

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/566111, TX. 221121, FAX 011/566112. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47891, FAX 06/480039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76051, FAX 02/76048; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 10, TEL. 011/5660433; FAX 011/566276. ITALIA: 1.500.000 (1.800.000) POST. 704 CONSEGNA DEC. POSTA ANNO I. 580.000; ESTERO L. 977.000; ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (ISSN 0944-6001) PUBLISHED DAILY IN ITALY, 4 USA \$60 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - LUC, NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI TARIFFE: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500; (*) L. 2.500 CON SPECCHIO ASSUNTO OBLIGATORIO IL SABATO IN SICILIA E A BRINDISI E LECCE. ESTERO: AUSTRALIA A. 4,00; ARGENTINA P. 4,00; AUSTRIA S. 2,00; BELGIO P. 7,00; BRASILE B. 4,00; CANADA C. 3,00; CINA C. 1,00; CZE. R. 1,00; DANIMARCA D. 1,00; EGIPTO E. 2,00; FINLANDIA F. 1,00; FRANCIA F. 1,00; GERMANIA G. 1,00; GRECIA G. 1,00; INGHILTERRA I. 1,00; LUSSEMBURGO L. 1,00; MALTA M. 1,00; MESSICO M. 1,00; NORVEGIA N. 1,00; OLANDE O. 1,00; PORTOGALLO P. 1,00; SPAGNA S. 1,00; CANARIE C. 1,00; SUD AFRICA S. 1,00; SVEZIA S. 1,00; SVIZZERA S. 1,00; CANTON TICINO T. 2,50; UNGERIA U. 1,00; USA S. 2,00. SPED. IN A. P. 435 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SPA: 20123 MILANO, VII CARLOCCIO 20, TEL. 02/8424.611, FAX 02/8424.400; 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/5660211, FAX 011/5660208. TARIFFE: MODULO NM 4530; FESTIVI POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COM. 1.1.1. 1.400.000 (1.800.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS. E VENERDI L. 1.500.000 (1.800.000), VENERDI + SABATO L. 1.700.000, VENERDI + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 13.000. PIA IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE 9 771122 176003

80325
771122 176003

DOPO IL NO DI SCALFARO IL PROBLEMA MORALE DEI PARTITI

LE prime parole che il presidente Scalfaro ha detto dopo il suo malessere fisico e il ritorno al Quirinale sono state, a noi pare, di limpida saggezza: come una folata di aria fresca che spazza via le nubi stagnanti. Non ci ha detto tutto, e neanche molto: ma certamente quanto bastava per richiamarci sulla via diritta. Il suo messaggio non è una demonizzazione dei partiti. E', almeno per un semplice cittadino come me, un richiamo all'elementare dovere della chiarezza e della sincerità.

Quale male abbia fatto al nostro Paese istituzionalizzare il foraggiamento dei partiti politici oltre ogni limite, e spesso attardarlo a lasciarsi andare nelle forme più torbide e oblique, da qualsiasi fonte pubblica o privata, e spesso per calcoli più o meno confessabili, ormai tutti lo sanno. Su alcuni esempi gli italiani hanno ancora la memoria freschissima. Quanti sperperi, quanti intralazzi, e più tardi - come logica conseguenza - quante scorrettezze e, peggio ancora, quanta corruzione! Un male gravissimo, che certamente non è stato ancora debellato.

A guardar bene (e credo di non sbagliare) questo di Scalfaro vuol essere non altro che un richiamo all'onestà. Si potranno, anzi si dovranno cercare i modi più acconci per sopperire alle più urgenti necessità dei partiti, che sono - o dovrebbero essere - i polmoni di cui una democrazia autentica e operante vive e respira. «Aria, luce e pulizia»: era il motto, per me indimenticabile, di una formazione partitica di tanti anni fa.

Le espressioni di Scalfaro non sono soltanto la designazione di un «problema tecnico». Non dobbiamo avere paura di pronunciare una parola troppo alta e solenne. Si tratta, infatti, di un problema morale. Questo è, questo deve essere, oggi come ieri, l'ago della bilancia: di quello strumento elementare che da era lontanissima è il simbolo della giustizia. E' anche questo uno dei problemi del giorno. L'eterna regola dell'art. 81 della nostra vigente Costituzione (sulla necessità di indicare i mezzi per far fronte a maggiori e maggiori spese) giustamente richiamata anche in questo caso, assume un valore secondario rispetto a quella primaria esigenza. Ascoltiamo dunque le parole di Scalfaro, e facciamole nostre.

Alessandro Galante Garrone

La legge va in Parlamento. Passi avanti sull'occupazione. Oggi la promozione nell'Euro Il governo approva le 35 ore Confindustria insorge: liquidata la concertazione

INTERVISTA CON D'ANTONI

«Ma senza Fossa non trattiamo»



ROMA. Il leader della Cisl, D'Antoni (foto): «L'orario di lavoro è un problema che non si può risolvere con la concertazione. Ma senza Fossa non trattiamo».

ROMA. Il governo vara il disegno di legge sulle 35 ore e fa passi avanti verso l'accordo coi sindacati sull'occupazione (anche se l'accordo non c'è ancora). E' il bilancio di una giornata positiva per l'esecutivo guidato da Romano Prodi, che si prepara a registrare, oggi, il sì dell'Ime all'ingresso nella moneta unica. Ma sul fronte politico le polemiche tornano a soffiare, a partire dal no secco della Confindustria al disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro: «Il governo ha liquidato la concertazione». Ora, il disegno di legge approda in Parlamento, mentre gli imprenditori affilano le armi. Il presidente Giancarlo Fossa ha già convocato una giunta straordinaria della Confindustria per venerdì, a Parma: «Avremo effetti negativi sulla competitività dell'economia produttiva, sul costo del lavoro, sull'attrazione di nuovi investimenti e sull'occupazione».

Fossa, Ippolito, Lepri, Manacorda e Tortello ALLE PAG. 4, 5 E 15

LE REGOLE PROPOSTE

- **ORARIO.** Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore la settimana a partire dal 2001 per tutte le imprese con più di 15 dipendenti. Precederà un periodo di sperimentazione e una verifica con le parti sociali nel novembre 2000.
- **INCENTIVI.** Le imprese che applicheranno la riduzione potranno avvantaggiarsi di una riduzione delle aliquote contributive.
- **DISINCENTIVI.** Parallelamente sono previsti anche disincentivi, attraverso aumenti di aliquote contributive, per le ore eccedenti le 35; maggiori penalizzazioni si avranno dopo le 40 ore.
- **FINANZIAMENTI.** Per finanziare gli incentivi si otterrà dal fondo per l'occupazione nella misura di 800 miliardi.
- **STRADORDINARI.** Si farà riferimento alla delega per l'attuazione della direttiva comunitaria: saranno cioè straordinarie le ore eccedenti la quarantesima, oltre a un monte ore annuo di 250 ore.

RISCHI DI UNA CRISI

CON una allegoria suggerita dalla neve che sta cadendo su gran parte dell'Italia, si potrebbe dire che Prodi ha cominciato il suo slalom per zigzagare tra Rifondazione, sindacati, Confindustria verso il traguardo di una iniziativa credibile sul troppo a lungo negletto (anche da questo governo) problema della disoccupazione, o del Mezzogiorno, che è quasi la stessa cosa. I vertici dell'unione monetaria, la tenuta dell'inflazione, gli stupefacenti exploit della Borsa concorrono a tenergli il morale alle stelle ed a depotenziare gli allarmi sulle 35 ore. E così ieri, come si dice, ci ha dato dentro, e dopo l'incontro con i sindacati, valso ad allontanare la mi-

naccia di uno sciopero generale, è andato in Consiglio dei ministri per passare il Rubicone della legge sulle 35 ore.

Su questa legge ha accelerato i tempi per almeno due validi motivi. Intanto perché in questo modo il confronto con Confindustria dovrebbe essere ricondotto ad una maggiore oggettività in quanto il provvedimento, nato come un male minore rispetto ad una crisi di governo che ad ottobre come oggi si sarebbe aperta nel buio più pesto, è stato presentato in termini già di per sé tanto elastici da non escludere orari contrattati più lunghi di quello le-

Alfredo Recanatoli
CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Mozione di sfiducia al ministro che si difende: «Ho messo le mani nel verminaio, non è amico mio chi è in galera»

Ferrovie, Polo e Lega: Burlando deve dimettersi Demattè: «C'è da stupirsi che gli incidenti non siano di più»

Mostro di Firenze, un ergastolo Carcere a vita per Vanni, 30 anni a Lotti Condannati come complici di Pacciani

di Vincenzo Tessandori A PAGINA 11

Usa, la strage dei baby-cecchini Due ragazzi fanno fuoco su scolaresca Quattro studentesse morte, undici ferite

di Franco Pantarelli A PAGINA 10

Neve e gelo, Centro-Sud in tilt I maggiori disagi nelle zone terremotate Tromba d'aria sfiora Roma, gravi danni

di Ivano Barbiero A PAGINA 14

INTERVISTA AL PRESIDENTE

«Deve diventare un'azienda vera»



ROMA. Il presidente delle Fs, Claudio Demattè (foto) pone un aut-aut a tutti, politici e sindacati: dobbiamo far diventare le Ferrovie un'azienda vera, senza i nostri treni in Europa non ci arrivano. Singar A PAG. 3

ROMA. «Avreste voluto vedere il ministro in ginocchio, e invece qui c'è una persona che si difende con pervicacia perché convinta di aver fatto bene». Il giorno dopo, Claudio Burlando è un ministro assediato: vattene, chiedono le opposizioni. Prima la Lega, poi Forza Italia e An annunciano una mozione di sfiducia, oltre a chiedere l'azzeramento dei vertici delle Fs. Non è escluso che facciano confluire su un solo testo i loro voti. L'audizione alla Camera dell'ex sindaco genovese si trasforma in un processo politico. Burlando non ci sta: «Non ci siamo adagiati, il governo ha cercato di mettere le mani dentro quel verminaio che abbiamo trovato, col rischio di bruciarsi».

«Dite che tutto va bene, sono tutti in galera!», lo interrompe il leghista Rizzi. E Burlando: «Ma quelli che sono in galera non sono amici miei». E Demattè sottolinea: «C'è da stupirsi che gli incidenti non siano di più».

Bruzzese, Gianotti, Grignetti e Tessandori ALLE PAG. 2 E 3

DISASTRI E POLITICA

MA davvero ha molta importanza, per un poveraccio di viaggiatore, per un disgraziato pendolare e perfino per un turista in vacanza, sapere come s'è «difeso» ieri, in Parlamento, il ministro Burlando?

E hanno qualche senso, qualche utilità, qualche ragionevole completezza - con le immagini del tragico tamponamento di Firenze ancora negli occhi e questa specie di pe-

Filippo Ceccarelli
CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

IL FRONTE ANTI-DI BELLA

IL MEDICO CONTRO I MALATI

UN medico che se la prende con un malato perché era bene. L'incubo che ci mancava è andato in onda lunedì notte in tv. Un oncologo ha aggredito la madre di una ragazza colpita da tumore che aveva appena pronunciato la formula proibita: «Mia figlia è guarita grazie a Di Bella». La parola-chiave non è «Di Bella», ma «guarita». Guarita. Quel medico avrebbe dovuto rallegrarsi tre volte. In quanto essere umano. In quanto medico. E in quanto primario di un ospedale che sta sperimentando il protocollo Di Bella. Invece il professor Umberto Tirelli ha aggredito la donna con modi sprezzanti e sensibilità elefantica: «Ma cosa ne sa, lei! Avanti, che tipo di tumore era?». E giù dubbi sulla presunta gravità del male e sulla reale causa della guarigione. A quel punto la paziente avrebbe dovuto scusarsi per non essere morta. Rimanere vivi in un mondo così non è in effetti un grande affare. Però ha i suoi vantaggi. Per esempio quello di poter guardare in tv un programma su e con Di Bella condotto dal miglior Bruno Vespa di tutti i tempi: più bravo di Derrick nello smascherare le debolezze altrui.

Vespa ha opposto al professorino di Modena uno schieramento di primari che sembravano il cast di una *résumé* a favore di Di Bella, tanto emanavano arroganza, disprezzo e distacco dalle ansie dei comuni mortali: in una parola, *incuria*. Guardando quelle facce da manager in carriera e sentendoli parlare delle loro pubblicazioni e dei loro congressi si capisce perché sempre più persone corrono dietro ai Di Bella, agli omeopati, ai pranoterapeuti, a chiunque pensi ai malati prima che alle malattie e agli individui prima che alle statistiche. Quel che non si capisce, invece, è perché un malato dovrebbe farsi somministrare la cura Di Bella da medici che si arrabbiano con i pazienti solo a sentire il nome. Uno di questi, il professor Aglietta, parlava dal Maurizio di Torino con la voce metallica di chi comprime dietro una maschera l'ostilità del Potere verso chiunque osi mettersi in dubbio l'autorità. Ma il vero *cul* erano Tirelli e gli altri due medici collegati da Aviano. Ripresi dalla trincea dell'ospedale, con le maniche del camice arrotolate come sul ser di E.R. o di un western. Si scrive non è un dibelliano. Ma davanti alla loro rabbiosa agitazione, alle loro parole obsolete, quell'omino quieto sembrava un gigante.

Massimo Gramellini

Con 11 Oscar eguaglia il record di Ben Hur. Migliori attori: Nicholson e la Hunt Titanic, la rivincita di Hollywood

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...
(167-266486)
La Titonicom è un'attività
Ovvero: continuare da lunedì 30 marzo
dalla 8.30 alle 20.30
Chiamata subito a 15 milioni
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsato con bollette postali.

MUTUI CASA
Acquisti - mutui - prestiti - locazioni
FORUS
FIDUCIARIA S.p.A.

TRIONFO di «Titanic» di James Cameron: undici Oscar. Migliori attori, il magnifico gigante Jack Nicholson e la spenta Helen Hunt della commedia «Qualcosa è cambiato». Migliori attori non protagonisti, le star ultrapopolarissime Kim Basinger e Robin Williams. Oscar alla carriera per Stanley Donen, il regista di «Cantando sotto la pioggia». «Sette spose per sette fratelli», «Generento a Parigi», «Sciareda», «Arabesque»: la grande eleganza, il piacere, il divertimento, la grazia sentimentale. Nulla per Woody Allen: all'Oscar, si sa, perde sempre da molti anni. Nulla per i quattro italiani maestri della tecnica o delle arti applicate. Quasi nulla per «The Full Monty». Il 70° Oscar applica il criterio della concentrazione dei premi anziché quello della diversificazione, ma la grande vittoria di «Titanic» è naturale: ha tutto l'America & Morte che ci vuole, è più bello e meglio fatto de «Il paziente inglese» (7 Oscar, 1997), è più romantico e seducente di «Schindler's List» (7 Oscar, 1994), è interpretato dal giovane divo del momento Leonardo DiCaprio, evoca tutte le pulsioni di morte e le allegrie da naufragio dei nostri anni.

Naturalmente è un po' funesto sentire il regista e coproduttore Cameron rammaricarsi virtuosamente che il suo film sia costruito su una montagna di cadaveri, chiedere di ottenere dal pubblico di star un minuto di silenzio per i 1500 morti nel 1912 nel naufragio del «Titanic», ascoltare sentenziare: «Se una così grande nave può affondare, vuol dire che la vita è davvero imprevedibile». Però, che spettacolo! Madonna coi capelli biondi penduli, Sean Connery e Spike Lee, Dustin Hoffman disidratato, Vanessa Redgrave con la mamma vegliarda, Scorsese svelto come un topolino, Antonio Banderas, Robert De Niro irrimediabilmente anonimo come sempre quando non recita, il gran gruppo degli Oscar-vincitori del passato da Shirley Temple a Mira Sorvino, i vecchissimi Jack Lemmon e Walter Matthau che premiano i due ragazzi Matt Damon e Ben Affleck, sceneggiatori non bravi di «Will Hunting» ma così giovani da dare una confortante idea di continuità. Bei vestiti firmati e composti, gioielli importanti, smoking impeccabili, coreografie perfette: che notte, questa notte degli Oscar in cui Hollywood ha celebrato la tradizione immaginaria di se stessa.

IL TRIONFO DI KIM
Rinasce la stella Basinger
«Sì, i sogni si avverano»
di Gabriella Romagnoli A PAGINA 25

Lietta Tornabuoni

Con il transessuale era nel viale di una villa. E' fuggito a bordo di una Mercedes Sorpreso con un viado spara e uccide Novi Ligure, caccia al killer delle due guardie giurate

NOVI LIGURE. Caccia a una pistola, a una Mercedes, a un fantasma in fuga con un mistero macchiato dal sangue di due guardie giurate, assassinate, e di un viado venezuelano, ferito. Un doppio delitto avvenuto in un pezzo di statale che di notte diventa un carosello infernale: sesso, droga, prostitute bianche e nere, travestiti, magnaccia, coltelli, pistole. E clienti con le loro Mercedes. Uno di questi, scoperto dalle guardie, non ha esitato a ucciderle.

Delfino e Martinelli A PAG. 13

LETTERA DAL CARCERE AI NIZI GIUBILI DI Adriano Sofri

diario
della settimana
nel numero in edicola mercoledì troverete
Il dottor Stranapillola
Come è stato costruito
Di Bella, come è diventato
Santo, quanta poca speranza
dà e quanti ne manderà
sottoterra
Incontro con Antonio Guadagni

■ TENDENZE ITALIANE: DOVE NASCONO I NUOVI TITANIC di Barbara Graden
■ La condanna in carcere: ritratto di un'architetto ambizioso e combattivo
■ TELEVISIONI ENISTE di Paolo Togni
■ POESIE NEL METRÒ di Valeria Agostini

LETTERA D'OPINIONE DI NINO ALBERTI

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

A mezzogiorno la linea direttissima sarà libera, parola di ferrovieri. Forse, c'è una gran voglia di gettarsi alle spalle questo orrido disastro e per sgombrare quel fascio di cinque binari che sono un po' la Termopoli dell'Italia ferroviaria hanno fatto intervenire un mostro da 300 tonnellate, una gru alta diciotto metri e lunga dieci. L'Eurostar bianco e rosso, vanto della tecnologia e del made in Italy, griffato Giugiaro, era nuovo di zecca: appena dieci giorni di servizio. Insomma, tutto molto rassicurante, molto moderno, molto efficiente. Senonché qualcosa non ha funzionato. Un disco rosso che sarebbe stato acceso e che qualcuno dice che, in realtà, sarebbe stato verde. «Errore umano», è la definizione ripetuta. Sia come sia, è stato un disastro da cento miliardi, dicono.

C'è un'inchiesta giudiziaria e l'ipotesi è omicidio colposo e disastro ferroviario. Indiziati, i quattro macchinisti, quelli appena saliti sull'Eurostar alla stazione di Rifredi, che è la tappa intermedia fra Roma e il Nord, e i due del treno dei pendolari. Il bilancio per fortuna rimane contenuto: un morto, 34 feriti, sei in modo serio, uno grave, Claudio Santini, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, è stato operato alla colonna, forse se la caverà. Ognuno ha la sua verità e l'ha raccontata al magistrato, Alessandro Nencini, che non è un esperto di treni, ma l'altra sera era di turno. Il pm non trascurerà nessuna ipotesi, come la possibilità di un malfunzionamento dovuto ad un virus che potrebbe aver danneggiato i computer oppure di un sabotaggio. «Anche se io», spiega, «preferisco prima verificare e magari escludere ipotesi più semplici».

Paolo Sini, 51 anni, aveva fra le mani le leve del comando del su-

Firenze, l'errore umano resta l'ipotesi privilegiata. Cento miliardi di danni, traffico ancora in tilt

«Il Pendolino andava troppo veloce»

Ma i macchinisti: c'era il verde, abbiamo accelerato



perrapido. «Quando siamo partiti ho visto il disco giallo, andavamo a trenta all'ora, che è la velocità giusta. Poi, quello successivo, era verde. Per questo l'Eurostar avrebbe accelerato, perché la via sarebbe stata libera. Ma la linea non era libera. E, forse, neppure il disco era verde. «Pare che il segnale verde non sia scattato. C'era quello giallo, occorreva tenere una velocità di trenta all'ora, ma il Pendolino andava sugli ottanta», dice Francesco Fleury, procuratore aggiunto di Firenze. Insomma, in quel punto dove i binari s'incrociano in uno scambio, il Pendolino sarebbe arrivato in anticipo, «il fatto è che ci sono troppe verità, per il momento», osserva Michele Giuttari, capo della squadra mobile.

Sempre lo stesso nodo: in un fascio di menzogne, occorre riconoscere il vero. E occorre far presto, perché di misteri ferroviari ce ne sono anche troppi, ormai. Dice il dott. Nencini: «È stato un appuntamento tragico, quello fra i due treni, uno dei quali, in quel momento, non doveva essere lì. Intendo il Pendolino. E' questa, l'essenza dell'inchiesta». E allora, occorrono dati certi. Minuti ancora si soccorrevano i feriti, si raccoglievano i re-

sti di Marcello Mannucci, che aveva 53 anni, due figli, operaio saldatore che ogni giorno cambiava due treni per spostarsi da Rignano sull'Arno a Pistoia, alcuni agenti hanno accompagnato i tecnici delle Ferrovie a prelevare quelle che chiamano le scatole nere dai treni e che le indagini procedono sicure. Forse ci vorranno sei mesi, ma si arriverà a una conclusione.

Non sarà una matassa semplice da sciogliere. Michele Faralli, il «secondo» del supertreno, mette le mani avanti e precisa che lui il colore dei segnali non lo ha proprio visto, anzi, non ha visto neppure i segnali perché impegnato con leve, documenti e display. Quelli del treno pendolare, Auro Bonini, 46, di Fiesole e Giuliano Giovanni, 46, di Firenze, si sono visti tagliare la

MILANO

Treno merci perde 25 carri

MILANO. Un treno merci ha perduto 25 carri lungo la linea ferroviaria Milano-Cremona, ieri poco dopo le 15. Secondo le prime indagini della polizia ferroviaria l'incidente sarebbe stato provocato dalla rottura di un gancio di attacco. L'incidente non avrebbe comunque potuto causare alcun pericolo, secondo le Ferrovie dello Stato, in quanto al momento del distacco sulla linea è immediatamente apparsa la segnalazione di «linea bloccata». Il convoglio, numero 51849, era partito dalla stazione Milano smistamento ed era diretto a Cremona, il distacco dei 25 carri dalla motrice si è verificato tra Segungano e Casalpusterlengo e il treno ha proseguito fino alla stazione di Codogno dove è stato bloccato. (Ansa)

ma di registrazione dei movimenti come sui treni ci sono le scatole nere: con i dati sulla velocità, sul fatto che un treno stesse o meno frenando, e tutto il resto. Sapere tutto e subito, sarebbe un miracolo, naturalmente, ma nessuno lo pretende: non già rassicurante sapere che le indagini procedono sicure. Forse ci vorranno sei mesi, ma si arriverà a una conclusione.

Non sarà una matassa semplice da sciogliere. Michele Faralli, il «secondo» del supertreno, mette le mani avanti e precisa che lui il colore dei segnali non lo ha proprio visto, anzi, non ha visto neppure i segnali perché impegnato con leve, documenti e display. Quelli del treno pendolare, Auro Bonini, 46, di Fiesole e Giuliano Giovanni, 46, di Firenze, si sono visti tagliare la

strada, semplicemente. Hanno pensato di farcela, forse ce l'avrebbero fatta. Il loro treno con i grigi vagoni ora variopinti dai Writers era quasi passato, ma il muso dell'Eurostar ha speronato l'ultima carrozza, quella proprio davanti al locomotore, che spingeva. L'ha quasi tagliata in due. «Abbiamo sperato fino all'ultimo momento nella "via di fuga", hanno poi commentato ieri mattina. La «via di fuga» è una specie di valvola di sicurezza, dovrebbe mandare un treno che passa con il rosso su un binario morto. Non ha funzionato, come, forse, ha fatto cilecca il sistema autofrenante. Un errore umano, forse. «Seriamente pronti a dire quelli delle Ferrovie. «Loro possono farlo, non io», ha tagliato corto il sostituto procuratore Nencini. Ci vuole

tempo, per certe cose, per provare certe accuse. A notte scura piombati a Firenze il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e l'amministratore delegato delle Ferrovie, Gianfranco Cimoli.

Qualcuno ha chiesto a Cimoli se non fosse maturo il tempo delle dimissioni, le sue, naturalmente. E lui ha risposto: «Le dimissioni si danno quando si hanno responsabilità. In momenti come questi, che sono difficili, bisogna essere vicini a coloro che lavorano. Quanto a responsabilità, lui, Cimoli, le ha indicate così: «Il Pendolino doveva certamente aver il segnale rosso da almeno un chilometro». E poi, i macchinisti erano appena saliti, riposti, esperti.

Il fascio dei binari corre parallelo alla via Sestese e quasi chiude la pista dell'aeroporto di Peretola, altro luogo considerato ad alto rischio, almeno da chi abita qui. «Quando ho sentito quella specie di urlo di lamiere e poi lo schianto, ho pensato che fosse caduto un aereo», commenta Fabrizio Paglianti, 30 anni, che abita uno dei grigi cubi, proprio lì, sulla ferrovia. E Massimo Tamburri, 58, assicura di non riuscire a togliersi dalla testa quella specie di grido, quelle lamiere che si contorcevano, lo schianto. «E poi la gente che gridava, son corso giù, ho aiutato qualcuno a uscire dai finestrini andati in frantumi. Credo di aver capito, l'altra sera, come dev'essere l'inferno».

Vincenzo Tessandori



In alto il ministro Burlando tra i banchi vuoti della Camera. A lato viaggiatori in attesa nella stazione di Firenze

«Il nostro male oscuro è la disorganizzazione»

ROMA. C'era un clima plumbeo post-atomico, ieri, tra i ferrovieri. Un incidente. Quello del Pendolino, che sull'umore di chi lavora tra le pensiline della stazione Termini, come allo scalo San Lorenzo, e nelle centinaia di stazioni o depositi sparpagliati in giro per l'Italia, pare piuttosto un'esplosione nucleare. Morale a terra e occhi alla televisione. E discussioni a non finire su come è stato possibile o impossibile l'incidente. Con una star indiscussa per quanto riguarda le chiacchiere di Termini: Bellardini Gino, 40 anni, macchinista, che ieri sera ha guidato il Pendolino della morte da Roma a Firenze.

Alla stazione di Rifredi, Bellardini e il suo compagno di guida hanno lasciato il posto a una coppia di colleghi toscani che avrebbe portato il treno fino a Bergamo. Accadeva, lo scambio delle consegne, alle 18.48. Due minuti dopo il Pendolino urtava contro un treno di pendolari. «Quando mi hanno detto dell'incidente», raccontava Bellardini, «non ci volevo credere. Quel treno funzionava benissimo. Una macchina perfetta. Tutto era in regola. Siamo arrivati a Rifredi persino con sei minuti di anticipo. L'altra coppia di macchinisti ci aspettava. Ci siamo dati le consegne. Come al solito, è uno scambio veloce di moduli e di informazioni a voce. Ma c'era ben poco da dire: funzionava tutto».

Sfido, gli dicono, il treno dell'incidente era entrato in linea appena dieci giorni fa. Un Etr 480, poi, ultima generazione di Pendolino. «Mi ricordo che abbiamo parlato anche della "Ripetizione segnali". E' in piena efficienza, gli ho detto. Nei colleghi non ho visto alcuna esitazione. Lo capisci subito, sai, se è una coppia poco pratica. Non era questo il caso. Li conoscevo anche di vista, gente esperta».

E mentre Bellardini parla, gli si fa attorno il silenzio. Perché si avrà un bel dire che le Ferrovie sono cambiate e sono sull'orlo del tracollo. Ma i macchinisti continuano a essere aristocratici e puniti. «Tecnici che si devono intendere di elettronica e di regolamentazione», sintetizza Giuseppe Boccio, anziano istruttore. Quando un macchinista parla della sua

macchina, tra ferrovieri, si ascolta con rispetto. Racconta ancora Bellardini. «Eccome se funziona». In qualche tratto abbiamo superato i 250 chilometri orari. Sennò come avremmo fatto ad arrivare in anticipo? Bene pure l'antiserpente e l'assetto-cassa. Quella era un treno perfettamente affidabile».

Ma se il treno era perfetto, come racconta il suo ultimo macchinista, come è che non va alle ferrovie? Quale è la maledizione che sta portando a fondo il trasporto su rotaia? Ci si deve accontentare del solito lamento sindacale contro un'azienda che pensa solo a tagliare il personale? Attimo di riflessione. «Secondo me», interviene Giuseppe Minutoli, dirigente del sindacato Fisa, ex macchi-

Tra i macchinisti della Stazione Termini «Ma tra di noi c'è anche disaffezione non esiste più l'orgoglio di categoria»

nista pure lui - la somma degli errori umani sta a significare che c'è un male oscuro. Si chiama disorganizzazione del personale. Chieda in giro dei tutor, ad esempio».

I tutor? Chi sono i tutor? E soprattutto: che c'entrano i tutor? «Il nome corretto», ti spiega Boccio, «l'anziano, non doveva essere lì. Intendo il Pendolino. E' questa, l'essenza dell'inchiesta». E allora, occorrono dati certi. Minuti ancora si soccorrevano i feriti, si raccoglievano i re-

controllare il loro lavoro, le conoscenze dei regolamenti e della tecnologia, anche il grado di attenzione. Dovrebbero istruirli. Avrebbero perfino il potere di fermare un macchinista e mandarlo al corso di aggiornamento. Sulla carta sono il grado intermedio tra la base e i dirigenti. Ma di questi istruttori ce ne sono troppi pochi. E con scarso carisma. Tanto più che gli ultimi se li sono spartiti i

sindacati con il manuale Cencel-

Ma così dicendo l'istruttore Boccio sta dicendo che non è poi così vero che i macchinisti hanno sempre ragione. Che forse c'è qualche problema di formazione in persone che a guidare bestioni di 800 tonnellate che corrono a 250 chilometri orari. Vabbè che l'azienda li terremotata, ma il suo personale non avrà tirato i remi in barca? «Io li chiamerei disaffezione», dice il sindacalista Minutoli. «Non c'è più l'attaccamento al lavoro di una volta», mette Boccio. «Pensare che quando era entrato qui avrei pagato io per guidare i treni. Ma quel sentirsi ferroviere di una volta non c'è più», dice il macchinista Bellardini.

Interviene Luciano Trabaldini, che viene dalle biglietterie, e anche lui è impegnato nel sindacato. «Qui ormai si vive in uno stato di guerriglia permanente. Praticamente ogni dipendente ha una causa contro l'azienda davanti al pretore del lavoro. Buona parte del tempo si va in piccole e grandi rivendicazioni. Anche questo clima arroventato, alla fine, incide sugli errori».

Alla stazione Termini sognavano l'alta velocità e la qualità totale. E invece gli incombe lo spettro di Federico Fellini, quello del film «Prova d'orchestra» dove i musicisti litigano sempre e alla fine arriva una palla di ferro e gli smantella l'auditorium.

Francesco Grignotti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rosselli
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORE
Vittorio Salsani, Paolo Pansarini
Dario Cresto-Dina
REDAZIONE CAPOCENTRALI
Franco Trupia, Roberto Bellato
REDAZIONE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDAZIONE CAPO MILANO
Chiara Berte di Argenteo
ART DIRECTOR
Cynthia Scudellaro
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VIR EPRESEDENTI
Vittorio Calvioli di Caviglioglio
Umberto Cuticchia
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pansarini
AMMINISTRATORI
Luca Corbelli di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolosi
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, Via Martini 55, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 18, Torino
Sede tel. e fax: 011/24424.611
Società per Azioni - Capitale 1.500 miliardi
Natura S.p.A. spa, della Giustizia II, Milano
L'Unione Sindacale, via Elena Capello
Ned Editore, 15/21 via di Cavour, Milano
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 50, Torino, tel. (011) 6666.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 2571 del 10/12/1997
La tiratura di Martedì 24 Marzo 1998
è stata di 476.709 copie

ANALISI

RADIOGRAFIA DI UN MALESSERE

L'ULTIMA proposta sarebbe la riduzione del traffico, dei treni locali. La penultima era stata il taglio degli Eurostar, i rapidi dell'ultima generazione. Misure estreme per rimediare ai guai estremi della circolazione ferroviaria, tamponare almeno la serie più nera di tutti i 150 anni di storia delle ferrovie italiane, che da 15 mesi perseguita i vertici Fs. Al ritmo di un incidente al giorno: deragliamenti, incendi, collisioni, «strutture» di treni e persino l'inconscia esplosione di un motore segnano la vita più recente di un'azienda che negli ultimi 10 anni ha visto di tutto: commissariamenti, scandali, arresti.

L'unica cosa che sembra costante è la perdita in bilancio, la vana rincorsa tra gli esili profitti e le robuste spese in crescita, resistenti a ogni tentativo di riduzione. Un'immagine che precipita ogni giorno di un gradino. Senza più risalire. E il macchinista di turno, anzi la coppia Demattè-Cimoli, ora cerca soluzioni radicali. Per smantellare Giulio Andreotti che ingrandiva i pazzi in due categorie: quelli che si credono Napoleone e quelli che pensano di risanare le ferrovie. Claudio Demattè, da un mese alla presidenza, ieri ha fatto la sua diagnosi davanti al Senato ed ha individuato i grandi mali: il deterioramento dell'azienda e una rete vecchia e congestionata ereditata sostanzialmente a 70 anni fa, materiale archaico, problemi di organizzazione, una situazione di monopolio. Con un

Il crepuscolo dei binari

«Sono stati sorpassati dalle autostrade»

ROMA. Costo per lo Stato di 40 mila miliardi dal '93 al '96. E la certezza di essere sorpassati dalla concorrenza: in casa e fuori dai confini, se non si troveranno rimedi in fretta. Ma con una macchina tutta da reinventare, perché l'errore umano, un tempo eccezionale, ora affiora in tutti gli incidenti. Colpa dei macchinisti non più motivati? Lo lasciano intendere sia gli oltranzisti del sindacato autonomo Comu, che il sociologo industriale Aris Accornero. La massificazione della categoria - dice il sociologo - l'aver gonfiato in un decennio di migliaia di unità l'organico, ha tolto al ferroviere il senso di appartenenza ad un ceto operaio aristocratico; ma il macchinista ha perso l'immagine, non i soldi: «Il suo stipendio è molto più alto rispetto agli altri ferrovieri. Fra l'altro, molti hanno un secondo lavoro che possono permettersi per gli orari di lavoro ridotti».

Colpa delle strutture, delle linee non ammodernate e del sovraffollamento delle direttrici principali? Certo, da anni le Ferrovie ripetono che non c'è scampo: la rete è sostanzialmente quella di 70 anni fa (e non potrebbe essere diversamente, vista la forma dello Stivale), e tutto il traffico importante (l'80%) è obbligato a passare su 5 mila chilometri di binario (meno di un terzo della rete). Senza l'alternativa delle nuove linee ad alta velocità - è da anni la tesi Fs - non si potrà mai snellire il traffico. E le conferme si vedono a ogni incidente: lo scontro di lunedì, in un nodo come Firenze, man-

da a catafascio tutti i treni d'Italia.

Non è solo colpa delle Ferrovie. E' colpa anche di una certa politica dello Stato, ha sottolineato il Ragioniere generale Andrea Monorchio: «Il 1960 e il 1980 ha destinato a favore della strada l'80% delle risorse per infrastrutture di trasporto. E la propensione italiana per l'auto è esplosa nell'ultimo quarto di secolo: il traffico interno di persone è cresciuto del 131% tra il 1970 e il 1996, ma è finito quasi tutto sulla strada (86%), lasciando il 2,5% all'aereo e il 7,4% alla ferrovia. Lo stesso discorso vale sostanzialmente per il traffico merci».

Risultato finale: mentre la rete ferroviaria restava quella di inizio secolo (in vent'anni è aumentata di 150 chilometri), la rete autostradale cresceva del 203% da 2 mila a 6 mila chilometri. L'auto correva e il treno restava fermo, con pochi viaggiatori, prezzi bassi e costi proibitivi.

Restava l'immagine, l'idea della sicurezza che ora si sta incrinando. E le Fs dovranno forse fare un po' di retromarcia, togliere qualche treno per limitare il traffico e far respirare macchinisti e capistazione. Anche perché da Bruxelles minacciano di punire l'Italia che tarda a sdoppiare la società ferroviaria e ad aprire le frontiere ai treni e ai gestori stranieri. Il ministro Burlando ha promesso che ci adegneremo alle norme europee, ma resta da vedere dove e quando farli passare gli stranieri.

Bruno Gianotti

DALLA PRIMA PAGINA

DISASTRI E POLITICA

Caporetto ferroviaria ormai impressa nella memoria - insomma, servono veramente a qualcosa le spiegazioni, le giustificazioni, le parole dei responsabili politici e amministrativi delle Ferrovie? Valgono di più, semmai, le loro facce, le occhiute un po' sbilenche, una smorfia, un sospiro, un'ombra eventuale di vergogna...

Ognuno, in questi casi, offre il peggio di sé. Chi drammatizza, chi sminuisce, chi terrorizza, chi passa all'attacco, chi pretende di intrattenere un pubblico sempre più agitato sui problemi delle organizzazioni complesse. L'impressione, anche pietosa rispetto alla più dura evidenza dei fatti, è che nessuno sappia bene cosa dire, e che l'inevitabile emissione di suoni serva ad altro. E questo «altro», su cui pure ogni tanto vale la pena di spendere due parole, si colloca in una dimensione che comunque ha poco a che vedere con le ansie di chi oggi deve prendere un treno.

Ma la super-commissione di esperti internazionali - che è tanto di vecchia commissione prendi-tempo aggiornata all'e- della globalizzazione - beh, quella se la potevano risparmiare. Così come, annunciata a tarda sera, ha avuto un effetto grottesco e sconsolante la richiesta di un vertice di maggioranza della Commissione - figurarsi per chiedere impegni precisi sui temi caldi del trasporto.

Caldi, in effetti, erano già abbastanza caldi da sconsigliare, almeno in giornata, protagonisti e drammatizzazioni. A Burlando, invece, è parso opportuno lasciarsi rappresentare sull'orlo dell'ormai classica crisi di nervi. E tuttavia così intimamente titanico da poter legare il suo personaggio al continuo disastro: «Avreste voluto vedere il ministro in ginocchio e invece...». Lui, che non ha paura di «bruciarsi»; lui, che ha il coraggio di mettere le mani nel «verminaio»; lui, che non si pente; lui, che «quelli in galera non sono amici miei». E non quest'ultima un po' critica considerazione - anche perché poi erano davvero pochini i nemici di Nenci - da personale o personalizzata, la vicenda sciaguratissima delle ferrovie finiva nel novero delle più tristi sciagure e inesauribili congiure di Palazzo (anche di Giustizia).

Non per rifugiarsi nella demagogia, o nel gioco delle recriminazioni generiche contro «i politici», ma troppe questioni, troppe ambizioni, troppi interessi estranei al viaggiatore contribuiscono a confezionare un viaggio caotico, travagliato e rischioso, purtroppo in tutti i sensi.

E allora, ancora una volta, si ha la conferma che di fronte ai fatti veri, ai drammi che mettono in circolo emozioni autentiche, che fanno memoria e addirittura disegnano un'identità nazionale, la politica riesce a mettere in campo solo la sua nevrotica e rumorosa impotenza. Qualche sfogo, qualche promessa, qualche battibecco, qualche complicatissima spiegazione tecnica, un vertice e una commissione di superesperti. La mozione di sfiducia - presentata dal Polo con regolarità persino rituale - si disenterà chissà quando, comunque nel disinteresse generale.

In questo vuoto, naturalmente, si muovono a loro agio demoni, fantasmi e abbondantissimi agenti d'irrazionalità. Come nel caso del sottosegretario Barberi durante il terremoto - anche lì le autorità diedero prova d'emozionale e tragica inefficienza - anche adesso l'accusa di jella, l'indicazione di menare gramo acquistano una dignità politica e parlamentare.

Se Burlando sia sfortunato o porti sfortuna è in realtà questione troppo impegnativa da risolvere a Montecitorio o sui giornali. Chi prende il treno, in fondo, vuole solo arrivare: possibilmente sano e salvo.

Filippo Ceccarelli



Lui in aula contrattacca: nessun Paese indietro come noi, chiederò aiuto agli stranieri

Polo e Lega, fuoco incrociato su Burlando

Mozione di sfiducia al ministro, ma il governo lo difende

L'IDENTIKIT DELLE FS

[dati 31/12/96]

CHILOMETRI DI LINEA	16.013
ELETRIFICATE	10.318
CON BLOCCO AUTOMATICO	4.834
PERSONALE	123.000
DIRIGENTI	974
QUADRI	14.902
BIGLIETTI EMESSI	157.332 milioni
EVASIONE TARIFFARIA DI PASSEGGERI SENZA BIGLIETTO	300 miliardi
PASSEGGIERI TRASPORTATI	455 milioni
PERCORRENZA MEDIA	107,5 km
RICAVO MEDIO PER PASSEGGERO	109 lire/km
PARCO LOCOMOTORI ED ELETROTRENI	5.161
CARROZZE E CARRI MERCE	100.132
PERCORSO MEDIO DI UNA CARROZZA VIAGGIATORI	341 km/giorno (nel '99 297 km/giorno)
PERSONE COINVOLTE IN INCIDENTI PER OGNI MILIONE DI KM (suicidi esclusi)	1,1
DB GERMANIA	0,6
RENFE SPAGNA	0,3
SNCF FRANCIA	0,5
BR GRAN BRETAGNA	1,1



ROMA. «Avreste voluto vedere il ministro in ginocchio, e invece qui c'è una persona che si difende con pervicacia perché convinta di aver fatto bene». Il giorno dopo l'ennesimo incidente ferroviario, con tanto di morto e di feriti, Claudio Burlando è un ministro assediato che mena fendenti a destra e a manca. Burlando vattene, chiedono infatti le opposizioni. Prima la Lega, poi Forza Italia e An, che annunciano una mozione di sfiducia al ministro, oltre a chiedere l'azzeramento dei vertici delle Fs. E non è escluso che alla fine le opposizioni facciano confluire su un solo testo i loro voti.

E l'audizione alla Camera dell'ex sindaco genovese, dalemiano doc, si trasforma in un processo politico, alla ricerca di capri espiatori ai quali far pagare il disastro che sta sotto gli occhi di tutti e che non può più essere spiegato soltanto in termini di jella, come ironizza il leghista Rizzi, che ha dato a Burlando del «menagramo». Con Altero Matteoli di An che accomuna Burlando all'amministratore delegato delle Fs Gianfranco Cimoli: «uomini sfortunati, ma non «fortunati» che la loro sfortuna ricadesse su tutti gli italiani». «Non è più possibile continuare in una situazione che non può più essere giudicata in termini di fatalità e di avversa casualità. Evidentemente vi sono delle inadempienze che noi riteniamo vadano sanzionate politicamente», spiegherà più tardi Gianfranco Fini all'esecutivo di An.

Burlando non ci sta. E si difende a tutto campo: «Noi abbiamo un merito: non ci siamo adagiati, non abbiamo fatto come gli altri. Questo governo ha cercato di mettere le mani dentro quel verminaio che abbiamo trovato, col rischio di bruciarsi», quasi grida. «So bene che corro il rischio di bruciarmi anch'io, ma non, mi pento, non mi pento». «Dite che tutto va bene e sono tutti in galera...», lo interrompe il leghista Rizzi. E Burlando: «Ma quelli che sono in galera non sono amici miei. Non sono amici miei, e non sono neppure amici di quella parte lì».

Si scaldano il ministro, che ha già visto Prodi, il coperto dalla maggioranza (mentre Rifondazione è critica) e comunque esclude qualsiasi decapitazione delle Fs. Spiega che «il pendolino di ieri era nuovo, i macchinisti riposati, la

linea in ordine. Dunque non è giusta trarre conclusioni. Ma poi alla ricerca di una causa dei ricorrenti errori umani, ammette che «c'è un problema non tanto di quantità, ma di qualità del personale», ipotizza che «potrebbe esserci una eccessiva burocratizzazione delle procedure in un sistema già complicato» e soprattutto «uno sfrangiamento nel corpo dell'azienda». E alla fine, parlando della crescita a dismisura del traffico, sbotta, individuando il vero nodo della questione: «Nessun paese al mondo ha 250 treni

che transitano su una coppia di binari. In tutti gli altri si arriva a 150 treni e, se si superano questi livelli, si quadruplicano le linee. In nessun paese al mondo si fa manutenzione su un binario, mentre i treni passano sul binario accanto».

E' il punto debole che indicano anche i vertici delle Fs, che in quel momento sono al Senato, in un'audizione parallela alla commissione Trasporti. Il neo presidente Claudio Dematté sostiene senza mezzi termini che gli incidenti avvengono a causa della rete «vecchia di 70 anni e congestionata». L'istruttoria condotta fin qui dimostra che quella rete supporta un traffico superiore alle sue forze, spiega, dopo di lui, Cimoli, aggiungendo che ogni cinque minuti su ogni binario passa un treno con velocità diversa. E fa capire che, in quel traffico - dal momento che il sistema automatico di controllo, il famoso Atc, lo si è appena cominciato a sperimentare - ogni minimo errore umano rischia di causare un incidente. «Si imporrebbe una riduzione dei treni locali a favore degli Eurostar», conclude Cimoli. E, poco dopo, annuncia che «il piano della rete che è in fase di ultimazione potrebbe anche prevedere col nuovo orario qualche taglio di treno, in modo da consentire di poter fare più manutenzione, non dappertutto, ma sulle linee fondamentali». Un'ipotesi, quella di tagliare dei convogli locali a scapito di quelli rapidi intercity e internazionali, che subito fa storcere il naso ai sindacati.

Le linee «fondamentali» sono la cosiddetta «dorsale» che percorre il dorso della penisola da Milano a Napoli, e quella «trasversale» che lo taglia alla base, dal Piemonte a Venezia. Quelle linee andrebbero quadruplicate. E i nodi di Firenze, Bologna, Napoli, rifatti da cima a fondo, spiegava Cimoli. I contratti dell'Alta Velocità è stato necessario rifarli da cima a fondo. E ora Burlando denuncia che «i soldi della Tav bastano solo per dieci giorni».

Difficile uscire in poco tempo. Così, intanto, è un proliferare di soluzioni. Burlando lancia l'idea di una «task force» di esperti internazionali, un pool di sette-dieci persone «ai massimi livelli», «provenienti da realtà all'avanguardia come Giappone e Francia, ma anche da realtà italiane, che abbiano procedure di addestramento, selezione e mantenimento del personale simili alle Fs». Una proposta che piace al vicepresidente del Consiglio Veltroni. Mentre i Verdi vorrebbero invece l'istituzione di una Authority.

Maria Grazia Bruzzone

IL DIBATTITO



IL MINISTRO

«Le colpe del passato»

«Le Ferrovie dello Stato sono state finora terreno di caccia e ci sono responsabilità precise del passato... Quelli che sono in galera non sono amici miei. Questo governo ha messo le mani dentro il verminaio che abbiamo trovato».



CIMOLI

«No ai licenziamenti»

«Le Ferrovie non hanno intenzione di licenziare i macchinisti dei treni a seguito dell'incidente di ieri a Firenze, ma prima di decidere bisognerà attendere i risultati delle indagini. Noi vogliamo risolvere i problemi così».



RIZZI

«Burlando iellato»

«Lei è un menagramo, è iellato, perché da quando è ministro dei Trasporti nelle ferrovie italiane succede di tutto». Così il leghista Cesare Rizzi si è rivolto ieri alla Camera a Burlando invitandolo a rassegnare le dimissioni.



FINI

«Subito le dimissioni»

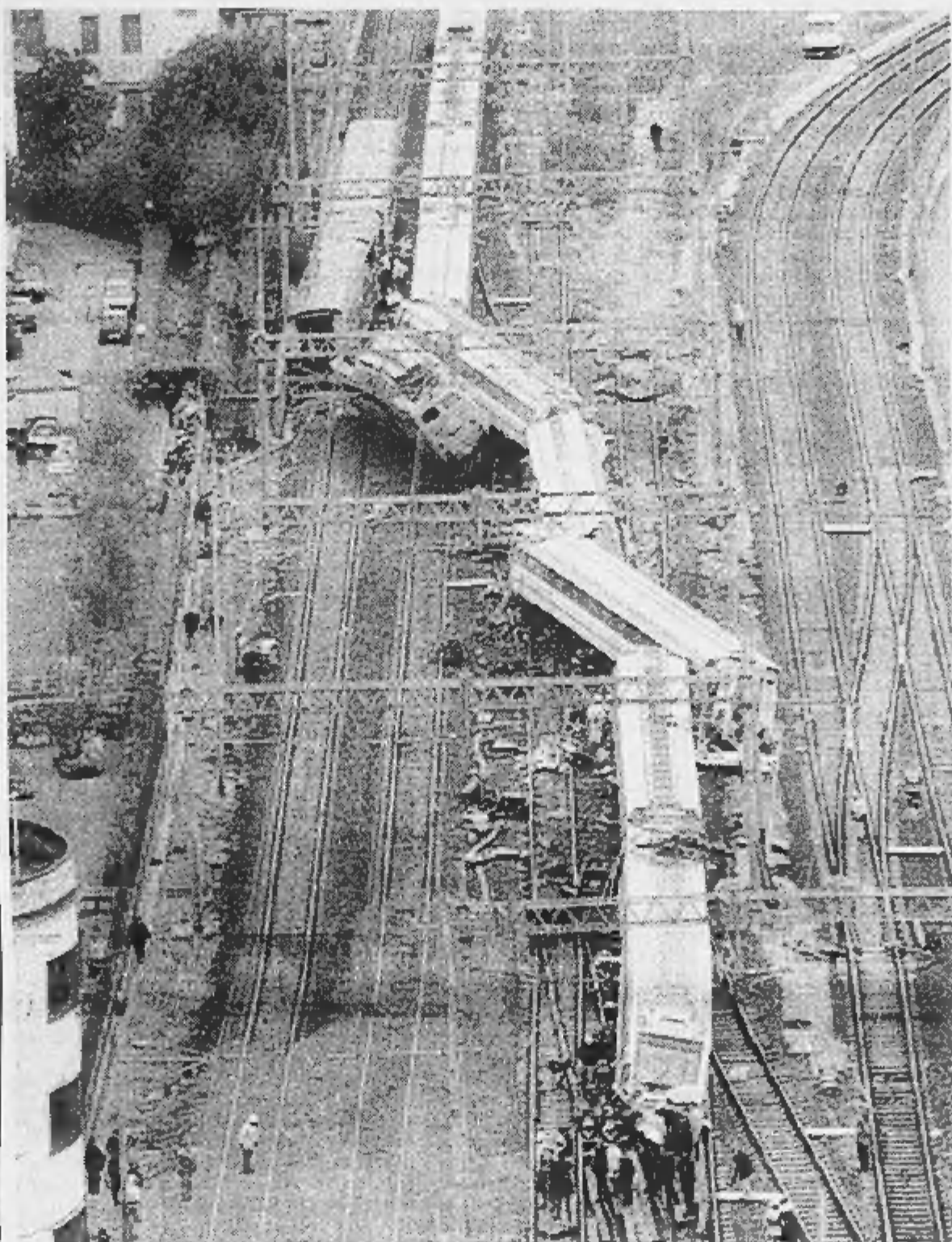
«Burlando e i vertici delle Fs si devono dimettere», è questo l'invito rivolto ieri da Fini. Più avanti si è spinta la Lega, che ha depositato una mozione di sfiducia, mentre Pisani ha annunciato che anche il Polo ne presenterà una.



BERTINOTTI

«Via i colpevoli»

«Chiediamo le dimissioni non del ministro, ma dei responsabili del disastro ferroviario». Critiche anche dai Verdi: Manconi e Scalfi propongono di affidare a un'autorità amministrativa indipendente la gestione dei problemi della concorrenza e delle tariffe.



«Incidenti? Ancora pochi»

«E' più grave il quadro di debolezza»

«Abbiamo una rete vecchia di settant'anni e il materiale rotabile è obsoleto. Riusciamo a contenere i danni grazie all'impegno delle persone e alla ridotta velocità dei treni»

«La mia sorpresa più amara è stata accorgermi che questa azienda non è un'azienda. Piuttosto è una struttura burocratica che non è neppure attenta alle esigenze del cliente»



Nella foto grande un'immagine dell'incidente di Firenze. A lato il presidente delle Ferrovie Claudio Dematté

INTERVISTA

L'ALLARME DEL PRESIDENTE DEMATTÉ

PRESIDENTE Dematté, che le ferrovie italiane fossero in una situazione di emergenza era evidente. Ma ora siamo oltre l'emergenza. C'è allarme, la gente non si sente più sicura. Che cosa sta succedendo? «Siamo all'indomani di un incidente grave che segnala lo stato di difficoltà dell'azienda. E non voglio certo nascondere quanto è successo. Non voglio davvero minimizzare. Tutt'altro. Ma anche in momenti come questo non dobbiamo mai perdere di vista i fatti. I fatti dicono che ogni giorno circolano ottomila treni in Italia e che il numero di incidenti è inferiore allo stesso bilancio di Paesi come la Francia o la Germania che hanno una rete più moderna della nostra. Lo statistico parlano chiaro. Il problema della sicurezza è reale, ma questo succedersi ravvicinato di incidenti può farlo apparire più grave di quanto non sia realmente. L'allarmismo è esagerato e può essere devastante».

Parlando al Senato lei ha tracciato, però, un quadro molto pesante dei ritardi, degli errori, dei problemi delle ferrovie. «Può sembrare paradossale, ma il quadro generale di debolezza delle ferrovie è più grave di quanto gli italiani avvertano viaggiando sui treni. Abbiamo una rete vecchia di settant'anni, non abbiamo costruito a sufficienza i binari aggiuntivi ai cui c'è bisogno per dare scorrevolezza al traffico - in particolare a

quello veloce - e il materiale rotabile è obsoleto, ci sono contratti di fornitura o di appalto troppo onerosi. Con una situazione simile, gli incidenti potrebbero essere addirittura di più. Per fortuna, in parte grazie all'impegno delle persone, in parte perché i treni viaggiano meno veloci di quanto potrebbero, riusciamo a contenere il problema della sicurezza che potrebbe essere molto più grave».

Lei è presidente da poco più di un anno. Si aspettava una situazione simile?

«Che la situazione fosse difficile lo sapevo da cittadino, come tutti gli altri cittadini che prendono il treno. Ma certe cose non me le aspettavo...».

Qual è stata la sorpresa più amara?

«Accorgermi che l'azienda non è un'azienda. Mi spiego. Non è ancora un'azienda capace di muoversi nella logica di concorrenza euro-

pea nella quale, invece, siamo ormai calati dalla testa ai piedi. E' ancora una struttura burocratica che è stata messa dentro una scatola giuridica che ha la figura privata della spa, ma che manca di quelli che sono i meccanismi di governo di una struttura che deve essere efficiente e, soprattutto, oltre che efficiente, anche attenta alle esigenze del cliente».

Come uscire da questo labirinto?

«Quello che ho potuto cominciare a fare, proprio oggi, è una operazione-verità, come l'ha chiamata uno dei senatori della commissione Trasporti che mi ha ascoltato assieme con l'amministratore delegato, Giancarlo Cimoli. E' un'operazione che è possibile adesso perché, almeno da un anno, delle cose sono state fatte. Se avessimo detto prima quello che abbiamo detto oggi avremmo creato un impatto ancora più dirompente.

Adesso certe cose si possono dire perché si è cominciato a incidere sul corpo vivo dell'azienda per farla funzionare bene».

Quali sono le «cose» che si possono dire oggi?

«Che il servizio è fortemente garantito per colpa del materiale rotabile vecchio, per un'organizzazione del lavoro poco orientata al servizio della clientela, per un deficit di dotazioni tecnologiche, per un costo del lavoro che incide sulla spesa globale per il 70 per cento, nonostante la massiccia riduzione dei dipendenti che sono passati dai 216 mila dell'85 ai 123 mila del '96. Non solo. L'elenco dei problemi è ancora lungo e compone quel quadro generale di debolezza di cui parlavo prima. La situazione di monopolio in cui hanno operato finora le ferrovie ha creato un sistema privo di meccanismi in grado di controllare i costi e di migliorare la qualità. L'azienda è stata anche

condizionata dalla pressione di un sindacato avvezzo alla cogestione. E non dimentichiamoci che l'azienda è stata sconvolta dagli scandali, da vicende giudiziarie e da continui cambi di vertice».

Tutti questi mali possono diventare un formidabile capro espiatorio che poi giustifica ogni debolezza.

«Io non cerco capri espiatori. Se dovessimo fare la graduatoria degli errori commessi, non so chi rimarrebbe fuori: politici, amministratori, sindacalisti. Ma noi siamo qui a gestire oggi l'azienda. Dobbiamo portare avanti il rinnovamento. Non tocca a me fare un lavoro da magistrato. Allora, cambio mestiere».

E quanto tempo dovranno aspettare gli utenti per avere un servizio rinnovato?

«I tempi del cambiamento sono già cominciati. I problemi che ho elencato fanno parte del passato. Un

passato che pesa, certo. Ma che è alle spalle. Una cosa, però, sono i cambiamenti di metodi, di organizzazione, altra cosa sono i cambiamenti che comportano l'ammmodernamento della rete. In questo caso i tempi non sono comprimibili oltre il normale impegno, così come è stato anche negli altri Paesi europei. Francia o Germania hanno impiegato cinque-sei anni per il rinnovamento. La riorganizzazione dei metodi, anche con l'inserimento di un sistema di premi e di sanzioni, potrà illare i primi frutti anche nel giro di un anno. Per l'ammmodernamento ci vorrà di più».

I tempi li imporrà anche la concorrenza che sta per scatenarsi in Europa?

«Proprio così. Con la liberalizzazione degli accessi, vincerà la battaglia dei trasporti chi sarà in grado di far viaggiare i treni con costi chilometrici più bassi e a qualità migliore. Oggi le Fs hanno un costo chilometrico di 48 mila lire: la media europea è di 36 mila e questa è una situazione insostenibile. Grazie a Dio non lo dico soltanto io: c'è una norma europea che obbliga al confronto e bisogna attrezzarsi, bisogna diventare più azienda. Quello che in Italia non è stato ancora capito appieno è che molte ferrovie europee attendono il momento della liberalizzazione per esportare i loro servizi. Se li esportano, vuol dire che qualcuno li perde. Questo devono capirlo i cittadini e devono capirlo i dipendenti delle ferrovie anche a costo di rinunciare a qualche privilegio. L'alternativa è il rilancio o la perdita di quote di mercato. Se non, addirittura, la scomparsa».

Enrico Singer

Occupazione, Prodi lancia l'agenzia «Sviluppo Italia» per il Sud. Cofferati: passi avanti, ma c'è ancora molto da fare

Disgelo sindacati-governo

Più lontano lo sciopero generale

ROMA. Non sono rimasti impressionati dalla mole di carte da cui sono stati inondati: tanti fogli con impegni, programmi, iniziative. Né si sono fatti condizionare dall'aver il fronte quasi per intero il Consiglio dei ministri, da Prodi a una quindicina di ministri. Cofferati, D'Antoni e Larizza, segretari di Cgil, Cisl e Uil, parlano di progressi, ma non sono ancora contenti delle risposte ricevute dal governo per rimediare alla forte disoccupazione e alla difficile situazione del Mezzogiorno. «La presidenza che abbiamo esercitato ha dato qualche risultato, ma non sufficiente», dice D'Antoni.

L'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, dopo quello andato a vuoto la scorsa settimana, non ha quindi cambiato sostanzialmente lo scenario. I sindacati continuano a incalzare Prodi per ottenere uno sforzo più consistente per stimolare la creazione di posti di lavoro soprattutto nel Sud. Ma, forse, è già importante che si continui a dialogare, senza rotture. E le conseguenze del minacciato sciopero generale per il momento non è preso in considerazione: «Nulla di revocato, nulla di congelato perché non c'era nulla di deciso», precisa Cofferati. «Lo sciopero resta nell'ordine delle possibilità», precisa D'Antoni, facendo capire che adesso spingere il governo a decisioni concrete e immediate. Lo sciopero comunque appare lontano.

Ma la discussione resta aperta. Racconta Larizza: «Con franchezza, dopo che Prodi ci ha illustrato le sue scelte, abbiamo dovuto dire di essere insoddisfatti». E Cofferati precisa che i sindacati hanno apprezzato alcuni passi in avanti, ma ci sono ancora alcuni argomenti delicati da approfondire. Su questi passi avanti, ma anche sull'approvazione (avvenuta ieri sera) da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge per la riduzione dell'orario a 35 ore, oggi si pronunceranno le segreterie dei sindacati e domani gli esecutivi.

Ma quali sono i passi in avanti apprezzati dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil? Innanzitutto l'impostazione generale. Prodi ha assicurato che la politica a favore del Mezzogiorno è la priorità per il governo e condiziona tutte le scelte in materia economica. In particolare, poi, i sindacati hanno valutato positivamente che le risorse considerate spendibili, le somme che possono essere subito impiegate per le infrastrutture nel Mezzogiorno, sal-

gono da 13 mila a 20 mila miliardi, come riferito da Cgil, Cisl e Uil dopo l'incontro.

Come normalmente accade in circostanze del genere, c'è una moltiplicazione di cifre relative agli impegni del governo. Paolo Costa, ministro dei Lavori pubblici, ha tenuto una relazione garantendo che sono a disposizione per quest'anno 29 mila miliardi. Di questi, 13.460 sono destinati ai cantieri già aperti (di cui 6.335 per il Sud). I cantieri aperti riguardano l'ammmodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, altre opere stradali, opere marittime, impegni per il Giubileo, lavori per il Po, interventi per gli acquedotti. Costa ha poi indicato in 15.694 i miliardi disponibili per i cantieri che possono essere aperti nel corso dell'anno. Nonostante questa dettagliata relazione, Larizza ha espresso ri-

serve per gli investimenti: «Resta indeterminata la dimensione, tempi e certezze della realizzazione delle opere».

Fra i passi avanti compiuti, i sindacati considerano anche l'aumento dall'80 al 90% delle somme destinate al Mezzogiorno in base alla legge 488 che concede incentivi alle imprese. In modo favorevole il stato valutato anche l'impegno a definire entro giugno 15 patti territoriali e 10 contratti d'area, per un totale di 25. Si tratta degli strumenti che dovrebbero attirare, con regole più elastiche per il lavoro, nuovi investimenti nelle aree depresse.

E infine i sindacati apprezzano che per la prima volta sia stata delineata la costituzione dell'Agenzia per lo sviluppo del Sud, cioè il nuovo organismo «Sviluppo Italia» che dovrà coordinare l'attività degli ot-

to enti che si occupano della promozione industriale.

Fin qui i passi avanti. Ma molto resta da fare. Le questioni aperte saranno discusse in quattro tavoli separati che affronteranno: 1) patti territoriali, contratti d'area, Agenzia per lo sviluppo; 2) infrastrutture e reti; 3) emergenza dei lavori socialmente utili, lavori di pubblica utilità, contratti di emergenza, ammortizzatori sociali; 4) formazione, scuola.

Mentre era ancora in corso l'incontro con il governo, i sindacati hanno smentito la notizia secondo cui era stato raggiunto un accordo. C'è ancora insoddisfazione. E comunque il vicepresidente del Consiglio Veltroni assicura: «Il confronto con i sindacati sta dando buoni frutti».

Roberto Ippolito



Qui accanto il presidente del Consiglio Romano Prodi

Fo contestato

Blitz in scena degli squatter

BOLOGNA. Brutto regalo di compleanno per Dario Fo, che ieri ha compiuto 72 anni: con fischi, urla, schiamazzi e una pioggia di volantini lanciati fra il pubblico, una ventina di «squatter» e anarchici bolognesi hanno contestato il premio Nobel a Franca Rame impedendo per circa tre quarti d'ora l'inizio dello spettacolo «Marino libero, Marino è innocente», durante l'incontro con gli studenti che i due attori hanno avuto ieri pomeriggio nell'aula magna dell'università gremita fino all'invosimile. I contestatori, emuli degli anarchici torinesi che dieci giorni fa avevano interrotto lo spettacolo sul processo a Sofri, Bompressi e Pietrostefani dando della «fascista» a Franca Rame, sono anche saliti sul palco per srotolare una striscione. Polizia e servizio d'ordine sono intervenuti immediatamente e dopo un breve parapiglia i contestatori sono stati fatti scendere dal palco e sono stati «confinati» in un corridoio, da dove con fischi e urla hanno continuato a impedire l'inizio dello spettacolo. Gli studenti, stupiti fra sulle colonne, li apostrofavano al grido di «buffoni, buffoni». A Fo, che all'inizio li ha invitati a dire le loro ragioni, il gruppetto di anarchici ha replicato chiamandolo «servo dello Stato». Pronta la reazione di Franca Rame: «Voi vi fingete rivoluzionari, ma non avete niente che vedere con i veri anarchici come Valpreda e Pinelli. Volete la rissa, ma noi vi rispondiamo con il silenzio».

A questo punto i due attori si sono seduti in silenzio sotto il palco. «Voi volete la provocazione, ma la soddisfazione della rissa non ve la dà», ha ribattito Dario Fo. Poi lo spettacolo è cominciato, ma quando Fo ha ricostruito l'omicidio del commissario Calabresi, dal gruppetto di contestatori è partito un applauso. «Si tratta di un edificio fatto storico - è scritto nel volantino che avevano lanciato all'inizio - e non possiamo permettere che venga oscurato dalla pagliacciata di vecchi e rimbambiti giullari di corte». Poi il gruppetto ha abbandonato l'aula magna e lo spettacolo è andato avanti tranquillamente.

[r. i.]

Il premier Prodi ha invitato a cena ieri sera a Palazzo Chigi il leader dell'Udr Francesco Cossiga

«Sulle riforme potrei rompere con D'Alema»

Marini replica al leader pds: il patto sul doppio turno non si tocca

ROMA. Una battuta che voleva essere spiritosa, ma che evidentemente non è stata ben compresa, ha attirato sul capo di Massimo D'Alema una raffica di improprietà da avversari e alleati politici. Addirittura Franco Marini, segretario del Ppi, ha minacciato ieri sera a Mixer una rottura col leader della Quercia. Tutta colpa dell'intervista pubblicata ieri mattina dal quotidiano economico *Il Sole 24 Ore*: parlando di riforme elettorali, D'Alema aveva ribadito la sua contrarietà al doppio turno di coalizione, su cui era stato trovato un accordo nella celebre cena di casa Letta - accordo ribattezzato da Cossiga il «patto della crostata» - aggiungendo: «È un ordine del giorno che finora nessuno ha neppure tentato di tradurre in legge. Per discutere una legge ci vuole una legge», aveva ironizzato D'Alema nell'intervista, «e non un ordine del giorno che, come diceva Churchill, è come un sigaro: non si nega a nessuno». Ed è stato proprio il sarcastico paragone tra l'accordo di casa Letta e un volgare sigaro che ha fatto infuriare Marini. Davanti alle telecamere, il segretario del Popolare ha chiarito che «sulla legge elettorale si gioca una cosa fondamentale: se l'alleanza è bipolare o deve diventare per forza a due partiti. Se D'Alema considera un ordine del giorno come un sigaro», ha scandito Marini, «io potrei considerare come un sigaro anche un voto differente dal suo quando parlare-



Il presidente della Commissione Bicamerale per le riforme Massimo D'Alema

mo di legge elettorale». Alla domanda di Minoli se su questa rottura con D'Alema potrebbe starci un titolo di giornale, Marini ha risposto: «Sì, può essere un titolo...».

In serata Botteghe Oscure ha gettato acqua sul fuoco, facendo sapere che D'Alema aveva semplicemente ceduto alla sua vena di humour, che le sue parole andavano interpretate come un invito a tradurre in legge quello che, finora, è soltanto un ordine del giorno. Nel frattempo, però, l'orda dei critici si era già scatenata. Aveva cominciato il presidente dei deputati forzisti, Beppe Pisanu: «Se D'Alema considera l'ordine del giorno sulla riforma elettorale alla stregua di un sigaro, dovremo desumerne che anche

dalla Bicamerale è uscita una scatola di sigari». Aveva continuato l'azzurro Giuliano Urbani: «Ho l'impressione che per D'Alema tutta la riforma costituzionale sia un sigaro». D'Alema fa sempre del male a se stesso», aveva insistito Giorgio Rebuffa, professore di Forza Italia. «Presenteremo un disegno di legge con chi ci sta», era stata la minaccia del presidente dei senatori berlusconiani, Enrico La Loggia. Negative le reazioni anche sul versante di centro-sinistra: «La grave ironia di Massimo D'Alema e le repliche impennate sul sigaro sono una irritante controprova che, anche in politica, tende a prevalere la "legge del burino"», si era sfogato il verde Maurizio Pieroni, puntando l'indice contro i «toni da gradasso che riducono la politica a gara di battute». Durissimo Oliviero Diliberto, presidente dei deputati di Rifondazione comunista: l'atteggiamento di D'Alema è «del tutto irresponsabile». Se si aggiunge l'anatema di Marini, ben si comprende il commento di Gianfranco Fini. «Il dato politico», ha tirato le somme il presidente di An, «è l'isolamento di D'Alema rispetto a un fronte, non solo polista, di chi dice: traduciamo in un disegno di legge l'ordine del giorno sul sistema elettorale». La polemica non ha comunque sfiorato Prodi che ieri sera ha invitato a cena a Palazzo Chigi Francesco Cossiga.

[r. m.]

Dai ministeri

Finanziamento ai partiti Trovati i soldi

ROMA. Sarà una «sforbiciata» ai capitoli di tutti i ministeri a coprire la norma sui 110 miliardi per il 1998 ai partiti. La soluzione per la nuova copertura, dopo la bocciatura da parte del Quirinale, è stata decisa in Senato al termine di una riunione a cui hanno preso parte i segretari amministrativi di tutti i partiti, sia della maggioranza che dell'opposizione. In ogni caso i capitoli che verranno decisi saranno successivamente reintegrati con i fondi del 4 per mille sulla base delle scelte dei cittadini alla dichiarazione dei redditi del prossimo maggio. Il resto dell'impianto della norma rimarrà uguale a quello già approvato dalle Camere, compreso il principio del conguaglio.

E sulla mancata firma di Scalfaro alla legge arriva il commento di Franco Marini: «Certo, fa male il giudizio di Scalfaro sull'incertezza della copertura del finanziamento, ma non ci ha dato uno schiaffo. Ma sul finanziamento non vedo nessuno scandalo, i partiti servono per comunicare con i cittadini».

[r. i.]

DAI LABORATORI GARNIER

Belle Color
GEL COLORFACILE:
colore naturale
IN SOLI
20 MINUTI.



RICERCA

PER IL TUO

BENESSERE.

GARANTITO DAI LABORATOIRES

GARNIER PARIS



Ma i sindacati rifiutano di discuterne con l'esecutivo: devono esserci anche gli imprenditori

Via libera al decreto, 35 ore dal 2001

Treu: accettiamo proposte. Gelo di Confindustria

ROMA. Il governo brucia i tempi sulle 35 ore e provoca una drastica reazione della Confindustria, robuste riserve dei sindacati, la rinnovata minaccia del ricorso a un referendum abrogativo da parte del Polo.

Ieri, subito dopo un vertice a Palazzo Chigi con i sindacati per il rilancio dell'occupazione, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che fissa in cinque articoli le norme per la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore a partire dal 2001.

Prodi ne avrebbe voluto discutere nel precedente incontro con le delegazioni di Cgil-Cisl-Uil, ma i segretari generali Cofferati, D'Antoni e Larizza si sono rifiutati sostenendo la necessità di parlarne insieme alla Confindustria, assente da quel tavolo. C'è stato, poi, al riguardo un colloquio riservatissimo tra il presidente del Consiglio e i tre leader sindacali, ma il gesto ufficiale da loro compiuto è stato indubbiamente apprezzato dall'organizzazione degli industriali. Tanto che, di lì a poco, è stata fatta trapelare l'indiscrezione che rapidamente si arriverà all'accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori della gomma, slittato a causa dell'insprimento dello scontro tra governo e Confindustria sulle 35 ore.

E un segnale distensivo è giunto anche dal ministro del Lavoro Treu: «Non si tratta di un provvedimento blindato, cioè saranno possibili modifiche nell'iter parlamentare e per iniziativa delle parti

sociali. Il tavolo è aperto ed il provvedimento è rispettoso dello spirito della concertazione, ma nello stesso tempo mantiene l'impegno con una forza della maggioranza». Immediata la reazione positiva di Bertinotti, leader di Rifondazione: «È un fatto politico significativo, salvo la verifica dei contenuti». Ecco i cardini del provvedimento.

ORARIO DI LAVORO. L'orario «elegale» diventerà di 35 ore dal 1° gennaio 2001 dopo una verifica di sperimentazione e una verifica finale.

INCENTIVI. Scatterà un sistema di incentivi diretto a stimolare le imprese a stipulare contratti con la riduzione dell'orario. In particolare verranno abbassate le aliquote contributive per le imprese che adottino le 35 ore, mentre dal 2001 verranno aumentate le aliquote per

GLI ARTICOLI DEL DISEGNO DI LEGGE VARATO IERI SERA DAL GOVERNO

- Riduzione dell'orario settimanale a 35 ore dal 2001 per tutte le imprese con più di 15 dipendenti.
- Precederanno un periodo di sperimentazione e una verifica con industriali e sindacati nel novembre del 2000.
- Le imprese che applicheranno la riduzione potranno avvantaggiarsi di una riduzione delle aliquote contributive.
- Per gli incentivi, si attingerà per 800 miliardi dal fondo per l'occupazione.
- Sono previsti disincentivi, come aumenti di aliquote contributive, per le ore eccedenti le 35. Maggiori penalizzazioni si avranno dopo le 40 ore.
- Saranno considerate ore da pagare come straordinarie (lo stabilisce una direttiva comunitaria) tutte quelle eccedenti la quarantesima, oltre a un monte ore annuo di 250 ore.

le ore eccedenti questo tetto a partire dalla 36esima ora (maggiore penalizzazione si avranno dopo le 40 ore). Per gli incentivi si attingerà

dal fondo per l'occupazione nella misura di 800 miliardi.

VERIFICA. Entro novembre 2000 il

governo compirà una verifica sugli effetti dell'incentivazione.

IMPRESI COINVOLTE. L'orario di 35 ore

potrà essere realizzato solo nelle imprese con più di 15 dipendenti.

DIRETTIVA COMUNITARIA. Al governo viene conferita la delega per attuare una direttiva comunitaria che fissa un orario settimanale di 40 ore (come stabilito dall'accordo di dicembre tra governo e parti sociali) alle quali si potrà aggiungere un monte di 250 ore di straordinario.

CONCERTAZIONE. Si sottolinea il ruolo essenziale della contrattazione collettiva nella disciplina della materia, ribadendo «la competenza esclusiva in ordine alla regolazione del regime ordinario dell'orario di lavoro, ovviamente nel rispetto dei limiti massimi fissati».

Mentre la Confindustria ha convocato d'urgenza a Parma una giunta straordinaria per definire gli ulteriori passi da compiere, le se-

greterie di Cgil-Cisl-Uil si riuniscono nel pomeriggio e domani si aduneranno gli esecutivi unitari delle tre confederazioni per valutare insieme il disegno di legge sulle 35 ore e il piano del governo per il rilancio dell'occupazione. Invece un giudizio del tutto negativo è stato espresso già ieri sera dal segretario generale della Ugl Nobilia: «Le 35 ore rappresentano quanto di più dannoso ci possa essere».

Comunque, costituisce un elemento positivo il fatto che i sindacati, ma anche il governo, siano decisi a mantenere in piedi il tavolo della concertazione nell'intento di evitare l'esplosione di un conflitto sociale di allarmanti proporzioni. Intanto, contro la decisione del governo scende in forza il Polo. «Ha vinto Bertinotti», commenta Marzano, economista di Forza Italia. Alemanno di Alleanza nazionale fa

appello ai rappresentanti negli enti locali per «assediare il governo» e rilancia la proposta di ricorrere ad un referendum abrogativo se il disegno di legge del governo sulle 35 ore settimanali dovesse passare in Parlamento.

Gian Carlo Fossi



«Tuteliamo chi lavora non siamo fiancheggiatori dell'esecutivo. Se le cose non cambiano, pronti allo sciopero»

A sinistra l'incontro tra governo e sindacati. Sopra, il ministro del Lavoro, Treu

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CISL

ROMA. Allora, D'Antoni, il sindacato ha gettato un ramoscello d'ulivo a Confindustria, rifiutando di discutere nel merito, cioè di contrattare ieri sera con Prodi il disegno di legge sulle 35 ore? O volete, invece, mettere Fossa con le spalle al muro?

«Mh l'una né l'altra ragione, in realtà. Per noi l'orario è materia propria della concertazione e della contrattazione. E crediamo che il disegno di legge debba essere in linea con la politica dei redditi, con la politica contrattuale. Perciò abbiamo rifiutato di entrare nel merito, da soli, con il governo, anche se Prodi ci aveva chiesto di discutere il testo prima di portarlo in Consiglio dei ministri. Abbiamo preso una decisione politica, perché vogliamo che si ritorni alla concertazione, che ha tre attori: governo, sindacati e imprenditori. E' un segnale chiaro che lanciamo a Confindustria, Fossa lo colga, se vuole, se non ha un'opposizione di principio ma di merito. Venga a confrontarsi con il governo e il sindacato. Altrimenti se ne assuma tutta intera la responsabilità».

Ma Confindustria ha già reagito accusando il governo di aver liquidato la concertazione. E ha indetto una giunta straordinaria per venerdì a Parma. Lei resta ancora fiducioso sull'effetto della mossa fatta ieri sera dal sindacato?

«Guardi, noi abbiamo cercato di sbloccare la situazione, di riportare tutti al tavolo della trattativa e della concertazione. Vogliamo salvare l'accordo del 23 luglio '93 sulla politica dei redditi che ha permesso il risanamento dell'Italia e che ci ha portato in Europa, come vogliamo difendere il patto per il lavoro del '96. E su questa medesima linea d'azione vogliamo sbloccare anche i contratti, dove Confindustria ha sospeso le trattative. Come quello dei chimici per cui abbiamo proclamato lo sciopero. Non vogliamo che scoppi una guerra "per caso", visto che a parole tutti difendono la concertazione».

Ma se Fossa va fino in fondo, se la giunta di Confindustria arriverà a disdire gli accordi del '93 e del '96?

«Spero ancora di no. Ma se Fossa e i suoi prendono la decisione di rifugiarsi dal merito e di rompere, di mettere in crisi tutto l'impianto della concertazione, allora a questo punto cambia drasticamente anche tutto il quadro. E allora saremo pronti anche noi a prendere le nostre decisioni».

Il quando prenderete una de-

«Senza Fossa la triplice non tratta»

D'Antoni: mano tesa all'industria, torni al tavolo

cisione sull'occupazione al Sud? Dopo aver minacciato lo sciopero generale, ieri sera vi siete accentratati, rinviando ancora il verdetto finale sulle proposte del governo, rimandando tutto ad altre discussioni ai «tavoli tecnici» fino a Pasqua. Siete così pazienti, anche dopo gli incidenti di Napoli e Palermo?

«Certo il giudizio è ancora sospeso, ma ieri sera ci sono stati dei passi avanti, dei progressi. La

pressione che abbiamo esercitato sul governo ha cominciato a dare qualche risultato. Di sicuro non ancora sufficiente, ma abbiamo deciso di aspettare la fine del confronto con Prodi. Ma è chiaro che se le cose dovessero andar male, fra i vari strumenti a disposizione c'è anche lo sciopero».

Insomma, D'Antoni, fra i suoi colleghi, Cofferati e Larizza, proprio Lei era sembrato il più deciso in questo confronto. Ma ieri sera anche Lei ha

abbassato la guardia?

«Ancora non ci siamo sul lavoro al Sud, dico la verità. Ma portiamo a nostro merito i progressi fatti, l'impostazione del governo che ora riconosce come una priorità l'occupazione nel Mezzogiorno. E poi ci è stato assicurato che la somma spendibile nelle regioni meridionali, già quest'anno, sale da 13 a 20 mila miliardi. Poi, entro giugno c'è l'impegno ad aumentare a 25 i patti territoriali e i contratti d'area. Insomma, la

stra pressione di questi mesi è servita, ha smosso la montagna. E ora staremo bene attenti che la montagna non partorisca solo dei topolini. Vigileremo perché i tempi non siano troppo prolungati».

Resta il sospetto che, arrivati al dunque, i sindacati proprio non se la sentano di scendere in sciopero contro il governo dell'Ulivo. E dalle file dell'opposizione, Marzano di Fi vi accusa di essere diventati un sindacato go-

vernativo, che cerca di evitargli problemi: che ne dice? «Bel sindacato di governo, quello che urla contro i ritardi, che preme per ottenere di più, che alza il tiro della pressione con la mobilitazione, con lo sciopero generale che si è appena svolto in Campania. No, questo è proprio un giudizio senza fondamento. Perché siamo ben decisi a continuare il pressing sul governo».

Paolo Patruno

Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa



«Così il governo ha liquidato la concertazione». La Confindustria ribadisce la propria «totale contrarietà» al disegno di legge sulle 35 ore e annuncia una riunione straordinaria della giunta (venerdì prossimo, a Parma), riservandosi di assumere in quella sede «le iniziative che riterrà più opportune per tutelare la competitività delle imprese».

Alla più importante organizzazione italiana degli imprenditori privati sono bastate ventuno righe per mettere nero su bianco il suo «no» drastico al provvedimento assunto da Palazzo Chigi dal Consiglio dei ministri.

E' pollice verso, dunque. Su tutto il fronte. Anzitutto, per una ragione di metodo: «Il governo è intervenuto unilateralmente in una materia essenzialmente contrattuale come l'orario di lavoro e ha fatto liquidare il processo di concertazione triangolare che negli ultimi cinque anni ha

dato un contributo sostanziale al recupero di credibilità del Paese ed al risanamento dei conti pubblici».

Già l'altra sera, Giorgio Fossa, presidente Confindustria, aveva messo le mani avanti («Se il governo fa la legge, sancisce la fine della concertazione. Se vogliono fare il disegno di legge lo facciano. Ma non possono chiedere l'avallo del presidente della Confindustria. Questo è troppo»), chiedendo esplicitamente all'esecutivo di soprassedere: «La

Industriali, è guerra aperta

«I sindacati possono trovarsi un altro lavoro»

«Così il governo antepone la tutela dei suoi equilibri agli interessi reali del Paese»

via di uscita che il governo non presenti il disegno di legge sulle 35 ore...».

E se le 35 ore «ope legis» dovessero passare? «Il presidente della Confindustria - aveva replicato Fossa - bene o male, avrebbe altre cose da fare. Ma i signori Cofferati, D'Antoni e Larizza dovrebbero trovarsi un altro mestiere, perché verrebbe implicitamente stabilito per legge che nei prossimi 10-12 anni non ci sono aumenti per nessuno». Nemmeno la tesi che una riduzione

d'orario può favorire la qualità della vita trovava d'accordo Fossa: «E' un aspetto importante, ma bisogna anche badare all'intensità della vita. Se uno lavora meno, ma non ha soldi, non credo che la qualità della vita migliori...».

Secondo gli imprenditori, dunque, con il varo del disegno di legge da parte del governo «il purgatorio è cominciato». E' un'espressione del governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, che ha raccolto il consenso anche di Giovanni Agnelli: «Le 35 ore sono una maledizione - ha osservato il presidente d'onore della Fiat - Sono nate per evitare una crisi che sarebbe stata una jattura perché ci avrebbe allontanati dall'Europa; ma sono una palla al piede per la nostra economia. E bisogna dirlo».

A decisione del governo presa, la Confindustria insiste nella sua analisi pessimistica: «Con questo atto di natura po-

litica il governo ha dimostrato di anteporre la tutela degli equilibri di maggioranza al rispetto del patto di concertazione e agli interessi reali del Paese. Tutti sanno - insiste la Confindustria - che le 35 ore decise per legge avranno effetti negativi sulla competitività dell'economia produttiva, sul costo del lavoro, sull'attrazione di nuovi investimenti e dunque sull'occupazione. Mentre il Paese reclama un forte impegno per il lavoro, soprattutto nelle aree deboli, il governo risponde con un provvedimento che aumenterà le rigidità, creerà gravi problemi al Nord dove già oggi molte imprese non riescono a trovare manodopera e avrà effetti devastanti al Sud dove le imprese stanno già affrontando un forte aumento del costo del lavoro per il venir meno degli sgravi contributivi».

Mario Tortello

PRO & CONTRO

APPELLO DEI VESCOVI. La disoccupazione, specialmente al Sud, resta «un problema drammatico». Per questo i vescovi ritengono che un tema come quello delle 35 ore «dovrebbe essere lasciato alla contrattazione tra i soggetti implicati». A rendere noto l'orientamento è stato l'arcivescovo Ennio Antonelli, segretario dell'Episcopato italiano. «Suggerire la via della contrattazione - ha spiegato - non vuol dire escludere il livello legislativo, ma l'auspicio è che l'impegno del governo riguardi il sostegno a una certa flessibilità».

CACCIARI CONTRARIO. «Le 35 ore sono una stupidaggine totale, come qualunque decreto legge su materia di questo tipo: lo ha detto il sindaco di Venezia Cacciari alla Radio Vaticana. «Nel Veneto - ha spiegato - in alcune zone lavorano 50 ore, in altre non lavorano. Non è possibile stabilire per legge il numero delle ore. E' il prodotto di una mentalità ancora ultracentralistica, che pensa di poter fare per decreto gli orari di lavoro, i piani quinquennali, gli investimenti». E tale è il disappunto di Cacciari per gli accordi tra Prodi e Bertinotti, che invoca: «Su questi temi si faccia la crisi».

Nell'intervista, Cacciari chiede sul problema della disoccupazione «risposte efficaci da parte del governo. Se le autonomie locali - afferma - non fossero messe rapidamente in grado di operare bene e direttamente, senza lacci e lacciuoli, senza vincoli e senza controlli e super controlli, il Sud potrebbe esplodere, e allora - è la conclusione del sindaco di Venezia - sarebbe peggio del Nord Est, altro che la Lega».

LA LEGA. «L'unico problema è se definire questa politica economica suicida oppure omicida delle piccole medie imprese, soprattutto della Padania». L'interrogativo se l'ha posto Giancarlo Pagliarini, esponente economico della Lega. E dopo aver ribadito che «se la legge passerà, raccoglieremo le firme per un referendum», Pagliarini ha lamentato che «entreremo in Europa perdendo la sovranità di bilancio e per sostenere il risanamento si farà ricorso all'aumento delle tasse».

TREMONTI A LONDRA. Prospettive dei rapporti tra destra e sinistra, devoluzione di poteri, politica di bilancio: sono i temi che l'onorevole Giulio Tremonti, deputato di Forza Italia, ha affrontato a Londra in un incontro con Peter Mandelson, ministro senza portafoglio, ideologo dei laburisti e collaboratore di Tony Blair.

[Ansa]

Doveva essere un prestito (che non andò mai in porto) al fratello del pm bresciano

Pacini offrì 8 miliardi a Salamone

Ma il Gico lo intercettò

MILANO. Un «favore» a Chicchi Pacini Battaglia, in cambio della promessa di un «prestito» tra i cinque e gli otto miliardi. E' l'ultima scoperta dei magistrati di Mani pulite. E' un siluro che arriva dritto al cuore della procura di Brescia, quando il pubblico ministero Fabio Salamone si occupava ancora dell'affare Di Pietro. E degli affari di Pacini Battaglia.

Quei miliardi estero su estero, in realtà mai effettivamente pagati, dovevano servire a Chicchi Pacini Battaglia - ne sono convinti i magistrati del pool - per «concordare le dichiarazioni da rendere» a Brescia e consegnare copia di un esposto anonimo.

A pagare, era Chicchi. A intascare almeno la promessa Filippo Salamone, il quale agiva di concerto con il proprio fratello Fabio Salamone, scrivono i magistrati milanesi nell'invito a comparire per Mario Maddaloni della Tpl, sentito ieri in procura a Milano.

In quelle convinzioni, c'è la rilettura dell'intera inchiesta bresciana su Antonio Di Pietro. In quelle frasi al vetriolo, c'è la traccia dei verbali di intercettazione del Gico di Firenze. Le prove? «Brani di conversazioni ambientali contestati allo stesso Pacini e da questo confermati», scrivono i pm milanesi. Segno che anche Pacini Battaglia,

CORRUZIONE A ROMA

Indagato alto magistrato

ROMA. Il nome di un alto magistrato romano sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Perugia con l'ipotesi di reato di corruzione in atti giudiziari, aggiungendosi alla già nutrita lista di giudici della capitale coinvolti nell'inchiesta «toghe sporche». La nuova iscrizione è un atto dovuto - imposto dalla procedura per poter svolgere gli accertamenti - in seguito alle dichiarazioni di Francesco Cavallari, l'ex presidente delle Case di cura riunite di Bari che è stato nuovamente interrogato ieri. Lo stesso Cavallari è indagato per concorso in corruzione, e gli inquirenti sono molto prudenti nel valutare le accuse che l'imprenditore ha fatto sia a Perugia che a Milano. I verbali di Cavallari - nei quali compare il nome del nuovo magistrato indagato - sono stati secretati. «Io sono tenuto al riserbo - ha detto ieri Cavallari - posso solo dire che ci sono collegamenti con vari processi che hanno scosso l'Italia negli anni passati: la base è rappresentata dal processo Enimont».

(r. r.)



Il finanziere
Pierfrancesco Pacini Battaglia

Che sia quella delle ferrovie la strada a cui punta il pool è chiaro. Che i rapporti tra i vari protagonisti siano strettissimi, lo ammette lo stesso Maddaloni: «Pacini Battaglia, per perseguire i suoi progetti, cercava di far sedere attorno a un tavolo me, Necci e lui stesso, cogliendo l'occasione di una proposta di collaborazione tra le FF.SS. e la società tedesca Kuhn-Nagel».

Altri interrogatori ieri, nell'inchiesta sulle tangenti ferroviarie. Per le mazzette pagate sulla costruzione dello scalo di Firenze è stato sentito l'ex amministratore della dc Severino Citaristi, più volte indagato per Tangentopoli. Citaristi è sospettato di aver incassato parte di una tangente da 15 miliardi finita ai partiti politici a pagata da Chicchi Pacini Battaglia.

Proseguirà invece oggi l'interrogatorio dell'agente di cambio Giancarlo Rossi, anche lui finito nelle indagini sugli appalti FF.SS. «Mi hanno chiesto solo di intercettazioni e di incontri avuti in passato», spiega Rossi. Che conferma di conoscere bene l'ex top manager delle ferrovie Giorgio Crisci «che ho invitato più volte a cena con la moglie e con i figli». Ma giura di non conoscere né il banchiere Pacini Battaglia, né l'ex pm romano Antonino Vincini.

(r. m.)

«Non si può licenziare chi sbaglia»



Il ministro
delle
Finanze
Vincenzo
Visco

E' emergenza-corruzione Visco: «Siamo impotenti»

Napolitano: «La cura è la mobilità nella pubblica amministrazione»

ROMA. Nella lotta contro la corruzione della pubblica amministrazione il ministro delle Finanze Visco si dichiara impotente. I ministri Napolitano e Flick fanno invece appello a due risorse: mobilità e motivazione. Questo il risultato delle audizioni della commissione Affari Costituzionali del Senato che sta esaminando una proposta di legge contro la corruzione nella pubblica amministrazione già approvata dalla Camera.

Il ministro Napolitano ha spiegato che per evitare la corruzione hanno grande importanza etica, avvicinamenti, perché la lunga permanenza in una sede può portare ad assuefazione e perdita di efficienza e, nei casi peggiori, può portare a cedimenti sul piano della moralità e a fenomeni di corruzione.

Il ministro Napolitano ha poi ricordato l'importanza della formazione professionale degli operatori delle forze di polizia e annunciato l'istituzione al Viminale di un «servizio di controllo interno che vigilerà sull'amministrazione contabile e sulla gestione patrimoniale», che attende il via libera della Corte dei conti per avere operatività piena.

Il ministro Flick è stato ascoltato subito dopo dalla commissione del Senato. Si è detto anche lui convinto della opportunità di un «cambiamento negli incarichi per evitare una cristallizzazione in certi tipi di mansioni che possono creare legami e consolidamenti pericolosi».

Il ministro ha citato come esempio di prevenzione una circolare del Csm che vieta la permanenza negli incarichi dei magistrati per oltre 10 anni. E' necessario, dunque, ripensare il meccanismo della rotazione arrivando anche alla riduzione a 6-8 anni, rispetto ai 10 attuali che costituiscono il tempo massimo di permanenza di un magistrato nella stessa sede.

In ogni caso, ha aggiunto il ministro Flick, «se non si vuole introdurre la temporaneità delle funzioni nella stessa sede, almeno si stabilisca la temporaneità degli incarichi direttivi e semidirettivi, così come si può intervenire sulla vigilanza dei dirigenti e

dei capi degli uffici perché gli attuali criteri di nomina sono ancora legati soprattutto all'anzianità e ciò non garantisce sempre la necessaria selettività».

Alle Commissioni Affari Costituzionali del Senato, invece, il ministro Visco ha confessato una sostanziale impotenza dovuta alla carenza di strumenti disciplinari. «Oggi - ha spiegato il ministro - non è possibile un provvedimento disciplinare prima di una condanna definitiva. Inoltre, il patteggiamento non equivale a una condanna, per cui abbiamo funzionari che hanno patteggiato per reati di corruzione e peculato e che continuano a lavorare. Il ministro può intervenire nelle decisioni delle Commissioni disciplinari soltanto dopo e solo per mitigarle».

Il ministro ha poi fornito alcuni dati sulla corruzione nel settore di sua competenza nel periodo '95-'97: 154 civili condannati con sentenza già passata in giudicato, di cui 66 espulsi e 836 appartenenti alla Guardia di Finanza sottoposti a procedimenti disciplinari, di cui 56 ufficiali e 184 sottufficiali e finanziari espulsi.

«Paradossalmente - spiega il ministro - è quasi più facile licenziare un dipendente per scarso rendimento, lo stesso ne ho mandati via due, che non un corrotto». Le soluzioni secondo Visco sono diverse: rafforzare il senso dello Stato e il prestigio dell'amministrazione, istituire un principio di rotazione negli incarichi dirigenziali, aumentare gli stipendi.

«Un quadro disperante», è stato il commento del presidente dei senatori Verdi Maurizio Pironi che ha chiesto il varo di una commissione d'inchiesta sulla pubblica amministrazione. Critico Vincenzo Siniscalchi dei Democratici di sinistra, vicepresidente della Commissione anticorruzione della Camera: «Invece di proseguire il lavoro svolto dalla Camera, il Senato ha ripreso da capo l'iter».

L'onorevole Siniscalchi ha, dunque, chiesto un incontro «per una necessaria chiarificazione che porti in tempi brevi a evitare quello che appare un ingorgo legislativo».

RETROSCENA

LE STRATEGIE PER LE EUROPEE

MILANO. Madrid, a Madrid. Archiviata la pratica inglese, i disegni di Silvio Berlusconi sembrano passare adesso dalla Spagna, terra di Telecinco, l'unica emittente dell'area Mediaset oltre i confini nazionali. Ma la partita spagnola, per ora, non sembra né finanziaria né industriale. E nemmeno solo giudiziaria, anche se il gruppo milanese è nel mirino pure della magistratura spagnola.

E' in politica, infatti, che Berlusconi sembra aver affidato a José María Aznar, leader del partito popolare, la missione più delicata, da «spendere» anche a Roma, almeno a giudicare dai risultati del viaggio-blitz di Berlusconi nella capitale spagnola di lunedì. Aznar e Berlusconi, infatti, hanno posto le basi per l'ingresso di Forza Italia, ora affiliata al Parlamento di Strasburgo ai liberali, nello schieramento dei Popolari europei, magari assieme al transalpino Philippe Seguin.

Di questo lo stesso Aznar, affermano fonti di Forza Italia, potrebbe parlare già oggi al vertice tra leader del centro che Helmut Kohl ospiterà oggi, nella sua veste di presidente della Cdu, a Bonn. Aznar, presidente del partito popolare spagnolo, potrebbe assumersi il compito di sponsorizzare l'allargamento dell'area dei popolari, in vista dell'appuntamento delle europee, a Forza Italia. Non sarà un compito agevole, a giudicare dalle perplessità e dallo scetticismo a suo tempo manifestato da Kohl nei confronti di Berlusconi presidente del Consiglio.

Ma Aznar potrebbe disporre di buoni argomenti: l'Europa dei moderati perde consensi; le prossime elezioni tedesche potrebbero segnare la perdita di un altro caposaldo, dopo Francia e Gran Bretagna, a vantaggio del fronte socialista e progressista; la Spagna, insomma, rischia di trovarsi isolata mentre mancano ormai pochi mesi al grande appuntamento elettorale comune, il primo dopo la nascita dell'Euro e l'avvio dell'Europa di Maastricht. E anche in Spagna, a dire il vero, le cose non sembrano tranquille, a giudicare dai sondaggi: i socialisti di Felipe Gonzalez sono ormai a un'incollatura, gli alleati di governo catalani del Ciu non fanno mistero di voler alzare ancora la posta dell'autonomia, mettendo a rischio la credibilità dei popolari di fronte al loro elettorato. In un qua-



Silvio Berlusconi

dro del genere, rafforzare il centro con le principali forze d'opposizione in Italia e in Francia potrebbe allargare l'orizzonte politico.

Eppoi, tanta era la perplessità di Kohl verso il Berlusconi statista, tanta sembra la sintonia tra Aznar e il leader di Forza Italia. Nella lunga passeggiata nei giardini della Moncloa i due leader non si sono limitati a

Ma Kohl è dubbioso. Forza Italia dovrebbe lasciare il gruppo dei liberali

Aznar «sponsor» di Berlusconi

Lo vuole tra i popolari in Europa

TELECINCO

Agente tasse occultò frode?

MADRID. Un dirigente dell'Agenzia tributaria spagnola avrebbe tentato nel 1995 di occultare una presunta frode fiscale di Telecinco e di Silvio Berlusconi. Lo scrive il quotidiano di Barcellona «La Vanguardia». Il dirigente avrebbe inviato con ritardo alla Procura anti corruzione i risultati delle indagini su Telecinco e Mediaset, facendo in modo che giungessero un giorno dopo la data prescritta, e risultassero pertanto incluse in una amnistia fiscale disposta a quel tempo dal governo socialista. I presunti reati sarebbero risultati prescritti se la Procura non avesse impugnato la prescrizione davanti al Tribunale nazionale. Replica Fininvest da Milano: «abbiamo sempre agito nel massimo rispetto delle leggi; sia l'imputazione di frode fiscale che quella di falso in documenti non hanno fondamento».

(r. int.)

raccontarsi l'imbarazzo provocato dal lama che, fino a pochi giorni fa abitavano nel parco della residenza ufficiale del governo spagnolo, prima di essere esiliati allo zoo dopo aver centrato con spunti infallibili la delegazione ufficiale del governo turco. Al centro dei colloqui c'è stata anche la piena sintonia di Berlusconi per la politica economica praticata da Aznar (me-

no fisco e più tagli alla spesa, come il leader azzurro vorrebbe si facesse in Italia).

Ma perché tanta attenzione di Berlusconi all'area del partito popolare europeo? Collocare, in vista dell'appuntamento con le elezioni per Strasburgo, Forza Italia nell'area dei popolari avrebbe conseguenze di non poco conto, prima fra tutte quella di spingere il movimento

degli azzurri a competere nella stessa area di centro con i popolari italiani e con lo stesso Romano Prodi mentre, in parallelo, da sinistra emerge la proposta di Massimo D'Alema per una lista comune dei partiti socialisti (prospettiva che ha già suscitato le fiere reazioni di Franco Marini).

Se la missione di Aznar con Kohl e gli altri leader europei (ci saranno il lussemburghese Jean Claude Juncker, il fiammingo Jean Luc Dehaene, il segretario dei popolari europei Wilfried Martens) avrà successo si verrà così a configurare una situazione paradossale. Non è pensabile, infatti, che Berlusconi e Prodi possano competere in Europa sotto lo stesso simbolo.

Ed è su questo terreno che lavora Berlusconi che continua a far ripetere che nella missione «strettamente privata» alla Moncloa non si è parlato di tv, argomento di grande attualità anche in Spagna.

(r. m.)

Blair prova la retromarcia

«Non ho dato una mano a Murdoch»

LONDRA. La storia della telefonata tra Blair e Prodi durante la quale, aveva riferito «La Stampa» di lunedì, il primo ministro inglese è intervenuto a proposito dell'offerta di Murdoch a Berlusconi, è finita ieri su tutti i quotidiani inglesi (eccetto quelli appartenenti al gruppo Murdoch).

Il putiferio causato a Downing Street è palpabile, la tensione alle stelle: ai «no comment» si succedono le smentite. Ma il «Financial Times» ha detto chiaro e tondo che Blair era intervenuto per conto di Murdoch: «Il primo ministro ha chiesto alla sua controparte italiana se fosse probabile che il suo governo bloccasse la tentata acquisizione di Mediaset da parte di Murdoch, pari a 4 miliardi di sterline». E ancora: «Blair ha parlato con Prodi mentre BSkyB, il network satellite di Murdoch, era coinvolto in delicati colloqui con Silvio Berlusconi, ex primo ministro».

Il «Financial Times» cita un funzionario italiano: «Blair si informava se ci sarebbe stata un'ostensione ufficiale all'accordo, chiedeva quale sarebbe stato l'atteggiamento del governo italiano. La questione era se un tale accordo potesse trasformarsi in un affare di Stato, come abbiamo visto tante volte in passato. Il funzionario ha detto che l'impressione che Blair parlasse per conto di Murdoch «sarebbe stata sensata».

La prima reazione di Downing Street alle domande dei giornali inglesi che hanno ripreso la storia de «La Stampa» è stata quella di ammette-

re che la telefonata c'era stata, ma per iniziativa di Prodi. Sulla questione Murdoch, l'ufficio del primo ministro si era in un primo momento rifiutato di commentare. Tutti i quotidiani ieri riportavano analoghe risposte del numero 10: «L'ufficio del primo ministro ha detto ieri sera che Prodi e Blair avevano parlato la settimana scorsa di una quantità di argomenti, per lo più relativi al ruolo del Regno Unito come presidente dell'Unione Europea», ma ha rifiutato di commentare se Murdoch fosse stato argomento di discussione, ha detto ancora il «Financial Times».

Secondo il «Daily Telegraph», «Downing Street ha smentito seccamente che Blair abbia fatto lobby per Murdoch chiamando Prodi per conto di Murdoch». «Se la cosa è stata discussa, e non posso dire con sicurezza che lo sia stata - ha detto il portavoce del primo ministro - non è stato Blair a telefonare a Prodi per dirgli: Aiuta il mio amico Rupert. Ma non avrebbe nessuna difficoltà a parlare da primo ministro a primo ministro per cercare di difendere e promuovere gli interessi di aziende britanniche».

Il «Guardian» conferma la prima versione di Blair: «Una portavoce di Downing Street ha dichiarato: «Non ho ragione di credere che la telefonata avesse qualcosa a che vedere con Murdoch», mentre sulle due rive dell'Atlantico si moltiplicavano le congetture sul tentativo del magnate australiano di comperare una fetta più



Il primo
ministro
britannico
Tony Blair

grossa del mercato televisivo europeo di lingua non inglese. Anche la reazione del N° 10 raccolta dall'indipendente è sulla stessa linea: «Se fai lobby presso qualcuno gli telefoni tu personalmente, non aspetti che ti chiami lui. Blair e Prodi potrebbero benissimo aver parlato anche di questo, ma l'idea che Tony faccia lobby è semplicemente assurda».

Ieri pomeriggio, Downing Street, di fronte alla polemica montante, ha assunto una posizione molto più dura e corretto il tiro rivedendo le dichiarazioni precedenti. Un portavoce ha detto a «La Stampa» che tutto quello che i giornali inglesi avevano riferito ieri era «completamente sbagliato»: «Sono sciocchezze. E' stato Prodi a prendere il telefono. Hanno discusso una quantità di argomenti e Murdoch non è stato assolutamente menzionato, per cui è un errore dire che Blair è intervenuto per suo conto. Il caso resta rovente perché, come sottolinea il «Guardian», «Blair ha sempre prestato molta attenzione a mantenere Murdoch dalla parte del New Labour».

Maria Chiara Bonazzi

L'ha deciso il Csm

Sarà trasferito il procuratore di Messina

ROMA. La prima commissione del Csm ha avviato la procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità nei confronti del procuratore capo di Messina Antonio Zumbo. La decisione è stata assunta all'unanimità. All'origine della scelta che riguarda Zumbo, i «ritardi» e le «inerzie» - si apprende al Csm - nella conduzione dell'indagine sulla farmacia del Policlino messinese. E' stato invece deciso di non avviare la procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità nei confronti del sostituto procuratore Vincenzo Romano, assegnatario (in un primo tempo assieme ad Angelo Giorgianni) di quell'inchiesta. E' stato lo stesso magistrato a chiedere di essere trasferito da Messina. Analoga procedura di trasferimento d'ufficio è stata avviata nei confronti di Aldo Miraglia, presidente della sezione penale della corte d'appello, su cui già pende un rinvio a giudizio per corruzione.

[AdnKronos]

Affiancherà i legali

Per Sofri l'avvocato di Soffiantini

MILANO. C'è un nuovo difensore che affianca Alessandro Gamberini per assistere Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani. Si tratta dell'avvocato Giuseppe Frigo di Brescia, il legale che ha assistito i famigliari di Giuseppe Soffiantini durante i sette mesi di sequestro dell'imprenditore di Manerbio. E' vero, mi sto già occupando del ricorso in Cassazione, dopo l'ordinanza della corte d'appello di Milano che ha rifiutato la revisione del processo, abbiamo 15 giorni di tempo», conferma l'avvocato Frigo, che da tre mesi studia le migliaia di pagine processuali che compongono il caso.

«Non ho la pretesa di conoscere tutto, ma per ora si tratta di affrontare solo un ricorso in Cassazione, ammette il legale, che non rinuncia alla punzecchiatura contro i giudici milanesi: «E per questo non ci vogliono certo 50 pagine». [r. m.]

Dopo la scomoda affermazione dell'estrema destra, Parigi vuole mettere in soffitta il sistema proporzionale

L'asse Eliseo-Jospin contro Le Pen

Il premier vuole il maggioritario nelle regionali

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Eliseo chiama, Jospin risponde: dinanzi al pericolo Front National, il premier brucia i tempi impegnandosi a rafforzare o reintrodurre il maggioritario per gli scrutini amministrativi. Nel segno del «vade retro Le Pen», Gauche e Droite celebrano una ecumenica tregua non aliena dall'opportunismo. In fondo, come tutti i vecchi nemici si amano davvero. E che il Fu sconvolga le tranquille abitudini sembra allarmare l'intera classe politica. E' Chirac a guidare - per autodesignazione - la Santa Alleanza contro Le Pen. Il suo discorso in tv, lunedì, non lasciava dubbi. Quale supremo garante della Nazione, l'Eliseo desidera impedire - con ogni mezzo, si direbbe - una discesa agli inferi tra razzismo e xenofobia. Ma Le Pen non abbocca. L'allocuzione presidenziale, so-

GERMANIA

Un nuovo ricatto alle ferrovie

COLONIA. Uno sconosciuto ha minacciato di fare esplodere una bomba nella stazione centrale di Colonia se le ferrovie dello stato non soddisferanno la sua richiesta di consegnargli 1,5 milioni di marchi (l'equivalente di un miliardo e mezzo di lire) e se non verranno sospesi i trasporti di scorie nucleari Castor. La notizia, riportata ieri dal quotidiano popolare di Colonia «Express» è stata confermata dalla polizia che insieme con la procura ha avviato le indagini. Secondo il giornale, potrebbe trattarsi della persona che aveva telefonato sabato alla polizia ferroviaria di Colonia annunciando la presenza di una

bomba in una cassetta del deposito bagagli. Lo sconosciuto aveva annunciato che la bomba era «la vendetta per Castor». La polizia dopo aver fatto accertamenti aveva poi stabilito che l'ordigno, trovato nel deposito bagagli, era falso. Gli inquirenti lo stanno ora analizzando sperando di ricavarne indizi sull'identità del ricattatore. I trasporti di scorie nucleari Castor costituiscono da anni uno dei terreni di scontro più violenti sui quali si battono gli antinuclearisti. L'ultimo è avvenuto lo scorso fine settimana ed è stato seguito da massicce proteste e incidenti.

[Ansa]

L'intervento di Chirac in tv: poche ore dopo Jospin annunciava una riforma elettorale



Monsieur Blair

Lo applaude tutta l'Assemblée

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Un tonfo di applausi fra destra e sinistra si è disputato ieri pomeriggio all'Assemblée nazionale durante il discorso del premier britannico Tony Blair, venuto ad esprimerne il primo statista del suo Paese - davanti ai parlamentari francesi. Parigi era un po' diffidente, negli ultimi tempi, sull'impegno europeo e sulla politica di difesa di Londra, troppo allineata agli Stati Uniti. Blair ha avuto parole brillanti, di apertura, che hanno conquistato un po' tutti. Un discorso eccezionale, di grande profondità: si è complimentato poco dopo, all'Eliseo, Jacques Chirac.

Il premier laborista ha sfoggiato un ottimo francese - a parte le «e» e le «u» piuttosto inglesi - e con qualche anno-luce superiore a quello dei suoi pur illustri predecessori. Infatti, mentre allegravano i fantasmi delle gaffes di Churchill e della misera padronanza thatcheriana della lingua di Molière, Blair ha parlato la lingua dei suoi ospiti trovando anche la chiave per entusiasmarli. Ha condannato il razzismo che «figura i nostri Paesi» - e qui l'applauso è stato pressoché totale - ed ha ridisegnato quella «terza via» che è la sua strada maestra, una gestione dell'economia che non può essere né di destra né di sinistra, ma soltanto «buona o cattiva» (applausi da destra). Non ha potuto negare l'euroscetticismo dei suoi concittadini, ma ha promesso che il futuro della Gran Bretagna è in Europa. E, correggendo chi - come il ministro dell'Economia Dominique Strauss-Kahn - aveva detto nei giorni scorsi che senza l'adesione all'Euro la Gran Bretagna non può aspirare ad un ruolo direttivo nell'Unione Europea, Blair ha risposto: «Al momento giusto saremo pronti, non dubitate». Intanto, ha messo in chiaro, Londra non accetta nessun ruolo di comparsa.

Battute «sorrisi hanno condotto i tre quarti d'ora in cui Blair ha avuto la parola. Come quando ha ironizzato sulle polemiche per i biglietti dei Mondiali di calcio - «vorrei venire alle partite, spero di trovare un posto, magari per la finale, Inghilterra-Scotia» - o quando ha raccontato il suo passato di barman a Parigi: «Ero l'uomo a mettere le manecce nella tazza comune. La mia prima lezione di socialismo applicato».

Enrico Benedetto

Tullio Gianotti

INTERVISTA

IL NUMERO 2 DEL FRONTE NAZIONALE

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Artefice della nuova strategia cui il Front National si affida - seguendo il modello Fini - per spaccare la Droite classica sostituendovi un polo conservatore in cui sarebbe il leader, Bruno Mégret deve ormai vedersela con Jacques Chirac. L'Eliseo ha dichiarato guerra, lunedì, al Fu. E Jospin vuol dargli una mano introducendo il maggioritario nelle Regionali.

Come reagisce, Mégret, al discorso televisivo di Jacques Chirac?

«Le sue dichiarazioni mostrano che la crisi non è più politica, ma di regime. L'Eliseo getta il suo peso nella bagarre, seminando smarrimento e confusione. Con l'anatema contro il Front National, Chirac scredita il proprio ruolo. Bandisce il nostro movimento dall'arco costituzionale senza altra giustificazione che l'appoggio esterno Fu a 5 presidenti regionali Udf. Ebbene, l'abbiamo fornito presentando due sole richieste: ridurre la criminalità quotidiana e le tasse. La sfasatura tra causa - un accordo anodino - ed effetto mi sembra totale. Perché demonizzarci quando seguiamo una pratica quotidiana - come la difesa - condivisa dalle altre formazioni politiche? Sono la disoccupazione, la violenza urbana, la povertà... ad angosciare i francesi. La cittadinanza sa bene che non è il Front National a minacciare la République bensì la profonda crisi in cui annaspa la nazione. L'abbaglio preso da Chirac



«Chirac si è screditato»

Mégret: siamo patrioti non razzisti

Il numero due del Fu Bruno Mégret e, a destra, Jean-Marie Le Pen e Lionel Jospin



«L'anatema rivoltosi dal Presidente dimostra la distanza incolmabile che separa la gente dalla classe politica»

Bruno Mégret?

«Il movimento sociale italiano rivendicava l'eredità fascista. Ma il Front National non ha mai intrattenuto alcun legame con ideologie totalitarie d'anteguerra. Come recitano gli statuti approvati all'ultimo congresso, è «democratico» e «repubblicano» nel senso della fedeltà ai valori della République. Non esiste dunque alcun motivo di abitura o revisione. E' nondimeno innegabile che stiamo vivendo una fase diversa dalle precedenti, e personalmente ritengo opportuno l'accompagnare segnali innovativi. Ma la definirei più una questione di stile, comportamento e immagine che riforma sui contenuti».

Al «venerdì nero» Udf non è seguita una dissidenza gollista. Vincitori in battaglia, perderete la guerra?

«Direi che la sta perdendo lo Rpr. Lunedì ha capitato di fronte alla Gauche, consegnando le Regioni chiave come Ile-de-France e Provenza, pur di non vincere con il Front National. Deve amare le sconfitte, Philippe Séguin. Ma i suoi elettori hanno il diritto di chiedersi se corre per il gollismo o tira la volata alla Gauche».

Lei dice «la Droite siamo noi». Con zero deputati? «Calma. L'analisi del voto fotografava una Francia divisa in tre poli. Sinistra, il conglomerato Udf-Rpr e Fu. La storia europea con-

testimoniano come tra Paese reale e classe politica vi sia un fossato incolmabile».

Esiste una convergenza Gauche-Droite per sopprimere la proporzionale che vi ha resi forti il 15 marzo...

«Sarebbe un'ulteriore manipolazione. Non si risolvono i problemi di fondo ricorrendo a bassi stragemmi di ingegneria elettorale. Non è spacciando il termometro che Jacques Chirac e Lionel Jospin faranno calare la febbre. Mi sembra paradossale, anzi scandaloso pretendere di salvare il sistema introducendo uno scrutinio che priverebbe di rappresentanza 15 francesi su 100. Già ci discriminano a livello parla-

mentare attraverso i collegi uninominali, e adesso vorrebbero radiarci anche dalle amministrative. Ma non ci lasceremo imbavagliare. Il Front National aprirà gli occhi ai francesi mostrando come il potere politico e alcuni giudici vassalli - anche alla Corte Costituzionale - disformino l'opinione pubblica, in particolare sul nostro conto. Bisogna aprire un ampio dibattito su democrazia e libertà».

«Il Secolo d'Italia» plaude alla vostra svolta. Dopo l'Almirante-Le Pen, il Fini-Mégret. Ma l'Alleanza nazionale ha deciso, almeno in parte, gli ambigui legami con il passato. E voi? A quando lo «strappo» di

DALLA PRIMA PAGINA

RISCHI DI UNA CRISI

gale e, comunque, aperti a tutti gli emendamenti che potranno essere definiti in Parlamento. Inoltre perché le iniziative per il Mezzogiorno costituiscono un terreno sul quale il disegno di legge sull'orario legale può arricchire per produrre qualche beneficio o, secondo i punti di vista, per contenere i temuti danni.

Queste iniziative per il Mezzogiorno saranno ulteriormente approfondite in ulteriori incontri con i sindacati, ma da quanto si sa sono articolate in modo da favorire non solo la nascita o l'emersione dal sommerso di imprese, ma anche il trasferimento nel Sud di un potenziale produttivo che nel Nord incontra sempre più il limite della disponibilità di manodopera. Si tratta di consistenti agevolazioni fiscali e contributive, di investimenti in infrastrutture, di nuovi contratti d'area, di un maggiore impegno contro la malavita: se non sono cose destinate a rimanere sulla carta, sono le condizioni richieste da

parte imprenditoriale: sicurezza, strutture, flessibilità, costo del lavoro più basso.

Almeno in apparenza, il clima ieri sera non si presentava rasserenato, condizionato com'è dalla natura ideologica che allo scontro è stata data. Ma le tensioni vengono governate con responsabilità. Prodi ha presentato la legge più soft che possa consentirgli di conservare una maggioranza in Parlamento, insistendo nel chiamare tutti a collaborare per migliorarla, pur nei limiti consentiti dalla tenuta della maggioranza stessa che è l'unica possibile in questa legislatura. I sindacati hanno rifiutato di entrare nel merito delle misure per l'occupazione e il Mezzogiorno perché attendono di poterle concertare insieme con la Confindustria. Questa, dal canto suo, ha reagito alla presentazione del disegno di legge con una presa di posizione molto dura, inevitabile dopo le intenzioni di Fossa a non presentarla, ma nello stesso tempo non manca di emettere segnali distensivi tra i quali la rimozione di ostacoli alla chiusura dei contratti.

Perfino restando che delle leghe volute da Bertinotti si sarebbe potuto fare a meno, la responsabilità che emerge da go-

verno, sindacati e Confindustria lascia intendere che tutti continueranno a far bene di conto, tenendo presente che, seppure ciascuno abbia interessi da salvaguardare, non c'è interesse la cui difesa possa valere una rottura che comprometterebbe il momento felice e promettente che l'Italia ha potuto guadagnarsi. Se l'è guadagnato anche perché, non solo all'interno degli accordi di concertazione, governo, Confindustria e sindacati si sono rispettati, si sono reciprocamente compresi ed hanno realmente operato, ciascuno nel proprio ambito, per un fine comune che ora è premiante per tutti. Non è retorica, questa, ma la storia del cammino che l'Italia ha fatto in questi anni e che in questi giorni viene sanzionato sul piano europeo. La responsabilità che emerge dietro le posizioni anche le più arcite non trova dunque fondamento non solo nella realtà oggettiva delle cose, dei provvedimenti proposti, delle prospettive viepiù promettenti che si aprono all'intera economia, ma anche nella circostanza che nessuno a questo punto può azzardare sgambetti per mandare Prodi e il suo governo fuori pista.

Alfredo Recanatelli

«L'Iraq vuole diffondere l'antrace per vendetta»

Armi batteriologiche E' allarme a Londra

BAGHDAD. Il governo iracheno nega, quello britannico sdrammatizza. Certo è che i porti e gli scali aerei della Gran Bretagna sono stati messi in allerta per un presunto complotto ordito dal regime di Baghdad che, per vendicarsi delle minacce di un attacco anglo-americano durante la crisi delle ispezioni, avrebbe preparato un piano per introdurre in territorio britannico il bacillo dell'antrace.

E' stato il giornale inglese «The Sun» a lanciare la notizia e a ipotizzare che le micidiali spore possano essere nascoste in bottiglie di liquore, cosmetici, accendini e bottiglie spray di profumo in vendita negli spazi «duty free» degli scali britannici.

Il sottosegretario dell'Interno, Mike O'Brien, ha detto di non ritenere che «vi sia una minaccia imminente per la Gran Bretagna» perché «in questo pericoloso mondo sono ricorrenti i segnali di avvertimento che, però, gli appa-

radi di sicurezza inglesi sono in grado di affrontare. Lo stesso Blair ha però ribadito che bisogna stare «costantemente in guardia con Saddam Hussein».

Non si è fatta attendere la smentita del governo iracheno. «Le accuse del governo britannico sono assurde e infondate, riflettono la mentalità malata dei britannici che costruiscono ad arte menzogne contro l'Iraq per accontentare gli Stati Uniti e prorogare le sanzioni imposte otto anni fa», si legge in un dispaccio dell'agenzia ufficiale Ina.

L'Iraq sostiene inoltre di avere arrestato Nassir al-Hindawi, il «padre» del suo programma di armamenti batteriologici, con l'accusa di aver intenzione di esportare illegalmente, ma in «New York Times», che ha riportato la notizia, ha avanzato l'ipotesi che si possa trattare di una messinscena per evitare che lo scienziato parli con gli esperti occidentali.

[Agi-Ansa]

Già espulsi i compagni
Roma ad Ankara
«Rilasciate subito il pacifista»

ROMA. L'Italia chiede alla Turchia «l'immediato rilascio» di Damiano Frisullo, il segretario dell'associazione «Senzaconfine» accusato di «istigazione alla violenza» a Diyarbakir. La richiesta è stata formulata nel corso di un incontro tra il segretario generale del ministero degli Esteri, ambasciatore Umberto Vattani, e l'incaricato d'affari della Repubblica turca a Roma, convocato ieri alla Farnesina. Tre dei pacifisti fermati a seguito della manifestazione per il capodanno curdo, i due scagionati ed espulsi ieri, Giulia Chiarini e Marcello Musto, più Luisa Morgantini, sono giunti ieri in aereo a Istanbul da Diyarbakir ripartendo per l'Italia. Gli altri 18 ieri mattina sono stati imbarcati insieme a un'ottantina di altri pacifisti stranieri a bordo di alcuni pullman diretti verso Ankara e da lì al confine, da dove saranno espulsi, probabilmente oggi.

[Agi-Ansa]

Dai ribelli del Tibesti
Chiesto un riscatto per l'italiano rapito in Ciad

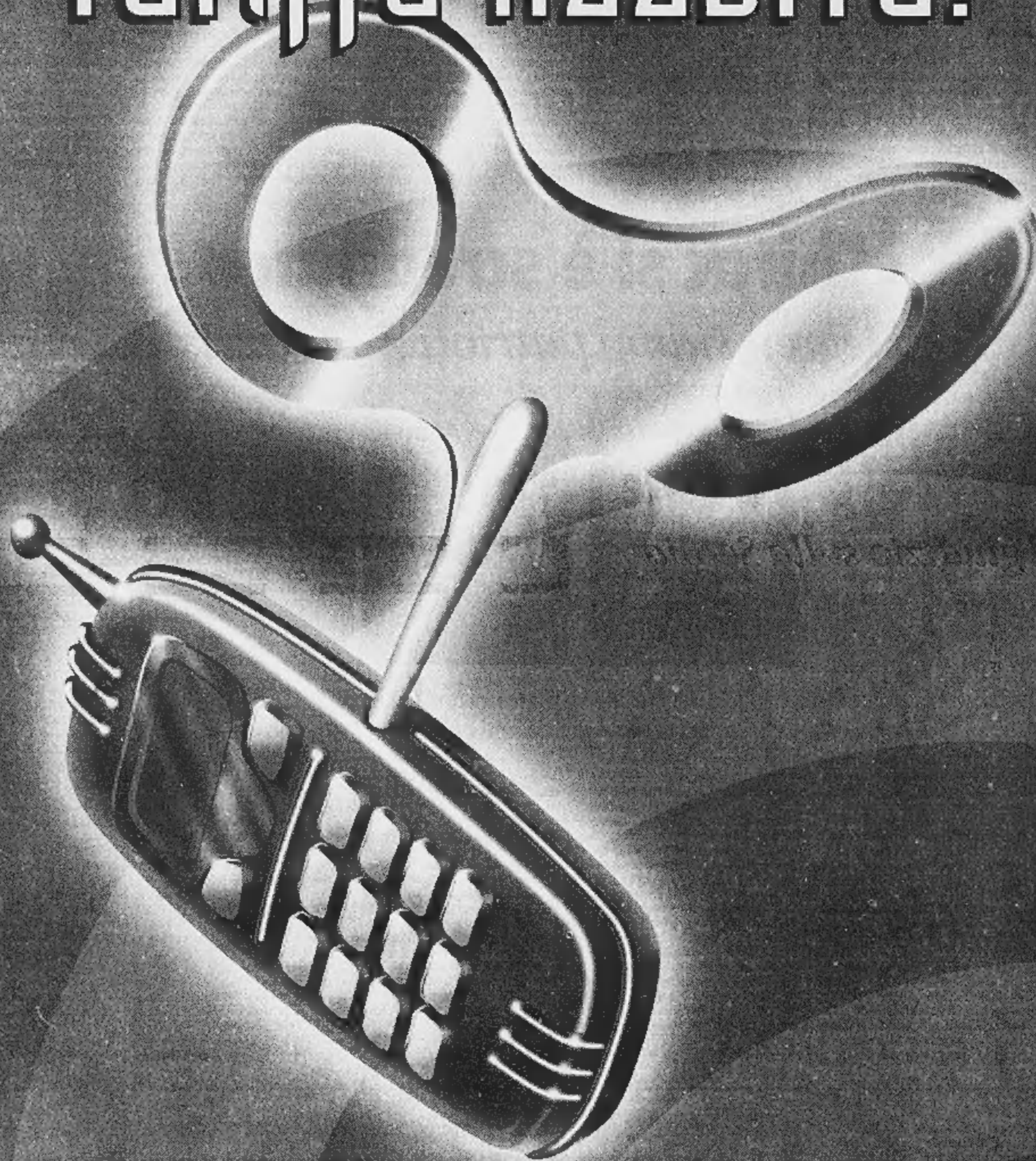
N'DJAMENA. Continua la brutta avventura per il milanese Rocco Ravà, 26 anni, figlio dei titolari dell'agenzia di viaggi «Spazi d'avventura», organizzatrice dell'escursione al massiccio vulcanico del Tibesti durante la quale domenica scorsa erano stati sequestrati anche un altro italiano e sei francesi. Liberati e scortati al sicuro dai militari di N'Djamena i sei francesi e l'amico di Rocco, il coetaneo e concittadino Fabio Mazzaccola, si sta ora tentando di localizzare i rapitori di Ravà, che - riferiscono fonti della Farnesina - hanno presentato una richiesta di danaro per il rilascio dell'ostaggio.

Secondo quanto detto all'ambasciatore italiano in Camerun, le forze di sicurezza sarebbero «vicinissime» al luogo dove potrebbe essere detenuto i capi villaggio starebbero collaborando per una soluzione pacifica del sequestro.

[Agi]



La nuova Tariffa Azzurra.



Tariffa Azzurra						
L	M	M	G	V	S	D FESTIVI
Costo in lire delle chiamate per minuto di conversazione (più IVA al 20%)						
0,00 24,00	590				290	

GSM

TACS

L'ideale per chiamare
a qualsiasi ora
tutti i telefonini,
tutti i telefoni, in tutta Italia.



Per chi ha un telefonino con il servizio ricaricabile TIM, TACS o GSM, oggi c'è la nuova Tariffa Azzurra. La scelta ideale per chiamare qualsiasi telefonino e telefono in tutta Italia, senza guardare l'ora.

Anche con la nuova Tariffa Azzurra il servizio è senza canone, senza bolletta e ricaricabile quante volte vuoi. Ogni carica riattiva il telefonino per 12 mesi (più uno, solo per ricevere). Per passare alla Tariffa Azzurra chiama il numero gratuito 916 e segui le indicazioni della voce guida. Oppure, rivolgiti ad uno degli oltre 3000 Centri TIM o negozi "il telefonino".

Numero Verde
167-011777

<http://www.tim.it>



La vita migliora.

Eltsin minaccia: bisogna creare una situazione per cui non applicare un mio decreto equivale alla morte

A Mosca confusione e veleni

La cacciata del governo scatena il caos

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bisogna creare una situazione tale che la mancata applicazione di un mio decreto sia equivalente alla morte. Ecco tutto». Eltsin - probabilmente incoraggiato dal titolo a cinque colonne del «Ru» - «Telegraf» che lo definiva «il» - ha avvertito il Paese del nuovo corso. I membri dell'Amministrazione presidenziale, mostrati dalla tv mentre ascoltavano la sentenza di Boris Eltsin, hanno incassato la testa tra le loro spalle. Tutti salvo la figlia Tatjana.

E ieri la confusione nell'élite moscovita ha toccato i suoi vertici. Le uniche due ri-nomine certe nel futuro nuovo governo sono state - per bocca dello stesso Eltsin - quelle dei ministri degli Esteri, Primakov, e della Difesa, Sergeev. Il resto rimane nel limbo di tutte le incertezze, mentre il giovane «eficiente» funzionario di premier, Sergei Kirienko, cominciava una serie frenetica di consultazioni a destra e a manca, nella Duma e al Consiglio della Federazione, avendo avuto il mandato di formare il nuovo governo senza avere avuto il mandato di guidarlo. Per cui se accadesse - come molti ritengono possibile - che non sarà lui il candidato, il nuovo nominato si troverà tra i piedi un governo che non ha

SUL «TIMES»

I retroscena del terremoto

MOSCA. Il presidente russo Boris Eltsin avrebbe licenziato l'impopolare governo Cernomyrdin quando un allarmante rapporto segreto gli ha segnalato un crescente rischio di un'insurrezione armata «se le cose continuassero a peggiorare». Un ex-corrispondente del «Financial Times» a Mosca, John Lloyd, ha raccontato ieri questo retroscena sul quotidiano britannico «The Times». A suo avviso, Eltsin ha ricevuto ad inizio marzo un rapporto riservato del ministero degli Interni che andava oltre il solito «catalogo degli orrori» (malcontento generalizzato verso il governo, evasione fiscale di massa, disperazione per il futuro). Il risvolto più esplosivo riguardava il fatto che un numero notevole della popolazione, in genere i giovani, sarebbe pronto a prendere le armi contro lo Stato se le cose continuassero a peggiorare. «Corvo Bianco» ha sempre dato prova di reagire con vigore alle minacce e lo stesso avrebbe fatto anche questa volta. «Domani sera Eltsin - scrive Lloyd - ha chiamato Cernomyrdin al Cremlino e gli ha detto di aver prove che si era arricchito con la privatizzazione di Gazprom, il monopolio russo del gas che il primo ministro una volta comandava». Eltsin gli avrebbe chiesto di dimettersi ma «Cernomyrdin si è rifiutato ed è stato così licenziato». [Ansa]

scelto.

Insomma è il caos. E non può essere altrimenti visto come ci si è arrivati. Ieri un giornale, solitamente molto pro-Presidente, raccontava (citando fonti anonime) dell'entourage di Cernomyrdin che Eltsin non sembrava avere avuto il mandato di guidarlo. Per cui se accadesse - come molti ritengono possibile - che non sarà lui il candidato, il nuovo nominato si troverà tra i piedi un governo che non ha

ne e avrebbe proposto a Cernomyrdin una cosa impossibile e impronunciabile: presiedere una delle due Camere del Parlamento.

Difficile verificare queste indiscrezioni, ma impossibile non notare che la domanda sullo stato mentale del Presidente dilaga comunque dalle pagine dei giornali russi. Magari come domanda, come ipotesi, ma è presente, come variante possibile, in tutti i commenti. E ieri Cernomyrdin,



Il Presidente annuncia che le uniche riconferme sono i ministri di Esteri e Difesa

«...uno a proprio uso e consumo. Dunque di che si occuperà Cernomyrdin? Nessuno lo sa, e neanche lui lo sa. E con tutta evidenza nemmeno gli importa. L'altro destinatario degli avvertimenti di Boris Eltsin, cioè il potente sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, è stato addirittura più esplicito, non meno che astuto. Il licenziamento del governo? «Ottima cosa - ha detto - perché segna la fine della gaidarizzazione, della ciuabizzazione e del

Il primo ministro russo ad interim, Sergei Kirienko, entra alla Duma. Nella foto piccola, Eltsin: ieri ha fatto capire che i ministri degli Esteri e della Difesa verranno confermati

monetarismo speculativo, cioè di un periodo vergognoso della storia russa». E, come non bastasse, ha risposto agli attacchi televisivi di Boris Berezovskij, mostrando che non lo teme. «Quanto alla privatizzazione fatta da Ciubais - ha detto - non ho dubbi che essa sia stata ingiusta e che prima o poi la giustizia dovrà essere riparata. Le proprietà dello Stato devono essere privatizzate, ma non per quattro soldi».

Col che i banchieri, che dalla privatizzazione alla Ciubais debbono le loro fortune, avranno buone ragioni per odiarlo e per combatterlo. E Luzhkov avrà, a sua volta, buone ragioni per dolersi - come ha cominciato a fare ieri - del licenziamento del ministro degli Interni, Anatolij Kulkov. L'unico «errore strategico» - così lo ha definito - della decisione di Eltsin.

Intanto gli occhi di molti sono puntati sull'asta per l'acquisto del colosso petrolifero statale Rosneft. Si sa che Berezovskij è i banchieri suoi alleati sono molto scontenti per il fatto che si privatizzerà il 75 per cento. Perché non hanno i soldi per comprarlo. Avrebbero voluto solo il 50 per cento. Sgarbo di Cernomyrdin. Se riusciranno a fermarla sarà la prova che hanno in mano il bastone del comando. Quello vero.

Giulietto Chiesa

Il segretario di Stato di nuovo a Roma: l'Italia è davvero la porta d'Europa. In Vaticano chiede un altro intervento del Papa per il rilascio di dissidenti cubani

Albright e Dini: nel Kosovo trattate

Ma restano contrasti nel giudizio sulla Serbia

ROMA. Il Segretario di Stato, Madeleine Albright, ed il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, hanno chiesto a Belgrado e Pristina l'apertura di un negoziato politico sul Kosovo, con l'obiettivo di ristabilire l'autonomia in vigore fino al 1989.

Alla vigilia della riunione del Gruppo di Contatto sull'ex Jugoslavia (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia) in programma oggi a Bonn, la Albright ha incontrato ieri i ministri degli Esteri dei due Paesi considerati più attenti alle posizioni di Belgrado: prima Dini alla Farnesina e quindi il russo Evgheni Primakov a Colonia. La Albright, affiancata dall'inviato per i Balcani Robert Gelbard e dal braccio destro per l'Europa Mark Grossman, è arrivata alla Farnesina addirittura in anticipo di prima mattina. Il colloquio con Dini è iniziato alle 7,45. «Sembra proprio che Roma sia la porta per l'Europa» ha detto la Albright - alla seconda missione capitolina in un mese - sottolineando l'importanza strategica dell'alleanza italiana per i Balcani.

Dini e la Albright hanno chiesto «fermezza» al Gruppo di Contatto ed ai Paesi limitrofi della Serbia (Albania, Macedonia, Ungheria, Bulgaria, Romania) per aprire la via al negoziato sul Kosovo. Ma i toni con Belgrado si sono confermati differenti. Per il capo della Farnesina «Belgrado ed autorità del Kosovo devono accettare il negoziato per ristabilire l'autonomia entro i confini della federazione jugoslava perché la via dell'indipendenza è impercorribile». Il Segretario di Stato invece ha puntato l'indice contro la Serbia: «Troppe volte nell'ex Jugoslavia la diplomazia ha fallito non possiamo accontentarci delle mezze verità del presidente serbo Slobodan Milosevic». Per Washington, Belgrado resta inadempiente: le forze di sicurezza non sono state ritirate dalle zone degli scontri ed il dialogo politico con l'etnia albanese non è iniziato. Dini invece ha dato atto a Belgrado di aver ritirato nelle caserme in Kosovo le truppe speciali, evitando poi di pronunciarsi sull'ipotesi di nuove sanzioni anti-serbe fra cui il congelamento dei beni all'estero. Per Dini comunque la crescente elezione di Ibrahim Rugova da parte degli albanesi ha rafforzato la sua legittimità rappre-

sentativa». Qualche passo avanti insomma è stato fatto. Come ha sottolineato la Albright - accolta alla Farnesina dalla pubblica esposizione della bandiera a stelle e strisce a fianco del tricolore - «l'intesa sull'istruzione raggiunta fra serbi ed albanesi grazie a Sant'Egidio» e don Vincenzo Paglia è un buon inizio ma ora bisogna aprire la trattativa». Prima di volare da Primakov, la Albright ha avuto un incontro riservato proprio con don Vincenzo Paglia. «C'è grande

attenzione per l'intesa firmata perché è l'unica. Ora vogliamo spingere in avanti il dialogo a livello di società civile anche su sport, sanità e cultura» dice il patron della Comunità. Dini e la Albright hanno discusso anche del rimpasto di governo in Russia, di Medio Oriente e Cuba. «Appreziamo i passi intrapresi da Washington con l'Avana» ha detto Dini. «Il nostro embargo contro Castro non cambia, ma vogliamo aiutare i cubani vittime di un altro embargo: quello im-

posto loro dal regime» ha replicato l'ospite, che è poi tornata sugli stessi argomenti nell'incontro in Vaticano con il suo omologo cardinal Angelo Sodano affiancato da Jean Louis Tauran. Durante i colloqui - secondo un funzionario del Dipartimento di Stato - la Albright ha chiesto al Vaticano un intervento presso Fidel Castro per ottenere un altro rilascio di dissidenti, dopo i 200 liberati dopo la visita del Papa.

Maurizio Molinari

Il ministro degli Esteri ribadisce con forza che «la via dell'indipendenza è chiusa»

Incontro con il mediatore di Sant'Egidio: l'intesa sulla istruzione è un buon inizio

REPORTAGE

L'ULTIMA GUERRA DEI BALCANI

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi doveva accadere, il successo nel momento peggiore: proprio mentre la crisi del Kosovo si fa più rovente (ieri altri cinque morti) Vojslav Seselj, il «duce dei Balcani», acquista poteri di governo. Dopo giorni di apparente tregua, ieri l'operazione antiterrorismo è ripresa alle 10 in un gruppo di villaggi vicini alla frontiera albanese. Quattro civili - quattro terroristi, dice la polizia - sono rimasti uccisi assieme con un agente, si sono uditi nuovamente boati d'arma pesante. Quasi nelle stesse ore però è stato a Belgrado che si compiva la svolta più drammatica.

Al precipitare della situazione il Parlamento ha reagito con una coalizione nazional-socialista. Il nuovo governo di Serbia è nato a mezzogiorno ed il suo vi-

cepremier è Seselj, l'ex capobanda, il «voivoda» celtico, l'uomo che gli Stati Uniti definiscono un fascista, l'amico di Zhirinovskij e di Le Pen. L'uomo che predicava il bombardamento dell'Italia e oggi l'isolamento della Jugoslavia dall'Occidente. «Stiamo per compiere un errore storico - gridava subito prima del voto il rappresentante della Vojvodina - questa è una tragedia da cui non ci risolleveremo più». La forza delle convenienze politiche ha tritato ogni opposizione: il nuovo governo è passato con 169 voti contro 49.

Primo ministro è Mirko Marjanovic, accorto esecutore di più autorevoli volontà, ma Seselj e i suoi acquistano un ruolo decisivo. Due vicepremier su quattro (oltre a Seselj c'è anche Tomislav Nikolic, quattordicesimo ministro su trentacinque, fra cui quello dell'Informazione. Questa non è solo una svolta politica, è l'edificazione di un muro. La coalizione di sinistra («Sps», il partito di Milosevic, e «Jul», quello della moglie Mira) assieme hanno 110 seggi, i radicali lo appoggiano con 82 deputati e alle opposizioni, per giunta divise, restano solo 58 voti.



E Milosevic non trema

Raid anti-albanese, un ultrà nel governo

Quattro uccisi in un'«operazione antiterrorismo» Il «duce» Vojslav Seselj, l'uomo che voleva bombardare l'Italia, diventa vice primo ministro

Difficile sarebbe stato immaginare una più spericolata accozzaglia di gruppi, impossibile costruire una coalizione in grado di spiazzare contemporaneamente gli albanesi, le diplomazie occidentali, quei Paesi del Gruppo di Contatto che oggi si trovano a dover decidere sull'idea di nuove sanzioni. Proprio ieri, a Pristina, Ibrahim Rugova ha nominato una commissione per le trattative: adesso gli toccherà trattare con Seselj. Le idee del «duce» sono troppo note perché qualcuno coltivi illusioni, ma ad ogni buon conto lui le ha ribadite subito

dopo l'elezione: «Quello del Kosovo è un problema interno alla Serbia, il massimo dell'autonomia possibile per gli albanesi è un'autonomia culturale, i loro giovani non devono entrare nella nostra Armata, i terroristi devono essere sterminati. Qualche mese fa, alla vigilia delle elezioni serbe, a chi gli chiedeva se gli albanesi del Kosovo avessero potuto studiare nella loro lingua, Seselj aveva risposto: «Purché si paghino le scuole, possono studiare anche in giapponese...». Ecco dunque l'Uomo Nuovo, il demagogo dietro cui l'intera

Serbia rischia la deriva. Il presidente federale Milosevic osserva dall'alto, pregustando forse il giorno in cui grazie a simili governanti in Serbia lui potrà nuovamente atteggiarsi a mediatore, costruttore di pace.

Uno dei maggiori responsabili di questa scelta è Vuk Draskovic, ex interventista, ex democratico, ex stampella di Milosevic ed oggi nuovamente sospinto fuori dal potere. Prima che a Seselj l'alleanza era stata offerta al suo «Partito del rinnovamento», ma le richieste sono state giudicate troppo. Può darsi che adesso, cavalcando la vicenda del Kosovo, Draskovic torni alle antiche alleanze. In questo clima da tragedia incombenza l'unico motivo di speranza sta nel fatto che «Zeljedin», il movimento che occupa le piazze di Belgrado, adesso può ricostituirsi.

Giuseppe Zaccaria

Condannati come complici di Pacciani per i delitti del «mostro» di Firenze

Ergastolo ai compagni di merende

Carcere a vita a Vanni, 30 anni al pentito Lotti

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti mostri, dice la giustizia, una giustizia che viene decantata dopo cinque giorni di... di consiglio, 121 ore, per l'esattezza, e dunque dopo un rovente lungo, segnato da polemiche, litigi, prese di posizione e rose con e senza condanna. Un clan di mostri, tribù. Quelli della Beretta e del coltello: sono loro, con il Pietro Pacciani buonanima, se si può dire così, il mostro di Firenze. Ergastolo, dice la corte, per l'imputato Vanni Mario, detto Torsolo, 72 anni, quello che col Pacciani andava a «far merende»; 30 anni di galera pure per Lotti Giancarlo, detto Katanga, testimone, reo confesso, pentito.

Condanne severe, ma giuste, davvero quei due hanno fatto gli scempi raccontati da Lotti, se sul... furono il braccio destro... quello sinistro del Pietro, che è morto prima che si potesse avere la certezza delle sue colpe, condannato in primo grado a 14 ergastoli e poi assolto in appello, e poi rinviato sotto processo dalla Cassazione. Forse avremo saputo ad ottobre, lui... gabbato tutti. 21 aprile '93 scritta nel centro clinico di Sollic... «Questo male che mi viene attribuito non l'ho fatto, lo giuro davanti a Dio, sulla Croce e sulla sacra Bibbia e sulla cosa più cara di questo mondo, i miei defunti genitori. Se avessi fatto questo male, Dio mi faccia morire prima di sera: mi hanno distrutto una ragione e colpa».

Le 18,10 di un pomeriggio di vento e di nuvole di piombo. Il presidente Federico Lombardi, seguito dal giudice a latere Antonio Perini, dai sei laici, cinque uomini e una donna, esce dall'angusto corridoio su cui si affacciano le celle monacali già usate dai giudici che decidono

AMICIZIE PERICOLOSE



Il postino Mario Vanni

Mario Vanni, 70 anni, detto Torsolo, ex postino, fu testimone nel processo Pacciani nel '94: si giustificò affermando che lui con Pietro andava solo a fare delle merende. Arrestato nel febbraio '96 è agli arresti domiciliari da dicembre. La prima accusa fu quella di aver partecipato al delitto dell'85, ultimo della serie.



Giancarlo Lotti

Giancarlo Lotti, 58 anni, ex manovale, detto Katanga, rivelò particolari sul delitto di Scopeti dell'85, opera Pacciani Vanni. Poi raccontò il delitto dell'84 a Vicchio che i tre ragazzini in auto per sorprendere la coppia. Lotti disse di aver fatto da «pallo» ammise di sparare contro il camper dei tedeschi nell'83.



Giovanni Faggi, l'unico

Giovanni Faggi, 78 anni, fu tecnico nel processo Pacciani. Ex rappresentante di piastrelle, ex assessore Pci a Calenzano negli Anni 50, era amico da tempo di Pacciani: avrebbe partecipato agli omicidi del 1981 a Calenzano e sarebbe stato sul luogo dell'ultimo delitto, nell'85. Arrestato nel luglio '96 fu scarcerato dopo alcuni mesi.

Il verdetto emesso dalla giuria dopo 5 giorni di camera di consiglio

La sorte del Pietro. Legge rapida, ma la voce è ferma, tono distaccato. Quanto di più professionale. «Vanni Mario colpevole di tutti i reati a lui ascritti...». Vanni, che ascolta seduto lì, accanto al suo difensore, Nino Filasto, quasi appoggiandosi, quasi a chiedere un ultimo aiuto. Lo condanna alla pena dell'ergastolo, con isolamento diurno per

anni uno. E... Torsolo capisce, capisce che non ne uscirà più, da questa tragedia. «Ma io so... cento, mormora, e la... pare un lamento. Non è ancora finita, per lui, ci sono gli spiccioli, d... l'ergastolo: «Interdetto in perpetuo da pubblici uffici e legalmente, condannato al pagamento delle spese processuali e di quelle della propria custodia cautelare». Più una serie di altri pagamenti, e tutte le spese di parte civile. «... sopra liquidate, gravate da Iva e cap, come per legge».

Dunque, mano dura, e pure Lotti ne fa le spese. Se la cavano Giovanni Faggi, uno... delle merende, e l'avvocato Alberto Corsi, che in tutta questa faccenda

Ma il contadino di Mercatale ha scritto nel testamento: «Sono innocente»

ricoperto un ruolo marginale. Ecco, alle 18,20 di ieri, 24 marzo 1998, il caso del mostro di Firenze è ufficialmente chiuso. Dopo trent'anni giusti, 16 assassinati, una valanga di accusati. Ma è davvero finita? E' tutto chiaro, finalmente? Per il pubblico ministero Paolo Carnassa... devono esserci dubbi, anche... lui sceglie... signorile si-

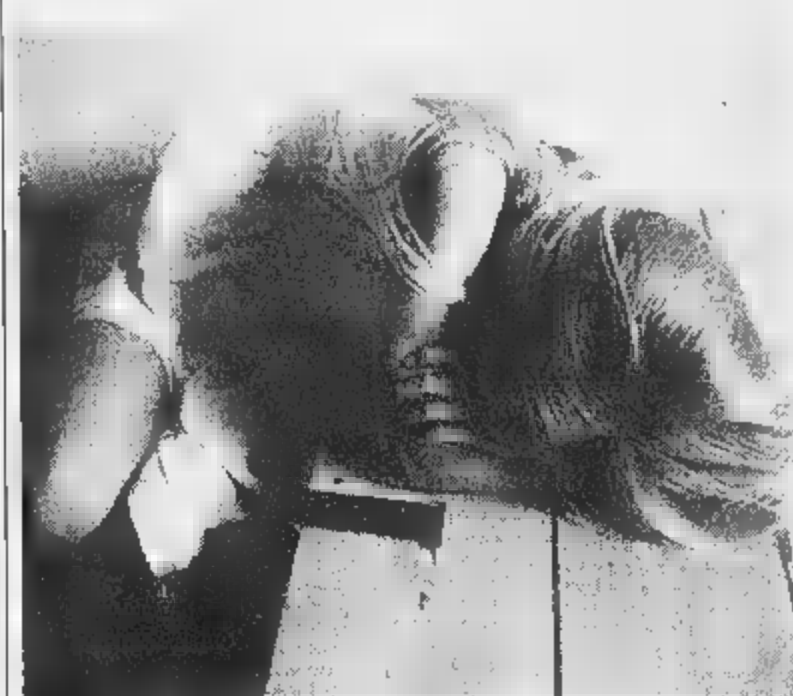
lenzio, il procuratore aggiunto Francesco Flury preferisce soffermarsi sulla condanna al pentito Lotti: «E' una sentenza abbastanza severa, questo significa che ciò che ha raccontato è vero... la condanna ne è la conferma». Ma Stefano Bertini, difensore di Katanga, la pensa in un altro modo: «Questa sentenza urla l'appello. E' sostanzialmente ingiusta, contrasta con quanto emerso nel processo. Lotti ha ricoperto un ruolo diverso da quello che gli hanno attribuito, differente da quello degli altri imputati. Non foss'altro per la collaborazione che ha reso».

Non c'è solo rammarico, c'è anche collera. Nino Filasto, difensore di Vanni, tuona: «Questa è una sentenza profondamente ingiusta. Abbiamo dato prova documentale delle falsità di Lotti: lui è falso dalla A alla Z e bisognerà dimostrarlo. Una sentenza nata così è arrivata così. Eppure, pensavo di essere riuscito a far capire qualcosa: quella 128 vi... a Scopeti, per l'ultimo delitto, non era di Lotti; l'omicidio di Baccaiano andò in maniera diversa da come lo hanno raccontato; e poi, nell'85, quei due francesi furono uccisi di sabato e non di domenica... Insomma, il caso del mostro di Firenze, a sentire qui, sembra diventato un incidente stradale». E Renzo Rottini, il padre della Pia, assassinata a Vicchio, sempre presente in tutti i processi al «mostro di Firenze» dice: «Ho tanto sognato la giustizia, ora ce l'ho».

Faranno l'appello, fra... anno, forse due. Vanni, che è agli arresti domiciliari, nell'attesa potrebbe... in carcere; Lotti rimane sotto protezione, almeno per il momento: dal resto, non saprebbe dove andare; Faggi vorrà dimenticarsi. E rimane la domanda: dov'è la Beretta calibro 22?

Vincenzo Tessandori

Sette arresti e decine di indagati



Nella rete della polizia i pedofili su Internet

Siti con migliaia di foto pornografiche e un'organizzazione per attirare i bimbi

ROMA. Ci sono voluti mesi: giusto il tempo che serve per far... bambino. Nove mesi per smascherare chi dei bambini si serve per la propria sessualità malata. Nove mesi durante i quali i carabinieri del nucleo operativo di Roma sono riusciti a bloccare, per la prima volta in Italia, una banda di pedofili che operava su Internet. Nove mesi per raccogliere una documentazione fotografica che il colonnello Paolo La Forgia, comandante del Nucleo, definisce «sconvolgente». Oltre 20 mila fotografie nelle quali è rappresentata la perversione pedofila in tutte le forme più aberranti.

I nomi: Nicola D'Ugo, 32 anni; Lucio Conte, 45; Giovanni Ottavio, 32; Massimo Espagnet Rossi, 33; Giuseppe Scotti, 53 anni, tutti di Roma e Daniele Bassetti, 31, di Firenze. Una settimana persona, di 62 anni, è stata fermata e, solo dopo la perquisizione nella sua casa, rinchiusa in carcere. Uno di questi il padre di due bambini, di 6 e 10 anni. Oltre alle persone arrestate, ci sono 10 indagati in Italia e una quarantina in Europa.

«Avevamo ricevuto un'informazione su un gruppo attivo su Internet - spiega il colonnello La Forgia - e siamo riusciti a infiltrare nell'organizzazione un nostro militare. Un lavoro lungo e difficile: i pedofili sono molto attenti a nascondersi dietro parole chiave insospettabili e stonati non li stato semplice. Le immagini? Proprio quelle - confessa La Forgia - hanno dato la rabia e la forza per continuare a cercare, anche quando sembrava che non si dovesse approdare a nulla».

Invece, seguendo, giorno dopo giorno, tracce lasciate da chi commercia le immagini dell'infanzia violata, si è arrivati alla fine dell'operazione «Ganimede» (dal nome del fanciullo della mitologia classica amato da Zeus). Quello che i carabinieri hanno trovato viene qui riportato soltanto perché i genitori sappiano a che possono andare incontro i loro figli, se lasciati navigare, soli, in Internet. Le immagini riproducono bambini, anche di due anni di età, soprattutto di razza bianca, ma anche orientali, sodomizzati, che hanno rapporti con altri minorenni, con maggiorenni, più persone e anche con cani. Immagini rapporti orali, presentate come «giochi». Una volta aperto l'accesso al sito, le richieste di fotografie erano fatte in gergo ed erano ben precise come, per esempio, «più perverse sono, meglio è». Oppure: «Mandatemi foto di congiungimento con neonati e giovani maschioliti». «Salve, grazie per le fotografie, sto cercando informazioni per congiungermi con bambini in Europa, non in Cambogia». E i carabinieri assicurano che questi sono tra i messaggi più «delicati», in una palude di oscenità raccapriccianti.

Gli investigatori, guidati dal capitano Stefano Manzi, comandante della quarta sezione del Nucleo Operativo di via In Selci, e specializzato in Internet, stati addestrati per intercettare la posta fra pedofili nascosta ai siti dall'indirizzo e dal contenuto più o meno esplicito. Da «studi di bambini», ad altri nei quali le parole «pedofilia» o altre riferite a rapporti sessuali, erano scritte in modo da non essere facilmente decifrabili.

In uno dei siti, i messaggi e le immagini (diverse a seconda dei gusti erotici dei vari continenti) erano pubblicizzati dalla fotografia di una minorenne nuda, su una spiaggia, che si copriva le parti intime con le mani, la scritta «salve, prova questo numero, niente trucchi, niente polizia, né rimorsi, tempo perso. Solo un sito per pedofili».

Gli investigatori, coordinati dal procuratore Italo Ormanni, riferiscono un altro particolare sul quale riflettere: qualche bambino è stato agganciato da pedofili che le chiedevano età e conformazione fisica. E, presa la trappola dalla curiosità infantile, è stata al gioco.

Daniela Daniele

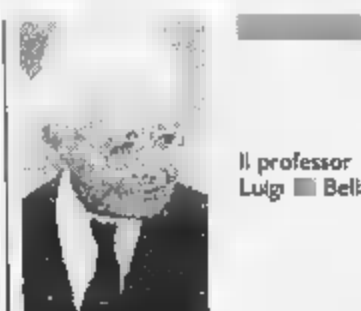
Dopo alcune polemiche tra i suoi collaboratori

Giallo a Buenos Aires

Di Bella vuol tornare a casa

BUENOS AIRES. Sviluppo giallo al termine della prima giornata di visita del Professor Luigi Di Bella in Argentina. Il fisiologo ha abbandonato all'improvviso il residence situato nel centro di Buenos Aires in cui era stato fatto alloggiare dagli organizzatori del suo viaggio. Non è stato precisato dove si sia trasferito. L'organizzatore del viaggio, il medico italiano residente in Argentina Libero Orpello, a due collaboratrici di Di Bella che erano giunte col fisiologo dall'Italia, hanno detto che... appreso dal personale... residence che Di Bella se ne era andato.

Alcune persone tra cui portavoce di Di Bella, Ivano Campaneschi, e il legale del professore, avvocato Aimi, hanno raggiunto nel tardo pomeriggio Di Bella e sono usciti con lui. Lo sviluppo seguito a polemiche che avevano diviso i collaboratori... fisiologo. L'avvocato Aimi ha voluto precisare dove il profes-



Il professor Luigi Di Bella

sore verrà alloggiato e... è limitato a dire che sta lavorando alla conferenza che darà giovedì di fronte alla commissione... se... Aimi ha spiegato che l'abbandono del residence è avvenuto per preservare la tranquillità e la sicurezza del professore. Di Bella ha poi fatto sapere di voler onorare l'audizione che ha in programma giovedì al... argentino... voler subito dopo rientrare in Italia. [r. cri.]

Processo Andreotti

Badalamenti sceglie il silenzio

PALERMO. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere»: così il boss Gaetano Badalamenti, collegato in videoconferenza dagli Usa, ha liquidato ieri la citazione a deporre nel processo al senatore Giulio Andreotti. Il collegamento è durato appena tre minuti.

Il boss di Cinisi, che scontando negli Stati Uniti una condanna a 45 anni di carcere per traffico di droga, indossava un pullover beige ed è apparso di ottimo umore.

La scelta di rispondere, consentita agli imputati reato connesso, era stata anticipata dall'avvocato Paolo Gullò, difensore di don Tano, ed è stata così commentata da Giulio Andreotti, presente nell'aula bunker dell'Ucciardone: «Le dichiarazioni dell'avvocato facevano prevedere quello che oggi è accaduto. Mi dispiace perché avrei sentito volentieri ripetere... quello che era stato già consegnato agli atti. Sia a Caselli sia al procuratore di Perugia Badalamenti... detto... non mi ha mai conosciuto e che a Buscetta non ha mai parlato di Pecorella».

Andreotti si è riferito alle dichiarazioni di Buscetta che ha riportato presunte confessioni di don Tano, vecchio amico. Badalamenti si sarebbe rivolto al senatore per «aggiustare» in Cassazione un processo nel quale era coinvolto il cognato, Filippo Rimi, esponente della cosca di Alcamo. Al termine del colloquio, stando sempre al racconto di Buscetta, Andreotti avrebbe detto a Badalamenti: «Ci vorrebbero tanti uomini... lei... ogni angolo di strada».

Anche i pentiti Francesco Marino Mannoia e Salvatore Cancemi hanno parlato di un incontro tra il boss e il senatore.

Badalamenti ha sempre smentito il racconto di Buscetta e degli altri collaboratori. In occasione di una rogatoria internazionale, il 5 dicembre 1995, il padrino ha dichiarato a Caselli: «Avrei fatto tutto quel che potevo per aiutare mio cognato, ma non ho mai fatto quello che dichiarano Buscetta, Marino Mannoia e Cancemi né tantomeno ho incontrato a questo scopo Andreotti, che io non...».

Il verbale, anche... richiesta del pubblico ministero Guido Lo Forte, è stato acquisito dal tribunale con il... della... [Ansa]

DORMIR, MANIFATTI E CONSUMAZIONI

MATERASSI IN SCHIUMA DI LATTICE

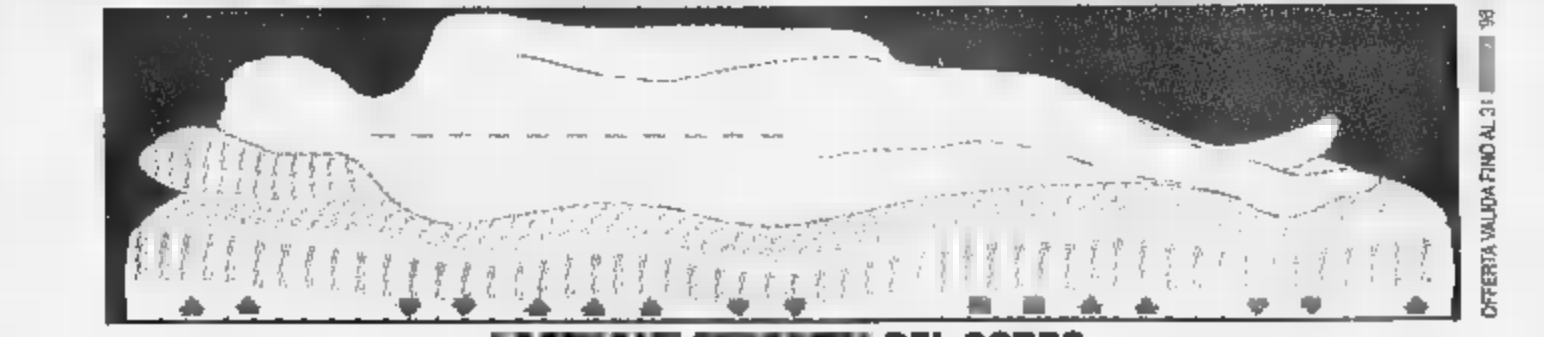
VERSIONI ORTOPEDICHE ULTRALATTEX

La Schiuma di LATTICE è più aerea grazie alle migliaia di microcelle che permettono all'aria di circolare liberamente mantenendo più freschezza al vostro corpo, eliminando la condensa di umidità e permette una naturale traspirazione del corpo.

TESSUTO Sanitized ANTI ACARI

- 1) Tessuto in puro cotone Sanitized
- 2) Fodro in cotone
- 3) Fodro in LATTICE 1150
- 4) Fodro
- 5) Fodro in cotone

ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO MATERASSO!



PREZZO REALE

L. 980.000

AL PREZZO ECCEZIONALE

L. 380.000

VERSIONE SEMPLICE

DETTAGLIARE ANCHE IN:

VERSIONE MATRIMONIALE E FUORI MISURE

Telefonate Subito al

consegna gratuita isole comprese

SERVIZIO CLIENTI NUMERO VERDE 167.88.88

BREAK!



Un nuovo break scattante ed eccitante.
Scopritelo sabato 28 e domenica 29 marzo
in tutte le Concessionarie Citroën.

NUOVA CITROËN XSARA BREAK



Novi Ligure: l'uomo e il viado erano entrati nel viale di una villa forse dopo aver aperto il cancello elettrico

Sorpreso con il trans, uccide due volte

C'è già un sospettato per il killer delle guardie giurate

DAL NOSTRO INVIATO

Caccia a un grilletto, a una Mercedes, a un fantasma che viaggia nella notte portando con sé un mistero macchiato dal sangue di due guardie giurate, assassinate, e di un viados venezuelano, ferito. Caccia a una storia italiana, un crocevia di simboli che esplodono all'improvviso intorno a questa rotonda di periferia: due chilometri di pompe di benzina, mobilifici, fabbriche e fabbrichette, asfalto grigio e colline verdi, attraverso la Barbellotta fino alla discoteca Palace. Un segmento di Piemonte che come altri segmenti di Italia nel nero della notte si rovescia in un carosello infernale: sesso, droga, puttane bianche e nere, travestiti, magnaccia, coltelli, pistole. E clienti, le loro Mercedes, la loro ipocrisia rispettabilità, le loro maschere notturne.

Caccia al mister Hyde, un probabile dottor Jekyll che la notte di Novi ha trasformato in assassino per difendere la sua rispettabile faccia quotidiana e insieme un mistero. La questura di Alessandria ha un nome e qualcosa di più che un'ipotesi. Si dice un industriale, uno che ha a che fare con la casa del delitto dove poteva entrare solo chi aveva le chiavi del cancello. Un insospettabile, un ricco, che, scoperto, si è visto perduto. Ed ha sparato con rabbia tutti i colpi che aveva. Nessuna conferma, ma nella notte lavorava, in questura. Interrogatori, il guanto di paraffina, alibi passati al microscopio.

E' tutto lassù, a cento metri, al fondo del viale di platani di villa Minerva, sulla strada di Serravalle. Lassù, dietro la villa ottocentesca che della famiglia dei Cavalleroni e che i muratori stanno restaurando per i nuovi padroni, il Percivale di Ronco Scrivia che fabbricano la tuta del ferrista Schumacher. Lassù mister Hyde s'era rifugiato con un viados, Julio Castro, un nome, una telenovela. Lassù arrivate le due guardie giurate della vigilanza ed è scoppiato l'inferno.

Ce lo racconta il vicino di casa, l'avvocato Gian Franco Chessa, che nell'agonia della prima repubblica è stato anche senatore (democristiano) e ora è in Forza Italia. «Siamo sempre attenti, perché qui la situa-

zione è micidiale. Alle due, più o meno, abbiamo sentito i colpi. Tutti, cinque, di più, dieci. Uno di seguito all'altro, quasi una raffica. Mi sono affacciato alla finestra, non ho visto niente. Ho pensato a cacciatori, frodo. Qui, capita. Vengono a prendere le lepri nelle tane, una notte hanno ammazzato un cinghiale nel mio prato. Non ho visto luci, ho chiuso la finestra».

Altro che cacciatori. Era successo che Massimino Gualillo, 31 anni, e Candido Randò, 44, guardie dell'istituto di vigilanza, avevano trovato aperto il cancello di villa Minerva, avevano risalito il viale ed incontrato la morte. Dalla Mercedes-alcova, mister Hyde è sbucato con una pistola in mano. Ed ha sparato. Li ha colpiti; poi s'è avvicinato e li ha finiti con un colpo alla testa. Ha sparato ed ha colpito, all'addome, il viados che

cercava di scappare. Forse l'ha creduto morto, forse gli bastava così o ha finito i colpi. Ha girato la sua Mercedes e se n'è andato.

Il povero Gualillo lavorava all'istituto da tredici giorni appena dopo due anni di disoccupazione; non aveva famiglia e nemmeno, ancora, il porto d'armi. Randò, invece, aveva moglie e due figli, dicono che era bravo e allenato; sembra che abbia sparato. Forse ha marciato di una prova l'auto suo giustiziere. Julio Castro, 23 anni, venezuelano, s'è preso il colpo in pancia e ieri mattina l'hanno operato. E' grave, se se la caverà. Però ha parlato, dicono, in modo abbastanza preciso. Si cerca di mettere insieme i frammenti della sua memoria per ricostruire la maschera di mister Hyde.

Già si parla di un noto commerciante stravagante e puttaniere.

Caccia alla Mercedes con cui è fuggito
Tante piste, ma la città ha già la sua verità
E' una persona nota che era stata riconosciuta

Venti persone, tutti quelli che hanno a che fare con la ristrutturazione della villa, sono state ascoltate da carabinieri e poliziotti che lavorano a consegna blindata del lenzuolo imposta dalla procura di

Alessandria: «Vogliamo evitare il nuovo caso Tortona», ci dice un inquirente pensando ai pasticci dell'inchiesta Cova sui sassi.

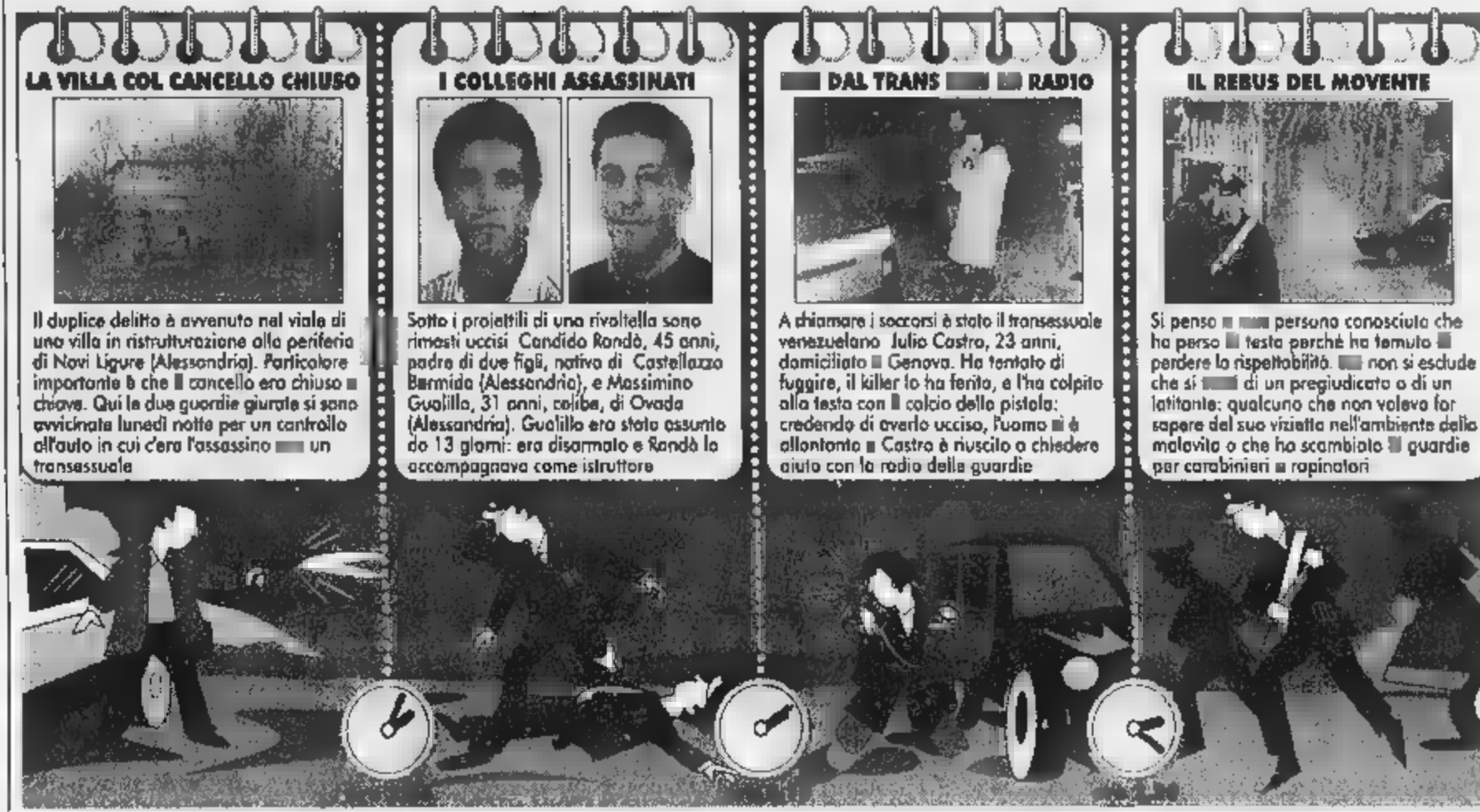
S'è pensato a un portavalori in transito verso Valenza, città di ori e di pistole. S'è pensato a un malavitoso, a un latitante, a un corriere droga che doveva difendere a tutti i costi il suo carico. Al bar Ideal di corso Marengo, sotto la sede dell'istituto di vigilanza, dove il povero Randò da sette anni andava tutti i giorni a prendere il caffè, hanno già capito tutto. La soluzione è un'altra: «L'assassino è un pezzo grosso di Novi che era stato riconosciuto».

Mister Hyde ha difeso la buona fama del dottor Jekyll. E potrebbe anche essere così. Magari non proprio di Novi, ma di queste parti.

Però i conti non tornano tanto facilmente: troppo sproporzionata la reazione. Va bene vergogna e l'imbarazzo, ma per sparare e uccidere così due uomini, occorre avere noi criminali folle. E poi bisogna saperlo fare, non basta allenarsi al poligono. Ci vuole qualcosa di più del porto d'armi per premere il grilletto contro la nuca di due persone che urlano di dolore. C'è il mistero di come l'assassino e il suo viados sono entrati nella villa, il cancello elettrico, apertura con il telecomando? Era stato chiuso dal custode alle 22 in punto. Con tutte le strade e le stradine che ci sono intorno, con il prato dell'ex senatore Chessa il accanto, dove ogni notte si apparta qualcuno fregandosene della catena all'ingresso, c'era proprio bisogno di violare quella villa? F. come facevano a sapere che non era abitata? Dalla strada, certo, si capisce. La soluzione è ginepro, l'assassino conosceva bene quella villa ed aveva la chiave

elettronica del cancello bianco. Quale che sia l'epilogo della storia, c'è l'incubo delle notti alla Barbellotta, due chilometri di bi-sesso babelico (nigeriane, russe, polacche, albanesi, viados brasiliani, argentini, venezuelani), ad attirare Novi. Un centinaio di cserapiari da marciapiede. Sbarcano la sera alle 21.30 il treno che arriva da Genova, sfilano sotto il busto di Fausto Coppi in piazza della stazione, infilano corso Marengo e vanno incontro ai mister Hyde dell'Alessandria. Mario Lovelli, sindaco ps di Novi, dice che la situazione è preoccupante: «Non si può immaginare il ritorno delle case chiuse, ma l'istituzione di controlli, sì. Viados e puttane vanno tenuti sotto controllo, ma anche le pistole dei loro rispettabili clienti».

Cesare



«Chissà se è stata veramente lei a uccidere?». «L'ultima cosa che mi ha detto: papà, non so cosa ho fatto»

«Il diavolo ha plagiato mia figlia»

Il padre di Anna Maria: ho perso un tesoro

«Nessun indagato in famiglia»

FOGGIA. «Per ora non c'è alcun provvedimento a carico dei familiari di Anna Maria Botticelli, ma ciascuno può fare le deduzioni che crede: un investigatore smentisce le voci di informazioni di garanzia per favoreggiamento destinate al padre e al fratello della studentessa che ha confessato l'omicidio di Nadia Rocca. Se c'è stato coinvolgimento dei familiari Anna Maria, chiariscono alla polizia, può essere solo successivo all'omicidio. L'unica spiegazione dell'assassinio di Nadia, la sola che finora trova riscontri nell'autopsia del corpo della ragazza e sulla scena del delitto, è quella fornita, seppure con qualche discordanza sugli orari, dalle due amiche. Altre piste, dalla prostituzione alla droga, al satanismo, sembrano definitivamente archiviate. Qualcosa in più si potrebbe sapere, secondo gli investigatori, chiarendo i passaggi di denaro fra le ragazze. [A. I.]



Sopra un'immagine di Anna Maria Botticelli. A destra: un ragazzo depone fiori sulla tomba della ragazza uccisa

Sua figlia?
«Come? Quello che è capitato a mia figlia non basta? Anche Anna Maria è legittimata a Nadia e ha mai dato retta a chi cercava di allontanarla da lei».

Chi cercava?
«Le amiche. Il paese».

«Proviamo un doppio dolore: per Nadia e per Anna Maria»

Ci parli di Anna Maria, com'era, cosa le piaceva a scuola?
«Maria era brava in latino, inglese, pedagogia, filosofia. Voti dall'8 all'9 e mezzo».

Sempre così, e negli ultimi tempi non andava più bene?
«Era più brava adesso di prima. Purtroppo il diavolo non ha più volute».

E cos'è successo a una ragazza così brava?
«E' stato il diavolo, mia figlia. Qualcosa si è rotto nel suo cervello, nella testa. E' stata plagiata».

Anche lei ci crede. E perché?
«Perché, conoscendola, stento a dire quel che è accaduto. Non neppure se l'ha fatto lei quell'omicidio. Chissà».

E chi l'avrebbe fatto?
«Certo, adesso appare tutto così evidente. Eppure, c'è qualcosa di inafferrabile in questa vicenda, e più la leggi più ti fermi davanti a un muro, di fronte a un mistero. Mia figlia era. Era. Vorrei dire è. E il sogno?».

«Non ci credo. Era di sicuro succube di un'altra volontà, che l'ha costretta fino al punto di fare quello che ha fatto».

Però anche questo è misterioso, ne convenga. Sua figlia era una ragazza molto intelligente, difficilmente plagiabile.

Molto intelligente, sì.
«Che rapporto aveva con le sue coetanee?»
«Mia figlia confessa. Al pomeriggio era tutta una telefonata, la cercavo tutti, anche solo per chiac-

chierare».

Da grande cosa voleva fare?
«Medicina o giornalismo».

In famiglia com'era?
«Tutto bene. Si confidava soprattutto con la mamma. Non aveva mai problemi, non ce ne aveva mai dati. Io e lei ogni tanto sognavamo il suo futuro».

E con suo fratello Luigi?
«Erano molto legati. Con lui in casa parlavo sempre in inglese».

E perché?
«Perché aveva quel chiodo in testa, voleva tenersi in esercizio. Era ambiziosa anche nel fare le piccole cose, voleva sfondare».

Pensava che sarebbe andata in America?
«Certo, forse si vedeva lontano da qui. Lei voleva sfondare, si rendeva conto di parlare benissimo inglese».

Ma che sogno era l'America?
«Non so se era un sogno. Magari una meta».

La tv?
«Poca. Vedeva Candy Candy qualche volta. Ma niente. Solo ogni tanto i giochi, alle 7 di sera».

Discoteche?
«No. Troppo noiosas».

Era oppressa dal paese?
«Era corteggiatissima. E quando

«Succube di un'altra volontà
L'ha costretta a uccidere»

camminava si vedeva gli occhi addosso, qualche volta ce lo raccontavano».

Lei si vede da quando è stata arrestata, no? Qual è l'ultima cosa che le ha detto?
«L'ultima cosa che mi ha detto è che non sapeva quel che aveva fatto. Me lo disse piangendo».

E lei cosa le disse quel giorno?
«Allora, ebbi un'occasione di chiederle se fosse stata lei. Perché quando successe la cosa, tutti noi pensammo a un malore. Al

suicidio. Se no, non l'avrei portata a un interrogatorio senza».

Non ha qualcosa da dirle ora?
«Se vedessi ora, le direi: stare calma, di pensare bene prima di parlare. E di dire tutta la verità. Se è in grado. Ma non se potrà essere così. Qualcosa dentro di lei è saltato. Il diavolo ci ha messo lo zampino».

Aveva amanti?
«No, assolutamente».

Cosa sognava?
«Avevamo grandi progetti, belle cose per la mente. Ma le andava bene anche quel che c'era, non aveva paura di quello che aveva. Stava bene, noi, era attaccata a suo fratello».

E lei, Luigi, com'era con lei?
«Aveva un rapporto molto forte con sua sorella. Gelosissimo, anche. Le ripeteva: attenzione, l'uo-

mo è malvagio, stai attenta. E lei, ti preoccupare, non sono fessi».

Pierangelo Sapegno

Motti hard

Un'alcova a cielo aperto

NOVI LIGURE. La zona della Barbellotta è un'alcova a cielo aperto, che si estende per circa sette chilometri e di notte viene frequentata da centinaia di persone, alla ricerca di qualche minuto di amore a pagamento. E' questa la fotografia del tratto della statale 35 bis dei Giovi che collega Novi a Serravalle e che è stata il teatro del duplice omicidio di lunedì notte. Tra le 22 e le 3, le prostitute e i viados prendono possesso del territorio e cominciano un lavoro che non conosce crisi.

Le «lucciole» sostano in prevalenza alla periferia di Novi: ci sono le nigeriane e le ghanesi, che offrono prestazioni sessuali a prezzi contenuti, ma non mancano giovani russe, albanesi, romene e slave che arrivano a chiedere fino a centomila lire per un rapporto. Così, la clientela è varia e tutti possono permettersi un'avventura clandestina. Non esiste il «cliente tipo» alla Barbellotta. Ci sono operai, impiegati, studenti universitari ma anche avvocati, medici e notai, che giungono da Genova, Torino e Milano a bordo di auto lussuose. Chi ha strane tendenze può sfogarsi con i «viados» sudamericani, che si sistemano nei pressi di una discoteca e nella curva della statale dei Giovi che precede l'ingresso nell'abitato di Serravalle. La prostituzione è un fenomeno in continua espansione. Negli Anni Settanta, la zona era affollata da una decina di prostitute, tutte italiane. «Sembra strano, ma non dovano fastidio ed erano quasi «folkloristiche», dicono gli abitanti. Ora, invece, il numero delle giovani donne supera le 50 unità. Si tratta di straniere che vengono sfruttate da protettori senza scrupoli, che svolgono a Novi i loro traffici illeciti».

Così, la protesta della gente è cresciuta con il passare degli anni. Sono stati costituiti comitati ed è stata chiesta tutela alle forze dell'ordine e alle autorità locali. Gli episodi inquietanti a danno della popolazione non si contano e l'esasperazione è salita in modo vertiginoso. Qualcuno è stato minacciato da «lucciole» e «viados», altri non possono uscire di casa dalle 22 in poi se vogliono evitare guai. E' un «assedio» quotidiano e i novesi sono diventati ostaggi del malintenzionato. I carabinieri, gli agenti di Polizia e i vigili urbani fanno quello che possono. Le retate vengono compiute con una certa continuità e le prostitute sono schedate e espulse dall'Italia. I provvedimenti rivelano però inutili, perché le giovani extracomunitarie tornano a Novi dopo qualche giorno, sotto false generalità. Sembra dunque impossibile debellare il fenomeno, ma la gente non si arrende e continua la battaglia. Qualche anno fa, era stata persino adottata una singolare forma di protesta. Gli abitanti delle ville della Barbellotta avevano avviato un'azione legale, chiedendo rimborsi sull'Ici. Le case della zona si sarebbero infatti deprezzate a seguito del continuo afflusso di prostitute.

Delfino

L'offensiva del maltempo non accenna a diminuire: colpito soprattutto il Centro-Sud



A lato tre immagini del maltempo. Da sinistra: strada innevata a Volterra. A Napoli vento forte e mare forato. E l'abbondante nevicate sul container per i terremotati a Seltano.

Mezza Italia in tilt per la neve

Emergenza nelle zone del terremoto

ROMA. Bufere di neve e freddo mandano in tilt mezza Italia. E nelle zone del terremoto si allarmano le nevicate abbondanti e il gelo si sommano alla paura di nuove scosse. Una miscela di alto disagio che in questo caso rischia di diventare esplosiva. Marzo tiene dunque fede al suo soprannome e dispensa, improvviso, un tempo pazzo e capriccioso. Freddo, temperature al di sotto della media ovunque, vento e pioggia battente sulle coste.

LAZIO. Dopo la pioggia Roma s'era stata sfiorata. La tromba d'aria che si è abbattuta nella zona di Palombara Sabina e sulla Salaria a pochi chilometri dalla capitale. Il vento ha stradicato alcuni alberi, che si sono abbattuti su un pullman: lievemente contusi alcuni passeggeri. Pioggia e neve alta si sono invece registrate a Castelli, sulla Valle dell'Aniene e in bassa Valle del Sacco. Temperature rigide e precipitazioni nevose nel Viterbese, in provincia di Latina.

Nevica fittamente dall'altra sera sui villaggi-containers delle zone terremotate, usando alla paura freddo e disagio. Al piano di Colliorito (825 metri) oltre alla neve c'è un fortissimo vento, tanto freddo che il pericolo è il ghiaccio. Neve e gelo anche a Preci, altro centro

Una tromba d'aria si è abbattuta alle porte di Roma: alberi su pullman passeggeri contusi

montano terremotato. Perugia e provincia imbiancate. **MARCHE.** Bufera. Monti Sibillini ha costretto alla chiusura gli impianti sciistici. Un manto di 20-30 centimetri copre le frazioni di Visso e Serravalle, Cesi e Serravalle del Chienti.

ABRUZZO. Per le abbondanti nevicate i sindaci di alcuni centri montani hanno disposto ieri la chiusura delle scuole. E' accaduto nelle province di Teramo e Chieti dove molti studenti, tuttavia, avevano già deciso di rimanere a casa. All'Aquila 25 centimetri di neve, mentre è piovuto a lungo sulla costa.

Persino il Vesuvio ha mostrato ieri ai napoletani un ampio cappello di neve.

Il freddo ha interessato tutta la regione con nevicate sulle alture attorno a Genova e delle due riviere. Punta di 40 centimetri a

Sulle autostrade lunghe code di auto per il gelo: 19 km tra Firenze e Bologna. Vesuvio imbiancato

con un forte vento che nel Sannio ha provocato la caduta di alberi. A Santo Stefano il termometro ha segnato -8 gradi.

PIEMONTE. La brusca variazione meteorologica è stata registrata in tutte le province che si sono svegliate sotto la neve, compresa Torino battuta da vento e nevischio. **VENETO.** La temperatura ha toccato -21 gradi in Marmolada, a fronte dei -13 gradi stagionali, ma dopo la caduta dell'altro ieri sulla regione ieri splendeva già il sole.

EMILIA. Teti imbiancati dall'altra notte sulla prima collina di Bologna, a Fiorenzu, Parma e Modena. Disagi si sono segnalati per il traffico, in particolare nella tarda mattinata di ieri sull'A1. Secondo la Polstrada, c'era una coda di veicoli lunga 19 chilometri. Un «serpente» che procedeva tra rallentamenti, continui rischi di tamponamenti

e slittamenti sul tratto appenninico bolognese dell'Autosole, fra i chilometri 245 e 225, in direzione del capoluogo emiliano.

TOSCANA. Neve, e tanta, su varie zone, non solo sui rilievi, ma anche in zone pianeggianti della regione, come la Val d'Elsa. E fiocchi in abbondanza sulle colline intorno a Firenze, nel Senese e nel Pistoiese, in Lunigiana, sull'Appennino Tosco-Emiliano e sulle Apuane.

MOLISE. Neve, pioggia e vento freddo non hanno risparmiato la regione. Ieri sera nevicava con intensità e in certe zone appenniniche si era già raggiunto il mezzo metro. Il mare in burrasca lungo la costa ha costretto i motopescherecci della marineria di Termoli, provincia di Campobasso, a rimanere all'ancora e a rinforzare gli ormeggi.

PUGLIA. L'ondata di aria fredda siberiana ha continuato a investire Bari e gli altri capoluoghi di provincia. Sempre ieri era ripreso a nevicare sulle alture del Subappennino. Il freddo ha rotto la rotta delle condutture idriche nel Foggiano, lasciando quartieri privi di acqua.

LAZIO. La primavera è portata pioggia e neve. Abbondanti le nevicate della scorsa notte, soprattutto nelle alte, in particolare sui massicci della Pollino e dell'Aspromonte. Copiose le piogge nel Catanzarese. (iv. bar.)



Rapinatore Scappa su auto con catene: preso

L'AQUILA. La rapina l'aveva già programmata. Così Enrico Morleo, 32 anni, di Roma, non si è affatto scoraggiato per l'abbondante nevicata che gli avrebbe ostacolato la fuga. Ha montato le catene e ha lasciato l'auto col motore acceso fuori dall'ufficio postale di Oricola (L'Aquila). Fatto il colpo e arraffato il contante, sembra pochi milioni, il fuggito alla maniera di Fantozzi, al rallentatore. Poche centinaia di metri e i carabinieri lo hanno subito bloccato. (r. et.)

Agricoltura «L'annata ormai è compromessa»

ROMA. Le nevicate che stanno caratterizzando l'insolito avvio di primavera possono fare all'agricoltura. Lo dicono le organizzazioni di settore. Mentre per l'unione dei produttori ortofrutticoli e agrumari Unapros è necessario attendere le prime schiarite per un conteggio definitivo, la Confederazione italiana agricoltori teme che l'annata agraria sia compromessa. La Coldiretti ha invece effettuato una analisi dei danni accertati, limitata alle regioni colpite. (Ansa)

Storia della Chiesa

Il card. Sodano a sorpresa cita Hans Kung

CITTA' DEL VATICANO. Giornalisti a lezione sulla Chiesa del Segretario di Stato. Il cardinale Angelo Sodano si è rivolto ieri a un pubblico folto, nell'aula in cui furono firmati i Patti Lateranensi. «Come un'immensa catena di montagne, la Chiesa attraversa duemila anni di storia dell'umanità; è impossibile ignorarla, anche per chi non crede. E chi invece è cattolico deve profonda-



Il card. Sodano

mente amarla, pur nella coscienza dei suoi limiti umani. C'è persino una citazione, 14 righe, di Hans Kung, il teologo di lingua tedesca fortemente polemico con molti aspetti della politica del Vaticano sin dal 1967 e mai riabilitato: «presenza certamente inattesa nella conferenza del Segretario di Stato vaticano».

«La corteccia e il tronco»: così si intitolava la riflessione, pubblicata anche dalla Libreria Editrice Vaticana, un «excursus» sulla storia della Chiesa, luci e ombre. Il punto centrale è quello della necessità di una continua riforma, dall'interno, con un'attenzione spiccata per la disciplina e per l'autorità delle gerarchie, e soprattutto del Pontefice. Il testo termina con un paragrafo dedicato a una Chiesa da «si conclude con l'affermazione: «Sarei contento sulla mia tomba» ci fosse la frase che amato la Chiesa ed ha cercato di farla amare. Non è mancato un ricordo dei martiri di tutti i tempi: da quelli di epoca romana alle vittime dei lager nazisti, dei gulag staliniani e dei khmer cambogiani: «Molti di loro furono trucidati solo per il fatto di essere cristiani». (m. tos.)

GENITORI GIRAMONDI

PER le adozioni internazionali di minori l'«imprimatur» della Farnesina non è obbligatorio e, quindi, le famiglie che desiderano adottare un bambino straniero non devono necessariamente ricorrere - come tramite per lo svolgimento delle pratiche - al canale degli enti pubblici e delle organizzazioni riconosciute dal ministero degli Esteri, di concerto con quello di Grazia e Giustizia. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione.

Con una sentenza della prima sezione civile, la Suprema Corte ha dato torto al Tribunale dei minori di Lecce, annullandone la pronuncia, perché aveva rifiutato «una coppia pugliese» dichiarazione di efficacia dell'adozione di due bambini della Repubblica Moldava, fratello e sorella: i giudici pu-

Verdetto dà ragione a una coppia che si è rivolta alla Farnesina

Adozioni internazionali più facili

La Cassazione: non occorre l'ok degli enti pubblici

gliesi contestavano ai coniugi non essersi rivolti agli enti autorizzati dal ministero. Ora, mentre il Parlamento discute un disegno di legge di ratifica della Convenzione dell'Aia che rende obbligatorio il canale degli enti autorizzati per chi vuole adottare bimbi stranieri, la Cassazione rileva che la legge sulle adozioni «si limita a disporre» che la Farnesina possa autorizzare alcuni enti allo svolgimento delle pratiche, «senza peraltro stabilire che l'adozione debba avvenire necessariamente per tale tramite».

In proposito, la Cassazione rimarca che in Italia la dichiarazione di efficacia dei provvedimenti di adozione di minori non italiani, emessi da autorità straniere, è subordinata a tre condizioni. Innanzitutto, i coniugi devono essere già stati dichiarati idonei a fare da mam-

ma e papà. Il provvedimento straniero, in secondo luogo, dev'essere conforme alla legislazione dello Stato che l'ha emesso: tale atto, infine, non deve «contrariare ai principi fondamentali che regolano nello Stato estero il diritto di famiglia e dei minori». «Nessun rilievo può avere, pertanto, in relazione alla decisione sulla dichiarazione di efficacia nel nostro Paese del provvedimento di adozione di un minore straniero, la circostanza che a questa adozione non si sia pervenuta per il tramite di organizzazioni o enti autorizzati dall'articolo 38 della legge sulle adozioni internazionali», stabilisce la Cassazione.

In questo verdetto i giudici della Corte non mancano poi di ricordare - come di recente è stato stabilito - che il limite della differenza d'età tra geni-

tore e figlio, affinché sia «valida» l'adozione, non dev'essere rigidamente compreso entro i 40 anni, ma rientrare nel permanere della differenza di età che «di solito intercorre tra genitori e figli».

E sulla Convenzione dell'Aia è intervenuto Giuseppe Magno, direttore dell'Ufficio centrale per la Giustizia minorile: «Speriamo che, prima possibile, con la legge di ratifica finisca il "fai da te" nelle adozioni internazionali che, come ricorda la sentenza della Cassazione, l'attuale legge sull'adozione consente». Aggiunge Magno: «Purtroppo, la legge 184 non solo consente agli aspiranti genitori adottivi di cercare autonomamente nel Paese straniero il bambino, ma non prevede norme punitive per enti o privati non autorizzati che si improvvisano intermediatori». (r. cri.)

LE SOLUZIONI DEI CRUCIVER

ITALIA

Il Bianco vince giocando 1) 15-10, 4x35; 2) 35-30, 2x35; 3) 43-38, 33x42; 4) 47x38, 36x47; 5) 10-5, 47x33; 6) 5x40, 35x44; 7) 50x28 e vince.

ITALIA

(4,5) D è male a L E = DAMA LEALE

DOPPIO CRUCI

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Trifurco (9 punti); Recidivo (8 punti); Anticipo (8 punti); Enologo (9 punti); Assolute (8 punti); Piazzista (9 punti); Orfista (8 punti); Cognitivo (9 punti); Affinità (8 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Risposta (8 punti); Altare (8 punti); Frizione (8 punti); Spretto (9 punti); Doverosi (8 punti); Capolito (9 punti); Guanciale (9 punti); Visconte (8 punti); Zinzularia (9 punti). Totale = 152.

ITALIA

La combinazione finale connota è: N G B N.

ITALIA

Schema a destra 12 lettere: trallallà. 8 lettere: emiliani; internale; infernali; 8 lettere: astratte, astratti, estratti, estratti, midente, malenti, retratti, retratti, sterale, sterale; 7 lettere: attenti, enitrate, enitrate, inlatte, maestra, mae-

ITALIA

La posizione si è verificata nel torneo di Groninga 1997. Sembra che il Nero possa prendere un secondo Pedone e resistere, ma il Bianco ha proseguito con 1. Dc5 stroncando ogni velleità. Se 1... Dd5 2. Td8 e poi matto. Altre mosse perdono l'Alfere. Perciò il Nero ha

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

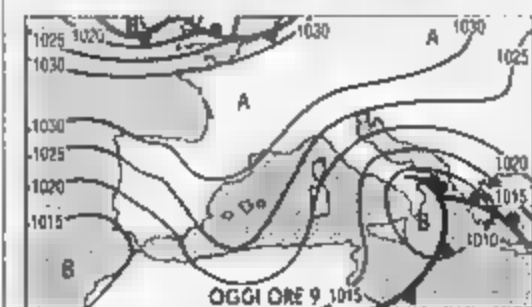
ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

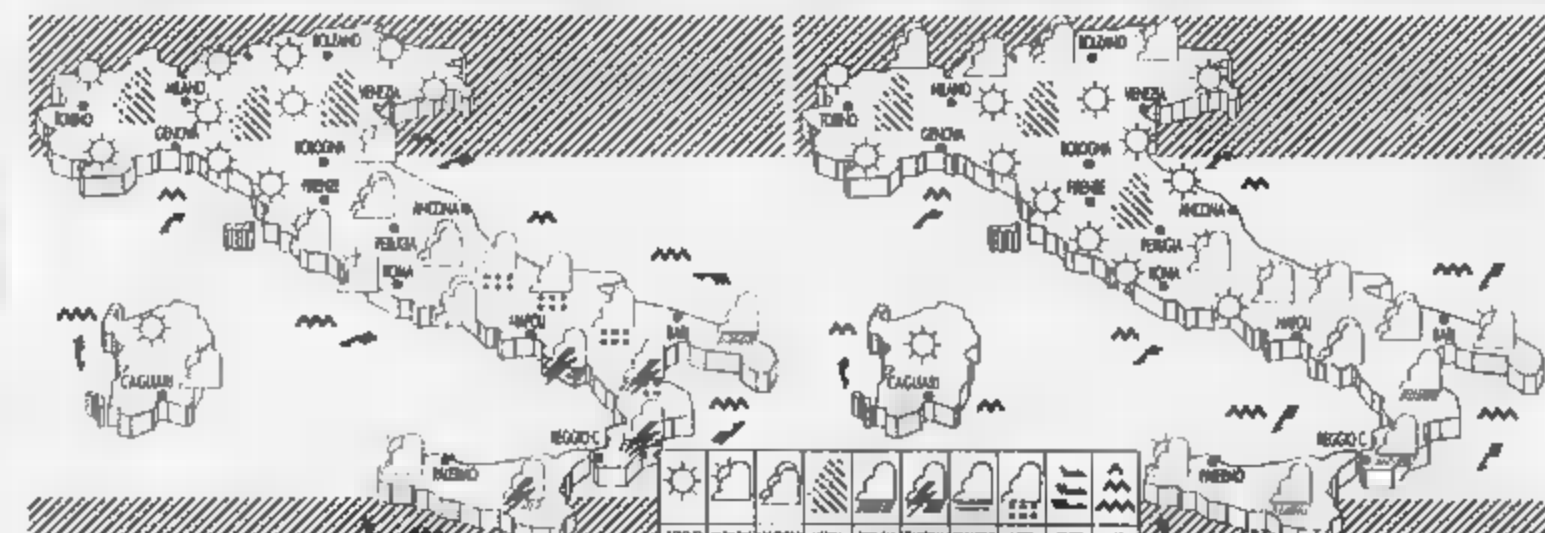
ITALIA

La tazza mi costa 2000 yen, la tazza Y. Dello X il costo sia della tazza che della tazza di Sato, si ha che da Inoki il tazza costa 5/4X e la tazza 4/5X. Dato che da Inoki la differenza di prezzo tra i due oggetti è 900 yen, ne consegue: 5/4X - 4/5X = 900, da cui si ricava che X = 2000, cioè la tazza di Sato è costata 2000 yen e di conseguenza la tazza di Inoki 4/5 x 2000 = 1600 yen.

IL TEMPO



DE SOLI. Le regioni centro-meridionali prese nelle spire di in-depressione in lento movimento verso Sud-Est. Il maltempo, pure in via di esaurimento, si attarderà sulla zona fino a domani. Ma l'alta pressione ha già invaso le regioni settentrionali e accenna ad estendersi verso quelle centrali richiamando altra aria fredda da Nord-Est. **Tendenza per dopodomani.** Il tempo migliorerà al Sud: sulle zone alpine si intensificherà la nuvolosità, ma sarà di breve durata. Nella giornata annuvoleranno irregolarmente anche le regioni padano-venete, l'Umbria e l'Emilia.



Sulle regioni settentrionali, Toscana e Sardegna ampie schiarite che tenderanno ad estendersi anche su Lazio e Umbria. Altrove maltempo, specialmente al Sud sfrenato da venti forti, piogge battenti, temporali e nevicate sui monti. Temperature ancora in diminuzione Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE											
min			max			min			max		
Aosta	0	13	Bologna	1	8	Bari	0	11			
Asolo	1	12	Firenze	3	7	Napoli	5	8			
Verona	1	11	Prato	4	9	Potenza	-2	4			
Torino	1	11	Ancona	5	7	S. M. Leuca	0	9			
Venezia	2	11	Perugia	1	4	R. Calabria	7	11			
Milano	1	12	Pescara	0	3	Pesempio	9	19			
Torino	1	8	L'Aquila	0	1	Calabria	8	10			
Cuneo	0	11	Roma Camp.	3	10	Messina	9	11			
Genova	4	10	Roma Fium.	4	7	Alghero	8	13			
Imperia	6	11	Campobasso	-2	1	Cagliari	5	18			

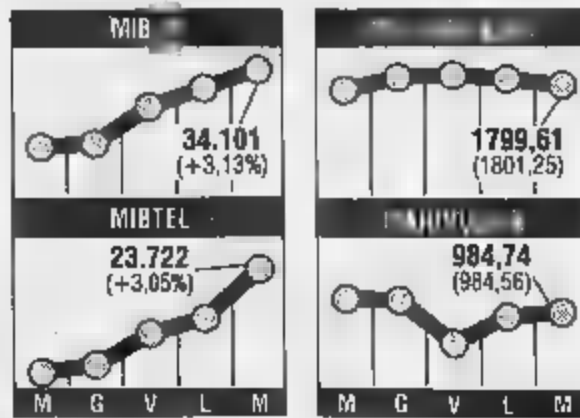
CITTA' ESTERE											
min			max			min			max		
Amsterdam	-1	6	variabile	Uleba	14	25	Sarago				
Atene	9	12	variabile	London	4	8	nuvoloso				
Bangkok	28	36	sereno	Los Angeles	14	28	variabile				
Berlino	-2	8	sereno	Madrid	8	24	sereno				
Buenos Aires	-3	10	sereno	Mosca	-7	-1	nuvoloso				
Bucarest	0	6	variabile	Montreal	-9	0	sereno				
Budapest	-4	6	variabile	New York	3	8	variabile				
Buenos Aires	-5	28	pioggia	Nizza	-	-	np				
Copenaghen	-4	8	sereno	Parigi	-	-	np				
Dubino	7	8	nuvoloso	Pechino	4	17	nuvoloso				
Frankfurt	-1	4	variabile	Praga	-3	5	variabile				
Gerusalemme	3	14	pioggia	Rio de Janeiro	24	32	variabile				
Ginevra	1	10	nuvoloso	Sofia	0	8	variabile				
Helsinki	-10	4	sereno	Sydney	22	26					
Johannesburg	22	28	variabile	Tokyo	7	14	sereno				
Il Cairo	11	20	sereno	Varsavia	-4	5	sereno				
Istanbul	1	8	pioggia	Vienna	0	6					

a cura di Marcello Lottardi

Inflazione, confermato il +0,1%

Si conferma stabile all'1,8 per cento l'inflazione a marzo anche dopo l'ultima tornata di città campione. Su base mensile, invece, l'incremento dello 0,1 per cento è inferiore a quello dello 0,3 per cento registrato a febbraio. Dall'Istat, tuttavia, fanno notare che i dati diffusi lunedì e ieri sono al netto dei consumi di tabacco, che dunque potrebbero influenzare il risultato di aprile dopo gli aumenti di questi giorni. Tra le voci fuori linea, va registrata la crescita del prezzo dei

servizi telefonici dopo l'adeguamento del canone. Anche l'abbigliamento ha mostrato una variazione positiva superiore alla media, dovuta alla fine dei saldi e all'uscita nei negozi collezioni primaverili. Tra le altre voci in aumento, quella legata ad alberghi, caffè e ristoranti soprattutto nelle città più turistiche, come Venezia e Bologna. Tra i comparti in calo, si segnalano gli alimentari, i trasporti a Torino e i biglietti del cinema a Bologna.



Petrolio, verso un vertice Opec

L'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) terrà «nei giorni» venires un vertice per trovare nuovi modi di sostenere i prezzi del petrolio. L'annuncio del ministro del petrolio di Teheran, Bijan Namdar Zanganeh, citato dall'agenzia ufficiale di stampa iraniana. L'iniziativa sembra indispensabile nonostante l'accordo di domenica tra alcuni Paesi Opec e non-Opec che dovrebbe assicurare un taglio della produzione di 1,725 milioni di barili al giorno, con de-

correnza 1° aprile. Ieri infatti, dopo il balzo di 2 dollari registrato lunedì, i prezzi del Brent scesi di circa 26 centesimi a 14,78 il barile. Si tratta comunque un prezzo inferiore di circa 4,50 dollari al barile alla media dell'anno precedente. Anche tenendo conto dei tagli alla produzione, i membri Opec sfornano circa 27,5 milioni di barili al giorno contro una domanda che nel secondo trimestre equivale, per i Paesi dell'Organizzazione, a 30 milioni di barili.

Microsoft
Office 97
Per informazioni telefona al (02) 187-23121

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 25 Marzo 1998 15

Se usi già **vecchio Office, Word o Excel** risparmi il **50%** su Office 97.



L'Italia nella lista degli undici Paesi che parteciperanno all'Unione monetaria già dal 1999 Euro, il giorno della grande promozione

Oggi il «sì» di Bruxelles e Ime

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giorno del Giudizio europeo, un giudizio che per l'Italia suona positivo come ancora qualche mese fa si sarebbe aspettato, comincerà stamattina alle otto e trenta. A quell'ora la Commissione europea si riunirà per approvare i tre rapporti che aprono i cancelli dell'Euro a tutti gli undici Paesi che hanno chiesto di entrarvi. In primo luogo i Commissari faranno le loro raccomandazioni all'Ecofin sull'eliminazione dei deficit eccessivi (misura che riguarderà solo la Grecia, esclusa dall'Euro); poi approveranno il rapporto sul raggiungimento delle parti degli Stati membri delle condizioni per l'Unione monetaria e infine presenteranno le raccomandazioni all'Ecofin quanti Paesi - undici appunto - soddisfano le condizioni per adottare la moneta unica, i veri e propri biglietti di ammissione all'Euro.

Alle undici, mentre il presidente della Commissione Jacques Santer e il commissario per gli Affari monetari Yves Thubault de Sijguy riferiranno davanti alla commissione monetaria del Parlamento europeo il contenuto delle raccomandazioni, le 220 pagine del rapporto verranno distribuite a Bruxelles e nelle stesse a Francoforte verrà reso noto il rapporto dell'Istituto monetario europeo, che non presenterà particolari discrepanze con il primo. Unica ombra in questa giornata trionfale per l'Ue sarà un lieve ribasso delle previsioni di crescita economica: il Pil salirà quest'anno del 2,8 e nel '99 del 3,3, rispetto alle precedenti stime del 3 e del 3,1, a causa della crisi asiatica.

La Commissione dà un giudizio pienamente positivo sull'Italia affermando che il nostro Paese ha raggiunto un grado di convergenza sostenibile e soddisfa quindi le condizioni necessarie per l'adozione della moneta unica e sottolinea come l'anno di svolta è stato il '97, quando il rapporto deficit/Pil è sceso di 4 punti al 2,7, anche grazie a un andamento vigoroso della crescita economica: il risultato che in Italia non esiste più situazione di deficit eccessivo.

Anche il carattere straordinario dell'Eurotassa imposta dal governo Prodi proprio per portare i conti del '97 in linea con i parametri di Maastricht - la peculiarità italiana. La Commissione ricorda infatti che molti altri Paesi hanno fatto in modo di avere entrate «tantum» lo scorso anno, come ad esempio la Francia, che ha trasferito ai conti pubblici il fondo pensionistico della France Télécom. Accanto a questo Bruxelles cita anche - con una notazione critica - quelli della Telepostmark in Danimarca, della Postsparkasse in Austria e del Banco Nacional Ultramarino in Portogallo, sottolineando come queste misure abbiano effetti positivi temporanei sul bilancio degli Stati membri che le hanno adottate, ma che si tradurranno in un aggravio supplementare per le finanze pubbliche nei prossimi anni. Sempre sul fronte delle entrate eccezionali il documento ricorda i casi di Austria e Belgio, che nel 1997 hanno incassato il pagamento delle licenze per l'esercizio della telefonia mobile da parte dei nuovi gestori. Nemmeno il debito, a fine '97 pari al 121,6% del Pil contro un 60% indicato dal trattato, costituisce un problema insormontabile. Viene accettato il piano presentato dall'Italia che prevede una riduzione del 3% annuo nei prossimi sei anni: la Commissione prevede che già quest'anno il debito italiano scenda al 118,1 del Pil,

grazie a una combinazione di fattori positivi: l'avanzo primario (il netto cioè degli interessi pagati sui titoli di Stato) che il governo si è impegnato a tenere al 5,5 del Pil, il costo del debito che grazie al calo dei tassi tende a decrescere e il fatto che secondo Bruxelles la crescita economica migliorerà rispetto al previsto.

Certo il debito italiano rimane assieme a quello belga (anch'esso al 118,1% quest'anno) a livelli quasi doppi rispetto al criterio indicato dal trattato e l'Italia può aspettarsi di arrivare sotto il 60% solo nel lontano 2016, ma la Commissione accomuna la situazione di questi due Paesi a quella di tutti gli altri Stati - Austria, Germania, Olanda, Spagna e Svezia - che hanno un debito oltre il 60% del Pil, quando dice che ci sono ulteriori esami sul livello dell'indebitamento.

Per quello che riguarda l'inflazione, l'Italia con un tasso medio dell'1,8% dodici mesi terminati a gennaio '98 resta al di sotto del valore limite e allo stesso modo con l'andamento dei tassi d'interesse a lungo termine, che nei dodici mesi passati è stato del 6,7%. Infine il problema della stabilità del cambio: la Commissione riconosce che la lira ha dato comunque prova di stabilità sufficiente nei due anni passati pur essendo nello Sme solo da diciassette mesi invece che da ventiquattro mesi come previsto dal Trattato.

Francesco Manacorda

Positivo il giudizio sui conti di Prodi «Non c'è situazione di deficit eccessivo»

La Commissione rivede al ribasso le stime per la crescita Ue '98: 2,8% invece che 3

IL CASO

LA SITUAZIONE DEI MERCATI

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Fazio se l'è svignata per la porta di dietro, dalla quale in cui i governatori delle banche centrali europee hanno accettato di spogliarsi di parte dei loro poteri. O meglio, di esercitarli d'ora in poi collettivamente. Alcuni di loro - carichi di presentimenti incerti, per l'avventura della moneta unica in cui stanno per imbarcarsi. Altri, più pragmaticamente, volevano preconstituire attenuanti per sé nel caso qualcosa vada male. Ma ormai tentare di porre altri paletti sarebbe stato assai più rischioso che cedere il passo alla decisione politica.

In sostanza, l'andata bene per l'Italia. Il rapporto di convergenza dell'Ime, l'Istituto monetario europeo di Francoforte, sui Paesi candidati alla moneta unica, è giunto ieri mattina a un'approvazione unanime dopo discussioni aspre e tenaci che si potranno ricostruire per intero solo dopo. I governatori delle banche centrali europee, membri del consiglio Ime, si mostreranno più severi della Commissione europea nel cruciale appuntamento di stamattina. Ogni parola conterà, confrontata anche nelle sfumature di traduzione fra le diverse lingue (il «wordings», la scelta delle parole, è stato al centro della discussione). Ce ne sarà per tutti, ma poi più per l'Italia che per altri.



Pronto il rapporto di Francoforte il compromesso raggiunto grazie all'olandese Duisenberg, candidato favorito all'Eurobanca

re di traduzione fra le diverse lingue (il «wordings», la scelta delle parole, è stato al centro della discussione). Ce ne sarà per tutti, ma poi più per l'Italia che per altri. I punti critici del rapporto Ime

I governatori si arrendono Addio all'autonomia in nome dell'Uem

Il ministro del Tesoro
Carlo Azeglio Ciampi
a, sotto,
il governatore di Bankitalia
Antonio Fazio



Tre procedure contro Roma

BRUXELLES. Non guasteranno certo la festa, ma domani l'Italia, insieme alla promozione nell'Euro che sarà proposta dalla commissione, incasserà anche tre procedure di infrazione. Le tre procedure, in differenti stadi di avanzamento, riguardano quote latte, la legge sull'autotrasporto e l'intermodalità e i vincoli al collocamento di titoli esteri sul mercato mobiliare. Per le quote latte la procedura di infrazione avanzerà al secondo stadio, quello dell'avviso motivato. La commissione deciderà invece di iniziare una nuova procedura per gli aiuti di Stato che potrebbero celarsi dietro la nuova legge sulla ristrutturazione dell'autotrasporto e sull'intermodalità. Una procedura già molto avanzata, e che domani si concluderà con la denuncia alla Corte di giustizia del Lussemburgo, riguarda i vincoli al collocamento di titoli sul mercato mobiliare. Il decreto legislativo 1 settembre '93 numero 385 che disciplina l'emissione dei valori mobiliari, lascerebbe troppa discrezionalità alla Banca d'Italia.

del debito al 60%, livello obiettivo di Maastricht, potrebbe prendere una ventina d'anni in Italia (contro i 12-18 ipotizzati dal piano Ciampi) e poco meno in Belgio; 3) il debito tedesco, oggi poco superiore al 60% del prodotto interno lordo, inciderebbe rischio di continuare ad aumentare; 4) la Francia è meglio sul medio termine ma nel breve potrebbe avere qualche difficoltà per il contenimento del deficit.

I dubbi sulla «sostenibilità» italiana non saranno espressi nella forma drastica proposta inizialmente dall'Ime (impossibile ridurre il debito al 60% in dieci anni) e sventato per la resistenza della Banca d'Italia. Ma ci saranno. Anche perché Fazio stesso è convinto che qui l'argomento sia in parte fondato. Pur credendoci poco, nell'Euro, il governatore si è impegnato, forse dell'insegnamento del suo Guido Carli, che la banca centrale non può compiere atti di sovver-

sione rispetto al governo. Lui forse più degli altri, perché la Banca d'Italia è più «monocratica» delle altre banche centrali, dovrà cedere poteri al collettivo di Francoforte.

Il compromesso è stato raggiunto grazie a Wim Duisenberg, oggi presidente dell'Ime e domani primo governatore della Banca d'Europa. Nella fase preparatoria l'olandese («l'aguzzino» secondo il Financial Times, intransigente secondo altri) era sembrato più duro dei tedeschi, intenzionato a una rigidità che a Bruxelles era parsa eccessiva e non conforme al trattato di Maastricht. Ma era quel gioco di credibilità in cui i banchieri centrali devono essere maestri: apparire severissimi per guadagnarsi la fiducia dei mercati e poter allentare la morsa. La finale conversione di Duisenberg ha evitato ogni rischio per l'operazione Euro che sta per partire, nonché per la poltrona su cui spera di sedersi.

«Una buona riunione», dice il governatore della Banca del Belgio, Fons Verplaetse, che si è battuto per evitare giudizi troppo duri verso il proprio Paese. Ed era «una bella giornata» di sole, come ha notato il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet. Tra qualche mese gli stessi personaggi cominceranno a riunirsi qui due volte al mese, non più per discutere ma per decidere, nella piccola torre a vetri in cui ha sede l'Ime, sgraziata e demode, quasi simbolicamente circondata e guardata dall'alto dai tre grattacieli delle grandi banche tedesche, Deutsche, Dresdner e Commerzbank.

Ugo Bertone

«Nella stessa stanza», commenta Bernabé - il suo maggior concorrente, Harry Cohn della Columbia, guidava la sua squadra da tiranno, come un cavallo, amava ripetere, che lui cavalcava dalla sua scrivania. «Ebbene», conclude Bernabé - quando Cohn morì al suo funerale andarono in mille. Non per onorare la memoria, ma per essere sicuri che fosse morto per davvero...». E così, tra una citazione di Henry Ford e una di Franklin Delano Roosevelt, si chiude l'Euro day ad Harvard. E il giorno prima, alla Banca Mondiale, Bernabé aveva partecipato, unico italiano, a un incontro tra i big dell'industria mondiale.

«Nella stessa stanza», commenta Bernabé - il suo maggior concorrente, Harry Cohn della Columbia, guidava la sua squadra da tiranno, come un cavallo, amava ripetere, che lui cavalcava dalla sua scrivania. «Ebbene», conclude Bernabé - quando Cohn morì al suo funerale andarono in mille. Non per onorare la memoria, ma per essere sicuri che fosse morto per davvero...». E così, tra una citazione di Henry Ford e una di Franklin Delano Roosevelt, si chiude l'Euro day ad Harvard. E il giorno prima, alla Banca Mondiale, Bernabé aveva partecipato, unico italiano, a un incontro tra i big dell'industria mondiale.

«Nella stessa stanza», commenta Bernabé - il suo maggior concorrente, Harry Cohn della Columbia, guidava la sua squadra da tiranno, come un cavallo, amava ripetere, che lui cavalcava dalla sua scrivania. «Ebbene», conclude Bernabé - quando Cohn morì al suo funerale andarono in mille. Non per onorare la memoria, ma per essere sicuri che fosse morto per davvero...». E così, tra una citazione di Henry Ford e una di Franklin Delano Roosevelt, si chiude l'Euro day ad Harvard. E il giorno prima, alla Banca Mondiale, Bernabé aveva partecipato, unico italiano, a un incontro tra i big dell'industria mondiale.

«Nella stessa stanza», commenta Bernabé - il suo maggior concorrente, Harry Cohn della Columbia, guidava la sua squadra da tiranno, come un cavallo, amava ripetere, che lui cavalcava dalla sua scrivania. «Ebbene», conclude Bernabé - quando Cohn morì al suo funerale andarono in mille. Non per onorare la memoria, ma per essere sicuri che fosse morto per davvero...». E così, tra una citazione di Henry Ford e una di Franklin Delano Roosevelt, si chiude l'Euro day ad Harvard. E il giorno prima, alla Banca Mondiale, Bernabé aveva partecipato, unico italiano, a un incontro tra i big dell'industria mondiale.

Stefano Lepri

La lezione dell'amministratore delegato Bernabé agli studenti americani: ci siamo ispirati a Walt Disney

Il caso Eni entra ad Harvard

SE ripenso ai miei primi passi al vertice del gruppo mi rivedo solo in una stanza, alla ricerca di risposte a domande che io solo potevo dare, senza l'aiuto di nessuno. Shimon Peres mi confidò che, a inizio carriera, si trovò in uno stato d'animo del genere. E io ero come lui... La compagnia era sull'orlo del collasso, le genti era spaventata: chi temeva di perdere il posto, chi di perdere il potere. Parole di Franco Bernabé, amministratore delegato dell'Eni, tanto più significative per il luogo e l'occasione del discorso: l'università di Harvard, davanti agli studenti del Mba, Master of Business Administration, riuniti per discutere del «caso Eni». Non è un appuntamento qualsiasi, visto che la

prima volta nella storia di Harvard che il caso di un'azienda non Usa diventa libro - testo per gli studenti della Facoltà di gestione aziendale di Harvard. Per l'occasione, Bernabé ha indossato i panni del docente, affrontando il tema della leadership di un grande gruppo finanziario e industriale nel mondo d'oggi, votato alla competizione globale. Occorre, innanzitutto, visione ed progetto, qualcosa che vada al di là della semplice contabilità aziendale. «Quando Enrico Mattei», spiega Bernabé agli studenti di Harvard - arrivò alla guida dell'Eni, la sua ambizione non era soltanto quella di dar



vita a una società solida, anche di creare uno strumento in grado di accelerare lo sviluppo nell'Italia del dopoguerra. Certo, non basta la visione strategica, ma occorrono capacità tecnologiche e competenze specifiche. Quel che conta è più però, la capacità di mobilitare gli uomini attorno a un progetto, di costruire un gioco di squadra. L'esempio migliore? Walt Disney.

Il creatore di Topolino, spiega l'amministratore del gigante petrolifero agli studenti di Harvard che prendono appunti, già negli Anni Venti pagava i suoi creativi più del suo stesso stipendio. Dagli Anni Trenta al '40, quando nacque l'università Disney, il gruppo fu all'avanguardia nella gestione dei suoi quadri, attento alla qualità della loro vita perché potessero trasmettere, a loro volta, una fi-

losa basata sulla felicità. «Negli stessi anni», commenta Bernabé - il suo maggior concorrente, Harry Cohn della Columbia, guidava la sua squadra da tiranno, come un cavallo, amava ripetere, che lui cavalcava dalla sua scrivania. «Ebbene», conclude Bernabé - quando Cohn morì al suo funerale andarono in mille. Non per onorare la memoria, ma per essere sicuri che fosse morto per davvero...». E così, tra una citazione di Henry Ford e una di Franklin Delano Roosevelt, si chiude l'Euro day ad Harvard. E il giorno prima, alla Banca Mondiale, Bernabé aveva partecipato, unico italiano, a un incontro tra i big dell'industria mondiale.

Ugo Bertone

Parte la rivoluzione degli statali

PUBBLICO IMPEDITO

Può lasciare chi ha requisiti

Specchio
DELLA STAMPA

Come si è formata l'immagine della Sindone?

Risponde Specchio insieme agli informatici
che l'hanno rielaborata. "Inchiesta sulla Sindone",
un CD-Rom senza precedenti: in edicola da sabato 4 aprile.
Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

Ciampi ribadisce l'autonomia della holding. Nesi: a Sanpaolo-Ifil la quota americana

«Sui partner decide solo Telecom»

Numerosi i possibili alleati di Rossignolo

ROMA. Il Tesoro ribadisce che nella disputa tra Telecom e At&T, non c'entra: si tratta - secondo un comunicato - di una collaborazione che spetta alle rispettive società dirimere. Ciampi e i suoi sono quindi solo «garanti e spettatori» ma «artefici di accordo alcuno». E la palla torna nelle mani di Gian Mario Rossignolo che sta continuando a guardarsi intorno (si parla di British Telecom e di Cable and Wireless) ma anche a trattare. At&T, tanto da raggiungere il «colloquio Michael Armstrong» New York, prossima settimana.

Fuori dall'agone, Rifondazione comunista, per bocca di Nerio Nesi, fa il tifo perché questo matrimonio italo-americano non si debba fare né ora né mai, per dirla alla Manzoni, e quella ricca quota dell'1,2% si dia a San Paolo e Ifil. Il ministero del Tesoro, per evitare altri coinvolgimenti, ha inviato una nota in cui chiarisce la questione in due punti: 1) l'acquisto di azioni Telecom da parte di At&T era condizionato alla firma dell'accordo strategico entro il 31 dicembre 1997, termine - ricorda il Tesoro - stabilito dalle due società nel luglio dello stesso anno; 2) l'eventuale proroga del contratto di acquisto di azioni, continua la nota, dipende dall'eventuale proroga del termine per il negoziato sull'alleanza strategica. In non è previsto nessun intervento da parte del Tesoro, che dunque è stato menzionato impropriamente.

Se la parola torna ai contraenti, per Telecom vale quanto già due giorni fa aveva detto Gian Mario Rossignolo: «Continuiamo a trattare». Ma vale anche un'altra dichiarazione secondo cui «di accordi se ne fanno tanti». Telecom non ha solo quello con At&T in itinere.

Fra quelli di cui si parla, c'è uno possibile con British Telecom. La società inglese però è inserita nell'accordo Albacom e in Picienne, e sembra intenzione di tirarsi indietro. «Per concretizzare un'alleanza con Telecom, Bt dovrebbe sciogliere le attuali intese - ha detto il presidente di Picienne Elzerino Pini - per quel che ne so da parte di Bt non ci sono segnali di voler abbandonare le presenze in Albacom e in Picienne». Quanto all'ipotesi di contatti tra Telecom Italia e Cable and Wireless - il gigante delle telecomunicazioni concorrente - Bt - la società interessata oppone un freddo «no comment».

Dunque tutto è ancora possibile. Compreso il fatto che il rapporto con At&T, voluto a suo tempo da Tomasi di Vignano e Maurizio Decina, possa tornare in auge. I negoziati tra Te-

FIESOLE

Bollette telefoniche in Euro

FIRENZE. Telecom Italia invierà la prima bolletta in Euro a quasi 5000 clienti appartenenti alla rete urbana dei Comuni toscani di Fiesole e Pontassieve, in provincia di Firenze. La bolletta sarà quella relativa al secondo bimestre '98 e riporterà l'indicazione dell'importo, oltre che in lire, anche nella nuova moneta europea. L'esperimento è limitato al bimestre indicato e i clienti coinvolti pagheranno gli importi in lire. Per la sperimentazione sono state scelte Fiesole e Pontassieve, in considerazione dell'esperienza maturata in questi Comuni nell'ambito del progetto

«Ecco l'Euro». Le scuole dei due Comuni fanno parte del nucleo pilota di un'altra iniziativa firmata da Telecom Italia che, in collaborazione con il Ministero del Tesoro e della Pubblica Istruzione, ha realizzato il sito Internet «EuroLandia» (<http://eurolandia.tin.it>), dedicato al tema dell'Euro e concepito come strumento di formazione e disposizione di tutte le scuole italiane. L'invio della bolletta e gli importi espressi nella doppia valuta, rappresenta una prima verifica del processo di riorganizzazione della gestione delle operazioni monetarie di Telecom.

lecom e At&T - ha detto Pat Robinson, portavoce del gruppo americano - sono sugli stessi termini dell'intesa raggiunta lo scorso anno e lo scambio azionario è tuttora oggetto delle discussioni. Quanto alle «altre trattative che Telecom starebbe portando avanti», la Robinson ha re-

placato che «questo non desta preoccupazioni». Una proposta molto chiara e definita - in questa caligine di trattative discretissime - viene da Nerio Nesi, responsabile del pre-nonché presidente della commissione Attività produttive della Camera:

«L'alleanza globale fra Telecom Italia e l'americana At&T è ormai tramontata, ed è auspicabile che la quota azionaria dell'1,2% riservata al partner americano possa essere acquisita da Ifil e S. Paolo di Torino. Questo, secondo Nesi, consentirebbe di rafforzare in mani italiane il noc-

cio duro dell'azionariato di controllo e nessuno poi verrebbe più a darci ordini». Infine le trattative con At&T non dovessero esito, allora, oltre il rappresentante degli americani, Mark Baker, lascerebbe il cda di Telecom anche quello di Unisource Paul Smith. E a quel punto la quota del 2,4% potrebbe tornare sul mercato.

Continua intanto la riorganizzazione dei vertici della Telecom. Pierpaolo Morelli è stato nominato nuovo responsabile della Direzione Business di Telecom Italia, nell'ambito della Direzione Generale Operazioni guidata da Vito Gamberale. Cinquant'anni, proviene da una lunga esperienza accumulata nel settore dell'informatica dove ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità, alla Honeywell Information System Italia dal '72 all'88, alla Digital Equipment Italia dall'88 all'97. Dal luglio 1997 è amministratore delegato della Bull SpA.

Marco Masci

Il 30% a Pirellina entro i primi mesi '99

Tronchetti si rafforza in una Pirelli più agile

Nel 1997 utile netto di 512 miliardi «Non c'è stata alcuna scalata a Sip»

MILANO. Piccola grande rivoluzione: Pirelli. In di vedere andrà a finire l'offerta d'acquisto per Sip (il negoziato si concluderà nelle prossime settimane), fa sapere Marco Tronchetti Provera aggiungendo che l'attuale acquisto verrà finanziato da un prestito obbligazionario (convertibile), la catena di controllo che unisce la capogruppo Pirelli & C. alla controllata Pirelli spa si semplifica. Quando tutto sarà fatto (entro fine anno, massimo primi '99), è il timing del presidente Tronchetti, Pirellina avrà una quota non inferiore al 30-35% di Pirellona. Spariranno le attuali tre società filtro: Pi-

stipire con l'annuncio un'operazione da 1200 miliardi, conforma i buoni risultati '97 del gruppo. Pirelli spa ha chiuso bilancio consolidato con un utile netto di 512 miliardi (erano 436 nel '96), un fatturato di 11.265 miliardi e un indebitamento netto sceso dai mille miliardi del '96 a 478 del '97. La capogruppo Pirelli spa ha chiuso con utile di 284,5 miliardi (rispetto a 261,4) che consentirà di distribuire un dividendo di 120 lire (100 del '96) per le ordinarie e di 140 lire (120) per le risparmio. Pirelli & C. ha registrato un utile netto di 508 miliardi e un dividendo (100 lire per le ordinarie, 120 per le risparmio) identico a quello del '96.

Ma vediamo, in sintesi, i passaggi dell'operazione semplificata che ha già visto Pirellina acquistare da Bz Group ma, attenzione, il diritto di voto sulla metà del 10% di Elner sarà (in base a un accordo valido 3 anni) esercitato da Marco Tronchetti in persona mentre, sempre su questo 5%, Pirellina potrà esercitare un put and call, potrà cioè acquistare il 5% nel triennio. 4) Per finanziare l'operazione semplificata, Pirelli & C. procederà a una ricapitalizzazione di circa 1200 miliardi attraverso un aumento di capitale da 500 miliardi e l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale convertibile (organizzato da Mediobanca) di altri 300 miliardi. «I membri del patto di sindacato Pirellina sottoscriveranno la loro quota di pertinenza», ha assicurato Tronchetti anticipando che il patto, in scadenza a dicembre, verrà rinnovato per altri tre anni.



Marco Tronchetti Provera

reli & C. Lussemburgo, Société Internationale Pirelli e Pirelli Partecipazioni. Operazione complessa, che per Tronchetti ha l'obiettivo di «aumentare la trasparenza sul controllo societario e creare valore agli azionisti», che prevede aumenti di capitale, fusioni, offerte pubbliche d'acquisto. E che, cilegna finale, vedrà semplificata anche la catena di comando che sta a monte: sparisce infatti FinP, storica finanziaria della famiglia Pirelli, che si fonde nella Camfin, finanziaria dei Tronchetti, la quale (dopo un aumento di capitale da 100 miliardi) diventa l'azionista prima (col 12,45%) di Pirellina.

Piccola grande rivoluzione, insomma. Si completa l'uscita di scena dei Pirelli dalla Pirelli e si fa finalmente più semplice, senza parentesi svizzere, il grafico societario. Operazione, quest'ultima, più volte auspicata dal mercato e che va in porto adesso, prima dell'entrata in vigore delle nuove norme sulla corporate governance, e il beneplacito dell'azionista numero due della Sip di Basilea, il finanziere svizzero Martin Ebner, l'uomo a un certo punto indicato addirittura possibile scalatore di Sip. Precisazione di Tronchetti Provera: «Mai, per un secondo, Sip è stata in pericolo, non c'è stata pressione, non c'è stata scalata». Non dice Tronchetti come e quando Ebner, lo scalatore, si è convinto: «E' sensato si fanno», taglia corto il presidente della Pirelli che, non contento di

franchi l'uno che verranno convertiti in azioni Sip: a questo punto Pirelli & C. possederà il 58% di Sip e Ebner circa il 24%. 2) Pirelli & C. lancia un'Opac (sempre a 350 franchi) su tutti i titoli Sip in circolazione: a Opac conclusa, Sip verrà cancellata dalla Borsa di Basilea. 3) Sip si fonde nella Pirelli spa che sarà posseduta per un 30-35% da Pirelli & C. e per un 10% da Bz Group ma, attenzione, il diritto di voto sulla metà del 10% di Elner sarà (in base a un accordo valido 3 anni) esercitato da Marco Tronchetti in persona mentre, sempre su questo 5%, Pirellina potrà esercitare un put and call, potrà cioè acquistare il 5% nel triennio. 4) Per finanziare l'operazione semplificata, Pirelli & C. procederà a una ricapitalizzazione di circa 1200 miliardi attraverso un aumento di capitale da 500 miliardi e l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale convertibile (organizzato da Mediobanca) di altri 300 miliardi. «I membri del patto di sindacato Pirellina sottoscriveranno la loro quota di pertinenza», ha assicurato Tronchetti anticipando che il patto, in scadenza a dicembre, verrà rinnovato per altri tre anni.

Il Tesoro fa i conti sui risparmi di interessi da qui al 2004 grazie alle privatizzazioni

Draghi: debito tagliato di 4600 miliardi

«Per Elsasg Bailey si valuta l'offerta di una cordata italiana»

ROMA. Draghi fa i conti in tasca alle privatizzazioni ed annuncia, in un'audizione alla Camera: nel 2004 lo Stato avrà un risparmio di 4615 miliardi di interessi sul debito pubblico. Le previsioni del direttore generale del Tesoro si basano sui risultati dei due ultimi anni: nel '96, grazie alle privatizzazioni, si risparmiati 782 miliardi e l'anno scorso 843, mentre per il '98 si attende il picco massimo di 1174 miliardi. Poi una discesa pianata: 711 miliardi di risparmio sugli interessi del debito nel '99, 456 nel Duemila, 403 nel 2001, fino ad arrivare ai complessivi 4615 miliardi messi in conto dalle previsioni di Draghi per il 2004. Inoltre nel fondo ammortamento titoli di Stato sono già stati versati 57 mila dei 100 mila miliardi incassati con le privatizzazioni ed altri 100 mila vi confluiranno entro breve tempo. Il direttore generale del Tesoro ha anche parlato

dell'aumento di capitale Finmeccanica puntualizzando che Schroeder guiderà il consorzio bancario di garanzia, ma non assumerà partecipazioni nel pacchetto, poiché «sarebbe un anomalo». Draghi non ha invece arrischiato ipotesi sulle conseguenze delle privatizzazioni per quanto riguarda l'occupazione, ma, sottolineando che Iri, Eni e Tesoro hanno sempre chiesto agli acquirenti clausole contrattuali precise sul mantenimento dei posti di lavoro, ha chiarito: «Non sono assolutamente che il saldo sia negativo».

E, proposito occupazione, mentre nelle trattative tra Ansaldo e Daewoo si sta tenendo conto delle conseguenze della crisi asiatica, per la Elsasg Bailey è arrivata un'offerta fatta da una cordata italiana, che vuol comprare spezzatini. L'ipotesi sarà vagliata da Finmeccanica e Iri nei prossimi giorni,

ma, ha sottolineato Draghi per la cessione di Elsasg Bailey sono «que aperte varie soluzioni». Tutte, però, vanno pesate attentamente, visto che i due comparti dell'azienda sono molto diversi, anche dal punto di vista proprietario. Il problema sta soprattutto nel fatto che l'offerta per l'intera Elsasg dovrà giudicata conveniente anche dagli azionisti di Elsasg Bailey process automation, società quotata a Wall Street, per la quale sono arrivate offerte molto appetibili. Il rischio, in caso contrario, è quello di una pesante azione. Ma un altro aspetto che richiede cautela riguarda l'eventualità che alcuni candidati all'acquisto dell'intera Elsasg ab-

biano interesse a portare le attività fuori dall'Italia. Intanto oggi, a Genova, i dipendenti di Ansaldo ed Elsasg scioperano in vista dell'incontro di giovedì tra i sindacati e il ministro dell'Industria. Gli argomenti sul tavolo di Bersani sono proprio le trattative con i coreani della Daewoo per la cessione di Ansaldo e le modalità di cessione dell'Elsasg.



Mario Draghi e, sopra, l'amministratore Finmeccanica Alberto Lina

DAI LABORATORI GARNIER

FRUCTIS:
il primo shampoo
AL CONCENTRATO
ATTIVO
DI FRUTTI.



RICERCA

PER IL TUO

BENESSERE.

GARANTITO DAI LABORATOIRES

GARNIER PARIS



IL PUNTO DEI MERCATI

Ancora record per la Borsa

MILANO. Altri dodicimila miliardi di rialzo, che fanno salire a 234 mila miliardi la ricchezza accumulata dal listino dall'inizio dell'anno, un Mibtel che scala un altro tre e passa per cento, l'esordio del Futuro sul Mibex (l'indice dei 25 titoli a media capitalizzazione). Sono queste solo alcune delle novità di ieri in piazza Affari. Dove ha dominato un Toro scatenato verso nuovi record, in una seduta che ha visto il volume d'affari superare i 5700 miliardi. Sostenuta da nuove aspettative di ribasso del tasso di sconto, incoraggiata da una Wall Street di nuovo ai massimi livelli, Milano ha vissuto un'altra giornata memorabile. Nella quale, dopo l'affermazione iniziale dei titoli a media capitalizzazione, il pomeriggio ha portato alla ribalta ancora le blue chips, in particolare Telecom e le banche. Il Mibtel termina così a quota 23.722 con un rialzo del 3,05%, il Mibtel sale del 3,13%, il Mibex balza a 23.728 con un salto del 3,25%.

Piazza Affari non è sola nei record, le famose compagnie tutte le consorelle europee, mentre a Londra anche il Btp futuro segna il massimo di tutti i tempi a 119,60. Sullo sfondo di questi nuovi massimi la riunione a Francoforte tra i governatori delle banche centrali europee, la convinzione che il ribasso del costo del danaro non sia lontano, e naturalmente gli Stati Uniti e i livelli del Dow Jones. Una serie di elementi che, a Milano, hanno fatto piazza pulita istantanea di qualsiasi tentativo di invito alla prudenza, rimettendo sotto pressione, dopo un solo momento di esitazione iniziale, l'intero listino costringendo tutti alla corsa all'acquisto. L'Euro sconfigge la spada di Damocle delle

35 che ieri il governo ha approvato. Nella grande abbuffata che tutto travolge, nessun tema riesce a far presa se non quello che spinge a più alti traguardi.

A dare la carica Telecom, che dopo stata penalizzata nelle sedute precedenti, sulla scia di voci ottimistiche sulla trattativa con gli americani di At & T è ripartita alla grande, attirando su di sé l'attenzione del parterre e volando sopra soglia 14.000 fino ad un massimo di 14.050, per poi terminare a 13.960 (+4,52%).

Bene la Fiat che guadagna 2,84% e Tim (+2,76%), e bene anche Mediaset che si riprende del ribasso di lunedì, un progresso del 2,5%, mentre appaiono più frenate lo Eni, dopo il boom di lunedì. Di nuovo al centro dei desideri il settore delle banche, con il Credito Italiano che sul finale sfiora la sospensione per eccesso di rialzo e chiude con un guadagno che supera il 7%. Trascinando dietro Bancaroma (+4,24%) e Ina (+4,51%), Mediobanca (+4,55%) e Rolo (+4,1%). San Paolo di Torino (+3,27%) e Alleanza (+4,38%).

Lascia il listino Commerzbank, arrivata alla fine del '92 e ora sul punto di farsi cancellare. Milano per concentrarsi su Francoforte, Londra, Zurigo e Tokyo. Ma per una che va, un'altra ne arriva: esordisce infatti la bresciana Sabaf di Lumezzane, rubinetti per cucine a gas, che vede il suo titolo apprezzarsi di un sol colpo del 55%. Intanto, la febbre del listino contagia nuove potenziali matricole: i consigli della Popolare di Verona e della Cassa di risparmio di Firenze discutono di un possibile, rapido sbarco in Piazza Affari.

Altor 1300-1500; Cassa di Risparmio di Bologna 26700-27100; Deutsche Bank 85000-92000; Kariba 80; Norditalia Assicurazioni 1350; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza 3820-3850; WARRANT. Bonaparte '99 16-18; Sal Risparmio 2900-2975; Kariba 58-60; Toro ordinario 23750-24300.

Amsterdam (Aex) 1130,13 (+0,64%); Buxelles (Bel 20) 3010,36 (+0,84%); Francoforte (Dax) 5028,24 (+1,14%); Hong Kong (Hang Seng) 11645,43 (+0,44%); Londra (Fse 100) 5983,70 (+0,62%); Madrid (Ibex 35) 10093,90 (+1,54%); Parigi (Cac 40) 3736,54 (+1,53%); Sidney (Allord) 2792,00 (+0,46%); Tokyo (Nikkei) 18606,39 (+1,55%); Zurigo (Smi) 7407,40 (+0,80%); New York (Dow Jones) 8904,44 (+1%).

OBBLIGAZIONI DEL 24-03-98

TITOLO	VALORE	RENTA	TITOLO	VALORE	RENTA
Atto 1300-1500	131	11,42	Atto 1300-1500	131	11,42
Cassa di Risparmio di Bologna	26700	27100	Cassa di Risparmio di Bologna	26700	27100
Deutsche Bank	85000	92000	Deutsche Bank	85000	92000
Kariba	80		Kariba	80	
Norditalia Assicurazioni	1350		Norditalia Assicurazioni	1350	
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	3820	3850	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	3820	3850
WARRANT. Bonaparte '99	16-18		WARRANT. Bonaparte '99	16-18	
Sal Risparmio	2900	2975	Sal Risparmio	2900	2975
Kariba	58-60		Kariba	58-60	
Toro ordinario	23750	24300	Toro ordinario	23750	24300

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	VALORI	VALUTE ESTERE	VALORI
Dollaro Usa	179,81	Dollaro Usa	179,81
Scudo	195,36	Scudo	195,36
Marco tedesco	166,74	Marco tedesco	166,74
Franc svizzero	148,36	Franc svizzero	148,36
Libra sterlina	163,72	Libra sterlina	163,72
Corona danese	136,51	Corona danese	136,51
Corona svedese	136,51	Corona svedese	136,51
Corona norvegese	136,51	Corona norvegese	136,51
Corona finlandese	136,51	Corona finlandese	136,51
Corona olandese	136,51	Corona olandese	136,51
Corona polacca	136,51	Corona polacca	136,51
Corona ceca	136,51	Corona ceca	136,51
Corona slovacca	136,51	Corona slovacca	136,51
Corona ungherese	136,51	Corona ungherese	136,51
Corona rumena	136,51	Corona rumena	136,51
Corona bulgara	136,51	Corona bulgara	136,51
Corona albanese	136,51	Corona albanese	136,51
Corona moldava	136,51	Corona moldava	136,51
Corona serba	136,51	Corona serba	136,51
Corona macedone	136,51	Corona macedone	136,51
Corona bosniaca	136,51	Corona bosniaca	136,51
Corona croata	136,51	Corona croata	136,51
Corona slovena	136,51	Corona slovena	136,51
Corona montenegrina	136,51	Corona montenegrina	136,51
Corona serbo-montenegrina	136,51	Corona serbo-montenegrina	136,51
Corona jugoslava	136,51	Corona jugoslava	136,51
Corona albanese	136,51	Corona albanese	136,51
Corona moldava	136,51	Corona moldava	136,51
Corona serba	136,51	Corona serba	136,51
Corona macedone	136,51	Corona macedone	136,51
Corona bosniaca	136,51	Corona bosniaca	136,51
Corona croata	136,51	Corona croata	136,51
Corona slovena	136,51	Corona slovena	136,51
Corona montenegrina	136,51	Corona montenegrina	136,51
Corona serbo-montenegrina	136,51	Corona serbo-montenegrina	136,51
Corona jugoslava	136,51	Corona jugoslava	136,51

LIRA INTERBANCARIA

VALORI	VALORI
100 lire	100 lire

ORO: CHIUSURE

VALORI	VALORI
100 lire	100 lire

ECONOMIAFLASH

L'Eni ha scelto il software società tedesca Sap

Il Gruppo Eni ha firmato un accordo da trenta miliardi con la società tedesca Sap, leader a livello mondiale nel software. Il gruppo petrolifero ha deciso di adottare il sistema informatico Sap/3 che diventerà la soluzione standard in tutte le aziende del gruppo. L'accordo, del valore di 30 miliardi, sarà gestito da Enicada, società di servizi informatici del gruppo Eni.

Impregilo, commesse per 221 miliardi in Italia ed in Sud Africa

L'Impregilo si aggiudica due commesse, una in Africa e una in Valle d'Aosta, per un valore totale di 221 miliardi di lire. Il primo contratto (141 miliardi di lire) è stato siglato tra la Lesotho Highlands Development Authority e la società mista formata da Impregilo (39%), la tedesca Hochtief (43,5%) e la sudafricana Concor (17,5%) per la costruzione della diga di Mphahle, 100 chilometri a Est della capitale del regno sudafricano, Maseru. In Italia in associazione con la tedesca Baresel (40%), l'Impregilo si è aggiudicata la costruzione del canale Viola, Comune di Valdentino (So), che fa parte di un articolato sistema idroelettrico dell'Aem di Milano (valore di 80 miliardi).

Finsiel (Telecom) e Lucent Technologies, insieme per creare servizi telematici

La Finsiel (gruppo Telecom Italia) ha siglato un accordo con la Lucent Technologies, uno dei maggiori fornitori mondiali di prodotti per le telecomunicazioni, che prevede l'avvio di un'attività congiunta, in Italia e all'estero, per lo sviluppo di soluzioni informatiche di «Call Center», i servizi che consentono di gestire il rapporto con la clientela che può accedere al servizio attraverso l'uso del telefono o di Internet e ricevere informazioni attraverso apparecchiature automatiche o con l'aiuto di un operatore telefonico. Il fatturato di questo mercato è stato di 45 miliardi nel '96 e di 133 nel '97. In Europa si prevede una crescita del 32%.

Forte crescita fatturato nei conti Azimut del 1997

Il consiglio di amministrazione dell'Azimut ha approvato i bilanci '97 che presentano utili consistenti e riflettono la crescita di patrimonio in gestione, passato da 4084 a 5558 Mld (+36%). Il fatturato è risultato pari a 150 mld (+55% rispetto al '96) e l'utile lordo di 50,2 mld (+272% sul '96). Il roe è del 45,3% (+13,7% nel '96).

L'Inps approva il regolamento previsionale e sollecita le regole sull'assistenza

Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha predisposto il progetto generale del bilancio di previsione per il 1998 ed ha invitato il presidente a «assumere presso i ministeri vigilanti ogni iniziativa utile per definire con la massima tempestività le regole per la ripartizione degli apporti dello Stato alle gestioni pensionistiche, a titolo di assistenza».

Piano industriale

Napoli

Ultime di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-03-98

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

QUOTAZIONI BOT

VALORI	VALORI
100 lire	100 lire

MONETE AUREE

VALORI	VALORI
100 lire	100 lire

TITOLI ITALIANI AL SEAG

VALORI	VALORI
100 lire	100 lire

FIB 30

VALORI	VALORI
100 lire	100 lire

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

[illegible]

**OLTRE 1000 TAPPETI
CON PICCOLE IMPERFEZIONI**

Orient Farshe

**A RIVOLI:
VIALE NUVOLI 5/A**

A PINEROLO: VIA SALUZZO 2

ad

1/5

del loro prezzo

ORA ANCHE A TORINO
in CORSO FRANCIA 35

**Domenica
pomeriggio
aperto**

RIESPLODONO LE OCCASIONI



Alla Fiera di Milano centinaia di aziende provenienti da tutto il mondo

Una sfida tra Italia e Germania

Expocomfort, in palio la leadership europea

Installatori, idraulici e piastrellisti ma anche architetti, arredatori e designer per quattro giorni, a partire dal 25 marzo, potranno dilagare tra centinaia di stand allestiti alla Fiera di Milano e abilitati da vasche da bagno, cabine doccia, condizionatori, caldaie, scaldabagno, apparecchiature di termoregolazione, di depurazione/filtrazione dell'acqua soffermandosi sulle ultime innovazioni proposte: un esercito di oltre 1500 ditte espositrici provenienti da tutto il mondo.

Expocomfort fa parte del ristretto numero di eventi fieristici europei organizzati a alternanza tra più sedi in modo tale da consentire aziende espositrici di concentrare i propri sforzi organizzativi. Nel caso specifico l'alternanza è tra Milano e Francoforte. Nei settori della termoidraulica, infatti, come in molti altri (mobili, illuminazione, ceramica, eccetera) i produttori italiani sono costantemente in lizza con gli industriali tedeschi per disputarsi la leadership europea e il primato delle esportazioni mondiali.

Al centro delle attese della manifestazione, quest'anno, si colloca però un avvenimento tutto nostrano: il decreto varato in febbraio dal governo che consentirà agli italiani di detrarre dalle tasse il 41 per cento dei costi sostenuti per la ristrutturazione della casa. Secondo il Cresme, un centro di ricerche e studi sull'edilizia, le nuove norme dovrebbero promuovere una crescita degli investimenti di ristrutturazione pari a circa il 10 per cento.

In pratica il decreto coinvolge tutti i settori chiave presenti alla Mostra, riscaldamento, bagno, idrosanitari, condizionamento e refrigerazione che avranno quindi una ragione in più per presentare Expocomfort sia un bilancio consuntivo del 1997, sia un budget in prospettiva per il 1998.

Complessivamente secondo i



dati presentati dall'Anima (Associazione nazionale dell'industria meccanica ed affini) i produttori italiani del comparto coinvolti hanno registrato un fatturato di 11.800 miliardi di lire, in lieve crescita rispetto al 1996.

L'anno scorso questo trend positivo è potuto essere mantenuto soprattutto grazie alla crescita delle esportazioni che sono risultate superiori ai 3 mila miliardi di lire. Ma quest'anno l'entrata in vigore del decreto governativo consente un maggior ottimismo anche riguardo all'evoluzione del mercato interno che invece, nel 1997, aveva subito una flessione generalizzata.

Secondo le previsioni di Anima le imprese italiane del settore dovrebbero riuscire a superare nel

corso del 1998 il traguardo dei 12.300 miliardi annui di fatturato, con un aumento ripartito in modo più equo tra vendite interne ed esport.

Esaminando più in dettaglio i dati pubblicati da Anima emergono le seguenti considerazioni: nel settore degli impianti di riscaldamento, dove è in atto una significativa evoluzione tecnologica e normativa, la crescita delle esportazioni è stata del 16 per cento suddivisa, abbastanza equamente, tra caldaie bruciatori, radiatori, strumentazione e generatori di aria calda;

il 1997 invece non è stato un anno positivo, per gli impianti di condizionamento. Ci si attendeva consistente crescita in linea con quanto avvenuto negli anni

passati e anche con le tendenze dei Paesi più avanzati, ma, a frenare i consumi, sono intervenuti gli effetti di un'estate tutto sommato temperata;

continua a crescere invece l'industria dei rubinetti e delle valvole. In questo comparto le esportazioni delle aziende italiane ammontano al 60 per cento della produzione complessiva e il trend positivo ha potuto mantenersi anche nel 1997 con particolare riguardo ai nuovi mercati dell'Est;

l'Italia è anche il maggior produttore europeo di sanitari in ceramica: nel 1997 sono stati prodotti 11 milioni di pezzi, di cui più di 4 milioni destinati all'esportazione.

Nel nuovo contesto di un mercato maturo, il problema più drammatico è ormai rappresentato dalla corretta interpretazione delle innumerevoli (e spesso contraddittorie) prescrizioni sulla sicurezza, il risparmio energetico, la tutela dell'ambiente per tacere delle clausole che consentono la detraibilità fiscale. Sono generalmente incomprensibili non solo per l'utente ma spesso anche per lo specialista.

Le aziende del settore sono ormai convinte che il modo di congruente per trasmettere dinamicità al mercato, senza farsi bloccare dalle regole, è rappresentato dal coinvolgimento degli installatori in un ruolo di consulenza, di assistenza e di servizio integrato agli utenti.

Per rispondere a quest'esigenza nell'ambito di Expocomfort è stato organizzato un apposito Forum dell'installatore contrassegnato, oltre che da riunioni e convegni, anche da un itinerario espositivo che consentirà ai visitatori professionali di vedere in opera, grazie ad apposite ambientazioni i prodotti che rispondono in modo ottimale alle differenti esigenze del recupero edilizio.

La Fiera ospita un fitto calendario di appuntamenti dedicato agli idrosanitari

Installatori, maggiore qualificazione

I tecnici puntano su esperienza e professionalità



In parallelo con l'esposizione fieristica, Expocomfort propone agli operatori un fitto calendario di appuntamenti che riguardano i temi caldi del comparto idrosanitario. Il convegno inaugurale, in particolare, sarà dedicato alla presentazione di una ricerca curata dal Cresme (Centro di ricerche economiche e sociologiche di mercato dell'edilizia) focalizzata sulla figura dell'installatore idrosanitario: evoluzione professionale, posizione sul mercato, collegamento ottimale col mondo dei fornitori.

Allo stesso tema, affrontato però in un'ottica di categoria, sarà dedicato un ulteriore incontro che avrà luogo nella giornata di chiusura. Questo secondo appuntamento è organizzato dalle Confindustria in collaborazione con l'Atig, l'Associazione tecnici italiani del gas che nel corso dell'ultimo anno ha dato vita a iniziative per promuovere una «qualificazione» degli installatori più adeguata al nuovo contesto di norme e di tecnologie.

Assotermica, che raggruppa i produttori di apparecchi a componenti per impianti termici, promuove invece un convegno che affronta i temi della qualità dell'aria e in particolare riguardo alle emis-

sioni esterne dei vari tipi di apparecchiature e di combustibili. Una 2ª sessione sarà dedicata al tema della qualità dell'aria indoor.

Le disposizioni della nuova legge che consente la detrazione fiscale delle spese sostenute per la ristrutturazione della casa saranno oggetto di un altro appuntamento organizzato, tra gli altri, dal Comitato termotecnico italiano e dall'Uni (Ente Nazionale di Unificazione). Il coinvolgimento degli Enti tecnici è considerato essenziale per consentire agli operatori che dovranno poi offrire consulenza ai clienti, di interpretare in modo esatto le disposizioni legislative. Ristrutturazione e recupero degli alloggi, con particolare riguardo allo spazio bagno e alle nuove interpretazioni funzionali, costituiranno l'oggetto di «case leggeras», incontri a cui interverranno anche architetti e designer.

Infine un altro argomento di largo interesse per il pubblico è quello delle diverse apparecchiature per il trattamento dell'acqua che sgorga dai rubinetti al fine di salvaguardare le tubazioni dalle incrostazioni di calcare e dalla corrosione nonché per migliorarne la potabilità.

Hansa punta al risparmio idrico ed energetico

Nel settore della rubinetteria per bagno, doccia, cucina e dei sistemi termostatici e per il bordo-vasca, Hansa è al vertice da 10 anni e, alla propria ricerca, ha subito dato con successo l'obiettivo d'una responsabile attenzione all'ambiente e alla natura. Perciò il miscelatore monocomando Hansa è risultato pratico da usare ed economico quanto acqua ed energia.

oggi il pool di ingegneri Hansa hanno introdotto delle innovazioni nella tecnica di miscelazione, che consentono un ulteriore risparmio idrico ed energetico. Il tratto di HANSAECO, che sviluppa la cartuccia universale incorporando l'economizzatore, da suddividere lo spazio d'apertura della leva in una zona di economia d'acqua ed in una di confort, per la massima erogazione. Questo consumo intelligente bene acqua. Accanto ad HANSAECO c'è HANSAECO-TOP, che inserisce nei dischi ceramici della cartuccia l'unità di controllo d'energia per cui all'interno della zona di economia viene erogata soltanto acqua fredda, nella confort si ha l'usuale rapporto miscelazione.

HANSAECO e HANSAECO-TOP intercambiabili, si possono utilizzare con ogni tipo di produzione d'acqua calda e montare su tutti i miscelatori monocomando HANSA.

Tra le varie serie, i rubinetti HANSADELTA si distinguono per la loro estetica enfatizzata dalla maglia del triangolo, gli HANSARONDA per l'esclusivo accostamento tra superfici cromate e la brillantezza degli elementi placcati in oro; la linea HANSAMIX coniuga confort e funzionalità nelle sue forme nitide ed ergonomiche; HANSASIVA è un tocco d'allegria con i vivacissimi colori moda; HANSADISC è per il bagno giovane che non rinuncia alla tecnica d'avanguardia ad un prezzo conveniente; HANSATWIST rappresenta la soluzione per i bagni più piccoli.

Tutta scoprire è, poi, la gamma docce HANSAJET: il tasto deviatore sceglie in un unico gesto i diversi tipi di getto, con Hansapulsor si attiva il getto forte ed intermittente, con Hansajetclean il docce resta libera calcare, garantita per 5 anni.

I sistemi bordo HANSA liberano la fantasia nel rinnovare ed arredare il bagno. Il sistema HANSACOMPACT può essere montato sull'estremità o sul lato della vasca, mentre la cassetta portalesibili incorporata protegge da eventuali danneggiamenti proprio il flessibile.

I confort ed eleganza entrano anche in cucina con i rubinetti per lavello HANSA, dai miscelatori monocomando ai tradizionali rubinetti a due manopole o parete. Basta ricordare il miscelatore HANSARONDA con doccetta estraibile, deviatore per un getto morbido o forte o rubinetto d'arresto incorporato per lavatrice o lavastoviglie.

Quanto, infine, HANSAMAT, è il termostatico esterno indispensabile in un bagno moderno poiché garantisce risparmio d'acqua ed energia e, grazie alla temperatura sempre costante, ripara da scottature o involontarie docce fredde. Il sistema ad incasso HANSASAVARIO, che risolve problemi di spazio d'estetica, ha un corpo incasso universale, adatto quindi a tutte le versioni di rubinetti alla eventuale sostituzione, senza problemi, set esterni.

MCE
31ª Mostra Convegno
Expocomfort

31ª Mostra Convegno Expocomfort

Riscaldamento, Condizionamento, Refrigerazione, Idrosanitaria, Arredamento bagno. Esposizione Internazionale.

25/29 marzo 1998 ● fieramilano

ingresso a pagamento riservato agli operatori professionali
orario: 9.30 - 18.30



segreteria organizzativa:

Fieramilano International



Miller Freeman
MILAN

largo domodossola, 1 - 20145 milano - italia
tel. +39 - 2.48550.1 - fax +39 - 2.48005450

Tra le diverse iniziative collegate a Exocomfort è compreso l'allestimento di uno spazio espositivo bagno senza confini che traccia una sorta di percorso ideale in cui il bagno infrange i confini istituzionali che gli erano stati finora imposti.

L'iniziativa curata dall'architetto colombiano Lucy Salamancas e dall'italiano Ambrogio Rosari intende sottolineare l'evoluzione avvenuta nel corso degli ultimi anni durante i quali architetti designer e industrie hanno dato vita a nuove soluzioni che intendono rispondere a una visione dello spazio bagno completamente rinnovata rispetto alla tradizione. Le radici di questa rivoluzione sono riconducibili all'inizio degli Anni Ottanta quando il concetto di igiene funzionale a cui era collegata l'immagine tradizionale del bagno si è andato estendendo alla salute e alla bellezza fisica.

Il momento coincide con le prime campagne antitumor, la proliferazione di attività sportive, del surf, della danza, degli adepti del jogging che sfrecciano per Central Park, di Jane Fonda che apre palestre e di Stallone che diventa prima Rocky e poi esplode in Rambo.

Sulla scia di queste suggestioni anche l'uomo comune inizia a dedicare più tempo alla cura della sua immagine, alla ricerca di un fisico più atletico e sano, secondo i nuovi canoni. Ma, se all'inizio le attività sportive si svolgono all'aperto, ben presto ci si avvia ad una privatizzazione dello sport: si preferisce far ginnastica in casa.

In quest'ottica inizia a ripensare la stanza da bagno non più come luogo destinato alla pulizia del corpo, ma a spazio ricreativo psico-fisico, studiato in rapporto alle esigenze e alle abitudini degli utenti, alle dimensioni e allo stile della casa. Architetti, designers, aziende colgono tempestivamente il mutamento e ne traggono spunto per nuove ricerche formali e tecnologiche che vengono presentate in occasione delle maggiori mostre di design.

Contemporaneamente il mutamento socio-culturale degli ultimi decenni ha portato ad un nuovo modo di abitare lo spazio-casa, in cui il ridimensionamento

L'evoluzione e le soluzioni innovative presentate dai designer e dalle industrie

La sala da bagno? Ormai è senza confini

Anche l'uomo dedica più tempo alla propria immagine

rapporti tra i sessi focali con specifiche connotazioni maschili e femminili, tra le generazioni (influenze americane, giapponesi, scandinave).

La convivenza è più formale che sostanziale: l'orario flessibile, il part-time ed i fenomeni legati alla trasformazione del mercato del lavoro hanno sconvolto i tempi della vita familiare, portando alla creazione di isole individuali all'interno dell'abitazione, ad una fruizione dei vari locali diversa nei modi e nei tempi. In una casa unifamiliare continuano a riconoscersi le zone tradizionali: cucina, soggiorno-pranzo, bagno, camera da letto. Ma gli ambienti si sono arricchiti di attrezzature tecnologiche che ne hanno aumentato la complessità funzionale tagliandola trasversalmente nelle zone canoniche.

Così troviamo il computer non solo nello studio, ma anche in camera da letto o in cucina, gli attrezzi da ginnastica, nella zona notte, in soggiorno e nel bagno. E se proprio la concentrazione di usi molto diversi tra loro, accomunati dall'elemento acqua, ha impedito per lungo tempo a questo locale di evolversi, si registra negli ultimi anni la tendenza ad integrarlo con gli altri della casa, interpretando non più lo spazio come servizio, disdicevole, ma prezioso microcosmo destinato al nostro privato benessere, accessorizzato di radio, telefono, spalliere, pavimenti-pista, vasche e doccia con idromassaggio e linfodrenaggio, che la pubblicità arricchisce di suggestioni erotiche e sensuali dimenticando il contributo di una cinematografia (Psycho, Nikita), che ha spesso sceneggiato il bagno con le fosche tinte dell'omicidio.

Trasfor-



mato in arredi insoliti, vetrinette, poltroncine, resta l'unico ambiente in cui si può restare soli con noi stessi magari a rimirarci, dinanzi allo specchio, l'interrogativo pirandelliano: «Sono proprio così, io, fuori?». O a dare libero sfogo alle nostre emozioni. Salvo singhiozzare in una stanzetta «odorosa di iris» che, scriveva Proust, «destinata ad un uso più particolare e più volgare, (...) mi servì di rifugio, senza dubbio perché la sola

che mi fosse permesso di chiudere a chiave, in tutte le occasioni che invocano inviolabile solitudine: la lettura, la fantasia, le lacrime, la voluttà». Così ogni elemento - dai mobili componibili, alla rubinetteria, agli accessori, agli specchi e alle linee dei sanitari - è stato coinvolto in questo rinnovamento. Della collaborazione di architetti e designers con le case produttrici sono nate linee migliori, per resa ergonomica e formale,

in grado di soddisfare qualunque gusto e di tenere conto dello spazio generalmente ridotto del bagno nella casa italiana.

Considerando questa limitazione, la progettazione dei sanitari ha tentato la via della prefabbricazione dell'intera cellula bagno, d'ispirazione americana (blocco-bagno di Buckminster Fuller del 1938), con gli allacciamenti sulle pareti esterne, al cui successo, però, si contrappongono la tradizione e gli alti costi.

sanitari, è la ricerca nel campo dei materiali: alla porcellana, ancora prescelta per water e bidet, si sono aggiunti il gres fine, più poroso e resistente, per lavabi d'arredamento, e il fire clay, specie per piatti-doccia. Ma la più grande innovazione sono i materiali plastici, spesso miscelati con polvere di quarzo o altri minerali, utilizzati per piani molto lunghi con lavandini incorporati, senza il problema delle infiltrazioni d'acqua, frequenti negli incassi tradizionali.

Sono molto in voga oggi, per il pavimento del bagno, e per il rivestimento pareti o il piano lavabo bellissimi mosaici o «viologos» (granaglie) vetro in colori diversi, legati tra loro da un'argilla organica dall'atelier Meidini per Bisazza; mentre gli studi di punta si orientano verso una ricerca di carattere sensoriale: così elementi in gomma siliconata, da inserire negli incavi dei nuovi sanitari, eliminano la sensazione di freddo provocata dal diretto contatto con la ceramica.

Molto, dunque, continua a farsi per lo spazio bagno e quanto a forme innovative e materiali alternativi (linea «Gabbiana», in legno e vetro, disegnata da Pasquale per Agape; linea «Frisette», in cristallo sabbiato e acciaio, creazione di Lorenz; Raspi e quanto ad igiene e sicurezza dal sistema di sanitari a scomparsa della Sanygen ai bagni pubblici automatizzati, a raggi infrarossi, dove non è necessario toccare niente).

Il futuro mealza poi con gli strumenti della telematica dell'informatica, della «telematica» in quest'ottica l'obiettivo primario a cui guardano sia i produttori di apparecchiature sia i progettisti è quello di un'integrazione sempre più estesa dei diversi modelli di telecomando, di telecomando, di telecomunicazione fino a creare uno spazio virtuale portatile che abbatterà le rimanenti pareti della casa.

Comodamente adagiati sul fondo della vasca avremo a disposizione tutti i comandi per comunicare con il mondo esterno, regolare le attrezzature domestiche, accedere ai servizi di teleteleselezione come al karaoke o alla pay tv.

IDEAL STANDARD: IL MONDO DEL BAGNO

Ideal Standard, marchio storico nel mercato dell'arredo bagno, garantisce una produzione di altissima qualità per tutto quanto concerne il settore: 16 linee di sanitari, 21 tipologie di rubinetti, più di 20 vasche disponibili nella versione normale e idromassaggio, oltre 30 cabine doccia dalle misure più varie abbinabili a piatti doccia quadrati, rettangolari, ad angolo, coloratissime collezioni di mobili, sauna spalliere e accessori.

L'azienda offre tale varietà di scelta da poter soddisfare ogni esigenza in fatto di gusto e stile: dalle collezioni più classiche e tradizionali, a quelle di massima avanguardia firmate dai più grandi designers italiani. Ideal Standard investe da oltre 40 anni in ricerca e progettazione, riuscendo ad offrire al mercato anno dopo anno nuovi prodotti, pronti a rispondere alle richieste e una società in continua evoluzione.

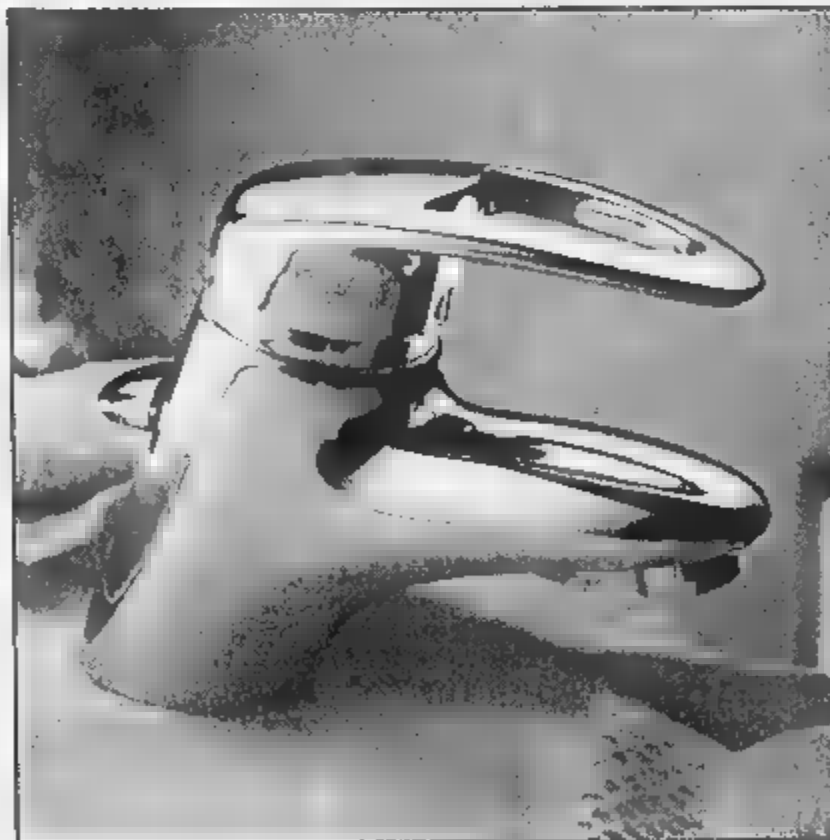
Se si dovesse con poche parole presentare la produzione Ideal Standard, l'affermazione più corretta sarebbe: «Un'azienda che produce tutto per il bagno... tranne le piastrelle».

I sanitari

In questo settore Ideal Standard è leader assoluto. L'utilizzo da sempre di materie prime di ottima qualità, il perfetto connubio tra tecnologie avanzate e creatività, hanno fatto di alcune serie di sanitari delle vere opere d'arte.

Si ricorda a questo proposito la prima serie di sanitari progettata da un architetto-designer, Gio Ponti che nel 1954 realizza per l'azienda la linea Ponti Z, una vera rivoluzione per i sanitari che, grazie all'audacia di una azienda, vengono a perdere la loro essenzialità esclusivamente funzionale diventando veri oggetti d'arredo. Inizia così la filosofia produttiva piena di prestigiosi successi: Douglas Scott nel 1963 progetta il lavabo Ellesse esposto al Museum of Modern Art di New York, la linea Aquatonic disegnata da Achille Castiglioni selezionata nel 1971 per il «Compasso d'oro» e nel 1991 Gio Ponti realizza la serie Tonda.

Tra le recentissime produzioni frutto della creatività di noti designers, ricordiamo la linea XL di Paolo Tilche, la



MISCELATORE IDYLL

linea Fiorile di Enzo Mari, il quale ha dato vita ad una collezione dalla semplice e delicata bellezza, facilmente inseribile in diversi contesti d'arredo. Fiorile, che prevede tutte le versioni di lavabo con colonna, semicolonna, o incasso, è idonea a rispondere alle diverse esigenze di spazio e gusto.

La rubinetteria

Ideal Standard ha rivoluzionato il settore inventando ed introducendo il sistema dei dischi ceramici, cuore tecnologico del funzionamento moderno dei miscelatori che ha sostituito il tradizionale sistema. Per venire incontro alle esigenze più varie, Ideal Standard offre oggi una gamma vastissima di miscelatori: monocomando, monoforo, tre fori, miscelatori disegnati da grandi nomi del design che ha introdotto il concetto di colore in bagno. Tra le ultimissime novità ricordiamo Ceraform e il sistema di fissaggio dell'alta tecnologia in esclusiva per dore e maggior servizio all'installatore e al consumatore.

Grazie a questa novità basta un acciaccato a brugola per montare o smontare dall'alto - attraverso il foro dell'asta del soffietto - il rubi-

netto del gruppo lavabo e bidet, grande risparmio di tempo. Ceraform è stato il primo rubinetto con questo nuovo sistema, che oggi, dato il successo riscontrato, viene adottato in oltre due serie: Kipsi e Idyll.

Kipsi è il nuovo miscelatore disegnato da Alberto Meda. Un rubinetto dalle forme così essenziali, lineari e pulite che ricordano la semplicità del primo design finlandese.

Idyll invece è caratterizzato da un tocco di eleganza... francese grazie al particolare design della leva del comando.

Le vasche e le docce

Ideal Standard offre una varietà di modelli di vasche per soddisfare ogni esigenza di spazio e stile: vasche a misure normali, ad angolo, vasche ergonomiche, vasche idromassaggio dotate di sistema a bocchette autochiusanti, realizzate per garantire il massimo beneficio, un ambiente igienico e sicuro. In particolare con la vasca idromassaggio Aquatik 173, la comodità entra in bagno.

La sua forma asimmetrica e un po' panciuta, la possibilità di disporre sia a destra che a sinistra il lato da bagno, fanno di questa vasca una soluzione salva spazio che ben si adatta agli ambienti più difficili.

Particolarmente sinuosa ed arrotondata nelle forme, Aquatik è corredata della cabina doccia che la trasforma da piccolo angolo di benessere a funzionale angolo doccia.

Per quanto riguarda le cabine doccia, sono della più alta qualità e resistenza e ogni soluzione tecnica è stata studiata nel minimo dettaglio per garantire solidità, durata nel tempo e funzionalità. In particolare una soluzione estetica di grande effetto, le attuali serie di funzionalità, ha ispirato la nuova doccia Isola.

Sono stati scelti due cristalli purissimi, curvati e privi di cornice, per creare una dei più trasparenti e luminosi angoli doccia.

Le porte si possono aprire anche dall'interno del piatto doccia per evitare gocciolii sul pavimento.

I mobili

A completare il panorama dei prodotti Ideal Standard, si aggiungono le collezioni di mobili come Arioso e Castilia, caratterizzate da un sistema progettuale realizzato per essere di volta in volta adattato ad ogni tipo di spazio e esigenza funzionale: una composizione di mobili da personalizzare per grandezza che per colore.

Ideal Standard, con le sue produzioni, rappresenta quanto di meglio esiste nel settore dell'arredo-bagno, garantito da un nome che ha contribuito a farne la storia.



VASCA AQUATIK 173



CABINA DOCCIA ISOLA RIALTO



LINEA TONDA

Alla Fiera di Padova dal 31 marzo la 17ª edizione di Sep Pollution Guerra totale all'inquinamento Aria, acqua e suolo, patrimoni da difendere

Dal 31 marzo al 4 aprile '98 si svolge alla Fiera di Padova la 17ª edizione di Sep Pollution, il salone internazionale dei servizi pubblici e antinquinamento. I punti forza della manifestazione sono i servizi per l'igiene urbana e le tecnologie per il controllo e la prevenzione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo.

La mostra presenta i mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, i nuovi sistemi di riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ospita gli ultimi ritrovati per la depurazione delle acque e i veicoli per la protezione civile.

Il più importante appuntamento a livello europeo per chi lavora nel campo dello smaltimento stradale utilizzando soprattutto gli spargisali e le macchine per lo scioglimento della neve. Si potenzia questa edizione il settore dei veicoli ecologici e industriali, con la partecipazione di grandi aziende italiane ed estere, specialmente tedesche, francesi e danesi.

Sono gli espositori, provenienti da tutto il mondo: su 80.000 mq espongono grandi gruppi accanto a piccole e medie aziende estremamente dinamiche. Il salone si rivolge ad amministratori pubblici, rappresentanti di aziende municipalizzate, nettezza urbana, acqua, gas e illuminazione, responsabili aziendali nella gestione dei residui inquinanti.

Nell'ambito di Sep Pollution tiene Compost, il Salone Compostaggio, che offre un'ampia gamma di soluzioni per riciclare il compost dai rifiuti. Elettrodomestici per alleggerire l'impatto ambientale delle immondizie ammassate in discarica, metodi per utilizzare il compost come fertilizzante dei terreni, esperienze produttive e realtà progettate nella logica del sistema integrato di smaltimento delle città.

Dimostrazioni pratiche illustrano il funzionamento delle macchine per il compostaggio e dei mezzi per la pulizia delle spiagge. La mostra ospita conferenze e dibattiti di alto livello tecnico e scientifico. Si tengono inoltre le assemblee delle principali associazioni di settore.

Il salone è patrocinato da: Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, Regione del Veneto, Ministero dell'Ambiente, Ministero della Sanità, Ministero dell'Interno-Dicastero per la Protezione Civile, Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, Provincia di Padova, Comune di Padova, Università degli Studi di Padova.

Offrono la propria collaborazione tecnico-scientifica: Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Atia (Associazione tecnici italiani dell'ambiente), Cispel (Confederazione italiana servizi pubblici enti locali), Cispel Veneto, Federambiente (Federazione italiana servizi pubblici igiene ambientale), Fise Assambiente (Associazione imprese servizi ambientali).

Ogni giorno centinaia di visitatori consultano via Internet le novità in mostra dal 31 marzo al 4 aprile al Sep Pollution di Padova (Salone internazionale dei

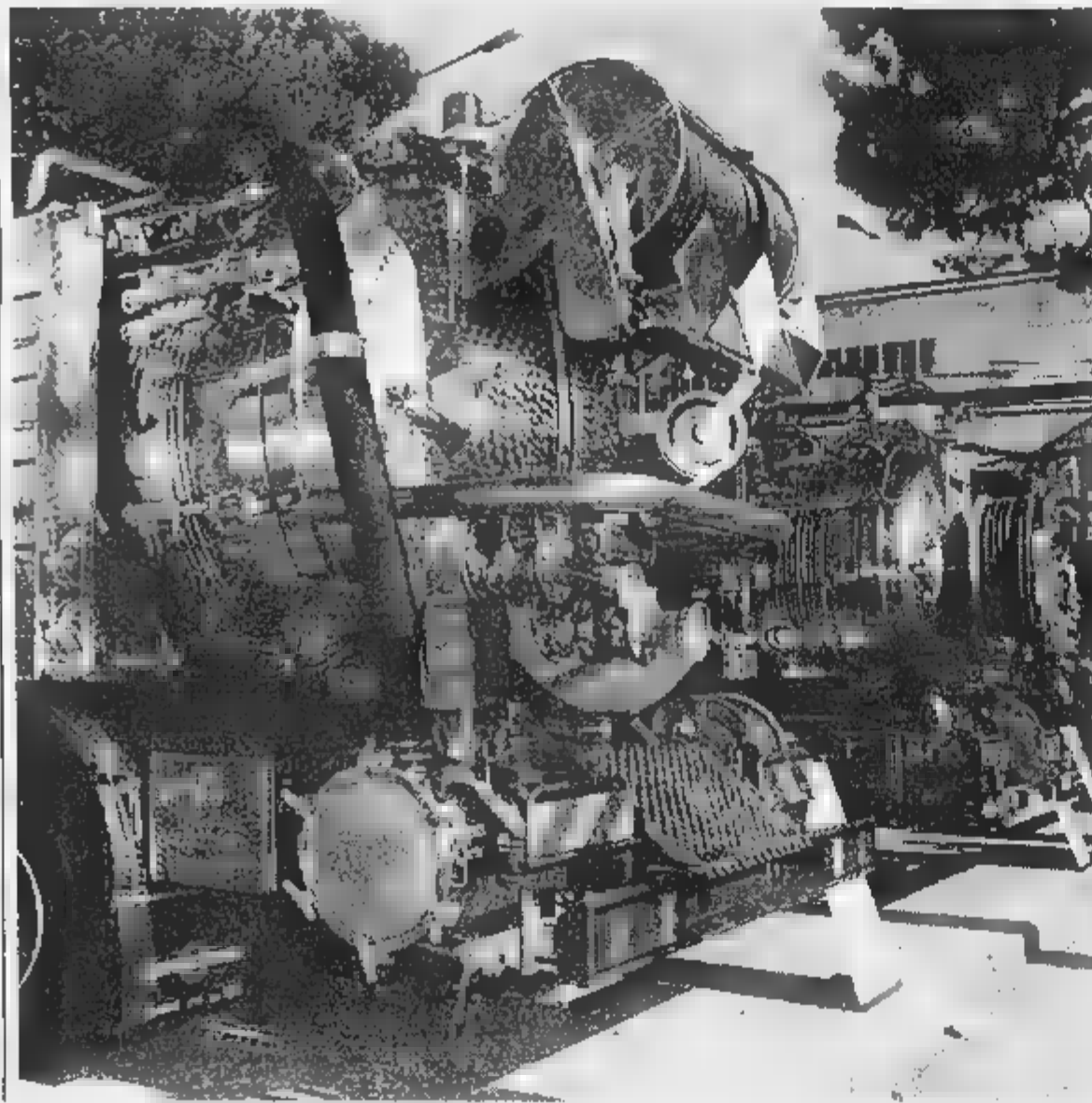


servizi pubblici e antinquinamento). Il servizio, che la Fiera di Padova ha in programma per tutte le rassegne specializzate, introduce un sistema innovativo destinato a modificare la visita in modo sostanziale.

E' infatti possibile prendere dei prodotti esposti prima dell'apertura della mostra, anticipando così i contatti con gli espositori. L'uso dei link e siti delle aziende consente di approfondire per tempo la conoscenza dei potenziali clienti. Elevata an-

che risposta degli espositori alla richiesta di inserire in Internet le novità da presentare alla manifestazione.

Le novità del Sep Pollution sono disponibili all'indirizzo <http://padovafiere.it/fiere/se-p/novita.html>.



I rifiuti immessi nell'atmosfera sotto forma di gas ammontano a 500 milioni di tonnellate l'anno Il mondo sommerso da carta, plastica e vetro «Educare dai muri», la mostra sui manifesti a tutela dell'ambiente

Secondo le ultime stime ammontano a 500 milioni di tonnellate annue i rifiuti immessi nell'atmosfera sotto forma di gas. Non si hanno dati precisi sui rifiuti liquidi immessi nel suolo, nelle acque superficiali e nel mare.

La massa totale di rifiuti solidi va dai 70 ai 100 milioni di tonnellate l'anno: i rifiuti solidi urbani oscillano tra i 25 e i 27 milioni di tonnellate. Nella sostanza si tratta di residui di lavorazioni agricole e industriali, residui demolizioni di strade ed edifici, scarti domestici, resti di merci e macchinari.

In Italia si raccolgono milioni di tonnellate di rifiuti ogni anno: la massa media delle principali materie in essi contenute è la seguente (milioni di tonnellate l'anno):

- materiali organici	10
- carta e cartone	5
- ferro e altri metalli	1,5/2
- plastica	1,5/2
- vetro	2
- gomma, cuoio, tessuti	1,5/2

- materiali inorganici e inerti
- autoveicoli usati
La sepoltura e l'incenerimento dei rifiuti solidi urbani hanno un costo stimabile fra le 30 e le 100 lire il chilogrammo.

Le operazioni finalizzate alla riduzione della loro massa consentono alla collettività di risparmiare una frazione dei costi di smaltimento, che, per gli Rsu, superano i 1000 miliardi di lire l'anno.

Questo importante settore economico trova nel Sep Pollution un completo riferimento tecnologico e congressuale.

Nell'ambito del 17° Sep Pollution si svolge la quinta biennale «Educare dai muri», mostra-concorso dei manifesti prodotti in materia di tutela ambientale organizzata da Federambiente e Padovafiere.

Al concorso partecipano i manifesti prodotti dagli enti associati alla Federambiente, dalle imprese associate all'Assomambiente, dalle amministrazioni provinciali, dalle amministra-

zioni comunali con oltre 20.000 abitanti, dalle associazioni ambientaliste accreditate presso il ministero dell'Ambiente, da Replastic, Cobat, Coala, Cic, Consorzi Oli Usati, Consorzio Vetro, Assorecupori Comieco.

I manifesti saranno affissi e utilizzati per campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della tutela ambientale. Una giuria di esperti valuterà il materiale in concorso e assegnerà il premio al miglior manifesto. Un referendum organizzato tra i visitatori del Sep consentirà di assegnare un altro premio al manifesto più votato dal pubblico. Sono previste anche alcune partecipazioni internazionali.

Al Sep Pollution tra i principali servizi gli operatori hanno a disposizione:

- il «Centro Affari», con un servizio informatizzato gratuito che offre ai visitatori ed espositori la possibilità di incontrare potenziali partner di affari nei settori import-export, rappresen-

tanza, licenze di produzione e brevetti;

- l'ufficio dell'Istituto Nazionale per il Commercio estero;

- l'Info Business Point, un luogo di incontro riservato alle delegazioni e ai giornalisti stranieri;

- servizio ristorazione rinnovato;

- il servizio navetta per l'aeroporto di Venezia;

- il Centro Servizi Postali e Telefonici;

- un sistema di segnaletica con piante particolareggiate in ogni padiglione;

- ingressi automatizzati con individuazione dei visitatori tramite codice a barre;

- il catalogo della mostra su carta e floppy disk;

- il book informativo per la stampa sulle novità proposte dagli espositori;

- 4000 posti auto intorno al quartiere fieristico;

- il servizio Expo Card Recorder, la segreteria elettronica che registra i dati e presenze dei visitatori a stand e saloni.

LA PROGRAMMAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Mercoledì 31 Marzo 1998

Sala Carraresi h 11.00. **Inaugurazione 17ª edizione di Sep Pollution.** Nel corso della cerimonia saranno premiate le città italiane che hanno ottenuto i miglioramenti più significativi nei parametri ambientali.

Sala Carraresi h 14.30. **Prospettive per la gestione dei rifiuti nell'ambiente del 2000.** Convegno promosso da Padovafiere - Sep Pollution con la partecipazione della Comunità Europea / Bir (Bureau of International Recycling) / ISWA / WHO (World Health Organization) / FEAD (Fédération Européenne des Activités du Déchet). E' prevista traduzione simultanea.

Mercoledì 1 Aprile 1998

Sala Carraresi h 9.30. **Problematiche legate alla produzione e utilizzo dei compost: il caso della Regione Veneto.** Convegno promosso da: Regione Veneto, Assessorato alle Politiche Ambientali / Università di Padova, Dipartimento di Zoologia / COLDIRETTI / Padova / Centro IRIPA «Quadrifoglio» / Consorzio «Tergola» in collaborazione con Padovafiere - Sep Pollution.

Sala Palladio h 9.30. **Manuale Guida: Sistemi integrati per la Qualità, Gestione ambientale e la Sicurezza sul lavoro.** Iniziativa FISE Assambiente in collaborazione con ANCI.

Sala Carraresi h 14.30. **Adeguamento DGS 22/87. Interrogativi e risposte ai problemi derivanti dalla sua applicazione.** Seminario promosso da Padovafiere - Sep Pollution in collaborazione con: ANCI / A.T.I.A. / FISE Assambiente / Federambiente.

Seminario di approfondimento con quota di partecipazione (Lit. 300.000+iva) (per informazioni: tel. 049.840.543)

Sala Palladio h 14.30. **Tecnica e tecnologia produzione dei compost: il punto di vista delle imprese.** Convegno promosso da: Regione Veneto, Assessorato alle Politiche Ambientali in collaborazione con Padovafiere - Sep Pollution.

Sala Estensi h 14.30. **I linguaggi della comunicazione.** Tavola Rotonda promossa da Comunica (Associazione Italiana Comunicatori Ambientali).

Giovedì 2 Aprile 1998

Sala Carraresi h 9.30. **Presentazione del rapporto dell'Osservatorio Tecnologico di Federambiente: gestione dei rifiuti in Europa.** Promossa da Federambiente in collaborazione con Padovafiere - Sep Pollution.

Sala Carraresi h 11.30. **Indagine: la raccolta differenziata.** Iniziativa promossa da FISE Assambiente.

Sala Carraresi h 14.30. **Il sistema tariffario per la gestione dei rifiuti urbani.** Convegno promosso da: ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) / Federambiente in collaborazione con Padovafiere - Sep Pollution.

Venerdì 3 Aprile 1998

Sala Carraresi h 9.30. **Gestione dei rifiuti: la posizione delle regioni e delle imprese.** Tavola Rotonda promossa da Regione Veneto, Assessorato alle Politiche Ambientali.

Sala Palladio h 9.30. **Benefici ambientali.** Convegno promosso da: AMNUP Padova - Azienda Speciale Ambiente in collaborazione con Padovafiere - Sep Pollution.

Sala Estensi h 9.30. **La sicurezza. I costi per l'artigianato e la piccola e media impresa verso l'industria d'intendere la produzione.** Convegno promosso da CNA di Padova - Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese in collaborazione con Padovafiere - Sep Pollution.

Sala «A» Pad. 11 h 10.00. **Incontro tra il Team progetto T.E.P.S. ed i rappresentanti della comunità europea.** Iniziativa privata promossa da AMAV - Azienda Multiservizi Ambientali Veneziana.

Sala Carraresi h 14.30. **Problematiche legate alla gestione della raccolta differenziata e recupero dei rifiuti solidi urbani.** Convegno promosso da: Regione Veneto, Assessorato alle Politiche Ambientali in collaborazione con Padovafiere - Sep Pollution.

Sala Palladio h 14.30. **Ricerca del comune, esternalizzazione dei servizi, qualità, efficienza e sostenibilità delle tariffe.** «Modello Venezia». Convegno promosso da AMAV - Azienda Multiservizi Ambientali Veneziana. Con la partecipazione di: Comune di Venezia, Università di Modena, Commissione Europea - DGXI.

Nel '97 il giro d'affari ha raggiunto i 2050 miliardi (+8,4%)

Industria verde, un affare

Più attenzione alle «energie rinnovabili»

'96 il mercato dell'ambiente ha consolidato la propria posizione, accelerando la crescita già registrata nel '95. Si è calcolato infatti un aumento del 5,1% rispetto all'anno precedente, per una cifra complessiva di 2500 miliardi. Le esportazioni hanno raggiunto i 763 miliardi, equivalenti al 31% del giro d'affari globale.

Per il '97 la produzione è superiore ai 2650 miliardi, con un aumento dell'8%.

La tutela dell'ambiente ha ormai assunto le caratteristiche di un vero e proprio affare economico. E' salita tra i cittadini la domanda di pulizia, mentre l'aumento dei rifiuti solidi urbani e delle sostanze inquinanti rende urgente l'introduzione di nuovi mezzi e tecnologie, dai mezzi di trasporto urbani sempre più ecologici, ai cassonetti a scomparsa da sistemare nelle strade cittadine, dai contenitori per plastica, vetro, lattine, rifiuti umidi, agli impianti di riciclaggio e smaltimento.

Il mercato degli impianti, delle apparecchiature e dei prodotti per la difesa ambientale ha raggiunto nel 1996 i 1890 miliardi, una crescita del 4,7% sul '95. Le cifre vanno così distribuite: 300 miliar-

di per le acque primarie civili (+7,1%), 130 per le acque primarie industriali (+4%), 540 per la depurazione delle acque reflue (+10%), 230 per la depurazione dell'aria (+10%), 230 per il trattamento dei rifiuti (+15%), 250 per l'insonorizzazione (+25%).

Le esportazioni hanno subito una contrazione a 660 miliardi di lire (-2,9%), ma rappresentano sempre il 35% del mercato complessivo. I dati per settori sono i seguenti: 240 miliardi per le acque primarie civili (+9,1%), 130 per le acque primarie industriali (+8,3%), 200 per la depurazione delle acque reflue (+33%), 98 per la depurazione dell'aria (+10%), 70 per il trattamento dei rifiuti (pari all'anno precedente), 3 per l'insonorizzazione (pari al '95). Nel '97 il giro d'affari del comparto ha raggiunto i 2050 miliardi (+8,4%).

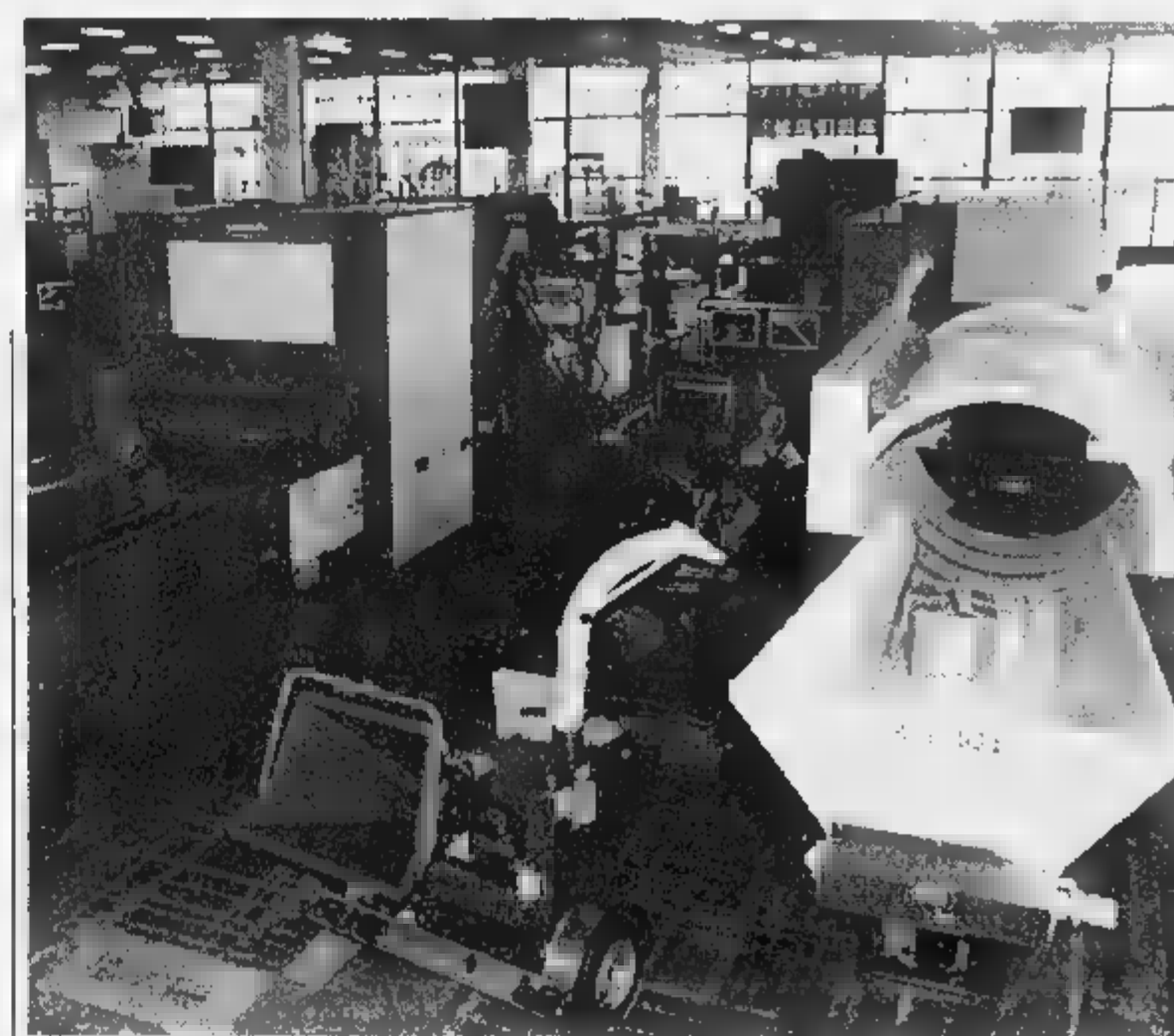
Quest'ultimo in Italia è ancora per il 90% legato all'uso delle energie rinnovabili, mentre la termoelettricità, con il recupero di energia, è impiegata per il 7-8%, il recupero abbinato al riciclaggio (compost, plastica, vetro) raggiunge appena il 2-3%.

Le ultime disposizioni legislative stabiliscono l'introduzione del-

la raccolta differenziata in tutti i Comuni con il seguente ritmo: 15% entro il '99, 25% entro il 2001, 35% entro il 2003.

Oggi si chiede maggior attenzione alle «energie rinnovabili» il cui contributo nel complessivo consumo interno lordo di energia dell'Unione europea è inferiore al 6%, la cui penetrazione di mercato corrisponde a solo il 16% del potenziale tecnico, poco sfruttato soprattutto nel caso delle biomasse e dell'energia eolica e solare.

In questo quadro Sep Pollution rappresenta un punto di riferimento importante a livello europeo. Il salone dei servizi pubblici e antinquinamento in programma alla Fiera di Padova dal 31 marzo al 4 aprile 1998 offre un'ampia gamma di soluzioni per far fronte all'inquinamento: sono in mostra veicoli e container per la nettezza urbana di ogni forma e dimensione, cassonetti per la raccolta differenziata, contenitori per i rifiuti tossici e nocivi, autobotti per spurgo e disinquinamento delle fognature; importanti novità per igiene urbana e soluzioni interessanti per bacini di decantazione, discariche, inceneritori, depurazione delle acque, pulizia strade.



**FESTA IN SCENA
PER FO: 72 ANNI**

Dario Fo (foto) ha compiuto 72 anni in... L'altra sera, al Teatro del Sole di Bologna, finita la recita di «Marino liberò! Marino è innocente!», è stato festeggiato a lungo dal pubblico.



**SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI**

LA STAMPA



**ANASTASIA, GIALLO
SU «SPECCHIO»**

Anastasia, figlia minore dello zar Nicola II sfuggì all'eccidio di Ekaterinburg? Il celebre giallo... solo è diventato un... animato-kolossal. Lo racconta Specchio, in edicola sabato.

ANNO 132 NUMERO 83 21

MERCOLEDÌ 25 MARZO 1998

LETTERE DAL SOTTOGLO ESOTERICO (3) Inseguendo le forze dell'occulto che vibrano in noi

Schegge di Tibet tra le colline toscane: ascoltare parabole buddiste dopo una giornata di lavoro

M EZZO secolo, tra poco, da allora. Uno dei luoghi fondamentali della civilizzazione pensante umana, generazioni di monaci e di maestri, di asceti, di artisti, di spiriti reincarnati, tra cascate e voragini, riceve la visita del destino. appena un anno al potere a Pechino, nel 1950, i comunisti di si scatenano in Tibet. Uno spinto... brutale e quel mondo arcigno e arcano, che quasi non conosce la polvere da sparo, è lapidato a morte, fatto a pezzi, bruciato, conosce il terrore che conobbero gli indoeuropei sotto gli spagnoli e le comunità ebraiche all'arrivo dei pauleiter. L'insensatezza cieca, la miseria nuda, triviale, della tanto riverita storia...

Com'è possibile che da questo sgorgo di ferocia emerga un... so, che un rivolo di luce parta da quelle repentine tenebre?

Eppure, ecco qua, alla periferia di Firenze, una stanza di una ventina di metri, immagini di Buddha e del Dalai Lama, un giovane maestro che viene dal Butan, tappa di esilio, cerca di meditare seduti sul pavimento all'orientale e un toscano, Marcello Marini, che li guida, è un altro che alla fine di una giornata di lavoro senza finestre legge al computer punti di vista buddisti.

La voce è bassa, afferra a tratti: i piatti di questa vita sono stati mangiati e le forchette sono state messe da parte... Il Signore della Morte mi ha... col... bastone e la mia mente è fatta malferrata, il mio respiro difficile...

Miracolo. Il chiuso, vietato Tibet, ceneri di cremato dimenticato, è oggi una... luce diffusa dappertutto, mentre lassù, a Lhasa e dintorni, non ha fine il martirio.

Siamo tre ospiti occasionali in questa sede dell'Ewam, filiale fiorentina del grande centro buddista di Pomaia, altra scheggia di Tibet viaggiante convertitore, ci... me due amiche di cui una, con un flash mite, scatta al Buddha imperturbabile e ai meditanti senza disturbarne la concentrazione, io mi vergogno di dover fare uso di sedia, invece sedere sul pavimento, un pessimo seduto con mediocri ispirazioni e maledette espirazioni, cercassi di incrociare le caviglie a quel modo mi romperebbero le ossa.

Il tema della serata è un'arabescata meditativa mortis e a me viene in mente (apparente, m'insanguano, solida) l'ultima notte del professor Elbeschutz nel racconto di Isaac Singer intitolato *Piccioni: già pervenire a guardare in faccia*... momento simile senza sudar freddo è una bella riuscita.

Così quelle voci lontanissime si sono fatte vicine: un strazio, un vento di distruzione le ha portate fin qui. Dove si è cessato di cantare? Il *Veni creator* si è aperta una via «Mi prostrò al Tathagata Sakya-muni», formula che purifica il male di decimila eoni, ma Sakya-muni non è che uno dei Buddha, il più noto, brilla fra altri trentaquattro Tathagata, e a tutti bisogna prostrarsi per lavare, goccia di detergente allo sbaraglio, l'immensa dannazione e sofferenza dei mondi.

Eh sì, cerchiamo salvezza. Riesco ormai a provare solidarietà soltanto per chi se va in cerca in qualche dimensione spirituale che sottragga almeno quel che... puramente materiale allo schiacciamento da parte di queste murgie in movimento chiamate con tanti nomi... Concentrare in altro la mente, e la politica vederla come la Gorgone... E i soldi... Insegnare gente... investire il proprio denaro non è un suggerimento d'inferno?

Nierika. Il punto in cui s'incontrano la realtà ordinaria e quella non ordinaria, nella nostra mente e nel cosmo, è detto nierika nella lingua di un popolo... Sierra Madre traduzioni sciamaniche (i Wixarika) e Huichol. La porta del nierika, da cui si accede al mondo degli Dei, è di solito ben sprangata, resta così fino all'ora della morte. La condanna a non

Stefano Agostini insegna un'arte giapponese poco nota chiamata Yi Chuan ossia la «Boxe della Mente». A destra un gruppo di meditati al Centro Ewam



Nella vasta corrente New Age in Valchiussella una nuova Sparta disposta a colonizzare altri mondi

Marcello Marini guida a Firenze un gruppo di meditati. Il loro quartier generale è una... di una ventina di metri con immagini di Buddha e del Dalai Lama

la posizione detta del Palo eretto poteva essere imposta all'allievo, nel gelo e nel torrido, per cinque ore consecutive. Agostini assicura che nella posizione Accarezza la tigre, arriva a una materializzazione virtuale della tigre: il suo pelo, la... inarrivabile massa flessuosa diventano sensibili al tatto. Io mi limito a sperimentare la posizione delle braccia che si allungano da una barca fino a toccare il fondo di un lago: la più elementare - rimanendo nella sabbia, tra i detriti, per circa un'ora.

Il mio giro per ora termina in Valchiussella, presso Ivrea, luogo scelto da Oberto Airaudi per fondarci venti... fa la comunità di Damanhur, che oggi conta già a migliaia i... adepti, di cui solo una parte con statuto di residenti sul posto.

L'intento è di creare una società esoterica che si presenti come etnia appartata, autosufficiente, solidarista, dedicata all'artigianato artistico (vetro, mosaico), alla magia e alla bioagricoltura, psicologicamente e anche politicamente stranata da quella che ci fa tanto soffrire come ex patria, la peninsulare comunità nazionale. Il salto è forte, evidentemente.

Il neocivile, l'adepto, muta col nome, per quanto si può, identità, cittadinanza, orizzonte religioso e psichico, karma perfino, abitudini. La consegna e riconsegna degli abiti ricorda le vecchie società militari. Matrimonio, procreazione, rapporti sessuali sono regolamentati. Lo scambio in lire è sostituito da altro cartaceo, specie di *assignat* giacobino. Un certo senso, Damanhur è una Nuova Sparta - una Sparta New Age (più Next Age che New Age secondo Introvigne). I... assunti dagli iniziati (animale e vegetale associati: tipo Cicogna Giunco, Fiora Caffè, Elefantina Genziana, Colobolo Meloi ribadiscono un legame stretto, un nuovo *berit*, con l'elemento Terra, accentuando la dissoluzione dell'individuo predamianuriano in un crogiuolo neogiozico e neopaganico che di residui familiari, scolastici, religiosi, anche padani, ne lascia il meno possibile.

La fuga dal Mondo di Prima è così, fisicamente, alla portata: una frontiera territoriale (che passa anche altrove in Italia) aperta verso una microsocietà che in morbidezza apparente comprime con dure stecche. Il sacrificio della libertà è spartiatamente compiuto a vantaggio della libertà assoluta, affidata alla minuscola Città-Stato - il cui centro d'irradiazione e di culto, emanazione diretta del Guru, è in un tortuoso Tempio scavato manualmente nelle viscere di una collina, che si percorre dal basso verso l'alto, con sovrabbondante decorazione misterica - di sperimentare al suo interno il regresso agli archetipi o qualsiasi altra cosa.

Mi viene spiegato da Coboldo, capo delle relazioni esterne, che Damanhur mi preparava già dodici anni fa ad una emigrazione via astronauti su pianeti lontani e attualmente lavora a esperimenti di purificazione della biosfera in spazi limitati, in vista di un sicuro, inesorabile peggioramento ambientale. «Intorno a te a migliaia cadranno - Quanti stroncati al tuo fianco - Tu non sarai toccato...» (Salmo 91). Lo scudo, stavolta, è tecnologico: del Dio di allora, nel tempio segreto di Damanhur, non c'è traccia.

Dall'indistintione molluscata New Age ad un più preciso e denso progetto di isolazionismo sopravvissuto (che lascia in ombra l'utopia acquariana), al quale le Nuove Sparte convocano i reincarnati Atlantidei urbani, che temono di finire un'altra volta, restando dove e come sono, inesplicabilmente sommersi.

Dal sottosuolo esoterico partono raffiche di segnali che chiedono un Daniele e un ascolto.

Anche parecchi S.O.S. ad incrociarsi con quelli dei mondi lontani.

Guido Caronelli

(Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 6 e il 14 marzo)

Una galassia per la salvezza

percepire altro che la realtà ordinaria è la pena crudele di quasi tutti noi epigoni del Logos: fortunati quelli il cui nierika è aperto, sia pure di poco e di quando in quando.

E' passato anche il tempo dei medium? La New Age impone il modello americano e il medium è chiamato *channeler*, la

medianità *channeling*. Ma io mi ostino a tradurre: mi sembra più accettabile dire comunicante, comunicazione (da oltre il nierika, s'intende). Si è perso anche ultrafanico, parola di splendore, la trovi ormai raramente, era linguaggio occultistico corrente. Le entità ultrafaniche comunicanti sono per lo più dette Guide. Spogliato delle caratteristiche angelologiche tradizionali resta l'Angelo: ma *quantum mutans* da quello dei pittori di Annunciazioni! La specificità, l'eccezionalità degli esseri capaci di ricevere comunicazioni da altre dimensioni sta scombinando di fronte alla persuasione che chiunque è in grado di, purché apprenda certe tecniche (in gruppo) e non rifiuti a priori al corpo qualsiasi possibilità, compresa quella di vedere gli angeli in ogni momento, di udirla. Com'è lontano il povero Geremia che impreca orribilmente contro il ventre che l'ha portato per averlo fatto nascere dotato di veggenza! Saremo tutti veg-

genti e contenti di esserlo, nel regno acquariano, scomparirà anche la smorfia di dolore, di sforzo indicibile, degli ultimi sciamani, ogni condominio ne avrà almeno un paio.

Con il *channeling*, la medianità, il contatto con l'ultrafanico alla portata di tutti - l'Occulto democratico, l'Occulto da carta delirante - il rischio che si corre è però che la realtà non-ordinaria somigli, più, a quella più ordinaria. Perché democrazia è livellamento e ascesa dell'infiorante, estensione illimitata di diritti e di consumi. La tribù gelosa dei suoi contorcimenti sciamanici e decisa a ritenere bloccata fino al-

la morte la porta del nierika conserva, immagino, come prezioso tesoro, il brivido delle rivelazioni, la divina *voluptas atque horror* dei contatti, e io voglio che gli... mi comunichino cose assolutamente straordinarie, non le sfatabili riciclature che posso leggere sulle pagine culturali dei quotidiani.

Forse nulla è ordinario nella realtà ordinaria, ma per vedere questo ci vuole una percezione di tutto straordinario, e per dirlo ci vuole la lingua delle *Ruminations* e di Lautréamont. Il tranquillo recitativo delle Guide reperibili sulle Pagine Gialle...

Ecco qua: GOOSE PIMPLES - VIAGGI INTERIORI,

via Domenichino 27, Milano. Vagante a nausea le Maldive, vomitato fin l'ultimo pezzo di Canarie, la fuga dall'ordinario si fa verso... ordinario il cui travestimento da non-ordinario è dei più rassicuranti. Scorro il programma di viaggi, tutto in magnifico italiano: *Pensiero positivo - Introduzione al Rebirthing - I soldi sono miei amici - Anatomia esperienziale - Prom body to nobody - Body Mirror System - Oncologia relazionale - Parenting - Spazio bambini - Vivere il morire...*

Per ora, mancano i contatti con ET e con gli angeli, ma c'è il Rebirthing, la capacità di ritrovare nei sepolcri della mente le vite antecedenti, che già non è cosa da

poco. Se il Viaggio Interiore diventa Baleari e Caraibi, è sempre alle Baleari che l'Agenzia ci porta, restiamo crocifissi ai Caraibi nell'ipermercato, le vite antecedenti somigliano in modo impressionante a quella di cui siamo giudiziosamente stufo. C'è troppa razionalità in questo irrazionale, troppa facilità in questo difficile. Durante un'altra seduta di meditazione, presso l'associazione Deva del Tiglio, dove Osho Rajneesh è tuttora il Guru massimo, e guidato con la sua voce i meditanti, faccio questa curiosa esperienza. Poiché siamo invitati a concentrarci sul cuore fisico e a visualizzarlo, dopo un po' ci riesco perfettamente. Non mi è difficile, per via di costante, ossessivo stato di allerta, che bisognerebbe evitare: farne il centro dell'attenzione lo si eccita a schiavizzarsi. Il cuore è un organo violento e femminile e facilmente tana di ricattatori. Raccogliendo l'invito a dividerlo pane con tutto il genere umano e oltre ancora, con tutto il mondo senziente, lo vedo trasformarsi in un ramo che mettendosi a vorticare perde tutta la foglie, che vanno qua e là, di colore grigio, rimanendo calvo. In un

momento successivo visualizzo chiaramente l'interno del torace come uno scatolone vuoto. Né sa, né cuore, né nulla. Meravigliosamente vuoto. Se qualcuno la mi accordasse con dei bischeri tre o quattro corde potrei utilizzarlo come lira.

Per queste cose credo il gruppo indispensabile, trovarsi tra sconosciuti, immergersi nel proprio respiro in una circolazione finita di respiri aiuta il lievitare della coscienza. Da soli, se... consumati, asceti, mi combino poco.

In una palestra per arti marziali, a Budak, Stefano Agostini insegna un'arte giapponese poco nota, lo Yi Chuan, la Boxe della Mente, che definisce interna rispetto alle altre, incentrata essenzialmente su serie di visualizzazioni durante le quali il corpo rimane immobile per un tempo lunghissimo, anche per ore.

Invidio chiunque sappia praticare un'arte marziale per fini difensivi, quarant'anni di meno mi metterei a scuola di Yi Chuan, sotto la guida del mitissimo Agostini, perché il risultato, quanto a dominio di sé, è sicuro. Domi la belva che è in te e nello stesso tempo la tieni vigile sotto chiave, pronta ad ogni evenienza.

Il fondatore Wang Xiang Zhai (il suo acme fu tra 1930 e 1940) mancava nei suoi allenamenti di puntigliosa seduzione



Aloka in meditazione



Statua di Buddha a Ewam

**DOMANI
CON LA STAMPA**

**Cbi c'era dietro
la Maschera di Ferro
tuttolibri**

Alessandro Barbero racconta la vera identità dell'eroe romantizzato da Dumas ora di nuovo al cinema

Invernalista con il disegnatore

Mordillo, ospite alla Fiera dei ragazzi di Bologna

Gli amori di una geisha, la filologia del Kanusutra

Esordi: un romanzo tra le risate vercellesi del filosofo

Giovane e i racconti di Drago

Testimonianze di operai tra disoccupazione e veleni: un libro racconta la strage silenziosa di Marghera

I rischi erano già noti nel '69, ma suscitavano il caso solo le indagini di un ex dipendente

119 furono i morti per cancro, causato dal micidiale «pvc»

Si chiamavano Guido, Rocco, Olindo, Giovanni. Da loro bisogna partire per comprendere la strage silenziosa di Porto Marghera, «tema» della chimica a due passi da Venezia che ospitava - si legge testualmente nel Piano regolatore di Venezia in vigore tra il 1969 e il 1990 - «suegli impianti che diffondono nell'aria fumo, polvere o esalazioni dannose alla vita umana, che scaricano nell'acqua sostanze velenose che producono vibrazioni e rumori». Le loro storie - raccolte da Gianfranco Bettin e Nicoletta Benatelli in *Petrochimica*, appena uscito da Baldini & Castoldi - c'è la chiave dell'assurda guerra fra ambiente e lavoro, occupazione e salute, «rossi» e «verdi», esplosa in questi giorni: la rabbia e gli insulti dei sindacalisti chimici al prosindaco di Venezia Gianfranco Bettin, ambientalista colpevole di voler chiudere definitivamente la stagione dei veleni.

La disgrazia di Guido, Rocco e Olindo sta tutta in due piccole sigle: cvm (cloruro di vinile monomero) e pvc (policloruro di vinile). 119 disoccupati e padri di famiglia come loro sono finiti morti, costretti alla scelta Faustiana se morire di fame subito o di cancro vent'anni dopo, per il contatto con queste sostanze. Per anni un loro compagno ormai in pensione, Gabriele Bortolozzo, ha testardamente raccolto le loro testimonianze, mentre morivano uno dopo l'altro. Poi, prima di essere ucciso da un camion, ha raccolto tutte le schede e le ha date al giudice Felice Casson. Adesso vedove e orfani raccontano questa «Spoon River» della Laguna al processo, appena cominciato a Venezia, contro 27 dirigenti di Enichem e Montedison. Casson li accusa anche di strage e



Un'immagine di Porto Marghera, un tempo fra i principali «poli» della chimica italiana. Sopra, Gianfranco Bettin

Spoon River sulla Laguna

Per decine di famiglie un lungo calvario

omicidio colposo: conoscevano i pericoli fin dal 1969, dice. Sofferenze esemplari - «Voci e storie» un crimine di pace» recita il sottotitolo del libro - che parlano da sole. Ecco alcuni esempi.

Olindo - racconta la moglie Annunziata - era un ragazzo forte, che amava la caccia e la vita all'aria aperta; faceva il muratore, perché il suocero «addebatto ai fornelli alla Sava Alluminio di Porto Marghera, era morto malamente, di tumore. Mio marito non voleva andare a lavorare in fabbrica perché aveva paura di ammalarsi anche lui e di morire presto». Ma in gennaio l'imprevedibile: i due si trovano sul lastrico, con un bambino piccolo. Così Olindo finisce a insaccare il pvc, dentro la Montedison, senza nessuna garanzia per la salute e la sicurezza: «faceva turni di 16 ore filate, non c'erano domeniche, né ferie, doveva essere sempre disponibile. Lui però non si lamentava mai neanche quando era costretto a mangiare il cibo che gli mettevo

nel pentolino seduto sopra i sacchi di pvc. Per colpa del lavoro, certo, in quegli anni sono morti tanti altri operai addetti ai fornelli, ma forse no, era soltanto una casualità...». La donna pensava che Olindo bevesse più sicuro in volto, si sentiva le orecchie chiuse, soffriva di vertigini, andava tutto storto quando camminava. Un giorno si è piegato per infilarsi i calzini, ha perso l'equilibrio ed è finito con la testa sotto una sedia.

Tac e scintigrafia cerebrale rivelano «una massa nel cervello». Olindo viene ricoverato nell'agosto '78 a Padova. In quei mesi muoiono di tumore, uno al polmone e l'altro al cervello, altri due operai addetti all'insacco del pvc. Alla fine Annunziata assiste il marito per 45 notti di seguito, quando è ormai paralizzato. Olindo muore il 25 marzo 1979, a 48 anni.

Guido accompagnava la figlia Marica in lunghe passeggiate lungo i fiumi, a raccogliere fiori ed erbe.

Era analista chimico, «sapeva cos'è il pvc» significava lavorare in un laboratorio piccolo, vicino al reattore, tanto che le folate di gas arrivavano in continuazione. Guido cominciò ad avere problemi al fegato, strane macchie sul collo. Poco denunce all'Inail e a Medicina del lavoro, senza Chiese una cappa aspirante, nessuno gli diede retta. Nell'88, preannunciato, nel '92, a 54 anni, scoprì un adenocarcinoma al retto. Viene operato, gli aprono un ano artificiale: «Non poteva più sedersi, poteva stare solo in piedi o sdraiato. Morirà qualche mese dopo, per complicazioni polmonari».

Rocco fu il primo a cominciare il reparto cv6, a contatto con il cvm; poi lavorò all'insacco del pvc. Portava le figlie a scuola, in piscina, a giocare nel parco. Ma era sempre stanco: «Pensavo fosse il suo carattere», ricorda la figlia Anna. «Mio padre non ci teneva a sottoporsi a visite mediche, aveva il terrore che

gli trovasse qualche malattia. Da tempo soffriva di tremori alle mani, che erano fredde ed esangui. Un anno dopo il prepensionamento, nell'87, viene ricoverato d'urgenza per una forte emorragia. Tre mesi dopo muore di cirrosi epatica: beveva un bicchiere di vino a pasto, l'ho mai visto bere superalcolici; la realtà - ricorda Anna - è che sono stati sacrificati sull'altare degli affari delle multinazionali. Questi operai sono morti vicini all'età della pensione proprio quando potevano vivere un po' più sereni. La fabbrica ha rubato loro gli anni migliori. Non posso dimenticare che mi sono sposata senza mio padre, che ho partorito senza di lui. Ho rubato anche a me la gioia di dare un nonno a mio figlio, di vedere ancora mia madre felice. Mi è capitato di vedere ballare una coppia e di pensare che per mia madre non sarebbe più stato possibile. Mia madre non balla più».

Carlo Grande

Riforma della scuola
Berlinguer bocciato in italiano

Si dovrebbe anche coinvolgere i giovani... e, al limite, «...». Occorre che ciò che si insegna valga la pena di essere insegnato, tenendo presente due diversi livelli: ovvero frasi sintatticamente corrette e di termini «verdonesi» (il gergo di Carlo Verdone). Sono queste due delle accuse più brucianti che insegnante d'italiano, Nicola Brunzini, rivolge - in un articolo che apparirà sul prossimo numero della rivista *La tecnica della scuola* - al testo con cui è stato presentato nei giorni scorsi, nella sede dell'Accademia dei Lincei, il lavoro di alcuni esperti incaricati dal ministro Luigi Berlinguer di individuare i «sapori di base» della scuola del futuro.

Questo è il giudizio finale dell'«professore» sul documento di 6 cartelle, trattato con la matita rossa come fosse l'elaborato di un alunno: contenuto è buono, ma la forma è in molti punti difettosa: errori di sintassi, particolarmente frequenti nelle costruzioni con il gerundio; periodi a contorno; scarso controllo della parola e dei risvolti comici di talune espressioni; lessico infarcito di pedagogismo, burocratese, sindacale e «verdone» (uso di formule criptiche incomprensibili ai non iniziati).

Brunzini propone poi, un elenco di perle dei saggi.

Modelizzazione: «...restituire in tutta la loro articolazione e complessità di processi conoscitivi e intellettuali, non riducibili a procedure codificate, attività di modellizzazione, schematizzazione e formalizzazione...».

«Via dicendo: il tema... può con efficacia integrare... da attività di scrittura breve, funzionale, di rielaborazione e via dicendo».

Approccio: «Per quanto riguarda lo studio dei fenomeni fisico-chimici... un approccio di questo si concretizzerà nella progettazione...».

Gerundi in cerca di soggetto: «E' pertanto necessario che una conoscenza di base della cultura greca e di quella latina sia acquisita da tutti, sottolineandone il ruolo... una particolare attenzione va dedicata alla comprensione... sollecitando...».

[Ansa]

FATTI E DEDOTTI

Figurine Liebig ritorna un mito

MILANO. Tornano le figurine Liebig. Sono state un mito per più di cento anni, dal 1872 al 1976: sono entrate nelle case di tutti, con le loro notizie utili e curiose, con la stampa curata e i soggetti fantasiosi. Ora la Liebig (marchio della società Agnelli) ha deciso di riproporle. Dal primo aprile saranno diffuse tre serie: 5 figurine l'una, riprodotte sulle confezioni di brodo Liebig, quindi da ritagliare, con particolare attenzione per i collezionisti. Le nuove serie: «Dinosauri», «Sport di squadra con la palla», «Zodiaco cinese (con i primi sei segni)». Il retro delle figurine riporta informazioni arricchite da curiosità e aneddoti. [Ansa]

Scontro sulla scienza e il Duce

ROMA. Con modi gentili ma fermi, Guglielmo Marconi accusò nel 1929 Benito Mussolini di «illudere» gli scienziati italiani. Per ripicca il duce minacciò di togliere ogni sovvenzione all'attività scientifica di Marconi, ipotizzando anche la chiusura del Consiglio nazionale delle ricerche di cui l'inventore della radio era presidente. Lo scontro tra i due, che si consumò nel settembre del 1929, risulta da un carteggio rinvenuto all'Archivio centrale dello Stato di Roma dallo storico Giovanni Poloni, docente all'università «La Sapienza» di Roma. Il premio Nobel per la Fisica sollecitò più volte Mussolini a fornire all'Ente nazionale «ricerca i fondi necessari per farlo funzionare». Di fronte alle vane promesse del governo decise di denunciare la spavalda assoluta della ricerca italiana. [Adnkronos]

Studi Bocaccio

ROMA. Giovanni Bocaccio un immortale? No, edificante. Lo sostiene Studi Cattolici, che ritiene lo scrittore trecentesco vittima di un'injustizia a cui occorrerebbe porre rimedio, perché troppo spesso è stato accusato falsamente di licenziosità e addirittura di pornografia. Secondo il periodico, Bocaccio ha bisogno invece di essere rivalutato, soprattutto per la parte del mondo culturale di ispirazione cristiana. E' del tutto fuorviante considerarlo come uno sconosciuto beffardo che riduce il mondo a un lupanare, a cominciare dai monasteri e dalla stessa chiesa di Roma. [Adnkronos]

AL GIORNALE

Bodrato, Bettiza e il «suicidio» di Moro. Donatori e anonimato

Opinioni personali e significato politico

Il sufficiente riscrivere, con il linguaggio di Solzenicyn, le pagine vergognose scritte, negli anni di piombo, da chi rifiutava di schierarsi con lo Stato o con le Br, per trasformare quell'ingenuità, quella obiettività viltà, in un atto di civica moralità e di intelligenza politica?

Quando Enzo Bettiza scrive alla *Stampa*, quotidiano che ha avuto come vice-direttore Carlo Casalegno, da alle sue opinioni personali un preciso significato politico ed apre una dura polemica anche con le ragioni di chi ha sacrificato la vita per questo Stato. In qualche modo Bettiza pretende di essere testimone di un processo che si è ancora concluso, ed assume il ruolo dello storico che si mette al di sopra delle parti e che giudica.

E mentre alcuni brigatisti, che allora avevano poco più di vent'anni, a vent'anni dall'assassinio di Moro riconoscono l'intelligenza e la dignità del loro prigioniero, e scrivono di essersi stati acciecati dall'odio e dall'ideologia della violenza, Bettiza in qualche modo li assolve perché erano incapaci di intendere e di volere, sostenendo tuttavia che Moro è vittima della sua politica, di uno sfascio provocato dalle scelte e dal malgoverno della democrazia cristiana. Aldo Moro si sarebbe suicidato.

Perché non scrivere che Casalegno è stato vittima della linea editoriale della *Stampa* (che in questi giorni Levi, allora direttore del giornale, ha rivendicato), Talierto colpe storico del capitalismo, Galli e poi Bach «let del modo di amministrare la giustizia della magistratura, Ruffilli dei ritardi del Parlamento nelle riforme costituzionali, Rossa delle compromissioni dell'opposizione di sinistra» e la scorta di via Fani dell'essersi posti al servizio di uno Stato che a sua volta era

succube del potere delle multinazionali?

Se le fossero così, la teoria del suicidio potrebbe continuare, e non si salverebbero da questa condanna neppure i salotti e le terrazze romane e milanesi, che vivono immortali al di sopra del tempo che è dato vivere agli altri mortali, al di sopra di chi deve fare i conti con il problema del Medioriente e con la questione comunista (come Moro scriveva sul *Giorno*, pochi giorni prima dell'attentato, rivolgendosi al Pentagono), e con i conflitti sociali che dividevano il Paese e con l'arretratezza del Mezzogiorno, oppure con lo storico steccato che ha attraversato l'Italia del Risorgimento e con le ferite sanguinanti della guerra civile (che non si sono ancora rimarginate).

Sinora, chi sostiene che Aldo Moro è stato vittima della politica si riferiva ai limiti della politica della solidarietà nazionale, al gradualismo mortale e alle preoccupazioni per un'apertura a sinistra che aveva alimentato i sospetti degli americani e l'anticomunismo della «maggioranza silenziosa». Bettiza dice altro, e paradossalmente dà voce ad una società che non è rossa e neppure nera, fatta di livori, di insoddisfatti ambiguità e di disprezzo per la vita, ad un'Italia che non si sporca con il fango della storia poiché è restata alla finestra, a guardare le manifestazioni degli studenti che scandivano, col pugno alzato, «pagherete tutto», e dei disoccupati che incendiavano gli autobus cittadini, ma pretende di assistere allo spettacolo «processo in piazza».

Ciò che ha scritto Bettiza, lo abbiamo letto nei comunicati dei brigatisti; è vero che parole deliranti, che i terroristi hanno portato alle estreme conseguenze, in alcuni manifesti del '68, che affidavano alla lotta contro le istituzioni il compito

di colpire, oltreché lo Stato borghese, anche il riformismo, «malattia senile» del comunismo italiano. Ed io ricordo ciò che Moro e Zaccagnini si dicevano, guardando la marea di studenti che scandiva gli slogan «rivoluzionari»: ci sarà pure, tra questi giovani, qualcuno coerente fino alla fine!

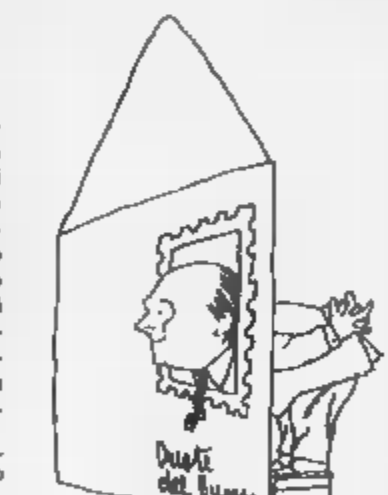
Illegittimo Signor Del Buono, ha notato che, sebbene si sbandino le virtù (televisione, telefono e tutti si precipitano a provvedersi delle novità che fanno a gara nel crescere, le comunicazioni orali non esistono quasi più? Prendiamo a esempio il centralino del vostro giornale. Quello della *Stampa* è il centralino più comico. Ci si riflette ascoltando la formula: «La Stampa», e poi la ditta «martedì 24 marzo» e poi ancora: «Grazie di aver chiamato». E' un sollievo venire accolti così bene ed essere addirittura ringraziati. La *Stampa* appare il meglio del meglio, ma...

Armando Armanino, Torino

GENTILE Signor Armanino, la sua è una vera scoperta e io a doverla ringraziare. In realtà, anche se il centralino della *Stampa* cortesemente incoraggia ad aver pazienza, il groviglio delle telefonate può essere talmente difficile da sbrogliare che la pazienza diventa impazienza e induce alla fine a rinunciare alla risposta. Oppure capita che, quando si arrivi a stabilire il contatto ci si deve accorgere di aver dimenticato quello che si voleva dire. Pareva così importante, prima, ma dopo la lunga attesa ha finito per perdere qualsiasi significato, per ridursi a pura superficialità. Così non resta che balbettare una scusa e congedarsi. Del resto ormai non è possibile un colloquio fra due persone soltanto neppure al telefono. Basta cominciare a formare

di colpire, oltreché lo Stato borghese, anche il riformismo, «malattia senile» del comunismo italiano. Ed io ricordo ciò che Moro e Zaccagnini si dicevano, guardando la marea di studenti che scandiva gli slogan «rivoluzionari»: ci sarà pure, tra questi giovani, qualcuno coerente fino alla fine!

LA LETTERA DI BODRATO



Al telefono c'è chi mette ansia

cluderà. Altrimenti «si prega di riattaccare subito...». Sono proprio un povero citrullo. E' generato da parte di Telecom vigilare sulla mia imbranata vecchiaia. Ma preferirei poter continuare a sbagliare un poco per conto mio. Non sentirmi spiato e prevenuto da uno sciame di vigilianti. Capisco di peccare di ingratitudine, ma non ci posso far nulla...

Oreste del Buono

Oggi mi chiedo, con meno angoscia ma con più sgomento, di portare le parole di Bettin. E mi stupisco che questa lettera, che non dimostra rispetto neppure per la morte, sia stata scritta dall'autore di *Esilio*.

Guido Bodrato

Le storie

A corollario di quanto osserva Giuseppe Sortino di Ragusa, *La Stampa* dei giorni scorsi e proposito dell'intervista di Luciano Canfora sulla pretesa nobiltà nel passato della sinistra: le vittime della tirannia - di destra

Oreste del Buono

di sinistra - sono la verità storica; non appena la storia si piega alla politica si constata, con profondo rammarico, che l'ideologia conserva poteri obnubilanti e che in tale ottica distorta ben poco profitto si trae dalle lezioni della storia anche recente. La storia va scritta e letta a quote assai più alte: possibili solo se riusciamo a liberarci dalla zavorra del pregiudizio.

Giuseppe Bolognese, Altamura

cultura.altamura@altamura.it

Il diritto

La signora Maria Grazia Purpura, di Pozzolo Formigaro, in una lettera pubblicata su *La Stampa* dell'11 chiede «potere conoscere coloro che hanno ricevuto gli organi» del figlio decaduto.

In questa, come in altre situazioni mediche, all'emotività delle persone, provata dalle angosce, è dovuta non solo la garanzia giuridica del segreto professionale, ma anche la tutela psicologica del riserbo e del diritto alla propria intimità. Anche se sono talora infranti, un po' troppo disinvoltamente, dai mezzi di comunicazione, questi punti fermi della tutela dei cittadini vanno portati a conoscenza dell'opinione pubblica.

Proprio per adeguarsi a un dovere di civiltà, in una società che si voglia matura per una cultura della donazione, ignorare i famigliari che hanno acconsentito al prelievo di organi per i trapianti, il Centro di ri-

trapianti dell'Ospedale Molinette ha predisposto un servizio di psicologia medica che, oltre ad occuparsi dell'assistenza ai pazienti trapiantati, dal 1996 fornisce un'assistenza psicologica per i problemi che possono insorgere nelle famiglie dei donatori d'organo in conseguenza dell'evento morte cerebrale - prelievo degli organi. A tal fine viene inviata una lettera di con-

siderazione per l'atto di solidarietà ai famigliari, segnalando la presenza di un medico, psichiatra e psicologo, cui poter fare riferimento per un colloquio o un appoggio.

A questo servizio la signora Maria Grazia Purpura ha telefonato in data 17 novembre '97 chiedendo di poter conoscere le persone dei riceventi degli organi del figlio. E' stata informata che esiste un dovere assoluto di segreto professionale e, per rispondere comunque al suo comprensibile bisogno psicologico, le sono state date segnalazioni anonime sulle condizioni cliniche dei riceventi degli organi prelevati e le è stata confermata la disponibilità del servizio a parlare, in colloqui personali, dei suoi eventuali problemi.

dott. Giorgio Lovera, Torino

responsabile del Servizio di psicologia medica per i trapianti

Come sono brutti gli spot al cinema

Ho diciott'anni e mi piace sia guardare la televisione che andare al cinema. E' confesso che mi piacciono anche gli spot. Non capisco però perché invece di girare degli spot su pellicola adatti per il grande schermo, si preferisca proiettare al cinema la pubblicità televisiva, che finisce per apparire tutta sgraziata. Trovo che in questo modo si manchi di rispetto al pubblico delle sale cinematografiche che credo abbia gli stessi diritti di buona visione di quello televisivo.

Mario Ferrini, Ravenna

La lettera verrà inviata a:

LA STAMPA

Via Morone 32, 10126 TORINO

tel 011-6589974

e-mail lettere@lastampa.it

Razzie, deportazioni, stragi: dall'Africa alle Americhe la mappa di un commercio che macchia la storia dell'Occidente

Schiavismo, l'esodo in catene

Venti milioni di neri venduti in quattro secoli

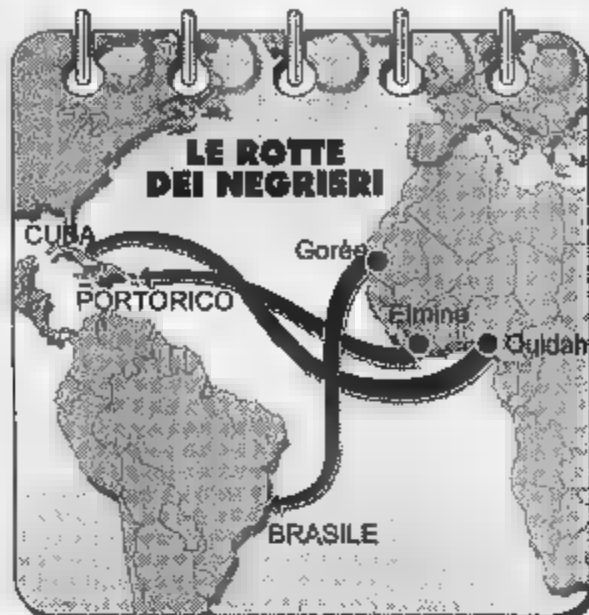
Il presidente Clinton ha intrapreso lunedì storico viaggio in Africa. Nel suo itinerario ha inserito Ghana e Senegal, per ragioni di carattere strettamente simbolico: questi Paesi sono stati importanti punti di partenza del commercio di schiavi dall'Africa all'America.

Gorée, Elmina, Ouidah sono solo alcune delle molte località fiorite nel corso dei secoli passati perché legate a quella che è stata una delle grandi «scelleratezze» della storia dell'Occidente (e che più recentemente hanno creato un «senso di colpa» in molti intellettuali progressisti quando vengono a contatto con le problematiche dell'Africa): la tratta degli schiavi. Dalle fortezze di Gorée, Elmina o di Ouidah (come anche dalle segrete umide e senza ventilazione dei bastioni di Cape Coast, di Axim, di Beyin, di Lagos e di tante altre fortezze e castelli di tratta disseminati lungo la costa del Golfo di Guinea) sono stati imbarcati fin dal XVI secolo milioni di schiavi neri, deportati dalle loro case e dalle loro terre d'origine per andare a popolare - e ad arricchire - le terre del Nuovo Mondo colonizzate dalle potenze europee, dal Brasile alle Antille ed ai Caraibi, al Sud degli Stati Uniti d'America. È stato un esodo forzato che ha imbrattato il passato di grandi po... (si) cola che la diaspora nera abbia coinvolto dai dodici ai venti milioni di persone) ed è stato condotto al degli schioppi, della frusta e del tintinnare lugubre delle catene, una atrocità che ha profondamente trasformato il Continente Nero, sradicato famiglie dalle loro terre, reciso legami culturali e spopolato dei suoi giovani migliori intere regioni dell'interno.

Se la schiavitù esisteva già in Africa da tempi immemorabili e

L'odissea dai villaggi dell'interno ai porti della costa; i «trucchi» dei mercanti

Nel suo viaggio Clinton ha voluto toccare anche Ghana e Senegal luoghi simbolici della tratta



certamente ben prima dell'avvento dei bianchi - si diventava schiavi perché si era fatti prigionieri in guerra o perché si era commesso un delitto, o perché il signore del luogo aveva bisogno di servitori o di domestici per accudire il palazzo o le greggi ed ovviamente chi ne faceva le spese erano i più deboli - non esisteva invece nell'Africa Nera il commercio dell'uomo da parte del suo simile: un questo introdotto dagli europei ed è pratica avviata inizialmente da spagnoli e portoghesi per sopperire alle «manchevolezze» («fisico-strutturali») delle tribù indigene delle Indie Occidentali. Ai primi avventurieri iberoici si unirono presto le compagnie commerciali dei Paesi a quei tempi economicamente più dinamici (non soltanto olandesi e brandeburghesi ma anche svedesi e danesi) a cui presto si aggiunsero gli interessi delle principali potenze coloniali del tempo con mire egemoniche che controllo sul commercio e le sue vie di comunicazione mondo, quali Francia e Gran Bretagna.

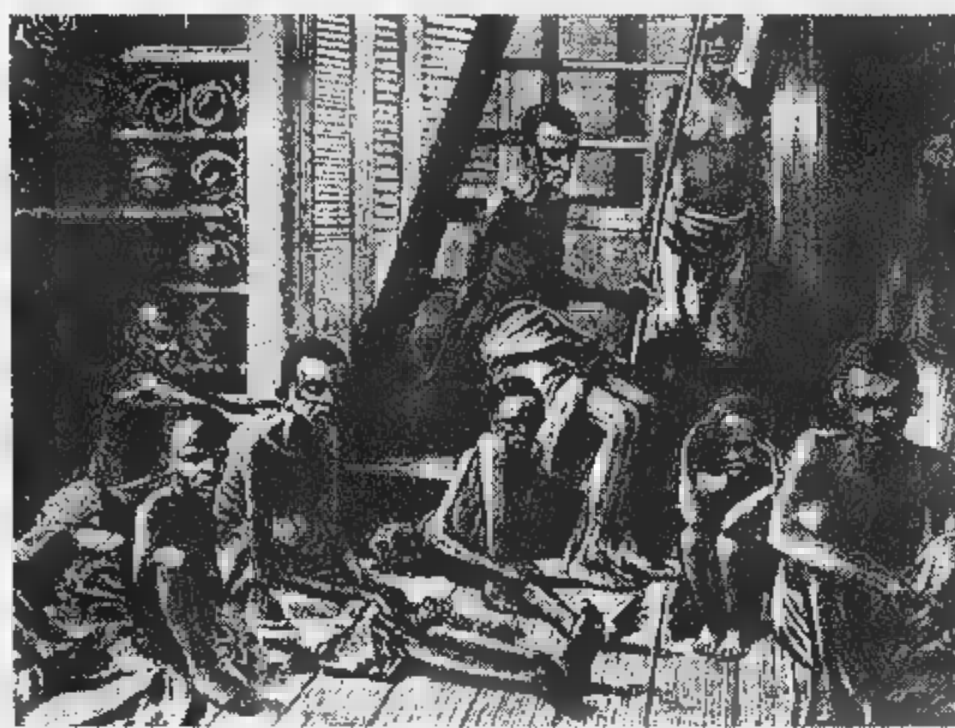
Se dunque l'Occidente ha il triste primato della tratta, ad essa non sono però estranei i sovrani africani che fin da subito capirono il valore dei loro prigionieri di guerra (gli

schiavi appunto) che presero a scambiare contro broccati, sete e perle, acquavite e polvere da sparo e con ogni altro genere di paccottiglia che commercianti privi di scrupolo importavano allora (come fanno del resto ancora oggi) in ingenti quantità dall'Europa. Più tardi, quando i sovrani africani si vollero dotare di armi - cannoni e mitraglie, si trovarono a dover «provocare» con ogni mezzo - in ciò «consigliati» da mercanti arabi e musulmani, che facevano loro da intermediari nuove guerre per ingenerare nuovi flussi commerciali, da qui le invasioni ed i saccheggi delle terre dei vicini, e non solo dei nemici, le razzie condotte contro intere popolazioni inermi: ciò permetteva di conseguire un duplice risultato, quello di fare ingente bottino di beni, di donne e di armenti ma anche e soprattutto di uomini da poter scambiare contro affusti di cannone e spingarde. Ad esempio Kpengla (1774-1789), sovrano del regno di Abomey (nel moderno Benin), poteva acquistare a Ouidah un cannon-

cino che lanciava proiettili in pietra da tre pollici e pagarlo con venticinque schiavi di sana e robusta costituzione. Beninteso anche le donne, specie se giovani e belle, erano molto apprezzate sui mercati della costa (e anche nei letti dei commercianti di schiavi e dei piantatori del Nuovo Mondo).

Fatti prigionieri, gli uomini venivano messi in ceppi e incatenati gli uni agli altri per inibire ogni possibile tentativo di fuga: iniziava così il lungo e doloroso calvario verso la costa. Erano piccoli rivoli d'umanità dolente che, fornite, si muovevano a piedi lungo le «vie degli schiavi» passando dai piccoli ai medi ed ai grandi mercati e cambiando di mano sicché nulla, quanto costava in realtà la vita umana in una regione dell'interno, il loro prezzo acquisiva man mano un valore aggiunto.

Nella «Costa degli Schiavi» (i moderni Togo e Benin), la carne umana



A sinistra, le dei negrieri qui accanto un'immagine della tratta degli schiavi

affluiva a Porto Seguro via Akkpa-mé, Nuatja e Zowla, mentre per giungere ad Ouidah, più ad Est, seguivano la via di Dassa Zoume, Koutou, Bohicon, Allada e Ganvié.

Giunta a destinazione e prima di essere portata al mercato, la merce veniva super nutrita e lasciata riposare qualche giorno per riprendere forze, mentre i malati venivano curati. Il giorno della vendita, i mercanti cercavano di «preparare» il «trucco» al meglio il loro merce, come fanno da sempre i commercianti per «rifilare» una mercanzia in non perfetto stato di conservazione o anche un po' avariata: i corpi venivano lavati ed unti con olio di palma ed i denti venivano sfregati con radici di piante medicamentose. Una volta pronti, uomini e donne nudi venivano all'incanto ai migliori offerenti e da questi inviati verso la ultima destinazione, il Nuovo Mondo.

Abbiamo descritto dettagliatamente sulla tratta in gran parte dei forti, anche se ci avvarremo di quella che ha Ouidah come centro. Gli uomini (chiamati *majeto*, che nella lingua locale significa gli «arrabbiati») venivano incatenati ed imbavagliati e dovevano percorrere quattro chilometri in tre tappe successive prima

di raggiungere la spiaggia dove attendeva la nave. A qualche distanza gli uomini venivano fatti girare ritualmente per tre volte attorno ad un grande albero sacro: se apparentemente sembrava un segno di salute, in realtà il rito voleva avere secondo la tradizione effetto liberatorio, daché «impediva» alle anime degli schiavi una volta morti di ritornare per «vendicarsi» di quanti li avevano messi in quella situazione. La seconda tappa del loro calvario era al villaggio di Zingbodji, dove si procedeva alla marcatura con ferro rovente degli schiavi. Infine, all'altezza del villaggio lacustre di Jegbaji la merce veniva imbarcata nei natanti per essere trasferita sulle navi negriere con destinazione le Americhe (moltoissimi degli schiavi Ouidah, essenzialmente di etnia fon e yoruba, sono finiti in Brasile, a Cuba, a Santo Domingo e ad Haiti dove hanno trasformato le usanze e credenze, i loro costumi e culti, come i rituali del *macumbá*). Si può dire che una buona degli schiavi imbarcati a Ouidah non arrivava a destinazione, finendo in pasto ai pesci: ciò non deve stupire se si deve prestare fede al piano di carico del brigantino negriero «La Vigilante» catturato nel golfo di Guinea nel 1827 e carico di 227 e di 120 donne, affiancati uno all'altro come sardine su rozzoli tavolacci, senza avere neanche lo spazio per muoversi per i propri bisogni corporali. Il brigantino negriero operava infatti un più lucroso commercio di con-

trabbandando da quando nel 1815 le cinque grandi potenze di allora - Gran Bretagna, Francia, Austria, Prussia e Russia - avevano convenuto al Congresso di Vienna di mettere fine alla tratta (peraltro ci vorrà più di mezzo secolo per dare valore di consistenza all'accordo: è noto, ad esempio, che l'ultimo trasporto clandestino di schiavi partito per le Americhe da Ouidah è del 1869).

Ma non furono soltanto gli europei che misero la parola fine alla tratta, furono anche le popolazioni locali che si ribellarono alle reiterate incursioni dei razzisti. Nel Nord del Ghana, tanto nella regione di Gwollu, ad Ovest, che di Nalerigu, ad Est, sul finire dell'Ottocento, lo gli abitanti del luogo hanno costruito delle grandi mura di difesa attorno ai loro villaggi per contenere le razzie degli schiavisti, mentre più a Sud, nella regione di Bulsa ancora le genti locali armate di archi e faretra e con in testa un copricapo di paglia adornato di grandi corna (simili ai caschi vichinghi) celebrano con la danza *tefik* la loro vittoria sulle schiere dei razzisti di schiavi di Babetu.

Sergio Natale

Ministero dell'Università
■ della Ricerca Scientifica
■ Tecnologica
Regione Piemonte
Associazione CentroScienza
Politecnico di Torino

Una settimana per il Piemonte scientifico e tecnologico.
Una settimana densa d'incontri con il mondo della scienza e della tecnica, con le Scuole, con i laboratori di ricerca dell'Università del Politecnico, con i grandi Centri di Ricerca che hanno sede in Piemonte.

in collaborazione con

LA STAMPA

LA STAMPA

dal 23 al 29 marzo 1998

VIII Settimana
della Cultura
Scientifica
■ Tecnologica

immagini
della scienza
■ della tecnica

info: CentroScienza - Tel. 011-835060
centro.scienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centro
www.polito.it/iniziati/centroscienza

L'INTERVISTA. L'artista ritorna dopo 21 anni di silenzio con un album per la Bosnia

Cat Stevens, canto i diritti dei bambini

«Il mio nome ora è Yusuf Islam»

LONDRA. La pelle di Cat Stevens se l'è sfilata con gioia nel 1977, quando ha deciso che aveva abbastanza del caos della fama e preferiva l'ordine dello spirito. «Volevo capire la causa delle cose e proteggermi dall'ignoto. Ho trovato tutto questo nell'Islam». E così la rockstar di «Moonshadow» e «Hard-Headed Woman» è diventata Yusuf Islam, campione della causa dell'educazione musulmana: in Inghilterra dirige quattro scuole, le islamiche. In questi giorni, dopo 21 anni di silenzio, un suo album per la Bosnia, «I Have No Cannons That Roar», dal titolo di una canzone che il ministro degli Esteri bosniaco, Irfan Ljubijanic, consegnò a Yusuf poco prima che il suo elicottero fosse abbattuto dai serbi. Islam, che ha 50 anni, 50 milioni di dischi venduti e 5 figli, ha composto due canzoni per il cd, da lui prodotto.

Queste sue canzoni sono una preghiera e un'accusa. Riprenderà definitivamente a comporre? Per la verità avevo continuato a scrivere alcune canzoni; potresti definirle poemi lirici. Ma le canzoni di quest'album sono scaturite dalla tragedia della Bosnia. Il tema costante per me sono i bambini: la preoccupazione per i bambini, l'amore per i bambini, la conservazione del loro diritto all'innocenza e alla vita. Perché non scrive un album specificamente per i bambini, magari con il coro della scuola islamica che qui canta nel primo brano del disco?

«Non ho progetti particolari al momento, ma sono sempre



«Volevo capire le cose e proteggermi dall'ignoto: ho trovato tutto questo in Allah. Sono un punto di riferimento fra due culture»

aperto a nuove ispirazioni. E' proprio così che è nato questo album per la Bosnia. Tutto quello che so è che la cultura vive nell'Islam: non molta gente ne è al corrente».

Il suo status di star le consente di far musica per l'Islam e/o per l'Occidente.

«E' una questione di interscambio culturale, cui penso di essere perfettamente adatto. Credo che ci siano cose che l'Occidente dovrebbe riconoscere e assorbire (dalla musica islamica, ndr), perché è parte della musica mondiale, e oggi bisogna essere globali, sempre in contatto gli uni con gli altri. D'altra parte, anche cose che il mondo islamico dovrebbe essere pronto a imparare dall'Occidente, come la tecnologia e il fatto di essere disponibili nei negozi. E' quello che ho tentato di fare per quest'album: sono perfezionista».

Sta dicendo che si batte per migliorare la mutua comprensione fra la cul-

tura occidentale e quella islamica?

«Sicuramente. Al momento lo scambio culturale è unilaterale, perché la maggior parte della produzione musicale viene dall'Occidente. Ma i musulmani e gente di altre fedi e culture hanno le stesse possibilità. Per me è difficile parlare di un pubblico mirato, perché ci sono molte persone che mi ascoltano allo stesso modo. C'è una comunità musulmana e un mercato che mi vede come sono ora e quello che facevo prima. E' una questione di Oriente-Occidente, in realtà: la gente mi vede come un punto di riferimento che attraversa le culture».

Crede che la sua strenua campagna per le scuole islamiche abbia aperto la strada a finanziamenti statali, recentemente dal governo ad alcune scuole musulmane?

«Ho fatto quello che dovevo fare. I musulmani sono la minoranza più numerosa in questo Paese. I cattolici, gli

anglicani e gli ebrei hanno scuole finanziate dal governo. C'è gente al posto giusto nel momento giusto, quello che è successo a me, così ho dovuto essere in prima linea nel movimento per le scuole islamiche, non ne aringo il merito. E' la volontà di Dio a decidere ciò che deve succedere e chi lo compie. Adesso due delle scuole hanno fondi statali: una a Londra e una a Birmingham».

Non vuole più avere niente che fare con Cat Stevens?

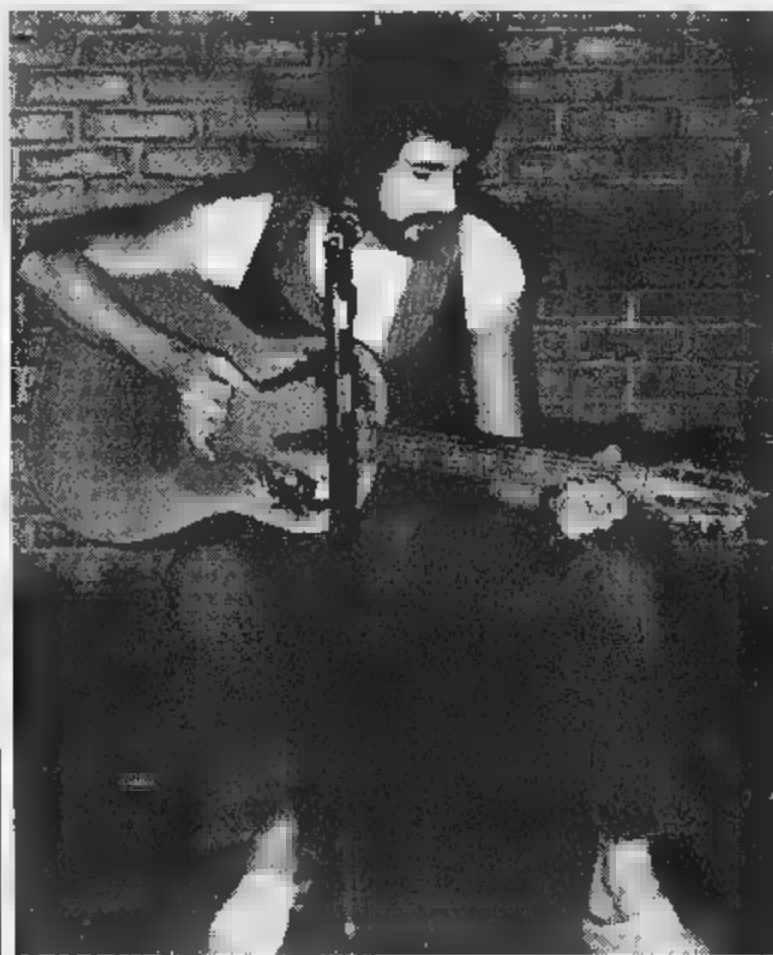
«Mi liberato di un bel po' di bagaglio culturale e dell'immagine gigantesca che la gente aveva di me e che quasi quasi avevo di me stesso. Con l'Islam sono tornato all'osso, all'essenziale: stato grande sollievo, tornare a far parte della umana. Poter salire su un autobus indisturbato. Ho perso l'interesse per lo show business e in particolare per il business della musica, sì, ho rifiutato Cat Stevens».

Ma si pentirà mica di essere stato Cat Stevens?

«No: è la mia storia, si può obliare la storia. Ma dalla vita precedente ho imparato abbastanza per sapere che ho preso la decisione giusta».

Il titolo dell'album ha un suono inconfondibilmente pacifista.

«Veramente in Bosnia, avuto i fucili, sono sicuro che avrebbero usati: ma questo diritto è stato loro negato da una cospirazione dell'establishment politico in Europa. Questo verso esprime una frustrazione e il fatto



Cat Stevens quando era una rockstar. Foto a sinistra: il cantante come è adesso

che, alla fine, un musulmano non ha niente altro, ha pur sempre la sua fede. E' la cosa che salva chi è vittima o testimone di un'ingiustizia».

Che dovrebbe fare adesso l'Occidente con il Kosovo, per evitare un'altra tragedia simile?

«Tanti criminali di guerra sono ancora a piede libero e stanno ancora seminando il caos nella regione: bisogna prenderli. Se l'Occidente dovesse agire nel Kosovo come ha fatto con l'Iraq, sarebbe

perfettamente giustificato per quanto mi riguarda. L'Iraq avrà il petrolio, ma queste persone hanno il sangue, che è più prezioso del petrolio».

E' a favore di un intervento militare?

«Se c'è una escalation, un altro spargimento di sangue, certo. Ma almeno l'Occidente dovrebbe proteggere e dare sostegno militare alla regione del Kosovo, che ha tutto il diritto alla sua indipendenza».

Chiara

NOTIZIE FLAMM

IMMAGINI RUBATE ■ TGS. Nuovo scoop di «Striscia la notizia», che accusa ieri il tgl di aver «rubato» al tgs le immagini del disastro ferroviario di Firenze. Gnocchi ■ Solenghi ha fatto vedere il filmato Mediaset andato in onda alle 20,03, e poi riproposto alle 20,16 dal tgl. Identico ■ ingrandito per far sparire il marchio del tgs: stesse inquadrature, stessa goccia di pioggia sulla telecamera. Con in più la frase beffa della conduttrice Maria Luisa Busi, che ha introdotto le immagini dicendo che erano «drammaticamente uguali» a tutte quelle di disastri di questo tipo.

ATTI E LAMPEDESA ■ Sarà la «Sciariò» di Francesco e Giuseppe Tornatore a produrre il film che Roberto Andò comincerà a girare a Palermo ai primi di giugno, intitolato «Il manoscritto principe». Lo ha annunciato il regista, a Roma in occasione della prima dello spettacolo teatrale «Il caso Kafka». Nel film saranno raccontati gli ultimi quattro anni di vita di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

FESTEGGIO ■ L'opera lirica è nata in Italia, ma l'idea di festeggiare i quattro secoli di storia è venuta agli austriaci. Al Prater di Vienna si terranno il 3, 4 e 5 luglio tre concerti all'aperto con 50 star internazionali che interpreteranno le più belle arie «duetti del melodramma».

CONTRO ■ Giancarlo Giannini sarà un ispettore di polizia stanco e disilluso nel film «Vuoti a perdere», cui riprese sono cominciate in questi giorni a Genova. L'ispettore Cesena, questo il nome del personaggio, è una specie di anti-Rocca: un poliziotto rimasto sconvolto dopo aver ucciso due malviventi in una sparatoria e relegato per questo in un commissariato.

Il direttore Freccero: «Se continua a essere indisponibile, entro lunedì la sostituisco»

Bonito, lite a «Cronaca in diretta»

Non va in video per incomprensioni con la redazione

ROMA. Chissà se Danila Bonito oggi sarà in video per condurre, ancora una volta, «Cronaca in diretta» su Raidue. Ieri, dopo una assemblea di redazione durata alcune ore, in cui è stato messo sotto accusa il suo modo di condurre la trasmissione, Danila Bonito aveva deciso di rendersi «indisponibile». A sostituirlo Carlo Freccero, direttore di rete, ha chiamato Milena Minutoli, una collega della redazione, precisando però, che solo se l'indisponibilità della Bonito dovesse proseguire provvedere entro lunedì a trovarle un sostituto definitivo.

Danila Bonito, appena è venuta a conoscenza delle parole di Freccero, gli ha spedito un telegramma per confermarli di essere pronta a tornare a «Cronaca in diretta» se le rete è d'accordo. «Dopo una giornata co-



Danila Bonito è stata sostituita da Milena Minutoli, una collega della redazione di «Cronaca»

me quella di lunedì potevo non prendermi un riposo, anche perché avevo la febbre ma, visto il clima teso, ero andata ugualmente in video. Per quel che riguarda, adesso, ogni decisione torna nelle mani del direttore Freccero: tocca a lui stabilire se devo restare o andare».

Ma come mai i rapporti tra Danila Bonito e la redazione di «Cronaca in diretta» sono logorati fino a questo punto? La Bonito parla di contrasti sui contenuti: «Freccero a luglio ha chiamato per affidarmi il programma di cui avrei dovuto essere uno degli autori. Ma dall'inizio intervenire sulle decisioni è stato facile, probabilmente perché ero l'elemento nuovo che veniva a inserirsi in un programma consolidato e le idee spesso non coincidevano con le loro». Per far capire quali temi ci fosse lo scontro Danila Bonito fa un esempio. «Un mese fa mandammo in onda servizio sullo scambio di coppie. Fummo attaccati da ogni parte perché il nostro è un programma pomeridiano visto anche dai bambini, ma anche fui personalmente

criticata, non mi discolpai pubblicamente per mantenere compatta all'esterno l'immagine della trasmissione». Danila Bonito lo dice esplicitamente ma è sospetto che, da quando David Sassoli ha finito bruscamente «Novant'8», la redazione prenda per riportare lui alla testa di «Cronaca in diretta», non fosse altro perché sembra che gli ascolti fossero più alti: 21,29% la media di quest'anno contro il 25,94 dell'anno scorso. Alla rete, però, negano. Per di più alla Bonito sarebbe anche venuto a mancare l'appoggio di Freccero che sembrava incondizionato. Una riprova? L'assemblea di lunedì per lei era una farsa preparata a non da oggi, per Freccero un «confronto onesto e leale, una delle pagine più belle cui mi sia capitato di assistere». (si. ro.)

Torino, il grande pianista si è esibito con gli studenti del Conservatorio

Lonquich e la «rivoluzione Mozart»

Il progetto per i giovani borsisti della De Sono

TORINO. ■ è conclusa nel modo più lieto e fruttuoso l'iniziativa della De Sono «Suonare con Alexander Lonquich», che ha visto l'illustre pianista tedesco, ma ormai quasi italiano per elezione, studiare, analizzare e provare ■ gruppo di giovani musicisti alcuni capolavori della musica da camera, e quindi suonarli nella sala del Conservatorio per la gioia di tutti. Sono iniziative ■ abbastanza diffuse, ■ con questa novità importante: che i commenti, le annotazioni, i confronti che Lonquich propone prima del concerto, spesso ■ esempi ■ pianoforte, sono tutti originali, sostanziosi, dettati da una profonda conoscenza degli autori e da una sensibilità sempre all'erta: dote rarissima fra gli esecutori di professione. Di solito inetti a spiegare ■ le parole. Su Mozart il nostro pianista mette in guardia dal concetto di un classicismo freddo, imbalsamato, da cui quella musica va liberata: ■ Schumann, ■ pericolo sono le incrostazioni del secondo Ottocento, che tolgono slancio e leggerezza al poeta dei «compagni di David»; ■ riscoperta dunque di cose che tutti crediamo conoscere ma che tendiamo a dimenticare; e quasi una nuova forma di concerto



Alexander Lonquich

pubblico, di cosciente educazione all'ascolto.

I giovani, tutti borsisti della De Sono, chiamati a ■ con Lonquich ■ le violiniste Silvana Dolce ■ Monica Tasinato, il violista Simone Briatore ■ il violoncellista Nicola Mosca; tutti coinvolti dal pianista, con piglio di padre spirituale, in esecuzioni non solo concordi ma tutte orientate ■ sottolineature ■ accenti espressivi nuovi e disinibiti. Di Mozart (Quartetto ■ 478), passando dalla drammaticità all'umorismo al volo lirico, questo ■ emerso soprattutto: la vera ■ propria rivoluzione attuata rispetto all'età barocca, tramite un linguaggio musicale mutevole, immediato, sensibile, anzi ipersensibile; di Schumann, con il Quintetto op. 44, stesso ■ di freschezza nello stacco dei movimenti, di corsa ■ piedi leggeri contro l'uniformità; ■ da rilevare un risultato già perfetto nel secondo movimento «alla marcia»; un notturno in punta di piedi, una marcia ■ una danza arcaica, dove fra apparizioni inquietanti o luttuose ■ aprono le visioni più consolanti.

Giorgio

Festival di Pasqua

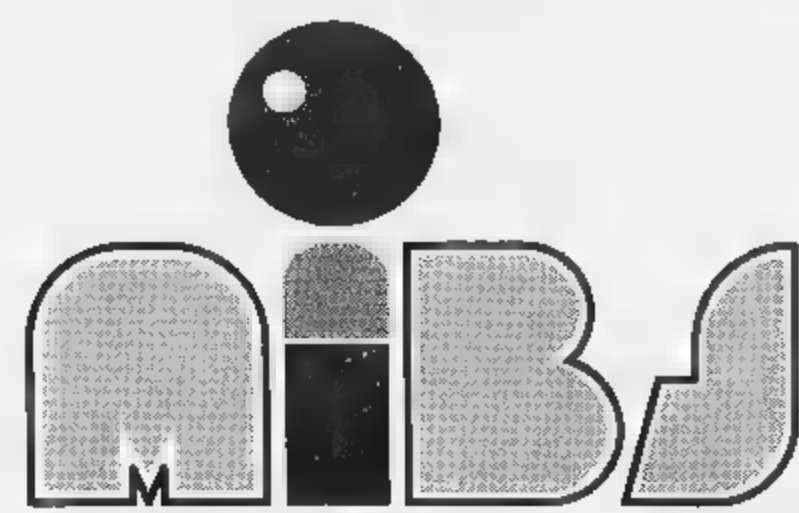
Marina Barre
Santa Cecilia
citata per danni

ROMA. L'Accademia di Santa Cecilia «spesa» il sacro, ■ il «Festival di Pasqua», ma suscita l'immediata reazione di Enrico Castiglione, presidente di un Festival che porta già lo ■ nome, e dei suoi sostenitori: il Comune di Roma, la Presidenza della Repubblica e la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

Il titolo di «Festival di Pasqua» ■ già stato depositato e quindi non può riprodurlo. Così l'Accademia di Santa Cecilia, che ■ stata diffidata dal farlo, è stata citata per danni, ■ almeno ■ miliardi, ha chiarito Castiglione.

Ieri mattina il tribunale ha accolto il ricorso dei legali di Enrico Castiglione, il quale ha poi voluto precisare che «prende atto della decisione di Cagliari responsabile dell'Accademia di Santa Cecilia - di cambiare il titolo della rassegna nella prossima stagione».

MOSTRA ITALIANA BILIARDO SPORTIVO



26-29 MARZO '98 - FERRARA
QUARTIERE FIERE - VIA BOLOGNA, 534
AUTOSTRADA A13 (BO-PD) - USCITA FE SUD
Bus Navetta LIMA F (Stazione FS - Fiera)

un grande evento!

CAMPIONATO DEL MONDO 5 BIRILLI

TORNEO GRANDE SLAM DI POOL PALLA 9

MEETINGS DI BOCCETTE E STECCA



ORARIO: Tutti i giorni dalle 10,00 alle 24,00 - Per informazioni: Tel. 0532/90.07.68

Dopo aver conquistato i botteghini, il film di Cameron si aggiudica 11 statuette e raggiunge il primato di «Ben Hur»

I Premi

Miglior film: «Titanic»
 Miglior regia: James Cameron («Titanic»)
 Miglior attore: Jack Nicholson («Qualcosa è cambiato»)
 Miglior attrice: Helen Hunt («Qualcosa è cambiato»)
 Miglior attore non protagonista: Robin Williams («Will Hunting - Genio ribelle»)
 Miglior attrice non protagonista: Kim Basinger («L.A. Confidential»)
 Film straniero: «Karaoke», di Mike Van Diem (Olanda)
 Sceneggiatura originale: Ben Affleck e Matt Damon («Will Hunting - Genio ribelle»)
 Sceneggiatura non originale (adattamento): Curtis Hanson e Brian Koppelman («L.A. Confidential»)
 Fotografia: Russell Carpenter («Titanic»)
 Sonoro: Peter Lamont
 Montaggio: Michael Ford («Titanic»)
 Musiche: Conrad Buff, James Cameron e Richard A. Harris («Titanic»)
 Costumi: Deborah Lynn Scott («Titanic»)



assegnati

Tram: Rick Baker e David LeRoy Anderson («Men in Black»)
 Sonoro: Gary Rydstrom, Tom Johnson, Gary Summers («Titanic»)
 Effetti visivi: Robert Legato, Mark Lasoff, Thomas L. Fisher e Michael Kanter («Titanic»)
 Effetti sonori: Tom Belfort e Christopher Boyes («Titanic»)
 Colonna sonora per film drammatico: James Horner («Titanic»)
 Colonna sonora per commedia: Anne Murray («Full Monty»)
 Canzone: «My heart will go on», di James Horner e Will Jennings («Titanic»)
 Cortometraggio animato: «Gert's Games», di Jan Pinkava
 Cortometraggio: «Visas and virtues», di Chris Tashima e Chris Donahue
 Cortometraggio documentario: «A story of healing», di Donna Dewey e Carol Posternak
 Documentario: «The long way home», di Marvin Hines e Richard Trank
 Premio speciale alla carriera a Stanley Donen.

DiCaprio grande assente nella serata-trionfo che premia un cinema epico, grandioso e romantico, sul filone di «Via col vento»

Titanic Re degli Oscar

LOS ANGELES. Dopo aver conquistato i botteghini mezzo mondo, dopo essersi trasformato in un fenomeno sociale e culturale che ha provocato pianti e discussioni, ire e deliri, «Titanic» ha continuato la sua inarrestabile navigazione conquistando anche l'Oscar. Anzi gli Oscar, per la precisione 11, andando a eguagliare il record stabilito da «Ben Hur» nel 1959. Tre statuette sono finite nelle mani di James Cameron, appena quattro mesi fa vilipeso e assillato come simbolo della follia e degli eccessi produttivi di Hollywood e adesso diventato genio del cinema. Miglior film. Miglior regia. Anche miglior montaggio. «Sono il re del mondo», ha esclamato inebriato dalla gioia e parafrasando un'espressione usata nel film da Leonardo DiCaprio, il grande assente della serata che ha risposto alla Academy che gli ha negato la nomination standendosi a seguire lo show a casa con mamma.

Le altre otto statuette andate a «Titanic» per le categorie «tecniche» e alla fine per gli altri è rimasto ben poco, anche se si sono portati a casa tutti gli Oscar per la recitazione. «Qualcosa è cambiato» ha vinto due premi, «Best

Actress» per Helen Hunt e «Best Actor» per Jack Nicholson, al terzo Oscar. Due statuette anche per «Genio ribelle», per la sceneggiatura dei due ragazzini-prodigi Matt Damon e Ben Affleck e per Robin Williams, che dopo tre «nominations» protagonista di ruoli comici ha finalmente conquistato una statuetta per la sua parte da non protagonista.

Ci sono stati due premi anche per il film preferito dai critici, «L.A. Confidential», riconosciuto per l'adattamento della sceneggiatura scritto dal regista Curtis Hanson e per l'interpretazione da non protagonista di Kim Basinger.

La premiazione alla Basinger ha negato l'Oscar

a Gloria Stuart, l'attrice ottantasettenne che in «Titanic» interpreta la parte di Rose da vecchia. Ma anche la Stuart, questo è stato l'Oscar del sentimento e della nostalgia. Il riconoscimento del film da parte della Academy è anche una risposta a un'industria afflitta da un tarantolite. Insomma, un omaggio a un tipo di cinema epico, grandioso, romantico, a film che seguono il modello di «Via col vento».

In linea con questi sentimenti di nostalgia per il passato e di ansia per il secolo e il millennio che stanno per affacciarsi, l'Oscar alla carriera è andato a Stanley Donen, regista e coreografo di musical memorabili come «Singing in the rain». Set-

tantatré anni, Donen ha abbracciato l'Oscar come fosse il suo compagno di danza e al passo con i tempi si è cantato «Check to check», guancia a guancia, prendendo in prestito da Fred Astaire in «Top Hat», un film del 1935. E come ha celebrato la Academy il suo 70° compleanno? Invitando 70 vincitori di Oscar e raccogliendoli in un grande album fotografico. Ecco fianco a fianco, Susan Sarandon, Shelley Winters, Estelle Parsons e Charlton Heston, Rita Moreno e Robert De Niro, Gregory Peck e Sidney Poitier. C'era anche Louise Rainer, vincitrice nel '36 e '37.

Quando è andata in scena la foto di famiglia, lo show è già in grave ritardo. E' durato più di

«Titanic», oltre 3 ore e 40 minuti. Ma il tema della serata all'insegna della nostalgia, quando Cameron è salito sul palco a ritirare l'ennesima statuetta, quella per «Best Film», ha voluto dire la sua, invitando i presenti in sala e il miliardo e più spettatori davanti alla tv, a ricordare quella tragica notte del 1912, con l'affondamento della nave dei sogni. Ha chiesto dunque ai presenti in sala di rispettare un po' di secondi di silenzio in loro omaggio e a riflettere sulla fragilità della vita, come tutto ciò che conta è poi il presente. Quindi, ha urlato: «Festeggiamo sino all'alba».

Lorenzo Soria

RINASCITA

BASINGER ESILIO E PERDONO

TITANIC (1997) di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet
COMPARE: 50 nella scena del naufragio moltiplicate al computer
COSTI: 400 miliardi di lire
INCASSI: 1 miliardo e 1 milioni di dollari
NOMINATION: 14 **STATUETTE VINTE:** 11

Kim, bionda a lieto fine

«I sogni si avverano, credetemi»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Probabilmente, a questo punto è possibile neppure cominciare un articolo sulla serata degli Oscar senza prima ringraziare James Cameron come da copione. Per cui: «Grazie, Jim». E andiamo avanti, così possiamo parlare dell'unica vera vincitrice della serata che non fosse fatta a forma di nave, di un'attrice scampata al naufragio della propria carriera, di una bionda quarantenne che non balla più dietro le veneziane, ma lo stesso, può ancora regalarci fantasie bionde e aggiornare Martin Luther King e Silvio Berlusconi («Ho fatto un sogno» con il più promettente «Se qualcuno la fuori ha un sogno, sono la prova vivente che si può avverare»). Signore e signori: Kim Basinger.

Miglior attrice non protagonista per la luminosa parte di Lynn, squillo a forma di Veronica Lake, in «L.A. Confidential». Miglior attrice protagonista della carismatica di premiazione, che dice tutte le parole più attese: Dio («Oh mio»), papà, sogno. Miglior film nel film, con una storia personale prima felice, poi dolentissima, culminata nel lieto fine hollywoodiano.

Quarantasette anni portati spavalda indolenza, Kim Basinger era una stella spenta, da un meteorite a forma di produttore che l'ha inghiottita e impietosamente definita Mazzocco Carlo.

Prima dell'impatto col mazzocco-

Dopo il dramma della bancarotta figlio e successo

«Vai là». Aveva preso la rincorsa facendo la modella a New York. Kim Basinger, lunga in corsia affollata, ma salta le rusci nel 1976, quando appare per la prima volta sullo schermo (piccolo) in «Stars & Stripes» e poi ancora nel 1981, quando atterra nelle sale cinematografiche «Hard Country». Fu delle «bond-girls» in «Mai dire mai», con Sean Connery. Per il successo dovette aspettare il 1986, quando, a 32 anni, diventò un simbolo sessuale in «Nove settimane e mezzo». Spogliandosi dietro le tendine, mentre Joe Cocker faceva sapere a Mickey Rourke che «poteva tenerli il cappello» (tanto nessuno) e sarebbe accorto sbancò e, contemporaneamente, s'impiccò al ruolo di fatale, a quel che le propose dopo, furono ruoli in pellicole da amnesia cinematografica: «meno disastroso, la svampita in «Appuntamento al buio» e Bruce Willis; sul resto, un sipario pietoso.

L'ultima apparizione segnalata fu nel «Blind» del 1989, poi rotazioni nell'oscurità e, nel '93, l'impatto col mazzocco, produttore «Boxing Helena», film letteralmente scotologico di Jennifer Lynch, in cui la protagonista femminile viene, in uno slancio d'amore, amputata del quarto arti e messa in una scatola dal suo compagno. Sostenendo che il co-

pione non era stato presentato correttamente, Kim Basinger aveva rifiutato il ruolo a riprese in corso, subendo il ricorso del produttore, perdendo la causa, dovendo sborsare otto milioni di dollari e venendo infine dichiarata in bancarotta. Fine del primo tempo.

Lungo intervallo e il rischio concreto di andare a vendere popcorn per il resto dell'esistenza. Invece Kim ha ricominciato, prima che dalla carriera, dalla vita. Ha sposato Alec Baldwin, cui aveva fatto pessimi film e passato ottimi momenti. Hanno avuto una figlia. Si è dedicata alla difesa dei diritti degli animali. Ha avuto un sobbalzo, lunedì sera, all'apparizione del grandioso orso attore, protagonista di «The Edge», dove (ma lei l'ha visto?) suo marito e Anthony Hopkins lo uccidono a colpi di lancia. Si è riavvicinata al cinema dopo cinque anni di buio, giurando a se stessa: «Stavolta scelgo la parte giusta». Rifiutando con decisione prima che le proponessero. Era quella della squillo in «L.A. Confidential». Quelche volta i ciechi siamo noi e la fortuna ci vede benissimo. La convinsero a forza il suo agente e il regista Curtis Hanson: «lieto fine gliel'hanno scritto loro. Papà Basinger, già in Georgia, avvertito per telefono, è pianto.

Kim non ha nuovi progetti. Non lavorando a nessun film, per suo marito vuole darsi alla politica. Punta alto. Vorrebbe replicare Reagan. «Se lui, là fuori, ha un sogno, lei è la prova vivente che si può avverare». Kim alla Casa Bianca, sta a vedere. Qualunque succede: «Grazie Jim».

Giulio Romagnoli



Kim Basinger è nata in Georgia e ha 44 anni. Sopra Cameron

PROTAGONISTI

LOS ANGELES. Non ne avete mai abbastanza di vedere Leonardo? Vorreste che «Titanic» andasse avanti all'infinito? James Cameron ha per voi una buona notizia. «...» nuova versione più lunga del film, «perché 3 e 14 minuti non sono abbastanza», dice. «E' prematuro, ma il futuro potremmo aggiungere delle scene rimaste in sala e montaggio. Non arriveremo a sette ore, ma una ventina di minuti potremmo aggiungere, iniziando con una versione per il laser-disc. James Cameron, il regista ossessivo, posseduto, scorbuto che vuole mai avvicinare, il ruggine. In sala stampa, i suoi tre Oscar, si lamenta di una sola cosa: «Un po' pesante». Poi, di spiegare il fenomeno «Titanic»: «Credo sia una questione di armonia, equilibrio tra la grande scala, i grandi effetti speciali e il senso di intimità, tra la storia dark e triste e quella conclusione che invece ti fa riflettere e ti tira anche su. Insomma, un'esperienza totale».

Arriva Jack Nicholson con i tradizionali occhiali neri e quel ghigno che sembra voler dire al mondo quanto se la gode: applausi generali. E fa come gli altri, non dice che i colleghi meritavano più di lui, anzi dice chiaramente che ci teneva a vincere: «Quando inizi a vincere premi ci fai l'abitudine e poi ne vuoi sempre più. L'idea di una carriera che si dipana lungo tre decenni, di avere vinto l'Oscar negli Anni 70, uno negli Anni 80 e ora questo mi piace davvero». Dopo «Qualcosa volò sul mio cuscino», dopo «Voglio di tenerezza», è il turno di «Qualcosa è cambiato» e qualcosa è cambiato anche per lui: Nicholson lo scapellotto inveterato dedica il suo Oscar numero tre ai due bambini piccoli. «Non sanno la differenza tra questo e i birilli», dice stringendo la statuetta. «Ma sanno che papà ha vinto qualcosa di importante e ne saranno orgogliosi». E felice anche Hunt, Oscar come migliore attrice. «Per chi fa il mio mestiere è il traguardo più ambito», dice. Non sarà che ha vinto perché è l'unica americana? «Stare dicendo che non lo meritavo?», risponde stizzita. E nella serata del trionfo fa finta di trattenerne le lacrime. (L. S.)

TITANIC (1959) di William Wyler con Charlton Heston e Jack Hawkins
COMPARE: 6000 rene e tutte in costume nella scena delle bighe
COSTI: 11 miliardi di lire (calcolando l'inflazione)
INCASSI: 11 milioni di dollari di allora
NOMINATION: 11 **STATUETTE VINTE:** 11

Cameron

Uomo di acque a effetti speciali

UOMO d'acque, di fantascienza e d'effetti speciali, James Cameron regista di «Titanic», 44 anni, è nato a Canada ma è cresciuto accanto alle cascate del Niagara, adorando il mago Oz e i libri di Arthur C. Clarke, di Bradbury e di Heinlein, sognando di diventare disegnatore di fumetti sino a che Stanley Kubrick non lo conquistò al cinema. Suo secondo maestro fu Roger Corman, che lo prese a lavorare nella propria New World Pictures; terzo maestro John Carpenter, per il quale lavorò agli effetti speciali di «1997 - Fuga da New York». Nel primo film diretto da Cameron, «Piranha» del 1978, seguito da un film di Joe Dante, ci sono una giovane coppia, amanti, le acque di un'isola, il relitto di una nave: in «The Abyss» del 1989 c'è un sommergibile attonico inabissato nelle acque del Mar dei Caraibi. I due «Terminator» con Arnold Schwarzenegger, «Aliens» di Sigourney Weaver, la commedia «True Lies» sono film di computer grafica, di cyborg, d'effetti speciali: «Titanic» torna a essere film d'acque e di abissi. Cameron, che è stato sposato o legato a donne forti quali la produttrice Gale Ann Hunt, la regista Kathryn Bigelow e l'attrice Linda Hamilton, è regista, produttore, montatore, sceneggiatore (anche «Strange Days»), creatore della società di effetti speciali Digital Domain, fabbrica di immagini del futuro, capaci di dare un'eccezionale sempre maggiore. Prossimo progetto: un film sull'«Uomo Ragno» dei fumetti. (L. S.)

Hunt

Divenne attrice a soli nove anni

HELEN Hunt, vincitrice dell'Oscar per la migliore attrice con la parte di cameriera di ristorante e madre d'un ragazzino malato d'asma in «Qualcosa è cambiato», ha 34 anni e recita da un quarto secolo: nata californiana a Culver City, cresciuta a New York, figlia di un regista e d'una fotografa, ha cominciato a fare l'attrice a nove anni in un telefilm, ha seguito, è diventata una star televisiva con la sitcom «Mad About You», giunta ora alla sesta stagione. Al cinema non ha fatto molto: nel 1986, una piccola parte in «Peggy Sue si è sposata» di Francis Ford Coppola insieme con alcune future star (Jim Carrey, Nicolas Cage); nel 1987 «Danger Zone - Fuga dal futuro», avventura di scampare riportati alle loro foreste accanto a Matthew Broderick; nel 1996, in «Twister», una studiosa di tornado, cicloni e trombe d'aria, insomma personaggi di non-bella-macchietta e seria. A fianco di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato» non doveva esserci lei, Holly Hunter: soltanto quando quest'ultima chiese troppi soldi lo Studio costrinse il regista James L. Brooks a provare Helen Hunt. La telestar dell'Oscar ha un innamorato, l'attore comico Hank Azaria, 33 anni; ha un cane chiamato Johnny; ha interesse, comprensione, compassione verso gli altri; ha tutte le intenzioni di salvaguardare la stessa e la propria vita privata; ha una bella faccia autentica che non le garantisce necessariamente un avvenire glorioso. (L. S.)

RAIUNO

Lo sceneggiato di Raiuno fa 12 e sta bene attento alle promozioni

L maresciallo Rocca ha fatto dodici. Dodici milioni di telespettatori lunedì, nonostante la concorrenza di Canale 5, che trasmetteva «The Mask» di fronte a 24 milioni di persone. Ancora meglio di domenica. Una vera e propria festa per Raiuno, i quali si potranno godere di questo ulteriore successo quantitativo. Un'altra buona occasione per alzare la media annuale, se — dovessero bastare il Festival di Sanremo e le partite di calcio. Vale dunque la pena farci ancora qualche riflessione. L'altra sera Gigi Proietti e i suoi (e ufficialmente tornato il brigadiere Cacciapuoti), il bravo Fiorentini indagavano sull'omicidio di un povero barbone che aveva l'hobby del canto. Entrava di palera per disturbo della quiete pubblica, era una brava persona, rovinato dalla vita. Altri due morti saranno, due ragazzi in fuga dai carabinieri che avevano intimato l'alt: finiranno schiacciati sotto i camion. I due facevano parte di un giro di giovanotti bene che il sabato — sbalavano. Così Rocca scoprirà

che il vecchio barbone è ucciso da tre di loro, tre che fanno con le moto potenti il carosello intorno al polveroso, colpendolo a un bastone e mandandolo a bruciare sul fuoco acceso. A proposito di moto. Dopo tutti i guai che la Rai ha avuto con le telepromozioni, adesso ci stanno molto attenti. La moto usata da un prodotto si mette in evidenza, a parte, naturalmente, le automobili non mascherabili. E poi le macchine dei carabinieri sono quelle e proprio quelle, con tutti i loro connotati, lo sceneggiato è anche noto per essere filologicamente, carabinieri realisticamente corretto.

Il successo annunciato il costrutto di un rigore. Ogni puntata è un episodio chiuso in sé, questo è molto gradito al telespettatore. La sceneggiatura non è sbavata come accade per tanti altri lavori di fiction, non è che si cominci un'azione per poi mollarla a metà dello svolgimento. La regia di Giorgio Capitani segue i protagonisti con affetto, non esclude i primi piani ma neanche fa sol-

tanto quelli, come in una tele-novela. Anzi, gli esterni molto sfruttati: si svolgono a Viterbo, pare che la cittadina laziale sia diventata una meta turistica ancora più frequentata di prima. Si sfruttano gli esterni e tutto l'apparato italiano, dai buoni sentimenti alle saghe popolari: durante la festa patronale (gigantesca processione con gigantesca statua del maresciallo Rocca fa diffondere il disco in cui cantava il vecchio barbone ucciso. Perché proprio per lui, per quella morte inutile, Rocca aveva perso la staffa. Da uomo vero qual è. Non soltanto un uomo di legge. Alla stessa ora, su Italia 1, andava in onda uno di quei prodotti americani televisivi che si scimmiettano — altro, cinematografico. «Nelle braccia del nemico» ricordava le persecuzioni subite da Julia Roberts in «A letto col nemico»: Rocca nella tradizione, ma non rifà — qualche film per diventare — copia in minore. E' lui l'autentico, tanto più autentico quanto più costruito, eroe popolare italiano.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un maniaco per vecchie

1968, Tmc 20,45; dur. 120'

I maniaco esistono ovunque, ma uno particolarmente pericoloso si trova a Boston, strangola prevalentemente donne anziane. Un gruppo di grandi attori come Henry Fonda, Tony Curtis, George Kennedy e Mike Kellin si muovono bene in scena diretti dal regista R. Fleischer. Il maniaco cade nelle mani della polizia, ma la sua incriminazione è difficile.

DI RICOMINCIARE

1993, Rete 4 alle 23; dur. 115'

Dramma familiare con Niro e DiCaprio diretto da Michael Cason Jones. Una storia di famiglia complicata dalla diversità dei sentimenti e dall'intolleranza reciproca. De Niro, qui, il sax, è rozzo, ha un cuore generoso.

1984, Tmc 2 alle 20,35; dur. 113'

Commedia familiare tra due protagonisti del cinema: un regista e una sceneggiatrice, e

moglie. Come accade sempre al cinema, lui s'innamora della sua prima attrice. Ma fa di più: diventa anche famosa e ricca scrivendo un libro straveduto. Lui, il regista, si accanisce in remake che lo porta sul lastrico.

1987, Tmc alle 24; dur. 87'

Si gioca con i sentimenti in questo film drammatico di Woody Allen. Un luogo? Una bella villa in vacanza di fine estate nel Vermont. Una catena di innamoramenti e di amicizie che creano un groviglio di sensazioni tipiche dell'angoscioso regista americano. Nel cast figurano la sua compagna Mia Farrow, S. Waterson, Dianne Wiest, San Waterston.

GETAWAY

1993, Italia 1 alle 22,40; dur. 115'

Capita rado che i remake portino fortuna ad attori e interpreti. Non fa eccezione questo thriller di Roger Donaldson ispirato alla storia scritta da Walter Hill e diretta da Sam Peckinpah con Steve McQueen e Ali McGraw nei panni di una coppia di rapinatori anarcoidi e felici.

PIOLA GIBELLI

1996, Canale 5, ore 21,05; dur. 90'

Film con dibattito in tv e conflitti di madre e figlia che disaffezione fra le due donne. La frattura si rivelerà insanabile. Il regista Noel Nosseck si avvale dell'interpretazione di Mel Harris, Nichole Tom e Alex Carter.

PHILIPS - GRUNDIG - NORDMENDE
con incentivo rottamazione fino a €. 300.000
D'ANCHE LA DOMENICA: 397.25.62 - TORINO

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (66757); 7,35 (66801); 11,30 (66752); 13,30 (66516); 14,02; 20 (66338); 22,50 (66458); 0,15 (66022); 3,45 (66747404);
6 — Euronews, attualità (6351)
6,45 Unomattina, attualità (6645903)
8,30 TG Flash L.I.S. (8,30), attualità (664038)
9,40 Rivalta eroica, film drammatico. Regia di Howard Hawks (656090)
11,35 Verdemattina, attualità (575580)
12,25 Che tempo fa, rubrica (635701)
12,30 TG1, attualità (45941)
12,35 La signora in giallo, telefilm (637543)
13,55 TG1 Economia, attualità (663753)
14,05 Verdemattina "In giardino", attualità (635454)
14,40 Cora Giovanna, attualità (663138)
15,50 Solletico - 1a parte, varietà ragazzi (675554)
17 — TG Ragazzi, rubrica (66749)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (663075)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (663215)
18,10 Primalto, attualità (61263)
18,45 Colorado, gioco
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (121583)
20,40 Il Fatto, attualità (135322)
20,50 Cantra ogni regola, film drammatico (USA, 1996). Regia di Christopher Luth, con Brian Austin (663458)
22,20 Donne al bivio dossier, attualità (667787)
22,55 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa (671293)
0,40 Agenda - Zodiac, rubrica (663784)
0,45 Speciale Educational Tempo, attualità (613355)
1,10 Educational Filosofia, attualità (6003317)
1,15 Sottovoce: Cesare Lanza, rubrica (675978)
1,45 Attila a quel tre, attualità. (51317591)
2,20 Dalle parole ai fatti, rubrica (6571201)
2,40 G. Fracchia: sogni proibiti di uno di noi, sceneggiato (662767)
4,15 Betty Curtis - W
Angels, musicale (624859)
4,25 Tenente Sheridan, telefilm - "La donna di fiori" — ed ultima puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (5108125); 13 (203); 17,15 (546); 17,50 (1742670); 20,30 (6212); 23,35 (65823);
6,40 Reassegna Stampa Sociale - Pare, e, attualità (655729)
7 — Go Cart Mattina, varietà ragazzi (61728)
7,55 Babar, cartoni (6451458)
7,55 Tom e Jerry Kids, cartoni (664361)
7,50 Pingu, cartoni (662699)
8 — Benne in pigiama, cartoni - "I ladri di Picnic" (65380)
8,55 Glimmy, cartoni (6674212)
8,55 Poppy, cartoni (6343854)
9,50 L'isola, telefilm (658932)
9,10 Lo scrocco, tv, rubrica. Con Dacia Maraini (656099)
9,35 Neon Cinema, rubrica (672604)
9,40 Quando al, soap opera (666154)
10 — Santa Barbara, soap opera (166461)
10,45 Racconti, via, rubrica (649187)
11 — TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (63125)
11,30 Anteprelimi fatti vostri, attualità (6106)
12 — I fatti vostri, varietà (65390)
13,20 TG2 Costume a Società, attualità (63222)
13,45 TG2 Salute, attualità (617826)
14 — Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Limi (603854)
15,15 TG2 (all'interno del programma), attualità (630999)
16,30 La cronaca in diretta, attualità (61558)
17,55 Calcio: Italia - Italia (Under 21), sport (6158125)
18,45 Rai Sport Sportare, rubrica sportiva (670016)
19,55 Tom e Jerry, cartoni (664561)
19,50 Il Commissario Rex, film (644545)
22,40 Estrazioni del lotto, attualità (664115)
22,45 Passioni, attualità (662122)
0,45 Neon libri, rubrica (6534881)
0,50 Oggi al Parlamento, attualità (6003317)
0,25 Rai Sport Notte sport, rubrica sportiva (177404)
0,35 Appuntamento al cinema, rubrica (6673065)
0,40 Io scrivo, tv, rubrica (171826)
1,55 Amore maledetto, film (Irish, 1995). Regia di E. Lottner (6509171)
2,15 Mi ritorni in mente replay musicale (6138628)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (6171268)

RATRE

Telegiornale: 6,15 (663000); 12 (20632); 14,20 (67363); 19 (6746); 22,30 (62125); 22,45 (175441);
6 — TG3 Morning News (8,30 - 7,30), attualità - L'informazione del mattino (67586)
8 — TG3 Speciale, attualità (663)
8,30 Frenesia dell'estate, film commedia (1990370)
10,30 Rai Educational Epoca, attualità (1818)
11 — Rai Educational Tema, attualità (22580)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (657758)
12,28 Telesport, rubrica (449616)
13 — Rai Educational: Il Grillo, attualità (6729)
13,30 Rai Educational: Il Grillo, attualità (64458)
14,40 Articolo 1, attualità (6334090)
14,55 TGR Leonardo, attualità (2-151779)
14,55 Question Time, attualità (6)
16 — Rai Sport Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (65941)
16,55 Giochi - gioventù: Corsa campestre, sport (1-336502)
16,15 Nuccio: Coppa del mondo, sport (6743090)
17 — Geo & Geo, documenti (211-1583)
18,30 Un posto al sole, soap opera (1632)
18,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (615941)
20 — Dalle 20 alle 24, rubrica (2-5803)
20,15 Biob. Di tutto di più, rubrica (137458)
20,40 Mi manda Raiuno, attualità. Con Piero Marrazzo (643854)
22,55 Gli anni in tasca, attualità (6494361)
23,55 30 anni di oblio, attualità (3-550106)
0,39 In edicola, attualità (659978)
1,10 Fuori orario. Cosa (mal) viete, rubrica (60051713)
1,15 Nuccio: coppa del mondo, sport (234920)
2,10 Dalle parole ai fatti, rubrica (665779)
2,25 Totò. Un altro pianeta, rubrica (171826)
3,28 La Plova 3 - 6a puntata, film drammatico. (6269404)
4,28 A tutto - 3a puntata, varietà (1197339)
5,10 Sanremo compilation, musicale (6678084)
5,35 Caro Pallescone Notturno, rubrica

ITALIA 1

Tg5: 6 (110672); 8 (203); 13 (4187); 20 (2477); 1 (6668171); 3 (67417); 5,30 (63877);
0,45 Vite bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (6732623)
9,45 Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo - (653532)
11,30 Signora mia, varietà. Con Rita Chiara (630338)
13,38 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (6109)
13,45 Beautiful, soap opera (490-549)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi (4100-699)
15,40 Vite bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (6732623)
15,15 Cio dottore, telefilm - "Il piccolo sconosciuto" (455-99)
17,18 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Lioni (1-453)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità. Con Cristina Parodi (153-527)
18,35 Tite e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (6161670)
20,30 — Notte, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi - "La voce dell'insorgenza" (1748)
21 — Le storie di Verissimo - 1a parte, attualità. Con Cristina Parodi (66551)
21,05 Figlia ribelle, film drammatico (USA, 1996). Regia di Noel Nosseck, con Mel Harris, Nichole Tom, Alex Carter (664545)
23,15 Le storie di Verissimo - 2a parte, attualità. Con Cristina Parodi (667504)
23,20 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (4510309)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi - "La voce dell'insorgenza" (667731)
2 — Vite nella notte, telefilm - "Chi vince...muore" (6551-52)
3,30 Missione impossibile, telefilm - "Estorsione" (730-7688)
4,30 Belle e pericolose, telefilm - "Giustizia nella vendetta"

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (632446); 18,30 (22); 0,40 (661487);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (6038654)
8,35 Cio Cio Mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (1554601)
9,28 Supercar, telefilm (662038)
10,28 Lo studente, film commedia (Italia, 1982). Regia di Nino D'Angelo (453487)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (658633)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (6-735458)
12,55 Cio Cio e cartoni animati, varietà ragazzi (6734-789)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (72641)
13,25 Cio Cio Talk Folies, varietà ragazzi (674022)
13,30 Lupin, film commedia (616)
14 — I Simpson, cartoni (19458)
14,20 Colpo al fulmine, varietà (732033)
15 — I fuochi, varietà (6283)
15,30 A scuola di filosofia, telefilm - "Il compendio" (6330)
16 — Bum Bum Bam, varietà ragazzi (60630)
16,55 Bum Bum Bam, varietà ragazzi (6730941)
17,25 Bum Bum Bam, varietà ragazzi (726106)
17,30 Sinbad, telefilm (667748)
18,25 Studio sport, rubrica sportiva (615477)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm (6435)
19,30 La tate, telefilm (3106)
20 — Sarabanda, varietà (72909)
20,45 Collo: Germania - Brasile, sport (66767)
22,40 Getaway, film avventura (USA, 1993). Regia di Roger Donaldson, con Alec Baldwin (662903)
0,45 Fatti e misfatti, attualità (6-735458)
0,50 Studio sport, rubrica sportiva (603084)
1,20 Italia 1 Sport, rubrica sportiva
1,50 Flessi Stamp, attualità (6641336)
2 — I fuochi (R), varietà. Con Alessandra Marcuzzi (7326712)
3 — Forever Knight, telefilm - "Infrigo patifico" (7397201)
4 — L'Incredibile Hulk, telefilm (7313249)
5 — Acapulco heat, telefilm - "La contropartita"

ITALIA 1

Tg4: 11,30 (111767); 13,30 (7458); 18,55 (774274); 1,38 (3148001); 3,10 (13118338);
6 — Piccolo amore, telefilm (6528496)
8,30 Due volti dell'amore, telefilm (667545)
8,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (655975)
8,50 Vendetta d'amore, telefilm (645541)
9,20 Amanti, telefilm (6207-108)
10,20 Pappa - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso (658498)
10,35 Sei forte papà, telefilm (6522846)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perago (4478212)
12 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (7269)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (6187)
14,30 Sanitieri, soap opera (10651)
15,30 Il pericoloso, film commedia (Italia, 1960). Regia di Domenico Paolella, con Della Scala, Mina (1-14057)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi e Carlo Pistrino (656125)
18,30 Game Ball, varietà ragazzi (6730941)
19,35 Finestroni, cartoni - "Gli ospiti" (65800)
20,05 Ace Ventura, cartoni - "La giornata della mamma" (620187)
20,35 La macchina del tempo, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone (632808)
22 — Voglia di ricominciare, film drammatico (USA, 1993). Regia di Michael Cason Jones, con Michael Cason Jones, Tony Curtis (662477)
23,20 Speciale News, rubrica (65-11561)
2 — A cuore aperto, telefilm - "Morta da salvezza" (66-6599)
3 — Fatti e cose - A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (1661903)
3,30 Mito, telefilm (665775)
4,20 Antonella, telefilm

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (66561212); 12,30 (6044); 19,30 (530); 22,30 (6187); 1,45 (64182171);
7 — Casa Amore e Fantasia, varietà. Con Lilla Maslato - Il quotidiano tutto case e famiglia (6)
8 — La grande attrazione, film sentimentale (USA, 1962). Regia di Daniel Petrie, con Paul Boone, Nancy Kwan (6-76767)
12 — Questioni di stile, rubrica - I consigli di Dio - Dalla Palma (677)
12,40 TMC Sport, rubrica sportiva (66367)
12,50 Saldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno - Il primo quotidiano televisivo di economia (720554)
14,05 Amore sotto i tetti, film commedia (USA, 1949). Regia di George Seaton, con William Holden, Jeanne Crain, Edmund Gwenn (3-66841)
15,50 Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cucchi (6448496)
16,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Maria Leporini, Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido (all'interno del programma i cartoni "Sam" e "Ranna" (635125)
19,15 TMC Sport, rubrica sportiva (1714670)
19,50 Forte Fortissima, film - Un programma di musica e cinema. Con Lilla For (6247108)
20,45 Lo strangolatore di Boston, film poliziesco (USA, 1968). Regia di Richard Fleischer, con Henry Fonda, Tony Curtis (662477)
23,20 Speciale News, rubrica (65-11561)
2 — Settembre - I tempo, film drammatico (USA, 1957). Regia di Woody Allen, con Denholm Elliott, Mia Farrow, Dianne Wiest (6247108)
6,50 Dottor Spot, rubrica. Con Lilla For (6126775)
6,55 Settembre - I tempo, film drammatico (USA, 1987). Regia di Woody Allen, con Denholm Elliott, Farrow, Dianne Wiest (463335)
2,10 Tappeto Volante (R), varietà
4,10 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ANTENNA

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli da Rispoli (Tappeto volante, Tmc, 15,50), il ministro Luigi Berlinguer con i ragazzi di una scuola media di Rieti a Geo Geo (Raitre, 17), l'inchiesta sulla morte di Nadia Rocca a Cronaca in diretta (Raidue, 16,30), Clemente Mastella a Massimo Fini a Dalle 20 alle 20 (Raitre, 20), Walter Veltroni, Claudia Koll e Andrea Camilleri da Costanzo (Maurizio Costanzo Show, Canale 5, 23,20).

Poco prima dell'ultima puntata. Quelli che il calcio, qualcuno ha tentato di sabotare il collegamento dalla Sardegna di Paolo Brosio, inviato in un'occasione del Wwf sul monte Arcosu, vicino a Cagliari. Brosio: «Hanno troncato i cavi di netto, forse con un paio di cesoie. Il modo in cui sono stati tranciati mi fa escludere l'ipotesi che si sia trattato di un'automobile o animale. Tanto più che erano messi in un punto molto ben nascosto». Il guasto è stato riparato soltanto un'ora prima della messa in onda.

Gloria fa nella grotta di Tiscali, vicino a Nuoro, si è tenuto un concerto che è stato trasmesso in diretta su Internet attraverso una radio locale. Un gruppo di cantanti dei «Corti a tenore», i musicisti dei «Cortis e Canas» e alcuni tecnici hanno raggiunto la grotta nell'unico modo possibile: a dorso di mulo. Da lì, attraverso una parabola, il segnale è stato inviato a un satellite che ha rimandato negli studi cagliaritari di Radio X, la prima emittente in Europa a trasmettere Internet i suoi programmi fin dal 1996. Il concerto di Tiscali è stato pubblicizzato anche in America su sito equivalente a un Sorrisi e canzoni telematico.

PROIETTI
Gigi Proietti non sopporta l'ipotesi che la sua disponibilità a momenti di solidarietà (speciamente, intendo, senza andare nei paroloni). Dice che in questo momento potrebbe rinunciare abbastanza facilmente al successo. Dal punto di vista professionale il pentito aver perso tempo in certe occasioni: «È sprecato energie che potrei essere usate per» migliori, certo cinema che ho fatto negli ultimi, certa televisione.

Alba Parietti sul suo ruolo erotico nel film «Il macellaio»: «È un passaggio obbligato per chi, come me, vuole fare l'attrice».

Della tv Aldo Biscardi preferisce i programmi sulla natura e sull'attualità politica.

Cose strane fatte da Gigi Merzullo per amore: un telegiornale ogni notte per diversi mesi; stare chiuso in albergo quindici giorni per vedere tre minuti la persona amata, ecc.

Maurizio Costanzo dice che se potesse contare su cento miliardi in più, nel suo budget, li utilizzerrebbe tutti per produrre fiction.

Numero di persone che lavorano a Striscia la notizia: 70. Costo per Mediaset dei 13-15 minuti di una puntata: tra i 50 e i 60 milioni. Audience media: 8-9 milioni di spettatori. Share: 28-30%.

«La televisione non dev'essere una finestra sul mondo, ma un'angolazione sul mercato» (Antonio Ricci).

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

Gr. 7, 13, 19, 5,30
7,20 GR Regione: 7,33 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elio; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io: 10,08 Italia no, Italia si; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 Culture; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Milovod; 12,32 Medicina e società; 12,35 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Giochi; 14,13 Lavori in corso; 16,05 mercati; 16,32 Ottomemore; 16,44 Uomini e carioni; 17,08 Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 New York news; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolti; 19,32 L'ora di Lilla; 20,30 Panorama Parlamentare; 23,15 Fronte Australia; 23,40 Sognando il giorno
Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,02; 19,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08

Macchépà; 9,30 Blu Notte; 9,08 Gli oroscopi; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno; 12,08 Giochi; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Mirabella e Garrani; 13,02; 14,02 Hi parade - Euro; 14,10; 15,02 Punt d'incontro; 16,45 PuntoDue; 20 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.
Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 8,02 Mattino; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino; 11 Pagina: Guerra e pace nella vita di leggere; 11,18 Mattino; 11,55 il via di leggere; 12,18 Mattino; 12,30 La Baracca; 13,25 Indovina chi è a pranzo?; 14,04 Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; 20 Poesia su poesia; 20,32 Radiore Suite; 20,30 Clusone Jazz '97; Karot; 23,15 Ventre e Quindici; Economia.

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (117053)
7,45 Cio Cio Clip, rubrica (6630664)
8,30 Coloradio Giallo, musicale (6630664)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (6630664)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (757477)
13,30 Cio Cio Clip, rubrica (6630664)
14,05 Coloradio Rosso, musicale (4850274)
14 — Help, musicale (644870)
18 — Showcase dal Subanon (R), musicale (111851)
18,30 Un uomo a domicilio, telefilm (12670)
19 — Seinfeld, telefilm (668800)
19,30 Coloradio Rosso, musicale (126999)
19,45 Emersioni da altro mondo: Milla Fè, attualità (664816)
20 — The Lion Network, musicale (40309)
20,35 Verenza incompensabile, film drammatico (667835)
22,35 Coloradio Viola, musicale (627090)

10,10 La piccola principessa, film avventura (7561458)
11,58 Fratelli coltelli, film commedia (22-41465)
13,30 The Moviemakers: Richard Brooks, rubrica
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (196724)
15,05 Framer, telefilm (178187)
15,30 Grotte per amica, film avventura (662212)
17,10 A wrong foot, grazie tutto, Julie Newmar, film commedia (763212)
18,55 Basket: Panathinaikos - Stefanel, sport (2304335)
20,30 Basket: Mesh Verona - Stella Rossa Belgrado, sport (46631)
22 — Fiat World - Cortometraggio, film

10,25 Non ci resta che piangere, film comico (67734125)
12,15 di di campagna, film drammatico (6074010)
14,10 Spiriti nelle tenebre, film avventura (6061632)
16 — Cile la memoria ostinata, documentario (6063545)
16,55 L'ultimo cacciatore, film azione (4-01923)
18,50 Amiche per sempre, film commedia (42)
20,30 Saito, animazione (3001952)
21,45 Saito: Magazine Style, rubrica (667-6390)
22,40 Classe - 3a A, film commedia (3570167)
0,15 The net - Intrappolata, rete, film thriller

6 — Kickstart, musicale
8 — Shopping Club, rubrica
9 — Mtv Mix, rubrica
12,30 Greatest Hits, musicale
13,30 Pop Up, musicale
14 — European Top, musicale
15 — Non stop hit, musicale
17 — Select, rubrica
18 — Mtv Hot, attualità
19 — Tg4 News - News, attualità
19,30 Pop Up, musicale
20 — European Top 20, musicale
21 — House Of Style, attualità
21,30 Star Trax, musicale
22,30 Mtv Hot, musicale
23,30 Tabula Rasa, musicale
0 — Yo!, musicale
1 — Amour, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 26218.15.
Dichiaro del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Tmc 2; TeleNero 13; TeleBianco 14; Mtv-Rete 15; Svizzera 16.

GSM

8700
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batteria veloce da viaggio.
L. 599.000

PHILIPS DIGA
Autonomia Stand by 70h. Peso 158g.
Amore display, Copertastiera.
L. 299.000

ESCLUSIVO

PANASONIC G 600
Display grafico. Peso 128g.
Batteria al Litio. Vibrocall.
L. 899.000
Acc. L. 299.000 + 4 x L. 150.000

BOSCH COM 200
Autonomia Stand by 80h. Peso 161g. Vibrocall.
L. 429.000

SONY CMD-Z1
Autonomia in Stand by 80h. Peso 180g.
Registrazione vocale 20". Micro Flip.
L. 998.000

PHILIPS GF 788
Autonomia Stand by 60h. Peso 135g.
Flip protezione. Batteria.
PREZZO SCHOCK

GSM

8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batteria.
L. 889.000

ERICSSON GA 628
Autonomia Stand by 53h. Peso 210g.
50 numeri in memoria. 11 suonerie.
L. 459.000
Acc. L. 59.000 + 4 x L. 100.000

PHILIPS SPARK
Peso 120g. Autonomia in Stand by 70h.
Memoria guida.
L. 479.000
Acc. L. 79.000 + 4 x L. 100.000

ALCATEL FACILE
Peso 200g. Autonomia in Stand by 70h.
Funzione ante con 100 numeri.
L. 440.000
Acc. L. 170.000 + 4 x L. 70.000

ATTIVAZIONE IMMEDIATA TIM E OMNITEL

CENTRI CONVENIENZA

GRUPPO GELLENCO

GELLENCO

LIBERO RICARICABILE QUI LO TROVI!

GSM

ERICSSON GF 788
Autonomia Stand by 60h. Peso 135g.
Flip protezione. Batteria.
L. 999.000
Acc. L. 99.000 + 4 x L. 100.000

SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 70h. Peso 210g.
91 numeri in memoria. Batteria al Litio.
L. 699.000
Acc. L. 99.000 + 4 x L. 150.000

MITSUBISHI MT 30
Autonomia Stand by 55h. Peso 170g.
Sportello copertastiera. 255 memoria.
L. 449.000
Acc. L. 49.000 + 4 x L. 100.000

PHILIPS GENIE
Autonomia Stand by 80h. Peso 99g.
250 Memoria. Batteria Litio.
L. 890.000

GSM

ERICSSON 31100 (NOKIA)
Autonomia Stand by 40h. Peso 187g.
"Navy Key".
L. 489.000
Acc. L. 169.000 + 4 x L. 80.000

SGM 318
Autonomia Stand by 40h. Peso 189g.
10 suonerie. Vibrocall.
L. 549.000
Acc. L. 149.000 + 4 x L. 100.000

FM P7 PLUS
Autonomia Stand by 24h. Peso 235g.
Display 4 righe. 90 memoria.
L. 399.000

MOTOROLA D 400
Autonomia Stand by 60h.
Flip protezione tastiera attiva.
L. 399.000

OMNITEL 31100 (NOKIA)
Autonomia Stand by 100h.
Display a colori. Superleggera.
L. 759.000

OMNITEL FACILE AFFARI! ETACS da L. 199.000

CENTRI CONVENIENZA GRUPPO GELLENCO

TORINO V. S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.
CILIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALLO" TEL. 9471183
MONCALIERI V. VITTORIO DI BOLOGNA 29/31 TEL. 448812

Cordless analoghi da L. 179.000
Segreteria Philips L. 59.900
FAX da L. 350.000
Sono arrivati i nuovissimi DECT - Grundig, Nec, Philips, Panasonic, Samsung, Siemens.

Edmundo, omicidio colposo

FIRENZE. «Preferirei fare commenti, ho affidato la questione ad alcuni avvocati di Rio e spero che tutto venga risolto nel migliore dei modi». Questa è la prima reazione di Edmundo (foto) alla notizia della sua condanna per omicidio colposo dopo l'incidente stradale accaduto a Rio de Janeiro nel 1995 dove morì una delle due ragazze che lo accompagnavano in auto. «Mi dispiace per quanto avvenuto - ha proseguito il brasiliano

della Fiorentina -, è una cosa che mi ha turbato molto: dicevo una bugia quando parlavo di gravi problemi personali che mi avevano spinto a fuggire da Firenze. Ora però spero che la vicenda non venga ingigantita». La Fiorentina, ha assicurato il dg Antognoni, gli verrà incontro: «Tutti sapevano dell'accaduto e del processo, come società possiamo fare poco, se non cercare di aiutarlo a ritrovare la sua serenità».



Il Cio e l'Unione Europea

LOSANNA. Sarà il gruppo di lavoro varato ieri a Losanna, guidato dallo stesso presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, e di cui faranno parte i responsabili delle più importanti organizzazioni sportive internazionali, a affrontare i rapporti con l'Unione Europea. Oltre a Samaranch ci saranno il britannico Max Mosley per l'automobilismo, Primo Nebiolo per gli sport olimpici estivi, lo svizzero Marc Hodler per quelli invernali, il

belga Jacques Rogge, presidente dell'associazione dei comitati olimpici europei, e il segretario generale dell'Uefa Gerhard Aigner per il calcio. «Il fatto più positivo - ha detto Mario Pescante che ha partecipato alla riunione come segretario dei comitati europei - è che per la prima volta si sono incontrati tutti coloro che hanno subito qualche conseguenza dai rapporti con l'Unione Europea, compresa l'unione radiotelevisiva europea».

CINQUE IN TV	
12,15 Rai sport notizie	Raiuno
12,40 Tmc sport	Tmc
13,15 Atletica, Campione giovanile	Raiuno
13,15 Ciclismo, Settimana ciclistica	Raiuno
13,30 Nuoto, Coppa del Mondo	Raiuno
17,55 Calcio, Malta-Italia U21	Raiuno
18,25 Studio sport	Raiuno
18,55 Basket, Panathinaikos-Spartan MI Tele+	Tele+
19,15 Tmc sport	Tmc
20,30 Basket, Mash Vri-Rossa	Tele+
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
20,45 Calcio, Germania-Brasile	Italia 1
0,50 Studio sport	Italia 1

TELE+
Libera il tuo tempo.

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 25 Marzo 1998 27

D+
Libera la tua scelta.

Questa sera a Stoccarda un test di lusso

tra Germania europea e Brasile iridato

Di fronte i massimi cannonieri stranieri del nostro campionato Il Fenomeno in cerca di riscatto per l'opaca prova con lo Schalke



Primi malumori contro Zico: troppo severo con i giocatori di carte

Oliver Bierhoff, a lato, e dei bomber Italia con 19 reti, e sotto Ronaldo, al terzo posto con 17 reti, alle spalle Del Piero

STOCCARDA. La Germania si ferma per la sfida tra i moschettieri di Berti Vogts, campioni d'Europa, e i campioni del mondo dell'irriducibile Mario Zagallo (diretta tv Italia 1 alle 20,45). Stasera, tutti al Gottlieb-Daimler-Stadion, sontuoso terrazzo con vista su Francia '98, ribattezzato con i nomi dei fondatori della Mercedes, onnipotente sponsor della Federcalcio germanica. Nonostante il pericolo di un ballo in maschera per il reciproco intendimento di non scoprire troppo le carte prima del Mondiale, l'evento è fascinoso per lo splendore degli stadi in campo: quattro titoli mondiali sulla corona brasiliana (con gran voglia del quinto) e Francia '98, tre su quella tedesca. «Il Brasile del '98 - dice Zagallo - non è paragonabile a quello del '94, ma si muove nella stessa maniera».

Magnetico anche il richiamo esercitato dal calibro dei protagonisti e dalle tradizioni tecniche e tattiche a confronto. Una primizia, il duello fra bomber: Bierhoff (cappocannoniere nel campionato italiano con 19 reti e 13 gol in 21 partite con la nazionale) che fa gli onori di casa a Ronaldo (17 reti) Italia e 24 su 36 partite con la Selecao, una sfida su un terreno di da quello che attende fra mese, in Inter-Udinese, e che potrebbe anche essere decisivo per lo scudetto italiano.

Conosce bene l'ambiente l'irriducibile Dunga che con lo Stoccarda ha disputato due campionati prima di trasferirsi in Giappone. Muscoli contro fustino, potenza contro fantasia, bisonti contro leopardi: sarà poi sempre vero? Il virtuoso Moeller è più brasiliano di Dunga, che è più cingolato di Haessler. L'invalicabile Aldair è più teutonico dello smilzo Babel. Anche sul piano tattico, Zagallo ha stretto i freni. Forse pure

BIERHOFF contro RONALDO il gol tra scudetto e Mondiali



troppo, almeno a giudicare dal deludente terzo posto alla Gold-Cup un anno fa. L'anziano ammiraglio della Selecao sconta subito la pena. A Stoccarda lo sconta l'ex tesoro friulano Zico, promosso direttore generale della confederazione brasiliana. Altra novità dello staff è il preparatore atletico Paulo Paixao. «Non avrò problemi a collaborare con Zico, il nostro lavoro produrrà una formidabile armonia - assicura il Lobo -. In ogni caso, spetta a me l'ultima parola».

Ieri mattina, nel salone della conferenza stampa al Maritim, si spettegolava che per Zico non fosse facile. Si sarebbe già complicato la

ALDIREI VINCERÀ AUSTRIA-UNGHERIA

Oggi sono in programma numerose amichevoli internazionali. Questo l'elenco degli incontri (fra parentesi gli italiani): Germania-Brasile (Ziege, Bierhoff, Cafu, Aldair, Ronaldo, Ze Elias, Ze Maria); Russia-Francia (Kanchelskis, Kolyvanov, Candela, Desailly, Thuram, Boghossian, Deschamps, Djorkaeff); Colombia-Jugoslavia (Jugovic, Mirkovic, Mihajlovic, Govedarica); Asprilla è stato convocato ma è in forte dubbio per un problema all'adduttore della gamba sinistra; Austria-Ungheria (Konsel); presenta in tribuna anche Cesare Maldini che risponderà ai padroni di casa avversari dell'Italia ai Mondiali: Repubblica Ceca-Eire; Scozia-Danimarca (Helveg, Jorgensen); Svizzera-Inghilterra; Macedonia-Bulgaria; Galles-Giamaica; Irlanda del Nord-Romania; Polonia-Slovenia; Malta-Finlandia; Belgio-Norvegia (Oliveira); Spagna-Svezia (Andersson, Blomqvist, Schwartz, Ingeasson); Ghana-Nigeria.

verità contro i giochi di carte in ritiro. Il suo primo bersaglio illustre è stato Romano, accusato di pelare al gol, l'insospetito Ronaldo. «Via, il nostro ritiro non è un convento di frati», è dissociato Zagallo. Si è fatto un'altra risata quando gli hanno tradito che il Fenomeno dell'Inter troverà nella spogliatoio un ritratto dello sconosciuto biondino tedesco Yves Eigenrauch. E' l'impietabile guardiano che una settimana fa lo ha neutralizzato nel ritorno con lo Schalke, senza impedire peraltro l'eliminazione tedesca dalla Coppa

pa Uefa. Uno scherzo solo a metà, perché il sorprendente Eigenrauch è stato effettivamente convocato a Stoccarda, ma è improbabile che debutti fin dall'inizio, anche se persino Ronaldo gli ha fatto i complimenti. «In Coppa Uefa è stato bravissimo, mi ha annullato ma in quella partita teneva la padella per il manico. Però il mio gioco in nazionale è un altro», ha detto il giovane campione nerazzurro che non ha voluto commentare, infastidito, le voci francesi secondo cui sarebbe stato dell'Italia soprattutto per il modo in cui i giornali italiani trattano la sua fidanzata Susana.

Bloccato o meno, Ronaldo resta comunque spauracchio numero uno, anche Vogts teneva a ingigantire il problema: «Il nostro guaio è che questo Brasile ne ha quattordici o quindici, di Ronaldo. E' il favoritissimo del Mondiale. Per noi è l'avversario ideale per ritrovare le proverbiali virtù calcistiche tedesche, uscite appannate dalle qualificazioni. La sua chiusura. Anche i brasiliani vulnerabili se sapremo combattere duramente per 90'. Due dubbi nei padroni di casa: in mediana forse Nowotny (granatiere del Bayern) per Helmer acciaccato al ginocchio, e capitano Klinsmann (100 presenze, ai ferri corti) e l'allenatore nel Tottenham dopo il burrascoso divorzio dalla Samp) in ballottaggio con Kirsten capocannoniere della Bundesliga (18 reti).

Enzo Piergiovanni

Germania (3-5-2): Koepcke, Rabbel, Thon, Kohler, Heinrich, Hamann, Moeller, Helmer, Ziege, Klinsmann, Bierhoff. Brasile (4-4-2): Taffarel, Cafu, Baiano, Aldair, Roberto Carlos, Rivaldo, Cesar-Sampaio, Dunga, Denilson, Romario, Ronaldo. Arbitro: Ellery (Ing).

Non sospese la gara

Un arbitro denunciatosi per il Totogol

SALERNO DAL NOSTRO INVIATO

Salvatore Marrazzo abita a Salerno, ha 29 anni, una laurea che lo qualifica praticante e uno studio di commercialista e un guaio grosso che gli volge sulla testa, così imparò a scegliersi un hobby meno criminale che fare l'arbitro di calcio. Marrazzo potrebbe essere il primo imputato davanti a un tribunale della Repubblica per un errore commesso nel dirigere una partita di pallone. Dipende da come il giudice per le indagini preliminari di Rieti valuterà la richiesta di rinvio a giudizio che gli è stata avanzata dal suo collega Pionti, pubblico ministero.

La storia è ai confini dell'assurdo. Nel giugno scorso il giovane arbitro salernitano era stato scelto per lo spareggio tra Rieti e Pomezia, che si giocavano il passaggio al Campionato Nazionale Dilettanti: match turbolento a giudicare dal fatto che il Pomezia al 90' si ritrovava con cinque espulsi. Secondo il regolamento, Marrazzo avrebbe dovuto sospendere la partita: perché una squadra non può restare in campo con meno di sette giocatori, invece lui, secondo l'accusa, fece scorrere quei pochi secondi tedeschi, uscite appannate dalle qualificazioni. La sua chiusura. Anche i brasiliani vulnerabili se sapremo combattere duramente per 90'. Due dubbi nei padroni di casa: in mediana forse Nowotny (granatiere del Bayern) per Helmer acciaccato al ginocchio, e capitano Klinsmann (100 presenze, ai ferri corti) e l'allenatore nel Tottenham dopo il burrascoso divorzio dalla Samp) in ballottaggio con Kirsten capocannoniere della Bundesliga (18 reti).

E chi se ne frega, dirà qualcuno Frega, perché la partita era inserita nel Totogol e, in caso di sospensione, il regolamento del concorso prevede che le venga attribuito lo stesso risultato dell'incontro precedente: schedella: quel caso 2-2 e pertanto l'inclusione Rieti-Pomezia fra otto partite vincenti. Quindi altra colpa: vincente e soprattutto altri vincitori, tra cui uno spettatore presente allo stadio di Rieti, un testimone oculare. Il signore, forse marconizzato dalla sconfitta del Pomezia, non l'ha presa bene e ha denunciato alla magistratura il fattaccio e siccome al Tribunale di Rieti le giornate scorrono in nona morte ha trovato un pm disposto a interessarsi. Visti i filmati e ascoltate le testimonianze il pm ha deciso che la tesi difensiva dell'arbitro («L'ultima espulsione: l'ho decretata dopo il fischio finale») fosse vera e che l'errore tecnico si configurasse davvero come un attentato alla regolarità del concorso pronostici. Così si è arrivati alla richiesta di rinvio a giudizio per falso ideologico, come Marrazzo fosse accorto dell'errore ma se ne fosse disinteressato.

L'impressione (e la speranza) è che la storia si chiuda qui e la magistratura reatina possa occuparsi di questioni più serie: gli arbitri hanno molte colpe ma che si aprano le porte dei Tribunali è sorprendente, oltre che gravoso per il Giustiziale perché se non si tiene il passo dei processi per furto, figuratevi con gli errori dei fischietti nostrani. Ce ne sono alcuni, in A, che di condanna in condanna arriveranno all'ergastolo. Marrazzo è allibito. Dalla Figg gli hanno imposto di non commentare il provvedimento, per il quale si sta mobilitando l'associazione arbitrale, ma un colpo del genere non l'aspettava: «Arbitro da nove anni e dopo quella partita ho continuato a fare. Mi sarei atteso di tutto tranne che finire in Tribunale: comunque ho la mia posta». Anche in corso di processo e di condanna gli scommettitori danneggiati potranno chiedere soldi al Totogol, perché la norma prevede che valga la decisione dell'arbitro: in teoria potrebbero però rivalersi su Marrazzo per la mancata vincita. «Per quella trasferta mi hanno rimborsato 60 mila lire - dice l'arbitro - e dovrei pagare milioni. Tutto per un hobby». Gli sta bene. La prossima volta svaligi una banca: rischia.

Angelo Caroli

Marco Ansaldo

Ciro Ferrara ha i Mondiali testa e non vuole arruolarsi: «Se alzassi le braccia tradirei me stesso: l'obiettivo è lontano, remoto». Sulla Juventus: «Si parla di attacco leggero abbiamo segnato più di tutti: spero che Alex vinca la classifica dei cannonieri».



Ferrara, che non ha perso la speranza di andare in Francia, giudica la Juve

«Del Piero leader, i conti quadrano»

Ciro: anche Lippi sbaglia, ma meno degli altri

«La mia assenza non pesa: Juliano è stato bravo e merita un bel 7,5 La Lazio ha l'organico migliore ma solo l'Inter è regolare come noi»

TORINO. Una scintilla nel tunnel. E' la voce di Roberto Baggio, discreta ma decisa, fiduciosa ma senza le nevrosi dell'illusione. Il Mondiale è ancora, come potrebbe essere diversamente? nei suoi pensieri. Come evento vagamente possibile, probabile. Lui lo sa. E intanto quella piccola luce in fondo al tunnel, la speranza, lo scatena, sudare, soffrire. E l'atleta si conferma uomo di fortissima tempra.

Ai Mondiali mancano 77 giorni, come la mettiamo?

«Devo lasciare una piccola speranza, se alzassi le braccia tradirei me stesso. Aspetto di avere certezze definitive prima di arruolarmi. Lavoro la testa e grinta giusta. L'obiettivo è difficile, lontano ma non remoto. Perciò lo faccio rientrare nelle mie prospettive».

Se l'operazione speranza fallisse? «Succederebbe nulla. Perché sono pronto, vaccinato».

In che senso? «I medici sociali e i professori che mi hanno operato sono stati paradossalmente crudeli ma sinceri: mi hanno detto come stavano le

cosc. E la delusione mi ha ovviamente vaccinato».

Quali effetti procura in tribuna? «Dei lassò? Notano che in campo o in panchina? Pensano davanti come fantasmi».

Un organico solido, che non si esprime attualmente ai massimi livelli ma che tiene ritmi regolari, soprattutto in casa. Mancano punti in trasferta, quelli che magari ottenevamo in passato. Ma il campionato, la storia insegna, lo vince con la regolarità, una nostra virtù. Perciò siamo davanti a tutti in campionato e in semifinale».

Champions League. La Juventus molto bene la tecnica della costanza.

I gol subiti nel gioco dipendono dall'assenza di Ferrara?

«Toglietelo dalla testa. Subire gol su palle inattive è mancanza di concentrazione e perché manca il sottoscritto».

Un voto a Juliano, erede temporaneo.

«Sette». Anche senza di lei la Juve grandi rimonte si esalta.

«Mai avuto dubbi, non coincido Tizio oppure Caio, ma la storia di una società che in 100 an-

ni ha vinto tutto e seguita a raccogliere. Chiamiamolo successo della continuità. La Juve non ha mai voluto o dovuto essere Vielli».

Baggio dipendente. Figuriamoci se lo è adesso di Ferrara.

Inzaghi leggero, Del Piero leggero, la Juve è leader? ha segnato il maggior gol. L'equazione sembra non quadrare.

«Quadra, quadra. Ogni ha determinate caratteristiche, in passato la società ha privilegiato determinati requisiti, quest'anno si è orientata in modo diverso, però mi pare che i risultati cambino. A noi e ai tifosi non inter-

essa mettere la squadra una bilancia e pesarla. Noi guardiamo gol, ai punti. E i conti quadrano perfettamente».

Pensa mai alla panchina come sito del suo lavoro in futuro?

«Non è la mia aspirazione, è prospettiva non mi olletta per niente. Poi, il tempo, chissà...».

Lippi ha mai sbagliato?

«Certo, è un essere umano non un extraterrestre. Solo chi lavora sodo sbaglia. Inoltre ha la prerogativa di sbagliare meno degli altri. Date un'occhiata ai risultati, per favore».

Il discorso vale anche per la squadra?

«Certo, noi non siamo robot, dunque commettiamo errori. Però la differenza la stabilisce il fatto che noi cerchiamo di commetterne il meno possibile».

Lazio e Inter al microscopio.

«La Lazio ha l'organico superiore alle altre, può non bastare. Da quando sono arrivato a Torino, la Juve non è stata più forte delle altre in quanto a individualità, il salto di qualità una squadra lo fa grazie al gruppo, che compensa le eventuali lacune».

E l'Inter?

Ha fior di campioni, sono tanti, e un tecnico che deve però rendere conto, non è facile, è un ambiente che ha fame di scudetti. Comunque mi pare che viaggi in modo regolare, no?».

Bierhoff, Inzaghi e Del Piero: chi è il bomber del campionato?

«Mi auguro Alex, Pippo lo ha vinto l'anno scorso. So che Bierhoff, come prima punta, ha più probabilità di mettersi in testa, però tifo Del Piero».

Solo perché è juventino?

«No, lo merita perché è fantastico. E' maturato assai, l'esperienza gli ha dato più equilibrio. E' sensibile e avverte il peso delle responsabilità. In campo e nello spogliatoio fa sentire la sua voce, trascina...».

Come Ciro Ferrara?

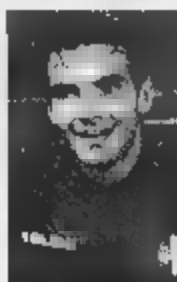
«Lo faccio da una vita io, tocca a lui».

Chi vincerà il Mondiale?

«Il Brasile è favorito. Poi le grandi di sempre: Italia, Francia, Germania e Argentina».

Dall'amichevole di Malta il nuovo corso degli azzurrini

L'Under di Tardelli parte da Foglia e Pirlo



Il granata Foglia (a fianco) ha giocato poche gare nel Torino ma parte comunque titolare nell'Under ■ Tardelli

LA VALLETTA DAL NOSTRO INVIATO

Il parto è previsto per le ■■■■. In località Ta' Qali, sede dello stadio nazionale, nasce la nuova Under 21 affidata a Marco Tardelli.

E la prima di tre amichevoli. La stagione vera comincia a settembre in Galles, con le qualificazioni all'Europeo biennio '98-2000 (da questa edizione siamo già stati eliminati). Gli obiettivi sono due: puntare al successo sapendo che resteranno ineguagliabili i tre titoli consecutivi conquistati da Cesare Maldini nel '92, '94 e '96; conquistare uno dei quattro posti (bisogna arrivare in semifinale) che daranno diritto a partecipare ai Giochi olimpici di Sydney.

Rispetto alle ultime «cavate» di saranno famosi questa appare ben nutrita di centrocampisti, come sempre limitata di difensori, più povera di attaccanti. Centravanti, oggi, sarà il granata Felice Foglia, uno che nel Toro gioca poco e potrebbe attraverso la vetrina della Under ritagliarsi un posto fisso per ■■■■. Sui partner Andrea Pirlo, 18enne seconda punta del Brescia (e quello, tanto per intenderci che manda in gol Hubner). Un talento che ha aperto un fronte di mercato tra Juve e Parma, intenzionato ad assicurarselo. Lui assicura: «Non ■■■■, ho un contratto fino al 2002 e nel Brescia sono titolare».

Foglia e Pirlo, dunque, opposte situazioni unite dalla Under. Fra chi andrà in campo subito, hanno il posto fisso nei loro club il portiere Abbiati (Monza), Zamboni (in pochi mesi dalla Juve al Napoli, poi il ritorno al Chievo), l'emigrante Gattuso (centrocampista del Glasgow Rangers) e Pirlo, appunto. Non giocano quasi mai oltre a Foglia, i difensori Zanchi (Udinese) e Grandoni (Lazio), il vicentino Ba-

«I panni sporchi si lavano in famiglia»

LA VALLETTA. Dà la formazione. Detta i numeri. Traccia lo schema. Sono le prime emozioni da ct dell'Under 21 di Tardelli. Ed ecco un riassunto delle frasi celebri della vigilia:

Possesso: «Questa è la rappresentativa dei ragazzi, non la ■■■■».

Campioni: «Non tutti diventeranno i Viali o Donadoni sfornati da altre Under, ma quattro o cinque di loro andranno di sicuro in Nazionale A».

Eredità: «Sono legato a filo doppio, anzi triplo a Bearzot e Cesare Maldini. Sfiderò chiunque a dire che la mia ■■■■ sarà una squadra offensiva. ■■■■, i difensori si scambiano gli attaccanti avversari, ■■■■ marcano ■■■■».

Speranze: «Maldini ha sempre avuto momenti difficili con ■■■■ Under, mi ricordo che volevano cacciarlo e

poi vinse il suo primo europeo in Svezia. Magari avessi io il destino di Cesare, sempre in trincea ■■■■ uscito ogni volta a testa alta».

Niente scuse: «Anche se non avessi elementi per formare una squadra competitiva ■■■■ ci sarebbero scuse, l'Italia, come la Juve, è costretta a vincere».

Omertà: «Dai miei giocatori pretendo che tutto rimanga all'interno degli spogliatoi. Apparire ■■■■ giornali ■■■■ serve a nulla. Trap, ■■■■ miei tempi, ci metteva sempre al muro. ■■■■ oggi ha fatto bene a inviere contro i calciatori tedeschi. Per parte mia spero vivamente ■■■■ dover arrivare a tanto, ■■■■ quella sarebbe comunque la mia linea di comportamento».

Insonnia: «Volete sapere se di notte soffro di insonnia come quando giocavo? No, adesso mi addormento: verso le tre».

[f. bad.]

ronio al quale, con la fascia di capitano, oggi viene pure affidato il ruolo di regista davanti alla difesa. Hanno avuto qualche opportunità in più Daino con il Milan, l'ex rossonero Ambrosini a Vicenza e Zambrotta nel Bari a ■■■■ dell'infornuto di Ventola («uno che aspettiamo» dice Tardelli che grazie ai suoi gol vinse i Giochi del Mediterraneo '97).

Un ventaglio di posizioni. Di Pirlo, il tecnico federale Sergio Vatta disse già due anni fa: «E' l'unico al quale non ho nulla da insegnare».

A quei tempi, autunno '95, il bresciano ■■■■ esibì nell'Under 16 proprio a Malta, stesso stadio Ta' Qali. «E venni espulso, l'unica volta ■■■■ carnera: un avversario ■■■■ spuntò addosso, io mi ■■■■ di scatto, quello cadde ■■■■ ferito, l'arbitro mi ■■■■. Tardelli mi ha chiesto ■■■■ provare a far gol oltre che lanciare Foglia, cercherò di accontentarlo». Pirlo sa quello che vuole: «Il mio attuale esempio è Zidane, il miglior calciatore in cir-

colazione, il mio idolo Baggio, spero di emulare Del Piero, tecnicamente credo di aver certi suoi colpi». ■■■■ poi: «Il Piacenza che blocca la Lazio e il Napoli che ferma la Juve dimostrano che ■■■■ scudetto passa ■■■■ partite con noi provinciali più che dagli scontri al vertice».

Foglia si ritiene il Ravanelli finora inesperto del Toro: «Lui ■■■■ Viali mi hanno colpito per la capacità di offendere ■■■■ aiutare la squadra. Spero di fare altrettanto, conto sulla mia forza. A parte quei 5' in Coppa Italia contro il Como quando segnai ■■■■ doppietta, di quest'anno ho pochi ricordi. Un aneddoto. «Mio padre ■■■■ ha tolto dalla strada. Ragazzino, tornavo a casa infangato. ■■■■ ha detto, se vuoi giocare trovati un posto dotato di doccia. Entrai nelle giovanili del Nola. Poi, sotto ■■■■ grinfie di Claudio Sala mi sono temprato».

Che cosa si aspetta Tardelli oggi? Ecco, in sintesi: «I primi gol dalla coppia d'attacco, un appoggio positivo in fase offensiva di

Zambrotta, la conferma attraverso Gattuso che ■■■■ meglio ■■■■ questi ragazzi giocano, non importa dove, buone indicazioni dalla difesa» tenendo conto che Malta utilizza due fuorigioco, L. Ciantar e L. Galea. Alle 20, quando Bazzoli darà il via a Malta A-Finlandia (non c'è Litmanen) Tardelli commenterà i primi passi della ■■■■ creatura.

Franco Badolato

Malta (4-4-2): 1 Camilleri; ■■■■ Ciantar, 3 Grima, 4 Dimech, 5 Aquilina; 7 A. Ciantar, 6 Giglio, 10 M. Galea, 8 L. Galea, 9 Malija, 11 Licari. In panchina: 12 Darmanin, 13 Mogri, 14 Camenzuli, 15 Buhagiar, 16 Azzopardi, 17 Mattocks, 18 Debono. Al. Sargic. Italia (3-5-2): 1 Abbiati; ■■■■ Zamboni, 4 Zanchi, 2 Grandoni; 7 Daino, 8 Gattuso, 6 Baroni, ■■■■ Ambrosini, 11 Zambrotta; ■■■■ Foglia, 10 Pirlo. Al. Tardelli. Arbitro: E. R. Zammit (Malta).

Il ritiro è stato accettato a denti stretti

Dolce vita al Milan? Costacurva: «Favole»

«Nessuno va in discoteca al venerdì. Rischieresti di prenderle dai tifosi»

MILANO. ■■■■ a diminuire le critiche, in casa rossonera, dopo il disastroso derby ■■■■ domenica sera. E adesso vengono fuori anche accuse di scarso attaccamento ■■■■ colori sociali ■■■■ di dolce vita. Ma procediamo con ordine partendo da Capello: il tecnico sostiene che ■■■■ ritiro di domani pomeriggio ■■■■ è una punizione ma è una questione di serietà verso noi stessi, la società e i tifosi. Servirà a preparare meglio la sfida di sabato con la Juve. Voglio un Milan che giochi da Milan ■■■■ che dimostri carattere. Evitando quanto

In casa nerazzurra, la vittoria nel derby ■■■■ ha sciolto la lingua ai giocatori che rimangono in silenzio: i dissidi ■■■■ stampa e tv continuano. Ieri, alla ripresa della preparazione (senza Ronaldo, Ze Elias ■■■■ Djorkaeff impegnati in nazionale) ■■■■ arrivato il servizio antidoping della Lega che ha effettuato controlli senza preavviso (come previsto dai regolamenti) su sei giocatori i cui nomi, per la legge sulla privacy, sono rimasti segreti.

Sul fronte del mercato la Francia tiene banco. Nel ■■■■ che decine di giocatori transalpini sono



Capello: voglio ■■■■ Milan vero

appetiti ■■■■ squadre italiane. E mentre il canno ■■■■ dell'Auxerre, Stéphane Guivarc'h ha rivelato ■■■■ essersi fatto ridare da Mazzola

la bocca di accordo firmata in inverno (l'ho fatto bene, con gli uomini che ha l'Inter chissà quando avrei giocato), si dice che il difen-

sore centrale N'Gotty ■■■■ ormai del Milan, che Atalanta e Sampdoria si starebbero contendendo l'attaccante dello Strasburgo Nouma (22 anni, per il quale è in fila anche l'Aston Villa), mentre Juve ■■■■ Inter sono invece sulle tracce del difensore del Marsiglia e nazionale della Costa d'Avorio, Domoraud. Viene invece dato per certo l'acquisto da parte dei bianconeri di Blanchard, centrocampista del Metz. L'Udinese avrebbe chiesto al Lens il centrale Foe, 22 anni e la Samp il difensore Silvestre all'Auxerre. Fanucci infine dovrebbe tornare al Milan mentre la Roma vorrebbe uno sconto sul prezzo ■■■■ De la Peña, prima ■■■■ cedere Balbo al Chelsea. ■■■■

[n. 8.]

SPORT FLAMM

■ **ULTRA RISSICA L'ARRESTO.** Un tifoso era in mezzo ai giocatori del Livorno coinvolti domenica in una rissa coi tifosi del Siena. Sarebbe stato identificato dagli inquirenti della questura livornese. Le indagini dovranno verificare il suo ruolo negli scontri. Rischia infatti l'arresto da 3 a 18 mesi.

■ **NOTE, DOOHAN** ■■■■ Punto sul vivo lunedì (battuto da Baggio), l'australiano Michael Doohan ieri ha stabilito il record della pista (2'07"403) nei ■■■■ Honda a Suzuka. Pur migliorandosi Baggio ha ottenuto il 4° tempo. Nella 250, 2° tempo di Valentino Rossi (Aprilia) alle spalle di Nakano (Yamaha).

■ **VOLLEY, SHOCATORI** ■■■■ Presentati al playoff al via sabato. Diciotto azzurri ■■■■ ieri e di oggi ■■■■ no inciso il cd «Volo», il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione Bambini in Emergenza.

■ ■■■■ ■■■■ **QUARTI.** Silvia Farina ■■■■ approdata ai quarti di Key Biscayne (montepremi di 4,6 milioni ■■■■ dollari) battendo la sudaficana Coetzee per 6-7 (3/7), 6-2, 6-1. Ora dovrà affrontare la statunitense Venus Williams, che ha eliminato Rita Grande per 6-1, 6-4.

■ **TRO.** ■■■■ Doppio successo italiano nella 1° prova di Coppa del Mondo: il ■■■■ Marco Venturini ha vinto nella fossa olimpica con 144 su 150, davanti allo statunitense Kiernan (142) ■■■■ all'altro azzurro Macabbi (141). Settimo Cioni, 1 tre italiani si sono imposti anche nella gara ■■■■ squadre (355 su 375 ■■■■ punteggio) davanti a Belgio (345) ■■■■ Francia (344).

■ **ATLETICA, COVA RISARCITO.** Costa 15 milioni l'utilizzo illecito di una fotografia ■■■■ Alberto Cova. In questo ■■■■ si è espresso il tribunale civile di Milano, accogliendo una citazione che l'ex campione mondiale dei 10 mila aveva fatto ■■■■ confronti della Teulere Rota Spa e dell'agenzia Pressing per un'inserzione pubblicitaria in ■■■■ compariva, ■■■■ autorizzata, ■■■■ foto.

■ **TRI, ■■■■ DUE** ■■■■ Trotto ■■■■ Milano, combinazione vincente: 5-18-13. Ai 1897 vincitori vanno 2.362.000 lire ciascuno.

Specchio

DELLA STAMPA

Los Angeles, anni '50. la legge non è uguale per tutti.

SCOMODI OMICIDI

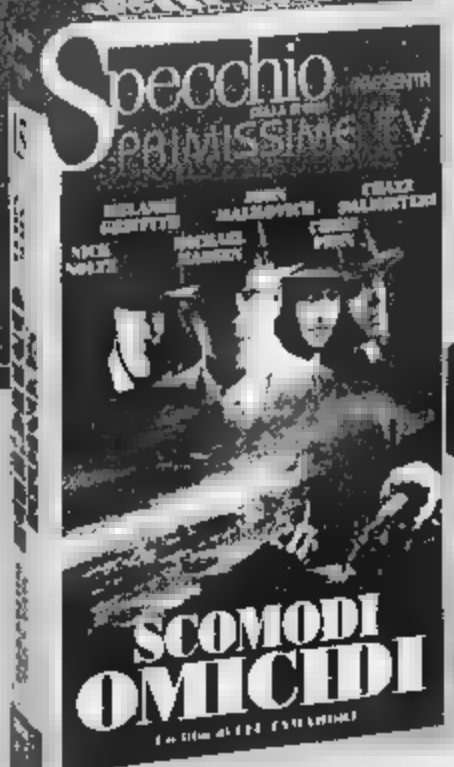
Da sabato 28 marzo in edicola.

Una squadra di detective che non segue le regole, una splendida ragazza che fa impazzire gli uomini, un segreto militare. Un poliziesco a tinte forti che non ■■■■ un attimo di tregua, con un'affascinante Melanie Griffith ■■■■ un intenso Nick Nolte travolti dagli eventi.

Nel film ben fatto, ben recitato, appassionante, si riscopre il ritmo non isterico dell'avventura e il thriller umanistico senza effetti speciali.

(Lietta Tornabuoni - La Stampa)

Specchio + ■■■■ STAMPA
+ la videocassetta
■■■■ sole 14.900 lire*
*Acquisto facoltativo



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

**NUOVO
CENTRO
ASSISTENZA**

Service Audi



Portate la vostra Audi a casa sua.

Ve l'abbiamo venduta.
Nessuno la saprà assistere meglio di noi.
E per trattarla con la competenza,
l'attenzione e la precisione che si merita,
da oggi, è a Vostra disposizione il nuovo

ed avanzato centro di assistenza riservato
ai clienti Audi. Un nuovo e privilegiato
spazio per Voi e la Vostra automobile
realizzato in Via Giordano Bruno 74 a fianco
della grande e comoda sede.



Simoni S.p.A.

Esposizione ■ Vendita
Via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
Tel. 3153411 - Fax 3153499

Orario
Lun/Ven 9.00-12.30 14.30-19.30
Sabato 9.00-12.00 15.00-18.00

Simoni S.p.A.

Servizio Assistenza Audi
Via Giordano Bruno, 74
10134 Torino
Tel. 3153490 - Fax 3153497

Orario
Lun/Ven 8.00-12.30 13.30-18.00
Sabato chiuso

A PASQUA LA SORPRESA E' NEI PREZZI



Orvieto CECCHI Doc cc 750 3220 invece di 5380 (al Lt 4993)	Pasta per pizze FINDUS g 500 1940 invece di 1940 (al Kg 3880)	Cannelloni all'uovo BARILLA g 250 1640 invece di 2360 (al Kg 9440)	Funghi paesana GS g 280 2570 invece di 3680 (al Kg 13143)	Invernizzina INVERNIZZI g 300 2390 invece di 3450 (al Kg 11500)
Tortelloni ricotta e spinaci o alla carne GS g 950 2270 invece di 3790 (al Kg 9080)	Polpa bottiglia GS clg 650 790	Peperoni a filetti GS g 190 1430 invece di 2060 (al Kg 7953)	Crema ELAH cioccolato g 80 vaniglia g 70 890 invece di 1230 (al Kg 13714)	Pasta sfoglia arrotolata BUITONI g 500 2790 invece di 3990 (al Kg 5580)

DAL 25 MARZO ALL'11 APRILE

SUPER SCONTO

GS
GRUPPO

PIEMONTE

TOURNO
Via V. Veneto 14
Via Cavour 10
Via Cavalli 24
Via S. Quintino 4
Via Saluzzo 100
Via Venaria 26
Via S. Massimo 43
C.so Peschiera 325
Via Monte di Pietà 24

VERCELLI
Via V. Veneto 48
CHIVASSO
Via V. Veneto 45
MONDOVI
Via Biglia 2
S. DAMIANO
P.zza Camisola 1
ASPI
P.zza S. Stefano 1
C.so Savoia 150
ACQUA TERME
Via Garibaldi 52
TRESCATE
C.so Italia 17 - s. 11

GIGONESE
Via D. B. B. 1
BORGOMANERO
Via Novara 67
Via Mazzini 28
C.so Mazzini 48
LOMBARDIA
MILANO
Via Gran Sasso 3
Via Ampère 103
Via Settembrini 27
Via Friuli

VERONA
Via S. Rocco 2
GARDANO AL CAMPO
Via XX Settembre 38
SOLIMATE ARNO
Via A. Moro 37
GARBAGNATE
Via per Cesole 110
CERATE
Via dei Mille 8
CASSINA DI BOLLATE
Via Mazzini 8

VIA S. Rocco 2
GARDANO AL CAMPO
Via XX Settembre 38
SOLIMATE ARNO
Via A. Moro 37
GARBAGNATE
Via per Cesole 110
CERATE
Via dei Mille 8
CASSINA DI BOLLATE
Via Mazzini 8

VIA LEONARDO DA VINCI
Via XI Febbraio 6
LEGNANO
C.so Magenta 90
CERIANO LAGHETTO
Via Mazzini 24
ERBA
Via A. Volta 39/A
S. PEDRE D'INTELVI
Via Fonti Pivoli 8

VIA VARESE 87 (REBBIA)
UMINO COMASCO
Via 4 Nov. 33
MARCHIROLO
Via Fellini 44
MARLISSINA
C.so Milano 21
SEREGNO
Via Cadore 60

CARATE BRIANZA
Via D. Cossato 46
MONTELO
Via Baticelli 8
PAVLO
Via Mazzini 64
MONZA
Via Monte Cervino 16
ABBIATEGRASSO
Via Vespucci 2

VIGEVANO
Via Cesareo 10
DORNO
Via Calzoli 78
RIVANAZZANO
P.zza Comaglia 7
SALICE TERME
Via Valdetara 2
CASALEVINO PIACENTINO
Strada Statale 10.1

SEMPRE PIU' VICINO AI TUOI DESIDERI

Basket, quarti di Eurolega: la Kinder domina, ma la Teamsystem non ci sta

Bologna, da derby a rissa

Nervi a pezzi: 10 espulsi, 4 squalificati

BOLOGNA. Il primo Euroderby di Bologna premia la Kinder (64-52 il risultato) che si porta sull'1-0 e attende fiduciosa la gara-2 domani. Ma la serata ieri passerà alla storia anche e soprattutto per l'ignobile xi-rissa finale che ha coinvolto tutti i giocatori, comprese le panchine, portando a un'incredibile espulsione di massa. Sono stati cacciati dagli arbitri Abbio, Sevic e Morandotti tra i virtuosini, Myers e Fucks, assieme a tutta la panchina, sulla sponda Fortitudo.

Una disgustosa, soprattutto perché si è verificata in una partita così importante com'è un quarto di finale europeo. I colpevoli sono stati subito squalificati: pertanto Abbio, Sevic, Fucks e Myers salteranno il ritorno di domani sera. E all'uscita si è notata molta elettricità fra gruppi di tifosi, tanto che i giocatori virtuosini sono stati scortati e protetti dalla polizia. Intanto è in dubbio per il derby di ritorno Atrovia, ma per ragioni fisiche (ha riportato una distorsione a una caviglia). Potrebbe invece recuperare Dominique Wilkins, che aveva accusato alcuni fastidi muscolari.

Fino al momento della megarissa, sportivamente parlando, la partita è stata vinta con pieno merito dalla Kinder che aveva cucito attorno alla sua difesa il successo. La variabile impazzita di questo primo

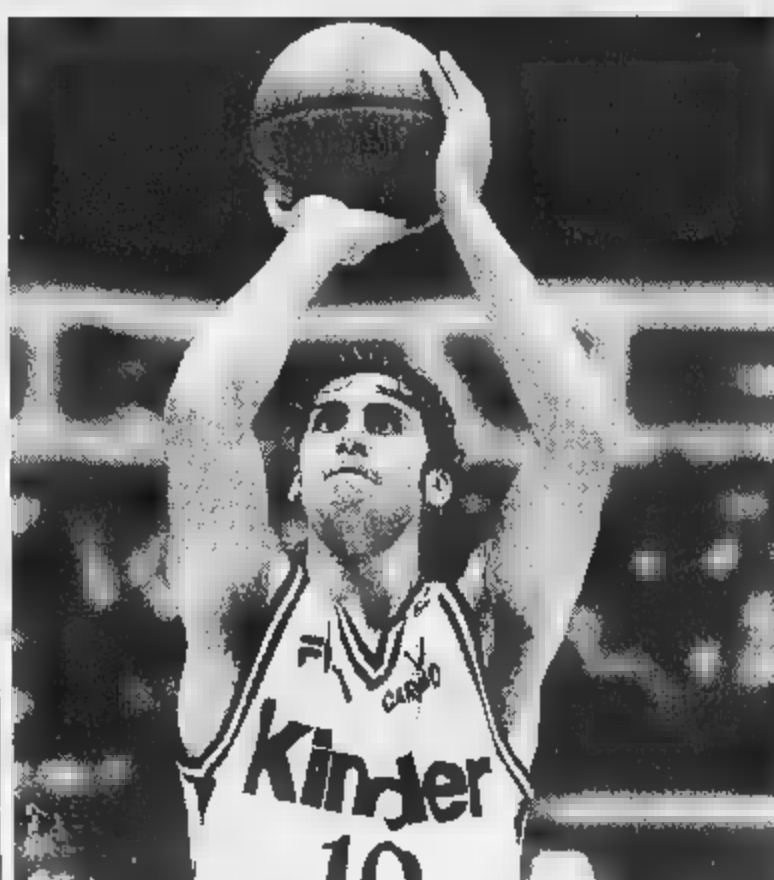
round europeo è Hugo Sconochini, il «gauchito» che ha spezzato in due la partita quando è entrato in scena dopo 5' del primo tempo, sul 12-9 per la Fortitudo. Il suo ingresso ha coinciso con l'affondamento della corazzata Teamsystem, colata a picco come il Titanic: non è più riuscita a realizzare un canestro su azione per 8', arrivando a toccare l'abisso del -13 (34-21 al 18'). Bianchini le ha tentato tutte: squadra tre piccoli (Rivers-Myers-Atrovia) all'inizio, poi con tre pivot (Galandu-O'Sullivan-Fucks), ma contro la

difesa della Virtus non c'è stato nulla da fare. Anche perché Myers ha giocato un primo tempo da dimenticatoio (4 punti), chiudendo un misero 4 su 14 al tiro. Così come il rivale Danilovic, che ha avuto le stesse percentuali.

Nella ripresa Bianchini ha cercato la carta della difesa a zona arrivando anche a vedere le luci posteriori della Virtus (41-37 dopo 6'). Ma la difesa assillante della Kinder ha contro sempre pochissimo all'attacco avversario, vittima di una serataccia (18 su 31 al tiro). La Virtus è volata via sugli

strappi del solito Sconochini (20 punti con 9 su 12 al tiro) toccando il 49-37 poi il 55-44 fino al finale, quello della rissa, da dimenticare: una rude tenuta di Savic ai danni di Fucks, che per scagliare il pallone in direzione del serbo, colpì. Abbio scattava come una molla e spintonava Fucks: era il segnale del caos in cui Myers e Danilovic, forse per la rabbia di aver sbagliato partita, erano i più scatenati. Robe da dimenticare, scene da cancellare. E in fretta.

Leo la



Hugo Sconochini realizzando 20 punti è stato il dominatore di un gran derby rovinato nel finale da una maxirissa

st'ultima soluzione ha funzionato spesso nel primo tempo, grazie a grande Rebraca, lungo schierato a fianco dell'altra perita trevigiana Marconato. Quando però i turchi si sono schierati a zona e i rifornimenti ai pivot si sono fatti meno frequenti, Treviso ha finalmente forzato il contropiede, che nel finale del tempo le ha dato anche 8 punti di vantaggio (30-22 al 17' e poi 36-28 all'intervallo).

Tutto risolto? Macché, anche perché l'Efes in avvio di ripresa, mischiando ora le proprie difese, è tornata vicina (39-37 al 28') dopo aver ritrovato l'altro americano, muscolare Sellers. E' stato allora che, come in avvio di partita, Rebraca ha voluto sottolineare di più il più forte centro in Europa, assolutamente incontentibile per il pur verboso e atletico Sellers. La Benetton è volata così a +12 (51-39 al 32'), una dote che l'Efes ha saputo rosciare solo in parte (54-49), prima delle rese. Per Treviso monumentale Rebraca (31), bene Williams (14), Marconato (6 più 12 rimbalzi), ancora sotto tono (ma bene in difesa) Bonon. Intanto, sugli altri campi, Partizan Belgrado-Cska Mosca 87-72, Aek Atene-Alba Berlino 88-68. E domani il ritorno, a campi invertiti, e fra sette giorni le eventuali belle.

Giorgio Viberi

Il primo atto se lo aggiudica Treviso

Monumentale Rebraca, decisivo contro l'Efes Istanbul

TREVISO DAL NOSTRO INVIATO

La Benetton, contro l'Efes Pilsen Istanbul (67-57), ha detto e chiaro lettere di voler entrare nella finale a quattro di Barcellona. I turchi presentati al Palaverde senza il leader Naumoski, un ex che proprio con Treviso vinse la Coppa Europa '95, ultimo trofeo conti-

nente conquistato da una nostra formazione. Il macedone, naturalizzato turco, è infatti nato uno zigomo e non ci sarà nemmeno domani, nel ritorno a Istanbul: buon per Treviso, visto che il secondo play Evliyaglu - vocalizzo sudtirolese più che un asso del parquet - non vale molto. L'Efes, massima espressione del crescitissimo basket turco, ha però alme-

no altre due frecce nel arco: il 22enne Turkcan e il 30enne americano Howard. Il primo, nato nell'ex Jugoslavia (in terra bosniaca, da famiglia serba e di fede musulmana), per evitare conflitti politico-religiosi ha preferito trasferirsi in Turchia, dove non aspettavano altro per naturalizzarlo. Ha già un'opzione dalla Nba americana, ma prima vuole dimostrare

meritare il nonignolo «nuovo Kukoc» - l'asso croato dei Chicago Bulls - che gli hanno affibbiato. Howard, invece, scopri l'Europa proprio in Italia, dove 5 stagioni fa si mise in mostra in A2, a Torino. Allora lo conoscevano più per la sua passione per il reggae di Bob Marley e per essersi professato strenuo seguace di Malcolm X contro le discriminazioni raz-

ziali. Però è cresciuto in Francia, a Villeurbanne. E proprio Turkcan e Howard risultano i più pericolosi per la Benetton: il primo terminale imprescindibile delle offensive, il secondo mettendo spesso la musuola a Henry Williams, l'uomo che per velocità e freschezza atletica poteva fare la differenza.

Treviso ha così sofferto molto a trovare il grimaldello giusto contro la ruvida difesa turca, molto attenta anche quando è schierata a zona. Due le soluzioni possibili: forzare il contropiede, per anticipare lo schieramento difensivo dell'Efes, o appoggiare sui lunghi, settore nel quale i turchi davvero formidabili. Que-

FORMULA 1

In attesa del reclamo Ferrari, le vetture di Ron Dennis celate ai fotografi a S. Paolo

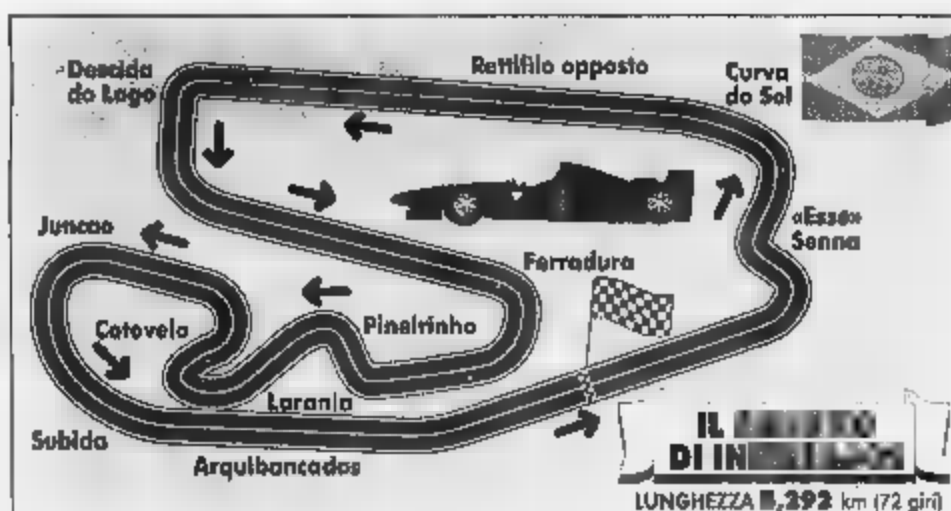
Mistero, la McLaren si nasconde

E il diesse Ramirez: «Il terzo pedale c'è ma non è stato usato a Melbourne»

SAN PAOLO. C'è un alone misterioso intorno alla McLaren. A due giorni dall'inizio delle prove del GP del Brasile, la squadra inglese si nasconde: i meccanici del team continuano a coprire tutti i possibili le vetture per non farle fotografare, soprattutto nella delle ruote. Il fatto più sorprendente viene da dichiarazione di Jo Ramirez, direttore sportivo della scuderia inglese: «Mi intristisce sentir dire che la superiorità delle nostre auto si debba soltanto ai freni - affermatore - Questi sono soltanto uno dei tanti elementi che compongono la macchina. E' forte l'insieme. Oltre a tutto, non siamo neppure arrivati a utilizzare il sistema frenata Australia».

L'argomento terzo pedale rimane il più discusso, anche in attesa del protesta ufficiale della scuderia di Maranello. Norbert Haug, responsabile della Mercedes, ha buttato acqua sul fuoco. «Se le altre scuderie avranno fatto bene i loro compiti a casa» credo che i Interlagos la corsa sarà più incerta. A Melbourne per noi è stata facile, stavolta forse dovremo

Il circuito di San Paolo dove si impongono Villeneuve, davanti a Berger e a Panis (la Ferrari soltanto quinta con Schumacher), ha un fondo sconnesso e molte curve difficili



faticare un po' di più. Per quanto riguarda l'azione della Ferrari, Haug ha risposto seccato: «Non ho paura. Il reclamo è rivolto alla Federazione, non è contro di noi. Fia ha dichiarato che i nostri freni conformi alle regole e questo ci basta». Ma in realtà l'appello studiato da Jean Todt non è basato sul funzionamento asimmetrico dei freni, ma sull'effetto sterzante (proibito dai regolamenti) che provocano sulle quattro ruote.

Intanto da un sondaggio effe-

tuato fra gli addetti ai lavori, è emersa la convinzione che le McLaren Mercedes domineranno domenica anche il GP del Brasile. Dello stesso parere i principali rivali della scuderia di Ron Dennis. Michael Schumacher attribuisce ben poche chances di successo: «Realisticamente - ha detto - qui non ho nessuna possibilità di vincere. Abbiamo bisogno di altre due tre gare per colmare il distacco dalla McLaren. La mia aspirazione per ora, riguarda il terzo po-

sto». Anche Frentzen è pessimista: «Non credo che sarò ancora doppiato, ma convinto che le due monoposto britanniche non avranno difficoltà a piazzarsi prima e seconda». Villeneuve - che in questi giorni ha firmato un contratto miliardario per essere testimone - italiana Robe Kappa - ha rivelato che la Williams ha a disposizione un sistema dei freni con il terzo pedale simile a quello della McLaren e che potrebbe anche decidere di utilizzarlo. (x.m.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E PUBBLICO ALLA MOSTRA PERSONALE DI ANGELO DI SERA

Si è tenuta a Milano al Centro Culturale S. Antonio in Via Carlo Farini, una interessante mostra personale del Maestro Angelo Di Sera. La mostra ha avuto termine domenica 15 Marzo. Sono state esposte oltre 30 opere selezionate tra tempere ed acrilici; frutto di oltre tre anni di ricerca cromatica, impostata sul tema «La Luce». Molte tra le opere esposte erano dipinte con i quali l'artista molisano ha realizzato, in numero limitato, un prestigioso calendario artistico edito dalle Arti Grafiche AGEA di Milano, la cui presentazione è stata firmata dal noto critico d'arte «Stefano Zuffi».

Angelo Di Sera è capace di suscitare, con i suoi quadri, profonde emozioni, ricordi, lasciare spazio al più totale immaginario. Il merito sta nella tecnica: ogni paesaggio che il Maestro ha dipinto ha un riferimento concreto da qualche parte, si adatta a tante diverse situazioni. Non è necessariamente ancorato ad un posto ben preciso, ad un punto geografico, bensì ha quasi un uso polivalente per più scenari naturali. Questa straordinaria tecnica, abbinata ad un uso accorto e personale dei colori, consente a chi osserva i quadri «ricercare» la sua specificità spesso volentieri legata a ricordi del tutto personali e singolari. Il paesaggio marino ed anche la semplice riproposizione pittorica di una distesa di mare in tempesta permette di trasporre quello che si vede, a quanto si immagina e si è già visto. E' vero: ammirando le opere dell'artista molisano non sappiamo quasi mai di che posto si tratti.

Eppure, quando ammiriamo le sue tele sembra conoscere quei posti, di averli visti. La luce dei suoi quadri caratterizza la sua personalità di uomo e di artista. E' la luce che illumina i cieli spaziali, i mari e gli orizzonti; è la luce dei suoi colori, della vita, è la luce misteriosa ed interiore dell'artista.

Senza tema di smentita, comunque, le opere di Angelo Di Sera, oltre all'esame attento dell'occhio critico degli intenditori degli appassionati di arte, per capite, esigono un piccolo sforzo cerebrale, attivando il pensiero e la mente; ed è che emozioni non mancano. Si: i dipinti del pittore molisano, ma di adozione Milanese, sono frammenti di passione dichiarati con una sincerità e una partecipazione tali che il visitatore rimane quasi imbarazzato, come se il pittore invitasse a leggere brani di lettere d'amore.

Particolarmente interessanti sono state alcune opere dal titolo: Il giorno e la notte; Oriente: dove il sole; Secondo e terzo giorno; Dio disse: sia la luce.

Seicento S. Seicento SX.

Seicento Suite.

Seicento Sporting. Seicento Elettra e

Seicento Citymatic.

TUTTA LA SQUADRA

VI ASPETTA

DALLE CONCESSIONARIE

E SUCCURSALI FIAT

IL 30 E 29 MARZO.

LA PUBBLICITÀ DI BUREAU DUTCH

VS-

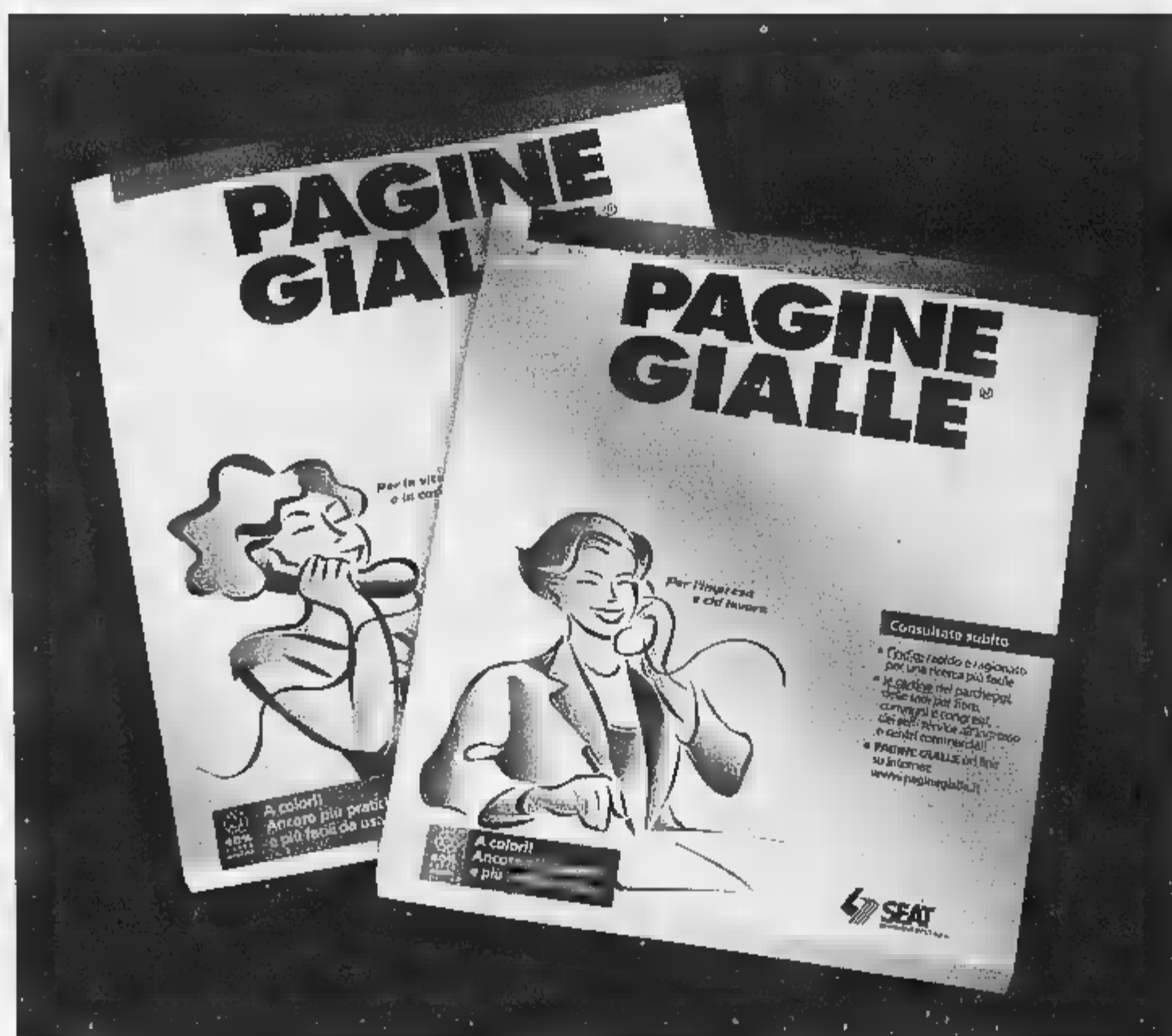
Lubrificazione specializzata Fiat Lubrication

www.fiatseicento.com

SOLO SEICENTO BATTE SEICENTO.

ECCO L'UNICA COSA CHE PUÒ SOSTITUIRE LE PAGINE GIALLE.

LE NUOVE PAGINE GIALLE.



Arrivano le insostituibili. La nuova edizione delle Pagine Gialle sta per essere consegnata in tutte le case della vostra città. Vedrete come sono aggiornate e ancora più ricche di informazioni, immagini, colori, nuove idee e indirizzi. Tutto di facilissima consultazione. Tenetele ogni giorno a portata di mano così anche quest'anno, come da più di 30 anni, troverete sempre la soluzione giusta proprio quando la state cercando. Perché le Pagine Gialle sono le Pagine Gialle. (www.paginegialle.it)



PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

Dura reazione della Lega dopo le dichiarazioni di Masone: «Siamo all'incredibile» «Torino non vive nell'emergenza»

Visita-lampo del capo della polizia

«Siamo la voce del disagio della città: quelle trecentomila persone che vivono a San Salvario, Pellerina, Porta Palazzo, le aree dell'emergenza. Lo hanno detto i portici di piazza Castello. Quando è uscito, assieme al prefetto, il questore, il comandante provinciale dei carabinieri e quello della guardia di finanza, lo hanno fermato: «Ci dia ascolto, un momento».

Fernando Masone, il capo della polizia, ieri a Torino per un incontro con le massime autorità di pubblica sicurezza, si è fermato: «Ditemi», ha ascoltato quelli del Coordinamento comitati spontanei. Parole dure: «La situazione è esplosiva, se non si interviene temiamo che qualcuno possa farsi giustizia sommaria». Il capo della polizia, dopo un incontro con le massime autorità dell'ordine pubblico, appena detto: «Fa il possibile per migliorare la sicurezza, ma io non so qui perché a Torino ci sia un'emergenza particolare».

PRESTO ■ Fernando Masone era arrivato in mattinata. Una visita improvvisa, decisa lunedì sera, forse perché quella del ministro Napolitano, fissata per venerdì, era stata spostata per impegni di governo. Una presenza per dare risposte ai problemi della città: tensioni nei quartieri, la microdelinquenza, la droga, l'immigrazione caotica, e quel gruppo di squatter, che hanno recentemente rotto vetrine e offeso monumenti storici della città. E così ha presieduto il Comitato provinciale per la sicurezza, incontro quasi settimanale, le massime autorità dell'ordine pubblico. «Una sposta positiva da parte del ministro», ha detto il sindaco Valentino Castellani. Che ha aggiunto: «La situazione non va drammatizzata. Non c'è un'emergenza, ma piuttosto c'è una problema di insicurezza urbana».

LA SINDACA ■ I vertici delle forze di pubblica sicurezza hanno illustrato a Masone i problemi della città. E lui si è detto informato: «Non credo in cose che fare di da quanto si è fatto fino ad oggi. Le risorse non si possono moltiplicare ma razionalizzare». E sulla prossima Ostensione della Sindone ha promesso attenzione e coordinamento delle forze.

I QUARTIERI A RISCHIO ■ Poi l'incontro, in strada, con il coordinatore dei comitati spontanei, Carlo Verra, che gli ha chiesto di farsi por-

tavoce con il governo per cambiare le leggi, perché la situazione è grave. Una pausa per il pranzo. Cambio, il ristorante danneggiato dagli squatter durante il loro raid nel centro. Alle 14,20, una passeggiata nelle zone a rischio: San Salvario, Valentino, Murazzi. Infine a Porta Palazzo dove ha incontrato il presidente della circoscrizione Pedrale.

DICHIARAZIONI POLEMICHE ■ Ancora in questura, per un incontro con i rappresentanti del sindacato di polizia: richieste di rinforzi, la promessa di non sottovalutare la situazione. Quindi il ritorno a Roma. Negli stessi minuti l'onorevole Mario Borghese polemizza: «Le incredibili dichiarazioni di Masone, secondo il quale a Torino non ci sono problemi, né emergenza, ci fanno ripiombare nella convinzione della disinteresse del governo». Dichiarazioni dure, del tutto condivise dal coordinamento comitati spontanei. «A noi, Masone, ha detto che abbiamo la stessa identità di vedute», spiega Carlo Verra. «Mi spiace solo che



Fernando Masone stringe la mano al sindaco Valentino Castellani. A fianco il deputato Mario Borghese

I comitati spontanei: speriamo che i rinforzi per l'Ostensione non tornino a Roma subito dopo

non si sia reso pienamente conto della situazione di Torino. Lui davvero ritiene che non ci siano emergenze in città, ne siamo molto preoccupati. Carlo Verra, commerciante di Porta Palazzo, che in mattinata aveva chiesto il capo della polizia di farsi portavoce con il governo delle esigenze di sicurezza dei cittadini, adesso guarda

al futuro. Dice: «Sono stati promessi 40 uomini in più nel posto fisso: polizia a Porta Palazzo. E cento, città, durante l'ostensione della Sindone. Speriamo che questi agenti rimangano a Torino per sempre. In contrario la città scivolerà sempre di più nel baratro dell'illegalità». Aggiunge: «La delinquenza portata dal-

l'immigrazione clandestina ormai è potentissima, si sta organizzando un clan, che si spartiscono territorio a traffici illeciti. Ma tra breve potrebbe scoppiare una guerra tra questi gruppi. E una guerra di mafia farà un morto al giorno».

Masone ■ Lodovico Poletto

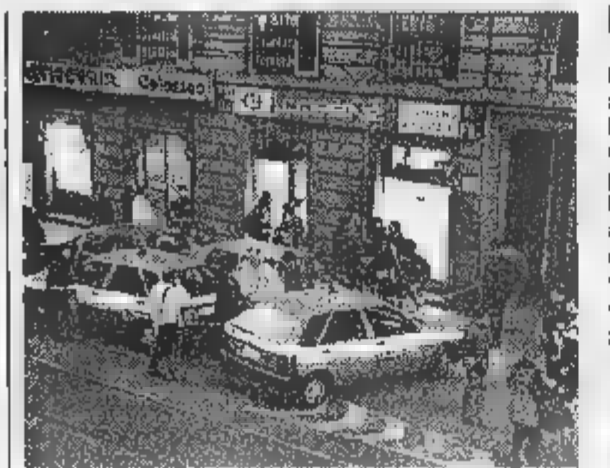
Chiuso il processo d'appello per la brutale esecuzione nel negozio di via Madama Cristina

Uno sconto agli assassini dell'orefice

Tre e 8 anni in meno, i parenti: ma che giustizia è?

«Sono rimasto sbalordito per la riduzione di pena all'Amendola. Mi aspettavo uno sconto, otto anni in meno sono davvero una condanna troppo mite. Questa qua non è più giustizia! Chi ha ucciso deve fare il suo bel conto. Altro che perdonarlo! Noi non perdoniamo chi ha ucciso», cognato Renato Savorelli e personalmente non capisco questa cultura del perdono che, dal Papa in giù, tanti predicano». Edoardo Cannarile è il cognato dell'orefice Renato Savorelli che il 21 novembre 1995 venne ucciso nel corso di una rapina dal tossicodipendente Rosario Rano, condannato a 11 anni in primo grado e ieri, in assise d'appello, a 25. Ma non contro la riduzione di pena per l'imputato che si scaglia il familiare del povero orefice di via Madama Cristina, quanto per quella concessa allo suo complice Grazia Amendola: da 19 anni di reclusione a 11.

Della sentenza emessa ieri dal collegio presieduto da Giancarlo Capriotti, solo il dispiaciuto. Se ne saprà di più quando i giudici depositeranno in cancelleria



Polizia davanti alla vetrina di via Madama Cristina. Qui, per poche lire, Renato Savorelli fu assassinato il 21 novembre 1995. Gli autori del delitto, secondo i giudici d'appello, dovranno scontare 25 e 11 anni

le motivazioni. Per ora prendiamo atto delle interpretazioni. «Per l'Amendola la riduzione è da attribuirsi - convengono i difensori Cosimo Palmbo e Gianni Cane - alla diversa valutazione delle attenuanti già riconosciute in primo grado. Solo che allora avevano avuto un'incidenza minima sulla determinazione della pena sia le generiche (la donna è incensurata) sia l'attenuante per il con-

corso anomalo nell'omicidio. In appello sono state evidentemente rivalutate. Teniamo conto che il concorso anomalo, previsto dall'articolo 116 del codice penale, è una sorta di partecipazione attenuata al fatto più grave. In genere, è il reato per cui si punisce il paio di una rapina che si conclude tragicamente. Gli atti processuali hanno escluso la partecipazione della

donna all'omicidio e ricostruito questa dinamica: Rano, un pregiudicato, entra nella donna, allora convivente, nell'oreficeria del povero Savorelli. Gli punta contro una forbice. Il negoziante cerca di reagire impugnando una delle sue pistole, una 38 special. Il rapinatore gli si getta addosso. C'è colluttazione. Partono i primi colpi. Rano, impossessatosi dell'arma, spara quello di grazia all'orefice che sta accasciandosi a terra. E' l'elemento decisivo che fa scattare nei suoi confronti prima l'accusa, poi la sentenza di condanna per omicidio volontario.

Il pg Bruno Rapetti aveva chiesto conferma della sentenza di primo grado. «Noi puntavamo sulla tesi dell'omicidio preterintenzionale, per questo siamo solo moderatamente soddisfatti delle riduzioni ottenute», conclude i legali. L'avvocato parte civile, Vittorio Nizza, lascia la parola ai familiari della vittima. «Io posso aggiungere solo che - dice Cannarile - mia sorella Maria non è più ripresa da quel maledetto giorno».

ANZIANI

Inchiesta sulla quarta età



Sono oltre 70 mila i torinesi che hanno compiuto 75 anni. Molti vivono una vita normale. Altri combattono la vecchiaia con che forza, risorse, episodi. Cominciamo un viaggio in questo pianeta della quarta età.

T. Martinengo a PAG. 33

LA PROBLEMA

Una casa per i ciechi

I ciechi di Torino chiedono che il Comune non smantelli la loro sede storica, al 51 di via Nizza. Anzi, fanno appello alle autorità perché tutti i servizi a loro destinati vengano accentrati in un unico palazzo. A PAG. 40

Oggi «La mia città» si occupa in particolare delle segnalazioni inviate dai lettori sul tema sporco. Sono anche arrivate risposte ad altri quesiti dall'azienda energetica e dall'azienda di igiene ambientale. A PAG. 40

Seconda puntata dedicata agli scacchi. Il secondo problema per gli appassionati di dei giochi più popolari. A PAG. 40

Cosa accadrà dopo i giorni del grande freddo? Certo, da anni non vivevamo un inizio di primavera tanto gelido. Ma nei prossimi giorni andrà meglio. A PAG. 40

IL CASO

L'AMM. CRIMINALI

Privatizzare l'azienda energetica? Un cammino con nuovi intoppi

Giuseppe Sangiorgio a PAG. 34

LA STORIA

IL CASO DI VALENTINA

Colpo di scena alla vigilia del processo per l'omicidio del transessuale

SERVIZIO A PAG. 32

LA SCUOLA

LA SCUOLA DA RIFORMARE

Continua il lavoro per accorpare gli istituti. Ecco la situazione

di Gianni a PAG. 34

PROTESTA

L'INCHIESTA DIVISA

«Non vogliamo gli impiegati nel Senato Accademico» Ed è polemica

di Giovanna Favro a PAG. 33

ANNI INTERESSI CRUGLIASCO VIA RIETI N. 3/11 ALLE PORTE DI TORINO

PERMUTE DIRETTE

ALTHEA

METRATURE: 100 - 110 mq.
PANGRAMICI: DA 141 DA 180

ESEMPIO: mq. 65
A PARTIRE DA L. 158.000.000
ALLA PRENOTAZIONE L. 10.000.000
AL L. 28.000.000
MUTUO L. 80.000.000
IN 4 ANNI SENZA INTERESSI L.

È UNA REALIZZAZIONE SAVINORDI

Ufficio vendite in Via Rieti n. 3/11 Grugliasco
Tutti i giorni dalle 14,30 alle 18,30 e il sabato mattina.
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52
Tel. 011-40.30.395

● PORTINONE CORAZZATI
● VIDEO ESTERNO
● IMPIANTO TV SATELLITARE
● SERRAMENTI IN DOLGAS
● DOPPI VETRI
● BISCALIA PORTO AUTOMATICO
● PERSIANE AUTOMATICO
● ARIA CONDIZIONATA
● GIARDINO CONDIVISIONE

Ma An accusa la giunta (che ammette l'errore) sulla consegna dei documenti al domicilio Arriva la carta d'identità anti-ladro Si autodistruggerà al primo tentativo di furto

Carta d'identità «facile» per gli extracomunitari, un po' più laboriosa da ottenere per i cittadini italiani. La strana procedura, secondo quanto lamentato in un'interpellanza del capogruppo di an Agostino Ghiglia, in un conseguente esposto alla Procura della Repubblica, è racchiusa in una lettera che il Gabinetto del sindaco (nella fattispecie l'Ufficio stranieri e nomadi) ha inviato il 4 febbraio ai vigili urbani. Questi, si legge nel documento di an, sono stati incaricati tramite la lettera di «consegnare documenti di identità o comunicazioni ad ospiti del centro di accoglienza Casa del mondo» di via Negarville 30/2 e di depositare quanto di loro competenza presso la segreteria del centro stesso, dove gli ex-ospiti avrebbero potuto, in seguito, ritirarli con loro comodo.

«Ora - osserva Ghiglia - questa procedura è in aperto contrasto con la legge sull'immigrazione, sia sulle norme che regolano le modalità di rilascio delle carte d'identità. Perché non si capisce il perché di un regolare cittadino italiano debba essere obbligato, quando cambia residenza, ad affrontare tutto l'iter burocratico del cambio d'indirizzo sul documento, mentre il Comune autorizza gli ex-ospiti del Centro di via Negarville a mantenere la residenza presso il centro che non li ospita più».

Insomma due pesi e due misure, nettarmente a favore degli extracomunitari, conclude Ghiglia.

Che cosa risponde l'assessore competente, vale a dire Stefano Lepri, responsabile del settore Assistenza? «Non è una conoscenza di quell'indicazione data ai vigili, data a sola firma del responsabile dell'Ufficio stranieri, ma già a suo tempo verificato che non era corretta, perché da parte della polizia municipale non è stato dato seguito a tale indicazione. Una giustificazione che è soddisfatta per nulla il capogruppo di an Ghiglia: «Chiederò le dimissioni sia di Lepri sia del funzionario, certi errori proprio non sono ammissibili».

E sempre a proposito di carte d'identità, ieri in giunta, su proposta dell'assessore al Decentramento Eleonora Artesio, è stata approvata la delibera per l'acquisto di dispositivi anti-furto contro i ladri di documenti da installare negli uffici dell'anagrafe. L'apparecchio si chiama «Securbancomat» ed è in grado, al primo tentativo di tentata effrazione, di distruggere la carta d'identità. Come? Macchiandola di inchiostro indelebile che le deteriora all'istante rendendola quindi inutilizzabile. L'intera attrezzatura costerà 170 milioni e trasformerà ogni anagrafe cittadina in un piccolo fortino: «La spesa è ingente, vale la pena di affrontarla», spiega l'assessore Artesio, i tentati furti presso i nostri uffici ormai non si contavano. Soltanto quest'anno ne abbiamo subiti ben due, in via Campana e in via San Gaetano.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GRAPPOLLO

In via Cigliano 38, all'angolo con c.so Belgio ed a pochi minuti da p.zza Castello c'è un nuovo ristorante, Nuovo ma di fatto già collaudato perché emanazione del noto «La Vignassa» di Pino Torinese. Avvalendosi di personale proveniente dai migliori ristoranti, il «Grappolo» si promette di svolgere la propria attività all'insegna della migliore qualità della cucina, del servizio e della scelta di materie prime seguendo nel contempo il massimo equilibrio tra qualità e prezzo.

Tra le numerose proposte alla carta spicca un menù giornaliero per il pranzo delle 12 al costo di 25 - 28 mila lire consumando il primo, secondo, dessert, o più calici di vino se lo si desidera, acqua e caffè. Proposta che viene sostituita alla sera con un'altra scelta di antipasti, primi, di secondi (di carne e di pesce) e dessert ad un prezzo di 50.000 lire (bevande consigliate comprese).

Il locale è elegante, molto confortevole, climatizzato, l'aspetto è trasparente anche nel conio.

Non rimane quindi, che darsi appuntamento al Grappolo; una scelta simpatica e soddisfacente.

Prenotazioni al 815.42.27

Vertice per la privatizzazione dell'azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Sull'Aem si scatena la diffidenza

Maggioranza divisa in Comune

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica «ex municipale», parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle «diffidenze» emerse fin dal principio da parte di Rifondazione comunista, dalla cautela espressa dai popolari e dalle richieste di approfondimento avanzate da pds, verdi e Alleanza per Torino.

A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttrici» impartite dalle deliberazioni del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società di sono, Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la fase finale di una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui «requisiti richiesti» agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri e suddivisi in nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Ael Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Com-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

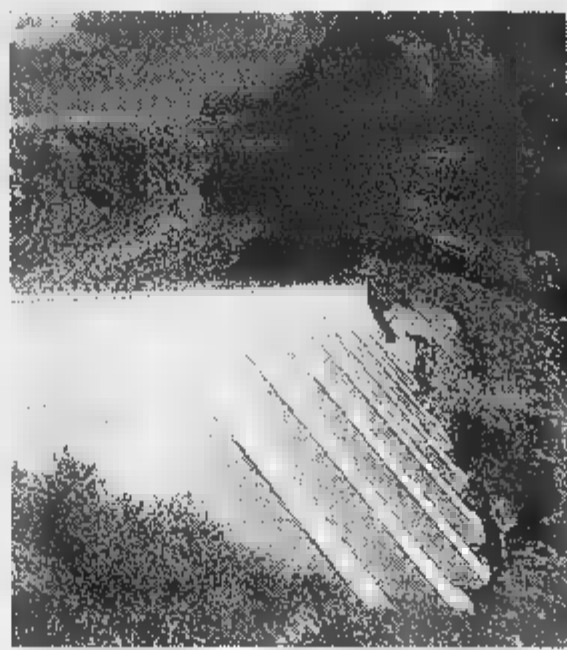
«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale -, chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

pagnie generale de Chauffe e Credip; la Cea (Usa); l'inglese Eastern Group; l'Edison spa, con Electricite de France, Sa e Ili; Gpu Inc (Usa); Sonel spa con la tedesca Rwe energie Ag; la belga Tractebel Sa con l'Italgas.

Marta Levi. Alberto Nigra, Mario Grazia Sestero, Giuseppe Borgogni, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino), vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, «sono stati tenuti nel dovuto conto» la «reciproca» (ossia la possibilità per

l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interesse», che potrebbero sussistere se una delle «cordate» ammesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione di questi due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, e per fare il punto sui passaggi «ancora inasplorati» della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato



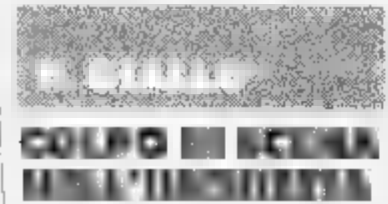
La diga a spononi
lago artificiale dell'Euglio, uno degli ultimi bacini costruiti dall'Aem
Alta Valle Orco

l'interpellanza. I problemi non sono stati però risolti completamente e venerdì ci sarà un nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o pubblico) come preferirebbe Rifondazione comunista, che entrerà con il 43 per cento delle azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase

esecutiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei nove gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, e l'offerta economica finale, questa volta «vincolante». Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle nove «cordate» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella società per azioni a capitale misto: privato nella parte minoritaria, pubblico in quella di maggioranza.

Giuseppe Sangiorgio



COLPO IN SCENA

L'APPUNTAMENTO è fra una settimana, mercoledì 1° aprile. Quel giorno s'inizia il processo contro Umberto Prinzi, accusato di aver ucciso Cosimo Andriani, «Valentina». Il transessuale è scomparso il 1° maggio 1995. Tutto fa credere che sia stato ucciso. Ma il corpo non è mai stato trovato. Un vero giallo. In questi tre anni di indagini, tanti colpi di scena. L'ultimo è di queste ore, a pochi giorni dal processo. L'accusa ha un super-tesimone. Una persona che parla di «frequenti litigi» in casa di Valentina. Anche le sere precedenti la sua scomparsa, quel testimone è un magistrato, abitava in via Ghemme 3 bis, in un alloggio al 1° piano, proprio sopra quello di Valentina.

Una testimonianza fino ad oggi sconosciuta. Ma molto importante per l'autorevolezza del magistrato, ma soprattutto per i suoi ricordi precisi: «Una sera ci fu l'ennesimo violento diverbio. Due voci, quella di Valentina e di un... Smettila, smettila, mi fai male!», gridava

Un magistrato abitava nell'alloggio sopra la casa del transessuale scomparso due anni fa

«Valentina», un superteste per l'okusa



Cosimo Andriani, osm «Valentina» e Umberto Prinzi finito in carcere

lei. Lottare mobili, sedie gettate a terra. Un gran trambusto, come spesso accadeva in quelle ultime settimane. Tanto che il magistrato, pubblico ministero presso gli uffici via Tasso, lasciò l'alloggio di via Ghemme: era invivibile, troppo baccano, ogni sera.

Per l'accusa è una testimonianza importante. Un tassello in più in quel mosaico ricostrui-

«Quella sera sentii una lite furibonda»



to con pignoleria e perizia dal pm Enrico Gabetta e dagli uomini della Mobile attorno ad Umberto Prinzi. L'ex fidanzato di Valentina, accusato di averla uccisa e di averne occultato il cadavere. Tanti indizi. E anche qualcosa di più concreto. Come quella conversazione registrata nel cortile della questura, dove una ragazza racconta che proprio Umberto le aveva confida-

to un giorno di aver ucciso Valentina. Sarà battaglia in Corte d'assise. L'avvocato Aldo Perla, difensore Prinzi, ha sempre detto: «Senza cadavere non c'è delitto. Solo tante voci, ipotesi. Ma di prove certe? Anche quella registrazione in questura: una povera ragazza tossicodipendente, arrestata per spaccio, alla quale è stata promessa la li-

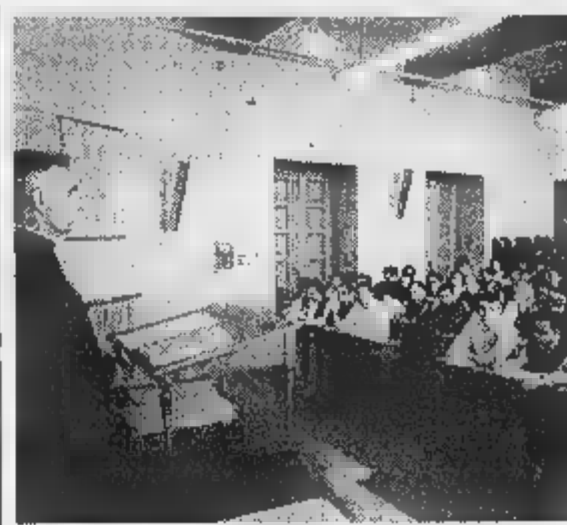
bertà se avesse collaborato. Ma è questo, si sa, il compito della difesa.

L'accusa parla di tanti elementi che, messi assieme, portano a indizi certi. E poi, accanito, fatti, episodi, che fanno affiorare il movente e il colpevole dell'omicidio. Valentina aveva litigato con Prinzi, anzi lo aveva lasciato. Per questo (è tesi dell'accusa) venne uccisa: per gelosia e per portarle via i soldi. Ma poi, uno dei tanti colpi di scena, parte del tesoro di Valentina, denaro e gioielli, sono stati trovati, dopo ripetute perquisizioni, in casa e nella sua cantina. Poi l'auto scomparsa, la Clio di Valentina, ritrovata, altro colpo di scena, dopo mesi di ricerche: nel... di Torino, in piazza Savoia, trecento metri dagli uffici della procura.

Prinzi è in carcere da 15 mesi. Il Tribunale della libertà gli ha negato la scarcerazione: poteva inquinare e pregiudicare le prove da assumere. Lui si è sempre detto innocente: «Le volevo bene, perché avrei dovuto ucciderla?».

(e. mas.)

Lettera-denuncia delle associazioni



La formazione professionale è importante per i giovani che frequentano i corsi presso gli istituti del Salesiani come del Giuseppini e anche presso le scuole «laiche». Al centro l'assessore Nino Masaracchio

La Regione taglia i corsi delle scuole cattoliche

A rischio la formazione di 2000 allievi con finanziamenti ridotti del 40 per cento

Diecimila allievi per strada, la maggior parte appartenenti alle cosiddette categorie a rischio. Duecento corsi di formazione professionale tagliati. L'incertezza più assoluta per iscrizione a programmazione scolastica per l'anno prossimo. Ecco le conseguenze dei tagli annunciati nel campo della formazione professionale dalla riduzione dei finanziamenti regionali: all'inizio 67 miliardi di lire a fronte di uno stanziamento complessivo di 123 miliardi di lire. Adesso dopo i correttivi proposti dall'assessore Antonio Masaracchio mancherebbero una trentina di miliardi di lire.

La denuncia è contenuta in una lettera firmata dall'Acef (l'associazione che raggruppa gli enti di formazione professionale cattolici come la Casa di Carità, i salesiani (Cnos e Ciofs) e i Giuseppini, ma anche dalle scuole «laiche» come lo Ial, l'E-naip, il centro Ghiglieno. Spiegano le associazioni: «La legge sulla formazione professionale prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta regionale approvi le direttive annuali relative alle attività riferite all'anno formativo. Alla data odierna, eludendo gli obblighi di legge, che sono definiti per poter permettere l'avvio dei corsi nel mese di settembre, la Regione ha ancora approvato le direttive». E ancora: «Queste associazioni vedono oggi i propri sforzi e la possibilità di continuare a fornire un servizio qualificato dalla costante assenza di un'organica pianificazione del settore e dal continuo esercizio di riduzione della legge». Aggiunge Attilio Bondoni, presidente dell'Acef: «Adesso l'assessore Antonio Masaracchio ha proposto un taglio dei finanziamenti del 40 per cento che di fatto mettono a rischio la continuità del percorso formativo per centinaia di gio-

vani e anche la continuità occupazionale per i docenti».

Ma che cosa risponde l'assessore? Masaracchio spiega come si sia attivato per «sollecitare provvedimenti straordinari per evitare pesanti ricadute sul sistema formativo e conseguenti disagi all'utenza». E in effetti qualcosa è stato recuperato visto che si è passati da una riduzione del 55 per cento ad un taglio del 40 per cento. Aggiunge Masaracchio: «I tagli nascono dalla necessità di riallineare gli obiettivi 3 e 4 del Fondo sociale dell'Unione Europea. Un fatto obbligatorio a partire dal 1994 che ha portato di fatto alla riduzione dei corsi per giovani disoccupati e adulti». Di fatto l'Unione ha progressivamente spostato e ridotto le disponibilità. La conseguenza è il taglio dei corsi anche se adesso grazie agli interventi di Masaracchio dovrebbero risultare più contenuti. Ma le associazioni sono soddisfatte. Spiega ancora Bondoni: «Il problema è politico: finora la formazione professionale è sempre stata gestita solo con i fondi comunitari. E' necessario un cambio di rotta: in un settore così importante, legato ai problemi del lavoro la Regione deve intervenire con risorse proprie». E il caso è diventato politico. Il capogruppo del ppi, Antonio Saitta promette battaglia: «Si tratta di una politica inaudita che penalizza le categorie più deboli. E pensare che i soldi si potrebbero reperire grazie ad una serie di piccoli tagli alle spese correnti: tagli che permetterebbero di recuperare oltre 52 miliardi. Insomma i popolari promettono battaglia. Sulla stessa linea ci sono anche pds e Rifondazione. E un invito al ripensamento arriva anche dalle province piemontesi.

Maurizio Tropeano

CINQUANT'ANNI
DALLA DICHIARAZIONE
UNIVERSALE DEI DIRITTI
DELL'UOMO

GENESI, ATTUALITÀ, PROSPETTIVE.
CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

25-28 Marzo 1998
Centro Congressi - Museo dell'automobile - Carlo Biscaretti di Ruffia
Corso Unità D'Italia 40 - Torino (Italy)

Delegazione Magistrale del Piemonte e della Valle d'Aosta
della Gran Taglia degli A.L.A.A.A.
Maurizio TROPEANO
Obbedienza di Piazza del Gesù Palazzo Vareschi.
I.D.S.E.R.M.

Un lettore ci scrive:
«Voglio raccontare una favola, protagonisti: due vecchietti, io 84 anni e mia moglie 81.
«Verso fine febbraio vengo colpito da una crisi cardiaca, chiamo la guardia medica e arriva un medico e, vedendo che le mie condizioni non migliorano, chiede il ricovero ospedaliero. Nel frattempo mia moglie è spaventata molto e anche lei ha una crisi cardiaca, lo stesso per lei viene richiesto il ricovero. Un cardiologo si mette a nostra disposizione, non ci lascia un solo istante per tutta la notte. E' una cosa meravigliosa, hanno salvato la vita! Sembra una favola, invece è una realtà e non eravamo neanche «raccomandati». Quando ci sono brutte, bisogna raccontarle, quindi a maggior ragione bisogna dirle ed esaltarle quando sono belle».

Manlio Malandrone

Un lettore ci scrive:
«Alla scuola media Olivetti di via Catalani i tecnici del Comune hanno tagliato un albero di fico colpevole solo di donare un po' d'ombra e ossigeno visto che disturba proprio nessuno. Sembra quasi che l'avere una sega elettrica in mano autorizzi queste persone a ta-

Specchio dei tempi

«Perché, se la sanità funziona, deve sembrare favola?» - «Abbiamo perso un altro pezzo di verde!» - «Al freddo nella sala d'attesa di Arma Taggia» - «Occorre trasparenza» - «Lo Stato non rinuncia»

giare anche dove occorre. «Mai questi anni Torino è stata privata del suo verde: sempre più arida, sembra ormai una città levantina».

Filippo Testa

Un lettore ci scrive:
«Mercoledì, 17, stazione ferroviaria di Arma di Taggia (Imperia), sala d'attesa di II classe. Un vento freddo spalanca e fa sbattere in continuazione le porte rotte d'entrata e d'uscita della sala tra le lamentele di molti viaggiatori. Mi rivolgo allo sportello dei biglietti richiamando l'attenzione sul fatto. L'impiegata mi rinvia al capostazione. Dal capostazione c'è un'altra persona anziana che protesta per lo stesso motivo. Faccio presente anch'io che le porte devono essere urgentemente riparate. Il capostazione ci informa che lui è addetto al

traffico e a tali questioni. Se proprio ne abbiamo voglia possiamo rivolgerci a un certo dirigente di Sanremo che non accoglierebbe certamente un ricorso da parte sua. Per tutte le stazioni ferroviarie d'Italia, ma soprattutto per un ripensamento a quello che potrebbe essere un diverso rapporto tra la gente, spero che lo accoglia almeno «Specchio dei tempi».

Ugo Piacentini

Una lettrice ci scrive:
«Mi riferisco alla lettera che si lamentava per l'impossibilità di visionare il test svolto, in seguito alla partecipazione al concorso pubblico indetto da una società alla ricerca di personale da adibire a mansioni di diretto contatto con il pubblico. La selezione, affermava, è stata curata da società esterne ben nota sul territorio

nazionale. Tutto questo è accaduto anche a me.

«Dopo svariate telefonate sono riuscita a parlare con un responsabile della succitata società, che, messo spalle al muro, mi ha consigliato di approfondire la questione per le leggi perché, e queste sono le parole, la sua società è a livello nazionale e sicuramente avrebbe vinto la. Queste affermazioni non hanno fatto altro che aumentare i sospetti che già avevo, e cioè:

1) Il mio compito si differenziava da quello di una mia conoscente per una semplice risposta. Lei ha superato la prova. Può essere bastata la risposta a pregiudicare il mio compito? Forse sì, forse no.
2) I partecipanti non hanno scritto il loro nominativo sulla scheda delle risposte. Il mio compito, che differenziava

per una semplice risposta da quello di una persona che ha superato il concorso, potrebbe essere stato sostituito con un altro compito? Credo proprio di sì. Le schede erano prive di nome...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mi riferisco alla lettera con titolo «Lo Stato mi ha quadruplicato la somma dovuta». La mia posizione è molto simile a quella del lettore. Per tre anni ('88-'89-'90), a causa di inadempimenti altrui, non ho potuto versare il dovuto. Ora il 28 marzo dovrò comparire dinanzi al pretore per la conferma del pignoramento di un quinto del mio stipendio. Tutto ciò potrebbe essere giusto se gli interessi non fossero, a dir poco, a livello di usura legalizzata. Sono separato con figlia di 17 anni a cui corrisponde 300.000 mensili per le spese scolastiche. Il mio stipendio è di 1.900.000 lire. Detraendo le 380.000 del pignoramento più 650.000 per gli alimenti (sono diabetico) e tirare avanti? Non ho neppure diritto alla pensione dopo 36 anni di versamenti se non verso altri 5 milioni».

Segue la firma

ANZIANI DA AIUTARE/1. Come risponde la città a chi non è più autosufficiente

Se la vecchiaia diventa malattia

Sospesi tra sanità e assistenza

È un passaggio della vita molto doloroso quello legato al decadimento fisico e mentale: un anziano, il proprio padre, la propria madre.

Quando la definizione «non autosufficiente» diventa realtà, un problema di proporzioni enormi si abbatte su una famiglia o, sempre più spesso, su un figlio solo e non più giovane: chi ha vissuto l'esperienza sa quante riflessioni comporti, quanto costi in termini di sofferenza anche solo pensare di dover allontanare l'anziano dal suo ambiente. Non sempre, non necessariamente la soluzione deve essere questa. Ma sovente è così perché «non autosufficiente» sottintende un concentrato di patologie difficilmente gestibili a casa. A partire dal morbo di Alzheimer, la demenza senile.

Purtroppo, le risposte che si possono trovare in questa città non sono neppure lontanamente le richieste, veri e propri SOS lanciati sempre - lo dicono i medici - il più tardi possibile.

Per questo cercheremo di delineare la fisionomia della più difficile sottocategoria della «terza età», quella che non può più farcela da sola. Vedremo qual è il panorama delle strutture residenziali a Torino (quello attuale è una fase di transito) e competenze e strutture dall'Assistenza alla Sanità, qual è il percorso per accedervi, quali le possibilità di entrarvi.

Vedremo poi le alternative esistenti e quelle previste. Infine, i percorsi «fai-da-te», la ricerca di un'assistenza privata che consenta di restare al proprio domicilio.

(m. t. m.)



Pazienti con molte patologie mettono in difficoltà le famiglie



Sono 183.935 i torinesi dai capelli grigi, gli over 65, una popolazione totale di 914.818: il venti per cento, un vero e proprio esercito. Tra loro, le persone con più di 74 anni sono 76.064, con le donne in stragrande maggioranza (51.067): ed è in questa porzione di terza età, pari all'otto per cento di tutti i residenti sotto la Mole, che si trova la vasta categoria dei «non autosufficienti», «non che non possono più vivere soli» che molto spesso «possono più vivere nemmeno con la famiglia. Figli e nipoti lavorano, vanno a scuola o non possono prestare loro l'assistenza continua necessaria soprattutto quando tra le varie patologie che determinano la «non autosufficienza» c'è anche la demenza senile, il morbo di Alzheimer.

La residenza dell'Asl 2 di via Spalato: gli ospiti necessitano di assistenza continua; la loro condizione solo da poco è riconosciuta: malattie ma spesa sanitaria rimane a loro carico o Comune

funzione le Unità di Valutazione Geriatrica presso le quattro Aziende Sanitarie Locali (Asl) torinesi: commissioni formate, tra l'altro, da geriatra, fisiatra, altri medici specialisti, assistente sociale, coordinatore infermieristico. Spiega il dottor Antonino Violante, responsabile dell'Uvg nell'Asl 3, quattrocento visite l'anno: «Le famiglie presentano la domanda per ricoverare il parente in istituto. Noi abbiamo il compito di esaminare la condizione dell'anziano nel suo insieme e di indicare il tipo di soluzione più adatta: oltre alla struttura residenziale esiste anche l'assistenza domiciliare integrata. Ma quando le famiglie si rivolgono a noi di solito la situazione è grave da essere più gestibile a domicilio. Le strutture sono di due tipi: Residenze assistenziali flessibili

(Raf), per parzialmente non autosufficienti, e Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) per totalmente non autosufficienti. «I familiari aspettano finché possono - dice la dottoressa Maria Antonella Arras, responsabile dell'Uvg nella Asl 1 - e comunque l'esperienza ci fa dire che parecchi alla fine rinunciano: preferiscono tenersi l'anziano a casa, almeno finché le capacità cognitive restano accettabili. Uno dei motivi è che purtroppo la maggior parte delle strutture convenzionate con le Asl sono fuori città e la gente non riesce ad arrivarci: vuole abbandonare il proprio congiunto».

La fisionomia dell'anziano autosufficiente, per il quale i familiari «costretti a cercare una soluzione tale da garantirgli cure, assistenza e, nel caso del morbo di Alzheimer,

sorveglianza costante, emerge nella sua enorme complessità dalle statistiche sui ricoverati. I 36 anziani (25 donne e 11 uomini) entrati nel '97 all'Istituto Ri-Poso Vecchiaia di corso Unione Sovietica-via San Marino - i dati sono dell'Istituto di Geriatria dell'Università - hanno un'età media di 80 anni e mezzo e provengono nel 65 per cento dei casi dal proprio domicilio, in un altro 22 per cento da un ospedale, mentre il 13 per cento era già stato ricoverato in un convalescenziario.

All'ingresso, la media di patologie per paziente era di tre circa (2,9). Le principali (ma nell'80,6 per cento dei casi non le sole): demenza (38,9 per cento), vasculopatia cerebrale cronica (25), cardiopatia (41,7), osteopatie (47,2), psicosi (44,4). La media di interventi medici in urgenza per pazien-

te è stata di 3,7 al mese. Completano la fotografia la «non autosufficienza» le informazioni sui pazienti presenti nell'unica struttura sanitaria pubblica esistente a Torino, la Rsa di via Spalato 14 (territorio dell'Asl 2), inaugurata poco più di un anno fa, con 77 posti (10 riservati a «dimissioni protette» dall'ospedale Martini). Tra i 67 ospiti (solo 11 uomini) inseriti dallo Uvg, il 58 per cento ha tra i 76 e i 90 anni, il 14 supera i 90. I pazienti che necessitano di assistenza continua sono 44 e 40 sono quelli affetti da demenza: vario grado e tipo. Tutti sono incontinenti, solo 6 deambulano autonomamente, 11 con un aiuto, gli altri 50 sono a letto. Per gli anziani è l'assistenza ai pasti.

Maria Teresa Martinengo (1. Continua)

Nel mirino del sindacato l'ex preside della Facoltà: «Di sinistra fuori, ma conservatore all'università»

La Cgil: «Docenti-dinosauri a Giurisprudenza»

Polemica tra professori, personale e ricercatori sul «peso» in ateneo

Tesi. «Piancia o no, i professori sono le colonne portanti dell'università». Corollario. Aumentare i voti del personale per l'elezione del rettore, dar loro più voce in Senato accademico, o far entrare i rappresentanti nei consigli di facoltà e dipartimento, vuol dire «aumentare la possibilità di manovre, di giochi, alleanze trasversali, che già in passato hanno inserito in Senato elementi inquinanti: natura corporativa». Firmato: il consiglio di facoltà di Giurisprudenza. Portabandiera dell'Ordine del giorno, votato, gli applausi dei docenti. Legge, il professor Gastone Cottino, lespontaneo di Rifondazione. Conseguenza. Quando l'ordine del giorno è arrivato in Senato accademico, è nato un polverone. Con dura reazione della Cgil, che parla di sofferse iniquità alla dignità e la professionalità dei docenti esponenti personali sul giornale dello Snur-Cgil, un altro articolo infuocato dei ricercatori (titolo: «Juridic Parks») e il tempo



L'ex preside di Giurisprudenza Gastone Cottino. «Nessuno disconosce la professionalità del personale e dei ricercatori ma certi equilibri fanno perno sui docenti»

si è fermato a giurisprudenza». La polemica è nata intorno alle modifiche dello Statuto dell'ateneo via Po. Si votava sull'aumento di peso dei rappresentanti del personale e dei ricercatori, ma per la commissione di Giurisprudenza di Senato accademico non è una camera corporativa. Le istanze di categorie sono sacrosante, ma nelle sedi opportune. E' inaccettabile che si allarghino le competenze del

personale con indebita intrusioni in ambiti riservati a chi insegna. In Senato, la discussione sul punto è stata rinviata. Per Barbara Villa, segretario regionale Snur Cgil, eguristi, novelli dinosauri, vorrebbero ripristinare nell'ateneo lo statuto medievale, con la casta dominante che guida l'università in Europa. Temo che sia proprio in simili consigli di facoltà che nascono frustrazioni simili a quelle degli

assistenti che sparavano dalle finestre per gioco. E Paolo Simone, ricercatore, membro del Senato: «I professori di prima fascia (una battuta: colonne cariatidi) hanno un ruolo centrale, ma le altre porzioni non devono essere inutilizzate. Barbara Villa parla di ebanore che non accettano il dialogo: di sinistra all'esterno, ma conservatori in ateneo». Gastone Cottino reputa «eccessive queste reazioni: «Se essere baroni vuol dire difendere certi valori culturali, bene. Credo di essere stato sempre di sinistra, insegnando ai ragazzi a riconoscere i reali rapporti di potere nella società: ma è sbagliato personalizzare il ragionamento di un'intera facoltà, preoccupata di una corporativizzazione del governo dell'ateneo. Accetto le critiche, ma mi piace l'autodifesa. Nessuno disconosce la professionalità del personale e dei ricercatori, ma siamo perplessi di fronte a chi vuol rovesciare equilibri che fanno perno sui docenti. (g. fav.)

L'addio all'architetto

Alberto Sartoris sepolto ieri a Carignano

Le ceneri dell'architetto Alberto Sartoris, morto l'8 marzo a 97 anni nella sua casa di Cossanay-Ville in Svizzera, dove si era ritirato, riposano da ieri nella tomba della famiglia Chicco-Antonietti a Carignano. Sartoris, progettista ed urbanista, è stato protagonista del razionalismo italiano. Nato a Torino nel 1901, Sartoris fu amico di Casorati, il quale strinse anche un rapporto di stretta collaborazione (dalla quale scaturì il teatro privato di Riccardo Gualino), di Le Corbusier, di Lionello Venturi. Le sue realizzazioni in Italia e all'estero sono capitoli fondamentali della storia dell'architettura contemporanea. Uno dei suoi ultimi lavori è stato il progetto di sistemazione dell'ex lamificio Bona a Carignano per trasformarlo in centro comunale. Ieri il sindaco di Carignano, Tamiotti, l'ex sindaco Albertino e il professor Roggero della facoltà di Architettura di Torino hanno omaggiato alla sua memoria.

TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

DOMENICA APERTO 15,00/19,30

Oltre lo sconto scelta e qualità.

- Sconti reali su tutti i tappeti
- Pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Cambio del tappeto allo stesso valore d'acquisto
- Restauro e lavaggi

Via... 96.65

CENTRO "PANNUNZIO"

VIA MARIA VITTORIA 35H

10123 TORINO - TEL. 011/5123003

Domani

alle ore 17.30

nella sala "Aldo Viglione"

del Consiglio Regionale del Piemonte (via Alfieri 15)

Il prof. Michele Maggi

ordinario nell'Università di Firenze

parlerà su

«BENEDETTO CROCE PROTAGONISTA DELLA CULTURA EUROPEA DEL '900»

Sarà presente la figlia del filosofo

Aldo Croce

Presiederà Pier Franco Quaglieni

CITTA' DI TORINO

Avviso

Cessione gratuita di personal computer di classe 286/386

Dall'1/3 al 15/4 Associazioni riconosciute Enti morali possono presentare richiesta per la fornitura in cessione gratuita di personal computer di classe 286 e 386 che saranno dismessi dagli uffici comunali. Per ulteriori informazioni e per il ritiro del modulo di richiesta si può rivolgere ai numeri 442.2471 - 442.2484 oppure consultare la pagina Internet: www.comune.torino.it/pc.

L. 390.000

Barbican, Volpini, Fuschner, Dalmata, Bassotto, Cocker, Chow Chow, Doberman, Pechinese, Boxer.

L. 490.000

Maltese, Rottweiler, Shih-Tzu, Chihuahua.

L. 790.000

West Highland, Carlini, Basset Hound, Terrier, Labrador.

A richiesta ogni razza

Telefonare 011/91.91.502

GAMINETTI

Antichi e moderni

provera & c.

TORINO - Lungo... Napoli, 32

Tel. 011/859.393

Internet: <http://www.gamnetti.it/provera/>

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino

Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

Ecco il progetto del Provveditorato per razionalizzare gli istituti

Mappa delle scuole accorpate

Lo scopo: diminuire costi e personale come conseguenza del calo di studenti

Provveditorato e consiglio scolastico sono al lavoro per riorganizzazione della rete scolastica provinciale per l'anno 1998-99. Obiettivo: compattare gli istituti, diminuire i costi, ridurre il personale a fronte di una popolazione di alunni che è in continuo decremento. Vediamo una prima ipotesi di base in valutazione ieri al consiglio scolastico provinciale.

La media berti (240 alunni) dovrebbe essere unita alla Pezzani (238), la Maritano (203) alla Perotti (256). Stessa operazione per la De Sanctis (225) e la Nigra (470), per la Casella (246) e la Vinti (375), per la Martini del Martini (277) e il circolo didattico Cerna (411) che diventerebbe istituto comprensivo. Le sezioni di scuola materna di Lanzo Palieri passerebbero dal circolo didattico di via Cimara e quello di via Lessona.

Anche in provincia cambierebbero in arrivo. Si vorrebbe costituire un istituto comprensivo in Val Chisone con il circolo didattico di Lanzo (238 alunni delle elementari) (materna) e la sezione staccata della media di Vico (72 alunni), che verrebbe sottratta alla Cerna di Castellamonte con direzione posta a Vistrorio. Ma in Valchisone i sindaci e Comunità sarebbero contrari. Si sta anche valutando la possibilità di ubicare a Settimo Vittone un istituto con Scuola media e circolo didattico.

Verrebbe soppressa l'XI Istituto tecnico commerciale, aggregandolo allo scientifico Majorana di Torino, privato della sezione staccata di Orbassano. A Orbassano invece verrebbe accorpato in un unico plesso l'istituto tecnico Porro (502 alunni) ed il Majorana (590). A Lanzo, un'unica presidenza, sarebbero uniti l'alberghiero Colombatto, il Galilei e l'istituto per il Commercio d'Orta di Cirié.

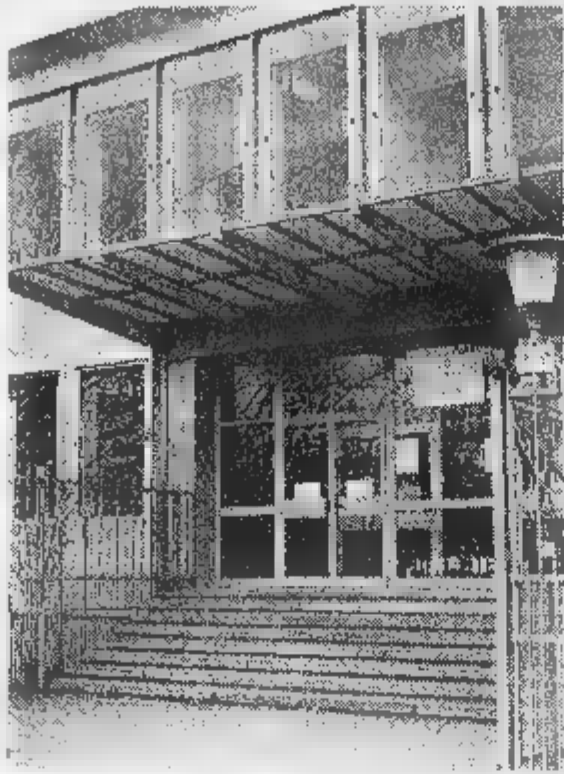
L'alberghiero di Chivasso passerebbe da «sezione coordinata» del Colombatto di Torino all'istituto agrario Ubertini di Caluso. Nel Pinerolese la sezione dell'Ubertini di Osasco passerebbe invece all'Albert di Luserna San Giovanni, mentre il Porro, privo della sezione d'Orbassano, andrebbe al Ca-

petti di Pinerolo. Infine a Carignano sarebbe istituita una sede dell'alberghiero, aggregata al commerciale Marro di Moncalieri.

NUOVE RICHIESTE. Ci sono anche due richieste sulle quali il consiglio provinciale scolastico deve decidere. A Rivarolo, presso l'istituto tecnico, si suggerisce di rendere ordinario il corso ad indirizzo elettrotecnico ed automazione, mentre l'istituto Roccatti chiede di istituire una sezione di liceo scientifico nella sede di Carmagnola locali del liceo classico.

Commenta l'assessore all'Istruzione, Aldo Miletto: «Giunta scolastica, provveditorato e Provincia hanno lavorato per ridurre al minimo il disagio, soprattutto nelle zone montane, facendo i conti i tagli agli enti locali e la necessità di utilizzare al meglio il patrimonio esistente».

[g. b.]



Tra le scuole coinvolte nell'accorpamento sarà soppresso l'XI Istituto tecnico commerciale di Torino e sarà aggregato allo scientifico Majorana

Tredici consiglieri indagheranno sui servizi e sui rapporti di lavoro

«Vigileremo su appalti e coop»

In Comune istituita la Commissione Speciale

Prima ascolteranno i dirigenti dell'Ufficio legale, poi quelli dei settori Contratti e Appalti, ma i membri della Commissione speciale del Comune metteranno il sui lavori affidati dal Comune all'esterno ascoltando, soprattutto, titolari di aziende e presidenti cooperative. C'è molta attenzione per la partenza (ieri) di questo gruppo, composto da tredici consiglieri comunali. Si aprirà il coperchio sulla qualità dei servizi e anche sul rapporto tra datori di lavoro e dipendenti.

A Mario Contu (Rifondazione comunista) e Mauro Battuello (Idu), come vicepresidente, il compito di coordinare la Commissione. La proposta di istituirla è stata sostenuta, in particolare, da Contu che, grazie alle sue esperienze nel comitato genitori per il servizio mensa, ha conosciuto il difficile mondo degli appalti.

«Il nostro compito - spiega Contu - è di svolgere un'indagine conoscitiva sulle condizioni di lavoratori e lavoratrici in aziende, ditte, cooperative, anche associazioni che effettuano servizi per il Comune. Non intendiamo arrestare l'affidamento lavori all'esterno, ma garantire che sia conveniente per la città, per l'utente, senza penaliz-

zare nessuno, lavoratori compresi».

Il presidente della Commissione speciale indica, ad esempio, come settori adatti a questi appalti la pulizia nelle scuole, la manutenzione verde, mentre esprime perplessità sull'affidamento a terzi i compiti quelli degli operatori scolastici, dove c'è un rapporto diretto tra istituzione e cittadino. Si può pensare di cambiare ogni tre anni il personale che è a contatto con famiglie e i loro figli? Contu pone la domanda auspicando che l'indagine possa dare indicazioni utili.

Un settore da conoscere a fondo è quello dell'associazionismo e delle cooperative sociali. Una recente ricerca dell'Università Cattolica di Milano rileva che il comparto occupa in Italia 720 mila persone, di cui 416 mila a tempo pieno e 304 mila a tempo parziale. 270 mila come volontari, 15 mila come obiettori di coscienza. Tutte posizioni di lavoro chiare oppure sono situazioni di sfruttamento? Nel Paese le cooperative sociali sono 2834 (sono cresciute di 10 unità rispetto al '94), 95.510 soci-dipendenti, 8550 soci volontari. Solo in Piemonte le coop sono 317, con 10.080 dipendenti e 626 volontari.

Alla Nord-Ovest

I cento giorni

A Varda

Passerà alla storia come l'ultimo comandante della Regione militare Nord-Ovest che il prossimo 30 giugno sarà soppressa. Il tenente generale Aldo Varda ha ricevuto ieri mattina dal suo predecessore, Antonino Tambuzzo, la responsabilità del comando, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Francesco Cervoni, durante la cerimonia nel cortile della Scuola d'Applicazione. A Varda dunque il compito di guidare il comando regione nei suoi ultimi cento giorni di vita, dopo 41 anni di attività, iniziata il 1° luglio del 1957 sotto il comando del generale Giovanni Carlo Re. «Compito impegnativo» ha sottolineato Cervoni nel intervento, anche se erano in molti, ieri, a chiedersi se fosse necessaria tanta enfasi per una cerimonia che di fatto ha ufficializzato la scomparsa da Torino di un altro comando militare (due anni fa era stata cancellata la Brigata Cremona, prima se n'era andato il 7° Reggimento artiglieria).

In corso Matteotti, sede della Regione Nord-Ovest, per due anni e mezzo è rimasto il generale Tambuzzo (Varda già il vice) trasferito a Roma dove si occuperà di riorganizzare la direzione del personale dell'Esercito. Intanto, si sta già lavorando ad immaginare chi saranno i futuri inquilini degli Alti comandi. E' probabile che qui arrivi il comando della Brigata alpina Taurinense, alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede della caserma Montegrappa in corso IV Novembre; una parte dell'edificio sarà utilizzata dal nuovo comando regionale, mentre uffici sparsi un po' in tutta Torino verranno. Intanto in corso Matteotti, la nomina a comandante della nuova Regione militare meridionale del generale Carlo Cabigiosu, già comandante della Taurinense.

Con Di Mauro

La Uilm accusa la Fiom

«La Fiom perde il pelo, ma non il vizio: il paradosso è che, negli ultimi anni, ha firmato solo accordi negativi per i lavoratori. Ogni volta che c'è un'intesa positiva manca la sigla». E' polemico Roberto Di Mauro, segretario nazionale della Uilm, dopo le ultime vicende alla Magneti Marelli di Venaria (Torino), dove la Fiom non ha sottoscritto l'accordo e ha proclamato sciopero nei sabati lavorativi previsti. La Uilm regionale ha accusato la Fiom di avere determinato, sabato scorso, «un clima di violenza» e ha annunciato per sabato «antipicchetto».

Di Mauro, che ha partecipato ieri a un incontro sul sistema delle relazioni sindacali in Fiat, con 200 delegati Uilm degli stabilimenti torinesi, sostiene che «anche a causa dell'atteggiamento della Fiom, il sistema partecipativo alla Fiat è a rischio». «Vedo da parte della Fiat e della Fiom - precisa Di Mauro - delle pericolose e opposte tendenze a negare l'utilizzo degli strumenti di partecipazione». Il comportamento della Fiom è pericoloso alla vigilia della discussione sulla conferma dei mille giovani assunti a termine in Fiat Auto. La Fiom strumentalizza i problemi relativi alla crescita occupazionale, legandoli solo a scelte politiche come le ore o la lotta contro gli straordinari.

A due anni dalla firma dell'accordo integrativo che ha introdotto in Fiat il sistema di relazioni partecipative, «la Uilm si legge in un comunicato - dà un giudizio sufficientemente positivo. La partecipazione non è acquiescenza ai disegni padronali. Imboccando la via della partecipazione, abbiamo rinunciato all'arma dello sciopero». Per Giorgio Rossetto, segretario regionale Uilm, «la Fiat prende pretesto dalla Fiom per non fare quello che comunque non vorrebbe fare. Usa cioè il pretesto che una parte del sindacato non è matura per un sistema realmente partecipativo. La conclusione è che siamo più conflittuali, più partecipativi».

IN BREVE

■ **ITP.** La Regione Piemonte contribuirà con otto miliardi di lire all'attività dell'Itp, l'agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte, che ha come obiettivo «attrarre investimenti esteri nelle aree a declino industriale. Tra i paesi individuati come possibili investitori ci sono Stati Uniti, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svezia, Svizzera, Giappone e Corea. I settori interessati sono: tecnologie informatiche, componentistica auto, servizi, immobiliare, logistica.

■ **ARTIGLIERI.** A seguito del trasferimento del Settimo Reggimento Artiglieria «Cremona», dopo 50 anni di stanza a Torino, è costituito il Gruppo Reggimentale del Settimo Artiglieria, aperto a tutti coloro che hanno militato nel Reggimento. Tutti coloro che desiderano associarsi possono il generale Ugo Sanvitale al numero 011/318.57.73 o il colonnello Cagnazzi 011/324.76.87.

■ **E' il tema del** simposio organizzato dalla Clinica medica generale dell'Università di Torino, da domani alle ore 14,30 fino a sabato, al centro «Torino Incontra» di via Costa con i massimi esperti di tumori del sistema endocrino.

■ **Si parlerà di** e dei suoi disturbi al convegno organizzato dal Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino, da domani alle 14,45 fino a sabato prossimo, nella sala Cavour, «Torino Incontra», in Costa 8.

■ **L'onorevole** Maria Pia Valetto ha scritto una lettera aperta all'assessore all'Ambiente Gianni Verneti in veste di parlamentare del collegio Torino Centro. Oggetto: il degrado dei giardinietti via Filangieri e delle aree verdi nell'isola pedonale della Crocetta.

■ **Il segretario** Renzo Rabellino ha nominato, secondo le direttive espresse dal Congresso, un vicesegretario. E' Gianluca Nocetti.

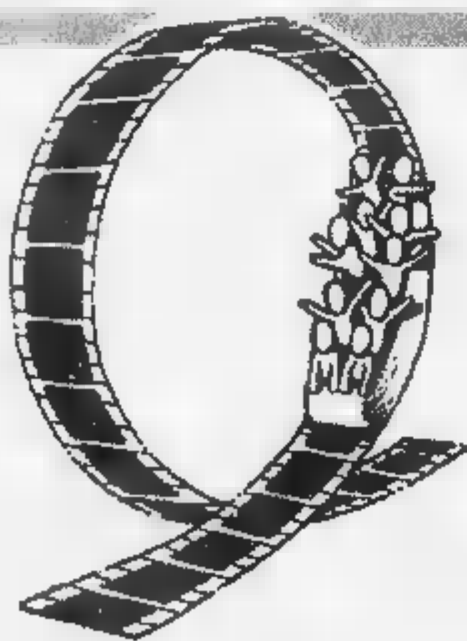
■ **PORTA NUOVA.** Disagi contenuti, ieri, per i treni a lunga percorrenza in arrivo a Torino. L'incidente ferroviario del pendolino Roma-Bergamo ha creato problemi su tutta la tratta che collega il Nord, ripercuotendosi in ritardi comunque accettabili. Interessati i convogli provenienti da Napoli, Roma, Reggio Calabria. Lo smistamento del traffico è migliorato in serata.

AMBROSIO

Vincitore del premio del pubblico all'ultimo
«NOIR IN FESTIVAL»



SCEGLI IL CINEMA



Dove le emozioni
sono su grande schermo.

IL CAPOLAVORO ■ ALAIN RESNAIS. VINCITORE DI 7 PREMI CÉSAR.



«Una commedia romantica, intrisa di umorismo, effervescente e di suprema eleganza». A. LEVANTESI - LA STAMPA
«Perfetto, divertente, vero e toccante». LA REPUBBLICA



adna E AMBROSIO

Vincitore
2 PREMI OSCAR

Miglior attore protagonista: JACK NICHOLSON
Miglior attrice protagonista: HELEN HUNT



CAPITOL E ETOILE

IL FILM CHE HA VINTO IL MAGGIOR NUMERO DI PREMI INTERNAZIONALI TRA CUI
1 PREMIO OSCAR

IL PREMIO DEL PUBBLICO AL FESTIVAL DI
BERLINO • LOCARNO • MÜNCHEN • MONTELL • EDIMBURGO
SAN SEBASTIAN • VARSAVIA • CANBERRA

MIGLIOR FILM EUROPEO 1997 - BERLINO

PREMIO CIPPUTI - FESTIVAL CINEMA GIOVANI TORINO
LA COMMEDIA CHE METTERÀ A NUDO LA VOSTRA VOGLIA DI RIDERE

FULL MONTY

"Applausi in piedi, spettatori che ballavano nelle poltrone, immensa simpatia, calore, entusiasmo."
LA STAMPA

"Dialoghi e situazioni divertentissimi, interpreti infallibili..."
LA REPUBBLICA

"Pubblico in delirio"
IL MATTINO DI PADOVA

SQUATTRINATI ORGANIZZATI

FOX SEARCHLIGHT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE REDWAVE "FULL MONTY" ROBERTO TOM WILKINSON MARK ADDY
ANDRE DUBREY
FRIEDMAN MAX MOORE
MAX GOTTESMAN
JOHN DE BORMANN ETC

20th CENTURY FOX
SILVANO BRADY
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PETER CATTANEO

www.20thfox.it

RINGRAZIANO PER LA GENTILE COLLABORAZIONE Alitalia e githow

Nessun disagio dai fiocchi caduti la scorsa notte: non accadeva a marzo dal 1993

Torino per poche ore sotto la neve

In collina 10 centimetri

La primavera incomincia con la neve. Mentre stanno per fiorire le prime piante di frutta, un anticipo di circa 20 giorni sulla stagione primaverile, ieri notte sono caduti centimetri di neve in città e 10 centimetri in collina.

Dopo oltre un mese di clima secco, l'arrivo improvviso dei fiocchi di neve ha colto di sorpresa molti torinesi. Ma ciò che preoccupa di più è il freddo che imperversa in questi giorni. La temperatura massima è passata dai 18,6 gradi di sabato agli 8,6 gradi di ieri. Negli ultimi 5 anni il termometro non era mai sceso così in basso nei primi quattro giorni di primavera.

La nevicata della scorsa notte non ha causato disagi per la circolazione, grazie anche al pronto intervento degli operatori del Servizio Viabilità del Comune, che hanno subito inviato i veicoli spandisale e i trattori antineve sulle strade più a rischio della collina. I primi fiocchi hanno iniziato a cadere intorno alle 19,30. Superata e nei pressi del colle della Maddalena.

La nevicata è durata tutta la notte fino a ieri mattina alle 9,30. Ma il manto nevoso nei giardini e ai lati delle strade non è durato a lungo: nella mattinata è riapparso il sole e il passare delle ore ha incominciato a sciogliersi rapidamente.

Un inizio di primavera sicuramente un po' pazzo: dopo il caldo eccezionale dei giorni scorsi, la neve è arrivata all'improvviso. Negli ultimi 10 anni soltanto una volta era accaduto qualcosa di analogo: il 1° marzo del 1993 erano 15 i centimetri di neve in città e 50 quelli caduti in collina, che avevano

TEMPERATURA NEL PRIMO E SECONDO DI MARZO									
	21/3	22/3	23/3	24/3		21/3	22/3	23/3	24/3
MAX	17,4	8,2	15,9	11,4	16,1	9,7	13,4	11,3	
MIN	18,9	7,2	21,9	7,3	21,8	7,9	23,2	10,4	
1995	15,5	-1,4	17,6	-0,2	18,4	2,8	20,5	3,4	
1996	13,9	7,2	16,2	4,3	17,6	5,5	15,9	9,8	
	16,1	1,9	13,5	2,9	10,5	3,9	13,5	4,5	
	18,5	4,9	11,8	3,9	6,2	2,8	8,6	0,6	

paralizzato completamente il traffico, provocando la chiusura delle scuole. Prima di allora, i fiocchi di neve erano scesi solo nel 1987 (appena 3 centimetri) e nel 1986 (9 centimetri).

La nevicata della scorsa notte ha colpito non solo la provincia di Torino, quasi tutto il Piemonte. E' nevischiato nell'Astigiano, nell'Alessandrino e in provincia di Novara. Ma le precipitazioni più consistenti si sono verificate in provincia di Cuneo, causando gravi preoccupazioni tra i coltivatori soprattutto per le conseguenze sui raccolti. Secondo l'Associazione produttori di frutta del Cuneese il pericolo è la neve, ma la possibilità di gelate notturne. «Potrebbero causare danni gravissimi - spiegano i produttori - per le piante di pesche e albicocche che sono in piena fioritura, ma anche per i meli che sono in fase ritardata. Con questo freddo ci sono i presupposti per un grosso disastro che speriamo si verifichi».

Inverno stravagante, primavera irriconoscibile: ecco perché Gelo che viene dalla Siberia

A pochi giorni dall'inizio della stagione primaverile, l'inverno fa ancora parlare di sé per le sue stravaganze. Da ieri notte è caduta la neve tutta la zona collinare. Torino ed in città precipitazioni più o meno diffuse sia in pianura che in montagna. E' stato però un episodio molto blando che la pioggia seguita da venti caduta ha circoscritto. Si sono avuti centimetri di neve in città, 10 centimetri in collina, 30-40 centimetri a Limone Piemonte e sulle Alpi Marittime, per giungere a 15-20 centimetri sul restante settore alpino piemontese. Quale dato positivo un momentaneo risanamento dell'inquinamento cittadino, fattore negativo per le gemme delle colture arboree in fiore.

La situazione è stata preannunciata sia dai nostri servizi che dalle varie informazioni meteorologiche che navigano su Internet. Molti si saranno chiesti quale potrà essere stata la causa di questa situazione. Artefice l'alta pressione atlantica che, prolungandosi verso la Scandinavia, ha trascinata Sud il suo moto rotatorio le cor-

renti fredde siberiane. Il naturale contrasto termico di queste masse d'aria con le correnti calde umide della depressione presente sul Mar Tirreno ha provocato le precipitazioni piovose e nevose che ora sono spostate al Centro-Sud della Penisola. Cambierà e si stabilizzerà questa situazione? Sembra un po' prematuro dirlo, anche per i mutamenti climatici che non solo a livello locale, ma anche mondiale crea il fenomeno del «Niño» sull'Oceano Pacifico.

Per i prossimi giorni si prevede stabilizzarsi della situazione, con temperature in lento ma graduale aumento, mentre il cielo parzialmente nuvoloso specie sui rilievi si aprirà con ampie schiarite ad iniziare da giovedì. Tuttavia avendo avuto inizio di febbraio che è sembrato primavera, ricordiamoci dei vecchi adagi tramandati dalla civiltà contadina, che mettono in guardia dai freddi tardivi: «Natale al sole, Pasqua vicino al fuoco», «Dio ci guardi dalla primavera di fine gennaio».

Giorgio Minetti

Un doppio appuntamento in città

Un momento dell'incontro
ieri
il pubblico alla libreria
Campus
Eugenio Scalfari
ha firmato
autografi
e in serata
ha parlato
del suo
romanzo
all'Unione
Industriale



Scalfari dagli industriali per raccontare «Labirinto»

Prima l'incontro con i suoi lettori poi un dibattito ai «Martedì Sera»

Doppio appuntamento a Torino per Eugenio Scalfari, reduce dalla sua ultima fatica letteraria, che è anche il primo romanzo: «Il labirinto» (Rizzoli), ormai alla terza edizione. Nella prima serata di ieri il fondatore nonché direttore di «Repubblica» si è recato alla libreria Campus per un incontro informale con il pubblico. Più tardi, ospite dei «Martedì Sera» all'Unione Industriale, ha parlato del suo libro - il terzo dopo «Incontro con io» e «Alla ricerca della morale perduta» - affrontando le domande del pubblico. Alla presentazione hanno partecipato Carlo Rossella, direttore della «Stampa», e Francesco Devalle, presidente dell'Unione Industriale.

Atmosfera distesa alla Campus, numerosi i lettori che hanno colto l'occasione per stringere la mano a Scalfari esprimendogli, fra un autografo e l'altro, impressioni dirette sul libro. «Mi stimolano molto

le domande del pubblico - ha spiegato Scalfari, riferendosi all'appuntamento in programma di lì a qualche ora all'Unione Industriale -. Soprattutto, ci tengo a spiegare ai lettori perché ho scritto questo libro. Dirò loro che è l'opera a cui sono più affezionato - ha concluso sorridendo -, anche se è quello che si dice sempre in queste circostanze».

Se nelle precedenti opere l'autore aveva già del tutto abbandonato la sua lunga esperienza di giornalista per cimentarsi con i temi della conoscenza e dell'esistenza, questo si caratterizza come un romanzo filosofico animato da personaggi che agiscono in un mondo metaforico eppure reale. Un romanzo con viaggi, amori, abbandoni - un complesso politico, una rivoluzione - sempre racchiusi nella cornice di un labirinto esistenziale privo di senso, circondato dal nulla che tutto sovrasta. (ale. mon.)

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
A TASSO ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
DI PROPRIETÀ

BOLLO
PER 12 MESI

ROTTAMAZIONE
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre in condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un mese sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto) la vostra vettura in normali condizioni d'uso.

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto Opzione Usato: Prezzo vettura L. 12.000.000 • Primo versamento (40%) L. 4.800.000 • 11 quote mensili di L. 218.182 • Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 • Spese gestione pratica L. 100.000 • T.A.R. 0% • I.A.E.G. 4,28% • Prezzo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo usata (60%) L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati in legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre offerte.

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Menconio, 3 - Tel. (011) 6058111
Show-room: PIVOT TORINESE (TO) - Strada Chiusa, 67 - Tel. (011) 8112044

NOZZARA S. SECONDO DI PIAVE (TO) - Via Val Pellice, 16
Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9100870
SETTIMO TORINESE - Via Schioppardi, 3 - Tel. (011) 8005693

LONGO VENARIA (TO) - Via Duomo, 92 - Tel. (011) 4550121
MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BURIO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
CANAVESE (TO) - Corso Re Amedeo, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA TORINO - Corso Sirocusa, 11 - Tel. (011) 3299333
COLLENO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

Il commissario dell'ospedale: «Nei reparti bastiamo noi»

«No alle infermiere private»

Chivasso, bufera in corsia

Si abbatte chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, commissario dell'Asl 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di "appoggio", dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle ore notturne, dei ricoverati. Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chivasso aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo "personale" nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove la cosiddetta "badanti" sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degenzi. Lamentano prezzi troppo salati di queste "infermiere", il cui lavoro è esclusivamente limitato alla compagnia dell'ammalato. Ai massimi, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato.

«Poste, perché i ritardi?»

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette piemontesi, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del ritardo di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione.

La Consulta intende ora attivarsi per coinvolgere il Consiglio Regionale e per invitare i parlamentari piemontesi ad effettuare una visita alla Direzione delle Poste di Torino al fine di valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio.

Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte di assistenza il costo si aggira sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: se viene richiesta la fattura, si sale fino a 200 mila lire o oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è

sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le "badanti" sono obbligate a lasciare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodica-



Laura Serra si dice contraria all'assistenza a pagamento

mente si discute della posizione del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degenzi. Poi giunse pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andrà

A Pinerolo, anteprima del film ispirato al misterioso personaggio

Ritorna la «maschera di ferro»

Nella seconda metà del Seicento fu rinchiuso nella prigione della città e vi rimase 30 anni



A sinistra, il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero



A fianco, Alessandro Barbero

A destra, DiCaprio nel film

velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria che non poteva togliere. Così, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben 48 sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto, qualche grande personaggio, addirittura di Molire - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo della corte di Francia».

Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò «certa sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero -



Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991. Ma non si è trattato di una dimenticanza. «Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude prima che la Maschera di ferro sia tradotta nella prigione di Pinerolo».

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la vicenda pinerolese».

Enrico Giammo

A Moncalieri

La guerra del piatto caldo

Guerra al «piattino» caldo, a Moncalieri. Nelle ultime settimane parecchi bar (una decina) sono multati dal servizio d'igiene pubblica dell'Usi. Motivo? Sarebbero colpevoli di aver preparato piatti caldi per i clienti. E i baristi sono insorti, per contestare la rigidità del regolamento comunale.

A Moncalieri - raccontano - a differenza di molte altre città, alle licenze di tipo «cibi» manca l'estensione per i cibi caldi. Un vincolo assurdo, che ci danneggia. La protesta è guidata da Mariano Giglio. Per il momento hanno aderito una quarantina di baristi, e altri promettono di aggiungersi in futuro. Insieme hanno firmato una petizione indirizzata al sindaco, Carlo Novarino, per chiedere un incontro urgente.

«Ci deve ascoltare, perché l'opera sua il regolamento che ci impedisce di lavorare», dicono. La caccia agli irriducibili baristi comincia il blitz dei tecnici dell'azienda sanitaria locale. E subito sono scattate le sanzioni amministrative. E che sanzioni: 500 mila lire di multa, più il pagamento delle spese. I verbali parlano chiaro: sono stati trovati «broccoli in pentola», «trovati cottechi in cottura» e «soppresso coniglio arrostito». Ogni accertamento è accompagnato da relativa foto. I baristi non hanno scampo. «Nei verbali però, si parla anche delle condizioni delle cucine, e soprattutto dell'igiene: puntiamo alla sicurezza della gente, non alla chiusura dei locali», ribattono all'ufficio commercio del Comune. E il sindaco e gli assessori? Ieri erano introvabili, a causa di una riunione che si è prolungata fino a tarda sera.

Ma Giglio non è affatto convinto delle spiegazioni fornite dagli uffici dell'amministrazione. E non si arrende: «A Torino, a due passi da noi, non esistono tutte queste limitazioni: così non possiamo lavorare in modo competitivo e con pari opportunità».

Massimiliano Poggio

Asl di Pinerolo

Assunzioni il piano s'è concluso

L'Azienda sanitaria locale di Pinerolo è la prima nella classifica delle assunzioni in città nel corso del '97: in 12 mesi sono entrati 205 nuovi dipendenti. Esaminando nello specifico il piano del personale, risultano assunti 57 medici (contro 31 dimissioni), 2 biologi, 2 tecnici di radiologia. Ma il grosso dell'occupazione arriva dal concorso per infermieri professionali: ne sono entrati in servizio 94.

«Con uno sforzo precedente - dice il commissario straordinario dell'Asl di Pinerolo, Ferruccio Massa - abbiamo raggiunto un buon risultato nel piano occupazionale, conseguendo un obiettivo importante in un momento di forti tensioni lavorative che fanno registrare riduzioni in quasi tutti i settori produttivi. Tali assunzioni sono state tutte attentamente vagliate e pochissime sono concentrate nei settori amministrativi, anche grazie al contributo delle procedure informatiche dove la direzione aziendale ha previsto un piano di investimenti di cinque miliardi in tre anni».

Oltre al piano delle assunzioni mirate, la locale Asl ha ultimato in questi giorni il progetto per la formazione del personale: «D'ora in poi la frequenza a corsi e convegni - continua Massa - non avverrà in modo episodico, ma tutte le partecipazioni rientreranno in una strategia ben definita. Per questo motivo abbiamo chiesto ad ogni primario di delineare le aree di attività nelle quali si riscontrano le maggiori debolezze formative tra il personale medico e paramedico».

Ma per qualcuno quest'Asl deve ancora compiere molta strada. Dice Ariete Barotto, rappresentante della Cisl-Fist: «Manca ancora un piano programmatico di questa dirigenza e soprattutto non c'è una pianificazione sulla gestione sanitaria del territorio relativo alle problematiche che ogni distretto devono affrontare».

[a. g.]

IN BREVE

■ **2.** Gli assessori Vernetti e Torrealin hanno proposto alla Giunta comunale di approvare, per l'anno 1998, lavori per 374 milioni per la manutenzione del verde pubblico nella Circoscrizione 2.

■ **2004.** La Giunta proporrà la nascita dell'associazione «Torino». L'ente sarà punto di riferimento per il Comitato promotore di iniziative finalizzate alla promozione della candidatura di Torino a sede dei Giochi Olimpici invernali.

■ Si chiama «Torino» è guida pratica del cittadino ed è un opuscolo di 160 pagine che sarà distribuito con le Pagine Gialle edizione '98. Realizzato dalla Seat (la società editrice di Pagine Gialle) per il Comune di Torino, il volume contiene una miriade di informazioni sui servizi pubblici, organizzate in modo analitico con indicazioni pratiche e numeri di telefono degli sportelli ai quali rivolgersi. Rispetto allo scorso anno la guida è più ricca di informazioni. Ieri la presentazione in Municipio, alla presenza del sindaco Castellani e di Carlo Basile per la direzione Seat. Contemporaneamente è presentato anche il «Tuttocittà» che quest'anno, per la prima volta, oltre ad essere distribuito con Pagine Gialle, sarà in vendita anche in 100 edicole. Chieri, Rivoli, Orbassano e Ivrea: 4000 lire.

■ E' in preparazione il volume della Collana Blu intitolato «Milleottocentoquarantotto: Torino, l'Italia, l'Europa», edito a dicembre.

■ **MUSEI.** «Settimana dei Beni culturali» dal 31 marzo al 1 aprile. Domani alle 17 presentazione ufficiale al palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni 2. Durante la «settimana» sarà gratuito l'accesso ai principali musei.

■ **CONVEGNI.** Il futuro delle telecomunicazioni è il tema dell'incontro programma oggi dalle 14 alle 18, all'Hotel Jolly Ambassador corso Vittorio Emanuele 104. Il titolo è «Futur Connect '98: incontro tra le realtà più interessanti del settore per discutere le telecomunicazioni guardando alle tecnologie oggi presenti».

“FORUM LA STAMPA” Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: **Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393**

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome		
Indirizzo		
Tel. Fax		
Fascia d'età		
<input type="checkbox"/> 18-24 anni	<input type="checkbox"/> 25-39 anni	<input type="checkbox"/> 40-49 anni
<input type="checkbox"/> 50-59 anni	<input type="checkbox"/> 60-69 anni	<input type="checkbox"/> 70 anni e oltre
Livello di istruzione		
<input type="checkbox"/> Scuola dell'obbligo	<input type="checkbox"/> Medio superiore	<input type="checkbox"/> Università
Condizione professionale		
<input type="checkbox"/> Studente	<input type="checkbox"/> Casalinga	<input type="checkbox"/> Operai/assimilati
<input type="checkbox"/> Impiegato	<input type="checkbox"/> Artigiano/Commerciante	<input type="checkbox"/> Funzionario intermedio/insegnante
<input type="checkbox"/> Dirigente	<input type="checkbox"/> Professionista	<input type="checkbox"/> Imprenditore
<input type="checkbox"/> Pensionato		
Frequenza media di acquisto de La Stampa		
<input type="checkbox"/> Una volta alla settimana	<input type="checkbox"/> Due - tre volte la settimana	<input type="checkbox"/> Quattro - cinque volte la settimana
<input type="checkbox"/> Tutti i giorni	<input type="checkbox"/> Abbonato	
Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa		
<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, raramente	<input type="checkbox"/> Sì, talvolta
<input type="checkbox"/> Sì, spesso		
Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi si)		
<input type="checkbox"/> Marzo	<input type="checkbox"/> Aprile	<input type="checkbox"/> Maggio
<input type="checkbox"/> Giugno	<input type="checkbox"/> Luglio	<input type="checkbox"/> Settembre
<input type="checkbox"/> Ottobre	<input type="checkbox"/> Novembre	<input type="checkbox"/> Dicembre
Giorno settimanale di disponibilità		
<input type="checkbox"/> Quakiasi	<input type="checkbox"/> Mercoledì	<input type="checkbox"/> Lunedì
<input type="checkbox"/> Venerdì		
Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovranumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale		
<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
(*) Firma		

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Fitecs Service srl (consociata della Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Momenti di paura ieri in corso Principe Oddone, poi l'allarme è rientrato

Fiamme in cantina, fumo nel cinema

Sgomberate la sala e 40 famiglie del condominio

Momenti di paura ieri pomeriggio poco dopo le 17 in corso Principe Oddone 31 e in via Don Bosco 3, dove nelle cantine si è sviluppato un inizio d'incendio. Il fumo, denso, ha raggiunto le abitazioni fino al terzo piano ed è entrato nel soprastante cinema a luci rosse Arco, dove erano presenti una ventina di spettatori.

Sul posto sono subito intervenuti la squadra 21 dei vigili del fuoco di Regina Margherita due mezzi per lo spegnimento, i carabinieri e la polizia municipale. Le quaranta famiglie del palazzo sono sgomberate (sono rimaste in strada due ore) e gli ignari spettatori del cinema sono stati fatti uscire dalla sala, che successivamente si è a sua volta riempita di fumo. Restano ancora da chiarire le cause dell'incendio. Gli impianti del condominio sono risultati in regola con le norme di sicurezza.

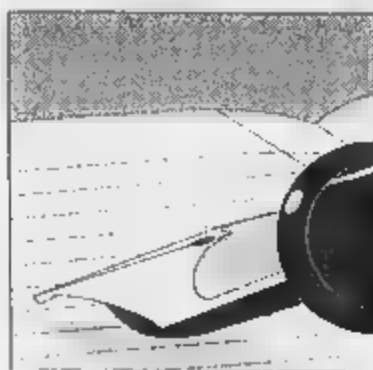


Un vigile del fuoco il fumo uscire dalle cantine del palazzo

Venerdì la decisione

I tre spettatori al tribunale della libertà

Sono comparsi ieri mattina davanti al Tribunale della libertà Edoardo Massari, Silvano Pellissero e Maria Soledad Rosas, i tre squatter arrestati per cacciata sovversiva all'inizio del mese: i giudici decideranno entro venerdì. Il pm Tatangelo ha spiegato che i tre hanno formato con altri un'associazione ai fini eversivi (reato per cui è stato concesso il loro arresto rispetto all'originaria banda armata) o comunque un'associazione per delinquere. Il difensore degli indagati, l'avv. Claudio Novaro, ha sostenuto che in base alle prove raccolte (intercettazioni e materiale sequestrato) non li si può accusare che di singoli atti, di cui il più grave è l'incendio del municipio di Caprie in Val Susa. «Non c'è alcun elemento - aggiunto il legale - che consenta di collegarli ai Lupi Grigi». In strada, si è radunato un gruppo di squatter.



I FATTI NOSTRI: il pensiero ed il commento dei lettori nelle lettere scritte al giornale

Ma la città è in ostaggio?

«Legalità anche con gli squatter»

A «Specchio dei tempi» arrivano decine di lettere ogni giorno. Talvolta, molte sono per commentare un singolo fatto di cronaca. La rubrica ne può ospitare solo una minima parte, anche per non escludere nessuno degli argomenti scelti da chi scrive. Così spesso accade, proprio per motivi di spazio, che non si possa concedere voce a chi vuol far avanti il proprio pensiero e le sue proposte. Contiamo d'ora in avanti di dare la parola a più lettori in questa pagina, a cadenza periodica. Sono lettere su «fatti nostri», i fatti che interessano tutta la comunità torinese. Una grande varietà di pareri che consente di cogliere meglio le reazioni e l'opinione pubblica su quanto accade nella nostra città e nella società del Duemila.

Nelle ultime settimane il «fatto» prevalente gli squatter. Le lettere dure contro il comportamento di questi giovani e contro la risposta delle autorità, giudicata debole.

Scrivono Livio Buratto: «Con gli imbrattatori di muri a Londra sono ancora buoni, perché li puniscono con una multa di 300 sterline, circa un milione di lire. A Minsk (Bielorussia) due giovani di 19 e 16 anni sono stati condannati a mesi (con la condizionale per il minore) perché avevano insudiciato monumenti. La notizia è comparsa su un settimanale politico nei giorni scorsi. A Torino che si fa?»

Secondo Danilo Luciano «quello che è accaduto per le strade del centro dimostra che con la violenza si può ottenere tutto». «La città è ostaggio di questi sbandati che la vernice lardano ciò che è pulito abbiamo; effettuano cortei non autorizzati senza che nulla venga fatto dalle forze dell'ordine».

dine, con le tenue scuse di provocare guai peggiori. Signor Prefetto, signor Sindaco, signor Questore dov'è la legalità?»

Sul comportamento delle autorità interviene anche Stefano Pannier Suffait: «Posso dividere che nella gestione dell'ordine pubblico elasticità, da questo all'assunzione atteggiamenti troppo passivi penso che intercorra una notevole differenza. Torino si sforza di assumere una dimensione via via più europea, l'impegno profuso anche attraverso il recupero e la valorizzazione del centro storico ne è testimonianza. Spiace constatare che lo sforzo di molti sia cancellato in un attimo dal comportamento di pochi».

Rosaria Varese: «Scrivo sotto effetto della rabbia che provo: sono passati pochi minuti da quando un gruppo di giovani baldanzosi, con il grande ideale di sovvertire ogni regola di civile convivenza, ha infranto il cristallo di una pelletteria di via Roma. Sono alternati, ma vogliono spazi gratuiti, sovvenzioni e naturalmente nessun dovere. Chi paga l'energia elettrica e l'acqua dei locali da loro occupati? Credo no, che veniamo multati per il divieto di sosta o per la cattiva pulizia del marciapiede antistante il proprio negozio».

Lino Sacchi esprime il suo: «Visto che il buonismo imperante proibisce maltrattare i moderni Baudelaire («Le spleen de Paris»), piuttosto che dialogare teniamoci sono, e teniamoci anche un po' di monumenti sporcati, di vetrine rotte».

Rincarica la dose Giovanni Deleo: «Da anni sopportiamo le stronzate di questi «nostri ragazzi». E' giusto capirli, ma non dobbiamo permettere che vengano scambiata la nostra volontà di dialogo con licenza di fare quello che passa loro per la testa. Se ci sono leggi, queste devono valere per tutti, senza eccezione alcuna. Quando cresceranno, altrimenti, potranno essere autorizzati a fare ciò che vogliono, colpevolizzando magari la società che per anni non è intervenuta. I diritti di ogni cittadino, anche per gli squatter, devono essere conquistati, non rapinati».

«Non esistono alibi di alcun tipo (soprattutto di ideologia)», scrive Giuseppina Deito - a chi spacca vetrine, imbratta i

muri della città e tanto meno invade le sedi dei giornali per attirare l'attenzione. E' chiaro che vanno puniti, senza mezzi misure. Ma è anche chiaro che non si dovrebbe cadere al loro «ricatto». Se una qualunque associazione democratica manda un comunicato per informare la città ottiene dai giornali, mediamente, uno spazio di poche righe. Dieci scalmanati rompono vetrine, spargono vernici, gettano rifiuti in mezzo ad una via, centro la loro «impresa» ottiene almeno un paio di minuti in tutte le televisioni locali e nazionali, titoli a più colonne e ampie fotografie su tutta la stampa italiana. E' giusto tutto questo? I dolorosi di piombo del passato ci hanno dimostrato che certe cose rischiano di essere estremamente pericolose. Occorre quindi un'attenta riflessione da parte di tutti perché queste «ragazzate» come qualcuno si ostina a definirle possano accendere micce ben più pericolose. Chiudere gli occhi non serve a nessuno, anche se è difficile, meglio affrontare il problema in tempo».

L'Associazione «La Repubblica» è fondata sul lavoro, la mente, il proposito dell'occupazione dell'ex asilo di via Alessandria di «aver scritto decine di lettere a tutte le autorità. La Circoscrizione, il sindaco, il prefetto, il ministero di Grazia

e Giustizia. Tutti sapevano, ci ha mai degnati di una risposta. Quindi bisogna accertare le responsabilità ad ogni livello se vengono commessi reati. Tra tante lettere contro i centri sociali, ce ne sono anche alcune a favore. E' divertente per noi giovani - scrive Alberto Cannava - passare una serata alternativa dedicata alla musica che piace a noi. In tutto questo non c'è nulla di male, prevale il fatto culturale, si spendono pochi soldi e si fanno conoscenze di persone rispettabilissime. Chi vuole farsi paladino di sgombero forzati, ci offrirà in alternativa? forse una serata in discoteca dove l'ingresso costa oltre le trentamila lire? Il pericolo più grosso, come sempre, è quello di fare di ogni erba un fascio. Ma non è corretto. I giovani hanno bisogno di essere capiti, non di essere denunciati».

C'è anche chi, come Francesco T., ricorda che si disadattati ci sono sempre stati: a centinaia scorrazzavano per Torino il secolo scorso e impotenti erano le autorità. Don Bosco cercò di toglierli dalla strada offrendo accoglienza, spazi e formazione. Ottenne buoni risultati e subì sconfitte: gli rubarono persino le lenzuola. Continuò fiducioso nel dialogo, che si limita a «stare a sentire» ma aiuta a parlare. Louis Wirth, un sociologo americano - in al-



I muri di via Po imbrattati di scritte dagli squatter nel raid due settimane fa

cune città degli Stati Uniti gli squatter sono una piaga terribile - è convinto che, se non il consenso responsabile, l'integrazione sociale, la città da foyers de civilisation si può mutare rapidamente in luogo di decadenza, di violenza, di praffazione. Purtroppo il consenso democratico sempre possibile nella dimensione economica delle metropoli, la sola repressione non risolve i problemi. Viviamo la crisi della città. Il mutamento dei valori base, del modo di lavorare, la riduzione crescente delle possibilità di impiego favoriscono la disuguaglianza sociale, generano separazione, indeboliscono la solidarietà. Crederci nel dialogo non significa rinunciare alla fermezza. Comprendere sì, lasciar correre no. L'iniziale debolezza dei governi nei primi Anni Settanta permise le devastanti guerriglie a Roma, a Milano, a Torino».

LA SPERANZA DI SOLIDARIETÀ INVIATA DAI LETTORI DAL 4 AL 23 MARZO

Offerte dei lettori alla Fondazione Le Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO SOLIDARIETÀ
E aiuti agli anziani soli:
marzo: Red. AOS. 4.320.000; in memoria di Adriana 500.000; in suffragio di Giuseppe Arizzi 330.000; residenti e villeggianti della Borgata Oreglia di Cumiana in memoria di Sergio Soldano 250.000; i condomini di via Terzi 35-37, Potenza 165-167, ricordo famiglia Cavallo 200.000; Si-Abelloni per i terremotati 150.000; in ricordo della signora Giustina, i condomini e inquilini di p.zza Bengasi 13 150.000; di Ignazio Iaffaldano, i colleghi del Presidio Acquisti Sistemi di Mecca della Comau 105.000; A.R. 100.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 100.000; Olga Savarino per i terremotati 100.000; per ricordare Salvatore Leonardi 100.000; Alessandro Verna 100.000; Camilla e Carlotta 50.000; in ricordo di Mimmo, Luisa 50.000; poste Barba-2.850.
R.V. 500.000; in ricordo di Roberto Bargelli, condomini e inquilini di via Avigliana 45 200.000; in ricordo della signora Giovara, condomini e inquilini di via Gorizia 85 150.000; in memoria zia Amedea 100.000; M.F. 50.000; a nome del gruppo anziani «La Stampa» 25.000; Vincenzo 20.000.

La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghiorli. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

4 marzo: in ricordo di Poggio, i suoi affettuosi collaboratori, in ricordo di Mario Serafini, condomini, inquilini e amministratore di via Tripoli 20 e 22 400.000; in memoria Luciano Calero 370.000; in ricordo di Gian Francesco condomini, inquilini e amministratore di corso Giulio Cesare 101 220.000; colpevoli e amici in ricordo di Giuseppe Scarcella 200.000; famiglia Pittori in ricordo zia Palma 200.000; in memoria Gaetano Dileo i nipoti Felice, Dileo, Franca e Donato 200.000; coniugi Spitaleri Cotugno e Catrocolo in ricordo Mario Felcinelli 150.000; i dipendenti Polimax in ricordo di Mario Serafini 130.000; in memoria di Ferdinando Galazzo famiglia Gili e Rota 100.000; in memoria fratello Gaetano Dileo 100.000; Sergio in memoria di Giovanni 50.000; Emanuela, Angela e Mario Imperia 50.000.
5 marzo: in memoria di Liliana Canelli 550.000; Gruppo Anziani Bertolami 537.000; Istituto Professionale Statale per i servizi della pubblicità Albe Steiner 380.000; i nipoti, in memoria della zia Clara Massa 360.000; colleghi di Paola D'Ambrasio ricordo del papà 350.000; in memoria del papà di Gaetano Scaramiento; colleghi del Supp Specialistico 340.000; in memoria di Zenon 275.000;

COME IL PUE' VENGONO

I versamenti per Specchio dei tempi possono fare agli sportelli di La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono pure essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che vuole pubblicata.

E' anche possibile riversi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere.

Nessuno è autorizzato a ritirare offerte o domiciliazioni.

amministratore e condomini di corso Grossotto 319/321 in ricordo di Palmira Boretti ved. Perno 225.000; in ricordo di Giuseppina Sorisio, amiche condomini e inquilini di via Castelnovo delle Langhe 135.000; di Rita 135.000; Angela Giovanni e Bianca in memoria della zia Pierina 100.000; in ricordo Luisa Paissotta, Rita Modesta 100.000; in memoria di Giovanni Alberto Agnelli 100.000; Gruppo Sportivo Bertolami in memoria di Pasquale Cancellara 100.000; in memoria di Rosetta, Francesco e Lorenzo Castagna 100.000; F.B. 50.000; Simona e Lorenzo 50.000; Loredana Lagostena 40.000.

6 marzo: in memoria di Guido Guerci i parenti e amici 460.000; in memoria Felicina Reggato da parte dei condomini dello stabile via Gioberetti 20 247.800; in memoria Francesca Bussati 150.000; in memoria di Giuseppe Maggio, Dario, Teresa, Gianfranco, Rita, Roby e Raffa 150.000; in memoria di Margherita Vottero Ris 125.000; Gianni Luzzi S.M. 110.000; condomini di via C. Massala 27 in memoria della signora Maspea 100.000; in ricordo Emilia Tuon 100.000; in memoria di Pasqua Ianasco 100.000; ringraziando Madonna Lourdes 100.000; C.M.P. 50.000; in memoria Andrea Perlo 50.000; E.E.M. 50.000; Gianna Tazzer 50.000; Benedetto Sponza 20.000.

7 marzo: in memoria Emanuele Lupano gli amici figlio 350.000; Francesca in memoria Nettina Viale Bazzano 200.000; in memoria della cara amica Annetta 55.000.
8 marzo: in memoria di Tranquilla Fior ved. Stocco, amici parenti 900.000; Liliana e Gilberto, Maria e Mario, Enn e Marisa, in ricordo carissimo fratello Mario 500.000; alla memoria di Enrico Pascale, amici Sport Seltimo 310.000; in memoria papà Al-Do Bertoni, gli amici 230.000; in memoria di Dante Caserio, i condomini di via Monginevro 182 200.000;

in memoria di Umberto Sano 200.000; in memoria della signora Caccamo direzione e dipendenti dell'Hotel Concord 190.000; in ricordo di Amalia e Raffaele Porzio 100.000; in memoria di Franco Mignola 100.000; Giovanni Carlo Pella 100.000; Cappellania San-Ilino 70.000; in memoria Giuseppe Januzzelli, gli amici 60.000.

10-11 marzo: in memoria di Gilda Battaglini Ricci, amici e conoscenti 500.000; in ricordo di Volpato, e nipoti 400.000; W.F. & C. 350.000; in memoria Bernardo Cavagliato 285.000; in memoria papà collega Pionini, i colleghi dell'agenzia 7 170.000; in ricordo dei miei cari 100.000; V.R. 100.000; Emilio, Tina e Marisa in ricordo di Papa Giovanni 50.000.

12 marzo: Circolo Aziendale Sella 700.000; in memoria Olga Bottone i colleghi Filomena e Gianni Galia del Csi Piemonte 620.000; la famiglia Fantin e Borletti in ricordo di Armando Attili 200.000; ricordando Flavio

13 marzo: in ricordo di Sergio Milla amministratore, condomini e inquilini di corso Racconigi bis 520.000; in memoria di Laura Prelato gli amici di Stefania del Politecnico di Torino 120.000; L.M. 100.000.

14-15 marzo: i colleghi in memoria di Andrea Trapani 500.000; Società Amici bocca di via Assisi Torino in memoria del socio Giacomo Ronchietto 445.000; in ricordo Maria vicini e amici via Verga 18 e 410.000; in memoria del cognato e zio Rolando Antoniazzi, le famiglie Capobianco, Mont'Etna, Pezzetta, Cavaglià Cecconi 350.000; in ricordo di Antonia Colaianni, zia Tina, Luisa e cugini 190.000; i colleghi Alberto Solinas in memoria di sua 170.000; in memoria di Caterina Garino ved. Pileri, il condominio di via Rivaloro di Pricca 146.000; G.L. 140.000; in memoria di Giuseppina Fossali in Gorgierino gli amici del marito Mario 140.000; condomini

via Orsiera 120.000; gli Plero Renata in memoria di Adriana 100.000; M.C. 53.000.

17 marzo: Alfredo, Angelo, Enrico, Franco, Michele, Patrizio e Sandro in ricordo di Gino Pelisser 350.000; in Margherita Fasano 300.000; amici parenti in memoria di Pasquale Vancore 260.000; condomini e inquilini via Tirreno 139 in ricordo di Corrado Gullinelli 145.000; F.D. 100.000; in ricordo di Angelo Tancredi 50.000; in memoria Patrizia 50.000.

18-19 marzo: in ricordo Maria Teresa 1.000.000; in ricordo Donato Filippini 400.000; in ricordo Oreste Bruno le famiglie Flora, Masina e Capellino 150.000; M.R.A. 150.000; in ricordo di Giacinto Capogna 50.000; i colleghi della Sai in memoria Laura Prelato Ferrone 1.331.000; in memoria Filippo Artusio, parenti e conoscenti 1.025.000; in ricordo D'Ambrosio ditte Iscol Ecologia e World Ecological Services 500.000; C.E. 500.000; personale Iveco stabilimento motori in memoria Anna Bertoli Negro 450.000; condomini, inquilini e parenti in ricordo Libero Marchetti 410.000; in memoria di Guido Guerci, condominio via Tripoli 167 230.000; in memoria di Emma Gamba da parte condominio di via Gioberetti 229.200; partecipazione al dolore di Lidia Gariglio per scomparsa mamma, Ate Electronics srl 200.000; in Elsa Albertina Picco, i dipendenti della «Giombio Filippetti Torino» in memoria di Alfredo 190.000; condomini e inquilini di via Asinari Bermezzo 16 in memoria di Donato De Maria 145.000; in memoria di Giuseppina Arata 130.000; in memoria del papà di Sergio Guazise i colleghi di Consulenza Ambiente Fiat Auto 120.000; in memoria di Elena Ruggiero il condominio di Sospello 123 105.000; Camilla e Carlotta 50.000; Teresa Romano 30.000.

in ricordo di Giorgio Malerba 200.000; alla memoria Italo 100.000; Natalina D'Avanzo 50.000; in memoria di Rosa 10.000.
23 marzo: in memoria di Dino Borelli, amici e conoscenti 635.000; i condomini di corso Toscana 127 in ricordo di Aurora Neca 250.000; in ricordo Marinella Guarniero le famiglie Conte, Denicolò e Proietti 200.000; in ricordo Antonietta Barberi 150.000; gli amici in memoria Anna 100.000; gli amici Viviana in ricordo papà 100.000; Laura in ricordo di Francesco Bertone 100.000; S.G. 50.000; Oliver 50.000; Renata 40.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare in memoria di Venerina Bosco 120.000; in memoria di Patrizia 50.000; A.R. 100.000; G.R. 50.000; in ricordo suoi cari 20.000.
Per il centro cardiopatico: P.A. 50.000.

Automotousato

Speciale Marzo

in EDICOLA

Giovedì 26

su MARKET

Venerdì 27 in omaggio

con LA STAMPA

e TORINOsette

LE MIGLIORI OCCASIONI DEL MERCATO

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 Tel. 02/244.24.611

10126 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

publikompass

C. 30 FRANCA, 155 - RIVOLI

ZANELLA

COMM. EFF. LEGGE 80

Sport

VENDITA PROMOZIONALE dal 14/03/98 al 29/05/98

SCONTI DAL 20% AL 60%

SE NE VA LA MERCE E SI RIPULISCONO I MAGAZZINI

Orario: MATT. 9.30 - 12.30 POM. 15.30 - 19.30 SABATO: ORARIO CONTINUATO

SCI TRADIZIONALI DA L. 39.000

TUTE GINNASTICA DA L. 19.000

TUTE SCI FILA DA L. 99.000

SCARPE REEBOK DA L. 39.000

SCARPE REEBOK TREKKING DA L. 29.000

COMPLETO CICLISMO DA L. 39.000

SCARPE CALCIO DA L. 19.000

RACCHETTE TENNIS DA L. 39.000

SCARPE NIKE DA L. 59.000

POTRAI TROVARE I NUOVI ARRIVI DELLE MIGLIORI MARCHE

Ai torinesi il tram piace ancora



Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo
e approfittate dell'ultimo
contributo sulla rottamazione.
Twingo ■ partire da lire 14.150.000*.

Saltate subito a bordo di una Twingo
e approfittate dell'ultimo
contributo sulla rottamazione.
Twingo ■ partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo* ☀ ☀

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

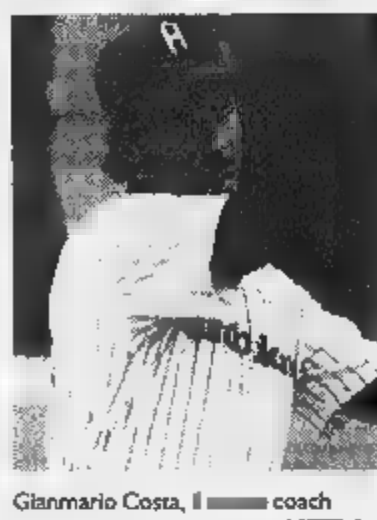
Cambiati presidente, tecnico e sponsor

Baseball, Juve è l'anno zero

L'atmosfera non è più quella frizzante e scoppiettante di anni passati. Dopo le fughe, le polemiche, le precisazioni e quant'altro della stagione 1997, quello che ormai è alle porte (primo turno l'11 e l'12 aprile) si presenta per la Juventus Baseball come il più classico dei campionati di transizione. Partendo dai vertici dirigenziali, va detto che Claudio Gatti è più il presidente: il suo posto è stato preso da Alfredo Milla, 60 anni, consulente industriale. A lui è stato assegnato il merito di aver fatto sì che l'Eurofood, ditta friulana che si occupa della distribuzione di prodotti alimentari, decidesse di sponsorizzare la Juventus.

Il maquillage non finisce qui: il nuovo allenatore è Gianmarco Costa, vera istituzione di tutto il baseball (104 presenze in Nazionale, 879 in serie A, due scudetti a Grosseto) e fino all'anno scorso colonna della squadra. A 37 anni, dopo aver duellato fino all'ultima giornata con il nettunese Bagalemani per il primato delle battute valide in carriera (1232), ha deciso di dire basta con l'agonismo: «Mi si prospettava la possibilità di iniziare una nuova carriera nella città e sarebbe stato un peccato non sfruttarla», racconta «Gianma», giocatore di baseball quasi per forza visto che i suoi genitori sono i custodi dell'impianto di via Passo Buole. Non sarà una stagione facile, ma con un gruppo molto giovane e due stranieri rodati come i venezuelani Linares e Galindo (miglior battitore dell'anno passato con la media di .452, ndr) dovrebbero essere in grado di centrare la salvezza.

E allora vediamo questo gruppo, tenendo presente che il mercato resterà aperto fino alla fine del mese. Sul monte di lancio, oltre al rientrante Linares, piena fiducia a Belotto, Portigliotti (da Novara), agli Under 23 Bailor e Rinella, con



Gianmarco Costa, il coach

Boarin e Bonisoli pronti a dare una mano: quasi tutti giocatori fatti in casa, alcuni dei quali la stagione scorsa erano stati mandati nelle serie minori per fare esperienza. Partito per Caserta illuminati, si spera di poter schierare a base Gianfranco Vinco, il cui cartellino è ancora di Verona. L'altro elemento cardine sarà l'esterno centro Max Rosso, mentre si sta facendo di tutto per trattenere Luca Costa (seconda base), che Milano vorrebbe indietro. In prima e terza base dovrebbero esserci altri due ex novaresi, Spataro e Sacco. Completano il gruppo Cauda, Celli, Capuzzo, Setti e Aluffi. «Questo sarà l'anno», dichiara Milla, «dopo il quale si potrà pensare di ricostruire una squadra in grado di lottare per il vertice».

Id. lat. I CALDO Oggi (h. 14,30) a Termoli, l'Italia di Sergio Vatta gioca contro la Cina l'ultima amichevole in vista del match con la Francia, decisivo per la qualificazione ai Mondiali. In campo, sei fra torinesi di nascita e di adozione: Brenzan, Deiana, Dub, Miniati, Tavalazzi e Guarino. In panchina anche Marchio e Iannuzzelli.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BOCCIE

Gara terre ■ Ad Alghero: 1. Rocciamelone Montiparero (Brida-Miaglia-Maffioletti); 2. Alghero (Regis-Parodi-Gottero); 3. Rivoletto (Gamba-Mucci-Martinelli); 4. Rocciamelone (Gentile-Izzicupo-Remet). ■ **Coppie** ■ A Piossasco: 1. Alghero Bocce (Re-Negro); 2. Pro Grugliasco (Guabellio-De Mori).

Gara terre D a Vigone: 1. Vigonessa (Costantino-Rossio-Solera); 2. Vigonessa (Falcetti-Lisa-C. Novaretti); 3. Vigonessa (Pronello-Pipino-R. Favaro) e Euromobil S. Secondo (Chiappero-Bocco-Blancetto).

BOLLE

Coppa Italia a Carmagnola. Netto 1° cat: 1. A. Trevisan 35; 2. A. Grippaldi 34; 3° cat: 1. V. Mascarello 43; 2. R. Miccoli 41; 3° cat: 1. M. Sera 38; 2. L. Cinacchio 33; Signore: 1. M. Romanesco 38; Senior: 1. L. Rocca; Junior: 1. F. Rocca 25. **Trofeo Internazionale Pass-Chervò a Pecetto**. 1° cat: G. Dezzani 22; netto 1° cat: 1. P. Guerri 40; 2. F. Marini 37; 2° cat: 1. D. Pagliotti 40; 2. S. Mottura 38; Signore: 1. C. Bazzee 36; Seniores: 1. G. Sassone.

BUSTO

Regionali Esordienti. Cat. A. Femminili. Anno '97. 100 dorso: 1. C. Frediani (CN To) 1'16"9; 2. I. (RN Futura) 1'17"; 4. C. Pido (CN To) 1'18"2. 200 st: 1. I. Messuti (Futura) 2'28"1; 2. M. Cirigliano (Sisport) 2'36"5; 4. E. Ciancimino (CN To) 2'42"3. 100 farfalla: 1. V. Rosano (Futura) 1'21"2; 4. S. Gonnella (id) 1'27"1; 5. E. Ninnini (Borgaro) 1'33"1. 200 dorso: 1. Rospo (Casale) 2'45"4; 2. C. Frediani (CN To) 2'46"; 3. C. Pido (id) 2'47". 100 rana: 1. D. Fulcheri (Futura) 1'27"5; 2. F. Galdo (Borgaro) e V. Ghirato (Futura) 1'28"8. 50 st: 1. M. Cirigliano (Sisport) 32"6 e V. Rosano (Futura) 32"6; 3. V. Branchi (CN To) 32"8. 200 misti: 1. I. Messuti (Futura) 2'44"5; 2. C. Frediani (CN To) 2'49"6; 3. D. Fulcheri (Futura) 2'51"3. 50 farfalla: 1. V. Rosano (Futura) 34"8; 2. C. Pido (CN To) 35"; 3. C. Frediani (id) 35"6. 200 rana: 1. F. Galdo (Borgaro) 3'09"7; 2. V. Ghirato (Futura) 3'10"8; 3. I. Pella (CN To) 3'13"6. 100 st: 1. I. Messuti (Futura) 1'09"5; 2. M. Cirigliano (Sisport) 1'12"2; 3. G. Meru (Futura) 1'13"8. Anno '96. 200 st: 1. Capponi (Gulliver) 2'18"6; 2. S. Borsato (Sisport) 2'20"6; 3. L. Navarino (CN To) 2'20"7. 100 dorso: 1. C. Boggialto (Sisport) 1'15"8; 3. T. Mantovan (Futura) 1'18"6; 4. D. Guccione (CN To) 1'20"6. **farfalla**: 1. Pagliarini (Verbania) 1'11"4; 2. L. Navarino (CN To) 1'13"6; 4. C. Benzi (id) 1'14"2. 400 st: 1. S. Borsato (Sisport) 4'53"4; 2. L. Navarino (CN To) 4'54"; 4. I. Bichi (Futura) 5'08"8. 200 dorso: 1. L. Navarino (CN To) 2'37"2; 2. C. Boggialto (Sisport) 2'41"2; 3. T. Mantovan (Futura) 2'44"8. 100 rana: 1. C. Boggialto (Sisport) 1'21"1; 2. J. Melis (id) 1'29"1; 3. E. Altavilla (Futura) e V. Melis (Sisport) 1'29"4. 50 st: 1. Pagliarini (Verbania) 29"3; 2. S. Borsato (Sisport) e I. Bichi (Futura) 30"3. 200 misti: 1. C. Boggialto (Sisport) 2'38"2; 3. I. Bichi (Futura) 2'46"5; 4. C. Benzi (CN To) 2'47"5. 50 farfalla: 1. Pagliarini (Verbania) 32"8; 2. S. Frigato (Futura) 33"6; 3. C. Benzi (CN To) 33"7. 200 rana: 1. S. Borsato (Sisport) 2'58"7; 3. F. Manenti (CN To) 2'58"9; 3. G. Sera (id) 3'08"8. 100 st: 1. Pagliarini (Verbania) 1'04"; 3. Guccione (CN To) 1'07"6; 4. I. Bichi (Futura) 1'07"7. 4 x 100 misti: 1. CN To 5'02"7; 2. Futura 5'03"5; 3. Sisport 5'14"7. 4 x 100 st: 1. CN To 4'29"8; 2. Futura 4'32"9; 3. Sisport 4'37"8. Società: 1. Futura 135; 2. CN To 135; 3. Sisport 83,5.

PELLWOLD

Juniors. Campionato regionale (quarti). Maschili: Alpitour-Altora 3-0; Pavio-Arti Mestieri 3-0; Ovada-Body System 1-3; Kappa-Savigliano 3-1. Femminili: Sammartinese-Cafasse 3-2; Omegna-Ibisse 3-0; Pietro Micca-De Tommasi 0-3; Spandobene-Pavio 3-0.

PATTINAMENTO

Camp. Provinciale Strada, corsa. Femminili. Giovanissimi 100 m a crono: 1. V. Castro (Cus To); 2. M. Testagrossa (Fressati); 3. L. Piovano (S. Mauro T.). Giovanissimi 400 m in linea: 1. L. Piovano (S. Mauro T.); 2. V. Castro (Cus To); 3. M. Testagrossa (Fressati). Esordienti m e crono: 1. R. Marini (Patt. To); 2. G. Vannucci (S. Mauro T.); 3. I. Ippolito (id). Esordienti 600 m in linea: 1. A. De La Forest (Quattro To); 2. I. Ippolito (S. Mauro T.); 3. R. Marini (Patt. To). Ragazze 200 m a crono: 1. V. Tartaglia (Patt. To); 2. L. Greganti (S. Mauro T.); 3. D. Regis (id). Ragazze 1500 m in linea: 1. L. Greganti (S. Mauro T.); 2. V. Tartaglia (Patt. To); 3. D. Regis (S. Mauro T.). Allieve 300 m a crono: 1. S. Palmieri (Patt. To); 2. M. Cresti (Settimo); 3. A. Caruana (Quattro To). Allieve 1500 m in linea: 1. M. Cresti (Settimo); 2. S. Palmieri (Patt. To); 3. A. Caruana (Quattro To). Seniores 300 m a crono: 1. S. Giaccaglia (S. Mauro T.); 2. O. Pin (Cus To); 3. L. Masini (Settimo). Seniores 3000 m in linea: 1. S. Giaccaglia (S. Mauro T.); 2. O. Pin (Cus To); 3. L. Masini (Settimo). **ragazze/allieve**: 1. Patt. To; 2. Quattro To; 3. Settimo. Maschili. Giovanissimi 100 m a crono: 1. G. Del Prete (Patt. To); 2. A. Napolone (Quattro To); 3. F. Florio (Patt. To). Giovanissimi 400 m in linea: 1. G. Del Prete (Patt. To); 2. A. Napolone (Quattro To); 3. G. Iovino (Dio Trebastoni). Esordienti 100 m a crono: 1. D. Dio Trebastoni (Patt. To); 2. J. Cecchin (Settimo); 3. S. Zambello (Quattro To). Esordienti 600 m in linea: 1. D. Dio Trebastoni (Patt. To); 2. S. Marini (S. Mauro T.); 3. A. Peirino (Vittoria To). Ragazze 200 m a crono: 1. F. Del Prete (Patt. To); 2. P. Donnarumma (S. Mauro T.); 3. G. Sole (Patt. To). Ragazze 1500 m in linea: 1. F. Del Prete (Patt. To); 2. G. Sole (id); 3. P. Donnarumma (S. Mauro T.). Allievi 300 m a crono: 1. M. Ciallo (S. Mauro T.); 2. S. Caldera (Settimo); 3. M. Zunino (Quattro To). Allievi 3000 m in linea: 1. M. Ciallo (S. Mauro T.); 2. E. Roverso (Cus To); 3. S. Caldera (Settimo). Junior 300 m a crono: 1. D. Dio Trebastoni (Patt. To); 2. E. Lussu (Quattro To); 3. D. Spagnuolo (Patt. To). Junior 5000 m in linea: 1. M. Dio Trebastoni (Patt. To); 2. E. Lussu (Quattro To); 3. F. Mordenti (Settimo). Senior 300 m a crono: 1. D. Pin (Cus To); 2. S. Giaccaglia (S. Mauro T.); 3. S. Salino (Rollerball). Senior 5000 m in linea: 1. A. Renuis (S. Mauro T.); 2. S. Giaccaglia (id); 3. D. Pin (Cus To). Staff. ragazzi/allieve: 1. S. Mauro T.; 2. Patt. To; 3. Cus To. Staff. junior/senior: 1. S. Mauro T.; 2. Patt. To; 3. Quattro To.

RUOTA

Serie C2. Poule promozione (3ª andata): Cus Torino-Novara 9-8, Pro Recco-Verbania 23-5, Genova-Dif-Alessandria 7-10. Classifica: Cus Torino, Dif e Novara punti 4; Verbania, Pro Recco e Genova 2. **Coppa delle Alpi. Serie C2**: Chieri-Delta Impera 12-40, Ivrea-Volterra 7-28, Novi Ligure-Amatori Impera 10-7. **14. Girone A**: Biella-Canavese Santoro 40-74, Girone B: Dif Alessandria-San Mauro 38-44, Valledore-Condor 0-61.

SCACCHI

Campionati italiani Junior-Senior a Ischia. Individuale maschile Jr: 1. F. Cappellazzo (RN To). Squadre. Senior. Maschili: 3. Team 63 To. Femminili: 1. VV.FF. To; 3. Team 63 To. Classifica: 1. VV.FF. Trieste; 3. VV.FF. To; 4. Team 63 (1ª società civile); 11. Nuotatori Canavesani.

SCI

Grand ■ Liguria-Piemonte '98, circuito Interreg. Cat. G. P. Giovanissimi (2ª prova). Fioretto femminile. Prima Lama: A. Bertone (C. S. Sv); Allieve: L. Sofia (C. S. To); Bambine: G. Comparini (Cds Liguria, Ge); Giovanissime/Ragazze: B. Durando (C. S. Rapallo). Fioretto maschile. Prima Lama: M. Merlotto (C. S. To); Maschietti: L. Morando (C. S. Casale); Allievi: A. Nova (C. S. To); Giovanissimi: A. Meringolo (C. S. To); Ragazzi: N. Gesteili (C. S. To). Spada maschile. Giovanissimi/Ragazzi: M. Fergonzi (Cus Pv); Allievi: E. Forzanini (C. S. Rapallo). Spada femminile. Giovanissime/Ragazze: C. Quaglia (Cds Liguria, Ge); Allieve: M. Griglia (C. S. To). Solabola. Giovanissimi/Ragazzi: S. Amelio (Acc. Marchesa, To); Allievi: M. Potosnjak (C. S. Pinerolo). Classifica finale. Fioretto femminile. Prima Lama: A. Bertone (C. S. Sv); Allieve: C. Martini (C. S. To); Bambine: G. Comparini (Cds Liguria, Ge); Giovanissime/Ragazze: B. Durando (C. S. Rapallo). Fioretto maschile. Prima Lama: F. Bodino (C. S. Sv); Allievi: D. Varisco (C. S. Rapallo); Maschietti: L. Morando (C. S. Casale); Ragazzi: F. Turvani (C. S. Collegrino); Giovanissimi: A. Meringolo (C. S. To). Spada femminile. Allieve: C. Origlia (C. S. To); Giovanissime/Ragazze: B. Del Garetto (C. S. Rapallo). Spada maschile. Allievi: E. Forzanini (C. S. Rapallo); Giovanissimi/Ragazzi: G. Fasce (Cds Liguria, Ge). Sciabola. Allievi: M. Potosnjak (C. S. Pinerolo); Giovanissimi/Ragazzi: S. Amelio (Acc. Marchesa To).

SCI

Gran Prix Cus Torino a Bardonecchia. Slalom Gigante. Maschili. Seniores: 1. M. Nosenzo (Cus To) 53"72; 2. A. Polledro (id) 1'04"08; 3. G. Bellet (Bardonecchia) 1'04"44. Velerani: 1. G. Russo (Cus To) 58"20; 2. F. Milano (Est) 1'01"88; 3. M. Sera (Cus To) 1'03"21. Pionieri: 1. T. Santo (Cus To) 1'09"42; 2. N. Berni (id) 1'12"31; 3. L. Falletti (Est). Ragazzi: 1. M. Calciogno (Bardonecchia) 1'04"18; 2. A. Romanelli (id) 1'05"43; 3. U. Coltho (id) 1'06"51. Allievi: 1. R. Guffire (Bardonecchia) 59"92; 2. E. (Cus To) 1'00"18; 3. M. Demicheli (Bardonecchia) 1'00"58. Giovanissimi: 1. G. Noero (Bardonecchia) 54"28; 2. G. Avdano 55"55; 3. G. Gorier (id) 56"77. Mini Baby: 1. A. Ruzza (Lancia) 28"42; 2. M. Tiranti (Cus To) 29"47; 3. G. Garesio (id) 43"55. Baby 1: 1. M. Fenocchio (Lancia) 23"76; 2. J. Binco (Bardonecchia) 24"45; 3. L. Bosalo (Cus To) 24"67. Baby 2: 1. M. Casse (Sansicario) 19"53; 2. A. Chiaro (Lancia) 20"31; 3. L. Romanelli (Bardonecchia) 20"69. Cuccioli: 1. N. Pirona (Bardonecchia) 19"81; 2. L. Bettoli (Sport & Sun) 19"76; 3. M. Necchi (Bardonecchia) 19"83. Femminili. Seniores: 1. S. Santoluci (Cus To) 1'02"54; 2. G. Marten (Joyful) 1'05"93; 3. V. Florio (Druento) 1'06"08. Dame: 1. L. Ghione (Cus To) 1'14"72; 2. R. (Joyful) 1'20"71; 3. A. Biondi (Cus To) 1'42"90. Ragazze: 1. A. Guffire (Bardonecchia) 1'08"37; 2. M. Fici (Cus To) 1'10"53; 3. G. Ferraris (id) 1'11"38. Allieve: 1. E. Bortolotti (Bardonecchia) 1'07"53; 2. F. Rismondo (Seuze) 1'07"67; 3. V. Ferraro (Sport & Sun) 1'09"81. Giovanissimi: 1. B. Boglio (Bardonecchia) 1'00"23; 2. E. Catò (id) 1'02"43; 3. E. Mili (id) 1'03"44. Mini Baby: 1. C. Marino (Lancia) 30"12; 2. S. Massucco (Cus To) 33"69. Baby 1: M. Garbolino (Lancia) 22"76; 2. E. Voltero (Sancarlo) 22"83; 3. M. Costa (Lancia) 23"23. Baby 2: 1. V. Ferraro (Bardonecchia) 20"84; 2. C. Castagniers (Cus To) 20"74; 3. F. Bugnone (Bardonecchia) 21"88. Cuccioli: 1. R. Begnis (Bardonecchia) 20"19; 2. N. Osella (Cus To) 21"12; 3. E. Burdese (Bardonecchia) 21"21. Classifica squadre: 1. Bardonecchia 268,83; 2. Cus To 235,64; 3. Joyful 271,91. Snowboard. Maschili: 1. L. Vachet (Sport & Sun) 1'12"42; 2. F. Pericone (Isaf) 1'21"03; 3. S. Craveri (Sport & Sun) 1'39"87.

SNOWBOARD

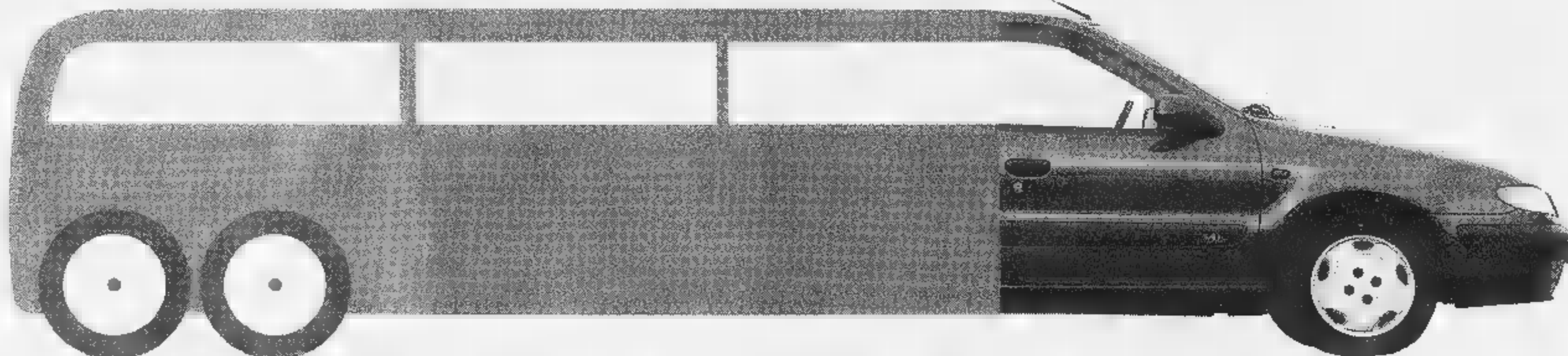
Trofeo Milenesio-Coppa Piemonte a Prali. Slalom Gigante. Femminili: 1. M. Giarre (Borgata); 2. S. Rachetto (Milenesio); 3. S. Capietti (id); 4. T. Beltramone (id). Maschili: 1. G. Barovero (Borgata); 2. E. Peirano (Frejus Loco); 4. P. Chiara (Valsusa).

VELO

3ª internazionale d'altura di Alassio: secondo Chingad di Massimo Buzzi nella classe miniatra; nel Beneteau 25, vittoria di Forrest Gump. ■ **Repetito**.

(altri risultati sul giornale di domani)

VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI
GIOVEDÌ 26 MARZO
IN OCCASIONE DELL' INAUGURAZIONE DEL NUOVO
SHOW ROOM RUSPA AUTO DI C.SO VITTORIO EMANUELE II 206
E PER LA PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA DELLA SUPERSPAZIOSA E COMODA



CITROËN XSARA BREAK VENITE A SCOPRIRLA!!

SABATO 28 E DOMENICA 29 MARZO POTRETE VEDERE E PROVARE
LA NUOVA XSARA BREAK ANCHE NEGLI ALTRI DUE PUNTI RUSPA AUTO DI TORINO.

RUSPA AUTO

Murray Perahia questa sera in concerto al Regio Un leone della tastiera E Ribichesu suona all'Alfieri

Murray Perahia, un leone della tastiera, e Giovanni Ribichesu, un giovane che si sta facendo onore nel difficile agone del concertismo. Il primo alle 21 al Teatro Regio per l'Unione Musicale, il secondo nel pomeriggio alle 16 al Teatro Alfieri, offrono le proposte pianistiche della giornata.

Perahia. E' troppo famoso perché si perda tempo e spazio a delineare la biografia. Meglio illustrare il programma, che segue il filo conduttore della varietà della fantasia. Ecco dunque, per cominciare, la bella «Suite Inglese» n. 3 in sol minore di Beethoven. «Bach e la Suite n. 5 in mi maggiore» di Haendel; pagine di grande piacevolezza che preludono a quell'«ever green» che è la «Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2» di Beethoven, nota universalmente come «Al chiaro di luna».

Poi il Mendelssohn più libero e disinvolto, quello delle «Canzoni» parole, che costituiscono una amplissima parte della sua produzione pianistica: fra queste brevi e gradevoli pagine, Perahia ne ha scelte otto, tra cui quelle note «Pezzo per bambini», «Duetto» e «L'arcolino». Inoltre, al fuori di questa raccolta, si ascolterà la bella «Fantasia in fa diesis minore op. 28».

La chiusura della serata è all'insegna di Chopin, che offre sempre al pubblico profonde emozioni: prima la «Berceuse

Sotto, il pianista Murray Perahia suona alle 21 per l'Unione Musicale. A fianco, il torinese Ribichesu un artista emergente di 26 anni



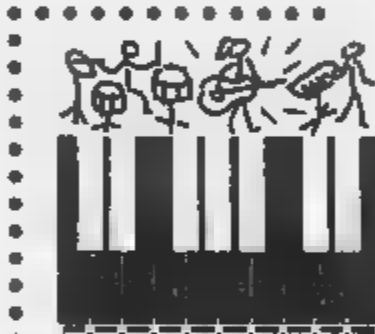
in re bemolle maggiore op. 57, il cui titolo originario «Variante» ne giustifica il carattere di variazioni su un tema dell'autore stesso; infine la «Fantasia in fa minore op. 49». Informazioni sul concerto a numeri 544.523 e 517.51.88.

Ribichesu. E' nato a Torino nel 1972 e ha studiato con Maffei. Si è affermato in vari concorsi (Genova, Camaiore, Albenga) e ha eseguito concerti soprattutto all'estero (Belgio, Spagna, Francia, Inghilterra), compresa una «gala a



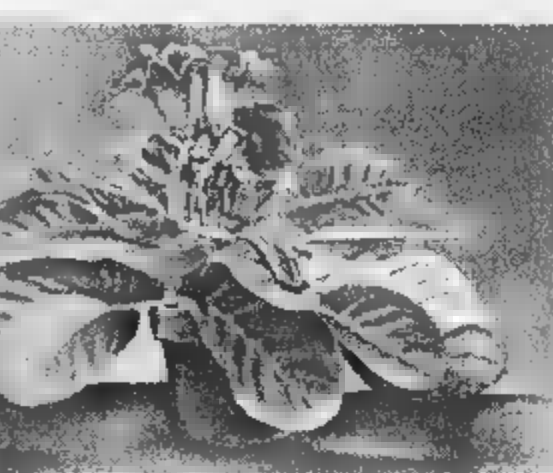
Montecarlo» il principe Ranieri. La «esibizione all'Alfieri» prende avvio con la «Giaccona» dalla «Seconda Partita in re minore» di Bach nella trascrizione di Busoni. «Seguito: «Toccata op. 7» di Schumann e «bella scelta di Liszt che culmina nel «Mephisto Walzer». Informazioni: 011/562.38.00.

Leonardo Osella



S'inaugura la Galleria del Cenasco a Moncalieri E' la pittura di Valloriz Segni sereni, altri inquietanti

Nel centro storico di Moncalieri, al numero 44 di via Santa Croce, s'inaugura domani, 26 marzo alle 18, la nuova Galleria del Cenasco, che prende il nome dal rio omonimo che scende dalla collina moncalierese. Nella contrada chiamata «Divina», le vetrine della galleria si aprono fra case in cotto, botteghe antiche, lunghe scalinate. In prossimità dell'ospedale Santa Croce (antico ospizio dei pellegrini), questo spazio espositivo propone un programma caratterizzato dagli aspetti dell'arte figurativa contemporanea, da una ricerca intesa come percorso di crescita di qualità espressiva, da autori noti e da giovani promesse. E per questo primo appuntamento è stata allestita una mostra personale di Paolo Valloriz, con opere che coprono un periodo che va dal 1967 al



«Gloxinia rosa» è il titolo dell'olio su tela eseguito nel '93 dal pittore trentino Paolo Valloriz. La sua mostra ufficiale alla nuova galleria storica di Moncalieri.

1989. Nato a Caldesa in Val di Sole (Trento), Valloriz si è formato all'Accademia di Venezia e successivamente ha soggiornato a Parigi, dove ha conosciuto César, Burri e Giacometti. Una pittura, la sua, intensa, sottolineata da un colore ricco e materico, scandita nello spazio atmosferico mediante la strenua energia della pennellata che conferisce forma e volu-

me e identità a una «testa» vitellina, a un «cioccolato», a nature morte con frutta. Insomma un misto di immagini tranquille con altre più «inquietanti». «Quando guardo un frutto che ho scelto per dipingere - ha detto Paolo Valloriz - il fatto è che più la dipingo, più ti sfugge, ti diventa misteriosa». E dalle nature morte a paesaggi dai grandi cieli percorsi da nuvole, si snoda in una direzione in cui - ha scritto Jean Clair - Valloriz «cresceva oggi quell'incantesimo, quel potere magico, primitivo che la pittura aveva dimenticato...». Mostra sino al 23 aprile, telefono 011/645.247, orario: 16-20, ingresso libero.

Angelo Mistrangelo

Rivista di recensioni con un insolito team Quando l'ingegnere fa le pulci a un libro

Faccia a faccia tra l'autore e un pubblico decisamente particolare. Ci sarà il nutrito gruppo di lettori-critici fra le persone che oggi alle 17 incontreranno lo scrittore Erri De Luca, autore del recente «Tu, mio», alla libreria CS Cooperativa Studi di via Ormea. La libreria pubblica, infatti, da anni, un periodico dedicato alle recensioni librarie e interamente realizzato da recensori non professionisti. LN-Libri Nuovi è il titolo del trimestrale nato, per così dire, dalla spontanea urgenza espressiva di un gruppo di lettori abituati a ritrovarsi nella libreria di via Ormea a scambiare opinioni sulle proposte editoriali. «La rivista di attualità libreria e recensioni» inaugurò dieci anni fa grazie alla collaborazione tra un gruppo di lettori non specialisti: da qualche mese, con rinnovata veste grafica, viene venduta in diverse librerie del Piemonte e della Liguria, spiega la coordinatrice Silvia Treves. E precisa: «Internamente compilata da «dilettanti specializzati», la rivista intende mantenere vi-

vi la ricchezza e lo slancio delle discussioni» lettori e appassionati. L'eterogeneo gruppo di critici non professionisti che collabora alla realizzazione di LN-Libri Nuovi include medici, docenti, librai, biologi, ingegneri e chimici. La formazione letteraria dei redattori «LN» non è accademica, le loro modalità operative sono però improntate ad una rigorosa professionalità. «Inoltre, da dilettanti siamo più esigenti e abbiamo meno obblighi: non vogliamo difendere amici, ambienti, privilegi di casta», spiegano i redattori della rivista. Al motto di «dilettantismo» il sinonimo di pressapochismo. Il gruppo, diretto da Victoria Franzinetti, lavora con piglio professionistico, documentandosi, partecipando a seminari di lettura, promuovendo incontri e iniziative e affrontando l'offerta editoriale nei più vari settori: dalla narrativa italiana e straniera alla saggistica, dai libri per ragazzi all'horror alla fantascienza sino al cyberpunk e new-gothic. (s.f.)

L'effetto innegabilmente riesce: pari al riprodursi di un evento sempre uguale. Come si fa a riassumere trent'anni di un'astrazione che non scende a un'immagine, quella distanza che fa apparire la storia della canzone melodica italiana? Vuole, o meglio, vorrebbe: quattro artisti senza tempo. Ed è come un gioco travolgente e palmo di prendere atto dell'ovvio trascorrere delle stagioni, e poi vederli impegnati in assoli schizzati e revival con lo stesso stile immutato, quello degli irriducibili. Sono passati vent'anni, dieci, magari tre anni dall'ultimo spettacolo? Non ha importanza. Dodi, Red, Stefano e Roby, oggi come allora, emergono «nuove» fumi, si confondono fra le mille luci e quegli effetti scenici che in Italia furono fra i primi a portare negli stadi, e propongono quella loro musica, talmente loro che non trovano etichette. Con il tour «The Best of Pooh» si festeggiano alla grande i tre decenni di carriera: quaranta, e quaranta «stati davvero, i pezzi» dalle 21 a mezzanotte hanno sommerso lunedì sera il Palastampa, dove un pubblico intorno alle quattromila persone non voleva altro che cantare. Niente follia oceanica dunque, chi c'è stato adesso sarà per un pezzo, ha potuto dar libero sfogo all'ugola e alle emozioni: sparsi po' ovunque gli sguardi sognanti, e, attenzione, maschili più quanto possa immaginare. Delle età più varie, anche. Ad ogni attacco il gioco e chi indovina prima il



Ecco i Pooh, giorni senza età

I quattro musicisti si sono raccontati con quaranta storiche canzoni

titolo, e poi via con la voce, e i ricordi si spargono per il Palastampa, legati a un sogno che mi mette in allegria/stare qui è un'emozione, un'astrazione che non scende a un'immagine, oppure all'ideale volto di Pierre «tu già da noi così diverso, triste». Non è necessario elencare ad uno ad uno i brani, la scaletta è la storia del gruppo e non a caso «stati riproposti pezzi che da tempo non giungevano in palcoscenico, come la versione tribale solo percussioni «Ultima notte di caccia», e poi «Tanta voglia di lei», e «L'altra donna». I quattro musicisti si raccontano, e tornano ad esperienze lontane, quando suonavano in localini dove il palco era a due metri dagli spettatori: per forza che finito il concerto i fidanzati con la ragazza della prima fila dice Dodi, e subito l'idea piace alle fanciulle appiccicate alle trancine. Perché i ragazzi della «piccola Katy» continuavano a far breccia nei cuori delle fan, e a luci ormai spente c'è il solito gruppo delle pazientissime che li vuole vedere toccare, abbracciare. Tanto le occasioni non mancheranno, il finale fa ben sperare: ancora non si è trovato «chi fermerà la musi-

dei Pooh.

Tiziana Platzer

INFORMAZIONI
Palastampa, corso Ferrara 30
Ultimo album: «The Best of Pooh» con 28 brani storici e due inediti

Soltanto oggi Palazzo Carpano ospita pezzi di Christie's

Christie's sarà la prima d'aste a proporre opere recenti e artisti contemporanei, in un'asta definita «pionieristica» che si svolgerà a Londra il 2 aprile. E oggi una selezione di questi lavori sarà in visione a Torino (unica esposizione nel nostro Paese) a Palazzo Carpano, in via Maria Vittoria 4, dalle 10 alle 18, con il contributo della J. P. Morgan Italia. Fra i lotti più importanti si segnalano: «Untitled (Rossmore)» del cubano Felix Gonzalez Torres, una delle sue originali «scatole» realizzate con 22 chili di caramelle verdi incartate, stimata sui 160-188 milioni di lire; un «Edipinto Rotante» firmato da Damien Hirst, creato appunto spargendo il colore su una tela circolare fatta muovere sopra un tavolo che ruota. Nel catalogo (che può essere richiesto al numero telefonico 011/561.94.53 e sarà anche disponibile su Internet) compaiono artisti come Rachel Whiteread, Robert Gober, Thomas Schütte, Gerhard Richter, Andres Serrano, Gary Hume.

CONFERENZE

CENTRO Alle 18.30 al Centro Teologico, in Stalli Uniti 11, Rossana Rossanda, nell'ambito del ciclo «Di quale etica (vivere)?», tiene la conferenza intitolata «Mimica e letteratura». Tel. 011/562.97.60.

DOMIZIETTES Alle 17.30 al Palazzo Regio, in piazza Castello, conferenza-audizione per gli «Itinerari domiziettes». Fernando Battaglia illustra «L'altro Domiziettes» nel disco stonco». Ingresso libero.

LIBRI

CIRCOLO Alle 21 al Circolo Maurina, via Basilica 3, Barbara Lani presenta lo scrittore John Rechy, autore di «Città di notte» e «Nimona», editi da Marco Tropea.

CARDIOFITNESS Alle 22 al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 144, incontro con Alessandra Montecchi, autrice del libro «Cardiofitness», pubblicato da Marsilio.

CONVEGNI

Da domani, 14.45 al 28 marzo al Centro Torino Incontra, via Costa 8 convegno «I fabbrini» la memoria, organizzato dal Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino. Aprirà i lavori Luigi Raiteri. Tel. 011/561.37.60

CORSI

RECEIVER Alle 18 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, si tiene la prima lezione del corso «L'arte ricevente», che proseguirà poi il 31 marzo e il 7 aprile. E' condotto da Barbara Ronchi della Rocca e organizzato da Adisco, Aidda, Fidapa e Zonta Club Torino Due. Informazioni allo 011/313.47.16.

Sono aperte le iscrizioni al Sil-Conferenci, in corso Principe Eugenio 7/d, per «stage sulle «Tecniche per vendere e opportunità multimediali», rivolto a librai e cartolibrari. Comincia il 2 aprile. Altre informazioni allo 011/52.201.

MOSTRE

ESAGOGRAFIE S'inaugura oggi alle 18 nella Sala d'arte dell'Aics, in via Massena 2, la mostra «gigantografie» «Messaggi, colori» slogan di un'Europa «frontiera». A cura di Cipe, realtà che si occupa di programmi e iniziative legati all'Unione Europea. Fino all'8 aprile, orario: dal lunedì al venerdì 16-19.

TECNICA Prosegue sino al 28 marzo all'Anat, in Braham 14, la mostra «Le immagini della tecnica: lavori» ricerca didattica e percorsi fotografici e multimediali. Resta aperta dalle ore 9 alle ore 19.

Si apre Comixlandia Dylan Dog, festa per il noto eroe di Tiziano Sclavi

Il successo di un fumetto si valuta anche dalle sue versioni in parodia: Dylan Dog, nei suoi 12 anni di vita, è stato preso di mira da molte autoproduzioni giovanili da Alan Dog a Dylan Bob. Ed è con un omaggio all'eroe di Tiziano Sclavi e alle sue imitazioni che s'inaugura questa sera Comixlandia, la rassegna a cura di Ivano Bedendi ai Docks Dora (via Valprato 68, tel. 011/28.28.56). La serata, intitolata «Dylan Dog vs Dylan Bob», si apre alle 22 con un incontro con gli sceneggiatori Pasquale Ruiu e Claudio Chiavaretti, con una ricca esposizione di tavole originali. Alle 22.30 teatro cabaret «Gustavo e Gustavo», ovvero gli Imperfetti, impegnati nello spettacolo di Luca Marzini «Le avventure paraerotiche di Dylan Bob, il sindacalista dell'incubo». A seguire «Comix Sound», interpretazione più note sigle dei cartoni animati. (s.f.)

MUSICA dove

ROBERTO UTTI Alle 22 alle ore 22 al «Magazzino» di Gigamesh, in piazza Moncalieri 13 bis, è in programma performance del noto batterista romano Roberto Utti, apprezzato a livello europeo. Si esibirà con la sua band, i Noise-makers, e repertorio jazz che talvolta s'incrina nel mondo del rock.

Al «Metrol» di via Gioberti 33 una serata speciale per la presentazione della compilation «Mondo beat». In concerto Assist e Vallanzasca. Di quelle serate saranno Oscar e Nascia, i due noti membri degli Statuto. Il concerto avrà inizio alle 22 circa.

«Mary Gio», in via Montanaro 86, rassegna di gruppi rock dalle ore 22 circa. Per gli appassionati di flamenco, una performance di danza spagnola «Café Procope» (via Juviana 15). Si esibirà, a partire dalle 22.15, il gruppo Alma Flamenco. Conosco appuntamento il pianista di Reno Liccardi, suonerà, alle ore 22, al «Deo Calé» (corso Sebastopo-

202/b). I Baby saranno al Mammy (via Reggio 13/c) alle 22. «Festa» Primevera al «Da Giau», strada Castello di Mirafiori 346, con inizio alle 22.

Al «Didgeridoo» in via 240/60, Elio Murgia coordina una jam session. Si comincia alle ore 22. Il gruppo blues Well Taken sarà, sempre alle 22, alla «Rata» (via 1), locale di Candia Carnevale (via Aosta 1).

Due concerti in programma nei prossimi giorni a Torino. Al Teatro Colosseo (via Madama Cristina 70/a) si esibirà, venerdì 27 alle 21, Riccardo Coccianta. Organizza Metropolis. Prevedibile alle casse del teatro (biglietti a 55,40 e 30 mila lire a seconda dell'ordine di posti).

Pierangelo sarà invece al Teatro Torino (piazza Massaua 9, ore 21.15) lunedì 30 marzo. Il concerto è realizzato in collaborazione con Radio Veronica One e Luna Che Ride. Prevedibile da Box Office Ricordi, Top Music, Radio Veronica One e direttamente al teatro (tel. 72.48.77). I biglietti costano 25 e 30 mila lire, più diritti di prevendita. Sono disponibili, inoltre, i biglietti (47, 37 e 15 mila lire) per il concerto di Mango, il programma sabato 9 maggio (ore 21), al Teatro Colosseo. E' possibile acquistarsi da Maschio, Office, Videomusic, Radio Veronica o direttamente alle casse del teatro. Giovedì 2 aprile, invece, al Palastampa concerto degli Ustamam organizzato da Hiroshima mon Amour (ingresso 5 mila lire); la stessa sera al Colosseo l'agenzia Metropolis presenta il «Crescendo tour» di Massimo Di Cataldo. Biglietti in prevendita alle casse del teatro a 45 e 35 mila lire.



Il batterista romano Roberto Utti si esibirà alle ore 22 al «Magazzino» di Gigamesh in piazza Moncalieri.

a cura di Gabriele Ferraris

DOVE



andiamo

IN Tutto esaurito questa sera al Repol 3 per l'anteprima dell'ultimo film di Martin Scorsese «Kundun». Appuntamento alle 21. Il film esce venerdì nelle sale.

E' stato annullato lo spettacolo in programma questa sera a domani al Teatro Colosseo «Il diario di Anna Frank» nella «scena del Teatro Mediterraneo» di Genova. E' confermato, invece, l'allestimento matutino di domani. Informazioni numero 011/669.80.34.

UN BRUTTO E TUFFO Debutta stasera all'Agnelli, via Paolo Sarpi 111, lo spettacolo di Assembla Teatro «Dopo aver dato l'assalto ai cieli» di Erri De Luca. Il sipario si alza alle 21, biglietti a 15 mila lire.

S'intitola «Drammaturgia nordica: Ibsen e Strindberg» la serata al Circolo Stampà, corso Stati Uniti 27. Voci recitanti, Monica Emonale, Sabatino Barretta, Marida Lajolo, Enzo Bresolin, Debora Milone, Ivan Fabio Perna. Ilaria Schettini esegue

il pianoforte pagine di Grieg, Sinding, Sibelius. Appuntamento alle ore 21.

Il cineforum del mercoledì al Regina di Collegno (via San Massimo 3) propone questa volta il gangster movie «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp protagonisti della versione cinematografica di un fatto realmente accaduto. Unico spettacolo alle 21.15, i biglietti costano 15 mila lire.

«Romantic Concert» con pagine di Brahms e Mendelssohn questa sera nei locali del 19 Battaglione Carabinieri «Piemonte» di Moncalieri (via del Castello 2). S'inizia alle 21, ingresso a offerta libera e incasso della serata a favore dell'Associazione Italiana della Glicogenosi, malattia metabolica.

E' in programma domani (ore 21) al Massimo Uno, via Montebello 11, un incontro con l'autore Harvey Keitel. Appuntamento alle 21, l'ingresso è libero.



La segnalazione dei lettori e le risposte e gli interventi dell'Azienda energetica e dell'Amiat

Quei cassonetti impediscono di vedere le auto in arrivo

Le strade sporche: c'è una cosa che fa arrabbiare il cittadino-lettore: trovare il marciapiede lurido, i cassonetti traboccanti immondizia, i giardini pubblici invasi da erbacce. E lo segnalano «La mia città». Oggi pubblichiamo una serie di queste lamentele, ma anche le risposte e gli interventi che l'Azienda raccolta rifiuti e l'Azienda energetica metropolitana hanno compiuto dopo le segnalazioni apparse sul giornale.

MONTebello. La signora Pasquero, abita nella zona largo Montebello e si lamenta dei marciapiedi molto sporchi: «Vorremmo i cassonetti a pedale» dice - e qualche cosa per la raccolta differenziata.

LO. Dice il signor Somero: «Trovo la città sporchissima, soprattutto in via San Paolo». Ma gli spazzini addetti a questa zona esistono? **VIA BRUGNONE.** Claudia Boselli abita in via Brugnone 12: «Davanti alla mensa dove i frati danno da mangiare ai poveri, c'è immondizia di ogni tipo, comprese le siringhe dei drogati. Ci vorrebbe più rispetto per chi abita nella zona».

CORSO ROSSELLI. «I cassonetti di corso Rosselli angolo via Piazzini impediscono la vista delle auto in arrivo da largo Orbasiano» denuncia Laura Rosso. «Ed è molto pericoloso. A volte gli addetti dell'Amiat non vuotano i cassonetti ma tolgono soltanto i rifiuti lasciati sull'asfalto: non è la prima volta che succede».

Le risposte dell'Aem

Alle segnalazioni dei lettori riguardanti illuminazione pubblica, semafori, risponde l'ingegner Roberto Garbati, direttore generale dell'Aem.

Documentazione complicata

Sull'esenzione bollo per persone handicappate, le indicazioni dei vari uffici preposti (Motorizzazione, ministero delle Finanze, Asl) non coincidono affatto e, anziché chiarire, creano ulteriore confusione. La Finanziaria del dicembre '97 e la più recente circolare applicativa del ministero delle Finanze hanno evidentemente ingenerato dubbi difficili da risolvere. In attesa di disposizioni più chiare, per ottenere l'esenzione dal pagamento del bollo presentare una comunicazione in carta libera alla Direzione regionale delle entrate, corso Vinzaglio 8, 10121 Torino. La copia autenticata del libretto di circolazione e una copia autenticata del certificato persona handicappata ai sensi della legge 104 del '92. La procedura resta comunque poco chiara. Ad ogni modo, se la tassa è scaduta a dicembre ci sono 90 giorni di tempo - a partire dall'ultimo giorno utile per il pagamento - per mettersi in regola.

tore generale dell'Aem.

Alla signora Jolanda De Filippis dice che in corso Vittorio Emanuele, nel tratto tra via Madama Cristina e via Accademia Albertina, l'impianto semaforico concede un tempo di verde sufficiente a raggiungere lo spartitraffico più vicino, se la persona che impegna l'attraversamento pedonale è particolarmente lenta: una persona

cammini ad una velocità normale riesce ad attraversare comodamente viale controviaiale. L'eventuale aumento del tempo di verde richiesto dalla signora De Filippis potrà comunque molto limitato per non peggiorare ancora di più il già caotico traffico del corso Vittorio Emanuele. «Compete poi agli uffici comunali» continua l'ingegner

Garbati - la decisione di prolungare l'attraversamento pedonale fronte giardini dalla fermata Atm fino all'ingresso della stazione Porta Nuova».

Al lettore Luigi Ariano che lamentava difficoltà per le auto che dal cavalcavia di Porta Susa devono svoltare in via Cernaia, risponde: «La separazione del movimento veicolare proveniente dal ponte e di quello pedonale di attraversamento della via Cernaia, proposto dal signor Ariano, è ovviamente possibile ma comporta un notevole appesantimento del ciclo semaforico con aumento dei tempi di attesa, e quindi delle code, tutti gli accessi. I nostri tecnici provvederanno comunque a rivalutare la situazione e, se possibile, ad effettuare la modifica».

Le risposte

Ecco le risposte alle segnalazioni pubblicate il 14 marzo.

Al signor Tomassi che si lamentava delle pessime condizioni dell'ex-circolo Atm e della sporcizia sui marciapiedi, l'Amiat dice che «la pulizia dei marciapiedi del circolo Atm è di competenza Amiat, dell'ente proprietario del fabbricato».

Per quanto riguarda i giardini rovinati e sporchi di piazza Risorgimento, di cui si lamentava Monica Milani, l'Amiat dice che il giardino viene pulito tre volte la settimana. Per il problema delle deiezioni canine, «stati attivati gli ispettori ecologici Amiat». Anche nei giardini di corso Taranto, le cui condizioni pietose erano state segnalate da Leonardo Diurno, l'Amiat interviene due volte la settimana per pulirli, «nelle zone di competenza Amiat».

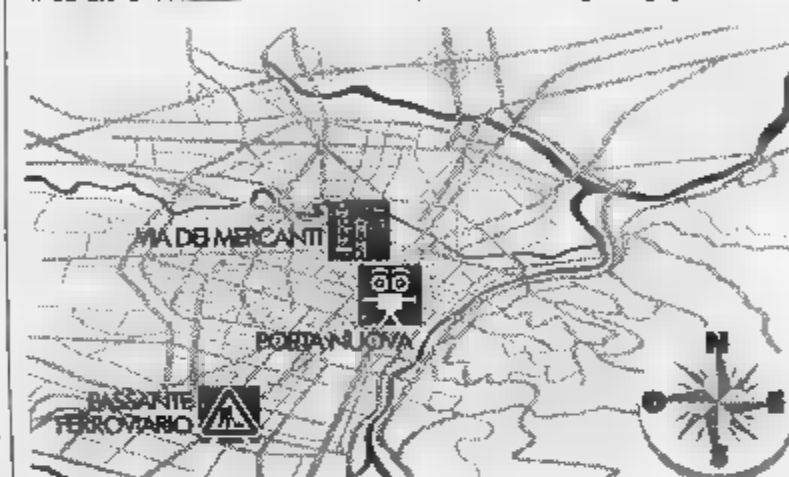


La protesta per i Belgirate

Continuano ad arrivare a «La Mia Città» numerose proteste sull'apertura di via Belgirate che, secondo l'ultima decisione del Comune, dovrebbe di nuovo immettersi sul percorso della Spina Reale.

Ci scrive il lettore Benito Casagrande: «L'amministrazione non tiene conto della volontà popolare. Contro l'apertura di via Belgirate abbiamo raccolto ben 1800 firme. Ma l'incoerenza massima del Comune sta nell'aver chiuso due viali preesistenti a volere insistere per aprire l'unica via chiusa. Un'operazione che comporterebbe pure l'esproprio di un terreno a conseguente spreco di denaro pubblico».

VIABILITÀ VIA MERCANTI È CHIUSA



Pass. Ferro. c. Castellidardo, c. Medagranese, c. Leone, c. Ferrucci, c. Ferraris ATM e LL.PP. piazza Duomo: unico di circolazione rotatorio con carreggiate ridotte in LL.PP. Accademia delle Scienze tratto Castello/Principe Amedeo divieto di transito AAM via Clemente div. sosta e rim. coatta tra Pollenzo/Ol Nava AAM c. Re div. sosta e rim. coatta tra Einaudi/Colombo - controviaiale Ovest lato Ovest AAM c. San div. sosta e rim. coatta - restringimento tra Volterra/S. Bernardino AEM c. Duca Abruzzi div. sosta e rim. coatta tra n.c. 55/Vespucci controviaiale Ovest AEM via Arnaldo da Brescia div. sosta e rim. coatta AEM via Vespucci div. sosta e rim. coatta tra n.c. 65/c. Duca Abruzzi ATM Lgo Vittorio Em. II restring. centrale c. Vittorio a Est e Ovest del largo ATM p. Stampalia-strada Lanza div. fermata - obbligo direzione - restring. inters. pariet. Nord p. Stampalia ATM c. Vercelli/Marignuzzi - costruzione nuove fermate ATM c. Vercelli - restringimenti - angolo s. da Quarenghi e v. Irea ITALGAS via Nizza div. sosta e rim. coatta tra Raffaele/p. Nizza LL.PP. via Nizza div. fermata con rimozione coatta - tra v. Passo Buole/c. Maroncelli LL.PP. via Cigna ripristino carreggiata tra Vigevano/Valorato TELECOM c. Palestro - div. sosta e rim. coatta tra Juvarella/Bertrando - carr. Est Telerisc via Tripoli div. fermata tra Filadelfia/civ. 128 Telerisc via Stettinone senso unico O/E - div. fermata restring. tra Uffeduzzo/Torino div. fermata su v. Uffeduzzo Telerisc via Basso div. fermata e transito semicarr. Ovest - doppio senso semicarr. Est tra Stettinone/Galluppi Telerisc via Bruna div. fermata - restring. tra Spano/Rotterdam Telerisc via Bellinora - div. fermata tra Tripoli/civ. 43 Telerisc via Filadelfia div. sosta e rim. coatta tra civ. 205/Gorizia Telerisc c. Orbasiano div. fermata - restring. tra Filadelfia/Bellinora 09.00/12.00 - v. Mercanti - tra Barbareto/Garibaldi - chiusura per lavori edili 10.00/23.00 - parco Ruffini - parcheggio - Luna Park 10.30/12.30 - p. S. Est - manifestazione taxi 18.00/24.00 - P. Nuova - ripresa cinematografica film «Conte Radevano» 18.00/24.00 - Stura Lanza/Usca Fiat 49-53 - Torino/ATM - Cosenza/Tripoli - Cosenza/Gorizia - Lagnone/Vittoria (Fonte: POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO SERVIZI COMANDO)

GLI SCACCHI

Dopo due mesi lunedì sera battagliati sulla chiera s'è conclusa la quindicesima edizione dell'Open torinese, la grande manifestazione agonistica invernale organizzata dalla società Scacchistica di via Goito.

Ha vinto il maestro Giorgio Moncelli che con mezzo punto di distacco ha superato Paolo Racioppo e Umberto Scotti. La gara s'è disputata su nove turni, uno appunto la settimana: Moncelli ha realizzato il ragguardevole punteggio di 7,5 punti.

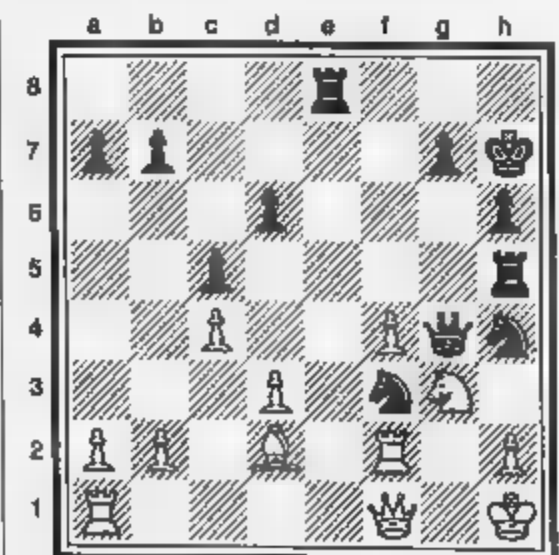
Racioppo s'è fermato a 7,5, mentre al terzo posto Scotti s'è appiattito a Mordiglia (7 punti ciascuno) ma prevalso grazie al Buholz (50 contro 47,5). Questa la classifica sino alla decima posizione: 5° Terzolo (6,5 punti), 6° Mauceri (6,5), 7° Magnifico, 8° Fuggetta, 9° Giacomasso, 10° Rossero.

Tutti, dal settimo al decimo, hanno totalizzato 6 punti. Il podio è stato occupato da tre maestri, Mordiglia il primo candidato maestro. Tra i «prima nazionali», è arrivato Giacomasso, che grazie al Buholz ha bruciato Rossero.

Tra i «seconda», successo Di Nardo (12° nella classifica assoluta): tra i terza, Mauceri. Il primo «non classificato», Della Penna che 5 punti s'è piazzato al 34° posto.

Come gli anni, l'Open qualifica d'ufficio i primi otto della graduatoria alla finale del campionato torinese assoluto al quale sono ammessi i maestri cittadini e quei giocatori che posseggono un Elo internazionale.

Chiudiamo con l'annuncio che la prossima settimana sarà ufficialmente presentato «Scacchettato 1998», la grande kermesse che dal 1° aprile al maggio farà di Torino la capitale dell'antico gioco che è anche arte e sport.



Festival week-end Torino novembre 1997 Fuggetta-Manzardo. Il N° muove e patita

SOLUZIONE: 1...Dg2 2.hg3 Cf5 3.Rg2 4.Rh3 5.Rg4 h5 6.Rg5 Cg6 7.Rf5 Cg5 8.Rg5 Cg6 9.Rf5 Cg6 10.Rg5 Cg6 11.Rf5 Cg6 12.Rg5 Cg6 13.Rf5 Cg6 14.Rg5 Cg6 15.Rf5 Cg6 16.Rg5 Cg6 17.Rf5 Cg6 18.Rg5 Cg6 19.Rf5 Cg6 20.Rg5 Cg6 21.Rf5 Cg6 22.Rg5 Cg6 23.Rf5 Cg6 24.Rg5 Cg6 25.Rf5 Cg6 26.Rg5 Cg6 27.Rf5 Cg6 28.Rg5 Cg6 29.Rf5 Cg6 30.Rg5 Cg6 31.Rf5 Cg6 32.Rg5 Cg6 33.Rf5 Cg6 34.Rg5 Cg6 35.Rf5 Cg6 36.Rg5 Cg6 37.Rf5 Cg6 38.Rg5 Cg6 39.Rf5 Cg6 40.Rg5 Cg6 41.Rf5 Cg6 42.Rg5 Cg6 43.Rf5 Cg6 44.Rg5 Cg6 45.Rf5 Cg6 46.Rg5 Cg6 47.Rf5 Cg6 48.Rg5 Cg6 49.Rf5 Cg6 50.Rg5 Cg6 51.Rf5 Cg6 52.Rg5 Cg6 53.Rf5 Cg6 54.Rg5 Cg6 55.Rf5 Cg6 56.Rg5 Cg6 57.Rf5 Cg6 58.Rg5 Cg6 59.Rf5 Cg6 60.Rg5 Cg6 61.Rf5 Cg6 62.Rg5 Cg6 63.Rf5 Cg6 64.Rg5 Cg6 65.Rf5 Cg6 66.Rg5 Cg6 67.Rf5 Cg6 68.Rg5 Cg6 69.Rf5 Cg6 70.Rg5 Cg6 71.Rf5 Cg6 72.Rg5 Cg6 73.Rf5 Cg6 74.Rg5 Cg6 75.Rf5 Cg6 76.Rg5 Cg6 77.Rf5 Cg6 78.Rg5 Cg6 79.Rf5 Cg6 80.Rg5 Cg6 81.Rf5 Cg6 82.Rg5 Cg6 83.Rf5 Cg6 84.Rg5 Cg6 85.Rf5 Cg6 86.Rg5 Cg6 87.Rf5 Cg6 88.Rg5 Cg6 89.Rf5 Cg6 90.Rg5 Cg6 91.Rf5 Cg6 92.Rg5 Cg6 93.Rf5 Cg6 94.Rg5 Cg6 95.Rf5 Cg6 96.Rg5 Cg6 97.Rf5 Cg6 98.Rg5 Cg6 99.Rf5 Cg6 100.Rg5 Cg6 101.Rf5 Cg6 102.Rg5 Cg6 103.Rf5 Cg6 104.Rg5 Cg6 105.Rf5 Cg6 106.Rg5 Cg6 107.Rf5 Cg6 108.Rg5 Cg6 109.Rf5 Cg6 110.Rg5 Cg6 111.Rf5 Cg6 112.Rg5 Cg6 113.Rf5 Cg6 114.Rg5 Cg6 115.Rf5 Cg6 116.Rg5 Cg6 117.Rf5 Cg6 118.Rg5 Cg6 119.Rf5 Cg6 120.Rg5 Cg6 121.Rf5 Cg6 122.Rg5 Cg6 123.Rf5 Cg6 124.Rg5 Cg6 125.Rf5 Cg6 126.Rg5 Cg6 127.Rf5 Cg6 128.Rg5 Cg6 129.Rf5 Cg6 130.Rg5 Cg6 131.Rf5 Cg6 132.Rg5 Cg6 133.Rf5 Cg6 134.Rg5 Cg6 135.Rf5 Cg6 136.Rg5 Cg6 137.Rf5 Cg6 138.Rg5 Cg6 139.Rf5 Cg6 140.Rg5 Cg6 141.Rf5 Cg6 142.Rg5 Cg6 143.Rf5 Cg6 144.Rg5 Cg6 145.Rf5 Cg6 146.Rg5 Cg6 147.Rf5 Cg6 148.Rg5 Cg6 149.Rf5 Cg6 150.Rg5 Cg6 151.Rf5 Cg6 152.Rg5 Cg6 153.Rf5 Cg6 154.Rg5 Cg6 155.Rf5 Cg6 156.Rg5 Cg6 157.Rf5 Cg6 158.Rg5 Cg6 159.Rf5 Cg6 160.Rg5 Cg6 161.Rf5 Cg6 162.Rg5 Cg6 163.Rf5 Cg6 164.Rg5 Cg6 165.Rf5 Cg6 166.Rg5 Cg6 167.Rf5 Cg6 168.Rg5 Cg6 169.Rf5 Cg6 170.Rg5 Cg6 171.Rf5 Cg6 172.Rg5 Cg6 173.Rf5 Cg6 174.Rg5 Cg6 175.Rf5 Cg6 176.Rg5 Cg6 177.Rf5 Cg6 178.Rg5 Cg6 179.Rf5 Cg6 180.Rg5 Cg6 181.Rf5 Cg6 182.Rg5 Cg6 183.Rf5 Cg6 184.Rg5 Cg6 185.Rf5 Cg6 186.Rg5 Cg6 187.Rf5 Cg6 188.Rg5 Cg6 189.Rf5 Cg6 190.Rg5 Cg6 191.Rf5 Cg6 192.Rg5 Cg6 193.Rf5 Cg6 194.Rg5 Cg6 195.Rf5 Cg6 196.Rg5 Cg6 197.Rf5 Cg6 198.Rg5 Cg6 199.Rf5 Cg6 200.Rg5 Cg6 201.Rf5 Cg6 202.Rg5 Cg6 203.Rf5 Cg6 204.Rg5 Cg6 205.Rf5 Cg6 206.Rg5 Cg6 207.Rf5 Cg6 208.Rg5 Cg6 209.Rf5 Cg6 210.Rg5 Cg6 211.Rf5 Cg6 212.Rg5 Cg6 213.Rf5 Cg6 214.Rg5 Cg6 215.Rf5 Cg6 216.Rg5 Cg6 217.Rf5 Cg6 218.Rg5 Cg6 219.Rf5 Cg6 220.Rg5 Cg6 221.Rf5 Cg6 222.Rg5 Cg6 223.Rf5 Cg6 224.Rg5 Cg6 225.Rf5 Cg6 226.Rg5 Cg6 227.Rf5 Cg6 228.Rg5 Cg6 229.Rf5 Cg6 230.Rg5 Cg6 231.Rf5 Cg6 232.Rg5 Cg6 233.Rf5 Cg6 234.Rg5 Cg6 235.Rf5 Cg6 236.Rg5 Cg6 237.Rf5 Cg6 238.Rg5 Cg6 239.Rf5 Cg6 240.Rg5 Cg6 241.Rf5 Cg6 242.Rg5 Cg6 243.Rf5 Cg6 244.Rg5 Cg6 245.Rf5 Cg6 246.Rg5 Cg6 247.Rf5 Cg6 248.Rg5 Cg6 249.Rf5 Cg6 250.Rg5 Cg6 251.Rf5 Cg6 252.Rg5 Cg6 253.Rf5 Cg6 254.Rg5 Cg6 255.Rf5 Cg6 256.Rg5 Cg6 257.Rf5 Cg6 258.Rg5 Cg6 259.Rf5 Cg6 260.Rg5 Cg6 261.Rf5 Cg6 262.Rg5 Cg6 263.Rf5 Cg6 264.Rg5 Cg6 265.Rf5 Cg6 266.Rg5 Cg6 267.Rf5 Cg6 268.Rg5 Cg6 269.Rf5 Cg6 270.Rg5 Cg6 271.Rf5 Cg6 272.Rg5 Cg6 273.Rf5 Cg6 274.Rg5 Cg6 275.Rf5 Cg6 276.Rg5 Cg6 277.Rf5 Cg6 278.Rg5 Cg6 279.Rf5 Cg6 280.Rg5 Cg6 281.Rf5 Cg6 282.Rg5 Cg6 283.Rf5 Cg6 284.Rg5 Cg6 285.Rf5 Cg6 286.Rg5 Cg6 287.Rf5 Cg6 288.Rg5 Cg6 289.Rf5 Cg6 290.Rg5 Cg6 291.Rf5 Cg6 292.Rg5 Cg6 293.Rf5 Cg6 294.Rg5 Cg6 295.Rf5 Cg6 296.Rg5 Cg6 297.Rf5 Cg6 298.Rg5 Cg6 299.Rf5 Cg6 300.Rg5 Cg6 301.Rf5 Cg6 302.Rg5 Cg6 303.Rf5 Cg6 304.Rg5 Cg6 305.Rf5 Cg6 306.Rg5 Cg6 307.Rf5 Cg6 308.Rg5 Cg6 309.Rf5 Cg6 310.Rg5 Cg6 311.Rf5 Cg6 312.Rg5 Cg6 313.Rf5 Cg6 314.Rg5 Cg6 315.Rf5 Cg6 316.Rg5 Cg6 317.Rf5 Cg6 318.Rg5 Cg6 319.Rf5 Cg6 320.Rg5 Cg6 321.Rf5 Cg6 322.Rg5 Cg6 323.Rf5 Cg6 324.Rg5 Cg6 325.Rf5 Cg6 326.Rg5 Cg6 327.Rf5 Cg6 328.Rg5 Cg6 329.Rf5 Cg6 330.Rg5 Cg6 331.Rf5 Cg6 332.Rg5 Cg6 333.Rf5 Cg6 334.Rg5 Cg6 335.Rf5 Cg6 336.Rg5 Cg6 337.Rf5 Cg6 338.Rg5 Cg6 339.Rf5 Cg6 340.Rg5 Cg6 341.Rf5 Cg6 342.Rg5 Cg6 343.Rf5 Cg6 344.Rg5 Cg6 345.Rf5 Cg6 346.Rg5 Cg6 347.Rf5 Cg6 348.Rg5 Cg6 349.Rf5 Cg6 350.Rg5 Cg6 351.Rf5 Cg6 352.Rg5 Cg6 353.Rf5 Cg6 354.Rg5 Cg6 355.Rf5 Cg6 356.Rg5 Cg6 357.Rf5 Cg6 358.Rg5 Cg6 359.Rf5 Cg6 360.Rg5 Cg6 361.Rf5 Cg6 362.Rg5 Cg6 363.Rf5 Cg6 364.Rg5 Cg6 365.Rf5 Cg6 366.Rg5 Cg6 367.Rf5 Cg6 368.Rg5 Cg6 369.Rf5 Cg6 370.Rg5 Cg6 371.Rf5 Cg6 372.Rg5 Cg6 373.Rf5 Cg6 374.Rg5 Cg6 375.Rf5 Cg6 376.Rg5 Cg6 377.Rf5 Cg6 378.Rg5 Cg6 379.Rf5 Cg6 380.Rg5 Cg6 381.Rf5 Cg6 382.Rg5 Cg6 383.Rf5 Cg6 384.Rg5 Cg6 385.Rf5 Cg6 386.Rg5 Cg6 387.Rf5 Cg6 388.Rg5 Cg6 389.Rf5 Cg6 390.Rg5 Cg6 391.Rf5 Cg6 392.Rg5 Cg6 393.Rf5 Cg6 394.Rg5 Cg6 395.Rf5 Cg6 396.Rg5 Cg6 397.Rf5 Cg6 398.Rg5 Cg6 399.Rf5 Cg6 400.Rg5 Cg6 401.Rf5 Cg6 402.Rg5 Cg6 403.Rf5 Cg6 404.Rg5 Cg6 405.Rf5 Cg6 406.Rg5 Cg6 407.Rf5 Cg6 408.Rg5 Cg6 409.Rf5 Cg6 410.Rg5 Cg6 411.Rf5 Cg6 412.Rg5 Cg6 413.Rf5 Cg6 414.Rg5 Cg6 415.Rf5 Cg6 416.Rg5 Cg6 417.Rf5 Cg6 418.Rg5 Cg6 419.Rf5 Cg6 420.Rg5 Cg6 421.Rf5 Cg6 422.Rg5 Cg6 423.Rf5 Cg6 424.Rg5 Cg6 425.Rf5 Cg6 426.Rg5 Cg6 427.Rf5 Cg6 428.Rg5 Cg6 429.Rf5 Cg6 430.Rg5 Cg6 431.Rf5 Cg6 432.Rg5 Cg6 433.Rf5 Cg6 434.Rg5 Cg6 435.Rf5 Cg6 436.Rg5 Cg6 437.Rf5 Cg6 438.Rg5 Cg6 439.Rf5 Cg6 440.Rg5 Cg6 441.Rf5 Cg6 442.Rg5 Cg6 443.Rf5 Cg6 444.Rg5 Cg6 445.Rf5 Cg6 446.Rg5 Cg6 447.Rf5 Cg6 448.Rg5 Cg6 449.Rf5 Cg6 450.Rg5 Cg6 451.Rf5 Cg6 452.Rg5 Cg6 453.Rf5 Cg6 454.Rg5 Cg6 455.Rf5 Cg6 456.Rg5 Cg6 457.Rf5 Cg6 458.Rg5 Cg6 459.Rf5 Cg6 460.Rg5 Cg6 461.Rf5 Cg6 462.Rg5 Cg6 463.Rf5 Cg6 464.Rg5 Cg6 465.Rf5 Cg6 466.Rg5 Cg6 467.Rf5 Cg6 468.Rg5 Cg6 469.Rf5 Cg6 470.Rg5 Cg6 471.Rf5 Cg6 472.Rg5 Cg6 473.Rf5 Cg6 474.Rg5 Cg6 475.Rf5 Cg6 476.Rg5 Cg6 477.Rf5 Cg6 478.Rg5 Cg6 479.Rf5 Cg6 480.Rg5 Cg6 481.Rf5 Cg6 482.Rg5 Cg6 483.Rf5 Cg6 484.Rg5 Cg6 485.Rf5 Cg6 486.Rg5 Cg6 487.Rf5 Cg6 488.Rg5 Cg6 489.Rf5 Cg6 490.Rg5 Cg6 491.Rf5 Cg6 492.Rg5 Cg6 493.Rf5 Cg6 494.Rg5 Cg6 495.Rf5 Cg6 496.Rg5 Cg6 497.Rf5 Cg6 498.Rg5 Cg6 499.Rf5 Cg6 500.Rg5 Cg6 501.Rf5 Cg6 502.Rg5 Cg6 503.Rf5 Cg6 504.Rg5 Cg6 505.Rf5 Cg6 506.Rg5 Cg6 507.Rf5 Cg6 508.Rg5 Cg6 509.Rf5 Cg6 510.Rg5 Cg6 511.Rf5 Cg6 512.Rg5 Cg6 513.Rf5 Cg6 514.Rg5 Cg6 515.Rf5 Cg6 516.Rg5 Cg6 517.Rf5 Cg6 518.Rg5 Cg6 519.Rf5 Cg6 520.Rg5 Cg6 521.Rf5 Cg6 522.Rg5 Cg6 523.Rf5 Cg6 524.Rg5 Cg6 525.Rf5 Cg6 526.Rg5 Cg6 527.Rf5 Cg6 528.Rg5 Cg6 529.Rf5 Cg6 530.Rg5 Cg6 531.Rf5 Cg6 532.Rg5 Cg6 533.Rf5 Cg6 534.Rg5 Cg6 535.Rf5 Cg6 536.Rg5 Cg6 537.Rf5 Cg6 538.Rg5 Cg6 539.Rf5 Cg6 540.Rg5 Cg6 541.Rf5 Cg6 542.Rg5 Cg6 543.Rf5 Cg6 544.Rg5 Cg6 545.Rf5 Cg6 546.Rg5 Cg6 547.Rf5 Cg6 548.Rg5 Cg6 549.Rf5 Cg6 550.Rg5 Cg6 551.Rf5 Cg6 552.Rg5 Cg6 553.Rf5 Cg6 554.Rg5 Cg6 555.Rf5 Cg6 556.Rg5 Cg6 557.Rf5 Cg6 558.Rg5 Cg6 559.Rf5 Cg6 560.Rg5 Cg6 561.Rf5 Cg6 562.Rg5 Cg6 563.Rf5 Cg6 564.Rg5 Cg6 565.Rf5 Cg6 566.Rg5 Cg6 567.Rf5 Cg6 568.Rg5 Cg6 569.Rf5 Cg6 570.Rg5 Cg6 571.Rf5 Cg6 572.Rg5 Cg6 573.Rf5 Cg6 574.Rg5 Cg6 575.Rf5 Cg6 576.Rg5 Cg6 577.Rf5 Cg6 578.Rg5 Cg6 579.Rf5 Cg6 580.Rg5 Cg6 581.Rf5 Cg6 582.Rg5 Cg6 583.Rf5 Cg6 584.Rg5 Cg6 585.Rf5 Cg6 586.Rg5 Cg6 587.Rf5 Cg6 588.Rg5 Cg6 589.Rf5 Cg6 590.Rg5 Cg6 591.Rf5 Cg6 592.Rg5 Cg6 593.Rf5 Cg6 594.Rg5 Cg6 595.Rf5 Cg6 596.Rg5 Cg6 597.Rf5 Cg6 598.Rg5 Cg6 599.Rf5 Cg6 600.Rg5 Cg6 601.Rf5 Cg6 602.Rg5 Cg6 603.Rf5 Cg6 604.Rg5 Cg6 605.Rf5 Cg6 606.Rg5 Cg6 607.Rf5 Cg6 608.Rg5 Cg6 609.Rf5 Cg6 610.Rg5 Cg6 611.Rf5 Cg6 612.Rg5 Cg6 613.Rf5 Cg6 614.Rg5 Cg6 615.Rf5 Cg6 616.Rg5 Cg6 617.Rf5 Cg6 618.Rg5 Cg6 619.Rf5 Cg6 620.Rg5 Cg6 621.Rf5 Cg6 622.Rg5 Cg6 623.Rf5 Cg6 624.Rg5 Cg6 625.Rf5 Cg6 626.Rg5 Cg6 627.Rf5 Cg6 628.Rg5 Cg6 629.Rf5 Cg6 630.Rg5 Cg6 631.Rf5 Cg6 632.Rg5 Cg6 633.Rf5 Cg6 634.Rg5 Cg6 635.Rf5 Cg6 636.Rg5 Cg6 637.Rf5 Cg6 638.Rg5 Cg6 639.Rf5 Cg6 640.Rg5 Cg6 641.Rf5 Cg6 642.Rg5 Cg6 643.Rf5 Cg6 644.Rg5 Cg6 645.Rf5 Cg6 646.Rg5 Cg6 647.Rf5 Cg6 648.Rg5 Cg6 649.Rf5 Cg6 650.Rg5 Cg6 651.Rf5 Cg6 652.Rg5 Cg6 653.Rf5 Cg6 654.Rg5 Cg6 655.Rf5 Cg6 656.Rg5 Cg6 657.Rf5 Cg6 658.Rg5 Cg6 659.Rf5 Cg6 660.Rg5 Cg6 661.Rf5 Cg6 662.Rg5 Cg6 663.Rf5 Cg6 664.Rg5 Cg6 665.Rf5 Cg6 666.Rg5 Cg6 667.Rf5 Cg6 668.Rg5 Cg6 669.Rf5 Cg6 670.Rg5 Cg6 671.Rf5 Cg6 672.Rg5 Cg6 673.Rf5 Cg6 674.Rg5 Cg6 675.Rf5 Cg6 676.Rg5 Cg6 677.Rf5 Cg6 678.Rg5 Cg6 679.Rf5 Cg6 680.Rg5 Cg6 681.Rf5 Cg6 682.Rg5 Cg6 683.Rf5 Cg6 684.Rg5 Cg6 685.Rf5 Cg6 686.Rg5 Cg6 687.Rf5 Cg6 688.Rg5 Cg6 689.Rf5 Cg6 690.Rg5 Cg6 691.Rf5 Cg6 692.Rg5 Cg6 693.Rf5 Cg6 694.Rg5 Cg6 695.Rf5 Cg6 696.Rg5 Cg6 697.Rf5 Cg6 698.Rg5 Cg6 699.Rf5 Cg6 700.Rg5 Cg6 701.Rf5 Cg6 702.Rg5 Cg6 703.Rf5 Cg6 704.Rg5 Cg6 705.Rf5 Cg6 706.Rg5 Cg6 707.Rf5 Cg6 708.Rg5 Cg6 709.Rf5 Cg6 710.Rg5 Cg6 711.Rf5 Cg6 712.Rg5 Cg6 713.Rf5 Cg6 714.Rg5 Cg6 715.Rf5 Cg6 716.Rg5 Cg6 717.Rf5 Cg6 718.Rg5 Cg6 719.Rf5 Cg6 720.Rg5 Cg6 721.Rf5 Cg6 722.Rg5 Cg6 723.Rf5 Cg6 724.Rg5 Cg6 725.Rf5 Cg6 726.Rg5 Cg6 727.Rf5 Cg6 728.Rg5 Cg6 729.Rf5 Cg6 730.Rg5 Cg6 731.Rf5 Cg6 732.Rg5 Cg6 733.Rf5 Cg6 734.Rg5 Cg6 735.Rf5 Cg6 736.Rg5 Cg6 737.Rf5 Cg6 738.Rg5 Cg6 739.Rf5 Cg6 740.Rg5 Cg6 741.Rf5 Cg6 742.Rg5 Cg6 743.Rf5 Cg6 744.Rg5 Cg6 745.Rf5 Cg6 746.Rg5 Cg6 747.Rf5 Cg6 748.Rg5 Cg6 749.Rf5 Cg6 750.Rg5 Cg6 751.Rf5 Cg6 752.Rg5 Cg6 753.Rf5 Cg6 754.Rg5 Cg6 755.Rf5 Cg6 756.Rg5 Cg6 757.Rf5 Cg6 758.Rg5 Cg6 759.Rf5 Cg6 760.Rg5 Cg6 761.Rf5 Cg6 762.Rg5 Cg6 763.Rf5 Cg6 764.Rg5 Cg6 765.Rf5 Cg6 766.Rg5 Cg6 767.Rf5 Cg6 768.Rg5 Cg6 769.Rf5 Cg6 770.Rg5 Cg6 771.Rf5 Cg6 772.Rg5 Cg6 773.Rf5 Cg6 774.Rg5 Cg6 775.Rf5 Cg6 776.Rg5 Cg6 777.Rf5 Cg6 778.Rg5 Cg6 779.Rf5 Cg6 780.Rg5 Cg6 781.Rf5 Cg6 782.Rg5 Cg6 783.Rf5 Cg6 784.Rg5 Cg6 785.Rf5 Cg6 786.Rg5 Cg6 787.Rf5 Cg6 788.Rg5 Cg6 789.Rf5 Cg6 790.Rg5 Cg6 791.Rf5 Cg6 792.Rg5 Cg6 793.Rf5 Cg6 794.Rg5 Cg6 795.Rf5 Cg6 796.Rg5 Cg6 797.Rf5 Cg6 798.Rg5 Cg6 799.Rf5 Cg6 800.Rg5 Cg6 801.Rf5 Cg6 802.Rg5 Cg6 803.Rf5 Cg6 804.Rg5 Cg6 805.Rf5 Cg6 806.Rg5 Cg6 807.Rf5 Cg6 808.Rg5 Cg6 809.Rf5 Cg6 810.Rg5 Cg6 811.Rf5 Cg6 812.Rg5 Cg6 813.Rf5 Cg6 814.Rg5 Cg6 815.Rf5 Cg6 816.Rg5 Cg6 817.Rf5 Cg6 818.Rg5 Cg6 819.Rf5 Cg6 820.Rg5 Cg6 821.Rf5 Cg6 822.Rg5 Cg6 823.Rf5 Cg6 824.Rg5 Cg6 825.Rf5 Cg6 826.Rg5 Cg6 827.Rf5 Cg6 828.Rg5 Cg6 829.Rf5 Cg6 830.Rg5 Cg6 831.Rf5 Cg6 832.Rg5 Cg6 833.Rf5 Cg6 834.Rg5 Cg6 835.Rf5 Cg6 836.Rg5 Cg6 837.Rf5 Cg6 8

ESTÉE LAUDER



Vieni a scoprire
IL MONDO DI ESTÉE LAUDER da BOLDI

Dal 23 al 28 Marzo

Un'esperta Consulente di Bellezza Estée Lauder ti aspetta
per una consultazione specifica sul tuo trattamento viso ideale.

In omaggio per te, un prestigioso cofanetto!

BOLDI

PROFUMI

Via ROMA 343

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini; 21 Lucio Dotti by Ciao Pais.
PARC: 521,5275. Ore 15,15 e 21 susseguono di Edo P... novità al ballo sulla pista grandi!!
BAR: v. Pomba 7 tel. 812.7395. Continuano i mercoledì dissacranti dalle ore 18 show stop con le porci: Mercedes Ambrosio, Cristal, Clona, Patrizia, Dina, Chantel, Francis, Serv. Bar e ristorante. Table dance.
FRENZY (viva anni) Tammy and J.
LA LUCIOLA: c. Taranto 88, tel. 200.097 15 61.
LEROI: Ore 15,15 e 21 Dopo 70 anni di divertimento continua.
PATIO: 661.4841. Ore 22,30.
TEATRO AMBRA: Tutti i giorni spettacoli hard-core vivo con le più famose e giovani pornostar. Per info telefonare: 011/210.955 - 290.071.

GALLERIE E MUSEI

CODA GIANNI: c. Palestro 23, 1. 541.214 presenta Carlo Piretti dal 14/3/98.
DAVICO: Francesco Capello.

MANINI ART: via della Rocca 26, G. Manzi (bronzi, disegni, incisioni).
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino via Roma 111. Mostra di Bruno Casella. Fino al 5 aprile. Orario 18/19,30.
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti Russi: Leonid Vachila.
SANGREGORIO: Studio 771.1605. Tra avanguardia e transavanguardia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

BERMAN: Ottocento italiano.
BIASUTTI: Filippo De Pisis.
FOGLIATO: Ines Bertolino.
MICRO: Omaggio a Renzo Biasoli.
NARCISO: Cesare Ferro in Siam.

EROTIC THEATRE

Via Principe Tommaso, 5 - t. 65.53.34

DIVA FUTURA

PRESENTA

GIANNI
MASSIMO dal vivo

DOMANI AMBROSIO E OLIMPIA

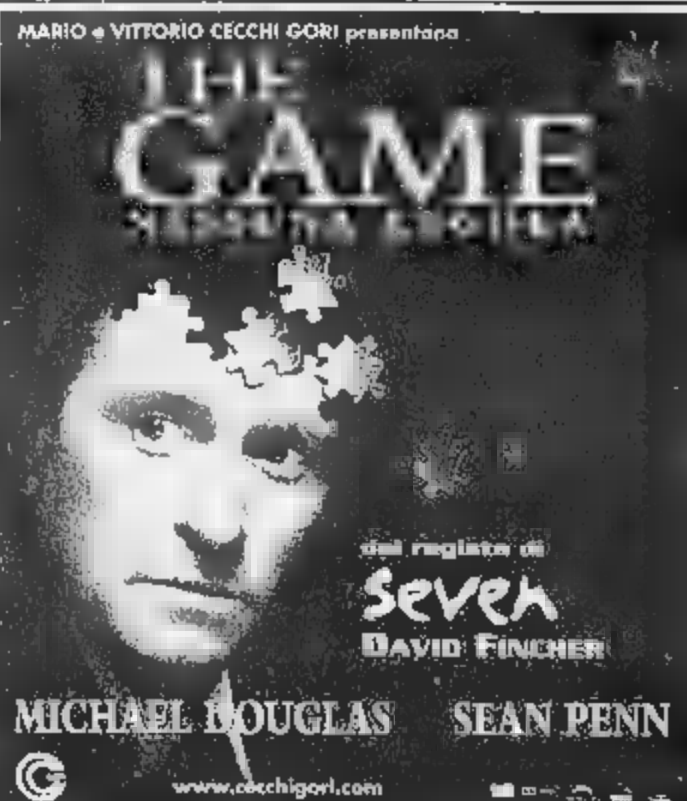
IL CAPOLAVORO DI MARTIN SCORSESE

«IL DESTINO IN UN POPOLO VIVE NEL CUORE DI UN RAGAZZO»



eliseo e ROMANO

SE HAI PAURA DI PERDERE, NON «GIOCAR»

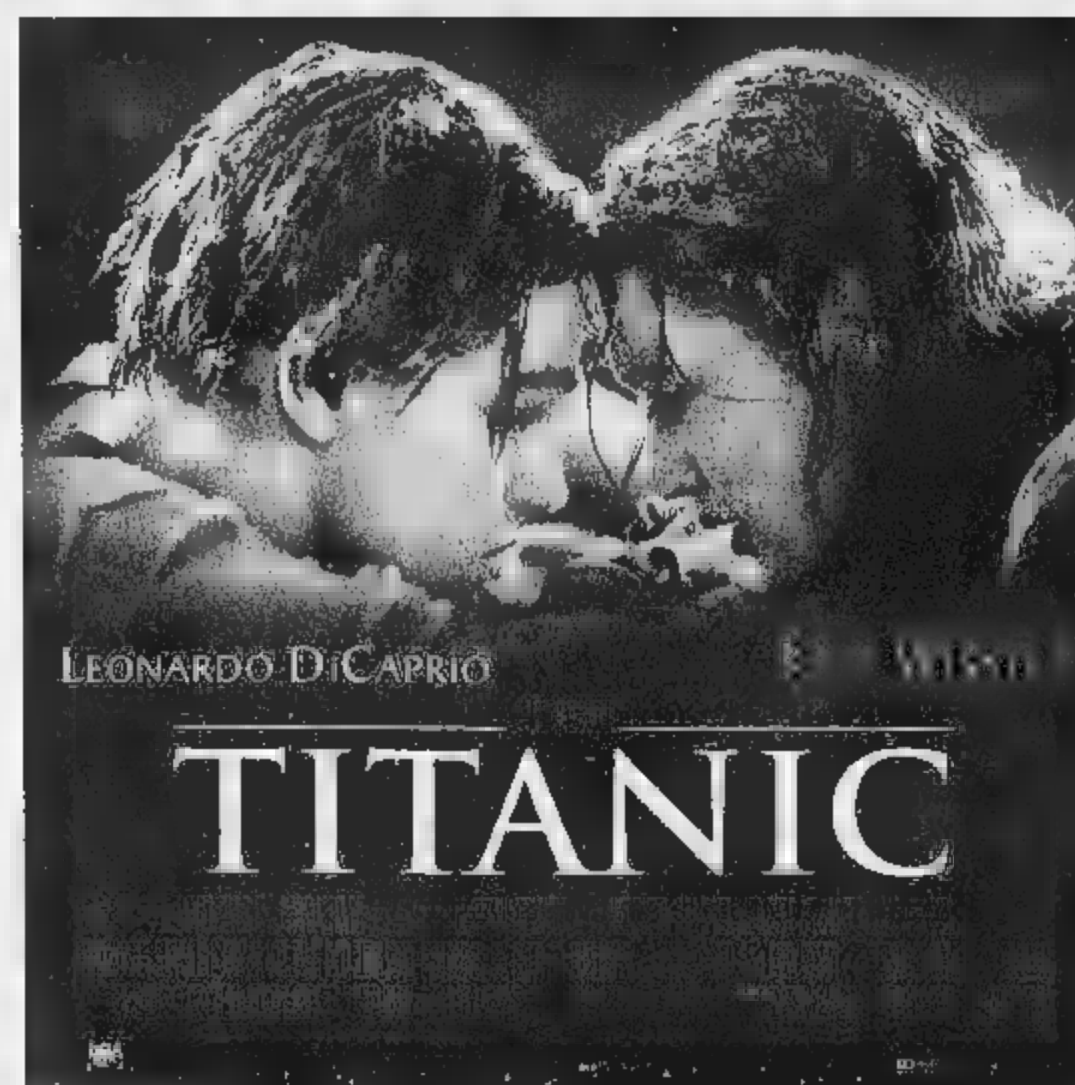


VENERDI' CENTRALE E MASSIMO



LUX E FARO

11 VINCITORE DI PREMI OSCAR
 TRA CUI
 MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA



VENERDI' CENTRALE E MASSIMO



LE TV PRIVATE

TELESTAR

8,26 California; 9,15 Good girl; 9,45 Working it out; 12 Musica insieme; 14 TG 9; 18 Working girl; 19,10 Fantasies of (old); 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG9; 20,30 Il generale dorme in piedi, film; 22,30 Women's gallery.

TELECOM - CIRQUESTELLI

12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuca; 18 Comunque che; 19,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORRE TV

9,35 Spazio mattina; 10,35 express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECOM

6 City Hunter; 8,25 Auto e auto; 10 Top model; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Segreti; 15,10 Vacanze istruzioni per l'uso; 17,30 TG Rose; 18 (W) una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vestiti; 20,15 City Hunter; 20,40 Oltre il vittoria, film; 22,45 Seven show; 23,30 Top Model.

VIDEORUPPO

9 Cartoons; 10 The box; 12 Videonotizie; 14 Il lotto con Lia; 15,30 The box; 18,30 Fun tv; 19,30 Videonotizie; 20 Cyberella; 20,30 Videonotizie; Questo grande grande cinema; 21,30 Videonotizie; 22 La storia del mondo di calcio.

8,30 Cartoni; 9 Dancin' days; 10 Appuntamento con l'italia; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videonotizie; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Tina; 18 Giorno A; 18,30 TG Sara; 21 Giorno A; 22 Mangiar bene, mangiar sano; 22,30 TG - 1a edizione; 22,45 Quattro in diretta con il maestro Franchino.

FASCE

8,30 Match music machine; 9 Andiamo al cinema; 9,15 Spazio infanzia; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Canla Italia; 14,10 TG4 (R); 17,30 Match music machine; 19 film; 19,30 Scanner 4; 20,15 Fun tv; 21 Sarata di ballo; 22,30 Azzurro Italia.

TELECOM

8,30 TG Time notiziario; 10,15 Calcio simpatia; 13,15 Incontri col Gabriel; 15,30 Tutto loro; 19,20 TG Time notiziario; 21,50 Mundial; 22,50 Time notiziario; 23,15 Trasmissione di carromancia.

QUINTA RETE

11 Mezzogiorno in musica; 12,10 Teleshow; 12,30 Teleshow; 13 Mezzogiorno in musica; 13,09 Corsa tris; 13,30 Mezzogiorno in musica; 16,45 Antenna verde; 19,40 Teleshow; 20,05 Corsa; 20,30 bues 1, film; 22,45 Teleshow.

OCEAN TV

12,30 reporter; 13 Reporter; 18,30 Per la strada, Vincenzo; 18,45 Vittu sottopapa la TV; 19,15 Molteni; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation; 20,45 Out; 21,45 Cow boy nambo; 22,15 TG generation; 23,30 Fun in town.

BOYS

19,30 Telegiornale; 20 Infranti a mon al Marron Glacé; 20,40 La piazza storia di Dick Van Dike; 22,30 Telegiornale.

12,15 Kiyashan; 13 Al confini della realtà; 13,45 Cyborg; 19,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20,30 Legami; 20,35 sangue, film; 22,20 TG6; 23,30 Torino magica Alkanus; 23,40 Spettacolo notturno.

C.R.P.

10,45 Molteni Italia; 11,15 Il paese di Cucagna; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Spettacolo spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione; 22,45 Fun tv - My music.

7

9,30 Informazione/telegiornale; 9,45 Junior tv; 11,45 Film; 12,48 Informazione/telegiornale; 13 Film; 14 J. Day; 14,12 Virtù lighter; 14,40 J-Sport; 14,50 Koko; 15,18 Kids me fine; 15,25 Clarissa; 16 La vera storia di; 16,20; 16,50 Fugate; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Clarissa; 19,55 Informazione; 20,10 Clarissa; 20,40 Quasi incinta, film; 22,20 Parliamone - 1a parte; 22,40 Informazione/telegiornale; 23 Parliamone - 2a parte.

TELESUBALPINA

8 Canossa nostra ardita; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Fantasilandia; 13 Lupin; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale; 18,30 Totò la cambiale, film; 18,30 Cartoni; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Speciale Telesub; 19,30 Il regionale; 20 TG; 20,10 Cartoni; 20,45 Tre gendarmi a New York, film; 22,30 Pietro vivo; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Il regionale.

21

19 Telegiornale; 19,30 La signora rosa; 20,25 Vicino alla gente; 21 Fun tv; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI

10 Istruzione per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 Programmi con Cinquestelle; 22 Alpi time.

UML

Un po' di giochi; 18,35 Teleshow notizie; 19,50 Palla Spring; 20,05 Soccer Boy; 20,50 La più bella avventura di Lassie, film; 22,40 Teleshow notizie; 23 Bimbi beach - 3a serie.

VIDEONORD

8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15,15 Film; 16,45 Film; 18 JTV; 20,30 Li chiamano i moschettieri, invece erano 4, film; 22,10 Telegiornale/telegiornale; 23,10 Parliamone.

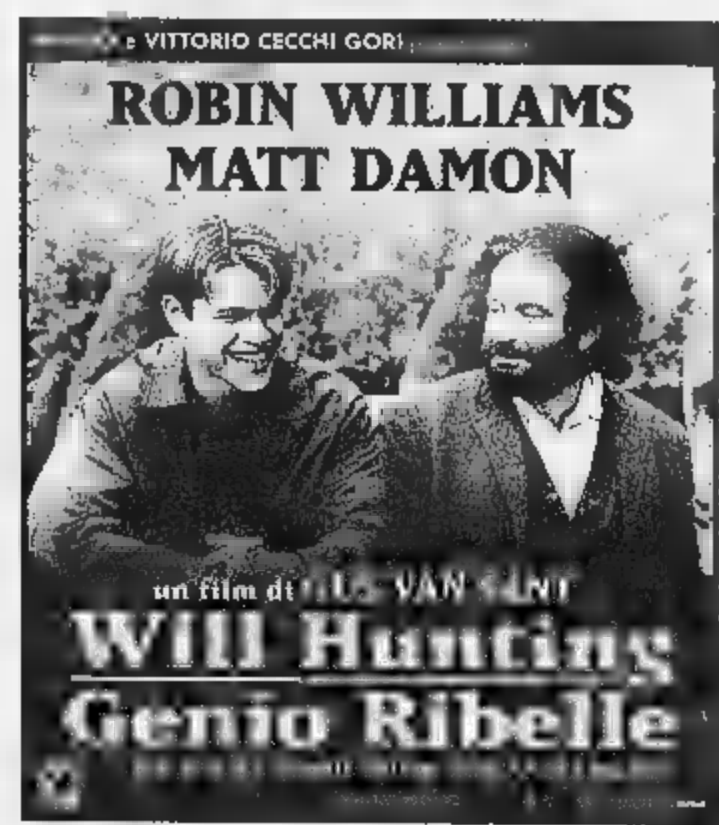
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FUORICLASSE - PRODIGIOSO - AUTENTICO
 EMOZIONANTE - SEMPLICEMENTE PERFETTO

eliseo e VALENTINO 1
 (TEATRO NUOVO)

2 Vincitore
 PREMI OSCAR

Miglior attore non protagonista ROBIN WILLIAMS
 Migliore sceneggiatura originale



STUDIO RITZ

VINCITORE DI 2 PREMI OSCAR:
 «Miglior attore non protagonista»
KIM BASINGER
 «Migliore sceneggiatura» non originale



IMMINENTE



L'ATTESA E' FINITA:
 QUENTIN TARANTINO E' TORNATO!
VENERDI' A TORINO



TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALIEN - Fantascienza. Ripley (la Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. (Empire)

AMISTAD - Drammatico. Da Spielberg, storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri nel 1839 s'impadroniscono della nave che li trasporta in America. (Anarchia)

IL COLLEZIONISTA - Thriller. Un criminologo Washington va nella Carolina per indagare il rapimento della nipote. C'è dietro un harum... (Ambrosio 3, Cink)

COPPIA OMICIDA - Azione. Boya e la Schiavo, coppia in crisi per la mania di lui spiare la gente con apparecchiature potenti. Un giorno... un omicidio... con Degan e la Morante. (Vittorio)

CRIMINI INVISIBILI - Thriller d'autore. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per "diminuire il crimine"; un produttore di film violenti che ritrova il senso della vita. (Mazzola)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

FLUMBER - Commedia fantasy. Il distrettissimo scienziato Robin Williams per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto plastico verde. (Erebo)

FULL MONTY - Commedia. Film fenomeno: un gruppo di disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo di spogliarelli. (Capitol, Etoile)

GATTACA - Thriller fantascientifico. In un mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, il "normale" Ethan Hawke finge di far parte anch'egli... (Ambrosio 1)

KUNQUN - Antefatto. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese... (Rai 3)

BRAZIE, SIGNORA - Commedia drammatica. La vicissitudine di una banda musicale formata da minorati in un villaggio dello Yorkshire. (Erebo)

A PIZZETTI - Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale neurotico. (Mazzola)

LA CONFIDENTIAL - Poliziesco. California, primi Anni 50: da un romanzo di Elroy, le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi tra loro... (Studio 54)

IL MACELLAIO - Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio. (Ideo)

PERDUTO - Sentimentale. Versione moderna del libro di Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista e la sorella. (Kang)

PAROLE, PAROLE, PAROLE - Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais è una commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano... (Capitol)

QUALCOSA È - Commedia. Uno scrittore sconosciuto... (Ambrosio 2)

QUATTRO GIORNI A - Drammatico. Alla vigilia degli Anni Sessanta, un commando rivoluzionario rapisce in Brasile l'ambasciatore americano. (Olimpia 2)

SPAWN - Fantahorror. Il fumetto di McFarlane: patti col diavolo, armi superstrutturali, Malebolge. (Mazzola 1)

STARSHIP TROOPERS - Fantascienza. L'esercito americano combatte, in un futuro lontano, contro... (Kang)

THE BOXER - Drammatico. Uscito di prigione, un ex militante dell'IRA torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata. (Olimpia 1)

THE GAME - Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a un uomo il successo ricopre e annovera: in palio c'è la vita del giocatore. (Erebo)

THE JACKAL - Azione. Bruce Willis è un killer... (Rai 3)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

IL MONTE - Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medievale. (Centrale)

«CREDITORI» DEL GRUPPO DELLA ROCCA

Strindberg in gabbia gioca a distruggere uomini e donne

pare inaspettatamente il suo primo marito, Gustavo, che viene ad esigere (ecco il creditore) quanto ha depositato in lei, nella sua vita, nella sua anima. Come Meffisto con Faust, presenta il conto, ma sapendo di distruggere, così, i suoi antagonisti. Adolfo cade vittima di attacchi epilettici; Tecla viene compromessa dal fascino sempre vivo del

l'ex marito.

Il gioco è terribile. Nella sala Mariani dell'Adia, dove «Creditori» si replica fino a giovedì, lo spettacolo si snoda a strettissimo contatto con gli spettatori, che siedono intorno alla gabbia come testimoni muti. È condotto dai tre febbrili, giustamente antinaturalistici. Bravissimo Andrea Zalone nella parte del fragile Adolfo. Il Gustavo di Valeriano Gialli fatica sulle prime a trovare il tono giusto, ma poi riesce a creare l'atmosfera desiderata. Molto incisiva la Tecla di Lucilla Giagnoni, che però avrebbe avuto bisogno di una diversa fisicità per trasmettere la rapidità della mangiatrice d'uomini. nel complesso lo spettacolo è intenso e appassionante. Non per caso riscuote caldi applausi.

Oswaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMMA 200 * c.so G. Cesare 57, tel. 856.521. Vedi teatri.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 61M * p.za Sabotino, tel. 447.5241. La vita... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. The... Or. 15; 17.30; 20.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ATI DI ARIA CONDIZIONATA * 4 via XII Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

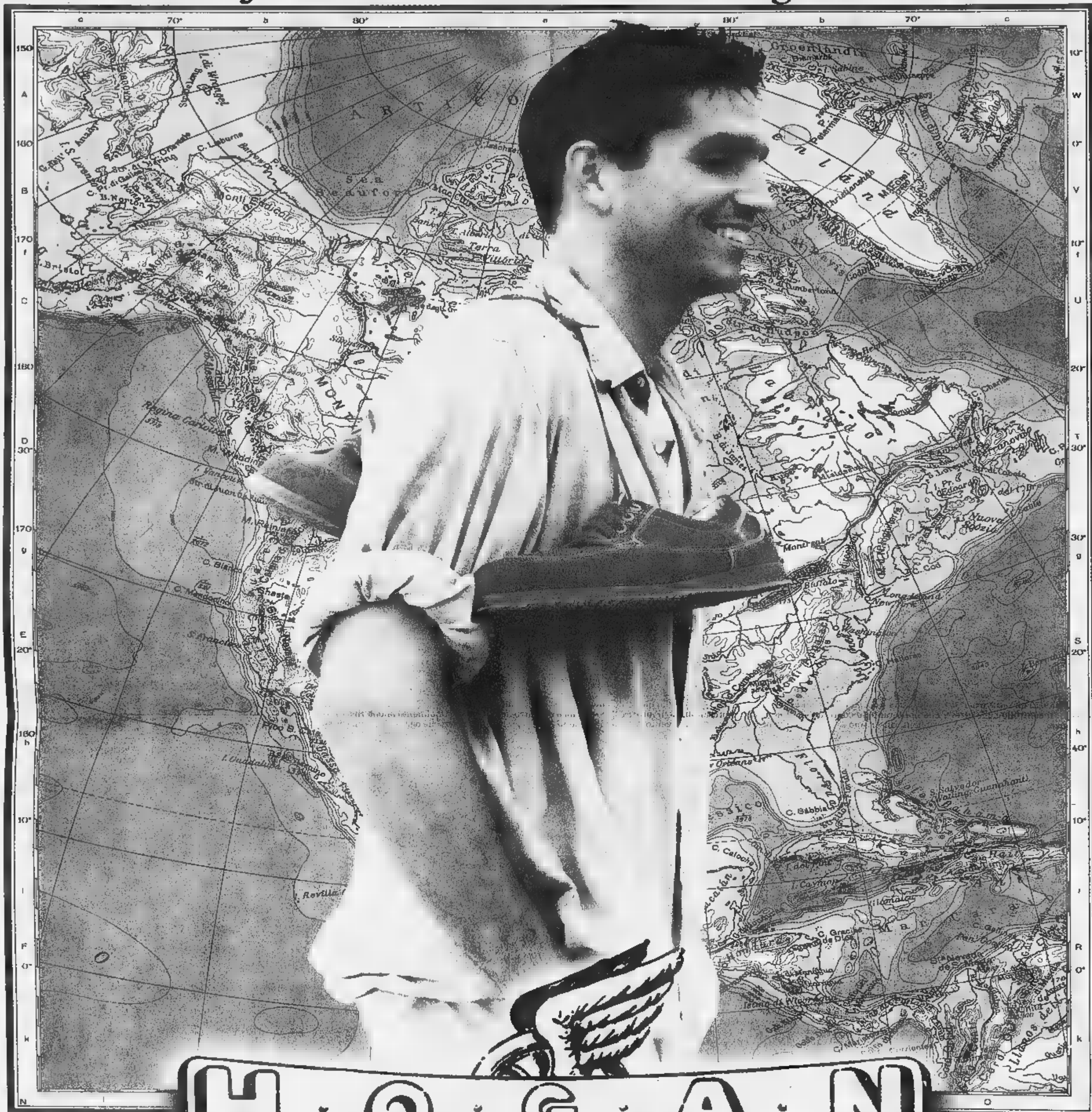
FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

FUORI CITTA' * riposo.

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC

Condannati come complici di Pacciani per i delitti del «mostro» di Firenze

Ergastolo ai compagni di merende

Carcere a vita a Vanni, 30 anni al pentito Lotti

DAL NOSTRO INVIATO

Tutti mostri, dice la giustizia, una giustizia che viene proclamata dopo cinque giorni di camera di consiglio, 121 ore, per l'esattezza, e dunque dopo un rovello lungo, segnato da polemiche, litigi, prese di posizione e rose con e senza condizione. Un clan di mostri, una tribù. Quelli della Beretta e del coltello: sono loro, i Pietro Pacciani umanari, se si può dire così, il mostro di...

Ergastolo, dice la corte, per l'imputato Vanni Mario, detto Torsolo, di anni 72, quello che col Pacciani andava a «dar merende»; e anni di galera pure per Lotti Giancarlo, detto Katanga, testimone, reo confesso, pentito. Condanna severa, ma giusta, se davvero quei due hanno fatto gli scempi raccontati da Lotti, se sul serio furono il braccio destro e quello sinistro del Pietro, che è morto prima che si potesse avere la certezza delle sue colpe, condannato in primo grado a 14 ergastoli e poi assolto in appello, e poi rinviato sotto processo a Cassazione. Forse saputo ad ottobre, ma lui ha gabbato tutti. In una lettera-testamento del 21 aprile '93 scritta nel centro clinico di Solliciano: «Questo male che mi viene attribuito non l'ho fatto, lo giuro davanti a Dio, sulla Croce e sulla sacra Bibbia e sulla cosa più cara di questo mondo, i miei defunti genitori. Se avessi fatto questo male, Dio mi faccia morire prima: sarà: mi hanno distrutto senza una ragione e colpa».

Le 18,10 di un pomeriggio di vento e di nuvole di piombo. Il presidente Federico Lombardi, seguito dal giudice a latere Antonio Perini e dai sei laici, cinque uomini e una donna, dall'angusto corridoio su cui si affacciano le celle monacali già usate dai giudici che decidono

AMICIZIE PERICOLOSE



Il postumo
Mario Vanni

Mario Vanni, 70 anni, detto Torsolo, ex postino, fu testimone nel processo a Pacciani nel '94: si giustificò affermando che lui con Pietro andava solo a fare delle merende. Arrestato nel febbraio '96 è agli arresti domiciliari da dicembre. La prima fu quella di aver partecipato al delitto dell'85, ultimo della...



Giancarlo Lotti
Il teste

Giancarlo Lotti, 58 anni, ex manovale, detto Katanga, rivelò particolari sul delitto di Scopeti dell'85, opera di Pacciani e Vanni. Poi raccontò il delitto dell'84 a Vicchio che i tre raggiunsero in auto per sorprendere la coppia. Lotti disse di aver fatto «palco» ma ammise di sparare contro il camper dei tedeschi nell'83.



Giovanni Faggi
L'unico assolto

Giovanni Faggi, 78 anni, fu teste nel processo a Pacciani. Ex rappresentante di piastrelle, Pci a Calenzano negli Anni 50, amico da tempo di Pacciani: avrebbe partecipato agli omicidi del 1983 e del 1984. Faggi sarebbe stato sul luogo dell'ultimo delitto, nell'85. Arrestato nel luglio '96 fu scarcerato dopo alcuni mesi.

lenzio, e il procuratore aggiunto Francesco Fleury preferisce soffermarsi sulla condanna a pentito Lotti: «E' una sentenza abbastanza severa, ma questo significa che ciò che ha raccontato è vero e la condanna ne è la conferma». Stefano Bertini, difensore di Katanga, la pensa in un altro modo: «Questa sentenza urla l'appello. E' sostanzialmente ingiusta, contrasta con quanto nel processo. Lotti ha ricoperto un ruolo diverso da quello che gli hanno attribuito, differente da quello degli altri imputati. Non foss'altro per collabora...

Non c'è solo rammarico, c'è anche collera. Nino Filastò, difensore di Vanni, «Questa è una sentenza profondamente ingiusta. Abbiamo dato prova documentale delle falsità di Lotti: lui è falso dalla A alla Z e bisognerà dimostrarlo. Una sentenza così è arrivata così. Eppure, pensavo essere riuscito a far capire qualcosa: quella 128 vista a Scopeti, per l'ultimo delitto, era di Lotti; l'omicidio di Bacciano andò in maniera diversa da come lo hanno raccontato; e poi, nell'85, quei due francesi furono uccisi di sabato e di domenica... Insomma, il caso del mostro di Firenze, a sentire qui, sembra diventato un incidente stradale». Renato Rontini, il padre della Pia, sinistralmente, sempre presente in processi al mostro di Firenze, dice: «Ho tanto sognato la giustizia, ora ce l'ho».

Parano l'appello, fra un anno, forse due, Vanni, che è agli arresti domiciliari, nell'attesa potrebbe tornare in carcere; Lotti rimane sotto protezione, almeno per il momento; resto, saprebbe dove andare; Faggi vorrà dimenticarsi e rimane: domanda: dov'è la Beretta calibro 22?

Vincenzo Tessandori

Sette arresti e decine di indagati



Nella rete della polizia i pedofili su Internet

Siti con migliaia di foto pornografiche e un'organizzazione per attirare i bimbi

ROMA. Ci sono voluti nove giorni, giusto il tempo che serve per far nascere un bambino. Nove mesi per smascherare chi dei bambini si serve per la propria sessualità malata. Nove mesi durante i quali i carabinieri del nucleo operativo di Roma sono riusciti a bloccare, per la prima volta in Italia, una banda di pedofili che operava su Internet. Nove mesi per raccogliere una documentazione fotografica che il colonnello Paolo La Forgia, comandante del Nucleo, definisce «sconvolgente». Oltre 20 mila fotografie nelle quali è rappresentata la perversa pedofilia in tutte le forme più aberranti.

I nomi: Nicola D'Ugo, 31 anni; Lucio Conte, 45; Giovanni Ottavio, 32; Massimo Espagnet Rossi, 33; Giuseppe Scotti, 53 anni, tutti di Roma e Daniele Bassetti, 31, di Firenze. Una sottile persona, di 52 anni, è stata fermata, solo dopo la perquisizione nella sua casa, rinchiusa in carcere. Uomini di questi è padre due bambini, di 6 e 10 anni. Oltre alle persone arrestate, ci sono 10 indagati in Italia e una quarantina in Europa. «Avevamo ricevuto un'informazione: un gruppo attivo su Internet - spiega il colonnello La Forgia - e siamo riusciti a infiltrare nell'organizzazione un nostro militare. Un lavoro lungo e difficile: i pedofili sono molto attenti a nascondersi dietro parole chiave insospettabili e stanarli non è semplice». Le immagini? «Proprio quelle - confessa La Forgia - hanno dato la rabbia e la forza per continuare a cercare, anche quando sembrava che non si dovesse approdare a nulla».

Invce, seguendo, giorno dopo giorno, le tracce lasciate da chi commercializza le immagini dell'infanzia violata, si è arrivati alla fine dell'operazione «Ganimede» (dal nome del fanciullo della mitologia che fu rapito da Zeus). Quello che i carabinieri hanno trovato viene qui riportato soltanto perché i genitori sappiano a che cosa possono andare incontro i loro figli, se lasciati naviga...

re, soli, in Internet. Le immagini riproducono bambini, anche di due anni di età, soprattutto di razza bianca, ma anche orientali, sodomizzati, che hanno rapporti con altri minorenni, maggiorenni, con più persone e anche con immagini di rapporti orali, presentate come «giochi». Una volta aperto l'accesso al sito, le richieste di fotografie fatte in gergo ed ben precise, come, per esempio, «più perverse sono, meglio è». Oppure: «Mandatemi foto di congiungimento con neonati e giovani maschi»; «Salve, grazie per la fotografia, sto cercando informazioni per congiungermi a bambini in Europa, non in Cambogia». E i carabinieri che questi sono tra i messaggi più «delicati», in una palude di oscenità raccapriccianti.

Gli investigatori, guidati dal capitano Stefano Manzoni, comandante della quarta sezione del Nucleo Operativo di via In Selci, e specializzato in Internet, sono stati addestrati per intercettare la posta fra pedofili nascosta in siti dall'indirizzo e dal contenuto più o meno esplicito. Da «sudi-ciume di bambini», ad altri nei quali le parole «pedofilia» o altre riferite a rapporti sessuali, sono scritte in modo da non essere facilmente decifrabili.

In uno dei siti, i messaggi e le immagini (diverse a seconda dei gusti erotici dei vari continenti) erano pubblicizzate dalla fotografia di una minorenne nuda, una spiaggia, che si copriva le parti intime con le mani, e la scritta «salve, prova questo numero, niente trucchi, niente polizia, né rimorsi, né tempo perso. Solo un sito per pedofili».

Gli investigatori, coordinati dal procuratore Italo Ormanni, riferiscono un altro particolare sul quale riflettere: qualche bambina è stata agganciata da pedofili che le chiedevano età e conformazione fisica. E, presa in trappola dalla curiosità infantile, è stata al gioco.

Daniele

Processo Andreotti

Badalamenti sceglie il silenzio

PALERMO. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere»: così il boss Badalamenti, collegato in videoconferenza dagli Usa, ha liquidato ieri la citazione a deporre nel processo al senatore Giulio Andreotti. Il collegamento è durato appena tre minuti.

Il boss di Cinisi, che sta scontando negli Stati Uniti una condanna a 45 anni di carcere per traffico di droga, indossava un pullover beige ed apparso di ottimo umore.

La scelta di non rispondere, consentita agli imputati, è stata anticipata dall'avvocato Paolo Gullo, difensore di don Tano, ed è stata così commentata da Giulio Andreotti, presente nell'aula bunker dell'Ucciardone: «Le dichiarazioni dell'avvocato facevano prevedere quello che è accaduto. Mi dispiace perché avrei sentito volentieri ripetere a voce quello che era stato già consegnato agli atti. Sia a Caselli sia al procuratore di Perugia Badalamenti aveva detto che non mi ha mai conosciuto e che a Buscetta non ha mai parlato di Pecorelli».

Andreotti si è riferito alle dichiarazioni di Buscetta che ha riportato presunte confidenze di don Tano, suo vecchio amico. Badalamenti si sarebbe rivolto al senatore per «giustificare» in Cassazione un processo nel quale era coinvolto il cognato, Filippo Rimi, esponente della cosca di Alcamo. Al termine del colloquio, stando sempre al racconto di Buscetta, Andreotti avrebbe detto a Badalamenti: «Ci vorrebbero tanti uomini come lei a ogni angolo di strada».

Anche i pentiti Francesco Marino Mannoia e Salvatore Cancemi hanno parlato di un incontro tra il boss e il senatore.

Badalamenti ha sempre smentito il racconto di Buscetta e degli altri collaboratori. In occasione di una rogatoria internazionale, il 5 gennaio 1995, il padrino ha dichiarato a Caselli: «Avrei fatto tutto quel che potevo per aiutare mio cognato, ma non ho mai fatto quello che dichiarano Buscetta, Marino Mannoia e Cancemi né tantomeno ho incontrato a questo scopo Andreotti, che io non conosco».

Il verbale, anche su richiesta del pubblico ministero Guido Lo Forte, è stato acquisito dal tribunale con il consenso della difesa. (Ansa)

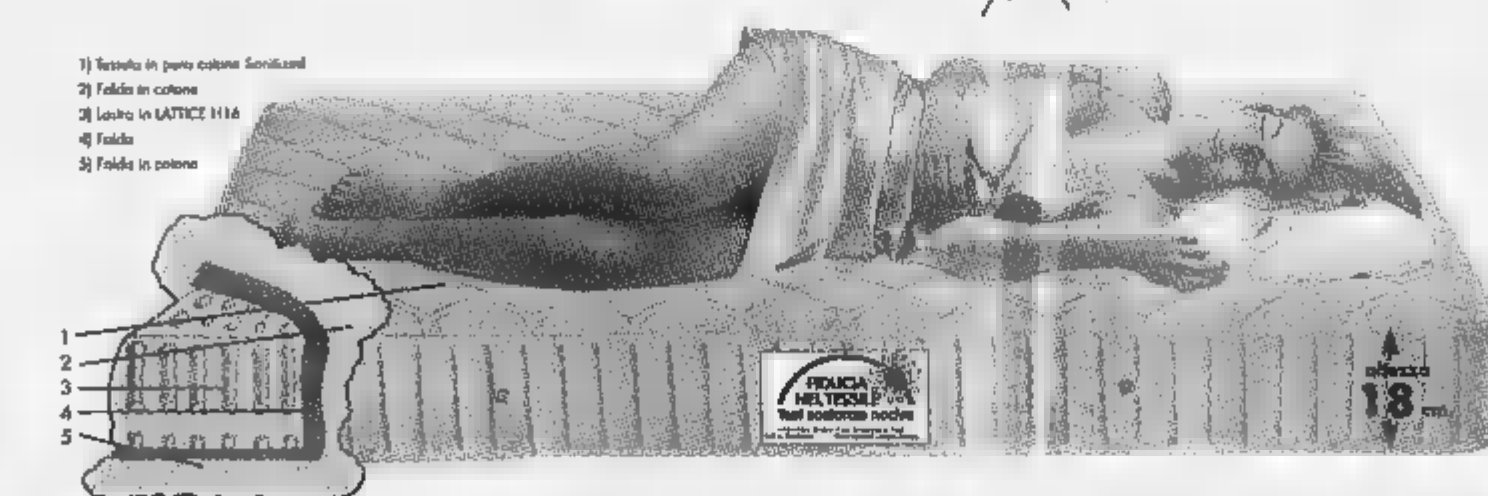
DORMIR, dal FABBRICANTE al CONSUMATORE

MATERASSI IN SCHIUMA di LATTICE

VERSIONI ORTOPEDICO ULTRALATTEX

La Schiuma di LATTICE è più aerea grazie alle migliaia di microcelle che permettono all'aria di circolare liberamente mantenendo più freschezza al vostro corpo, eliminando la condensa di umidità e permette naturale traspirazione del corpo.

TESSUTO Sanitized  ANTI ACARI  ANTIALLERGENICO



ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO MATERASSO!



POSIZIONE PERFETTA DEL CORPO

PREZZO REALE **L. 980.000** AL PREZZO ECCEZIONALE **L. 380.000**

Telefonate Subito al **167-554488** consegna gratuita isole comprese

VERSIONE **MATrimoniale** E FUORI MISURE

Il campione protagonista degli spot in difesa dei bimbi

Ronaldo sarà testimonial del Telefono Azzurro

E' un gran gol quello che Ronaldo si appresta a segnare: se tutto va bene, il fuoriclasse brasiliano diventerà testimonial di Telefono Azzurro in una serie di spot che saranno messi in onda su Canale 5. Con lui ci sarà un altro calciatore famoso: il centravanti dell'Udinese, il tedesco Oliver Bierhoff. L'ufficio stampa dell'associazione si limita a dire che qualche dettaglio all'accordo, ma la notizia è certa. Il presidente Ernesto Caffo - che sta preparando un convegno dedicato ai bambini stranieri costretti a lavare vetri agli incroci - conferma che Ronaldo ha dimostrato grande attenzione alle tematiche di cui si occupa l'associazione. Del resto al debutto ufficiale sul campo di San Siro in divisa nerazzurra, l'estate scorsa, Ronaldo era stato accolto da una folla di bambini in festa. Forse gli spot per Telefono Azzurro



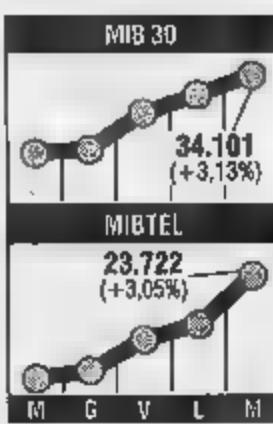
Ronaldo diventerà testimonial di Telefono Azzurro

partiranno proprio da lì. Non la prima volta che il calciatore dimostra la sua sensibilità: dopo il terremoto in Umbria, si recò a Foligno, dove seguì la partita della Nazionale insieme con la gente colpita dal sisma. Ora Ronaldo, che non si è mai scordato dell'infanzia passata nelle favelas di Rio, mette la sua immagine di centravanti «de luxe» per una causa fra le più nobili, la tutela dei diritti dei bambini. (L. g.)

Inflazione, confermato il +0,1%

Si conferma stabile all'1,8 per cento l'inflazione a marzo anche dopo l'ultima tornata di città campione. Su base mensile, invece, l'incremento dello 0,1 per cento è inferiore a quello dello 0,3 per cento registrato a febbraio. Dall'Istat, tuttavia, fanno sapere che i dati diffusi tra lunedì e ieri al netto dei consumi di tabacco, che dunque potrebbero influenzare il risultato di aprile dopo gli aumenti di questi giorni. Tra le voci fuori linea, va registrata la crescita del prezzo dei

servizi telefonici dopo l'adeguamento del canone. Anche l'abbigliamento ha mostrato una variazione positiva superiore alla media, dovuta alla fine dei saldi e all'uscita nei negozi delle collezioni primaverili. Tra le altre voci in aumento, quella legata ad alberghi, caffè e ristoranti soprattutto nelle città più turistiche, come Venezia e Bologna. Tra i comparti in calo, si segnalano gli alimentari, i trasporti a Torino e i biglietti del cinema a Bologna.



Pop. Novara, utile alle stelle

Il gruppo Banca popolare di Novara ha raggiunto nel 1997 un risultato netto d'esercizio di 47,2 miliardi di lire, con un incremento del 57,9 per cento rispetto all'esercizio 1996. Il bilancio consolidato del '97 approvato dal consiglio di amministrazione evidenzia una raccolta salita dell'11,4 (da 32,235 miliardi a 35,909); anche gli impieghi sono incrementati (con una crescita del 12,4%). «I conti consolidati - rileva una nota - confermano i progressi conseguiti nel-

l'opera di rilancio dell'operatività già evidenziata a livello di capogruppo. Le principali modifiche intervenute nel '97 sono rappresentate dal potenziamento del controllo della Novara Invest Sim (società costituita nel 1997, controllata al 99 per cento in via diretta e per il rimanente 1 per cento tramite la Sogepo) e della Sapi spa (la quota detenuta nella partecipata, precedentemente valutata al costo, nel corso d'esercizio è stata portata dal 50 al 99,64%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 25 Marzo 1998 15

Se usi Microsoft Office, Word o Excel risparmi il **50%** Office 97.



L'Italia nella lista degli undici Paesi che parteciperanno all'Unione monetaria già dal 1999

Euro, il giorno della grande promozione

Oggi il «sì» di Bruxelles e Ime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giorno del Giudizio europeo, il giudizio che per l'Italia suona poco meno che ancora qualche settimana fa si sarebbe mai aspettato, comincerà stamattina alle otto e trenta. A quell'ora la Commissione europea si riunirà per approvare i tre rapporti che aprono i cancelli dell'Euro: tutti gli undici Paesi che hanno chiesto di entrarvi. In primo luogo i Commissari faranno le loro raccomandazioni all'Ecofin sull'eliminazione dei deficit eccessivi (misura che riguarderà solo la Grecia, esclusa dall'Euro); poi approveranno il rapporto sul raggiungimento da parte degli Stati membri delle condizioni per l'unione economica e monetaria; infine presenteranno le raccomandazioni all'Ecofin su quanti Paesi - undici appunto - soddisfano le condizioni necessarie per adottare la moneta unica, i veri e propri biglietti di ammissione all'Euro.

Alle undici, mentre il presidente della Commissione Jacques Santer e il commissario per gli Affari monetari Yves-Thibault de Silguy riferiranno davanti ai commissari monetari del Parlamento europeo il contenuto delle raccomandazioni, le pagine del rapporto distribuite a Bruxelles nelle stesse mura di Francoforte verrà reso noto il rapporto dell'Istituto monetario europeo, che presenterà particolari di discrepanza con il primo. Unica ombra a questa giornata trionfale per l'Ue sarà un lieve ribasso delle previsioni di crescita.

La Commissione dà un giudizio pienamente positivo sull'Italia affermando che il nostro Paese ha raggiunto un grado di convergenza sostenibile e soddisfa quindi le condizioni necessarie per l'adozione della moneta unica e sottolinea come l'anno di svolta sia stato il '97, quando il rapporto deficit/Pil è sceso di 4 punti al 2,7%, e grazie a un andamento vigoroso della crescita economica: il risultato è che «in Italia non esiste più una situazione di deficit eccessivo».

Anche il carattere straordinario dell'Eurotassa imposta ai governi Prodi proprio per portare i conti del '97 in linea; i parametri Maastricht; una peculiarità italiana. La Commissione ricorda infatti che molti altri Paesi hanno fatto a modo di entrare, tantummodo lo scorso anno, come ad esempio la Francia, che ha trasferito i conti pubblici il fondo pensionistico della France Télécom. Accanto a questo caso Bruxelles cita anche - con una notazione critica - quelli della Postsparkasse in Austria e Banco Nacional Ultramarino in Portogallo, sottolineando queste misure hanno effetti positivi temporanei sul bilancio degli Stati membri che le hanno adottate, ma che si tradurranno in un aggravio supplementare per le finanze pubbliche nei prossimi anni. E sempre sul fronte entrate eccezionali il documento ricorda i casi Austria e Belgio, che nel 1997 hanno incassato il pagamento delle licenze per l'esercizio della telefonia mobile da parte dei nuovi gestori.

Nemmeno il debito, a fine '97 pari al 121,6 per cento del Pil (un 60 per cento indicato), trattato, costituisce un problema insormontabile. Viene accettato il piano presentato dall'Italia che prevede una riduzione del 3 per cento nei prossimi sei anni e la Commissione prevede che già quest'anno il debito italiano scenda al 118,1 per cento del Pil.

grazie a una combinazione di fattori positivi: l'avanzo primario (il netto cioè degli interessi pagati sui titoli di Stato) che il governo si è impegnato a tenere al 5,5 del Pil, il costo del debito che grazie al calo dei tassi tende a decrescere e il fatto che secondo Bruxelles la crescita economica migliorerà rispetto al previsto.

Certo il debito italiano rimane assieme a quello belga (anch'esso al 118,1 per cento quest'anno) a livelli quasi doppi rispetto al criterio indicato e l'Italia può aspettarsi di arrivare sotto il 60 per cento solo nel lontano 2016, ma la Commissione accomuna la situazione di questi due Paesi a quella di tutti gli altri Stati - Austria, Germania, Olanda, Spagna e Svezia - che hanno un debito oltre il 60 per cento del Pil.

IL CASO

LA RIFORMA DEI BANCHIERI

DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Fazio se l'è svignata per la porta di dietro, dalla riunione in cui i governatori delle banche centrali europee hanno accettato di spogliarsi di parte dei loro poteri. O meglio, di esercitarli d'ora in poi collettivamente. Alcuni di loro - carichi di presentimenti incerti, per l'avventura della moneta unica in cui stanno per imbarcarsi. Altri, più pragmaticamente, volevano preconstituire un'entità per sé nel caso qualcosa vada male. Ma ormai tentare di porre altri paletti sarebbe stato assai più rischioso che cedere il passo alla decisione politica.

In sostanza, è andata bene per l'Italia. Il rapporto di convergenza dell'Ime, l'Istituto monetario europeo di Francoforte, sui Paesi candidati alla moneta unica, è giunto ieri mattina a un'approvazione unanime dopo discussioni aspre e tenaci che si potranno ricostruire per intero solo dopo. I governatori delle banche centrali europee, membri del consiglio Ime, si mostreranno più severi della Commissione europea nel cruciale appuntamento di stamattina. Ogni parola conterà, confrontata anche nelle sfumature.

La lezione dell'amministratore delegato Bernabé agli studenti americani: ci siamo ispirati a Walt Disney

Pil, quando dice che ci vorranno ulteriori esami sul livello dell'indebitamento.

Per quello che riguarda l'inflazione, l'Italia con un tasso medio dell'1,8 per cento nei dodici mesi terminati a gennaio '98 resta al di sotto del valore limite e lo stesso accade con l'andamento dei tassi d'interesse a lungo termine, che nei dodici mesi passati è sceso del 6,7 per cento. Infine il problema della stabilità del cambio: la Commissione riconosce che la lira ha dato comunque prova di stabilità sufficiente nei due anni passati; pur essendo nello Sme da diciassette mesi invece che da ventiquattro mesi come previsto dal Trattato.

Francesco Manacorda

Positivo il giudizio sui conti di Prodi «Non c'è situazione di deficit eccessivo»

La Commissione rivede al ribasso le stime per la crescita Ue '98: 2,8 invece che 3



Pronto il rapporto di Francoforte Il compromesso raggiunto grazie all'olandese Duisenberg, candidato favorito all'Eurobanca

di traduzione fra le diverse lingue (il «wording», la scelta delle parole), il centro della discussione. Ce ne sarà per tutti, e un po' più per l'Italia che per altri.

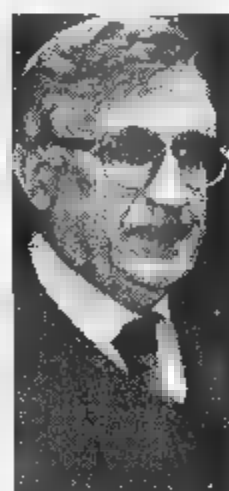
I punti critici del rapporto Ime sono ormai chiari: 1) una nuova fase di alti tassi di interesse; quella degli Anni 80 (che appare remota) metterebbe a rischio il risanamento di bilancio dell'Italia e del Belgio; 2) la riduzione del debito al 60 per cento, obiettivo di Maastricht, potrebbe prendere una ventina d'anni in Italia (contro i 12-18 ipotizzati dal piano Ciampi) e poco meno in Belgio; 3) il debito tedesco, oggi poco superiore al 60 per cento del prodotto interno lordo, a misure incisive rischia di continuare ad aumentare; 4) la Francia è meglio messa sul medio termine ma nel breve potrebbe avere qualche difficoltà per il contenimento del deficit.

I dubbi sulla «sostenibilità» italiana non saranno espressi nella forma drastica proposta inizialmente dall'Ime (impossibile ridurre il debito al 60 per cento in dieci anni) e sventata per la resistenza della Banca d'Italia. Ma ci saranno. Anche perché Fazio stesso è convinto che qui l'argomento sia in parte fondato. Pur credendoci poco, nell'Euro, il governatore si è impegnato, forse memore dell'insegnamento del Guido Carli, che la banca centrale non può compiere atti di sovver-

I governatori si attendono

Addio all'autonomia in nome dell'Uem

Il ministro Tesoro Carlo Azeglio Ciampi e, sotto, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio



Tre procedure contro Roma

BRUXELLES. Non guasteranno certo la festa, ma domani l'Italia, insieme alla promozione nell'Euro che sarà proposta dalla commissione, incasserà anche tre procedure di infrazione. Le procedure, in differenti stadi di avanzamento, riguardano quote latte, la legge sull'autotrasporto e l'intermodalità e i vincoli al collocamento di titoli esteri sul mercato mobiliare. Per le quote latte la procedura di infrazione avanzerà al secondo stadio, quello dell'avviso motivato. La commissione deciderà invece di iniziare una nuova procedura per gli aiuti di Stato che potrebbero celarsi dietro la nuova legge sulla ristrutturazione dell'autotrasporto e sull'intermodalità. Una procedura già molto avanzata, che domani si concluderà con la denuncia alla Corte di giustizia del Lussemburgo, riguarda i vincoli al collocamento di titoli sul mercato mobiliare. Il decreto legislativo del 1 settembre '93, 385 che disciplina l'emissione dei valori mobiliari, lascerebbe troppa discrezionalità alla Banca d'Italia.

zione del debito al 60 per cento, livello obiettivo di Maastricht, potrebbe prendere una ventina d'anni in Italia (contro i 12-18 ipotizzati dal piano Ciampi) e poco meno in Belgio; 3) il debito tedesco, oggi poco superiore al 60 per cento del prodotto interno lordo, a misure incisive rischia di continuare ad aumentare; 4) la Francia è meglio messa sul medio termine ma nel breve potrebbe avere qualche difficoltà per il contenimento del deficit.

I dubbi sulla «sostenibilità» italiana non saranno espressi nella forma drastica proposta inizialmente dall'Ime (impossibile ridurre il debito al 60 per cento in dieci anni) e sventata per la resistenza della Banca d'Italia. Ma ci saranno. Anche perché Fazio stesso è convinto che qui l'argomento sia in parte fondato. Pur credendoci poco, nell'Euro, il governatore si è impegnato, forse memore dell'insegnamento del Guido Carli, che la banca centrale non può compiere atti di sovver-

rispetto al governo. Lui forse più degli altri, perché la Banca d'Italia è più «monocratica» delle altre banche centrali, dovrà cedere poteri al collettivo di Francoforte.

Il compromesso è stato raggiunto grazie a Wim Duisenberg, oggi presidente dell'Ime: domani primo governatore della Banca d'Europa. Nella fase preparatoria l'olandese (diagubres secondo Financial Times, irascibile secondo altri) era sembrato più duro dei tedeschi, intestardito in una rigidità che a Bruxelles pareva eccessiva e conforme al trattato Maastricht. Ma quel «gioco di credibilità» in cui i banchieri centrali devono essere maestri: apparire severissimi per guadagnarsi la fiducia dei mercati e poter allentare la mano. La finale di Duisenberg ha evitato ogni rischio per l'operazione Euro che sta per partire, nonché per la poltrona su cui spera di sedersi.

«Una buona riunione», dice il governatore della Banca del Belgio, Fons Verplaetse, che si è battuto per evitare giudizi troppo duri verso il proprio Paese. Ed era una bella giornata di sole, come ha notato il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet. Tra qualche mese gli stessi personaggi cominceranno a riunirsi qui due volte al mese, non più per discutere, per decidere, nella piccola torre a vetri in cui ha sede l'Ime, sgraziata e demodé, quasi simbolicamente circondata e guardata dall'alto dai grattacieli delle grandi banche tedesche, Deutsche, Dresdner e Commerzbank.

Da qui, dalla Koenigsstrasse che verso la stazione si affolla di sex-shops e verso il centro conduce alla casa natale di Goethe, quando l'Ime si trasformerà in Banca centrale d'Europa, governerà la moneta da Lampedusa al circolo polare artico. Per ora, l'Euro sembra sotto i migliori auspici possibili: tassi di interesse in miniatura nei Paesi forti, convergenti il basso negli altri, senza turbolenze. Funzionerà, l'Europa potrà vincere una scommessa di crescita, piegando un livello più sopportabile i tassi di interesse a lungo termine. Se non funzionerà bene, potrebbe risvegliarsi il drago di vecchi odi in Germania, dove l'uomo della strada continua a diffidare.

Ugo Bertone

Stefano Lepri

Il caso Eni entra ad Harvard

prima volta nella storia di Harvard che il caso di un'azienda non Usa diventa libro di testo per gli studenti della Facoltà e oggetto ufficiale di studio della Graduate School.

Per l'occasione, Bernabé ha indossato i panni del docente, affrontando il tema della leadership di un grande gruppo finanziario e industriale nel mondo d'oggi, votato alla competizione globale. Occorre, innanzitutto, una visione ed un progetto, qualcosa che vada al di là della semplice contabilità aziendale. «Quando Enrico Mattei - spiega Bernabé agli studenti di Harvard - arrivò alla guida dell'Eni, la sua ambizione non era soltanto quella di dar-



Franco Bernabé, amministratore delegato dell'Eni

vita a una società solida, ma anche di creare uno strumento in grado di accelerare lo sviluppo nell'Italia del dopoguerra. Certo, non basta la visione strategi-

ca, ma la capacità tecnologica e competenze specifiche. Quel che conta di più però, è la capacità di mobilitare gli uomini attorno a un progetto, di costruire un gioco di squadra. L'esempio migliore? Walt Disney.

Il creatore di Topolino, spiega l'amministratore del gigante petrolifero agli studenti di Harvard che prendono appunti, già negli Anni Venti pagava i suoi creativi più su stesso stimpando. Dagli Anni Trenta al '60, quando nacque l'università Disney, il gruppo fu all'avanguardia nella gestione dei suoi quadri, attento alla qualità della loro vita perché potessero trasmettere, a loro volta, «fi-

lososia basata sulla felicità. «Negli stessi anni - Bernabé - il maggior concorrente, Harry Cohn della Columbia, guidava la sua squadra da tiranno, come un cavallo, amava ripetere, che lui cavalcava dalla sua scrivania». «Ebbene - conclude Bernabé - quando Cohn morì al suo funerale andarono in mille. Non per onorare la memoria, ma per essere sicuri che fosse morto per davvero...». Così, tra una citazione di Henry Ford e una di Franklin D. Roosevelt, si chiude l'Eni day ad Harvard. E il giorno prima, alla Banca Mondiale, Bernabé aveva partecipato, unico italiano, a un incontro tra i big dell'industria mondiale.

Ok alla riforma Bassanini

Può lasciare chi ha requisiti

Specchio
DELLA STAMPA

**Come si è formata
l'immagine
della Sindone?**

Risponde Specchio insieme agli informatici
che l'hanno rielaborata. "Inchiesta sulla Sindone",
un CD-Rom ■■■■■ precedenti: in edicola da sabato 4 aprile.
Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

Basket, quarti di Eurolega: la Kinder domina, ma la Teamsystem non ci sta

Bologna, da derby a rissa

Nel finale saltano i nervi: dieci espulsi

BOLOGNA. Il primo Euroderby di Bologna premia la Kinder (64-52 il risultato) che si porta sull'1-0 attendendo fiduciosa gara-2 di domani. Ma la serata passerà alla storia anche e soprattutto per l'ignobile maxi-rissa finale che ha coinvolto tutti i giocatori di campo, comprese le panchine, portando a un'incredibile espulsione di 10 giocatori. Sono stati cacciati dagli arbitri Abbio, Savic e Morandotti tra i virtuosini, Myers e Fucca insieme a tutti la panchina sulla sponda Fortitudo. Una ignobile, soprattutto in considerazione del fatto che si è verificata in partita così importante com'è un quarto di finale europea.

Fino a quel momento, sportivamente parlando, la partita era stata vinta a pieno merito della Kinder che aveva cucito alla difesa il Virtus. La variabile imprevista è questo primo round europeo è stata Hugo Scocchini, il gauchiste che ha spezzato in due la partita quando è entrato in scena dopo 5' del primo tempo, su 12-9 per la Fortitudo. Il suo ingresso ha coinciso con l'affondamento della corazzata Teamsystem, colata a picco come il Titanic: non è più riuscita a realizzare un canestro su azione per 8', arrivando a toccare gli abissi del -13 (34-21 a 18'). Bianchini le ha tentato tutte: squadra con tre piccoli (Rivers-Myers-Attruia) all'inizio, poi tre pivot (Galanda-O'Sullivan-Fucca), ma contro la marmorea difesa della Virtus non c'è sta-

ta nulla da fare. Anche perché Myers ha giocato un primo tempo da dimenticare (4 punti), chiudendo con un misero 4 su 14 al tiro. Così come il suo rivale Danilovic, che ha avuto le stesse percentuali.

Nella ripresa Bianchini ha cercato la carta della difesa a zona arrivando anche a vedere le luci posteriori di Virtus (41-37 dopo

6'). La difesa asfissiante della Kinder sempre pochissimo all'attacco avversario, vittima di serataccia (18 su 52 al tiro). La Virtus è volata via sugli strappi del solito Scocchini (20 punti con 9 su 12 al tiro) toccando il 49-37 poi 55-44 fino al finale, quello della rissa, da dimenticare: rude trattamento di Savic.

danni di Fucca, che per reazione scagliava il pallone in direzione del serbo, senza colpirlo. Abbio scattava una molla e spintonava Fucca: era il segnale della rissa in cui Myers e Danilovic, forse per la rabbia di aver sbagliato partita, erano i più accesi.

Leo Iannucci



Hugo Scocchini è stato il dominatore di un gran derby rovinato nel finale da una madrixa

Il primo atto è di Treviso

Rebraca decisivo contro l'Efes Istanbul

DAL NOSTRO INVIATO

Benetton. L'Efes Pilsen Istanbul (67-57) ha detto a chiare lettere di voler entrare nella finale a quattro di Barcellona. I turchi si era presentati al Palaverde senza il loro leader Neumovski, che proprio con Treviso vinse la Coppa Europa '95, ultimo trofeo continentale conquistato da nostra formazione. Il macedone naturalizzato turco si è frantumato zigomo e non ci sarà domani, nel ritorno a Istanbul: buon per Treviso, visto che il secondo play Evliyaoglu - vocalizzo sud-tiroiese più che del parquet - non vale molto. L'Efes, mas-

sima espressione del crescitissimo basket turco, però almeno altre due frecce nel suo arco: il 22enne Turkcan e il 30enne americano Howard. Il primo, nato nella ex Jugoslavia (in bosniaca, famiglia serba e di fede musulmana), per evitare conflitti politico-religiosi ha preferito trasferirsi in Turchia, dove non aspettavano altro per naturalizzarlo: ha già un'opzione dalla Nba americana, ma prima vuole dimostrare di meritare il nomignolo di "Kukoc" - l'asso croato del Chicago Bulls - che gli hanno affibbiato. Howard, invece, scoprì l'Europa proprio in Italia, dove 5 stagioni fa si mise in mostra in A2, a Torino. Allora lo conoscevano più per la

passione per il reggae. Bob Marley e per essersi professato strenuo seguace di Malcolm X contro le discriminazioni razziali, ma è cresciuto in Francia, a Villeurbanne. E proprio Turkcan e Howard risultano i più pericolosi per la Benetton: il primo terminale imprevedibile delle offensive, il secondo mettendo spesso messo la muscolatura a Henry Williams, l'uomo che per velocità e freschezza atletica poteva far la differenza.

Treviso così ha sofferto molto a trovare il grimaldello giusto contro la ruvida difesa turca, molto attenta anche quando si è schierata a zona. Due le soluzioni possibili: forzare il contropiede, per anticipare lo schieramento difensivo

dell'Efes, e appoggiare sui lunghi, settore nel quale i turchi sono propriamente formidabili. Quest'ultima soluzione ha funzionato spesso nel primo tempo, grazie a un grande Rebraca, lungo schierato a fianco dell'altra perla trevigiana Marconato. Quando però i turchi si sono schierati a zona e i rifornimenti pivot si sono fatti meno frequenti, Treviso ha finalmente forzato il contropiede, che nel finale tempo le ha dato anche 8 punti di vantaggio (30-22 al 17' e poi 36-28 all'intervallo).

Tutto risolto? Macché, anche perché l'Efes in avvio di ripresa, mischiando ancora le proprie difese, è tornata vicina (39-37 al 28') dopo aver ritrovato l'altro suo americano, il muscolare Sellers. E' partita, Rebraca ha voluto sottolineare lui il più forte centro in Europa, assolutamente inconfondibile per il pur nerboruto e atletico Sellers. La Benetton è volata così a +12 (51-39 al 32'), una dote che l'Efes ha saputo rosciare solo in parte (54-49), prima della resa. Per Treviso, monumentale Rebraca (31), bene Williams (14), Marconato (6 più 12 rimbalzi), ancora sotto tono (ma bene in difesa) Bonora. Intanto, sugli altri campi, Partizan Belgrado-Cska Mosca 87-72, Ask Atene-Alba Berlino 68-68. E domani il ritorno, a campi invernali, e fra sette giorni le eventuali belle.

Giorgio

Catalogna ■ tappe

Pantani lo perde 3' nel vento

BARCELONA. Poca gloria per gli italiani nella Settimana Catalana. Dopo il successo in volata del francese Stéphane Barthe nella prima tappa di lunedì, ieri la maglia del leader è passata sulle spalle dello svizzero Rolf Jaermann, vincitore della Tirreno-Adriatico, mentre Marco Pantani ha perso terreno ed è arrivato con il secondo gruppo, staccato di circa tre minuti e mezzo dall'elvetico.

Jaermann ha vinto la tappa Lloret de Mar-Castell de Empuries (km 161,5) precedendo di una manciata di secondi Filippo Casagrande e Bettini, che hanno regolato in volata un gruppo comprendente tra gli altri anche Zülle e Jalabert.

La corsa è stata disturbata da un violento vento di tramontana che ha obbligato i corridori a uno sforzo e ha rallentato l'andatura. Lo stesso esito della tappa è stato condizionato dalle particolari condizioni del tempo. A 55 km dall'arrivo, il plotone si è frazionato a causa del vento e Pantani è rimasto intrappolato insieme a Olano nel secondo troncone. I due capitani hanno messo alla frusta i loro uomini per recuperare il terzo, perduto, ma davanti gli uomini della Festina hanno imposto un ritmo terrificante.

Oggi il programma propone la tappa più dura della corsa, Castell de Empuries-Rasos de Peguera (174,5 km), che comprende un passo di seconda categoria e una terza.

Magoni tricolore

Compagnoni cade ancora in slalom

FALCADE. Titolo tricolore per Lara Magoni, un'altra incompiuta per Deborah Compagnoni. Queste le due notizie in arrivo dalla prima giornata dei campionati italiani di sci alpino, cominciati ieri con la gara di slalom femminile.

La valtellinese, partita il pettorale numero 3, è uscita di gara nella prima manche: aveva superato già una quindicina di porte e stava uscendo da una striscia, quando ha incrociato le punte degli ed è caduta con un fianco sullo snodo alla base di un palo, procurandosi una contusione all'anca destra. Un incidente comunque non grave, dato che la campionessa olimpica dovrebbe essere regolarmente in gara nel gigante di oggi, specialità di cui detiene oltre a quelli olimpici e mondiali anche il titolo nazionale.

Quanto alla gara di ieri, è stata nettamente dominata da Magoni che ha realizzato i migliori tempi in entrambe le manche. Sul podio anche Annalisa Ceresa ed Elisabetta Biavaschi. La Ceresa, ventenna di Gressoney, ha contenuto il distacco dalla Magoni di 17 centesimi nella prima manche, ma nella seconda il suo distacco è aumentato fino a un secondo esatto. Buon recupero, invece, della 23enne lombarda Elisabetta Biavaschi, che si era trovata atardata 70 centesimi nella prima manche e ha poi staccato il secondo miglior tempo nella seconda.

In attesa del reclamo Ferrari, le vetture di Ron Dennis celate ai fotografi a S. Paolo

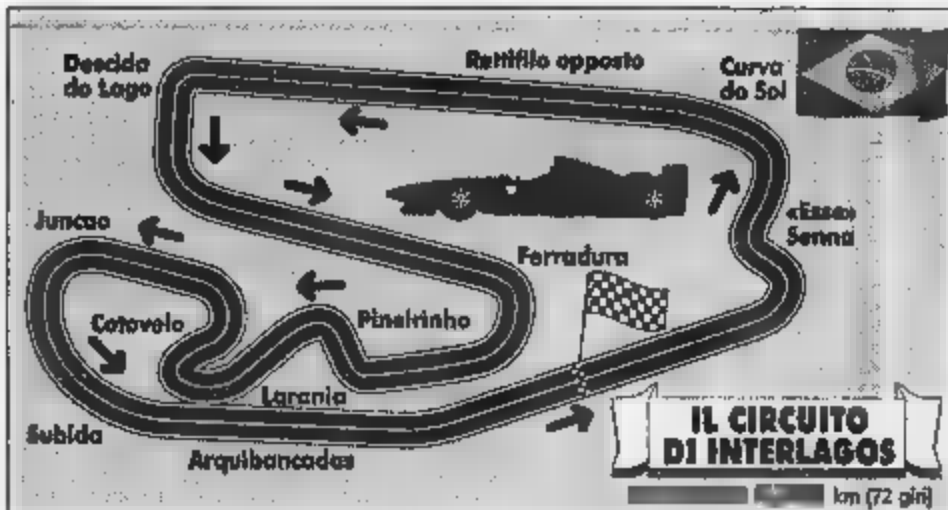
Mistero, la McLaren si nasconde

Il diesse Ramirez: «Il terzo pedale c'è ma non è stato usato a Melbourne»

SAN PAOLO. C'è un alone di mistero intorno alla McLaren. A due giorni dall'inizio prove GP del Brasile, la squadra inglese si nasconde: i meccanici del team continuano a coprire tutti i mezzi possibili le McLaren per farle fotografare, soprattutto nella zona delle ruote. Ma il fatto più sorprendente viene da una dichiarazione di Jo Ramirez, direttore sportivo della scuderia inglese: «Mi intristisce sentir dire che la superiorità delle nostre si debba soltanto ai freni - ha affermato - Questi soltanto dei tanti elementi che compongono la macchina. E' forte l'insieme. Oltre a tutto, non siamo neppure arrivati a utilizzare il sistema di frenata in Australia».

L'argomento terzo pedale rimane dunque il più discusso, anche in attesa del protesta ufficiale scuderia di Maranello. Norbert Haug, responsabile Mercedes, ha buttato acqua sul fuoco. «Se le altre scuderie avranno fatto bene i loro compiti a casa» credo che Interlagos la corsa sarà più incerta. A Melbourne per noi è stata facile, stavolta forse dovremo

Il circuito
San Paolo
dove è scorso
anno si impose
Villeneuve,
davanti a Berger
e a Pato
(la Ferrari
soltanto quinta
con Schumacher),
ha un fondo
sconnesso
molto
difficile



faticare un po' di più. Per quanto riguarda l'azione della Ferrari, Haug ha risposto: «Non ho paura. Il reclamo è rivolto alla Federazione, non noi. La Fia ha dichiarato che i nostri freni sono conformi alle regole e questo ci basta. Ma in realtà l'appello studiato da Jean Todt non è basato sul funzionamento asimmetrico dei freni, ma sull'effetto (proibito dai regolamenti) che provocano sulle quattro ruote. Intanto il sondaggio effec-

tuo fra gli addetti ai lavori, è emersa la convinzione che le McLaren Mercedes domineranno domenica anche il GP del Brasile. Dello stesso parere i principali rivali della scuderia di Ron Dennis. Michael Schumacher si attribuisce ben poche chances di successo: «Alisticam» - ha detto - qui ho possibilità di vincere. Abbiamo bisogno di altre due tre per colmare il distacco della McLaren. La mia aspirazione, per ora, riguarda il terzo po-

sto. Anche Prentzen è pessimista: «Credo che ancora doppiato, resto convinto le due monoposto britanniche avranno difficoltà a piazzarsi prima e seconda. Villeneuve - che in questi giorni ha firmato un contratto miliardario per essere testimone della italiana Kobe di Kappa - ha rivelato che Williams ha a disposizione un sistema dei freni con il terzo pedale simile a quello della McLaren che potrebbe anche decidere di utilizzarlo. (r. m.)

GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E PUBBLICO ALLA MOSTRA PERSONALE DI ANGELO DI SERA

Si è tenuta a Milano al Centro Culturale S. Antonio in Via Carlo Farini, interessante mostra personale del Maestro Angelo Di Sera. La mostra ha avuto termine domenica 15 Marzo. Sono state esposte 30 opere selezionate tra tempere ed acrilici; frutto oltre tre anni di ricerca cromatica, impostata sul tema «La Luce». Molte tra le opere esposte erano dipinti a quali l'artista molisano realizzato, in numero limitato, un prestigioso calendario artistico edito dalle Arti Grafiche AGEA di Milano, la cui presentazione è stata firmata dal noto critico d'arte «Stefano Zuffi».

Angelo Di Sera è capace di suscitare, con i suoi quadri, profonde emozioni, evocare ricordi, lasciare spazio al più totale immaginario. Il merito sta nella tecnica: ogni paesaggio che il Maestro dipinto ha un riferimento concreto da qualche parte, ma si adatta a tante diverse situazioni. Non è necessariamente ancorato ad un posto ben preciso ad un punto geografico, bensì ha quasi un uso polivalente per più scenari naturali. Questa straordinaria tecnica, abbinata ad un uso accorto e personale del colore, consente chi osserva i suoi quadri di «ricercare» la sua specificità spesso volentieri legata a ricordi del tutto personali e singolari. Il paesaggio marino ed anche la semplice riproposizione pittorica di una distesa di mare in tempesta permette di trasporre quello che vede, quanto si immagina o si è già visto.

ammirando opere dell'artista molisano non sappiamo quasi mai di che posto si tratti.

Eppure, quando ammiriamo le sue tele sembra di conoscere quei posti, di averli visti. La luce dei suoi quadri caratterizza la sua personalità di uomo e di artista. E' la luce che illumina i cieli spaziali, i mari e gli orizzonti; è la luce dei suoi colori, della vita, è la luce misteriosa ed interiore dell'artista.

Senza tema di smentite, comunque, le opere di Angelo Di Sera, oltre all'esame attento dell'occhio critico degli intenditori degli appassionati arte, per essere capite, esigono un piccolo sforzo cerebrale, attivando il pensiero e mente; ed ecco che le emozioni manifestano. Si: i dipinti del pittore Molisano, di adozione Milanese, sono frammenti di passione dichiarati con sincerità e una partecipazione tali che il visitatore ne rimane quasi imbarazzato, come se il pittore lo invitasse a leggere brani di lettere d'amore.

Particolarmente interessanti state alcune opere: titolo: Il giorno e la notte; Oriente: dove il sole; Secondo e terzo giorno; Dio disse: la luce.

Seicento S. Seicento SX.

Seicento Suite.

Seicento Sporting, Seicento Elettra e

Seicento Citymatic.

TUTTA LA SQUADRA

VI ASPETTA

DALLE CONCESSIONARIE

E SUCCURSALI FIAT

IL 28 E 29 MARZO.

SOLO SEICENTO BATTE SEICENTO.

LA PUBBLICITÀ DI SEICENTO

Dura reazione della Lega dopo le dichiarazioni di Masone: «Siamo all'incredibile»

«Torino non vive nell'emergenza»

Blitz del capo della polizia

«Siamo la città del disagio della città: quelle trecentomila persone che vivono a San Salvario, Pellerina, Porta Palazzo, le aree dell'emergenza». Lo hanno detto sotto i portici di piazza Castello. E quando è uscito, assieme al prefetto, il questore, il comandante provinciale dei carabinieri e quello della guardia di finanza, hanno fermato: «Ci dia ascolto, un momento». Fernando Masone, il capo della polizia, ieri a Torino per un incontro con le massime autorità di pubblica sicurezza, si è fermato: «Ditemi». Ed ha ascoltato quelli del Coordinamento comitati spontanei. Parole dure le loro: «La situazione è esplosiva, se non si interviene tempestivamente qualcuno possa farsi giustizia». Il capo della polizia, dopo un incontro con le massime autorità dell'ordine pubblico, aveva appena detto: «Si fa il possibile per migliorare la sicurezza, ma io non mi qui per un'emergenza particolare».

Ferdinando Masone era arrivato in mattinata. Una visita improvvisa, decisa lunedì sera, forse perché quella del ministro Napolitano, fissata per venerdì, era stata spostata per impegni di governo. Una presenza per dare risposte ai problemi della città. Le tensioni nei quartieri, i microdelinquenti, la droga, l'immigrazione caotica, e quel gruppo di squattrini che hanno recentemente rotto vetrine e offeso monumenti storici della città. E ha presieduto il Comitato pro-

INCENDIO NELLE CANTINE

Sgomberate 40 famiglie

Momenti di paura ieri pomeriggio poco dopo le 17 in corso Principe Oddone 31 in via Don Bosco 3, dove nelle cantine si è sviluppato un incendio. Il fumo, denso, ha raggiunto le abitazioni fino al terzo piano ed è entrato nel soprastante cinema a luci rosse Arco, dove erano presenti una ventina di spettatori.

Sul posto sono subito intervenuti la squadra 21 dei vigili del fuoco e la Regina Margherita due mezzi per lo spegnimento, i carabinieri e la polizia municipale. Le quaranta famiglie del palazzo sono state sgomberate (sono rimaste in strada due ore) gli ignari spettatori del cinema sono stati fatti uscire dalla sala, che successivamente si è a sua volta riempita di fumo. Restano ancora da chiarire le cause dell'incendio. Gli impianti del condominio sono risultati in regola con le norme di sicurezza.

vinciale per sicurezza, incontro quasi settimanale, non le massime autorità dell'ordine pubblico. «Una risposta positiva da parte del ministro», ha detto il sindaco Valentino Castellani. Che ha aggiunto: «La situazione è va drammatizzata. Non c'è un'emergenza, ma piuttosto un problema di insicurezza urbana».

LA SINDONE. E SPIDA. I vertici delle forze di pubblica sicurezza hanno illustrato a Masone i problemi della città. E lui si è detto informato: «Non credo ci siano cose da fare diverse quanto è fatto fino ad oggi. Le risorse non si possono moltiplicare in razionalizzare». E sulla prossima Ostensione della Sindone ha promesso «massima

attenzione e coordinamento».

ECO-TERRORISTI. Quindi il problema dei centri sociali: «Sono al centro della nostra attenzione. Non prometto l'impossibile. Ogni realtà ha una sua scala di valori, è rispettata e protetta. Abbiamo studiato cosa fare, l'attiveremo».

AI SAN. Poi l'incontro, in strada, con il Coordinamento dei comitati spontanei, Carlo Verra, che gli ha chiesto di farsi portavoce con il governo per cambiare le leggi, perché la situazione è grave. Una pausa per il pranzo, al Cambio, il ristorante danneggiato dagli squattrini durante il loro raid nel centro. Alle 14,20, una passeggiata nelle rischiate: San Salvario, Valentino,



Il capo della polizia Fernando Masone (a sinistra) con il prefetto Mario Moscatelli

Murazzi. Infine a Porta Palazzo l'incontro con il presidente della circoscrizione, Roberto Pedrale.

POLEMONI. Ancora in questura, per un incontro con i rappresentanti del sindacato di polizia: richieste di rinforzi, le promesse di non sottovalutare la situazione. Quindi il ritorno a Roma. Negli stessi minuti l'onorevole Mario Borghesio polemizza: «Le incredibili dichiarazioni di Masone, secondo il quale a Torino non ci sono né problemi, né emergenza, ci fanno ripiombare nella convinzione di una disattenzione del governo». Dichiarazioni dure, non del tutto condivise dal coordinamento comitati spontanei. «A noi, Masone, ha detto che abbiamo

identità di vedute», spiega Carlo Verra. «Mi spiace solo che non si sia reso pienamente conto della situazione di Torino. Se lui davvero ritiene che non ci sia emergenza in città, ne siamo molto preoccupati. Carlo Verra, commerciante a Porta Palazzo, che in mattinata aveva chiesto al capo della polizia di farsi portavoce con il governo delle esigenze di sicurezza dei cittadini, adesso guarda al futuro. Dice: «Sono stati promessi 40 uomini in più a Porta Palazzo. E cento, in città, durante l'ostensione. Speriamo che questi agenti rimangano a Torino per sempre».

Ezio Masciarino
Lodovico Poletto

Con Di Mauro

La Uilm accusa la Fiom

«La Fiom perde il pelo, ma non il vizio: il paradosso è che, negli ultimi anni, ha firmato solo accordi negativi per i lavoratori. Ogni volta che c'è un'intesa positiva manca la sua sigla». E' polemico Roberto Di Mauro, segretario nazionale della Uilm, dopo le ultime vicende alla Magneti Marelli di Venaria, dove la Fiom non ha sottoscritto l'accordo e ha proclamato sciopero nei sabati lavorativi previsti. La Uilm regionale ha accusato la Fiom di «determinato, sabato scorso, un clima di violenza» e ha annunciato per sabato «antipicchetisti». Di Mauro, che ha partecipato ieri a un incontro sul sistema delle relazioni sindacali in Fiat, 200 delegati Uilm degli stabilimenti torinesi, sostiene che «anche il sistema partecipativo alla Fiat è a rischio». «Vedo da parte della Fiat e della Fiom - precisa Di Mauro - delle pericolose e opposte tendenze: negare l'utilizzo degli strumenti partecipativi. Il comportamento della Fiom è pericoloso alla vigilia della discussione sulla conferma dei mille giovani assunti a termine in Fiat Auto. La Fiom strumentalizza i problemi relativi alla crescita occupazionale, legandoli solo a scelte politiche che le 35 o la lotta contro gli straordinari».

A due anni dalla firma dell'accordo integrativo che ha introdotto in Fiat il sistema di relazioni partecipative, «la Uilm - si legge in un comunicato - dà un giudizio sufficientemente positivo».

Bianca & Nera

SANITA'

Il Consiglio di Stato non ha ancora deciso

I 28 responsabili della conduzione della sanità piemontese (i direttori delle aziende sanitarie locali e i sei di quelle ospedaliere) sapranno tra una decina di giorni se potranno rimanere al loro posto. La previsione è dell'assessorato regionale alla sanità sulla base di quanto appreso ieri a Roma, dove si è svolta l'udienza di appello davanti al Consiglio di Stato, al quale si è rivolta la Regione Piemonte dopo la decisione del Tar di annullare le nomine dei direttori generali; questi, però, sono stati confermati nel loro dalla stessa Regione. La qualifica di commissari. L'udienza è arrivata alla determinazione della sentenza per un concorso di cause: ha spiegato l'assistente legale dell'assessorato alla sanità, l'avvocato Francesco Gallo.

NOMINA

Zancan eletto presidente degli Ordini forensi

L'avvocato Gian Paolo Zancan è stato eletto presidente del Consiglio degli Ordini forensi del Piemonte della Valle d'Aosta. La nomina è stata fatta dall'Unione regionale dei Consigli, organismo composto dai presidenti dei 17 Ordini delle due regioni. Zancan sostituisce l'avvocato Francesco Benzi, di Asti. Vice presidenti sono stati nominati gli avvocati Gherardo Carraccio di Alessandria, Pier Giorgio Martinet di Aosta, Marco Ubertini di Verbania, segretario Sergio Cellerino, di Pinerolo.

Ripartono i lavori

alle storiche forte

Il direttore dei Beni culturali della Regione, Alberto Vanelli, annuncia che fra 15 giorni avranno inizio lavori da 3 miliardi al Forte di Exill. Le opere, che dovrebbero durare un anno, provvederanno a finire il tetto, l'area «Cavalliere» e a sistemare la parte bassa della fortezza, compresi i due ponti d'accesso. Il Forte, che ospiterà il Museo degli Alpini e delle fortificazioni, dovrebbe venire inaugurato l'anno venturo. Sarà dotato anche di impianti che permetteranno di scoprire la sua storia: giochi di luci e suoni.

SCUOLA

Via alla riorganizzazione degli istituti in provincia

Provveditorato e consiglio scolastico sono al lavoro per la riorganizzazione della scuola provinciale per l'anno 1998-99. Obiettivo: compattare gli istituti, diminuire i costi, ridurre il personale a fronte di una popolazione di alunni che è in continuo decremento.

REGIONE

Otto miliardi all'Up per gli investimenti

La Regione Piemonte contribuirà con otto miliardi di lire all'attività dell'Up, l'agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte, che ha come obiettivo di attirare investimenti esteri nelle aree a declino industriale. Tra i paesi individuati: Stati Uniti, Canada, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svezia, Svizzera, Giappone e Corea. I settori interessati sono: tecnologie informatiche, componentistica auto, servizi, immobiliare, logistica.

Magistrato abitava nell'alloggio sopra quello del transessuale

Valentina, c'è il supertestimone

«Una sera sentii una lite furibonda»

L'appuntamento è fra una settimana, mercoledì 1° aprile. Quel giorno s'inizia il processo contro Umberto Prinzi, accusato di aver ucciso Cosimo Andriani, «Valentina». Il transessuale è scomparso il 1° maggio 1995. Tutto fa credere che sia stato ucciso. Ma il suo corpo non è mai stato trovato. Un giallo. In questi tre anni di indagini, tanti colpi scena. L'ultimo è di queste ore, e pochi giorni dal processo. L'accusa ha un supertestimone. Una persona che parla di «frequenti litigi», in casa di Valentina. Anche le sere precedenti la sua scomparsa. Quel testimone è un magistrato, abitava in via Ghemme 3/bis, in un alloggio al 5° piano, proprio sopra quello di Valentina.

Una testimonianza fino ad oggi sconosciuta. Ma molto importante. Per l'autorevolezza del magistrato, soprattutto per i suoi ricordi precisi: «Una sera ci fu l'ennesimo violento diverbio. Due voci, quella di Valentina e di un uomo. Smettila, smettila, fai male!», gridava lei. Lotta: mobili, sedie gettate a terra. Un



Cosimo Andriani, «Valentina»

gran trambusto, come spesso accadeva in quelle ultime settimane. Tanto che il magistrato, pubblico ministero presso gli uffici di via Tasso, lasciò l'alloggio di via Ghemme: era invivibile, troppo baccano, ogni volta.

Per l'accusa è una testimonianza importante. Un tassello in più nel mosaico ricostruito con pignoleria e perizia dal pm Enrico Gabetta e dagli uom-

ni della Mobile attorno ad Umberto Prinzi. L'ex fidanzato di Valentina, accusato di averla uccisa e di averne occultato il cadavere. Tanti indizi. E anche qualcosa di più concreto. Come quella conversazione registrata nel cortile della questura, dove una ragazza racconta che proprio Umberto le aveva confidato un giorno di aver ucciso Valentina. Sarà battaglia in Corte d'assise.

L'avvocato Aldo Perla, difensore di Prinzi, ha sempre detto: «Senza cadavere non c'è delitto. Solo tante voci, ipotesi. Ma prove certe? Anche quella registrazione in questura: una povera ragazza tossicodipendente, arrestata per spaccio, alla quale è stata promessa la libertà se avesse collaborato». E questo, se, al compito della difesa.

L'accusa parla di tanti elementi che, assieme, portano a indizi certi. E poi, accanto, fatti, episodi, che fanno affiorare il movente e il colpevole dell'omicidio. Valentina aveva litigato con Prinzi, anzi lo aveva lasciato. (e. mas.)

Tre e 8 anni in meno all'appello per la brutale esecuzione dell'orefice

Uno «sconto» agli assassini

L'ira dei parenti: ma che giustizia è?

«Sono rimasto choccato per la riduzione di pena all'Amendola. Mi aspettavo sconti, ma anni in meno sono davvero una condanna troppo mite. Questa non è più giustizia! Chi ha deve fare il suo bel. Altro che perdonarlo! Noi non perdoniamo chi ha ucciso mio cognato Renato Savorelli e non capisco questa cultura del perdono che tanti predicano. Edoardo Cannarile è il cognato dell'orefice Renato Savorelli che il 21 novembre 1995 è ucciso in una rapina dal tossicodipendente Rosario Rano, condannato a 20 anni in primo grado e ieri, in assise d'appello, a 25. Ma non è contro la riduzione di pena per l'imputato maggiore che si sceglie il familiare dell'orefice di via Madama Cristina, quanto per quella concessa alla sua complice Grazia Amendola: da 19 anni a 11.

Della sentenza sono ieri dal collegio presieduto da Giancarlo Caporossi: è noto solo il dispositivo. Per ora prendiamo atto delle interpretazioni. «Per l'Amendola la riduzione è da attribuirsi - conven- gono i difensori Cosimo Palmuto e Gianni Canave - alla diversa valu-



L'orefice ucciso Renato Savorelli

tazione delle attenuanti già riconosciute in primo grado. Solo che allora aveva avuto un'incidenza minima sulla determinazione della pena sia le generiche (la donna è incensurata) sia l'attenuante per il caso anomalo nell'omicidio. In appello sono evidentemente rivalutate. Il caso anomalo (articolo 116 del codice penale) è una sorta di partecipazione attenuata al fatto più grave. E' il reato

per cui si punisce il paco di una rapina conclusa tragicamente.

Gli atti processuali hanno escluso una partecipazione donna all'omicidio e ricostruito questa dinamica: Rano entra con la donna, allora sua convivente, nell'oreficeria di Savorelli. Gli punta contro una fornice. Lui cerca di reagire impugnando la pistola. 38 special. Il rapinatore gli si getta addosso. C'è una colluttazione. Partono i primi colpi. Rano, impossessatosi dell'arma, spara quello di grazia all'orefice che si accasciandosi a terra. E' l'elemento decisivo che fa nei suoi confronti prima l'accusa, poi le sentenze di condanna per omicidio volontario.

Il Bruno Rapetti chiede la conferma della pena di primo grado. «Noi puntavamo sull'omicidio preterintenzionale: siamo solo moderatamente soddisfatti delle riduzioni», concludono i legali. L'avvocato di parte civile, Vittorio Nizza, lascia la parola ai familiari della vittima, che solo che - dice Cannarile - mia sorella Marina non si è più ripresa da quel maledetto giorno.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 25 Marzo

su Piemonte e valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso. Venti deboli da Nord-Est. Visibilità.

IERI	
TEMPERATURA MIN. IN CITTÀ	
MASSIMA	8,8
MINIMA	0,6
UMIDITÀ (ore 14)	75%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	3,6 mm
TOTALE QUESTO MESE	3,5 mm
MEDIA (1913-1994)	83,1

OSSERVATORIO METEO PIAZZA D'ARMI

IL SOLE: alle ore 11 e 24 minuti, tramonta alle 18 e 48 minuti.

LA LUNA: si leva alle 4 e 50 minuti, cala alle ore 15 e 37 minuti.

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 4

Un lettore ci scrive: «Voglio raccontare una favola, protagonisti: due vecchietti, 84 anni e mia moglie 81».

«Verso fine febbraio vengo colpito da crisi cardiaca, chiamo la guardia medica e arriva un medico e, vedendo che le mie condizioni non migliorano, chiede il ricovero ospedaliero. Nel frattempo mia moglie si spaventa molto e anche lei ha una crisi cardiaca, lo stesso per lei viene richiesto il ricovero. Un cardiologo mette a nostra disposizione, non ci lascia un solo istante per tutta la notte. E' stata una cosa meravigliosa, hanno salvato la vita! Sembrava una favola, invece è una realtà e non eravamo neanche «raccomandati». Quando ci sono cose brutte, bisogna raccontarle, quindi a maggior ragione bisogna dirle ed esaltarle quando sono belle».

Manlio Melandrone

Un lettore ci scrive: «Alla scuola media Olivetti via Catalani i tecnici del Comune hanno tagliato un albero di fico colpevole solo di donare un po' d'ombra e cospirare visto che non disturbava proprio nessuno. Sembra quasi che l'albero sia una sega elettrica in mano autorizzi queste persone a ta-

Specchio dei tempi

«Perché, se la sanità funziona, deve sembrare una favola?» - «Abbiamo perso un altro pezzo di verde!» - «Al freddo nella sala d'attesa Ps di Arma» Taggia - «Occorre trasparenza» - «Lo Stato non rinuncia»

gliare anche dove non occorre. «Mai come questi anni Torino è stata privata del suo verde: sempre più arida, sembra ormai una città levantina».

Filippo Testa

Un lettore ci scrive: «Mercoledì, ore 17, stazione ferroviaria di Arma Taggia (Imperia), sala d'attesa II classe. Un vento freddo spalanca e fa sbattere in continuazione le porte rotte d'entrata e d'uscita della sala tra le lamentele di molti viaggiatori. Mi rivolgo allo sportello dei biglietti richiamando l'attenzione sul fatto. L'impiegato mi rinvia al capotazione. Dal capotazione c'è un'altra persona anziana che protesta per lo stesso motivo. Faccio presente anch'io che le porte devono essere urgentemente riparate. Il capotazione ci informa che lui è addetto al

traffico e a tali questioni. Se proprio abbiamo voglia possiamo rivolgerci a un certo dirigente di Sanremo che non accoglierebbe certamente un ricorso parte mia. Per le stazioni ferroviarie d'Italia, ma soprattutto per un ripensamento su quello che potrebbe essere un diverso rapporto tra la gente, spero che lo accolga almeno «Specchio dei tempi».

Ugo Placentini

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco alla lettrice che si lamentava per l'impossibilità di visionare il test svolto, in seguito alla partecipazione al concorso pubblico indetto da una società alla ricerca di personale da adibire a mansioni di diretto contatto con il pubblico. «La selezione, affermava, è stata curata da una società esterna ben nota sul territorio

nazionale. Tutto questo è accaduto anche a me».

«Dopo svariate telefonate sono riuscita a parlare con un responsabile della società, che, messo spalle al muro, mi ha consigliato di non approfondire la questione per vie legali perché, e queste sono le sue parole, la sua società è a livello nazionale e sicuramente avrebbe vinto la causa. Queste affermazioni non hanno fatto altro che aumentare i sospetti che già avevo, e cioè:

1) Il mio compito si differenziava da quello di una mia conoscente per una semplice risposta. Lei ha superato la prova lo no. Può essere bastata una risposta a pregiudicare il mio compito? Forse sì o forse no.

2) I partecipanti non hanno scritto il loro nominativo sulla scheda delle risposte. Il mio compito, che si differenziava

per una semplice risposta da quello di una persona che ha superato il concorso, potrebbe essere stato sostituito con un altro compito? Credo proprio di sì. Le schede erano prive di nome...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alla lettera intitolata «Lo Stato mi ha quadruplicato la dovuta». La mia posizione è molto simile a quella del lettore. Per tre anni ('88-'89-'90), di inadempienze altrui, non ho potuto il dovuto. Ora il 26 marzo dovrò comparire dinanzi al pretore per la conferma del pignoramento un quinto del mio stipendio. Tutto ciò potrebbe essere giusto se gli interessi non fossero, a dir poco, a livello di usura legalizzata. Sono separato con una figlia di 17 anni a cui corrispondo 300.000 mensili per le spese scolastiche. Il mio stipendio è di 1.900.000 lire. Detraendo le 380.000 del pignoramento più 650.000 per gli alimenti come posso curarmi (sono diabetico) e tirare avanti? Non ho neppure diritto alla pensione dopo 35 anni di versamenti se non verso altri 5 milioni».

Segue la firma

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle «diffidenze» emerse fin dal principio da parte di Rci, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di Pds, Verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive» impartite dalle delibere del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società sono, Ma, il giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono chiari gli indirizzi per la fase finale di che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui «requisiti richiesti» agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri «suddivisi in nove cordate»: l'Amilano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie Générale de Chauffage; la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricité de France, Sa e Ifi; Gpu Inc (Usa); Sondel con la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

«Professore», ha concluso nella lettera Ventriglia, che il consigliere comunale per Alleanza nazionale, chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

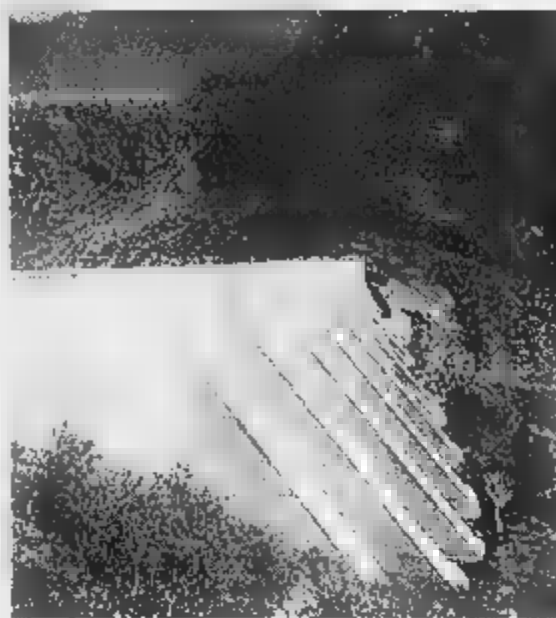
Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto

Rifondazione chiede più presenza pubblica

gi; la belga Tractebel con Italgas. Marta Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestero, Giuseppe Borogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti Pds), Mariangela Rosolen (rci), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, «sono stati tenuti nel dovuto conto» la reciprocità (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali conflitti d'interesse, che potrebbero sussistere

una delle «cordate» ammesse alla gara per la privatizzazione di Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, per far punto sui passaggi, inespliciti della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre i capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente venerdì sarà nuovo vertice. Che serva a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza, anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o ancora pubblico come preferirebbe Rci), che entrerà con il 43 per cento delle azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessor Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase

«e propria». Che comprende la verifica dei requisiti dei gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, l'offerta economica finale, questa volta «vincolante». Nel che, «base alle cifre che ognuna delle «move» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

INTERVISTA
NEL FRAMMENTO
SANTITA'

Sabbate su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di appoggio», dice. Aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chivasso aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degeni. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per chiedere di chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo caso», ricordano le due consigliere, «è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine ed i bambini», previsto per il 2 marzo». La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale e «inviare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio».

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo si aggira sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: se viene richiesta una fattura, il sale fino a 200 mila lire è oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore

re sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degeni. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle fiamme Gialle?

Diego Andrà

Regione militare

I cento giorni

del gen. Varda

alla Nord-Ovest

Passerà alla storia come l'ultimo comandante della Regione Nord-Ovest che il prossimo 30 giugno sarà soppressa. Il tenente generale Aldo Varda ha ricevuto ieri mattina dal predecessore, Antonino Tambuzzo, la responsabilità del comando, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Francesco Cervoni, durante la cerimonia nel cortile della Scuola d'Applicazione. A Varda dunque il compito di guidare il comando regione nei suoi ultimi cento giorni di vita, dopo 41 anni di attività, iniziata il 1° luglio del 1957 sotto il comando del generale Giovanni Carlo.

«Compito impegnativo» ha sottolineato Cervoni nel suo intervento, anche se erano in molti, ieri, a chiedersi se fosse necessaria tanta enfasi per una cerimonia che di fatto ha ufficializzato la scomparsa da Torino di un altro comando militare (due anni fa è stata cancellata la Brigata Cremona, prima se n'era andato il 7° Reggimento artiglieria ospitato nella caserma «Morelli di Popolo»).

In corso Matteotti, sede della Regione Nord-Ovest, per due anni e mezzo è rimasto il generale Tambuzzo (Varda era già il vice trasferito a Roma dove si occuperà di riorganizzare la direzione personale dell'Esercito su incarico del ministro della Difesa, Andreotta).

Intanto, si sta lavorando ad immaginare chi saranno i futuri inquilini degli Alti comandi. E' probabile che qui arrivi il comando della Brigata alpina Taurinense, alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede della caserma Montegrappa in corso IV Novembre; una parte dell'edificio sarà utilizzata dal nuovo comando regionale, mentre uffici sparsi un po' in tutta Torino verranno concentrati in Matteotti. Dopo Torino, il generale Cervoni sarà domani a Napoli dove parteciperà all'insediamento del nuovo comandante della neonata Regione militare meridionale, il generale Carlo Cabigiosu, già comandante del «Susa» di Pinerolo e poi della Brigata Taurinense a vice-comandante della Regione Nord-Ovest.

[g. nov.]

IN BREVE

PIEMONTE LIBERIA VALLE D'AOSTA

Va all'asta l'eredità di Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 500 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.



Una «mini-Coverciano» porte di Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucro al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila città dello sport con campi di gioco, foresteria e un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante casine di proprietà del Comune».

Lotta alla criminalità

Offensiva polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, a Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tulu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.



Voli notturni a Malpensa

i sindaci li vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orio e Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico: chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) e susseguono. Qualche sindaco, come quelli di Varallo Pombia, Mariano e Castellote Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale di D'Ambrosio

Ridotto l'orario

in uffici postali

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alle porte del capoluogo, e costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un account di 380 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a perché malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti i giorni alterni.

Alessandria, i vigili urbani saranno armati dal Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, che ha definito necessario, fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo», ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non può negare. Per i consiglieri contrari, gli armi ai vigili non servono, che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il preceito pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: il veto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri Paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti.



Casinò, la pallina finisce sette sul numero

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma e per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato se non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: grande vincita, nessun giocatore che si sia impadronito di quella cocciutaggine della pallina bianca di infilarsi sempre nello scomparto del «23». E dire che quel numero fa parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia di numeri) più giocati. Bastano sei «fiches» per giocare tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno di D'Artagnan a Pinerolo

Film con DiCaprio ispirato alla Maschera di ferro

Nel verbale dei Consigli comunali del 1665 si trova scritto di acquistare pernici e vino per il pasto capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani sera Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia di via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e suo fratello gemello; i quattro moschettieri Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio è realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di una maschera di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria che poteva togliere. Costui, prigioniero per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben 48 state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia. Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV: si tratta di un'idea letterariamente molto bella, assolutamente falsa. Pinerolo conserva essai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congresi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Ma non si è trattato di una dimenticanza. Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo. Pinerolo vuole però continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cerchiamo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolese».

[g. nov.]

Il commissario dell'ospedale: «Nei reparti bastiamo noi»

«No alle infermiere private»

Chivasso, bufera in corsia

■ abbatte su chi svolge assistenze private a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, commissario dell'Asl 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di "appoggio", dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle ore notturne, dei ricoverati. Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chivasso aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degenzi. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusivamente limitato alla compagnia dell'ammalato. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato.



Laura Serra si dice contraria all'assistenza a pagamento

Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte di assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: se viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire e oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, dottorssa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è

sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le badanti sono obbligate a lasciare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. ■ dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodica-

mente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che prestavano assistenza privata a pagamento ai degenzi. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andri

Dopo gli incendi

Porta Vaude vietato ai pastori

Il presidente del Parco delle Vaude, Federico Fianfro, l'ha promesso giorni fa: «Se i pastori, come crediamo, continuano ad appiccare incendi nell'area del Parco, vieterò il pascolo su tutti i terreni bruciat».

Detto, fatto. I rappresentanti dell'Ente Parco del canavese, dopo che nei giorni scorsi le fiamme hanno distrutto diversi ettari di terreno, hanno deciso di adottare una normativa di legge che vieta il pascolo di qualsiasi specie di bestiame per almeno 5 anni sulle superfici ■ bosco danneggiato o distrutto dal fuoco.

Per la violazione di questa norma ■ prevista una sanzione fino a 12 mila lire per ogni capo di bestiame. «Gli incendi ■ precisano gli amministratori del Parco ■ sicuramente di origine dolosa ed oltre a provocare disagi per gli automobilisti, l'ultima volta hanno addirittura rischiato di raggiungere l'abitato di Palazzo Grossa».

«26 mila ettari di brughiere ■ continua Fianfro ■ non possono essere distrutti in questo modo. Si altera l'equilibrio biologico con le specie animali che ci vivono. Poi gli allevatori devono capire che non si migliora il pascolo bruciando il terreno, anzi, secondo una ricerca universitaria il latte prodotto da capi che brucano questo tipo di erba è di qualità più scadente».

Vecchio problema, quello degli incendi appiccicati all'interno del parco delle Vaude. A rendere urgente il provvedimento, ■ prolungata siccità di quest'anno che ha provocato la distruzione di gran parte del patrimonio protetto ■ quest'area che abbraccia parecchi Comuni del Basso Canavese.

Il parco, inserito nel progetto di recupero presentato all'Unione Europa da 11 amministrazioni della zona, ospita circa 120 specie di animali ed è una brughiere particolarmente rara da trovare a questa altezza. [g. gia.]

Asl di Pinerolo

Assunzioni Il piano s'è concluso

L'Azienda sanitaria locale di Pinerolo è la prima nella classifica delle assunzioni in città nel corso del '97: in 12 mesi sono entrati 205 nuovi dipendenti. Esaminando nello specifico il piano del personale, risultano assunti 57 medici (contro 31 dimissioni), ■ biologi, 5 tecnici di radiologia. Ma il grosso dell'occupazione arriva dal concorso per infermieri professionali: ■ sono entrati in servizio 94.

«Con uno sforzo senza precedenti ■ dice il commissario straordinario dell'Asl di Pinerolo, Ferruccio Massa ■ abbiamo raggiunto un buon risultato sul piano occupazionale, conseguendo un obiettivo importante in ■ momento di forti tensioni lavorative che fanno registrare riduzioni in quasi tutti i settori produttivi. Tali assunzioni sono state tutte attentamente vagliate e pochissime ■ state concentrate nei settori amministrativi, anche grazie al contributo delle procedure informatiche dove la direzione aziendale ha previsto un piano ■ investimenti di cinque miliardi in tre anni».

Oltre al piano delle assunzioni mirate, la locale Asl ha ultimato in questi giorni il progetto per la formazione del personale: «D'ora in poi la frequenza a corsi ■ convegni ■ continua Massa ■ non avverrà in modo episodico, ■ tutte le partecipazioni rientreranno in una strategia ben definita. Per questo motivo abbiamo chiesto ad ogni primario ■ delle aree di attività nelle quali si sono riscontrate le maggiori debolezze formative tra il personale medico ■ paramedico».

Ma per qualcuno quest'Asl deve ancora compiere molta strada. Dice Ariete Barotto, rappresentante della Cisl-Fist: «Manca ancora un piano programmatico di questa dirigenza ■ ■ soprattutto ■ c'è una pianificazione sulla gestione sanitaria del territorio relativo alle problematiche che ogni giorno i distretti devono affrontare». [a. gia.]

PROVINCIA FLASH

■ ■ ■ Il sindaco di Susa, Germano Bellardi, ha nominato i due nuovi assessori che prendono il posto dei ■ dimissionari Giovanni Baccarini e Alessandra Brezzo, accusati di avere abbandonato la sala consiliare al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 1998. Le deleghe all'Urbanistica ■ ai Lavori pubblici andranno all'esterno ■ Silvio Roberto Folli, mentre vice-sindaco sarà Carmine Peluso, tecnico di radiologia all'ospedale di Susa e consigliere di ■ insieme per Susa».

■ PINEROLO, ■ ■ A Pinerolo la sezione distaccata della Camera Commercio di Torino ha una nuova sede in via Mamiani 1. Ieri la cerimonia d'inaugurazione, presenti le massime autorità cittadine.

■ PIOMASCO, ■ ■ Due individui, armati di taglierini, ieri verso le 11 hanno rapinato la filiale dell'Istituto San Paolo, di via Pinerolo, ■ Piomasco. I banditi si sono fatti consegnare dagli impiegati circa 12 milioni poi sono fuggiti a bordo di una Lancia Thema.

■ CIRI', PROCESSO. Ieri mattina, davanti al pretore Rita Chierici, l'ex vicesindaco leghista di Ciri', Giuseppe Scaglione, ha presentato la ■ linea di accusa contro il capogruppo regionale dei Verdi, Pasquale Cavaliere che, durante una seduta consiliare del '94, lo additò come massone. Il processo riprenderà il 4 giugno con la deposizione ■ Cavaliere.

■ SESTRIERE, ■ ■ Un cameriere napoletano domiciliato a Sestriere, Michele Meo, 22 anni, residente a Comiziano (Napoli) ha denunciato la scomparsa della convivente polacca ■ del figlio Domenico di 14 mesi. Dopo una lite Ilona Rybak Glogow di 21 anni avrebbe preso il figlio Domenico e si sarebbe allontanata dal Colle del Sestriere senza più dare notizie. Sono in corso ricerche ■ accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Susa.

■ CHIVASSO, VOLONTARI. Ad aprile e maggio le associazioni Samco e Anapaca organizzano il «Secondo corso di formazione volontaria assistenza ammalati di cancro». Per informazioni ■ iscrizioni: via Lungo Piazza d'Armi 4, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, tel. 910.24.30.

IL CASO

TRA REALTÀ E FANTASIA

A Pinerolo, anteprima del film ispirato al misterioso personaggio

Ritorna la «maschera di ferro»

Nella seconda metà del Seicento fu rinchiuso nella prigione della città ■ vi rimase 30 anni

Nel verbale dei consigli comunali del 1665 si trova scritto di acquisire ■ vino per il pasto del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà ■ Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani sera Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia di via Monte Grappa ■ la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e suo fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel Byrne, John Malkovich ■ Gérard Depardieu. ■ qual è la storia della maschera di ferro? «In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico ■ quello romanzesco ■ dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film. Il personaggio è realmente esistito: ■ un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di ■ maschera (di



A sinistra, il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero



A fianco, Alessandro Barbero

A destra, DiCaprio ■ film

velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles ■ poi alla Bastiglia ■ Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben ■ sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura di Molière ■ continua Barbero. L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito ■ qualche intrigo della corte di Francia».

Nella finzione cinematografica ■ sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui ■ personaggio ■ un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città ■ sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da ■ amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi ■ dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero ■



Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991. Ma non si ■ trattato di una dimenticanza. «Infatti ■ rileva il professor Barbero ■ il film si svolge a Parigi e si conclude prima che la Maschera di ferro ■ tradotta nelle prigioni di Pinerolo».

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il ■ misterioso personaggio: «Cerchere- ■ di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro ■ spiega il sindaco Barbero ■ inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolese».

Antonio Glaimo

Le lettere ■ Enrichetta Parrocchia trovate in una casa in ristrutturazione

Svelato il giallo della dama di Balme

Una pianista l'«ingrata signorina» di D'Annunzio

Chi era Enrichetta Parrocchia, la destinataria delle centinaia di lettere ritrovate nella soffitta di una casa di Balme, tra le quali ■ firmata da Gabriele D'Annunzio? L'interrogativo è stato sciolto da Maria Luisa Penati, nomina quasi novantenne, cugina in secondo grado di Enrichetta.

«Era un'insegnante di piano, una donna molto attiva e energica ■ racconta la Penati. La domenica pomeriggio letterati e personalità importanti si ritrovavano nel salotto di casa sua, in via Maria Vittoria». Continua: «Spesso veniva a pranzare a casa nostra, era molto riservata, non parlò mai né di D'Annunzio né di altri. Le lettere in Val di Lanzo? Probabilmente trascorrevano ■ montagna periodi di vacanza».

Ora si spiegano anche le carte intestate alla Casata reale sabauda. Enrichetta Parrocchia, infatti, è l'ultima discendente ■ una famiglia ■ patrioti. Il non-



Un'immagine di Enrichetta Parrocchia ■ pianoforte. Era l'ultima discendente di ■ famiglia di patrioti: il padre era maggiore generale dell'esercito piemontese

no, tenente colonnello dell'esercito piemontese sino all'abdicazione di Carlo Emanuele (1802), prestò poi servizio nelle file ■ quello ■ dove divenne intimo ■ dello ■ Alessandro I, che insieme alla zarina Maria Fedorovna, fu padrino di ■ dei suoi figli. Il padre Giacinto fu invece congedato dall'esercito piemontese nel 1870, con il grado di maggiore generale, dopo aver ot-

tenuto la medaglia d'oro al valor militare ■ la croce alla Legione d'Onore ■ imperatore Napoleone III nella battaglia di Palestro (1859). Più tardi alla testa delle truppe sabaude contro pontifici e borbonici durante l'assedio di Gaeta (1861) si fregiò della croce di Cavaliere dell'Ordine militare dei Savoia.

Gianni Giacomino

Presentati i programmi

Ecco l'agenzia che farà turismo a Pinerolo e Val Susa

E' stata presentata ieri a Palazzo Cisterna l'Agenzia ■ accoglienza e promozione turistica locale (Atl) della Val di Susa ■ del Pinerolese, costituita con 28 soci pubblici (Comuni, Comunità montane) e 31 privati (aziende, associazioni di categoria, pro loco, Camera di commercio).

Presidente dell'Atl è Luigi Chiabrera, l'uomo della Maratona di Torino, che ■ la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e l'assessore al Turismo, Silvana Accossato, ha illustrato le iniziative messe in cantiere nei primi mesi, fra cui il filmato «Montagne Docs», realizzato per propagandare la zona. Erano presenti anche i testimoni: Paolo De Chiesa, per tutta l'attività montana, e Bruno Gambarotta, cicloturista convinto, che dovrà far comprendere la bellezza delle nuove piste ciclabili che si ■ realizzando nel Pinerolese.

“FORUM LA STAMPA”

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ■ suoi lettori. Per tre giorni alla settimana ■ partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo ■ diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, ■ partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - “Forum La Stampa” - via Marengo 32 - ■ ■ ■ Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano ■ suo caso.

Nome e Cognome		
Indirizzo		
Tel. Fax		
Fascia d'età <input type="checkbox"/> 15-24 anni <input type="checkbox"/> 50-59 anni <input type="checkbox"/> 25-39 anni <input type="checkbox"/> 60-69 anni <input type="checkbox"/> 40-49 anni <input type="checkbox"/> 70 anni e oltre		
Livello di istruzione <input type="checkbox"/> Scuola dell'obbligo <input type="checkbox"/> Medio superiore <input type="checkbox"/> Università		
Condizione professionale <input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Operai/assimilato <input type="checkbox"/> Impiegato <input type="checkbox"/> Artigiano/Commerciale <input type="checkbox"/> Funzionario Intermedio/Insegnante <input type="checkbox"/> Dirigente <input type="checkbox"/> Professionista <input type="checkbox"/> Imprenditore <input type="checkbox"/> Pensionato		
Frequenza media di acquisto de La Stampa <input type="checkbox"/> Una volta alla settimana <input type="checkbox"/> Due - tre volte la settimana <input type="checkbox"/> Quattro - cinque volte la settimana <input type="checkbox"/> Tutti i giorni <input type="checkbox"/> Abbonato		
Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi sì) <input type="checkbox"/> Marzo <input type="checkbox"/> Aprile <input type="checkbox"/> Maggio <input type="checkbox"/> Giugno <input type="checkbox"/> Luglio <input type="checkbox"/> Settembre <input type="checkbox"/> Ottobre <input type="checkbox"/> Novembre <input type="checkbox"/> Dicembre		
Giorni settimanali di disponibilità <input type="checkbox"/> Qualsiasi <input type="checkbox"/> Mercoledì <input type="checkbox"/> Lunedì <input type="checkbox"/> Venerdì		
Nel caso ■ mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
(*) Firma		

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Flanet Service s.r.l. incaricata dalla Editrice La Stampa. Limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.

REPORTAGE

FIRE QUANTITÀ
D'AMBITO

Rivarolo, viaggio tra la gente di via Bicocca

«Qui non è il Bronx»

Si respira ancora la tensione degli scontri tra i carabinieri e un gruppo di abitanti



Andrea Perri è il sindaco del quartiere Bicocca



Si respira ancora tensione dentro i cortili dei palazzi via Bicocca a Rivarolo, teatro domenica dei tafferugli tra i carabinieri che avevano fermato un giovane durante un normale controllo e gli abitanti di un condominio, scesi in strada per proteggere dei loro. La gente dei palazzoni si difende: «Un'azione di guerra preparata a tavolino: in un attimo sono arrivati sotto i nostri palazzi le volanti dei carabinieri... saranno state cinque, forse sei... i militari erano tanti... qualcuno loro ha anche spinto in aria qualche colpo».

Per tutti parla Andrea Perri, 43 anni, portavoce del quartiere costruito intorno a metà anni '90 alla periferia di Rivarolo. Qui la gente vive dentro due casermoni di cemento bianco e grigio alti quattro piani e disposti lungo otto scale e delimitati da una recinzione verde e fitta. Con i giardini e le aiuole piccole come fazzoletti, un parco giochi, un campo sportivo, tutti lavori realizzati dagli abitanti del quartiere con materiale di recupero.

E una città dentro la città: 72 famiglie, più di 200 persone, un consiglio di quartiere e, come lo chiamano gli abitanti, il sindaco Andrea Perri, l'unico autorizzato a parlare e commentare l'accaduto. «Per colpa di poche teste calde che vivono qui ora paghiamo tutti: ci definiscono il Bronx, la Falchera di Rivarolo e invece la maggior parte è brava gente».

Tra le teste calde, dice il sindaco, c'è anche Gianluca Misuraca, 18 anni appena compiuti. I disordini di domenica sera erano iniziati dopo la sua denuncia contro i carabinieri, che l'avevano scoperto dentro la villetta in costruzione lì vicino in compagnia di una minorenne. Alla richiesta di mostrare i documenti Gianluca Misuraca ha reagito male, poi è scappato fin sotto chiedendo l'appoggio di alcuni familiari. In un attimo è sceso in strada un intero condominio: i militari sono stati accerchiati. E' scoppiata

la colluttazione. Qualche sasso: quattro militari finiti all'ospedale con contusioni varie. Dai balconi si sono affacciati in molti. «Abbiamo sentito gli spari - dicono - pensavamo si trattasse di qualche petardo: poi abbiamo visto i tafferugli e altre volanti arrivare».

Alla fine, oltre al giovane fermato dai carabinieri, in manet-

to il caos. Sono volate botte, bastonate, qualche sasso: quattro militari finiti all'ospedale con contusioni varie. Dai balconi si sono affacciati in molti. «Abbiamo sentito gli spari - dicono - pensavamo si trattasse di qualche petardo: poi abbiamo visto i tafferugli e altre volanti arrivare».

Alla fine, oltre al giovane fermato dai carabinieri, in manet-

Ora un cavalcabla la protesta

Parte con una raccolta firme la campagna «Canavese sicuro»

I fatti di domenica hanno fatto scendere in campo anche il gruppo di Alleanza nazionale che a Rivarolo sta per promuovere la campagna «Canavese sicuro». Un'iniziativa per la verità già nell'aria da diverso tempo, ma che i tafferugli di via Bicocca rafforzano considerevolmente. Spiega il delegato di An in consiglio, Fabrizio Bertoni: «Quello che è successo domenica dimostra che ora di fare qualcosa in questa città. Bisogna dotare le forze dell'ordine di più personale e nell'opera di prevenzione bisogna coinvolgere anche i vigili urbani impegnati, invece, esclusivamente a fare multe».

La campagna «Canavese sicuro» parte nei prossimi giorni con una raccolta firme: «Vogliamo che il territorio sia più controllato e chiediamo l'adesione massiccia dei rivarolesi in questa nostra battaglia». Qualche tempo fa l'amministrazione rivarolese aveva già provveduto ad istituire pattuglie notturne da parte dei vigili urbani: un lavoro di prevenzione che aveva dato buoni risultati. L'esperimento potrebbe essere ripetuto. L'iniziativa «Canavese sicuro» verrà lanciata in occasione dell'inaugurazione della nuova sede cittadina di An in corso Torino 95, sabato prossimo alle 18.

fronte ad una folla di gente minacciosa. Che dovevano fare? E poi solo il fatto che per fare normali accertamenti previsti dalla legge è stato necessario schierare tutte le forze disponibili, la dice lunga sulle difficoltà che abbiamo avuto».

E ancora: «Il problema però è un altro: molta gente che vive in quei palazzi paga a causa di pochi che invece di isolati vengono spallati, come è successo domenica». In città ora dicono che i carabinieri hanno fatto quello che dovevano fare, e che, anzi, i controlli in quella zona dovrebbero essere ancora più massicci. Come l'altra sera. Ma questa è un'altra storia, è l'altra faccia di Rivarolo a parlare. Nei palazzoni popolari di via Bicocca, qualche centinaio di metri dagli uffici della Eaton Automotive, la multinazionale che dà lavoro a migliaia di persone nel mondo, impera la disoccupazione. Una città dentro la città, fatta per lo più da immigrati: molti calabresi e poi siciliani, napoletani, qualche pugliese. Hanno trovato alloggio per poche lire d'affitto al mese e la maggior parte vive dentro questo rettangolo di cemento e asfalto quasi tutte le sue giornate. Un giorno uguale all'altro: naturale che dopo un po' il senso del gruppo e tra i giovani quello del «branco». E la diffidenza verso quelli che vengono da fuori.

Giampero Maggio

Dopo gli incendi

Punto Vaudo vietato ai pastori

Il presidente del Parco delle Vaude, Federico Fianoro, l'aveva promesso giorni fa: «Se i pastori, come crediamo, continuano ad appiccare incendi nell'area del Parco, vieterò il pascolo su tutti i terreni bruciat».

Detto, fatto. I rappresentanti dell'Ente Parco del Canavese, dopo che nei giorni scorsi le fiamme hanno distrutto diversi ettari di terreno, hanno deciso di adottare una normativa di legge che vieta il pascolo di qualsiasi specie di bestiame per almeno 10 anni sulle superfici di bosco danneggiate e distrutte dal fuoco.

Per la violazione di questa norma è prevista una sanzione fino a 12 mila lire per ogni capo di bestiame. «Gli incendi - precisano gli amministratori del Parco - sono sicuramente di origine dolosa ed oltre a provocare disagi per gli automobilisti, l'ultima volta hanno addirittura rischiato di raggiungere l'abitato di Palazzo Grosso».

«I 26 mila ettari di brughiere - continua Fianoro - non possono essere distrutti in questo modo. Si altera l'equilibrio biologico con le specie animali che ci vivono. Poi gli allevatori devono capire che non si migliora il pascolo bruciando il terreno, anzi, secondo una ricerca universitaria il latte prodotto da capi che brucano questo tipo di erba è di qualità più scadente».

Vecchio problema, quello degli incendi appiccicati all'interno del parco delle Vaude. A rendere urgente il provvedimento, la prolungata siccità di quest'anno che ha provocato la distruzione di gran parte del patrimonio protetto di quest'area che abbraccia parecchi Comuni del Basso Canavese.

Il parco, inserito nel progetto di recupero presentato all'Unione Europea da 11 amministrazioni della zona, ospita 120 specie di animali ed è una brughiere particolarmente rara da trovare a questa altezza.

Gianni Giacomino

IN BREVE

L'albanese si difende: «Nessun abuso» ragazza

«Non ho mai tenuto quella ragazza prigioniera in... e neppure malmenata. Era la mia convivente, tutti lo sapevano». Si difende Ibrahim Spahija, 30 anni, albanese residente a Caravino, che a inizio febbraio è finito in carcere con l'accusa di abusi sessuali, sequestro di persona e procurato aborto nei confronti di una giovane romana, poi rimessa in libertà dopo appena tre giorni. Il fatto che Spahija sia stato subito scarcerato dai magistrati - spiega il suo legale, avvocato Zaccaro - dimostra che quelle accuse erano infondate. Purtroppo le ricadute di questa vicenda sulla sua famiglia e sul suo lavoro sono pesanti. Non è escluso che la presunta vittima sia incriminata per calunnia, se venisse dimostrato che i fatti si svolsero in maniera diversa.

Domenica

Incidente in fabbrica, imprenditore assolto

Era finito alla sbarra per un infortunio sul lavoro subito nel '94 da un dipendente, Daniele Collura, 19 anni, di Borgofranco, che aveva dovuto subire l'amputazione di due dita della mano destra rimasta schiacciata sotto la pressa. Pier Claudio Arnoldo, 46 anni, Pont St. Martin, titolare della omonima ditta di carpenteria metallica in via Mazzini 3 a Borgofranco, è invece proscioltto dall'accusa di lesioni colpose e inosservanza alle leggi sul lavoro. Il pretore di Ivrea Tiseo ha accolto le tesi del suo difensore, l'avv. Campanale, assolvendolo perché il fatto non sussiste.

Pittura

Pittori bielorussi fanno lezioni ai bambini

Continua la collaborazione fra il Comune di Torre e il ministero della Cultura russo. Per tutta la settimana 4 pittori bielorussi sono ospiti nel piccolo centro alto-canavese, dove realizzano quadri e pannelli che poi donano alla popolazione e alla pinacoteca locale. Ieri, inoltre, hanno tenuto lezioni di pittura ai bambini della scuola elementare.

La Provincia finanzia tre siti per rifiuti ingombranti

Sono stati finanziati (441 milioni dalla Provincia) i lavori per la realizzazione di tre nuove stazioni di conferimento per la Società Canavese Servizi. I lavori per la realizzazione partiranno nelle prossime settimane: le tre stazioni di conferimento dove potranno essere gettati tutti i tipi di materiale ingombrante (eletrodomestici, mobili, eccetera) verranno costruite a Salerano, Strambino e Albiano. Si andranno ad aggiungere ad una quarta stazione che entrerà in funzione nell'area di San Bernardo di Ivrea a settembre.

Ecco il progetto per il calcio in Canavese

Domani, alle ore 20,30, sala Santa Marta, in piazza Santa Marta ad Ivrea, ospiterà la presentazione del progetto di istituire in Canavese un girone di calcio a cinque affiliato alla Federazione italiana gioco calcio. Sarà presente il sig. Foschia, delegato provinciale di Piemonte e Valle d'Aosta per il calcio a cinque.

FILETTO

Conclusi i lavori per la sicurezza della scuola

Quasi completati i lavori per la ristrutturazione della scuola elementare statale «Gianni Rodari» di Filetto. Le opere effettuate (spesa 150 milioni) hanno portato alla risistemazione del tetto e alla messa in sicurezza dell'edificio. La seconda tranche di lavori porterà ad altri interventi per una spesa di altri 100 milioni.

Eletto il nuovo direttivo della Pro Loco

Renato Giachino è stato confermato presidente della Pro Loco di Mercenasco. Nel direttivo il vice Alberto Licari, la segretaria Michela Cioleppo e l'addetta alle pubbliche relazioni Nicoletta Viali.

DOVE E QUANDO

RASSEGNE Al Centro Congressi La Serra di corso Botta 30 a Ivrea, si conclude il ciclo di film di lingua inglese: oggi viene proposta la commedia «My best friend's wedding», di Julia Roberts e Rupert Everett: spettacoli alle 15,20, 18,25 e 21,30. Per informazioni rivolgersi allo 011/9834331. Restando a Ivrea, all'Abcinema, in svolgimento una rassegna dedicata alla nuova cinematografia europea: alle 21 viene presentato il film «Aria di famiglia»; il biglietto costa 7000 lire. Al Cinecittà di Chivasso, per il ciclo «Mercoledì da ghiottoni» promosso in collaborazione con Arcigola, viene proposto alle 21 «Panza reale»; al termine degustazione di ghiottonerie a base di: suino: 8000 lire l'ingresso al film, 20 mila lire la degustazione (prenotazioni allo 011/9102157).

MUSICALI Al Circolo La Piazzetta di piazza Maretti a Ivrea proseguono gli incontri musicali del mercoledì. Alle 16 Carla Zanetti parla dei quartetti di Beethoven. Informazioni allo 011/2549026.

Alla birreria La Rata volaira di via Aosta 1 a Candia Canavese l'appuntamento questa sera con il blues del gruppo dei Well Taken. Inizio del concerto alle 22 circa, ingresso libero: per informazioni rivolgersi allo 011/9834335.

FERROVIA Il Comune di Rivarolo e la Satti organizzano, alle 20,30 Salone plurisito di via Peila, un convegno-dibattito dal titolo «La ferrovia in un'ottica di riqualificazione territoriale del Canavese e dell'area metropolitana di Torino». E' prevista la partecipazione dei parlamentari locali, degli assessori regionali e provinciali e dei dirigenti delle Satti. Durante la serata viene proiettato il video sulla ferrovia canavese realizzato da Emilio Sciampani e Attilio Perotti e si inaugura la mostra fotografica «Le stazioni della Canavese».

Silvio Oddi, primo ballerino di numerose trasmissioni televisive Rai e Mediaset, tiene uno stage di danza jazz al Gym squash di Vercelli a Ivrea, nei pomeriggi del 4 e del 5 aprile prossimi, con turni riservati ai principianti e altri rivolti a corsisti di livello avanzato. Per informazioni e iscrizioni telefonare quanto prima (i posti sono limitati) allo 011/2541186.

LIBRALI conclude il seminario sull'argomento organizzato dall'Atelier delle Arti Applicate. Alle 21, al Centro aperto di piazza Mezzini a Caluso, Graziella Mizzani Corio Pani parla di «Realtà metafisiche, universo simbolico e universo olistico».

«Ridi che non ti passa» è il titolo della mostra di vignette e disegni umoristici di Marino Tarizzo, allestita nelle sale espositive al piano terra del Palazzo municipale di Rivarolo. La rassegna è visitabile fino a domenica ed è aperta nei giorni feriali tra le 17 e le 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IL CENTRO RICREATIVO ANZIANI San Giusto organizza, per il periodo compreso tra il 15 e il 29 giugno, un soggiorno a Marciana Marina all'isola d'Elba. Il costo della vacanza è di 10 mila lire. Prenotazioni entro il 2 aprile rivolgendosi alla sede del Centro «Enrico Tinos», in piazza del Municipio, tutti i giorni dalle 15 alle 18.

IL GRUPPO ACCADEMIA ATTORI Cuorgnè, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Pont, ha allestito una breve stagione di spettacoli dal titolo «Teatro a primavera». Nei prossimi tre sabati, a partire dal 28 marzo, verranno rappresentati alla Sala Polivalente «Pistoni» di Pont un musical, una tragedia di Garcia Lorca e una commedia. L'ingresso a ogni singolo spettacolo costa 12 mila lire. Informazioni allo 011/2468043.

Festa a Rosone

Don Salvetti da mezzo secolo in valle Orco

Come quasi tutti i parroci di montagna delle valli canavesane, anche lui è arrivato dalla pianura. Da mezzo secolo, don Fernando Salvetti a Rosone dove, quarant'anni fa, ha inaugurato la nuova parrocchia, nella frazione ricostruita più in basso rispetto a Rosone vecchia, abbandonata perché minacciata da una frana.

Domenica prossima la comunità festeggia don Salvetti: «Non è stato facile convincerlo ad accettare questa giornata - spiegano a Rosone, dove hanno sede, tra l'altro, i principali impianti dell'Aem - lui continua a ripetere che in tutto questo tempo ha sempre cercato di lavorare con entusiasmo e passione».

Nel salone dell'Aem, alle 11,30 dopo la messa di ringraziamento, sarà inaugurata una mostra fotografica che ripercorre la lunga missione sacerdotale di don Salvetti in questi anni: dal dramma dell'abbandono del vecchio paese, alla nascita della nuova Rosone; ed ancora dall'epoca della realizzazione dei grandi bacini dell'Aem nel vallone di Piantonetto, tutto compreso nella sua parrocchia, fino alle difficoltà occupazionali degli ultimi anni e ai tentativi di cercare soluzioni perché i giovani non lascino la montagna. E' facile incontrare don Salvetti che si sposta sulla «Panda» nelle frazioni più dimenticate della valle: «Siamo rimasti in pochi per stare dietro alle tante chiese delle parrocchie», dice il parroco che domenica riceverà anche la visita del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ospite insieme ai parroci della valle della comunità di Rosone. Qui, nel luglio scorso, erano stati ricordati proprio i Cappellani del Gran Paradiso: «Un posto di tutto rispetto va proprio a don Salvetti».

Precipitazioni scarse

L'ultima neve primaverile nella valle

Hanno dovuto rimangiarsi i sospiri di sollievo in valle della nevicata della notte, i gestori delle stazioni sciistiche del Canavese. I pochi centimetri caduti, 10 al massimo, non sono però sufficienti per garantire una «eccezione» ad una stagione che, partita con il piede giusto, è andata via via in calando. E gli sguardi restano puntati al cielo, in attesa di nuove precipitazioni.

«Dovrebbero cadere ancora centimetri di neve - dice Nanni Francesco, gestore del Palit in Valchiusella - per aumentare il fondo che c'è. Se così fosse, potremmo augurarci di riattivare gli impianti chiusi dalla scorsa domenica». Le speranze dei Palit non sembrano però essere condivise altrove, dove la stagione '97/98 sembra ormai già finita in archivio.

Ad Alpete si è sciato fino a metà febbraio, la pista è praticamente un prato. «La scorsa notte - dice Bianca Seren Gaj - basta certamente per rimettere gli sci ai piedi. Bisognerebbe batterla, ma poi? In ogni caso è troppo poca». Il bilancio stagionale, comunque, non è negativo. «Ci hanno salvato le feste di Natale, per noi sono state un'autentica boccata d'ossigeno».

A Valprato Soana, questa neve cambia la situazione. La cooperativa Val Soana è impegnata nelle pratiche per la cessione dell'impianto al Comune. «Il nostro impianto - spiega Giancarlo Severino, il presidente - è stato aperto soltanto per il week-end, a inizio febbraio. Ma se tutto andrà bene, la prossima stagione potrà aprirsi alla grande». In valle Orco, intanto, si guarda già avanti. Nei giorni di Pasqua riaprirà il rifugio Pontese, tradizionale meta di sci-alpinismo nel vallone di Piantonetto, con la nuova gestione affidata all'Associazione Amici del Gran Paradiso.

(m. rev.)

“FORUM LA STAMPA”
Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - “Forum La Stampa” - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome	
Indirizzo	
Tel. Fax	
Fascia d'età <input type="checkbox"/> 18-24 anni <input type="checkbox"/> 50-59 anni <input type="checkbox"/> 25-39 anni <input type="checkbox"/> 60-69 anni <input type="checkbox"/> 40-49 anni <input type="checkbox"/> 70 anni e oltre	
Livello di istruzione <input type="checkbox"/> Scuola dell'obbligo <input type="checkbox"/> Medio superiore <input type="checkbox"/> Università	
Condizione professionale <input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Operaio/assimilato <input type="checkbox"/> Impiegato <input type="checkbox"/> Artigiano/Commerciante <input type="checkbox"/> Funzionario intermedio/insegnante <input type="checkbox"/> Dirigente <input type="checkbox"/> Professionista <input type="checkbox"/> Imprenditore <input type="checkbox"/> Pensionato	
Frequenza media di acquisto de La Stampa <input type="checkbox"/> Una volta alla settimana <input type="checkbox"/> Due - tre volte la settimana <input type="checkbox"/> Quattro - cinque volte la settimana <input type="checkbox"/> Tutti i giorni <input type="checkbox"/> Abbonato	
Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi sì) <input type="checkbox"/> Marzo <input type="checkbox"/> Aprile <input type="checkbox"/> Maggio <input type="checkbox"/> Giugno <input type="checkbox"/> Luglio <input type="checkbox"/> Settembre <input type="checkbox"/> Ottobre <input type="checkbox"/> Novembre <input type="checkbox"/> Dicembre	
Giorno settimanale di disponibilità <input type="checkbox"/> Qualsiasi <input type="checkbox"/> Mercoledì <input type="checkbox"/> Lunedì <input type="checkbox"/> Venerdì	
Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
(*) Firma	

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Finisec Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Finalmente ritorna

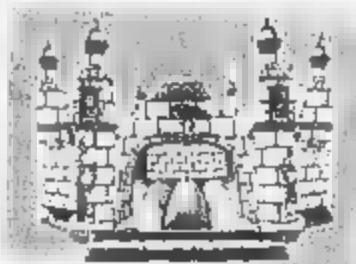
MONDO BIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

**SPORT
PER TUTTI!**
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

**ANIMATORI
PROFESSIONISTI
POLISMILE**

GIOCO **ETÀ** **DI**
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente
ritorna la mostra
mercato dove si può
trovare tutto, ma
proprio tutto quello
che serve ai bambini.
Una mostra da vedere
con tranquillità, perché
intanto loro giocano
contenti con altri
bambini e tanti
animatori che li
fanno divertire in
tutta sicurezza.



**SCOUTING
JUVENTUS**
per i bimbi
6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

**Grande concorso
"L'appetito vien giocando"**

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato
agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA
COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europa

TORINO ESPOSIZIONI

JUVENTUS EC.



GOLDIRETTO TORINO

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 10-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica «ex municipales», parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle «diffidenze» fin dal principio da parte di Rc, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di pds, verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive» impartite dalle delibere del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci ■ Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la ■ finale ■ una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre ■

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione ■ governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui «requisiti richiesti» agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri e suddivisi ■ nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana ■ Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayerwerk, Compagnie Générale de Chauffage e Crediop; la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricité de France, Sa e Ifi; Gpu Inc (Usa); Sondel con ■ tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

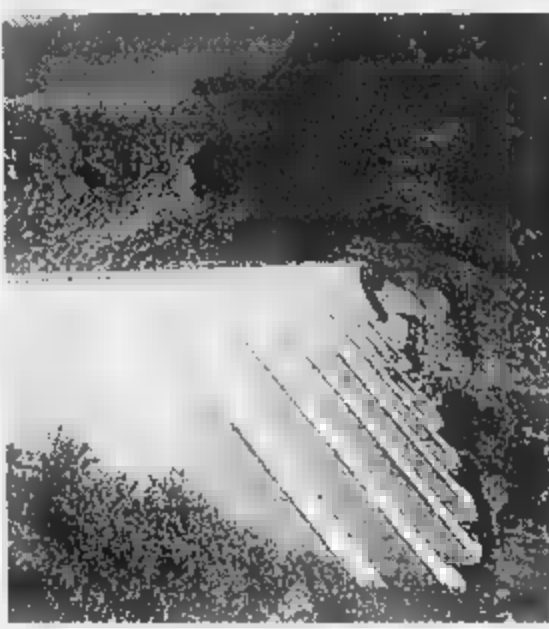
«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale -, chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto Rifondazione chiede più presenza pubblica

gi; la belga Tractebel con Italgas. Marta Levi, Alberto Nigra, Ma- ■ Grazia Sestero, Giuseppe Borgogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgi (tutti pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, «sono stati tenuti nel dovuto conto la «reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interesse», che potrebbero sussistere se

una delle «cordate» annesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, e per fare ■ pun ■ sui passaggi ■ inesplorati della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica di «spersoni» del lago artificiale dell'Euglio uno degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì ci sarà un nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mo- ■ d'intenti che dovrebbe definire ■ percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato lo ancora pubblico come preferirebbe Rcl, che entrerà con il 43 per cento delle azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Suc-

cessivamente partirà la fase esecutiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei ■ gruppi interessati all'acquisto del «pacchetto», l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, e l'offerta economica finale, questa volta «vincolante». Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle «nove» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà ■ proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Va all'asta l'eredità di Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti ■ stati valutati fra i ■ e 170 milioni, mentre per i box la cifra è ■ 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni ■ 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma ■



Una «mini-Coverciano» alle porte di Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria e un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante cascine di proprietà del Comune».

criminalità diversiva della polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, ■ Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di ■ vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale ■ Albenga.



notturni ■ Malpensa i sindacati non li vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orio e Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico e chimico: sono richieste che i sindacati novaresi dei paesi lungo il Ticino, ■ pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura ■ Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono ■ i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti ■ la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, ■ quelli di Varallo Pombia, Marano ■ Castelletto Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale Parola di D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già ■ prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alle porte del capoluogo, ■ costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto ■ 380 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

l'orario in 12 uffici

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Agostiano. Gli addetti allo sportello sono ■ casa perché ■ malattia ■ per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi ■ personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento ■ Villanova d'asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i rigili urbani armati dal Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, che ha definito necessario, ■ fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari. Tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare». Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi rimane ■ ostie

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il prete pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni ■ difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il veto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri Paesi è un grosso regalo ■ spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, ■ pallina finisce sette volte sul ■

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma e per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fuorilette di Saint-Vincent, ■ americana, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato ■ non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: nessuna grande vincita, nessun giocatore che si ■ impadronito di quella cocciutaggine della pallina bianca di infilarsi sempre nello scomparto del «23». E dire che quel numero fa parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppie di numeri) più giocati. Bastano ■ «fiches» per giocarli tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

IL CASO

INTERESSI NEL PIEMONTE SANITA'

Si abbatte su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermini, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo ■ "appoggio", ■ dico. ■ aggiunge: «L'ospedale deve ■ autosufficiente».

E' la fine di ■ mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle ore notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso ■ anche superfluo. Già l'ospedale ■ Chieri aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degeni. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: ■ reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo caso - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine ed i bambini», previsto per il ■ marzo. La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale ■ «inviare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio».

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo ■ aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: se viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire e oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il diretto-

re sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. ■ dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non ■ la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degeni. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andrà

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno di D'Artagnan a Pinerolo

Film con DiCaprio ispirato alla Maschera di ferro

Nei verbali dei Consigli comunali del 1665 si trova scritto di acquistare pernici e vino per il pasto del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani sera Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del ■ di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia ■ via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di rilievo il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e suo fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e ■ rard Depardieu. ■ qual è la storia della maschera di ferro? «In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio ■ realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di ■ maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703». Non si sa chi fosse: ben 48 sono state ■ le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto ■ qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò ■ certa sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congresi internazionali, nel 1974 ■ nel 1991».

■ si è trattato di una dimenticanza. «Infatti - rileva il professor Barbero - il film ■ svolge a Parigi e si conclude



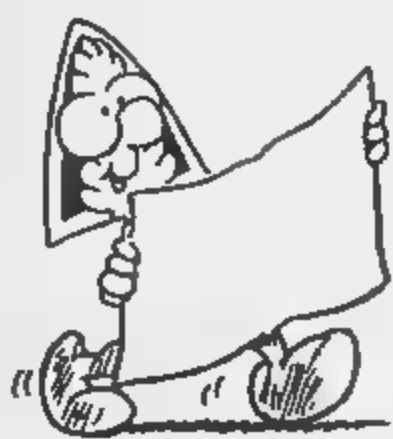
Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro ■ tradotta nelle prigioni di Pinerolo.

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il ■ misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolesse».

Antonio Giammo

[g. nov.]



COLDIRETTI in STAMPA



Rassegna dei vini a Castelletto d'Orba Sul mercato nel nome della qualità

Un'iniziativa di grande spessore che è servita negli anni, e sicuramente servirà ancora di più in futuro, per promuovere un prodotto di qualità e un territorio che ha fatto della vitivinicoltura il proprio fiore all'occhiello. Con queste parole il Presidente Regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino, ha commentato l'ottima riuscita della terza edizione della Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato, tenutasi dal 7 al 10 marzo scorso a Castelletto d'Orba.

Anche quest'anno la manifestazione, organizzata dal Comune di Castelletto e patrocinata da numerosi enti pubblici come la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte, è stata oggetto della curiosità e dell'interesse di migliaia di visitatori, i quali hanno potuto rendersi conto di persona dei gusti, dei sapori e dei

profumi che queste terre sanno offrire. In vetrina, imbellettati e adornati di ogni amenità, hanno fatto bella mostra di sé tutti i vini più caratteristici dell'alto Monferrato: dal classico Dolcetto d'Ovada al Cortese, dal Barbera allo Chardonnay, fino ai meno conosciuti 'Carica l'asino' e al rosato 'Rugiada'. E come ogni anno sono stati molti i coltivatori diretti che hanno portato il frutto del loro scrupoloso lavoro fra gli stand della Rassegna di Castelletto. Al loro fianco la Coldiretti, che ben vede iniziative come questa che valorizzano il territorio, l'agricoltura e soprattutto le cose fatte per bene: "La Coldiretti - ha affermato il Direttore Eugenio Torchio - è certa che questa iniziativa sarà destinata ad evolversi ed allargarsi: il pubblico dei consumatori l'ha gradita particolarmente e pensa-

mo che sulle aziende, in tempi brevissimi, potrà riversarsi un ritorno commerciale e di immagine notevole". Il massimo sindacato agricolo alessandrino non ha voluto mancare neanche quest'anno fra gli stand e i buongustai del Palazzetto dello sport di Castelletto Monferato, facendo sentire la propria materna presenza a sostegno dei suoi produttori. Un'alleanza suggerita da un simbolico dono con cui la Coldiretti ha voluto omaggiare i suoi associati presenti alla mostra: un delizioso cofanetto con un grappolo d'argento, assai gradito da tutti. E non poteva mancare, rumorosa e colorita, la presenza dello staff di

'A tutto campo', la trasmissione realizzata dalla Coldiretti di Alessandria e condotta da Meo Cavallero, che ha colto al volo l'occasione per frugare fra i protagonisti della manifestazione di Castelletto. Sono state così registrate due puntate che hanno decisamente animato i già ferventi animi dei partecipanti alla rassegna, e che possiamo vedere in questi giorni sugli schermi delle principali emittenti della provincia.



Sta per nascere un grande progetto, fra le fila del servizio di Assistenza Tecnica della Coldiretti, che farà fare un salto di qualità alle aziende: il servizio che presta consulenza 'sul campo' ai produttori, che fino ad oggi ha avuto una struttura e un'organizzazione accentrata a livello provinciale, si sta per dividere e distribuire sul territorio. Stanno infatti per nascere, con regolare atto notarile, quattro nuove "Associazioni per l'Assistenza Tecnica Territoriale" (AATT), distribuite uniformemente su tutto il territorio provinciale.

Avremo infatti un'associazione che coprirà la zona di Casale e Cerrina, una per Novi e Alessandria, una per l'area dell'Acquese e dell'ovadese e infine una per Tortona e Castelnovo Scrivia. Gli atti di costituzione saranno firmati tutti nel giro di pochi giorni, a cavallo fra la fine di marzo e l'inizio di aprile.

Ma cosa cambierà quando l'Assistenza Tecnica si sarà quadruplicata sul territorio della provincia di Alessandria? Si tratta solo di normali espedienti amministrativi oppure i coltivatori e le aziende associate potranno godere di notevoli cambiamenti? Il Direttore della Coldiretti di Alessandria, Eugenio Torchio, risponde così:

"Nelle nostre intenzioni dovrebbero cambiare molte cose, da oggi in poi: queste associazioni, infatti, avranno lo scopo di avvicinare maggiormente la figura del tecnico all'azienda, e il modo migliore per farlo ci è sembrato quello di 'decentrare' la prestazione dei servizi zona per zona, salvo poi conservare una certa funzione di coordinamento a livello centrale".

Le Associazioni miglioreranno quindi il progetto di Assistenza Tecnica sul territorio (una questione che è sempre stata molto a cuore in casa Coldiretti) per collaborare in maniera spedita ed efficiente alla soluzione dei problemi inerenti al lavoro pratico dei produttori. In che modo si cercherà di arrivare a questi obiettivi? "Le AATT, con i propri tecnici, opereranno a stretto contatto con le aziende agricole aderenti al Regolamento CEE 2078, così da aggiornarle, coinvolgerle nella gestione, in un'ottica di collaborazione e di contatto fra tecnico e azienda".

Ogni Associazione avrà un suo nome particolare, che raccoglierà le caratteristiche della zona, un suo statuto, un Presidente, un Vicepresidente e un Consiglio Direttivo che avrà carica annuale. Chiaramente ogni azienda che intende associarsi a una AATT dovrà rivolgerne domanda direttamente alla Associazione Territoriale di appartenenza.

"Si sta pian piano creando - conclude Torchio - un sistema di assistenza tecnica complessiva molto articolato, che fa capo alla Coldiretti, si appoggia collateralmente al Cadir (per l'aspetto della commercializzazione) e al Cadir Lab (per i risvolti più di carattere tecnico) ed entra in diretto contatto con le nostre aziende. Speriamo che i nostri associati aderiscano in gran numero a questa iniziativa. Siamo comunque certi che il tanto lavoro svolto non lascerà delusi". Per chiarimenti o spiegazioni gli Uffici di Zona e il Provinciale della Coldiretti sono a disposizione.



Il momento delle premiazioni: alcune delle aziende cui è andato il Grappolo della Coldiretti

Tavolo verde regionale "Il dialogo ci farà crescere"

E' partito il 4 marzo, in mattinata, nel palazzo della giunta regionale di Piazza Castello a Torino, il 'tavolo verde' regionale, che avvia di fatto la stagione del dialogo fra la Coldiretti, le altre due Organizzazioni professionali e il massimo organo di governo piemontese. Fortemente voluto dal Presidente Regionale della Coldiretti, Bartolomeo Masino, il tavolo verde dovrà elaborare, seguendo la via maestra della concertazione, le proposte per il rilancio del settore primario. All'atto costitutivo erano presenti da una parte il Presidente della Regione Enzo Ghigo e l'Assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo. Al fianco di Masino, a rappresentare le decine di migliaia di coldiretti piemontesi, c'erano il Vicepresidente Giordano, il Direttore Gianfranco

Tamietto e il Vice-direttore Piero Torchio. Dopo il saluto di Ghigo, che ha dichiarato la piena disponibilità della giunta regionale a interloquire con le rappresentanze agricole, i lavori sono proseguiti con l'intervento del Presidente Masino, che ha esposto i documenti unitari, anche a nome delle altre due Organizzazioni professionali. "I grandi mutamenti intervenuti nell'economia, nella struttura del mercato e nella società - ha esordito Masino - impongono una profonda riconsiderazione della politica agricola, richiedendo un organico legame con la politica economica in generale. Per questo motivo la Coldiretti, comune accordo con le altre due Organizzazioni di categoria, ha evidenziato la necessità di un diverso rapporto con le istituzioni ed

ha proposto di dar vita a questo tavolo permanente di consultazione e di confronto con la Regione Piemonte. Qui passeranno le fasi di formazione di tutte le politiche riguardanti, direttamente o indirettamente, l'agricoltura e il mondo rurale nel complesso. Tutto questo in conseguenza sia degli impegni assunti dalla Regione stessa a seguito della mobilitazione del mondo agricolo negli ultimi mesi del 1997, sia di quanto sta avvenendo in sede nazionale, dove è stato istituito un analogo tavolo verde". Masino si è poi spostato sugli obiettivi di fondo del dialogo nascente fra Regione e mondo agricolo "...che dovrà individuare e perseguire le scelte politiche più adatte a promuovere lo sviluppo dell'agricoltura regionale, in una pro-

spettiva di integrazione con il sistema agroalimentare e con l'economia nella sua interezza. Ma con il metodo della concertazione sarà possibile anche attuare una preventiva consultazione in ordine alle scelte che la Regione sarà chiamata a fare nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni". Ma quali sono le problematiche più incalzanti, i nodi più pregnanti che il tavolo verde si propone di sciogliere subito? Masino ne indica due: "Il primo è quello del finanziamento ai settori della ricerca e della sperimentazione. Talune attività tradizionali quest'anno non hanno trovato la copertura necessaria: si pensi ai contributi regionali per la sperimentazione dei cereali, dell'ortofrutta e delle patate. E più in generale le risorse destinate all'agricoltura fanno preve-

dere un anno di interventi minimali, in contrasto con gli impegni assunti dalle istituzioni sia a livello regionale che nazionale. Il secondo, il più largo assetto, riguarda il diverso assetto organizzativo e territoriale dell'amministrazione regionale in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca: si tratta di concertare un nuovo assetto che risponda ai criteri indicati dalla Legge Quadro (Legge Bassanini) e cioè sussidiarietà, efficacia, completezza o adeguatezza, ripartendo in modo razionale funzioni e indirizzi, di coordinamento e di gestione".

Ma anche per questo non facile progetto servirà il decisivo contributo della Coldiretti e della sua base associata, che tanta energia può dare alla rinascita dell'agricoltura intera.

Ordine del giorno della Coldiretti L'adesione dei Comuni alla protesta agricola

Sono 46 i Comuni della Provincia di Alessandria che hanno aderito al progetto della Coldiretti, sostenuto e portato sulle piazze ai tempi della mobilitazione. Ancora pochi, si considera l'importanza che il settore agricolo riveste per l'economia dei nostri paesi. Nell'ambito della Mobilitazione che la Coldiretti ha portato avanti sul finire del '97, era stato inviato a tutti gli Enti Pubblici della provincia il testo di un Ordine del giorno di sostegno del settore. Alcune amministrazioni hanno capito immediatamente l'importanza di questo documento, altre non ancora. C'è ancora tempo per rimediare... Ecco, di seguito, chi ha aderito:

NOVI LIGURE	GAVAZZANA
OVADA	GIAROLE
VALENZA	MALVICINO
CASTELNUOVO SCRIVIA	MIRABELLO MONFERRATO
CASTELLETTO D'ORBA	MOLINO DEI TORTI
LU	MONTALDEO
SPIGNO MONFERRATO	MONTECHIARO D'ACQUI
ALLUVIONI CAMBIO	MORNESE
ALZANO	
BASALUZZO	OTTIGLIO
BORGORATTO ALESSANDRINO	OZZANO MONFERRATO
CABELLA LIGURE	PASTURANA
CAMAGNA MONFERRATO	PIETRA MARAZZI
CAPRIATA	PONTI
CARPENETO	POZZOLO FORMIGARO
CASSANO SPINOLA	PREDOSA
CELLAMONTE	ROCCHETTA LIGURE
CONZANO	SALA MONFERRATO
COSTA VESCOVATO	SAN GIORGIO MONFERRATO
CHIAMOLINO	STAZZANO
FRANCILLA BISIO	STREVI
FRASCARO	
FUBINE	TREVILLE

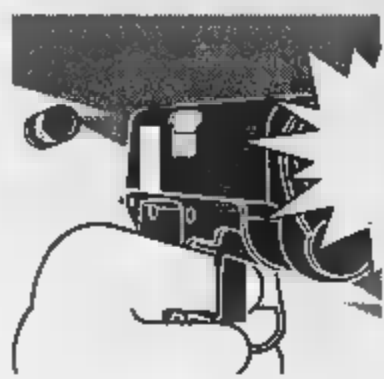
[illegible]

Amiu alla ricerca di 8 «avventizi»

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Croce rossa
Si rinnovano le cariche
Nella sede della Croce rossa di Alessandria, corso Lamarmora, dalle 10 alle 19 di oggi si vota per il rinnovo delle cariche, tra le quali il presidente, del Comitato femminile. (s. c.)

Il 31 marzo scade il termine per la presentazione delle domande di disoccupazione con requisiti ridotti. (m. f.)



Novi, la prostituzione dilaga verso il centro. Il sindaco convoca un Consiglio straordinario

«Ostaggi nelle mani dei delinquenti»

La gente protesta. Oggi un summit in Prefettura

NOVI LIGURIA. «Il duplice omicidio di Villa Minerva è una profonda ferita per la città. Il sindaco di Novi, Mario Lovelli, è costernato per il gravissimo episodio dell'altra notte, che turba la tranquillità di un piccolo centro di provincia.

«Purtroppo, questa è la conferma che i reati collegati al fenomeno della prostituzione sono in costante aumento - spiega Lovelli -. Con il sindaco di Serravalle, Antonio Molinari, avevo già concordato la convocazione entro Pasqua di un Consiglio comunale "congiunto" e aperto agli abitanti delle due città. La drammaticità degli sventi di queste due notti rende inevitabile l'anticipo dell'assemblea. Intanto, questa mattina, Lovelli parteciperà ad Alessandria a una riunione straordinaria del comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza.

«Chiederò il potenziamento dei controlli delle forze dell'ordine nel territorio del Novese, con particolare riferimento alla Barbellotta - dice ancora il sindaco di Novi -. Ci si dovrà attivare anche con i parlamentari e gli esponenti del governo: la prostituzione è troppo diffusa in Italia e non deve essere sottovalutata».

Nel pomeriggio, Lovelli illustrerà poi l'esito del vertice a Palazzo Ghilini ai consiglieri comunali, convocati per una seduta straordinaria che comincerà alle 17.30. «E' doveroso esprimere la solidarietà della città alle famiglie delle due guardie giurate - afferma -. Ma l'Amministrazione è vicina anche agli altri metronotte dell'istituto. Vigilianza Novi, che hanno sempre svolto un servizio impeccabile, rischiando la pelle. Certo, nessuno pensava che si potesse verificare da noi un fatto così grave. Bisogna riflettere e trovare le contromisure».

Si sente il bisogno di costituire un commissariato di Polizia? «Non toccano a me valutazioni di questo genere - replica Lovelli -. Se gli organi preposti decideranno di rafforzare il numero dei tutori dell'ordine, saremo ben felici».

Intanto, però, le prostitute stanno espandendo sempre più il «raggio d'azione». Fino a qualche mese fa, sostavano esclusivamente alla Barbellotta, ma sono arrivate a ridosso del centro di Novi. Via Raggio, via Serravalle e gli incroci tra la statale 35 bis dei Giovi e le vie Casteldragone, Buozzi e Manzoni sono diventate abituali del «passaggio». La gente è esasperata, si lamenta e chiede misure aspre per allontanare le «lucciole» e i «viados». «Siamo "ostaggi" nelle mani delle prostitute e dei delinquenti che sfruttano le ragazze extracomunitarie - sostengono i cittadini -. Di notte, è

Il sindaco di Novi, Mario Lovelli, ritiene indispensabile un Consiglio comunale «congiunto» con Serravalle. A fianco: la retata di «viados» nella stazione ferroviaria di Novi



«Di sera è diventato pericoloso girare perfino in viale Saffi e via Girardengo»

pericoloso girare per tutte le strade urbane: tra la stazione ferroviaria e corso Marengo, circolano soltanto tipi loschi, che a notte raggiangono poi la strada del vizio. Si rischierà anche se si passeggia nei centralissimi viale Saffi e via Girardengo: non è un'esagerazione, ma la triste realtà».

Alla Barbellotta, comunque, le retate non si contano più. Dall'inizio del '98, gli agenti della questura di Alessandria, i carabinieri, gli uomini della Polizia e i vigili urbani hanno promosso interventi a raffica lungo la Ss 35 bis dei Giovi e nelle aree limitrofe. «Ma sono palliativi» - sottolineano i no-

vesi -. Restiamo tranquilli per una o due sere, poi tutto torna come prima, anzi peggio. D'altra parte, il provvedimento d'espulsione delle prostitute è inefficace, perché le ragazze che vendono amore si ripresentano a Novi sotto false generalità e non smettono di abbordare i clienti. (m. d.)

I politici: «Una violenza impensabile per la città»



Vito Ziccardi chiede incontri con questura e prefetto. Domani la situazione sarà analizzata dal Consiglio comunale

Rilanciata l'idea di istituire un commissariato di polizia per una maggiore prevenzione



NOVI. I commenti sul duplice delitto, raccolti fra i consiglieri comunali di Novi, traspaiono soprattutto sconcerto e incredulità per quanto è successo. E' difficile per alcuni esprimere giudizi «a caldo» e indicare soluzioni o iniziative da intraprendere. Molti rimandano al Consiglio comunale di domani pomeriggio un'analisi più distaccata della situazione. Costernazione esprime Aureliano Regoli, presidente del Consiglio comunale. «Spesso apprendiamo dai mass media episodi di cronaca tragici che riguardano altre città e altri contesti sociali. Fa impressione che un fatto di una violenza così inaudita succeda in una città di provincia come Novi. Si deve cominciare a ragionare sulle iniziative da adottare per cercare di arginare un fenomeno, quello della prostituzione, che ormai ha superato i livelli di guardia».

Regoli rilancia l'idea dell'istituzione di un commissariato di polizia che già esiste in altri centri della provincia, come Acqui, Casale e Tortona. «Occorre a questo punto - aggiunge - un potenziamento delle forze dell'ordine, una maggiore disponibilità di uomini per fare soprattutto prevenzione e riuscire quantomeno a contenere il fenomeno entro limiti accettabili».

Secondo Piero Vernetti, di Forza Italia, il livello di delinquenza in città «ha raggiunto livelli fino a poco tempo fa inimmaginabili. Il bubbone Barbellotta alimenta reati e delitti. Occorre un forte potenziamento delle forze dell'ordine e di iniziative mirate per debellare questa situazione».

Per Vito Ziccardi, consigliere del Ppi, si dovrà analizzare l'attenzione, insieme alle forze dell'ordine, quali rimedi e iniziative la legge consente ai Comuni di attuare.

«Bisognerà organizzare incontri con questura e prefetto - aggiunge - la Barbellotta è la zona della provincia dove la prostituzione è più radicata. Certo, visto come la situazione si stava evolvendo, si poteva anche pensare che qualcosa di grave succedesse».

Secondo Gianni Malfettani, Rifondazione comunista, invece di condannare prostitute e viados «gente disgraziata, poveracci in balia degli sfruttatori, sarebbe necessario affrontare il problema alla radice, cercando di colpire chi gestisce la prostituzione, spesso legata anche al traffico di droghe. (m. pu.)

La villa del delitto

Acquistata un anno fa da industriali genovesi

NOVI. Una splendida villa immersa nel verde, alla periferia della città: vi si accede da un cancello automatico dalla statale 35 bis dei Giovi. Pochi decine di metri più in là c'è l'azienda Jefferson Smurfit, ex Voss. Superato il cancello si percorre un viale alberato e si giunge allo slargo davanti alla casa dove è stato consumato il duplice delitto.

I proprietari sono i Percivale, marito e moglie, appartenenti a una nota famiglia di imprenditori genovesi: hanno acquistato la villa circa un anno fa. I fratelli Percivale sono titolari della OMP di Ronco Scrivia, società da 20 miliardi di fatturato, che produce componenti per auto, il 70 per cento per vetture da strada e il 30 per quelle da

Forniscono anche le tute da gara ai più famosi piloti Formula Uno, uno di questi è Schumacher. E Berger indossava una tuta OMP nell'incidente di Imola in cui uscì vivo dall'auto che prese fuoco. L'azienda, sorta a Mignone, poi trasferita a Genova e dall'89 a Ronco, ha 50 dipendenti e filiali in Italia e nel mondo: Bologna, Torino, Milano, Palermo, Firenze, Roma, Napoli, Padova, Parigi, New York e Londra.

La villa del Percivale: la loro OMP produce tra l'altro la tuta di Schumacher

Per la casa via Serravalle 1 è stata di proprietà dei Cavalleroni, nobile famiglia genovese. Non si sa per quale motivo questi ultimi abbiano voluto disfarsene, forse per l'eccessivo costo dell'eventuale ristrutturazione o più probabilmente intenzione di mantenere una casa a Novi.

La villa è stata venduta l'anno scorso: «top secret» la cifra pagata, ma poi stati spesi

centinaia di milioni per la ristrutturazione. La scorsa primavera sono iniziati i lavori di recupero, che sono in pratica giunti alla conclusione. In questi giorni infatti le ditte incaricate dell'intervento, alcune delle quali novesi, stavano svolgendo lavori di finitura e di tinteggiatura delle pareti.

Ieri, nonostante i tentativi, è stato possibile parlare con i proprietari della casa. Impossibile rintracciarli: anche loro sono fra le persone interrogate dai carabinieri. Hanno preferito non rilasciare dichiarazioni anche i familiari sentiti telefonicamente nella fabbrica di loro proprietà. (r. al.)

I colleghi dei 2 vigilantes

«Per noi Randò era il numero uno»

NOVI. La società «Istituto di vigilanza Novi Liguria», costituita nel 1981, copre il territorio che si estende fino all'Ovadesa. A ciascuno dei 40 metronotte viene assegnata una zona e c'è l'obbligo di informare via radio la centrale operativa di ogni controllo.

Sembra un lavoro di routine: i «vigilantes» e i «bordi della Fiat Panda bianca lasciano il biglietto sulle serrande dei negozi e sui cancelli delle ville e pro-



Alessandro Bianchi, amministratore dell'Istituto di vigilanza

colli in un negozio. Ma si riteneva che in città di provincia il servizio dei metronotte non comportasse rischi particolari.

In caso di emergenza, infatti, i «vigilantes» effettuano il classico sopralluogo e segnalano alla centrale l'eventuale presenza di malintenzionati. Dalla sede parte la chiamata alla locale stazione dei carabinieri e si sollecita l'intervento di una pattuglia.

Aveva persino partecipato in Germania a un'indagine investigativa. Era il numero uno e anche per questo motivo gli avevano affiancato Gualillo, che era stato assunto tredici giorni fa.

Con quale stato d'animo gli altri metronotte riprenderanno l'attività? «Non lo sappiamo, la tragedia ha segnato profondamente tutti noi», conclude l'amministratore. (m. d.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA PREFETTURA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA

Stratto di sentenza

N. 35/98 R.E.S.

IL PREFETTO DI ALESSANDRIA

alla pubblica udienza del 9.10.1997 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro **Luigi**, nato a Caltanissetta il 18.3.1946, residente in Alessandria - Via Tonso n. 97

Imputato

del reato p. e p. dagli artt. 1 e 4 Legge 15 dicembre 1990 n. 386 per **Luigi** sul C/C n. 103327 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale di Alessandria, un assegno bancario dell'importo di L. 500.000 senza autorizzazione del trattante che gli aveva revocato lettera raccomandata regolarmente pervenuta in data 8 Aprile 1997.

In Alessandria il 10 Aprile 1997.

omissis

dichiarò D'Auria Luigi responsabile del reato a lui ascritto e lo condannò alla pena di mesi 2 di reclusione, con il divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di anni uno.

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza per una sola volta per estratto sul quotidiano «La Stampa» Cronaca Alessandria e Provincia.

Sostituisce la pena detentiva come sopra inflitta con la sanzione pecuniaria pari a L. 4.500.000 di multa.

Estratto conforme all'originale.

Alessandria, 16/3/1998.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

Giulia Amelotti

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 47/93 R.G.E., G.E. Dott. M.C. Scarsella, promossa da Istituto Bancario S. Paolo di Torino contro **NOVI** Paolo e **NOLA** Armando, è stato disposto per il 28/04/98, ore 10 e ss., l'incanto degli immobili all'incanto, reg. Cat. n. 18, LOTTO UNICO: terreni agricoli per una superficie di circa mq 8500 con annesso fabbricato, due piani, ad uso abitazione monofamiliare, mq 286,00, oltre a mq 118 porticati, mq 46 cantina e mq 21 terrazzi, in merito alla posizione edilizia-urbanistica del bene si richiama la relazione C.T.U. - prezzo base L. 332.000.000. Cauzione L. 33.200.000. Spese L. 49.800.000. Offerta in aumento L. 5.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro la ora 12 del 27/04/98, con assegni circolari librai, emessi nella prov. di Alessandria, intestati «Cancelleria Tribunale Acqui T.». Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE

dr.ssa A. P. Natale

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

Il Centro dell'Uomo, Associazione ecumenica e umanitaria, presenta:

PIER FRANCO MARCENARO

«L'Uomo e lo Spirito nel nostro tempo: la necessità dell'autocoscienza per l'uomo d'oggi»

I più elevati Maestri risvegliano alla luce interiore gli autentici ricercatori: l'esperienza dei Suoi e Mistici dell'Occidente e dell'Oriente realizzabile anche ai nostri giorni

SALA CINEMA AMBRA

V.le Brigata Ravenna, 8 - ALESSANDRIA

SABATO 28 MARZO 1998 - ORE 16.45

DOMENICA 29 MARZO 1998 - ORE 10.00

INGRESSO LIBERO - Per informazioni, tel. 0131/59438

Il Gruppo Ordine Industriale con sede in Valenza (AL) è

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA

Si richiede: età non superiore a 40 anni ed almeno cinque anni d'esperienza specifica nel ruolo. La conoscenza dell'inglese o dell'italiano è la forte desiderata e la capacità di operare per obiettivi e con scadenze precise. Si offrono: retribuzione adeguata al titolo e all'esperienza e possibilità di crescita. Invia il tuo curriculum vitae a: numero 0131/59438

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttosoldi**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

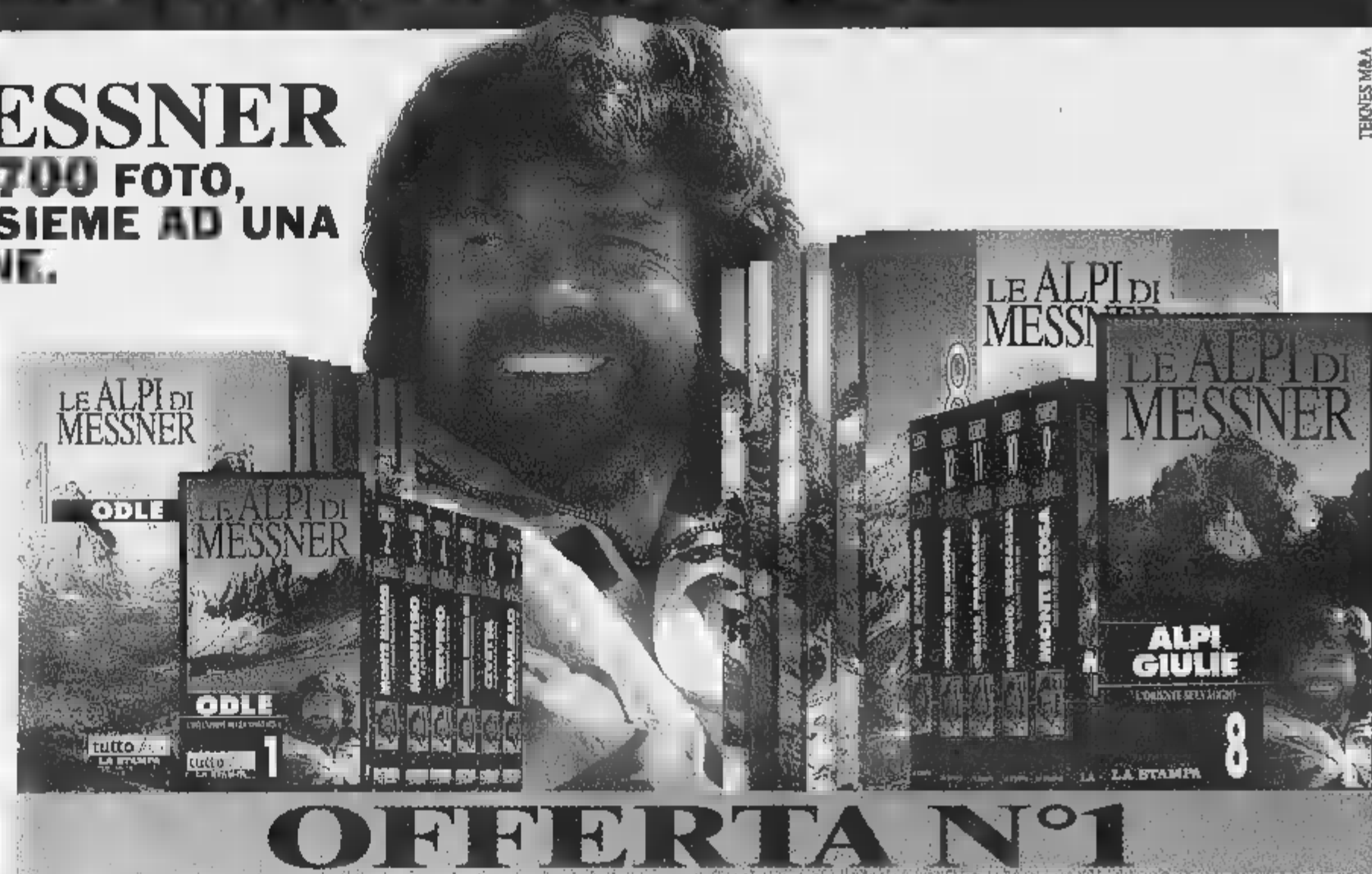
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del ■ - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione ■ freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 5.600**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, ■ POE - I misteri ■ rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, ■ Le confessioni del vegliardo, ■ Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383

Nuova ondata di maltempo. Ora il rischio è: produzioni dimezzate nei campi

Nella «morsa» di neve e gelo

In provincia gravi danni per l'agricoltura



Oltre alle gelate notturne, la neve. Gravi i problemi per le coltivazioni

■ Nuova ondata di maltempo in tutta la provincia. L'altra notte, neve e gelo hanno causato notevoli danni alle produzioni agricole, ma non creano problemi di circolazione sulle strade.

Nelle campagne, soprattutto i frutteti e le bietole sono state interessate dai colpi bassi della temperatura (scesa fino a meno due gradi).

«La stagione si presentava già critica a causa della siccità - dice Roberto Ercole, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori -. Lo sbalzo delle temperature di questi giorni ha però creato altri e più consistenti problemi. Purtroppo, sono piuttosto pessimistiche anche le previsioni per le prossime nottate».

Il freddo, soprattutto nella pianura del Tortonese, ha danneggiato peschete e albicocchi che erano già in fase di fioritura avanzata, grazie alle temperature primaverili delle scorse settimane.

In queste aree si prevede quindi un netto calo della produzione: in alcuni casi si rischia addirittura che il raccolto risulti poi dimezzato. Leggermente minori i danni ai frutteti dell'area collinare. «Comunque - dice Bartolomeo Masino, presidente regionale e provinciale della Coldiretti - si ha soprattutto paura che qualche altra notte gelida faccia seguito a belle giornate di sole, di-

Sono previste forti perdite per frutteti, bietole e grano

Pessimistiche le previsioni anche per le prossime nottate

struggendo quanto è già fiorito».

Non è possibile per i coltivatori calcolare i danni causati dal maltempo sulle produzioni di pere e mele, già in fase di avanzata fioritura. Si prevedono infatti forti perdite per le bietole già germinate, minori i rischi per quelle seminate tardivamente. «La bieticoltura è una realtà molto importante nell'Alessandrina - aggiunge Ercole -. Circa novemila ettari di terreno sono infatti investiti in questa produ-

Critica anche la situazione per il grano che prima ha sofferto per la mancanza di acqua e ora accusa danni al ciclo produttivo, a causa delle basse temperature».

«La primavera anticipata - dice Lelio Fornara, direttore provinciale dell'Unione agricoltori - ha favorito uno sviluppo vegetativo notevole. Ora, l'improvviso abbassamento delle temperature ha causato danni a tutte le piante da frutto che già erano in fiore. Nelle campagne si spera quindi in un clima più mite, senza forti escursioni termiche. Con il ritorno alla normalità, non si dovrebbero registrare danni eccezionali per grano e bietole».

L'ondata di maltempo per ora non ha creato grossi problemi nei vigneti: «Si temono però - chiude Roberto Ercole - ulteriori flessioni delle temperature. L'augurio è che quella dell'altra notte - davvero l'ultima neve di primavera».

Ieri, sino a mezzogiorno, neve mista a pioggia è caduta nell'Acquedotto, soprattutto nella zona di Ponzzone, ma non ha creato problemi sulle strade.

Interessate dalle precipitazioni anche le alture dell'Ovadese, dove però non si registrano intralci per il traffico.

Quattro centimetri di neve si sono depositati nelle zone collinari del Casalese, soprattutto in Valle Cerrina, nella zona di Murisengo e Robella, dove ieri è continuato a nevicare alle 10.30. Poi, la neve si è presto sciolta, senza provocare conseguenze per la viabilità.

Gino Defranci

IN BREVE

Monza

I funerali del pensionato schiacciato dalla ruspa

La procura della Repubblica ha dato il nulla osta per i funerali di Dario Diotallevi, 62 anni, pensionato genovese ucciso a Cremolino da una ruspa che si è ribaltata. La salma lascia oggi Ovada per Mondavio (Pesaro), paese d'origine di Diotallevi. (r. bo.)

Villadeati

Acquedotto Monferrato, Quilico resta presidente

Aldo Quilico, 56 anni, sindaco di Villadeati, è stato confermato all'unanimità dai sindaci alla guida del Consorzio (ora trasformato in azienda) dell'Acquedotto del Monferrato. (r. at.)

Casale

Non presentò dichiarazione dei redditi: a giudizio

Il gip ha rinviato a giudizio per dichiarazione dei redditi relativa al 1995 il titolare della «Stabilimento Arti Grafiche» di Casale, Franco Vicenti, 49 anni, via Oleario 21. Secondo un accertamento, i suoi redditi ammontavano a oltre 133 milioni. (r. al.)

Murisengo

Sarà processato per aver ceduto marijuana

Sarà processato Andrea Fantino, 24 anni, di Murisengo, via Asti 27: è accusato di aver ceduto alcuni grammi di marijuana a un giovane del paese. (r. al.)

Monferrato

La Stilos interviene in merito alla vicenda Morteo

Circa l'articolo «Morteo, in sette la vogliono», la Stilos srl precisa di aver avuto un mandato da importanti gruppi industriali, nessuno dei quali di nazionalità svizzera; di non intrattenere rapporti di nessun genere con il geom. Leardi di Pozzolo; di non operare come studio di progettazione di macchine industriali. (m. pu.)

Alessandria

Oggi in ospedale prima assemblea dell'Aipa

Oggi alle 15, nel salone dell'ospedale, si terrà la prima assemblea della sezione di Alessandria dell'Aipa, Associazione italiana pazienti oncologici. Saranno presentati lo Statuto e l'associazione stessa. Gli iscritti per ora sono 53, i pazienti in provincia 500. (r. al.)

■

Consorzio del barbero, Manera succede a se stesso

Livio Manera succede a se stesso: le dimissioni del presidente del Consorzio di tutela del barbero, ieri pomeriggio sono state respinte dall'assemblea, riunitasi ad Asti. (e. ce.)

Protesta dei docenti per la nuova legge

Scuola: «Così saremo precari per sempre»

ALESSANDRIA. Precari in rivolta in tutt'Italia. Ieri conferenze stampa nelle sedi staccate dei sindacati e presidio davanti al Senato a Roma. Si chiede l'approvazione del decreto legge 932, le modifiche e gli emendamenti di Cgil, Cisl e Uil.

«Ci sono precari che da anni non hanno più supplenze - spiega Donata Amelotti della Cgil scuola -, e altri che con anni di servizio rischiano di non arrivare al ruolo».

In pratica se i concorsi abilitanti, cioè quelli che dovrebbero consentire il ruolo, quindi il posto a fisso, saranno aperti anche a coloro che hanno solo due anni di servizio nella scuola, c'è ingiustizia - spiegavano ieri alcuni rappresentanti dei precari - che a insegnanti con dieci anni di servizio, questo non venga riconosciuto - professionalità. Tra l'altro il decreto legge così com'è non sono compresi docenti elementari.

«L'ultimo concorso riguardava proprio le scuole elementari - spiegavano ieri -, era il '94 e da sette anni non ce ne sono per

gli altri ordini di scuole. La legge dice che i concorsi devono essere banditi ogni tre anni».

In provincia circa 500 i precari impiegati nelle scuole, dalle materne alle superiori, a questi devono aggiungere tutti quelli che sono nelle graduatorie ma non nominati per le supplenze. Altro problema che impedisce l'accesso all'insegnamento è il blocco delle graduatorie: si riapriranno solo nell'anno scolastico '99/2000.

Questo significa che non possono essere conteggiati i servizi svolti in questi due anni, col rischio per alcuni di rimanere «al palo» al momento decisivo.

La confusione è totale: il numero degli alunni per classe moltiplicata, diminuiscono quindi i posti, non si sa come saranno valutati i titoli di studio e quelli di specializzazione col rischio di studiare inutilmente per aggiornamenti non richiesti. A tutto questo il blocco pensioni che ha tolto numero se opportunità ai giovani di insegnare.

Antonella

Protesta di una coppia di Ticineto, fanno anche lo sciopero della fame

Incatenati nel palazzo del Fisco

La loro azienda agricola è stata messa all'asta

ALESSANDRIA. Due agricoltori di Ticineto, marito e moglie, sono incatenati ieri mattina ai due angoli dello scalone d'ingresso al palazzo degli Uffici finanziari in piazza Turati. Intendono in questo modo protestare contro quelle che definiscono «evasazioni» a cui da anni sono sottoposti da uffici amministrativi e tribunali.

I protagonisti della protesta, che attuano anche lo sciopero della fame e che intendono proseguire la loro azione sino a quando avranno avuto giustizia, sono Vico Giovannini e Rosaria Tabucchi, di 59 e 35 anni, che abitano con la figlia alla cascina Aurora di Ticineto e che sono anche titolari della cascina Europa.

La loro proprietà domani dovrebbero essere vendute all'asta, per disposizione del tribunale di Casale quanto devono pagare centinaia di milioni al Fisco. Una prima asta, nelle settimane, era andata deserta. Ora Vico e Rosaria cercano, la loro protesta, bloccarla. Sono assistiti dalla «Life», la

libera imprenditori federalisti europei, che in città è guidata dal consigliere provinciale di Forza Italia Carmelo Miragliotta e che in zona ha costituito il «Gir», Gruppo intervento rapido (antiburocrazia).

Vito Giovannini e Rosaria Tabucchi sono coinvolti nell'inchiesta per la fatture fasulle rilasciate da fantomatici produttori di soia, per frodare i finanziamenti Cee. Un'inchiesta che ha coinvolto decine di imprenditori e professionisti, con salate multe per l'evasione fiscale e processi penali per truffa e falso. La donna è stata assolta, l'uomo ha patteggiato. Restano i milioni dovuti al Fisco, anche Rosaria Tabucchi, dopo aver protestato a Roma, ha ottenuto - cosa definitiva eccezionale - uno sgravio di 650 milioni.

«Da anni - dicono i coniugi di Ticineto - siamo trattati come evasori fiscali per fatture fasulle emesse da altri e non da noi. E' una persecuzione inaudita, abbiamo tentato tutto il possibile per salvare la nostra azienda e la nostra proprietà, ora le vediamo



portare via da uno Stato che non fa nulla per difendere la nostra dignità e che intende distruggerci solo per la nostra ingenuità e ignoranza. Non abbiamo colpa».

«Nella frode contro la Cee - dicono alla Life - Giovannini e Tabucchi sono stati coinvolti a loro insaputa, ora è Stato miope, con una cinica visuale di una società suddita alla burocrazia».

vuole privarli della loro terra, della loro casa, della loro possibilità di lavorare».

I due minacciano di proseguire a oltranza la protesta. (f. m.)

Domani la protesta nazionale della categoria

Presidio all'Ausimont per i chimici in sciopero

ALESSANDRIA. I lavoratori del chimico si fermeranno domani per l'intera giornata per protestare contro la rottura da parte della Federchimica delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Per quanto riguarda la provincia di Alessandria, si terrà un presidio dinanzi allo stabilimento Ausimont di Spinetta Marengo.

«Il ricorso allo sciopero è inevitabile - afferma Angelo Mirabelli, della Filcea Cgil -, in quanto, in prima linea nel difendere della indefendibili posizioni della Confindustria, le imprese chimiche accarezzano il sogno di poter rinnovare il contratto nazionale di lavoro. La rottura della trattativa è un segnale molto grave, perché per tutta la durata degli Anni Novanta anche contratti pesanti dal punto di vista della normativa - stati conclusi senza dover ricorrere a scioperi. Ora,

invece, ci troviamo di fronte a una situazione del tutto nuova e che non sarà facile gestire».

Per quanto riguarda la situazione in provincia del comparto chimico non ci sono grossi problemi. «In generale - conferma Angelo Mirabelli -, ci sono dati di preoccupazione e l'andamento, nel suo complesso, non è negativo. Una qualche preoccupazione viene dalla situazione della Tartarici, ma alla luce degli ultimi avvenimenti i problemi dovrebbero superarsi, anche se per definire la vertenza preferiamo attendere l'incontro con la proprietà, che è già fissato per la prossima settimana».

Per lo sciopero di domani i chimici chiedono la solidarietà dell'intero movimento sindacale, anche a chi - dicono alla Filcea - in questi giorni marcerà per le ore per legge, ricordando che il vero problema del Paese è l'occupazione». (r. sc.)

Casale, attivato anche un numero verde per segnalare ogni tipo di guasto

Bollette del gas a prova d'errore

L'Amc si affida allo scanner per leggere i consumi

CASALE. «Più qualità, per un servizio migliore» è l'obiettivo per il '98 dell'Azienda municipalizzata casalese, di cui è presidente Elisabetta Re.

«Da gennaio è stato attivato 24 ore su 24 un numero verde, 167-799631 - precisa Gabriella Cressano, responsabile del servizio amministrativo -, che può utilizzare in caso di pronto intervento e guasti. La novità è data dal fatto che un numero unico per gas, acqua e fognature. Prossimamente sarà anche attivata su ogni bolletta della nostra azienda una casella postale che permetterà, in caso di necessità, di lasciare messaggi e comunicazioni».

«Fra le altre novità - continua Francesco Martinotti, dirigente del servizio amministrativo - c'è l'acquisto di un sistema di lettura ottica delle bollette (oltre 2 milioni), che permetterà ogni bimestre di visionare, in meno di 4 giorni, oltre 12



La presidente dell'Amc, Elisabetta Re

mila cartoline dei consumatori. Il sistema consente di eliminare gli errori non avverrà più fra l'altro l'emissione delle bollette con cifre stratosferiche. Per migliorare il rapporto

azienda-consumatori, è stato inviato a ogni utente (e l'iniziativa sarà ripetuta altre tre volte nell'anno), una lettera in cui spiega come si deve rilevare il consumo domestico.

Fra gli obiettivi della politica di qualità, dopo la Carta dei servizi, per garantire un prodotto migliore, l'Amc completa l'iter per accedere a Iso 9001. «Sarà una certificazione europea - precisa Gabriella Cressano -, che garantirà uniformità di comportamenti dei nostri dipendenti, sicurezza e qualità del lavoro. E' una certificazione che normalmente riguarda le aziende di prodotto, che noi, fra i primi in Italia, stiamo introducendo anche in un'azienda di servizi».

In autunno, negli uffici relazione al pubblico sarà attivato un emettitore di biglietti per canalizzare l'utenza e controllerà i tempi d'intervento allo sportello. (r. al.)

CASALE

Notte brava in ospedale

Il medico è gravemente ferito per un pugno a un carabiniere

Il trapanese è accusato di lesioni personali, violenza a pubblico ufficiale, turbamento della quiete ospedaliera, danneggiamento, rifiuto di fornire le proprie generalità, ubriachezza manifesta.

Il carpentiere trapanese era stato accompagnato al pronto soccorso da un amico per essere medicato all'arcata sopraccigliare. A torso nudo, Mazzoni, ubriaco, invel all'improvviso contro un sottufficiale dei carabinieri e lo colpì al volto con un pugno. Infranse, poi, il vetro della colonna antincendio, e insultò pesantemente i militari dell'Arma. (r. al.)

MONASTERO BORMIDA

Chiesta la chiusura

Alcuni incontri in Regione per i Comitati

La decisione è stata presa in municipio a Monastero, durante una riunione dell'associazione Rinascente Vallebormida.

«Agli assessori Antonio D'Ambrosio (Sanità) e Ugo Cavallera (Ambiente) ribadiremo alcune priorità - spiega Eliana Barabino, del comitato di Acqui - chiusura dell'azienda, blocco del re-sol, bonifica dei lagunaggi». E proprio sui lagunaggi, dove sono stoccate le acque inquinate, si concentra l'attenzione degli ambientalisti piemontesi.

«Continuano a essere alimentati - dice la Barabino - che l'attività industriale dell'Acqua continua. Stiamo pensando a un esposto per verificare se l'azienda ha i permessi necessari».

(f. l.)

Un'indagine di Legambiente sulla situazione dei trasporti in Piemonte

Il Treno Verde dà i voti

Ai torinesi il tram piace ancora

Il Treno Verde, allestito da Ferrovie e Legambiente, ha fatto tappa nei giorni scorsi in Piemonte. Ed ha fornito alcuni dati elaborati durante il lungo viaggio attraverso la Penisola.

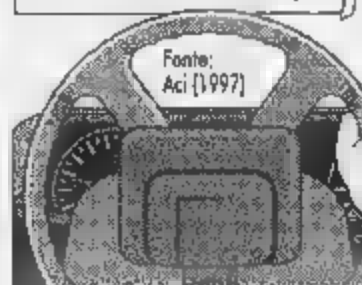
In Piemonte, Legambiente ha passato sotto la lente d'ingrandimento la situazione dei trasporti. I risultati sono abbastanza significativi in un'area dove l'automobile da sempre fa la parte del leone. I dati estratti da due importanti strumenti di analisi, entrambi del '97 (cioè l'Ecosistema urbano dell'Istituto di Ricerca Ambientale Italia e la radiografia di Tutti i trasporti passeggeri), confermano che, sulla base del rapporto tra auto immatricolate e circolanti, esiste un alto tasso di motorizzazione. Alessandria è il capoluogo di provincia piemontese che ha la minore intensità con 60 vetture ogni cento abitanti. La città «mandrogna» è al 55° posto in graduatoria nazionale, seguita da Asti (61°) con 61,3; quindi Vercelli (77°) con 63,3 Torino (78°) con 63,6, Novara (79°) con 63,80, Cuneo (88°) con 64,9, Biella (91°) con 65, Verbania (97°) con 69,5. L'ultimo posto spetta ad Aosta (103°) che conta addirittura 75,6 auto ogni cento abitanti.

Per quanto concerne i consumi di carburante, cioè il numero di chilogrammi di petrolio (il cosiddetto kep che equivale a 0,77 litri di benzina e a 0,88 litri di gasolio) consumati in un anno per abitante, le cose non migliorano. In effetti, scorrendo la speciale classifica, troviamo Torino come città piemontese più oculata: è 37° in graduatoria nazionale con 545 kep, seguita da Vercelli (41°) con 555, Novara (42°) con 558, Verbania (45°) con 580, Biella (46°) con 581, Cuneo (61°) con 651. Alessandria è al 95° posto con 864, segno che il «mandrogna» si sposta molto. Gli ultimi due posti spettano ad Asti (1039 kep) e ad Aosta con addirittura 1418 kep. Ma anche in quest'ultimo caso c'è da dire che ad elevare i valori è anche la mas-

TASSO

Pos. Città auto/100 ab.

1	Venezia	41,88
55	Alessandria	60,16
61	Asti	61,31
77	Vercelli	63,28
78	Torino	63,44
79	Novara	63,80
88	Cuneo	64,88
91	Biella	65,97
97	Verbania	69,45
103	Aosta	75,65



Gli aostani invece amano le auto: sono 76 ogni 100 abitanti
Verbania: in pullman solo una volta l'anno

Ad Asti si consumano quasi mille litri di carburante all'anno per abitante. Alessandria è invece il capoluogo con la minore intensità di vetture

CONSUMO DI CARBURANTE

Pos. Città Kep x ab./anno

1	Enna	295,7
37	Torino	545,4
41	Vercelli	555,3
42	Novara	558,0
45	Verbania	580,7
46	Biella	581,3
61	Cuneo	651,4
95	Alessandria	864,7
102	Asti	1039,4
103	Aosta	1418,0



Torino l'intensità d'uso del trasporto pubblico urbano è alta (11° posto nazionale con 138 viaggiatori/abitante/anno), a Vercelli i mezzi pubblici non prendono quasi nessuno (93° con 5,5). Ancora peggio va Verbania (94°) con una sola corsa, anche se c'è da dire che la rete dei trasporti è modesta viste le

dimensioni stesse del neonato capoluogo. I mezzi pubblici sono sfruttati abbastanza dagli alessandrini (43° posto con 78 corse). Seguono Asti (44°) con 75, Novara (57°) con 54, Aosta (63°) con 43, Cuneo (66°) con 39, Biella (83°) con 16.

Più nel dettaglio possiamo aggiungere che ad Asti l'Asp

INTENSITA' D'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Pos. Città viaggi/abit. per anno

1	Venezia	536
11	Torino	138
43	Alessandria	78
44	Asti	76
57	Novara	54
63	Aosta	43
66	Cuneo	39
83	Biella	16
93	Vercelli	5
94	Verbania	1

serve un'area di 152 chilometri quadrati per 380 chilometri di linea con 11,6 anni di servizio e viaggiano ad una velocità di 19,8 km/h. A Cuneo la concessionaria del servizio pubblico agisce su un'area di 120 kmq per 125 km di linea con 37 bus che hanno un'età media di 11 anni e viaggiano ad una velocità di 15,3 km/h. A Novara l'Atm serve un'area di 650 kmq per 898 km di linea con un migliaio di veicoli che si spostano a 17 km/h e sono relativamente giovani: 8,5 anni. Infine, a Vercelli, l'Atap serve un'area di 127 kmq per 132 km di linea con circa 200 veicoli. Un'ultima curiosità: questi ultimi si muovono a 19 km/h e sono i più recenti di tutti. L'età media infatti non supera i cinque anni.

Piero Abrate

Dalla Regione il danno e anche la beffa

«Ed ora restituire i soldi dei buoni per la mensa»

Aboliti i ticket delle guardie forestali

E devono pagare 400 mila lire ■ testa

Le 380 guardie forestali in servizio sul territorio del Piemonte sono rimaste senza il servizio della mensa. C'è chi si porta il panino da casa, c'è chi spende di tasca propria per un piatto caldo. L'appetito di tutti è comunque rovinato da una vicenda arrivata al Tar, alla Procura e alla Corte dei Conti di Torino. Le guardie dovrebbero infatti restituire alla Regione circa 400 mila lire a testa. E' l'equivalente di pasti consumati con i ticket che rimangono malgrado la

venzione fra amministrazione regionale e Corpo Forestale non li prevedesse più. Il problema è di carattere burocratico-finanziario. Una complicata faccenda di convenzioni scadute fra gli enti e le disposizioni non sono state trasmesse a tempo debito da un ufficio all'altro. Ora le guardie dovrebbero restituire le somme corrispondenti ai ticket utilizzati. Nel complesso, secondo i sindacati, si parla di 160 milioni. Eloquentemente uno stralcio della lettera in cui è richiesto il risarcimento, firmata dal direttore dei servizi finanziari della Regione Pierluigi Lesca: «Si fa presente che, in caso contrario, costretti ad adottare la procedura ingiuntiva per il recupero coattivo del credito mediante espropriazione forzata».

La vicenda impegna da mesi i dirigenti della Forestale, anche a livello nazionale, e i sindacati. Ci denunciano contro la Regione presentata alla Procura della Repubblica di Torino e alla Procura della Corte dei Conti del Piemonte. C'è un ricorso al Tar il cui esito è atteso da almeno duecento guardie, quelle interessate dalla richiesta di rimborso. Si è aggiunta di recente un'interrogazione al presidente della giunta di Palazzo Leasaris, Enzo Ghigo, presentata da

Giuliana Manica, Lido Riba e Silvana Bortolin del pd.

Antonio Pipitone è coordinatore nazionale della Uil per i lavoratori della Forestale. Apre una cartella di documenti. E riassume: «E' inaudito che per un disguido burocratico e per i tagli alla finanza pubblica debbano pagare le guardie, che hanno nessuna colpa e che garantiscono un servizio preziosissimo per la Regione e per lo Stato, di cui dipendono». Un dossier della Uil è stato inviato anche al ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto.

Pipitone precisa che per tre mesi, da aprile a luglio '96, i ticket pasto sono arrivati ugualmente. Nessuno aveva avvertito gli agenti che quei buoni non erano più previsti nell'accordo. In quel periodo l'assessore regionale al Bilancio il no Pierluigi Gallarini, ora capogruppo di Forza Italia, firmò la richiesta di restituzione dei quattrini inviata al Coordinamento regionale del Cfs e quindi a tutte le guardie.

Gallarini oggi riferisce: «Con la nuova convenzione la Forestale riceveva contributi ancor più consistenti. Che doveva però gestire in proprio. Il problema è sorto perché nei recenti protocolli non è più contemplata la corresponsione dei ticket. Ci sono stati anche forti tagli per il risanamento delle finanze degli enti. Va ricordato che il Corpo Forestale è a carico dello Stato anche se alle Regioni garantisce servizi fondamentali. Ma com'è potuto accadere che i ticket arrivassero comunque alle guardie? Gallarini: «Questo non saprei dirlo. Forse per inerzie burocratiche, per una ritardata trasmissione delle nuove disposizioni».

Paola Arbela



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO contributo ☀☀☀

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici ■ L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Band emergenti al Thunder Road, mentre al Cowboys suonano i Naema

Il jazz del batterista Bernini

Al Time Out si registra una parte del suo Cd

Anche oggi la musica giovane ■ grande protagonista nei locali ■ non ■ le occasioni per scoprire o riscoprire artisti di sicuro interesse.

Ad Alessandria, al Time Out (via Santorre ■ Santarosa) stasera alle 22 è di scena il B & B Jazz Group. Il complesso ■ formato ■ Giorgio Barosso, voce, Giorgio Zucchi, pianoforte, Mirko Bertin, sax, Biagio Sorato, contrabbasso, Paolo Longo, tromba, Roberto Vergagni, chitarra elettrica, e Gianni Bernini, batteria.

Durante la serata verranno registrati brani che finiranno sul Cd «Syce» di Gianni Bernini, che uscirà ■ novembre.

Un appuntamento particolarmente significativo, quindi, per chi ama il jazz ma non solo. La serata si preannuncia vivace ■ interessante e quale ulteriore elemento di richiamo è prevista la presenza di altri artisti ■ ospiti.

Musica e ancora musica anche al Thunder Road ■ Codavilla, dove stasera prosegue la rassegna per band emergenti Thunder Wave '98. Per quanto riguarda la categoria cover, si confronteranno i Kontrosenso ■ i Crankcase, per la categoria ori-

ginali, invece, saranno sul palco i Serpil e i Warcraft.

Intanto, c'è attesa per la serata di domani, quando al Thunder Road si esibirà Freak Antoni, tra i fondatori indiscussi del ■ demenziale in Italia con ■ storico gruppo degli Skiantos. Con lui ■ in scena i Basapadana, band di folk rock emiliano. L'ingresso costerà 10 mila lire.

Il rock è invece di scena, come ogni mercoledì, a Voghera al Cowboys Guest Ranch. In concerto stasera ci sono i Naema, gruppo formato dalla fusione ■ due rock band ■ l'obiettivo di creare una cover band in grado di unire buone capacità tecniche ■ uno spettacolo live che i promotori assicurano ■ originale e divertente.

«Le stesse cover - dicono al Cowboys Ranch - vengono presentate in modo da attirare continuamente l'attenzione del pubblico, alternando pezzi recenti ■ pezzi revival rivisitati: tutti, comunque, hanno una forte componente ballabile, data da ■ ritmo sempre incalzante e sostenuto».

La voce è quella ■ Silvia Loddo, pluripremiata in occasione di concorsi canori. (m. fa.)



Il batterista Gianni Bernini sta preparando il suo Cd «Syce»: uscirà a novembre

Musica del '700 con la Mannheimer Kammerorchester

La Scuola di Mannheim torna in scena a Voghera

VOGHERA. Appuntamento di spicco stasera per gli appassionati di musica classica. Alle 21 all'Arlecchino suonerà la Mannheimer Kammerorchester, una delle principali orchestre tedesche, diretta da Jiri Malat, giovane ma già affermato musicista.

La formazione musicale tedesca proporrà le pagine più importanti della Scuola ■ Mannheim, un movimento sorto ■ attorno alla metà del Settecento nell'antica capitale del Palatinato ad opera di un gruppo di musicisti guidato da Carl Stamitz, celebre violinista e direttore dell'orchestra di corte. Il movimento fu il vero rinnovatore del sinfonismo europeo.

La Mannheimer vanta una lunghissima serie di concerti in tutte le principali sale europee, da Berlino a Vienna, da Salisburgo a Parigi. L'orchestra tedesca, fondata negli Anni Cinquanta, ha anche concluso recentemente tournée in Israele e nel Nord Africa. Il suo direttore Jiri Malat ■ di origine cecoslovacca.

Il programma presentato a Voghera comprende pagine di Mozart con due brani celeberrimi, ■ «Divertimento K136» e



La musica classica del Settecento è protagonista stasera all'Arlecchino

l'ancor più nota serenata «Eine Kleine Nachtmusik». Poi la «Sinfonia in Sol maggiore» di Franz Xavier Richter e ■ «Quartetto in Fa maggiore per flauto» di Carl Stamitz nella versione per orchestra d'archi.

I biglietti possono essere acquistati direttamente presso il botteghino del teatro Arlecchino. L'ingresso al concerto, che rientra nel cartellone voluto dall'amministrazione comunale, costa 25 mila lire per ogni ordine ■ posti, ■ biglietto ridotto è di 20 mila lire. (d. sa.)

E NOTTE

Teatro

Biglietti da rimborsare

E' stato annullato lo spettacolo «Il canotto» con Alessandro Gassman, in programma il 28 ■ 29 aprile al Civico di Tortona. I biglietti devono essere restituiti entro il ■ aprile per il rimborso oppure per la ■ sostituzione con i biglietti per lo spettacolo «Mi sembra che andiamo bene» con Joele Dix, che andrà in scena il 29 e 30 aprile. Fino a domani alla biglietteria del Comune di Alessandria ■ invece possibile chiedere il rimborso del biglietto de «La stanza dei fiori di China», con Angela Finocchiaro, previsto per il 26 ■ annullato. (m. t. m.)

Libri d'arte

«Elogio della fuga»

Si apre oggi alle ore 20, al circolo Arci Le Mascherine di Alessandria (via Milano 30, telefono 0131/251393) la mostra «Elogio della fuga». E' una personale della pittrice torinese Bernadetta Ghigo (nella foto un'opera) e apre un ciclo di mostre dedicate all'arte moderna e ai giovani autori, curato da Marzia Migliora. La rassegna resterà aperta fino a fine aprile, orari: dalle 18 alle



2,30, chiusura martedì ■ mercoledì. (r. al.)

Musica e Radio

I Massimo Volume

Oggi alle 15 su Radio Gold (88,8 Fm), nella trasmissione Patchanka, viene trasmesso un concerto live dei bolognesi Massimo Volume, che alcuni critici hanno definito «nuovi poeti ■ rock». (r. c.)

Commedia brillante a scopo benefico domenica alle 15,30 al S. Francesco

Sul palcoscenico il dottor Knock

Da «Teatro insieme» un aiuto al Centro Down

ALESSANDRIA. Commedia brillante ■ divertente, «Knock ovvero il trionfo della medicina», di Jules Romain, è stata scelta dalla compagnia filodrammatica «Teatro Insieme» di Alessandria diretta da Silvestro Castellana, che figura pure fra gli interpreti, per presentarsi al pubblico facendolo divertire e consentendogli di dare un aiuto ad un'opera umanitaria.

Lo spettacolo andrà ■ scena alle 15,30 di domenica al teatro San Francesco e l'incasso sarà interamente destinato a finanziare ■ le attività dell'associazione Centro Down Alessandria che, unica in provincia, si occupa dei soggetti Down tendenti a sviluppare la loro potenzialità e autonomia. Una piccola parte sarà interpretata da ■ ragazzo del Centro.

A rivestire i panni dei personaggi (dottor Knock, dottor Parplaid, farmacista, maestra, tamburo della città, contadina, sindaco, guardia comunale, fruttivendolo e altri ancora) sono: Marco Visca, Antonio Travaino, Silvestro Castellana, An-



Due interpreti di «Knock ovvero il trionfo della medicina» durante le prove

gela Fonghi Boccone, Giovanni Castellana, Sara Torgani, Gianpiero Perez, Luigi Lanzavecchia, Umberto Venturini, Andrea Venturini, Chiara Castellana, Marcello Ferrucci, Maria Fonghi Boccone, Raffaele Zerbetto e Barbara Minelle.

Sono tutti dilettanti e fanno parte di una compagnia che è assai nota in città dove da anni presenta spettacoli anche im-

pegnativi. Per la terza volta offre collaborazione e sostegno all'Associazione Centro Down per consentire di svolgere varie attività.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita nella sede del Centro, in via Ghilini 8; possono essere richiesti anche telefonicamente lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica (0131/260123). (e. c.)

Questa sera al Cappelverde con l'Arcigola

Pregi e difetti del whisky

Illustrati in una lezione

ALESSANDRIA. «Una serata con whisky», è l'appuntamento proposto dall'Arcigola per oggi. Si tratta di un incontro degustazione di whisky scozzesi che si tiene al Cappelverde, ■ via San Pio V.

Il fine è quello di insegnare a ■ comparare ■ qualità di sei whisky che verranno offerti durante la serata. L'incontro rappresenta ■ laboratorio del gusto ed è condotto da Danilo. Anche i non intenditori saranno invitati a scoprire la storia dell'acquavite scozzese, il metodo di preparazione e le aree geografiche di provenienza. Un buon whisky si prepara con l'orzo trattato con l'acqua e trasformato in malto. Questo viene poi frantumato, ridotto in poltiglia e, infine, distillato.

Determinante per il gusto è la qualità dell'acqua, che in Scozia ■ priva ■ sali minerali. E' dall'acqua che deriva il sapore che cambia a seconda che sgorgi dal granito, affiori attraverso strati di torba o vi scorra sopra. Altri due fattori determinano la qualità del distillato: la



Degustare il whisky è un'arte

temperatura ■ l'aria, fondamentali soprattutto nella fase di invecchiamento.

Si procederà poi alla guida del gusto: profumi, sentori ■ erba, radici, alghe, note di fumo o ambra.

Le ■ costano 15 mila lire per i soci Arcigola e 20 mila per gli altri. Prenotazioni alla libreria Gutenberg, via Canigaglia, tel. 0131/235858. (se. c.)

STASERA AL CINEMA

ALCANTARA ■ Tel. (0131) 252.644. ■ Monty (Squattrinati organizzati). Or. 20,20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

AMIRA ■ Tel. 252.079. ■ U-Turn - Inversione di marcia, di O. Stone. Viet. min. 18. Or. 20, 22,30. Lire 10.000; 7000.

AMERICA ■ Sala Grande. ■ (0131) 234.240. ■ Amistad, di S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins. Or. 19,20; 22,15. Lire 12.000; 9000.

COMUNALE ■ SSS Ferrara. Tel. 234.240. ■ Coppia omicida, di C. Frangoso, ■ R. Bova, R. Degan, L. Morante. Or. 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

CORSO ■ 268.080. ■ Flubber - Un pro ■ le nuvole, con R. Williams. Or. 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

GALLERIA ■ Tel. 341.272. ■ Film vietato al minor ■ 18. Or. 16; 17,30; 19, 20,30; 22,30. ■ 9000 (posto unico).

GALLERIA ■ Tel. 252.112. ■ The game - Nessuna regola, con M. Douglas, S. Penn. Or. 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO ■ 252.707. OGGI CHIUSO.

ARISTON ■ Tel. (0144) ■ OGGI CHIUSO.

CRISTALLO ■ Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO ■ (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO ■ Tel. (0141) 824.889.

CRISTALLO ■ Tel. (0142) 452.291. ■ Coppia ■ di C. Frangoso, con R. Bova, R. Degan, L. Morante. Or. 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI ■ Tel. (0142) 452.061. ■ di M. Penner, con S. Lopez, S. Bourdo. Or. 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

ROVERO ■ Tel. (0142) 452.616. ■ Spaven di M. Dippé, con M.J. White, M. Sheen. Or. 20,20; 22,30. ■ 10.000; 8000.

ROVERO ■ Tel. (0141) 966.376.

ROVERO ■ Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX ■ Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE ■ Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI ■ Tel. 701.459. Spettacolo teatrale. ■ zio Arturo. Or. 21. L. 28.000/16.000.

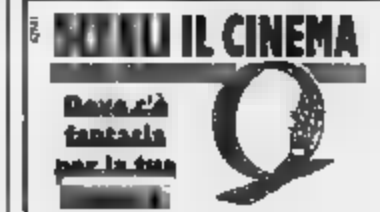
VERDI ■ Tel. (0143) 321.472. ■ Tifone di J. Cammpani con L. Caprio, K. Winslet, J. Zane. Or. 22. ■ 10.000; 6000.

VERDI ■ Tel. (0143) 78.290. ■ ting - ■ G. Van Sant, con M. Damon, B. Affeck, R. Williams. Or. 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

VERDI ■ Tel. (0143) 81.411. ■ Vinta ■ di G. Veronesi, con A. Argento, M. Ceccherini. Or. 21. L. 10.000; 6000.

LARA ■ Tel. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

ARLECCHINO ■ Tel. (0143) 648.124. Concerto di musica da camera. Or. 21. L. 25.000.



NEL CINEMA TORINO

ADUA 200 ■ G. Cesare 67, tel. 856.521. ■ Qualcosa ■ cambiato. Or. 15; 17,30; 20, 22,30.

ADUA 400 ■ G. Cesare 67, tel. 856.521. ■ Y. Tesli ■ ANDRA ■ Chiesa Salute 77, tel. 210.965. ■ Te uomini e una gamba. Or. 20,40; 22,30.

ADUA 500 ■ G. Cesare 67, tel. 856.521. ■ c. V. Emanuele II 52, ■ 547.007. ■ S. 1: Gattaca - La porta dell'uni ■ Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. ■ S. 2: Qualcosa ■ cambiato. Or. 14,45; 17,20; 19,55; ■ S. 3: Il collezionista. V. M. ■ Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ■ ■ 22, tel. 581.710. ■ Amistad. Or. 16,30; 19,30; 22,30. ■ CAPITOL ■ San Damiano 24, tel. 580.805. ■ The Full Monty. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE ■ V. C. Alberto 27, tel. 540.110. ■ ■ Or. 15; 17,30; 20, 22,30.

C. CHAPLIN ■ V. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. ■ Il testimone dello sposo. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. ■ 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. ■ Parole... Parole... Parole... Or. 15,35; 17,50; 20,10; 22,30.

CIANK ■ G. Cesare 105, tel. 232.029. ■ Il collezionista. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO ■ V. Goffo 5, tel. 650.7100. ■ Totò che visse due volte. Viet. Min. 18 anni. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA ■ V. Gramsci 9, tel. 542.422. ■ Flubber. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE ■ p. Sabotino, t. 447.52.41. ■ The game. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU ■ p. Sabotino, tel. 447.52.41. ■ La vita ■ Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

Hunting ■ ■ Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

V. Veneto 5, tel. 617.16.42. ■ ■ Or. 16; 18,10; ■ ■

ERBA ■ c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ■ Gracie signora Thatcher. Or. 20,10; 22,30.

ERBA ■ c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ■ V. ■ Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO ■ V. Po 30, tel. 617.3323. ■ Thank. Or. 21.

IRANINA ■ c. so Trapani 57, tel. 3662057. ■ L'anno della pioggia. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

■ Seccia 4, tel. 521.4318. ■ ■ ■ V. M. 18. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■ W3 ■ V. Po 21, tel. 812.83738. ■ Starship Troopers - Fantasia dello spazio. Or. 15; 17,30; 20, 22,30.

KOH ■ Santa Teresa 5, tel. 534.614. ■ Paradiso perduto. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX ■ S. Federico, tel. 541.283. ■ Titanic. ■ Or. 14,20; 17,55; 21,30.

UNO ■ V. Montebello 8, tel. 917.10.48. ■ Criminali invisibili (The ■ of Violence). Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE ■ ■ Pomba 7, tel. 812.41.73. ■ Spaven. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

■ V. Pomba 7, tel. 812.41.73. ■ Harry ■ pezzi. Or. 18; 20,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA ■ 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. ■ ■ Mixer. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA ■ 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ■ Quattro giorni ■ settembre. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

■ V. XX Settembre 15, tel. 531.400. ■ S. ■ In ■ D. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40.

■ S. 2: The Jackal. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. ■ S. 3: Ore 21 anteprima ad inviti. ■ ■ ■

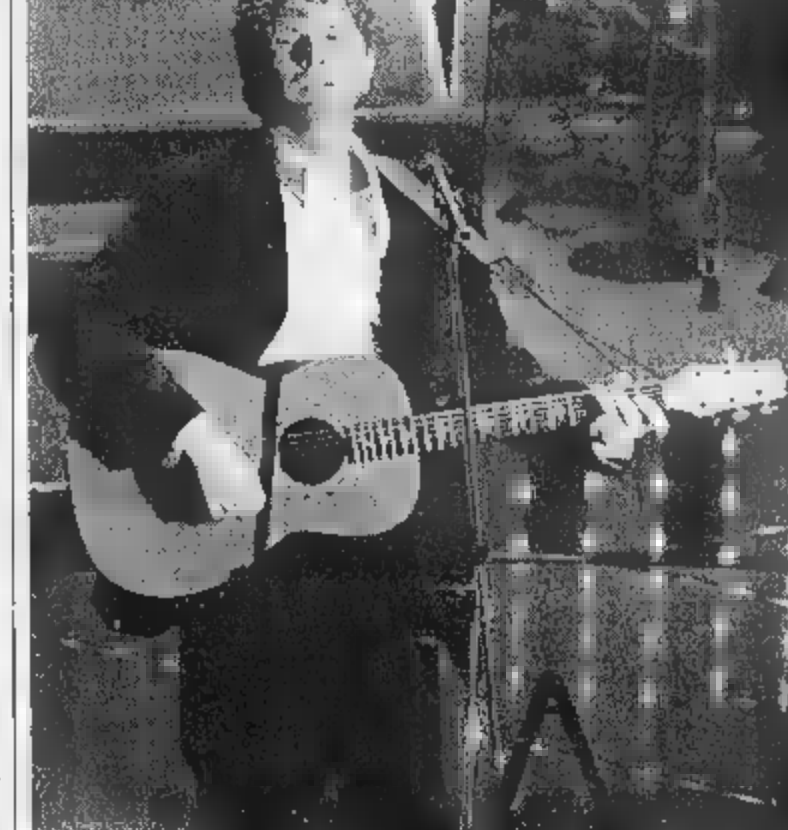
ROMANO ■ Galleria Subalpina, tel. 582. ■ ■ The game. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. ■ 7000: sera 11.000.

STUDIO RITZ ■ V. Acqui 2, tel. 819.01.50. ■ L.A. ■ Confidential. Or. 17,10; 19,50; 22,30.

■ c. ■ D'Azeglio 17, tel. 650.02.06. ■ Will Hunting - Genio ■ ■ ■ Or. 20,10; 22,30.

■ Roma 336, tel. 582.1789. ■ Coppia ■ omicida. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

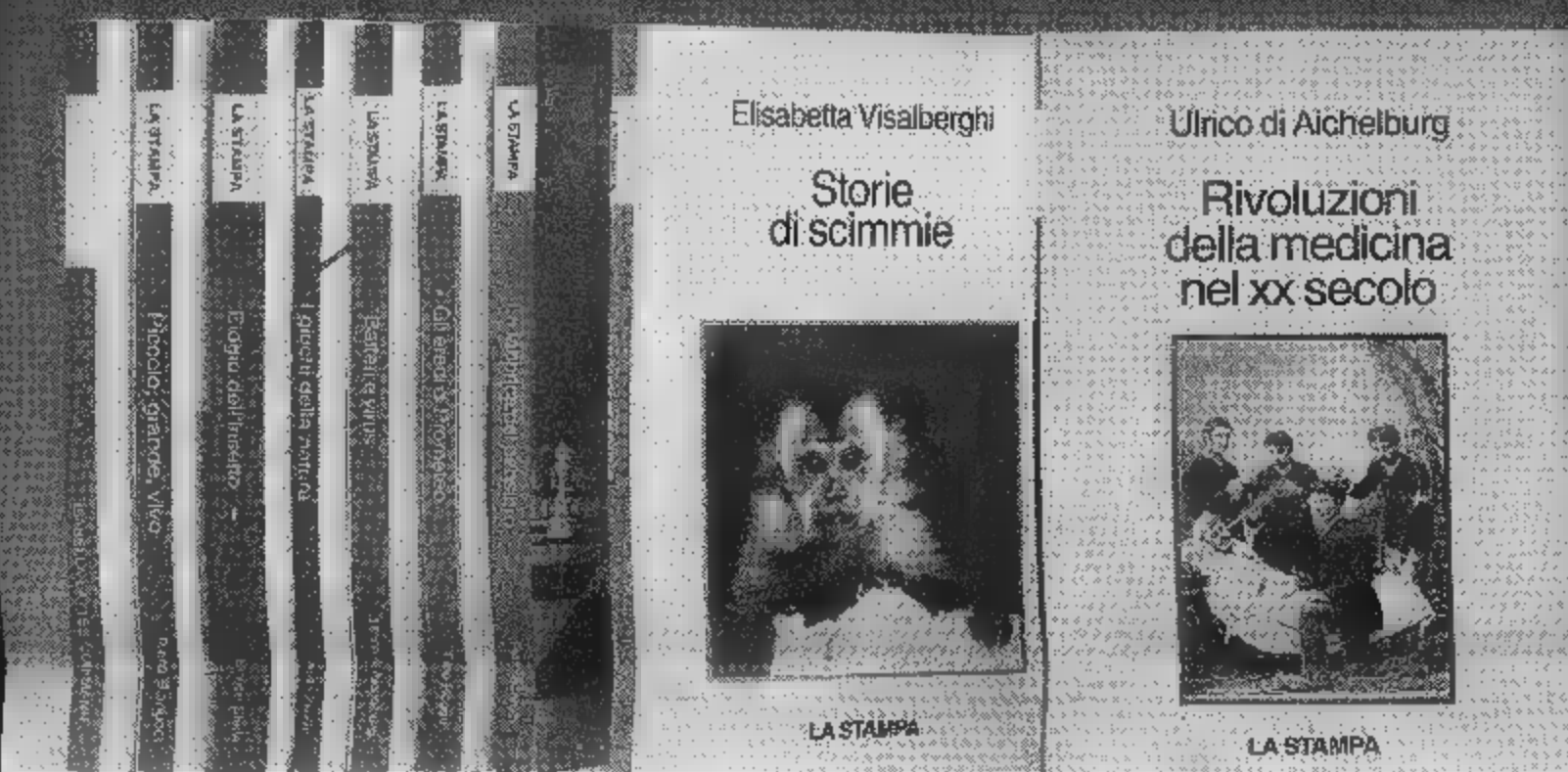
ALL' ALESSANDRINO



Annullo il concerto ■ Ron

■ ■ ■ E' stato annullato «per motivi tecnici» il ■ Ron avrebbe dovuto tenere domani alle 21,15 al Cine teatro Alessandrino, ad Alessandria. L'annuncio ■ stato dato ieri sera. Chi aveva acquistato i biglietti per lo spettacolo (erano aperte le ■ preventivamente anche ad Acqui Terme, Casale Monferrato e Tortona) può chiederne il rimborso rivolgendosi alla ■ del teatro. Il ■ concerto di Ron ■ atteso da molti appassionati alessandrini. Il ■ cantautore avrebbe presentato sia vecchi successi ■ i brani del ■ suo ultimo lavoro, «Stella», uscito in ottobre. Non è stato ■ annunciato se l'appuntamento potrà essere riproposto in futuro. (r. al.)

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **compre** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» ■■■ in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale ■ L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO ■ AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■■■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. ■■■■

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel ■■ secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000



Smentito l'interessamento di una multinazionale. Possibile un accordo con Spinelli?

Grigi, al comando rimane Amisano

Il patron e Sogliano: «Fra noi nessuna trattativa»

IL REFERENDUM GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI società _____

PULCINI società _____

ESORDIENTI società _____

GIOVANISSIMI società _____

ALLIEVI società _____

JUNIORES società _____

ALESSANDRIA. «Un incontro con Riccardo Sogliano per cedere quote dei grigi a una multinazionale inglese? Lo escludo categoricamente. Sarei bugiardo, se affermassi il contrario». Il presidente, Gino Amisano, nega un diretto interessamento dell'ex direttore sportivo di Genova, Parma e Reggiana, a rilevarlo anche solo in parte - l'Alessandria, per di più di un gruppo di imprenditori italo-britannici.

Anche il manager Sogliano nega: «Sono interessato ad Alessandria, solo perché voglio aprire un ufficio della società di servizi. Domenica ero presente al Moccagatta, con alcuni miei compagni di scuola. Sono andato loro nel "parterre", ma solo per osservare la squadra della mia città, alla quale resto affezionato».

Le voci, relative a un possibile coinvolgimento nelle trattative, hanno fondamento? «Assolutamente no - aggiunge Sogliano -. Evidentemente la mia presenza allo stadio ha suscitato interesse. Ciò significa che in città sono ancora ricordato. E questo mi fa piacere. Comunque, per ora non penso minimamente ad avviare contatti con il presidente Gino Amisano, il quale ho sempre ottimi rapporti di stima e fiducia. Non c'è interesse a parte mia e non ho neppure la disponibilità finanziaria per compiere questo passo. Tutt'al più, posso continuare a darmi da fare per cercare squadre di serie A che disputino amichevoli - prestigio - i grigi».

Il futuro societario dell'Alessandria resta quindi da definire. L'unico dato certo è che Amisano resta proprietario al cento per cento: «Quando ho



Il presidente Gino Amisano nega che ci sia una trattativa con Riccardo Sogliano

saputo, tramite i "mass media", che c'era una trattativa con Sogliano, sono caduto dalle nuvole. Non c'è nulla di vero in proposito», dice il patron. Aggiunge: «Resta aperta una possibilità di accordo con l'ex presidente del Genoa, Aldo Spinelli. Sono in attesa di una convocazione da parte sua».

Il presidente fa inoltre sapere che c'è anche un gruppo di imprenditori piemontesi, del settore vitivinicolo, interessato ad acquisire quote societarie: «Tramite il mio avvocato -

clude Amisano -, questa cordata di "spumantieri" continua a dimostrare interesse. Però, prima di rivolgermi ad altri gruppi di imprenditori, preferisco per correttezza attendere gli esiti dei colloqui con Spinelli».

Intanto, ieri, il difensore Maurizio Ferraresi è stato sottoposto a intervento chirurgico, dopo la frattura alla rotula destra, riportata nell'incontro col Lumezzane. Purtroppo per lui il campionato è già finito.

Roberto Galati

CACCIA AL TORO

Uisp: anche Batazzi «ko» con la Voglinese

La Voglinese vince il super derby coi campioni uscenti del Batazzi Nonsolobar (3-1) e porta a 12 le lunghezze di distacco sulle antagoniste. Il titolo di campione Uisp è sempre più vicino. Vincono Atletico Valenza Siri (3-2) sul Bistagno, Carrozzaria Arezzoli (4-2) sull'Avis Valenza e Rivalta (2-1) sull'Acquesana.

Nel girone A, la Pizzeria Saraceno Tecnoluce piega anche il Bar Roma (2-0) e mantiene a distanza la Federtrasporti che regala la Soms S. Michele (1-0). Cade il Castelletto Monferrato a Torregarofoli: 2-1. Successi di vaste proporzioni del Matitone sull'Arco Pecetto (4-2) e del Volpedo sull'Edil due (4-3).

Nel B, clamorosa sconfitta casalinga del Cabella a opera della Vignolese (1-0) che permette al Circolo dei Trenta (6-2 sul Pozzolo) e all'Arquatese (3-0 sul Real Villa) di tornare in vetta. Gran bella vittoria del Parema Edil Gualco a Rivanazzano (5-1) e successi netti del Cassa - sul Pasturana (3-0), dello Sparvara Alluvioni sulla Lavenderia Iris (2-0) e dell'Inter club sul Molino Alzano (3-0).

Nel C, non è stata omologata l'Acquesana-Mazzarelli ed è stata rinviata Rossiglione-Bar Lido: le posizioni in vetta restano immutate. Avanzano Predosa (3-2 sulla Silvanese) e Grogna - do (1-0 sul Casalecchellesi).

Aics. ■ Montegioco rallenta con la Soms Pietramarazzi (0-0) ■ consente al Bellero colori (1-0 sulla Necchese) di affiancarlo in cima alla graduatoria. Si avvicina anche il Circolo Cral, vittorioso sul Roal Computer (3-2), mentre si affermano alla grande i Lobbi sul Michelin (3-0) e il Savoia sul Keller (5-2). Finiscono 1-1 Bassignana-Cascina-grossa e Litta-Plastal Castelcucoli. Nel gruppo B, ■ Valmadonna strappa a Pavese (5-0) e rende inutile il successo del Poliplast Felizzano a Pietramarazzi (2-0). Punteggi inconsueti in Art edilizia-Covo di Cova (7-1) e Scaglione-Bergamasco (5-0). Affermazioni di misura per Zattes Felizzano e Bar Family ■ Oviglio e Zanzar (1-0).

■ Ancol-Uisco. Le 4 reti del Cabrino Gusmano a Morano annullano la vittoria del Casale 90 a Frassinello (2-1). Successi dall'ideal mobili a Santa Maria del Tempio (2-1), del Frassineto sul Real Cerrina (2-0) e del Maddonnina a Candia (3-0). Nell'altro girone, la Polizia cade a Giarele (2-0) e il Millepiedi Fubine consolida la sua posizione di leader (2-2 con la Merlese). Il Ticineto batte il caffè Borsani (1-0), mentre pareggiano Amarroto-Golden team (1-1) e Casale Villanova-Grazzano (1-1).

Rodolfo Castellano

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
■ ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
DI PROPRIETÀ*

BOLLO
PER 12 MESI

TAGLIANDO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso).

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto Opzione Usato: Prezzo vettura L. 12.000.000 • Primo versamento (40%) L. 4.800.000 • 11 quote mensili L. 218.182 • Ultimo (40%) L. 4.800.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.R. 0% • T.A.E.G. 4,28% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

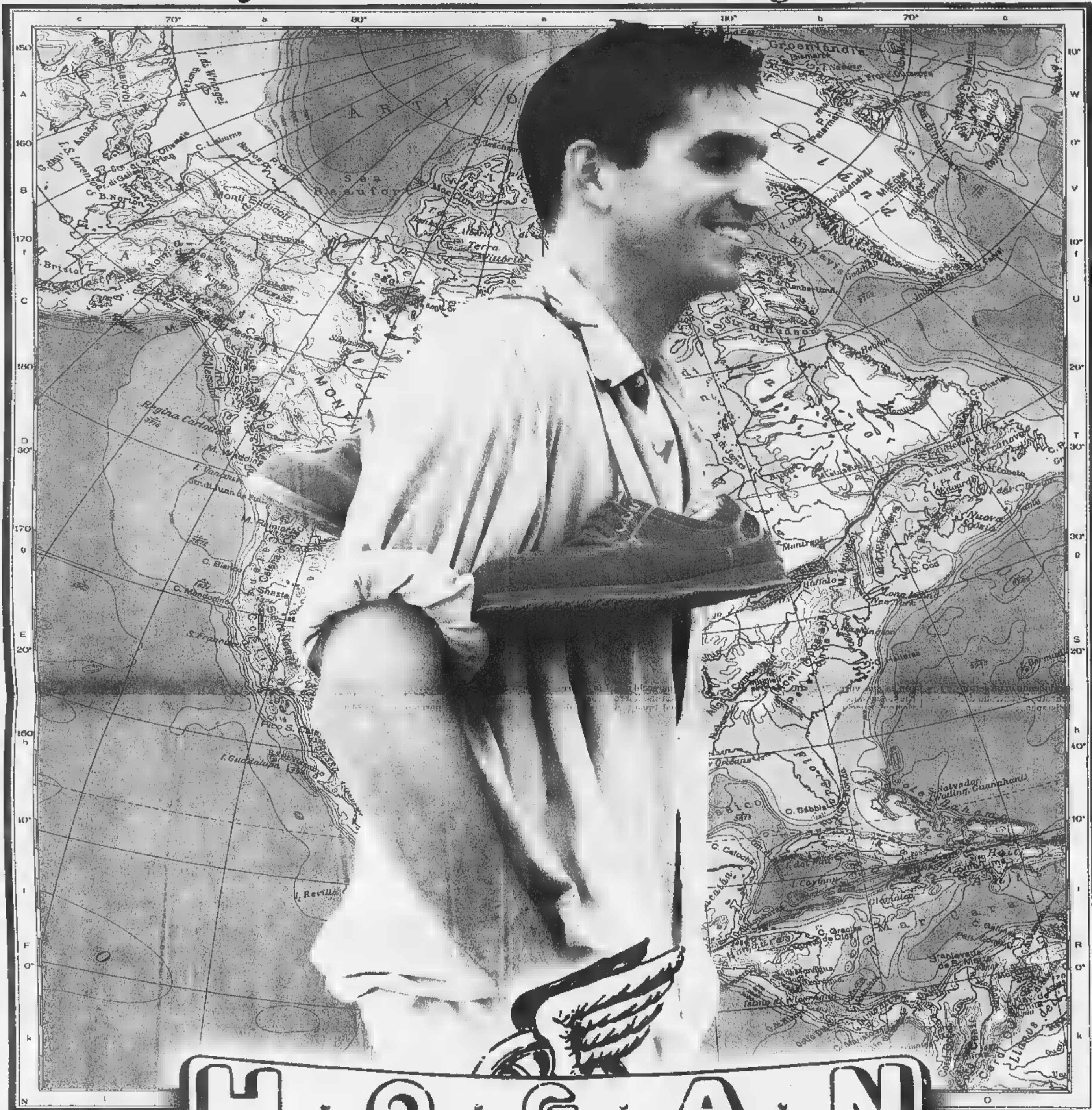
BERTY & C. TORTONA (AL) - Corso Piloni, 6/3
Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Torricelli, 11
Tel. (0142) 452130

Concessionari Alfa Romeo



Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica ex municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle «diffidenze» emerse fin dal principio da parte di Rci, della castella del Ppi e dalle richieste di approfondimento di pds, verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo la «direttiva» impartita dalle deliberazioni del 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la fase finale di una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui requisiti richiesti agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri e suddivisi in nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie générale, Chaffo e Credip; la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricità France, Sa e Ifil; Gpu Inc (Usa); Söndel con la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà la base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale -, chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto

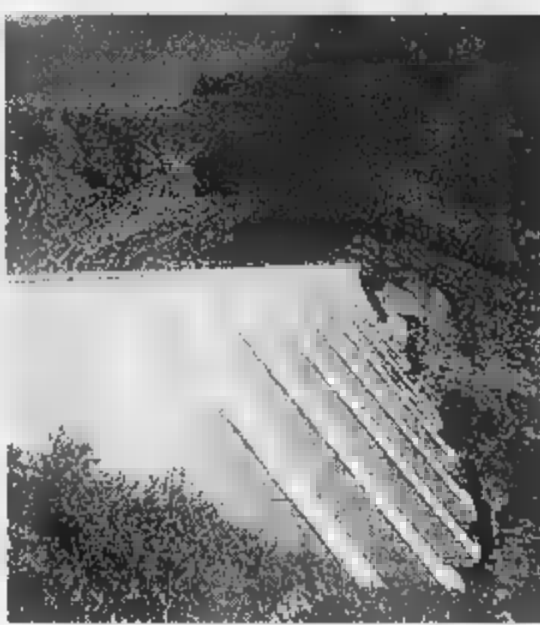
Rifondazione chiede più presenza pubblica

già la belga Tractebel con Italgas.

Marta Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestaro, Giuseppe Borgogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, «sono stati tenuti nel dovuto conto la reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interesse», che potrebbero sussistere se

una delle «cordate» ammesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, «per fare il punto sui passaggi inespliciti», la cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica diga a sponda del lago artificiale dell'Euglio, uno degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese.

ti completamente e venerdì ci sarà un nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o ancora pubblico come preferirebbe Rci, che entrerà con il 43% delle azioni nella società di via Bertola).

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase esecutiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, e l'offerta economica finale, questa volta «vincolante». Nel che, in base alle cifre che ognuna delle «novi» si dichiarerà disposta a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

ALMONTE LIOBERTA VALLI D'ARONA

Va all'asta l'eredità di Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma.



Una «mini-Coverciano»

porte di Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria e un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante cascine di proprietà del Comune».

Lotta alla criminalità

Offensiva polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, a Varazze e a Pietra Ligure. E' decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.



Voli notturni a Malpensa

i sindacati non li vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orio e Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico e chimico: sono richieste che i sindacati novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per i frastuoni e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, come quelli di Varallo Pombia, Marano e Castelletto Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E vogliamo la Regione al nostro fianco. Sino a non ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale

Parola D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alle porte del capoluogo, e costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un account di miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

L'orario

in 12 uffici postali

ASTI. Orario ridotto per problemi «organici» in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché in malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili urbani dal Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativa ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non può negare». Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il precetto pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari

contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assito e Federolio, le due associazioni categoria: «Il veto alla miscelazione del prodotto locale con olii di altri Paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, la pallina finisce

sette volte sul numero 23

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma e per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato se non mondiale, certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: nessuna grande vincita, nessun giocatore che si sia impadronito di quella cocciataggine della pallina bianca di infilarsi sempre nello scomparto del «23». E dire che quel numero fa parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia di numeri) più giocati. Bastano sei «fiches» per giocare tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

IL CASO

INTERESSI

NEL PLANTA SANITA'

Si abbate su chi svolge assistenza privata a pagamento l'ospedale di Laura Serra Guermani, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di «appoggio», dice. «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle notturne, dei ricoverati. Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chieri aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono decinate.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degeni. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

Una visita alle Poste

La consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. L'ultimo caso - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine ed i bambini», previsto per il 22 marzo. La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale a invitare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio.

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire e oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore

re sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «scaricabanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degeni. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andri

Regione militare

I cento giorni

del gen. Varda

alla Nord-Ovest

Passerà alla storia come l'ultimo comandante della Regione militare Nord-Ovest che il prossimo 30 giugno sarà soppressa. Il tenente generale Aldo Varda ha ricevuto ieri mattina dal predecessore, Antonino Tambuzzo, la responsabilità del comando, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Francesco Cervoni, durante la cerimonia nel cortile della Scuola di Applicazione. A Varda dunque il compito di guidare il comando regione nei suoi ultimi cento giorni di vita, dopo 41 anni di attività, iniziata il 1° luglio del 1957 sotto il comando del generale Giovanni Carlo Re. «Compito impegnativo» ha sottolineato Cervoni nel suo intervento, anche se erano in molti, ieri, a chiedersi se fosse necessaria tanta enfasi per una cerimonia che il fatto ha ufficializzato la scomparsa da Torino di un altro comando militare (due anni fa era stata cancellata la Brigata Cremona, prima «n» e ora è andato il 7° Reggimento artiglieria ospitato nella caserma «Morelli di Popolo»).

In corso Matteotti, sede della Regione Nord-Ovest, per due anni e mezzo è rimasto il generale Tambuzzo (Varda è già il suo vice) trasferito a Roma dove si occuperà di riorganizzare la direzione del personale dell'Esercito incarico del ministro della Difesa, Andreatta. Intanto, si sta già lavorando ad immaginare chi saranno i futuri inquilini degli Alti comandi. E' probabile che qui arrivi il comando della Brigata alpina Taurinense, alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede della Montegrappe in corso IV Novembre; una parte dell'edificio è utilizzata dal nuovo comando regionale, mentre uffici sparsi un po' in tutta Torino verranno concentrati in corso Matteotti. Dopo Torino, il generale Cervoni sarà domani a Napoli dove parteciperà all'insediamento del nuovo comandante della neonata Regione militare meridionale, il generale Carlo Caviglioso, già comandante del «Susa» di Pinerolo e poi della brigata Taurinense e vice-comandante della Regione Nord-Ovest.



Aldo Varda

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno della Maschera di ferro

Per oltre trent'anni visse rinchiuso a Pinerolo

Nei verbali dei Consigli comunali del 1665 si trova scritto di acquistare permici e vino per il pastore del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del «ciclo» di Alexandre Dumas «il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia e via Grappa e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il capitano Luigi XIV e suo fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? «In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello letterario», dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film. Il personaggio è realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era ricoperto di una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui il principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV, si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva oggi vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Non si è trattato di una dimenticanza. Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo.

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolese».

Antonio Gialmo

[g. nov.]

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina Insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere ■ La Stampa, secondo ■ modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile ■■ leggere La Stampa. Dal 1° marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocattoli che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e ■■ per il Lotto.

Per sapere ■■ siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì ■ ogni domenica) ■ attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti ■■ colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare ■■ linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni del Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto ■ giocare due sistemi: ■ primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che ■ colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o ■ numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate ■■ 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ■■ 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

■■ siete ■■ i possessori ■■ una colonna riprodotta ■■ più cartoline, spedite una raccomandata ■■ la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici ■■ il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a ■■.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire ■■ entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati ■■ grafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano 3 numeri e ■■ ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta ■■ confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa ■■ giovedì ■■ la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate ■■ 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ■■ 9 ■■ ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici ■■ del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi ■■ Lotto ■■ reclamati nel corso della settimana verranno assegnati ■■ ■■ concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

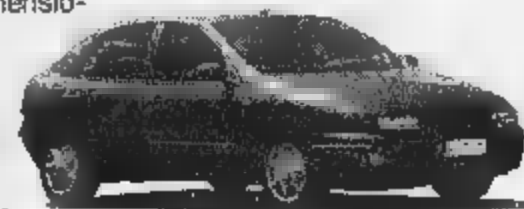
I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro; si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri ■■ cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete ■■ ■■ cartoline ■■ vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno entro ■■ 9 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti ■■ reclamare, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 cicliomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue, riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni ■■ quali ■■ svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto ■■ del Lotto ■■ i giorni ■■ pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.



GIORNI DI DISTRIBUZIONE ■■ CARTOLINE	DELL'E ESTRAZIONI SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELL'E SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	■■ MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 ■■	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA ■■ MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 ■■
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 ■■
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i ■■ giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso ■■ questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Ondata di freddo dopo il precoce rialzo delle temperature delle scorse settimane

La primavera comincia con la neve

Qualche preoccupazione tra gli agricoltori



La neve è ricomparsa dopo settimane di bel tempo e temperature primaverili

AOSTA. Una perturbazione proveniente da settentrione ha portato neve in Valle, con intensità maggiore nella parte occidentale e con un improvviso abbassamento della temperatura. Ieri mattina la regione si presentava con un aspetto invernale, con neve appena al di sopra dei 5-600 metri. Alcuni dati: 20 centimetri in Valgrisenche, tra 20 e 30 a Thuliez Courmayeur, 10 nella valle di Bionaz, fra 5 e 7 a Cervinia, pochi centimetri in Bassa Valle e di uno alla stazione meteorologica regionale.

Durante la giornata vi sono state ampie schiarite e nelle zone esposte sole già nel pomeriggio non vi era più traccia di neve a quote superiori agli 8-900 metri, mentre le piante ne mantenevano i rami nella zona in ombra e livello più basso. È stato rilevante soprattutto lo sbalzo di temperatura rispetto ai giorni scorsi. Per le massime vi è stata una differenza di più di 15 gradi e per le minime si è ritornati al valore di zero gradi, che

METEO

Sereno e calo del vento

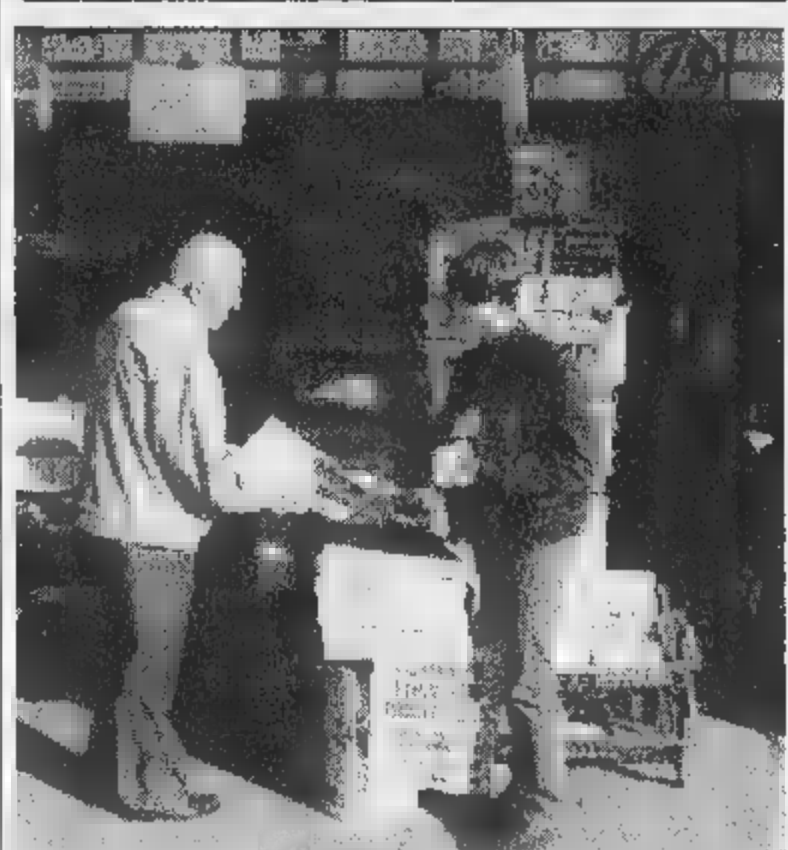
Le previsioni del tempo elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano per oggi cielo sereno. Dopo il passaggio della rapida perturbazione proveniente da settentrione di martedì, che ha portato un minimo depressionario, sulla Valle d'Aosta si dovrebbe stabilizzare per qualche giorno un'area di pressione, che potrebbe essere disturbata dopo la metà della settimana dalle tipiche, per questa stagione, correnti atlantiche provenienti da Ovest. Le temperature, dopo il caldo anomalo e del tutto improvviso registrato a metà marzo, con punte nelle valli fino a 23 gradi, sono previste nelle medie di stagione. I venti previsti sono deboli e moderati in fondovalle e più intensi in quota, ma senza le raffiche violente dei giorni scorsi. Rimane basso, malgrado la precipitazione, il livello di umidità dell'aria. (b. bas.)

non si è più rilevato da varie settimane. Inoltre, fino a poco dopo le 12, è anche stato un vento fastidioso ad accentuare il senso di freddo.

Gli esperti del settore agricolo stanno valutando gli effetti della improvvisa ondata di freddo per le

piante già precocemente in fiore. Per lo sci la nevicata è stata definita una boccata d'ossigeno per le stazioni con impianti a quota più elevata. Pochi vantaggi vi sono stati, in base alle prime indicazioni, per il rischio di incendi boschivi. (b. bas.)

GRAN LA STAMPA SI VINCE



Lotto e Super Enalotto, schede in regalo

Ogni giorno una scheda acquistando «La Stampa». Una scheda già giocata per poter vincere al Lotto e al Super Enalotto. Ce n'è una per ogni copia de «La Stampa». Per sapere se avete vinto alzate le due linguette che nascondono combinazioni di numeri. Buona fortuna e...occhio alle estrazioni.

PRIMO PIANO

Preoccupazione per la Cogne

L'amministratore delegato della Cogne Acciai Speciali Massimo Viglietti ha avanzato l'ipotesi di un possibile scorporo del reparto rettifiche e finiture. Preoccupazione da parte dei sindacati, anche se per la Fim il «allarmismo ingiustificato parlare di licenziamenti». Resta il fatto, secondo Vittorio Ferrari della Fim, che una nuova cessione potrebbe significare ridurre lo stabilimento a «ferriera».

PAG. 34

Châtillon

Nuova rete idrica in progetto

Continua l'emergenza acqua in Media Valle dove la scorsa settimana i vigili del fuoco sono dovuti intervenire ogni giorno per approvigionare una delle vasche dell'acquedotto consortile. I sindaci di Châtillon, Saint-Vincent e Antey-Saint-André hanno deciso di affidare un incarico per il potenziamento della rete idrica. Disagi anche a Pollein dove dai rubinetti acqua color ruggine è imbevibile. Gli abitanti sollecitano provvedimenti.

PAG. 35

Aosta

Abitanti in «rivolta» contro il Comune

Gli abitanti via Brocherel protestano contro il progetto del Comune di costruire nella zona un centro polivalente. Hanno avviato una raccolta di firme. Temono l'eliminazione delle aree verdi, l'abolizione dimolti parcheggi e una cementificazione esasperata come quella del Quartiere Cogne.

PAG. 34

Aosta

Basket, la Buckler premiata dalla difesa



L'allenatore della Buckler di serie C2 di basket, Luigi Frosini (nella foto), ha vinto la vittoria della squadra valdiziana contro i piemontesi del Valenza.

PAG. 41

Oggi nella chiesa di Quart i funerali di Fabiana e Giulia Obert

Perde la bambina e muore all'8° mese di gravidanza

AOSTA. Era arrivata al Beau-regard lunedì alle 7,20 perché non sentiva più muovere la bimba che aspettava da otto mesi. La piccola è morta da poco, la sua mamma, Fabiana Lovisetto, 37 anni, è morta ore dopo il ricovero in maternità, dove era stata sottoposta al taglio cesareo e all'isterectomia (asportazione dell'utero) in seguito ad un distacco della placenta.

La morte della giovane donna sarebbe dovuta (ma la conferma potrà arrivare dall'autopsia disposta per questa mattina) ad un'alterazione dei meccanismi di coagulazione del sangue che avrebbe compromesso la funzionalità renale con conseguente fibrillazione ventricolare e anche arresto cardiaco.

«Nonostante tutte le manovre di rianimazione non è stato possibile salvarla - dice il responsabile dell'Unità di Ostetricia e Ginecologia di Aosta, Dante Salvatore - che ricostruisce la fase dell'accaduto - La signora era alla 36ª settimana

di gravidanza. Quando è arrivata in maternità la bambina che aveva in grembo era morta da 2 o 3 ore. Si è tentato di indurre il travaglio, ma un distacco di placenta ha motivato il ricorso al taglio cesareo. La parete dell'utero non presentava un sanguinamento evidente e la paziente è stata tenuta sotto osservazione prima di decidere se procedere all'isterectomia. Seppur rara è delle complicanze del distacco di placenta e la coagulazione intravascolare disseminata che fa sì che il sangue non coaguli. Nel caso della signora dopo circa un'ora l'utero ha ripreso a sanguinare e si è proceduto all'asportazione. Nella fase finale dell'intervento è subentrata la fibrillazione ventricolare con arresto cardiaco».

I funerali di Fabiana Lovisetto, insegnante elementare a Chantignan di Quart, e della sua bambina, che il papà Corrado Obert e il fratellino Enrico di 10 anni hanno chiamato Giulia, si svolgeranno alle 16 di oggi nella chiesa di Quart. (b. m.)

Colpito da iberico

Profonda emozione ha provocato nella Valpellina la notizia della morte di Liliana Fumagalli, moglie del dottor Felix Carlevaris, per anni medico condotto di Valpellina e oggi medico di fiducia di molte famiglie della Comunità del Grand Combin. I coniugi Carlevaris, da tempo residenti in regione Sarallion ad Aosta, erano partiti sabato per le Canarie. Un viaggio che ripetevano ogni anno, in compagnia di amici, scegliendo località diverse. Domenica, poco dopo l'arrivo a Tenerife, Liliana Fumagalli, 59 anni, sarebbe stata colta da forti dolori di testa. Forse un ictus. A nulla valsero le cure immediate. La signora Carlevaris, come era conosciuta nella Valpellina, lascia il marito e due figli, Gladys e Sidney. (e. bl.)

Sequestrati oggetti rubati in case di Aosta e in montagna

Denunciati per ricettazione

Le indagini della squadra mobile

AOSTA. Quadri rubati in alloggi della città, cartoline antiche portate via da case di montagna, un campanaccio modello «Chamonix», persino un libro del 1886 sparito dalla biblioteca regionale e dedicato all'inaugurazione della linea ferroviaria Ivrea-Aosta: questi e altri oggetti sono stati sequestrati dagli agenti della squadra mobile, che indagano su un'ipotesi di ricettazione. Per questo reato, i poliziotti hanno denunciato Antonietta Molteni, 62 anni, di Sarre; l'amico Alberto Bennani, di 55, Aosta; Massimo Forte, di 30, anche lui aostano.

I quadri erano a casa di Bennani, assieme ad alcune cartoline antiche; altre erano nell'alloggio di Fonte, che aveva pure il campanaccio. Tutti oggetti risultati rubati. Bennani, poi, avrebbe ricevuto quadri e cartoline dall'amica Molteni: ecco perché anche la donna è finita sotto inchiesta. Gli investigatori hanno accertato che la donna incontrava sovente Forte e che riceveva dal giovane svariato materiale.



Alcuni oggetti sequestrati dalla polizia nell'indagine per ricettazione che ha portato a tre denunce

Lei è sposta in Piemonte e Lombardia un camion carico di oggetti che vende nei mercatini d'antiquariato. La donna ha un garage ad Aosta e un magazzino a Sarre pieni di oggetti antichi o soltanto vecchi: tavoli, attrezzi agricoli e scatole di varia foggia in legno; radio e giradischi Anni 50-60; stampe di paesaggi e un orologio a cucù. La polizia ha sequestrato i sigilli

garage e magazzino di Antonietta Molteni; negli uffici della questura, poi, ci sono già gli oggetti sequestrati a Fonte e Bennani. «Pensiamo che qualcuno possa riconoscerli. Aspettiamo che la gente si presenti in questura con copia delle denunce furto e con le foto degli oggetti rubati» spiegano in questura. Gli uffici sono aperti dalla alle 12. (c. l.)

IL CASO

IL CASO

AOSTA aspettare. Il tempo, sa, è galantuomo. Sfuma i contorni, annebbia le figure e i ricordi. Specie con truffe, abusi d'ufficio e corruzione. Roba «colletti bianchi», che il tempo declassa da reati a fenomeni di malcostume. La legge contempla persino l'«editto all'oblio» per chi abbia subito una condanna. A patto che sia passato qualche lustro dalla sentenza.

E poi c'è l'oblio prima del processo, chiamato prescrizione. Il principio è sacrosanto: la Giustizia deve agire in tempo limitato, per evitare situazioni di «torture» processuali e inquisitorie spinte all'infinito. Il tempo è sempre stato alleato degli avvocati. E degli imputati. Una legge antica è scritta. Rispettata da tutti, finché non sono arrivati i processi Tangentopoli. Un esempio è l'allarme del pool di Milano per il timore delle prescrizioni sulle in-



Il tribunale di Aosta dove fermi molti processi per reati sulla pubblica amministrazione commessi negli ultimi anni

chieste che sono concluse da tempo e non sono ancora arrivate in aula. Le procure lavorano, pure i giudici dei tribunali si danno da fare, ma costretti a fermarsi davanti a sentenze della Cas-

sazione. Interpretazioni di principi condivise da tutti, compresi gli inquirenti. Ragionamenti su conti delle aziende di trasporti affidate a un commercialista: l'incarico risale a due anni fa, ma il giudice non ha ancora ricevuto nulla dall'esperto di fiducia. A parte le scuse e le richieste di proroga.

Molti processi sono stati rallentati da modifiche di legge e sentenze di Cassazione

La prescrizione cala su Tangentopoli

Dall'allarme del pool di Milano alla situazione aostana

garantire al meglio il diritto alla difesa, anche con un contro-interrogatorio.

Per le modifiche, però, ci vuole tempo. Altro tempo per metterle in pratica. Un supplemento di pazienza è richiesto per arrivare a nuovi processi. E così, passano gli anni. In Valle, l'inchiesta «Tangentopoli» è finita nel '92; un paio d'anni dopo, ci sono stati i primi «spatteggiamenti». Poi, la «sosta forzata» dal '94 alla primavera di quest'anno. Tre quarti dei reati sono in prescrizione, per il resto c'è speranza.

Anche l'inchiesta sullo «scandalo trasporti» scivola verso l'oblio. «Galeotta» perizia sui conti delle aziende di trasporti affidate a un commercialista: l'incarico risale a due anni fa, ma il giudice non ha ancora ricevuto nulla dall'esperto di fiducia. A parte le scuse e le richieste di proroga.

Altri rinvii riguardano il processo per i lavori della «Porta Praetoria», costruito in parte sulle chiacchierate telefonate dell'ex titolare della «Vecchia Aosta». Lui raccontato molto negli interrogatori. E confermato tanti sospetti della procura. Quando aveva «patteggiato», gli inquirenti avevano steso un tappeto rosso; all'epoca, il codice consentiva di utilizzare nel processo i verbali di interrogatorio. Il tempo è stato galantuomo, per quell'imputato. La legge è cambiata, il processo è fermato. Tutto in sospeso. Accusati compresi.

Già, perché fare l'imputato in certi processi diventa quasi una professione. Udienze convocate e di continuo rinviate, garanzia di impunità provvisoria, ma anche fonte di inquietudine: sarà proprio felice aspettare tanto tempo una sentenza che è finito a giudizio innocente, colpito da una combinazione diabolica di elementi? Oppure gli imprendi-

tori, i professionisti arrivati in aula con il marchio di imputati? Ci sono poi i politici, amati oppure odiati secondo le convenienze che li ha votati: sono loro i protagonisti di Tangentopoli. E dei rinvii. All'inizio c'era il sollievo per il mancato processo, per il cavillo che consentiva di rinviare l'udienza di qualche mese.

Poi, il tempo galantuomo ha offuscato i contorni delle presunte nefandezze contestate. E mai accertate. Partiti e movimenti politici hanno scelto la prudenza. Il sospetto era già troppo per un candidato. E se i processi non arrivano mai a risolvere i dubbi? Il politico vive per candidarsi. E per essere eletto. Il tempo galantuomo aiuta, trasforma il marchio (ingiusto) di presunto colpevole in quello meno incivile di «sospetto». In attesa delle sentenze.

Claudio Lauger

Preoccupazione per l'annuncio dello «scorporo» del reparto rettifiche



Bruno Albertinelli, della Cgil. A destra lo stabilimento della Cogne. La proprietà ha prospettato lo scorporo del reparto rettifiche

Si riuniranno oggi in assemblea i lavoratori del reparto rettifiche e finiture della Cogne Acciai Speciali. Sindacati e maestranze (circa 100 persone delle quali poco più di 70 operai), sono preoccupati per il futuro di un reparto che, seppure considerato «strategico» dall'azienda, potrebbe essere scorporato dalla società. Il timore è che un'eventuale cessione del reparto verrebbe «pagata» dai lavoratori con un pacchetto di licenziamenti.

Sulla questione, c'è una unità tra i sindacati nel considerare «l'arbitrarietà ingiustificata» parlare di licenziamenti, ci sono però visioni divergenti nella valutazione della vicenda. C'è chi tende a ridimensionare il caso e fa professione di ottimismo e chi invece vede nero all'orizzonte dello stabilimento. «In un recente incontro le rappre-

«La Cogne una ferriera?»

Ma la Flm non teme licenziamenti

sentanze sindacali - dice Vittorio Ferrari della Flm - l'amministratore delegato Massimo Viglietti ha avanzato l'ipotesi di un possibile scorporo del reparto, motivando la scelta con «difficoltà di gestione». Abbiamo già assistito allo scorporo dei servizi generali ed in predetto quello del settore trasporti. Una nuova, eventuale cessione, e per di più un reparto che produce prodotti che sul mercato «tirano» la rettifiche, potrebbe significare ridurre lo stabilimento Co-

gone ad una ferriera». Ferrari ammette che «non ha parlato di licenziamenti, ma uno scorporo di attività di rappresentanza comunque rischia». Anche Gabriele Noto, sindacalista della Uil metalmeccanica, è fortemente preoccupato. Ci pare che l'azienda vada a piccoli passi verso lo scorporo di attività importanti e quando si imbocca questa via si sa dove si finisce. Bruno Albertinelli, rappresentante Cgil nella Flm, non condivide il pessimismo:

«Che nel reparto rettifiche e finiture siano emerse difficoltà gestionali non possiamo negarlo. Il sindacato si è detto disponibile al confronto. L'azienda per trovare soluzioni. Quello che mi spaventa è che qualcuno possa pensare a scorpori a rischi occupazionali in una azienda passata dai previsti 800 a più di 1000 dipendenti e che fa investimenti per miliardi anche nel reparto rettifiche. Che senso avrebbe?»

Alessandro Camera

La normativa è stata approvata dalla giunta regionale

Editoria, «sì» alla legge

Voto contrario di Riccarand

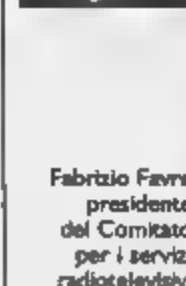
AOSTA. Dopo essersi opposti alla linea della maggioranza su grandi temi come l'ospedale e la legge elettorale, i verdi alternativi hanno detto «sì» anche al disegno di legge che detta norme per «interventi per la valorizzazione e lo sviluppo dell'informazione locale», nota come legge per l'editoria. Il disegno di legge, secondo quanto affermato dal presidente della giunta Dino Viérin nella relazione illustrativa, «ha tre finalità principali: promuovere la più ampia partecipazione alle scelte dell'amministrazione regionale, far «sentire» alla popolazione gli atti ed i programmi, «rilevare», sostenere l'informazione locale».

Il provvedimento, ha aggiunto Viérin, «costituisce una proposta «quadro» che contiene, rispetto alle analoghe normative di altre regioni, alcuni sostanziali elementi di innovazione, «quello che prevede l'obbligo per le imprese editoriali e radiotelevisive che intendono beneficiare dei contributi di avere personale tecnico e giornalistico assunto con i relativi contratti di categoria. Si tratta di una proposta che punta a migliorare la qualità dell'informazione, anche attraverso la crescita professionale degli operatori».

L'assessore all'Ambiente Elio Riccarand ha votato contro il disegno di legge. «La legge non è assolutamente bene - dice - E' una normativa pasticciata,



L'assessore regionale dei verdi Elio Riccarand



Fabrizio Favre presidente del Comitato per i servizi radiotelevisivi

che non ha copertura di spesa e che non prevede criteri oggettivi nell'erogazione dei contributi».

Il disegno di legge ha sollevato qualche perplessità anche in Fabrizio Favre, presidente del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi: «Siamo perplessi sugli obiettivi. E' più una legge sulla comunicazione che sull'editoria locale».

Sul disegno di legge il sindaco dei giornalisti valdostani aveva inviato alla presidenza della giunta alcune osservazioni, alcune delle quali - ha detto Viérin - sono state recepite nel progetto licenziato dall'esecutivo. [a. c.]

I LIBRI

Viaggi d'alpinismo Tutto sul telemark

TRE nuove uscite dell'editore «CDA» (Centro documentazione alpina) di Torino. Libri «montagna - il ovvio - con grande attenzione alla cultura» luoghi e al modo di affrontare una «moda» come il telemark. I titoli: «Paropamiso», di Fosco Maraini; «solo telemark» di Paul Parker e «Tibet sopravvissuto» a cura di Gianfranco Bracci.

Cominciamo dall'ultimo: è un libro sul Tibet mirato al regno di Mustang e alla regione del Dolpo. Scopo: i soldi delle vendite devolute alla costruzione di una scuola in Alto Dolpo. Costo del volume (80 pagine con 64 fotografie, cartine): 10 mila lire. Il Mustang è una parte della grande vallata del fiume Kali Gandaki: siamo nel gruppo himalaiano di Dhaulagiri e Annapurna. A Ovest del Kali Gandaki, si apre la regione del Dolpo, zeppa di creste e impervie vallate. Sono due mondi «fatati», «fragilissimi», i mondi di un Tibet schiacciato dalla Cina e che tenta di sopravvivere con la sua cultura.

Il libro è un viaggio in questa preziosa testimonianza tibetana attraverso gli scritti di autori diversi. La prefazione è di Fosco Maraini e postfazione di Reinold Messner.

Altro viaggio, ricco di annotazioni, di idee, di cultura e scritto con maestria quello di Fosco Maraini che in «Paropamiso» racconta l'esplorazione alpinistica del 1959 organizzata dalla romana del Club alpino italiano. L'obiettivo era la vetta del Saraghar (7349), la seconda più alta della «cresta» dell'Hindukush che ai tempi di Alessandro Magno era chiamata Paropamiso. Ecco così svelato il misterioso titolo del libro di Maraini. Costo: 10 mila lire. Le pagine sono 496, con parecchie illustrazioni, sia a colori, sia in bianco e nero. Maraini, esploratore, alpinista, intellettuale e professore, racconta due viaggi paralleli, quello della conquista della montagna e quello della ricerca della cultura di quelle zone.

Il terzo libro edito dal «CDA» è «The White Planet» di Livigno. Costa 10 mila lire: c'è tutto il telemark. Curiosità, itinerari, fotografie, disegni per spiegare lo stile. Sottotitolo: «Sci a tallone libero. Tutte le tecniche per ogni condizione». L'autore è Paul Parker, statunitense, maestro di sci di discesa e di fondo, che ha dedicato parecchi anni allo studio del telemark, stile antico, riscoperto e rilanciato proprio negli Stati Uniti. Il libro è stato tradotto da Luca Gasparini, maestro di sci di Livigno e istruttore nazionale Fisi per il telemark. [e. mar.]

L'Associazione Penitenti della Valle d'Aosta si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

car. Emilio Marone
del quale ricordiamo l'amicizia e la dedizione alla categoria.
Aosta, 24 marzo 1998.

Per due giorni

Si riunisce il Consiglio regionale

AOSTA. Due giorni di riunione, oggi e domani, per il Consiglio regionale. E' la penultima riunione della decima legislatura e propone ai consiglieri un ordine del giorno: 42 provvedimenti da esaminare, 13 dei quali sono disegni o proposte di legge. Le nuove norme proposte vanno dalle disposizioni in materia di «esercizio dei diritti e dei poteri attribuiti alla Valle d'Aosta dallo Statuto per l'utilizzazione delle acque pubbliche a scopo idroelettrico» alle «disposizioni in materia di controlli e promozione per la produzione agricola ottenute mediante «modi biologici» e dalle norme in materia di illuminazione esterna» agli «interventi a favore delle piccole imprese per l'effettuazione di investimenti», per concludersi con la «rideterminazione della spesa sanitaria regionale» parte corrente per l'anno 1998. Tra le interrogazioni, i quesiti sulla legge per l'esame di maturità e sull'esito dello studio del gruppo tecnico per la fattibilità di un nuovo ospedale. [a. c.]

Oggi l'assemblea

Il Cal premia i suoi soci più anziani

AOSTA. E' convocato per le 20.30 di oggi nella sala della biblioteca regionale l'assemblea ordinaria dei soci della Cogne del Club alpino italiano. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo per il 1997 e del preventivo per l'anno in corso, oltre alla consegna di riconoscimenti ai soci anziani. Verrà premiato un folto gruppo di soci: 10 anni di militanza al sodalizio: Armando Biagiotti, Gianmario Boschet, Paola Chelli, Marziano Guaschino, Severino Lombard, Erminia Margrotto, Emanuele Muraro, Daniele Parini, Amato Podio, Brigida Reboulaz, Roberto Reboulaz, Danilo Blanc, Mariselle Chevalard, Franco Lenzi, Piergiorgio Lovisetto, Fulvio Margueretaz, Loris Muraro, Silvio Perseghin, Mario Quiriconi, Ivano Reboulaz, Franco Blanc, Piero Chasseaur, Marco Debernardi, Attilio Lombard, Pietro Marchet, Roberto Melidona, Bruno Nigra, Cesare Petitjacques, Augusta Reboulaz e Piermauro Reboulaz. [a. c.]

Agli abitanti della zona di via Brocherel non piace il progetto elaborato dal Comune

Firme contro il centro polivalente

Il motivo: «Troppi condomini, pochi spazi verdi»

AOSTA. Non piace il centro polivalente che il Comune costruirà in via Brocherel. L'annuncio piano lavori ha suscitato la protesta di molti abitanti di corso Ivrea al punto da convincerli a imboccare due strade per contrastare questa scelta: una raccolta di firme, già in corso, da presentare al sindaco, Pierluigi Thiébat e l'istituzione di un Comitato di riferimento tra l'Ente pubblico e i residenti del quartiere.

«Il nostro dissenso - dicono - è suffragato da una realtà sotto gli occhi di tutti. La nostra zona ha una densità edilizia notevole, con condomini che distano non più di 10 metri l'uno dall'altro e «rubano» spazio al gioco dei bambini. L'unica area verde in cui poter sistemare qualche attrezzatura ludica è proprio lo spiazzo individuato dal Comune per realizzare il centro. Non vorremmo si ripettesse la cementificazione esasperata al quartiere «Cogne». Il centro risulterebbe spazi ad anziani e bambini, dislocandoli in una struttura che occuperà,



stando al progetto, l'intera area verde. L'alternativa proposta dai firmatari della sottoscrizione rileva l'opportunità di ridimensionare le proporzioni del centro, in modo - rimarcano - da lasciare ancora qualche metro di verde a chi intende usu-

fruarne. Sarebbe molto più razionale attrezzare quell'area con giochi e panchine per non stravolgere la qualità di vita dei bimbi e delle persone anziane. La contrarietà a questo piano lavori è riassunta anche in un altro disagio che verrà a cre-

si: la copertura della luce a molti degli stabili circostanti, senza contare l'abolizione di molti dei parcheggi esistenti, problema sentito dai residenti, considerata la cronica carenza di garage, obiettano i promotori della petizione. [s. l.]

Gli abitanti di via Brocherel hanno avviato una raccolta di firme contro il disegno di un centro polivalente elaborato dal Comune

AL GIORNALE

Courmayeur migliore po' di

«Carissima Courmayeur, un attestato di affetto a un imbrocchetto rivoltello dalla più importante testata economica italiana? Ho capito che il giornalista fosse rivolto a Cortina, sarebbe stato meglio per tutti, perché si confonde sempre il bene naturale - ciò che l'uomo ha fatto. Alla base di tutto trovasi la cultura, ed è uno scontro quotidiano tra quella dell'indigeno e quella dell'ospite, che quasi sempre non capisce cosa viene fatto, perché viene fatto e detto in quel modo. «Il potenziale della località è alto», afferma Dino Viérin, ma cozza contro l'aver già il top con «via Roma, la miglior via per lo shopping dell'intero arco alpino» o che «abbiamo un palaghiaccio invidiato da Milano. No! La cultura turistica dorme mai sugli allori, spinge a pavoneggiarsi, è sempre in evoluzione, interprete di desideri, indirizza a trasformare l'escursionista «del mordi e fuggi» in turista. Per avere e far questo bisogna che la funivia

parta dal centro del paese, con ampi parcheggi sotterranei, perché «invita agli sciatori a rilanciare di mezzogiorno la partenza per un giro in via Roma e magari una cena in quel ristorante che può vantare uno dei migliori cuochi del mondo. Ecco come si sfruttano le risorse che madre natura invita ai piedi del Monte Bianco, che devono essere accolte non con toni da saputelli, con strafottenza, ma con cordialità e professionalità. E certe categorie o certi commercianti d'oggi o domani, un tanto potenziale di clientela permette una diversa pianificazione dell'attività commerciale con maggiori utili a prezzi contenuti».

Spremere non serve: si squallifica il paese «danni irreparabili. Ha ragione Viérin nell'asserire lo stop «alla logica del tutto e subito». «Premio solo a consuntivo gli operatori che hanno dato una decisa sterzata al proprio sistema e che si sono allineati agli obiettivi generali dello sviluppo della Valle. «Carissima» avrà così per tutti un solo significato: affetto.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURISMO

Aosta (distr. 5) oggi è di, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porta aperta) e dalle 22 alle 24 (a porta chiusa) (farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corbières. Per gli altri Comuni: regione lo farmacia serviranno i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto per ogni turno: 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); 4: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente); 7: Arrey-Saint-André; 8-9: Châtillon; 10: Brusson; 11-12-13: Verre; 14: Isime.

BE DI TURNO

MARZO 1998
Aosta: Fina, via Clavellin; Shell, via Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corbières; Amad, Fina; Châtillon: Agip; Donnas: IP; Fénis: Fina (Arsene); Gressan: Fina; Pila: Hénès; Tignes: La Salle; IP; Pollein: Fina; Pont-St-Martin: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Christophe: IP; St-Vincent: Shell; Verre: IP.

STASERA AL CINEMA

CORSO. (0165) CHIUSO.

Tel. (0165) 262.220. CHIUSO.

Tel. (0165) 949.473.

M. BIANCO. Tel. (0165) 841.208.

SANT'AMIA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

ARIP. Tel. (0335) 525.85.85. CHIUSO. Pren. posti 15-18 (0166) 512.385. L. 6000.

POLTEAMA. Tel. (0125) 641.571. Titanio. Ore 20.30. L. 10.000.

Tel. (0125) 425.084.

Savignio. L. 21. Lire 7.000.

TV IN VALLE

Raitre

14:19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

19.55 Il punto magazine, a cura di B. Brunet

France 2

13:20; 0.30 Journal

13.50 Le renard, série

14.55 L'equipe, série

16.05 Le chasseur aux chapeaux

16.50 Des chèvres et des bestiaux, jeu

17.25 Saoudi per le gong, série

17.50 Hartley coura il vit, série

18.45 Gili est qui?, jeu

19.15 1000 enfants Pan 2000

21 - Football

22.55 La 1 e l'endroit

Suisse Romande

12.30 TJ-Midi

12.45 Zig Zag café

13.35 L'as de la crime, série

14.25 Le gaz mortel Lac Mysis, odyssée

15.20 L. A. Hunt, série

16.05 Les cruescentes, série

16.35 Inspecteur Derrick, série

17.35 Louis et Clara, série

18.20 TJ-soir

19.20 Football

22.05 Timescop, film

23.50 Météo vivante

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle parti delle emittenti.

HOTELS DALLA VALLE

Via Martinet chiusa lavori alla rete fognaria

Oggi resterà chiusa al traffico via Martinet, nel tratto tra piazza Roncas e via Abbé Gorret. Il provvedimento è stato preso per consentire lavori alla rete fognaria.

Serata dedicata all'orticoltura e alla floricoltura

La biblioteca comunale di Pollein organizza, questa alle 20.30 nella sala polivalente municipio, una serata informativa su: «Orticoltura e floricoltura». [a. l.]

Aosta Paolo Momigliano Levi confermato direttore

Il professor Paolo Momigliano Levi resterà direttore dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Il direttore uscente ha accettato il rinnovo dell'incarico proposto all'unanimità dal direttivo dell'Istituto. [a. c.]

Gressoney Annalisa Ceresa ai campionati italiani di sci

Grande prestazione di Annalisa Ceresa ai campionati italiani assoluti che hanno preso il via ieri a Falcade (Belluno). La giovane gressonara ha conquistato la medaglia d'argento nella classifica assoluta e il titolo giovani in slalom. Ha alle spalle di Lara Magoni e ha preceduto Elisabetta Biavaschi. Bene anche Honey Galvani del Crammont, giunta 20ª assoluta e 10ª tra le giovani. Ottimo risultato anche per il giovane Laurent Prax del La Thuile. Ritoro che all'Abetone, nella fase nazionale del «Pinocchio sugli sci» si è piazzato al 3º posto tra i cuccioli a 37 centesimi dal piemontese Nicolò Cantale. [p. l.]

Ancora problemi di approvvigionamento idrico a Châtillon e St-Vincent

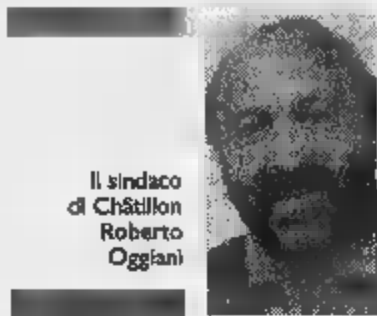
Emergenza acqua in Media Valle

Decisa la costruzione di una nuova rete

CHATILLON. «L'emergenza acqua rimane, anche se la situazione sta progressivamente migliorando. A parlare è Roberto Oggiani, sindaco di Châtillon. A più di una settimana dall'inizio della grave emergenza idrica rimane quindi la preoccupazione per l'approvvigionamento dell'acqua in una vasca dell'acquedotto consortile (che rifornisce i Comuni di Châtillon, Saint-Vincent e Antey-Saint-André), che ha creato problemi nella zona collinare del paese e soprattutto nella frazione Conoz.

«Normalmente - spiega ancora Oggiani - in questo periodo, per motivi climatici, vi è sempre un calo dell'approvvigionamento idrico. Quest'anno si è però raggiunto il minimo storico. Un minimo che non era prevedibile. Una delle vasche è completamente vuota. Abbiamo quindi dovuto chiedere aiuto ai vigili del fuoco, che hanno fatto un lavoro egregio portando, per tutta la settimana, per quattro volte al giorno 14 mila litri di acqua. La situazione è quindi accettabile, anche se la portata della sorgente rimane inferiore al normale. E continuiamo a sperare nella pioggia.

Ieri si è svolta una riunione straordinaria tra i Comuni di Châtillon, Saint-Vincent e Antey-Saint-André per «cercare di attuare dei provvedimenti per ovviare ad un'eventuale altra emergenza di questo tipo - spiega



Il sindaco di Châtillon Roberto Oggiani

ga ancora Oggiani. Potrebbe essere un pozzo o il recupero di una sorgente ora non utilizzata».

E, in attesa delle piogge, rimangono ancora in atto le ordinanze dei sindaci di Châtillon e di Saint-Vincent che hanno previsto la chiusura dei fontanili nei due Comuni della Media Valle.

«Un mese fa - aggiunge il sindaco di Châtillon - ci siamo incontrati, con il sindaco di Antey-Saint-André e quello di Saint-Vincent, per valutare la possibilità di un potenziamento dell'acquedotto. Sulla questione abbiamo trovato un accordo: vi è quindi ora l'intenzione di attivare un progetto in questo senso. Abbiamo stabilito di dare al più presto l'incarico per la realizzazione di un acquedotto che possa rispondere all'esigenza delle due cittadine. Un acquedotto che deve servire 10 mila persone».

Bovo

Châtillon, eletta la nuova Pro loco

Battista il «Comitato promotore»

CHATILLON. Dopo una lunga crisi la Pro loco di Châtillon ha lunedì nuovo direttivo. Il collegio dei revisori dei conti, che resteranno in carica per i prossimi tre anni.

La più votata è risultata Ilvana Blanchod, 55 anni, insegnante di musica e sostenitrice degli sport tradizionali (soprattutto lo stans). Al suo attivo ha anche la composizione della musica di un recente compact disk tutto valdostano, «Gli occhi del cuore», con testi scritti da Alessio Mus e cantato da Stefania Mus.

Gli altri eletti sono Jean Claude Daudry, Enrica Ballo, Paolo Gaspard, Monica Pongon, Sauro Olivari, Igor Busca, Barbara Borghi, Danilo Perrequet e Anna Ramin.

Già nel mese di gennaio era stata convocata un'analoga assemblea, ma lo scarso numero di cittadini presenti aveva indotto i candidati a rimandare l'elezione del direttivo, nel tentativo di ottenere una delega più autorevole. In quell'occasione si era formato un «Comitato promotore» il compito di maggiore sensibilità nell'opinione pubblica. L'obiettivo dichiarato era

quello di riuscire a convocare un'altra assemblea prima della fine di marzo, termine ultimo per la richiesta di finanziamento alla Regione.

Il lavoro di sensibilizzazione è stato condotto con grande successo: lunedì i presenti erano oltre cento, ma, contrariamente alle aspettative, i risultati delle votazioni non hanno premiato nessuno degli componenti del Comitato promotore. Il nuovo direttivo è infatti composto da 10 giovani che hanno presentato la candidatura alla stessa dell'assemblea.

Così sono rimasti esclusi il presidente uscente, Luigia Bergamini, sia il presidente dell'assemblea, Luigi Pistritto. E, ancora, non sono stati eletti il segretario Enrico Signanini e Marco Macrobio, che si sono assunti l'onere di dare inizio alla discussione.

Poco prima della votazione, il sindaco, Roberto Oggiani, ha espresso il proprio disappunto per la forte presenza di concittadini e ha garantito un'ampia disponibilità dell'amministrazione comunale a collaborare con la Pro loco. E non soltanto con il sostegno finanziario.

La protesta degli abitanti del paese per i problemi dell'acquedotto che vanno avanti dal '93

«Petit Pollein dimenticato dal Comune»

Tra le altre lamentele, la mancanza di illuminazione

POLLEIN. Se si potesse misurare l'esasperazione degli abitanti di Pollein, occorrerebbe un dispositivo di notevoli proporzioni. Soprattutto per chi risiede a Petit Pollein, il dover combattere, tutti i giorni, da molti anni, con il problema dell'acqua rossastra è diventata una situazione insostenibile. «Al limite della protesta di massa, con manifestazioni fronte al palazzo comunale, shtanno i residenti.

Si, perché il rituale gesto di aprire i rubinetti riserva la sgradevolissima sorpresa di veder scendere un liquido color ruggine, a volte giallognolo, comunque sempre imbevibile. «Inutilizzabile per cucinare - rileva Isanna Corradi -, per lavare la biancheria, per le pulizie personali, per qualsiasi servizio che richieda l'utilizzo dell'acqua potabile; conviviamo con questo enorme disagio da anni, nonostante la sistemazione autonoma due filtri. «Per quanto ci riguarda - interviene il marito, Pino Pollastrelli -, dal 1993 il problema è invariato,



Alcuni residenti di Petit Pollein. Gli abitanti protestano contro il Comune

nonostante le garanzie dei vari amministratori di soluzione terapeutica.

In questa zona, caratterizzata da costruzioni o bifamiliari, l'ambiente, in generale, «è da terzo mondo», rimarca Innocenzo Fortunato, primo

abitante di Petit Pollein, arrivato 10 anni fa, «quando - ricorda - esisteva ancora la rete fognaria». «Ho portato l'acqua all'allora sindaco Ménabréz per fargli constatare cosa doveva ingerire. Oggi nulla è cambiato. Che fare, allora, per non

rischiare disturbi gastrici, dermatiti, arrossamenti? «Comperiamo casse d'acqua minerale», dice Caterina Raffa. «Ho installato un depuratore, pagando 400 mila lire», spiega Claudio Dodaro, che protesta «per rivendicare il diritto di un bene primario come è l'acqua; vogliamo bere acqua pulita come i residenti del capoluogo».

Petit Pollein, stando alle dichiarazioni di chi vi abita, è considerato «un angolo dimenticato». «Nessunabacheca che informi di ciò che succede, dicono - manca l'illuminazione pubblica dal bivio per Chaney - anche la macchina che spazza le strade passa una volta all'anno». Senza contare il pericolo costante della strada regionale ad alta velocità. «Non c'è un cartello che imponga i 50 chilometri orari, come nel tratto che fiancheggia il capoluogo», ribattono i residenti e chiedono: «La prossima giunta riuscirà a colmare le gravi lacune delle precedenti amministrazioni?»

Sandra Lucchini

Da un adattamento del romanzo «Frankenstein»

Al Corso un'opera teatrale sul dualismo bene-male

AOSTA. «Pourquoi m'as-tu fait si laid, Mary?» è il titolo dello spettacolo teatrale che la compagnia francese «3.5.81» porta in questa sera, alle 21, al Teatro Corso di Aosta. Il contesto è quello del progetto transfrontaliero «Colporteurs», una collaborazione artistica tra la Valle d'Aosta, la regione Rhône-Alpes e la Svizzera romanda. Sono stati quindi elaborati tre progetti che hanno come tematiche opere e autori regionali e di autori che parlano di queste regioni.

«Pourquoi m'as-tu fait si laid, Mary?» è l'adattamento del romanzo di Mary Shelley «Frankenstein», scritto durante un soggiorno in Svizzera dell'autore - il marito, il poeta Percy Bysshe Shelley, e pubblicato nel 1818 - il titolo di «Frankenstein» - the modern Prometheus.

La compagnia francese ha scelto di sottolineare nel pro-

prio spettacolo la tematica del la genesi dell'essere umano, così come la scrittrice ha cercato di concepire il personaggio. L'analisi arriva poi a mettere l'accento sul dualismo bene-male, partendo dal mostro Frankenstein.

Mary Shelley ha collocato la sua storia in uno scenario sublime. Nevi immacolate e foreste misteriose, che ricordano la Svizzera, dove è il romanzo della scrittrice inglese. In questo paesaggio da favola, in questo «paradiso glaciale» dove la scrittrice pone la sua creatura, dove è il bene e dove sta il male?

Nell'opera teatrale tratta dal romanzo viene anche posto l'accento sull'aspetto umano del mostro sperimentato, che dice al suo creatore di desiderare accanto a sé una donna. Quindi la solitudine, alla quale si abbandona triste e orribile creatura.

[sa. b.]

REDIVO SALVADORI



BREMACH 4x4

Più lo carichi, più si carica.

Le difficoltà sono il loro pane quotidiano: senza esitazioni superano ogni ostacolo affrontando pendenze del 100%, con la spinta di un motore generoso e della trazione integrale. Grazie alla loro grande portata ed alla serie di allestimenti speciali con presa di forza idraulica, gli autocarri Bremach si adattano alle più diverse esigenze operative.

BREMACH

REDIVO SALVADORI

Nelly Besenval

AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/23.58.07

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI
AGRICOLTURA - DIREZIONE PROMOZIONE SVILUPPO AGRICOLO
11020 QUART (AO) - Loc. Aménique 127/a
Tel. 0165/776111 - Fax 0165/765614 - Telex 0165/210820

Bando di gara mediante pubblico incanto con tornata e gare

Oggetto dell'appalto:

1) Lavori di costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio del consorzio di miglioramento fondiario Bionaz in comune di Bionaz.

Importo a base d'asta: L. 1.575.000.000.

2) Lavori di costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio del consorzio di miglioramento fondiario Fu Chemping in comune di Villeneuve.

Importo a base d'asta: L. 1.337.000.000.

Categoria A.N.C. richiesta: 10A per importo minimo di L. 1.500.000.000 (classifica 5).

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato sulla base dell'indicazione massima ribasso unico percentuale sull'offerta prezzi posti a base d'asta (art. 25 c. 1 lett. a e c. 2 L.R. 12/96). Non è ammesso l'offerta in aumento.

Termine irrinunciabile presentazione offerta: 27 aprile 1998 presso Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali - Coordinamento Agricoltura - Direzione Promozione Sviluppo Agricolo.

Data della gara: 29 aprile.

I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione appaltante e dei comuni di Quart, Bionaz e Villeneuve nonché inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 16.3.98.

Copia del bando e degli elaborati progettuali possono essere richiesti all'Elaborazione ELIOGRAF (tel. 0165/44354).

arch. Roberto Domine

CITTA' DI AOSTA - VILLA D'ARRE

Estretto bando di gara

Licitazione privata - pulizia uffici giudiziari di Aosta.

Questa Amministrazione indice licitazione privata per il servizio di pulizia dei locali degli Uffici Giudiziari per il periodo dal 01/06/1998 al 31/12/1998.

L'aggiudicazione del lotto è effettuata a favore della Ditta che proporrà, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 l'offerta migliorativa più bassa sull'importo di L. 40.000/mq annuo (IVA esclusa).

Il bando di gara integrale può visionarsi presso l'Ufficio Economico del Comune di Aosta (tel. 0165/300428 - telex 0165/33324) ed eventualmente potrà essere inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 16.3.98.

La richiesta di invito, redatta su carta legale in conformità a quanto previsto dal bando di gara, indirizzata al Servizio Economico del Comune di Aosta - piazza E. Chanoux, 1 - 11100 Aosta, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 06/04/98.

Aosta, 6 aprile 1998

IL DIRIGENTE dr. Pier Luigi Bozzoli

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttochess

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Aménique - Quart
Tel. (0165) 775.180 - 785.628
Fax (0165) 761.112

ECO-INCENTIVI, ECCO PEUGEOT.



PEUGEOT 106 DA LIRE 13.900.000 INIZIA AI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

PARTE LA LEGGE* E PEUGEOT 106 E' GIÀ AL VIA. TUTTE LE VERSIONI VANTANO BASSI CONSUMI E ALTE PRESTAZIONI. SCOPRI LA TUA 106: 3 E 5 PORTE, DA 950 CM³ A 1600-16V. DA 120 CV, BENZINA E DIESEL. SCOPRI IL PIACERE DI UNA GUIDA BRILLANTE E LA SICUREZZA DI UNA PERFETTA TENUTA DI STRADA. SCEGLI LA 106 CHE PREFERISCI. PEUGEOT 106. PERCHÉ SEI COME NOI.

Versione fotografata 1600-16V

E' UN'OFFERTA DI:

IDEALCAR s.r.l.

Fraz. Lillaz - QUART

Tel. 0165/765991

106
PEUGEOT



Attivati Gaspard e Zuzzurro

AOSTA. E' stato annullato lo spettacolo stanza dei fiori di china con Angelo Finocchiaro, inserito nel cartellone della Saison culturale e programma per oggi. A sostituirlo, il 31 marzo, ci sarà «Rumori fuori scena» con Gaspard e Zuzzurro.

[sa. b.]

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

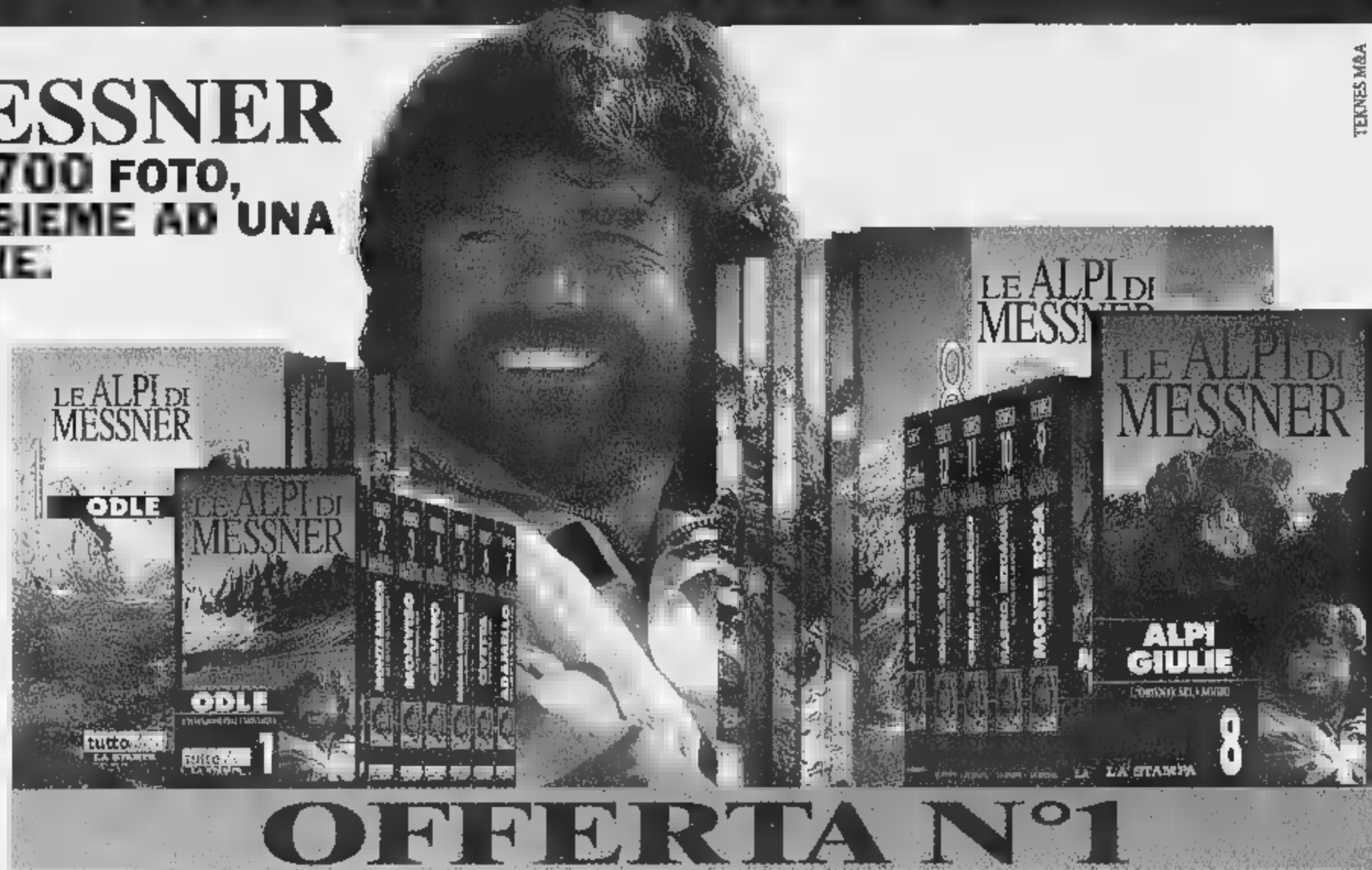
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

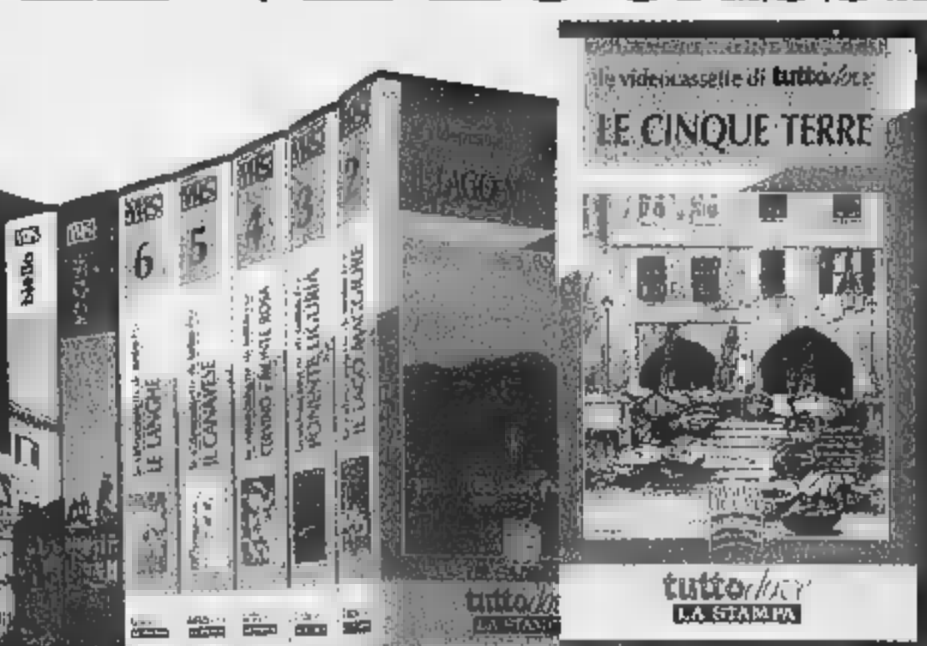
Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, ■ JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori ■ giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

■ L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e ■ bella fanciulla, 3 Argo ■ il suo padrone ■ Vito generoso, ■ Le confessioni ■ vegliardo, 5 Il mio oio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000



OFFERTA N°3

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383

REPORTAGE NEL QUARTIERE GHETTO

Rivarolo, viaggio tra la gente di via Bicocca

«Qui non è il Bronx»

Si respira ancora la tensione degli scontri tra i carabinieri e un gruppo di abitanti



Andrea Perri è il sindaco del quartiere Bicocca



Si respira ancora tensione dentro i cortili dei palazzi di via Bicocca a Rivarolo, teatro domenica sera dei tafferugli tra i carabinieri che avevano fermato un giovane durante un normale controllo e gli abitanti di un condominio, scesi in strada per proteggere uno dei loro. La gente dei palazzoni si difende: «Un'azione di guerra preparata a tavolino: in un attimo sono arrivati sotto i nostri palazzi le volanti dei carabinieri... saranno state cinque, forse sei. E i militari erano tanti... qualcuno di loro ha anche sparato in aria qualche colpo».

Per tutti parla Andrea Perri, 43 anni, portavoce del quartiere costruito intorno a metà anni '90 alla periferia di Rivarolo. Qui la gente «dentro due casermoni di cemento bianco e grigio alti quattro piani e disposti lungo otto scale» delimitati da una recinzione verde e fitta. Con i giardini e le aiuole piccole come fazzoletti, un parco giochi, un campo sportivo, tutti lavori realizzati dagli abitanti del quartiere con materiale di recupero.

E una città dentro la città: 72 famiglie, più di 100 persone, un consiglio di quartiere, come lo chiamano gli abitanti, «il sindaco» Andrea Perri, l'unico autorizzato a parlare e a commentare l'accaduto. «Per colpa di poche teste calde che vivono qui ora paghiamo tutti: ci definiscono il Bronx, la Felcheria di Rivarolo e invece il maggior parte è brava gente».

Tra le teste calde, come dice il sindaco, c'è anche Gianluca Misuraca, 18 anni appena compiuti. I disordini di domenica sera erano iniziati dopo la sua «contro» ai carabinieri, che l'avevano scoperto dentro la villetta in costruzione lì vicino in compagnia di una minorenni. Alla richiesta di mostrare i documenti Gianluca Misuraca ha reagito male, poi è scappato fin sotto chiedendo l'appoggio di alcuni familiari. In un attimo è in strada un intero condominio: i militari sono stati accerchiati. E' scoppiata

to il caos. Sono volate botte, stonate, qualche sesso: quattro militari sono finiti all'ospedale con contusioni varie. Dai balconi si affacciati in molti. «Abbiamo sentito gli spari - dicono - pensavamo si trattasse di qualche petardo: poi abbiamo visto i tafferugli e altre volanti arrivare».

Alla fine, oltre al giovane fermato dai carabinieri, in manet-

te c'è finito anche suo padre, Franco Misuraca, 52 anni, mentre altre due persone sono state denunciate: Domenico Misuraca, 28 anni e un minore, C.M. Tutti con le stesse accuse: oltraggio, resistenza, minacce e violenza aggravata contro pubblico ufficiale. Il capitano dei carabinieri, Nicola Fozzi, del comando Venaria, dice: «I miei uomini si sono trovati di

fronte ad una frotta di gente minacciosa. Che dovevano fare? E poi solo il fatto che per fare normali accertamenti previsti dalla legge è stato necessario schierare tutte le forze disponibili, la dice lunga sulle difficoltà che abbiamo avute».

E ancora: il problema però è un altro: molta gente che vive in quei palazzi paga a causa di pochi che invece «essere isolati» vengono spallati, come è domenica. In città dicono che i carabinieri hanno fatto quello che dovevano fare e che, anzi, i controlli in quella zona dovrebbero essere ancora più massicci. Come l'altra sera. Ma questa è un'altra storia, è l'altra faccia di Rivarolo a parlare. Nei palazzoni popolari di via Bicocca, qualche centinaio di metri dagli uffici della Eaton Automotive, la multinazionale che dà lavoro a migliaia di persone nel mondo, impura la disoccupazione. Una città dentro la città, fatta per lo più da immigrati: molti calabresi e poi siciliani, napoletani, qualche pugliese. Hanno trovato un alloggio per poche lire d'affitto al mese e la maggior parte vive dentro questo rettangolo di cemento e asfalto quasi tutto «sue giornate». Un giorno uguale all'altro: naturale che nasca dopo un po' il senso del gruppo e tra i giovani quello del «branco». E la diffidenza verso quelli che vengono da fuori.

Giamplero

Dopo gli incendi Parco Vaude vietato ai pastori

Il presidente del Parco delle Vaude, Federico Piandro, l'aveva promesso giorni fa: «Se i pastori, come crediamo, continuano ad appiccare incendi nell'area del Parco, vieterò il pascolo su tutti i terreni bruciati».

Detto, fatto. I rappresentanti dell'Ente Parchi del Canavese, dopo che nei giorni scorsi le fiamme hanno distrutto diversi ettari di terreno, hanno deciso di adottare una normativa di legge che vieta il pascolo di qualsiasi specie di bestiame per almeno 10 anni sulle superfici di bosco danneggiate o distrutte dal fuoco.

Per la violazione di questa norma è prevista una multa fino a 12 mila lire per ogni capo di bestiame. «Gli incendi - precisano gli amministratori del Parco - sono sicuramente origine dolosa ed oltre a provocare disagi per gli automobilisti, l'ultima volta hanno addirittura rischiato di raggiungere l'abitato di Palazzo Grosso».

«I 26 mila ettari di brughiere - continua Piandro - possono essere distrutti in questo modo. Si altera l'equilibrio biologico con le specie animali che ci vivono. Poi gli allevatori devono capire che non si migliora il pascolo bruciando il terreno, anzi, secondo una ricerca universitaria il latte prodotto da capi che brucano questo tipo di erba è di qualità più scadente».

Vecchio problema, quello degli incendi appiccicati all'interno del parco delle Vaude. A rendere urgente il provvedimento, la prolungata siccità quest'anno che ha provocato la distruzione di gran parte del patrimonio protetto di quest'area che abbraccia parecchi Comuni del Basso Canavese.

Il parco, inserito nel progetto di recupero presentato all'Unione Europea da 11 amministrazioni della zona, ospita circa 120 specie di animali ed è una brughiere particolarmente rara da trovare a questa altezza.

Gianni Giacomino

Ora si cavalcava la protesta

Parte con una raccolta firme la campagna «Canavese sicuro»

I fatti domenica sera hanno fatto scendere in campo anche il gruppo di Alleanza nazionale che a Rivarolo sta per promuovere la campagna «Canavese sicuro». Un'iniziativa per la verità già nell'aria da diverso tempo, ma che i tafferugli di via Bicocca rafforzano considerevolmente. Spiega il delegato di An in consiglio, Fabrizio Rittot: «Quello che è successo domenica dimostra che c'è fare qualcosa in questa città. Bisogna dotare le forze dell'ordine di più personale e nell'opera di prevenzione bisogna coinvolgere anche i vigili urbani impegnati, invece, esclusivamente a fare multe».

La campagna «Canavese sicuro» parte nei prossimi giorni con una raccolta firme: «Vogliamo che il territorio sia più controllato» chiedono l'adesione massiccia dei rivaresi in questa battaglia. Qualche tempo fa l'amministrazione rivarolese aveva già provveduto ad istituire pattuglie notturne da parte dei vigili urbani: un lavoro di prevenzione che aveva dato buoni risultati. E l'esperienza potrebbe essere ripetuta. L'iniziativa «Canavese sicuro» verrà lanciata in occasione dell'inaugurazione della nuova sede cittadina. An in corso Torino 95, sabato prossimo alle 18.

Giamplero

DOVE E QUANDO

RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE. Al Centro Congressi La Serra di corso Botta 30 a Ivrea, si conclude il ciclo di film di lingua inglese: oggi viene proposta la commedia «My best friend's wedding», con Julia Roberts e Rupert Everett: spettacoli alle 15,20, 19,25 e 21,30. Per informazioni rivolgersi allo 0125/44341. Restando a Ivrea, all'Abbinema, in svolgimento una rassegna dedicata alla «cinematografia europea»: alle 21 viene presentato il film «Aria di famiglia»; il biglietto costa 7000 lire. Al Cinecittà di Chivasso, per il ciclo «Mercoledì da ghiottoni» promosso in collaborazione con Arcigola, viene proposto alle 21 «Pranzo reale»; al termine degustazione di ghiottonerie a base di suino: 8000 lire l'ingresso al film, 20 mila «la degustazione (prenotazioni allo 011/9102157)».

Al Circolo La Piazzetta di piazza Maretti a Ivrea proseguono gli incontri musicali del mercoledì. Alle 16 Carla Zanetti parla dei quartetti di Beethoven. Informazioni allo 0125/49026.

CONCERTO. Alla birreria La Rata volaira di via Aosta 1 a Candia Canavese l'appuntamento di questa sera è con il blues del gruppo dei Well Taken. Inizio del concerto alle 22 circa, ingresso libero, per informazioni rivolgersi allo 011/9834335.

LA FERROVIA. Il Comune di Rivarolo e la Satti organizzano, alle 20,30 al Salone plurisecolare di via Peila, un convegno-dibattito dal titolo «La ferrovia in un'ottica di riqualificazione territoriale del Canavese e dell'area metropolitana di Torino». E' prevista la partecipazione dei parlamentari locali, degli assessori regionali e provinciale ai Trasporti e dei dirigenti della Satti. Durante la serata viene proiettato il video sulla ferrovia canavesana realizzato da Emilio Sciampani e Attilio Perotti e si inaugura la «fotografia «Le stazioni della Canavesana»».

DANZA JAZZ. Silvio Oddi, primo ballerino di numerose trasmissioni televisive Rai e Mediaset, tiene uno stage di danza jazz al Gym squash di corso Vercelli a Ivrea, nei pomeriggi del 11 e del 5 aprile prossimi, con turni riservati ai principianti e altri rivolti a corsisti di livello avanzato. Per informazioni e iscrizioni telefonare prima (i posti sono limitati) allo 0125/251185.

ASTRALI. Si conclude il seminario sull'argomento organizzato dall'Atelier delle Arti Applicate. Alle 21, al Centro aperto di piazza Mazzini a Caluso, Graziella Mizzani Corio Fani parla di «Realità metafisiche, universo simbolico e universo olistico».

«Ridi che non ti passa» è il titolo della mostra di vignette e disegni umoristici di Marino Tarizzo, allestita nelle sale espositive al piano terra del Palazzo municipale a Rivarolo. La rassegna è visitabile fino a domenica ed è aperta nei giorni feriali tra le 17 e le 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

IL CENTRO RICREATIVO ANZIANI di San Giusto organizza, per il periodo compreso tra il 15 e il 29 giugno, un soggiorno a Marciana Marina all'isola d'Elba. Il costo della vacanza è di 840 mila lire. Prenotazioni entro il 2 aprile rivolgendosi alla sede del Centro «Enrico Tino», in piazza del Municipio, tutti i giorni dalle 15 alle 18.

IL GRUPPO ACCADEMIA ATTORI di Cuorgnà, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Pont, ha allestito una breve stagione di spettacoli dal titolo «Teatro a primavera». Nei prossimi tre sabati, a partire dal 28 marzo, verranno rappresentati alla Sala Polivalente «Pistoni» di Pont un musical, una tragedia «Garcia Lorca» e una commedia. L'ingresso a ogni singolo spettacolo costa 12 mila lire. Informazioni allo 0124/58043.

Festa a Rosone

Don Salvetti da mezzo secolo in valle Orco

Come quasi tutti i parroci di montagna della valle canavesana, anche lui è arrivato dalla pianura. Da mezzo secolo, don Fernando Salvetti, a Rosone dove, quarant'anni fa, ha inaugurato la nuova parrocchia, nella frazione ricostruita più in basso rispetto a Rosone vecchia, abbandonata perché malnata da una frana.

Domenica prossima la comunità festeggia don Salvetti: «Non è stato facile convincerlo ad accettare questa giornata», spiegano a Rosone, dove hanno sede, tra l'altro, i principali impianti dell'Aem - lui continua a ripetere che in tutto questo tempo ha sempre cercato di lavorare con entusiasmo e passione».

Nel salone dell'Aem, alle 11,30 dopo la messa di ringraziamento, sarà inaugurata una mostra fotografica che ripercorre la lunga missione sacerdotale di don Salvetti in questi anni: dal dramma dell'abbandono del vecchio paese, alla nascita della nuova Rosone; ed ancora dall'epoca della realizzazione dei grandi bacini dell'Aem nel 1970 di Piantonetto, tutto compreso nella sua parrocchia, fino alle difficoltà occupazionali degli ultimi anni e ai tentativi di cercare soluzioni perché i giovani non lascino la montagna. E' facile incontrare don Salvetti che si sposta sulla «Panda» nelle frazioni più dimenticate della valle: «Siamo rimasti in pochi per stare dietro alle tante chiese delle parrocchie», dice il parroco che domenica riceverà anche la visita del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, ospite insieme ai parroci della valle della comunità di Rosone. Qui, nel luglio scorso, «stati ricordati proprio i Cappellani del Gran Paradiso: un posto di tutto rispetto» proprio a don Salvetti. [m. rev.]

Precipitazioni scarse

L'ultima neve di primavera

Hanno dovuto rimangiarsi i sospiri di sollievo in occasione della nevicata della scorsa notte, i gestori delle stazioni sciistiche del Canavese. I pochi centimetri caduti, 10 al massimo, non sono però sufficienti per garantire una «coda» ad una stagione che, partita con il piede giusto, è andata via via in calando. E gli sguardi restano puntati al cielo, in attesa di nuove precipitazioni.

«Dovrebbero cadere ancora 20 o 30 centimetri», dice Nanni Francisco, gestore del Palit in Valchiusella, «per mettere il fondo che ancora c'è». Così fosse, potremmo augurarci di riattivare gli impianti chiusi dalla «domenica». Le speranze del Palit non sembrano però essere condivise altrove, dove la stagione '97/98 sembra già finita in archivio.

Ad Alpete si è sciato fino a metà febbraio, ora la pista è praticamente un prato, «la neve della scorsa notte», dice Bianca Seren Gaj - non basta certamente per rimettere gli sci ai piedi. Bisognerebbe batterla, ma poi? In ogni caso è troppo poca. Il bilancio stagionale, comunque, non è negativo. «Ci hanno salvato le feste di Natale, per noi state un'autentica boccata d'ossigeno».

A Valprato Soana, questa neve non cambia la situazione. La cooperativa Val Soana è impegnata nelle pratiche per la cessione dell'impianto al Comune. «Il nostro impianto», spiega Giancarlo Severino, il presidente - è stato aperto soltanto per il week-end, a inizio febbraio. Ma se tutto andrà bene, la prossima stagione potrà aprirsi alla grande. In valle Orco, intanto, si guarda già avanti. Nei giorni di Pasqua riaprirà il rifugio Pontese, tradizionale meta di sci-alpinismo nel vallone di Piantonetto, con la nuova gestione affidata all'Associazione Amici del Gran Paradiso. [m. rev.]

L'albanese si difende: «Nessun abuso sulla ragazza»

«Non ho mai tenuto quella ragazza prigioniera in casa, e neppure malmenata. Era la mia convivente, e tutti lo sapevano». Si difende Ibrahim Spahija, 30 anni, albanese residente a Caravino, che a inizio febbraio era finito in carcere con l'accusa di abusi sessuali, sequestro di persona e procurato aborto nei confronti di una giovane romana, poi rimessa in libertà dopo appena tre giorni. Il fatto che Spahija sia stato subito scarcerato dai magistrati - spiega il suo legale, avvocato Zaccaro - dimostra che quelle accuse erano infondate. Purtroppo le ricadute di questa vicenda sulla sua famiglia e sul suo lavoro sono state pesanti. Non è escluso che la presunta vittima sia incriminata per calunnia, se venisse dimostrato che i fatti si svolsero in maniera diversa.

Incidente in fabbrica, imprenditore assolto

Era finito alla sbarra per un infortunio sul lavoro subito nel '94 da un dipendente, Daniele Collura, 19 anni, di Borgofranco, che aveva dovuto subire l'amputazione di due dita della mano destra rimasta schiacciata sotto la pressa. Pier Claudio Arnodo, 46 anni, di Pont St. Martin, titolare della omonima ditta di carpenteria metallica in Mazzini a Borgofranco, è stato invece proscioltto dall'accusa di lesioni colpose e inosservanza alle leggi sul lavoro. Il pretore Ivrea Tiseo ha accolto le tesi del difensore, l'avv. Campanale, assolvendolo perché «il fatto non sussiste».

Pittori bielorussi fanno lezioni con i bambini

Continua la collaborazione fra il Comune di Torre e il ministero della Cultura russo. Per tutta la settimana 4 pittori bielorussi ospiti nel piccolo centro altocanavesano, dove realizzano quadri e pannelli che poi donano alla popolazione e alla pinacoteca locale. Ieri, inoltre, hanno tenuto una lezione di pittura ai bambini della scuola elementare.

La Provincia finanzia tre siti per rifiuti ingombranti

Sono stati finanziati (441 milioni dalla Provincia) i lavori per la realizzazione di tre nuove stazioni di conferimento per la Società Canavese Servizi. I lavori per la realizzazione partiranno nelle prossime settimane: le tre stazioni di conferimento dove potranno essere gettati tutti i tipi di materiale ingombrante (elettrodomestici, mobili, eccetera) verranno costruite a Salerano, Strambino e Albiano. Si andranno ad aggiungere ad una quarta stazione che entrerà in funzione nell'area di San Bernardo di Ivrea a settembre.

Ecco il progetto per il calcio a 5 in C

Domani, alle 20,30, sala Santa Marta, in piazza Santa Marta ad Ivrea, ospiterà la presentazione del progetto di istituire in Canavese un girone di calcio a cinque affiliato alla Federazione italiana gioco calcio. Sarà presente il signor Foschia, delegato provinciale di Piemonte e Valle d'Aosta per il calcio a cinque.

Conclusi i lavori per la sicurezza della scuola

Quasi completati i lavori per la ristrutturazione della scuola elementare statale «Gianni Rodari» di Feletto. Le opere effettuate (spesa 150 milioni) hanno portato alla sistemazione del tetto e alla messa in sicurezza dell'edificio. La seconda tranche di lavori porterà ad altri interventi per spese di altri 100 milioni.

Eletto il direttivo della Pro Loco

Renato Giachino è stato confermato presidente della Pro Loco di Mercenaco. Nel direttivo il vice Alberto Licari, la segretaria Michela Occeppo e l'addetta alle pubbliche relazioni Nicoletta Viali.

“FORUM LA STAMPA” Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, dal tetto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - «Forum La Stampa» - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome

Indirizzo

Tel. Fax

Fascia d'età
☐ 18-24 ☐ 25-39 anni ☐ 40-49 anni ☐ 50-59 anni ☐ 60-69 anni ☐ 70 anni e oltre

Frequenza media di acquisto de La Stampa
☐ Una volta alla settimana
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Condizione professionale
☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operai/assimilati
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Acquisito altri quotidiani posto de La Stampa
☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Circondare il titolo di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì ☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Firma

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Finitec Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Un'indagine di Legambiente sulla situazione dei trasporti in Piemonte

Il Treno Verde dà i voti

Ai torinesi il tram piace ancora

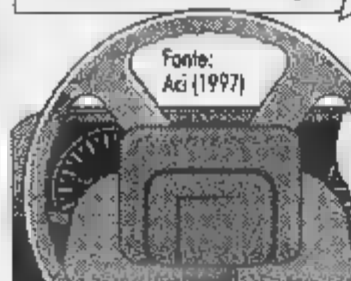
Il Treno Verde, allestito da Ferrovie e Legambiente, ha fatto tappa nei giorni scorsi in Piemonte. Ed ha fornito alcuni dati elaborati durante il lungo viaggio attraverso la Penisola.

In Piemonte, Legambiente ha passato sotto la lente d'ingrandimento la situazione dei trasporti. I risultati sono abbastanza significativi in un'area dove l'automobile da sempre fa la parte del leone. I dati estratti da due importanti strumenti di analisi, entrambi del '97 (cioè l'Ecosistema urbano dell'Istituto di Ricerca Ambiente Italia e la radiografia di Tutti i trasporti passeggeri), confermano che, sulla base del rapporto tra auto immatricolate e circolanti, esiste un alto tasso di motorizzazione. Alessandria è il capoluogo di provincia piemontese che ha la minore intensità con 60 vetture ogni cento abitanti. La città «amandrogna» è al 55° posto in graduatoria nazionale, seguita da Asti (61°) con 61,3; quindi Vercelli (77°) con 63,3 Torino (78°) con 63,6, Novara (79°) con 63,80, Cuneo (88°) con 64,9, Biella (91°) con 66, Verbania (97°) con 69,5. L'ultimo posto spetta ad Aosta (103°) che conta addirittura 75,6 auto ogni cento abitanti.

Per quanto concerne i consumi di carburante, cioè il numero di chilogrammi di petrolio (il cosiddetto kep che equivale a 0,77 litri di benzina e a 0,88 litri di gasolio) consumati in un anno per abitante, le cose non migliorano. In effetti, scorrendo la speciale classifica, troviamo Torino come città piemontese più oculata: è 37° in graduatoria nazionale con 545 kep, seguita da Vercelli (41°) con 555, Novara (42°) con 558, Verbania (45°) con 580, Biella (46°) con 581, Cuneo (61°) con 651. Alessandria è al 1° posto con 864, segno che il «mandrogno» si sposta molto. Gli ultimi due posti spettano ad Asti (1039 kep) e ad Aosta (1418 kep). Ma anche in quest'ultimo caso c'è da dire che ad elevare i valori è anche la mas-

TASSO DI AUTOMOBILIZZAZIONE

Pos.	Città	auto/100 ab.
1	Venezia	81,1
55	Alessandria	60,16
61	Asti	61,31
77	Vercelli	63,33
78	Torino	63,64
79	Novara	63,80
88	Cuneo	64,88
91	Biella	66,97
97	Verbania	69,45
103	Aosta	75,65



Gli aostani invece amano le auto: sono 76 ogni 100 abitanti
Verbania: in pullman solo una volta l'anno

Ad Asti si consumano quasi mille litri di carburante all'anno per abitante. Alessandria è invece il capoluogo con la minore intensità di vetture

siccia presenza di turisti. Anomala invece la posizione di Asti che sul turismo conta soltanto in occasioni di grandi eventi come il Palio o la Douja d'Or. L'ultimo dei risultati riguarda i trasporti privati. Per i servizi pubblici i dati evidenziano notevoli diversità di comportamento. Infatti, mentre a

CONSUMO DI CARBURANTE

Pos.	Città	kep x ab. all'anno
1	Enna	295,7
37	Torino	545
41	Vercelli	555,3
42	Novara	558,4
45	Verbania	580,7
46	Biella	581,3
61	Cuneo	651,4
95	Alessandria	864,7
102	Asti	1039,4
103	Aosta	1418,0



Torino l'intensità d'uso del trasporto pubblico urbano è alta (11° posto nazionale con 188 corse pro capite all'anno), a Vercelli i mezzi pubblici non li prende quasi nessuno (93° con 1 corse). Ancora peggio Verbania (94°) una sola corsa, anche se c'è da dire che la rete dei trasporti è modesta viste le

dimensioni stesse del neonato capoluogo. I mezzi pubblici sono sfruttati abbastanza dagli alessandrini (43° posto con 78 corse). Seguono Asti (44°) con 76, Novara (57°) con 54, Aosta (63°) con 43, Cuneo (66°) con 39, Biella (83°) con 16. Più nel dettaglio possiamo aggiungere che ad Asti l'Asp

INTENSITA' D'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Pos.	Città	viaggi/ab. per anno
1	Venezia	536
11	Torino	188
43	Alessandria	78
44	Asti	76
57	Novara	54
63	Aosta	43
66	Cuneo	39
83	Biella	16
93	Vercelli	5
94	Verbania	1

serve un'area di 152 chilometri quadrati per 380 chilometri linea 59 veicoli che hanno mediamente 11,6 anni di servizio. Viaggiano ad una velocità di 19,8 km/h. A Cuneo la concessionaria del servizio pubblico agisce su un'area di 120 kmq per 125 km di linea con 37 bus che hanno un'età media di 11 anni. Viaggiano ad una velocità di 18,3 km/h. A Novara l'Atm serve un'area di 650 kmq per 898 km di linea un migliaio di veicoli che si spostano a 17 km/h e sono relativamente giovani: 8,5 anni. Infine, a Vercelli, l'Atap serve un'area di 127 kmq per 132 km di linea con circa 200 veicoli. Un'ultima curiosità: questi ultimi si muovono a 19 km/h e sono i più recenti di tutti. L'età media infatti non supera i cinque anni.

Piero Abrate

Dalla Regione il danno e anche la beffa

«Ed ora restituite i soldi dei buoni per la mensa»

Aboliti i ticket delle guardie forestali E devono pagare 400 mila lire a testa

Le guardie forestali in servizio sul territorio del Piemonte rimaste senza il servizio della mensa. C'è chi si porta il panino da casa, c'è chi spende di tasca propria per un piatto caldo. L'appetito di tutti è comunque rovinato una vicenda arrivata al Tar, alla Procura e alla Corte dei Conti di Torino. Le guardie dovrebbero infatti restituire alla Regione circa 400 mila lire a testa. E' l'equivalente di pasti consumati i ticket che rimangono ancora malgrado la convenzione fra amministrazione regionale e Corpo Forestale non li prevedesse più.

Il problema è di carattere burocratico-finanziario. Una complicata faccenda convenzioni scadute fra gli enti e di disposizioni state trasmesse a tempo debito da un ufficio all'altro. Ora le guardie dovrebbero restituire somme corrispondenti ai ticket utilizzati. Nel complesso, secondo i sindacati, si parla di 160 milioni. Eloquentemente uno stralcio della lettera in cui è richiesto il risarcimento, firmata dal direttore dei servizi finanze della Regione Pierluigi Lesca: «Si fa presente che, in contrario, saremo costretti ad adottare la procedura ingiuntiva per il recupero coattivo del credito mediante espropriazione forzata».

La vicenda impegna da mesi i dirigenti della Forestale, anche a livello nazionale, e i sindacati. Ci sono denunce contro la Regione presentate alla Procura della Repubblica di Torino e alla Procura della Corte dei Conti del Piemonte. C'è un ricorso al Tar il cui esito è atteso da almeno duecento guardie, quelle interessate dalla richiesta di rimborso. Si è aggiunta di recente un'interrogazione al presidente della giunta di Palazzo La-

Giuliana Manica, Lido Riba Silvana Bortolin del pds.

Antonio Pipitone è coordinatore nazionale della Uil per i lavoratori della Forestale. Apre una cartella di gonfia di documenti. E riassume: «E' inaudito che per un disguido burocratico e per i tagli alla finanza pubblica debbano pagare le guardie, che hanno nessuna colpa che garantiscono un servizio preziosissimo per la Regione e per lo Stato, di cui sono dipendenti». Un dossier della Uil è stato inviato anche al ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto.

Pipitone precisa che per tre mesi, da aprile a luglio '96, i ticket pasto sono arrivati ugualmente. Nessuno aveva avvertito gli agenti che quei buoni non erano più previsti nell'accordo. In quel periodo era assente il regionale al Bilancio il novarese Pierluigi Gallarini, ora capogruppo Forza Italia. Firmò la richiesta di restituzione dei quattrini inviata al Coordinamento regionale del Cfs

e quindi a tutte le guardie. Gallarini oggi riferisce: «Con la nuova convenzione la Forestale riceveva contributi ancor più consistenti. Che doveva però gestire in proprio. Il problema è sorto perché nei recenti protocolli veniva più contemplata la corresponsione dei ticket. Ci sono stati anche forti tagli per il risanamento delle finanze degli enti. Va ricordato che il Corpo Forestale è a carico dello Stato anche alle Regioni garantisce servizi fondamentali». Com'è potuto accadere che i ticket arrivassero comunque alle guardie? Gallarini: «Questo è un fatto che, forse per inerzia burocratica, per ritardata trasmissione delle nuove disposizioni».

Paola Arbela

SOMME

TORINO	
CUNEO	78
VCO	
ALESSANDRIA-ASTI	55
VERCELLI-BIELLA	
NOVARA	18
TOTALE	380



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.



LE AUTO DA VIVERE

La Stampa - Abbonamenti '98

3
comode
rate

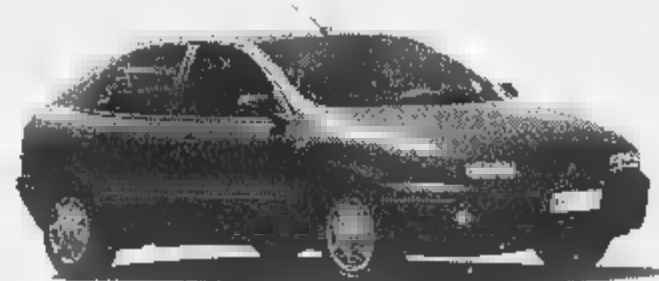
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383


abbonarvi?






LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per  e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone  via Roma 80 a Torino.

I  volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e  - al prezzo speciale  L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO ■ AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Il Trofeo Fillietroz di scialpinismo



Nicola Invernizzi e Wolfgang Holzner, atleti del Centro sportivo Esercito

Successo deciso da un ricorso

NUS. Finale ■ giallo a Saint-Berthelemy per il 17° Trofeo Joseph Fillietroz. Ettore Champreavy e Alberto Colajanni, primi al traguardo di Lignan, ■ sono visti squalificare per non essere transitati insieme, come vuole il regolamento, alla ■ controllo posta sul Col Chaleby (tetto della corsa ■ 2633 metri). I due ■ stati estromessi dalla classifica dopo il ricorso pre-

dal Centro sportivo Esercito ■ dal Mont Nery. A vincere il Trofeo Fillietroz è così stata la coppia dell'Esercito formata da Nicola Invernizzi e Wolfgang Holzner, già vincitori di questa classifica, con Franco Laurent, lo scorso anno (Invernizzi) ■ nel ■ (Holzner). I due hanno concluso i circa 14 km del p ■ in 1 ■ 30'34", precedendo ■ squadra del ■ Nery. Al 2° posto i fratelli Ghisafi, Fabio ■ Stefano, a 1'18", che hanno superato per 5" Giuseppe Cuvrier e Stefano Chib (staccati di 1'23"). Al 4° posto Gabriele Ghisafi ed Erik Benedetto ■ 2'46" con al ■ posto l'altra squadra dell'Esercito ■

Alessandro Morassi ed Emanuel Conta ■ 9'10". Seguono in classifica Armando Pession ■ Carlo Bich (Valtournenche) a 9'48" ed Eddy Guala ■ Rinaldo Barlet (Godioz) a oltre 10'.

Nella classifica ■ materiale tradizionale si sono imposti gli atleti del Corrado Gex, Gildo Vuillen ■ Jean Pellissier, al 7° posto assoluto, in 1 ora 40'33" ■ hanno preceduto la coppia del Godioz Donato Barlet ■ Massimo Junod, giunta a 4'52", ■ Stefano Mottini e Giorgio Pellissier, anche loro del Godioz, staccati di 8'48".

In campo femminile hanno prevalso Gloria Pellissier e Elena Baudena (Corrado Gex) in ■ ore 09'05" ■ un vantaggio di 30'42", su Giovanna Plano e Simona Tagliabue (Flor di Roccia) ■ di 41" su Viviana e Gabriella Savin del Grand Paradis.

Domenica ■ Champorcher, con il Trofeo Misérin, organizzato dagli Sci club Champorcher e Donnas, verrà assegnato il titolo regionale individuale.

Calcio ■ 5, battuto l'Aymavilles 8-5

L'Eurotravel domina il derby

AOSTA. Un derby ■ storia. Nella 25ª giornata di serie B ■ calcio a cinque l'Eurotravel ha superato (8-5) ■ problemi l'Aymavilles in una stracittadina che alla vigilia prometteva ben di più. A Montfleur, Fes schierava Mercanti, Di Maio, Veronesi, Concio, Anile, Tacchella, Fusaro, Bellomo, Rissone, Trotta ■ Murzilli. Rispondeva Raffaelli con Guarda, Balbis, Chatrian, Morelli, Ducoli, Gentili, Giovetti, Zavattaro, Seravalle, Girardi ■ Cortese. La gara ■ risolta nei primi minuti. All'8' i padroni ■ csa erano già avanti 4-1: Concio, Veronesi, Rissone, Zavattaro ■ Anile i marcatori in sequenza.

A questo punto ■ già chiaro il profilo della partita con Trotta e compagni a giocare come il gatto fa ■ il topo. Sornione l'Eurotravel aspettava ■ gioca ■ sicuri contropiedi per infilare ■ il non impeccabile Guarda ■ contropiede. Nel primo tempo andavano in gol ancora Concio e due volte Seravalle, poi Di Maio. Nella ripresa Trotta ■ Di Maio portavano il punteggio sull'8-3 legittimando la netta supremazia. A 2' dal termine un fallo da dietro di Di Maio veniva sanzionato con l'espulsione: in superiorità numerica accorciava Giovetti e subito dopo Seravalle.

«La gara è stata preparata molto bene e i risultati si ■ visti ■ spiega il bomber valligiano Di Maio ■ Entrambi ci tenevamo, ma noi probabilmente eravamo più carichi. Certo non m'aspettavo che sarebbe stato così facile. Ora siamo sempre a tre punti dal Cesana: se ■ perdiamo terreno prima dello scontro diretto potremo anche pensare all'aggancio».

Ormai privo di speranze salvezza il Futsal ha perso 11-7 (1° tempo 5-3) a Cadoneghe con ra-



Luigi Concio autore di una doppietta contro l'Aymavilles

ti di Melotto (3), Barmasse, Madaschi, Rosset, Di Donato. Gara a senso unico con i valligiani impegnati a limitare i danni.

SNOWBOARD

Sulle nevi di Pila è stata disputata l'ultima gara del circuito regionale

In 100 per chiudere la stagione

Paola Marciandi e Alex Voyat fanno centro

PILA. Un centinaio di surfisti ha dato vita a Pila ■ Trofeo Fratelli Brunello, ultima gara del calendario stagionale.

Sono stati Paola Marciandi e l'ex azzurro di snowboard Alex Voyat a mettere il sigillo a quest'ultimo appuntamento, al quale ha preso parte anche Margherita Parini che si sta riprendendo dopo l'infortunio patito che non le ha permesso di concludere la Coppa del Mondo.

In campo femminile così ■ stata Paola Marciandi del Crammont ad imporsi con due ottime manche che le hanno permesso ■ concludere con 3'64 di vantaggio sulla lombarda Elena Fossali (Milano Sci) ■ 13'14 su Hélène Margueret del Courmayeur Monte Bianco, migliore giovane al traguardo. Al quarto posto, ■ prima fra le allieve, Michelle Annunziata (Aosta) che ha preceduto la compagna di club Patrizia Zera, classificatasi al terzo posto tra le seniores.

Tra le aspiranti ha vinto Gloria Schievi (Cour-

mayeur), settima assoluta, mentre nella categoria ragazzi la vittoria è andata ad Andrea Nina Cerri, del Point du Sport, piazzatasi in 19ª posizione.

In campo maschile ha prevalso la maggiore classe di Alex Voyat del Pila, campione italiano di gigante in carica. L'atleta ■ Gressan ha fatto segnare il miglior tempo ■ entrambe le manche ed ha concluso precedendo Alfredo Gualia (Point du Sport) di 3'85 e Piero Rey del Courmayeur di 4'33. Al 4° posto si è piazzato Federico Farini, ■ del Milano Sci, che, 7° dopo la prima manche, ha realizzato il 2° tempo nella seconda ed ha concluso a 4'46, mentre al 5° posto ■ inserito Stefano Pozzolini (Courmayeur) ■ 5'01.

Nella classifica giovani, il migliore è stato Alessandro Mazzoleni (del Milano ■), ottavo assoluto, che ha preceduto Federico Masazza (Point du Sport), 18° assoluto, con un distacco di 7'02.

[p. 1.]

Basket C2, il coach commenta l'exploit con il Valenza

«Vittoria della difesa»

Il prossimo turno a Savigliano



L'ala/pivot della Buckler Fabio Gyppez infortunato all'inizio di partita

AOSTA. E' cominciata ■ una sofferta, ■ meritata vittoria l'avventura della Buckler nei play off del campionato di serie C2. Gli aostani hanno superato al Paladuro, davanti ■ un pubblico numeroso, il Valenza. Il punteggio finale di 86-83 testimonia l'equilibrio che ha contraddistinto ■ sfida, ■ i gialli ■ che hanno sempre avuto in mano le redini dell'incontro.

E' stato più difficile del previsto piegare la resistenza del Valenza ■ sottolinea coach Luigi Frosini ■. Gli alessandrini si sono rivelati avversari ■ tutto rispetto, creandoci problemi con la loro notevole esperienza. Le difficoltà maggiori le abbia-

mo incontrate nella marcatura ■ Ferrante, riuscendo comunque a limitare la pericolosità del giocatore piemontese».

Ancora: «A far pendere l'ago della bilancia dalla nostra parte

sono state soprattutto la difesa e le scelte azzeccate sul piano tattico. A livello individuale ■ stato determinante Padovani, in campo dal primo all'ultimo secondo, con Gyppez infortunato all'inizio della partita».

A sconvolgere i piani del coach aostano è stato proprio l'incidente ■ Gyppez dopo 4'. Il pivot è stato costretto ad abbandonare ■ campo per un infortunio al piede destro (le lacerazioni hanno escluso fratture), così Frosini ha dovuto fare a meno di un giocatore importantissimo sotto canestro. A catturare però rimbalzi pesanti (15 in totale) e ■ mettere ■ segno canestri fondamentali (30 punti) ci ha pensato Roberto Padovani, strepitoso nel trascinare la squadra al successo.

La Buckler imprimeva subito ritmo all'incontro e si portava a condurre per 14-6 al 5' e per 23-18 al 10'. Il Valenza recuperava terreno e al 15' c'era soltanto ■ lunghezza a favore degli aostani: 35-34. I giallonari andavano al riposo con 4 punti di margine (47-43) e nella ripresa mantenevano sempre un discreto margine di vantaggio (57-50 al 25', 66-63 al 30' e 78-73 al 35') per correre qualche rischio nel finale, quando gli alessandrini arrivavano fino sull'81-83. Ci pensavano però Polin con una schiacciata e Padovani (scaraventato fuori dal campo da un fallaccio, che scatenava la reazione del pubblico) con un tiro libero a fissare il risultato finale sull'86-83.

Miglior realizzatore è stato Padovani, con 30 punti. Sono andati ■ segno anche Ferrari (18), Polin (10), Fracelino (9), Colombini, Grattacaso (8), Armand (3) ■ Gyppez (1). Il calendario propone due insidiose trasferte: sabato a Savigliano, il turno successivo a Novara. ■ s. b.)

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

FINANZIAMENTO IN 12 MESI
■ TASSO ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
DI PROPRIETA'

12 MESI

TAGLIANDO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili ■ dopo ■ sarete

liberi ■ scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, ■ o usata, ■ la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito ■ 60% del prezzo di acquisto ■ la vostra vettura è in normali condizioni d'uso».

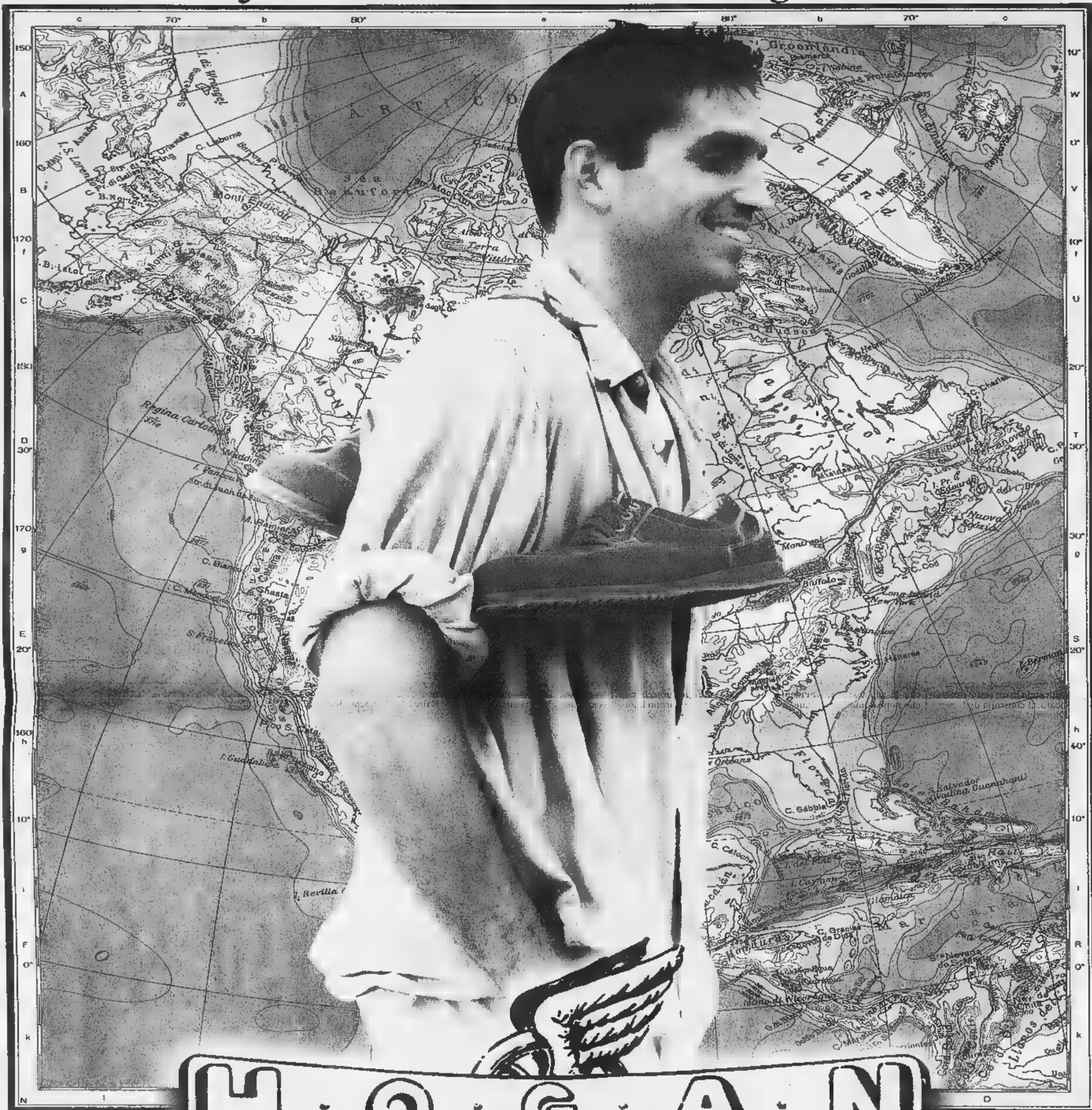
Cosa vi offre? Un ■ di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con Opzione Usato: Prezzo ■ L. 4.800.000 ■ Piano versamento ■ L. 4.800.000 ■ 11 quote mensili ■ L. 218.182 ■ Ultima versamento (40%) L. 4.800.000 ■ Spese gestione pratica L. 250.000 ■ T.A.N. 0% ■ T.A.E.R. 4,28% ■ Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo ■ usata (60%) L. 7.200.000 ■ Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni ■ passi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 a diesel a partire ■ '93. Non è cumulabile ■ altre ■.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica ex municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle diffidenze. Fin principio da parte di Rc, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di Pds, Verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le direttive impartite dal consiglio del settembre 1996 e dal luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquisto del 43 per cento pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la fase finale di una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione. Peveraro, sui requisiti richiesti agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri a suddivisi in nove cordate: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie générale, Chausse e Credip; la Csa (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricità; France, Sa e Ifil; Gpu Inc (Usa); Sondel e la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

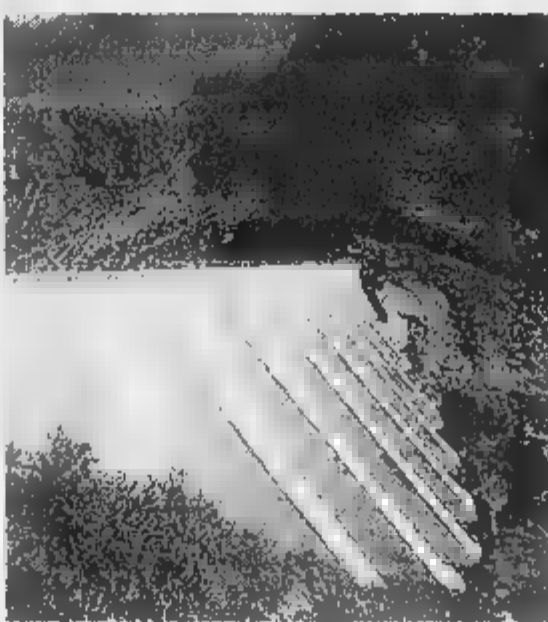
Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale - chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto Rifondazione chiede più presenza pubblica

già: la belga Tractebel con Italgas. Maria Grazia Sestaro, Giuseppe Borghetto, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti Pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (Verdi), Gio- Porcellana (ppsi), Michele Paulino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, sono stati tenuti nel dovuto conto la reciprocità (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali conflitti d'interessi, che potrebbero sussistere se

una delle «cordate» ammesse gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale. Su questi interrogativi, a per fare il punto, i passaggi inesplorati della cessione, l'ri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi sono stati però risol-



La caratteristica di un edificio a spicchi, l'ago artificiale dell'Euglio degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì ci sarà il nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o ancora pubblico come preferirebbe Rc), che entrerà con il 43 per cento nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase esecutiva vera e propria. Che com-

prende la verifica dei requisiti dei nove gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, e l'offerta economica finale, questa volta vincolante. Nel che, in base alle cifre che ognuna delle nove si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

Va all'asta l'eredità Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, Potenza e piazza Galimberti), Boinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.



Una «mini-Coverciano» porta Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila la cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria e un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante cascine di proprietà del Comune».

Lotta alla criminalità Lotta alla criminalità

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, a Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.



Malpensa I sindaci vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orio e Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico e chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, come quelli di Varallo Pombia, Marano e Castelletto Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E' vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Biella, ospedale Parola di D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Dagli Inferni 2» nascerà alle porte del capoluogo, e costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un account di miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

L'orario in 12 postali

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché malati o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili urbani armati Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanetto, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare». Per i consiglieri contrari, le ai vigili servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi rimane ostie

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il prete pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delusione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il voto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri Paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, la pallina finisce sette volte

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma e per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: nessuna grande vincita, nessun giocatore che si sia impadronito quella cocchiattina della pallina bianca di infilarsi sempre nello scomparto del «23». E dire che quel «23» fa parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia di numeri) più giocati. Bastano sei «cliches» per giocarli tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

IL CASO

INTERESSI NEL PIANETA MILANO

Si abbatte su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guernani, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di appoggio», dice. Aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, offrono per la compagnia, soprattutto nelle notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale Chivasso aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degeni. Lamentano prezzi troppo salati di queste infermiere, il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

Una visita alle Poste

La consigliere regionale Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine e i bambini», previsto per il 2 marzo». La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale e invitare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a simile disservizio.

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: se viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire o oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore sanitario dell'Asl 7, Renzo

Secreti, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degeni. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Piamme Gialle?

Diana Andri

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno della Maschera di ferro

Per oltre trent'anni visse rinchiuso a Pinerolo

Nei verbali dei Consigli comunali del 1655 si trova scritto di acquistare pernici e vino per il pasto del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere il secondo metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani Pinerolo glierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia di via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e il fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? «In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio è realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703». Non si sa chi fosse: ben 48 «storie» le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, assolutamente falsa. Pinerolo conserva assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congresi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Ma non si è trattato di una dimenticanza. Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo».

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cerchiamo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolese».

Antonio Giammo

(g. nov.)

ASTI

DOLCE & SALATA

1998

2^a Mostra-Mercato Agroalimentare

Le iscrizioni e prenotazioni spazi sono rivolte a:

- Aziende Agricole ed Enologiche
- Artigiani
- Commercianti
- Ambulanti
- Apicoltori
- Floricoltori
- Orticoltori



Salumi e Formaggi
Vini - Miele e derivati



Domenica 29 Marzo '98

dalle 8,30 alle 20

ASTI - Portici di Piazza Alfieri

**ORGANIZZAZIONE
NAPOLI CLUB
ASTI**

C.so Alessandria, 10
14100 ASTI

Per Prenotazioni

Tel. 0141/55.70.18 ore pasti
Tel. 0335/60615.66

Sabato 28 presso le nostre sedi
Domenica 29 in Piazza Alfieri

nasce **XSARA
BREAK**



...da
oltre 30
anni con



CITROËN

GALVAGNO SRL

Esposizione - assistenza - ricambi e vendita

SEDE
Corso Torino, 152 - Asti
Tel. 0141/53.87.73

SANSALVADORE SERGIO
Via Pollenzo, 14 - Asti
Tel. 0141/59.37.52

AUTOSPORT CLUB GARAGE PIERO
Corso Savona, 196 - Asti
Tel. 0141/59.86.87

Nella ex scuola Leonardo da Vinci la nuova sede di Anagrafe e Tributi

Una «cittadella degli uffici»

Alla «Gatti» andrà il museo paleontologico

ASTI. La scuola media «Leonardo da Vinci» di piazza Catena, destinata a chiusura, diventerà la nuova sede dell'Anagrafe e di altri servizi comunali. Dalla trasformazione in uffici verrà risparmiata solo l'ala al piano terreno occupata dalle aule del vicino istituto d'Arte.

Sono previsti tre lotti di lavori per oltre 3 mila metri di superficie: una spesa di 11 miliardi e 600 milioni (arredi esclusi), progettati dall'architetto Roberto Nivolo: il preliminare del primo lotto è stato approvato all'unanimità, lunedì, dal Consiglio comunale. La prima fase dei lavori (costo un miliardo) comprende la realizzazione di: salone anagrafe con undici sportelli (sorgerà nell'attuale palestra sotto il porticato); altri locali al piano terreno; nell'interrotto magazzino della commissione mandamentale, dell'anagrafe e stato civile e del settore tributi; infine sistemazione di impianti, tetto e facciate.

Il pubblico accederà dal porticato e da un'apertura che si affaccia sul parcheggio ex Gil: nell'attuale atrio della scuola, rimesso a nuovo, troverà scale e ascensori. A piano terreno, oltre agli sportelli dell'anagrafe, ci saranno l'ufficio mandamentale, il posto di polizia, uno spazio polivalente. Salendo di piano si trovano: tributi con gli sportelli, stato civile, matrimoni e pompe funebri, servizi leva, elettorale e



Il porticato della media «Da Vinci» diventerà l'ingresso della nuova Anagrafe

toponomastica, una sala riunioni e gli uffici dei dirigenti. Nel cortile che si affaccia su piazza Catena il pubblico potrà disporre di giardino attrezzato. Una innovazione riguarda gli sportelli di anagrafe e stato civile: per garantire la riservatezza, il pubblico attenderà proprio turno in corridoio separato dagli sportelli: qui accederà una persona per volta e le pratiche si faranno stando seduti e in piedi come accade nella piccola sede di via De Amicis. Nell'attuale palazzo di giustizia di piazza Catena, quando il nuovo tribu-

nale all'ex Casermone sarà ultimato, si trasferiranno altri settori del Comune tra i quali Lavori pubblici, ragioneria, Patrimonio, avvocatura. In piazza Catena nascerà così una «cittadella degli uffici».

Il Consiglio di lunedì ha approvato a maggioranza anche un altro preliminare: riguarda l'intervento di 100 milioni, nell'ex scuola «Gatti» di via Roero. E' il primo passo per la realizzazione del museo paleontologico (oggi al Battistero) dove sarà sistemata la hallenottera preistorica «Terzila».

D'Acquisto

Quattro classi alla Dante

ASTI. Aprendo il Consiglio comunale di lunedì, il sindaco Alberto Bianchino ha comunicato di aver ricevuto un fax dal coordinamento dei genitori della scuola «Salvo D'Acquisto». «Le famiglie - ha detto - primo cittadino - hanno deliberato per lo sdoppiamento della scuola, tra Don Bosco e Dante».

L'ipotesi prevede che sei classi della D'Acquisto restino nell'edificio dei salesiani in corso Dante, spostandosi al piano terreno; quattro andranno nella elementare di corso Dante. Cadrebbe in tal modo, definitivamente, l'eventualità di uno spostamento di tutte le classi alla Leonardo da Vinci di piazza Catena, soluzione quest'ultima prospettata a suo tempo dal Comune.

Bianchino ha anche confermato che i lavori per l'ultima zona della sede della «D'Acquisto», chiusa 10 anni fa per l'amianto, verranno affidati a licitazione privata, con un limite di 300 giorni per la consegna dei lavori.



L'infermiere Pierangelo Rota con la vecchia barella al centro del caso

E' polemica sui funerali

Contrasti in camera mortuaria tra le pompe funebri e il Comune

ASTI. Nessuno sa dove sia stata recuperata quella vecchia barella. «Ce l'ha mandata il Comune, per il trasporto bare durante i funerali, del tutto inadatta», allarga le braccia Pierangelo Rota, infermiere, addetto alla camera mortuaria dell'ospedale. Gli fa eco un gruppo di impresari di pompe funebri astigiane: «Non ne possiamo più di questi disservizi. Fino a quando le salme sono qui in ospedale, va tutto bene. L'assistenza dell'Usl è impeccabile. Ma quando si tratta di trasferire le bare sui carri funebri, compito delegato ai necrofori del Comune, cominciano i problemi polemizzano Daniela Pittore (ditta «Viarengo Primo», Mario Raviole («Raviole e Berruti») e Enzo Sciannameo («Astigiane riunite»). E ieri hanno inscenato una piccola protesta nel cortile dell'ospedale. «Non vogliamo che alla fine, e rimetterci, siano i congiunti dell'estinto». C'è anche chi insiste per la privatizzazione del servizio. Il dirigente comunale Edio Ravina, precisa che il progetto di privatizzazione è ormai in dirittura d'arrivo e sarà sicuramente esecutivo entro l'anno. E sull'episodio della barella ha assicurato: «pronto interessamento al caso».

SINDONE. Alle 21 in Provincia conferenza sulla Sindone tenuta dal professor Pierluigi Baima Bollone, anatomopatologo di fama internazionale, direttore del Centro internazionale di Sindonologia. La conferenza, dal titolo «La Sindone e la Scienza», è organizzata dall'Università della Terza età ed è aperta al pubblico.

TRASPORTO. I minibus «Pollicino» saranno presentati oggi dall'Asp in una conferenza stampa alle 11 in municipio. I nuovi mezzi (lunghezza 6,50 metri) ospitano 32 viaggiatori in piedi: resteranno parcheggiati per qualche ora in piazza San Secondo: entreranno in funzione entro fine mese.

DIBATTITO. «Finanza etica: nuove opportunità di investimento» è il titolo del dibattito di oggi, alle 21, al Don Bosco. L'incontro è organizzato dal gruppo di solidarietà «Il Girondone» e cooperativa «Della Riva» e della Favas. Ingresso libero.

COMUNE. Proseguono le Castagnole Lenz gli incontri del gruppo di minoranza «Cambiare» con la popolazione: stasera l'appuntamento è per le 21, nel salone del cinema, con gli abitanti di San Bartolomeo (paese basso).

SALUTE. Seminario sulla «Promozione della salute» organizzato nell'ambito del diploma universitario in servizio sociale. Dalle 9.30 alle 17, in Provincia; relatore Luigi Colaninzi, assistente sociale all'Asl 41 di Milano.

LEGA. «Miti e pregiudizi dell'allattamento al seno oltre l'anno». E' il titolo dell'incontro di oggi della Lega allattamento materno «Leche League», con le mamme di bimbi oltre i 9 mesi di età. Appuntamento alle 17 al Centro giovani di via Goltieri.

Ieri si sono iniziati i lavori dei nuovi argini, nonostante l'accordo per rinviarli

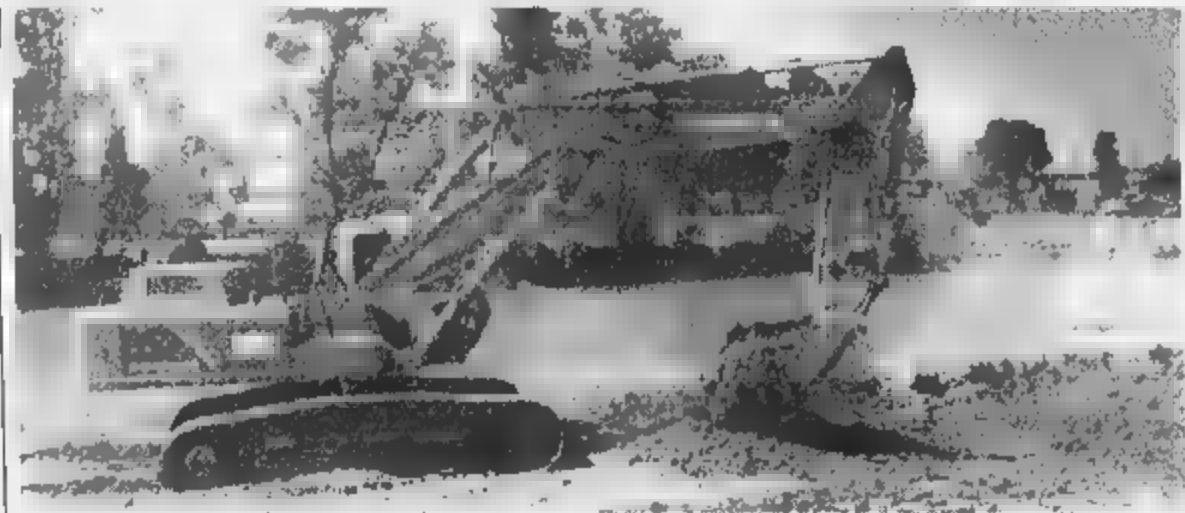
Isola, ruspe a sorpresa sul Tanaro

Ma da Parma forse arriverà l'alt. Incontro in Provincia

ISOLA. La ruspa dell'impresa fiorentina «Coetra» ha iniziato i lavori per il nuovo argine lungo il Tanaro, tra lo stabilimento «MCM» (si affaccia sulla statale per Alba) e il Tanaro. Un intervento che però non tiene conto della richiesta avanzata, ancora una settimana fa, dal Comune e Provincia.

I lavori per il nuovo argine lungo il Tanaro hanno preso avvio in strada Roveri, tra lo stabilimento «MCM» (si affaccia sulla statale per Alba) e il Tanaro. Un intervento che però non tiene conto della richiesta avanzata, ancora una settimana fa, dal Comune e Provincia.

Il MagisPo non ha risposto alla lettera del primo cittadino. In compenso ieri comparse le ruspe. Botto e furente: «Sono venuto a sapere dei lavori da un abitante del posto, dal MagisPo non è neanche arrivato uno



straccio di comunicazione». In prefettura hanno consigliato il primo cittadino ad andare cauto con l'ordinanza di sospensione dei lavori: «Mi hanno detto che rischio qualche denuncia, praticamente ho le mani legate: ma non finisce qui» dice Botto.

Stamane alle 11, in Provincia, si svolgerà l'incontro, organiz-

zato dal vicepresidente Borriero, tra MagisPo, Satap (per il progetto dell'Asti-Cuneo, Regione, Comuni di Isola e Costigliole). «La richiesta di accordare i piani su argine a Asti-Cuneo - indica Borriero - è stata accolta sia dal MagisPo che dalla Satap. Ieri le ruspe hanno cominciato a muoversi, a Isola, perché i lavori so-

stati appellati prima che si raggiungesse quell'intesa. Per bloccarli è necessario il pronunciamento del comitato tecnico del MagisPo, che si riunirà domani (oggi per chi legge, ndr) a Parma. La giornata di oggi, anche con l'incontro in Provincia, dovrebbe portare chiarezza sulla vicenda».

Il sindaco di Isola Alberto Botto ha protestato vivacemente: «Non sono stato informato dell'avvio dei lavori dei nuovi argini».



Ruspe all'opera sugli argini del Tanaro. Accanto l'assessore provinciale Giovanni Borriero

A Isola, però, la comparsa delle ruspe ha messo in agitazione i fronte degli orticoltori. Già una settimana fa Botto aveva segnalato a MagisPo, Autorità bacino e Satap: «Non escludo che possano sorgere gravi problemi di ordine pubblico». Ieri il clima era assai più caldo di sette giorni fa.

Studenti ambasciatori

Una settimana per presentare l'Astigiano

ASTI. Il progetto sugli ambasciatori della Provincia entra nel vivo: mentre gli studenti della Scuola alberghiera di Agliano sono appena rientrati dall'Inghilterra e altre classi si preparano a partire, stamane si insedierà la commissione esaminatrice dei lavori da cui dovrà saltare fuori il logo dell'iniziativa. Il concorso, anche in questo caso, è rivolto alle scuole (dalle materne alle superiori). Stamane la commissione discuterà, alle 9.30, sui criteri per la valutazione dei lavori: l'organico è composto da una serie di esperti (Carlo Carosso, Ottavio Cofano, Giancarlo Ferraris, Claudio Boggero), oltre a un giornalista, un rappresentante della Provincia e del provveditorato agli Studi.

Intanto si preparano a partire gli ambasciatori-allievi della scuola media Portacomaro: venerdì raggiungeranno l'Irlanda con una serie di prodotti tipici dell'Astigiano. Sono invece da qualche giorno a Modane, in Francia, gli studenti della Brofferio di Asti.

In lista 40 malati

Cura Di Bella oggi inizia la visita

ASTI. Parte anche nell'Astigiano la sperimentazione della cura anti-tumorale Di Bella. Da stamane si iniziano le visite dei pazienti che saranno sottoposti agli «studi osservazionali».

Le visite si svolgeranno in ambulatorio via Orfanotrofio.

In tutto sono 40 i malati di tumore astigiani che sono stati ammessi alla visita: la richiesta giunta in Regione è una trentina in più. Probabilmente quelle escluse non rientravano nei protocolli decisi dall'accordo Bindi-Di Bella.

Ogni paziente sarà contestato telefonicamente: la priorità di chiamata è stata sorteggiata da un computer. «Crediamo di poter completare tutte le visite entro una settimana» ha detto ieri il responsabile del servizio Oncologia dell'ospedale, Franco Testore. Ad ognuno sarà sottoposto, per la firma, il documento per il «consenso informato».

Per ogni altra informazione, è possibile contattare il numero verde 167-210758.

LETTERE AL GIORNALE

Marzanotto ricorda il suo

Sabato 21 marzo abbiamo con infinita tristezza, accompagnando all'ultimo dimora il carissimo amico Flavio Argenta, fermato, nel fiore degli anni, dal male che da tempo lo tormentava.

Dalle colonne del giornale che egli più amava, desidero ricordarlo con affetto per quanto ha fatto nell'ambito della comunità di San Marzanotto-Valle Tanaro fin da quando, quale primo segretario della neocostituita Circonscrizione nell'anno 1974, ha messo a disposizione il proprio tempo libero per l'interesse della collettività.

La Sua disponibilità al dialogo, sentire la gente, all'aiuto nell'ambito del volontariato ha contribuito alla crescita di importanti iniziative quali le attività del Gruppo Amici di San Marzanotto e la costituzione del Circolo sportivo «Giuseppe Brusca» della Piana e mi fa rimpiangere la prematura perdita di un caro e prezioso amico.

La dignità e fiducia con le quali ha affrontato un subdolo

e spietato male ci lasciano poi, con tanta tristezza, una grande testimonianza umana; raccolta da una folla di persone che, al rosario ed ai funerali, ha voluto portare ai familiari l'espressione di un sentito cordoglio e di un grande sentimento.

Ciao Flavio, ti sia vicino l'affetto, il ricordo e il rimpianto di tutti i tuoi amici più cari.

Mariangela Cotto

■ civic, ■ multe ■ più controlli

Ho letto la cronaca della notte che un vostro giornalista ha trascorso con la neo istituita pattuglia di vigili urbani. Pa piacere apprendere che tra i compiti del corpo, vi sia anche quello di polizia, cioè di sorveglianza e tutela tutti noi, sovente ce dimentichiamo perché i «civici» con cui siamo a contatto quotidiano sono quelli che multano la «stra» e altre autovetture, per una sosta vietata o prolungata oltre il tempo indicato dal disco orario, proprio mentre auto sfrecciano a velocità non consentita, scooter rombanti trasportano irregolarmente un

passaggero, la gente parla al telefonino guidando, quasi nessuno «le cinture di sicurezza». La multa per la sosta è solo la più comoda, e per questo la più frequente, per tutte le altre infrazioni ci vuole più impegno. Fra questi impegni, mi permetto, di sottolineare la necessità di sgombrare il corpo (e le altre forze di polizia) da tutti i compiti burocratici, che possono essere svolti da personale «civile», e immettere le centinaia di agenti che esistono (solo sulla carta, purtroppo) in servizio sul territorio. L'altro aspetto, quello legislativo, spetta ai politici: attendiamo.

■ ■ ■ legale ■ ■ ■ quello del 118

In merito alla notizia del decesso di Franco Pace, preciso che il medico intervenuto sul posto dell'incidente è il medico del «118» che non è «medico legale». Lo scrivente, facente funzione di medico legale ha effettuato la visita necroscopica compilando il referto e inviare al magistrato di Acqui.

dr. Duilio Lloco

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA 118

AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345 Nizza: 726.380
cell.: 955.333. Montalb.: 997.555.
Montemagno: 63.886
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
921.979
824.222
Castello d'Annone: 011/9027.301
Castellonovo: 011/9027.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 968.779
Isola: 959.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglia: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Barandieri, piazza San Secondo 12, tel. 594.300, con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 18 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle 11 e la sera grande abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Moderna, via Cavour 50, tel. 584.744. Canelli: Belli, via XX Settembre 1.

GUARDIA MEDICA

Moncalvo: Terzo, piazza Garibaldi.
Nizza: Bianchi, via Parli 1.
Asti: 353.558. Celliano: 828.444. Canelli: 832.525. Castellonovo D.B.: 011/987.8468. Costigliole D.B.: 011/987.8152. Costigliole: 968.998. Montebello: 917.100. Montegrosso: 921.623. San Damiano: 975.084.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196. Bubbio: 0144/8103; Canelli: 832.525. Castellonovo: 011/987.8152. Costigliole: 968.998. Montebello: 917.100. Montegrosso: 921.623. San Damiano: 975.084.

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743. Canelli: 823.481. Nizza: 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura: 415.111. Stradaale Asti: 212.358. Nizza: 721.704. Autostrada A21: 0131/361.268.

WTL Agenzia turistica locale

Asti: 530.267, tel. 538.200.

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Il piano di recupero dell'ex Sella, predisposto dal Comune, sarà discusso stasera dalla Circonscrizione. Ai lavori, fissati per le 21, parteciperà l'architetto (assessorato all'Urbanistica). Si parlerà poi di scuola elementare Salvo D'Acquisto e dell'urgenza di sistemazione delle aree verdi che si trovano sul territorio.

CASTAGNOLE. Proseguono gli incontri del gruppo di minoranza «Cambiare» con la popolazione: stasera l'appuntamento è per le 21, nel salone del cinema, con gli abitanti di San Bartolomeo (paese basso).

SAN MARZANOTTO. Dopo i recenti episodi di ordine pubblico (aggressione agli anziani, in casa, a scopo di rapina), la Circonscrizione esprime soddisfazione per la presenza di forze dell'ordine e della squadra dei vigili urbani in frazione. Il presidente Sabbiola segnala che i controlli, anche in orario notturno, stanno creando una situazione di minore ansia nella popolazione.

VIATOSTO. La Circonscrizione affianca dal Comune che vengano completati i lavori in strada Val Guino. Lungo il tratto, a poca distanza dalla storica chiesetta, una frana di grosse proporzioni che aveva investito una «perla», la stalla bloccata con un laborioso intervento. Restano però da

completare i lavori di sistemazione ai piedi del pendio.

ASTI. Il Comune consegnato i lavori per l'integrazione delle opere di urbanizzazione nella zona industriale D11 di Alessandria (via Caboto, Maggiora, Colombo, Bottero, Burzio, Sturzo, parte delle vie Vespucci e Merco Polo). L'intervento è stato affidato (licitazione privata) a «Creu» di Villafraanca, che ha presentato un ribasso del 20,34% sulla base d'asta di oltre 926 milioni. L'intervento porterà, tra l'altro, alla realizzazione del marciapiedi e canalizzazione delle acque meteoriche, all'integrazione dell'impianto di illuminazione e alla posa delle canalette per le linee telefoniche. I lavori dovranno essere conclusi in poco meno di un anno.

La giunta ha deciso di sistemare, con una spesa di 11 milioni, strada Sabbiola. Analogo intervento (16 milioni) riguarderà strada Vecchia Roeto. I progetti sono stati redatti dall'ufficio tecnico Comune.

SAN DAMIANO. Sono stati definiti dal Consiglio comunale i contributi da assegnare ai parroci. Queste le cifre: 10 milioni e mezzo alla «San Vincenzo», 11 milioni e 500 mila alla «San Bartolomeo», 11 milioni alla «Annunziata».

In 12 sedi orari ridotti per problemi di organico

L'impiegato va in ferie Uffici postali a singhiozzo

ROCCA D'ARAZZO. Dodici uffici postali dell'astigiano lavorano da qualche tempo con orario ridotto per problemi di organico: gli addetti, impegnati nelle operazioni di sportello, sono a perché in malattia o per smaltire le ferie '97.

La loro sostituzione con altro personale ha portato a limitare l'orario di apertura del servizio. Il provvedimento si traduce, per l'ufficio Rocca d'Arazzo, nel funzionamento dello sportello nella fascia oraria tra le 8,15 e le 10: il giro di vite, in vigore da una settimana, terminerà stamane. Ultimo giorno di orario ridotto, sempre oggi, l'ufficio di Castagnole Monferrato, che da una settimana ha servito gli utenti unicamente dalle 11,30 alle 13,20.

In altre due sedi lo stesso provvedimento, introdotto lunedì, si protrarrà fino a sabato: ad Azzano lo sportello resta attivo dalle 8,15 alle 11 (il sabato dalle 8,15 alle 10,15), a Montemagno dalle 11,15 alle 14,20 (il sabato dalle 10,20 alle 12,20).

Il sindaco di Azzano, Dino Scarsella, teme che il taglio degli orari non venga limitato al solo periodo riguardante il godimento delle ferie e del personale di malattia da parte del personale. «A febbraio - ricorda il primo cittadino - contestai la decisione delle Poste di Asti di tenere aperto l'ufficio di Azzano solo a giorni alterni. Scrissi una lettera alla responsabile dell'agenzia di coordinamento,

Gianpaola Lerda, che non mi ha mai risposto. Forse ora hanno cominciato ad applicare, in modo diverso, ciò che avrebbero voluto fare un mese fa».

Intanto, sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento Villanova resteranno aperti a giorni alterni: il provvedimento, firmato dal direttore provinciale Rino Moretti, riguarda le sedi di Albagnano, Berzano San Pietro, Aramengo, Passerano, Marmorito, Cerreto, Cortanze, Pies. «Anche in questo caso - chiariscono alle Poste astigiane - la decisione è stata presa per consentire al personale di fare le ferie, accumulate nel '97, o di curarsi dall'infuenza».

Non facile appare anche la situazione tra i portafoglioisti: quelli rimasti temporaneamente a casa vengono sostituiti dagli abbinamenti di zona e loro area viene affidata, per la distribuzione della corrispondenza, ad altri colleghi.

A fine '97 i portafoglioisti assunti a tempo indeterminato erano 295; il «buco» in organico era di 67 unità. «Attualmente - indicano alle Poste - riusciamo a far fronte alle carenze con le assunzioni a tempo determinato: sono 30 i cosiddetti trimestrali in servizio nel capoluogo e in provincia. Altri 10 postini, impiegati con contratto a formazione lavoro, sono assunti a breve, contratto a tempo indeterminato.



Ancora emergenza personale alle Poste

nato. Infine altri 8 addetti entreranno in servizio a partire dal 1° aprile.

In quindici uffici postali dell'astigiano, per risparmiare sul personale, a tempo in servizio l'impiegato-postino (svolge i compiti di sportello e di recapito della corrispondenza).

Le sedi interessate sono quelle di Castelletto Molina, Cerro Tanaro, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Cunio, Moasca, Montabone, Penango, Quaranti, Scandelluzza, Scursolengo, Serole, Vaglio Serra, Villa San Secondo. (R. L.)

Se il Consiglio di Stato non confermerà i manager piemontesi

Altra Asl per Asti?

L'ospedale diventa «azienda»

ASTI. La sentenza, attesa per ieri pomeriggio, è slittata di una settimana: il Consiglio di Stato ieri ha comunque discusso il ricorso presentato dalla Regione contro la decisione del Tar che aveva annullato le nomine dei manager delle Asl piemontesi. Un pronunciamento importante: verrà confermato quello di primo grado, ai vertici delle aziende sanitarie si aprirà un vuoto di potere con conseguenze difficilmente ipotizzabili per quanto riguarda la programmazione degli investimenti futuri (entro fine mese si dovranno preparare le previsioni di intervento per i prossimi tre anni).

Ieri, comunque, Antonio Di Santo, da un anno alla guida dell'Asl astigiana, nel suo ufficio al secondo piano di via Orfanotrofico: la notizia dello slittamento della sentenza è arrivata nel primo pomeriggio.

Negli ambienti dell'assessorato alla Sanità si ritiene che una sentenza contraria al ricorso alla Regione, potrebbe dare il via ad una «rivoluzione» nelle Asl piemontesi: una manovra che permetterebbe di fare fronte alla nuova situazione, senza dover «sbarracare» tutto l'impianto.

Sabato, durante la visita ad Asti, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio aveva annunciato possibili novità: «Stiamo verificando una serie di cambiamenti. Tra questi, non escludiamo la possibilità di creare una azienda ospedaliera ad Asti, che affiancherebbe l'Asl. Potrebbero anche esserci delle modifiche territoriali, ma questo è un argomento ancora prematuro». Tra la voci (solo ipotesi, mai discusse ufficialmente) anche la possibilità di far passare l'ospedale di Nizza sotto la gestione di quello di Acqui.

E' probabile, al contrario, che se la Regione vedrà accolto il proprio ricorso, sulla verrà toccato rispetto la situazione attuale. Gli attuali commissari verrebbero semplicemente trasformati in manager e tra maggio e giugno, in rispetto al contratto firmato un anno fa, saranno sottoposti ad una sorta di esame per verificare il lavoro finora svolto. (R. L.)

Antonio Di Santo
commissario dell'Asl 19

Artigiani

Spalanzani ■ Canelli ambasciatore del vino

CANELLI. Oltre 200 persone, lunedì sera, alla foresteria Bosca, hanno assistito alla conferenza tenuta da Ivano Spalanzani, presidente nazionale Confartigianato. Tra il pubblico numerosi gli iscritti all'Associazione artigiani di Asti. Al tavolo dei relatori il presidente provinciale, Gianfranco Berta e il direttore Sergio Pao. Tra gli amministratori pubblici il deputato astigiano Maria Teresa Armosino (Forza Italia); Salva Garipoli, presidente della Camera Commercio di Asti e il sindaco di Canelli, Oscar Bielli. Spalanzani ha ribadito le critiche alla legge sulla 35 ore, alla pressione fiscale troppo alta e alla burocrazia che «strangola l'artigianato impedendo occupazione e sviluppo». Berta, ricordando l'importanza economica del settore vinicolo, ha chiesto a Spalanzani di essere tra gli «ambasciatori del vino astigiano nel mondo». (R. L.)

BREVE

Ricadone

Cascina degli orrori dibattimento ad Asti

Sarà celebrato ad Asti il processo per l'omicidio di un boss milanese i cui resti vennero rinvenuti nel '93 alla Cascina Sarogna. Ricadone, di proprietà della famiglia Ritrovato. Lo ha deciso il gip della Dia di Torino, accogliendo un'eccezione. Aldo Mirate, difensore di Carlo Ritrovato, accusato del delitto. Il processo a Torino riprenderà il 7 aprile per altri imputati (tra cui Graziano Mesina) accusati di aver fatto parte di un'associazione criminale astigiana.

Vallemanina

Giudice infortunato ma il processo va avanti

Si svolgerà regolarmente il processo sull'ex discarica di Valle Manina, previsto per domani. Un possibile rinvio era stato ventilato a causa di un infortunio ad una gamba occorso al giudice Eleonora Polidori.

Asti

Controlli antidroga all'ex Saffa

Nuovi controlli all'ex Saffa, in corso ivrea. La polizia ha rinvenuto decine di bustine contenenti eroina già pronte per lo spaccio. Identificati quattro extracomunitari ed una ragazza napoletana.

Torino

Benzi ■ presidenza Ordini forensi Piemonte

L'avvocato Francesco Benzi ha lasciato la presidenza dei Consigli degli Ordini forensi di Piemonte e Valle d'Aosta. Sarà sostituito dall'avvocato torinese Gian Paolo Zanone.

Nizza. E' morta ■ 38 anni di leucemia

Commosso addio ■ mamma Adele

Adele Boido,
morta di leucemia
a 38 anni
in una foto
di qualche
tempo fa
con in braccio
la figlialetta
Adeleka

NIZZA. Una piazza gremita di gente commossa, ieri pomeriggio ha dato l'ultimo saluto ad Adele Boido, la giovane donna morta domenica a Genova di leucemia. Il feretro è arrivato dall'ospedale San Martino, accolto dai parenti davanti alla chiesa di Sant'Ippolito in piazza XX Settembre. Una cerimonia toccante e poi l'addio, al cimitero di Nizza. Adele Boido,

moglie di Marco Bianco e madre di una bimba di 4 anni, Adele, si è spenta a seguito di una crisi di rigetto dopo il trapianto di midollo, a cui si era sottoposta a fine gennaio.

Altro funerale, oggi a Castelnuovo Calce: alle 15,30 si svolgeranno i funerali del ventenne Franco Pace, morto sabato notte per un incidente stradale. (R. L.)

Monferrato, confermato anche il direttivo

Acquedotto: Quilico ancora presidente

MONCALVO. Aldo Quilico è confermato all'unanimità alla guida del Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato. Lo hanno eletto, lunedì sera nel teatro comunale di Moncalvo, presidente del consiglio d'amministrazione dei 103 sindaci che compongono l'assemblea. Quilico, 56 anni, dall'80 è sindaco di Villadeati (Alessandria), è stato presidente del Consorzio per tre mandati, a partire dal 1985.

Con l'approvazione del nuovo statuto che trasforma il Consorzio in azienda, Quilico è ora presidente dell'organo direttivo.

Faranno parte del consiglio d'amministrazione i sindaci Enrico Andreone (Roatto), Claudio Casaleggio (Cocconato), Aldo Fara (Moncalvo), Emanuele Demaria (Conzano), Pier Paolo Monti (Quattordio) e Luigi Cappa (Lauriano): resteranno in carica per cinque anni.

Sono state così rispettate anche le quote di rappresentanza delle tre province (Asti, Alessandria e Torino) i cui territori

sono serviti dall'acquedotto. All'elezione, avvenuta per alzata di mano, ha partecipato un'unica lista.

«E' davvero un bel segnale di fiducia nei miei confronti e del direttivo uscente che è stato confermato in blocco - afferma Quilico - per noi è un momento delicato: ci attendono importanti scadenze ed è meglio mettersi subito al lavoro. La massiccia partecipazione all'assemblea ed il voto unanime hanno dato un'immagine compatta del Consorzio. L'obiettivo, come sottolinea Quilico, è la gestione sia direttamente che in collaborazione con l'attuale concessionaria».

Nella precedente seduta l'assemblea aveva eletto suo presidente Mario Magnone, sindaco di Cortanze, già componente del direttivo: in questo ruolo è stato sostituito da Casaleggio. Suo vice sarà l'ingegner Domenico Anselmo, di Murisengo.

Prossimamente l'assemblea si riunirà per nominare questa volta il direttore del Consorzio. (R. L.)

Raccolta di firme

Genitori contro il trasloco della elementari

CANELLI. Una raccolta di firme contro il trasferimento delle scuole elementari di via Giuliana. Volantini, iniziativa di un gruppo di genitori, stati distribuiti in alcuni negozi del centro. I firmatari sostengono che l'abbandono del palazzo di via Giuliana da parte delle scuole elementari causerebbe disagi a bambini e famiglie.

La protesta segue di pochi giorni dichiarazioni della direttrice didattica canellese, Palmira Stanga. Aveva reso noto che docenti e genitori, nei rispettivi organi, erano favorevoli all'ipotesi del Comune, di ricollocare le elementari (oggi nell'edificio di via Giuliana, considerato inadeguato) nel palazzo di piazza della Repubblica, in coabitazione con le Medie: a lasciare liberi i locali, i ragionieri del Pellati che troverebbero sistemazione nell'ex scuola elementare di via Bussanella. (R. L.)

Venerdì ■ Torino

Incendio in Regione ■ amministratori ■ sindaci astigiani

MONASTERO. Venerdì, alle 12, a Torino nella sede dell'assessorato alla Sanità, i comitati anti Acna della valle Bormida incontreranno gli amministratori regionali.

La decisione è stata presa in municipio ■ Monastero, durante una riunione dell'associazione Rinascita Valle Bormida.

Agli assessori Antonio D'Ambrosio (Sanità) e Ugo Cavallera (Ambiente) ribatteremo alcune priorità - spiega Eliana Barabino, del comitato di Acqui - chiusura dell'azienda, blocco del re-sol, bonifica lagunag-gia. ■ proprio sui lagunaggi dove sono stoccate le acque inquinate si concentra l'attenzione degli ambientalisti piemontesi: «Continuano ad alimentare - dice la Barabino - meglio che l'attività industriale dell'Acna continua. Stiamo pensando ad un esposto per verificare se l'azienda ha i permessi necessari». (R. L.)

Si è smarrita STELLA

Smarrito cane di nome Stella
in data 22 marzo u.e.
nella zona di Castagnole Lanze.

Razza setter inglese di anni 5
costituzione robusta colore bianco e chiazza
nere con testa metà bianca e metà nera.

Telefonare 0141/877561
0300/897487

La Stampa - Abbonamento '98



Copie a sett.	Copie ■ 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

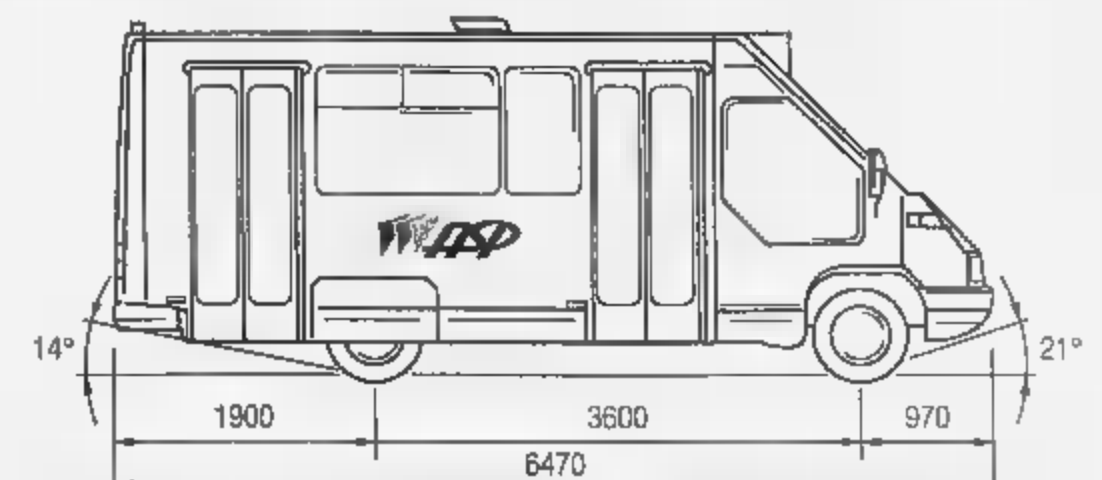
Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6588334-335

BENVENUTI A BORDO DI POLLICINO IL PIU' PICCOLO AUTOBUS IN SERVIZIO NEL CENTRO STORICO DI ASTI

lungo solo 6470 mm, largo solo 2150 mm, con 9 posti a sedere e la possibilità di trasportare 34 passeggeri, POLLICINO è maneggevole, poco ingombrante, più silenzioso e meno inquinante, con motore a norme CEE-Euro 2.



POLLICINO... per non perdersi nel traffico
OPERATIVO SULLE LINEE URBANE 4 ■ A PARTIRE DA LUNEDÌ 30 MARZO 1998



Azienda Servizi Pubblici - ASTI

POLLICINO è in servizio dalle 7.00 alle 25.00 ad Asti in giorni feriali

LUNEDÌ
tuttosoldi

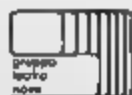
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI NIZZA MONFERRATO



FONDAZIONE

CITTÀ DI NIZZA MONFERRATO



compagnia stabile di prosa fondata nel 1974

DEMATTEIS E FIGLI

ASSOCIAZIONE

GRUPPO TEATRO NOVE

AUTOEQUIP BOCCHINO BORSALINO BOSCA CORA DISTILLERIA
LITOGRAFIA FABIANO ASSICURAZIONI F.LLI GANCIA E C.
PRODUTTORI MOSCATO D'ASTI ASSOCIATI RICCADONNA SOFT DI TOSTI

TEMPO DI TEATRO

QUESTA SERA
al TEATRO VERDI di NIZZA MONFERRATO

andrà in scena lo spettacolo

«LO ZIO ARTURO»

scritto e diretto da Daniel Horowitz

con

MAURO MARINO

*Questo testo,
interpretato da un grande attore
(è stato di recente protagonista di
«Uscirò dalla tua vita in taxi»)
ha avuto grandissimo successo di
critica e di pubblico in tutta Italia*

Il Gruppo Teatro Nove comunica che il presistito
spettacolo «Il Mondo Comico di Cechov» è stato
annullato per cause di forza maggiore.

Dopoteatro alle

CANTINE BERSANO

con le specialità dei pasticciieri

ARTIGIANA E MARABOTTI

Spettacolo per gli abbonamenti stagione "Tempo di Teatro"

Prevendita biglietti (interi L. 28.000, ridotti L. 18.000)

presso "DANTE VIAGGI" via Pio Corsi, 36 - Nizza M.to - Tel. 793333

OSCAR & MIRKO

CANELLI

Viale Risorgimento 127/131
Telefono (0141) 82.35.04

Viale Italia (ang. Via Saracco)
Telefono (0141) 83.10.91

in occasione del

70°
anno di attività

presentano
le splendide collezioni
PRIMAVERA
ESTATE
1998

Avviata anche la procedura per ottenere la docg

Livio Manera confermato al Consorzio del Barbera

ASTI. Livio Manera succede a sé stesso: le dimissioni del presidente del Consorzio di tutela del Barbera, ieri pomeriggio sono state respinte dall'assemblea. Con un applauso unanime, che ha sostituito la votazione, l'enologo nicese continuerà a reggere le sorti del sodalizio fino al '99. Poi si vedrà.

La conferma di Manera, nell'aria, anche se l'interessato nei giorni scorsi aveva insistito per un avvicendamento, presentandosi dimissionario.

Manera, pareva destinato a cedere entrambe le cariche che aveva accumulato: presidente del Consorzio del Barbera e del Consorzio dell'Asti. Quest'ultimo incarico Manera scadrà il 30 marzo. Sulla poltrona di presidente del Consorzio dell'Asti andrà a sedersi un rappresentante della parte industriale, rispettando la turnazione triennale.

Al Consorzio del Barbera con Livio Manera, alla sede Galleria Argenta, continueranno a lavorare, come vice, l'enologo Daniela Pesce di Mombaruzzo e l'imprenditore Mario Scrimaglio di Nizza.

Molte le novità emerse dalla lunga giornata trascorsa in assemblea dai rappresentanti delle aziende associate produttrici dei maggiori rossi dell'Astigiano: il Consorzio (una settantina di produttori) ieri, ha accolto sotto l'ombrello anche i produttori di Ruchè, di Grignolino d'Asti e del Monferrato Casalese e della doc Pie-
Sono entrate anche realtà minori mercato, ma di prestigio, come l'Albugnano, il Loazzolo e la Malvasia di Castelnuovo Don Bosco. Vanno ad aggiungersi al Dolcetto d'Asti, al Freisa ed al Cortese dell'Alto Monferrato, già entrati nei mesi scorsi nel sodalizio.

Altra importante novità, la formalizzazione della richiesta di una docg per la Barbera d'Asti: la pratica è stata ufficialmente avviata e passerà al vaglio del Comitato vinicolo regionale, prima di approdare a Roma. Ultima, ma non per importanza, l'ipotesi a lungo discussa in assemblea, di collegarsi con l'Arcigola per la prossima Asta del Barbera. Il gruppo di Carlin Pettrini potrebbe dare nuovo fiato alla

manifestazione, che secondo le prime indiscrezioni, troverà anche trovato nuova sede al Salone del gusto del Lingotto, in novembre. «Abbiamo tantissime cose da fare - commenta a caldo Livio Manera - il lavoro impostato, unitamente all'entrata in vigore del decreto che ci dà maggiore potere nel campo dei controlli, ci vedrà seriamente impegnati nei prossimi mesi».

(e. ce.)



Livio Manera, enologo di Nizza

Al Comune la raccolta dell'ex fotografo Giuseppe Ivaldi

Ora Mombercelli rivive in quei novemila «clic»

MOMBERCELLI. Oltre 11 mila fotografie e 16800 metri di pellicola, girate dal dopoguerra agli Anni '80, sono parte di una ricca collezione donata dalla famiglia Ivaldi al Comune. Un patrimonio del fotografo Giuseppe Ivaldi, scomparso quindici anni fa, che aveva sbottegato a Mombercelli Piana: un personaggio conosciuto da tutti, sempre presente per immortalare avvenimenti piccoli e grandi della vita del paese.

Il suo negozio ora non c'è più: le moglie Rosa Cacciabue ed i tre figli Ezio, Franco e Carla, hanno deciso di affidare al municipio la tutela del patrimonio prezioso per ricostruire momenti di storia locale dagli Anni '30 fino ai giorni nostri.

Il copioso materiale sarà catalogato - anticipa il consigliere delegato alla cultura Roberto Giamello - potrà essere utilizzato per mostre, rassegne fotografiche a tema oppure per le scuole. Non conosciamo ancora esattamente la portata della collezione, ma si tratta di uno dei doni più importanti che il Comune abbia ricevuto. Creeremo una fondazione che porta il nome di Giuseppe Ivaldi e nel consiglio di amministrazione ci sarà sempre un membro della famiglia.

La sorpresa maggiore arriva dai filmati: Ivaldi, prese confidenza con la macchina da presa nel dopoguerra. Prima con pellicola da nove millimetri, poi con l'otto e poi con il celebre super otto, riprese scene di ogni genere: dall'abbattimento di edifici (con effetti cinematografici di grande rilievo), alle feste paesane, a matrimoni e funerali. Il Comune, grazie anche ad un contributo di due milioni della Pro loco, facendo riprodurre in cassette i filmati.

Ivaldi, nei ricordi dei com-paesani è uno dei personaggi più caratteristici. Per tutti un aneddoto: durante l'alluvione del '68, l'acqua del Tigione, impetuosa invase i negozi nella Piana, compreso lo studio fotografico. Tutti cominciarono a spalare fango, ma Ivaldi, macchina fotografica e cinepresa a tracolla, con un paio di stivaloni girava per il paese, ad immortalare la tensione e la paura sui visi dei suoi conterranei.

Incurante dei danni che lui stesso aveva subito.

Molto del materiale che fa parte della raccolta riguarda i paesi vicini: sono spezzoni di filmati sulle feste di Montaldo Scarampi, Belveglio, Cortiglione, foto di lavori agricoli, o degli ingenui divertimenti dei ragazzini usciti dalla guerra. «Una volta messo a posto tutto - conclude Giamello - potremo fare copie anche per i paesi vicini».

(e. ce.)

Arriva il ministro

Venerdì a Costigliole alla scuola di cucina

COSTIGLIOLE. Chissà se stavolta riuscirà ad andare al castello: atteso in ottobre per l'inaugurazione della scuola internazionale di cucina, il ministro del Commercio con l'estero, Augusto Fantozzi, dovette dare forfait per la di governo minacciata da Rifondazione sull'occupazione. Un momento in cui la discussione sulle ore si sta facendo rovente, l'Icif ci riprova: venerdì presenterà il programma di apertura delle nuove sedi: Shanghai e Seoul, che ad aggiungersi a quelle già attive in Italia (Costigliole), Usa (New York), Giappone (Tokyo), Canada (Toronto).

Alla cerimonia, fissata per le 11,30 al teatro di via Roma, l'Icif ha invitato Fantozzi, Gioacchino Gebbuti, direttore dell'Ice (Istituto per il commercio con l'estero), Enzo Ghigo, presidente della giunta regionale, Saranno pure presenti le delegazioni provenienti Cina e Corea del Sud. Farà gli onori di casa B. Libralon, presidente dell'Icif e a capo dell'Unione regionale dei cuochi piemontesi. (L. n.)



Il ministro Fantozzi

Enoteca di Mango

«Messaggi in bottiglia» 3 incontri e un convegno

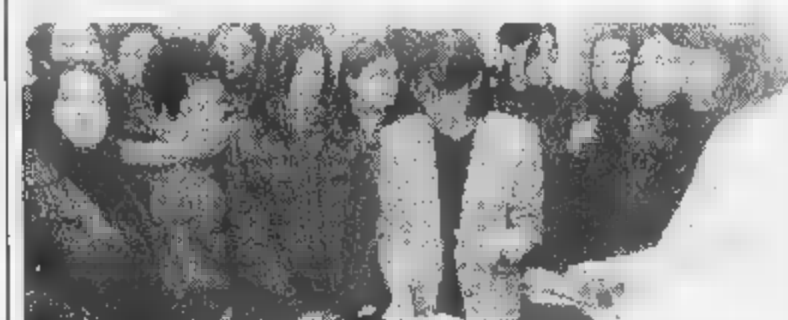
MANGO. Visto della prima serie è stato organizzato un secondo ciclo di incontri della serie «Moscato d'Asti, messaggi in bottiglia», sempre all'Enoteca regionale Mango, diretta da Ginetto Bovo. Il tema del primo incontro, lunedì 30 marzo, alle 21, è «La qualità inizia vigneto». Interverranno Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti e Gian Piero Romana, agronomo.

La seconda serata, lunedì 3 aprile, sarà dedicata a «La qualità in cantina: vinificazione e tecnologie». A trattare il delicato tema saranno: Giovanni Cava-gnero, già direttore della Martini & Rossi, Francesco Cima, enologo e broker per la Cinzano e Martini, Carlo Casavecchia, direttore tecnico della Cinzano, Pietro Ratti, delle Cantine Ratti e Giuseppe Prato, direttore commerciale de «L'Enotecnica». Infine, lunedì 27 aprile è in programma una degustazione di Asti e Moscato d'Asti guidata da Massimo Martinelli, presidente del Consorzio di tutela dei vini d'Alba. In questo caso è richiesta la prenotazione al 0141/89291.

Infine si sta lavorando all'organizzazione di un importante convegno programma domenica 3 aprile, alle 10, sul tema «Moscato d'Asti: un territorio per il vino».

Rinasciono le vecchie foto

Primi restauri di 70 mila lastre danneggiate dalla piena a Canelli



Studenti dell'Istituto d'arte assistono al restauro di alcune lastre fotografiche

ASTI. A palazzo Mazzola stati presentati, ieri, i primi risultati del restauro su 70 mila lastre fotografiche del «Fond Giamelli-Bobbio» (danneggiate nell'alluvione) donate all'Archivio storico del Comune dalla famiglia di Livio Bobbio, che nel 1940 aveva rilevato lo studio fotografico Giamelli di Canelli. Alla presentazione sono intervenuti l'assessore Laura Lajolo, Barbara Bergaglio, restauratrice della Fondazione italiana per la fotografia, oltre al sindaco di Canelli, Oscar Bielli, e Marcella Bobbio, che ha continuato l'attività del marito. Studenti dell'Istituto d'arte hanno poi assistito ai primi restauri di alcune lastre.

(a. b.)

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
A TASSO ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
DI PROPRIETA'

BOLLO
PER 12 MESI

INCASTRATO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averla? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito l'anticipo sulla base della quotazione. Quattro ruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto) o la vostra vettura è in normali condizioni d'uso.

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con Opzione Usato: Prezzo vettura L. 12.000.000 • Prima versamento (40%) L. 4.800.000 • 11 quote mensili da L. 218.182 • Ultima quote (40%) L. 4.800.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.E. 0% • T.A.E. 0,28% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo usata (60%): L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. • Ulteriori informazioni sui rischi e sulle condizioni patrate Sava, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre offerte.

Concessionari Alfa Romeo



REAL CAR ASTI-LOCALITA' VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. (0141) 274066

Un'indagine di Legambiente sulla situazione dei trasporti in Piemonte

Il Treno Verde dà i voti

Ai torinesi il tram piace ancora

Il Treno Verde, allestito da Ferrarvies e Legambiente, ha fatto tappa nei giorni scorsi in Piemonte. Ed ha fornito alcuni dati elaborati durante il lungo viaggio attraverso la Penisola.

In Piemonte, Legambiente ha passato sotto la lente d'ingrandimento la situazione dei trasporti. I risultati sono abbastanza significativi in un'area dove l'automobile da sempre fa la parte del leone. I dati estratti da due importanti strumenti di analisi, entrambi del '97 (cioè l'Ecosistema urbano dell'Istituto Ricerche Ambiente Italia e la radiografia di Tutti i trasporti passeggeri), confermano che, sulla base del rapporto tra auto immatricolate e circolanti, esiste un alto tasso di motorizzazione. Alessandria è il capoluogo di provincia piemontese che ha la minore intensità con 60 vetture ogni cento abitanti. La città «mandrogna» è al 55° posto in graduatoria nazionale, seguita da Asti (61°) con 61,3; quindi Vercelli (77°) con 63,3 Torino (78°) con 63,6, Novara (79°) con 63,80, Cuneo (88°) con 64,9, Biella (91°) con 66, Verbania (97°) con 69,5. L'ultimo posto spetta ad Aosta (103°) che conta addirittura 75,6 auto ogni cento abitanti.

Per quanto concerne i consumi di carburante, cioè il numero di chilogrammi di petrolio (il cosiddetto kep che equivale a 0,77 litri di benzina e a 0,88 litri di gasolio) consumati in un anno per abitante, le cose non migliorano. In effetti, scorrendo la speciale classifica, troviamo Torino città piemontese più oculata: è 37° in graduatoria nazionale con 545 kep, seguita da Vercelli (41°) con 555, Novara (42°) con 558, Verbania (45°) con 580, Biella (46°) con 581, Cuneo (61°) con 651. Alessandria è al 95° posto con 864, segno che il «mandrogno» si sposta molto. Gli ultimi due posti spettano ad Asti (1039 kep) e ad Aosta con addirittura 1418 kep. Ma anche in quest'ultimo caso c'è da dire che ad elevare i valori è anche la mas-

TASSO DI MOTORIZZAZIONE

Pos.	Città	auto/100 ab.
1	Venezia	111
55	Alessandria	60,16
61	Asti	61,31
77	Vercelli	63,28
78	Torino	63,64
79	Novara	63,80
88	Cuneo	64,88
91	Biella	66,97
97	Verbania	69,45
103	Aosta	75,65

Fonte: Aci (1997)

CONSUMO DI CARBURANTE

Pos.	Città	kep x ab. all'anno
1	Fiume	295,7
37	Torino	545,4
41	Vercelli	555,2
42	Novara	558,4
45	Verbania	581,3
46	Biella	581,3
61	Cuneo	651,4
61	Alessandria	664,7
102		1039,4
103	Aosta	1418,0

Fonte: Ministero dell'Industria

INTENSITA' D'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Pos.	Città	viaggi/ab. per anno
1	Venezia	536
11	Firenze	188
43	Alessandria	78
44		76
57	Novara	84
63	Aosta	43
66	Cuneo	39
83	Biella	16
93	Vercelli	5
94	Verbania	1

Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano (1997)

Gli aostani invece amano le auto: sono 76 ogni 100 abitanti Verbania: in pullman solo una volta l'anno

Ad Asti si consumano quasi mille litri di carburante all'anno per abitante. Alessandria è invece il capoluogo con minore intensità di vetture



serve un'area di 152 chilometri quadrati per 380 chilometri di linea con 59 veicoli che hanno mediamente 11,6 anni di servizio e viaggiano ad una velocità di 19,8 km/h. A Cuneo la concessionaria del servizio pubblico agisce su un'area di 120 kmq per 125 km di linea con 37 bus che hanno un'età media di 11 anni e viaggiano ad una velocità di 18,3 km/h. A Novara l'Atm serve 292 kmq per 138 km di linea con 84 veicoli che viaggiano a 15 km/h ed hanno 11 anni. A Torino l'Atm serve un'area di 650 kmq per 132 km di linea con circa 200 veicoli. Un'ultima curiosità: questi ultimi si muovono a 19 km/h e sono i più recenti di tutti. L'età media infatti non supera i cinque anni.

Piero Abrate

siccia presenza di turisti. Anomala invece la posizione di Asti (11° posto nazionale con 188 corse pro capite all'anno), a Vercelli i mezzi pubblici non li prende quasi nessuno (93° con 5 corse). Ancora peggio a Verbania (94°) con una sola corsa, anche c'è da dire che la rete dei trasporti è modesta viste le

dimensioni del neonato capoluogo. I mezzi pubblici sono sfruttati abbastanza dagli alessandrini (43° posto con 78 corse). Seguono Asti (44°) con 76, Novara (57°) con 54, Aosta (63°) con 43, Cuneo (66°) con 39, Biella (83°) con 16.

Più nel dettaglio possiamo aggiungere che ad Asti l'Asp

Dalla Regione il danno e anche la beffa

Ed ora restituite i soldi dei buoni per la mensa

Aboliti i ticket delle guardie forestali E devono pagare 400 mila lire a testa

Le 380 guardie forestali in servizio sul territorio del Piemonte sono ri-

Giuliana Manica, Lido Riba e Silvana Bortolin del pds.

senza il servizio della mensa. C'è chi si porta il panino da casa, c'è chi spende la tasca propria per un piatto caldo. L'appetito di tutti è comunque rovinato una vicenda arrivata al Tar, alla Procura e alla Corte dei Conti di Torino. Le guardie dovrebbero infatti restituire alla Regione circa 400 mila lire a testa. E l'equivalente di pasti consumati con i ticket che ricevevano ancora malgrado la convenzione fra amministrazione regionale e Corpo Forestale non li prevedesse più.

Il problema è burocratico-finanziario. Una complicata faccenda di convenzioni scadute fra gli enti e di disposizioni non sono state trasmesse a tempo debito da ufficio all'altro. Ora le guardie dovrebbero restituire i ticket utilizzati. Nel complesso, secondo i sindacati, si parla di 160 milioni. Eloquentemente uno stralcio della lettera in cui viene richiesto il risarcimento, firmata dal direttore dei servizi finanza della Regione Pierluigi Lesca: «Si fa presente che, in contrario, saremo costretti ad adottare la procedura ingiuntiva per il recupero coattivo del credito mediante espropriazione forzata».

La vicenda impegna da mesi i dirigenti della Forestale, anche a livello nazionale, e i sindacati. Ci sono denunce alla Regione presentate alla Procura della Repubblica di Torino e alla Procura della Corte dei Conti del Piemonte. C'è un ricorso al Tar il cui esito è atteso almeno duecento guardie, quelle interessate dalla richiesta di rimborso. Si è aggiunta di recente un'interrogazione al presidente della giunta di Palazzo La-

Pipitone precisa che per tre mesi, da aprile a luglio '96, i ticket pasto sono arrivati ugualmente. Nessuno aveva avvertito gli agenti che quei buoni erano più previsti nell'accordo. In quel periodo era regionale al Bilancio il novarese Pierluigi Gallarini, ora capogruppo di Forza Italia. Firmò la richiesta di restituzione dei quattrini inviata al Coordinamento regionale del Cfs

quindi a tutte le guardie. Gallarini oggi riferisce: «Con la nuova convenzione la Forestale ha contribuito ancor più consistenti. Che doveva però gestire in proprio. Il problema è sorto perché nei recenti protocolli veniva più contemplata la corresponsione dei ticket. Ci sono stati anche forti tagli per il risanamento delle finanze degli enti. Va ricordato che il Corpo Forestale è a carico dello Stato anche alle Regioni garantisce servizi fondamentali. Ma com'è potuto accadere che i ticket arrivassero comunque alle guardie? Gallarini: «Questo saprei dirlo. Forse per inerzia burocratica, per una ritardata trasmissione delle nuove disposizioni».

Arbela



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici ■ L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

**RENAULT**
LE AUTO DA VIVERE

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana: tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 18 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete, con quelli delle estrazioni del Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano 3 numeri e una ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite la raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana saranno assegnati a uno dei concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti e reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, i ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER RICHIEDERE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Dopo il successo nella Targa d'oro di Alassio via libera al «mercato» Dif bocce: nasce uno squadrone In arrivo Pasculli, Vercellino e Francioli

ASTI. La Targa d'Oro Città di Alassio è finita di nuovo ad Asti. Nel 1996 vinse la Tubosider, questa volta è riuscita nell'impresa la quadretta del Dif formata da Grimaldi, Poratelli, Fassone e Agbem. Una vittoria squillante, ottenuta con uno smisurato numero di formazioni, 371 corrispondenti a 1444 giocatori. Alassio è buona parte della Liguria letteralmente invasa dai boccioli per questo appuntamento annuale che è il più ambito della maggior parte degli appassionati.

Nelle ultime edizioni c'era un limite alle iscrizioni, non si potevano superare le 256 quadrette: da quest'anno invece l'iscrizione è libera e si è arrivati a sfiorare i 1500 giocatori. Se si considera poi che ai concorrenti bisogna aggiungere i dirigenti ed i familiari, ci si rende conto di vuol dire manifestazione del genere. Al punto che assistere alla finale è un azzardo, tanta gente si affolla attorno ai campi di gioco.

Il Dif ha meritato questa bellissima vittoria, avendo battuto nella partita decisiva la formazione di tutto rispetto, il Ferrero Caudera Vigone che contava Arrigo Caudera, Suiui, Ballabene e Repetto. Diamo la sequenza dei punteggi della finale, che dimostrano come si sia trattato di una delle più belle finali degli ultimi anni e dall'esito incerto sino a pochi minuti dalla fine: 2-0 per il Dif, poi 2-1, 2-2, 3-2, 3-4, 4-4, 7-4, 8-4, 9-4, 10-4, 10-7, 13-7.

Nelle semifinali il Dif aveva sconfitto la squadra di Busalla per 13-6 ed il Ferrero Caudera si era imposta sulla Balangere per 13-7. I quattro vincitori, la sera di sabato 21 marzo, circa a metà della competizione, avevano fatto un voto, quello di

farsi rapare a zero e fossero riusciti a vincere. Ora vedremo se manterranno la promessa visto che sono riusciti nell'intento.

E' stata una bella prova di capacità e di affiatamento quella di Alassio per i quattro giocatori del Dif, tanto da far dichiarare al direttore sportivo Uliano Squassino che è una buona prospettiva per la prossima stagione, visto che si tratta di giocatori che verranno tutti confermati per il campionato di società 1998-99.

In più è recente la notizia dell'arrivo nelle file del Dopavoro Ferroviario di tre nuovi elementi per il mese di ottobre. Si tratta anzitutto di Fabio Pasculli, che farà ritorno nella sua città, dove ha già giocato per alcune stagioni nella Tubosider ed è poi emigrato prima in Veneto e successivamente a Biella. Gli altri due acquisti sono Roberto Vercellino e Massimo Francioli, due buoni elementi della Balangere, i quali proprio ad Alassio si sono fatti notare per aver fatto parte della



Fabio Pasculli (a sinistra) arrivato al Dif e Beppe Bonello.

quadretta che si è classificata al quarto posto, insieme a Calvetti e Baudino. Pasculli è ben noto per essere tra i migliori «corridori» del campionato. Vercellino è valido anche in questa specialità, avendo partecipato per Balangere nella stagione in corso alle prove di staffetta. Ed infine Francioli è un buon indi-

vidualista e specialista nel punto tiro alternato. Sono tutti e tre sotto i trent'anni e promettono quindi di migliorare ancora le loro prestazioni.

Ad Alassio è andata molto bene la Tubosider, la cui formazione sono uscite subito nei primi turni, tranne la quadretta Bonello-Pastre-Cericola-Paletto che è stata eliminata al quarto turno.

Un'altra prova a quadretta è il programma a Racconigi nel prossimo week end, poi ci sarà la gara di Nizza Monferrato e quindi, a Pasqua e Pasquetta, la prova nazionale di propaganda organizzata dalla Tubosider alla Torretta. Poi sabato 18 aprile sarà la volta dei quarti di finale dei playoff con l'incontro di Saluzzo, per la Tubosider, contro l'Auxilium. A Racconigi ci saranno naturalmente i vincitori di Alassio e anche l'altra quadretta del Dif, quella guidata da Beppe Andreoli che in Liguria questa volta ha avuto molta fortuna.

Giovanni Capponi

Calcio crisi

Il Don Bosco in campo con i giovani?

Promozione. Don Bosco in caduta libera. Battuti nello scontro diretto col Fecetto i salesiani sono a 11 undici punti dalla zona salvezza. Nello spogliatoio c'è tensione, tanto che la dirigenza minaccia di concludere la stagione con la Juniores. Invece ritrovato serenità il Canelli. Tronzone superata grazie a Nicolò Pivetta, figlio dell'allenatore azzurro. Nonostante la doppietta di Porri secondo passo falso consecutivo del Sandamianferre.

Prima categoria. Il Rocchetta (girone H), ultimo, è ripreso: Arquatese superata, 2 gol di Seta. Il Nizza vince col Comello (4-2) e torna quarta.

Il Villanova (girone F) col Mirafiori subisce il primo stop in trasferta (2-1) del girone di ritorno.

Seconda categoria. La lotta al vertice, nel girone O, rimane circoscritta a Strevi, Occimiano e Moncalvese. Le prime due pareggiano, ma gli alerami, a due punti, non ne approfittano chiudendo 0-0 il derby col Calliano. Lo Junior Canelli, grazie a Leonardi batte la Mesiese 2-0. Il fanalino di coda Junior Serravalle fa 0-0 col Mombertoli. Napoli Club in nove, pareggia 1-1 col Rocca. Terza sconfitta in quattro gare per la Nicese: 3-2 al Quargento guidato dall'astigiano Rossi.

Nel girone M, 2-0 del Castagnole col Ceresole mentre l'Isola perde col Panicali (5-1) e il Castelnovo Don Bosco (girone H) l'Orione (6-3).

Terza categoria. Il Montiglio ferma il Milan Club (0-0) e la Refrancorese (0-0 all'Isola) va al comando del girone A. Nell'altro gruppo la Castelnovese (4-0 alla Buttiglierese) aumenta il vantaggio sul Vinchio (0-0 a Calamandrana).

Claudio Reanino

TELEFONANDO NIENTE CALCIAVANO

MERCOLEDÌ 25 MARZO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

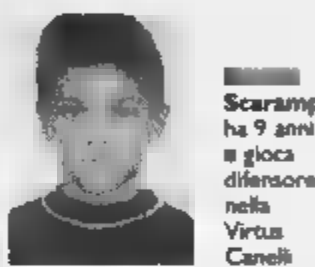
Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	Canelli
ESORDIENTI	Canelli
GIOVANISSIMI	Canelli
ALLIEVI	Canelli
JUNIORES	Canelli

Davide Scarampi, nella difesa della Virtus Canelli

Davide Scarampi (categoria pulcini, formazione Virtus Canelli, punti 3336).

Davide Scarampi è uno dei pilastri difensivi del pulcini «B» della Virtus Canelli allenati da mister Giuseppe Giordano. A 9 anni è alto un metro e 55: un baluardo difficile da superare per gli attaccanti avversari. Se facile riconoscerlo in campo per la sua altezza, anche a scuola (frequenta la quarta elementare alla «Bosca» di Canelli) si fa notare, vantando uno dei migliori rendimenti della classe. E' appassionato di lettura e ciclismo, ma il calcio è il suo grande amore: «Gioco per divertirmi - racconta - e per mi basta questo. Mi fa piacere andare agli allenamenti perché sto insieme ai miei amici, tra cui Mattia Rizzo che è mio di squadra e di scuola».



Grande tifoso del Milan, ha come modello il capitano rossoneri Paolo Maldini: «In famiglia siamo tutti milanisti e quando i rossoneri giocano non ci perdiamo una partita in televisione. Nei tre anni passati alla Virtus, il momento più esaltante lo ha vissuto in un torneo notturno: «Nel '97, ad Acqui, arrivammo in finale con l'Inter. Ero emozionatissimo, peccato che alla fine i nerazzurri».

[c. r.]

IL MONDO DEL TAMBURELLO



Da sinistra in piedi: Valentina Pavia, Denise Silvestri, Fabiana Vandro, Mauro Frezza (allenatore). Seduti: Emanuela Gay, Daniela Del Fiume, Roberta Petrone. (FOTOGRAFIA VITTORIO LUCIONI)



Da sinistra in piedi: Stefano Savana, Gabriele Cortese, Daniele Rossi, Antonio Sciarone, Mauro Frezza (allenatore). Seduti: Luca Merione, Maurizio Macchia, Marco Proio.

Presentate le formazioni che difenderanno i colori del paese nei vari campionati Camerano: 450 abitanti, 3 squadre Due compagini di giovanissimi e una di ragazze

CAMERANO CASASCO. Un intero paese è stretto attorno alle tre squadre di tamburello. Nei giorni scorsi, a Camerano, la popolazione ha fatto festa con i suoi ragazzi giovanissimi che difenderanno i colori del paese nei tornei Allievi (serie maschile e ragazze) (torneo femminile Pulcini). Merito della società guidata dal presidente Angelo Gazzetta da tutto lo staff che in questi anni ha curato il vivaio.

E così il piccolo Comune astigiano (450 abitanti) si troverà a sostenere in massa le tre squadre, sperando che tra le tante promesse spunti anche il talento in grado di ridare slancio ad un movimento tamburelloistico da tempo in crisi di popolarità.

Le speranze maggiori si appuntano sui giovani della formazione Allievi, che disputeranno anche la serie. Il torneo incomincerà, già sabato (gli altri campionati scatteranno invece domenica).

La D offrirà quest'anno una vetrina completa del panorama under 20 dell'astigiano. Un campionato, diviso in gironi che potrebbe rappresentare la grande novità nell'interesse degli appassionati. Molte società hanno scommesso sui giovani ed si aspettano buone cose da loro.

E tra queste, naturalmente, il Camerano che all'esordio, sabato, alle 15,30, ospiterà il Collovivo di Monale.

«Noi non vogliamo da questi ragazzi il risultato a tutti i costi - dice Pietro Pavia, geometra, consigliere della società cameranese - A loro chiediamo soltanto un impegno costante. Se poi arriveranno anche le vittorie sarà tanto di guadagnato. Ma quello che è che i nostri giovani facciano esperienza, contro avversari più esperti di loro».

Un sano approccio allo sport, dunque, in una società che si pone come modello per rilanciare uno sport tradizionale nel cuore del Monferrato. Il tamburello torna a rivivere anche grazie a forme come questa, di impegno e volontariato di un'intera collettività.



Il presidente della società Angelo Gazzetta (a sinistra) è anche coordinatore astigiano degli arbitri di tamburello e il sindaco di Camerano Casasco Lorenzo Cortese.



Domenica, scenderanno invece in campo tutte le formazioni dei tornei di serie A1, B e C. Tre le astigiane in lizza in un torneo interregionale di alto livello qualitativo. Sono il Chiusano (campione d'Italia di C nel '97), guidato dal trio formato da Enrico Dellavalle, Paolo Cardona, Luciano Mussel, Cunico (Aldo «Cero» Marelli, Alberto Botteon, Adriano Romanelli) e Cal-

lianetto (Alessio Monzeglio, Andrea Atzori e Alberto Politto). Anche in serie C, accanto ai vecchi campioni come il portacomarese dell'Antignano Franco Capusso, una folta batteria di giovani emergenti.

Complessivamente saranno una quarantina le formazioni astigiane in campo, tra B, C, D e Torneo a muro del Monferrato.

[c. b.]



VII. Da sinistra in piedi: Stefano Gay, Stefano Savana, Gabriele Cortese, Daniele Rossi, Antonio Sciarone, Mauro Frezza (allenatore). Seduti: Andrea Germano, Luca Merione, Maurizio Macchia, Marco Proio.

SPORT FLASH

Nuoto. Gli Esordienti «B» dell'Asti Nuoto confermati ai vertici regionali conquistando i campionati piemontesi a Torino sei medaglie (due d'argento e quattro di bronzo). Si classificati secondo posto Marcello Rizzo nei 50 farfalla e Matteo Fausone nei 100 rana. Terza posizione per Alice Franco nei 50 farfalla e nei 50 stile libero e per Francesca Palumbo nei 100 dorso.

[e. a.]

Caccia. Oltre 250 tra cacciatori e addestratori di cani hanno partecipato, sabato e domenica all'esibizione «scovo della lepre». Una cinquantina di mute di cani per un totale di 200 esemplari, hanno gareggiato tra i boschi della valle Bormida.

[f. l.]

Calcio. Amatori Figg (16° ritorno): Annone-San Pietro Asti 1-4; Castelnovese-Pro lo-Cunico 3-0; Castiglione-Dinamo San Damiano 0-0; Giraudi-Asti Granata 1-4; Pro Villafranca-Stabile 2-0; San Paolo Solbrito-Sandri & Boccino 4-0. Stasera alle 21 si disputa il recupero tra San Paolo Solbrito & Castiglione.

[e. a.]

Calcio. Amatori Aics (16° turno): Aido Asti-Orchide Blu rinviata; Santalucia-Asti Club 5-0; Atletico San Paolo-Castagnole Monferrato 2-2; Cortiglione-Ort. Fausone 4-2; Moncalvo-Agliano 0-3. Guida la graduatoria il Santalucia con 33 punti, seguito da Asti Club.

[e. a.]

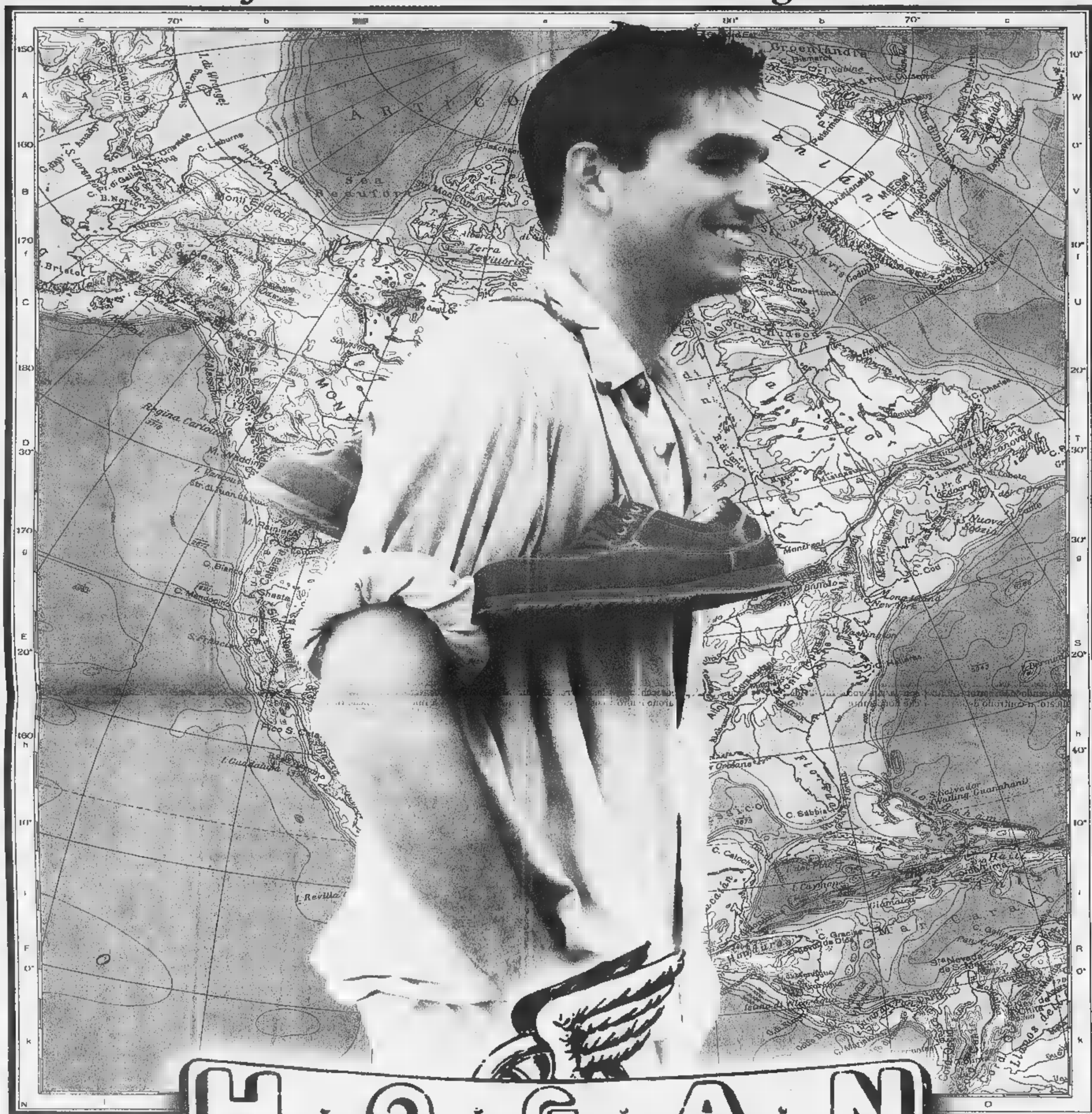
Calcio a cinque. Wall Street-Only Sport e Cariparma-Agostinetto sono le due sfide di semifinale del campionato Pgs che si disputeranno domenica mattina al Giobert in Dante. Nei quarti del torneo Wall Street aveva superato per 8-1 il Cala Major; Cariparma ha battuto per 4-1 il Dif; l'Only Sport si è imposto di misura per 7-6 sul Moncalvo e l'Agostinetto ha vinto ai calci di rigore con il Gian Sport (i tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2).

[e. a.]

Billardo. E' Ennio Compastri, attuale leader della classifica italiana, il vincitore del torneo «Top biliardo show», gara nazionale nella specialità flotto 60 che si è disputata al Palmet Club di via Brofferio. In finale (due sfide su tre ai punti) si è imposto su Gianni Bombardi. Al terzo posto il due volte campione del mondo Gianpiero Rosenna.

[c. r.]

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



HOGAN ATHLETIC

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica ex municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle «diffidenze» emerse fin dal principio da parte di R, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di pds, verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive» impartite dalle delibere del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono «chiari gli indirizzi per la fase finale di cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98».

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione. Peveraro, «requisiti» richiesti agli aspiranti all'acquisto, «sicuri» suddivisi in nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie générale de Chauffage, Credip, la Csa (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricité France, Sa e Ifil; Gpu Inc (Usa); Sondel con la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Il presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

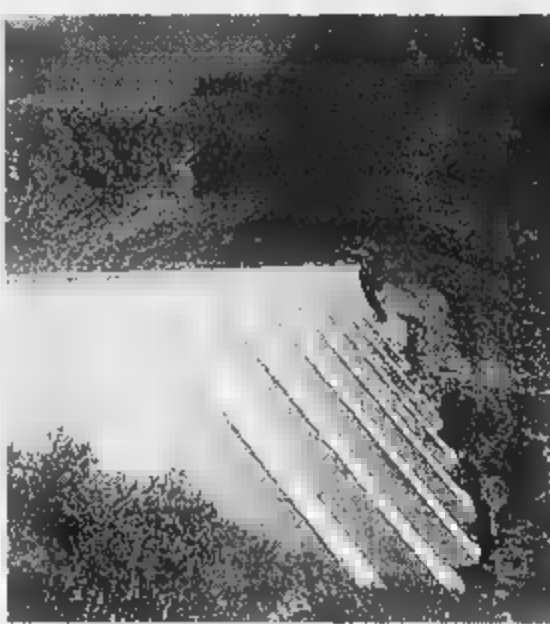
«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale - chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto Rifondazione chiede più presenza pubblica

già; la belga Tractebel con Italgas. Marta Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestaro, Giuseppe Borgogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, «sono stati tenuti nel dovuto conto la «reciprocità» ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane e nei mercati stranieri e gli eventuali «conflitti d'interesse», che potrebbero sussistere se

delle «cordate» alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, e per fare il punto sui passaggi ancora inespliciti della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica diga a speri del lago artificiale dell'Eugio uno degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì ci sarà un vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per la scelta definitiva del partner privato o ancora pubblico come preferirebbe Rci, che entrerà con il 43 per cento delle azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessor Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase esecutiva vera e propria. Che com-

prende la verifica dei requisiti dei nove gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali e sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, e l'offerta economica. Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle «corte» dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

IL CASO
NEL PIANETA
SALUTE

Si abbatte su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, dell'Azienda ospedaliera di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di "appoggio", dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente». E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle ore notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfino. Già l'ospedale di Chivasso aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nella corsia. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degeni. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

NEL MONDO

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo caso - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine ed i bambini», previsto per il 2 marzo». La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale e invitare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la «possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio».

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico. Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifre in nero, ovviamente: se viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire e oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Merello, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore

sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degeni. Poi giunse pesante multa alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andri

Regione militare

I nostri giorni del Nord-Ovest

Passerà alla storia come l'ultimo comandante della Regione militare Nord-Ovest che il prossimo 30 giugno sarà soppressa. Il tenente generale Aldo Varda ha ricevuto ieri mattina dal suo predecessore, Antonino Tambuzzo, la responsabilità del comando, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Francesco Cervoni, durante la cerimonia nel cortile della Scuola d'Applicazione. A Varda dunque il compito di guidare il comando regione nei suoi ultimi cento giorni di vita, dopo 41 anni di attività, iniziata il 1° luglio del 1957 sotto il comando del generale Giovanni Carlo Re. «Compito impegnativo» ha sottolineato Cervoni nel suo intervento, anche «erano in molti, ieri, a chiedersi se fosse necessario tanta enfasi per una cerimonia che di fatto ha ufficializzato la scomparsa da Torino di un altro comando militare (due anni fa era stata cancellata la Brigata Cremona, prima a essere andato il 7° Reggimento artiglieria ospitato nella caserma «Morelli di Popolo»).

In corso Matteotti, sede della Regione Nord-Ovest, per due anni e mezzo è rimasto il generale Tambuzzo (Varda era già il suo vice trasferito a Roma dove si occuperà di riorganizzare la direzione del personale dell'Esercito su incarico del ministro della Difesa, Andreotta. Intanto, si sta già lavorando ad immaginare chi saranno i futuri inquilini degli Alti comandi. E' probabile che qui arrivi il comando della Brigata alpina Taurinense, alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede della caserma Montegrappa in corso IV Novembre; una parte dell'edificio sarà utilizzata dal nuovo comando regionale, mentre uffici sparsi un po' in tutta Torino verranno concentrati in Matteotti. Dopo Torino, il generale Cervoni sarà domani a Napoli dove parteciperà all'insediamento del nuovo comandante della neonata Regione militare meridionale, il generale Carlo Cabigiosu, già comandante del «Susa» di Pinerolo e poi della brigata Taurinense.

Il vice-comandante della Regione Nord-Ovest.

[g. nov.]

IN BREVE

Va all'asta l'eredità di Duccio

CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage, 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.



Una «mini-Coverciano» porte di Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria e punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando delle tante casine di proprietà del Comune».

Lotta alla criminalità Offensiva della polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, a Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.



Il sindaco a i sindaci li vogliono

MILANO. L'IMPENSA.

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orio, Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico e chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, quelli di Varallo Pombia, Mariano e Castelletto Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E' vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale D'Ambrosio

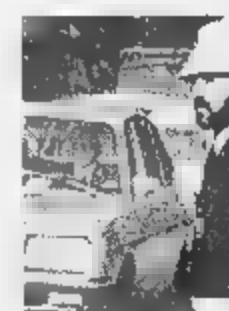
BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alle porte del capoluogo, costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto di 380 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

Ridotto l'orario 12 uffici postali

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché in malattia o per licenze ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili urbani dal Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanetto, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare. Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche».



Il Tettamanzi rimane senza ostie

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il precetto pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti o contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti chiedono il «made in Italy» disposto dal disegno legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il veto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri Paesi è un regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, la pallina finisce sette volte sul numero 23

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma e per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio croupier per turno. Un record: primato se non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: nessuna grande vincita. Il giocatore che si sia impadronito di quella cocciniglia della pallina bianca di infilarsi sempre nello scomparto del «23». E dire che quel numero fu parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia numeri) più giocati. Bastano sei «fiches» per giocarli tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno della Maschera di ferro

Per oltre trent'anni visse rinchiuso a Pinerolo

Nei verbali dei Consigli comunali del 1665 si trova scritto di acquistare permici e vino per il pastore del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani sera Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia di via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e suo fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? «In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto da una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703». Non si sa chi fosse: ben 48 sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo è assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Ma non si è trattato di una dimenticanza. «Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo».

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cerchiamo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolese».

Antonio Marini

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere ■ La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 1° marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare; una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere ■ siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto ■ del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) ■ attenervi alle istruzioni che seguono.

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato ■ punti, **NON DOVRETE TELEFONARE.** Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri ■ grafici ■ il vostro recapito telefonico ■ **SUPERLOTTO/ENTROPIA** - casella postale 1408 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così ■ un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta ■ cartolina si trovano 3 numeri e ■ ruota ■ Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta ■ confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e ■ domenica. Se tutti ■ tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore ■ alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con ■ cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici ■ del vostro recapito telefonico a: **SUPERLOTTO/ENTROPIA** - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a uno dei concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto ■ due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti ■ conservatele: avete ■ un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici ■ il vostro recapito telefonico a: **SUPERLOTTO/ENTROPIA** - casella postale 1408 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno entro ■ maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 cicliomotori Piaggio ■ 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni ■ distribuzione delle cartoline, i giorni ■ quali ■ svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto ■ i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna ■ Super Enalotto giocata per voi da La Stampa ■ valida per il giorno ■ estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere ■ siete tra i potenziali vincitori, ■ basterà sollevare ■ linguetta ■ confrontare i sei numeri che troverete, ■ quelli delle estrazioni del Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità ■ 100 che le cartoline vincenti siano più di ■.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate ■ 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori ■ ■ colonna riprodotta ■ più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici ■ il recapito telefonico ■ **SUPERLOTTO/ENTROPIA**

PER EVENTUALI ■ ■ ■ E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

La Stampa vi vuole vincenti.



Gli abbonati hanno ricevuto direttamente ■ ■ ■ l'elenco delle giocate giornaliere per ■ i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori ■ province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e ■ Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

La Provincia: «Fanno troppi danni». Mobilitati agricoltori e cacciatori

Scatta il piano anti-cinghiali

Via agli abbattimenti nelle aree «invase»

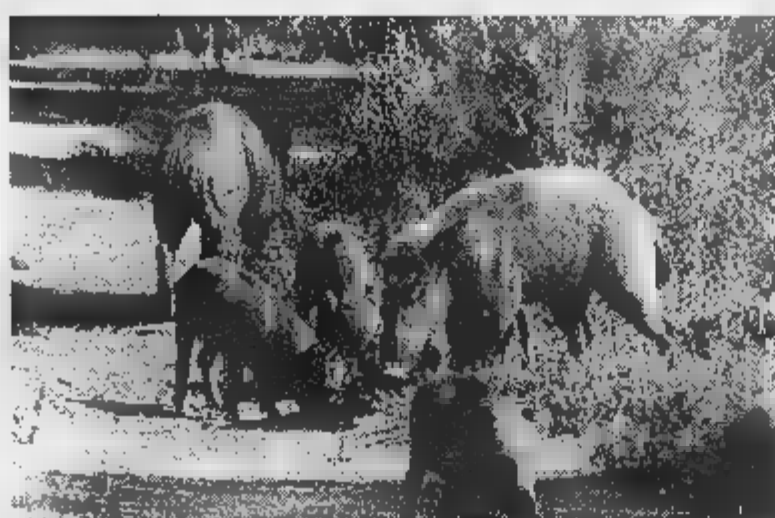
BIELLA. L'idea di quella di organizzare battute di appostamenti, si fa nella zona del Monte Feners, in Valsesia. Obiettivo: abbattere i cinghiali che devastano le colture, e dei quali, appena la settimana scorsa, s'è tornato a discutere. Venti famiglie di Zubiena sono andate dal sindaco Franco Verdoia, per lamentarsi dei danni subiti. L'altra sera, in Provincia, c'è stato un incontro in calendario da tempo, e durante il quale Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente, ha proposto una soluzione a cacciatori, agricoltori e ambientalisti.

Quale? «Un piano di abbattimento - risponde Mezzalama - L'intenzione è quella di abbattere i cinghiali nelle nostre zone di ripopolamento, e l'aiuto delle associazioni venatorie e dei contadini. E' un'iniziativa sperimentale, e bisogna ancora scegliere la zona in cui verrà fatta». Le possibilità sono molte: l'area attorno alla Bessa o quello di Sostegno e Curino.

Massimo Scanzio, funzionario del settore caccia, spiega che l'operazione non è semplice: «Bisogna fare appostamenti fissi e mettere esche per gli animali». E Mezzalama, difatti, dice che «serve la collaborazione di tutti: guardie ecologiche volontarie, cacciatori, proprietari dei terreni. Con i soli vigili della Provincia (cinque in tutto), organizzare una battuta al cinghiale sarebbe impossibile».

«Le associazioni venatorie non sono molto entusiaste - aggiunge l'assessore -. Ma hanno accettato, così come tutti gli altri. Morale? «Fra quindici giorni ci sarà un nuovo incontro - risponde Scanzio -, durante il quale decideremo i dettagli che cosa fare». L'emergenza cinghiali non è cosa da mesi ci sono proteste, soprattutto in Valle Elvo e vicino a Cerrione. Qualcuno, forse esagerando, aveva parlato di mille esemplari in circolazione. I dati della Provincia sono meno drammatici: nell'ultima stagione venatoria sono stati ammazzati circa 200 capi. Ma i danni sono rilevanti: 1 milione solo nel '97 (101 dei quali pa-

gati dall'Atc). Vista la situazione, Mezzalama ha deciso che bisogna fare qualcosa, per ridurre i disagi che gli animali stanno arrecando, in particolare agli agricoltori. Proprio i rappresentanti di questi ultimi, lunedì sera, hanno chiesto contromisure efficaci e rapide. Cleto Canova, presidente dell'Ambito territoriale di caccia, non è contrario all'esperimento: «Facciamolo pure, ma purché non si dai confini una delle oasi della Provincia». ambientalisti (Pro natura, Legambiente e Wwf) hanno invece invitato la Provincia a seguire la procedura prevista per gli abbattimenti, che richiede l'ok dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. [g. bu.]



La Provincia organizzerà battute per abbattere i cinghiali che devastano i campi

Feste pubbliche e 30 nuove «iniziazioni» nel Tempio della Valle Elvo

Week-end buddhista a Graglia

Domenica si raduno al centro «Samten Ling»



Graglia ospita un centro buddhista

GRAGLIA. Il Centro buddhista «Samten Ling» vivrà un fine settimana importante, con due manifestazioni singolari: la «Presa di rifugio» e la posa della prima pietra nel Tempio.

Spiega Lama Paljin Tulku Rinpoce: «La prima cerimonia è privata; avverrà sabato o domenica, durante il ritiro spirituale, ma il momento non sarà reso noto perché si tratta dell'iniziazione di trenta persone, italiane e straniere, per le quali stiamo preparando l'accoglienza». L'iniziazione di chi vuole farsi buddhista si chiama appunto «presa di rifugio», e non è un sacramento, ma la conferma di una scelta spirituale già fatta. Il rituale è molto suggestivo e rigidamente codificato.

La seconda festa è invece aperta a tutti, e s'inizierà alle 15 di domenica. Spiega ancora Lama: «Riguarda la posa della prima pietra nel Tempio di Graglia, ma non costruiremo alcun

tempio nuovo. Nessuno si aspetta guglie del genere in futuro. Stiamo ristrutturando una casa rurale che sarà l'abitazione del Lama; nella tradizione buddhista tibetana, nella casa in cui abita il Lama deve esistere un luogo di preghiera. Ecco, il luogo di preghiera sarà il Tempio di cui si parla. Domenica verrà inserita nella struttura esistente una pietra che proviene da un luogo sacro nel Tibet, quale collegamento simbolico. I lavori inizieranno subito e saranno finiti per settembre».

Sarà lo stesso Lama Paljin Tulku Rinpoce a tenere la conferenza «La ricerca interiore» come strumento di liberazione, prevista nel prato davanti al Centro Samten Ling.

In caso di cattivo tempo, la manifestazione pubblica sarà quindi rinviata. Per informazioni, si può telefonare allo 015-442251. [d. sa.]

BREVE

Bielles

Scontro in via Rosselli
Ferite tre persone

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto l'altro pomeriggio in via Rosselli. Per ancora da chiarire, si sono scontrate la Peugeot 205 condotta da Massimiliano Labroschiano, con cui viaggiava Sonia Cimma, entrambi di anni, residenti a Ponderano, e le Innocenti di Patrizia Gabasio, 47 anni, di Benna. Tutti hanno riportato contusioni, guaribili in pochi giorni. Sul l'accaduto indagando la polizia stradale. [f. p.]

Migliano

«Lotteria di primavera»
Ecco i biglietti vincenti

Sono stati resi noti i numeri dei biglietti vincenti della «Lotteria di primavera», organizzata dal gruppo sportivo Vallecerro '91 per finanziare il proprio settore giovanile. Il primo premio (una crociera nel Mediterraneo) è andato al tagliando numero 0096; il secondo (forno a microonde) al 826; il 3° (autoradio) al numero 1340. Ecco, nell'ordine, gli altri biglietti estratti: 3636, 4739, 0434, 3437, 1987, 4947, 0511. Per ritirare i premi bisogna telefonare tutti i lunedì, dopo le 21, nella sede del gruppo sportivo (015-472260). L'estrazione è avvenuta sabato sera. [r. mo.]

Bielles

Vandali scatenati
contro un'automobile

Vandali scatenati contro la Renault Clio di Antonio S., anni, di Biella: l'auto è stata seriamente danneggiata con un oggetto appuntito, su tutto il lato sinistro della carrozzeria e sul cofano. [f. p.]

Occhieppo Superiore
Gallione: si ristruttura
la cappella del cimitero

Il mese prossimo la cappella centrale del cimitero privato di Gallione sarà ristrutturata. A spese di don Corrado Catella, diventerà la «Cappella dei parroci». Il sacerdote (che ha già sistemato la canonica della sua parrocchia) farà installare anche un impianto di cellule fotovoltaiche, per la luce elettrica. Il progetto, già approvato, è stato redatto dal geometra Elisabetta Pollono. [d. sa.]

Qualche guaio alla circolazione

Ondata di freddo con neve in città



Nelle foto di Michaletti uno scorcio di Biella «innevata» e, sotto, don Cuffolo

BIELLA. Sveglia la mattina per i residenti in provincia. Un'ondata di freddo e maltempo ha come riportato indietro il calendario: temperatura prossima allo zero, cielo grigio e paesi imbiancati, in montagna ed anche in pianura.

Ad Orapa il manto bianco ha raggiunto un'altezza di 15 centimetri, così a Biellmonte ed a Netro, in Valle Elvo.

Anche in città, nelle prime ore della giornata, gli automobilisti hanno avuto a che fare le strade imbiancate. Subito qualche problema di circolazione: in via per Candelo, all'incrocio la statale Trossi, l'asfalto viscido ha causato un tamponamento a catena in sono rimaste coinvolte quattro auto. Una 156 è finita contro una Panda, che a sua volta ha urtato una Uno. La Fiat ha infine «centrato» un furgone Fiorino. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia: vi erano feriti e gli agenti si sono limitati a rilevare l'incidente. Quel momento non si sono più verificate emergenze, anche grazie ad un tiepido sole che è comunque servito a sciogliere la neve.

La stessa è avvenuta in



montagna e la precipitazione di ieri è servita ad accennare le speranze degli appassionati dello sci: in provincia tutti gli impianti resteranno chiusi.

Ieri l'Osservatorio di Orapa, curato da don Silvano Cuffolo, ha registrato temperatura minima di -3,7°; anche la massima di lunedì è rimasta sotto lo zero: -0,6°. Secondo le previsioni, tra paio di giorni la temperatura salirà a valori più consoni alla primavera. [d. p.]

MESE DEL

JEANS

10%

SCONTO

GAGLIANICO
Strada Trossi

DEALER
Lee
JEANS & CASUAL

SOLE MODA

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione ■ montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro ■ cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda ■ 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

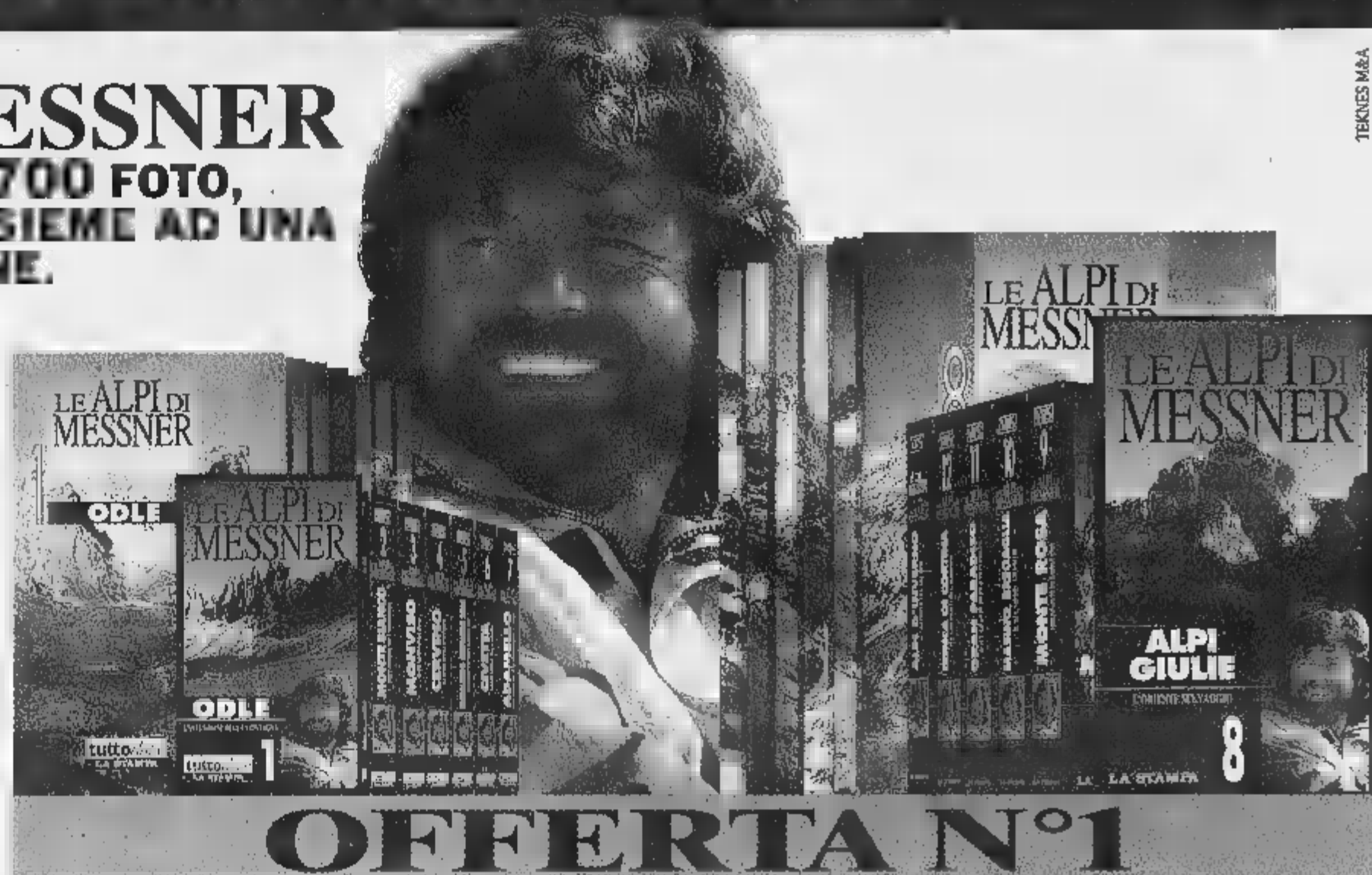
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori ■ giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di ■ Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il ■ padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire ■■■■**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

Partiti i lavori per 250 milioni: nascono palcoscenico e camerini

La scuola diventa un teatro

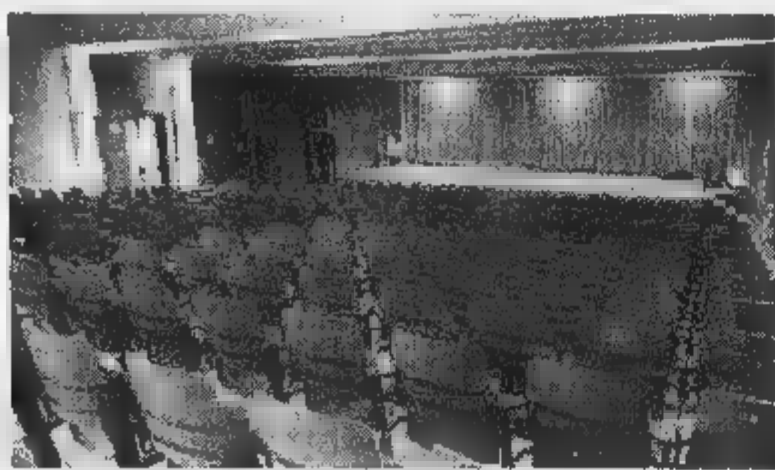
Crescentino, si amplia l'auditorium

CRESCENTINO. Un luogo per poter ospitare spettacoli teatrali e musica: un'esigenza sentita da tempo, a cui ora il Comune risponde con una serie di lavori di ampliamento dell'auditorium delle scuole medie, aperto all'utilizzo di tutta la città.

«A fine '97», spiega Luigi Tavano, assessore ai Lavori pubblici, «abbiamo incaricato due professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori dell'ampliamento dell'auditorium delle scuole medie. Lo stanziamento è di 250 milioni e consentirà di ottenere un grande palco e di realizzare il piano seminterrato, allo stato rustico, dove sarà poi possibile i camerini per gli attori ed i servizi».

Il palco avrà dimensioni di circa 150 metri quadrati e sarà immediatamente utilizzabile dalla scuola ed anche per spettacoli teatrali e gruppi musicali esterni.

«Per la completamento del piano seminterrato», continua Tavano, «è prevista una spesa



Nella foto: i Greppi l'auditorium delle scuole medie di Crescentino

ulteriore di duecento milioni, per rendere la struttura completamente agibile: per far fronte all'intervento i lavori saranno appaltati per lotti funzionali, secondo la disponibilità dell'amministrazione. Il secondo lotto prevede anche la realizzazione dell'ingresso, che sarà comune a quello della

palestra, poi ci sarà un locale per biglietteria e guardaroba, il servizio igienico per disabili, oltre all'adeguamento delle vie di uscita di sicurezza».

Infine, prospetta la possibilità di realizzare anche una sala cinematografica: «I primi due lotti saranno finanziati con mutuo e con fondi dell'ammini-

strazione», continua l'assessore Tavano, «ma nel frattempo è verificata la possibilità di accedere a finanziamenti agevolati specifici per realizzare sale cinematografiche che potrebbero permettere all'auditorium anche questo utilizzo: in questa terza fase esecutiva si sta pensando alla realizzazione di una cabina di proiezione, alla sostituzione degli arredi e alla realizzazione degli impianti tecnici necessari».

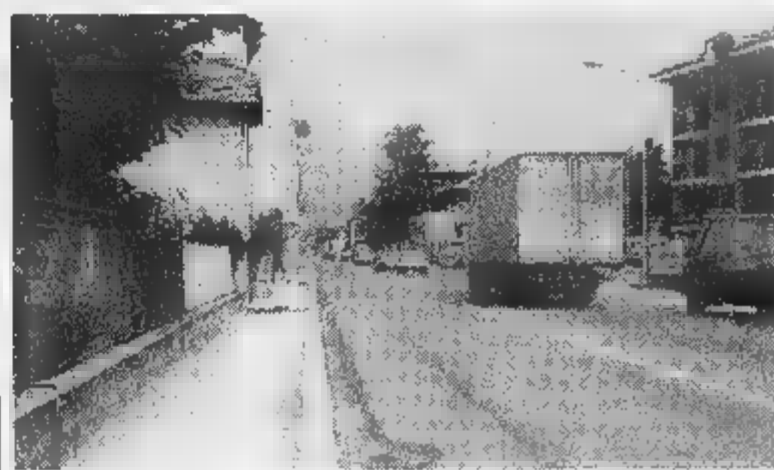
L'ampliamento dell'auditorium è un'iniziativa che Crescentino aspettava da tempo e che rientra nell'ambito del progetto dell'amministrazione comunale di creare strutture che rimangano nel tempo. «Una cultura attraverso musica e teatro», conclude Luigi Tavano, «Non possiamo, infatti, non riconoscere lo sforzo nobilitante della compagnia "Gli amici del teatro", che da dieci anni si esibisce in tutto il circondario e che finora a Crescentino ha potuto esibirsi soltanto occasionalmente in forma itinerante».

Borgosesia: previsti interventi per trecento milioni

Corso Vercelli, si riapre il cantiere dopo 5 mesi

BORGOSIESA. Dopo oltre 5 mesi di interruzione riprendono i lavori di corso Vercelli. E' stata la ditta serravallese «Lis» ad aggiudicarsi l'appalto che prevede il completamento delle opere lasciate a metà ad ottobre dello scorso anno. La dura presa di posizione del sindaco Rotti nei confronti dell'impresa che non stava rispettando le tempistiche ha dunque portato a una sospensione per il periodo invernale. Adesso i lavori inizieranno immediatamente e si prevede che possano terminare entro settembre.

Per ricostruire la storia si deve risalire all'autunno scorso. A fine ottobre, quando ormai era stato oltrepassato il termine per la consegna dei lavori, la ditta che si era aggiudicata l'appalto, la «Cogeci», non aveva realizzato neppure la metà delle opere previste. Di qui la decisione dell'amministrazione di adoperare il pugno di ferro, che è portato alla revoca dell'appalto. Nel frattempo la Cogeci aveva già avviato una denuncia contro il direttore dei la-



Dopo un lungo stop durato 5 mesi riprendono i lavori in corso Vercelli

vori, il quale aveva risposto con una contro querela. Il tutto si è risolto in una bolla di sapone, ma poi era arrivata la decisione della giunta a far parlare nuovamente del cantiere di corso Vercelli. Tra Cogeci e Comune, comunque, non è finita: sono infatti state avviate due denunce (una dalla ditta, l'altra dall'Ammini-

strazione, ed entrambe per la richiesta di riconoscimento dei danni). A questo punto pare che la situazione si stia sbloccando. La Lis dovrà fare lavori per un valore poco superiore ai 300 milioni che prevedono la conclusione dei marciapiedi lasciati a metà e il rifacimento della restante parte.

IN

Scuola

Elezioni studentesche da oggi all'Università

Si apre alle 8 e resterà in funzione fino alle 20 al piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea il seggio per l'elezione dei rappresentanti degli studenti della facoltà di lettere e filosofia. Per il consiglio di facoltà sono in lizza Angela Capolupo, Daria Dibontà, Luca Ghiardo e Teo Verra mentre per il consiglio del corso di laurea (filosofia) si presentano Angela Capolupo, Daria Dibontà e Marianna Celsi. Le votazioni proseguiranno domani dalle 8 per concludersi alle 16.

Periti assicurativi

Insediata a Vercelli la nuova commissione

Si è insediata la commissione provinciale per i periti assicurativi. Ne fanno parte il presidente della Camera di Commercio Giancarlo Verri, la funzionaria della Camera di Commercio Fiera Bor con il compito di segreteria, Domenico Ramundo in rappresentanza dei Federperiti, Giovanni Ceretti dell'Aicis e Gustavo Nomin per i periti industriali. La commissione si riunirà trimestralmente e resterà in carica tre anni. (g. bar.)

Giovane di Serravalle arrestato - spaccio

Sorpreso mentre cedeva un grammo di eroina, un giovane di Serravalle è stato arrestato per spaccio. E' Marco Carro, 27 anni. Lo hanno fermato i carabinieri di Serravalle, in una via del paese valsesiano, subito dopo aver venduto la droga a M. A., 31 anni di Vercelli. (p. q.)

Verrà esteso il servizio di Omnitel e Tim

Telefoni cellulari Valsesin presto ok



Da aprile sarà migliorata la telefonia cellulare di Tim e Omnitel in Valsesia

BORGOSIESA. Buone nuove per la telefonia cellulare sul territorio valsesiano: prevede infatti deciso potenziamento del servizio il programma di copertura per l'anno in corso. Sembra dunque avviata a chiudersi la parentesi che per lungo tempo ha relegato la valle a ricoprire il ruolo di zona oscurata, una delle ultime dell'intero panorama nazionale.

I positivi aggiornamenti giungono dalle risposte del ministero delle comunicazioni alle richieste del senatore Nicolò Sella di Monteluce: Omnitel e Telecom Italia mobile (Tim) hanno inserito l'area valsesiana fra gli obiettivi da raggiungere entro la fine del '98, pur mantenendo delle zone buie.

Omnitel ha comunicato il piano che prevede un migliora-

mento del servizio a Quarona, Civiasco e Balmuccia fra aprile e luglio; sempre a luglio verrà avviata la copertura di Cravagliana.

Niente da fare, sempre per Omnitel, per quanto riguarda la abitata di Varallo: la copertura non potrà essere assicurata completamente entro la fine dell'anno. La Tim ha invece garantito l'attivazione nei prossimi mesi delle Valsesie, Quarona, Vocca, Scopello, Piode e Molit: per ogni stazione sono state richieste le autorizzazioni e seguito delle quali verranno realizzati gli impianti; la conclusione degli interventi è prevista entro ottobre. Ancora più rapida le coperture di Serravalle e Grignasco, fissate entro la metà di aprile. (p. q.)

Saluggia, i corsi anche per le scolaresche

Energia e ambiente Seminari all'«Enea»

SALUGGIA. E' iniziata ieri nel Centro Enea Saluggia la «Settimana della cultura scientifica» organizzata dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica: il programma completo prevede una mostra e tre seminari, rivolti a cittadini, studenti ed insegnanti interessati all'aggiornamento ed all'approfondimento di tematiche scientifiche. Ieri mattina è stata inaugurata la mostra sulle attività scientifiche e tecnologiche in corso nel Centro saluggiese: resterà aperta domani con orario 9.30-12.

Nel Centro, si ricorderà, si sta procedendo con il progetto Coras, che prevede la vetrificazione e la incapsulazione in sicurezza dei rifiuti liquidi radioattivi, in cui venga localizzato il sito per il loro stoccaggio definitivo. Ieri pomeriggio, invece, è stato celebrato il primo dei tre seminari di aggiornamento ed approfondimento di tematiche scientifiche in programma: era incentrato sul tema «L'energia e l'ambiente, dal carbon fossile al nucleare, alle energie alternative e rinnovabili» ed è stato svolto da funzionari dell'Enea. Al seminario è seguito un aperitivo, che avrà inizio alle 13.30, parteciperanno relatori dell'Enea che presenteranno «Aspetti relativi alla valutazione ed alla protezione dell'ambiente» mentre il terzo incontro, domani, inizierà alle 10.30 per concludersi alle 16. Oltre ai relatori del Centro saluggiese, vi parteciperanno funzionari della Regione Piemonte e dell'Ente di gestione del Parco per il Po; si discuterà sul tema «Il Parco fluviale del Po tra conservazione e sviluppo».

(w. ca.)

Trino: conferenza oggi al Teatro Civico

Centrale e bilanci Un summit su Leri

TRINO. Conferenza dell'Enel al Teatro Civico. I bilanci e le prospettive legate alla centrale di Leri Cavour, sono i temi che verranno affrontati durante la giornata. Si tratta del terzo appuntamento (sui 4 previsti), con le conferenze sulla centrale di Leri, che l'Enel si è impegnato a realizzare al momento della firma della convenzione. Dopo il discorso di apertura, il sindaco Giovanni Tricerri, si avvicenderanno al microfono le maestranze Enel, i membri del Comitato tecnico e i rappresentanti degli enti locali. Prenderanno la parola Vittorio Bellini, attuale direttore del cantiere di Leri, Carlo Lefebvre, docente all'Università di Roma, Edmondo Ioannilli, del dipartimento «Produzione Ingegneria», Vincenzo Napoli, capo della Centrale di Leri. In rappre-

sentanza degli enti locali interverranno Filippo Baretta della Regione, Giorgio Galetta della Provincia e Giovanni Del Tin (professore del Politecnico di Torino) per il Comune di Trino. Nel pomeriggio si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «La realizzazione della Centrale: bilancio e prospettive». Il moderatore sarà il giornalista de «La Stampa» Piero Bianucci, che occupa dell'inserto settimanale «Tutto Scienze». Al dibattito parteciperanno l'assessore regionale all'Energia Ugo Cavallera, presidente della Provincia Gilberto Valeri, ed i dirigenti Enel Giacinto Filippelli della Direzione produzione Termoelettrica Nord-Ovest e Gian Paolo Servi del dipartimento «Ingegneria e Costruzioni».

(r. co.)

Assistenza anziani malati e disabili

Chiamateci al numero 015-25.24.000

- Assistenze diurne e notturne
- Servizi alla terza età

PRIVAT ASSISTENZA

La prima rete nazionale di agenzie di servizi in franchising per l'assistenza alla persona

- Interventi socio-assistenziali
- Servizi ausiliari personalizzati

I nuovi arrivi primavera-estate '98

SCONTATI DEL 15% FINO AL 4/4/98!

NICOLA SPORT

Alpinismo ----- Sc. 20%
Costumi da bagno Uomo --- 20.000
Donna --- 35.000
Calcio; abbigliamento e scarpe ----- Sc. 30%
Scarpe tennis, jogging, sport ----- Sc. 30%

ATTREZZATURA COMPLETA CON SERVIZIO ASSISTENZA

Tute Lotto primavera/estate ----- Sc. 30%

Abbigliamento palestra ----- Sc. 30%

1.000 mq di esposizione
45.000 articoli

NICOLA SPORT

Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHEGGIO INTERNO

FILA INTIMO - DUBBIN
SWISS JEANS - CACAO
BRITISH RAKI - BAILLO
COTTON BELT - INVISTA
MERIT - BRING - ROCKS
THINK PINK - DIANA
PARAN - OFF LIMITS
SALEWA - ALL GLOW
MURPHY & NYE

MARES, CRESSI SUB, SCUBAPRO

PRENOTA L'ATTREZZATURA SCIISTICA PER LA STAGIONE 1998/99 PREZZI DEI SALDI DI FINE STAGIONE CON 50.000* LIRE DI ANTICIPO E RITIRALA ENTRO IL 31/10/98!

*Per acquisti fino a L. 500.000 - Anticipo di L. 100.000 per acquisti di importo superiore.

Un'indagine di Legambiente sulla situazione dei trasporti in Piemonte

Il Treno Verde dà i voti

Ai torinesi il tram piace ancora

Il Treno Verde, allestito da Ferrarievie e Legambiente, ha fatto tappa nei giorni scorsi in Piemonte. Ed ha fornito alcuni dati elaborati durante il lungo viaggio attraverso la Penisola.

In Piemonte, Legambiente ha passato sotto la lente d'ingrandimento la situazione dei trasporti. I risultati sono abbastanza significativi: un'area dove l'automobile da sempre fa la parte del leone. I dati estrapolati da due importanti strumenti di analisi, entrambi del '97 (cioè l'Ecosistema urbano dell'Istituto di Ricerca Ambiente Italia e la radiografia di Tuttotrasporti passeggeri), confermano che, sulla base del rapporto tra auto immatricolate e circolanti, esiste un alto tasso di motorizzazione. Alessandria è il capoluogo di provincia piemontese che ha la minore intensità con 60 vetture ogni 100 abitanti. La città «mandrogna» è al 55° posto in graduatoria nazionale, seguita da Asti (61°) con 61,3; quindi Vercelli (77°) con 63,3; Torino (78°) con 63,6; Novara (79°) con 63,80; Cuneo (88°) con 64,9; Biella (91°) con 66; Verbania (97°) con 69,5. L'ultimo posto spetta ad Aosta (103°) che conta addirittura 76,6 auto ogni cento abitanti.

Per quanto concerne i consumi di carburante, cioè il numero di chilogrammi di petrolio (il cosiddetto kep che equivale a 0,77 litri di benzina e a 0,88 litri di gasolio) consumati in un anno per abitante, le cose non migliorano. In effetti, secondo la speciale classifica, troviamo Torino città piemontese più oculata: 37° graduatoria nazionale con 558 kep, seguita da Vercelli (41°) con 555, Novara (42°) con 558, Verbania (45°) con 580, Biella (46°) con 581, Cuneo (61°) con 651. Alessandria è al 65° posto con 864, segno che il «mandrogna» si sposta molto. Gli ultimi due posti spettano ad Asti (1039 kep) e ad Aosta con addirittura 1418 kep. Ma anche in quest'ultimo caso c'è da dire che ad elevare i valori è anche la mas-

TASSO DI INTENSITÀ

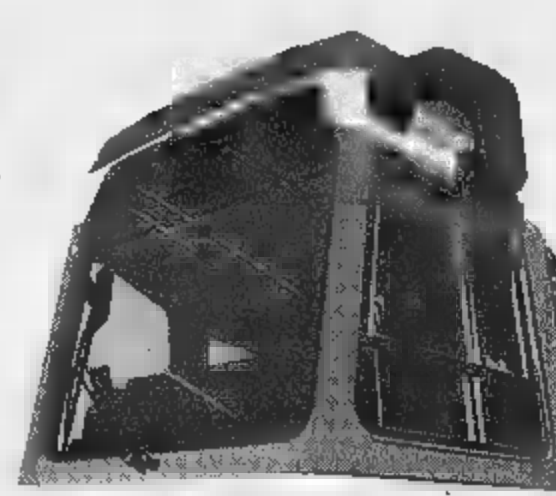
Pos.	Città	auto/100 ab.
1	Venezia	41,88
55	Alessandria	60,16
61	Asti	61,31
77	Vercelli	63,28
78	Torino	63,64
79	Novara	63,80
88	Cuneo	64,88
91	Biella	65,97
97	Verbania	69,45
103	Aosta	76,65

Fonte: Aci (1997)

CONSUMO DI CARBURANTE

Pos.	Città	kep x ab.it/anno
1	Enna	295,7
37	Torino	545,4
41	Vercelli	555,8
42	Novara	558,4
45	Verbania	580,7
46	Biella	581,3
61	Cuneo	651,4
95	Alessandria	864,7
102	Asti	1039,4
103	Aosta	1418,6

Fonte: Ministero dell'Industria



INTENSITÀ D'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Pos.	Città	viaggi/abit. per anno
1	Venezia	536
11	Torino	188
43	Alessandria	78
44	Asti	76
57	Novara	84
63	Aosta	43
66	Cuneo	39
83	Biella	16
93	Vercelli	5
94	Verbania	1

Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano (1997)

Gli aostani invece amano le auto: sono 76 ogni 100 abitanti. Verbania: in pullman solo una volta l'anno

Ad Asti si consumano quasi mille litri di carburante all'anno per abitante. Alessandria è invece il capoluogo con il minore consumo di vetture



siccia presenza di turisti. Anomala invece la posizione di Asti che sul turismo conta soltanto in occasioni di grandi eventi come il Palio o la «Festa d'Or». L'ultimo dei risultati riguarda il trasporto privato. Per i servizi pubblici i dati evidenziano notevoli diversità di comportamento. Infatti, mentre a

Torino l'intensità d'uso del trasporto pubblico urbano è alta (11° posto nazionale con 188 corse pro capite all'anno), a Vercelli i mezzi pubblici prendono quasi (93° con 5 corse). Ancora peggio va Verbania (94°) con una sola corsa, anche se c'è da dire che la rete trasporti è modesta viste le

dimensioni stesse del neonato capoluogo. I mezzi pubblici sono sfruttati abbastanza dagli alessandrini (43° posto con 78 corse). Seguono Asti (44°) con 76, Novara (57°) con 84, Aosta (63°) con 43, Cuneo (66°) con 39, Biella (83°) con 16. Più nel dettaglio possiamo aggiungere che ad Asti l'Asp

serve un'area di 152 chilometri quadrati per chilometri di linea con veicoli che hanno mediamente 11,6 di servizio e viaggiano ad una velocità di 19,8 km/h. A Cuneo la concessionaria del servizio pubblico agisce su un'area di 120 kmq per 125 km di linea con 37 bus che hanno un'età media di 11 anni e viaggiano ad una velocità di 18,3 km/h. A Novara l'Asma-Sun serve 292 kmq per 138 km di linea con 84 veicoli che viaggiano a 15 km/h ed hanno 11 anni. A Torino l'Atm un'area di 650 kmq per 898 km di linea con un migliaio di veicoli che si spostano a 17 km/h e sono relativamente giovani: 8,5 anni. Infine, a Vercelli, l'Atap serve un'area di 127 kmq per 132 km di linea con circa 76 veicoli. Un'ultima curiosità: questi ultimi si muovono a 19 km/h e i più recenti di tutti. L'età media infatti non supera i cinque anni.

Marco Abrate

Dalla Regione il danno e anche la beffa

Ed ora restituito i soldi dei buoni per la mensa

Aboliti i ticket delle guardie forestali. E devono pagare 400 mila lire a testa

Le 380 guardie forestali in servizio sul territorio del Piemonte sono rimaste senza il servizio della mensa. C'è chi si porta il panino da casa, c'è chi spende di tasca propria per un piatto caldo. L'appello è tutti è comunque rovinato da una vicenda arrivata al Tar, alla Procura e alla Corte dei Conti di Torino. Le guardie dovrebbero infatti restituire alla Regione circa 400 mila lire a testa. E' l'equivalente di pasti consumati con i ticket che ricevevano ancora malgrado la convenzione fra amministrazione regionale e Corpo Forestale li prevedesse più.

Il problema è di carattere burocratico-finanziario. Una complicata faccenda di convenzioni scadute fra gli enti e di disposizioni non sono state trasmesse a tempo debito da un ufficio all'altro. Ora le guardie dovrebbero restituire somme corrispondenti ai ticket utilizzati. Nel complesso, secondo i sindacati, si parla di 160 milioni. Eloquentemente uno stralcio della lettera cui viene richiesto il risarcimento, firmata dal direttore dei servizi finanze della Regione Pierluigi Lesca: «Si fa presente che, in caso contrario, saremo costretti ad adottare la procedura ingiuntiva per il recupero coattivo del credito mediante espropriazione forzata».

La vicenda impugna da mesi i dirigenti della Forestale, anche a livello nazionale, e i sindacati. Ci denunciano contro la Regione presentata alla Procura della Repubblica di Torino e alla Procura Corte dei Conti del Piemonte. C'è ricorso al Tar il cui esito è atteso da almeno duecento guardie, quelle interessate dalla richiesta di rimborso. Si è aggiunta di recente un'interrogazione al presidente della giunta Palazzo Lascaris, Enzo Ghigo, presentata da

Giuliana Manica, Lido Riba e Silvana Bortolin del pd.

Antonio Pipitone è il coordinatore nazionale della Uil per i lavoratori della Forestale. Apre una cartellina gonfia di documenti. E riassume: «E' inaudito che per un errore commesso da altri, per un disguido burocratico e per i tagli alla finanza pubblica debbano pagare le guardie, che non hanno nessuna colpa e che garantiscono un servizio preziosissimo per la Regione e per lo Stato, di cui sono dipendenti. Un dossier della Uil è stato inviato anche al ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto».

Pipitone precisa che per tre mesi, da aprile a luglio '96, i ticket pasto sono arrivati ugualmente. Nessuno aveva avvertito gli agenti che quei buoni non erano più previsti nell'accordo. In quel periodo l'assessore regionale al Bilancio il no Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia, Firmò la richiesta di restituzione dei quattrini inviata al Coordinamento regionale del Cfs

e quindi a tutte le guardie. Gallarini oggi riferisce: «Con la nuova convenzione la Forestale riceveva contributi ancor più consistenti. Che doveva però gestire in proprio. Il problema è sorto perché nei recenti protocolli non veniva più contemplata la corresponsione dei ticket. Ci sono stati anche forti tagli per il risanamento delle finanze degli enti. Va ricordato che il Corpo Forestale è a carico dello Stato anche se le Regioni garantiscono servizi fondamentali. Ma com'è potuto accadere che i ticket arrivassero comunque alle guardie? Gallarini: «Questo è spreco di denaro. Forse per inerzia burocratica, per una ritardata trasmissione delle disposizioni».

Paola Arbeia



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **capire** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone **Libri** via Roma **1** a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e **libri** - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

■ 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Alla conclusione dello spettacolare e vittorioso big-match in casa della capolista Cuneo

La Mokaor applaudita dagli arbitri

In serie C importante salto in avanti del Biella Scarpe

VERCELLI. La Libertas Mokaor «sbancò» il parquet della capolista Cuneo e ritornò prepotentemente in corsa per la promozione in B1. Una prestazione da incorniciare, quella offerta dal sestetto vercellese, capace di recuperare da un parziale di 2-1 e avrebbe potuto stroncare il morale del team meno preparati caratterialmente. Emblematico il quinto set nel quale la formazione di Sarti ha saputo mantenere i nervi saldi, sfruttando il momento più opportuno per piazzare l'allungo decisivo.

Come nell'incontro d'andata la sfida contro il Cuneo è decisa al tie break, dopo tre ininterrotte di scambi spettacolari e giocate degne palcoscenici ben più prestigiosi. Non a caso, al termine dell'incontro le due squadre sono state elogiata dalla coppia arbitrale, fatto decisamente inusuale. «Abbiamo vinto una battaglia ma la volta per il primato è appena lanciata - conferma il presidente Antonio Bertolini - Pur conoscendo la forza del Cuneo e fiducioso nei ragazzi perché conosco il valore, soprattutto morale, della Mokaor. La promozione non era nei nostri obiettivi stagionali, ma non per questo volevamo lasciare anzitempo le speranze di andare in B1».

Invece a sette turni dalla conclusione tutto è tornato in discussione: Cuneo e Voltri guidano con 32 punti, ma la Mokaor tallona a due sole lunghezze, pronta a sfruttare qualche passo falso del duo di testa (e il prossimo turno offre un Migliorino-Cuneo alquanto incantevole). «Dovremo affrontare tutti gli impegni con la determinazione esibita contro la capolista - conferma Bertolini - sarà soprattutto contro la formazione potenzialmente infe-



Gianluca Manavella

rriori che deciderà i tornei. Determinante, infatti, potrebbe essere il quoziente set: e in quest'ottica la Libertas rende qualcosa agli avversari: 2,65 per il Cuneo, 2,28 i Voltri contro l'1,96 per i vercellesi.

Serie C femminile. Prosegue la marcia di vertice della Libertas in coabitazione con il Fenis. Le avversarie dirette, Lingotto e Venascavi sono lontane quattro lunghezze.

Serie C maschile. Tutto secondo copione nel girone dove Giletti Ponzone, Alessandria e Biella Scarpe continuano a vincere. Buono il momento di forma attraversato dai biellesi di Manavella, vittoriosi per 3-0 contro il Volpiano e pronti a dare l'ultima spallata per recuperare qualche posizione in vista dei play off.

Nel girone A l'ASO Santhià soffre il fanalino di coda Saluggia ma, alla fine, riesce a spuntarla (3-2) e consolida il posto (più quattro) complice lo scivolone del Bressano Mondovì sul parquet del Racconigi. (p. m. f.)

Qui Pink

La vetta di B1 resta lontana

BIELLA. Nessuna novità nella B1 femminile di volley, con le prime tre della classifica tutte a segno. A 7 giornate dalla fine continua la marcia dell'A2 del Treceste (vittorioso 3-1 a Rapallo), con la Pink (passata a Crema per 3-0) seconda insieme all'Omegna. Ma il distacco dalla vetta è quattro punti (sei in realtà, visto che la differenza set è a netto vantaggio delle novaresi), lascia poche speranze di rimonta alle biellesi.

Afferma coach Marco Gazzotti: «A Crema abbiamo disputato una discreta partita. Nella seconda frazione abbiamo commesso qualche ingenuità, troppo, ma nel complesso direi che è stata una buona gara. Ritengo comunque che la mia squadra abbia ancora dei margini di miglioramento dopo i ritocchi che sono costretto ad apportare». L'abbandono di Mira d'Ercole ha infatti costretto Gazzotti a rivoluzionare il sestetto in campo: Frontini (di ruolo centrale) è stata spostata di banda, mentre al centro gioca la coppia Menin-Martino. Continua Gazzotti: «Cercherò di sfruttare le caratteristiche delle atlete che mi restano e non detto che questa sia la soluzione definitiva. Il problema è che senza Mira d'Ercole mi sono ritrovato con una giocatrice in meno, tenendo conto che Mangiatordi è ancora fuori per un infortunio».



Monica Semenzato

e che Semenzato è la seconda palleggiatrice, le ragazze utilizzabili rimaste 7.

Ma la Pink crede ancora nella promozione? Risponde il coach: «Sì, fino a quando la matematica non ci condannerà. E' ovvio che se passando le partite il distacco resterà immutato le speranze sono destinate a diminuire. Il momento ci sono ancora 7 turni da giocare: staremo a vedere». Con la A2 lontana, verrebbe da pensare che la Pink punti sulla Coppa Italia (il 15 e 29 aprile sono i programmi i quarti di finale con il Mantova).

Ma Gazzotti smentisce seccamente: «La Coppa non è il nostro obiettivo principale, farò il possibile perché anche la squadra pensi così. Dal campionato abbiamo abdicato a lavorare in modo da vincere le gare che mancano. La verità è che in Coppa abbiamo più possibilità visto che il passaggio del turno sarà legato ai nostri meriti. Invece in campionato, oltre a far bene noi, dobbiamo sperare nelle disgrazie del Treceste». (g. co.)

Qui Giletti

E' una marcia «trionfale»

GATTINARA. Ad ogni giornata le ragazze della Giletti compiono solo un passo verso la serie B1, addirittura saltano due gradini per volta. E' stato così anche nell'ultimo turno, quando le rosse di Galliana hanno battuto il Valenza mentre il Chiavasso perdeva al tie break con il Romagnano.

Adesso dunque, i punti di vantaggio sulla Fortitudo, terza in classifica, sono addirittura 11. Se mai ci fossero ancora stati dei dubbi, questi sono stati sciolti l'altra sera: il passaggio nella terza serie nazionale non sfuggirà più.

Resta aperta la «battaglia» con il Cuneo per vincere il girone, ma anche in questo caso le ragazze di patron Fantini sono nettamente favorite poiché hanno quattro lunghezze di margine da amministrare in sette gare.

In terra alessandrina, la Giletti non ha avuto troppe difficoltà nell'ottenere i due punti. Ha però concesso un set alle avversarie, il terzo, perso 15-11. Ma è subito rifatta nel parziale successivo archiviando la sfida con un netto 15-4.

E sabato è in programma l'atteso derby Gattinara-Romagnano. Il Pavic ha una tradizione ventennale alle spalle e disputando un ottimo campionato, la Giletti di quest'anno però, ha davvero una marcia in più. (i. fo.)

PRO FLUORE

Hockey, festa grande Calcio, mezza festa

NONOSTANTE la raffiche di tramontana, dolce la notte tra sabato e domenica: l'Amatori continua a farci sognare.

Senza quasi rendercene conto, stiamo vivendo un momento destinato a restare nella storia dell'hockey cittadino: dopo Linceo e Novara, il Porto la terza corazzata affondata tre settimane dai gialloverdi.

La sfida con i portoghesi è meno scintillante del derby sul piano del gioco ma assai più avvincente, combattuta sul filo di un equilibrio che lo scarto finale a nostro favore rispecchia del tutto.

Colpiti a freddo dalla doppietta di Gonella, gli ospiti tardano a rimettersi in piedi e a sottoporre la difesa vercellese a un duro lavoro, tanto più quando all'assenza di Alessandro Bertolucci va sommarsi quella di Meriotti, condannato all'ostracismo dalla terza amministrazione.

Ma è facile davvero avere ragione di Crudele, Romeo e Gonella, per tacere di Cupisti, addirittura disarmante - per gli avversari - nel rendere facili le cose difficili.

Ed è proprio a portare l'eroe della serata: la svolta dell'incontro coincide infatti con il rigore del pareggio sventato nella ripresa. A contendergli la palma del migliore Gonella, che poco dopo rimette le cose a posto sorprendendo Espinheira e distanzia quasi incredibilmente nel finale ci pensa poi Bertolucci a chiudere la cassaforte con due tocchi di fioretto contro-piede.

Festa grande, ovviamente, al fischio di chiusura: toccando ferro, mai Vercelli è stata tanto vicina alla finale di Coppa Campioni.

Senza dimenticare la scorrevolezza della Libertas di Cuneo, mezza festa anche il giorno do-



Amatori superstar in Coppa Campioni

po al Piola: un pareggio con la capolista non è sicuramente un risultato da disprezzare, anche se è innegabile che ci avesse potuto illudere l'avvio brillante dei bianchi, culminato nella rete di Righi (preceduta dall'occasione sciupata da Bagnoli) dallo strattone a Testa in area ignorato dall'aretino Guiducci.

Ma colpo di sonno della difesa consente ben presto al Varese di agganciare il pari e, con esso, certo controllo della partita. Col passare dei minuti è sempre più chiaro che i bianchi e biancorossi non disdegnano il punto: va da che il secondo tempo non sia il massimo del divertimento.

Alla fine ci confortano i risultati delle rivali. Che la politica dei piccoli passi possa valere la salvezza lo sappiamo dal campionato: a patto, però, di piazzare ogni tanto un colpo.

Un anno fa la cosa riuscì a Sesto San Giovanni: riuscisse domenica a Ospitaletto varrebbe d'obbligo - il doppio.

Sebi Astuto

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
TASSO ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
DI PROPRIETA'

BOLLO
PER 12 MESI

TAGLIANDO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre in condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso).

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto Opzione Usato: Prezzo veicolo L. 12.000.000 + Primo versamento (40%) L. 4.800.000 + 11 quote mensili da L. 218.182 + Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 + Spese gestione pratica L. 250.000 + T.A.N. 0% + T.A.E.G. 4,28% + Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) L. 7.200.000 + Solvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre iniziative.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

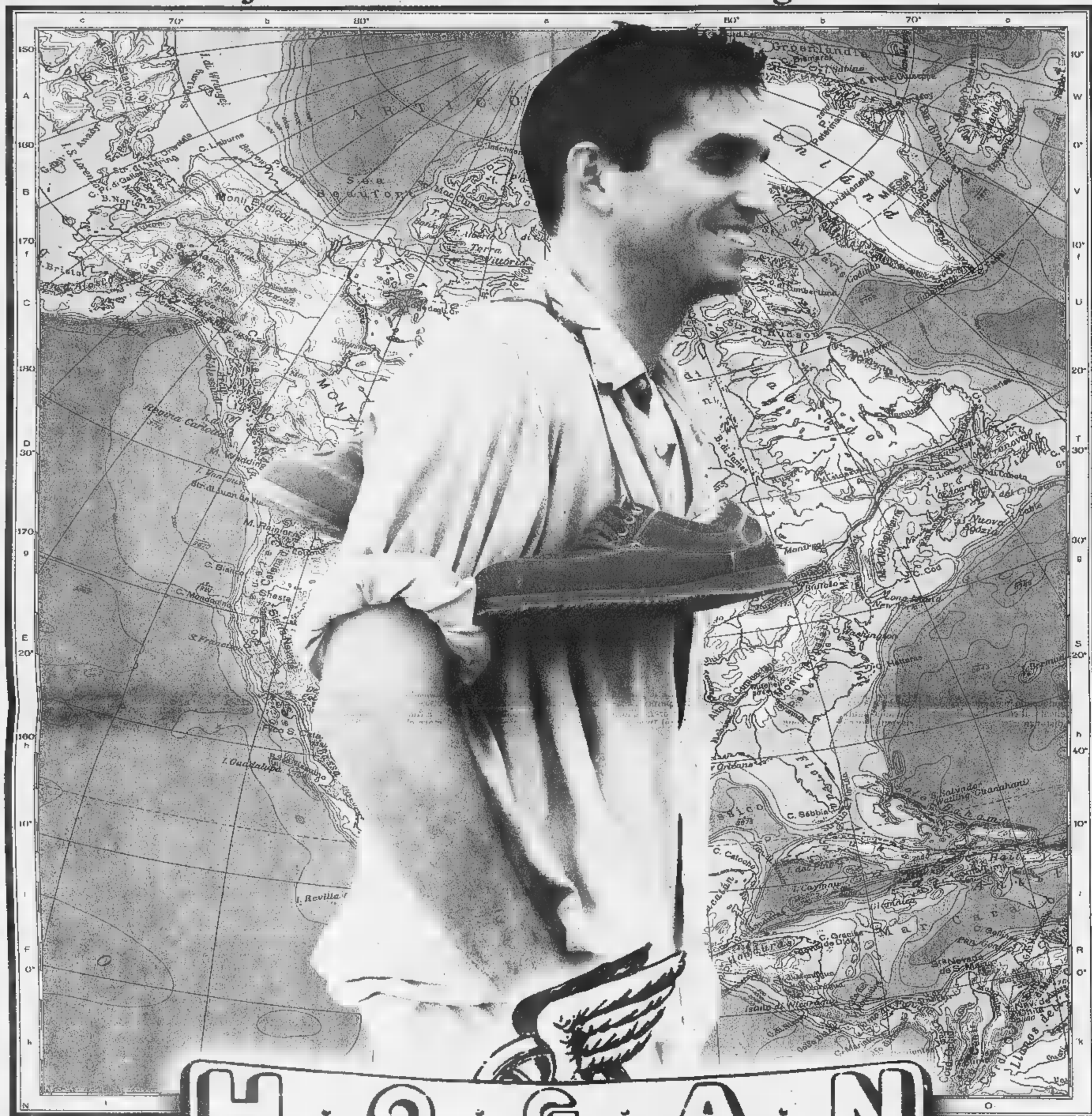
BORGOSIESA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica ex municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle «diffidenze» emerse fin dal principio da parte di Rci, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di pds, verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani, è dall'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive» impartite dalle delibere del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la fase finale di una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui «requisiti richiesti» agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri e suddivisi in nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie Générale de Chauffage e Credip; la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricité de France, Sa e Ifil; Gpu Inc (Usa); Sordel con la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà la base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Colli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

«Professore» ha concluso nella lettera Ventriglia, che «anche consigliere comunale per Alleanza nazionale», chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto

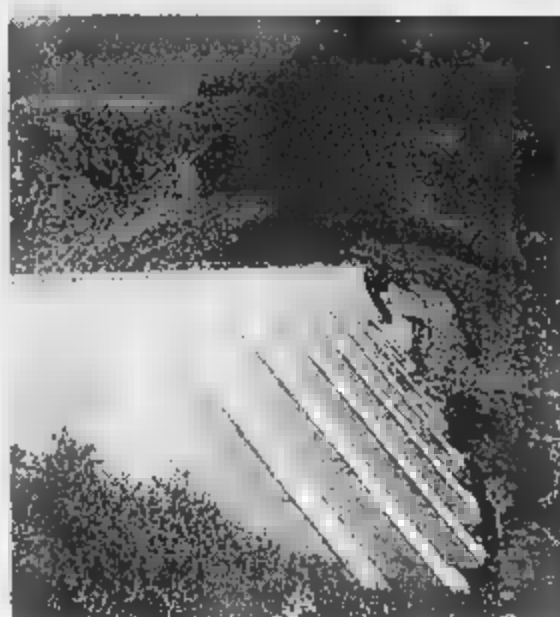
Rifondazione chiede più presenza pubblica

gi; la belga Tractebel; Italgas.

Marta Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestaro, Giuseppe Borgogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti pds), Mariangela Rosolen (rci), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, «sono stati tenuti nel dovuto conto» la «reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interessi», che potrebbero sussistere se

delle «cordate» ammesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione delle due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, e per fare il punto sui passaggi «ancora inesplorati» della cessione, ieri, a Palazzo Civico, è stata «riunione» la maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi sono stati però risol-



La caratteristica diga a speri del lago artificiale dell'Euglio degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì ci sarà un nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o ancora pubblico come preferirebbe Rci, che entrerà con il 43 per cento delle azioni nella società di via Bertola).

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà al Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase esecutiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei nove gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo «cordate» avranno presentato, l'offerta economica finale, questa volta «vincolante». Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle «corte» dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spav».

Giuseppe Fagnola

IN BREVE

PIEMONTE L'ONORE VALLI D'AOSTA

La eredità di Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative a carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.



Una «mini-Coverciano» a porte Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria e un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante cascine di proprietà del Comune».

Offensiva della polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi «due prostitute, a Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tola. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga».



Voli notturni a Malpensa i sindaci vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orin e Casella, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico e chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, quelli di Varallo Pombia, Marano e Castelletto Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E' vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo» - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine ed i bambini», previsto per il 2 marzo. La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale «inviare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio».

Una visita alle Poste

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento dei degenti. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

re sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale e della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «scor-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento dei degenti. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andra

Regione militare

I cento giorni del gen. Varda alla Nord-Ovest

Passerà alla storia come l'ultimo comandante della Regione Nord-Ovest che il prossimo 30 giugno sarà soppressa. Il tenente generale Aldo Varda ha ricevuto ieri mattina dal suo predecessore, Antonino Tambuzzo, la responsabilità del comando, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Francesco Cervoni, durante la cerimonia nel cortile della Scuola d'Applicazione. A Varda dunque il compito di guidare il comando regione nei suoi ultimi cento giorni di vita, dopo 41 anni di attività, iniziata il 1° luglio del 1957 sotto il comando del generale Giovanni Carlo Re. «Compito impegnativo» ha sottolineato Cervoni nel suo intervento, anche se erano in molti, ieri, a chiedersi se fosse necessaria tanta enfasi per un cerimonia che di fatto ha ufficializzato la scomparsa da Torino di un altro comando militare (due anni fa era stata cancellata la Brigata Cremona, prima se n'era andato il 7° Reggimento artiglieria ospitata nella caserma «Morelli di Popolo»).

In Matteo, sede della Regione Nord-Ovest, per due anni e mezzo è rimasto il generale Tambuzzo (Varda era già il suo vice trasferito a Roma dove si occuperà di riorganizzare la direzione del personale dell'Esercito su incarico del ministro della Difesa, Andreotta). Intanto, si sta già lavorando ad immaginare chi saranno i futuri inquilini degli Alti Comandi. E' probabile che qui arrivi il comando della Brigata alpina Taurinense, alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede della Montegrappa in corso IV Novembre; una parte dell'edificio sarà utilizzata dal nuovo comando regionale, mentre uffici sparsi un po' in tutta Torino verranno concentrati in corso Matteotti. Dopo Torino, il generale Cervoni sarà domani a Napoli dove parteciperà all'insediamento del nuovo comandante della neonata Regione militare meridionale, il generale Carlo Cabigiosu, già comandante del «Susa» di Pinerolo e poi della brigata Taurinense e vice-comandante della Regione Nord-Ovest.



Aldo Varda

Biella, ospedale Parola di D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alle porte del capoluogo, a costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto di 380 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

Ridotto l'orario in 12 uffici postali

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché in malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili urbani saranno armati Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Molissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo» ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare. Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi rimane ostie

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il prete pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Cambi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal decreto di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora, a discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: il veto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri Paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti.



Casino, la pallina finisce volte sul

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma e per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fairoulette «Saint-Vincent», le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato se non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: nessuna grande vincita, nessun giocatore che si sia impadronito di quella cocciutaggine della pallina bianca di infilarsi sempre nello stesso «parto del 23». E dire che quel numero fa parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (copie che numeri) più giocati. Bastano sei «efficienze» per giocarli tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno della Maschera di ferro

Per oltre trent'anni visse rinchiuso a Pinerolo

Nei verbali dei Consigli comunali del 1665 si trova scritto: acquistare permici a vino per il pastore del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia di via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV o il fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? «In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio è realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703». Non si sa chi fosse: ben 48 sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto, qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congresi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Non è il trattato di una dimenticanza. Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo.

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolese».

Antonio Giammo

(g. nov.)

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Agricoltori in allarme: «Se la temperatura andrà a -5, disastro per le colture»

Dopo la neve c'è paura del gelo

Ieri a Cuneo fiocchi di marzo (20 centimetri)

CUNEO. La neve caduta ieri fino a poco dopo mezzogiorno ha sorpreso forse i cittadini, ma non gli agricoltori abituati alle bizzarre atmosferiche del mese di marzo e ai «spatras» che cadono in questo periodo. Nel primo pomeriggio la situazione si è trasformata: il sole e la neve ha rapidamente cominciato a sciogliersi.

Nelle campagne ieri si toccavano con mano la preoccupazione e l'angoscia per le gelate che, complice il cielo sereno e la neve, durante la notte potrebbero danneggiare seriamente i frutteti. Spiegano i tecnici della Coldiretti, da ieri tutti allertati a seguire ora dopo ora l'evoluzione della temperatura: «Le previsioni purtroppo sono nere. Le piante di pesco, nettarine, albicocche, susine, meli, pere con un anticipo stagionale di venti giorni sono tutte in fiore, molte hanno già il frutticino. Se il termometro nella notte scende a cinque gradi, sarà il disastro che, a differenza degli anni scorsi, colpirebbe tutta la frutticoltura della «Granda».

Dove possono, i coltivatori attuano misure preventive, non si sa però quanto efficaci. Molti si preparano a trascorrere la notte insonne accendendo i fuochi con fascine e sterpaglie nei frutteti per attenuare l'ondata di freddo. Altri faranno scorrere l'acqua nei filari, perché è un altro sistema per smorzare l'onda di gelo.

Timori anche per le viti, che hanno cominciato la vegetazione. Meno preoccupazioni, invece, per i cereali e i prati che non dovrebbero avere patito per la nevicata che, anzi, darà un po' d'acqua ai terreni assetati.

Spiega l'agronomo Silvio Pellegrino, responsabile tecnico dell'Asprofrut Piemonte: «Per i rassicurati, il cielo ieri anziché sereno avrebbe dovuto essere coperto, e la neve sostituita dalla pioggia. Facciamo gli scongiuri perché la frutticoltura cuneese, che conta oltre 3 mila aziende, rischia danni per centinaia di miliardi». Dice ancora Angelo Rosso, sindaco di Busca, paese dove l'economia si basa anche sulla frutta: «Se gela, sarà un disastro per tutti».

La neve di marzo, in proporzione all'altitudine, è caduta più abbondante a Cuneo (20 cm) e in pianura rispetto alle valli: 20 al Santuario di Castelmauro, 30 sui campi di sci di Limone, 15 ad Argentera. I valichi di Tenda e della Maddalena sono rimasti sempre aperti.

Gianni De



Bancarelle del mercato in piazza Galimberti ieri mattina a Cuneo sotto una fitta nevicata (Benedo)

Gli sbalzi del clima non sono normali

CUNEO. Risveglio sotto la neve per la «Granda». Dopo una pioviggella gelata, verso le 2 del mattino di ieri ha cominciato a cadere neve asciutta. Temperatura sotto lo zero dalle 2,30 fino alle 13,30, quando è tornato il sole.

La punta di «minima» si è registrata alle 6,17 con -1,9 gradi: non è stato battuto il record (-2,2°) del 1975: in media a marzo cadono a Cuneo 16 centimetri. Rientrano quindi nella norma i 15 centimetri di ieri.

L'eccezionalità è data dai valori delle settimane e dall'estremizzazione dei fenomeni climatici: temperature doppie rispetto al normale, con improvvise cadute verso il basso e, come anche ieri, nevicate. Adesso si teme per le gelate notturne che potrebbero bruciare gli alberi da frutto ormai fioriti, specialmente con il cielo sereno e i venti gelidi. (f. r.)

Limone: «Tassi settimanali del 15%»

Ex albergatore fallito denuncia sette usurai

Nomi coperti dal segreto istruttorio «Sono responsabili del mio dissesto»

LIMONE. Dichiarato fallito e imputato di bancarotta fraudolenta, Giancarlo Finocchi, 57 anni, albergatore, denuncia alcuni usurai accusandoli di essere responsabili del dissesto.

L'udienza davanti al gip del tribunale di Cuneo, dov'è difeso dall'avvocato Flavio Gazzi, sarà il 9 giugno.

La vicenda, molto complessa sulla quale la magistratura vuole fare piena luce, cominciò nel '90, quando il Finocchi e la moglie Tommasa Tugnoli, 34 anni, presero in gestione da una società l'hotel «Marguareis». L'elevato canone di affitto, divergenze con i proprietari, gli incassi inferiori al previsto, crearono una serie di difficoltà coniugali.

In mancanza di capitali liquidi, l'albergatore fronteggiò gli impegni verso gli affittuari e i fornitori firmando cambiali, che non riuscì a onorare. Per

evitare i protesti, Giancarlo Finocchi si affidò ad alcuni prestasoldi aggravando la posizione dei debiti.

La situazione precipitò nel settembre '93, quando la Procura ordinò il sequestro dell'esercizio perché non aveva ottemperato all'ordinanza del Comune - dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco - di mettersi in regola con le norme antincendio. Commenta Giancarlo Finocchi: «Se avessimo potuto lavorare ancora, avremmo superato la crisi. Ci siamo rivolti agli usurai che ci hanno concesso prestiti al tasso settimanale del 15 per cento. In appena 8 mesi abbiamo pagato interessi per un miliardo e 280 milioni. Sono gli usurai i responsabili del fallimento».

In un esposto l'ex albergatore ha fatto i nomi di sette presunti usurai che sono ancora coperti dal segreto. (g. d. m.)

Sale Langhe: già arrestate cinque persone

Traffico di bovini Ricercato allevatore

Importazione bovini dall'estero, sui quali, attraverso una serie di operazioni incrociate, non veniva pagata l'Iva: imposte non versate per una quarantina di miliardi di lire in un periodo di quattro e cinque anni. Le frodi sono state scoperte dal Gruppo repressione frodi del Comando nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino, attraverso indagini durate svariati mesi.

Proprio per questa ragione, la procura di Repubblica di Mondovì alcune settimane aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sei persone. Per cinque di loro (Gildo e Francesco Milano; Sergio Regis; Giovanni Domenico Tomatis e Camillo Bocce) l'ordine era già stato eseguito il 26 gennaio dai militari della Guardia di Finanza, che li avevano arrestati con la medesima.

La sesta persona coinvolta, Gregorio Blengino, allevatore residente a Sale Langhe (nella frazione Arbi), risulta tuttora latitante.

L'uomo potrebbe attualmente



Gregorio Blengino coinvolto nella frode fiscale è latitante

trovarsi in Francia, dove avrebbe un'altra azienda, sempre inserita nel campo del commercio bovino; o si sarebbe recato in qualche area del Principato di Monaco.

Dalle indagini del Gruppo repressione frodi delle Fiamme Gialle torinesi, sarebbe emerso che alcune società importavano bovini vivi da Francia e Spagna, in modo regolare, secondo le normative comunitarie. Arrivati oltre confine, però, gli animali sarebbero stati fatti figurare acquistati direttamente in Italia, da allevatori della zona. (f. r.)

Il fidanzato (che era alla guida della vettura uscita di strada) in ospedale a Savigliano

L'addio di Caramagna alla sedicenne Apprendista parrucchiera morta in un incidente

CARAMAGNA. Si svolgeranno nella chiesa di «Santa Maria Assunta» (probabilmente domani, ma per fissare l'ora si attende il nulla osta della magistratura) i funerali di Lorena Langella, 16 anni, morta l'altra sera in un incidente sulla provinciale Ruffa-Villanova Solaro. La giovane a bordo della «Fiesta» guidata dal fidanzato, Andrea Becchio, 19 anni anch'egli di Caramagna (frazione Gangalliti). Per motivi che stanno accertando i carabinieri, poco dopo una curva, il giovane ha perso il controllo dell'auto che, capottando più volte, ha terminato la sua corsa contro una recinzione. Nonostante i soccorsi tempestivi, per la ragazza non c'è più stato nulla da fare.

Lorena Langella era molto conosciuta a Caramagna e la sua tragica fine ha destato profonda commozione in paese. Viveva con il papà, la mamma, un fratello e una sorella in fondo al vicolo Don Giraudo. Da qualche lavoro come apprendista nel centro di acconciatura «Moda» in via Umberto I. (m. b.)



Lorena Langella, 16 anni

Non destano preoccupazione le condizioni di Andrea Becchio, che ha riportato la frattura di alcune costole, oltre a varie escoriazioni. Attualmente il giovane si trova ricoverato all'ospedale di Santissima Annunziata di Savigliano. (m. b.)

Un anziano ucciso in bici

MORETTA. Stava attraversando la strada in bicicletta, poco distante da casa, quando è stato travolto da un camion. E' morto poco dopo il ricovero in ospedale. La vittima dell'incidente è Michele Groppo, 73 anni, pensionato (abitava in via Balbis 25, Moretta). Il fatto è avvenuto sulla statale 663, al chilometro 19 (in via Cuneo). Un conoscente dell'anziano ha riferito averlo visto procedere normalmente sulla carreggiata. Pochi minuti dopo, attorno alle 18, l'incidente, che non ha avuto testimoni diretti.

Probabilmente, secondo una prima ricostruzione della meccanica dell'incidente, in modo quasi improvviso, Groppo deve avere deciso di attraversare la

strada, pressati del semaforo, accorgersi che in quel momento sulla sua destra stava arrivando un autotreno «Scania», condotto da Corrado Scotto, 55 anni, di Busca, che stava procedendo in direzione Saluzzo. L'autista del pesante mezzo si è improvvisamente trovato di fronte l'anziano e, nonostante un brusca e disperata ultima sterzata, non ha potuto evitarlo. Immediato l'allarme: sono arrivati in pochi minuti i carabinieri di Moretta ed una ambulanza della Croce rossa. Michele Groppo, le condizioni apparivano già molto gravi, è stato trasportato all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano e successivamente al «Santa Croce» di Cuneo.

Nonostante i tentativi dei medici, l'anziano pensionato (che era vedovo e viveva con due dei suoi tre figli) non ha più ripreso conoscenza ed è morto un'ora circa dopo il ricovero in ospedale. Per il momento, non è stata decisa la data e l'ora delle esequie, che si svolgeranno a Moretta. (m. b.)

SANITA' BUFERA IN ARRIVO

FOSSANO. Il Pronto soccorso andrà ridimensionato. Finora non era mai stato detto ufficialmente, anzi sempre smentito. Come quando, nel dicembre scorso, migliaia di persone erano in piazza a Fossano per difendere il loro ospedale e l'ospedale regionale, in televisione, spiegò che «si era trattato di una manifestazione inutile, perché il «Santissima Trinità» corre pericolo».

Lunedì, invece, i dirigenti dell'Asl hanno ufficializzato al sindaco e ai capigruppo consiliari che il progetto è di razionalizzare il servizio di Pronto soccorso dell'Asl «17» creando un «Dea» (partimento d'emergenza) a Savigliano, mantenendo la struttura attuale a Saluzzo, funzionante 24 ore su 24, e riducendo le funzioni del servizio a Fos-

«Ci hanno detto che per anni tutto resterà come è - dice il sindaco Seppe Manfredi -



Progetto di creare un Dea a Savigliano, Saluzzo mantiene assistenza 24 ore su 24

«Pronto soccorso da ridimensionare»

Fossano: per i dirigenti Asl il servizio va razionalizzato

Nel dicembre scorso migliaia di fossanesi scesero in piazza per difendere il Pronto soccorso del loro ospedale. La situazione sarà seguita da un Comitato di emergenza formato dai capigruppo consiliari e sindaco

CASE DI RIPOSO Finanziamenti a rischio?

«Ci auguriamo che il bilancio regionale '98 confermi gli stanziamenti previsti per le case di riposo». Lo dice Domenico Mana, presidente della casa di riposo «Chianco», che ospita 160 persone anziane e che ha elaborato un progetto di ristrutturazione. «E' previsto l'adeguamento della struttura - dice il segretario Ipab, che gestisce la casa, Pierfranco Preve - la di reparto gravi patologie emergenti. Si tratterebbe della struttura pubblica in provincia di Cuneo. Secondo alcune voci, i fondi regionali previsti per queste realizzazioni rischierebbero non essere confermati, con grave danno per le case di riposo impegnate nelle ristrutturazioni già progettate, come previsto da legge regionale. «Siamo preoccupati - dice Mana - la nostra associazione si impegna da tempo alla Regione per garantire l'inserimento nel bilancio degli opportuni fondi per finanziare le opere previste». (p. b.)

ranza e maggioranza) hanno anche minacciato di raccogliere le firme per un'altra Asl. «Non vogliamo questo - dice Manfredi - dopo raggiunto proprio sul nostro Pronto soc-

un'importante intesa gli altri «daci della zona». Le della trattativa verranno seguite da «Comitato d'emergenza» con capigruppo consiliari e sindaco. (l. a.)

L'ospedale di Mondovì

MONDOVI'. «Chiederemo aiuto alle banche per realizzare una struttura che superi la monregalesità e sia all'avanguardia». Il parlamentare Raffaele Co ha riassunto così le iniziative che verranno intraprese dal «Comitato ospedale per il 2000», per contribuire a finanziare il nuovo ospedale di Mondovì. Il Comitato si è riunito l'altro pomeriggio sotto la presidenza di Gianni Billia. Si è discusso della situazione dell'acquisto del terreno su quale verrà la struttura, del suo progetto e del piano finanziario. Per il commissario Asl 16 Luigi Cavagliani entro l'anno ci sarà il progetto definitivo. (p. s.)

PIANO

Alloggi e garage vanno all'asta

Vendere parte dei «gioielli di famiglia» per finanziare Cultura e Università. Con questo finalità Comune, negli anni scorsi, ha deciso di «alienare» parte dell'eredità Galimberti. I primi tentativi non hanno dato esito: oggi in Comune alle 10 c'è un nuovo incanto. (p. 38)

Contestata antenna dei telefonini

«Quell'antenna non messa da un'altra parte». Un consigliere Ccd ha risollevato il problema dell'antenna «Omni» installata 2 anni fa in via Craveri. (p. 39)

Seconda in Piemonte per industrie

Animato dibattito nella sala Fenoglio. Il caso Miroglio e il «no» flessibilità. Trend positivo (con qualche ombra) dell'occupazione. (p. 41)

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Agevolazioni fiscali per il recupero edilizio

Attilio Ferrero
vicepresidente
sezione
costruttori
■ capogruppo
imprese ■
dell'Unione
Industriale

**Giovedì, alle 21, all'auditorium Borelli, il club di liberi viaggiatori «Totem e tabù» ■ Boves proporrà una serata con il fotografo sa-
luzzese Giorgio Burzio che presenterà immagini di gente, volti,
passaggi impresse nel ■ ■ ■ ■ ■ fermati dall'obiettivo di un viaggiato-
re attento ■ sensibile. Titolo della serata «Emozioni e colori di
ria. Libero itinerario attraverso i continenti».** [r. s.]

Primitenne

Una rubrica tv ■ quartieri e frazioni

Stasera, alle 21, ■ Primitenne, prima puntata di una nuova rub-
rica dedicata a quartieri e frazioni di Cuneo. Condurrà Lambert
Giusti. S'inizierà con il centro storico. Saranno proposte immagini
ed interviste ai rappresentanti del comitato di abitanti. Alle 21,30
seguirà il programma «Carlotta ■ primavera», dedicata alla can-
tina sociale di Clavesans.

Nuvolari

Serata dedicata ■ Diego Abatantuono

Stasera, alle 21,30 al circolo Arci ■ Nuvolari Laba di via Sette Assedi 4
Cuneo, appuntamento dedicato a Diego Abatantuono con proiezione
di scene della sua carriera cinematografica. [r. s.]

Conferenza ■ terza età e yoga

Domani, alle 15, alla scuola media «Da Vinci» di via Sobrero a Cuneo,
conferenza di Rosario Porrovecchio (medico specialista in
igiene e medicina preventiva) su «Terza età e yoga: riscoprire le
energie che ■ ■ ■ ci offre». L'iniziativa è promossa ■ ■ ■ settore so-
cio educativo del Comune. [r. s.]

Installata sulla torre dell'acquedotto sarebbe pericolosa

Antenna per telefonini contestata a Fossano

FOSSANO. «Quell'antenna va messa da un'altra parte, in un posto più isolato e meno pericoloso per la salute pubblica». Roberto Giobergia, consigliere comunale del Ccd, ha sollevato in Consiglio comunale il problema dell'antenna «Omnitel» installata anni fa in via Craveri, sulla torre dell'acquedotto.

La questione era già stata posta al momento in cui gli operai lavoravano alla posa dell'antenna; gli abitanti avevano presentato al sindaco una petizione in cui chiedevano di essere informati con precisione sugli effetti di tale installazione. L'assessorato all'ambiente aveva fatto fare un controllo dai tecnici dell'Usl di Ivrea, specializzata in misurazioni di questo tipo. «Da quel monitoraggio», dice l'assessore Giorgio Cagliaro, «i valori del campo elettrico attorno alla torre dell'acquedotto risultano inferiori allo 0,5 volt per metro. Tenendo conto che la legislazione regionale pone il limite di 20 volt per metro, possiamo davvero stare tranquilli».

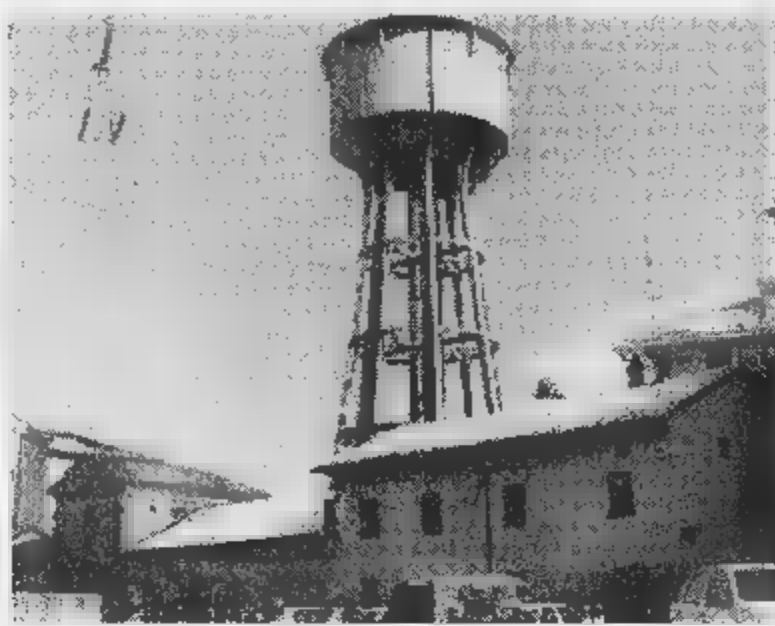
«L'installazione di queste antenne preoccupa», prosegue Giobergia, «perché in Italia non esiste una normativa adeguata alla protezione dai campi elettromagnetici; i limiti, legge attualmente stabiliti risultano molto superiori a quelli fissati negli Usa».

«E' esattamente il contrario», replica Cagliaro: «la nostra è in assoluto la norma più restrittiva che esista. Negli Stati Uniti il limite arriva ai 190 volt per metro».

A Fossano sono stati installati, negli anni passati, due antenne per la telefonia cellulare (una in via don Minzoni e l'altra in via Craveri), e un'antenna per la televisione (Telegrand) vicino alla chiesa di Santa Lucia.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata approvata l'installazione di una antenna per i telefoni cellulari a Maddalena, vicino alla boccia. La proposta è stata accolta all'unanimità.

Luigia Ambrogio



La cisterna dell'acquedotto su cui è stato installato il ripetitore della Omnitel

Ripetitore in funzione a Elva

La Valle Maira ha detto «sì» ai cellulari Omnitel e Tim

ELVA. Lo scorso anno, secondo un'inchiesta nazionale, il piccolo Comune dell'alta Valle Maira tra i paesi della Penisola con il minor numero di apparecchi telefonici rispetto agli abitanti. Un record che nella maggior parte dei casi era dovuto alle impervie condizioni del territorio e che sarà presto dimenticato. Da alcuni giorni, infatti, è entrato in funzione sulla costa delle Cavalline un ripetitore della «Omnitel», che garantisce la copertura in zona della rete cellulare.

Il traffico è alto 18 metri - spiega Guido Bruna, sindaco di Elva -, con tale postazione il nostro territorio, anche alcuni tratti della strada del Vallone, è coperto dalla rete di telefonia mobile. Si

tratta di un altro importante passo in avanti per rendere più vivibile la montagna. Non bisogna dimenticare che fino ad oggi ad Elva soltanto 6 borgate su 24 erano collegate alla rete Telecom. Ora, con la rete cellulare e di conseguenza la diminuzione dei costi di allacciamento, gli utenti telefonici sono destinati ad aumentare. «La sistemazione della nuova antenna ad Elva», spiega Maria-Anna Alocco, presidente della Comunità montana - è frutto di un accordo per il potenziamento della rete telefonica nell'area alpina, stipulato con la Omnitel e la Tim, che entro la fine dell'anno permetterà la copertura dell'intera Valle Maira».

[c. g.]

Società unica potrebbe gestire tutti gli scali aeroportuali piemontesi

Levaldigi decolla con una legge

Proposta dalla Provincia di Cuneo alla Regione

CUNEO. Una proposta di legge di iniziativa della Provincia, rivolta alla Regione, per «far decollare» definitivamente l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi: l'hanno presentata ieri pomeriggio, nel vecchio salone del Consiglio, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore alle Grandi Infrastrutture Franco Revelli. La

proposta legge riguarda la «Promozione del sistema aeroportuale regionale del Piemonte». «Affrontare la forte crescita del traffico nei prossimi 15 anni», ha spiegato Quaglia, «significa essere capaci di creare nuovi scali al centro di estese reti di collegamenti, che superiscano alla saturazione degli attuali maggiori aeroporti, con accordi operativi tra due o più scali. Il sistema aeroportuale piemontese esiste di fatto, essendo le strutture Torino-Caselle e Cuneo-Levaldigi già oggi idonee. Si aggiunge la possibile inclusione dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Un primo accordo operativo tra le società dei due aeroporti di Torino e Cuneo potrebbe riguardare sia la gestione del traffico che la gestione ordinaria, con utilizzo di Cuneo per quel traffico che non può operare su Torino, la promozione congiunta dei due scali, la formazione personale, la fornitura materiale per assistenza aeromobili, l'adeguamento della informazione, la gestione di spazi pubblicitari e di attività collaterali. Tale accordo potrebbe essere il preludio per avviare la procedura di richiesta del riconoscimento del sistema aeroportuale, sia in sede nazionale che europea. La complementarietà di Caselle e Levaldigi emerge nettamente in presenza di limitazioni operative per cause meteorologiche e tecniche dell'aeroporto di Torino».

A proposito dell'iter dell'autorizzazione Cuneo-Asti, l'assessore Revelli ha annunciato che, ogni probabilità, la Conferenza dei servizi (in grado di dare avvio immediato ai cantieri per i primi tre lotti) dovrebbe essere convocata a Cuneo entro fine aprile.

[m. bo.]



L'aeroporto di Cuneo-Levaldigi è considerato dopo Caselle il più attrezzato scalo piemontese e presenta indubbi vantaggi dal punto di vista delle condizioni meteorologiche

Centro raccoglitori antichità

Fossano, il Craf apre domenica

FOSSANO. Il «Centro raccoglitori antichità» Loreto, il più grande complesso fieristico d'Europa inaugurato il 20 settembre, riapre le porte al pubblico dopo la chiusura «forzata» dei mesi scorsi dovuta alla mancanza della certificazione di agibilità. Domenica, nel piazzale del complesso fieristico, si terrà un mercatino delle pulci («MercatinoCraf»); i visitatori potranno girare tra le bancarelle dei venditori di arredi vecchi, di cartoline storiche e di collezioni varie, e potranno poi curiosare, all'interno del padiglione, tra le esposizioni degli antiquari. L'«infortunio» della mancata certificazione (fatta emergere da una lettera anonima) aveva obbligato il Centro a chiudere per circa due mesi, con grave pregiudizio dell'attività dei circa cento antiquari soci del Consorzio. Un mese fa il sindaco ha autorizzato la riapertura per le attività commerciali, in attesa del completamento della documentazione necessaria a regolarizzare la situazione. Quella di domenica è la prima manifestazione aperta al pubblico.

Dalle ex Casse rurali artigiane

Dieci miliardi alle imprese

BENE VAGIENNA. Dieci miliardi di credito per le piccole e medie imprese: è il «piano» di disposizione dell'Istituto centrale delle Banche di credito cooperativo (Iccrea) sulla base di un finanziamento Mediocredito centrale. Le imprese potranno rivolgersi direttamente alle Banche di credito cooperativo (le «Casse rurali ed artigiane») operanti sul territorio della «Granda». L'operazione «sinergica» (qualcuno l'ha definita una «triangolazione») è stata presentata ieri nella sala d'onore della Banca Bene Vagienna. «Si tratta di finanziamenti a medio termine della durata di sette anni - hanno spiegato i dirigenti di Mediocredito - a cui potranno accedere le imprese medio piccole, per investimenti finalizzati a migliorare le condizioni ambientali e di addebiamento tecnologico».

Gli imprenditori potranno beneficiare di un contributo in interessi che rende l'operazione particolarmente interessante. Il «Confidi Cuneo» potrà assistere le operazioni bancarie offrendo garanzie fidejussorie. [l. a.]

Con l'ente Craveri il Comune entra sull'acquisto dell'asilo

FOSSANO. Ottocento milioni per l'ex asilo di San Bernardo: è quanto chiesto al Comune dall'ente Craveri per l'ex materna, attualmente destinata a «Centro diurno» per disabili. L'Istituto «Craveri», per poter ristrutturare la casa di riposo, ha messo in vendita gran parte del suo patrimonio. L'annunciata vendita dell'ex asilo ha allarmato gli ospiti del Centro diurno e le loro famiglie, preoccupate di un eventuale trasloco in un ambiente magari meno ospitale. «Abbiamo ricevuto molte sollecitazioni», dice il sindaco Beppe Manfredi, «e abbiamo deciso di comprare quell'edificio, anche perché, in base a una legge regionale, potremmo utilizzare un finanziamento a fondo perduto. Ma sugli 800 milioni si dovrà ancora trattare».

Il marene Crosetto Vicepresidente Gruppo Giovani Confartigianato



Luca Crosetto lavora nell'azienda di famiglia a Marene

CUNEO. Luca Crosetto, 27 anni, di Marene, è stato nominato vice presidente nazionale del «Gruppo Giovani» della Confartigianato. Crosetto, che lavora nell'azienda di famiglia l'«Agri-meca», ricopre anche la carica di presidente dei Gruppi Giovani imprenditori artigiani provinciali e regionali.

[c. g.]

Investita da marocchino Mari Alocco monregalese

MONDOVI. E' tornata in un'aula giudiziaria la vicenda del marocchino Mohamed Ettayaa, Abdellah Souain e Hassan Nahila, che, a bordo di una «Golf», il 22 giugno investirono e uccisero la studentessa Sabrina Iannelli (17 anni), che camminava sulla strada di Sant'Anna Avagnina. Ettayaa, doveva rispondere di guida senza patente, Souain di omissione di soccorso e Nahila di omicidio colposo avendo prestato la sua auto all'amico, privo di patente. Anche Nahila era accusato di non aver soccorso la ragazza investita. In aula è comparso solo Souain (domiciliato a Mondovì), che, difeso dall'avvocato Mario Bruno, ha patteggiato sei mesi. Per Ettayaa, espulso dall'Italia, e Nahila il dibattimento è stato rinviato.

[p. s.]

DALLA GRANDE

Dimessi

Si dimettono presidente e consiglieri Pro loco

Pro loco decapitata: sono dimessi la presidente Fulvia Michelis e i consiglieri Ugo Michelis e Pietro Carrato.

[p. s.]

Sampeyre

Diapositive sulla malaria in Kenya

Per gli incontri promossi in Comune oggi, alle 15, Matteo Dematteis presenta diapositive su «Solidarietà in Kenia».

[g. d. m.]

Mondovì

Launo presidente degli avvocati

L'ex presidente Augusto Launo è stato nominato presidente onorario dell'Ordine degli Avvocati di Mondovì.

[p. s.]

Mondovì

Conferenza sulla conquista dello spazio

Domani, alle 17, al Politecnico conferenza del presidente dell'Associazione Italiana aeronautica e astronautica Vallerani, su «La conquista umana dello spazio».

[p. s.]

Il Consiglio respinge il piano rifiuti della Provincia

Il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di opporsi al piano provinciale dello smaltimento rifiuti, contestando le zone ritenute idonee per ospitare discariche pubbliche.

[p. s.]

COMUNE DI CISSONE

Avviso di deposito e pubblicazione progetto definitivo 3° variante al P.R.G.

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio n. 7 del 28.02.1998;

- Vista Legge Regionale 56/1977 e s.m.i.

AVVISA

che il progetto definitivo variante n. 3 al Piano Regolatore Generale è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi a partire dalla data

presente avviso, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei giorni di Martedì e Sabato, in orario d'ufficio.

La variante medesima è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo.

Cisone, il 25.03.1998

IL SINDACO

Sergio

LIBRARY CLUB

ONE WAY

FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE

22.30 ALLE 2

CHIUSO IL MARTEDÌ

ECONOMICI

ITALIA LAVORO società di fornitura di lavoro temporaneo ricerca per la filiera di Cuneo esperti di selezione e personale. Si richiede laurea umanistica o equivalente, un'esperienza di 6/12 mesi, ottima conoscenza della lingua inglese o buona conoscenza in ufficio automation. Inviare curriculum vitae a: Italia Lavoro - via Carlo Alberto 57/69 - 10122 Torino o via fax: 011/817.4645.

AUTOMUNITI cercati per consegna in Cuneo e provincia. Telefonare lunedì al venerdì allo 0171.600.888.

PERSONA maggiorenne cercata per facile lavoro ufficio part time. Telefonare dal lunedì al venerdì allo 0171.600.888.

Per la pubblicità su **publikompass**

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutta



Honda Civic 5 porte.

Dove gli altri non arrivano.

Parliamo motore 1.8 DOHC VTEC da 169 cv, brevetto Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole e che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi.

Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, rostando sempre inchiodati alla strada. Adesso passiamo al che airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrale: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida. Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci raggiunge?

	1.6	1.6i	1.8i VTEC	1.8i	1.8i VTEC	2.0i
POTENZA (CV/kW)	105/76	115/83	169/124	135/98	150/110	170/125
0-100 (sec)	12.5	11.5	8.5	9.5	8.5	7.5
Velocità max (km/h)	175	180	200	190	200	210
Consumo (litri/100km)	6.5	6.5	7.5	7.5	7.5	8.5

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Imposta di bollo di 100.000 lire.

Da L. 24.500.000*

Doppio da L. 22.500.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni e n° 403 del 28/11/97.



HONDA
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali

BIAUTO

Cuneo

Via Savona, 81

Tel. 0171/346376

NORDAUTO

Alba (CN)

Corso Torino, 14

Tel. 0173/441374

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
500 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

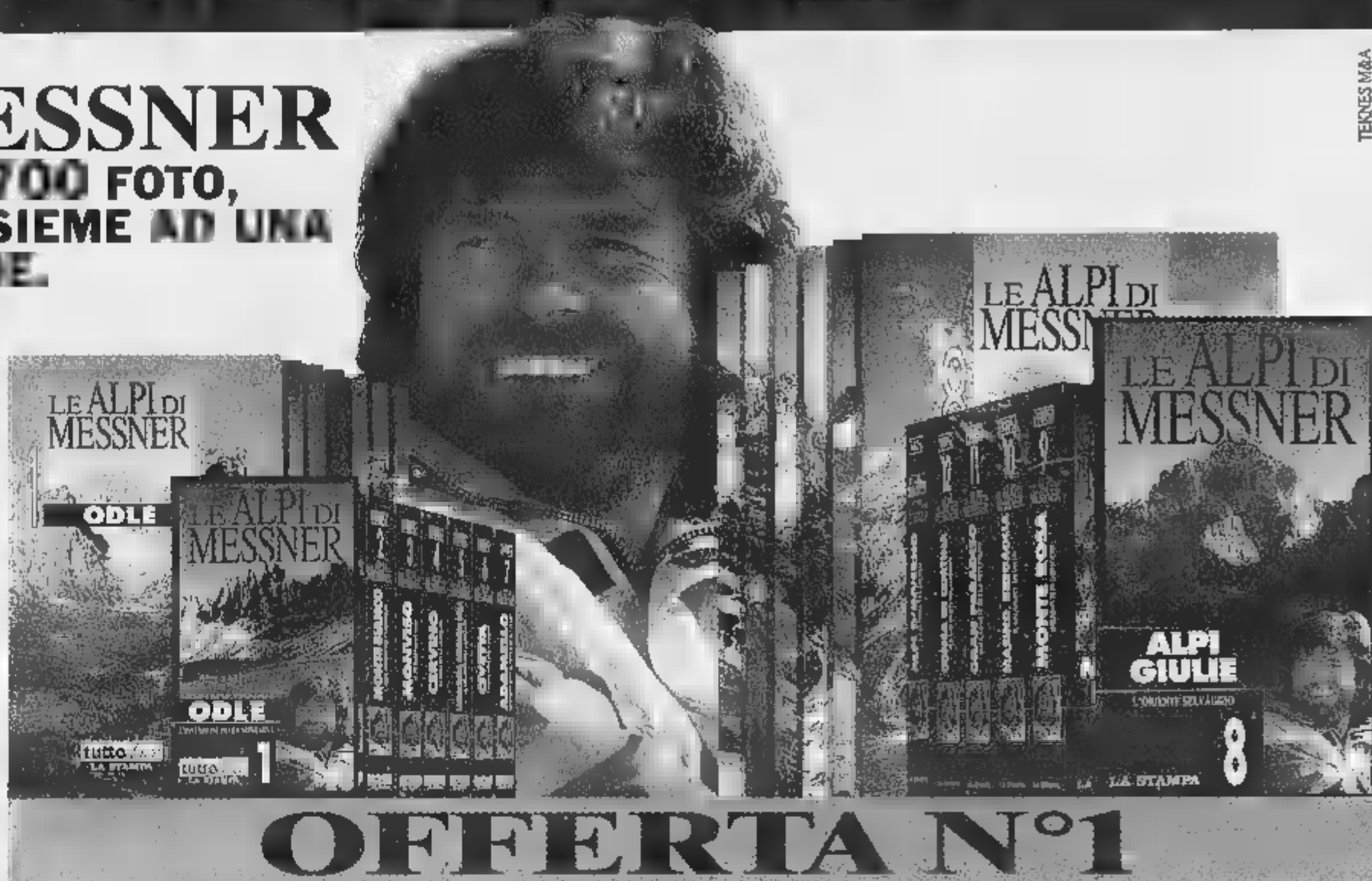
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



TERNES M&A

OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino - Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa - Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino - Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

167-233383

Animato dibattito l'altra sera nella sala Fenoglio. Il caso Miroglio e il «nodo» flessibilità

Alba seconda in Piemonte per l'industria

Trend positivo (con qualche ombra) dell'occupazione

ALBA. Occupazione nell'Albese ai «raggi X», l'altra sera, in dibattito svolto nella sala Fenoglio. È stato organizzato nell'ambito degli incontri promossi dall'associazione culturale «Politica e società». Introdotto da Giorgio Scagliola, il dibattito ha visto interventi di rappresentanti del commercio, industria, agricoltura, artigianato, della scuola e del Comune.

Gian Luigi Bersighelli, dell'Alba, ha parlato di un trend positivo nell'Albese nel settore terziario (+4,5% degli occupati nel '97). Prendendo in considerazione il numero totale degli avviati al lavoro ha detto che, ad Alba, nei mesi di gennaio e febbraio '98 c'è stato un incremento del 31% rispetto agli stessi mesi del '97. L'industriale Olindo Cervella, titolare della ditta Intesa, ha parlato dell'alto costo del lavoro e della flessibilità che frenerebbero l'occupazione, del rapporto scuola-lavoro non sempre soddisfacente. Ha sottolineato le maggiori opportunità che avranno le aziende con la moneta unica. Un altro industriale, Domenico Nesci, ha auspicato l'introduzione di contratti di lavoro a termine.

Per l'agricoltura, Claudio Rosso, ha affermato che nel Dopoguerra gli addetti rappresentavano il 57% a livello nazionale, oggi sono al 5-7% (10-12% in provincia di Cuneo), mentre la prospettiva è che scendano al 2-3%. Secondo Rosso il trend va invertito: «Non si può



Claudio Rosso



Ferruccio Voghera



Olindo Cervella

Giorgio Scagliola

Nel settore terziario l'anno scorso si è registrato un consistente aumento degli addetti e la crescita continua

nuere ad importare da tutto il mondo prodotti alimentari, che spesso non hanno la qualità e i controlli sufficienti. Altro problema quello della manodopera che invecchia e il ricorso a extracomunitari.

Donato Frontuto, della Confartigianato, ha auspicato un tavolo della concertazione sul lavoro. Ferruccio Voghera, presidente dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici ha ricordato le iniziative

tra scuola e mondo del lavoro: esperti delle industrie che tengono lezioni, stage nelle aziende da parte degli studenti. Danilo Manzoni ha parlato delle opportunità offerte dal turismo e dalle imprese sociali «No profit». Gianni Arbocco (imprenditore) ha ricordato che Alba è il secondo distretto industriale in Piemonte.

Una voce fuori dal coro dei commenti positivi è venuta dal sindacalista Claudio Rosso (ali-



mentaristi): «L'Albese deve assumere la consapevolezza che, per quanto riguarda le grandi industrie, sarà sempre un'isola felice». C'è il caso Miroglio, «abbiamo timori sul futuro investimenti della Ferrero nella zona». Rosso ha detto di essere favorevole alla «concertazione» e ha denunciato la presenza di molto lavoro nero. Maria Luisa Nicola, consigliere comunale, ha illustrato le iniziative del Comune, tra cui il pro-

getto «Now» per le donne. Infine, Scagliola ha annunciato che le osservazioni saranno raccolte in un progetto: sarà sottoposto alle associazioni imprenditoriali, sindacali e al Comune. Il prossimo incontro sarà il 3 aprile con i docenti universitari Mario Desaglio e Marco Revelli che parleranno su: «Alla fine del XX secolo: quali ricette per l'occupazione».

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Alba

Comandante della Regione militare Ovest

Il generale Aldo Varda, che ha assunto in questi giorni il comando della Regione militare Nord Ovest con sede a Torino, è nato ad Alba nel 1939 ed ha frequentato gli studi in città. Il padre, generale Giovanni Varda, fu assessore comunale e ricoprì numerosi incarichi. Il Comune gli ha anche dedicato una piazzetta adiacente Langhe. (g. f.)

Alba

Tre saggi critici sui «Racconti partigiani»

La rivista dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e Provincia «Il presente e la storia» pubblica sul numero del secondo semestre 1997, in distribuzione in questi giorni, tre saggi critici sui «Racconti partigiani» di Beppe Fenoglio del tedesco Hodo Guthmüller. (g. f.)

Bra

Riforma del Collocamento e lavoro dei disabili

Dopo il convegno dell'autunno scorso, il Comune organizza per domani un altro incontro sui temi della riforma del Collocamento e dell'inserimento lavorativo dei disabili. L'appuntamento è per le 14.30 nell'Auditorium Arpino. Interverranno, con altri esperti, Marisa Chiavazza della Cooperativa Orso, l'assessore provinciale Domenico Viberti e Mauro Giacosa, responsabile del progetto «Horizon». (g. n.)

Mango

Un incontro sui vini piemontesi

Stasera, alle 21, nel castello, si terrà un incontro sui vini piemontesi promosso dall'Associazione «Le donne del vino». (g. n.)

Alba

La moglie morì in incidente, marito patteggiava

A Matteo Tibaldi, 65 anni, residente a Sommariva Bosco, in via Vittorio Emanuele, il pretore ha applicato la pena patteggiata di quattro mesi di reclusione con condizionale per omicidio colposo. Alla guida della sua auto l'uomo era rimasto coinvolto in un incidente in cui morì la moglie che gli viaggiava a fianco. La disgrazia era accaduta a Monticello nel '96. (g. f.)

Alba

Due milioni dalla tombola benefica

Ha fruttato due milioni la tombola benefica organizzata dal sottocomitato femminile della Cri Alba, svoltasi al Tennis club Ricca. Il ricavato sarà utilizzato per l'assistenza a famiglie che hanno bisogno di aiuto. (g. f.)

La Soprintendenza ha approvato l'intervento di recupero

«Sì» al progetto di restauro del teatro Politeama a Bra

BRA. Primo via libera al progetto di restauro del Politeama, il più ambizioso e costoso (4 miliardi e 300 milioni) degli interventi previsti per la seconda parte della legislatura comunale. La Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, organo periferico del ministero competente a valutare le trasformazioni di edifici storici, ha espresso parere di massima favorevole al progetto di recupero del cinema-teatro, elaborato dallo studio professionale vincitore del concorso di idee bandito nel '96 dal Comune.

«Possiamo considerare il progetto come approvato - dice il capo équipe, l'architetto Filippo Bellonio -, anche se si rende necessario qualche ritocco suggerito dai funzionari di Palazzo Chiablese, cui terremo conto nella redazione del programma di intervento definitivo, che sarà pronto tra un paio di mesi. Oltre che con gli ispettori della Soprintendenza, siamo in contatto con i tecnici della commissione di vigilanza e del comando provinciale dei vigili del fuoco, che devono verificare la compatibilità del progetto con la norme di sicurezza. Sono procedure lunghe e complesse, ma lo sapevamo fin dall'inizio. Per ora intoppi gravi ne abbiamo incontrati, se tutto continuerà a filare liscio dovremo riuscire a rispettare i tempi previsti».

Bellonio pensa alle scadenze dell'incarico conferitogli dal Comune, ma anche al «vuoluto di marcia» che gli amministratori, sia i molti cittadini «corfani del teatro» si sono dati dichiarando che il restauro potrebbe essere completato entro il Duemila, a un secolo esatto dall'inaugurazione del Politeama Bolognese.

«Dichiarazioni spericolate? Forse sì, ma non per eccesso di ottimismo e che mai per vanteria - dice Paolo Bulgarelli, presidente del comitato per il restauro del cinema-teatro, che raggruppa molte associazioni braidesi -. Per eseguire i lavori due anni basterebbero e pur sapendo che le sorti del progetto dipendono per gran parte dai tempi della burocrazia, vogliamo continuare a sperare nel vedere il Politeama entro il Duemila. È un traguardo psicologico che può aiutare gli amministratori e noi a perseguire il nostro scopo».

Grazia Novellini



Il restauro del Politeama potrebbe essere completato entro il Duemila

Lascia il Consiglio

Alba, Dellatorre è presidente della società Egea

ALBA. Roberto Dellatorre è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione della società Egea, energia ambiente srl. La nomina è avvenuta, su designazione del sindaco Enzo Demaria, da parte dell'assemblea dei soci, di cui il Comune fa parte. In seguito incarico, Dellatorre presenterà oggi le dimissioni da consigliere comunale. Era stato eletto nella lista «Insieme per Alba», che fa parte della maggioranza. A sostituirlo sarà Lorenzo Boretto, secondo escluso alle ultime elezioni nella stessa lista. Boretto, che è anche consigliere provinciale, è stato nell'amministrazione comunale come vicesindaco, assessore e consigliere.

La sostituzione avverrà nel prossimo Consiglio. Boretto ha annunciato che in un secondo momento, ufficializzerà anche in Comune la sua appartenenza al Pri. Dellatorre ha già aderito a «Rinnovamento italiano». (g. f.)

Targa ricordo del Comune

Murazzano, targa per la memoria dei compie 100 anni

Anna Peirano abita con il figlio in frazione Rea

MURAZZANO. Ha sempre vissuto nel paese dell'Alta Langa, dov'è il 25 1896. Anna Peirano oggi compie 102 anni, traguardo raggiunto in condizioni di salute e spirito invidiabili. La «nonnina» abita con il figlio in frazione Rea. Oggi la festa sarà in famiglia. Domenica gli amministratori comunali, guidati dal sindaco Gianfranco Meriggio, faranno visita alla Peirano: le verrà consegnata una targa. (p. s.)

dolci

Programma Sodalità del Cliente: tutte le nostre auto possono essere finanziate da Nissan Finanziaria S.p.A., una società del gruppo Nissan.

Nissan presenta Primera '98
Un mondo perfetto.

4 Airbag
Guida - Passeggero - 2 Laterali

Novi cerchi da 16 pollici

ABS elettronico a 4 sensori

3 anni
100.000 Km garanzia

Potente motore 2.0 Turbodiesel

Brillanti motori benzina tutti 16 valvole

Climatizzatore con filtro antipolline

Esclusivo «Stability System»
4 Sospensioni multilink

Novi interni
Nuovi tessuti inseriti in radica

Nissan Primera può essere tutta a partire da L. 25.965.000 con gli incentivi dello Stato. 80% finanziabile con Nissan Finanziaria.

Nuova Primera '98 a L. 30.770.000

Modello 1.6 SE con dotazioni di massimo livello: prezzo chiavi in mano con gli incentivi dello Stato.

TARGA

SOVENCAR

CUNEO - MAD. OUMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVI' - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



Nuova Primera Wagon.
Scopriela presso tutte le concessionarie Nissan.



Un'indagine di Legambiente sulla situazione dei trasporti in Piemonte

Il Treno Verde dà i voti

Ai torinesi il tram piace ancora

Il Treno Verde, allestito da Ferrovie e Legambiente, ha fatto tappa nei giorni scorsi in Piemonte. Ed ha fornito alcuni dati elaborati durante il lungo viaggio attraverso la Penisola.

In Piemonte, Legambiente ha passato sotto la lente d'ingrandimento la situazione dei trasporti. I risultati sono abbastanza significativi: un'area dove l'automobile da sempre fa la parte del leone. I dati estratti da due importanti strumenti di analisi, entrambi del '97 (cioè l'Ecosistema urbano dell'Istituto di Ricerche Ambiente Italia e la radiografia di Tutti i trasporti passeggeri), confermano che, sulla base del rapporto tra auto immatricolate e circolanti, esiste un alto tasso di motorizzazione. Alessandria è il capoluogo di provincia piemontese che ha la minore intensità di veicoli per ogni cento abitanti. La città «mandrogna» è al 55° posto in graduatoria nazionale, seguita da Asti (61°) con 61,3; quindi Vercelli (77°) con 63,3; Torino (78°) con 63,6; Novara (79°) con 63,8; Cuneo (84°) con 64,9; Biella (91°) con 66; Verbania (97°) con 69,5. L'ultimo posto spetta ad Aosta (103°) che conta addirittura 75,6 auto ogni cento abitanti.

Per quanto concerne i consumi di carburante, cioè il numero di chilogrammi di petrolio (il cosiddetto kep che equivale a 0,77 litri di benzina o a 0,88 litri di gasolio) consumati da un anno per abitante, le cose migliorano. In effetti, scorrendo la speciale classifica, troviamo Torino come città piemontese più oculata: è 37° in graduatoria nazionale con 545 kep, seguita da Vercelli (41°) con 555, Novara (42°) con 558, Verbania (45°) con 580, Biella (46°) con 581, Cuneo (61°) con 651. Alessandria è al 93° posto con 864, segno che il «mandrogno» si sposta molto. Gli ultimi due posti spettano ad Asti (1039 kep) e ad Aosta con addirittura 1418 kep. Ma anche in questo ultimo caso c'è da dire che ad elevare i valori è anche la mas-

DI MATERIALIZZAZIONE

Pos.	Città	auto/100 ab.
1	Venezia	41,86
55	Alessandria	60,11
61	Asti	61,31
77	Vercelli	63,31
78	Torino	63,64
79	Novara	63,80
88	Cuneo	64,86
91	Biella	65,97
97	Verbania	69,45
103	Aosta	75,65

Fonte: Asti (1997)

CONSUMO DI CARBURANTE

Pos.	Città	Kep x abit./anno
1	Enna	295,7
37	Torino	544,4
41	Vercelli	555,3
42	Novara	558,4
45	Verbania	580,7
46	Biella	581,3
61	Cuneo	651,4
95	Alessandria	864,7
102	Asti	1039,4
103	Aosta	1418,0

Fonte: Ministero dell'Industria



INTENSITA' D'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Pos.	Città	viaggi/abit. per anno
1	Venezia	188
11	Torino	188
43	Alessandria	78
44	Novara	76
57	Novara	64
63	Aosta	43
66	Cuneo	39
83	Biella	16
93	Vercelli	5
94	Verbania	1

Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano (1997)

Gli aostani invece amano le auto: sono 76 ogni 100 abitanti. Verbania: in pullman solo una volta l'anno.

Ad Asti si consumano quasi mille litri di carburante all'anno per abitante. Alessandria è invece il capoluogo con la minore intensità di vetture.



siccia presenza di turisti. Anomalia invece la posizione di Asti che sul turismo conta soltanto in occasioni di grandi eventi come il Palio o la Douja d'Or.

L'ultimo dei risultati riguarda il trasporto privato. Per i servizi pubblici i dati evidenziano notevoli diversità di comportamento. Infatti, mentre

Torino l'intensità d'uso del trasporto pubblico urbano è alta (11° posto nazionale con 188 viaggi pro capite all'anno), a Vercelli i mezzi pubblici li prende quasi 93° con 5 corse. Ancora peggio Verbania (94°) con una sola corsa, anche c'è da dire che la rete dei trasporti è modesta viste le

dimensioni stesse del neonato capoluogo. I mezzi pubblici sono sfruttati abbastanza dagli alessandrini (43° posto con 78 corse). Seguono Asti (44°) con 76, Novara (57°) con 54, Aosta (63°) con 43, Cuneo (66°) con 39, Biella (83°) con 16.

Più nel dettaglio possiamo aggiungere che ad Asti l'Asp

serve un'area di 152 chilometri quadrati per 380 chilometri di linea con 188 veicoli che hanno mediamente 11,6 anni di servizio e viaggiano ad una velocità di 19,8 km/h. A Cuneo la concessionaria servizio pubblico agisce su un'area di 120 kmq per 125 km di linea con 37 bus che hanno un'età media di 11 anni e viaggiano ad una velocità di 18,3 km/h. A Novara l'Atm serve 292 kmq per 138 km di linea con 15 veicoli che viaggiano a 15 km/h ed hanno 11 anni. A Torino l'Atm serve un'area di 650 kmq per 898 km di linea con 1500 veicoli che si spostano a 17 km/h e sono relativamente giovani: 8,5 anni. Infine, a Vercelli, l'Atap serve un'area di 127 kmq per 132 km di linea con circa 200 veicoli. Un'ultima curiosità: questi ultimi si muovono a 19 km/h e sono i più recenti di tutti. L'età media infatti non supera i cinque anni.

Dalla Regione il danno e anche la beffa

Ed ora restituire i soldi dei buoni per la mensa

Aboliti i ticket delle guardie forestali. E devono pagare 400 mila lire a testa

Le 380 guardie forestali in servizio sul territorio del Piemonte rimangono senza il denaro della mensa. C'è chi si porta il panino da casa, c'è chi spende la tasca propria per un piatto caldo. L'appetito di tutti è comunque rovinato da una vicenda arrivata al Tar, alla Procura e alla Corte dei Conti di Torino. Le guardie dovrebbero infatti restituire alla Regione 400 mila lire a testa. E l'equivalente di pasti consumati con i ticket che ricevevano malgrado la convenzione fra amministrazione regionale e Corpo Forestale li prevedesse più.

Il problema è di carattere burocratico-finanziario. Una complicata faccenda di convenzioni scadute fra gli enti e disposizioni non sono state trasmesse a tempo debito da un ufficio all'altro. Ora le guardie dovrebbero restituire somme corrispondenti ai ticket utilizzati. Nel complesso, secondo i sindacati, si parla di 180 milioni. Eloquentemente uno stralcio della lettera in viene richiesto il risarcimento, firmata dal direttore dei servizi finanziari della Regione Pierluigi Lesca: «Si presente che, in caso contrario, saremo costretti ad adottare la procedura ingiuntiva per il recupero coattivo del credito mediante espropriazione forzata».

La vicenda impegna da mesi i dirigenti della Forestale, anche a livello nazionale, e i sindacati. Ci sono denunce contro la Regione presentate alla Procura della Repubblica di Torino e alla Procura della Corte dei Conti del Piemonte. C'è un ricorso al Tar il cui esito è atteso da almeno duecento guardie, quelle interessate dalla richiesta di rimborso. È aggiunta di un'interrogazione al presidente della giunta di Palazzo Lascaris, Enzo Ghigo, presentata da

Giuliana Manica, Lido Riba e Silvana Bortolin del pds.

Antonio Pipitone il coordinatore nazionale della Uil per i lavoratori della Forestale. Apre una cartella gonfia documenti. E riassume: «È inaudito che per un commesso da altri, per un disguido burocratico e per i tagli alla finanza pubblica debbano pagare le guardie, che hanno nessuna colpa e che garantiscono un servizio preziosissimo per la Regione e per lo Stato, di cui sono dipendenti». Un dossier della Uil è stato inviato anche al ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto.

Pipitone precisa che per mesi, da aprile a luglio '96, i ticket pasto sono arrivati ugualmente. Nessuno gli avvertito gli agenti che quei buoni non erano più previsti nell'accordo. In quel periodo era assessore regionale al Bilancio il novarese Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia. Firmò la richiesta di restituzione dei quattrini inviata al Coordinamento regionale del Cfs

quindi a tutte le guardie. Gallarini riferisce: «Con la convenzione la Forestale riceveva contributi ancor più consistenti. Che doveva però gestire in proprio. Il problema è perché nei recenti protocolli non veniva più contemplata la corresponsione dei ticket. Ci sono stati anche forti tagli per il risanamento delle finanze degli enti. Va ricordato che il Corpo Forestale è a carico dello Stato anche se alle Regioni garantisce servizi fondamentali». Ma com'è potuto accadere che i ticket arrivassero comunque alle guardie? Gallarini: «Questo non saprei dirlo. Forse per inerzia burocratica, per una ritardata missione delle nuove disposizioni».

Maria Paola Arbella



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO contributo ☀☀☀

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97, inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.



LE AUTO DA VIVERE

I NOSTRI FILM

Fumettone di Fragasso per la coppia omicida

FIGURE macchietistiche, qualche spruzzatina erotica, la tensione che frana sull'assurdità delle situazioni a cui ogni personaggio risulta incollato a fatica. Ecco sintetizzato il fumettone di Claudio Fragasso «Coppia omicida». La storia ■ quella di Dario (Raoul Bova) ■ Luciana (Francesca Schiavo), ■ giovane coppia in crisi. Lui ■ un appassionato ■ elettronica e passa tutto il ■ tempo davanti al computer, lei ■ sente trascurata ■ pensa di chiedere il divorzio. La loro vita monotona subisce una brusca virata quando vengono entrambi coinvolti in ■ sparatoria che la telecamera di Dario, piazzata sul balcone, ■ riuscita a riprendere. Rivedendo il nastro l'uomo riconosce che uno dei criminali, una donna, ■ in realtà la sua vicina di casa Carla (Laura Morante). Senza dire nulla alla polizia, Dario e Luciana decidono di indagare sulla vicenda, trovandosi alle prese con un pericoloso killer, Vito (Raz Degan), che si servirà di loro per i suoi scopi criminali.

I protagonisti vivono in una bella ■ nel pieno centro di Roma, hanno ■ macchina da 50 milioni, bei vestiti, ■ non si uniscono, ■ la loro

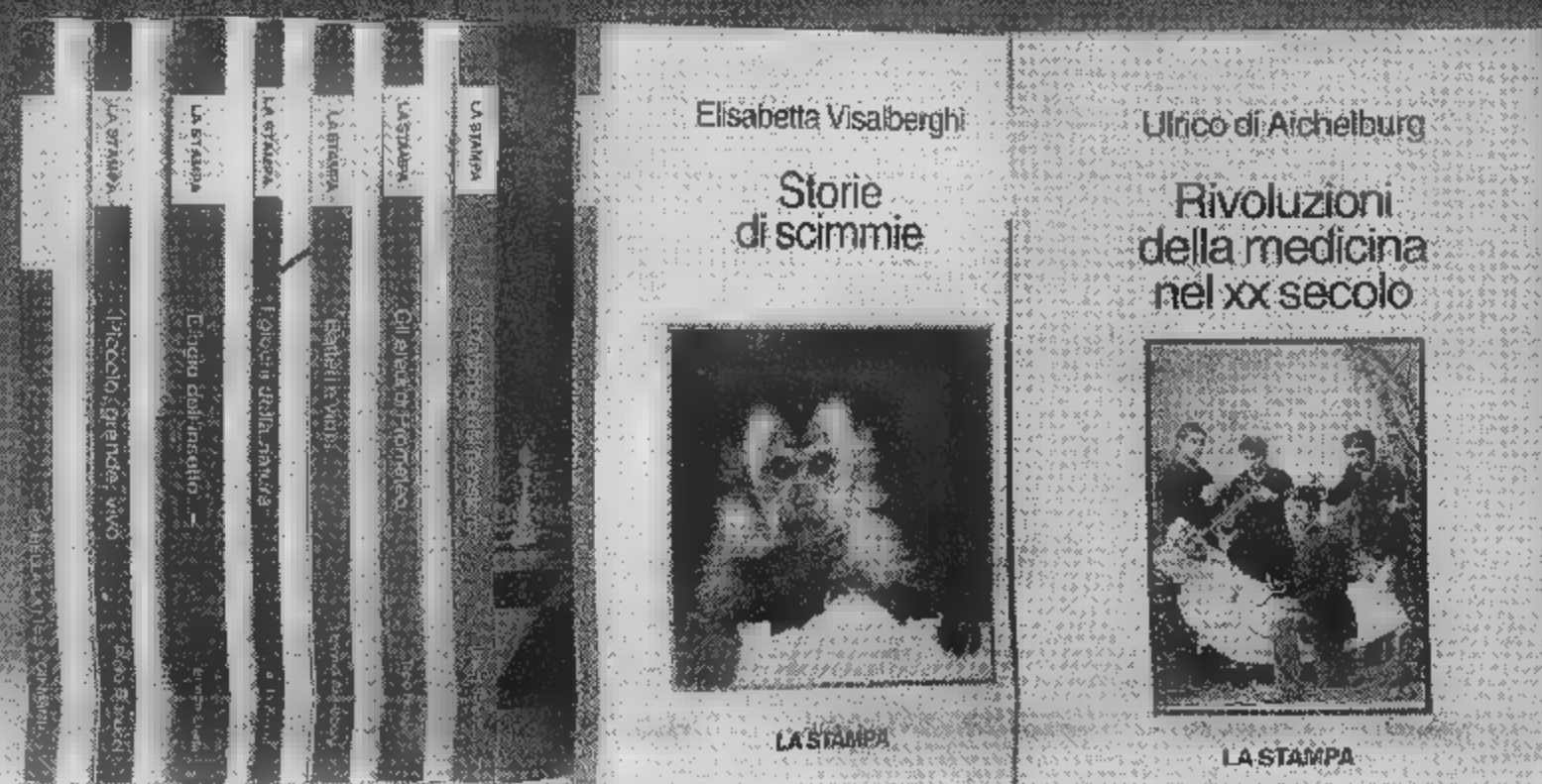
Anche dei loro vicini-assassini non si sa niente e quando entra in scena Raz Degan il pubblico ancora non si spiega chi in realtà siano questo gruppo di delinquenti e perché uccidano. Terrorismo ■ traffico d'armi? Il mistero si infittisce sempre di più, giungendo al suo apice quando si scopre che Vito, oltre ad essere un mercenario ■ soprattutto un «reclutatore» che sceglie i suoi adepti killer in base ad un preciso criterio di selezione: ■ devono essere ■ coppia e anche bella.

Infine, ■ curiosità. Per la parte di Dario, un appassionato di elettronica, Raoul Bova ha dovuto prendere confidenza ■ il computer, uno strumento che non ■ e del quale si è dichiarato assolutamente digiuno. Per risultare credibile ha passato molto tempo con alcuni esperti per studiare il funzionamento di videocamere, microfoni e altre sofisticate attrezzature che utilizza nelle scene del film.

Piero Abrate

COPPIA ■ ■ regia di Claudio Fragasso con Raoul Bova, Laura Morante, Raz Degan, Francesca Schiavo

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole ■ colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Basket C1: agevole successo albese. Le due squadre guardano ai play-off

Abet e Giornalino vanno di corsa

Bra ai supplementari per battere Legnano

BRA. Abet e Giornalino, entrambe vittoriose in casa nella decima giornata di ritorno del campionato di serie C1. Basket, proseguono le marcia di avvicinamento al play-off.

I risultati dell'ultima giornata non hanno modificato le posizioni: vertice che sono rimaste immutate e sempre favorevoli alle due formazioni della «Granda».

Il derby dell'Abet contro Merlett Legnano è stato però più sofferto del previsto ed è arrivato solo dopo un tempo supplementare.

I ragazzi di Dario Giandrone, privi di Bertello e Sardo, Patria infortunato alla caviglia (ne avrà per venti giorni), hanno chiuso il primo tempo sul 41-40, e non sono riusciti a staccare gli avversari. Alla sirena il punteggio era di 41-40. Nel supplementare gli ospiti si sono portati in vantaggio di 5 lunghezze, Marengo (29 punti, con 7/9 nel tiro da tre), Della Valle (24) e Berrino li hanno ricacciati indietro, consentendo all'Abet di incamerare punti preziosi.

Più agevole il successo del Giornalino sul Pavia, penultima in classifica. Gli albesi di Aldo Fiorito, privi di Bassan (infortunato), sono partiti subito forte (26-6) e hanno terminato il primo tempo sul 44-22. Nella ripresa si sono limitati a controllare il gioco, finendo per imporsi 78-63. Il Pavia non poteva ovviamente costituire un ostacolo troppo serio sulla strada di un Giornalino che sta attraversando un buon momento di condizione e che vede crescere sempre più le sue quotazioni in vista del play-off. Nella squadra albese i migliori realizzatori della gara sono stati Cesco con 21 punti, Agnese 15 e Vinetti 14.

(a. s.)

C2: SAVIGLIANO CONTI RIVAROLA

La Fibrac Fossano ha espugnato Torino

Nel campionato di C2 sono cominciati play-off e play-out con risultati altalenanti per le formazioni cuneesi. Nei play-off la Fibrac Fossano ha vinto a Torino contro la Crocetta 76-71, imponendosi nel finale dopo una gara molto squilibrata: 24 i punti di Lottezzano, 18 quelli di Schellino, 8 (con 7 assist) quelli del giovane Bongiovanni sostituto di Aimer assente per la persona, invece, l'Alpina Savigliano battuta 68-89 a Novara. «E' un esordio difficile - hanno detto i dirigenti - Forse qualcuno si è sentito appagato per il raggiungimento dei play-off e ha dato il massimo. Occorre ritrovare la mentalità vincente». Nel play-out la Gr Saluzzo ha interrotto la se-

rie nera di sei sconfitte consecutive, battendo Savigliano il Venaria 73-64 con una buona prestazione di tutti i giocatori. Trascinatore sono risultati Frandino con 20 punti, Perlo e Brero, 13. Buona partenza anche per il Dogliani che ha sconfitto in trasferta l'Agneoli 72-69, conquistando un successo prezioso ai fini della salvezza, mentre l'Abacoop Alba ha perso a Ivrea per 73-61, giocando un incontro non brillante.

Nel torneo di serie D l'Icap Cuneo ha battuto la Beinaschese con il punteggio di 85-64, il Mangini Ferrero Ceva ha perso a Rivalta 95-84 e il Moretta Invernizzi è stato sconfitto a Torino dal Michelin 63-55.

(a. s.)

Lcl cade al tie-break. Mondovì ok

Busca spaventa la capolista di B1

BUSCA. Grazie alla straordinaria prova di Gallia e del resto della squadra, l'Lcl L'Oasi ha sfiorato l'impresa di battere il Crema, una delle due «leader» nella B1 di volley. I ragazzi allenati da Giorgio Salomone (sotto 2) hanno recuperato portandosi 13-11 al tie-break e, sul 14-13, collezionando anche un match-ball: poi il Crema ha vinto 16-14. «Compimenti a tutti, una prestazione splendida» dice il presidente buschese Marco Gallo.

Nella B2 maschile, sconfitta per la Bra Cuneo di Mario Sasso, che dopo il 2-3 casalingo col Vercelli (secondo) è stata ag-

Undicesimo successo stagionale per il Vbc Mondovì, il 3-0 sul sa è maturato in poco più di un'ora. Trascinatore del sestetto guidato da Kaspar Simionov sono stati Borgognoni, Dini che, insieme con i gni, hanno limitato i danni delle di Zangrossi, Comino e Gregorio. «Non abbiamo avuto alcun tipo di problema - dice il tecnico - Siamo sempre stati in vantaggio, abbiamo dominato la gara».

Dopo la battuta d'arresto di Cattinara, è ripresa in serie femminile la serie positiva della Bieffe Cuneo, che ha superato agevolmente 3-0 lo Spedone Casale: «E' una vittoria pesante - ha commentato Luisa Calò - perché ha riportato a quattro le lunghezze che ci parano dalle dirette rivali. Abbiamo giocato molto concentrate, lasciando poco alle avversarie».

Il V2 Xelon Racconigi ha conquistato ad Aosta due punti molto importanti, vincendo 3-1 contro il fanalino di coda, particolarmente agguerrito e tenace, che poco ha potuto contro la maggiore caratura della squadra di Claudio Racca.

In serie C maschile l'Annibale Racconigi si è aggiudicato 3-1 il derby con il Bressano Villanova; Savigliano l'Atlante ha dovuto attendere il tie-break per avere ragione del Cerutti Villar Perosa, dopo essere stato per due volte svantaggiato.

Nella C femminile il Credito cooperativo Caraglio ha sconfitto 3-0 l'ibiese Ivrea, mentre l'Arabes Fossano ha ceduto soltanto al tie-break contro le ospiti del Carnagnola. Sconfitta anche per il Mary Chiusa Pesio sul parquet del Plaspil. Ovada capolista, mentre ha vinto 3-1 il Bat Legno Villanova sul Futura Asti.

(p. b.)

Calcio

Reja a Camolese (Toro)

relatori domani a Bra

L'allenatore del Torino Edy Reja e il suo «vice» Giancarlo Camolese, saranno i relatori domani sera a partire dalle 20,30 nell'auditorium «Grba» a Bra della serata di studio e aggiornamento tecnico promossa dal gruppo cuneese dell'Associazione italiana allenatori guidato in provincia da Claudio Migliore.

(r. a.)

Nuoto

Sei medaglie regionali

per il Centro del Roero

Ottimo bilancio ottenuto dal Centro sportivo Roero (con sede a Sommariva Perno) del presidente Albionico e dell'allenatore Guerra al Campionato regionali Esordienti. Jessica Petiti, 9 anni, ha conquistato tre ori. Edoardo Manzoni è giunto terzo nei 200 stile libero (eguagliando il record provinciale stabilito dal cuneese Franca nell'83) e nei 50 dorso, mentre ha vinto l'argento nei 100 stile libero. Giovanni Gallizio è quinto nei 50 rana e sesto nei 100 stile libero; Jessica Milea ottava nei stile libero; Irene Boschis dodicesima nei 50 stile libero; Fabio Giordano undicesimo nei 100 dorso.

(r. s.)

Pallanuoto

Gis Cuneo vittoriosa

all'esordio nella C

Alla ripresa del campionato di C femminile di pallanuoto, la Gis Cuneo ha battuto in casa l'Arona per 10-6 imponendo il proprio gioco per tutta la durata del confronto. Con questo bel successo la squadra del tecnico Marco Briatore dà un'ulteriore scossa positiva al morale, già positivo dopo l'amichevole disputata a Torino. La Gis Pallanuoto Cuneo nella piscina comunale al Parco della Gioventù si è schierata con Dutto, Maffi, Giletta, Iscardo, Rossi, Pessana, Dutto, Musso, Barbero, Fazio, Mattalia, Michelis, Manca.

(r. a.)

CONFERENZA

Nuovi insediamenti in Valle Vermentagna riservati a centinaia di ragazzi delle Elementari e Medie

Come portare gli studenti allo sci di fondo

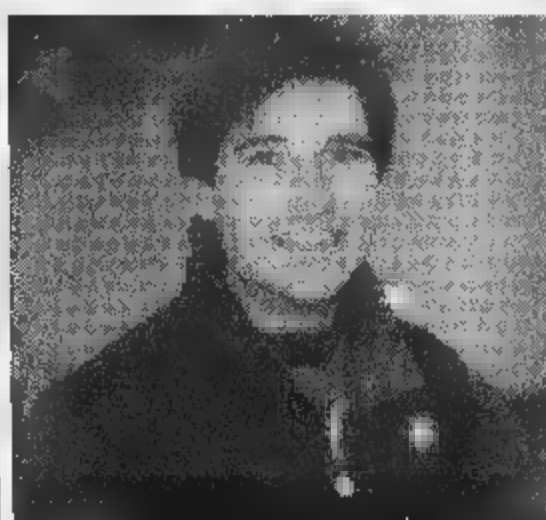
Oggi Robilante si presenta un progetto-pilota primo in Italia

ROBILANTE. Oggi alle 17,30, nella sede della Comunità montana del presidente Ugo Boccazzi verrà illustrato il progetto pilota, primo in Italia, «Nuovi insediamenti dello sci di fondo in Valle Vermentagna», applicato a Roccavione, Robilante, Vernante, Limone e riguardante centinaia di ragazzi delle Elementari e medie. Relatore sarà Eraldo Giubergia, responsabile tecnico del Comitato Alpi Occidentali di fondo, «Il nostro intento - dice - dev'essere di avere voglia e credere che dobbiamo fare qualcosa per risolvere la presenza di giovani fondisti nelle nostre vallate».

Tramite il mondo della scu-

la «cerniera fondamentale dell'operazione», che si è potuta realizzare grazie alla sensibilità della Comunità montana, già attenta in altre occasioni ai problemi dei giovani si sono create, a titolo sperimentale, una serie di giornate propagandistiche, incontri organizzati prima in aula (affrontando argomenti legati allo sci nordico) e sulla neve, passando dalla ludica e quella dell'apprendimento tecnico, coinvolgendo bambini e insegnanti. «La prima esperienza non vuole avere valenze agonistiche - conclude Eraldo Giubergia - ma soltanto fungere da riferimento per poter evolvere il progetto».

(r. a.)



Per Eraldo Giubergia (responsabile tecnico della squadra piemontese) «bisogna avere voglia e credere che dobbiamo fare qualcosa per risolvere la presenza di giovani fondisti nelle nostre vallate».

(FOTOGRAFIA DI DRONAC)

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
■ TASSO ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PRIMA
■ PROPRIETA'

BOLLO
PER 11 MESI

TAGLIANDO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore sempre condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto prefissato (il 60% del prezzo di acquisto) e la vostra vettura è in normali condizioni d'uso.

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

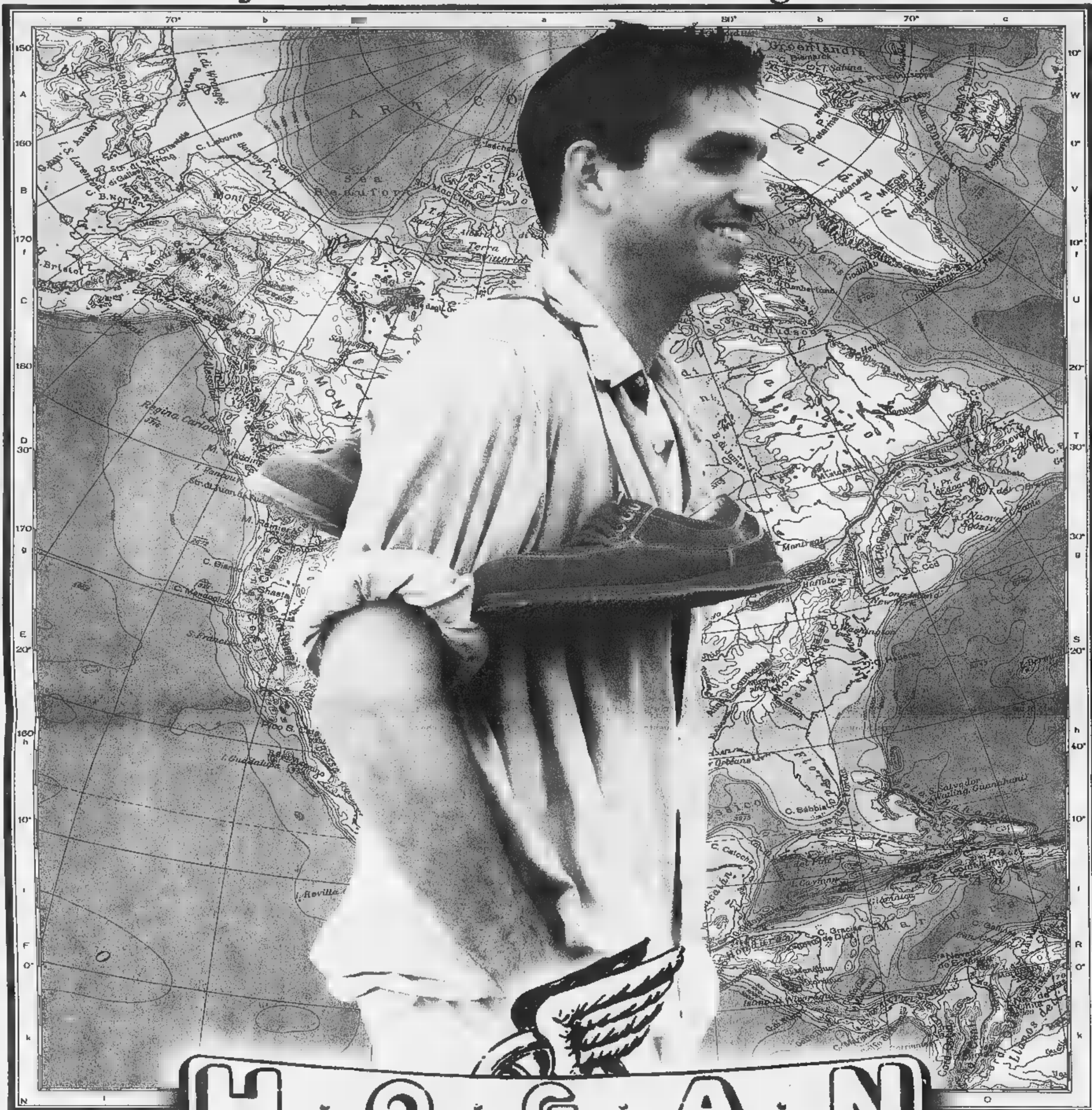
*Esempio di acquisto Opzione Usato: Prezzo vettura L. 12.000.000 - Prima versamento (40%) L. 4.800.000 - 11 quote mensili da L. 218.182 - Ultima versamento (40%) L. 4.800.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - I.A.N. 0% - T.A.E.G. 4,28% - Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo usata (60%) L. 7.200.000 - Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni applicate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

Concessionari Alfa Romeo



Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
PROVINCIA DI SAVONA
A.P.T. RIVIERA DELLE PALME



ALBISSOLA VOLA

l'aquilone vento teso microaquilotti
COLORI NEL CIELO

28/29 marzo 1998
lungomare albissola marina



Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle addizionali emesse fin dal principio da parte di Rci, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento pds, verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive impartite dalle deliberazioni del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, sono chiari gli indirizzi per la fase finale: una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui «requisiti richiesti» agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri «suddivisi in nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Ate; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie générale, Chausse, Credipac, la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricité de France, e Ifil; Gpu Inc (Usa); Sondel e la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà la base regionale delle funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è seguita alla visita di martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale - chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

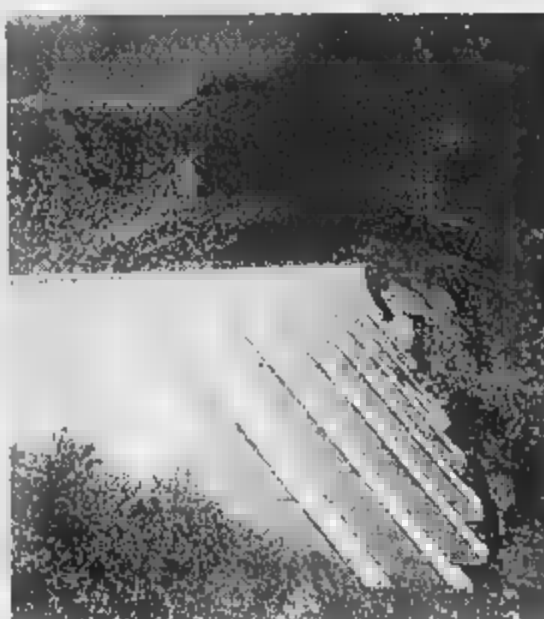
Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto Rifondazione chiede più presenza pubblica

gie; la belga Tractebel con Italgas.

Maria Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestero, Giuseppe Boggino, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgi (tutti pds), Mariangela Rosolen (rci), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, «sono stati tenuti in dovuto conto» la «reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interessi», che potrebbero sussistere se

una delle «cordate» ammesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, e per far il punto sui passaggi ancora inesplorati della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Tonesin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica diga a sponda del lago artificiale dell'Eugio degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì ci sarà un nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche «dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o pubblico) preferito» (Rci), che entrerà con il 43 per cento delle azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessor Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase

cutiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, l'offerta economica finale, questa volta «vincolante». Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle «nove» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella aspa.

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE
PILLOLE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Va in onda il film di Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.



Si tratta di 10 alloggi, 7 garage, un negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.

Una «mini-Coverciano» alle porte di Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport: campi di gioco, foresteria, un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante cascine di proprietà del Comune».

Lotta Offensiva della polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, a Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.

Voli notturni a Malpensa I sindaci non li vogliono



NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche a Linate, Orio e Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico: chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) sono susseguiti. Qualche sindaco, come quelli di Varallo Pombia, Marano e Castelletto Ticino, dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale Parola D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alla porta del capoluogo, e costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto di 10 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

Ridotto l'orario In 12 uffici postali

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché in malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili saranno armati Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Molissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Franco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare». Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi rimane senza ostie

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il precetto pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il veto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri Paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, la pallina finisce sette volte sul numero 23

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma a per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nella sala della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: grande vincita, nessun giocatore che si impadronisca di quella cucciottaggine della pallina bianca di infilarsi sempre nello scomparto «23». E dire che quel numero fa parte delle serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia di numeri più giocati. Bastano sei «richieste» per giocarli tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36).

IL CASO

INTERVISTA NEL PIEMONTE SANITARIO

Si abbatte su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di «appoggio», dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle ore notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chieri aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degeni. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

DISSERVIZIO

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo caso - ricordano - due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine ed i bambini», previsto per il 22 marzo. La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale e invitare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio».

La visita è stata molto limitata alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degeni. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andrà

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno di D'Artagnan a Pinerolo

Film con DiCaprio ispirato alla Maschera di ferro

Nei verbali dei Consigli comunali del 1665 si trova scritto di acquistare permessi e vino per il pasto del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21.15 al cinema multisala Italia via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e il fratello gemello; i quattro moschettieri Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben sono state identificate le proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica - come sono però diverse - il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio è un fratello gemello di Luigi XIV: si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una carta sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Ma non si è trattato di una dimenticanza. «Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo».

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolge la sua vicenda pinerolese».

Antonio Gialmo

[g. nov.]

Oggi nuovo sciopero a Genova di tutti i dipendenti delle aziende Finmeccanica

Il cardinale difende l'Ansaldo

E durante la Messa le ostie non sono bastate



L'incontro di ieri all'Ansaldo tra il cardinale Tettamanzi e le maestranze

GENOVA. Alla messa per il pre-cetto pasquale celebrata ieri mattina a Campi, presso la sede dell'Ansaldo Energia, per la prima volta nella storia della «cros» azienda mancata le da consacrare. Oltre mille lavoratori, il presidente Giorgio Oldoini e i dirigenti, hanno assistito al rito celebrato dal presule che, al termine, s'è fermato a discutere i lavoratori, confermando, come già aveva fatto nella sua omelia, il proprio impegno e la propria solidarietà nella difesa dei posti di lavoro e del ruolo strategico dell'industria a Genova.

Nel frattempo, è stato deciso dai vertici sindacali di attuare, per la giornata di oggi, un nuovo sciopero delle aziende Finmeccanica (tutti i settori dell'Ansaldo e l'Eisag) dalle 8,30 alle 12,30. Ci sarà la formazione corteo alle 9,30 alla Stazione Marittima, poi si proseguirà attraversando il centro, sino a lar-

go XII Ottobre, dove la manifestazione si concluderà con un comizio dei dirigenti sindacati.

I sindacalisti si sono recati ancora ieri sera in Consiglio regionale, sia in Consiglio comunale dove hanno ottenuto la solidarietà unanime di tutti i gruppi.

«Vogliamo - hanno detto i responsabili di Cgil, Cisl e Uil - che l'incontro a Roma di giovedì con il ministro Pier Luigi Bersani sia preceduto da un altro gesto emblematico di protesta».

I sindacalisti sono perplessi di fronte ai numeri: in pratica, in tutta Italia i tagli all'Ansaldo Energia, sono previsti per 2000 posti di lavoro su un totale di 6000. Circa mille sono i posti di lavoro che insistono a Genova. Non mancano neppure le perplessità sulla complessa trattativa con la Daewoo coreana che è però interessata all'Ansaldo Trasporti, la parte più appetita,

comunque, dell'azienda.

Si temono tagli ancora più massicci, scorpori successivi in modo da favorire la della sola parte che appare più attiva sul mercato.

Si torna a insistere, come resto ha fatto anche Marta Vincenzi in Consiglio provinciale, sulla mancanza da parte del Governo italiano d'una vera politica industriale. E si teme per l'Eisag, anche in questo caso minacciata scorporo. Ieri sera, a Roma, c'è stata l'illustrazione in commissione parlamentare del «caso Finmeccanica». Al termine, due parlamentari dell'Ulivo, Grazia Labate e Roberto Di Rosa, non hanno nascosto la loro perplessità, anche se sta facendo strada la possibilità che l'Eisag, nella sua interezza, sia rilevata da un pool di banche. Più complessa invece la situazione dell'Ansaldo.

Paolo Lingua

LOTTO E SUPER ENALOTTO



Ogni La Stampa in schede in regalo

Continua il grande gioco della Stampa legato al Lotto e al Super Enalotto: ricordate di farvi consegnare in regalo le schede dall'edicola. Non dovete andare alla ricevitoria, perché La Stampa ha giocato per voi migliaia di combinazioni: per verificare avete vinto basta controllare le estrazioni. Per reclamare le vincite seguite il regolamento pubblicato ogni giorno.

Accusati di lesioni

Due poliziotti e la nigeriana sul processo

GENOVA. Rinvio a giudizio per due poliziotti accusati di lesioni a un'analoga provvedimento nei confronti di una nigeriana che asserisce di subito maltrattamenti in questura. Per Shirly Oghenekar, 31 anni, (difesa dagli avvocati Scovazzi e Franzosa) madre di due bambine di 8 e 9 anni, l'ordinanza del giudice (valdi parla anche di resistenza, oltraggio nei riguardi dei poliziotti e di due controllori dell'Am).

L'episodio era avvenuto il giorno di Ferragosto scorso quando la donna di colore era stata arrestata rimanendo poi quattro giorni in carcere. Tutto era nato da un precedente diverbio con un controllore del bus.

Shirly, che lavora come colf, afferma che il dipendente dell'Am, quando lei si è accusata di avere dimenticato a casa l'abbonamento del bus, l'ha apostrofato con frasi oltraggianti. Opposta la versione fornita dal controllore e dai poliziotti che hanno sostenuto di essere stati aggrediti. [a. l.]

Storie di violenza

Anziani aggrediti e rapinati

GENOVA. Due storie di violenza contro persone anziane. Un pensionato di Molassana, Cesare Gagliolo, 64 anni, residente in via Di Pino, mentre era per strada ieri pomeriggio alle 17 è stato avvicinato da una Tipo una famiglia a bordo, padre madre e due bambini. L'uomo gli ha chiesto se sapeva quale fosse il cambio del dollaro e poi gli ha domandato di poter vedere le corrispondenti banconote italiane. Quando il pensionato ha estratto il portafoglio, l'altro glielo ha strappato, partendo con l'auto. Il derubato è aggrappato alla vettura ed è stato trascinato per metri, prima di accasciarsi al suolo. Ora è ricoverato a San Martino. Un dipendente del liceo Berabino di viale Sauli, Michele, 63 anni, è stato aggredito ieri mattina alle 6,30, mentre si trovava già nei pressi dell'istituto scolastico, picchiato e rapinato del portafoglio. Due giovani lo hanno preso a pugni (3 giorni fa prognosi dei medici del Galbiera per contusioni) e sono fuggiti: un bottino di 60 mila lire. [a. p.]

I pendolari notturni del marciapiede arrivano dalla Liguria per incontrare prostitute e travestiti

Delitto dei metronotte, una pista a Genova

Il viados venezuelano, ferito dall'assassino, è residente in città

PEDOFILIA

Arrestato dopo la violenza

Un anziano pedofilo italoamericano si era rifugiato in una villetta di campagna, tra Liguria e Basso Piemonte, facendo la vita del pensionato tranquillo e abbiente, per sfuggire alla giustizia statunitense, ma è catturato dai poliziotti della Mobile genovese in seguito a ricerche e investigazioni congiunte in collaborazione con l'Interpol e i colleghi Usa. Oswald C., 74 anni, sposato due figli, ricco ristoratore, nel 91 a Tannersville, in Pennsylvania, aveva molestato sessualmente all'interno di un furgone una bambina di 5 anni. Per lo Stato della Pennsylvania questo costituisce un'aggressione indecente e corruzione di minore. L'uomo è dichiarato colpevole, ottenendo la libertà cauzione. Ma nel giugno 92, in previsione della sentenza, era sparito, inseguito da un mandato di arresto. Oswald C. si è rifugiato in Italia, mantenendo i contatti con la famiglia attraverso la Colombia, paese di origine del genero. Ma le ricerche non sono mai cessate e l'altra mattina è catturando della Mobile lo ha arrestato. [a. p.]

ga è piantonato all'ospedale: è il testimone chiave, lasciato per morto dall'assassino che prima gli ha sparato e poi, finiti i proiettili, lo ha colpito con il calcio della pistola alla testa ed è fuggito su una Mercedes scura. Julio Castro, 23

anni, proveniente dal Venezuela, risiede a Genova, ma svolge la sua attività nel Basso Piemonte, come molti dei pendolari del marciapiede.

Genovese è anche il proprietario della villa dove viados e chien-

te erano inspiegabilmente riusciti a entrare, nonostante il cancello automatico, inoltrandosi nel lungo viale alberato che arriva sino all'antica costruzione, in fase di restauri. Si tratta di Roberto Percivale, uno dei tre fratelli di Milgugne cresciuti a Genova che, aperta un'officina nel 1973, prima in Donaver e poi a Bolzaneto, dirigono oggi degli stabilimenti Ronca Scrivani un piccolo impero: Omp Racing, specializzata in componenti per vetture da competizione, optional speciali per da strada e abbigliamento sportivo per motociclisti e piloti. Vestono o hanno vestito tutte delle Officine Meccaniche Percivale Schumacher, Berger Coulthard, Frenzen, Sainz. E grazie a una tutta Omp che Berger riuscì a sopravvivere al rogo di Imola. Venti miliardi circa di fatturato annuo, oltre cinquanta dipendenti, la ditta ha sedi anche a Bologna, Milano, Torino, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. [a. p.]

PAGINE NAZIONALI

RAPINA

I banditi alla «Comit» armati con «taglierino»

Rapina ieri alle 12,20 alla Comit di piazza Terralba: due uomini, uno cinquantenne e l'altro forse trentenne, armati di taglierino, si sono fatti consegnare alcuni milioni e sono poi fuggiti a piedi. Il più anziano era basso, vestito con loden e cappello, l'altro alto circa un metro e 70, giubbolito e jeans.

Allarme per auto-bomba artificieri in azione

Allarme autobomba ieri alle 5,30 nei pressi della questura. Una Bmw 318 senza targa è stata abbandonata in mezzo alla strada, in via Brigate Partigiane, all'altezza di corso Saffi. Gli artificieri della polizia hanno fatto esplodere una microcarica e, infranto un finestrino, hanno controllato l'interno. L'auto è risultata rubata in porto, dov'era in attesa d'imbarco. Erano stati staccati i morsetti della batteria, ma il ladro è riuscito ad arrivare sin lì.

Nel mese di marzo inflazione stabile

Nel mese di marzo l'indice provvisorio dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati è risultato pari a 105,6, con variazione congiunturale dello 0,2% e aumento tendenziale di 1,6% rispetto al marzo 97. Calano gli alimentari (0,1%), sale l'abbigliamento, diminuiscono riscaldamento, energia elettrica e combustibili (0,1%). Aumentano medicinali (0,1%) e ricreazione e cultura (1,5%).

Contratto provinciale è firmato il rinnovo

Firmato da Assedil, Intersind, Filles Cgil, Files Cisl e Feneal Uil l'accordo di rinnovo del contratto provinciale di lavoro per gli edili. 9 mila operai e mila impiegati. Raggiunta dopo sei mesi, l'intesa si applica dal primo aprile. Gli aumenti medi mensili di circa 100 mila lire tre elemento economico territoriale e indegnità sostitutiva di mensa. [a. p.]

I vertici della STAMPA IN CRISI DI TEMI E CRISI DI 7

Skipper di questa sera è dedicato al nuovo porto turistico di Savona



Questa sera puntata di Skipper dedicata alla trasformazione della vecchia darsena di Savona commerciale a turistica: svolta destinata a cambiare il volto della città. Parlano l'Autorità portuale, l'Unione industriali, imprenditori, politici e sindacalisti. Skipper manda in onda i servizi della Stampa alle TN4 e alle 23,30, in replica, su Canale 7. A PAGINA 37

Meeting nella sede del San Paolo a Torino: lo scalo è toccato da 95 compagnie di navigazione

Il porto è in crescita, ecco tutte le cifre

Un aumento del 42% per i containers, del 30% per la merce varia

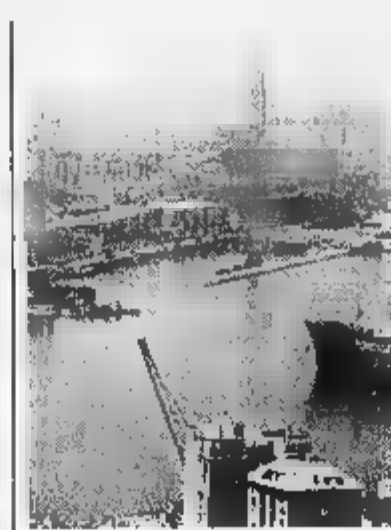
GENOVA. I vertici del Porto di Genova, il presidente Giuliano Gallanti e il segretario generale Fabio Capocaccia, con il presidente della Camera di Commercio, Gianni Scerni, hanno effettuato una fruttuosa trasferta ieri a Torino, prendendo parte a una conferenza-meeting per imprenditori piemontesi nella sede del Banco San Paolo. Erano presenti anche il presidente degli spedizionieri Gianni Cuttica e il terminalista Bruno Musso.

Gallanti e Capocaccia hanno riassunto i risultati lusinghieri ottenuti dallo scalo genovese in questi ultimi anni: il superamento del milione di teus nel traffico container, con la metà per i container di oltre il 42% e delle merci varie del 30%. Lo scalo ligure ormai è toccato abitualmente da oltre 95 compagnie di navigazione e da oltre 150 linee. Il rinnovo l'occupazione è cresciuta - su un totale di circa 7 mila operatori - di poco meno di

400 persone, molto per una città che dovunque in netto calo demografico. I terminalisti addetti sono oltre 2700, gli spedizionieri danno lavoro a più di 2000 persone.

Nel contesto di questa crescita ormai esponenziale, grossi passi avanti nel campo delle privatizzazioni, non sono mancate le doglianze, da parte di Gallanti e di Capocaccia, nei confronti dell'Unione Europea che non valorizza i traffici marittimi del Mediterraneo. Infatti alla metà degli anni Novanta i porti del Nord muovevano il 79% del traffico container, contro il 21% del Mediterraneo. Nel 1996 si era già passati da 75% a 25%, un aumento del Mediterraneo che oggi è certo vicino al 30%.

Di qui una certa polemica nei confronti del «libro verde» dell'Ue. Il presidente della Camera di Commercio Gianni Scerni, pur ricordando che il traffico e il trasporto su rotaia



Il porto è in costante crescita

delle merci portuali, è passato recentemente dall'11% al 29%, ha sottolineato che le limitazioni nel campo infrastrutturale sono molto gravi. Per questo, Scerni ritiene

che si debbano stringere i tempi per dare vita al «terzo valico» ferroviario e alla creazione d'un «distripark» nel porto di Voltri. Il presidente degli spedizionieri Gianni Cuttica ha auspicato la creazione d'un patto di alleanza tra i porti del Mediterraneo con un sistema integrato che abbia la svolta nel Nord Tirreno occidentale. Si spera di coinvolgere anche il sistema industriale del Basso Piemonte.

Per Bruno Musso, terminalista, l'evoluzione di Genova e la rivoluzione dei sistemi portuali non sono stati ancora capiti. Il vicedirettore generale del San Paolo, Piero Gavazzi, ha confermato il grande interesse del San Paolo a inserirsi nel solco dei grandi problemi che lo scalo genovese sta sollevando. Il San Paolo, con 900 filiali, 1300, in Piemonte, Liguria e Lombardia potrebbe svolgere un ruolo di coordinamento. [r. s.]

Nell'entroterra ha raggiunto i quaranta centimetri, problemi in autostrada Genova si risveglia con la neve A S. Stefano d'Aveto temperatura a meno 8

GENOVA. Giornata di freddo invernale ieri, in una città che si è risvegliata con la neve. Le altezze imbiancate le alture che chiudono Genova a Nord con uno sbarramento difensivo naturale. Le antenne dei ripetitori spiccavano nitide sul candore che ha fatto ritornare di colpo l'inverno. E' nevicato anche sulle alture delle due Riviere. Nella notte una tormenta di neve ha abbattuto tutto l'arco appenninico ligure di Levante, da Santo Stefano d'Aveto ai Pessi. Centocroci e del Bracco dove, in alcuni punti, il manto nevoso ha raggiunto addirittura i 40 centimetri di altezza.

A Santo Stefano la temperatura ieri era di gradi sotto lo zero. Sia in Val d'Aveto che in Val Varà gli spartineve dell'Anas della Provincia hanno liberato le strade che in mattinata erano tutte transitabili. Oltre 30 mezzi e uomini hanno speso sale nelle zone a rischio di gelata notturna.

Problemi anche sulle autostrade, dove neve e nevischio si sono abbattuti sulla A 15 La Spezia-Parma, A 26 Voltri-Alesandria, A7 Genova-Milano, A6 Savona-Torino.

E' nevicato sui monti Sestri Levante e Casazza Ligure mentre sul litorale il forte vento ha costretto i pescatori a rafforzare gli ormeggi nei porticcioli. Neve persino sul monte di Portofino. La neve non ha risparmiato il Ponente ligure dove la morsa del freddo si è fatta sentire soprattutto nel savonese, in Val Borghese e sulle alture di Finale. Nell'imperiese la neve è caduta copiosa sopra i mille metri e in particolare al Colle Nava ed a Pieve di Tecco. Bianchi i monti alle spalle di Sanremo.

Le previsioni per oggi sono consolanti: si va dalla minima a meno 1 al Passo dei Giovi e Sarzana ai 5 Sestri Ponente, con massima a 12 gradi; sulla costa il termometro si attesterà tra i 7 e i 10 gradi nelle ore pomeridiane, con precipitazioni tra i 1 e 4 gradi questa notte. Ci sarà comunque bel cielo sereno con tempo secco e buona visibilità. I venti, da Nord-Est, inizialmente forti si attenueranno nell'arco della giornata. Il mare sarà poco mosso sotto costa. Per domani, invece, un fronte freddo da Ovest provocherà un progressivo aumento della nuvolosità. [a. p.]



E' nevicato sulle alture di Genova: qui siamo a Torriglia, una macchina ha già sul tetto un consistente strato

Inaugurato ieri Un grande parcheggio a Rivarolo

Il popoloso quartiere di Rivarolo da ieri ha a disposizione un grande parcheggio da 320 posti auto: sono stati finalmente attrezzati gli 11 mila metri quadrati dell'area Filles che il frutto d'una laboriosa permuta tra il Comune e la società Italiana Petroli. Infatti l'Ip ha ceduto gli spazi per il parcheggio a Palazzo Tursi in cambio di altre aree dove la società provvederà a installare impianti per l'immagazzinamento e la distribuzione carburante.

L'area ex Filles avrà una destinazione strategica perché al centro del grande parcheggio sorgerà la terminale della metropolitana che attualmente è a Certosa in via Brin: il posteggio avrà quindi una funzione di interscambio per chi intende servirsi del Metrò per raggiungere il centro provenendo dall'Alta Val Polcevera e dai comuni di cintura. Il costo della bonifica è stato di un miliardo e 300 milioni. All'inaugurazione hanno mostrato visibile soddisfazione sia l'assessore Arcangelo Merella sia il presidente della circoscrizione Armando Rosati: è stato sottolineato che la nuova infrastruttura è di fatto un polmone per una da sempre sacrificata. [p. l.]

Sotto la Lanterna Inceneritore referendum per dire no

GENOVA. Riprende la guerra all'inceneritore Enel della Lanterna (che dovrebbe sorgere al posto della vecchia centrale che, per via dell'inquinamento, sarà sostituita e completamente ristrutturata). Scendono in campo i vecchi avversari che ne hanno fatto una bandiera nel corso della campagna elettorale: Genova Nuova (Castellana), Forza Italia, Lega Nord, oltre alle associazioni dei residenti e la battaglia Associazione per la rinascita della Repubblica di Genova del dottor Vincenzo Matteucci.

Nei prossimi giorni saranno raccolte le firme dei cittadini contro il progetto che viene ritenuto, oltre che inquinante (non solo per i residui) lavorazione emessi per via di trasporti di camion e bottiglie di rifiuti che dovrebbero attraversare oltre che il porto (nei pressi degli scali crocieristici e dei traghetti) anche buona parte della città, anche antistatico perché collocato ai piedi del medioevo che il simbolo della città. Inoltre i partiti e i gruppi che contestano il progetto chiederanno un referendum generale. In passato anche socialisti e verdi s'erano opposti al progetto. [p. l.]



FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 24-24: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 1; Pioscetto, via Balbi 186.
Genova centro 24-24: Butardo, via Granale 3; Reali, via Interalto 3; Cassina, via Cassina 22; Calosi, via P. Della Celli 7A; Del Lido, via Guarnaschi 52.
S. Francesco-Marassi 24-24: Genovani, via Canavari 27B; Orario 24-24/15-19:30; Martini, piazza Giusti 28; Popolare, largo Mario 265.
San Martino, Borgoratti, Sbarra, Quarta, Quinto, Nervi orario 24-24: Caprera, via Caprera 95; Comunale, via Quinto 34. Orario 24-24/15-19:30; Sapeva, via Sapeva 47.
Val Bisagno orario 24-24/15-19:30: N.S. Assunta, via Molassana 90.
Sempladerana 24-24/15-19:30: Rolando, G.B. Monti 23; Laverio, via Sempladerana 187.
Cornigliano-Sestri 24-24/15-19:30: Venzano, piazza Massena 11; S. Nicola, via Borzoli 20.
24-24/15-19:30: Modona, via P. 32.
24-24/15-19:30: Carosio, via 74; Sestri, piazza Pontedecimo.
Pegli-Pro-Voltri 24-24/15-19:30: Palmari, via P. 167. Orario 24-24/15-19:30: 24-24/15-19:30: Mulledo, via Mulledo 107.
Sestri Levante 24-24/15-19:30: Sestri Levante, via Caidri 18. tel. 24-24/15-19:30.
RECCO 24-24/15-19:30: Bani, p. la Europa 1, tel. 24-24/15-19:30.
CANOGU 24-24/15-19:30: Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.
SANTA MARGHERITA 24-24/15-19:30: Brizi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.
Montalegno, via Libertà 106, tel. 53.395.
ZOGGI 24-24/15-19:30: Valtara, p. XXVI Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI 24-24/15-19:30: Montevardo, via Grimaldi 2, tel. 309.946 - 363.276.
SESTRI LEVANTE 24-24/15-19:30: Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100.
MONTEGLIA 24-24/15-19:30: Marcone, via Longhi 66, tel. 24-24/15-19:30.

Emergenza unificata: Genova: telefono 651.12.36; Camogli: tel. 770.205; Riva: telefono 771.119; Recco: telefono 74.234; Santa Margherita Ligure: telefono 287.019; Rapallo: telefono 60.700; Chiavari: telefono 322.422; 309.655; Cogorno: telefono 384.620; Lavagna: telefono 309.947; Sestri Levante: telefono 41.020; 450.750; Riva Trigoso: telefono 41.784; Moneglia: telefono 49.241; Cogoleto: telefono 700.917; rt: telefono 700.917.

OSPEDALI
Martina: tel. 5551; Galliera: telefono 5551; Sempladerana: telefono 41.021; Rivarolo: telefono 448.941; Sestri Levante: telefono 65.651; G. (pediatrica): telefono 56.361; Borgo Fornari: tel. 932.985; Recco: telefono 74.102; Santa Margherita: telefono 283.511; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA
Notturne profilattiche e fastidio:
Genova, Bogliasso, Ligure, zano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediera (a pagamento): 542.775. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cignana e Versa Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI
Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tr. Pontè, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martini, p.le Patrizio, p.le Giusi, Origina, Nervi, v. Arzani, Cornigliano, Voltri. Mercoledì: p. Terna-

INDIRIZZI UTILI

ba, v. del Campo, n. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci, Gherzi, v. 24-24/15-19:30; Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Arzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante: v. Isorzo, p. Tre Ponti, p. Terna, Prato, Pontedecimo, p.le Patrizio, p.le Giusi, Origina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. Sabato: via del Campo, v. Tortosa, p. Terna, Sestri Ponente, Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigullio Treppe: Chiavari: telefono 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.653 - 47.751; Rapallo: tel. 64.509 - 51.308 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.8006 ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 287.019; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.958; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 918.765; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 596.911; Recco: telefono 74002; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; S. Margherita Ligure: telefono 285.508 - 287.998; Rapallo: telefono 55.858 - 54.474 - 50.048; 55.868 - 55.968 - 50.317 - 50.647; Zoagli: telefono 259.958; Chiavari: telefono 308.284 - 308.522; Lavagna: telefono 392.096 - 393.162; Sestri Levante: telefono 41.277 - 41.278; Sestri: telefono 700.396.

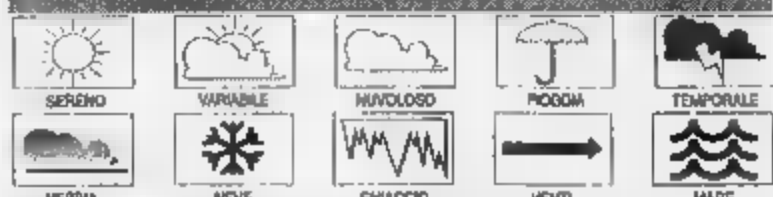
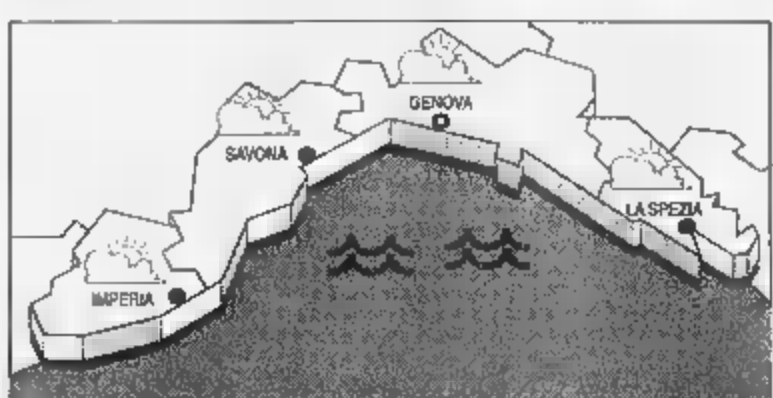
DI

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO

Genova: telefono 565.831 - 580.428 - 588.553. Ligure: telefono 467.141. Borzonasca: telefono 340.016. Cignana: telefono 920.035. Razzoaglio: telefono 97.043. Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI Residua instabilità seguita da lento miglioramento, vento moderato, localmente forte. **Tempo previsto domani** Tempo generalmente buono e ampie schiarite, vento lieve, poco mosso.
Temperatura 15°C; umidità relativa 45%; pioggia 0 mm; vento Nord-Est, velocità media 30-40 km/h; cielo nuvoloso; mare: pressione barometrica 1018 mb (tendenza: in aumento).

AMERICA - Sala A Telefono 595.9146. **Il diavolo**, regia D. Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi. Or. 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sala B Telefono 595.9146. **Mezzanotte. Nel giardino del bene**, regia D. Ferrario. Or. 15; 18; 21, 30.

Totò che visse due volte, regia D. Cigni e F. Maresco con P. Arcidiacono, S. Gattuso, V. Min. 18 anni. Or. 15, 45; 17, 30; 19, 15; 21; 22, 45.

ARISTON 2 Tel. 208.548. **U-Turn. Inversione di marcia**, di D. Stone, con P. Penn, J. Lopez, N. Nolte. Or. 16; 18, 15; 20, 30; 22, 45.

NUOVE Tel. 565.810. **Titanio**, con L. Di Caprio, M. Winslet. Or. 15, 30; 21. In-domenica 14, 15; 16; 21, 45.

CINEPLEX PORTO - **Sala 1** Tel. 25.41.820. **Il gioco**, regia D. Fincher con M. Douglas, S. Penn. Or. 15; 17, 30; 20; 22, 30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2 Tel. 25.41.820. **Will Hunting**, regia G. van Sant con R. Williams, M. Damon. Or. 15; 17, 30; 20; 22, 30.

CINEPLEX - **Sala 1** Tel. 25.41.820. **Amistad**, regia S. Spielberg con M. Freeman, A. Hopkins, D. Heinsou. Or. 15, 30; 18, 30; 21, 30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2 Tel. 25.41.820. **Il collezionista**, regia G. Felder con M. Freeman. Or. 15, 45; 18, 20, 15; 22, 30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2 Tel. 25.41.820. **La clonazione**, regia J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Or. 15, 45; 18; 20, 15; 22, 30.

ANTICO - Sala 1 Tel. 25.41.820. **Full Monty**, regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or. 15; 16, 55; 18, 50; 20, 45; 22, 40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2 Tel. 25.41.820. **Gattaca - La porta dell'inferno**, regia di A. E. Hawke, U. Thurman. Or. 15, 45; 18; 20, 15; 22, 30.

Sala Mostra Tel. 275.8930. **CHIUSO PER CONGRESSO**.

PORTO ANTICO - Sala 2 Tel. 275.8930. **CHIUSO PER CONGRESSO**.

CORALLO 1 Tel. 586.419. **Keep Cool**, regia Z. Yimov con J. Wen, L. Or. 15; 16, 55; 18, 50; 20, 45; 22, 40.

LIET Tel. 586.419. **Harry a pezzi**, regia W. con M. Hemingway, Allen. Or. 15, 30; 17, 50; 20, 22, 30.

EUROPA Tel. 377.9535. **I dilettanti**, regia P. Breithnach con B. Giesch, P. Macdonald. Or. 20, 45; 22, 40. Sab. Dom. merc. 15; 16, 55; 18, 50; 20, 45; 22, 40.

LINE Tel. 561.691. **Spawn**, regia di Mark A. Z. Dioppe, fantastico. Or. 15; 16, 50; 18, 40; 20, 40; 22, 40.

362.82.98. Flubber, professore fra le nuvole, regia L. Mayfield, con R. Williams. Or. 15; 17; 18, 50; 22, 40.

OLIMPIA Tel. 581.415. **Win Hunting** genio ribelle, regia G. V. Sant, con R. Williams, M. Damon. Or. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

ORFEO Tel. 584.849. **regala**, di D. Fincher, con M. gles, S. Penn. Or. 15; 17; 20; 22, 30.

RITZ D'ESSAI Tel. 314.141. **giorni a settembre**, regia B. Or. 15, 30; 17, 40; 20, 30; 22, 40.

UNIVERSALE - PALAZZO BELLO - **Sala 1** Tel. 25.41.820. **Full Monty - Squattrinati organizzati**. Or. 15; 17; 19; 21; 23.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - **Sala 2** Copia omide, regia C. Fragasso con R. Bova, R. Degan, L. Morante. Or. 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - **Sala 3** Gattaca - La porta dell'inferno, regia di A. Niccol con E. Hawke, U. Thurman. Or. 15; 17, 30; 20; 22, 30.

VERDI Tel. 582.137. **Quicquid è brato**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or. 15; 17, 30; 22, 30.

TEATRI - **Sala 1** Tel. 413.638. **Alcorno** tel. 614.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiavari** tel. 281.566; **Elaborato** tel. 299.967; **Elaborato** tel. 845.7943; **Baldo** tel. 201.919.

AMICI DEL CINEMA Tel. 413.638. **Belloway**, regia L. Red, con M. Bonis, V. Radgrava (vanz. orig.).

FRITZ LANG Tel. 219.768. **RIPOSO**.

LUMIERE Tel. 505.936. **Love etc.**, regia J. Verroux, con Y. Atlas, C. Gainsbourg, C. Berling.

IMPERIA Tel. 61.978. **Prelezioni per La allegria in programma il 31**.

ASTOR Tel. 654.627. **Or. 16; 21. Lire 12.000; 6000; 7000.**

1. Tel. 825.714. The full monty. Or. 15, 30; 17, 15; 19; 20, 40; 22, 30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2 Tel. 825.714. **Coppia omide.** Or. 15, 45; 18; 20, 15; 22, 30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3 Tel. 825.714. **I figli di** Or. 15, 45; 18; 20, 15; 22, 30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY Tel. 850.570. **Phm** Or. 15; 22, 30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO Tel. 836.53.22. **Scream** Or. 15, 30; 20, 30; 22, 30. Lire 8000; 5000.

SPARKLE Tel. 61.951. **RIPOSO**.

UNIFONE Tel. 50.781. **RIPOSO**.

CANTERO Tel. 353.274. **Quicquid è brato**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or. 15; 17, 30; 22, 30.

MIGNON Tel. 309.894. **RIPOSO**.

ANISTON Tel. 41.505. **La stanza di Marvin**, regia J. Zaks, con R. De Niro, M. Streep, L. DiCaprio. Or. 20, 30. Ingresso gratuito.

VERDI 2 Tel. 97.249. **Coppia omide.** Or. 20, 40; 22, 35. Lire 12.000; 8000.

TEATRO - **Sala 1** Tel. 505.050. **Quicquid è brato**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or. 15, 30; ultimo 22, 30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN Tel. 507.070. **City** - **Sala 1** Tel. 507.070. **Spaura**. Orario: inizio 15, 30; ultimo 22, 30. Lire 12.000; 8000.

DRIFED Telefono 580. **Il macchinista**. Orario: inizio 15, 30; ultimo 22, 30. Lire 12.000; 8000.

IL CASO

UNA DECISIONE
CONTROVERSA
DA PIÙ PARTI

CHIAVARI. C'è polemica dopo la decisione della giunta a portare in Consiglio comunale il progetto preliminare per la sistemazione delle piazze N.S. dell'Orto e Cavour e l'ordine del giorno con cui viene cancellata ogni manifestazione pubblica il 25 aprile.

La prima pratica prevede lo spostamento del monumento a Vittorio Emanuele II da piazza dell'Orto a piazza Cavour. «Con tutti i problemi che investono Chiavari», dice Roberto Levaggi, capogruppo dei Liberaldemocratici, «è assurdo fare pagare ai cittadini lo spostamento di un monumento. Vi sono ben altre priorità come la qualificazione della periferia. Siamo favorevoli ad alcuni interventi sulle piazze, come lo spostamento della stazione autobus, ma non capiamo l'urgenza di un intervento in una piazza dove già sono stati spesi centinaia di milioni».

Per Federico Mallucci, Alleanza Nazionale, andare a cambiare l'immagine architettonica della piazza significa stravolgere la memoria storica della cittadina. Spostare il monumento è una operazione allucinante: parlare della previsione di spesa sproporzionata. Si vuole fare pagare a chiavari il capriccio del sindaco. Prende posizione anche il circolo culturale «Chiavari tricolore» che definisce Vittorio



Il monumento a Vittorio Emanuele II davanti alla cattedrale di Chiavari (fotografia)

Agostino «padrone e tiranno politico» in merito ai lavori di sistemazione della piazza teme «probabili sconcerti urbanistici simili alla fontana all'interno dei giardini pubblici». In Commissione consiliare lo spostamento del monumento ha avuto il voto favorevole della maggioranza e quello contrario delle minoranze.

Molto più acceso le polemiche sulla soppressione delle manifestazioni del 25 aprile. Giancarlo Topazio e Marco Bertoni, del Movimento Comuni-

sti unitari, sostengono: «Il pretesto sarebbe che l'Italia vive praticamente in dittatura, dimenticando che la elezione deriva da una libera consultazione elettorale».

Per Getto Viarengo, capogruppo del Pds, la giunta Agostino ha caratterizzato il confronto politico, sia nei documenti che nel dibattito, «prese di posizione in puro e chiaro stile leghista». La data del 25 aprile che nell'ordine del giorno è definita «giornata della libertà» è storicamente

Il sindaco vuole spostare il monumento e cancellare il 25 aprile

Una mobilitazione a Chiavari per non dimenticare la storia

«giornata della liberazione» da una delle più spietate e criminali dittature. Aggiunge Viarengo, oggi Paese è liberato, democratico, noi accettiamo il confronto e il dibattito sulla realtà del Paese non siamo disponibili a cortine fumogene».

I Liberaldemocratici dicono: «Non vediamo il sindaco di un Comune medio-piccolo Chiavari, per quanti sforzi faccia per apparire sui quotidiani con le sue scelte, possa modificare i sentimenti di tante persone e alterare la verità storica che fa di quella data l'inizio di un periodo di libertà e prosperità». Federico Mallucci di An: «La mia aspirazione è pre stata quella di festeggiare la riconciliazione nazionale. Modificare il 25 aprile come giornata di esaltazione delle aspirazioni leghiste di secessione dello stato padano, vuol dire inserire ulteriori elementi di divisione e contrapposizione ideologica». Il documento emesso ieri dal Pds termina così: «Se il sindaco si affaccia dalla finestra del suo studio in Comune potrebbe leggere epigrafi di quanti hanno garantito quella straordinaria lotta di popolo per arrivare alla liberazione del 25 aprile. Noi quel giorno lo festeggeremo» manifestazioni pubbliche».

Vignolo



Il platano secolare di piazza Nostro Signore dell'Orto è stato abbattuto dal

Forte vento

Crolla il platano
dei «miracoli»

CHIAVARI. Ieri notte i chiavari hanno perso una delle cose più care che avevano. A Chiavari, per quanti sforzi faccia per apparire sui quotidiani con le sue scelte, possa modificare i sentimenti di tante persone e alterare la verità storica che fa di quella data l'inizio di un periodo di libertà e prosperità.

«E' come fosse crollato il castello o la colonia Fara, anzi molto di più perché quell'albero, un simbolo religioso che caratterizzava la piazza, ha visto generazioni e generazioni di chiavari nel secolo scorso fu teatro di un fatto miracoloso. Nel 1835 in città la gente moriva per una terribile epidemia di colera: il santo Antonio Maria Gianelli, allora parroco a san Giovanni Battista, un giorno dopo messa invitò la gente a seguirlo pregando in processione».

Era il 25 agosto. Sotto questo platano la processione si fermò perché improvvisamente un nugolo di rondini, assenti da tempo, volteggiò sulla piazza e si posò proprio su quel grande platano. La preghiera si fece più intensa, il colera in quei giorni cessò. I chiavari erano salvi. Il platano, tanto caro a credenti e non, è sempre stato tenuto in vita anche se una malattia da anni lo aveva vanto tanto che nella parte bassa il tronco era ridotto ad un sottile strato di legno. «L'albero delle rondini» era stato testimone di un miracolo e forse per miracolo è rimasto in piedi tanti anni. Fino a ieri notte ed è precipitato proprio in un momento storico di trasformazione della piazza».

La gente accorsa in piazza N.S. dell'Orto ieri mattina commossa, sono stati tanti coloro che hanno voluto un pezzo di quel tronco e di un ramo per conservarlo. La parte più consistente del tronco è stata portata all'Istituto delle suore Gianelline, su richiesta delle stesse. Le battute sono sprecate: «E' un segno premonitore», diceva qualcuno riferendosi alla controversa questione di trasformazione della piazza. «L'albero si è suicidato dopo le decisioni del sindaco», aggiungevano altri. Battute più spiritose da parte di chi voleva legare qualche modo la caduta dello storico albero lo spostamento del monumento a Vittorio Emanuele II, a comunque con la radicale trasformazione della piazza».

Incredulità e parte di tutti, dolore e commozione per tanti. «Una data storica quella del miracolo», è stato il commento quasi unanime. Piazza Nostro Signore dell'Orto non è più la stessa. [g. vi.]

Si cerca di ottenere i finanziamenti comunitari per il «Centro integrato di via»

Un accordo Comune-commercianti

A Rapallo nasce il consorzio tra operatori economici

RAPALLO. Presto Rapallo avrà un Centro integrato di via, uno di quei centri che con appositi finanziamenti e relativi progetti da parte dell'amministrazione comunale, vengono recuperati e i commercianti sono uniti per ogni decisione riguardante la strada, manifestazioni ed iniziative promozionali.

La decisione è stata presa in un incontro tra amministrazione comunale e i commercianti del Centro storico, guidati dal presidente Giancarlo Colombi: erano presenti i responsabili dell'Iscom-Ascom di Genova che hanno effettuato uno studio di fattibilità del Centro integrato che, secondo i parametri della Regione, è stato individuato nel centro storico e consentirà di accedere a fondi messi a disposizione dalla Cee (13 miliardi) per il recupero di zone degradate e di aree industriali dismesse.

Gli utenti del Centro integrato avranno alcune facilitazioni, per esempio parcheggi, aree verdi: i commercianti dovranno costituire entro il 31 marzo un consorzio che darà inoltre un



Il centro storico di Rapallo e i suoi negozi: si punta sull'accordo Comune-privati

punteggio significativo per potere accedere ai finanziamenti. Gli operatori commerciali interessati dovranno farsi carico di circa 200 milioni: per questo agli operatori presenti all'incontro in Comune è stata consegnata una scheda per la «dichia-

zione d'intenti», quindi non vincolante, che dovranno consegnare al più presto all'Ascom. Sindaco e assessore al commercio di Rapallo più che soddisfatti dell'iniziativa. «La costituzione del Consorzio - hanno detto gli amministratori co-

muni - va vista una risposta alla grande distribuzione organizzata che i commercianti debbono dare. Quei finanziamenti verranno utilizzati dal Comune per nuovi interventi al degrado urbano per portare a termine quel riassetto del centro storico già attivato da tempo».

Anche il presidente dell'Ascom ha evidenziato che c'è stata una partecipazione che è andata al di là di ogni aspettativa. L'Ascom fornirà tutto il supporto tecnico ed organizzativo per avviare questo consorzio fino a quando gli imprenditori non diventeranno autosufficienti. Il Centro integrato di via va a vantaggio solo dei commercianti che operano nella zona interessata dall'intervento, ma di tutta la cittadina. Infatti con i fondi della Comunità europea l'amministrazione comunale può risanare zone degradate. A Chiavari, per fare un esempio, il Centro integrato di via (Carruggio dritto) è stato inserito nel Piano regolatore. [g. vi.]

DALLA CITTA' DI

Via alla vendita box auto nel nuovo silo

Da questa mattina inizia la vendita dei box comunali nell'auto-silo «Carlo Cattaneo» interrato piazza Leonardo e corso Valparaiso.

Le prenotazioni devono essere fatte al Banco di Chiavari: i prezzi variano dai 40 milioni, 5 metri per 3, ai 80 milioni per box di 5,40 per 5,20. Pagamento: 50 per cento all'ordine, 10 milioni al 31 dicembre '98 e il saldo alla consegna.

LAVAGNA

Il Comune acquista un scuolabus

L'amministrazione comunale ha acquistato un nuovo scuolabus per il trasporto degli alunni: il mezzo è un Iveco con 32 posti più 3 costo di 182 milioni. Verrà così potenziato il servizio per i residenti nelle frazioni pur mantenendo inalterato il costo annuale.

RAPALLO

Venerdì il congresso dei democratici di

I Democratici di sinistra rapallesi dopodomani, venerdì 27, si riuniranno in un'assemblea presso il circolo della Società di mutuo soccorso in via Volta. I lavori prevedono la votazione sulla relazione del segretario del Pds Alessio Cuneo e l'elezione del comitato direttivo.

LUGANO

Lugano un'escursione in Fontanabuona

Sono venuti anche dalla Svizzera a ripercorrere le orme degli avi Colombo. E' stato infatti il Club alpino di Lugano ad organizzare l'escursione in Fontanabuona. Una cinquantina di escursionisti domenica hanno sostato nel centro di Terrarossa sulla piazzetta «del Canto» vicino al gruppo di case che comprendeva anche l'abitazione originaria del Colombo.

Nel pomeriggio della mattinata una parte dell'itinerario, curato nei particolari dall'Associazione «Colombo Fontanabuona 2000», è stato percorso da una sessantina di escursionisti del Cai di Reggio Emilia. [g. vi.]

Cantieri a Lavagna
Lavori conclusi
due strade
riaperte

LAVAGNA. Sono state riaperte al traffico, in anticipo sui tempi previsti, via Dante e via Nuova Italia che erano state interrotte per i lavori di sistemazione della piazzetta S. Caterina. Continua intanto il rifacimento «primaverile» della segnaletica orizzontale e le nuove tracciature di via Marsala, dei parcheggi di piazza Libertà, piazza Veneto, i passeggi pedonali di via Fieschi, via don Bobbio e piazza Podestà. La prossima settimana sarà completato e quindi agibile, il parcheggio di via Fieschi all'altezza del grattacielo. Intanto il Comune ha bandito una campagna promozionale sull'affido familiare. L'affido è un'occasione per aiutare un bambino in difficoltà: può essere a tempo parziale o totale e gli affidatari possono essere coppie con o senza figli. Chi è interessato può rivolgersi ai consulenti dell'Asl o ai servizi sociali del Comune. [g. vi.]

Anche l'abitato di Castiglione sarà bypassato dalla super-arteria

A Casarza uno stop al traffico

Presentato il progetto della nuova variante

SESTRI LEVANTE. Il progetto dell'Anas c'è: strada di grande scorrimento da Sestri Levante al passo di Centocroci. Non è una nuova arteria ma una variante alla statale 523 che collega Sestri Levante, Casarza, Castiglione Chiavarese a Varese Ligure e sale poi al passo di Centocroci per continuare verso Parma.

Un progetto che è stato carezzato da Chiavari qualche anno fa, quando si parlava di un traforo sotto il passo del Bocco per arrivare a Mezzanogga quindi sulla costa. C'è riuscita invece la Val Petronio con un progetto che prevede una spesa di 90 miliardi soltanto per il primo lotto.

Il tracciato della variante, che inizia in via Sara a Sestri Levante, lungo la sponda sinistra del Petronio, taglia completamente fuori l'abitato di Casarza Ligure e Castiglione. «Nel centro del paese passa-



Casarza sarà liberata dal traffico

no 12 mila auto al giorno - ha detto il sindaco di Casarza Vito Vattuone - e previsti 15 mila passaggi nel 2004. La strada è quindi insufficiente, lo dimostrano gli incidenti e cadu-

za settimanale di cui alcuni mortali».

Per Castiglione Chiavarese, nel cui centro passano auto al giorno, gli stessi motivi di soddisfazione. «La variante porta grandi vantaggi - ha spiegato il sindaco di Castiglione, Claudio Riccelli. Il nostro impegno come Consiglio comunale è stato quello di concordare il tracciato con i cittadini per poi presentarlo all'Anas che lo ha accettato al 95 per cento. Sulla variante alla strada abbiamo fatto il piano regolatore».

La variante prevede tratti in galleria e alcuni viadotti: la strada sarà larga 9 metri e mezzo e in alcuni tratti 10. Per Sestri Levante c'è ancora allo studio il punto preciso dell'inizio del lotto e per Casarza si pensa alla possibilità di un casello, considerato che in alcuni punti l'autostrada passa poco dall'abitato. [g. vi.]

I lavoratori di tutti gli enti della provincia stamane in sciopero

Sono senza stipendio da 4 mesi

La formazione professionale adesso è in pericolo

CHIAVARI. Questa mattina i dipendenti degli enti per la formazione professionale sono in sciopero: «Non uno sciopero contro - spiega Renato Spinelli della Cisl - per».

Si tratta infatti di una particolare forma di protesta a livello provinciale attuata da un'assemblea aperta, convocata alla Camera di Commercio di Genova, alla quale sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni degli enti locali, le forze politiche e sociali, le associazioni di categoria e professionali. «La formazione professionale nel Tigullio è in pericolo - sostiene Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale della Cisl. Per 150 addetti, dipendenti del Villaggio del Ragazzo, Enaip e altri enti è in pericolo il posto di lavoro».

Uno dei motivi della manifestazione di questa mattina è il fatto che gli addetti alla formazione, in particolare i dipen-



Il centro di San Salvatore di Cogorno

denti Enaip, prendono lo stipendio da oltre 4 mesi. I problemi della formazione, secondo i sindacati, sono iniziati con il passaggio della competenza dalla Regione alla Provincia.

«E' una giungla - aggiunge Spinelli. Nessuno controlla la qualità del prodotto». Riassumendo i problemi sono questi: finché a fare formazione professionale sono stati gli enti sempre i risultati assicurati e il 90 per cento di coloro che uscivano dalla formazione, trovavano lavoro. Adesso chiunque può fare formazione professionale quindi esiste concorrenza da parte professionisti che si presentano alle aziende proponendo un loro «pacchetto» di proposte. Secondo i sindacati i risultati però da valutare.

Sanguineti aggiunge: «Ci deve essere un monitoraggio chi fa formazione professionale per evitare questo mercato selvaggio e un prodotto finale a qualità». Domani lo sciopero della provincia di Spezia e per il 9 aprile è già stato fissato uno sciopero generale per l'intera giornata. [g. vi.]

Si spera di indurlo a passi falsi. Commozione ai funerali

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto



Parcheggi a pagamento nel grande «cubo» azzurro dotato di ascensori. Le tariffe orarie

Savona scommette sull'antica darsena

Da metà maggio in funzione autosilo e ponte mobile

SAVONA. Autosilo aperto a pagamento dal mese di maggio. Il nuovo parcheggio dalla Züst verrà inaugurato assieme al ponte mobile pedonale. Sono stati i responsabili della Züst ad annunciare l'imminente ultimazione dei lavori nell'ambito della registrazione della punta di Skipper, in onda questa su TN4 e Canale 7, sui progetti di trasformazione del porto.

L'autosilo e il ponte che scavalcava la vecchia darsena diventano realtà. Entro poche settimane verranno portate a termine le due infrastrutture che segneranno un passo decisivo nella riconversione turistica del Cù de beù. L'architetto Guido Bricarello ha spiegato i dettagli dell'operazione: «Contiamo di inaugurare il ponte e l'autosilo entro metà maggio. Rispetto al calendario dei lavori abbiamo accusato un po' di ritardo perché la riconversione dell'autosilo è stata laboriosa e le fondazioni del ponte hanno richiesto cure particolari. Dovremo aggiungere una serie di micropali perché i basamenti del ponte poggiano sul fondale della darsena. Per ragioni di sicurezza abbiamo incrementato le fondazioni».

Il ponte funzionerà automaticamente, sollevandosi a intervalli regolari, come accade nelle grandi città fluviali dell'Europa centrale. «L'Authority



portuale dovrà stabilire i tempi per il sollevamento del ponte in modo da consentire il transito delle imbarcazioni da diporto. La passerella è già stata trasportata accanto al terminal crociera e verrà montata nelle prossime settimane. Sottolinea Bricarello: «Il ponte consentirà agli automobilisti anche ai

turisti di accedere al quartiere portuale in pochi minuti mentre attualmente è necessario fare il giro della darsena».

La vera scommessa è rappresentata dalla riconversione dell'autosilo che diventerà il primo parcheggio pubblico e coperto della città. Il problema maggiore per la Züst sarà quel-

lo garantire gli equilibri economici dell'operazione: fra ponte e autosilo la spesa ammonta a 4 miliardi. Il silos delle auto è stato profondamente modificato, la costruzione di scale antincendio e monitor di sicurezza. La struttura è stata inoltre rivestita da griglie d'acciaio colorate

La struttura metallica del ponte mobile che collegherà la zona della Torretta al nuovo parcheggio. A destra l'ingresso da via del Molo all'autosilo della Züst. Ambrosio Sotto, da sinistra, Guido Bricarello e Bruno Gatti, che hanno illustrato il progetto (GIANI CHESANONTI)

in modo da attenuare l'impatto dell'edificio. Bruno Gatti della Züst, si è occupato della parte amministrativa: «L'operazione per noi è stata particolarmente onerosa. Ora speriamo che i savonesi e i turisti prendano l'abitudine di parcheggiare nell'autosilo a pagamento. Si tratta di entrare nell'ottica di idee che con una spesa modesta si può raggiungere il centro città in attimo. La Züst ha già presentato una convenzione al Comune concordando le tariffe per l'utilizzo dell'autosilo che sarà gestito in società con l'Automobile Club Savona. Dei 900 posti auto, 50 saranno destinati ai residenti del quartiere portuale, gratis per due anni. Infatti in via Baglietto e via del Molo verrà vietata la sosta.

Altri 200 verranno dati in affitto settimanale, mensile, annuale. Un posteggio per 12 mesi costerà un milione e mille lire. La tariffa del parcheggio a rotazione sarà di 1800 lire all'ora. Ma la prima ora di sosta sarà gratuita per incentivare l'uso dell'autosilo. (e. b.)



Skipper sul nuovo porto

Questa sera a TN4 e Canale 7 il volto di Savona che cambia

SAVONA. La città punta con decisione sul turismo. Port Authority, Unione industriali e imprenditori hanno confermato a Skipper i progetti di riconversione avviati in porto. La trasmissione, condotta da Sandro Chiaramonti, verrà proposta questa sera alle 23 su TN4 e alle 23,20 su Canale 7. La produzione tecnica di Skipper è affidata a Video Vela.

Il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto ha confermato la scelta strategica del turismo: «La vecchia darsena è solo la prima parte del progetto che prevede la creazione di 100 posti barca fra Savona e Albissola, con lo spostamento delle Funi-ve nella darsena Alti Fondali. L'architetto Rodolfo Pallucca ha illustrato il progetto del porticciolo della vecchia darsena.

Il segretario generale dell'Authority, Rino Canavesio, tuttavia, non dimentica le prospettive occupazionali: «Accanto al porto turistico fioriranno decine di attività imprenditoriali legate alla nautica». Il rilancio turistico presuppone un impegno grave per gli imprenditori. «Una

sfida che gli imprenditori hanno accettato avviando operazioni per oltre 10 miliardi», ha precisato il direttore degli industriali Luciano Pasquale.

Il simbolo della trasformazione del porto e della città è rappresentato dalla riconversione delle aree ex Omsav. Un progetto discusso e affascinante. «Verranno demoliti i fabbricati industriali», spiega Renzo Pometti amministratore di Orsa 2000 - «al loro posto sorgerà un complesso turistico, ma anche attività commerciali e artigianali. Ma bisognerà attendere almeno 10 anni». Il sindaco è in allerta: «Non accettiamo lo smantellamento dell'industria contropartita in termini occupazionali», ha replicato Gianluigi Bellomi. Dibattito sulle licenze: per l'assessorato al Commercio Silvano Gianotti lo sviluppo turistico non può prescindere dall'apertura di nuovi bar e ristoranti. Di parere opposto Francesco Doberti, l'oste Bacco: «In futuro il flusso turistico del porto richiederà l'apertura di nuovi esercizi ma per noi non ci sono i presupposti. (e. b.)



Renzo Pometti (in alto) e Pasquale

Rinascita anche l'ex centrale

Sarà trasformata in cittadella telematica

SAVONA. L'Enel è disposto a vendere la vecchia centrale alla foce del Letimbro che dovrebbe ospitare la «Cittadella telematica». Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Ips Luciano Pasquale al consiglio di amministrazione della società che ha il compito di promuovere gli insediamenti produttivi.

L'Ips è lavorando da tempo al progetto ma il passaggio obbligato è l'acquisizione dell'immobile. L'Enel si è dichiarata disponibile a cedere la vecchia centrale e ora si tratterà solo di perfezionare la trattativa. Nel frattempo il consiglio di amministrazione dell'Ips ha votato la richiesta di finanziamenti che verrà avviata alla Regione. Spiega Pasquale: «Intendiamo acquisire i finanziamenti necessari all'operazione nell'ambito dell'obiettivo 2. Il tratto dei fondi che l'Unione destina alla riconversione delle aree industriali dismesse. Il progetto di sistemazione dell'ex centrale costerà complessivamente una trentina di miliardi e l'Ips spera di ottenerne almeno 10 dall'Unione. Gli edifici verranno messi a disposizione di



L'Enel ha deciso di vendere l'ex centrale elettrica alla foce del torrente Letimbro da decenni inutilizzata

un gruppo di imprenditori denominato «Cittadella telematica», che fa capo alla società Dogma. L'ex centrale ospiterà decine di aziende impegnate nell'informatica. L'Istituto auto-

nomi popolari occuperà invece della ristrutturazione degli alloggi che verranno destinati al residenziale, sia ad attività economiche. Gli attuali inquilini dell'Enel valuteranno con

apprensione il progetto ma l'Ips garantisce che verranno trovate le opportune soluzioni. Pasquale ha annunciato l'intenzione di abbandonare l'Ips al termine del mandato. (e. b.)

Ieri in tribunale

Investimenti illeciti
Ieri i giudici hanno condannato
il gruppo di imprenditori

SAVONA. Sarà processata l'8 aprile Francesca Gindro, 44 anni, di Pontinvrea, titolare dell'allevamento di cani pastore «Gran Valle».

E' accusata di aver fatturato operazioni pari a un milione di euro, applicando il mezzo miliardo di non aver presentato la dichiarazione Iva d'imposta per gli anni dal '90 al '94. Lo stesso giorno sarà processato anche Nicola Giorgi, 55 anni, di Ceriale, esercente all'ingrosso di abbigliamento: è accusato di aver acquistato merci per oltre 650 milioni da un'impresa fallita destinata all'esecuzione fallimentare. E ancora, sono stati rinviati a giudizio Gianni Arcidiacono, 32 anni, di Stella, Renato Benazzo, 63, di Cairo: quest'ultimo avrebbe emesso fatture relative a vendite intestate ad Arcidiacono, al quale avrebbe versato solo l'ammontare dell'Iva. (f. p.)

Tassi dell'80% annuo

Prestiti usurari
Il mago di Albenga
Giuseppe Siffredi è giudicato

SAVONA. Usura ai danni del mago di Albenga, all'anagrafe Mauro Siffredi. E' il reato per il quale sarà processato l'8 luglio Silvano Pippo, 33 anni, di Albenga.

Questi avrebbe prestato 60 milioni al mago, applicando tassi usurari dell'80% annuo. Secondo l'accusa Pippo avrebbe inoltre minacciato il mago, armato di martello, per costringerlo a restituire la somma. Si sarebbe fatto infine consegnare in pegno la sua auto, una Bmw, e 500 mila in contanti per restituirgliela. Azioni che valgono l'imputazione di tentata estorsione. Il difensore, l'avvocato Giancarlo Salvo, ha chiesto 50 milioni di danni per il mago perché finanzierebbe un'operazione commerciale poi andata in porto. Ma senza alcun tasso usurario. E non ci sono minacce: il mio cliente e Siffredi sono amici da tempo. (f. p.)

Chiesto un milione in contanti per la pratica di trasformazione di un cascinale in una abitazione

Savona, nei guai una impiegata del Catasto

Denunciata assieme al marito dai proprietari di un immobile

Viale Olimpia, dissequestro

Il giudice per le indagini preliminari di Savona Francesco Meloni ha dissequestrato ad Albenga viale Olimpia. I cantieri sul lungo argine del fiume Centa erano stati sequestrati alla fine del '95 dalla procura della procura, che indagava sul progetto varato dal Comune per la riqualificazione della zona di Sassello, con un esposto presentato dal loro legale alla procura della procura.

Questi ultimi, coniugi savonesi, si erano rivolti a una impiegata del Catasto, per la pratica di trasformazione del loro cascinale, originariamente utilizzato quale deposito per attrezzi, in civile abitazione. L'impiegata, dopo aver loro assicurato il buon fine della loro domanda (sarebbe stata espletata, secondo la promessa, entro la fine dello scorso anno), li avrebbe in contatto con suo marito.

Continuava l'avvocato Claudio Strinati, che tutela i proprietari dell'immobile: «L'uomo ha chiesto un milione per le spese che avrebbe necessitato la pratica. Si è presentato come geometra, anche se non risulta

SAVONA. Un presunto caso di tangenti all'Ufficio Catasto di Savona. Lo hanno denunciato i proprietari di un cascinale sito nella zona di Sassello, con un esposto presentato dal loro legale alla procura della procura.

Successivamente l'uomo si sarebbe rappresentato dalla coppia, chiedendo ulteriore denaro. Richieste, pare, sino a un milione. I coniugi savonesi, però, non hanno più voluto versare altre somme. Continua l'avvocato Claudio Strinati: «Ho scritto per conto dei miei clienti all'impiegata del Catasto e al marito, chiedendo di riavere indietro il milione e i documenti originali della pratica, che è rimasta in fase di stallo. Non c'è stato restituito nulla, né la trasformazione catastale richiesta ha avuto corso».

L'avvocato ha così presentato per conto dei proprietari del cascinale un esposto alla procura della procura. Nella denuncia vengono chiesti accertamenti alla luce dei reati «me-

SAVONA. I «segreti» dell'Acna dal 1882 ai giorni nostri. Li ha ripercorsi il pm Alberto Landolfi, titolare di una corpora inchiesta sull'azienda di Cengio prossima alla conclusione.

Tra i passi più importanti della «memoria» che sta redigendo il magistrato, quello relativo alla diossina: non sarebbe emersa, però, traccia di questa sostanza nociva all'interno dello stabilimento. Un ampio capitolo è riservato anche alle malattie professionali: i casi riscontrati sui dipendenti risulterebbero al di sotto della media italiana. Un altro passo della «memoria» riguarda anche il ruolo di Lorenzo Necci, il manager Eni in seguito coinvolto quale amministratore delle Ferrovie. Stato nell'inchiesta sul banchiere Pacini Battaglia, sentito da Landolfi per l'Acna proprio nei giorni della «burea» scatenata dalla procura spezzina. (f. p.)

L'inchiesta della procura

Anno, per il pm
anni di inchiesta
nella la memoria

SAVONA. I «segreti» dell'Acna dal 1882 ai giorni nostri. Li ha ripercorsi il pm Alberto Landolfi, titolare di una corpora inchiesta sull'azienda di Cengio prossima alla conclusione.

Tra i passi più importanti della «memoria» che sta redigendo il magistrato, quello relativo alla diossina: non sarebbe emersa, però, traccia di questa sostanza nociva all'interno dello stabilimento. Un ampio capitolo è riservato anche alle malattie professionali: i casi riscontrati sui dipendenti risulterebbero al di sotto della media italiana. Un altro passo della «memoria» riguarda anche il ruolo di Lorenzo Necci, il manager Eni in seguito coinvolto quale amministratore delle Ferrovie. Stato nell'inchiesta sul banchiere Pacini Battaglia, sentito da Landolfi per l'Acna proprio nei giorni della «burea» scatenata dalla procura spezzina. (f. p.)

Guida alla serata: repliche degli spettacoli al Teatro della Corte e al Duse

Musica punk con i Doa allo Zapata

Il giovane cinema francese è al Lumière

Il giovane cinema francese al Lumière, la musica punk con i Doa allo Zapata, i videoclip di Massimo Morini a Telenord, le repliche dei testi di Hugo e Marivaux alla Corte e al Duse e le prove aperte dell'Ateneo alla Sala Gerni fra i principali appuntamenti di oggi a Genova. In Riviera, nello splendido borgo di San Fruttuoso raggiungibile con il vaporetto da Camogli e da altri centri della costa, con l'arrivo della primavera, tornano le grandi mostre d'arte: una esposizione di opere di pittori «vedutisti» che hanno immortalato sulla tela lo stupendo panorama.

Alla Sala Pietro Gerni, in Vico Boccanegra (via Garibaldi), alle 18, prova aperta dello studio scenico sullo spettacolo «Assassino nella Cattedrale», Thomas Stearns Eliot, prima tappa del «Progetto Giubileo» del Teatro dell'Ateneo. Nuovi appuntamenti, oggi su Telenord TN4, alle 11,15, 19 e 24,50 e su Canale 7, alle 11,40 e alle 18,25, della trasmissione di Massimo Morini «Clip Time». Oggi saranno trasmessi i video della settimana primi in classifica. Al Cinema Lumière, in San Fruttuoso (via Vitale, Piazza Martini), prosegue questa rassegna cinematografica «Quinzaine du jeune cinema français» organizzata con il Centro Galiera e dedicata alle tematiche dei registi emergenti



L'attore Massimo Popolizio

d'oltralpe. La pellicola di questa sera, in programma alle 20,15 e alle 22,30, è «Love etc...» di Marion Vernoux. Charlotte Gainsbourg, Yvan Attal, Charles Berling, Thibault de Manteimbert (versione italiana). Al Teatro della Corte, alle 20,30, repliche di «Ruy Blas», Victor Hugo, con Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio, Paola Bacci, Massimo De Rossi, Riccardo Bini.

Al Teatro Duse, sempre alle 20,30, torna in «La nuova produzione dello Stabile» Ge-

nova «Le false confidenze», di Marivaux, con Andrea Jonasson, Giampiero Bianchi, Gianna Piaz. Al Centro Sociale Zapata, in via Sampierdarena, alle 22, concerto della band punk Doa. Alla Foce, in Piazzale Kennedy, oggi alle 16,30 e alle 21,15, doppio spettacolo del Circo di Lidia Togni. Biglietti in vendita dalle 15 mila alle 40 mila lire. Visita allo zoo dalle 10 alle 14.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere di Staglieno, questa sera, alle 22,30, torna il duo del Gatto e la Volpe, formazione molto versatile con interventi del «patron» Giorgio Usai e di altri musicisti.

SAN FRUTTUOSO. Grande mostra di pittori «vedutisti» nella cinquecentesca Torre Doria del complesso monumentale «celebre borgo marinaro», promossa dall'associazione culturale Echi Liguria e dal Fondo Ambiente Italiano (Fai). La mostra ospita una quarantina di opere di importanti artisti liguri che fra Ottocento e Novecento hanno dipinto San Fruttuoso: il Promontorio di Portofino, fra cui Rubaldo Merello, Eugenio Olivieri, Romolo Pergola e altri. Sempre a San Fruttuoso, nella Sala Capitolare dell'Abbazia è stata riaperta la mostra fotografica sul borgo. Un patrimonio culturale e di immagini fatto di pescatori, popolane, momenti di vita quotidiana. [m. b.]

La prima di «Carta canta»

Così Ivano Marescotti interpreta il poeta e autore Raffaello Baldini

GENOVA. In attesa di ospitare lo spettacolo di Dario Fo e Fran-

co Rame «Marino libero! Marino innocente!», che andrà in scena domenica pomeriggio, dopo l'annullamento della recita a febbraio per una indisposizione dell'attore-Premio Nobel, la Compagnia dell'Archivolta ospiterà, da domani, sabato al Teatro Modena la prima nazionale di «Carta Canta».

Il tratta del poeta e autore romagnolo Raffaello Baldini, prodotto dallo stesso Archivolta, interpretato da Ivano Marescotti, per la regia di Giorgio Gallione.

«Carta Canta», è stato anticipato ieri pomeriggio dall'autore e dal protagonista in un incontro nella sala sampierdarena, è la storia di un uomo qualunque che scopre all'improvviso le origini nobili delle sue radici soprattutto attraverso la lingua, il dialetto al quale Baldini dedica i primi due tempi della rappresentazione in una sorta di grembiolo che si intre-

cia un italiano mosso e colloquiale creando un fantastico impasto di suoni e parole.

La storia, Aurelio Brandi, proprietario di una piccola cartoleria a Santarcangelo di Romagna (paese di Baldini), riparerà le penne stilografiche e, all'occasione, anche di orologi, scopre quindi la sua nobiltà. In un primo tempo decide di non farsene un vanto, poi, ripensando al grigiore della vita, alle rivalenze che potrebbe prendersi sulla gente che odia - il cognato, in particolare - sulla donna che ama ma che non lo degna di uno sguardo, tutto gli appare sotto

luce nuova. Una storia grottesca e patetica in cui le parole si fanno lingua grazie al suono del dialetto romagnolo, quella di «Carta Canta», che affida al volto e all'espressività vocale di Ivano Marescotti, il racconto dell'eterna illusione del vivere, mischiando comicità e poesia, «piccola vita» e «grandi sogni» fa non solo il protagonista della pièce. [m. b.]

Tavolo del turismo

Nuova seduta del Tavolo permanente regionale del turismo, oggi alle ore 15, nella Sala Liguria Spazio Aperto del Ducato, sul tema dell'utilizzo a fini turistici dell'edilizia residenziale.

TOSSE

Prenotazioni per La Biscazziera

Aperte al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, le prenotazioni per lo spettacolo «La Biscazziera», una commedia d'azzardo di Susanna Centlivre per la regia di Nicholas Brandon, in anteprima da domani.

VANILLA

Tornano i Cavalli Marci

Domani sera, alle ore 22,30, alla discoteca Vanilla, a stur- la, in viale Brigate Salerni, tornano in scena i Cavalli Marci. Ingresso lire 15 mila.

Mostra «Ellequadro»

Aperta alla Galleria Ellequadro, in via Falomonica, 3 (Piazza De Ferrari), la mostra fotografica «Meccanicità e corpo» di Lio Aripa, con le performance e le installazioni del ballerino e coreografo Pier Paolo Koss.

Partono i seminari

L'associazione Italiana di Studi di Musicoterapia promuove seminari propedeutici informativi e teorico pratici. Gli incontri sono rivolti a tutte le persone interessate a infor-

marsi e ad approfondire la conoscenza e le potenzialità terapeutiche della musicoterapia, a medici, operatori, musicisti. I seminari si tengono nella sede dell'associazione via Brignole De Ferrari 6/2, a Genova, telefono 25.12.39.

EMBRICI

Libri in vetrina

Aperta alle ore 18,30, alle Cantine EMBRICI, in Salita Torre degli Embriaci, un nuovo spazio-biblioteca organizzato in collaborazione con la libreria Ex Libris di via Canneto il Lungo.

PEGLI

Archeologia e dintorni

Aperta al Museo Civico di Archeologia Liguria di Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, la mostra «Provenienza: sconosciuta! Tombatori, mercanti e collezionisti: L'Italia archeologica allo sbaraglio», una denuncia agli scavi selvaggi e abusivi nel settore. La mostra resterà aperta fino al 30 aprile, dal martedì al giovedì dalle ore 9 alle 17, venerdì, sabato e domenica dalle ore 9 alle 13.

Arti visive

Nella sede di H.O.P. Altrove, in Piazzetta Cambiaso, nel centro storico genovese nella zona di Soglia, è allestita una grande mostra di arti visive con un centinaio di opere di tanti artisti genovesi. Il ricavo della mostra servirà a terminare i lavori nel Centro e a iniziare l'attività. La mostra resterà aperta fino al 30 aprile, dal martedì al sabato, dalle 14 alle 19,30. [m. b.]

E ARTISTI

LOGGIA MERCANTIA

Mangini e Bianchi

Grande mostra del pittore Attilio Mangini, nella restaurata Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, a Genova, dal titolo «Un genovese in viaggio».

VALDISAGNO

Parchi in mostra

Alla Galleria commerciale del centro acquisto Coop della Valdisagno, in Lungobisagno Dalmazio, è aperta una mostra dedicata ai parchi naturali regionali dell'Aveto, dell'Antola e di Portofino. La mostra, che resterà aperta fino a dopodomani, presenta diversi video dedicati alle aree protette.

GALLERIA

Claes in via Garibaldi

Nel Salone del Centro Culturale Galiera, in via Garibaldi, 20, è stata inaugurata ieri la mostra fotografica di Xavier Claes che resterà aperta fino al 30 aprile, dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

PALAZZO DUCALE/1

«Trasparenze»

E' in allestimento a Palazzo Ducale, nella sala Liguria Spazio aperto, la mostra «Trasparenze», con le opere su vetro di diversi artisti contemporanei. La mostra, patrocinata dalla Regione Liguria e da altri enti, curata da Claudio Gerratelli e Anty Pansera, sarà inaugurata venerdì 27 marzo.

PALAZZO DUCALE/2

Il deserto dipinto

Nella Sala Liguria Spazio Aperto Palazzo Ducale è aperta la mostra «Ai confini del deserto dipinto», dedicata agli indiani Hopi con una esposizione di oggetti provenienti dalla Collezione Della Volta-Finzi.

ROMANICO

Rambaldi alla Stazione

Alla Galleria d'arte La Stazione di Bogliasso, in via Aurelia 3, è aperta una mostra dedicata alle arti di Emanuele Rambaldi. La mostra resterà aperta fino al 29 marzo, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, tutti i giorni, eccetto il lunedì. Ingresso libero.

PALAZZO DUCALE/3

Arte irregolare

Si inaugura domani, alle 18, nel Salone del Maggior Consiglio, la mostra «Figure dell'anima. Arte irregolare in Euro-

pa», allestita nell'Appartamento e nella Cappella del doge. La rassegna affronta la questione della follia e del suo legame con l'ispirazione artistica con quattrocento opere dagli anni venti a oggi provenienti da importanti collezioni italiane e straniere.

IL VICOLO

«A proposito di Futurismo»

Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci, ha inaugurato l'altra sera, la performance «Obsessione Russolo», la mostra «A proposito di Futurismo» nella galleria d'arte Il Vico, in salita Pollaiuoli 8, fondata trent'anni fa da Alf Gaudenzi, esponente del Secondo Futurismo e da sua moglie Piera. La mostra ospita opere di Balla, Depero, Dottori, Filia, Frampolini e di altri autori e l'omaggio al movimento artistico di Marinetti di Sereno Giordano. La mostra resterà aperta fino al 4 aprile, dalle 16 alle 19,30. Telefono 246.77.17.

SAN LORENZO

Visita al tesoro

Aperto nella Cattedrale il Tesoro di San Lorenzo, nella piazza omonima, con numerosi oggetti preziosi fra cui il piatto di San Giovanni Battista. Il museo del Tesoro è aperto dal lunedì al sabato dalle 12 alle 15 e dalle 16 alle 18.

BANCA CARIGE

Monete antiche

Mostra permanente di monete antiche, nel salone della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, a Genova. La mostra è aperta tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,30 alle 16.

Libri tedeschi

Aperta alla Libreria Di Stefano, in via Roccatagliata Ceccardi, a Genova, una grande mostra di libri tedeschi con una vasta selezione di autori classici e moderni a prezzi speciali. La mostra resterà aperta fino al 31 marzo.

In mostra il Perù

Mostra sull'antico Perù, al Museo di Sant'Agostino, con grande esposizione di ori, ceramiche, tessuti e altri oggetti appartenenti alla cultura peruviana dal 600 al 1532. La mostra è organizzata dal Museo Etnografico del Castello di Albertis e resterà aperta fino ad aprile. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

Carlo Rognoni, ex direttore e ora senatore, illustra la potenza rivoluzionaria dei media

Ecco la magia della comunicazione

Lecture alla Corte di Bianchi, Popolizio e Sciaccaluga

GENOVA. Proseguono, al Teatro della Corte, le interessanti letture del fortunato ciclo «Identità del Novecento». Ieri sera, dinanzi a una platea stracolma, s'è parlato della magia della comunicazione che è questo secolo che si sta chiudendo ha sconvolto il modo di vivere, di agire e di pensare: radio, cinema, televisione.

Ha introdotto i testi, con molta verve ed esemplare chiarezza, il senatore Carlo Rognoni, per la verità calato non nel ruolo dell'uomo politico, bensì in quello, tutto sommato a lui più congeniale del giornalista e soprattutto dell'ex direttore di settimanali e di quotidiani.

Rognoni ha presentato un cast di tutto rispetto interpreti dai brani scelti: Giampiero Bianchi, Massimo Popolizio, Marco Sciaccaluga, quest'ultimo nella doppia veste di interprete e di regista. Rognoni ha voluto evidenziare, nel corso dei suoi interventi, la potenza rivoluzionaria dei media a partire dalla fine del secolo scorso per arrivare ai giorni no-



Il senatore Carlo Rognoni

stri, nel pieno dell'avvento del personal computer, dell'intelligenza artificiale, connessa all'impiego dei cellulari sempre più sofisticati e della globalizzazione del fenomeno televisi-

vo. Il «villaggio globale» di McLuan è stato, con molto garbo, plasmato passo passo.

Gli interpreti meritano un discorso a parte: è di tipo artistico-teatrale. C'è da rallegrarsi perché, dopo anni di crisi e di «essenze», stanno imponendosi giovani attori di grande maturità, capacità interpretativa sull'onda d'una precisa modernità. Attori come Bianchi e Popolizio, che stanno raccogliendo un vivo successo con «Le false confidenze» di Marivaux, reggono, dando «un paragone» delle loro virtù e della loro sensibilità, «un ruolo tipico dei «mattatori», senza dover affondare la voce e il gesto nel grande magma dell'eloquenza e della retorica. D'altro canto, la serie di letture attualmente scelte è lo spettro di prose moderne, conferenze, articoli, giornali, frammenti di testi assai disparati - nervosi, sguascenti: parole che debbono essere affermate, domate e restituite alla platea con una resa asciutta, ma con un preciso esito drammatico, in modo da agganciare gli spetta-

tori con il giusto pathos, con l'emozione salvifica.

E Popolizio e Bianchi si sono dimostrati perfettamente all'altezza del compito. Due parole su Sciaccaluga che ha curato la «regia radiofonica» della celebre «Guerra dei Mondri», la trasmissione-beffa degli anni Trenta, frutto della geniale fantasia del giovane Orson Welles, calandosi in un'elaborata caratterizzazione. E' stato davvero uno spettacolo nello spettacolo.

Buona comunque la scelta dei testi da parte di quel consumatore intellettuale che è Aldo Viganò. «Serata Lumière» di Henri Béraud è una pagina ormai classica che rende perfettamente la curiosità e l'emozione dei pionieri del cinema.

Lo stesso vale per il più felice degli uomini di François Truffaut. Perfetto, nella sua lucida analisi, «Internet: libertà di parola» di Bill Gates e l'irresistibile «La televisione spiegata al popolo» di Achille Campanile.

Paolo Lingua

Venerdì a Recco

Una serata gastronomica per beneficenza

RECCO. Appuntamento gastronomico benefico, dopodomani sera, venerdì, alla Manuella di Recco, a favore del Centro di Solidarietà di Bianca Costa, la struttura genovese per il reinserimento dei tossicodipendenti andata distrutta da un gravissimo incendio nell'agosto scorso.

Gianni Carbone, titolare del noto tempio della gastronomia reccolina, ha promosso la serata «l'Unione Ristorante del Buon ricordo che, al termine della serata, offrirà a tutti partecipanti il tradizionale e ricercatissimo piatto in ceramica».

Il menù della serata alla Manuella comprenderà una serie di ricette suggerite dalla clientela della Manuella, fra le quali una giuria di esperti ne sceglierà una che verrà premiata. I suggerimenti sono ancora aperti: chi vuole potrà spedire un fax o inviare un'idea per il piatto della «cucina di famiglia» al numero 0185/721.095. La partecipazione al grande pranzo benefico costa 10 mila. Consigliabile la prenotazione. [m. b.]

Eseguita pagine di Dvorak e una splendida partitura di Brahms

Il Trio Debussy al Carlo Felice

Applausi al complesso torinese, molto affiatato

GENOVA. Secondo appuntamento, lunedì sera, al Carlo Felice, nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese, con il ciclo dal titolo «Concerti d'Amor». Si tratta di un'iniziativa varata da alcune istituzioni concertistiche con l'intento di favorire la carriera di giovani strumentisti italiani che hanno, naturalmente, le carte in regola per poter aspirare ad una carriera di tutto rispetto. Un'idea che se da un lato fa onore alle stesse istituzioni spesso accusate di scarsa sensibilità nei confronti delle «generazioni di strumentisti» e cantanti (soprattutto nostrani), i nomi «esotici» continuano ad esercitare un certo fascino, dall'altro consente loro di programmare alcune serate «al risparmio». Il che, in un momento di crisi come questo, è certamente un sottovalutare.

Dopo il duo violino e pianoforte Marco Rizzi e Alessandro

Maffei presentatisi al Carlo Felice nel novembre scorso, lunedì, dunque, toccato al Trio Debussy composto da Antonio Valentini, pianoforte, Piergiorgio Rosso, violino e Francesca Giosio, violoncello. Gruppo torinese, di recente formazione, ma già vincitore del Premio «Trio Trieste» del '97. In effetti il Trio ha evidenziato un notevole affiatamento, tanto sul piano tecnico, quanto su quello interpretativo. Eccellente ci è parso il pianista Valentini, elegante nel fraseggio e autorevole nel sostenere i due archi. Ma anche violino e violoncello hanno mostrato belle qualità sul piano individuale.

Piacevole, pertanto, la lettura del Trio in mi minore «Dumky» op. 90 di Dvorak, pagina assai articolata nella quale si ritrovano caratteri tipici del compositore ceco, la «attenzione per il folclore slavo e, insieme, la sua straordinaria ve-

na melodica. In tal senso emerge il «Poco adagio» inserito nel lungo tempo, dalla splendida ispirazione lirica. Brillante e intelligentemente variata l'interpretazione del Trio al termine calorosamente applaudito.

Nella seconda parte del concerto è aggiunta la viola Bruno Boano per affrontare una splendida partitura di Brahms, il Quartetto in sol minore op. 25, dalle solide architetture e dai contenuti «rara bellezza inventiva». Pensi alla generosità cui Brahms arricchisce di idee melodiche il primo movimento, ma soprattutto si ricordi il terzo tempo della aspirazione «sinfonica» con i tre archi impegnati a «cantare» insieme sull'accompagnamento del pianoforte. Opera naturalmente di notevole difficoltà che il Quartetto ha risolto con apprezzabili intuizioni espressive. [r. i.]

Domani «Villa Letizia» alla Sala Carignano

Commedia dedicata a Totò una scritta sotto la Lanterna

GENOVA. Una commedia in due atti scritta sotto la Lanterna, ma dedicata a Totò. Anzi, che prende spunto dal film «Chi si ferma è perduto» in cui il principe Antonio De Curtis non risparmiò battute neppure, risaputamente, su Chiavari («Chiavari, provincia di Chiavari»). Ma ogni riferimento alle maggiori leghe del sindaco Vittorio Agostino, in questi giorni alla ribalta delle cronache, è puramente casuale.

E' «Villa Letizia», due atti di Giorgio Scaramuzza, bravissimo attore dell'Archivolta che andrà in scena domani sera, alle 20,30, alla Sala Carignano. L'allestimento è della Compagnia dei Carroge, la regia di Julia Rossetti.

«Villa Letizia» interpretata da Carlo Mondadori, Michele Firpo, Stefania Galuppi, Mafalda Mannu, Anna Maria Asborno. Grande culture della filmo-

grafia di Totò, Giorgio Scaramuzza, si è voluto avvicinare alla comicità del grande attore cercando punti di contatto fra il genovese e il napoletano.

L'attore «omaggio» a Totò nel centenario della nascita (evento celebrato, in anteprima, l'estate scorsa anche al Teatrino di Portofino) con una singolare rappresentazione teatrale che non mancherà di sorprendere il pubblico «sala Carignano». Nelle stanze di «Villa Letizia», un albergo illuminato con tante trovate di Enrico Aretusi della Compagnia dei Carroge, saranno tante le scene che si susseguiranno. Ne saranno protagonisti tredici personaggi (chiari il riferimento alla cabala napoletana, in questo caso apertamente sfidati dall'autore) che «staranno mai fermi. Fra le musiche originali, anche due canzoni scritte dal musicista genovese Roberto Leoncino. [m. b.]

Gli Affarissimi di **AND ORA** ULTIMISSIMI GIORNI Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
 valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
 pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
 interessi*

Gruppo Alta Italia
 by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

*Orario Invernale: 15.00-19.30
 Sabato e Domenica orario prolungato:
 10.00-19.30 - lunedì chiuso*



LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
300 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

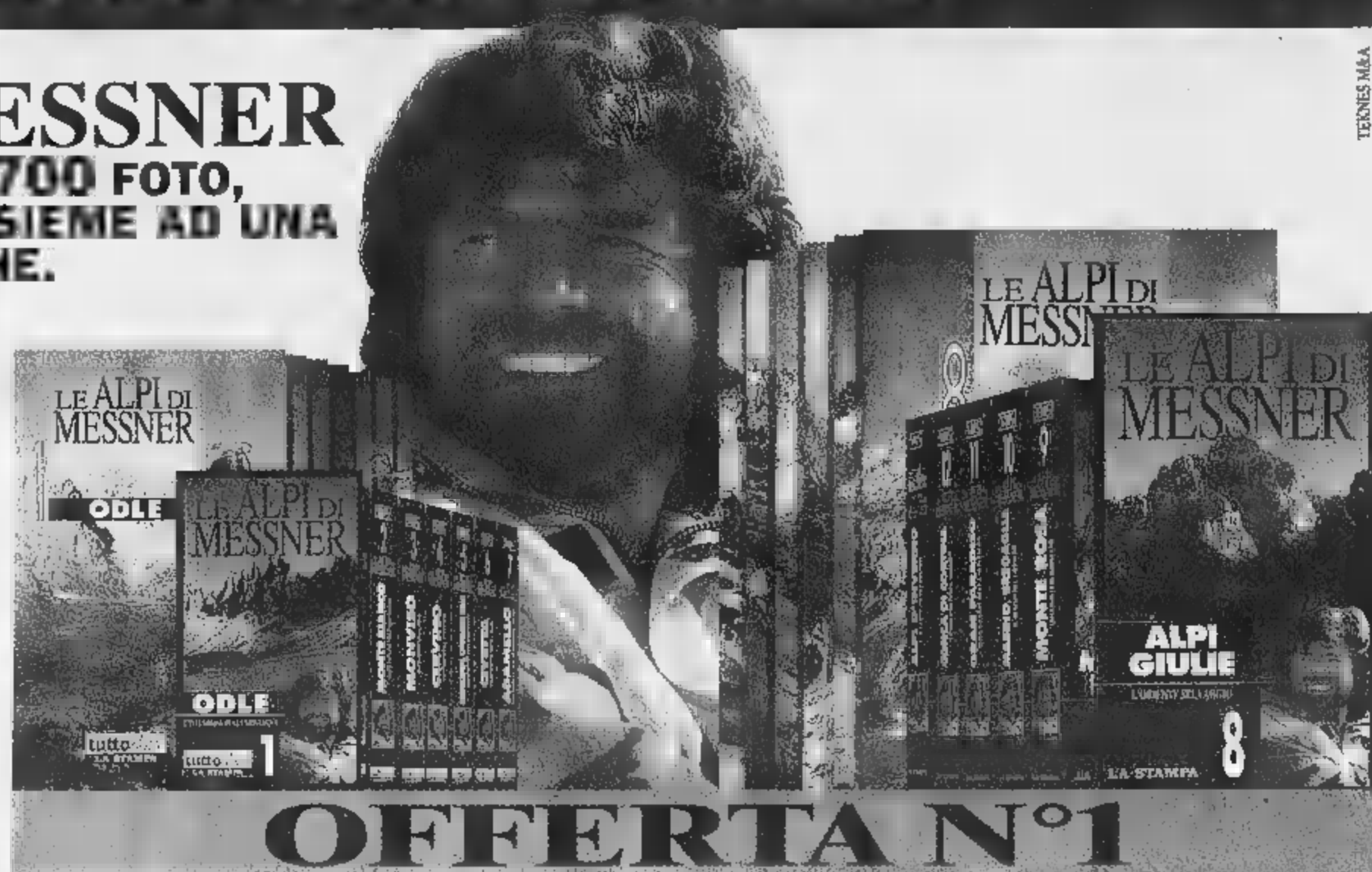
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 6 videocassette)

Le Cinque Terre, il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUCI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino - 2 Il monaco nero, 3 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 4 JANOWITZ - Schiavi di New York, 5 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 6 FENOGLIO - La malora, 7 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio della fanciulla, 3 Argo - Il suo padrone - Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente - Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE.

Numero Verde

167-233383



Alessandro ■ Piero ■ tra i giocatori juventini più temuti dai monegaschi

COPPA ITALIA

La Sestrese con i baby

Seconda e molto probabilmente ultima partita della Sestrese in Coppa Italia. I verdellati di Beppe Maisano, dopo la sconfitta subita sette giorni fa a Borzoli contro i piemontesi del Lascais (1-0), per qualificarsi dovrebbero vincere oggi con ampio punteggio sul campo della Stezzanese, e poi sperare in una vittoria di degli lombardi sui torinesi. Quasi fantacalcio, ed infatti anche per questa seconda sfida mister Maisano proporrà una formazione inedita, ricca di giovani e con i giocatori più esperti tenuti a riposo per il rush finale di campionato. Torneo di Eccellenza che la Sestrese si prepara a chiudere in maniera trionfale, ed una serie di risultati concomitanti (successo casalingo domenica sulla Semme e contemporanea sconfitta del Fianale sul terreno della Pegliese) consentirebbero al verdellati l'aristocratico ritorno nel Nazionale dilettanti: quattro turni di anticipo. [g. s.]

Cresce nel Principato la febbre per la grande sfida di Champions League

Per la partitissima Monaco-Juve è già iniziata la caccia al biglietto

MONTECARLO. «Sarebbe stato meglio il Real Madrid o il Borussia Dortmund. Almeno avremmo giocato in casa. Invece, anche al «Louis II», giochiamo in trasferta. Sarà stracolmo di italiani. Fabien Barthez, portiere del Monaco, ha esternato così le sue preoccupazioni dopo il sorteggio di Champions League che ha messo di fronte, in semifinale, la squadra del Principato e la Juventus. Ad una mancata di chilometri dal confine italiano è fin troppo facile prevedere un arrivo in massa di tifosi bianconeri il prossimo 15 aprile quando si giocherà il retour-match fra le due squadre. Anche se, avere il biglietto, sarà una faticaccia. «Ci vorrebbe uno stadio 100000 posti», dicono qui. Perché, in effetti, i 22000 del «Louis II» un'inezia rispetto alle richieste. Che accade quando la squadra italiana incrocia i suoi destini il Monaco, lo si è già visto lo scorso anno. Per le semifinali di Coppa Uefa, l'Inter, si un'«autentica febbre». Il copione si sta ripetendo. Da venerdì, dopo il sorteggio di Zurigo, è cominciata una difficilissima caccia al biglietto. Telefonate a ripetizione nel Principato, mobilitazione amici e parenti che risiedono da queste parti, raccomandazioni. Si userà qualsiasi mezzo perché il Monaco potrà, com'era già suc-



Jean Tigana, allenatore del Monaco

per l'Inter, limiti alla vendita. I preziosi tagliandi saranno, quasi certamente, riservati, peraltro in numero limitato, a monegaschi ed agli abitanti dei centri vicini (Menton, Roquebrune, Cap d'Ail, Beaulieu). Alla Juventus dovrebbero essere messi a disposizione 2000 tagliandi da vendere a Torino.

Questa ipotesi più probabile perché le modalità di vendita non sono ancora comunicate. «Lo saranno nei prossimi giorni», rispondono, cortesemente, alla sede dell'A.S. Monaco. Ma si può prevedere già fin d'ora una frenetica per conquistare un posto al

«Louis II». Intanto sono cominciate anche le manovre calcistiche. Denominata il Monaco ha iniziato ufficialmente a «spiarare la Juve». A Parma c'era il direttore generale Henri Biancheri, giocatore del Monaco campione di Francia degli anni Sessanta. Jean Petit allenatore in seconda; sabato Jean Tigana, allenatore monegasco, dovrebbe essere al «Delle Alpi» per assistere alla sfida tra i bianconeri di Lippi e il Milan. Ma, nei giorni scorsi, a Torino era già salito il segretario del club monegasco Uboldi per l'organizzazione logistica della trasferta del Monaco per il match di andata di mercoledì prossimo. Più che le giocate di Del Piero e Zidane, per ora, a turbare i sonni dell'allenatore Tigana sono le condizioni dei suoi due nazionali, il portiere Barthez e del centrocampista Trezeguet, ventenne «gioiello» del Monaco, inseguito dalle squadre di mezzo continente, autore del gol che ha ucciso il Manchester United all'Old Trafford. Sono entrambi infortunati. Rischiano di saltare il primo match con la Juve che, da queste parti, ha giocato solo cinque anni fa in amichevole con Trapattoni e panchina Roberto Baggio a campo. Un amichevole senza pepe. Vinse il Monaco 1-0.

Bruno Monticone

Samp oggi a Sestri Levante

Alle 17 amichevole al «Sivori A» con Signori sorvegliato speciale

In poco più di un mese Sestri Levante completa un tritico di amichevoli prestigiose. Dopo Torino, in ritiro a Sestri prima della gara con il Grifone, lo stesso Genoa due settimane dopo, oggi tocca alla Sampdoria. Si gioca alle 17 al Sivori A: un'ora inusuale per amichevole infrasettimanale, scelta apposta per permettere agli operai dei cantieri e delle fabbriche di arrivare in tempo allo stadio. È l'ennesima dimostrazione che gli sforzi fatti dalla società per conservare il manto erboso del Sivori A sono stati ben ripagati. Le due società professionistiche di Genova e il Torino, con il quale abbiamo un accordo privilegiato per il settore giovanile, hanno apprezzato la qualità del terreno e della nostra ospitalità. La Sampdoria ci aveva chiesto di iniziare la partita dopo le 16, noi abbiamo scelto le 17 per venire incontro alle esigenze dei lavoratori. Il team manager Massimo Russo

assieme all'allenatore Alberto Mariani, al presidente pro tempore Michele Gianelli regge il timone di una società che ha accusato in maniera evidente il colpo delle dimissioni del presidente Antonio Muzio. «Siamo in ballo per gli spargenti nel campionato di Eccellenza, c'è in piedi la trattativa con l'amministrazione comunale per la gestione dello stadio, abbiamo il dovere di terminare nel migliore dei modi la stagione». Con l'aiuto del consigliere delegato per lo sport «Zizzi» Stagnaro i dirigenti rossoblu stanno cercando un'alternativa a Muzio determinato a lasciare. La squadra comunale non pare risentire delle vicende societarie e continua a giocare molto bene. Ha onorato l'impegno con il Torino, ha messo alle corde il Genoa, cercherà di fare la sua parte anche contro la Samp che proverà gli schemi anti Bologna e verificherà la condizione del discusso Heppe Signori. [d. s.]

NUOTO

Tra gli ospiti più attesi il russo Popov, l'australiano Klim e il nostro Brembilla

A Imperia i big da tutto il mondo

Oggi e domani le gare della Swimming World Cup

IMPERIA. Torna il nuoto internazionale a Imperia. Oggi e domani la del capoluogo ospita infatti l'ottava tappa della Swimming World Cup, che si concluderà poi a Parigi, con quella passerella finale che da tempo è nelle mire degli organizzatori italiani e che nel 1999 potrebbe finalmente approdare a Imperia.

Numeri. Quasi 500 atleti, in rappresentanza di 30 Nazioni, per oltre 1000 presenze-gara complessive. L'organizzazione, curata dalla Rari Nantes Imperia per conto della Fin ha fissato i prezzi dei biglietti in 5000 lire per le batterie del mattino e 12.000 per le finali pomeridiane.

Protagonisti. I migliori interpreti del nuoto mondiale in vasca corta si daranno battaglia nella due-giorni imperiese. Riflettori puntati su Alexander Popov, lo zar che troverà nell'australiano Michael Klim il più pericoloso avversario, ma anche gli italiani si annunciano protagonisti, con Emiliano Brembilla, Massimiliano



Massimiliano Brembilla sarà tra i grandi protagonisti del meeting di Imperia

Rosolino e Lorenzo Vismara candidati alla zona medaglia. Tra le donne si candida al ruolo di regina la costaricana Claudia Poll, ma c'è grande interesse anche attorno alla veterana belga Brigitte Becue e all'ucraina Yanna Klochova. Notevole è qualificata la delegazione guidata da Viviana Susin,

Ilaria Tocchini e Caterina Borgato, alle ricerca di punti importanti per la classifica generale.

Programma. Nella mattinata di oggi scenderanno in vasca, nell'ordine, 100 stile libero uomini, 200 sl. donne, 50 rana u., 100 rana d., 400 misti u., 100 farfalla d., 100 dorso u., dor-

so d., 200 farfalla u., 200 misti d., 400 sl. u., 50 al., 200 rana u., 800 sl. d., 100 misti u., 200 dorso d., farfalla u., pomeriggio le finali delle stesse specialità.

Manifestazioni. Molte le iniziative collaterali alla World Cup, inserita nell'ambito della «Festa di Primavera». I ristoranti imperiesi proporranno un menù speciale, comprendente le specialità della cucina mediterranea, mentre i commercianti hanno allestito vetrine dedicate alla kermesse. Interessante l'esposizione «Alchimia» che propone immagini legate al mondo del nuoto elaborate dal genovese Massimo Lovati e che si concluderà domani presso la palazzina liberty.

Televisione. La Rai trasmetterà in diretta le due giornate di gara. Oggi il collegamento comincerà alle 16.30 e proseguirà per circa un'ora. Un'altra di diretta è prevista per domani, inizio alle 15.40.

Luca Zamboni

PALLANUOTO

Il centroboia savonese Onofrietti è convocato in Nazionale

Oggi tre anticipi di campionato con lo scontro Posillipo-Roma

Oggi tre anticipi della 12ª e penultima di andata del campionato di A1 pallanuoto. Anticipi che riguardano le formazioni impegnate nel fine settimana nelle Coppe Europee.

Tre sfide ad orari differenziali: apertura alle 14.30 con Civitavecchia (12)-Fiorentina (18) diretta da Salino e Clara, con il sette di Riccardo Tempestini alla ricerca dei tre punti per conquistare la parziale terza posizione. Alle 17 altra partita sulla carta è storia, alle Naiadi fra Pescara (29) e Catania (15), con arbitri Tedeschi e Maggiolo. Siciliani che a sorpresa sono in lotta con Reggio e Savona per accedere ai playoff: le due liguri gradirebbero moltissimo un comportamento egolare da parte pescarese, ovvero la vittoria.

Il vero big-match alle 20 alla Scandone: di fronte la capolista Posillipo (31) e la deludente Roma (19) di questo periodo, reduce da tre sconfitte consecutive. Neapolitan favoriti, che potrebbero far precipitare il sette romano in piena crisi.

PALLONE ELASTICO

Sciorella vince in Coppa

Sciorella passa il turno di Coppa Italia di pallone elastico vincendo negli ottavi di finale contro l'Albese di Luca Dogliotti. Il portacolori dell'imperiese convince subito i suoi tifosi superando per 9-2 la quadretta albese nella sfida giocata a Dolcedo. Vince a fati la Caragliese della coppia Vacchetto-Vogliano. I biancorossi si impongono per 9-8 contro l'Imperiese B di Trinchieri. Sabato ad Acqui in programma la cerimonia di premiazione delle società che hanno vinto i titoli italiani, preceduta dall'Assemblea straordinaria della Fipe. Al termine la presentazione del libro «Massimo Berruti a cura dei valbormidesi Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo. Domenica parte il «Memorial Giancarlo Ruffino» di serie B. In campo nello sferisterio di Calice con inizio alle 14 Monregalese-Pro Pavesese, mentre a Cengio dalle 9.30 si riuniscono gli arbitri del balon per l'assemblea annuale. [r. p.]

Intanto Ratko Rudic ed Alessandro Campagna hanno diramato le convocazioni per la Nazionale A (impegnata nel 15° Torneo di Francia) e Juniores (19) di questo periodo, reduce da tre sconfitte consecutive. Neapolitan favoriti, che potrebbero far precipitare il sette romano in piena crisi.

nese Raffaele Onofrietti e dal portiere posillipino Milan Tadice, ormai italiani a tutti gli effetti. Gli altri liguri, di società, sono Angelini, Ghibellini, Mangiante e Riccadonna per la nazionale A; Pastorino, Nicchie, Mistrangelo, Sargiano, Deserti, Piccardo, Roccarino e Felugo per la Juniores. [g. s.]

PALLANUOTO

Guida la classifica provvisoria dei play-off

Una super Entella liquida anche il Gm Giardini

CHIAVARI. Il terzo tentativo potrebbe quello buono per la Pallamano Entella: ha vinto la partita cruciale della prima fase dei play off promozione e vede la serie B. Sabato sera al Palasport di Sampierdena la formazione guidata da Luca ha sconfitto il Città Giardini Torino (14-11).

È un successo importante sul piano del gioco e che rappresenta una svolta dal punto di vista psicologico: nella regular i torinesi avevano relegato a cinque punti di distanza i chiavari battendoli sia in casa che in trasferta (15-17) e approfittando di un loro mezzo passo falso sul parquet di S. Camillo Imperia.

Il Città Giardini Torino è la nostra bestia nera - ammettono all'Entella - 12 mesi fa nei play off ci sconfisse in casa rendendo impossibile la rimonta sul Leardi Casale promosso alla categoria maggiore.

Quest'anno eravamo decisi a render loro la pariglia: abbiamo fatto tesoro delle dure lezioni impartiteci nella regular season e non siamo caduti nelle loro trappole.

Il Città Giardini è stato preso in velocità sin dal fischio d'inizio: subito in vantaggio l'Entella, rimonta degli ospiti che chiudono il primo tempo in vantaggio di un gol. Nella ripresa l'Entella non dà tregua e accumula un vantaggio di tre reti che tiene agevolmente al fischio di chiusura. Nell'Entella hanno seguito l'allenatore Luca Bassi, Brignardello e Candolfo (3), Perotto e Carlini (2), Soldà (1).

Nell'altra partita dei play off il Winterthur Savona ha sconfitto il S. Camillo Imperia (21-16).

La classifica dei play off alla fine del girone di andata: Entella p. 6; Città Giardini 4, Savona 2; Imperia 0. [d. s.]

PALLANUOTO

La seconda parte della manifestazione dal 17 al 28 aprile per le scuole elementari. Ecco i primi risultati delle gare

A Rapallo via alla kermesse, è la corsa degli 800

Sfida tra Medie (Emiliani, Gianelli e Giustiniani) e superiori (anche Ipsia e Liceti)

SCUOLE DI VELA

Accordo Yacht club-Provveditorato

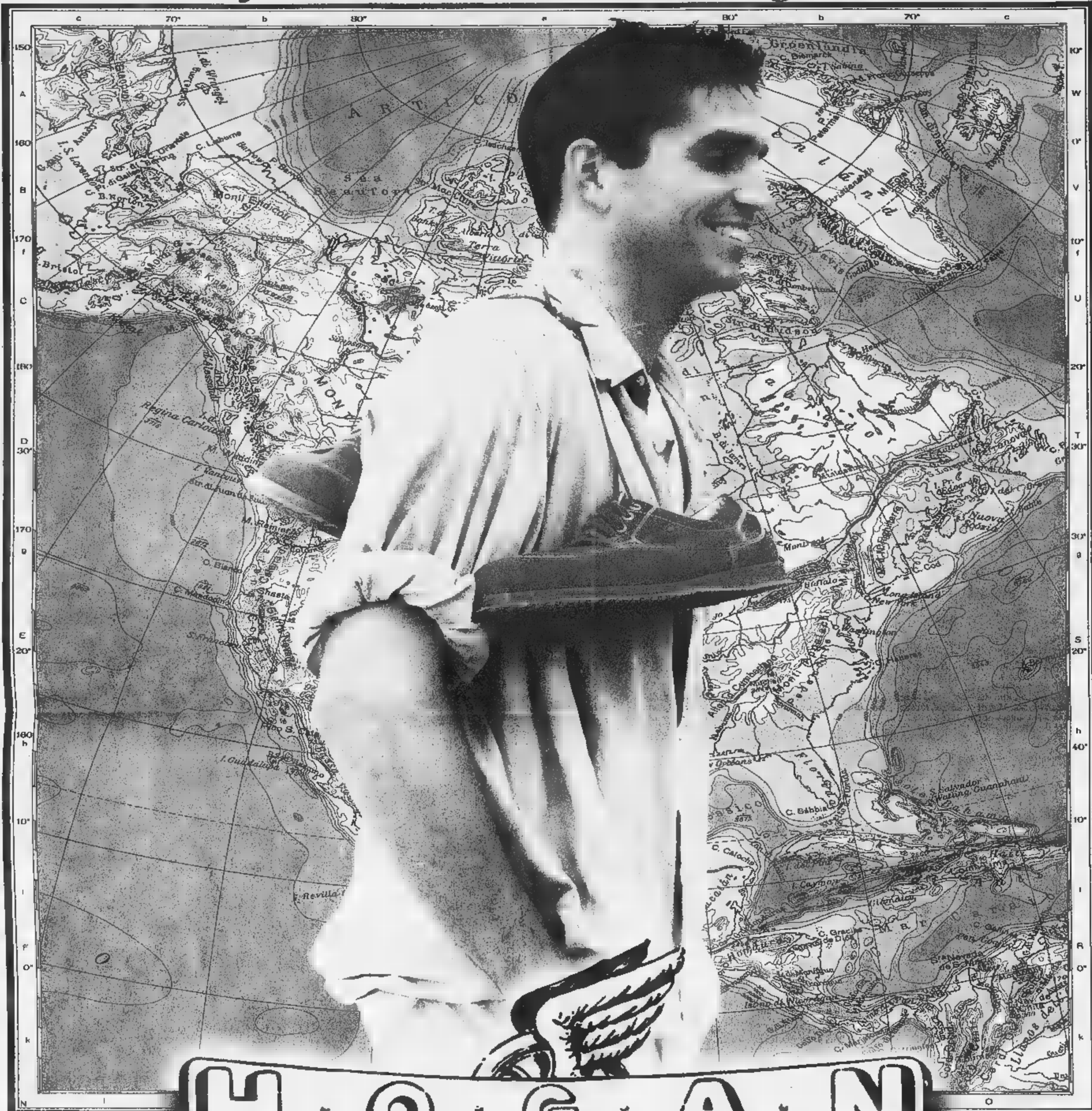
«Bisogna fare qualcosa per impedire che una delle prime scuole veliche d'Italia si inaridisce per mancanza di materiale umano» dice il diesso dello Yachting Club Italiano Gian Cavalletto ha presentato così sabato mattina nella sede della sua società l'importante accordo con il Provveditorato agli Studi di Genova e la Deutsche Bank Private Banking per organizzare i «Corsi di Vela Invernali» per studenti delle scuole medie inferiori. Si tratta di un'iniziativa innovativa, nata nello spirito dell'accordo recentemente stipulato tra il Coni (era presente il presidente regionale Lorenzo Podestà) e il Ministero della Pubblica Istruzione (garante Vincenzo Iavarone del Provveditorato agli Studi

nusello (Giustiniani); femminile: la Claudia Ortenzi (Emiliani), 2ª Martina Cataldo (Giustiniani), 3ª Bianca Del Carretto (Giustiniani). Vela maschile: 1ª Amerigo

di Genova). Lo sport deve entrare direttamente nelle scuole e la Vela vuole in prima fila in questa opera di proselitismo: smentendo il logoro binomio vela-sport d'élite e cercando di avvicinare alla disciplina il maggior numero di ragazzi. Lo Y.C. Chiavari metterà a disposizione oltre trecento ragazzi provenienti dalla media «Della Tor» e «Garibaldi» di Chiavari e «Giannini» di Cicagna e Gattorna oltre che da istituto di Biella le imbarcazioni, prime tra tutte le derivate Optimist, poi Equipe, 420, J24 e Cabaret ed i suoi istruttori (Barani, Cavalletto, Giromella e Platone) coordinati da un direttore del calibro di Elio Petracchi. [d. s.]

Pietro Rossi del Liceti, Daniele Cardinali (Liceti); 9-1 a Sergio Mottola degli Emiliani, Sergio Vattuone (Liceti); 9-5 a Davide Marengo degli Emiliani, Francesco Brancato (Liceti); 9-0 a Lorenzo Ardito degli Emiliani, Fausto Lucchetta (Emiliani); 9-2 a Daniele Gnesi del Liceti, Christian Olcese (Emiliani); 9-0 ad Andrea Del Bono degli Emiliani, Leo Bozzo (Emiliani); 9-4 ad Alan Vuksa del Liceti e Giovanni Radaelli (Emiliani); 9-0 per rinuncia ad Andrea Bassi del Liceti. Tennis: Simone Fizzi (Emiliani) batte Paolo Pelosin (Liceti) 9-1. Basket biennio maschile: Ipsia-Liceti A 9-27, Emiliani-Liceti B 14-12, Liceti B-Ipsia 24-9, Liceti A-Emiliani 16-24; triennio maschile: Ipsia-Liceti D 12-6, Emiliani A-Liceti B 25-12, Liceti A-Liceti C 41-12, Emiliani B-Liceti C 19-6, Ipsia-Emiliani A 12-41, Liceti B-Liceti D 31-6; triennio femminile: Emiliani B-Liceti A 4-51. [g. s.]

Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica ex municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalle «diffidenze» emerse fin dal principio: parte di R, cautele del Ppi e delle richieste di approfondimento di Pds, verdi e Al. La per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive» impartite dalle deliberazioni del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la fase finale di cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, «i requisiti richiesti agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri di suddividere in nove cordate: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie générale de Chauffage; Crediop; la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison; l'Electricité de France; l'Ifi; Gpu Inc (Usa); Sodel con la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita, martedì, quando il professor Zaccaria, il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

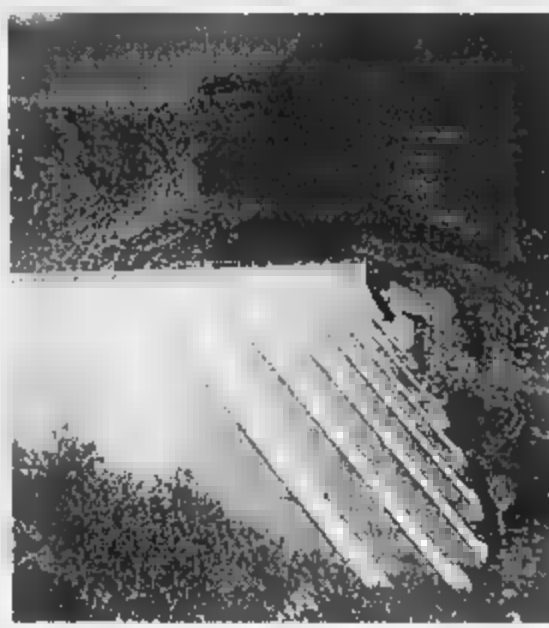
«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale - chiediamo un confronto diretto con i comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto Rifondazione chiede più presenza pubblica

gi; la belga Tractebel con Italgas. Marta Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestaro, Giuseppe Borogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgi (tutti pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (verdi), Giordano (psdi), Porcellana (ppil), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, e i requisiti richiesti, sono stati tenuti nel dovuto conto la «reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interesse», che potrebbero sussistere se

una delle «cordate» ammesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Così il la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, «per fare il punto sui passaggi inespliciti della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre il capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica di un aereo di linea, l'artefice dell'Euglio degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì si sarà un nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o ancora pubblico) - preferirebbe Rci, che entrerà con il 43 - azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase esecutiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» non presentano, e l'offerta finale, questa volta «vincolante». Nel che, in base alle cifre che ognuna delle «nuove» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Va all'asta l'eredità di Duccio



CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed i negozi, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto a singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 500 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.

Una «mini-Coverciano» alle porte di Vercelli

Lotta criminalità della polizia

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria e un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando delle tante casine di proprietà del Comune».

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, e Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.



Voli notturni a Malpensa i sindaci non li vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche a Linate, Orio e Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico e chimico: sono richieste che i sindaci dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, come quelli di Varallo Pombia, Mariano e Castelletto Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale di D'Ambrosio

Orario in 11 uffici postali

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alle porte del capoluogo, e costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto di 380 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e Moncalieri.

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché in malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agente di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili saranno armati dal Comune

Il cardinale rimane senza ostie

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanello, che ha definito necessario, fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un corpo di polizia alternativa ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare». Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in periferiche.



Il cardinale rimane senza ostie

I commercianti oleari contro «made in Italy»

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata - per il prete pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il veto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, la pallina finisce sul numero 23

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma a per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: nessuna grande vincita, nessun giocatore che si sia impadronito di quella cocciniglia della pallina bianca. «Infilarsi sempre nello scomparto 23». E dire che quel croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia di numeri) più giocati. Bastano sei «fiches» per giocare tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

IL CASO

INTERVISTA NEL PIEMONTE SAINTA'

Si abbate su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di "appoggio", dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle ore notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chiari aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degenti. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermieri», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

INTERVISTA

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si recate alle Poste centrali per chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo caso - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti» opportunità per le bambine e i bambini», previsto per il 14 marzo. La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale a invitare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio.

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento è strettamente competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: se viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire e oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marullo, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore sanitario dell'Asl 7, Renzo

Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. Dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degenti. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andri

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno di D'Artagnan e Pinerolo

Film con DiCaprio ispirato alla Maschera di ferro

Nei verbali del 1665 si trova scritto di acquistare pernici e vino per il pasto del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisale Italia di via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e il fratello, il mello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era ricoperto di una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703. Non si chi fosse: ben 48 sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui principe, un figlio segreto o qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta «un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva assai vivo il ricordo della maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città «sia stata ricordata nel film. Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo» sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991.

Ma non si è trattato di una dimenticanza. Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo.

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolese».

Enrico Ghisone

(g. nov.)



Malu'
HAIR DESIGN

.... da **SANREMO**



ROSI, LA TITOLARE DEL
SALONE MALU' CON:

VERONICA
PIVETTI

MASSIMO
CECCARINI



TIBERIO TIMPERI



A TUTTO ... PRESSING



ROSI E MARCO DI MALU' CON GIANMARCO TOGNAZZI E ELENOIRE CASALEGNO
TESTIMONIAL '98 DEL GRUPPO ART HAIR STUDIOS

Malu'
HAIR DESIGN

PARRUCCHIERE DONNA-UOMO

VIA GARESSIO, 62/64 - IMPERIA - Tel./Fax (0183) 297.824

ART HAIR STUDIOS
I PARRUCCHIERI

SCEGLIE **WELLA**

Mercoledì 25 Marzo 1998 n. 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Due alberi si abbattono sull'Aurelia e su un distributore di benzina della Ip Il maltempo sconvolge la Riviera Sanremo paralizzata per il vento



La palma caduta in corso Cavallotti. Qui sopra: l'albero crollato sul distributore di benzina e le bancarelle del mercato (FOTO GATTI)

SANREMO. Venti minuti in balia del vento e Sanremo è andata in tilt. Alberi abbattuti sull'Aurelia e traffico bloccato, mercato delle bancarelle devastato dalle raffiche, danni nei giardini pubblici, sul lungomare e ai tetti di molti edifici.

L'ondata di maltempo, annunciata dai meteorologi e dalle nubi apparse all'orizzonte ieri mattina, si è concentrata evidentemente tra le 11 e le 12, ad esclusione della pioggia che è continuata a cadere fino alle 13. Ma tanto è bastato a creare il caos. L'abbattimento di una palma dei giardini di Villa Ormond, in corso Cavallotti, e di un eucalipto alla Foce, in corso Matuzia, hanno in pratica schiuso la città. Solo per un attimo ci sono stati i furti. La palma ha miracolosamente soltanto sfiorato una station-wagon in transito, mentre l'eucalipto crollato a ridosso del distributore di benzina della «Ip» è rimasto miracolosamente in bilico sulla strada.

Il traffico ha risentito di notevoli rallentamenti anche la polizia municipale ha provveduto ad approntare una serie di itinerari alternativi sfruttando l'Aurelia-bis, nel corso Cavallotti, e via Legnano, alla Foce. I disagi maggiori, a parte gli automobilisti in colonna, li hanno avuti gli utenti dei mezzi pubblici. In corso Cavallotti, infatti, la palma crollata ha investito e gravemente danneggiato la linea elettrica del filobus portando ad un blocco su tutta la tratta urbana. Si è dovuto attendere un'ora prima che i pullman di riserva potessero riprendere le corse con una certa regolarità.

La mobilitazione delle forze dell'ordine ha visto i mezzi di carabinieri, polistrada e polizia municipale sfrecciare a spicciolata per raggiungere i maxi-ingorghi. Ad occuparsi della rimozione dei tronchi crollati sulle strade sono state le squadre di Vigili del fuoco entrate con un pick-up attrezzato con seghe elettriche. Gli alberi sono stati sezionati e poi rimossi dal Comune. Sugli abbattimenti provocati dal vento è stata aperta un'inchiesta. Gli specialisti di Palazzo Bellevue dovranno infatti esaminare i tronchi per individuare eventuali agenti patogeni che (muffe o parassiti) che potrebbero aver minato la stabilità delle piante che non hanno resistito alle forti raffiche di ieri.

In merito alle «muffe» quest'ultime all'osservatorio «Meteo» di Portofino l'atmo-

metro ha registrato raffiche intorno di 50 nodi (75 km/h) con punte vicine ai 60.

La mattinata di «spassione» per il maltempo ha comunque lasciato posto, come spesso accade all'incredibile situazione climatica di Sanremo, ad un tiepido sole pomeridiano. E la primavera? Il termometro, unico giudice, conferma che faceva più caldo a febbraio.

E se in Riviera il maltempo, anche se con una forte intensità, è stato comunque questione di minuti, nel resto della Liguria il bilancio è stato pesante. Freddo e sull'appennino di levante con punte di meno otto gradi a Santo Stefano d'Aveto. Neve anche sui monti di Sesia Levante e Casazza. Colonnina di mercurio in forte ribasso anche in Val Bormida, nel Savonese e nella zona finale Liguria.

Giulio Gavino

LOTTO E SUPER ENALOTTO



Con La Stampa le schede in regalo

Continua il grande gioco della Stampa legato al Lotto e al Super Enalotto: ricordate di farvi consegnare in regalo le schede dall'edicola. Non dovete andare alla ricevitoria, perché La Stampa ha giocato per voi migliaia di combinazioni: per verificare se avete vinto basta controllare le estrazioni. Per reclamare le vincite seguite il regolamento pubblicato ogni giorno.

Termometro a 5 gradi Neve e raffiche a 80 all'ora



Un abitante di Chiusavacchia intriziato dal freddo (FOTO RUSCELLI)

IMPERIA. Si sono risvegliati tra i fiocchi di neve ieri mattina gli abitanti dell'entroterra. La neve ha fatto ricomparsa anche nei centri immediatamente alle spalle dei centri costieri. Una debole spruzzata, sufficiente a imbiancare le cime dei monti. La bianca visitatrice, tuttavia, ha mancato di farsi vedere neppure nelle frazioni più alte di Imperia (Poggi, Massabovi, Sant'Agata) dove, trasportati dal vento, i fiocchi sono caduti copiosi dando l'impressione di non essere a marzo, ma nel periodo più freddo di gennaio. Il termometro ha confermato l'impressione: la colonnina è fino a toccare i 5 gradi. Ma il peggio è stato causato dalle raffiche di vento gelide che hanno provocato danni alle coltivazioni. La forza del vento ha raggiunto gli 80 chilometri all'ora.

La neve nelle prime ore della mattinata ha creato qualche disagio anche agli automobilisti sull'Autostrada: prima nella di Spotorno, poi nell'Albenga-nese. Si è temuta soprattutto la formazione di lastre di ghiaccio. Per questa ragione sono intervenuti i mezzi che hanno coperto le carreggiate di sale.

Sempre per il vento forte, ci sono stati problemi anche alle corriere delle Rti. Ieri mattina, la caduta di una palma sulla strada ha interrotto la linea Sanremo-Andora, causando gravi ritardi. Riferisce un abitante di Diano: «Per quasi due ore, dalle 11,40 alle 13,15, ho aspettato davanti all'Usi di viale Matteotti, a Imperia. Di solito i bus passano ogni venti minuti. Quando alla fine è arrivato il pullman, c'è stato un vero «assalto». Non ci volevano far salire perché dicevano che eravamo troppi. In seguito sono saltate altre fermate. Nessuno, poi, ci ha spiegato cosa fosse successo».

Ancora a causa delle raffiche si sono vissuti momenti di tensione in via Sant'Agata. Intorno alle 11,30 un abitante del civico 21 ha chiamato i carabinieri per segnalare che un tavolino di plastica che si trovava sul terrazzo di un attico è stato sollevato dal vento rimanendo in bilico sulla ringhiera. Minacciava di cadere sui passanti. Sono intervenuti i vigili del fuoco che con un'autoscala hanno raggiunto il tavolo e lo hanno rimosso. Nonostante ciò, una gamba del tavolino è caduta ugualmente, atterrando e procurare danni.

Giulio Gekardi

I TEMI DI LA STAMPA IN CURA DA VITA E CANALE 7

**Skipper di questa sera è dedicato
al nuovo porto turistico di Savona**



Questa sera puntata di Skipper dedicata alla trasformazione della vecchia da Savona da commerciale a turistica: una svolta destinata a cambiare volto della città. Parleranno l'Autorità portuale, l'Unione industriali, imprenditori, politici e sindacalisti. Skipper manda in onda i servizi della Stampa alle 20 su TN4 e alle 23,30, in replica, su Canale 7.

Intervento al processo di Imperia del difensore dell'ex assessore dc di Sanremo

«Aurelia bis? Giri non c'entra»

L'avvocato di Formis: «Era un esecutore di ordini»

Giornata dedicata alle arringhe difensive al processo Aurelia-bis che sta vivendo le ultime, intense, battute prima di un'attesissima camera di consiglio. Davanti al collegio presieduto dal giudice Giuseppe Squizzato a prendere la parola sono stati gli avvocati di Bruno Giri, dc di Sanremo, e di Luca Formis, progettista della tangenziale per conto della «Coalpa». Secondo l'accusa Giri avrebbe avuto un ruolo nel «complotto politico» finalizzato a far finire il viadotto di Valle Armea sul cimitero per risparmiare le aree di espansione del mercato dei fiori. Formis avrebbe redatto i progetti definitivi consapevoli degli illeciti compiuti in Conferenza dei servizi.

Per Giri ha parlato l'avvocato Bruno Di Giovanni che ha ribadito l'estraneità alla pratica da parte dell'ex amministratore. La sua apparizione si sarebbe limitata a due consigli



Bruno Giri, ex assessore dc

comunali e ad una riunione di giunta. Giri nega, inoltre, suoi interessi legati alle riunioni da parte dell'ex amministratore. La sua apparizione si sarebbe limitata a due consigli

di Genova.

Formis, il progettista, sarebbe stato per l'avvocato Luca Fucini un semplice «esecutore di ordini». Lo spostamento sul cimitero è stato richiesto espressamente da Borchi, Autofiori, Berni, presidente «Coalpa» e Tetamo, incaricato del rapporto «Coalpa»-Comune. «Tutti dicono che Formis che il Comune era d'accordo - ha detto fucini - perché si dovevano evitare gli insediamenti produttivi. E ancora: «Da parte di Formis non c'è stato falso o abuso, un lavoratore indipendente, allegato dall'ambiente politico-locale sanremese».

La discussione da parte degli avvocati continuerà in tribunale lunedì e martedì. A chiudere sarà Gabriele Boscetto per Leone Pippone. Secondo le indicazioni emerse dal tribunale la corte dovrebbe riunirsi per la sentenza il 3 al più tardi il 7 aprile. (g. ga.)

Sull'Autofiori

Vettura rubata e patente falsa

IMPERIA. Brillante operazione di servizio ieri mattina della polstrada di Imperia che ha scoperto e arrestato un presunto ricettatore di auto rubate che era, tra l'altro in possesso di documenti falsi. Il fatto è avvenuto intorno alle cinque, proprio all'alba di ieri sull'Autofiori.

La pattuglia, impegnata in un normale giro di perlustrazione, ha fermato a bordo di una Mercedes 500, un'auto del valore di 120 milioni, Domenico Vorro, romano di 53 anni. L'uomo che era da solo alla guida della potente vettura, stava dirigendosi in Francia. All'alt degli agenti e alla richiesta di patente e libretto ha esibito documenti che avrebbero fatto supporre che l'uomo era alla guida della propria autovettura. Ma i due poliziotti non si sono fatti ingannare e hanno voluto indagare più a fondo finché hanno scoperto che l'auto era stata rubata da poco. Immediato l'arresto per ricettazione ed esibizione di documenti falsi. (a. b.)

Da Imperia parte la protesta degli industriali, oggi a Roma per manifestare

No al made in Italy per l'olio

«Danneggia noi e aiuta i nostri concorrenti»

DALLA CITTA'

Volontariato

Il Lions Club Host offre

assistenza ai disabili

Il Lions Club Host di Imperia ha a disposizione dell'ISAH importanti attrezzature per assistenza ai disabili. Dice il presidente Massimo Delbecchi: «Il risultato è stato raggiunto col benevolente aiuto dell'hotel Corallo con la collaborazione delle Cese "Peter Pan" di Diana Marina, "Finmoda Gabriella", Bordighera, "Accosciatura Michele", Imperia». [b.v.]

LA PROTESTA

La protesta dei cittadini per le discariche alla Foce

Critiche a Borgo Foce di Imperia, per lo scarico di molto materiale terroso e inquinato sulla spiaggia di Levante. Il timore è che questo materiale non possa essere rimosso dalle onde e che così rovinare una bellissima spiaggia, sempre favorita da chi ama bagnarsi in acque limpide e inquinate. [b.v.]

LA CITTA'

Marina, lo scalo a dogana per adesso è inagibile

Alla Marina di Porto Maurizio è temporaneamente inagibile lo scalo di dogana per la costruzione del marciapiede di collegamento alla base del molo Ponente. Il completamento è previsto per la prossima settimana. [b.v.]

COCCINELLE

Le fioriere dei negozi esentate dalla Tosp

I commercianti di Imperia pagheranno più il suolo pubblico per l'ingombro dato dalla fioriere poste per abbellimento davanti ai vari negozi. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale che, per evitare irregolarità, ha aggredito l'ostacolo accettando le stesse fioriere in donazione. [a.b.]

SODALIZIO

La Società operaia premia tutti i soci più anziani

Sabato prossimo, alle 16, la Società operaia di mutuo di Oneglia riunirà in assemblea generale i propri soci. Durante l'incontro saranno premiati alcuni iscritti 50 anni di adesione al sodalizio. Otterranno la medaglia Fernando Braccisi, Pietro Montaldo, Flavio Negro, Amilcare Ramella, Oreste Rovere e Renzo Sertorio. [a.b.]

COMUNE

Il bilancio in Consiglio sabato a Pontedassio

Si riunirà sabato alle 21 il Consiglio comunale di Pontedassio. All'ordine del giorno, tra l'altro, il regolamento di gestione del Centro culturale polivalente oltre al Bilancio preventivo per il '98. [a.b.]

IMPERIA. Non piace, agli industriali e ai commercianti imperiesi il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, approvato dal Senato la scorsa settimana. In discussione alla Camera: la contestazione, già nell'aria da qualche giorno, è divampata durante la riunione convocata d'urgenza, l'altra sera, per avviare un'azione di protesta e tutelare i minacciati diritti della categoria. L'obiettivo è di ottenere alla Camera la modifica al testo.

La reazione è già scattata. Una delegazione degli operatori oleari sarà oggi a Roma per partecipare a una riunione congiunta di Assito e Federoil, le due associazioni di categoria. E' stato deciso anche di sensibilizzare le istituzioni locali (sindaco, presidente della Provincia, prefetto) e le organizzazioni sindacali, oltre che di informare l'opinione pubblica sulle ricadute occupazionali del provvedimento. Dopo la chiusura di un'azienda «storica», la Sasso, c'è il rischio di un'altra ammazza in questo settore, grande importanza per l'economia del capoluogo e della provincia di Imperia.

Ma qual'è il poma della discordia? Il disegno di legge prevede l'obbligo di indicare in etichetta la descrizione «prodotto italiano» solo per quello effettivamente e compiutamente lavorato in Italia: e su



Pino Cipolla, il presidente degli oleari

questo punto tutti sono d'accordo. Ma il problema nasce allorché il dispositivo obbliga anche all'indicazione in etichetta della frase «prodotto miscelato» olii di altri paesi comunitari o di paesi terzi quando si usano miscele di olii di altre provenienze, «la qual cosa è una costante obbligata nel lavoro oleario», sottolinea gli operatori imperiesi.

Osserva Pino Cipolla, il pre-

sidente degli oleari: «Il provvedimento stabilisce di fatto due categorie di olii ed è automaticamente un grosso regalo agli spagnoli o greci, cioè i nostri concorrenti nel mondo, i quali hanno a che fare con leggi del genere, nel loro Paese. Gli operatori rimangono: «E' soltanto l'esperienza e l'abilità degli assaggiatori oleari (una peculiarità importante) a determinare la qualità finale di un olio, da sempre frutto di sapienti miscele. Non solo: l'Italia importa la metà del fabbisogno nazionale: «Come si potrebbero soddisfare i consumi, se non ci fosse la possibilità di utilizzare olii di altri Paesi produttori?».

Non solo, ma i raccolti variano in qualità e quantità ogni anno, in ogni regione e in ogni nazione: «Come si può garantire al consumatore qualità costante non mischiando gli olii? Forse che sui pacchi di pasta leggiamo se il grano è greco o tedesco e sulle buste di latte il scritto che la materia prima è tedesca o olandese?». E, infine, «la materia dell'etichettatura di un prodotto alimentare di competenza europea: il 5 marzo scorso, la direzione dell'agricoltura dell'Ue ha scritto una lettera all'ambasciatore Cavallini, informandolo che «il progetto è subordinato alla notifica di esso alla Commissione».

Stefano Delfino

All'Unione industriali uno sportello per informazioni

Migliorie negli alloggi Boom dopo sconti Irpef

MANICAP E MANITRA

Domani incontro a Porto

Un incontro sui problemi dei disabili, in una sala accessibile che chi ha problemi di spostamento. E' l'iniziativa in programma, domani, alle 21, nei locali della Pinacoteca al Centro culturale polivalente di piazza Duomo. A fare il punto della situazione sul «Handicap e barriere architettoniche» l'assessore regionale all'Edilizia Romolo Benvenuto, l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Rinaldo Paglieri, l'assessore comunale ai Servizi sociali Carla Nattero, il consigliere comunale di Progetto Città Cristina Castellano, il direttore dello Iacp Silvano Toffolotti e Giovanni Borzone, presidente della Commissione Servizi sociali per la Regione.

L'appuntamento è promosso dai Verdi. Commentano gli organizzatori: «Sono invitate le associazioni di volontariato sensibili alla questione. Si parlerà degli sforzi dagli Enti locali per eliminare le barriere che la vita difficile soprattutto ai portatori di handicap, ma anche alle persone anziane e tante mamme che spingono le carrozzine. Interverrà il consigliere Castellano, che ha seguito alcuni progetti destinati a prendervi nelle prossime settimane.

Si utilizzerà una sala che normalmente il Comune non concede, ma che appare come una scelta obbligata, per consentire l'accesso ai diretti interessati». [e.f.]

Le agevolazioni, valide per il '98 e il '99, sono una sorta di «sconto» fiscale: le detrazioni, com'è noto, arrivano al 41 per cento delle somme spese, un tetto massimo di 150 milioni per ogni anno e per ciascun intervento, «anche per ogni comproprietario, a possono essere suddivise in 5 o 10 anni.

Qualche esempio? La spesa di 10 milioni, lo sconto fiscale totale sarà di 4 milioni 100 mila, cioè 820 mila lire 5 anni

oppure 410 mila su 10; se è di 150 milioni, la riduzione è di 61 milioni e mezzo, ossia 12 milioni 500 mila su 10 anni oppure 6 milioni 150 mila su 10.

Il consiglio degli imprenditori è di scegliere un'impresa iscritta all'Ance: «Garantiscono anche la responsabilità civile», pensa, per legge ora a carico dei comitanti. E attraverso accordi con varie banche offrono mutui a tassi particolarmente vantaggiosi. [a.d.]

E a Villa Grock duemila spettatori

Festa della dolcezza un successo a Cervo

CERVO. La panna, il cioccolato, la frutta sono stati gli ingredienti fondamentali che hanno consentito la creazione delle circa 50 torte che pasticceri, operatori commerciali e tantissimi cittadini cervesi hanno realizzato domenica e presentato ai giudici di una preparatissima giuria in una meravigliosa festa definita della «dolcezza». Circa 400 persone hanno fatto da cornice alla manifestazione che si è svolta sul sagrato della chiesa dei Corallini. Tutti hanno trascorso il pomeriggio in allegria grazie anche alle musiche e danze Occitane proposte dal gruppo Compagnon Rulant e Robilante.

La gara per il miglior dolce ha visto la vittoria indiscutibile della pasticceria Racca di San Bartolomeo al Mare che ha «fondato» con una deliziosa al limone su cui si stralciava il volo delle rondini, indiscutibile simbolo della primavera appena iniziata.

Dicono gli organizzatori: «I successi ottenuti fanno già pensare all'edizione del prossimo

anno in termini di buoni e ottimistici propositi. In quella circostanza speriamo che si realizzi una necessaria collaborazione tra i diversi Comuni del golfo. I presupposti ci sono tutti. Lo ha già dimostrato la realizzazione in comune di una locandina delle manifestazioni e la decisione di presentare gli eventi del Golfo di Imperia in un'unica conferenza stampa, sotto il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Imperia».

Nei giorni scorsi ha avuto altrettanto successo l'iniziativa degli «Amici della fondazione Grock» che sono riusciti a portare nella storica villa circa mille visitatori.

Dice il presidente Domenico Gandolfo: «Mille e seicento hanno firmato il libro della presenza, altri bambini. Domenica, l'affluenza, malgrado il freddo, è stato altrettanto sostenuto. Speriamo che tutto questo interesse consenta a chi di dovere di pensare seriamente a salvare questo autentico monumento». [a.b.]

La promozione culturale prevede seminari, video, corsi

L'entroterra in crescita

Un progetto per valorizzare Valle Impero e Valle Arroscia. E' stato affidato agli istituti at Circoli didattici di Pieve. Un finanziamento di 206 milioni

TECO. Promozione culturale, educazione ambientale e dimensione europea. Sono questi i tre principali filoni in cui si realizzerà il «Progetto di sviluppo locale della montagna italiana: Valle Arroscia e Valle Impero», un piano di lavoro messo a punto dal Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Statale di Pieve di Teco, dal Direttore dottor Mario Verda e dagli Enti locali. Il progetto è stato approvato e finanziato dai Ministeri della Pubblica Istruzione, del Tesoro e delle Risorse agricole. Un successo per il corpo docente e per gli alunni della scuola dell'entroterra ligure. Gli organi centrali romani hanno messo a disposizione dell'Istituto pievese ben 206 milioni che saranno impegnati in una serie di iniziative di grande prestigio.

Dice il viceré del Capo di Istituto, Giovanni Allegro: «Nel settore della promozione culturale abbiamo previsto 12 incontri su tema unico che saranno organizzati nelle sedi di Pieve di Teco, Pormasio, Ranzo e



Pieve: progetti per valorizzare

Borgomaro. In questo caso la spesa prevista è di 10 milioni. Altri 14 milioni sono, invece, destinati al cineforum itinerante, previsto nella stessa sede.

Il progetto prevede anche la creazione di laboratori polivalenti per ceramica e cuoio che

hanno come finalità il recupero dell'artigianato locale. Per quest'iniziativa a disposizione altri 10 milioni. Inoltre sono previste biblioteche itineranti per «spingere» gli abitanti tutto il territorio alla lettura. Per acquisto volumi sono stanziati 10 milioni.

Aggiunge Allegro: «Il secondo percorso previsto riguarda l'educazione ambientale. L'obiettivo è quello di avvalorare l'opera di ricerca e di raccolta dati e materiale dei 373 alunni dell'Istituto, per realizzare, alla fine, un «ipertesto multimediale» comprensivo di video, quaderni, cd rom, percorsi fotografici sul tema dell'educazione ambientale. La spesa prevista in questo è di circa 57 milioni. Con questa somma si prevedono acquistare anche telecamere, macchine fotografiche e computer.

Per la «dimensione europea» 16 milioni saranno utilizzati per il gemellaggio di scuole fran-

Angela Basso

SAN BARTOLOMEO

Filmato sul Marocco

Una proiezione per aiutare i bimbi malati

SAN BARTOLOMEO. Domani, al cinema parrocchiale di San Bartolomeo, si terrà una proiezione a scopo benefico, per raccogliere offerte e devolvono alle famiglie di bimbi colpiti da tumori e gravi malattie del gus. La proposta arriva dall'Associazione Giorgio Conti, che dall'88 si occupa di questi problemi. Alle 21, sarà presentato «Il tetto del Marocco», un filmato di Ramolino Zeffirino.

La proiezione celebra il decennale dell'Associazione fondata da Adriana e Carlo Conti, che in questo modo hanno ritenuto di esaudire un desiderio del figlio Giorgio. Si occupa dell'assistenza morale e materiale a famiglie dei bambini colpiti da malattie che richiedono periodi di degenza molto lunghi in cliniche specializzate, continui controlli e cicli di terapia. Gli assistiti arrivano da tutte le regioni italiane e anche Paesi economicamente deboli. Il sodalizio collabora anche alle spese per la ricerca del midollo osseo nei trapianti. Informazioni al 402.330. [a.f.]



Ai Bergamo niente bus card: perché?

Sono il responsabile di un gruppo di anziani provenienti dal Comune di Rovetta (Bergamo), che ha soggiornato all'Hotel Corallo di Diana Marina dal 24 febbraio al 10 marzo. Da molti anni, per i soggiorni invernali, abbiamo privilegiato il Golfo Dianese, per il clima particolarmente mite e perché le Amministrazioni operanti sul territorio si sono sempre fatte allestire manifestazioni e concedere facilitazioni. Con grosso disappunto, all'arrivo in hotel, abbiamo constatato che le tessere di libera percorrenza, da utilizzare sui mezzi pubblici, contrariamente alla stagione '97, per l'anno in corso non venivano concesse. Questo mancato rilascio della tessera ha creato un notevole disappunto negli ospiti che hanno soggiornato negli hotel delle cittadine del comprensorio: non ci siamo capicati di quanto accaduto.

Stante l'elevato apporto economico che questa tipologia di cliente fa introitare a operatori e conseguentemente agli Enti

nei periodi di bassa stagione, siamo fiduciosi che per la stagione invernale '99 venga reintrodotta l'agevolazione in argomento. Se comunicata preventivamente, siamo certi che tale facilitazione potrebbe influire positivamente sulla scelta della destinazione per il gruppo che accompagna.

Bortolo Visinoni, Rovetta (Bg)

Sul lavoro a Borgo Foce il forte

Leggiamo su La Stampa di sabato la lettera del signor Giglio, che lamenta l'assenza della voce degli ambientalisti sui lavori di manutenzione e moletto di Borgo Foce sui progetti per due nuove discariche di inerti davanti a Borgo Foce e a Borgo Primo.

Stupisce che al sig. Giglio, pur così attento lettore da notare la lettera con cui Italia Nostra prendeva posizione, sia sfuggito l'importante articolo che La Stampa aveva dedicato al problema solo qualche giorno prima.

In esso, i Verdi Imperia sono portati alla pubblica attenzione il progetto che, an-

Partito dei Verdi, Imperia

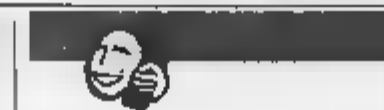
cor prima di qualsiasi discussione, collegiale in Giunta, aveva preso a circolare in qualche ufficio del Comune di Imperia. Gli stessi contenuti erano poi riportati in articoli di altri organi d'informazione locale. Quindi non è mai mancata la voce dei Verdi di Imperia, ma solo grazie ai nostri comunicati ai giornali che il progetto è stato portato all'attenzione dei cittadini.

Partito dei Verdi, Imperia

Chiusa almeno di domenica

Domenica scorsa, in cento città italiane il traffico si è fermato, e le strade sono state restituite ai pedoni e ai ciclisti. Perché questo non accade anche a Sanremo? Un tempo, in via Matteotti scattava l'isola pedonale: non si può ripeterlo, almeno dalle 18, ora del passaggio giovanile? Sarebbe un provvedimento utile a limitare lo smog e l'inquinamento acustico. Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (numero unico). San Bartolomeo: 252.525. Vallescrivia: 25.455. Caprioglio: 28.319. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diana Marina: 494.112. Dolcedo: 205.878. Ospedaletto: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pormasio: 279.700. Pormasio: 325.132. Pormasio: 485.754. San Bartolomeo: 485.754. Sanremo: 505.050. Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 eccetto quello di turno.
Imperia: Rabagliati, corso Garibaldi 2, tel. 81.682. Capoville, piazza Doris 53, tel. 533.664.
Cervo, via Agosti 24, tel. 533.664.
Farmacia che assicura la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallescrivia: Ziomirski, via Colonnato Apronio 183, tel. 294.319.
Caprioglio: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo e Imperia. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedaletto: 106/108, tel. 598.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 485.754.
Liguria: Nuvoletti, piazza 42, tel. 485.754.
San Bartolomeo: Nuvoletti, piazza 42, tel. 485.754.
Arna: Taggia: Zagono, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

DA NON PERDERE

IMPERIA
Ricci e i «Prodotti agricoli»
Domani alle 16.30 a Palazzo Guarnieri, in piazza Paglieri, Giacomo Ricci parlerà di «Prodotti agricoli e allevamento nel passato del Ponente ligure». L'iniziativa è della Compagnia de l'Urvu. [a.b.]

IMPERIA
Differenza sessuale nella storia
Domani alle 17, nel Centro polivalente di piazza Duomo, la dottoressa Baudo parlerà di «L'etica della differenza sessuale nella storia». Organizza il Circolo Parasio. [a.b.]

IMPERIA
Le lezioni di bridge
Alle 17, nella sede dell'Unità, in piazza Calvi, l'esperto Carozzino terrà un corso di bridge. [a.b.]

VENTIMIGLIA
Aggiornamento per insegnanti
Alle 17, nelle scuole elementari di via Vittorio Veneto, prende il via il secondo incontro del corso di aggiornamento «Informa-

ARMATA DI TAGLIA

Via al corso di reiki

Domenica 5 aprile, al Residence Riviera, il maestro Bruno Franco terrà un corso di reiki. Per informazioni telefonare allo 0184-43.009. [a.b.]

Incontro sull'archeologia

Alle 15.30, nella sala Saint Exupéry, conferenza «La tomba di San Pietro a Roma-Tradizione, visite e conferma dei dati archeologici». Tratterà l'argomento il professor Percharon, conferenziere dei musei francesi. [d.bo.]

Conferenza Rousseau

Al Palais des Congrès, 16, per il ciclo Grandi conferenze, incontro sul tema «L'infanzia perduta nelle Confessioni di Jean Jacques Rousseau». Ingresso libero. [d.bo.]

Gli inquirenti ieri hanno diffuso l'identikit dell'uomo che «Latte ha sparato» Enzo Gorni

L'assassino del cambialevalute ha un volto

Si spera di indurlo a passi falsi. Commozione ai funerali

SANREMO. Nel giorno del funerale Enzo Gorni l'assassino ha finalmente un volto. Il magistrato infatti ha autorizzato ieri sera la pubblicazione dell'identikit del killer, elaborato dagli esperti sotto gli occhi del «per-testimone» che pochi istanti dopo l'esplosione dei colpi mortali nell'agenzia di cambio di via Nizza «Latte» «fotografato» nella memoria un'immagine che può «non deve dimenticare. Si tratterebbe di un uomo di mezza età, brizzolato, di corporatura medio-robusta, alto circa un metro e 75, mento pronunciato, naso segnato da una piccola gobba.

Pochi schizzi su un pezzo di carta accompagnano la speranza che qualcuno riconosca il sospetto «segnali immediati» alle forze dell'ordine l'avvenuto riconoscimento. La magistratura assicura la massima discrezione e protezione e chi darà un contributo alle indagini.

La mossa del sostituto procuratore Antonella Politi, ponderata scrupolosamente nelle ultime ore, è tutt'altro che data. Sarebbe assurdo e irrealistico il contrario. L'omicida deve braccato anche psicologicamente. Deve sapere che la cattura può avvenire in ogni momento, deve essere spinto a compiere degli errori. La pubblicazione dell'identikit già in molte occasioni ha infatti permesso di stringere il cerchio, di acquisire elementi importanti per risolvere l'enigma, terribile e inquietante, di un delitto.

Vedere il presunto volto del killer sarà forse un sacrificio, per le piccole Martina e Susanna, le figlie di Enzo Gorni che ieri hanno avuto il coraggio di affrontare la madre Elena dietro al feretro di quell'uomo che per la «famiglia» e per tutta Ventimiglia era stato un esempio di moralità. La speranza che non si tratti «un sacrificio inutile, che proprio dall'identikit si possa arrivare a dare un volto a chi ha barbaramente ucciso.

Ieri pomeriggio lo ha chiesto la città. Oltre mille persone si sono strette intorno ad Enzo Gorni nel giorno più difficile, quello dell'ultimo addio. Nella chiesa di San Nicola di Tolentino, in via Roma, la stessa dove poco più di quattro mesi fa si era consumato il dramma dell'altro cambialevalute ucciso, Luciano Marro. C'erano i compagni di scuola di Martina e Susanna, gli amici «famiglia», c'erano i cambialevalute colleghi Gorni, tanti commercianti, il gonfalone del Comune e quello circolo velico.

Padre Maurizio nella sua omelia ha esclamato «fa che nel nostro paese torni la pace e la tranquillità». Ha avuto poi parole di conforto per chi mastica disperazione in questi momenti difficili.

Mentre attendono risposte dell'identikit, le indagini continuano. Gli esperti della Scien-



Due immagini dei funerali del cambista ucciso nella sua agenzia



(FOTO SERVIZIO MANUO GATTI)

fica avrebbero rilevato alcune impronte digitali considerate «interessanti» nell'agenzia di cambio corso Nizza a Latte. I confronti con quelle presenti negli archivi delle forze dell'ordine sarebbero già iniziati.

Si continua a lavorare anche sul fronte delle armi rinvenute in autostrada: la calibro 38 dello stesso tipo di quella utilizzata dal killer di Enzo Gorni ma

non si tratterebbe della stessa pistola.

Gli inquirenti, comunque, sono alle prese con i riscontri relativi agli altri delitti avvenuti negli ultimi anni: novembre '97, Luciano Marro, cambialevalute freddato nell'agenzia di via Cavour; novembre '96, Pasquale Pisano, ambulante ucciso in bosco.

Tutto lascia pensare che sia

arrivato il momento dei fatti. Si attendono risposte concrete dalle indagini di polizia giudiziaria. Con la pubblicazione dell'identikit, fatta salva la sua somiglianza, il killer che è riuscito a fuggire nel nulla venerdì è ora allo sbando. Un uomo braccato da tutti.

Giulio Gavino
Daniela Borghi

Tema-sicurezza, oggi Consiglio

Presenti pure negozianti e sindacati
Maggiori garanzie per i cambisti

VENTIMIGLIA. La sicurezza dei cittadini sarà l'unico argomento del Consiglio comunale straordinario che si riunisce questa sera, alle 18. Oltre al sindaco, alla Giunta e ai consiglieri, saranno presenti i negozianti, le associazioni di categoria e i sindacati.

I commercianti sono terrorizzati dall'escalation di violenza che da parecchi mesi harsaglia la città: uccidono per 10 milioni, potrebbero farlo anche per uno ha detto l'altra settimana negoziante. E un dato ancor più sconcertante è dato dal fatto che finora questi crimini sono rimasti irrisolti.

Di questo e altro si è parlato nel corso della riunione organizzata dal Comitato spontaneo cittadino, che ha fatto un punto della situazione prima di essere ricevuto dal prefetto e dal questore. Le rivendicazioni del Comitato e le critiche anche pesanti che la sera prima alcuni commercianti avevano rivolto alle forze dell'ordine, pote-

vano certo costituire le basi ottimali per un incontro sereno. Autorità e forze dell'ordine non hanno gradito di «messi sul banco degli imputati». L'intenzione del Comitato è propositiva: vogliamo che i rapporti non si rovinino proprio in questo momento delicato - smorza la polemica Eraldo Caffara, portavoce del Comitato spontaneo, ricevuto in Prefettura insieme a Giorgio Polli della Concommercio e Sergio Scibilia della Confesercenti. Abbiamo chiesto una risposta forte delle istituzioni - presenza visiva delle forze dell'ordine, per tranquillizzare i cittadini - i commercianti, nonché attività di intelligence per scoprire i movimenti della malavita locale - non. Occorre inoltre capire di cosa vivano delinquenti stanziali che addirittura organizzati con telefonini. Chiediamo che le promesse siano durature, in quanto in precedenza non è stato così e, infine, che si raggiungano concreti

risultati. Stamane Caffara tornerà dal prefetto, ma per discutere in particolare dei problemi dei cambialevalute. Si chiedono presidi davanti alle agenzie nell'orario di chiusura, che si propone scagionato per agevolare l'attività di controllo. Ma si parlerà anche della prossima scomparsa della categoria, in conseguenza dell'adozione dell'Euro. «Rimarremo senza lavoro - afferma Caffara - Chiediamo prepensionamenti, riconversione del lavoro e soluzioni per le agenzie cambio e viaggi».



L'identikit dell'assassino

Il sindaco: «Finalmente ci libereremo della barriera ferroviaria»

Tutto pronto a Ospedaletti per eliminare il terrapieno

«Dopo cento anni ad Ospedaletti tutto è pronto per abbattere il terrapieno della ferrovia e restituire il mare ai turisti e residenti. A parlare è Flavio Parrini, il sindaco. Sulla scrivania ha il «Progetto di recupero delle aree dismesse delle Ferrovie», una striscia di terra lunga quasi 2 chilometri e larga, mediamente, 20 metri che imprigiona impoverisce uno dei centri turistici e climaticamente più interessanti della Riviera.

«Tra un anno - spiega Parrini - appena entrerà in funzione la stazione di Sanremo e lo spostamento a monte della ferrovia non sarà più un'utopia, tutti gli ospedalettesi correranno ad abbattere questo muro che ci separa dalle spiagge. Mai più si dovranno creare barriere tra il cuore urbanistico del nostro Comune e il mare».

Il progetto, una volta scomparsi muraglioni, binari e travi i capitali necessari, prevede il riordino di via Venti Settembre, la creazione di anole, zone verdi, stabilimenti bal-

Economia e ambiente: convegno

Come utilizzare la costa e il mare; in quale modo intervenire per lo sviluppo economico e per la qualità dell'ambiente in Liguria. Questi i temi su cui venerdì alle 15,30, al Centro Sociale «Incontro» di San Bartolomeo al Mare, si confronteranno assessori e consiglieri regionali, amministratori provinciali, sindaci e rappresentanti categoria durante il convegno «Mare e dintorni». L'iniziativa è del Gruppo consiliare regionale del pds, della Federazione di Imperia in collaborazione con il pds del Golfo di Levante.

Sono previsti interventi degli assessori Maria Paola Profumo, Fabio Morchio, Lino Alonzo e Fulvio Vassallo. Parlerà anche il consigliere Maria Bianca Berruti. Le conclusioni al termine dei lavori saranno affidate al vice presidente della Regione, Graziano Mazzarello. La presidenza del convegno è stata affidata al sindaco di San Bartolomeo, Rosanna Brun.

[a. b.]

neari, nuove spiagge. Si sta pensando anche ad una pista ciclabile capace di collegare San Lorenzo ad Ospedaletti. «Desideriamo - ha detto Parrini - restituire agli abitanti di Ospedaletti e ai suoi ospiti natura, un paesaggio e strutture veramente a misura d'uomo. Basta «cinture di ferro e d'as-

Roberto Basso

Marocchino sul filobus

Ha il cellulare al controllo è arrestato

OSPEDALETTI. Il «controllore» cerca di rubare un cellulare al controllore della Rt, ma è stato arrestato dai carabinieri di Ospedaletti. L'avvenimento è avvenuto domenica, alle 16, su un filobus della Rt in servizio sulla linea Ventimiglia-Sanremo: un marocchino ha sfilato il cellulare dalla tasca del controllore che stava verificando i passeggeri. Ma del furto si è prontamente accorta una signora, che ha notato l'extracomunitario mentre stava cercando di scendere furtivamente dall'autobus con il telefonino.

E' scattato immediatamente l'allarme e i carabinieri, subiti accorsi, hanno bloccato il filobus pubblico all'altezza di Ospedaletti.

Il marocchino, Abudel Kadda Mohamed, 35 anni, senza fissa dimora in Italia, è stato arrestato per «furto aggravato».

[d. bo.]

Danni per 15 milioni

Venti automobili danneggiate dal teppista

TAGGIA. E' pesante il bilancio dell'ondata di microcriminalità che ha investito l'altra notte il parcheggio di palazzo Spinola, alle porte del centro storico di Taggia. Una ventina di automobili sono state prese di mira dai teppisti che hanno rotto parabrezza e specchietti laterali arrivando a saccheggiare alcuni abitacoli e portandosi via anche diversi pneumatici. La scena di devastazione è apparsa questa mattina ai proprietari delle vetture che hanno chiesto l'intervento immediato di una pattuglia dei carabinieri. I danni complessivi, secondo una prima stima, superano i quindici milioni.

Gli automobilisti dopo aver presentato la denuncia contro ignoti ai carabinieri, hanno sollecitato il Comune perché provveda a dotare l'area di sosta, realizzata appena quattro mesi fa, di un adeguato impianto di illuminazione.

[g. ga.]

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

ai sensi dell'art. 20 legge 19/3/1990, n. 55 si rende noto

che in data 13/02/98 questo Istituto ha esposto un'asta pubblica a definitivo incanto secondo le modalità degli artt. 85, lett. c) e 76 del R.D. 23/05/1924, n. 927 e dell'art. 21, comma 1 della legge 11/02/94, n. 109, testo vigente, per l'acquisto dei lavori di recupero di un immobile di proprietà comunale sito in Ventimiglia - via Lamboglia - Creazione di Residenza Servizi - Importo a base d'asta L. 1.415.300.000;

che entro il termine fissato dal bando si è presentata offerta la seguente impresa:

1. CO.TIM. srl - San Bartolomeo al Mare; 2. DE VILLA srl - Ventimiglia; 3. EDIL ROSSI sas - Badalucco; 4. GEOM. E. TOCCO - Ospedaletti; 5. MARINO SAS - Coldirodi; 6. C.A.E.R.P. srl - Sanremo; 7. POSSAMAI COSTR. srl - Bordighera; 8. A.T.I. EDILIZIA INTELMEIA - FOGNANI srl - Vallecrosia; 9. GROSSO PIETRO srl - Imperia; 10. MASALA s.r.l. - Ventimiglia; 11. VIA LIT SpA - Sanremo; 12. LANIERI GEOM. OLIMPIO sas - Ospedaletti; 13. DE VILLA G.B. HOMEQ - Ventimiglia; 14. PAPONE BARTOLOMEO - San Bartolomeo al Mare; 15. REVELLO COSTRUZIONI sas - Sanremo.

che i lavori in argomento sono stati aggiudicati come segue:

Impresa Lanieri Olimpio di Lanieri Marika & C. s.a.s. di Ospedaletti - via Vallegrande 46, con il ribasso del -16,62%.

Imperia, 25 marzo 1998

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
reg. Mauro Ghili

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

98

CASINO DI MONTE-CARLO

TORNEO DI Chemin de Fer

in 3 Partite

Dal 27 al 29 marzo - Prima Partita
Dall'8 al 10 maggio - Seconda Partita
Dall'11 al 17 giugno - Finale

A partire dalle 17 nei SALONI PRIVATI

Primo Premio: 200.000 Franchi in fiches
Secondo Premio: 100.000 Franchi in fiches
Terzo Premio: 50.000 Franchi in fiches

TAVOLI A 1.000 FRANCHI SENZA LIMITI DI BANCO
FINO AD UNA CONCOMITANZA DI 300.000 FRANCHI

Informazioni presso la Direzione Marketing Giochi
00377 16 23 00 oppure 00 377 92 16 24 29

98

Lettera aperta dei commercianti al sindaco per la tempestività delle opere

Lavori, via Palazzo ringrazia

L'intervento si è concluso in forte anticipo

L'esempio di via Corradi, di via Cavour, di piazza Cassini, ha gelato gli entusiasmi dei commercianti di via Palazzo - il «boudoir» di Sanremo - quando il Comune ha prospettato la necessità di rifare tutti gli impianti sotterranei sostituendo i tubi della fognatura, dell'acqua, della luce, del gas e dei telefoni. In via Corradi i lavori si erano protratti per anni, con disagi per il commercio, pesantissimi. Stesso quadro in via Cavour e piazza Cassini. E quando Palazzo Bellevue ha annunciato che le ruspe sarebbero entrate in via Palazzo per l'intervento di risanamento igienico, i commercianti hanno minacciato di scatenare la rivoluzione. Hanno chiesto precise garanzie. Tempi precisi e interventi rapidi. «Altrimenti non ne far nulla» hanno tuonato gli operatori commerciali dei due rami di via Palazzo.

E incredibilmente le loro richieste sono state rispettate. Addirittura i tempi per l'effettuazione degli scavi, il sistemazione dei nuovi impianti e la copertura, hanno preceduto le previsioni più rosee. Manca ancora il pavimento, ma la strada è transitabile, percorribile dai pedoni senza difficoltà. E i commercianti, soddisfatti per l'esito dei lavori, ma anche grati all'amministrazione comunale che ha costantemente sorvegliato l'andamento progressivo degli scavi, hanno scritto una lettera aperta ringraziando il sindaco Giovanni Bottini. «Al termine dei lavori di scavo in via Palazzo da piazza Colombo a via Cavour, con largo anticipo sulla data prevista, i commercianti di questo tratto di strada intendono esprimere il loro apprezzamento per i lavori e ringraziare l'im-



Via Palazzo dopo l'intervento di scavo

presa appaltatrice per la collaborazione e la disponibilità dimostrata nell'alleviare i notevoli disagi per operatori e clienti insiti in un radicale intervento di tale complessità. Il ringraziamento va anche alle maestranze e ai tecnici dell'impresa appaltatrice che, lavorando con precisione e professionalità, hanno dimostrato grande disponibilità verso le esigenze di pedoni e commercianti. E proprio da questi ultimi viene l'apprezzamento per i lavori stati condotti e per i risultati ben diversi dai precedenti esperienze.

Ora tocca all'altra parte della strada, dall'incrocio con via Cavour a via Feraldi. Stessa lunghezza, stesse difficoltà.

Piero Moretti

Nuovo ponte per via Tasciara

Un appalto da seicento milioni per abbandonare l'isolamento

SANREMO. Un nuovo ponte per togliere dall'isolamento cinquanta famiglie, circa 300 persone, costrette fino a oggi a raggiungere casa a piedi, in motorino o, i più coraggiosi, a bordo di una «Cinquecento».

È il ponte di via Tasciara, zona Baragallo, sulla collina sanremese. La casa sono collegate a via Dante Alighieri da un ponte in pietra del Settecento. Tanto stretto da impedire il passaggio alle auto ma anche ai mezzi di soccorso. Niente ambulanze, niente autobotti dei vigili, fuochi. Riescono ad infilarsi soltanto le utilitarie. E neppure tutte.

Per anni gli abitanti della parcella di via Tasciara, i più penalizzati dalla stretta, hanno chiesto un ponte, in grado di sostenere il peso delle macchine e dei veicoli di pronto intervento. Magari anche dei mezzi di trasporto pubblico e degli scuolabus.

Sempre negativa la risposta. «Impossibile, mancano i fondi, le difficoltà tecniche sono insuperabili» hanno ripetuto i responsabili delle amministrazioni comunali che si sono succedute.

Finalmente, ieri mattina il Comune si è svolta la gara d'appalto. Il segretario generale ha aperto le buste con le offerte delle imprese partecipanti e, alla fine, ha affidato i lavori ad una ditta di Celle Ligure. Per

di 600 milioni, l'impresa costruirà un ponte, a valle di quello esistente che verrà ristrutturato e adibito esclusivamente al passaggio pedonale. Accanto alla struttura verrà realizzato anche un piccolo parcheggio. «Sono molto soddisfatto perché il ponte di Tasciara era un mio preciso impegno» ha commentato il sindaco Bottini ricordando gli incontri avvenuti nei mesi scorsi con gli abitanti della zona.

Il vecchio ponte, tutelato dalla Sovrintendenza ai beni architettonici, verrà restaurato e rimesso in ordine. Sarà chiuso al traffico (anche alle moto e alle utilitarie). Lo potranno utilizzare soltanto i pedoni.

Il cantiere verrà installato in via Tasciara entro un paio di settimane. Al termine dell'opera i lavori dovrebbero essere completati. Il costo dell'opera è di poco inferiore ai 600 milioni.

Il ponte è stato anche il centro del dibattito politico e le aspre polemiche fra maggioranza e opposizione. In molti dai banchi della minoranza, infatti, non avevano esitato a definirlo, ironicamente, il «ponte dei sospiri».

«L'appalto appena assegnato - aggiunge con una punta di soddisfazione Bottini - è la risposta a chi ci ha mai creduto».

Gian Piero

A Taggia comitato di animalisti contesta il sindaco

Dall'autopsia la verità sulla strage dei piccioni

SANREMO. Per la verità sull'incredibile strage di colombi ci vorranno almeno 4 giorni. «Il tempo necessario» ha spiegato il dottor Conte, della divisione veterinaria dell'Usl - per consentire l'autopsia - alcuni piccioni morti e le analisi bromotossicologiche del grano mangiato dai volatili. Si parla di «avvelenamento volontario». L'ecatombe di colombi, in altri termini, sarebbe stata voluta da «più persone che, odiando chissà per quale motivo i piccioni, lunedì mattina gli avrebbero dato da mangiare grano al curaro. Nello spazio di poche ore più di 100 colombi - stati uccisi dal veleno. In più punti della città decine di piccioni, all'improvviso, sono piovuti stecchiti dal cielo, dai tetti e dagli alberi dove si erano posati, finendo addosso ai passanti, nei giardini, sull'asfalto, schiacciati dalle auto, inseguiti e beccati dai gabbiani. Uno spettacolo da incubo.

A Taggia amanti degli animali, capeggiati da una signora che ha accolto in casa ben 10 cani e 36 gatti abbandonati, contestano un'ordinanza del sindaco che vieta «la somministrazione di cibo ai volatili sulla pubblica via». A scatenare la reazione di animati e taggiaschi è stato questo passo: «rilevato che molti volatili presentano chiari segni di malattia, oltre che lardine in maniera irreparabile il suolo, le persone, le panchine e quant'altro, nei luoghi di appollaiamento e frequentazione, sono portatrici di infezioni pericolose anche per l'uomo». Per i trasgressori multe da 1 milione. «Perché - dicono gli animalisti - il Comune invece che proibirci di darli da mangiare non li cura e li protegge?»

Basso

DALLA CITTA'

TERRAZZI

Pesante condanna ad una coppia dopo «notte brava»

Un anno e cinque mesi di carcere per la «notte brava» di una coppia di giovani sanremesi che erano stati fermati dalla polizia alle prese con una serie di atti vandalici compiuti tra via Matteotti e via Roma. Il tribunale ha condannato ieri nove mesi Riccardo Ventrone, e sei mesi Marco Rivara. I due erano accusati di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. (g. ga.)

INTE

Scontro frontale a San Pietro, artigiano di 30 anni

Intervento dell'ambulanza della Croce Rossa ieri mattina in strada San Pietro per uno scontro frontale tra un'auto e uno scooter. Ad avere la peggio è stato Franco Ghersi, 30 anni, artigiano, che nell'incidente si è procurato una grave ferita alla gamba sinistra. Ghersi è stato ricoverato con urgenza e sottoposto immediatamente ad un intervento chirurgico. (g. ga.)

CONSIGLIO

Il bilancio all'ordine del giorno Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Taggia è stato convocato per le 21 di domenica sera. In discussione, fra gli altri argomenti, il bilancio di previsione 1998, un ordine del giorno mutui per la prima casa e un'interrogazione dell'Unione dei democratici sull'asilo nido comunale. (m. c.)

CONFERENZE

Al Des Etrangers incontro su famiglia e politica

L'onorevole del pds Marida Bolognesi presiederà il convegno «Progetti familiari e politici» in programma il 3 aprile all'Hotel Des Etrangers di corso Garibaldi a Sanremo. È previsto l'intervento Giulietta Ruggeri, responsabile dei progetti per la famiglia, e Marta Vincenzi, presidente della Provincia di Genova. (g. ga.)

INTE

Fuga di gas in via Marco Polo, un palazzo

Allarme gas in via Marco Polo ad Arma di Taggia. Un rubinetto della cucina dimenticato aperto in un appartamento, ha costretto i vigili del fuoco a far sgomberare l'intero edificio prima di poter intervenire. Soltanto quando nel palazzo non c'era più nessuno, una squadra di pompieri è entrata nell'alloggio ed ha provveduto a chiudere l'impianto evitando così il rischio di un'esplosione. Superato il pericolo gli inquilini dello stabile hanno potuto fare ritorno nei loro appartamenti. (m. c.)

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'ediculante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che riceve il vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrete vincere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'ediculante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, quelli delle estrazioni Super Enalotto pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che la cartolina vincente sia più.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline,

spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, voi, avete fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano 3 numeri e la ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bolette.

Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448, entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per la vincita. Dopo che spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

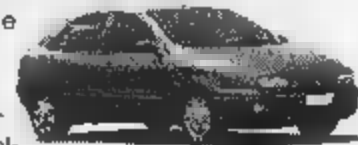
CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a uno dei concorrenti che hanno vinto nel corso della stessa settimana. I nove riportati sotto le due linguette della cartolina già premiate verranno loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i cui numeri la somma risulterà più alta. A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite la busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate le giocate vincenti non reclamationate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNI DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNI DI PUBBLICAZIONE SU LA STAMPA
8-9-10-11	MERCOLEDÌ 11	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	14 MARZO	DOMENICA 15
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO e APRILE	MERCOLEDÌ 1	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti!



PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

abbonati hanno ricevuto direttamente l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori della provincia di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Promessi aiuti per lo sviluppo economico e per i transfrontalieri

Euro, Ventimiglia si prepara

Incontro sui problemi delle aree di confine

Al St. Charles

«La medicheria va ampliata»

Saint Charles: dopo la protesta per l'insufficienza di infermieri nel reparto Spdc, adesso i sindacalisti chiedono «medicheria» che sia adeguata alle esigenze del reparto.

«Quella attuale è realizzata in una stanzetta di due metri per due - sbotta Donato Basilio della Uil - Non c'è lo spazio per due persone, non c'è norma, e, addirittura, rimane una finestra. In queste condizioni non è possibile andare avanti».

Nella cosiddetta «medicheria» vengono riposti i farmaci, ci lavorano gli infermieri che si occupano delle consegne e quelli che compilano le cartelle cliniche.

«Oltre a questo, a volte capita di dover fare qualche medicazione, bisogna rendersi conto che è possibile - continua Basilio - L'Usl ci aveva promesso che l'avrebbe stata in un'altra stanza, più ampia. I medici, infatti, hanno tre studi, grandi e accoglienti: non li contestiamo, anzi, è un motivo di orgoglio. Però c'è un divario netto, a nostro giudizio, tra gli spazi riservati a loro e quelli agli infermieri: basterebbe un po' di buona volontà da parte dell'amministrazione, aprissero anche soltanto una porta, e realizzassero la medicheria in due stanze. Sarebbe la soluzione ideale».

[d. bo.]

VENTIMIGLIA. Un incontro proficuo, per stabilire le direttrici entro cui indirizzare lo sviluppo di Ventimiglia. E' quello che Lorenzo Viale, da sempre attento a tutto ciò che riguarda le problematiche transfrontaliere, ha avuto con il sottosegretario di Stato al Tesoro Roberto Pinza, presidente del Comitato strategico per l'Euro. L'occasione è stata fornita dal convegno che si è tenuto a Genova, organizzato dalla Regione e dalla Fondazione Carige, su «L'Euro e le conseguenze per l'Europa, il sistema internazionale e l'Italia». Naturalmente un argomento che molto a cuore a Ventimiglia, zona di confine, interessata agli scambi commerciali con la Francia, alle iniziative culturali, al problema dei lavoratori che sono impiegati a Nizza, Montecarlo, Mentone, Cannes.

Viale, riguardo allo scambio vedute con gli onorevoli Pinza e Alessandro Repetto (quest'ultimo è membro della Commissione Finanze della Camera dei Deputati) ha parlato dell'intenzione di «attivare un sostegno mirato». Dunque il Governo pare intenzionato a imprimere una sterzata, in positivo, politica e appoggio alle frontaliere. Un'iniziativa necessaria, soprattutto ora, con la creazione di un sistema integrato che, da una parte può favorire lo sviluppo e la libera circolazione di merci e uomini in tutta Europa, dall'altra crea timori nelle categorie, quali i commercianti ad esempio, che potrebbero trovarsi danneggiati. Danneggiati da una concorrenza che, estendendosi oltre confine, rischia di essere vissuta in modo traumatico. In questo senso i colloqui questi giorni serviranno a gettare le basi per uno sviluppo economico più armonico.



Ventimiglia chiede maggiore attenzione per i problemi legati al transfrontaliero e alla concorrenza commerciale con la Francia

Intanto si moltiplicano le iniziative in ambito europeo. Da segnalare un aggiornamento per docenti (titolo: «In-

formazione europea»), che si terrà oggi presso il plesso scolastico del 1° Circolo Didattico di via Vittorio Veneto a Ventimiglia. Il corso, riservato agli insegnanti del 1° e 2° Circolo e delle Medie Bianche, verte su «Articolazione e competenza degli organismi comunitari, strutture e organismi di cooperazione transfrontaliera esistenti sul territorio Costa Azzurra-Riviera dei Fiori».

Il corso è patrocinato dalla Commissione europea, dall'Unità frontaliere Eurazur di Ventimiglia e dal Movimento Federalista europeo, su proposta della direttrice didattica Rita Zanolla.

Daniela Borghi

L'assessore replica a Raco

«Franco Raco, esponente di Forza Italia, approfitta della sua posizione di rappresentante del Comitato di quartiere e della Polisportiva Val Bevera per criticare l'Amministrazione. Non è giusto». L'assessore Sergio Scibilia replica alle accuse di Raco, che afferma di aver dovuto faticare per ottenere la terza domenica del mese per il mercatino a Bevera. «Lui ha fatto la domanda e gli è stato risposto nei tempi dovuti. Nello stesso giorno ha fatto la domanda il Comitato di Ventimiglia alta, e ancora oggi non hanno avuto risposta: siamo impegnati nell'organizzazione di diverse giornate - sbotta Scibilia - Siccome a Ventimiglia non esiste soltanto la Val Bevera, ci sono diversi appuntamenti, gli avevo chiesto di non far coincidere le due domeniche proprio per agevolare entrambi. La sua è puramente un'occasione per fare speculazione politica». Aggiunge Scibilia: «Sia per Floralia, sia per Ventimiglia alta, non abbiamo dato dieci lire di contributo al Comitato di quartiere. Anzi, siamo d'accordo che, alla fine della stagione, realizzerà un'opera da lasciare alla città. Quindi invito Raco: investa nel territorio i soldi guadagnati. Il calendario, il 1° sabato del mese abbracciate in centro, l'ultimo «Borgo in fiera», una manifestazione con esposizione di artigianato, macchina, prodotti per l'agricoltura, un bazar generale. La terza domenica del mese, a Ventimiglia alta, Floralia, artigianato a fiori, e l'ultima domenica del mese il brocante».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Consiglio comunale: si parlerà di urbanistica e lavori

Si terrà oggi, alle 21, la prima seduta del Consiglio comunale di Bordighera, che si riunirà nella Sala Rossa del Palazzo del Parco per discutere sei punti all'ordine del giorno. ■ Parlerà di urbanistica, ■ il programma organico di intervento nel centro storico, di lavori pubblici, con la sistemazione del lungomare Argentina, di manutenzione, con l'appalto dei lavori dei giardini comunali, e di patrimonio e urbanistica. L'assise si riunirà nuovamente mercoledì 1° aprile.

VENTIMIGLIA

Il Comune cerca un professionista di 7° qualifica

Per il progetto dei lavori socialmente utili, Ventimiglia cerca un lavoratore con questo profilo professionale: laurea in ingegneria e architettura, 7° qualifica. L'impegno è previsto fino al termine del progetto, che dovrebbe concludersi il novembre '98. Prioritariamente hanno diritto ad essere utilizzati lavoratori residenti nel Comune di Ventimiglia, e poi quelli iscritti al Collocamento intermedio. Gli interessati devono presentarsi alla sezione di Lamboglia 13, durante il normale orario di apertura al pubblico, da domani al 9 aprile.

BORDIGHERA

Nozze in vista per l'assessore alla Cultura

L'assessore alla Cultura di Bordighera Giovanni Bosio, architetto di 39 anni, si sposerà sabato, alle 15, nella chiesa di Sant'Ampelio. Simona Leoni, 31 anni. La coppia convolerà a nozze dopo diversi anni di fidanzamento e trascorrerà la luna di miele alle Maldive.

BORDIGHERA

Ricordato Lamboglia al convegno dell'Istituto

Si è concluso il convegno «Nel ricordo di Nino Lamboglia», che è stato organizzato da venerdì a domenica dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri nelle sedi di Genova, Albenga e Bordighera. Si è trattata la figura di Lamboglia come studioso di toponomastica, archeologia e restauratore dei monumenti storici.

BORDIGHERA

Il pittore «Bagi» vince il premio San Benedetto

E' stato assegnato al pittore di Bordighera Giorgio Barale, in arte Bagi, il Premio europeo San Benedetto, che ha ritirato sabato a Firenze. Questo oneroso riconoscimento di Bagi va all'opera «Resistenza», un olio su tela che l'artista ha offerto al Comune di Boves. Attualmente una tela di Barale è esposta all'Artexpo di New York, dove è stato invitato a partecipare con altri 10 artisti italiani.

VENTIMIGLIA

Serie di conferenze sulla «rivoluzione freudiana»

Il Circolo culturale Pierpaolo Pasolini di Ventimiglia organizza una serie di conferenze sulla psicoanalisi. Lo fa in occasione dei cento anni dalla nascita della disciplina. Il primo appuntamento è fissato per sabato alle 15.30 nel Centro culturale polivalente San Francesco a Ventimiglia Alta. Si parlerà della «rivoluzione freudiana». Interverranno Sandro Ventura ed Emanuela Orro. L'ingresso è gratuito.

[d. bo.]

Posti auto e verde

Elusioni

I programmi del Polo

VENTIMIGLIA. Elezioni amministrative. Il candidato sindaco del Polo, l'avvocato Giorgio Valfrè, cerca di recuperare il tempo impiegato per la scelta dell'uomo che dovrà cercare di contrastare il centro-sinistra di Claudio Berlingiero. ■ Comunica il ■ programma. Dopo aver sollevato un polverone e diviso la città con il suo progetto di chiusura del mercato di frutta e verdura, opera chiesta più volte dagli ambulanti ma non realizzata dall'Amministrazione Berlingiero, Valfrè annuncia un altro principale punto del ■ programma, un parcheggio interrato di setteotto piani.

«Per il momento parlo a titolo personale, in quanto sono stato candidato solo in settimana - dice Valfrè, che applica correttamente le regole imposte dai partiti che ■ rappresenta - La priorità assoluta per Ventimiglia è un parcheggio: la città di confine non ha posti auto, e quei pochi disponibili continuano a diminuire. La prima realizzazione che vorrò effettuare è un parcheggio sotterraneo, di setteotto piani. Logicamente, prima di portare avanti quest'opera, dovrò verificare il bilancio e le disponibilità finanziarie».

■ candidato del Polo ribadisce poi l'attenzione che vorrà dare al verde cittadino. Continua: «In secondo luogo, mi farebbe piacere riempire Ventimiglia di verde, valorizzare zone come il Nervi, il Roja, la spiaggia delle Calandre, che ■ uno dei posti più belli di tutta Italia».

Le elezioni intanto si avvicinano, e i cittadini aspettano anche di conoscere i programmi delle altre liste, e le loro composizioni, con i nomi dei candidati consiglieri. [d. bo.]

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
A TASSO 0%

1 ANNO
■ GARANZIA

PASSAGGIO
DI PROPRIETA'

BOLLO
FIN 12 MESI

TAGLIANDO
AL 6° MILA

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato ■ molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione ■ Qualtravate, in seguito 13 quote mensili e dopo ■ anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, ■ o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto prefissato (il 60% del prezzo di acquisto ■ la vostra vettura ■ in normali condizioni d'uso).

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) ■ un check-up entro il 12° ■. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con Opzione Usato: Prezzo vettura L. ■ ■ ■ ■ ■ Primo versamento (40%) L. 4.800.000 ■ 11 quote mensili da L. 218.182 ■ Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 ■ Spese gestione pratica L. 250.000 ■ T.A.N. 0% ■ T.A.E.G. 4,28% ■ Prezzo ■ ■ ■ di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo ■ ■ o usata (60%) L. 7.200.000 ■ Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati o ■ ■ ■ di legge. **L'offerta ■ ■ ■ fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate ■ ■ ■ ■ ■ '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile ■ ■ ■ ■ ■ altre in corso.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

La Riviera propone karaoke, piano bar, musica dance e visite culturali

A Nizza la Butterfly di Puccini

E l'Acropolis risponde con un'opera rock

CONCORSO A OSPEDALETTI



Premiati i campioni della barzelletta

Il «Barzellettieri» che si è svolto al ristorante Byblos con la collaborazione dell'Inferno boutique di Sanremo ha premiato i campioni delle risate. Sono, nell'ordine, Domenico Lavagna, Miki e Paolo Tortarolo. Hanno inoltre partecipato Gino D'Orazio, Nicola di Lorenzo, Fabio Pavone, Esmeralda, Mario Tagliacozzo e Mauro Ravotti. Ha condotto la serata Elio Marchese. Consuelo Benedetti ed Emanuele Trouli. Durante l'intervallo c'è stata una sfilata di moda della boutique Inferno. Nella foto, da sinistra, Marchese, Edel dell'Inferno, il vincitore Lavagna, Tortarolo, il sindaco Flavio Parrini, presidente della giuria, Consuelo, Miki, Marco Cuccuvello del Byblos.

Ecco la guida per uscire, di giorno e di notte. L'opera è protagonista, con la «prima» di Madame Butterfly di Puccini a Nizza. L'opera rock «Starmania» è invece di scena all'Acropolis.

MARINA Continuano gli appuntamenti con la musica underground al discobar Acqua Salata di Molo Landini. Stasera saranno protagonisti i dj Moreno Pezzolato, Claudio e Rosario.

Alle 15,30, l'Auditorium Agnès della Società operaia, in via Santa Lucia, ospita un recital lirico. Di scena, il soprano Veronica Esposito e il mezzosoprano Silvia Re. Accompagna al pianoforte Alessandra Brunengo. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Filo d'Argento». Karaoke. C'è di più di vicolo del Collegio, nel centro storico di Oneglia.

Nella Sala Liberty del casinò, piano bar con Luigi Mazzanti. Birre di ogni tipo. Sottobasso musicale al pub irlandese J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto.

Raffinata musica di sottofondo alla Via Romana, dove si possono gustare piatti della tradizione mediterranea.

VENTIMIGLIA Ai giardini Hanbury le visite aperte tutta la settimana, dalle 10 alle 16, a località Capo Mortola. Si possono trovare anche piante delle foreste australiane, le succu-

lente tipiche di vari deserti del globo e specie che compongono il giardino giapponese.

MONTE Il secondo Festival degli Editori di didattica dell'italiano continua dalle 11 alle 17 al Forum France del Palais de l'Europe.

MONACO Musica tropicale al Bistrot Club Sabor Latino di galerie Charles III. Il prestigioso Cabaret del casinò propone, oggi, alle 21, lo spettacolo «Circus Circus», ispirato all'affascinante mondo circense, con ballerini, orchestra e nuove attrazioni internazionali: gli illusionisti comici Nathan Burton e Sarah, l'equilibrista Oleg Izosimov. Al Métropole Palace inizia l'European Guild of Business Travel Agents.

All'Opera, alle 20, grande appuntamento con «Madama Butterfly», opera in tre atti di Giacomo Puccini. E' una nuova produzione, con la direzione musicale di Marcello Panni e la regia di Giancarlo Del Monaco. Sul palcoscenico, Marisa Vitali nel ruolo della Butterfly, Lucia Navaglio e Mario Malagutti, accompagnati dall'Orchestra filarmonica e i Cori di Nizza. Biglietti a 380, 350, 300, 270, 150, 130, 90, 85 e 40 franchi. Saranno in totale sei le rappresentazioni. «Starmania» è invece una opera rock che raccoglie successi da 25 anni: è di scena alle 20,30, all'Acropolis. [d. bo.]

Questa sera c'è Baccini a Sanremo

Con La Stampa gratis al concerto

LA STAMPA MARZO TEATRO ARISTON

direzione artistica di FRANCO DI CAGNO

SANREMO 26 MARZO ORE 21,30

Francesco BACCINI

LA STAMPA

POLTRONISSIME 25.000 + 200

POLTRONE PLATEA 004 - 1000

A chi presenta al botteghino del Teatro Ariston di Sanremo con il tagliando di La Stampa, tutti i giorni, il settore...

tagliando del giorno stesso.

SANREMO. L'ora X scatta stamane alle 11. Da quel momento le prime venti telefonate alla nostra redazione (0184-50.30.03) saranno premiate con un biglietto gratuito di ingresso al concerto che Francesco Baccini terrà domani sera (ore 21,30) al teatro Ariston. Per ritirare il biglietto-omaggio, però, sarà necessario in possesso di almeno tre tagliandi quattro fin qui pubblicati da «La Stampa». Gli altri, invece, presentando il tagliando alla cassa del teatro Ariston usufruiranno di uno sconto sul biglietto d'ingresso per assistere al concerto del ventottenne cantautore genovese. [b. m.]

Nelle vesti di poeta inaugura un ciclo

Incontro con Lauzi oggi a Montecarlo

MONACO. Nuova iniziativa del Comitato degli Italiani all'Ester (Comites), residenti nel Principato. Si tratta di «L'incontro con l'autore», una serie di appuntamenti che vedrà come protagonisti gli scrittori italiani più letti. E il primo prestigioso ospite sarà Bruno Lauzi, atteso oggi a Montecarlo. Personaggio noto soprattutto come autore di interpreti di straordinarie canzoni, si è rivelato anche un poeta molto apprezzato. Proprio in questa veste si presenterà al pubblico, a partire dalle 18,30, un incontro sicuramente suggestivo che unirà musica e poesia. Un appuntamento fissato al Country Club di Monaco, sede abituale degli Open di tennis.

Luisella Berrino è responsabile del settore cultura del Comites: «Abbiamo pensato di iniziare questo ciclo con Bruno Lauzi perché è un formidabile narratore, grande protagonista di quel vivaio di cantautori che è la città di Genova».

L'iniziativa, che avrà cadenza bimestrale, intende mante-



Il noto interprete Bruno Lauzi dà oggi il via alla rassegna «Incontri con l'autore» organizzata dal Comites

nere vivo l'interesse sulla cultura italiana. Al termine della manifestazione, è stata organizzata una cena in presenza dell'autore: ai presenti sarà offerta un'opera autografata. Per partecipare alla cena il prezzo a persona è di 70 franchi (circa 70 mila lire). Prenotazioni allo 00377.9216.7484, ogni giorno dalle 11 alle 18.

A maggio si terrà il secondo «incontro». Protagonista sarà lo storico Arrigo Petacco, presentato dal professor Franco Galea. [a. m.]

Allestiti in stile fine '800 nei grandi saloni, documenti e fotografie d'epoca per riscoprire la storia

Una mostra svela il passato di Villa Ormond

Porcellane antiche, gioielli, dipinti, arazzi e tanta nostalgia

SANREMO. E' un tuffo nel passato della Sanremo di ieri quello proposto dalla mostra «Gli Ormond, la villa, il parco» in fase di allestimento in questi giorni nell'incantevole cornice di Villa Ormond, in corso Cavallotti. L'inaugurazione è prevista per domenica mentre da lunedì 30 marzo al 15 aprile il pubblico, con ingresso libero, potrà tranquillamente passeggiare nelle stanze dell'edificio che per due intere settimane invita tutti ad un viaggio a ritroso nel tempo con gli allestimenti originali degli interni che vanno dalla mobilia al vasellame antico, agli arazzi da fissa, passando attraverso i tanti oggetti che riempivano la quotidianità degli abitanti di quella villa più bella e sicuramente più conosciuta della città dei fiori.

L'esposizione è stata curata da Giulia Zoccai, protagonista della «riscoperta» dell'ultimo erede della famiglia Ormond, Richard, che attualmente vive a Londra. La disponibilità della famiglia e l'amore per l'arte, la

cultura e il «passato» dell'800 hanno portato così all'idea di scavare nella storia, scoprire gli intrecci che portarono gli Ormond, commercianti di tabacco e imprenditori, a Sanremo.

Così la mostra, in esclusiva, presenterà le planimetrie dei progetti della villa elaborati dall'architetto Emile Reverdin, fotografie originali degli interni e altro materiale che documenta la permanenza degli Ormond a Sanremo. E' il caso, l'altro, della menzione del Regno d'Italia per l'aiuto prestato in occasione del terremoto di Bussana e di alcuni certificati di nascita. A poi ancora tante fotografie inedite, immagini del pittore John Singer Sargent, scatti oggi quasi incredibili di una Sanremo all'alba del Novecento. Si tratta di un'occasione da non perdere, quindi, una mostra che riscopre il passato di una villa, dei suoi abitanti, dei suoi ospiti illustri. Tra i tanti, il pittore Edward Lear, le eredi dei Principi di Prussia (che soggiornavano nella vicina Villa Ziroli), la Principessa Sissi.

Ma la mostra getta una luce anche sul rapporto tra Villa Ormond e il parco, oggi uno giardino pubblico più frequentato della città. Fu proprio Michel Louis Ormond a volere che non avesse recinti o barriere che già ai primi del Novecento fosse in pratica aperto a tutti. Una foresta di verde, palme, agrumi, alberi tropicali.

All'inaugurazione, domenica dovrebbe essere presente, tra gli altri anche Richard Ormond, oggi direttore del museo navale di Greenwich, ultimo erede di questa famiglia straniera che ha lasciato il segno del suo passaggio a Sanremo.

L'esperimento di Giulia Zoccai va incontro anche alle nuove tendenze che guardano da vicino alla quotidianità del nostro passato prossimo. Nei saloni di Villa Ormond, almeno per qualche giorno, sembrerà quasi di sentir sussurrare le signore all'ora del tè, i bambini giocare nel parco, un giardiniere discreto potare le rose.

Giulia Gavino

MOSTRE E ARTISTI

«Dentro l'immagine», mostra

Oggi ultimo giorno della mostra (ceramiche e disegni) «Dentro l'immagine, al di là dell'immagine», che si tiene nella tensostruttura del porto. Orario: 10-12 e 15-18. L'iniziativa è della Comunità d'Anziani di Vallecrosia, del Circolo nautico e del Comune di Andora. [a. b.]

IMPERIA Fotografie sul mondo del nuoto

Rimane aperta fino a domani presso la palazzina Liberty alla radice del molo lungo di Porto Maurizio la mostra fotografica che raccoglie gli ultimi capolavori di Massimo Lovati, uno dei più noti professionisti in campo sportivo. La mostra, in precedenza esposta a Perth, in Australia, tratta di nuoto. Orari: dalle 14 alle 18. L'ingresso è libero. [b. v.]

sei. Orario: tutti i giorni 10-12 e dalle 14 alle 18, eccetto martedì e festivi. [d. bo.]

Tappeti, sculture e mobili

Nell'atrio del Palazzo del Parco fino a domenica c'è una esposizione di antiquariato curata dalla Bottega dell'Arte di via 1° maggio. Si possono ammirare tappeti, sculture e mobili d'epoca. [d. bo.]

La ricerca contemporanea

A Villa Arson-Centre National des Arts Plastiques, che dipende dal Ministero della Cultura, dalla metà degli anni '80 ospita esposizioni e ricerche contemporanee. Attualmente c'è quella di Claude Léveque sul tema Plus de lumière e la mostra di Olaf Metzel, Personne sait plus. [d. bo.]

La Sicilia e immagini

La fotografa Daniela Flayeux presenta al Casà d'Annunziata, sulla Corniche André Tardieu, una esposizione di foto realizzate in Sicilia. Monumenti greci, colonne doriche, rocce selvagge e persone sono ritratti nelle fotografie. Le foto evocano la Sicilia antica, spogliata. [d. bo.]

Oggetti dall'Egitto

Il Museo preistorico regionale presenta una esposizione dei volumi della «Descrizione dell'Egitto», estratti dai fondi della biblioteca comunale. Sono esposte anche le incisioni messe a disposizione di Gilles Montaliati, gli oggetti di Roger Galliano e Bonnerly. [d. bo.]

MONACO Ai giardini le tele di Mathis

La Salle d'Exposition Marcel Kroeinlein dei Giardini esotici ospita fino a venerdì 15 maggio l'esposizione delle opere di A. Mathis. Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. Nell'occasione si possono ammirare anche gli splendidi giardini in un angolo di natura nel Principato di Monaco. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni per la vedova allegra in programma il 31 marzo

CENTRALE. Tel. 63.871. The game. Or. 20,10, 22,30, 18

DANTE. Tel. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

ANIMA DI. Tel. 261.955. Cineforum Benvenuti a Sarajevo.

VALLECROSCIA. Tel. OGGI RIPOSO.

DOLCERACQUA. CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA. DIANESE. Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

MONTECARLO. Tel. 506.060. Orario: inizio 15,30; ultima 22,30. L. 12.000; 8000.

RITZ. Tel. 506.060. Flubber. Orario: 15,30; ultima 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF. Sala 1. Tel. 506.060. Coppia omicida. Orario: inizio 15,30; ultima 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON. Sala 2. Tel. 506.060. Tattilo. Orario: 15, 18,15, 21,45. L. 12.000; 8000.

ROOF. Sala 3. Tel. 506.060. Orario: inizio 15,30; ultima 22,30. L. 12.000; 8000.

507.070. Full Monty. Primo spettacolo. Orario: 22,30. L. 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. City - Asfalto alla nottata. Orario: inizio 15,30; ultima 22,30. L. 12.000; 8000.

507.070. Spawn. Orario: inizio 15,30; ultima 22,30. L. 12.000; 8000.

Telefono 662.333. Il macellaio. Orario: inizio 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove la emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO. COLOMBO. Tel. 640.253. Full Monty - Squattrinati organizzati. Or. 21, 22,30. Fest. e pref. anche alle 15,30; 18, 19,30. L. 10.000; 6000; 5000.

640.427. Titta de Brasi. Or. 16,30; 21. L. 12.000.

CAIRO MONTENDI. ARA. Macchimo. Or. 20,15; 22. L. 6000; 6000.

FRANCE LIGURE. ONDINA. Tel. 692.200 - 692.785. The game. Or. 20,30; 22,45. L. 7000.

LOANO. LOANESE. Tel. 689.961. The full monty. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

VARAZZE. VERDI. Tel. 97.249. Full Monty. Or. 20,40; 22,35. L. 12.000; 8000.

2. Tel. 97.249. Coppia omicida. Or. 20,45; 22,35. L. 12.000; 8000.

Si parte il 5 aprile

Amici della Lettera

La Città di Genova

NIZZA. Nuove trasferte a Genova e in Costa Azzurra per i soci del Circolo Amici della Lettera di Imperia. Dal prossimo mese, gli appassionati del melodramma potranno assistere a tre diversi spettacoli, preceduti da altrettante audizioni ed preparazioni nella sede di via del Teatro. Il primo appuntamento è per domenica 5 aprile: alle 14,30, il Teatro dell'Opera di Nizza mette in scena la «Madama Butterfly» di Puccini. Si partirà alle 12, piazza Dante e alle 12,15 dalla pensilina di Porto. L'audizione è prevista il 1° aprile, alle 16.

Si proseguirà il 19, con il «Macbeth» di Giuseppe Verdi al Carlo Felice di Genova (l'inizio è alle 15,30). Il 2 maggio, si tornerà invece al Teatro dell'Opera.

■ Nizza, per assistere al «Faust» di Gounod, con il soprano Cecilia Gasdia. In questo caso, l'appuntamento è fissato per il 1°.

[e. f.]

Imperi. I limoni, immagini e documenti

«Dal commercio dei limoni alla floricultura». Il titolo della mostra, organizzata da Comune di Ventimiglia, Provincia e dalla sezione locale dell'Archivio di Stato, che si tiene al Museo civico Rossi, a Ventimiglia (al Forte dell'Annunziata). Dal martedì al sabato l'orario va dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17; la domenica dalle 10 alle 12,30. Lunedì si osserva un giorno di chiusura. Si tratta di un'esposizione di immagini e documenti. [d. bo.]

APRILE

L'antologica di Barbadirame

Fino a domani la mostra antologica del pittore Raimondo Barbadirame. ■ tiene al Castello della Lucertola. Orario: 10,30-12 e 14,30-18,30. Sono in visione opere che caratterizzano un po' tutto il percorso artistico di Barbadirame. [d. bo.]

Imperi. I quadri di Helenon e Wesel

Fino al 1° maggio, Palazzo dell'Europa di Mentone mostra di Serge Helenon e Leo Wesel.

Gli Affarissimi di **AND ORA** **ULTIMISSIMI GIORNI** **Gruppo Alta Italia**

tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia

ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato

10.00-19.30 - lunedì chiuso

ORA O MAI PIÙ!

Da oggi le scelte d'arredamento di Stramare diventano eccezionali scelte di convenienza.
In attesa del trasferimento nella nuova sede tutti gli arredamenti in esposizione
verranno proposti a prezzi mai visti prima.
Ecco alcuni esempi.

Pineta Cucina Cucina mod. Meridiana
Lire 10.800.000 **6.230.000**

Pineta Cucina Cucina mod. P200 cm. 300
Lire 11.280.000 **6.500.000**

AIKO Cucina mod. Wing cm. 330
Lire 17.600.000 **9.980.000**

Riva di Cantù
Letto mod. Rondobarre in ferro
Lire 2.780.000 **2.350.000**

ESTEL Parete attrezzata cm. 300
Lire 6.900.000 **3.150.000**

scelte
d'arredamento
Stramare

Mimo Divani cm. 180 e cm. 165
Lire 5.800.000 **2.890.000**

ESTEL Armadio laccato cm. 257 h cm. 263
A partire da **2.090.000**

Gasparucci
Armadio ciliegio e tessuto cm. 250 h cm. 264
Lire 7.390.000 **3.695.000**

**PROGETTO, TRASPORTO, IVA
INCLUSI NEL PREZZO**

scelte
d'arredamento
Stramare

S. LORENZO AL MARE (IM) - VIA VIGNASSE, 20 - TEL. (0183) 930143
ORARIO 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - CHIUSO IL LUNEDÌ

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO



Alessandro Del Piero è tra i giocatori juventini più temuti ■ monegaschi

Cresce nel Principato la febbre per la grande sfida di Champions League Per la partitissima Monaco-Juve è già iniziata la caccia al biglietto

MONTECARLO. «Sarebbe stato meglio il Real Madrid o il Borussia Dortmund. Almeno giocato in casa». Invece, anche al «Louis II», giocheremo in trasferta. Sarà stracolmo di italiani. Fabien Barthez, portiere del Monaco, ha espresso così le preoccupazioni dopo il sorteggio di Champions League che ha messo di fronte, in semifinale, la squadra del Principato e la Juventus. Ad una manciata di chilometri dal confine italiano il fin troppo facile prevedere un arrivo in massa di tifosi bianconeri il prossimo 15 aprile quando si giocherà il retour-match fra le due squadre. Anche se, avere il biglietto, sarà una faticaccia. «Ci vorrebbe uno stadio di 100.000 posti», dicono qui. Perché, in effetti, i 22.000 del «Louis II» sono un'inezia rispetto alle richieste. Che cosa accadrà quando una squadra italiana incrocia i suoi destini con il Monaco, lo si è già visto lo scorso anno. Per le semifinali di Coppa Uefa, con l'Inter, si scatenò un'autentica «febbre». Il copione si sta ripetendo. Da venerdì, dopo il sorteggio di Zurigo, è cominciata una difficilissima caccia al biglietto. Telefonate a ripetizione nel Principato, mobilitazione di amici e parenti che risiedono in queste parti, raccomandazioni. Si userà qualsiasi mezzo perché il Monaco potrà, com'era già suc-



Jean Tigana, allenatore del Monaco

«Louis II».

Intanto sono cominciate anche le manovre calcistiche. Domenica il Monaco ha iniziato ufficialmente a «spiare» la Juve. A Parma c'era il direttore generale Henri Biancheri, giocatore del Monaco campione di Francia degli Anni Sessanta. Jean Petit allenatore in seconda; sabato sera Jean Tigana, allenatore monegasco, dovrebbe essere al «Delle Alpi» per assistere alla sfida tra i bianconeri di Lippi e il Milan. Ma, nei giorni scorsi, a Torino è già salito il segretario del club monegasco Uboldi per l'organizzazione logistica della trasferta del Monaco per il match di andata di mercoledì prossimo. Più che le giocate di Del Piero e Zidane, per ora, a turbare i sonni dell'allenatore Tigana sono le condizioni dei due nazionali, il portiere Barthez e del centrocampista Trezeguet, ventenne «gioiello» del Monaco, inseguito dalle squadre di mezzo continente, autore del gol che ha messo il Manchester United all'Old Trafford. Sono entrambi infortunati. Rischiano di saltare il primo match con la Juve che, da queste parti, ha giocato solo cinque anni fa in amichevole con Trapattoni in panchina e Roberto Baggio in campo. Un amichevole senza pepe. Vinse il Monaco 1-0.

Bruno Monticone

Samp oggi ■ Sestri Levante

Alle 17 amichevole al «Sivori A» con Signori sorvegliato speciale

SESTRI L. In poco più di un mese il Sestri Levante completa un tritico di amichevoli prestigiose. Dopo il Torino, in ritiro a Sestri prima della gara con il Grifone, lo stesso Genoa due settimane dopo, oggi tocca alla Sampdoria. Si gioca alle 17 al Sivori A: un'ora inusuale per una amichevole infrasettimanale, scelta apposta per permettere agli operai dei cantieri e delle fabbriche di arrivare in tempo allo stadio.

«È l'ennesima dimostrazione che gli sforzi fatti dalla società per conservare il manto erboso del Sivori A sono stati ben ripagati. Le due società professionistiche di Genova e il Torino, con il quale abbiamo un accordo privilegiato per il settore giovanile, hanno apprezzato la qualità del terreno e della nostra ospitalità. La Sampdoria ci aveva chiesto di iniziare la partita dopo le 16, noi abbiamo scelto le 17 per venire incontro alle esigenze dei lavoratori». Il team manager Massimo Russo

assieme all'allenatore Alberto Mariani, al presidente pro tempore Michele Gianelli regge il timone di una società che ha accusato in maniera evidente il colpo delle dimissioni del presidente Antonio Muzio.

«Siamo in ballo per gli spargi nel campionato di Eccellenza, c'è in piedi la trattativa con l'amministrazione comunale per la gestione dello stadio, abbiamo il dovere di terminare nel migliore dei modi la stagione». Con l'aiuto del consigliere delegato per lo sport «Zizzi» Stagnaro i dirigenti rossoblu stanno cercando un'alternativa a Muzio determinato a lasciare. La squadra comunque pare risentire delle vicende societarie e continua a giocare molto bene. «onorato l'impegno con il Torino, ha alle corde il Genoa, cercherà di fare la sua parte anche contro la Samp che proverà gli schemi anti Bologna» verificando la condizione del discorso. Beppe Signori. [d. s.]

La Sestrese con i baby

Seconda e molto probabilmente ultima partita della Sestrese in Coppa Italia. I verdetti di Beppe Maisano, dopo la sconfitta subita sette giorni orsono a Borzoli contro i piemontesi del Lasca (1-0), per qualificarsi dovrebbero vincere oggi: ampio punteggio sul campo della Stezzanese, e poi sperare in una vittoria misura degli stessi lombardi sui torinesi. Quasi fantacalcio, ed infatti anche per questa seconda sfida mister Maisano proporrà una formazione inedita, ricca di giovani e con i giocatori più esperti tenuti a riposo per il rush finale di campionato. Torneo di Eccellenza che la Sestrese si prepara a chiudere in maniera trionfale, ed una serie di risultati concomitanti (successo casalingo domenica sulla Samm e contemporanea sconfitta del Fina sul terreno della Pegliese) consegnerebbero al verdetti l'aristocratico ritorno nel Nazionale dilettanti con quattro turni di anticipo. [g. s.]

NUOTO

Tra gli ospiti più attesi il russo Popov, l'australiano Klim e il nostro Brembilla

A Imperia i big da tutto il mondo

Oggi e domani le gare della Swimming World Cup

Torna il nuoto internazionale a Imperia. Oggi e domani la vasca del capoluogo ospita infatti l'ottava tappa della Swimming World Cup, che si concluderà poi a Parigi, con quella passerella finale che da tempo è nelle mire degli organizzatori italiani e che nel 1999 potrebbe finalmente approdare a Imperia.

Numeri. Quasi 500 atleti, in rappresentanza di 30 Nazioni, per oltre 1000 presenze-gara complessive. L'organizzazione, curata dalla Rai Nantes Imperia per conto della Fin ha fissato i prezzi dei biglietti in 5000 lire per le batterie del mattino e 12.000 per le finali pomeridiane.

Protagonisti. I migliori interpreti del nuoto mondiale in vasca corta si daranno battaglia nella due-giorni imperiese. Riflettori puntati su Alexander Popov, lo «zar» che troverà nell'australiano Michael Klim il più pericoloso avversario, anche gli italiani si annunciano protagonisti, con Emiliano Brembilla, Massimiliano



Massimiliano Brembilla sarà tra i grandi protagonisti del meeting di Imperia

Rosolino e Lorenzo Vismara candidati alla zona medaglia. Tra le donne si candida al ruolo di regina la costaricana Claudia Poll, ma c'è grande interesse anche attorno alla veterana belga Brigitte Becue e all'ucraina Yanna Klockova. Notevole e qualificata la delegazione azzurra guidata da Viviana Susin,

Ilaria Tocchini e Catarina Bortaga, alla ricerca di punti importanti per la classifica generale.

Programma. Nella mattinata di oggi scenderanno in vasca, nell'ordine, 100 stile libero uomini, 200 sl, 100 rana u., 100 rana d., 400 misti u., 100 dorso u., 100 dorso u., 50 d.

so d., 200 farfalla u., 200 misti d., 400 sl u., 50 sl d., 200 rana u., 800 sl u., 100 misti u., 200 dorso d., 60 farfalla u. Nel pomeriggio le finali delle stesse specialità.

Manifestazioni. Molte le iniziative collaterali alla World Cup, inserita nell'ambito della «Festa di Primavera». I ristoranti imperiesi proporranno un menù speciale, comprendente le specialità della cucina mediterranea, mentre i commercianti hanno allestito vetrine dedicate alla kermesse. Interessante l'esposizione «Alchimia» che propone immagini legate al mondo del nuoto elaborate dal genovese Massimo Lovati e che si concluderà domani presso la palazzina liberty del molo lungo a Porto Maurizio.

Televisione. La Rai trasmetterà in diretta le due giornate di gara. Oggi il collegamento comincerà alle 16.30 e proseguirà per circa un'ora. Un'altra ora di diretta è prevista per domani, con inizio alle 15.40.

Luca Amoretti

PALLANUOTO

Il centroboia savonese Onofrietti è convocato in Nazionale

Oggi tre anticipi del campionato con lo scontro Posillipo-Roma

Oggi tre anticipi della 12a e penultima di andata campionato di A1 pallanuoto. Anticipi che riguardano le formazioni impegnate nel fine settimana nelle Coppe Europee.

Tre sfide ad orari differenziate: apertura alle 14.30 con Civitavecchia (12)-Florentia (18) diretta da Salino e Clara, con il di Riccardo Tempestini alla ricerca dei tre punti per conquistare la parziale terza posizione. Alle 17 altra partita sulla carta senza storia, alle Naiadi fra Pescara (29) e Catania (15), con arbitri Tedeschi e Maggiolo. Siciliani che a sorpresa sono in lotta con Recco e Savona per accedere ai playoff: le due liguri gradirebbero moltissimo un comportamento «regolare» da parte pescarese, ovvero la vittoria.

Il vero big-match alle 20 alla Scandone: di fronte la capolista Posillipo (31) e la deludente Roma (19) di questo periodo, reduce da tre sconfitte consecutive. Neapolitani favoriti, che potrebbero far precipitare il sette romano in piena crisi.

PALLONE ELASTICO

Sciorella vince in Coppa

Sciorella passa il turno di Coppa Italia di pallone elastico vincendo negli ottavi di finale contro l'Albese di Luca Dogliotti. Il portacolori dell'Imperiese convince subito i suoi tifosi superando per 9-2 la quadretta albese nella sfida giocata a Dolcedo. Vince invece a fatica la Caragliese della coppia Vacchetto-Vogolino. I biancorossi si sono imposti per 3-1 contro l'Imperiese 8 di Trinchieri. Sabato ad Acqui è in programma la cerimonia di premiazione delle società che hanno vinto i titoli italiani, preceduta dall'Assemblea straordinaria della Fipe. Al termine la presentazione del libro «Massi» di Berruti a cura dei valturnidesi Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo. Domenica parte il «Memorial Giancarlo Ruffino» di serie B. In campo nello sferisterio Calice con inizio alle 14 Monregalese-Pro Paschese, mentre a Cengio dalle 9.30 si riuniscono gli arbitri del balon per l'assemblea annuale. [r. p.]

Intanto Ratko Rudic ed Alessandro Campagna hanno diramato le convocazioni per la Nazionale A (impegnata nel 15° Torneo di Francia) Juniores (di scena nel Torneo di Valencienne), entrambe le manifestazioni nel periodo pasquale. Le novità per la «A» sono rappresentate dal centroboia savonese Raffaele Onofrietti e dal portiere posillipino Milan Tadic, ormai italiani a tutti gli effetti. Gli altri liguri, di società o nascita, sono Angelini, Ghibellini, Mangiante e Riccadonna per la Nazionale A; Pastorino, Nicche, Mistrangelo, Sargiano, Deserti, Piccardo, Roccarino e Felugo per la Juniores. [g. s.]

ILLOTTO

Il vuoto dietro le due di testa. Successo a tavolino del Futura: il bar Eden non si presenta e ora rischia una penalizzazione

L'Aurigo stecca, la Taggese insegue a un solo punto

Capolista sconfitta dopo undici risultati utili: e tra due turni è scontro diretto



VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Alfieri 16, 10100 Imperia via Gioberti 47, 10038 Sanremo

PRIMA LIGUE	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

TAGGIA. La settima giornata di ritorno del torneo «serie A» risultata fatale all'Aurigo, caduto ai Piani di Imperia dopo ben undici risultati utili consecutivi. La capolista è stata sconfitta da Riviera. Fiori in gran spolvero, che nel big match della giornata ha sfoderato tutto il suo potenziale: si è imposta 5-4. Commenta Lela Schenardi, portiere dell'Aurigo: «È una partita molto combattuta, caratterizzata da grande equilibrio. Purtroppo quando giocano contro di noi tutte le squadre si impegnano al massimo e schierano la formazione migliore. Dobbiamo mettere in conto queste battute d'arresto, con speranza che lo stesso impegno venga profuso anche contro le altre compagini che si trovano nelle zone alte della classifica».

La sconfitta dell'Aurigo ha permesso alla Taggese di avvicinarsi a un solo punto dalla prima della classe. I giallorossi hanno comunque faticato per piegare la resistenza di un Cisano molto determinato, arrivato alla palestra «Ruffini» con l'obiettivo di vender cara la pelle. Il risultato, 7-6, sottolinea la strenua resistenza dei biancazzurri ingauni, ma anche la voglia di primato. Mollo e compagni, che tra due turni sfideranno l'Aurigo nello scontro diretto.

Aurigo e Taggese hanno creato il vuoto alle loro spalle. Ben nove punti separano infatti la Taggese dalle terze forze del torneo, Riviera dei Fiori e Futura. Già detto della formidabile impresa degli iridati, merita approfondimento il «tavolino del Futura ai danni del Bar Eden. Le compagne matuziane non si è infatti presentata sul campo ingauno e quindi il giudice sportivo assegnerà i tre punti al Futura e, probabilmente,

penalizzerà in classifica il Bar Eden.

Cresce intanto Big Sport, che ha sconfitto il Dolcedo, in caduta libera. Acquarone e compagni salgono così a quota 38 in graduatoria e si appressano proprio a lilla di Fabrizio Durante e il C.T. Cervo, bloccato dal turno di riposo.

In netta ascesa anche le quotazioni del Torrione, che, come da pronostico, ha travolto il Farn con uno impressionante 14-3.

Nelle basse della classifica spicca il successo del Sael Sanremo ai danni del Pro Costa, mentre lo Sport Club Casinò è caduto sotto i colpi di un Val Royà in miglioramento.

Risultati: Dolcedo-Big Sport 4-8; Futura-Bar Eden n.d.; il Torrione il Farn 14-3; Riviera dei Fiori-Aurigo 5-4; Sael Sanremo-Pro Costa 5-3; Taggese-Cisano 7-6; Val Royà-Sport

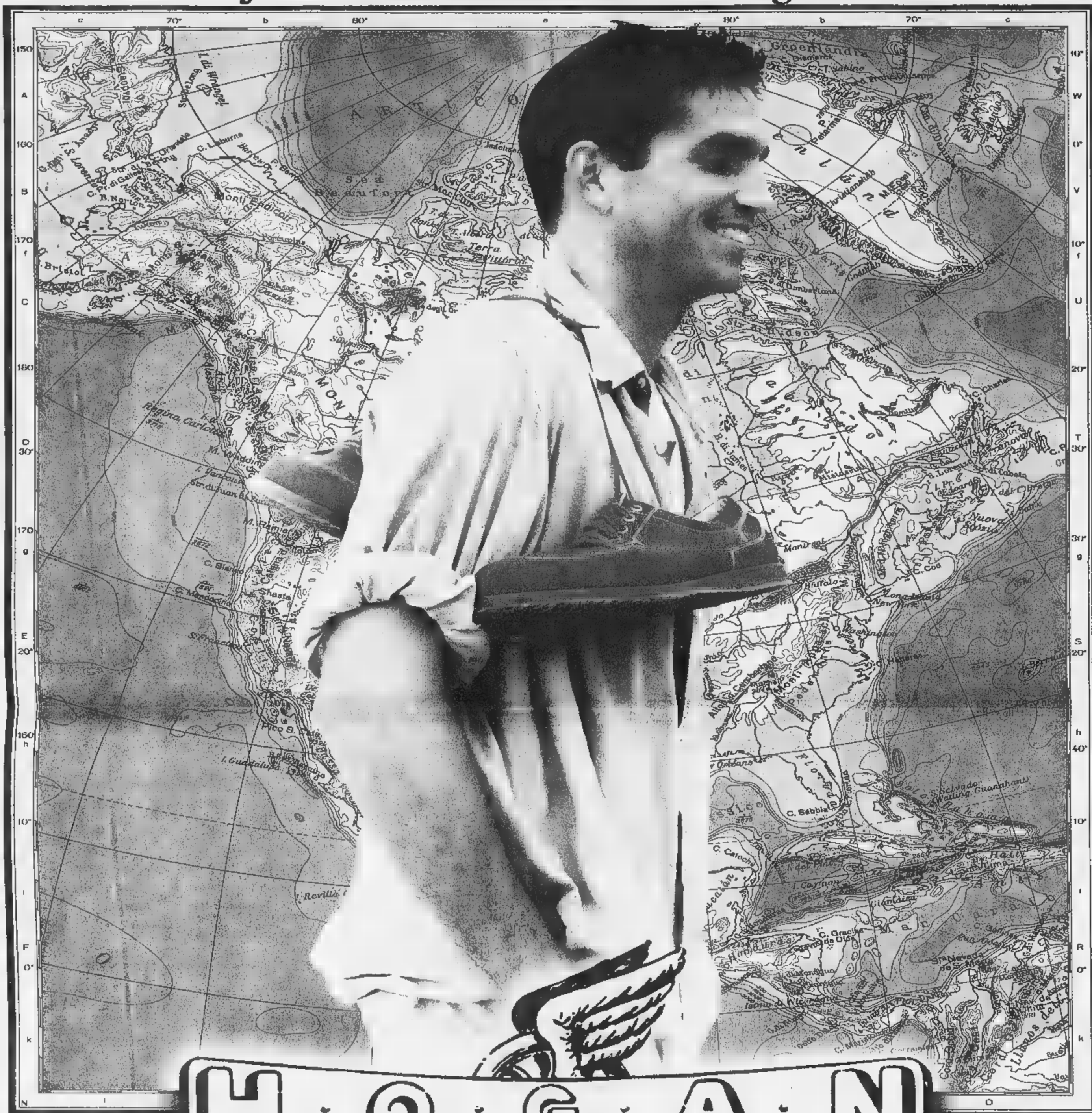


Il portiere dell'Aurigo Lela Schenardi. La sua squadra ha subito la prima sconfitta dopo undici turni

dello scontro diretto. L'Aurigo ospiterà il Sael Sanremo, mentre la Taggese farà visita allo Sport Club Casinò. La altra partita: C.T. Cervo-Dolcedo, il Farn-Futura, Cisano-Riviera dei Fiori, Bar Eden il Torrione e Big Sport-Val Royà. Riposerà il Pro Costa.

Golden Boys. Continua con il referendum proposto da La Stampa. Il «Golden Boys» permette infatti agli appassionati del calcio giovanile di segnalare le proprie preferenze i migliori talenti del ponente ligure che, a fine stagione, saranno premiati da nostro giornale nel corso di un'apposita cerimonia. I lettori possono inviare il tagliando pubblicato qui a fianco alle redazioni di La Stampa di Imperia o Sanremo, votando i loro beniamini delle categorie Prima Calcio, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. [l. a.]

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica ex municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dall'«diffidenza» fin dal principio da parte di Rc, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di Pds, verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive» impartite dalle delibere del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la fase finale di una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui «requisiti richiesti» agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri e suddivisi in «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayernwerk, Compagnie Générale, Chausse, Credipol, la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison; l'Electricità; la France, Sa e Ifi; Gpu Inc (Usa); Sondel con la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, a noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

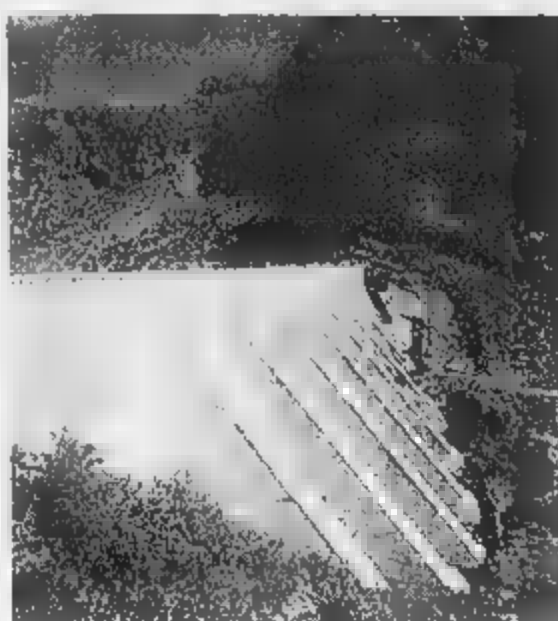
«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale - chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi territoriali».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto

Rifondazione chiede più presenza pubblica

già; la belga Tractebel con Italgas. Maria Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestero, Giuseppe Borgogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti Pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (verdi), Gio-
Porcellana (ppsi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, i requisiti richiesti, «sono stati tenuti nel dovuto conto» la «reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare «mercati stranieri» e gli eventuali «conflitti d'interessi», che potrebbero sussistere se

una delle «cordate am» alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.
Su questi interrogativi, e per fare il punto sui passaggi «ancora inesplorati» della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica di spicco del lago artificiale dell'Euglio uno degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì ci sarà un nuovo vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato lo pubblico come preferirebbe Rcl, che entrerà con il 43 delle azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessor Peveraro, arriverà al Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase es-

attiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei nove gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, e l'offerta economica. Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle «corte» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

INTERVISTA
NEL PIEMONTE
SALUTE

S I abbatte su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guerzoni, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di "appoggio", dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per compagnia, soprattutto nelle notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chieri aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 giunte proteste da parte di familiari di alcuni degenti. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. L'ultimo caso - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine ed i bambini», previsto per il 2 marzo. La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale e invitare i parlamentari piemontesi a visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare le possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio.

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: «ne viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire e oltre».

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore

sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» sono obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale e della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degenti. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego André

Regione militare

I primi giorni del gen. Varda alla Nord-Ovest

Passerà alla storia come l'ultimo comandante della Regione militare Nord-Ovest che il prossimo giugno sarà soppressa. Il tenente generale Aldo Varda ha ricevuto ieri mattina dal suo predecessore, Antonino Tambuzzo, la responsabilità del comando, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Francesco Cervoni, durante la cerimonia nel cortile della Scuola d'Applicazione. A Varda dunque il compito di guidare il comando regione nei suoi ultimi cento giorni di vita, dopo 41 anni di attività, iniziata il 1° luglio del 1957 sotto il comando del generale Giovanni Carlo Re. «Compito impegnativo ha sottolineato Cervoni nel intervento, anche se erano in molti, ieri, a chiedersi se fosse necessaria tanta enfasi per una cerimonia che di fatto ha ufficializzato la scomparsa da Torino di un altro comando militare (due anni fa era stata cancellata la Brigata Cremona, prima se n'è andato il 7° Reggimento artiglieria ospitato nella caserma «Morelli» Popolo).

In corso Matteotti, sede della Regione Nord-Ovest, per due anni e mezzo è rimasto il generale Tambuzzo (Varda era già il suo vice) trasferito a Roma dove si occuperà di riorganizzare la direzione del personale dell'Esercito su incarico del ministro della Difesa, Andreotta. Intanto, si sta già lavorando ad immaginare chi saranno i futuri inquilini degli Alti comandi. E' probabile che qui arrivi il comando della Brigata alpina Taurinense, alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede della caserma Montegrappa in corso IV Novembre; una parte dell'edificio sarà utilizzato dal nuovo comando regionale, mentre uffici sparsi un po' in tutta Torino verranno concentrati in corso Matteotti. Dopo Torino, il generale Cervoni sarà domani a Napoli dove parteciperà all'insediamento del nuovo comandante della neonata Regione militare meridionale, il generale Carlo Cabigiosu, già comandante del «Susa» di Pinerolo e poi della brigata Taurinense vice-comandante della Regione Nord-Ovest.

(g. nov.)

IN BREVE

Va l'eredità

Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative culturali, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.

Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti).

Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma). Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, via Roma 28.



Una «mini-Coverciano» alle porte Vercelli

VERCELLI. La proposta è quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria, un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante cascine di proprietà del Comune».

alla criminalità

Offensiva della polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.



Voli notturni a Malpensa i sindaci non vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orio e Casella, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico e chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo di Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, come quelli di Varallo Pombia, Mariano e Castellino Ticino, si dicono pronti a mobilitare le popolazioni: «E vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale

Parola di D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Dagli Inferni 2» nascerà alle porte del capoluogo, e costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto di 380 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

Ridotto l'orario in 12 uffici postali

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Assigiam. Gli addetti allo sportello sono a perché in malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'Assigiam di coordinamento di Villanova d'Assi resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili urbani saranno dal Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Mario Pavanello, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare». Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi rimane ostie

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla messa celebrata per il precetto pasquale dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assisoli e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il veto alla miscelazione del prodotto locale con oli di altri Paesi è un grosso regalo ai spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, la pallina finisce sette volte sul numero 23

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma a per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nella sala della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato se non

mondiale, certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: nessuna grande vincita. Un giocatore che si sia impadronito di quella cocciniglia della pallina bianca di infilarsi sempre nello «23». E dire che quel numero fa parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia numeri più giocati. Bastano sei «fiches» per giocarli tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36).

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno di D'Artagnan a Pinerolo

Film con DiCaprio ispirato alla Maschera di ferro

verbali dei Consigli comunali del Ppi si trova scritto di acquistare permici e vino per il posto del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani sera Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia di via Monte Grappa 2 in la visione è stata solo agli invitati. Di livello: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Sole Luigi XIV e suo fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello letterario - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio è realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben 12 sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio era il fratello gemello di Luigi XIV; si tratta un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo assai vivo il ricordo della «maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non ci siamo alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia cercato questa figura due congresi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Ma se si è trattato di una dimenticanza, «infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo. Pinerolo vuole però continuare a ricordare il misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la vicenda pinerolese».

Antonio

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana ■ tutte le vincite che realizza le regala ■ lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile ■ leggere La Stampa. Dal 1° marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi ■ Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano ■ **linguette** ■ **strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere ■ siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto ■ prima linguetta si trovano 6 numeri, corrispondenti a ■ **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, ■ **quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto ■ giocare due sistemi: il primo costituito ■ colonne che sono stampigliate sulle cartoline ■ sola volta ■ il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che ■ colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, ■ solo 7 probabilità ■ 100 che le cartoline vincenti siano più di ■

Se 6, 5, o 4 numeri ■ **vostra cartolina** coincidono con quelli estratti, **telefonate ■ 011/4474448** entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ■ 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno ■ cosa fare per incassare la vincita.

■ **siete tra i possessori di ■ colonna riprodotta su più cartoline**, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete ■ **sorteggio che assegnerà la vincita**. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente ■ casa.

Se avete totalizzato 3 punti, ■ **DOVRETE TELEFONARE**. Dovrete spedire ■ **busta chiusa ■ cartolina** (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così ■ un sorteggio, che assegnerà ■ **schedina vincente** fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano ■ **numeri e ■ ruota** ■ **Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì ■ la domenica. Se tutti ■ tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire ■ 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni ■ all'estrazione (dalle ore 9 ■ 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi ■ **Lotto non reclamati** nel corso della settimana ■ **assegnati ■ uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1998, ■ **sorteggiate tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 cilindri Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgono le relative estrazioni del Super Enalotto e ■ Lotto ■ i giorni ■ pubblicazione di queste estrazioni ■ La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE CARTOLINE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

■ **EVENTUALI INFORMAZIONI ■ PER COMUNICARE LE VINCITE ■ TEL. 011/4474448.**

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente ■ casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Il manager dell'Asl al contrattacco: «Pagheranno anche i danni all'immagine»

Cuneo licenziato senza stipendio

Ieri la Regione ha notificato la decisione

Blitz del Nas

S. Paolo, fatture sotto sequestro

SAVONA. Blitz dei Nas dei carabinieri ieri mattina all'Asl. I militari hanno sequestrato migliaia di fatture, tra il '93 e il '97 e cartelle cliniche di reparto ospedaliero, già sotto inchiesta nei mesi scorsi.

La documentazione è stata posta sotto sequestro in attesa di raccogliere altri riscontri. L'inchiesta è coordinata dalla procura della Repubblica di Savona, sarebbe stata innescata da un esposto inviato alcuni mesi fa alla magistratura.

I controlli di fatture e altri documenti riprenderanno nei prossimi giorni, anche negli uffici di ditte e società collegate all'Asl o comunque in rapporti d'affari.

Gli inquirenti hanno «sbilanciato» l'indagine a, per ora, possono formulare solo ipotesi: riguarderebbero l'utilizzo di farmaci, reperti e l'acquisto di strumenti chirurgici. Infine il sequestro di cinque milioni di bustelle da parte della Guardia di Finanza di Savona; l'inchiesta, in questo caso, era stata promossa dalla procura generale della Corte dei conti di Genova, e ha investito tutte le Asl liguri. Al centro, la spesa farmaceutica.

Gli inquirenti vogliono accertare se siano avvenute irregolarità nei ticket farmaceutici relativi ai farmaci più costosi. In Campania, infatti, la spesa farmaceutica risultava «gonfiata» da milioni di ricette false. La documentazione sequestrata a Savona, Cairo, Pietra Ligure e Albenga, è stata affidata in custodia all'Asl, in attesa di essere vagliata dagli investigatori della Finanza.

L'ennesimo capitolo «nero» della Sanità savonese, va ad aggiungersi alle indagini svolte negli ultimi mesi al San Paolo, compreso l'intervento del «112» dei carabinieri al Pronto soccorso di Savona, e dei lunghissimi tempi d'attesa dei pazienti che, esasperati, non avevano trovato altra soluzione che rivolgersi ai carabinieri della radiomobile. [m. nu.]

SAVONA. La Regione ha dato gli «otto giorni» al manager Cuneo ribadendo il licenziamento senza stipendio. Mentre il direttore dell'Asl parte al contrattacco e chiede i danni, la giunta regionale domani si riunirà per scegliere il successore. Ieri pomeriggio alle riunioni della Regione ha consegnato al manager Cuneo e Saraceni il provvedimento formale di licenziamento. Poche righe per ribadire con fermezza una decisione politica cui la giunta e l'intera coalizione centro-sinistra ha rischiato la spaccatura. «Il provvedimento di decadenza dall'incarico avrà decorrenza dall'ottavo giorno successivo alla consegna», rende noto la Regione con un comunicato. Il lavoro di Roberto Cuneo negli uffici di via Paleocopa terminerà irrevocabilmente il 1° aprile.

La Regione calca la mano sugli aspetti economici: «A Roberto

Cuneo e Gianluigi Saraceni non è dovuta alcuna indennità di recesso, salvo la corresponsione degli emolumenti relativi all'attività svolta sino alla data della risoluzione del contratto». E' su questo punto che il manager Cuneo intende dare battaglia: «Confermo che lascerò l'incarico all'Asl dal primo aprile. Per quanto riguarda gli emolumenti, sono convinto che la Regione oltre a dovermi pagare gli stipendi dovrà far fronte anche al danno d'immagine». Si profila quindi un contenzioso giuridico aspro, articolato su diversi fronti, dal Tar al pretore del lavoro. Il manager Cuneo questa mattina incontrerà gli avvocati dello studio legale Pericu per stabilire le prossime mosse.

La decisione di licenziare Cuneo e Saraceni era stata adottata dalla giunta regionale venerdì scorso, malgrado alcuni componenti dell'esecutivo si



L'ex manager Roberto Cuneo

fossero opposti strenuamente. Il licenziamento è stato motivato con la necessità di «assicurare un'efficace tutela della salute pubblica da parte delle aziende sanitarie» e garantire

che le prestazioni vengano erogate con le esigenze di pubblico interesse. Secondo la Regione i due manager non avrebbero garantito questi compiti. Mentre a Saraceni la Regione rimprovera un pesante disavanzo bilancio, per Cuneo l'accusa è quella di «aver ripetutamente disatteso disposizioni di carattere programmatico e di indirizzo regionale». Fra gli addebiti mossi a Cuneo, la Regione indica il famoso contratto con la Kpmg per la determinazione dei carichi di lavoro. Pare inoltre che l'assessore Bertolani e i dirigenti regionali abbiano contestato la ripartizione dei finanziamenti alle strutture convenzionate decisa da Cuneo. Domani mattina la giunta si riunirà nuovamente per scegliere il successore del manager. Fra i candidati, figurano anche Amodeo e Ferrando.

Branca

LOTTO E SUPER ENALOTTO



Con La Stampa le schede in regalo

Continua il grande gioco della Stampa legato al Lotto e al Super Enalotto: ricordate di farvi consegnare in regalo le schede dall'edicola. Non dovete andare alla ricevitoria, perché La Stampa ha giocato per voi migliaia di combinazioni: per verificare avete vinto basta controllare le estrazioni. Per reclamare le vincite seguire il regolamento pubblicato ogni giorno.

IL CASO

PORTI DI BLOCCO LUNGO L'AURELIA

SAVONA. Posti di blocco permanenti lungo l'Aurelia, agli ingressi autostradali e fuori dalle stazioni ferroviarie.

Il giro di vite deciso dalle forze dell'ordine savonesi per fronteggiare l'emergenza criminalità legata alla prostituzione e alla guerra tra racket che, nelle ultime settimane, ha fatto registrare gli omicidi di due prostitute a Varazze e a Pietra Ligure. La decisione è stata presa ieri mattina in prefettura, al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu, e al quale erano presenti il questore, Rodolfo Venezia, il maggiore dei carabinieri Giuseppe Lettini, comandante del nucleo operativo provinciale, e il maggiore della guardia di finanza Pasquale Marotta.

Tra le decisioni scaturite dall'incontro, quella di una operazione costante di controllo del territorio, con l'istituzione di posti di blocco sulle principali vie di comunicazione, strade a linea ferroviaria, così da sco-

Nuovo giro di vite deciso ieri mattina dopo un vertice delle forze dell'ordine con il prefetto Michele Tolu

Prostituzione, scatta la «guerra» al racket

Controlli a tappeto lungo l'Aurelia: nel mirino anche i clienti



Il prefetto Michele Tolu

raggiare gli spostamenti delle prostitute, soprattutto quelle dirette nella zona tra Albenga e Ceriale, dove i marciapiedi dell'Aurelia sono diventati una vera e propria industria del racket che richiama clienti da tutta la regione e dal Basso Piemonte.

«Ma per fare questo occorrono più uomini. Gli organici attuali non sono sufficienti» sostengono le forze dell'ordine. Ai comandi centrali e ai ministeri saranno inoltrate, quindi, richieste di rinforzi. I controlli riguarderanno anche gli stessi clienti, ai quali «verrà garantito il rispetto della privacy» come ha precisato il prefetto.

Secondo i dati in possesso a carabinieri e polizia, sarebbero un centinaio le prostitute extracomunitarie che solite frequentare il Savonese. Non tutte si fermano. C'è chi, per un certo periodo, lascia la provincia e magari ritorna dopo qualche tempo. Sono soprattutto albanesi, russe, ucraine, marocchine e tunisine. «E' un fenomeno - precisa il maggiore dei carabinieri Giuseppe Lettini - che teniamo da sempre sotto controllo. Sono state tutte fotografate e non è un caso che la prostituta ucraina uccisa di recente a Pietra sia stata identificata in poche ore». [c. v.]

Le guardie giurate ucraine Una «pista» nel Savonese

GENOVA. Duplice delitto di Alessandra (i due metronotte uccisi a colpi di pistola dal cliente di un «viados», ferito a sua volta): c'è una pista ligure. La caccia al killer, che era bordo di un'auto di grossa cilindrata, forse Mercedes, potrebbe spostarsi a Genova o nel Savonese. Non è un mistero, infatti, che i clienti di prostitute «viados» che lavorano lungo i viali nebbiosi dell'Ovadesse, siano soprattutto persone di Genova e Savona che, per seguire il proprio «vizio», preferiscono tenersi il più possibile lontani da casa. Solo attraverso l'interrogatorio del «viados» gravemente ferito all'addome, Giulio

Castro, 23 anni, venezuelano residente a Genova, sarà possibile tracciare l'identikit dell'assassino. Un testimone sarebbe riuscito a memorizzare alcuni numeri di targa.

Le due vittime sono Candido Randò e Massimo Gualillo, guardie la sparatoria è avvenuta nel viale alberato che porta a «Villa Minerva», di proprietà di un industriale genovese, ora in ristrutturazione e a far fuoco è stato il cliente del travestito, terrorizzato dalla prospettiva di «rivelare» le sue abitudini sessuali.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, quando le guardie, che avevano incarichi di



Gualillo e Randò, i metronotte uccisi

sorveglianza nella zona, hanno invitato i due ad andarsene, lo sconosciuto ha estratto una pistola e fatto ripetutamente fuoco verso di loro. Poi ha colpito il «viados» e, prima di fuggire, l'ha scaricato dall'auto. Giulio Castro, completamente nudo, s'è salvato fingendosi morto. L'indagine si è poi allargata alle prostitute e ai travestiti che lavorano nella zona. Quasi tutti provengono da Genova o dal Savonese. [m. nu.]

I SERVIZI DI LA STAMPA

III CONFERENZA SU ROMA E CARALE 7

Skipper di questa sera è dedicato al nuovo porto turistico di Savona



Questa puntata di Skipper dedicata alla trasformazione della vecchia darsena di Savona da commerciale a turistica: una svolta destinata a cambiare il volto della città. Parlano l'Autorità portuale, l'Unione industriali, imprenditori, politici e sindacalisti. Skipper manda in onda i servizi della Stampa alle 20 su TN4 e alle 23.30, in replica, su Canale 7. A PAGINA 38

Ondata di maltempo con danni e tanti disagi

Freddo, neve e vento in tutta la provincia

SAVONA. Freddo in tutto il Savonese con nevicata sulle alture e nevischio nel capoluogo e lungo la costa. L'ondata di maltempo si è abbattuta ieri su tutta la provincia, ma nel pomeriggio la situazione è migliorata al punto che è ricomparso il sole.

I problemi maggiori soprattutto in Val Bormida che si è svegliata sotto una coltre di neve. Tuttavia, non si sono registrate particolari conseguenze sotto il profilo della viabilità, sia lungo le strade statali, provinciali e comunali della zona, sia lungo il tratto autostradale che collega Altare a Roccaforte.

Ma se non si sono verificati disagi di rilievo in materia viaria a causa della neve, che ha cessato di cadere solamente nella tarda mattinata, non altrettanto si può dire per quanto riguarda le temperature che, soprattutto, nei paesi dell'alta valle, quali Bardineto, Calizzano, Murialdo e Osiglia, sono

scese quasi a zero. Con la conseguenza che negli appartamenti si è dovuto ricorrere alla riattivazione degli impianti di riscaldamento. Come non bastasse, accanto alle temperature «spiarie», si è registrato, in alcune zone, anche un forte e gelido vento che ha caratterizzato l'intera giornata.

Disagi anche lungo la costa, del freddo e del vento. A Savona i vigili del fuoco sono intervenuti in numerosi interventi per tegole, ardesie, antenne pericolanti. In piazza Marconi, un colpo di vento ha fatto cadere il vetro di una finestra che solo per un miracolo non ha colpito i passanti. A Varazze, è nevicato il monte Beigua. E in via Camogli, un vaso di fiori caduto dal davanzale di una finestra, ha sfiorato una passante. Vento forte anche nella Riviera di ponente dove ha raggiunto una velocità di circa ottanta nodi, rendendo difficile la circolazione delle auto soprattutto sull'Autostrada. [c. v.]

**boutique
DANY GRAY**

di Nico e Bruno

amici e soci da 25 anni, nella professionalità, cortesia e disponibilità che da sempre li distingue, presentano

LE NUOVE PROMOZIONI

PRIMAVERA - ESTATE

UOMO - DONNA

TARTAN UOMO MARZOTTO 100% LANA

L. 50.000

MACCHIO UOMO 100% LANA

L. 120.000

GIACCA UOMO 100% LANA

L. 200.000

APERTO LA DOMENICA

FINALE LIGURE - Via Perica 53r centro storico - Tel. 019/69.21.14



Parcheggi a pagamento nel grande «cubo» azzurro dotato di ascensori. Le tariffe orarie

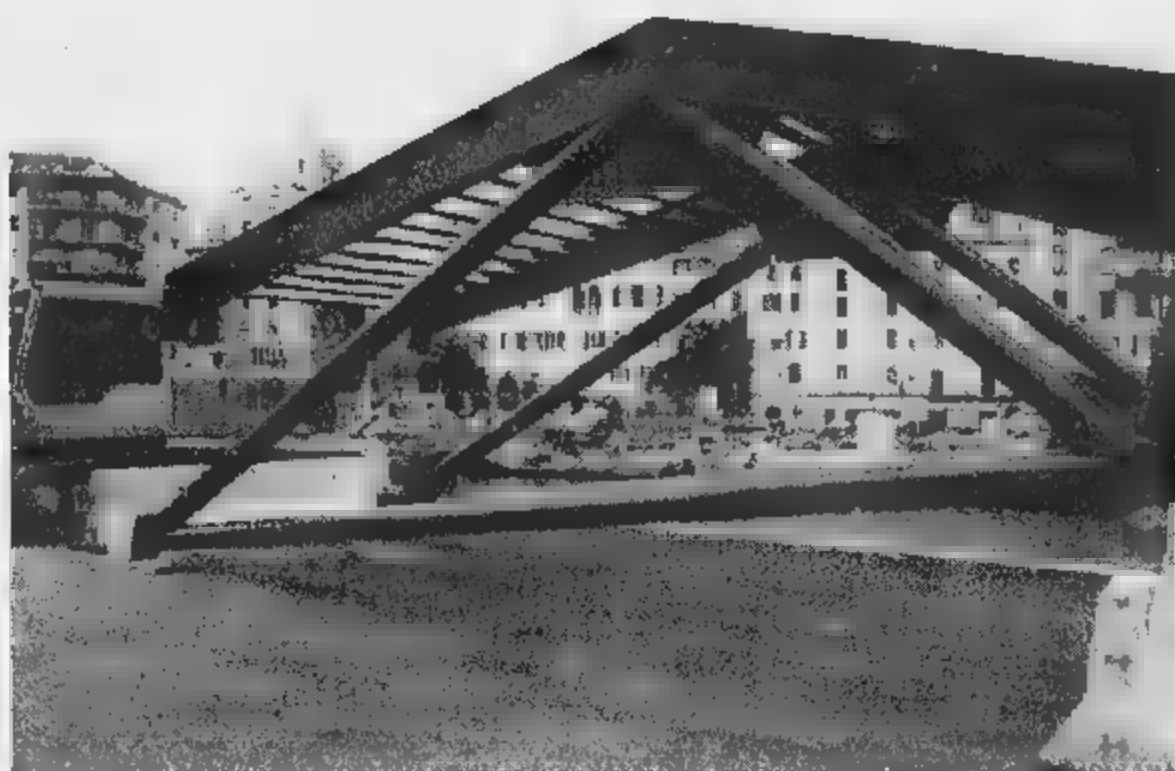
Savona scommette sull'antica darsena

Da metà maggio in funzione autosilo e ponte mobile

SAVONA. Autosilo aperto a pagamento dal 1° maggio. Il nuovo parcheggio realizzato dalla Zust verrà inaugurato assieme al ponte mobile pedonale. Sono stati i responsabili della Zust a annunciare l'imminente ultimazione dei lavori nell'ambito della registrazione della puntata di Skipper, in on- questa sera su TN4 e Canale 7, sui progetti di trasformazione del porto.

L'autosilo e il ponte che scavalca la vecchia darsena diventeranno realtà. Entro poche settimane verranno portate a termine due infrastrutture che segneranno un passo decisivo nella riconversione turistica del Cù de beù. L'architetto Guido Bricarello ha spiegato i dettagli dell'operazione: «Contiamo di inaugurare il ponte e l'autosilo a metà maggio. Rispetto al calendario dei lavori abbiamo accusato un po' di ritardo perché la riconversione dell'autosilo è stata laboriosa e le fondazioni del ponte hanno richiesto cure particolari. Dovremo aggiungere una serie di micropali perché i basamenti del ponte poggiano sul fondale della darsena. Per ragioni di sicurezza abbiamo incrementato le fondazioni».

Il ponte funzionerà automaticamente, sollevandosi a intervalli regolari, come accade nelle grandi città fluviali dell'Europa centrale. L'Authority



portuale dovrà stabilire i tempi per il sollevamento del ponte in modo da consentire il transito delle imbarcazioni da diporto. La passerella è già stata trasportata accanto al terminal crociera e verrà montata nelle prossime settimane. Sottolinea Bricarello: «Il ponte consentirà agli automobilisti ma anche ai

turisti di accedere al quartiere portuale in pochi minuti mentre attualmente è necessario fare il giro della darsena».

La vera scommessa è rappresentata dalla riconversione dell'autosilo che diventerà il primo parcheggio pubblico e coperto della città. Il problema maggiore per la Zust sarà quel-

lo di garantire gli equilibri economici dell'operazione: fra ponte e autosilo la spesa ammonta a 4 miliardi. Il silos delle auto è stato profondamente modificato, con la costruzione di ascensori, scale antincendio e monitor di sicurezza. La struttura è stata inoltre rivestita da griglie d'acciaio colorate

Le strutture metalliche del ponte mobile che collegherà la zona della Torretta al nuovo parcheggio. A destra l'ingresso da via Molo all'autosilo della Zust. Ambrosio Sotto, da sinistra, Guido Bricarello e Bruno Gatti, che hanno illustrato il progetto (GIANNI CHIRACCHETTI)

in modo da attenuare l'impatto dell'edificio. Bruno Gatti della Zust, si è occupato della parte amministrativa: «L'operazione per noi è particolarmente interessante. Ora speriamo che i savonesi e i turisti prendano l'abitudine di parcheggiare nell'autosilo a pagamento. Si tratta di un'ottima idea che una spesa modesta si può raggiungere il centro città in un attimo. La Zust ha già presentato una convenzione al Comune concordando tariffe per l'utilizzo dell'autosilo che sarà gestito in società con l'Automobile Club Savona. Dei posti auto, 50 saranno destinati ai residenti del quartiere portuale, gratis per due anni. Infatti in via Baglietto e via del Molo verrà vietata la sosta.

Altri 200 verranno dati in affitto settimanale, mensile, annuale. Un posteggio per 12 mesi costerà un milione e 500 mila lire. La tariffa del parcheggio a rotazione sarà 1800 lire all'ora. La prima ora di sosta sarà gratuita per incentivare l'uso dell'autosilo. (e. b.)



Skipper sul nuovo porto

Questa sera a TN4 e Canale 7 il volto di Savona che cambia

SAVONA. La città punta con decisione sul turismo. Port Authority, Unione industriali e imprenditori hanno confermato a Skipper i progetti di riconversione avviati in porto. La trasmissione, condotta da Sandro Chieramonti, verrà proposta questa sera alle 20 su TN4 e alle 23,20 su Canale 7. La produzione tecnica di Skipper è affidata a Video Vela.

Il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto ha confermato la scelta strategica del turismo: «La vecchia darsena è solo la prima parte del progetto che prevede la creazione di 700 posti barca fra Savona e Albissola, con lo spostamento delle Puntate nella darsena Alti Fondali. L'architetto Rodolfo Fallucca ha illustrato il progetto del porticciolo della vecchia darsena».

Il segretario generale dell'Authority, Rino Canavesio, tuttavia, non dimentica le prospettive occupazionali: «Accanto al porto turistico fioriranno decine di attività imprenditoriali legate alla nautica. Il rilancio turistico presuppone un impegno gravoso per gli imprenditori. «Una

sfida che gli imprenditori hanno accettato avviando operazioni per oltre 10 miliardi», ha precisato il direttore degli Industriali Luciano Pasquale.

Il simbolo della trasformazione è il porto e della città è rappresentato dalla riconversione delle aree ex Omasv. Un progetto discusso e affascinato. «Verranno demoliti i fabbricati industriali - spiega Renzo Pometti amministratore di Orsa 2000 - e al loro posto sorgerà un complesso turistico, ma anche attività commerciali e artigianali. Ma bisognerà attendere almeno 10 anni. Il sindaco è in allerta: «Non accettiamo lo smantellamento dell'industria senza contropartita in termini occupazionali», ha replicato Gianluigi Bellomi. Dibattito sulle licenze: per l'assessore al Commercio Silvano Gianotti lo sviluppo turistico non può prescindere dall'apertura di nuovi bar e ristoranti. Di parere opposto Francesco Doberti, l'oste Bacco: «In futuro il flusso turistico del porto richiederà l'apertura di nuovi esercizi ma per ora non ci sono i presupposti». (e. b.)



Renzo Pometti (in alto) e Pasquale

Rinascite anche l'ex centrale

Sarà trasformata in cittadella telematica

SAVONA. L'Enel è disposto a vendere la vecchia centrale alla foce del Letimbro che dovrebbe ospitare la «Cittadella telematica». Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Ips Luciano Pasquale al consiglio di amministrazione della società che ha il compito di promuovere gli insediamenti produttivi.

L'Ips sta lavorando da tempo al progetto: il passaggio obbligato era l'acquisizione dell'immobile. L'Enel si è dichiarato disponibile a cedere la vecchia centrale e ora si tratterà solo di perfezionare la trattativa. Nel frattempo il consiglio di amministrazione dell'Ips ha votato la richiesta di finanziamenti che verrà avviata alla Regione. Spiega Pasquale: «Intendiamo acquisire i finanziamenti necessari all'operazione nell'ambito dell'Obiettivo 2. Si tratta dei fondi che l'Unione destina alla riconversione delle aree industriali dismesse. Il progetto di sistemazione dell'ex centrale costerà complessivamente una trentina di miliardi e l'Ips spera di ottenerne almeno 10 dall'Unione. Gli edifici verranno messi a disposizione di



L'Enel ha deciso di vendere l'ex centrale elettrica alla foce del torrente Letimbro da decenni inutilizzata

un gruppo di imprenditori denominato «Cittadella telematica», che fa capo alla società Dogma. L'ex centrale ospiterà decine di aziende impegnate nell'informatica. L'Istituto auto-

nome case popolari si occuperà invece della ristrutturazione degli alloggi che verranno destinati al residenziale, sia ad attività economiche. Gli attuali inquilini dell'Enel valuteranno con

apprensione il progetto ma l'Ips garantisce che verranno trovate opportune soluzioni. Pasquale ha annunciato l'intenzione di abbandonare l'Ips al termine del mandato. (e. b.)

Ieri in tribunale

Estensione Fucoli
Mai guai economici
e una alluvione

SAVONA. Sarà processata l'8 aprile Francesca Gindro, 33 anni, di Pontinvrea, titolare dell'allevamento di cani pastore «Gran Valles».

E' accusata di non aver fatturato operazioni pari a un milione e mezzo di lire, oltre mezzo miliardo e di non aver presentato la dichiarazione Iva e d'imposta per gli anni dal '90 al '94. Lo stesso giorno sarà processata anche Nicolò Giorgi, 63 anni, di Cerialle, esercente all'ingresso di abbigliamento: è accusata di aver acquistato merci per oltre 660 milioni da un'impresa fallita destinata all'esecuzione fallimentare. E ancora, sono stati rinviati a giudizio Gianni Arcidiacono, 32 anni, di Stelle e Renato Benazzo, 63, di Cairo: quest'ultimo avrebbe emesso fatture relative a vendite intestate ad Arcidiacono, al quale avrebbe versato solo l'ammontare dell'Iva. (f. p.)

Tassi dell'80% annuo

Previdenza
al mago di Albenga
Giovane a giudizio

SAVONA. Usura ai danni del «mago di Albenga», all'anagrafe Mauro Siffredi. E' il reato per il quale sarà processato l'8 luglio Silvano Pippo, 33 anni, di Albenga.

Questi avrebbe prestato 60 milioni al mago, applicando tassi usurari dell'80% annuo. Secondo l'accusa Pippo avrebbe inoltre minacciato il mago, armato di martello, per costringerlo a restituire la somma. Si sarebbe fatto infine consegnare in pegno la sua auto, una Bmw, e 500 mila in contanti per restituirla. Azioni che valgono l'imputazione di tentata estorsione. Il difensore, l'avvocato Giancarlo Salomone: «I 60 milioni sono stati prestati al mago perché finanziasse un'operazione commerciale poi andata in porto. Non c'era alcun tasso usurario. E non ci sono stati minacce: il mio cliente e Siffredi sono amici da tempo». (f. p.)

Chiesto un milione in contanti per la pratica di trasformazione di un cascinale in una abitazione

Savona, nei guai una impiegata del Catasto

Denunciata assieme al marito dai proprietari di un immobile

ALBENGA
Viale Olimpia, dissequestro

Il giudice per le indagini preliminari di Savona Francesco Meoni ha dissequestrato ad Albenga viale Olimpia. I cantieri sul lungomare di Fiume Centa erano stati sequestrati alla fine del '95 dalla procura della pretura, che indagava sul progetto varato dal Comune per la riqualificazione e la realizzazione di una strada di scorrimento centro-Lecca. L'inchiesta era in seguito rientrata nella maxi-indagine avviata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi sulla gestione amministrativa di Angelo Viveri e la sua giunta: per il magistrato il progetto di viale Olimpia non poteva essere finanziato con i fondi pro alluvione, come aveva chiesto il Comune, e oltretutto se realizzato avrebbe aumentato il rischio alluvione. La pratica, bloccata dalla magistratura, ha così seguito l'iter ordinario: a giorni dovrebbe essere esaminata dalla conferenza dei servizi dell'Autorità di bacino.

Nel frattempo Landolfi ha presentato istanza di dissequestro al gip. Ha detto il pm: «La comunità di Albenga deve ulteriormente pagare per attività illecite altrui. Il progetto verrà realizzato tenendo conto delle indicazioni dei periti consultati dal gip durante la fase preliminare delle indagini». Una spesa che, secondo Landolfi, sarà di molto inferiore rispetto a quella prevista originariamente dal Comune. (f. p.)

SAVONA. Un presunto caso di tangenti all'Ufficio Catasto di Savona. Lo hanno denunciato i proprietari di un cascinale sito nella zona di Sassello, con un esposto presentato dal loro legale alla procura della pretura.

Questi ultimi, coniugi savonesi, si sono rivolti a una impiegata del Catasto, per la pratica di trasformazione del loro cascinale, originariamente utilizzato quale deposito per attrezzi, in civile abitazione. L'impiegata, dopo aver loro assicurato il buon fine, li ha domandati (sarebbe stata espletata, secondo la promessa, entro la fine dello scorso anno), li avrebbe messi in contatto con il marito.

Continua l'avvocato Claudio Strinati, che tutela i proprietari dell'immobile: «L'uomo ha chiesto un milione per le spese che avrebbe necessitato la pratica. Si è presentato un geometra, anche se non risulta

iscritto all'Albo di categoria. Il denaro gli è stato consegnato in contanti dai miei clienti alla presenza di testimoni».

Successivamente l'uomo si sarebbe rappresentato dalla coppia, chiedendo ulteriore denaro. Richieste, pare, sino a 10 milioni. I coniugi savonesi, però, hanno più volte versato altre somme. Continua l'avvocato Claudio Strinati: «Ho scritto per conto dei miei clienti all'impiegata del Catasto e al marito, chiedendo di riavere indietro il milione e i documenti originali della pratica, che è rimasta in fase di stallo. Non c'è restituito nulla, né la trasformazione catastale richiesta ha avuto corso».

L'avvocato ha così presentato per conto dei proprietari del cascinale un esposto alla procura della pretura. Nella denuncia vengono chiesti accertamenti alla luce dei reati emeglio visti». (f. p.)

L'inchiesta della procura

Acna, per il pm
reali di modella
invece la modella

SAVONA. I «segreti» dell'Acna dal 1882 ai giorni nostri. Li ha ripercorsi il pm Alberto Landolfi, titolare di una corpora inchiesta sull'azienda di Cengio prossima alla conclusione.

Tra i passi più importanti della «memoria» che sta redigendo il magistrato, quello relativo alla diossina: non sarebbe emersa, però, traccia di questa sostanza nociva all'interno dello stabilimento. Un ampio capitolo è riservato anche alle malattie professionali: i casi riscontrati sui dipendenti risulterebbero al di sotto della «media italiana». Un altro passo nella «memoria» riguarda anche il ruolo di Lorenzo Necci, il manager Eni in seguito coinvolto nelle amministrazioni delle Ferrovie di Stato nell'inchiesta sul banchiere Pacini Battaglia, sentito da Landolfi per l'Acna proprio nei giorni della bufala scatenata dalla procura spezzina. (f. p.)

Sulla pista di decollo i collegamenti con Roma Urbe, Sardegna e Corsica

«Mille ore» per l'aeroporto

Pronto il nuovo piano di rilancio del Panero

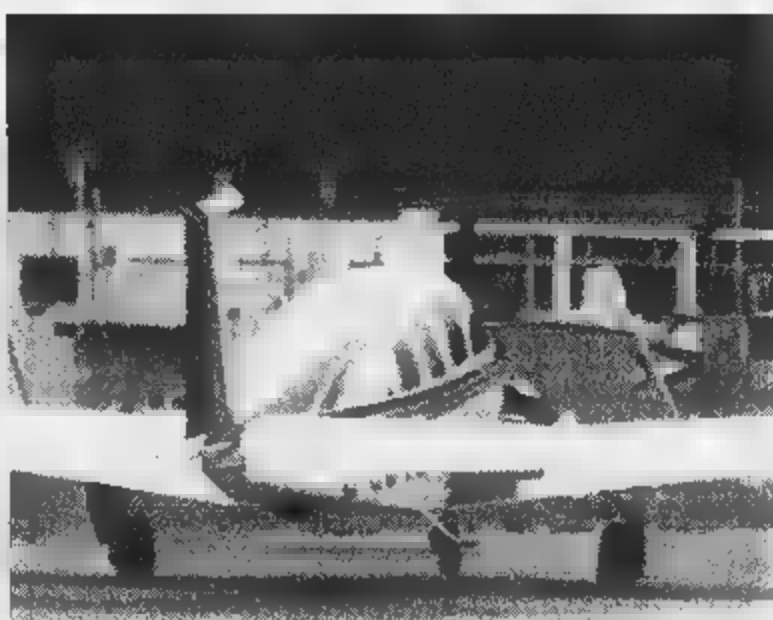
VILLANOVA D'ALBENGA. Per l'aeroporto albanese è l'ora delle decisioni. Dopo il «primo tempo» del piano di rilancio, attuato nell'ultimo anno, che ha dato piena operatività tecnica e gestionale allo scalo, è ora venuto il momento di affrontare il nodo dei voli e la «mille ore» di almeno una linea regolare quotidiana per Roma.

E per riuscire ad affrontare questo «secondo tempo» i dirigenti della società Aeroporto di Villanova Spa, tramite il presidente Claudio Cavallo ed il consigliere di amministrazione generale Piercarlo Berta, hanno messo a punto in tutti i suoi dettagli una «Operazione» che per la sua caratteristica principale è stata definita delle «1000 ore».

La proposta è stata studiata con la Medair di Genova che si accollerebbe la metà del rischio esercizio, mettendo a disposizione, pronto sullo scalo villanovese, un velivolo da 19 passeggeri (il Jet Stream 31), in grado di volare, nell'arco di un anno, per mille ore. Occorre ora avviare l'esperimento che tuttavia avrebbe per la società aeroportuale un rischio massimo di 750 milioni, nel caso, poco credibile, che durante le mille ore il velivolo viaggiasse sempre vuoto. Con 16 passeggeri in media il costo sarebbe nullo e si potrebbero attivare i seguenti collegamenti: una linea regola-



A sinistra l'amministratore Piercarlo Berta, a destra l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga



re quotidiana fra Villanova e Roma (500 ore), volo settimanale prolungato sino a Napoli (200 ore), collegamenti estivi settimanali per la Corsica (Calvi e Figari) e la Sardegna (Olbia). Le restanti 150 ore rimarrebbero a disposizione per voli charter.

Fra gli azionisti ci sono posizioni diverse. Da una parte i sindaci dei Comuni turistici che dicono: «Non è messo in funzione l'aeroporto se non

tentiamo la carta dei collegamenti regolari», dall'altra i restanti enti pubblici che hanno delle perplessità. Ha detto il sindaco di Villanova d'Albenga Pietro Balestra: «Mi auguro che le amministrazioni regionali, provinciali, le Camere di commercio e gli altri nostri colleghi sindacati non si lascino sfuggire una occasione unica, soprattutto consideriamo che il Giubileo 2000 potrà dare risposte turistiche. Ponente Ligure solo

con un mezzo di comunicazione come l'aereo che consentirebbe un collegamento con la Capitale nel giro di una giornata».

Il Jet Stream 31 è un velivolo inglese che ha conosciuto un recente successo negli Usa. Si tratta di un «miniliner», con due file di poltrone, 19 passeggeri, pressurizzato, capace di una velocità di crociera di 500 chilometri orari.

Romano Strizoli

Albenga: per la Tac e l'ospedale

Oggi l'incontro tra medici e Asl

ALBENGA. Ultimo e decisivo incontro, oggi a Savona, tra i rappresentanti del sindacato Ugl ed il direttore generale dell'Asl 2 Roberto Cuneo, da alcuni giorni nella bufera. In discussione saranno tutte le rivendicazioni più volte fatte dai medici del Santa Maria Misericordia e che non hanno ancora trovato una soddisfacente soluzione. Intanto, in caso di mancato accordo, si profila la possibilità di nuovi scioperi parte del personale in servizio nell'ospedale ingauno.

In primis, rimane da chiarire il perché della mancata attivazione della Tac ad Albenga e la conseguente mancata assunzione del personale relativo, nonostante l'ultimazione dei lavori in merito. Si parlerà naturalmente delle problematiche relative al pronto soccorso e la necessità della guardia anestesologica, hanno spiegato i dirigenti dell'Unione generale del lavoro.

Nei giorni scorsi era stato chiesto, dal responsabile provinciale dell'Ugl-Medici, un incontro urgente con il manager dell'Asl 2 «cliccato» per chiarire la vicenda del dottor Franco Iacovacci, medico, in servizio al San Paolo di Savona presso l'Unità operativa di ortopedia è stato sospeso per 5 anni dall'azienda. L'Ugl, avuta a conoscenza del fatto dagli organi di stampa, ha chiesto di «conoscere le motivazioni ed i presupposti del grave



Il senatore Giorgio Bornacin

provvedimento». Sempre in riferimento all'utilizzazione della Tac e della mancanza di personale medico apposto nei giorni scorsi è stata inviata un'interrogazione al ministro della sanità Rosy Bindi. A firmarla era il senatore di An Giorgio Bornacin che si chiedeva quali iniziative s'intendano attuare per favorire una seria soluzione del problema a tutela della professionalità e salvaguardia delle legittime aspettative del personale sanitario. [m. br.]

La società Metropolis mette all'asta nove proprietà a Finale, Savona e Cairo

Le Fs ora vendono le aree dismesse

«Prova generale» prima del trasferimento a monte

LOANO. Le Ferrovie dello Stato, tramite la società Metropolis, mettono in vendita proprietà e terreni (39 in tutta la Liguria), le procedure sono state avviate da meno di un mese. E' una sorta di prova generale quanto dovrà e potrà accadere fra pochi anni con la messa in vendita di tutte le aree che saranno dismesse con lo spostamento a monte della ferrovia nella tratta Finale Ligure-Andora.

In provincia di Savona vengono venduti oggi da Metropolis sei terreni. Due di questi sono a Finale Ligure e ai Piani d'Invrea e Varazze, uno a Cairo Montenotte e uno a Savona. I due lotti Finalensi sono nella zona del Malpasso a levante di Varigotti (zona in direzione di capo Noli, da tempo dismessa). Questi lotti hanno una superficie di circa 9 mila metri quadrati. La richiesta in base d'asta è complessivamente di 500 milioni.

La società Metropolis avrebbe già calcolato che dalle vendite effettuate in Liguria, malgrà-

SPOTORNO

Dipinti i sottopassi

«Dipingere» i sottopassi di Spotorno come momento di inserimento sociale e di recupero. E' la filosofia che cercherà di mettere in pratica, nei prossimi giorni, il corso di formazione speciale Isforcoop. Spiegano alla nuova sede di via Nazionale Piemonte a Savona: «Abbiamo voluto realizzare una attività di socializzazione ed integrazione dando spazio alla creatività attraverso il lavoro e la messa in valore degli arredi urbani. Questo l'obiettivo di un gruppo di ragazzi savonesi, di età compresa fra i 15 e i 20 anni, iscritti al corso. Perché non coniugare la voglia di esprimersi con quella di abbellire il paese? E' quanto sembrano essersi detti il sindaco di Spotorno, Matteo Ravera, e l'assessore Claudio Gentili. I ragazzi, coordinati dagli educatori della cooperativa Il Faggio, hanno elaborato un progetto per murales molto colorato nella galleria in centro a Spotorno. [a. r.]

do la sua limitata estensione territoriale, entro i prossimi 3-4 anni, incasserà almeno un quarto di tutti gli introiti ottenuti in Italia da dismissioni di terreni e di fabbricati. Le aree Fs diventeranno dunque un grande affare soprattutto là dove sarà possibile acquistare volumi importanti nei centri

abitati. Se non ci saranno altri rinvii per l'inizio dei lavori di raddoppio a monte nel Ponente (3-4 anni?) molto probabilmente la società Metropolis avvierà le procedure per la messa in vendita di migliaia di metri quadrati di aree oggi attraversate dai binari e altrettanti occupati

dalle stazioni. Solo fra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare sono messe in vendita aree di 452 mila metri quadrati.

E' già iniziata, non senza polemiche, la corsa per decidere cosa realizzare nelle aree dismesse. Da Regione, Provincia e molti Comuni vengono idee suggestive per piste ciclabili, metropolitana leggera, aree verdi, posteggi e nuova viabilità. Questo ipotesi, al centro del dibattito certamente con largo anticipo, rischia di cozzare contro l'interesse stesso dell'Ente Ferrovie che non può regolare né svendere migliaia di metri cubi disponibili al centro di cittadine quali Albassio, Albenga, Loano e Pietra. In gioco ci sono interessi plurimiliardari. Un'operazione di questa portata non è mai stata realizzata nel Ponente con tutto quello che ne consegue anche dal punto di vista turistico, ambientale ed occupazionale. La speculazione resta sempre in agguato.

Augusto

Finale, il centro storico si trasforma in un «supermercato»

La rivoluzione del commercio grazie ai nuovi Piani di via

L. Arriva in commissione edilizia a Finale Ligure il progetto per l'autosilo di tre piani (130 posti auto a rotazione), previsto in piazza Donatori di sangue. Non si tratta di uno dei tanti progetti (quasi tutti realizzati per fondi), elaborati in Riviera per risolvere l'annosa questione dei posti macchina.

L'autosilo di piazza della Croce Bianca è infatti direttamente collegato al progetto del Centro integrato di via, il mega centro-commerciale al quale hanno già chiesto di aderire oltre 120 negozi di Finalmarina. «Abbiamo a bilancio 800 milioni per l'autosilo, pari ad un quinto della spesa. Il resto dell'investimento sarà a carico della Regione se Finale avrà il via libera per il Centro integrato. Siamo in buona posizione», spiega il sindaco Pier Paolo Cervone.

Civ interesserà il centro storico di Marina della passeggiata a mare all'Aurelia, da via Colombo a via Pertica. Commenta il consigliere delegato



«Rivoluzione» nel commercio a Finale i «Piani di Via»

Mario Coletti: «Il nuovo posteggio, unitamente ai lavori collegati alla metanizzazione, entro il 2001, ci porteranno ad una riqualificazione radicale di Marina. Il progetto consorzio prevede iniziative di marketing e di promozione del logo, mediante appositi cartellonistici, per un nuovo look, cerca per-

ciò di inserire questa particolare proposta di centro commerciale nell'offerta turistica globale della città. Se questo intervento riuscirà non è da escludere che possa essere attuato anche a Pia, Borgo e Varigotti. Una parte importante dovrà essere fatta dagli imprenditori privati. [a. r.]

NOTIZIE FLAMM

ANDORA

Giovane a giudizio, aveva hashish ed ecstasy

Sarà processato il 10 giugno Giuliano Mollea, 21 anni, di Andora. E' accusato della detenzione di 1170 grammi di hashish, che avrebbe in parte ceduto a un altro giovane, e di 70 pastiglie di ecstasy. [f. p.]

ALASSIO

Furti di motorini con estorsione, una condanna

Gianluca La Grotteria, 21 anni, di Allassio, ha patteggiato dal gip 11 mesi di reclusione. Era accusato di aver rubato un motorino e di aver tentato di farsi dare 200 mila dal proprietario, per restituirglielo. Per un episodio analogo è stato processato il 10 giugno Gianluca Mamberto, 29 anni e Marco Tonello, 27, di Finale, che riuscivano a farsi consegnare 50 mila dal proprietario del motorino che avevano rubato a Finale. [f. p.]

BOISSANO

Incendio di bosco lunedì a Santa Libera

Ennesimo incendio boschivo, l'altra sera, in località Santa Libera alle spalle di Boissano. E' stato necessario l'intervento di due ore dei vigili del fuoco. La pioggia mista a neve, di ieri mattina, ha definitivamente spento gli ultimi focolai dell'incendio scongiurando ulteriori danni. [a. r.]

LOANO

Abbonati Telecom isolati, protesta dell'Assoutenti

Numerose utenze sono rimaste isolate, senza preavviso, per più giorni fra Boissano e Loano, polizia municipale compresa. La protesta è stata inviata alla Telecom Italia da Giovanni Battista Cappelina segretario dell'Assoutenti loanese. [a. r.]

A Orco Feglino

Tamponamenti e qualche disagio per i Autofiori

ORCO F. Quattro incidenti stradali, con feriti leggeri, ieri pomeriggio sull'Autofiori fra Pietra e Spotorno in direzione Genova. Un'auto è sbandata alle 17,30 a causa del vento e ha provocato un tamponamento e il blocco del traffico per oltre un'ora e mezza. Poco dopo ha preso fuoco un'auto all'interno della galleria «Tosse». Ci sono stati momenti di paura ma con conseguenze lievi, sintomi di intossicazione, per alcuni automobilisti. Un altro incidente è avvenuto, sempre sulla corsia sud, protagonista una Ferrari. Maxitamponamento infine a Spotorno, nella galleria «Coreallo», 5 feriti e altrettanti mezzi coinvolti. Per i soccorsi, oltre ai pompieri e alla polizia autostradale, sono state mobilitate le ambulanze della Croce Verde di Finalborgo e della Croce Bianca di Spotorno. Il traffico ha subito pesanti ripercussioni. [a. r.]

Accusati di frode fiscale Albenga, a giudizio dei giudici di squadra

SAVONA. Il gip Meloni ha rinviato a giudizio l'amministratore della «Cibiemme Engineering», con sede a Orco Feglino, la scuderia corsa che assicura la manutenzione alle auto della squadra «Bmw Italia» nel campionato Superturismo. Carlo Ciccione, 49 anni, commercialista di Albenga, è accusato di frode fiscale assieme al suo predecessore Gianfranco Carlo Brancatelli, 48 anni, abitante a Coracae. A Ciccione viene contestata l'emissione di 15 fatture da 20 milioni l'una per operazioni inesistenti. A Brancatelli l'emissione di tre fatture per complessivi 60 milioni e per operazioni inesistenti. Il processo si terrà il 7 aprile '99. Ha detto il difensore, Franco V...: «Neghiamo l'addebito. Si trattava di versamenti reali eseguiti a favore del precedente proprietario della scuderia, presa in affitto dai miei clienti. [f. p.]

Correrà per far conoscere sentieri ed itinerari dell'entroterra

Paola Pezzo «promuove» Finale

La biker sponsorizzata da Comune e operatori



Paola Pezzo «testimonial» di Finale

FINALE L. Paola Pezzo, campionessa del mondo in carica di mountain bike, al nuovo testimonial di Finale Ligure per iniziativa del Consorzio Finale Turistica, del Comune e dell'Apt delle Palme e forse della Comunità montana del Polluice. La biker veronese è già partita per la California, destinata a Santa Rosa, con questo sponsor in più.

Proprio a Finale Ligure, l'olimpionica della mountain bike, ha programmato diversi allenamenti (prossimo ritiro nel giugno), ed ha accettato la proposta di Finale Ligure per promuovere i sentieri, molti dei quali fissi, tracciati per chi è appassionato e pratica il mountain biking e per sostenere la realtà sportiva della località rivierasca. Paola Pezzo, vincitrice della Coppa del mondo nel 1997, proclama totalmente da una recente e infamante accusa di doping, nel

mezzo di ottobre vinse a Finale l'edizione del «Valtellina Bike», conquistando l'affetto del pubblico locale. Dopo questo è anche nato ufficialmente un «Paola Pezzo Fans Club». Il programma di allenamento della biker, allenata da Paolo Roscia, svolgerà a Santa Rita in questi giorni ed avrà come obiettivo la prima prova della coppa del mondo che riparte da Napa Valley, vicino a San Francisco, con la gara in programma sabato prossimo 1° marzo.

Al rientro dagli Stati Uniti, Paola Pezzo, che ha già vinto due gare in Italia, affronterà la seconda prova dell'Aiger Cup '98 a Sarnano, in provincia di Siena, domenica 5 aprile. La mountain bike, con l'arrampicata sportiva, sono fra gli sport, non di mare, che stanno diventando un volano importante per l'economia turistica del Finale. [a. r.]

Interpellanze in Regione relative a Imation e Acna

Scilla, scambi di accuse Covetro: il «caso» mensa

INTERVIEW FLASH

DEGO

**Sull'agricoltura biologica
incontro in sala consiliare**

Domani sera, nella sala consiliare, incontro sull'agricoltura biologica. L'iniziativa è organizzata da Comune, Aiah e Comunità montana Alta Val Bormida. Sarà presente anche Giancarlo Pungibove, deghe, titolare di un'azienda di agricoltura biologica che ha ottenuto la certificazione. (l. b.)

**Lavori dopo alluvione
nel canale via Poggio**

Interventi del dopo-alluvione in paese. I lavori, che riguardano il ripristino del canale di via Poggio, sono stati assegnati dopo una gara d'appalto indetta dal Comune alla ditta Tecnocostruzioni. (l. b.)

INTERVISTA

**Sono corso i restauri
due antiche chiese**

Cento milioni per restaurare due antiche chiese. Gli interventi interessano la chiesa di Madonna degli Angeli in località Ferriera Nuova e quella dedicata a S. Antonio a Padova in contrada Armarossa. (m. ca.)

**Sono quasi un migliaio
gli interventi Crl**

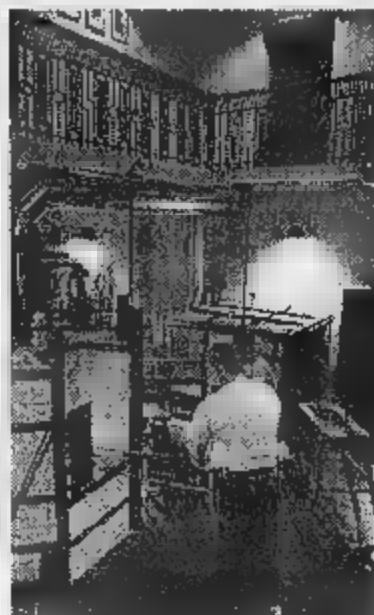
Ottocentotrentacinque interventi, 255 fra incidenti stradali e malori; servizi vari. E' il bilancio '97 della Crl i cui mezzi hanno percorso oltre 43 mila km. (m. ca.)

CAIRO M. Caso Scilla: ieri in Regione l'assessore Margini, insieme al sindaco di Cairo, Franca Belfiore, all'assessore provinciale Ramello, ha incontrato i rappresentanti della Scilla, dell'Unione Industriali e i sindacalisti.

Le parti sociali hanno convenuto che i termini della procedura di mobilità per gli esuberanti di lavoratori Enichem, ora Scilla, siano rinviati dal 31 al 15 aprile. Nel frattempo sarà ricercata un'intesa raggiungibile entro fine per individuare una soluzione volontaria ed incentivata da parte dei lavoratori. L'intesa dovrà prevedere quanti lavoratori, all'interno della mobilità, accederanno ai requisiti per il pensionamento, e quanti risultino disponibili ad una collocazione lavorativa grazie agli esodi incentivati. Per la parte rimanente di lavoratori non ancora ricollocati dopo l'intesa fra le parti sociali, la Regione, insieme agli enti locali, si è impegnata a riconvocare entro dieci giorni un nuovo tavolo di trattative per verificare ulteriori disponibilità di ricollocazione presso aziende.

Domani, intanto, all'Unione Industriali, incontro fra sindacati e amministratore delegato del gruppo Bormidi Rocco e Figli. Nodo del confronto l'accordo dello giugno riguardo la realizzazione di una mensa alla Covetro di Altare e le verifiche del premio di partecipazione. Spiegano alla Cisl: «Si era concordato con l'azienda che i lavori per la mensa sarebbero partiti entro il '97, che è avvenuta, così come non si sono effettuate le verifiche sul premio di partecipazione».

Il premio si basa, infatti, sul raggiungimento di alcuni parametri inerenti produzione, qua-



Alla Covetro vogliono la

lità e sicurezza: «Indici la cui effettiva applicabilità avrebbe dovuto essere verificata nel corso dell'anno. Verifica che non è avvenuta e, non è, ora pare che quegli obiettivi siano difficilmente raggiungibili».

Ma anche le forze politiche stanno chiedendo verifiche sullo scenario industriale della Val Bormida. I consiglieri regionali di Rifondazione, Tarantino e Zunino, hanno presentato alla giunta Mori interpellanza su Acna ed Imation. Riguardo la prima chiedono relazione sia il profilo ambientale che occupazionale, mentre l'interpellanza sull'Imation di Ferriera nasce dalle preoccupazioni denunciate dalla Cgil in merito alle difficoltà dell'azienda nel conseguire gli obiettivi prefissati, quantomeno quelli economici e finanziari. (m. ca.)

Il Comune predispose il rifacimento in porfido della pavimentazione

Altra isola pedonale a Cartare

Dopo via Garibaldi ora tocca a via Castellani. L'iniziativa rientra nel progetto relativo ai Centri integrati. Aperte in questi giorni le iscrizioni dei commercianti al Consorzio

Via Castellani, una delle zone del centro storico di Cartare, dove attualmente si transita a senso unico, con ogni probabilità verrà chiusa al traffico sul modello di quanto già avvenuto in via Garibaldi. Lo ha annunciato l'altra il sindaco Franco Delfino, in occasione della seconda riunione promossa dai commercianti dell'Ascom, cui hanno partecipato anche quanti aderiscono alla Confesercenti.

Un progetto che rientra nel piano per dar vita ai Centri integrati di via, prevede la legge Bersani. E, proprio in merito a tali Centri, qualcosa si sta muovendo. La conferma arriva da Vincenzo Bertino, presidente della Confcommercio provinciale, il quale spiega: «Entro questa settimana prenderanno il via le prescrizioni per la costituzione del consorzio fra gli esercenti in maniera tale da poter accedere ad una serie di finanziamenti europei in materia di commercio».

E parallelamente all'iniziativa dei negozianti, il Comune, come previsto dalla normativa, sta elaborando una di interventi di carattere pubblico quali il rifacimento della pavimentazione in porfido, l'installazione di un sistema di illuminazione sullo stile dell'antico borgo, nuovi arredi urbani. Progetto che verrà discusso lunedì prossimo in occasione del Consiglio comunale.

Aggiunge il presidente Vincenzo Bertino: «Sia da parte dei commercianti, sia da parte dell'amministrazione comunale c'è la volontà di dare avvio al piano di intervento che, senza dubbio, rappresenta un importante passo avanti per ridare vita a un settore che sta attraversando periodo di crisi». (l. b.)



Vincenzo Bertino

MILLESIMO

Piano per i monumenti

Un progetto per recuperare il centro storico sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello delle infrastrutture, avvalendosi di finanziamenti della Comunità europea. Ne discuterà venerdì il Consiglio comunale. Il piano verrà illustrato dal consigliere Riccardo Benini. In attesa di conoscere il progetto nei dettagli, il sindaco Michele Boffa anticipa alcuni dei contenuti più significativi. Dice Boffa: «Il piano riguarderà il recupero degli edifici che si affacciano sul fiume Bormida. E' nostra intenzione realizzare una sorta di "percorso" pedonale ad anello che colleghi via Roma, via Mazzini e via Cavour, dove sorgono importanti monumenti meritevoli piena valorizzazione quali il ponte della "Gaietta", il castello e l'antica chiesa dedicata a S. Rocco». (l. b.)

Fondò una segheria

Domani Carlo Siri avrà una festa con 100 addetti

GENGIO. Carlo Siri, cengese, fondatore insieme ai fratelli Francesco e Vincenzo dell'omonima segheria, domani festeggerà 100 anni. Negli Anni Venti, i due fratelli, da semplice boscaiolo, diedero vita a quella che è diventata una piccola azienda che, intorno agli Anni Sessanta, passò nelle mani del figlio, Andrea Achille, e del nipote Adriano. Il centenario gode buona salute e ogni giorno, seduto sulla sua sedia di vimini davanti a casa, ama osservare quanti transitano sulla strada e scambia con loro qualche parola. (l. b.)

Famiglia in difficoltà

Settecento dopo l'incendio di un allevamento

CAIRO M. «Aiutiamo una famiglia di tenaci lavoratori nel momento della disgrazia». Con queste semplici parole è partita una sottoscrizione a favore della famiglia di Maria Cairo, la cui attività è stata distrutta dall'incendio dello 17 febbraio. Il rogo aveva provocato la morte di oltre capi bestiame, raso al suolo stalla e fienile. La sottoscrizione è stata aperta all'agenzia cairese del Banco di Chiavari, conto corrente 211531, intestato a Maria Cairo, Anna Maria Astengo e Simona Ferrini, queste ultime quali garanti. (m. ca.)

Conferenza alla Carisa

I marmi romani nella settimana dei Beni culturali

CAIRO M. I marmi romani di Cairo aprono la 13ª Settimana per i Beni Culturali che quest'anno ha per tema: «L'Italia, una cultura da vivere». La settimana, che si svilupperà, dal 30 marzo al 5 aprile su tutto il territorio nazionale, per quanto riguarda la provincia di Savona, oltre a Cairo prevede appuntamenti ad Albisola Superiore, Finale e Toirano. L'appuntamento di Cairo vedrà, lunedì, alle ore 16.30, nella sala conferenze della Carisa, la «Presentazione dei restauri dei marmi romani ritrovati in Cairo Montenotte». (m. ca.)

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO 12 MESI
A RATA ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
A PROPRIETÀ

FINANZIAMENTO
PER 12 MESI

INCASSANDO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile
solo dai Concessionari Alfa Romeo.**

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, alla certezza di un prezzo di riacquisto predeterminato (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso).

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto Opzione Usato: Prezzo vettura L. 12.000.000 - versamento (40%) L. 4.800.000 - 11 quote mensili L. 218.182 - Ultimo versamento L. 4.800.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 4,28% - Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) L. 7.200.000 - Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli opzionali pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125
Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

Scuola di balli latini al Manhattan Inn, jazz a La Playa, il karaoke a Cairo

Una serata all'insegna del live

Aldo De Scalzi e i «Macramè» al Dau Baci

Domani il concerto di Sandro Giacobbe

Al Salone delle feste di Borghetto Santo Spirito una manifestazione di beneficenza per l'Ala

BORGHETTO SS. «Signora Mia», «Gli occhi di tua madre», «Sarà la nostalgia». Sono alcune delle più note del repertorio di Sandro Giacobbe. Il cantante genovese domani sera in concerto a Borghetto per un nobile fine. Parteciperà, infatti, ad una serata di beneficenza che ha lo scopo di raccogliere fondi per l'associazione Ala Ligure, per la lotta contro l'Aids.

Sandro Giacobbe ritorna in Riviera dove si era già esibito negli Anni '70. Con il ritorno in auge dei brani «made in Italy» di quel periodo anche Giacobbe ha rispolverato molti dei vecchi successi. Solo i giovanissimi comunque non conoscono canzoni quali «Signora Mia» e «Gli occhi di tua madre». Il concerto di Sandro Giacobbe si terrà domani alle 21,30 nel Salone delle feste di Borghetto.

La manifestazione è organizzata con l'associazione Ala a meno di due mesi dall'incendio, forse doloso, che aveva distrut-

to completamente la sede-magazzino di via Giardini. Spiegano alla segreteria dell'associazione: «Dopo l'incendio avvenuto nella notte del primo febbraio ci prefiggiamo di ristrutturare l'ufficio ed aprire un centro di accoglienza presso la nostra sede. Per raggiungere questo scopo occorrono fondi. Da questa esigenza è scaturita l'iniziativa dell'associazione "Borghetto 2000" che organizza giovedì la serata danzante benefica con lo show di Sandro Giacobbe, accompagnato da due coriste».

Il concerto sancisce anche la «prima uscita ufficiale» della associazione «Borghetto 2000» che dalla fine dello scorso anno, dopo molto tempo, ha «ridato vita» al Salone delle feste. La struttura nel fine settimana ospita buone orchestre di liscio e appuntamenti con il revival. Il Salone delle feste è l'unico locale da ballo che opera nel comune di Borghetto Santo Spirito. [a. r.]



Sandro Giacobbe domani a Borghetto

Ancora Aldo De Scalzi con i suoi «Macramè» dal vivo al Dau Baci di Vado, cineforum al Ritz di Alassio, karaoke via Internet al Delphin's di Pietra, scuola di ballo al Manhattan Inn di Loano. Questa la notte.

■ Ritorno all'Invidia sul lungomare.

■ Ritorno al Pampino, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti.

■ Ritorno al Pilar e al Med.

■ Ritorno giovane a La Riffa. Sino a domenica sera karaoke e musica alla Cascina dei Vei.

■ Musica giovane al bar Nico's.

■ Musica e ritrovo al Charlie Max (giovedì-sabato musica dal vivo con Adam Wahid). Pub irlandese al Dirty Nelly sul lungomare.

SAVONA. Jazz live a La Playa Club con l'associazione «Amici della musica». Si balla con videodanzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo Enrico Bianchi al Pirata di Calata Sbarbaro. Ritorno alla Boutique della birra.

VADO. Musica dal vivo al Dau Baci con Aldo De Scalzi e la sua band «Macramè» con i migliori brani italiani e stranieri. **BORGHETTO.** Aperto dal mercoledì alla domenica, dalle 20 alle 5, il road pub Sinte Galeshka di Portovado.

■ Paninoteca ■ video juke

box al bar Verdi.

FINALE L. Ritrovi al Baquito, da Pilade, al Trocadero e al St Patrick Inn.

■ Ritrovo per gli «amanti» di Vasco Rossi, con video e musica, al Sosta Pub. Karaoke, anche via Internet al Delphin's. Ritrovi giovani da Pollo's e al Barone Rosso. Genere dancing al Malibu.

LOANO. Pomeriggio ■ di ballo e musica al Manhattan Inn: dalle 21 scuola di ballo con il maestro Flavio Borzone. Liscio e revival, dalle 15 e dalle 21, anche al Saitta. Ritrovi al Poseidon, al Doria's e da Arcimboldo.

■ Ritrovi alla Città Vecchia, Pulp e al Caffè Noire.

■ «Tieta do Brasil» è film presentato al cineforum «A tutto schermo» al Ritz (16,30 e 21). «The Planet Jamin» al Manila. Bar Dell'Angelo Internet Caffè con ludoteca virtuale. Revival pomeriggio e sera al dancing Vip. Ritrovi al The Victorian Pub, al Morzart, al Cabaret, al Clapsy bar e a La Tavernetta.

VILLANOVA. Ludo-paninoteca all'Aeroporto.

LAIGUEGLIA. Ritrovo al bar tavernetta Saraceno.

■ Spazio giovane alla Casa del Priore. Tre settori in funzione (dal pomeriggio a notte inoltrata, con liscio e revival, karaoke e discobar del Sole, all'Ariston.

[a. r.]

«Finale Storia»

30 maggio premiazione del concorso

FINALE L. Si svolgerà sabato 30 maggio prossimo, con una festa popolare in tradizione medioevale, la terza edizione del Premio internazionale «Finale Ligure Storia» per il periodo medioevale. Nel '96 il premio è stato assegnato al francese Jacques Le Goff, autore di una monumentale e acclamata biografia di San Luigi. L'anno ■ il riconoscimento è arrivato allo spagnolo Juan Gil per il volume «La India y el Catay».

La giuria del premio è composta da docenti universitari e studiosi di livello internazionale. Nel corso della serata finale sarà anche assegnato il premio «Opera prima» per autori debuttanti.

Il 30 maggio il vincitore del «Finale Ligure Storia» sarà salutato con ■ festa dal sapore medioevale entro le mura ■ Finalborgo che conserva intatto il fascino e le vestigia del passato legato al dominio dei Marchesi Del Carretto. Si esibiranno, sotto la regia del Centro storico del Finale, giocolieri, spadaccini, saltimbanchi ■ sbandieratori. La manifestazione anche quest'anno è organizzata dal Comune con il patrocinio dell'Apt e della Regione Liguria. Sempre il 30 maggio in tre diverse ■ di Finalborgo (chioschi di Santa Caterina, piazza del Tribunale e piazza Garibaldi), saranno distribuiti gratuitamente cibi e piatti in stile prettamente ■ medioevale.

[a. r.]

Premio per l'arte

«Equinozio» assegnato a Borghetto

BORGHETTO S. S. Si conclude con discreto successo il concorso «Equinozio di Primavera: fantasie di forme e di colori» organizzato nella sede dell'associazione artistica «Lo Schizzo» in via Mazzini ■ Borghetto. Il concorso era dedicato a pittori, scultori ■ ceramisti. La giuria del premio ■ composta da Ettore Ceruti, critico d'arte, Leo Lagorio, collezionista, Franco Enrico, gallerista, Grazia Nossida, giornalista e Cesare Crugnì, scultore.

Questo l'elenco dei vincitori. Per la sezione pittura sono stati premiati, nell'ordine dal primo al terzo posto, Antonio Donorà, Giuseppe Ferrando e Rita Besagno. I primi tre classificati per il premio di ceramica sono stati Eugenio Lanfranco, Caterina M ■ e Maria Musso. Questi infine i primi tre premiati per la sezione dedicata alla scultura: Cesare Guidotti, Virgilio Guadalupe ed Ennio Bestoso. Consegnati anche i premi della giuria popolare che sono stati offerti dalla Banca San Paolo di Borghetto.

Sempre a Borghetto è da segnalare il ciclo di conferenze, appena iniziato, promosse dall'Unione ingauna presso la civica biblioteca di via Ticino. Al lunedì è prevista letteratura italiana con l'insegnante Laura Lazzara e al giovedì erboristeria ed erboroterapia con insegnante Maria Piccioni. Le lezioni si tengono sempre dalle 16 alle 17,45. [a. r.]

Verrà prorogato sino al 5 aprile il concorso organizzato dall'Aism di Savona

Villapiana si colora di mille fiori

I commercianti impegnati per «La vetrina più bella»

SAVONA. I commercianti si mobilitano per il «Vetrina più bella». L'iniziativa è organizzata dalla sezione savonese dell'Aism, l'Associazione che combatte la sclerosi multipla. La vetrina più bella verrà premiata nell'ambito di una cerimonia che si svolgerà a Palazzo Nervi.

I negozianti savonesi hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, addobbando le vetrine con fiori e colori, proprio secondo lo spirito del concorso. Particolarmente vivaci le vetrine di Villapiana che negli ultimi dieci giorni sono fiorite. Il portavoce Oscar Mondo della Colonnale sottolinea l'avvenimento: «Tutti i negozianti del quartiere hanno risposto con entusiasmo, dimostrando ancora una volta spirito d'iniziativa e volontà. Numerosi i negozianti che hanno aderito, solo nel comitato di Villapiana figurano La Colonnale di Mondo, la fiorista Mirella, la Pasta Fresca, la Polleria Cinzia, la panetteria Apicella, la fiorista Irene di via Torino, Resy bouti-

que di via San Lorenzo, la latteria di ■ Istria, la Casa del parmigiano, le latterie di Nella e Claretta di piazza Brennero, Adonide frutta e verdura, Sanseverino, Bottega dei cereali, Danilo gastronomia, Pina parucchiera, Gregliasco via Torino. Ma ogni giorno arrivano nuove adesioni. Proprio ■ fronte al crescente successo dell'iniziativa, che consente all'Aism di raccogliere fondi per combattere la sclerosi multipla, il concorso è stato prorogato. La chiusura ■ stata quindi posticipata al 5 aprile, la domenica delle Palme. I lettori de «La Stampa» potranno votare, sfruttando il tagliando che viene ■ pubblicato ogni giorno nella pagina degli spettacoli di Savona. Indirettamente, partecipando al voto, anche i lettori de La Stampa offrono un contributo all'Aism, il tagliando deve essere ritagliato ■ spedito all'Aism di Savona, in via Walter 5. Le schede possono essere inviate ■ consegnate anche alla redazione de «La Stampa» in piazza Marconi 3. [a. b.]

MERCOLEDÌ 25 MARZO 1998

Vetrine in Fiore

fiorincittà

La vetrina più bella è:

Indicare nome, via e numero civico

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. di Savona
Via Walter, 5 R - Tel. 019/809.495 entro e non oltre il 5/4/98

NON VALGONO ■ FOTOCOPIE

Sarà visitabile al Kursaal di Loano dal 4 aprile al 3 maggio

L'Alta Via dei Monti Liguri in una mostra fotografica

LOANO. Loano è stata scelta, fra le cittadine del Ponente, per ospitare la mostra itinerante dal titolo «Alta via dei Monti Liguri». La manifestazione, presentata nei giorni scorsi a palazzo Doria, è anche la conseguenza del lavoro della locale sezione del Cai ■ di altri enti che hanno ripristinato tre importanti sentieri dell'Alta via ■ fra Balestrino, Toirano, Ciam da Bosse, Isallo e il colle del Melogno.

«Dal 4 aprile al 3 maggio nel palazzo del Kursaal verrà allestito ■ percorso tematico. L'obiettivo è quello ■ diffondere la conoscenza del percorso dell'Alta Via (440 chilometri dalla provincia di La Spezia alla Francia), compiendo al tempo stesso ■ importante azione promozionale per il nostro entroterra, ricorda ■ responsabile del Cai di Loano, Giovan Battista De Francesco. L'itinerario si propone con diverse bellezze ■ soprattutto con tracciati differenziati ed adatti per ogni tipo di camminata, compresa quella dei bimbi. [a. r.]

E ARTISTI

VERONESE ■ Palazzo Ducale

«Trasparenze - opere ■ vetro di artisti contemporanei» ■ il tema della mostra che venerdì 27 marzo alle 17,30 s'inaugurerà nelle sale ■ Palazzo Ducale a Genova. In esposizione opere realizzate da 36 artisti contemporanei che hanno lavorato nello studio d'arte vetraria Casarini di Savona ■ il coordinamento del maestro Enzo L'Acqua. L'allestimento si concluderà il 30 aprile. [a. z.]

PERSONALE ■ Ansgar Elde

Le opere ■ Ansgar Elde in mostra dal 28 marzo al circolo degli Artisti, Pozzo Garitta. Nell'allestimento l'artista svedese pone l'accento sul rapporto tra arte e poesia. [a. z.]

COLLETTIVA ■ alla Ghigliera

Prosegue la mostra collettiva di artisti contemporanei alla galleria Ghigliera di Finale. Espongono Cardelli, Minezzi, Pascutti, Calvetti, Bersi, Picelli, De Rosa, Marchini, Laschi, Friscone. La galleria è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (domenica ■ lunedì chiuso). [a. r.]

ARTE MODERNA ■ alla Ristori

Arte moderna e contemporanea ■ il titolo della mostra in corso alla galleria d'arte Ristori di via del Mille ad Albenga. Sono presenti opere di Mario Schifano, Peter Schuff, Luca Coser, Andy Warhol, Robert Yarber, Tom Wesselmann, Emilio Scanavino ed altri. [a. r.]

FINALE L.

Kolar, da Praga alla Riviera

Nuova mostra personale Jirgiri Kolar di Praga, sino al 30 aprile, alla galleria Valente Arte in via Berrilli ■ Finale Ligure. La galleria è aperta tutti i giorni, festivi compresi (9,30-12,30 e 15,30-19,30). [a. r.]

ANTICHITÀ ■ in esposizione

La «Piccola galleria antichità» di piazza XX Settembre a Pietra presenta l'esposizione di mobili, dipinti ed oggetti antichi in genere. La galleria di Patrizia Merchionne è aperta quasi tutti i giorni. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Permanente ■ «Lo Schizzo»

Sculture, pitture, oggettistica, competizioni floreali, incisioni ■ fotografia in mostra permanente presso la sede dell'associazione artistica «Lo Schizzo» in via Mazzini. [a. r.]

SAVONA

CHABRERA. Trash. Non si butte via niente. Ore 21, spettacolo teatrale Enrico. Ore 48.000, 36.000.

ASTOR. Tel. 854.627. Titanic. Ore 16, 21. Lire 12.000; 8.000; 6.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. The full monty. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Coppia omicida. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. I figli di Annibale. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

ELDRADO. Tel. 820.563. The game. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. 850.570. Film a luci rosse. Ore 15; 22,30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

SAVONA AL CINEMA

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

COLOMBO. Tel. 640.263. Full Monty - Squattrinati. Ore 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 19,30; 16; 19,30. Lire 10.000; 8.000.

RITZ. Tel. 640.427. Tieta do Brasil. Ore 16,30; 21. Lire 5800.

ALBERGIA.

AMBERA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI

CAIRO MONTENOTTE

Facciamo Fiestas. Ore 20,15; 22. Lire 8.000; 6.000.

FINALE LIGURE

ORDINA. Tel. 692.200 - 692.765. The game. Ore 20,30; 22,45. Lire 7.000.

LOANO

Il full monty. Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6.000.

MILANO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSUOLO

TEATRO SASSUOLO. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. Coppia omicida. Ore 20,45; 22,35. Lire 12.000; 8.000.

IMPERIA

BARBARO

ARISTON. Tel. 506.060. The game. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Flubber, un professore fra le nuvole. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

Sala 1. 506.060.

Coppia omicida. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

Sala 2. Tel. 506.060.

Titanic. Ore 15; 18,15; 21,45.

ARISTON ROOF. ■ S. Tel. 506.060.

Amistad. Ore 15,30; 22,30.

Tel. 507.070. Full Monty. Primo spettacolo 20; ult. 22,30.

BARBARO. Tel. 506.060.

Mad City - Asalto alla notizia. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

SANREMO. 507.070. Spawn. Ore 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8.000.

Teléfono. ■ S. ■ S. ■ S. Ore 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8.000.

GENOVA

TRIESTE

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697. Riposo. Ore 11. Settecento. Facciamo Fiestas. L. 20. Ore 20. Venus und Adonis, opera in un atto per cantanti e danzatori. Palea L. 1158/550.000, galleria 65/25.000, ingresso 35.000. Teatro Stabile - Teatro ■ Carlo, tel. 534.22.00. Ray Blas di Victor Hugo, regia Luca Ronconi. Ore 20,30. Prenot. per una buona riuscita. Teatro Stabile - Sala Duse, tel. 534.22.00. Le false confidenze di Marivaux. Ore 20,30. Prenot. per Corsica ■ Poffilema Genovese, tel. 8393.583. Broadway musical ■ presenta Hair, musica di G. McDermott. Ore 21. Teatro della Tosse - Sala Aldo Triunfo, tel. 247.07.93. prenotazioni per la biscacchera, commedia d'azzardo di S. Centivie. Anteprime il 26-27-28 marzo. Teatro della Tosse - Sala Aldo Triunfo, tel. 247.07.93. prenot. per Al signor Rodari, testi di G. Rodari, P. Vadi, K. J. ■ Bambini 8.000; minori 10.000 intero 15.000. Teatro della Tosse - Sala Aperta, tel. 247.07.93. Riposo. Teatro Modena - Semplicemente, tel. 247.41.88. Riposo. Da giovedì ■ Carla Carla, di R. Baldini. Ore 21. L. 30.000; 25.000. Teatro Gariga - Sala Diana, tel. 51.07.31. Riposo.

CINEMA

America 1: Figli di Annibale; **America 2:** Mezzanotte nel giardino del bene e del male; **Autobus 1:** Tolo che visse due volte; **Autobus 2:** U-Turn - Investizione di marcia; **Augustus:** Transil; **Cleopatra:** sala 1: The game; **Sala 2:** WB Hunting; **Sala 3:** Ariston; **Sala 4:** Il collezionista; **Sala 5:** Alien la clonazione; **Sala 6:** Full Monty; **Sala 7:** Gattaca - La porta dell'infinito; **Mezzanotte:** chiuso per congresso; **Orchestra:** chiuso per congresso; **Carroll:** sala 1: King Cool; **Carroll:** sala 2: Harry a pezzi; **Europa:** I detriti; **Lux:** Spauriti; **Ocean:** Rubber un professore fra le nuvole; **Olimpia:** WB Hunting - Genie ribelle; **Orfeo:** The game; **Rit 4:** giorni a settembre; **Universale 1:** Full Monty; **Universale 2:** Coppia omicida; **Universale 3:** Gattaca; **La porta dell'infinito;** Verdi: Quacosa è cambiato.

Gli Affarissimi di **AND ORA** **ULTIMISSIMI GIORNI** **Gruppo Alta Italia**

tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
 valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
 pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
 interessi*

Gruppo Alta Italia
 by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C. Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato:

10.00/19.30 - lunedì chiuso



Novità e curiosità da tutta Italia nella fiera di piazza del Popolo

Anche il pane fa spettacolo

I fornai savonesi partecipano all'Expo



Stand tutti i e di tutte le merceologie ad «Expo Savona»

SAVONA. Una esposizione varia, tantissimi motivi di interesse. A dare spettacolo sono soprattutto gli standisti, duecentosessanta, distribuiti su diciannovemila metri quadrati di area espositiva, suddivisi in 650 stands. Un giro per la mostra può riservare sorprese e novità decisamente divertenti e interessanti. Ci sono, per esempio, i panificatori savonesi che propongono pani di tutti i tipi e, soprattutto, squisite focacce abbinando tradizione e fantasia per andare incontro ad un gusto che cambia con il cambiare delle generazioni.

Ancora una volta la mostra di merci varie organizzata in piazza del Popolo, sulle aree dell'ex stazione ferroviaria, si presenta come uno dei grandi avvenimenti della città. Per dieci giorni, sino al 30 marzo, la cittadella fieristica accoglierà migliaia di persone attratte dalla varietà dell'offerta delle ditte in esposizione.

Ad organizzare «Expo Savona '98» sono, come ogni anno, gli uomini di Pubblicità che hanno avuto il patrocinio della Ascom Confcommercio, del Comune di Savona e la collaborazione tecnica del Centro Latte Savona, Radio Savona Sound, Condor e Società telematica savonese oltre all'unico sponsor, la Cassa di Risparmio di Savona. Proprio la Carisa ha messo a punto quest'anno un servizio chiamato «Frestixpo», in pratica un finanziamento a

tasso agevolato per permettere agli espositori di migliorare qualitativamente il loro spazio espositivo.

A dare il benvenuto a chi visita l'«Expo Savona '98» c'è una grande riproduzione fotografica della Leon Pancaldo sovrastata dal loro manifesto. All'interno, ci sono grosse novità. A cominciare dalle bottiglie Doc dei colli piacentini «griffate» da «Expo Savona '98» e la stampa di cartoline apposite che potranno essere annullate all'Ufficio postale allestito all'interno della fiera. All'interno della cittadella, poi, si trovano merci di tutti i tipi, dall'abbigliamento ai sanitari, dalle cosmesi all'agroalimentare, dalle auto agli accessori, dalla tecnologia dei computer alle telecomunicazioni. Una e propria fiera dove vengono presentate non solo gli oggetti migliori ma anche novità da tutto il mondo.

Le aree espositive per le merci varie (ma anche per gli stands degli enti e dei servizi) sono ampie 11 mila metri quadrati, mille per il padiglione della tecnica, altrettanti per il padiglione spettacoli e 600 per la zona ristorante. Accanto agli spazi ricavati all'interno della grande tensostruttura ci sono poi i cupolini esterni. L'apertura di «Expo Savona '98» è fissata ogni giorno alle 17 (sabato e giorni festivi) mattina per chiudere poi in tarda serata, attorno alle 23.

Serata dedicata al cabaret

Da «Striscia» arriva Dario Ballantini

SAVONA. Ogni sera un appuntamento. Dopo il successo di ieri sera, infatti, con lo spazio dedicato al ballo, liscio e revival, con un nome di quelli che riempiono le sale e appassionano: «Castellina Pasi», l'orchestra che ha firmato innumerevoli hit del liscio. E in effetti ieri sera il salone spettacoli era pieno di appassionati arrivati a Savona, nonostante il freddo, per riscaldarsi con tanghi e mazurke suonate dai musicisti della grande orchestra spettacolo.

Questa sera, invece, sarà la serata del buonomore, della rivista. Direttamente da «Canale 5», dal programma cult «Striscia la notizia», arriva infatti l'imitatore Dario Ballantini, uno dei più emergenti. La serata clou delle manifestazioni collaterali, però, è giovedì 26 marzo quando, nel salone spettacoli, saliranno i «Dik Dik», nome storico del pop italiano, il gruppo che riporterà i più anziani alla nostalgia degli Anni '60 e '70 quando, con «Vendo» o «Sognando California», tanto per dirne due, facevano sognare una intera generazione e che piacciono, sul-



Ogni sera un'attrazione per animare il padiglione spettacoli dell'edizione 1998 della rassegna espositiva

l'onda della nostalgia e dei ricordi, oggi.

Venerdì 27 torna, per la sesta volta, il «Festival Expo», sorta di karaoke-concorso dove protagonisti saranno i giovani cantanti che avranno a disposizione palco e pubblico per esi-

birsi. La rassegna è aperta a tutte le voci della provincia. Sabato «Canzoni e sorrisi», varietà di musica e buon umore con canzoni, scenette comiche, monologhi. Gli appuntamenti con lo spettacolo si chiuderanno domenica sera alle 21 con

l'esibizione della Corale Alpina Savonese che proporrà canti e musiche di montagna che piaceranno soprattutto i più anziani ma anche a chi vuole ascoltare belle voci. Un programma, insomma, per tutti i gusti.

Ora il volontariato si fa conoscere

Molte le associazioni sotto la tensostruttura



Anche associazioni ed enti tra gli stand allestiti sotto la tensostruttura

SAVONA. Ad «Expo Savona» sono in mostra anche associazioni ed enti benefici. Il padiglione del volontariato, infatti, è stato riservato sotto la grande tensostruttura per permettere alle associazioni savonesi di farsi conoscere e promuovere la loro attività a favore degli altri.

Ma «Expo Savona» è anche un appuntamento con la tecnica, la tecnologia e tutto quello che è novità, in ogni campo dei tanti settori merceologici presenti in fiera. Ma ci sono anche appuntamenti e occasioni di provare dai veri prodotti e tecnologie. «Expo Savona '98», insomma, non è solo esposizione di prodotti e manifestazioni spettacolari. Per il secondo anno, infatti, sono stati portati in mostra una serie di appuntamenti non perdere. Uno è quello organizzato all'esterno dell'area espositiva da Romoto. In pratica un percorso di trial dove chiunque può esibirsi in sella alle moto e a disposi-

zione dell'organizzazione. Un modo per fare dello spettacolo alternativo e diventare un protagonista dell'expo. Tra l'altro circola voce (non ufficiale) che possa partecipare in uno dei giorni dell'expo anche Valentino Rossi, il giovane pavesare campione del mondo targato Aprilia della classe 125.

Lo scorso anno la «Mesa» di Savona aveva messo a disposizione del pubblico dei potenti telescopi per vedere vicino (e così si può dire) il passaggio della cometa. Quest'anno la ditta propone un'altra attrazione. «Si tratta di un macchinario computerizzato dove il pubblico, con l'assoluta igiene, potrà cimentarsi nelle tecniche di rianimazione bocca a bocca e massaggio cardiaco. Sarà presente un tecnico per insegnare le tecniche di salvamento e rispondere alle domande relative al pronto soccorso», spiegano i responsabili della «Mesa».

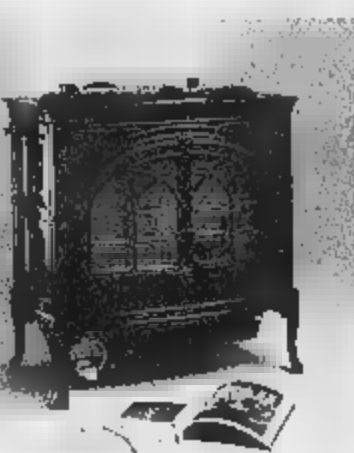
granero

Finale Ligure (SV)
Via Calvisio (Angolo Via Paradiso)
Tel. 019/601308

FERRO FUOCO

STUFE E CAMINETTI

Via Roma, 37 • ORTOVERO
Tel. 0182/547400



JOTUL

STUFE E CAMINETTI

QUALITÀ NORVEGESE
ALTO RENDIMENTO
CONSUMI
FINITURE ACCURATE
5 ANNI DI GARANZIA

INSTALLAZIONE GRATUITA
A CHI ACQUISTERÀ
UN CAMINETTO CON RIVESTIMENTO
ENTRO IL 15 APRILE



La qualità, la passione
e l'esperienza
al Vostro servizio

SAVONA

Via Nizza 62 r. can.
Via Venezia 10 - 12 r
Via Montenotte 70 r
Piazza Brennero 1 r

VIA D'ALBA

Via Gramsci 5

CAIRO M.TTE

Via Roma 41

LOANO

Via Aurelia

ALBISOLA S.

Corso Ferrari 104

INTRA

Piazza Golgi 26

VERRI ROBERTO

CARPENTERIA IN FERRO

LABORATORIO

Via Maccagne 4 - BOISSANO (SV)

Tel. 0182/989415

ESPOSIZIONE PERMANENTE

SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO

Via Europa 25 - CERIALE (SV)

Tel. 0182/993048 - Fax 0182/993993

E' PRESENTE
ALL'EXPO SAVONA '98
CON LE SCALE
A CHIOCCIOLA
EFFEBI E SIBE



BYTE & BAUD INFORMATICA

ALBISSOLA MARINA

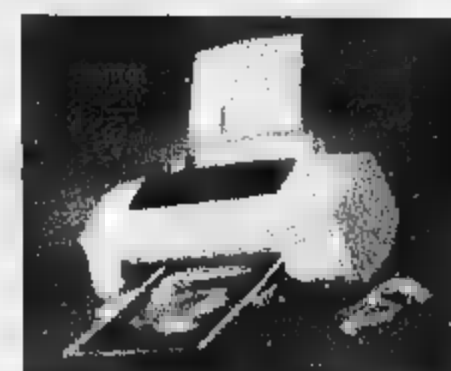
VIA REPETTO 39

TEL. 4002004 FAX 4003021

A EXPO SAVONA
(corsia D stand 330-334)

in prova

LA NUOVA EPSON
Stylus Photo 700





Alessandro Piero è i giocatori juventini più temuti dai monegaschi

Cresce nel Principato la febbre per la grande sfida di Champions League Per la partitissima Monaco-Juve è già iniziata la caccia al biglietto



Jean Tigana, allenatore del Monaco

MONTECARLO. «Sarebbe stato meglio il Real Madrid o il Borussia Dortmund. Almeno avremmo giocato in casa. Invece, anche al 'Louis II', giocheremo in trasferta. Sarà stracolmo di italiani». Fabien Barthez, portiere del Monaco, ha esternato così le preoccupazioni dopo il sorteggio di Champions League che ha messo di fronte, in semifinale, la squadra del Principato e la Juventus. Ad una mancata di chilometri dal confine italiano è fin troppo facile prevedere un arrivo in campo di tifosi bianconeri il prossimo 15 aprile quando si giocherà il retour-match fra le due squadre. Anche se, avere il biglietto, sarà una faticaccia. «Ci vorrebbe uno stadio di 100.000 posti», dicono qui. Perché, in effetti, i 22.000 del 'Louis II' sono un'inezia rispetto alle richieste. Che cosa accada quando una squadra italiana incrocia i suoi destini con il Monaco, lo si è già visto lo scorso anno. Per le semifinali di Coppa Uefa, con l'Inter, si scatenò un'autentica febbre. Il copione si ripeté. Da venerdì, dopo il sorteggio di Zurigo, è cominciata una difficilissima caccia al biglietto. Telefonate a ripetizione nel Principato, mobilitazione di amici e parenti che risiedono in queste parti, raccomandazioni. Si usano qualsiasi mezzo perché il Monaco potrà, com'era già suc-

«Louis II».

Intanto comincerà anche le manovre calcistiche. Domenica il Monaco ha iniziato ufficialmente a spiare la Juve. A Parma c'era il direttore generale Henri Biancheri, giocatore del Monaco campione di Francia degli anni Sessanta e Jean Petit allenatore in seconda; sabato Jean Tigana, allenatore monegasco, dovrebbe al 'Delle Alpi' per assistere alla sfida tra i bianconeri di Lippi e il Milan. Ma, nei giorni scorsi, a Torino è già salito il segretario del club monegasco, Uboldi per l'organizzazione logistica della trasferta del Monaco per il match andato di mercoledì prossimo. Più che le giocate di Del Piero e Zidane, per ora, a turbare i piani dell'allenatore Tigana sono le condizioni dei suoi due nazionali, portiere Barthez e centrocampista Trezeguet, ventenne «gioiello» del Monaco, inseguito dalle squadre di mezzo continente, autore del gol che ha messo a segno Manchester United all'Old Trafford. Sono entrambi infortunati. Rischiando il salto del primo match con la Juve che, da queste parti, ha giocato solo cinque anni fa in amichevole con Trapattoni in panchina e Roberto Baggio in campo. Un amichevole pepe. Vinse il Monaco 1-0.

Bruno Monticorno

Samp oggi a Sestri Levante

Alle 17 amichevole al «Sivori A» con Signori sorvegliato speciale

SESTRI L. In poco più di un mese il Sestri Levante completa un tritico di amichevoli prestigiose. Dopo il Torino, in ritiro a Sestri prima della gara con il Grifone, lo stesso Genoa due settimane dopo, oggi tocca alla Sampdoria. Si gioca alle 17 al Sivori A: un'ora inusuale per una amichevole infrasettimanale, scelta apposta per permettere agli operai dei cantieri delle fabbriche di arrivare in tempo allo stadio.

È l'ennesima dimostrazione che gli sforzi fatti dalla società per conservare il manto erboso del Sivori A sono stati ben ripagati. Le due società professionistiche di Genova e il Torino, con il quale abbiamo un accordo privilegiato per il settore giovanile, hanno apprezzato la qualità del terreno e della nostra ospitalità. La Sampdoria ci aveva chiesto di iniziare la partita dopo le 16, noi abbiamo scelto le 17 per venire incontro alle esigenze dei lavoratori. Il team manager Massimo Russo

insieme all'allenatore Alberto Mariani, al presidente pro tempore Michele Gianelli regge il timone di una società che ha accusato in maniera evidente il colpo delle dimissioni del presidente Antonio Muzio.

«Siamo in ballo per gli spareggi nel campionato di Eccellenza, c'è in piedi la trattativa con l'amministrazione comunale per la gestione dello stadio, abbiamo il dovere di terminare nel migliore dei modi la stagione». Con l'aiuto del consigliere delegato per lo sport «Zizzi» Stagnaro i dirigenti rossoblu stanno cercando un'alternativa a Muzio determinato a lasciare.

La squadra comunque pare risentire delle vicende societarie e continua a giocare molto bene. Ha onorato l'impegno con il Torino, ha messo alle corde il Genoa, cercherà di fare la sua parte anche contro la Samp che proverà gli schemi anti Bologna e verificherà la condizione del discusso Beppe Signori.

[d. s.]

COPPA ITALIA

La Sestrese con i baby

Seconda e molto probabilmente ultima partita della Sestrese in Coppa Italia. I verdellati di Beppe Maisano, dopo la sconfitta subita (1-0) giorni orsono a Borzoli contro i piemontesi del Lascaris (1-0), per qualificarsi dovrebbero vincere oggi con ampio punteggio sul campo della Stezzanese, e poi sperare in una vittoria di misura degli lombardi sui torinesi. Quasi fantacalcio, ed infatti anche per questa seconda sfida mister Maisano proporrà una formazione inedita, ricca di giovani e giocatori più esperti tenuti a riposo per il rush finale di campionato. Torneo di Eccellenza che la Sestrese si prepara a chiudere in maniera trionfale, ed una serie di risultati concomitanti (sue casalinghe domenica sulla Samma e contemporanea sconfitta del Finale sul terreno della Pegliese) conseguirebbero al verdellati l'aristocratico ritorno nel Nazionale dilettanti con quattro turni di anticipo.

[g. s.]

NUOTO

Tra gli ospiti più attesi il russo Popov, l'australiano Klim e il nostro Brembilla

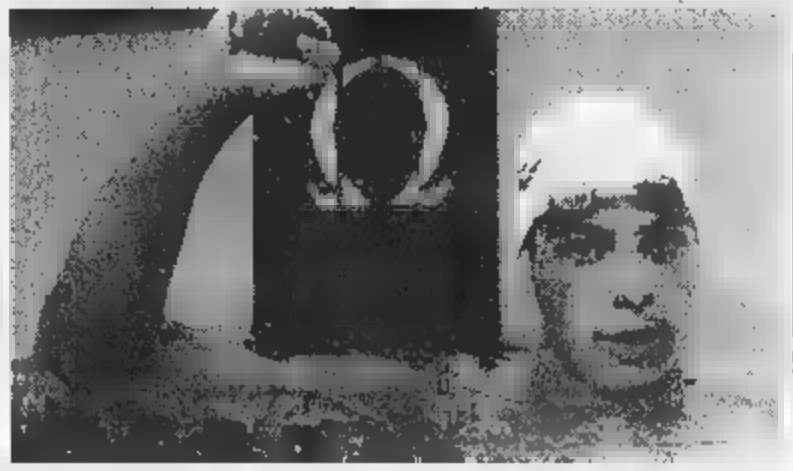
A Imperia i big da tutto il mondo

Oggi e domani le gare della Swimming World Cup

Torna il nuoto internazionale a Imperia. Oggi e domani in vasca del capoluogo ospita infatti l'ottava tappa della Swimming World Cup, che si concluderà poi a Parigi, con quella passerella finale che da tempo nelle mire degli organizzatori italiani e che nel 1999 potrebbe finalmente approdare a Imperia.

Numeri. Quasi 500 atleti, in rappresentanza di 30 Nazioni, per oltre 1000 presenze-gara complessive. L'organizzazione, curata dalla Rai Nantes Imperia per conto della Fin ha fissato i prezzi dei biglietti in 5000 lire per le batterie del mattino e 12.000 per le finali pomeridiane.

Protagonisti. I migliori interpreti del nuoto mondiale in vasca corta si daranno battaglia nella due-giorni imperiese. Riflettori puntati su Alexander Popov, lo czar che troverà nell'australiano Michael Klim il suo più pericoloso avversario, ma anche gli italiani si annunciano protagonisti. Emilia Brambilla, Massimiliano



Massimiliano Brambilla sarà tra i grandi protagonisti del meeting di Imperia

Rosolino e Lorenzo Vismara candidati alla zona medaglia. Tra le donne si candida al ruolo di regina la costaricana Claudia Poll, ma c'è grande interesse anche alla veterana belga Brigitte Becus e all'ucraina Yanna Klockova. Notevole e qualificata la delegazione azzurra guidata da Viviana Susin,

Ilario Tocchini e Caterina Borgato, alla ricerca di punti importanti per la classifica generale.

Programma. Nella mattinata oggi scenderanno in acqua, nell'ordine, 100 stile libero uomini, 200 sl donna, 50 m. u., 100 rana d., 400 misti u., 100 farfalla d., 100 dorso u., 50 dor-

d., 200 farfalla u., 200 misti d., 400 sl u., 50 sl d., 200 rana u., 800 sl d., 100 misti u., 200 dorso d., 50 farfalla u. Nel pomeriggio le finali delle stesse specialità.

Manifestazioni. Molte le iniziative collaterali alla World Cup, inserita nell'ambito della «Festa di Primavera». I ristoranti imperiesi proporranno un menù speciale, comprendente le specialità della cucina mediterranea, mentre i commercianti hanno allestito vetrine dedicate alla kermesse. Interessante l'esposizione «Alchimia» che propone immagini legate al mondo del nuoto elaborate dal genovese Massimo Lovati e che si concluderà domani presso la palazzina liberty del molo lungo di Porto Maurizio.

Televisione. La Rai trasmetterà in diretta le due giornate gara. Oggi il collegamento comincerà alle 16,30 e proseguirà per circa un'ora. Un'altra di diretta è prevista per domani, inizio alle 15,40.

Luca Amoretto

Il centroboia savonese Onofrietti è convocato in Nazionale

Oggi tre anticipi del campionato con lo scontro Posillipo-Roma

Oggi tre anticipi della 12a e penultima andata del campionato di A1 pallanuoto. Anticipi che riguardano le formazioni impegnate nel fine settimana nelle Coppe Europee.

Tre sfide ad orari differenziate: apertura alle 14,30 con Civitavecchia (12)-Florentia (18) diretta da Salino e Clara, con sette di Riccardo Tempestini alla ricerca dei tre punti per conquistare la parziale terza posizione. Alle 17 altra partita sulla carta senza storia, alle Naiadi fra Pescara (29) e Catania (15), con arbitri Tedeschi e Maggiori. Siciliani che si soppesano in lotta con Recco e Savona per accedere ai playoff: le due liguri gradirebbero moltissimo un comportamento «giulare» da parte pescarese, ovvero la vittoria.

Il vero big-match alle 18 alla Scandone: di fronte la capolista Posillipo (31) e la deludente Roma (19) di questo periodo, reduce da tre sconfitte consecutive. Napoletani favoriti, che potrebbero far precipitare il sette romano in piena crisi.

PALLONE ELASTICO

Sciorella vince in Coppa

Sciorella passa il turno Coppa Italia di pallone elastico vincendo negli ottavi di finale contro l'Albese di Luca Dogliotti. Il portacolori dell'Imperiese convince subito i suoi tifosi superando per 9-2 la quadretta albese nella sfida giocata a Dolcedo. Vince invece a fatica la Caragliese della coppia Vacchetto-Vogliano. I biancorossi si sono imposti per 9-8 contro l'Imperiese di Trinchieri. Sabato ad Acqui è in programma la cerimonia di premiazione delle società che hanno vinto i titoli italiani, preceduta dall'Assemblea straordinaria della Fipe. Al termine la presentazione del libro su Massimo Berruti a cura dei valbormidesi Giorgio Cavaglia e Raffaele Grillo. Domenica parte il «Memorial Giancarlo Ruffino» di serie B. In campo nello sferisterio di Calice è inizio alle 14 Montegalese-Pro Paschese, mentre a Cengio dalle 9,30 si riuniscono gli arbitri del balon per l'assemblea annuale.

[r. p.]

Intanto Ratko Rudic ed Alessandro Campagna hanno diramato le convocazioni per la Nazionale A (impegnata nel 15° Torneo «Francia» Juniores (di scena nel Torneo di Valencienelles), entrambe le manifestazioni nel periodo pasquale. Le novità per la «A» sono rappresentate dal centroboia savonese

Raffaele Onofrietti e dal portiere posillipino Milan Tadic, ormai italiani a tutti gli effetti. Altri liguri, di società o nascita, sono Angelini, Ghibellini, Mangiante e Riccadonna per la nazionale A; Pastorino, Nicche, Mistrangelo, Sargiano, Deserti, Piccardo, Roccarino e Felugo per la Juniores.

[g. s.]

SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 29 marzo '98

- 1 SAVONA - PAVULLESE
- 2 ENTELLA - FOSSANESE
- 3 PIETRASANTA - DERTHONA
- 4 VADO - ARGENTINA
- 5 MEDITERRANEE - ALBENGA
- 6 BORGIO - ZINOLA

«LA MISS DELLO SPORT E»

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Nome Cognome

Indirizzo

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile e «Non solo calcio» è:

I NOSTRI REFERENDUM

Per la Nazionale dei lettori nuovi leader in Terza categoria mentre si confermano gli allenatori Caracciolo e Piovano

«Savona Goal», l'edicola Quiliano torna in maglia rosa

Miss dello sport: valanghe di schede e c'è chi propone di eleggere anche un Mister

La finalissima della Sfida al Campione verrà disputata (conteggiando tutte le 10 schede) fra Navello di Pallare e Teresio Chiaro che, conducendo alla grande anche gli allievi, scuola media Guidobono. Nel «Savona Goal» ritorna in maglia rosa l'Edicola Quiliano, che sorpassa Piero Minuto, mentre si fa minaccioso Sime del Turin Bar, capofila della classifica per team. Ma l'aspetto più interessante lo forniscono i supporti delle miss che hanno presentato spaccati di voti per le loro beniamine, guidate dalla ginnasta Valentina Lepidi. Nei settori giovanili il Pattinaggio di Pallare dilaga nei confronti della Polisportiva Quilianesi.

La Nazionale dei Lettori, confermati gli allenatori Caracciolo e Piovano, trova riscontri nelle classifiche di Eccellenza con Luzzo Masi e insidiare Giribone; due cambi in Seconda e Terza categoria con i nuovi leader

Marino (Veloce) e Minetto (Pallare).

Questa la situazione. Miss dello Sport: voti. Valentina Lepidi (ginnastica artistica); 1431 Elisa Di Padova (volley); 1371 Paola Musso (pattinaggio); 1042 Daniela Trinello (volley); 923 Laria Rossi (podismo); 744 Gea Vanara (nuoto); 570 Angelina (tennis tavolo); 480 Elisa Folco (volley); 266 Anna Nicolino (squash); Daniela Vimerati (calcio); 100 Franci Statigio e Giorgia Wurth (sci). Nazionale dei Lettori. Dilettanti: 2810 Bottinelli (Savona); Cappanera (idem); Scaletta (idem); 1892 Desiato (idem); Sbravati (Imperia); 914 Corroale (Savona); 812 Siracusa (Savona); 810 Viviani (Imperia); 775 Peluffo (idem); 680 Cremonesi (Savona). Eccellenza: 1468 Giribone (Cairese); 1426 Luzzo Masi (idem); 1389 Vone (Finale); 1354 Procopio (Cairese); Lucisano (Vado); 941



Daniela Trinello (Volley)

Moiso (Vado); 914 Rapalino (Finale Ligure); 814 Prestia (Vado); 641 Monge (Loanesi); 530 Bortolotti (Finale); 511 Binello (Cairese); 470 Gamberucci (idem). Promozione: 2701 Bolondi (Bragnoli); 1151 Alfano (Albenga); 918 Cattardico (idem);

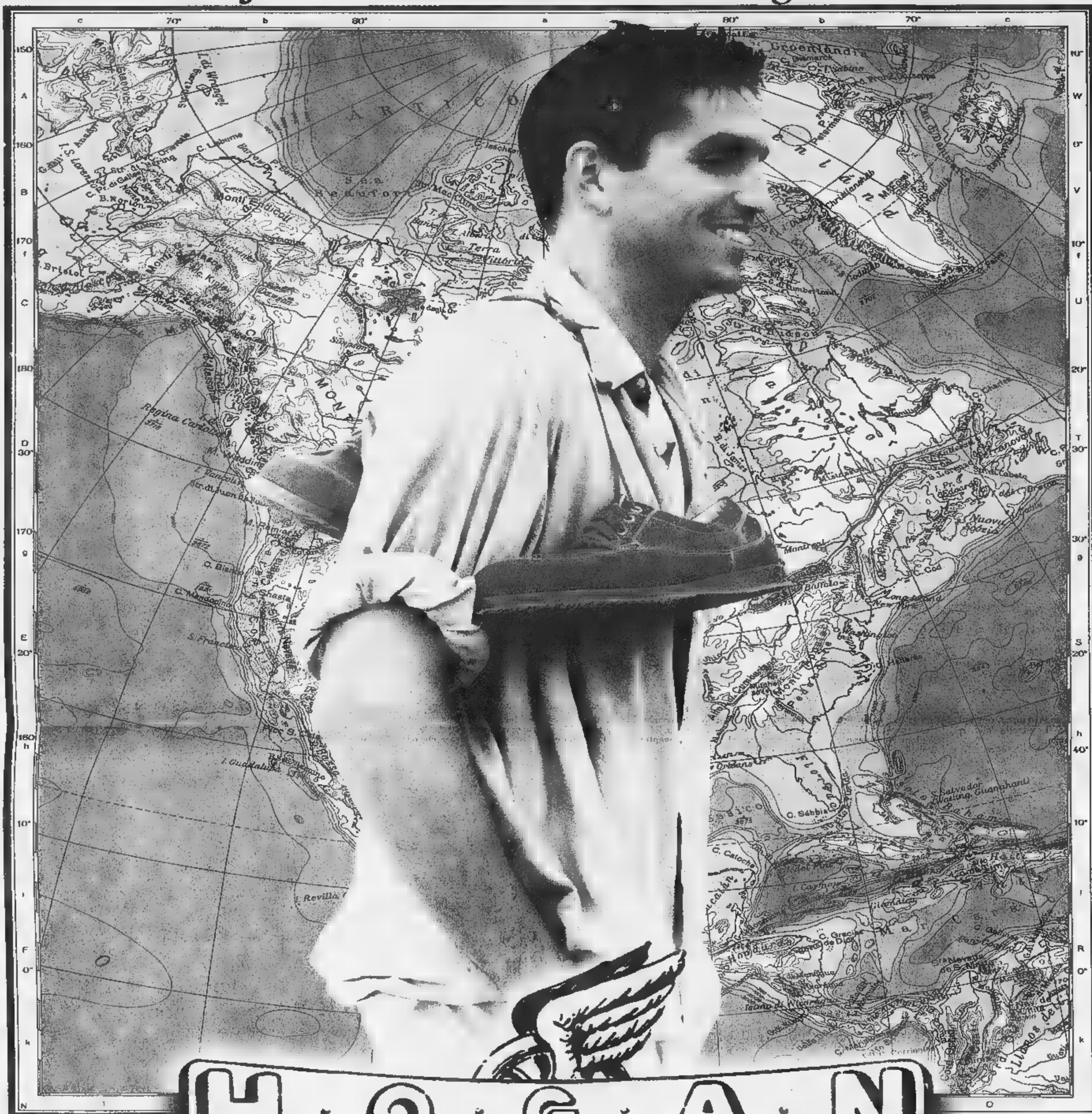
Sole (Pietra); 604 Ranieri (Albenga); 526 Villa (idem); 512 Martinello (Pietra); 471 Sinopio; 505 Lazzarini; 471 Ancona; 431 Calvi. Prima categoria: 1297 Salamini (Zinola); Priano (idem); Rolando (Zinola); 770 Cuneo (Carlini); Varaldo (Zinola); 618 Gonella (idem); 617 Odella; Ferraro e Spadafora (Quiliano); 521 Grassilli (idem); 440 Massaro; 412 Bolla; 410 Frumento. Seconda categoria: 1048 Marino (Veloce); 890 Biongero (Millesimo); Carlini (Celle); 751 Ghiglia (idem); 710 Burastero (Calizzano); 549 Ferraro (Millesimo); Mansouri (Carcarese); 528 Valle (Sciarborasca); 410 Reb-bay e Straneo; 391 Del Missier. Terza cat.: 1272 Minetto (Pallare); 1120 Burelli (Letimbro); 982 Becchio (Pallare); 850 Boreani (Leca); 520 Da Bove (Lucente); 490 De Angelis (Letimbro); 396 Bona (Pallare); 330 Vimerati. C'è stata

proposta pervenuta dalla parte femminile del «Savona Goal»: «Perché non fare il Mister dello Sport, vi indichiamo alcuni possibili vincitori: Claudio Salamini, Valerio Varaldo, Marco Cappanera, lo stopper della Veloce Marino, il varazzino Diego Fazio...». Si può fare.

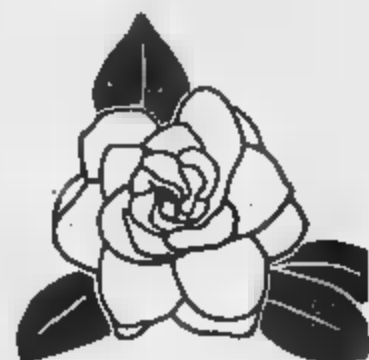
Savona Goal. Classifica dopo la decima tappa: 282 Edicola Quiliano; 280 Piero Minuto; 272 Sime Turin; 268 M. Teresio Chiaro; 262 Lupo Rino, classi prime e terze della media Guidobono e media Ghiglieri Aycardi; 258 Montella, Nuccio Minuto e Teo; 256 Cristina Riolfo; 254 Alberto Cazzulo e Pino; 252 Christian Galfre; 250 Nuccio Minuto e Katia; Franco Peri; 246 Classe; Guidobono e Mario Gaggero. Classifica per team: 340 Turin Bar; 332 Ed. Bannati; 330 Media Guidobono; Tre G. Vado; 298 Edicola Quiliano; 288 Ghiglieri.

[n.d.m.]

Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



HOGAN ATHLETIC



**VIVAIO
GARDENIA**

Strada Statale 229 per il Lago D'Orta Km 11
Salogno di Caltignaga (NO)
Tel. 0321/652864

**DAL 30 MARZO
GRANDIOSA PROMOZIONE
SU GERANI E BONSAI
A PREZZI
INCREDBILI**

**Accorrete
vi accorgerete dei nostri prezzi
su tutte le piante
da interno ed esterno**

Aperto tutti i giorni, anche la domenica, dalle 9 alle 19

A tutti i visitatori verrà dato un gradito omaggio

GARDEN PIU' GATTICO

Per l'orto e il giardino
mi voglio attrezzare,
al GARDEN PIU'
devo andare!



**TUTTO PER IL VERDE
ATTREZZI E MACCHINE**

IMPIANTAZIONE, TRATTAMENTO IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

GARDEN PIU' Via Cascinetta, 2 - Gattico (NO)
Tel. (0322) 838130 - Fax (0322) 880363

E' primavera, in città possono sbocciare angoli sognanti di natura Balconi con fiori e farfalle

Ali multicolori per un tocco di originalità

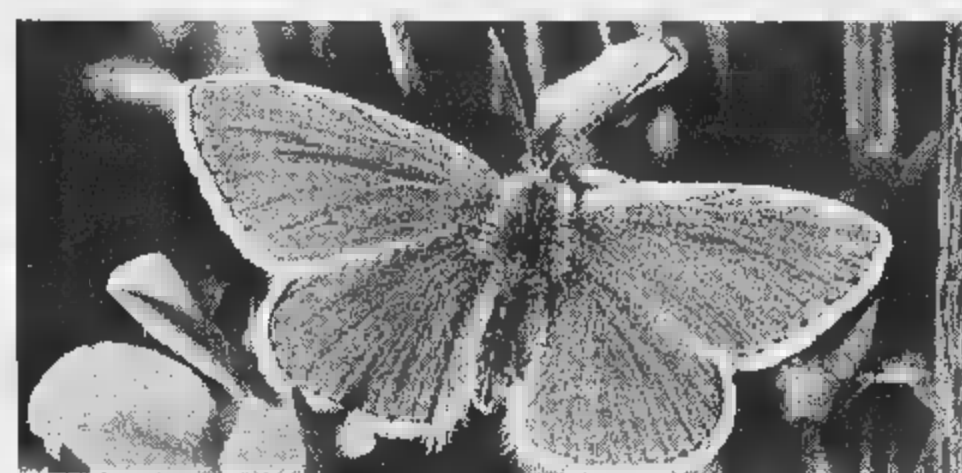
NOVARA. Tanta voglia di fiori «di verde». E' primavera, tempo di fioritura. Il periodo più bello per chi ama il giardinaggio e non si rassegna a una vita cittadina fatta soltanto di grigio cemento e catrame. E i fiori, grazie ai loro colori e profumi, riescono ad attrarre quella magia della natura che sono le farfalle.

La primavera stenta un po' ad arrivare: è già ora di fare qualche lavoro indispensabile per ridare vigore a fiori e piante. Indispensabile tagliare i rametti secchi ai gerani e eliminare le erbe infestanti dal prato (ad esempio la gramigna). In appartamento è consigliabile aumentare l'innaffiatura delle piante, stando attenti però a non esagerare per evitare la formazione di muffe.

Sul balcone, invece, è già tempo di nuove piante. Si possono mettere in vaso specie da fiore: la rosa, il geranio oppure i rampicanti. Abbinati a una sorta di grata di legno, utilissimi per creare «barriere» verdi che d'estate offriranno ombra e eviteranno il caldo torrido sul terrazzo e nelle stanze che vi si affacciano. In un centro di bricolage si possono trovare soluzioni molto diverse in grado di soddisfare ogni esigenza.

Chi è ancora più ambizioso e vuole ricreare sul balcone di casa o in giardino un angolo sognante di natura può «dare la caccia» alla farfalla. In modo, naturalmente, pacifico.

Con la stagione
■ fioritura
■ arriva
anche l'ora
delle operazioni
■ indispensabili
per avere piante
■ in perfetta salute.
Tra le novità
■ più «trendy»
di quest'anno,
■ i fiori
■ «attirafarfalle»



presentano vere e proprie calamite per le farfalle.

Sul balcone, ad esempio, si possono comporre ciotole con varie essenze. Attirerà le farfalle molto a lungo il vaso Mahonia, Charity, Lavandula stoechas, Thymus, Aster, Aubretia deltoidea. Oppure un'altra composizione vede insieme Lantana camara, Tagetes e Alyssum maritimum.

Se, invece, lo spazio su cui lavorare è in un giardino più ampio si può puntare anche sul Caprifoglio, la Buddleia e il Sedum. Se l'angolo «ritagliato» a misura di farfalla è esposto a venti si può «chiudere» con una siepe di biancospino o prugnolo i cui fiori sono molto amati «con edera e agrifoglio che consentono alle farfalle di «vernare».

Un'aspirazione alla portata di tutti poiché non è necessario un grande spazio a disposizione ma scegliere i fiori giusti.

Questi coloratissimi animali, infatti, amano i fiori che hanno un profumo intenso e penetrante e corolle dai colori vivaci molto evidenti come l'azzurro, il viola e il giallo. Rap-

Così la scienza si è messa al servizio dell'«arte del verde»

La rivoluzione delle sementi ha reso più sani orti e prati

Le fasi della semina, fioritura, maturazione e raccolto da sempre sono abbinate al succedersi delle stagioni. Orti e giardini, in questo, non fanno eccezione. Nel primo gli appassionati dal pollice verde tendono a massimizzare la produzione di ortaggi; nell'altro, tramite le piante ornamentali, l'obiettivo è quello di ottenere il miglior effetto visivo.

Il punto di partenza comunque resta la semenza. Anche in questo settore le moderne tecnologie ci hanno: lo zampino permettendo il perfezionamento di semi modificati al fine di sviluppare caratteristiche particolari. Per i tappeti erbosi, ottimo punto di arrivo è il tanto ammirato «prato all'inglese»: periodi di intensa ricerca hanno condotto ad alcuni apprezzatissimi risultati. Primo fra tutti la resistenza: una volta piantato il prato non deve essere riseminato tutti gli anni e soprattutto le basse temperature non provocano danni alle singole pianticelle; in secondo luogo le aziende produttrici di

sementi hanno puntato sulla riduzione della crescita, in modo particolare delle erbacce infestanti.

In altre parole, si sono orientate verso semi che presentavano a parità di tempo di osservazione un minore sviluppo: questo è un dato molto gradito ai giardinieri. Infatti basso sviluppo significa ridotta crescita quindi maggiore intervallo di tempo tra una tosatura e la successiva.

Terzo parametro considerato è il grado di «verde sostenibile». Capita di fatto di sovente di assistere alla perdita di tinta brillante del prato, fino a giungere ad un parziale rinsecchimento dei fili d'erba. Le cause sono molteplici: dalla mancanza di elementi chimici nel terreno alla limitata irrigazione ma anche e soprattutto dalla modesta qualità della semenza. Per ovviare a questi inconvenienti è stata appunto creata la branca dei prodotti innovativi, chiaramente pubblicizzati in ogni negozio specializzato.

Molto dipende da quanto cia-

Le moderne
tecnologie
hanno offerto
preziosi
contributi
al giardinaggio
e all'orticoltura,
sia attraverso
i semi modificati
sia per il «grado
di verde
sostenibile»



scun giardiniere vuole spendere; l'investimento minimo per «arredare» con buon gusto un'area verde è comunque alla portata di tutte le tasche. Per ottenere interessanti composizioni è possibile inoltre abbinare al prato decine di piante ornamentali. Alcune si presentano addirittura in una duplice veste, offrendo un contributo esteticamente valido unito ai

frutti; è il caso, ad esempio, delle fragole rampicanti. In tali situazioni gioca il ruolo determinante l'abilità dell'appassionato nel seguire con costanza l'andamento climatico della stagione nonché individuare le zone ove le pianticelle possono prosperare con facilità, dotate quindi di un buon equilibrio tra esposizione al sole e presenza di ombra.

GIARDINO DEL RE

Irrigazione: progettazione e materiali d'avanguardia.
Consulenza per il professionista e per chi fa da sé.

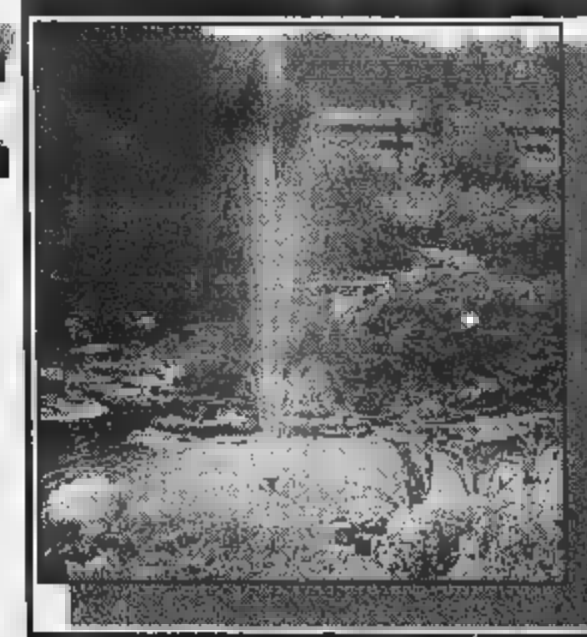


**CONTRIBUTO DI ROTTAMAZIONE?
Sì, GRAZIE!!!**

FINO A 300.000* LIRE LE OFFRIAMO NOI!!

E' UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 15 APRILE

(* Pari al 10% del valore del nuovo acquisto)



Da noi tante proposte da scoprire!!

GIARDINO DEL RE

NOVARA - Via Monteverdi, 31A (ang. viale Roma)
Tel. 0321/628858 - Chiuso il lunedì

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica «ex municipale», parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determina dalle «diffidenze» emerse dal principio da parte di Rci, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di pds, verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le «direttive» impartite dalle delibere del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 43 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non ancora chiari gli indirizzi per la fine di una cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione. Peveraro, sui «requisiti richiesti» agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri e suddivisi in nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Atel Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayerwerk, Compagnie Générale de Chauffage; la Cea (Usa); l'inglese Eastern; l'Edison, con Electricité de France, Sa e Ufi; Gpu Inc (Usa); Sondel e la tedesca Rwe Ener-

LETTERA A TORINO

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestisce su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguenza della visita di martedì, quando il professor Zaccaria, con il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

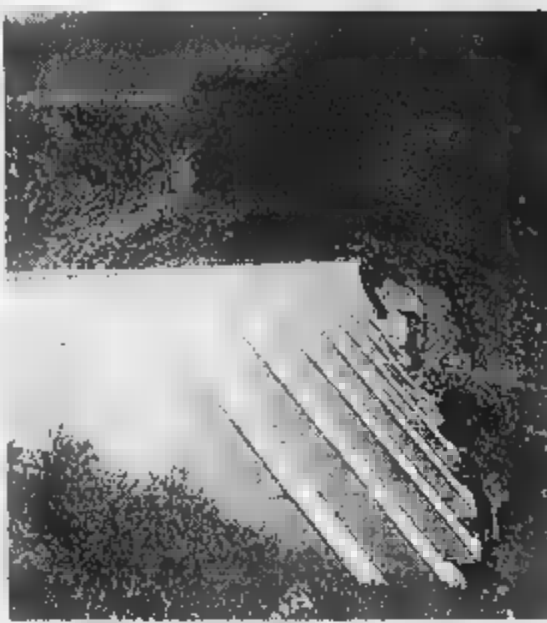
«Professore - ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale -, chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto Rifondazione chiede più presenza pubblica

gio; la belga Tractebel con Italgas. Marta Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestero, Giuseppe Borogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgi (tutti pds), Mariangela Rosolen (rc), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, tra i requisiti richiesti, sono stati tenuti nel dovuto conto la «reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interessi», che potrebbero sussistere se

una delle «cordate» ammesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, e per fare il punto sui passaggi ancora inesplorati della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai gruppi e ad alcuni consiglieri. Hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica diga a sponda del lago artificiale dell'Euglio, uno degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati gli impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì si sarà un vertice. Che servirà a concordare la strategia «coale» per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza. Ma anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato (o ancora pubblico come preferirebbe Rci, che entrerà con il 43 per cento delle azioni nella società di Bertola).

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà in Consiglio comunale entro aprile. Successivamente partirà la fase esecutiva e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei nove gruppi interessati all'acquisto del pacchetto, l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» avranno presentato, e l'offerta economica. In base alla quale, questa volta «vincolante». Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle «move» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Va a Ducco Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative di carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'«eroe della Resistenza» Ducco Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.



Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma).

Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) è di un miliardo e 800 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta si terrà stamani, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.

Una «mini-Coverciano» a porte aperte

VERCELLI. La proposta quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria e un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante casine di proprietà del Comune».

Linea alla criminalità Offensiva della polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione e la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga.



Voli notturni a Malpensa i sindaci non li vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche a Linate, Orio e Caselle, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, pochi chilometri dallo scalo Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, quelli di Varallo Pombia, Mariano e Castellazzo Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E vogliamo la Regione al nostro fianco. Sinora non ha fatto nulla».

Biella, nuovo ospedale D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Dagli Inferni 2» nascerà alle porte del capoluogo, e costerà 10 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto di 10 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti Asti e di Moncalieri.

Ridotto l'orario in 12 uffici postali

ASTI. Orario ridotto per problemi organici in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché in malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili urbani Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto «sì» all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanetto, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo - ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non può negare». Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili non servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Il cardinale Tettamanzi rimane ostile

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla celebrazione - per il prete pasquale - dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal decreto di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il voto alla miscelazione del prodotto locale con olii di altri Paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, la pallina finisce volte sul numero

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma e per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passe». E' accaduto nelle sale della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, più piccole. Sette volte nonostante il «23» di croupier per turno. Un record: primato se non mondiale, di certo, europeo. Sorpresa nella sorpresa: grande vincita, giocatore che si sia impadronito di quella cocciutaggine della pallina bianca di infilarsi sempre nello scomparto del «23». E dire che quel numero fa parte della serie che croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia di numeri) più giocati. Bastano «5-fiches» per giocare tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

IL CASO

INTERVISTA NEL PRAMITA SANTITA'

Si abbate su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, commissaria dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di «appoggio», dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle ore notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chivasso aveva tentato qualche tempo fa di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badantis» sono una decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degenti. Lamentano prezzi troppo salati di queste «infermiere», il cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private» Chivasso, scoppia la bufera in corsia

DIRETTORIO

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo caso - ricordano le due consigliere - è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine e i bambini», previsto per il 2 marzo». La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale e invitare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio.

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento di stretta competenza del personale medico e infermieristico. Non esiste un e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: viene richiesta una fattura, si sele fino a 200 mila lire e oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il direttore

re sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badantis» obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. Dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «caro-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, si fu addirittura un blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che apprestavano assistenza privata a pagamento ai degenti. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andrà

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno di D'Artagnan a Pinerolo

Film con DiCaprio ispirato alla Maschera di ferro

Nei verbali dei Consigli comunali del 1665 si trova scritto l'acquisto pernici e vino per il pastore del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dei moschettieri che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani sera Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», tratto da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas «Il visconte di Bragelonne». La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia via Monte Grappa e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il cast: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e il fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Qual è la storia della maschera di ferro? In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco - dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film - il personaggio è realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto di una maschera (di velluto nella realtà, ma di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, prigioniero per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima ad Exilles e poi alla Bastiglia a Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben 48 sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte». Francias. Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio è un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva assai vivo il ricordo «maschera di ferro», perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città non sia stata ricordata nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Ma non si è trattato di una dimenticanza. Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo.

Pinerolo vuole però continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cercheremo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolse la sua vicenda pinerolesse».

Antonio Gianno

(g. nov.)

Un Centro Commerciale: perché a Novara?

Perché Novara è oggi l'unica grande città del Piemonte sprovvista di un moderno Centro Commerciale.

Perché in questi ultimi anni in Italia le abitudini e le esigenze dei consumatori sono profondamente cambiate.

Perché i cittadini ricercano la qualità, la convenienza, la valorizzazione del proprio modo di vivere. E il Centro Commerciale San Martino di Novara rappresenta un grande vantaggio per lo sviluppo della Città e vuole soddisfare le esigenze dei consumatori.

Perché il Centro Commerciale consentirà di realizzare investimenti privati per circa 100 miliardi con l'attivazione di 1.000 unità lavorative per i circa 24 mesi necessari alla sua costruzione.

Perché creerà in pianta stabile circa 600 posti di lavoro da impiegare nelle attività commerciali di servizio.

Perché porterà alla realizzazione di un grande parcheggio di 1.800 posti auto, con una funzione di interscambio per quanti vorranno raggiungere il Centro cittadino con mezzi pubblici.

Perché completerà l'asse viario ovest di Novara, con sottopassi, parcheggi pubblici e verde attrezzato lungo il torrente Agogna, grazie ad investimenti privati per circa 25 miliardi a carico dei promotori dell'iniziativa.

Perché rappresenterà una grande opportunità di sviluppo per i commercianti novaresi che vorranno trasferire la propria attività nel nuovo Centro Commerciale.

Perché rispetterà il territorio con una completa tutela ambientale, con 20.000 metri quadrati destinati a verde pubblico attrezzati.

Perché la Novacoop conta 50.000 soci residenti nel bacino di utenza che da anni aspettano la realizzazione del Centro Commerciale.

Ecco perché il Centro Commerciale San Martino è una grande opportunità per Novara.

NOVACOOP

MONTIPÒ COSTRUZIONI GENERALI

Oleggio, presentato il documento da portare a Roma ma cova la protesta

«Siamo pronti a sfidare Malpensa»

I sindaci: «Anche la Regione deve muoversi»

OLEGGIO. I sindaci alzano la voce. Contro il frastuono provocato dai decolli da Malpensa. Contro le rotte spostate d'imperio nei cieli del Novarese. E contro la Regione Piemonte che è sorda: «Siamo pronti a dare battaglia assieme ai cittadini abbiamo bisogno di rinforzi. Scenderemo in piazza. Territorio e popolazione vanno tutelate. La Regione dov'è? Che cosa fa? I decolli ranno quintuplicati l'apertura del maxi scalo. E addio qualità della vita nei paesi lungo il Ticino».

L'altra sera a Oleggio era in programma una per fare il punto sul lavoro del coordinamento dei sindaci. Sono impegnati, la Provincia, a prevedere e limitare le ricadute ambientali che il maxi-scalo provocherà. Aderisce anche il Parco del Ticino. Nell'incontro emersa invece, forte come mai in precedenza, la volontà di manifestare anche platealmente la preoccupazione per quanto accadrà da ottobre quando lo scalo funzionerà quasi a pieno ritmo. Gli stessi sindaci vogliono che il presidente della Regione Enzo Ghigo si schieri al loro fianco: «Formigoni, il suo collega lombardo, è sempre presen-

La levata di scudi è guidata dal sindaco di Varallo Pombia Stefano Boggio, da quello di Marano Ticino Franco Merli e di Castelletto Ticino Roberto Bonan. Il primo cittadino di Oleggio, Paolo Colombo, l'assessore provinciale Franco Paracchini ieri è andato a Roma dal sottosegretario del Ministero dei Trasporti per presentare un documento sottoscritto con i sindaci lombardi del Comitato Urbanistico Volontario. Cinque le richieste: niente voli notturni; forti restrizioni per aeromobili non certificati o con «certificati capitolo 2»; possibile posizionamento del traffico charter a medio raggio (europeo, mediterraneo); Linate e Orio anche con rivalutazione di Caselle; sorveglianza dell'inquinamento acustico; chimico; soluzioni tecnico-logistiche per località particolarmente vicine a Malpensa (Case Nuove, zona Ovest di Linate).

Insieme a questo documento i sindaci novaresi ne hanno poi messo a punto un altro, sulla base di quanto già relazionato dal loro consulente, l'ingegner Giacomo Ardizzone, nel quale si suggerisce un'alternativa per ridurre i sorvoli del territorio dell'Ovest Ticino.

Ieri sera era atteso il ritorno della delegazione da Roma. Intanto, a Torino, arriverà la ri-



Da sinistra l'assessore provinciale Franco Paracchini, i sindaci Stefano Boggio e Roberto Bonan

chiesta a Ghigo affinché si interressi una volta tutte e in concreto alla situazione del Novarese sia per quanto riguarda Malpensa sia per quanto riguarda tutto il capitolo delle infrastrutture viarie. Il sollecito è stato affidato alla consigliera regionale Giuliana Manica del pds. Presente alla riunione di Oleggio,

ha assicurato l'impegno per un contatto Ghigo, Merli, di Marano, è stato drastico: «Sino a prova contraria non abbiamo ancora chiesto l'annessione alla Lombardia. Però siamo come orfani, terra di nessuno. La nostra Regione si deve svegliare».

Finora, hanno concordato gli amministratori, nemmeno l'as-

Nino Masaracchio che pure è novarese è mai fatto vivo: «Abbiamo già anche scritto a Ghigo - ha precisato Colombo - ma non è arrivata risposta». «Adesso Masaracchio non basta più - è stato detto ancora - Si faccia avanti il presidente. Oppure chiederemo davvero l'annessione alla Lombardia».

«Se le risposte non saranno convincenti mobilitiamo le popolazioni dei nostri paesi»

Malpensa, rotte e rumore ormai tengono banco. E l'ammissione, l'altra sera, è arrivata: «Forse ci siamo mossi tardi - ha detto Boggio - Tentiamo di recuperare». Altra amara considerazione: «Sui tanto sbandierati vantaggi portati da Malpensa cominciamo ad avere seri dubbi». 3 aprile è annunciato un incontro pubblico promosso dal movimento «Per Oleggio». Sono stati invitati i rappresentanti della Sea.

Paola Arbela

Temperature ancora rigide per 2 giorni

La primavera debutta con nevicata notturna

Dall'Ossola alle colline del Novarese i fiocchi imbiancano fiori e frutteti

ARONA. Erano attese le rondini, è arrivata la neve. Spettacolo fuori programma, ieri mattina, sulle colline del Vergante completamente imbiancate sino a trecento metri quota. Secondo le previsioni della Svizzera e dell'osservatorio di Varese il freddo intenso continuerà almeno per altri due giorni.

L'improvviso abbassamento della temperatura rischia di compromettere anche molte colture, soprattutto i frutteti. Le essenze tipiche del Vergante (azalee, camelie e rododendri) rimangono invece per la maggior parte protette nelle serre attese del bel tempo e del clima ottimale.

Anche in Ossola freddo ed una spruzzata di neve fino a 300 metri altitudine. Ieri le montagne erano tutte bianche per i fiocchi caduti abbondanti durante la notte tra lunedì e martedì. Il manto non è però

spesso: dieci-quindici centimetri al massimo nelle vallate, mentre non ne è caduta a fondovalle.

Nessun problema per la circolazione visto che le strade erano tutte percorribili senza catene. Il sole spuntato a metà mattinata ha poi sciolto la pochissima neve della notte. E' rimasto comunque un freddo pungente che ha fatto scendere notevolmente il termometro sino a -4,5 gradi, temperatura causata anche dal vento freddo che, con folate anche violente, da un po' di giorni spazza l'Ossola.

Anche nel Novarese, sulle colline fra Agrade, Bogogno, Divignano, e Mezzomerico, Oleggio, Bellinzago, lunedì sera la neve per un paio d'ore è caduta fitta e ha coperto di un velo bianco la campagna. C'è preoccupazione per le colture, molti alberi da frutto erano già in fioritura avanzata. (r.s.)

Volontariato

Telefono Amico anche a Novara. Poi da Roma

NOVARA. La Rete nazionale del Telefono Amico Italia ha un nuovo socio. Nei giorni scorsi infatti a Roma si è svolta la cerimonia di associazione del Telefono Amico Novara.

Per la struttura novarese nata nel 1984 si tratta di un importante riconoscimento. Soprattutto per i volontari che gratuitamente garantiscono servizio divenuto ormai irrinunciabile. Attraverso una semplice telefonata al numero 628601, attivo tutti i giorni dalle 20 alle 24, è possibile entrare in contatto con una persona sensibile a tutte le richieste di aiuto che giungono attraverso il cavo telefonico. Prossimamente verrà attivato un numero verde per assicurare la completa gratuità del servizio, già dalla telefonata di attivazione.

Il percorso per collegare tale tipo di linea è costellato di ostacoli di prevalente natura economica ma al sodalizio novarese ottimisti. Telefono Amico Italia è anche su Internet all'indirizzo <http://www.telefonoamico.it>. (r.l.)

Novara, sviluppi nell'indagine della polizia sugli «assalti» ai piccoli discount

Fermato il rapinatore in maschera

Il giovane è stato tradito dal singolare travestimento

NOVARA. Tradito da una maschera da carnevale che nascosto sotto il letto. Una maschera orripilante, tanto da non essere facilmente dimenticata, che era utilizzata per rapinare il supermercato «Penny Market» di corso Risorgimento 17 febbraio. Gravemente indiziato quel colpo è indagato anche per la rapina all'Id via Ragazzi del '99 è un giovane di 23 anni, Roberto Pugliese, residente in via delle Robinie.

A risalire sulle tracce è stata la squadra mobile della questura di Novara che da tempo stava indagando sulle rapine avvenute ai danni di alcuni discount novaresi.

Come si ricorderà, una querela criminosa era avvenuta la sera del 17 febbraio Penny Market, verso l'orario di chiusura. Un uomo presentò col volto nascosto dalla maschera di un anziano coi capelli spettinati, imbracciando un fucile. I dipendenti pensarono a uno scherzo, ma i dubbi furono fugati dalla minacciosa richiesta del bandito: «Fuori i soldi o vi



Gli agenti mostrano la maschera da carnevale usata per la rapina al Penny Market

mazzo». Il denaro, una decina di milioni, venne prelevato da un ufficio. Quindi, il rapinatore infilò il bottino in un sacchetto di plastica e fuggì.

Le indagini si presentarono subito difficili, perché nessuno aveva potuto vedere il volto

malvivente. Poi, il 13 marzo, gli inquirenti riuscirono a risalire all'ufficio. Quindi, il rapinatore fu l'autore di una precedente rapina e a effettuare una perquisizione nel suo appartamento. Gli agenti avevano trovato una sciurpa con un buco, uguale a

quella che testimoni dissero di visto sul volto uno dei due banditi che assaltarono il 12 marzo l'Id in via Ragazzi del '99. Gli inquirenti sospettavano che Pugliese possedeva un appartamento che utilizzasse come base per rifugiarsi dopo le rapine. Ma Pugliese continuava a negare di avere altre case. Addosso, però, gli sono state trovate delle chiavi. Chiavi che hanno aperto sia il cancello che la porta d'ingresso di un appartamento in viale Giulio Cesare. E durante la perquisizione nell'alloggio, completamente privo di mobili, è stata trovata sotto un letto la maschera da Carnevale. I dipendenti del Penny Market hanno riconosciuto la maschera, notando anche un segno particolare, un piccolo strappo su un lato. E così Roberto Pugliese è stato sottoposto a fermo di p.g. perché gravemente indiziato della rapina al Penny Market e indagato per quella all'Id di via Ragazzi del '99. Il fermo è stato convalidato dal gip del tribunale di Novara e attualmente il giovane si trova in carcere. (m.p.)

Novara

Bilancio consolidato alla Popolare

Il consiglio d'amministrazione ha esaminato ieri il bilancio consolidato della Popolare di Novara. (p. 34)

Briga Novarese

Cassa integrazione alla Thun

Due settimane di cassa integrazione sono state chieste per 150 dipendenti alla Thun, messa in crisi dalla concorrenza indiana. (p. 35)

Procede a rilento l'esame dei voti

Proseguono ma molto a rilento le operazioni di verifica delle schede elettorali del ballottaggio per il sindaco di Domodossola. (p. 36)

Verbania

Il vescovo incontra gli industriali

Il ruolo della Chiesa nella globalizzazione dell'economia, ieri il vescovo di Novara ha incontrato gli industriali di Verbania. (p. 37)

COMPENSATI, PANIFORTI, PORTE, PORTE BLINDATE, RIVESTIMENTI



RAG. LORENZO TESTORI s.r.l. VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 17 GOZZANO (NOVARA) TEL. (0322) 94282 r.a. FAX (0322) 94281

Piano ambizioso del Comune per garantire funzionalità di edifici pubblici e impianti sportivi

Sicurezza scuole, stanziati 12 miliardi

Domani si discutono in Consiglio i progetti d'intervento

NOVARA. Il Comune spenderà 12 miliardi in tre anni per garantire gli standard di sicurezza nelle 64 scuole cittadine. Interventi costosi sono previsti anche per mantenere la funzionalità degli edifici pubblici e garantire i livelli di sicurezza degli impianti sportivi. «E' un progetto ambizioso - ammette l'assessore ai lavori pubblici Nando Cardinali - al quale ci siamo dedicati dopo aver constatato la carenza di manutenzione di questi edifici. La precedente amministrazione affidò l'incarico a quattro tecnici perché stabilissero quali interventi erano indispensabili per ottenere i certificati di agibilità dei vigili del fuoco. Abbiamo integrato quell'incarico chiedendo anche cosa si doveva fare per ottenere l'agibilità completa e la definizione di una scala di priorità».

E' stato deciso di partire dalle scuole che ospitano il più piccolo numero di alunni. Si procederà con un unico progetto che comprende gli interventi in tutti i 64 edifici scolastici facendo riferimento alle priorità stabilite dai tecnici. Tutti questi progetti preliminari saranno portati in discussione nel consiglio comunale previsto per tre giorni a partire da domani pomeriggio fino a sabato.

Altri progetti di un certo respiro riguardano il completamento dei lavori di rifacimento della recinzione al mercato ortofruttilicolo all'ingrosso, la si-



Intervento massiccio previsto dal Comune per garantire la sicurezza nelle scuole

stemazione all'ex macello di alcuni locali da adibire a Centro di accoglienza diurno per i senza fissa dimora e la sede centrale del servizio anagrafe che troverà spazio al Dock di viale Manzoni in locali ristrutturati. Come noto è già partito anche il decentramento dell'anagrafe in quattro cantieri. Sarà così possibile liberare lo spazio occupato oggi da quegli uffici, al piano terra di palazzo Cabrino, per ricavare una nuova più ampia e funzionale aula consiliare. In questo modo si decongestionerebbe anche il centro storico dalle auto di

quanti si recano agli uffici comunali.

Altro passo importante per garantire un buon funzionamento della macchina comunale è il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi presentato dall'assessore al personale Paolo Bensi. Sarà portato in approvazione anche il bilancio dell'azienda Farmaceutica Municipalizzata che prevede un attivo di 700 milioni e poi l'approvazione della valutazione patrimoniale della Sal con il conferimento dei beni all'azienda speciale Asa.

[r. a.]

Si ritorna al primo progetto

Alta velocità, i binari correranno a Sud dell'autostrada Torino-Milano

NOVARA. L'alta velocità si farà. L'hanno garantito Prodi e Burlando. Punto e a capo. Si riparte col progetto primitivo. Intervengono, ieri l'altro al convegno dell'Assolombarda a Milano, i due responsabili del Governo hanno illustrato la linea dell'esecutivo in merito a questo progetto strategico. Intanto hanno confermato che la tratta fra Torino e Milano, già completamente finanziata, si farà. Hanno fornito anche dei tempi: «La conferenza dei servizi si dovrà chiudere entro la fine dell'anno - ha detto il vice sindaco Mario Agnesina che guidava la delegazione novarese - Si procederà poi con la Milano Brescia mentre si prevedono tempi più lunghi per il proseguimento fino a Trieste così come verso Lione e la Francia, dall'altra parte». Sul tracciato, come detto, viene riproposto quello primitivo che corre parallelo a Sud dell'autostrada Mi-To. E il collegamento con Novara, avverrà? «Dovrà studiarlo il comitato tecnico che abbiamo istituito con la



Il vicesindaco di Novara Mario Agnesina

partecipazione di esperti comunali, Provincia e Regione e la consulenza della Metropolitana milanese - risponde Agnesina - Si dovrà garantire a Novara un collegamento passeggeri a uno per le merci ovvero il Cims. Fin qui le soluzioni tecniche che si prospettano. Poi però si dovranno superare scogli di natura più politica come la posizione dei verdi, ad esempio, da sempre contrari all'Alta velocità (per questo hanno manifestato anche a Milano contro Prodi) ma che a Novara fanno parte della maggioranza di Comune e Provincia.

[r. a.]

I risultati relativi al gruppo della Novara

Bpn, consolidato

con 47,2 miliardi

NOVARA. Da 29,9 a 47,2 miliardi: un balzo pari al 57,9%, che sottolinea i progressi compiuti nell'operazione rilancio della Banca Popolare di Novara. Le cifre si riferiscono al bilancio consolidato del gruppo Bpn e sono state sottoposte ieri all'esame del consiglio d'amministrazione. Poche settimane fa erano stati presentati i risultati d'esercizio 1997 della capogruppo (con un attivo di 43,2 miliardi contro i 4 del '96 e l'annuncio della distribuzione dividendo, dopo un digiuno di tre anni).

I nuovi dati confermano il consolidamento dei conti della banca che saranno sottoposti al voto dell'assemblea convocata il 18 aprile al palasport. Il commento è «consolidato» i vertici dell'istituto di credito da Siro Lombardini nascondono la soddisfazione e rivelano che i progressi conseguiti sono da attribuirsi al miglioramento sia del risultato netto d'esercizio di pertinenza del gruppo sia del risultato delle attività ordinarie (progrredito di circa 45 miliardi).

Le principali modifiche intervenute nel '97 nella mappa di consolidamento sono rappresentate dall'ingresso nell'area della «Novara Invest Sim», società controllata al 99% in via diretta per il rimanente tramite Sogepo; della «Sria» (la quota detenuta nella partecipazione è stata portata dal 50 al 99,64%). Entrando nel dettaglio



Siro Lombardini, presidente della Banca Popolare di Novara

del bilancio consolidato di tutto il gruppo con le sue partecipate, ecco le cifre: la passività subordinata passano da 474 miliardi a 357 (-24,4); il risultato lordo di gestione da 302 a 322 (+6,5%); la raccolta da clientela passa da 23.319 miliardi a 24.509; quella da banche da 8.916 a 11.400. Una considerazione emerge dai risultati del bilancio consolidato: l'andamento della capogruppo e quello del gruppo nel suo complesso sono abbastanza simili. «La progressiva evoluzione della struttura aziendale verso il modello della banca universale - sottolinea una nota ufficiale della Bpn - ha drasticamente ridotto le differenze, un tempo anche rilevanti, tra i conti di bilancio». Alla fine del '97 il totale dell'attivo della Bpn è pari al 99,4% di quello del gruppo (99,3% nel '96), dimostrando che le strategie di sviluppo hanno pari valenza per Bpn e per il Gruppo nel complesso.

[g. f. q.]

La circoscrizione ha approvato il nuovo regolamento per associazioni e privati

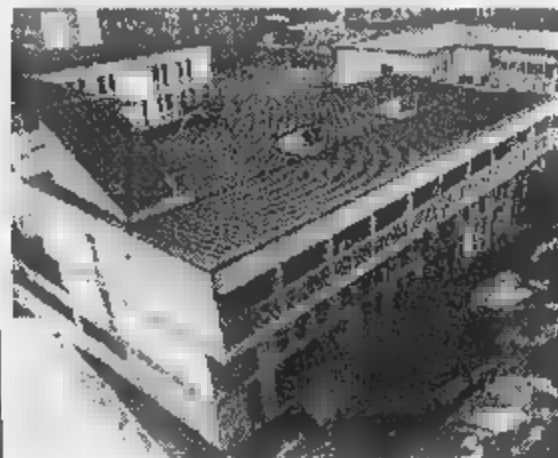
Sede a pagamento a Porta Mortara

Un rimborso spese da chi usa le sale del quartiere

NOVARA. Sale a pagamento al quartiere Porta Mortara. Lunedì sera il consiglio ha approvato all'unanimità un regolamento che stabilisce un rimborso spese a carico di chi usa gli spazi della circoscrizione. E' la prima volta che accade.

La sede del quartiere è all'ex istituto Dominioni, un edificio molto ampio in parte vuoto in via Monte San Gabriele 19. Il piano terra è usato dal consiglio mentre in quello superiore ci sono i giudici di pace. Nel seminterrato si sono recuperate due stanze e c'è l'idea di sistemare anche l'ex mensa. Altri due locali sono disponibili nel piano inferiore. Stanno per essere i lavori di ripulitura dei giardini. «Questo edificio, però, costa - commenta il presidente del quartiere Porta Mortara Andrea Ballarè - E un'amministrazione attenta non può non considerare queste spese. Quindi, chi lo usa deve concorrere al rimborso in proporzione alle possibilità».

Il regolamento prevede che associazioni assistenziali, cul-



turali, sportive, del volontariato, comitati, partiti, sindacati e enti che vogliono realizzare iniziative saltuarie e gratuite possono usare le sale senza rimborso. I gruppi e i singoli che offrono ai cittadini attività a pagamento sponsorizzate dal quartiere (ad esempio: i corsi di lingue) versano 15 mila lire a sera. Se invece le iniziative non sono patrociniate dalla circo-

scrizione (ad esempio: riunioni condominiali), la quota è di 5 mila lire a sera o per giornata e 80 mila per tutto il giorno (esclusa la sera).

Per quanto riguarda l'assegnazione di locali come sedi di sodalizi, Porta Mortara ha deciso di concedere lo spazio per un armadio, la cassetta della posta e due riunioni al mese dietro pagamento del canone di 50 mi-



Il presidente di Porta Mortara Andrea Ballarè (sopra) e l'ex istituto Dominioni (foto)

la lire mensile. Ogni altro incontro «costerà» 10 mila lire a serata. «Però sarà esonerato dal rimborso chi è in difficoltà - precisa Ballarè - Non vogliamo certo affossare iniziative lodevoli. Anzi, ci prefiggiamo la tutela dell'associazionismo».

L'assessore al Bilancio Luigi Martinoli approva e promette: «Gran parte dei rimborsi tornerà a rione». Nelle altre circoscrizioni, intanto, si discute e la questione verrà affrontata nell'Interquartieri, la riunione dei 13 presidenti. Al Nord, che ha un bel centro sociale «settonato» da associazioni e privati, il presidente Filippo Barbaglia commenta: «La filosofia è corretta però non vorrei che il regolamento fosse troppo fiscale e di difficile applicazione». Dall'Ovest Filippo Bertolotti aggiunge: «Ne abbiamo parlato anche noi. L'ipotesi è caduta perché ci pareva che i costi di gestione delle pratiche di pagamento fossero sproporzionate rispetto agli introiti».

Cottare

Prosegue oggi la ricerca onomastica lanciata da «La Stampa»

Si esplora il regno dei Quaglia

Nuova tappa per la «Guida ai cognomi»

NOVARA. Concluso l'esame della lettera P, la «Guida ai cognomi del Novarese e del Vco» propone oggi l'esplorazione della Q per poi approdare al regno della R. Si inizia dunque con i Quaglia (radicati soprattutto a Novara, Cerano e Treca) continuando con tutte le varianti come Quagliarelli, Quagliato, Quaglini e Quaglio. Nel dominio successivo l'esordio è riservato ai Regazzoni (diffusissimi nell'ordine a Massino Visconti, Meina, Arona e Nebbione) per proseguire con i Ramella, abbinati a numerose declinazioni.

Il tagliando pubblicato qui accanto se compilato e inoltrato alla redazione di Novara de La Stampa consente a coloro che non hanno visto citato il proprio cognome tra le pagine della Guida, di chiedere una consulenza gratuita sulle origini del casato al quale appartengono. Eventuali numeri arretrati possono essere richiesti allo 011/65.681, il numero del centralino torinese de La Stampa.

[r. l.]

MECCOLEI 25 MARZO 1998

LA GUIDA AI COGNOMI DEL NOVARESE E DEL VCO

Non sei citato nella nostra raccolta? Ritaglia e spedisce questo tagliando. L'origine del nome di famiglia sarà pubblicato su La Stampa

Mittente: _____

Cognome _____ e si vuole _____ l'origine: _____

Località _____ residenza: _____

Tel. _____

Spedire in busta chiusa e affrancata a:

LA STAMPA GUIDA AI COGNOMI NOVARESI E DEL VCO
corso della Vittoria, 2 NOVARA



LETTERE AL GIORNALE

Il gesto nobile

verbanese

Desidero segnalare all'attenzione e all'ammirazione dei lettori un gesto di onestà ed altruismo. E' capitato a mia moglie di perdere il portafoglio contenente denaro e documenti. Il portafoglio è stato trovato e riconsegnato, nella sua interezza, ai carabinieri di Pallanza dal giovane Domenico Capasso di Verbania.

E' bene sottolineare che il Capasso, al quale va la nostra stima e riconoscenza, non ha accettato alcun diritto sul ritrovamento pur avvenendo legittimamente la possibilità.

Luigi Pedrotti, Verbania

Non dimentichiamo il hotel Eden

Ventiduemila metri quadrati di parco cancellato dai rovi e dalla sterpaglia circondano il rudere del Grand Hotel Eden Panorama di Pallanza, il tutto di fronte al più bel paesaggio centro lago. Rappresenta la vergogna e la sconfitta di una città che non ha trovato i cittadini giusti per continuare la strada che le passate generazioni avevano percorso al-

l'insegna del progresso.

L'Eden Panorama, sorto alla fine dello scorso secolo, in un periodo fecondo di iniziative che interessavano tutto il Verbano, rappresentava il fiore all'occhiello dell'attività alberghiera. Operò per mezzo secolo e poi entrò nel patrimonio del gruppo Ceretti e passò negli Anni '60 al gruppo alberghiero Zaccaro. Baveno che propose il suo rifacimento.

Da trent'anni il progetto è bloccato da politica, burocrazia e proprietà che non hanno concordato un piano per ridare alla città di Pallanza il suo bel lago. Di tanto in tanto qualche flebile voce parla di questo problema, ma come succede a quelle famiglie che fanno tutto per nascondere un figlio out così da noi succede che sia bene ignorare l'Eden.

Romano Bava, Verbania

Le lettere inviate indirizzate alla redazione de «La Stampa» della Vittoria 2, Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe e testo. mittente il pregio di aggiungere proprio indirizzo, completo eventuale recapito telefonico.

UTILI

FARMACIE

NOVARA: Bicocca, c.so 23 marzo, 216 tel. 40.21.51 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuo; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) Carnago, c.so Italia, 22/a tel. 82.60.80 (apert. con obbligo no dalle 8,45 alle 8,45 del giorno; quante; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Cortignaglia: Mantegazza, via Risorgimento, 25 tel. 85.21.02.

Treca: Marzotto, via Garibaldi, 4 tel. 71.263.

Tricelle, via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322) 86.02.56.

Begazzi, via Magistrali, 12 tel. (0322) 83.81.56.

Gargallo: Stordini, via Marconi, 10 tel. (0322) 94.622.

Gargallo: Fanchini, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.56.

Verbania (Trobaso): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.15.64.

Oggelbo: Lazzari, via Conte di Oggelbo, tel. 0323/48.

Omegna: Detomasi, via Mazzini, tel. 0323/81.220.

Vibossola: Franzoni, via Piascane, 45 tel. 0324/53.739.

Viggiù: Folghera, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494.

Romagnolo: Longhi Borghi, piazza Libertà, 30 telefono (0183) 93.52.46.

PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 46.900; Gallarate: tel. 562.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 81.900 - 83.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Strada: tel. 0323/33.360; Treca: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222.

Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignone: S.r.l. tel. (0183) 418.617.

Oggelbo: tel. (0322) 967.458; Lusa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 31.844; Volontari c.r.p. A. G. (0321) 541.318.

GUARDIA

62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 46.900; Gallarate: tel. 562.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 81.900 - 83.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Strada: tel. 0323/33.360; Treca: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222.

Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignone: S.r.l. tel. (0183) 418.617.

Oggelbo: tel. (0322) 967.458; Lusa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 31.844; Volontari c.r.p. A. G. (0321) 541.318.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222.

Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignone: S.r.l. tel. (0183) 418.617.

Oggelbo: tel. (0322) 967.458; Lusa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 31.844; Volontari c.r.p. A. G. (0321) 541.318.

DA NON PERDERE

Salute

L'argilla per guarire

Come curarsi con l'argilla: lo illustra Fiorella Ugolini stasera alle 21,30 all'Associazione Arcad di galleria Liberazione 18/b a Arona.

[b. c.]

Fisioterapia

Curare il mal di

Maurizio Ruga è il relatore della conferenza in programma oggi a Villa Marazza a Borgomanero, alle 15,30. Parlerà di mal di testa e vertigine e delle terapie possibili.

[m.g.]

Club

Dolly e il futuro

«Dolly fra scienza e fantainformazione» è il tema della riunione di Stampa Club oggi alle 20 all'albergo Italia di via Solaroli a Novara. Parla Aldo Fasolo, docente a Torino.

[b. c.]

Biblioteca

«Sos» per la biblioteca

«Sos» biblioteca dal quartiere Sud Est di Novara. La circoscrizione invita i novaresi a donare libri per un

[b. c.]

centro di lettura alla Bicocca. Informazioni al 0321-402001.

[b. c.]

Incontro

Il Mud

Un seminario sul Mud, il Modello unico di dichiarazione ambientale, viene organizzato dalla Camera di Commercio a Villa Fedora di Baveno il 2 aprile alle 14,30. La partecipazione può essere prenotata allo 0323/912821.

[a. r.]

Ateneo

Ragazzi alpinisti

Il Cai Omegna organizza un corso di alpinismo per ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Parte il 5 aprile, si conclude il 25 ottobre. Costa 50 mila lire, iscrizioni allo 0323-881264.

[v. a.]

Convegno

I fondi Cae e le imprese

Alle 19 domani all'Hotel Europa di Novara. Verso l'Europa: fondi comunitari per la piccola e media impresa. Interviene Amedeo Amadeo, deputato di An al Parlamento europeo e l'assessore regionale Nino Masaracchio. Modera il consigliere re-

[b. c.]

gionale Gianni Mancuso. Il dibattito verrà ripetuto alle 21 all'Hotel Atlantic di Arona.

[r. l.]

A Venezia da Picasso

A Venezia per visitare la mostra di Picasso: l'invito è della biblioteca Calcata di Bellinzago per il 24 aprile. Informazioni allo 0321-985634, iscrizioni entro il 4 aprile. Si svolge il terzo corso decorativo su vetro (tecnica Tiffany) e sono in programma lezioni di erboristeria e astronomia. [m. p. a.]

Vini

Mostra in cantina

La cantina sociale dei Colli Novaresi di P... organizza «Marzo in cantina», novità enologiche doc. Tutti i giorni (tranne la domenica) 8-11,45 e 14-17,45.

[r. l.]

Libri

Confidenze fra amici

«Confidenze fra amici» l'invito del Club amici del libro per il 21 alla Barriera Albertina a Novara. Parlerà l'architetto Elio Moro e l'insegnante Clara Fedeli.

[r. l.]

Briga, chiesta integrazione per 160 lavoratori

Le biciclette dall'India mettono in crisi la Thun

BRIGA NOVARESE. La concorrenza indiana, trasferitasi sotto casa, in difficoltà la Thun, che ha chiesto due settimane di cassa integrazione per 160 dipendenti (l'azienda occupa attualmente addetti). La richiesta dell'azienda (leader in Europa nella produzione di componenti per biciclette) è giunta del tutto inattesa perché la primavera coincide con il periodo di maggiore traino del mercato.

E' Ezio Calligaris, sindacalista della Cgil metalmeccanica, ad illustrare le cause delle difficoltà che sta attraversando la Thun. «In questo periodo il mercato mondiale delle biciclette è sconvolto dalla concorrenza proveniente dall'India. E' il solito problema: anche in questo caso il prodotto che arriva dall'Asia è di qualità inferiore e costa anche di più e quindi toglie clientela alle nostre aziende».

Ci è possibilità che la tendenza si modifichi? «A Pasqua verrà fatto il punto della situazione, per vedere se c'è stata la ripresa del mercato. Quello che ci preoccupa - dice Calligaris - è che la richiesta di cassa integrazione - proprio in questo periodo, quello primaverile, di maggiore dinamismo del mercato delle biciclette, i mesi in cui si vende il maggior numero di pezzi».

La vicenda ha anche un aspetto paradossale, costituito dal fatto che la «concorrenza indiana» è

Pantoplastik in assemblea

Una quarantina di lavoratori si riuniscono in assemblea per la «Pantoplastik» di Borgolavezzaro, la fabbrica di materie plastiche che alcuni mesi fa era costretta a chiudere a battenti e alla fine di febbraio era stata rilevata da un imprenditore trevigiano. I dipendenti si riuniscono venerdì alle 14,30 nel municipio. I problemi per i lavoratori, infatti, non sono finiti. Innanzitutto sono stati richiamati in fabbrica soltanto gli uomini. Anche se Roberto Alibardi, l'industriale di Treviso già titolare della «Alibardi» e ora nuovo proprietario della «Pantoplastik», ha assicurato che non vi era intento discriminatorio nei confronti della componente femminile e si è impegnato a verificare in un secondo tempo la possibilità di assumere anche le donne. Sembra, poi, che ci siano problemi per quanto riguarda gli orari e i turni.

(b. c.)

in realtà a due passi dalla Thun, a Cuneo. «Nel capannone dell'ex Artar, la ditta che produceva anche componenti per biciclette e che è chiusa da parecchi mesi, si è insediato un deposito che stocca proprio i pezzi provenienti dall'India».

Giovanni Milanese, segretario provinciale del settore metalmeccanico della Camera del Lavoro, sottolinea che «nelle prossime settimane si chiarirà quello della Thun è un momento congiunturale difficile oppure se vi sono strutture».

In questo periodo il metalmeccanico ha altri due punti di crisi: la Sant'Andrea e la Max Novo.

«Per quanto riguarda la Sant'Andrea - dice Milanese - la situazione sembra in fase di miglioramento: il ricorso alla cassa integrazione è fortemente diminuito ed a questo punto abbiamo soltanto sessanta addetti a rotazione che sono stati posti in integrazione». Discorso completamente diverso viene fatto per la Max Novo, l'impresa per la quale è stata decisa la cessazione dell'attività: «I proprietari dell'azienda hanno preso una decisione irrevocabile ed il primo aprile - un incontro all'Associazione Industriali di Novara proprio per definire le procedure per la produzione».

(b. c.)

Le attività commerciali saranno compatibili con la destinazione dell'area

Alleanza tra negozi e cultura

In piazza San Graziano, nel centro di Arona

ARONA. Quale destinazione per l'ex cinema Lux di piazza San Graziano? Un centro commerciale, una discoteca, un'altra banca, un nuovo bar, cinquanta posti auto o un «spolo culturale»? Il futuro «casermone» si va delineando, ma di ufficiale non c'è quasi nulla.

Le precedenti amministrazioni avevano la possibilità di acquistare l'edificio. Ma non l'hanno fatto. L'architetto Bruno Bianco, uno dei «padri» del piano regolatore di Arona, ha affermato in consiglio comunale che «non si vede perché un diritto concesso a tutti nel centro storico, ovvero convertire un terzo della volumetria a terziario, debba essere negato all'ex cinema».

Angela Longo (Retel), ritenendo soddisfacenti le previsioni inerenti la ristrutturazione dell'edificio, ha lanciato la proposta: «Con un accordo tra Comune e proprietà si può arrivare ad una soluzione che garantisca un recupero conveniente da un punto di vista economico e la possibilità di godere di parte dell'immobile come polo culturale».

La creazione di una biblioteca, di spazi museali, espositivi e multimediali e una sala riunioni, favorirebbe l'insediamento di negozi connessi a libreria, rivendita dischi-cd, videoteca. «Un centro commerciale - sottolinea Angela Longo - snaturerebbe, invece, l'impianto storico, urbanistico ed



Nella foto
■ piazza
San Graziano
di Arona
Sullo sfondo
si vede
l'ex cinema
Lux:
■ il suo futuro
■ centro
del dibattito
in città

economico dell'intero centro di Arona».

Quasi furibondo Mario Velati (Cdu): «E' una piazza da salvare. Se nel passato hanno sbagliato, ora continuiamo in questo errore? Togliendo i vincoli anche a Casa Dezza e a Casa Vanzina hanno dequalificato la città». Alessandro Tettoni (Lega): «Quale utilità avrebbe un parcheggio pubblico in una zona a traffico limitato? Come farebbero le auto ad arrivarci?».

L'emendamento di Angela Longo è comunque stato approvato: le attività terziarie dovranno essere compatibili con la destinazione culturale della piazza. Quali saranno, si vedrà.

Sandro

Dama, sfida regionale

Ottima riuscita del campionato regionale di dama domenica. Il nuovo campione è Alessandro Marinelli di Torino, già vincitore nel '94: ha battuto un punto i due favoriti, Walter Raimondi e Loris Milanese. L'arone Claudio Pasciutti ha vinto nel secondo gruppo (denominato Elite), suo fratello Franco si è classificato al secondo posto, alle spalle del torinese Maurizio Fierro, nel gruppo Esperti, il più numeroso, in cui si sono distinti anche il novarese Luigi Terraneo e Gianpiero Piana di Arona. E' sfuggito per un soffio un piazzamento a Roberto Prantoni di Stresa e all'inviante Marino Viero tra i regionali, il cui nuovo campione è il varesiano Franco Tomiello. L'ex sindaco di Invorio, Ottorino Viale, ha vinto davanti ad un altro aronese, Gabriele Menegolo, nel gruppo «provinciale», in cui si sono ben comportati i gemelli undicenni Lorenzo e Riccardo Lometti di Pettanasco.

(s. bot.)

Fissato un costo di 12 mila lire pro capite

Il Consorzio offre pacchetto di servizi

BORGOMANERO. Costerà dodicimila lire pro capite il pacchetto di servizi garantito dal Consorzio socio-assistenziale che raggruppa nel borgomanerese venti comuni.

La cifra è stata deliberata nel primo bilancio dell'ente presieduto da Bruno Valloggia. Le quote provenienti dai comuni consorziati daranno un'entrata di 675 milioni, un altro mezzo miliardo arriverà dai trasferimenti regionali ed una cifra analoga dall'Asl 13 per la parte sanitaria e servizio.

Il consorzio ha da pochi giorni una nuova sede, i locali di Villa Marazza occupati fino all'anno scorso dall'ufficio postale.

Il presidente Valloggia ha sintetizzato, nel bilancio di previsione, i programmi e l'attuale attività del Consorzio, che in questo periodo è impegnato sul fronte della tutela materno-infantile e dell'età evolutiva, e nell'attività con i portatori di handicap.

Il Consorzio gestisce, una convenzione con l'Anfas, il centro diurno di Villa Marazza,

ed inoltre si occupa degli anziani non autosufficienti e segretariato sociale.

Queste attività vengono seguite da cinque dipendenti e da dodici operatori facenti parte di una cooperativa: assistenti sociali, domiciliari ed educatori.

Il consiglio di amministrazione del Consorzio ha deciso anche di razionalizzare la propria attività, dividendo i servizi in cinque settori, ognuno dei quali fa capo ad un componente del consiglio. Mauro Buschini, già vice sindaco di Borgomanero, si occuperà del coordinamento delle associazioni di volontariato; Giovanni Tinivella, direttore della casa di riposo «Opera Pia Curti», avrà il compito di coordinare le attività riservate alla età e le strutture per anziani autosufficienti; l'ex sindaco di Gozzano Rocco Fornara si occupa dell'assistenza socioeducativa e delle problematiche minorili; la formazione degli operatori è coordinata da Giovanni Campagnoli, vicepresidente della cooperativa «Vedogiovane».

(m.g.)

IN BREVE

Divignano

Prostituzione, incontro sfasato in municipio

Sarà presentata agli amministratori locali, in Comune dalle 21, l'unità mobile di strada per affrontare il fenomeno della prostituzione. Interverranno Pia Covre, l'assessore Ugo Boggero e Margherita Gianni. (m. p. a.)

Samelle

Ogiva ricordo di guerra generale in pensione

Gli artigiani hanno fatto brillare due ogive di granata che erano state trovate nella cantina di un generale morto da qualche mese. Erano residuati della seconda guerra mondiale conservati dall'ufficiale. Il ricordo. A ritrovarle è stato un addetto delle pulizie. (c. br.)

Mortura

«Lucciola» derubò cliente patteggiò due

Ha patteggiato 2 mesi e reclusione e 200 mila lire di multa la prostituta albanese arrestata dai carabinieri sul treno subito dopo aver borseggiato un cliente tedesco di 23 anni. Miran Bano, 20 anni, senza fissa dimora, dopo la prestazione sessuale ne era andata rubandogli il portafogli. (c. br.)

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 6 Maggio 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Signor Gian Piero, per la quota di 1/2 di proprietà, sita in Comune di Borgomanero. L'offerta si deposita al p. 1 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 2 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 3 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 4 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 5 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 6 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 7 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 8 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 9 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 10 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 11 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 12 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 13 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 14 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 15 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 16 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 17 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 18 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

L'offerta si deposita al p. 19 di 3 vani più servizi con annessa cantina di piano terreno e sottopiano al piano 3 e autorimessa al p.1. nella stessa fabbricazione.

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN
a: Dipendenti (anche part-time) e firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCRED Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
INTRA - C.so Coblentz ac. A - Tel. 0323-519366
OMEGA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

TENDACOLOR **FERCOLOR**
TENDE DA SOLE
Produzione:
TENDE DA SOLE
TENDE VERTICALI
TENDE PLISSE
TENDE A RULLO
PORTE A SOFFIETTO
TENDE VENEZIANE mm. 50
TENDE VENEZIANE mm. 100
TENDE VENEZIANE mm. 150
ZANZARIERE IN KIT
ZANZARIERE SU MISURA
PROFILI PER
PREVENTIVI GRATUITI - GARANZIA ANNI
SEDE E VENDITA: via Libertà, 64 **DELL'INNOVARE** Tel. (0321) **NOVARA**

movitrack
Assistenza Satellitare per Automobilisti
soccorso meccanico
■ un guasto ti blocca, premi un pulsante
■ Centrale Operativa entra in azione
soccorso medico
Se sei in pericolo per un malore o un incidente, il computer
bordo trasmette la tua posizione e i soccorsi
assistenza antifurto
Se la tua auto è in pericolo o deve essere rintracciata,
il sistema MOVITRACK entra in azione
supporto guida
Se non sai dove ti trovi, o hai un problema,
richiedi la tua posizione alla Centrale MOVITRACK
Via Rosmini 36 - NOVARA

GIPO
SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714
A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente
■ prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleur, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATE!!!
GIPO
ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00

Le operazioni di verifica del voto di ballottaggio sono riprese in Prefettura

Domo, a rilento lo spoglio bis

Non si trovano le schede Bianconi-Angius

VERBANIA. Vanno a rilento le operazioni di verifica del voto di ballottaggio a Domo che sono riprese lunedì pomeriggio a villa Taranto, sede della Prefettura. Vco. Secondo la nuova ordinanza del Tar, le schede che si prestano a contestazioni devono essere fotocopiate e inviate a Torino con i verbali delle eventuali eccezioni delle parti che possono riguardare anche l'assegnazione di voti ritenuti validi. Lunedì pomeriggio si è riusciti a controllare i voti di un solo seggio, il numero 25. Anche lo spoglio bis di questa sezione non ha riservato comunque particolari sorprese. Secondo le valutazioni della Prefettura, in questo seggio Mariano Catrini, vincitore del ballottaggio con 28 voti, è scarto su Pierangelo Bianconi, potrebbe essere un voto in più di quelli che gli sono stati assegnati. Sarebbero infatti da annullare tre schede sulle quali è stato aggiunto il nome dei candidati fuori dagli spazi. Due erano per Bianconi, una per Catrini. Anche nello scrutinio bis, la Prefettura ha confermato l'annullamento delle schede sulle quali sono stati aggiunti nominativi diversi da quelli dei due candidati al ballottaggio. Nel seggio controllato Lunedì, c'erano un voto per Catrini con l'indicazione: «Liliana Grazzini», candidata del Pds al collegio comunale, e un voto per Bianconi sul quale era stato aggiunto il nome di Capristo, candidato di An. Secondo i rappresentanti



In prefettura a Verbania, riprese le operazioni di scrutinio dei voti di Domo

del Polo, queste schede da considerarsi valide perché la volontà degli elettori è inequivocabile. Per i legali dell'Ulivo, hanno fatto bene invece i componenti dei seggi ad annullarle e la Prefettura a confermare questa decisione. Alla verifica Lunedì hanno assistito l'avvocato Marisa Zaccaria, il dottor Daniele Polino, Carolina Pellegrini e Mario Cerretti per il Polo, tutti delegati ufficialmente dall'avvocato Massimo Andreis che aveva presentato il ricorso al Tar contro il risultato del ballottaggio del 30 Novembre. Per il sindaco

Catrini e l'Ulivo c'erano gli avvocati Luisa Demagistris, Bruno Stefanetti e Maria Grazia Meda. Con più della metà dei seggi controllati, non si sono comunque ancora viste le schede per Bianconi e l'aggiunta del nome di Angius. Si fondava principalmente il ricorso del Polo. Secondo i rappresentanti di lista del centrodestra, Catrini aveva vinto grazie all'annullamento di queste schede che sarebbero state saltate fuori.

Adriano Velli

IN BREVE

Domodossola

All'asta carni sequestrate camosci e caprioli

La Provincia mette in vendita le carni di camosci e caprioli sequestrate a braconieri e a cacciatori disattenti. Venerdì 27 marzo, in via Carale a Domo, nella sede dell'ufficio caccia, dalle 10 saranno messi all'asta le carni di due caprioli e quattro camosci per un peso totale di 73 chili.

[re. ba.]

Villadossola

L'antica Villa Lena diventa sede degli alpini

L'antica Villa Lena (che fu anche sede del Comando tedesco durante l'occupazione nazifascista) è diventata sede del gruppo Alpini di Villa. Alle pendine, la villa è stata concessa dalla famiglia Ceretti, proprietaria dell'immobile.

[re. ba.]

Regnance

L'ex fondista Darioli capo del soccorso alpino

L'ex fondista azzurro Adriano Darioli è il nuovo capo della stazione bognanese del Soccorso alpino. Succede a Giancarlo Pellanda che ha guidato la stazione per trent'anni.

[re. ba.]

Gravellona Toce

Dieci miliardi di investimenti in tre anni

GRAVELLONA TOCE. Dieci miliardi di investimenti nei prossimi tre anni. E' questo il dato principale del bilancio del comune di Gravellona Toce, approvato nei giorni scorsi, che pareggia su 14 miliardi e 300 milioni con entrate correnti che ammontano a quasi otto miliardi. «Abbiamo puntato al miglioramento della qualità della vita dei gravellonesi», dice il sindaco Rino Porini, «mettendo in cantiere una serie di opere sia di arredo urbano che di miglioramento delle strutture cittadine destinate al tempo libero ed al socio-assistenziale. Il tutto senza pesare troppo sulle tasche dei cittadini». A tale riguardo vi è da registrare infatti che la tariffa per l'acquedotto e per il servizio di smaltimento dei rifiuti restano inalterati così come resta invariata, a 4,75, la prima casa, anche l'imposta comunale sugli immobili. Da rilevare che sono aumentate le detrazioni sull'abitazione principale per i nuclei familiari a soggetti portatori di handicap. Tra le opere principali previste per il prossimo triennio l'amministrazione comunale, che avanza anche di contributi provenienti dalla Comunità Europea, ha previsto la sistemazione dell'area sportiva dello stadio «Carlo Boroli» e l'acquisto di immobili da destinare ad attività socio-assistenziali ed il completamento dell'arredo urbano.

[v.a.]

L'opera trafugata nel '91. Da oggi i concerti in sala Bozzetti

Al Calvario la statua rubata

Il restauro eseguito con le donazioni

DOMODOSSOLA. Spiritualità e musica oggi al Sacro Monte Calvario, meta di un numero sempre crescente di visitatori. Tornerà nella sua sede originale e naturale la seicentesca statua lignea raffigurante la Madonna di Loreto. Era stata rubata nel '91 e recuperata a Roma. Lo stesso rettore del Calvario, padre Emilio Comper, presidente della riserva naturale della Regione, si era recato personalmente nella capitale per riportarla a casa. La Madonna nera è stata restaurata assieme ad altre due statue dell'Annunciazione, grazie ai contributi offerti dai fedeli del Santuario che hanno raccolto più di trenta milioni.

La preziosa statua è ricollocata nella Santa Casa di Loreto, all'oratorio della Madonna delle Grazie, che è stata ritinteggiata e rinnovata. In questo splendido ambiente del 1600 vengono allestite le mostre d'arte. Oggi alle 17, avrà luogo la celebrazione Eucaristica, nella giornata dell'Annunciazione, alla presenza della Schola Gregoriana.

Alle 18, nella sala Bozzetti, primo appuntamento al programma musicale e spirituale al sacro monte Calvario con un concerto di Bryony Crawford (flauto dolce) e Anna Condos (violoncello). La prima è una flautista australiana che è stata invitata a studiare a Vienna e



La seicentesca statua della Vergine nera sarà ricollocata nella Santa Casa di Loreto annessa all'oratorio della Madonna delle Grazie. Era stata recuperata a Roma. I fondi del restauro sono stati raccolti dai fedeli

sta terminando il suo educazione musicale in Svizzera, a Zurigo, con Kess Bockle. La violoncellista Anna Condos, anche lei australiana, ha suonato con l'Australian Chamber Orchestra, la Melbourne Symphony Orchestra e la «serenata» di Basile.

Accanto a pezzi di musica antica, fra cui la celeberrima Suite in sol maggiore di Johann Se-

bastian Bach, il programma del concerto prevede l'esecuzione di composizioni di autori svizzeri contemporanei, Conrad Steinmann e Hans-Jörg Meier, che hanno sperimentato nuove vie, ribatendo lo storico rapporto che, nella musica barocca, ha sempre visto il violoncello come sostegno ed accompagnamento dello strumento solista.

[a. v.]

Lo chiede Zacchera al presidente Prodi

«Il governo rimuova i vincoli urbanistici»

DOMODOSSOLA. E' di nuovo finito sul tavolo del presidente del Consiglio dei Ministri il problema dei vincoli che impediscono ogni attività edilizia in Ossola.

Le imposizioni previste dal piano di bacino.

L'on. Marco Zacchera ha chiesto al presidente Romano Prodi di emettere, sollecitamente, un decreto di applicazione delle norme vincolistiche imposte dal Magistrato del Po sulle aree della Valdossola legate al problema delle conoidi.

«Il primo dicembre '97», ricorda Zacchera, «l'Autorità di Bacino aveva inviato al Consiglio dei Ministri una serie di proposte per semplificare le norme burocratiche, chiarire le norme di attuazione e dare maggiore possibilità operativa ai sindaci e agli enti locali. Purtroppo dopo oltre tre mesi il Governo non ha emesso il decreto relativo».

Da qui la richiesta fatta a Prodi dal parlamentare verbanese di affinché «rompa gli indugi» e approvi sollecitamente il nuovo decreto, per contribuire a risolvere i problemi legati ai vincoli urbanistici imposti in buona parte del territorio ossolano.

Ma l'appello di Zacchera non ferma qui. Il parlamentare lancia anche un allarme per l'estensione esagerata che la normativa legata ai vincoli lun-



Il parlamentare verbanese An Marco Zacchera è intervenuto per i vincoli lungo il Toce

blicazione, potrebbe ulteriormente condizionare il fondovalle non permettendo edificabilità anche in zone del tutto sicure da piena del fiume. E' opportuno un più ampio coinvolgimento degli enti locali e dei sindaci che meglio conoscono le situazioni e sono più direttamente a contatto con il territorio.

Sul problema dei vincoli sono già state chieste riunioni - entrambe a porte chiuse - tra tecnici regionali e amministratori ossolani. Secondo un comunicato della Provincia i piani regolatori dovrebbero essere operativi in tempi brevi.

Ma tutto questo ottimismo non è condiviso da tutti in Ossola. «Io so solo che ogni giorno», dice Nerio Cerver dell'Associazione Artigiani dell'Ossola, «ho davanti a me artigiani che hanno imprese edili che sono costretti a licenziare ed a chiudere la loro attività».

[re. ba.]

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
DIVISIONE TECNICA
«Sezione Servizi Tecnologici»
Avviso d'asta pubblica
Affidamento della fornitura di vernici necessarie alle manutenzioni ordinarie e straordinarie e strade di competenza comunale per il biennio '98-'99.
Estratto di bando:
E' indetta asta pubblica per affidamento della fornitura di vernici necessaria alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle proprietà comunali per il biennio '98-'99. L'importo a base di gara è di L. 87.186.900 iva inclusa.
Il Capitolato Speciale d'Appalto, che fa parte integrante del presente bando, è in visione presso la Divisione Tecnica - Sezione Servizi Tecnologici, C.so Cavour 16 Borgomanero, Tel. 0322/837711 - Fax 0322/845206, dal lunedì al venerdì ore 11,30 alle 12,50.
Termini ricezione offerte: entro le ore 12 del 14 aprile 1998, per raccomandata postale, in plico sigillato con «Bando Integrato» e in copia presente su Internet al seguente sito: www.comune.borgomanero.no.it. Borgomanero, 20 marzo 1998.
IL DIRIGENTE DIVISIONE TECNICA arch. Graziano Davide Paternani

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
DIVISIONE TECNICA
«Sezione Servizi Tecnologici»
Avviso d'asta pubblica
Fornitura di macchine tracciatrici marca CMC mod. 90 IE TP per segnaletica orizzontale. Estratto di avviso d'asta pubblica.
L'importo a base di gara è di L. 26.400.000 iva compresa.
Termini ricezione offerte: entro le ore 12 del 14 aprile 1998, per raccomandata postale, in plico sigillato con «Bando Integrato» e in copia presente su Internet al seguente sito: www.comune.borgomanero.no.it. Borgomanero, 20 marzo 1998.
IL DIRIGENTE DIVISIONE TECNICA arch. Graziano Davide Paternani

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
DIVISIONE TECNICA
«Sezione Servizi Tecnologici»
Avviso d'asta pubblica
Fornitura di vestiario antinfortunistico per gli operatori del cantiere comunale.
Estratto di avviso d'asta pubblica.
L'importo a base di gara è di L. 30.000.000 iva compresa.
Termini ricezione offerte: entro le ore 12 del 14 aprile 1998, per raccomandata postale, in plico sigillato con «Bando Integrato» e in copia presente su Internet al seguente sito: www.comune.borgomanero.no.it. Borgomanero, 20 marzo 1998.
IL DIRIGENTE DIVISIONE TECNICA arch. Graziano Davide Paternani

GRUPPO SOCIETA' IMMOBILIARI STUDIO CASA
RICERCA PERSONALE
Avvenimento, esperienza da avviare alla professione di Agente Immobiliare. Lavoro indipendente retribuito con 2 milioni di fido + incentivi + provvisori. Auto a parziale carico della Società. Telefonare per appuntamento allo 0323 - 81313.

LUNEDI tutto soldi
MERCOLEDI tutto scienze
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuo

Per capelli belli e sani
L'ACIDITA' CHE FA BENE
Nata dalla ricerca GIANMARCO AZZURRA, la maschera acidificante è un delicato trattamento privo di alcool che, grazie al suo pH 3,5, ha uno straordinario effetto riequilibrante e ristrutturante sui capelli e sulla cute. Si utilizza prima di fare lo shampoo a capello asciutto. La maschera, creando la giusta acidità, restituisce alla cute e ai capelli il loro vigore e lucentezza. Non è detergente, toglie la naturale protezione come avviene con shampoo troppo aggressivi. L'utilizzo è immediato: si distribuisce su tutta la lunghezza dei capelli, si massaggia e, dopo 5-10 minuti, si risciacqua.
tutti i parrucchieri che il marchio



ANTICA GALLERIA
S. Stefano

chiude **TAPPETI PERSIANI** Sconto **50-70%**

NOVARA - VIA S. STEFANO, 6 LANG. PIAZZA CAVOUR TEL. 0321/390027

Verbania, ieri monsignor Renato Corti ha parlato agli imprenditori nella sede dell'Unione

Una lezione di economia dal Vescovo

Agli industriali: «Non dimenticatevi la solidarietà»

Il monsignor Corti ha incontrato gli industriali. «La globalizzazione dell'economia», ha detto il vescovo della Chiesa, è il tema sul quale Monsignor Renato Corti ha parlato all'incontro nella sede dell'Unione Industriale. «In occasione del sedicesimo centenario della fondazione della Diocesi», ha detto il presidente dell'Unione, Carlo Grezio, «abbiamo voluto cogliere la disponibilità già manifestata dal Vescovo in parecchie circostanze per ascoltare anche nella nostra sede la sua parola».

Monsignor Corti ha voluto soprattutto sottolineare in questo intervento un argomento di particolare attualità: «che deve vedere i cristiani impegnati affinché la crescita si disgiunga mai da sviluppo sociale complessivo fondato sulla centralità dell'uomo e sulla promozione».

«Nel processo di globalizzazione», ha affermato il Vescovo, «è fondamentale affrontare la dimensione etica dei problemi che si pongono a tutti coloro che rivestono ruoli di responsabilità. Da qui la necessità del richiamo alla solidarietà, ad un processo che metta l'uomo al centro dell'economia. Ed è con tale spirito che i cristiani devono affrontare i loro ruoli ed i loro impegni nell'impresa».

Nel dibattito è stata la possibilità di approfondire il dibattito nell'ambito della Unione cristiana imprenditori e dirigenti. A Omegna è infatti presente una sezione territoriale che si prefigge di favorire la crescita nell'impresa di comunità di persone rispettose della dignità di tutti i suoi membri e fedele ai principi della dottrina sociale della Chiesa.

Sergio Ronchi



Monsignor Renato Corti ieri pomeriggio nella sede dell'Unione Industriale

IN BREVE

Verbania

«Gli effetti dell'Euro sulle piccole e medie imprese»

«Effetti dell'introduzione dell'Euro su piccole e medie imprese» è il tema del seminario che l'Unione Industriale del Vco organizza domani pomeriggio alle 15 nella propria sede. Mamelì a Intra. Interviene quale relatore Guido Bollato, della Arthur Andersen Mba di Torino. [s. r.]

Vergente

Immobili diversi dalla prima casa, li al 7 per

Sale al 7 per mille l'Ici per gli immobili diversi dalle abitazioni principali. Lo ha deciso il Consiglio comunale, che quest'anno si è trovato con 290 milioni di minori entrate dall'imposta locale sugli immobili per il passaggio dello stabilimento chimico dall'Enichem alla Tessenderlo. [re. ba.]

Insegnanti di educazione fisica e genitori protestano contro l'inutilizzo della nuova pista di atletica

«Riportate a Verbania i Giochi della Gioventù»

Fasi zonali e provinciali si svolgono a Cannobio e Domodossola

VERBANIA. Città capuologo. Verbania ha un campo sportivo pista di atletica nuovo di zecca, ma la fase zonale provinciale dei Giochi della Gioventù si svolgerà a Domodossola e Cannobio. Numerose firme di protesta di insegnanti di educazione fisica e genitori si sono raccolte in calce ad una petizione inoltrata al sindaco e all'assessore allo sport. «E' illogico», si legge nel documento, «che le gare si trasferiscano altrove quando nella nostra città esiste finalmente una struttura adeguata». Sull'argomento si registra pure un'interpellanza ur-

gente di Giovanni Poletti e Paolo Caruso. «Nel bilancio», dichiarano i due consiglieri comunali, «sono stanziati 13 milioni per i Giochi della Gioventù. La pista di Verbania però non ospiterà queste gare né i campionati studenteschi. Perché il Comune ha autorizzato l'utilizzo richiesto del Provveditorato?». «Dovevamo espletare ancora alcune formalità», risponde l'assessore allo sport Angelo Rolla. «Ora, anche se resta da definire la convenzione per gestire l'impianto, esso è disponibile per accogliere ogni manifestazione». [s. r.]

«No alla gara di trial»

STRESA. La gara di trial organizzata domenica 29 dal Moto Club Stresa con l'assessorato allo Sport del Comune deve essere immediatamente sospesa. E' la richiesta inoltrata a Sindaco, Prefetto del Vco, Presidente della Regione e per conoscenza alla Procura di Verbania dal Circolo Verbania di Legambiente. «Negli anni scorsi», spiega la responsabile dell'associazione, Amelia Alberti, «il tracciato fuoripista di moto si snodava lungo l'alveo del torrente Roddo e nelle zone circostanti, devastando il modo grave il territorio provocando rumore, sporcizia, fumi e un ambiente di pregio naturalistico». Legambiente si appella alla sensibilità degli amministratori pubblici e ricorda che la legge regionale 32/82 vieta all'articolo 1 l'uso dei sentieri collinari ai mezzi motorizzati. [s. r.]

Scartata l'ipotesi sulle bande di teppisti

Raid solitario contro le vetrine

VERBANIA. Gli investigatori hanno già scartato l'ipotesi che danneggiare gravemente una vetrina di vetrine di negozi. Intra e Cannobio, nella notte tra sabato e domenica scorsi, sono stati gruppi di teppisti.

A conclusione di rapidissime indagini dagli uomini della questura del Vco e dei carabinieri di Cannobio, ne sta prendendo corpo un'altra e molto più concreta: i ripetuti fulminei atti vandalici sarebbero stati commessi da una sola persona, quasi certamente in preda ai fumi dell'alcool. Si tratterebbe di un uomo, presumibilmente residente a Cannobio, sulle cui responsabilità, secondo una prima ricostruzione dei fatti, non sarebbero ormai dubbi anche per

ora polizia e carabinieri mantengono un rigoroso riserbo sulla sua identità. L'autore del raid notturno ha danneggiato a colpi di mazza e scalpello quindici vetrine nel centro storico di Intra, poco prima della quattro di domenica. Il fragore dei colpi ha svegliato alcuni commercianti che hanno dato l'allarme al 113.

L'intervento immediato degli agenti della Volante non ha però impedito al vandalo, che dopo ogni mazzata si nascondeva fra le viuzze del centro, di portare a termine la sua impresa. Raggiunto in auto Cannobio, intorno alle 4.30, ha quindi preso di mira una decina di vetrine di altrettanti negozi, impiegando la medesima tecnica. [a. r.]

A Cesara, domani

Mitino pubblico nell'affidamento familiare

CESARA. «L'affidamento familiare, una risorsa da conoscere», è l'argomento dell'incontro-dibattito pubblico che si terrà domani alle 21 nel salone polifunzionale di Cesara.

Alla serata sono attesi gli interventi Nadia Gallarotti, assessore provinciale all'assistenza, Enrico Carbone, presidente del Consorzio Socio-Assistenziale del Cusio e l'assistente sociale Maria Rosa Mignone. L'iniziativa è promossa dall'assessorato ai Servizi Sociali del comune di Cesara. [v. a.]

Verbania, è Beccalli

Alpini in festa per i cent'anni dell'89

VERBANIA. Soci e simpatizzanti dell'Associazione nazionale Alpini hanno festeggiato il centesimo compleanno del maggiore degli alpini Romano Beccalli, nato a Ghiffa il 14 marzo 1898. A fare gli onori di casa è stato il presidente dell'Associazione verbanese che ha consegnato all'ex ufficiale, commosso ma ancora «massiccio», una targa ricordo ed una pergamena. Alla cerimonia sono intervenuti anche il prefetto Vittorio Balestra, il sindaco Aldo Reschigna e il maggiore Pierpaolo Sarcu del Comando provinciale carabinieri. [a. r.]

A BORGOMANERO

VIA LIBERA ALLO SPACCIO.

APERTO IL NUOVO SPACCIO AZIENDALE CON TANTE NOVITÀ PER LA CASA.

sampa

UNICA AZIENDALE - Via Matteotti, 28
28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/845696

Un'indagine di Legambiente sulla situazione dei trasporti in Piemonte

Il Treno Verde dà i voti

Ai torinesi il tram piace ancora

Il Treno Verde, allestito da Ferrovie e Legambiente, ha fatto tappa a giorni scorsi in Piemonte. Ed ha fornito alcuni dati elaborati durante il lungo viaggio attraverso la Penisola.

In Piemonte, Legambiente ha passato sotto la lente d'ingrandimento la situazione dei trasporti. I risultati sono abbastanza significativi in un'area dove l'automobile da sempre fa la parte del leone. I dati estratti da due importanti strumenti di analisi, entrambi del '97 (cioè l'Ecosistema urbano dell'Istituto di Ricerche Ambiente Italia e la radiografia di Tutti i trasporti passeggeri), confermano che, sulla base del rapporto tra auto immatricolata e popolazione, esiste un alto tasso di motorizzazione. Alessandria è il capoluogo di provincia piemontese che ha la minore intensità con 80 vetture ogni cento abitanti. La città emiliana è al 55° posto in graduatoria nazionale, seguita da Asti (61°) con 61,3; quindi Vercelli (77°) con 63,3 Torino (78°) con 63,6, Novara (79°) con 63,80, Cuneo (88°) con 64,9, Biella (91°) con 66, Verbania (97°) con 69,5. L'ultimo posto spetta ad Aosta (103°) che conta addirittura 75,6 vetture ogni cento abitanti.

Per quanto i consumi di carburante, cioè il numero di chilogrammi di petrolio (il cosiddetto kep che equivale a 0,77 litri di benzina e a 0,88 litri di gasolio) consumati in Piemonte per abitante, le cose non migliorano. In effetti, scorrendo la speciale classifica, troviamo Torino come città piemontese più oculata: è 37° in graduatoria nazionale con 545 kep, seguita da Vercelli (41°) con 555, Novara (42°) con 558, Verbania (45°) con 580, Biella (46°) con 581, Cuneo (61°) con 651. Alessandria è al 95° posto con 864, segno che il «mandrogno» si sposta molto. Gli ultimi due posti spettano ad Asti (1039 kep) e ad Aosta con addirittura 1418 kep. Ma anche in quest'ultimo caso c'è da dire che elevare i valori è anche la ma-

TASSO

Pos.	Città	auto/100 ab.
1	Venezia	111,1
55	Alessandria	69,16
61	Asti	61,31
77	Vercelli	63,3
78	Torino	63,64
79	Novara	63,80
88	Cuneo	64,98
91	Biella	66,97
97	Verbania	69,45
103	Aosta	75,65

Fonte: Aci (1997)

CONSUMO DI CARBURANTE

Pos.	Città	kep x ab. all'anno
1	Enna	295,7
37	Torino	545,6
41	Vercelli	558,1
42	Novara	558,4
45	Verbania	580,7
46	Biella	581,3
61	Cuneo	651,4
95	Alessandria	864,7
102	Asti	1039,4
103	Aosta	1418,6

Fonte: Ministero dell'Industria



INTENSITA' D'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Pos.	Città	viaggi/abit. per anno
1	Venezia	536
11	Torino	188
43	Alessandria	78
44	Asti	76
57	Novara	54
63	Aosta	43
66	Cuneo	39
83	Biella	16
93	Vercelli	8
94	Verbania	1

Fonte: Legambiente, Ecosistema urbano (1997)

Gli aostani invece amano le auto: sono 76 ogni 100 abitanti. Verbania: in pullman solo una volta l'anno

Ad Asti si consumano quasi mille litri di carburante all'anno per abitante. Alessandria è invece il capoluogo con la minore intensità di vetture



siccia presenza di turisti. Anomala invece la posizione di Asti che sul turismo conta soltanto in occasioni di grandi eventi come il Palio o la Douja d'Or. L'ultimo dei risultati riguarda il trasporto privato. Per i servizi pubblici i dati evidenziano notevoli diversità di comportamento. Infatti, mentre a

Torino l'intensità d'uso del trasporto pubblico urbano è alta (11° posto nazionale con 188 corse pro capite all'anno), a Vercelli i mezzi pubblici non li prende quasi nessuno (93° con 6 corse). Ancora peggio va Verbania (94°) con una sola corsa, anche se c'è da dire che la rete dei trasporti è modesta viste le

dimensioni stesse del neonato capoluogo. I mezzi pubblici sono sfruttati abbastanza dagli alessandrini (43° posto con 78 corse). Seguono Asti (44°) con 76, Novara (57°) con 54, Aosta (63°) con 43, Cuneo (66°) con 39, Biella (83°) con 16. Più nel dettaglio possiamo aggiungere che ad Asti l'Asp

un'area di 152 chilometri quadrati per chilometri di linea con 59 veicoli che hanno mediamente 11,6 anni di servizio e viaggiano ad una velocità di 19,8 km/h. A Cuneo la concessionaria del servizio pubblico agisce un'area di 120 kmq per 125 km di linea con 37 bus che hanno un'età media di 11 anni e viaggiano ad una velocità di 18,3 km/h. A Novara l'Asp serve 292 kmq per 138 km di linea con 84 veicoli che viaggiano a 15 km/h ed hanno 11 anni. A Torino l'Atm un'area di 650 kmq per km di linea con un migliaio di veicoli che si spostano a 17 km/h e sono relativamente giovani: 8,5 anni. Infine, a Vercelli, l'Atap un'area di 127 kmq per 132 km di linea con circa 200 veicoli. Un'ultima curiosità: questi ultimi si muovono a 19 km/h e sono i più recenti di tutti. L'età media infatti supera i cinque anni.

Piero Abrate

Dalla Regione il danno e anche la beffa

Ed ora restituite i soldi dei buoni per la mensa

Aboliti i ticket delle guardie forestali. E devono pagare 400 mila lire a testa

Le 330 guardie forestali in servizio sul territorio del Piemonte sono rimaste senza il servizio della mensa. C'è chi si porta il panino da casa, c'è chi spende di tasca propria per un piatto caldo. L'appetito di tutti è comunque rovinato da una vicenda arrivata al Tar. La Procura e alla Corte dei Conti di Torino. Le guardie dovrebbero infatti restituire alla Regione circa 400 mila lire a testa. E' l'equivalente di pasti consumati con i ticket che ricevevano ancora malgrado la con-

fra amministrazione regionale e Corpo Forestale non li prevedesse più. Il problema è di carattere burocratico-finanziario. Una complicata faccenda di convenzioni scadute fra gli enti di disposizioni non sono state trasmesse a tempo debito da un ufficio all'altro. Ora le guardie dovrebbero restituire somme corrispondenti ai ticket utilizzati.

Nel complesso, secondo i sindacati, si parla di 160 milioni. Eloquentemente uno stralcio della lettera in cui viene richiesto il risarcimento, firmata dal direttore dei servizi finanze della Regione Pierluigi Losca: «Si fa presente che, in caso contrario, costretti ad adottare la procedura ingiuntiva per il recupero coattivo del credito mediante espropriazione forzata».

La vicenda impugna da mesi i dirigenti Forestale, anche a livello nazionale, e i sindacati. Ci denuncie contro la Regione presentata alla Procura della Repubblica di Torino e alla Procura della Corte dei Conti del Piemonte. C'è ricorso al Tar il cui esito è atteso da almeno duecento guardie, quelle interessate dalla richiesta di rimborso. Si è aggiunta di recente un'interrogazione al presidente della giunta, Palazzo Lascaris, Enzo Ghigo, presentata da

Giuliana Manica, Lido ■ ■ ■ Sil-

Bortolin del pds. Antonio Pipitone è coordinatore nazionale della Uil per i lavoratori della Forestale. Apre una cartella di gonfia di documenti. E riassume: «E' inaudito che per un disguido burocratico e per i tagli alla finanza pubblica debbano pagare le guardie, che non hanno nessuna colpa e che garantiscono un servizio preziosissimo per la Regione» per lo Stato, sono dipendenti. Un dossier della Uil è stato inviato anche al ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto.

Pipitone precisa che per tre mesi, da aprile a luglio '96, i ticket pasto sono arrivati ugualmente. Nessuno aveva avvertito gli agenti che quei buoni non erano più previsti nell'accordo. In quel periodo, l'assessorato regionale al Bilancio il no- Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia. Firmò la richiesta di restituzione dei quattrini inviata al Coordinamento regionale del Cfs

quindi a tutte le guardie. Gallarini riferisce: «Con la nuova convenzione la Forestale contribuiti ancor più consistenti. Che doveva però gestire in proprio. Il problema è sorto perché nei recenti protocolli veniva più contemplata la corresponsione dei ticket. Ci sono stati anche forti tagli per il risanamento delle finanze degli enti. Va ricordato che il Corpo Forestale è a carico dello Stato anche se alle Regioni garantiscono servizi fondamentali. Ma com'è potuto accadere che i ticket arrivassero comunque alle guardie? Gallarini: «Questo non saprei dirlo. Forse per inerzie burocratiche, per una ritardata trasmissione delle nuove disposizioni».

Maria Paola Arbore



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

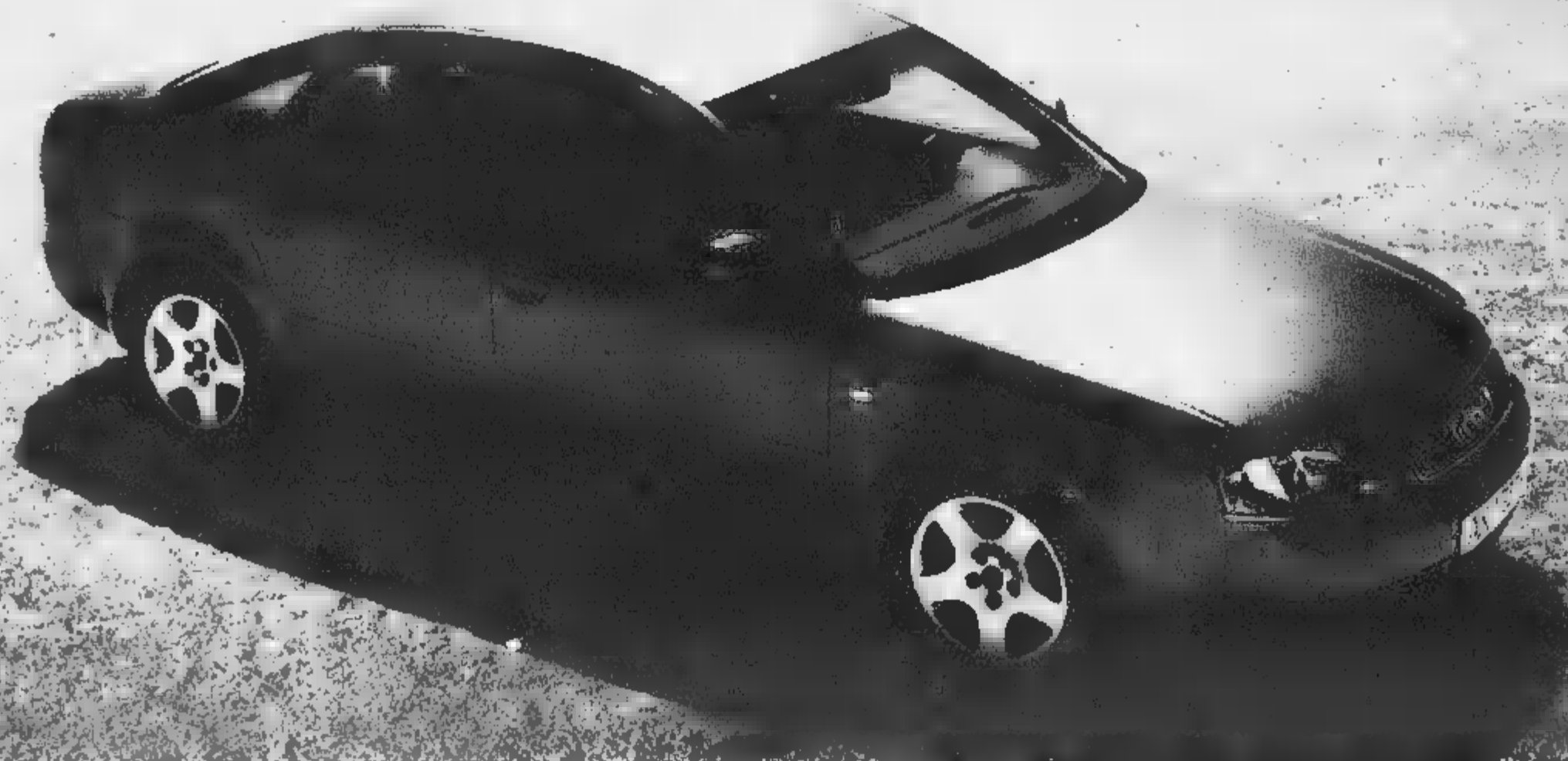
ECO contributo ☀☀☀

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). ■ Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Fingerma finanzia la vostra Audi.



**Una berlina deve proprio sembrare una berlina?
Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.**

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Scopritelo dal vostro Concessionario.




AutoArona


ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05


selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vendita: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Officina - Ricambi: Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

DALLONI P. & C. s.n.c. 
Galliate (NO) • Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VENGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

CARROZZERIA FLUZZA & DUÒ s.n.c.
San Pietro Mosezzo (NO) • Viale dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
Trecate (NO) • Via Nova
(0321) 7 48 25



Panoramica sulle prime piazze delle classifiche aggiornate dai nuovi arrivi di tagliandi

Golden Boys, sei scettri da assegnare

Tre campioncini hanno sfondato quota 10 mila voti

NOVARA. Panoramica sulle sei classifiche del «Golden Boys», almeno per quanto riguarda le primissime posizioni.

■ **Primi calci:** Alice Danini (Fondotoce) 6193; Lorenzo Deplano (Verbania) 3874; A. Mo- (Verbania) 2300; Robertino Rufus (Voluntas) 2100; Giacomo Romano (Cireggio) 1486; Elias Salmi (Voluntas Suna) 1313; Samuele Beretta (Gravellona Toce) 779; Andrea Costa (Juventus Club) 750; Francesco Gaboli (Audax Santa Rita) 577; Ginestrone (Vignale Biandrate) 475; Lorenzo Minola (U.S. Per-natese) 401; Pizzi (Cireggio) 351; Davide Cornalba (Cireggio) 257.

■ **Pulcini:** Alessandro Airolidi (U.S. Bellinzago) 10699; Marco Adamini (Gravellona Toce) 9483; Andrea Cotroneo (Crevo-la Masera) 3884; Paolo Deplano (Verbania) 2431; Clarissa Bertalli (Borgo Oratorio) 1452; Daniela Graziotto (Stresa) 1416; Fabio Bionda (Gravellona Toce) 1322; Matteo Camossi (Voluntas Suna) 1157; Matteo Vittori (Cireggio) 1147; Galoppini (Sparta) 1016; L. Mosca (Verbania) 810; Marco Bonvento (Gravellona Toce) 681; Matteo Grattaroli (Cireggio) 616; Cristian Pili (Cireggio) 502; Matteo Baroni (Virtus Bagnella) 597.

■ **Esordienti:** Al- (Sinnopoli (Borgo Oratorio) 6669; Carlo Sartorio (Crevo-la Masera) 5883; Ivan Levrone (San Vittore) 4406; Alberto Foglio (Oleggio Calcio) 2381; Davide Rossi (Cireggio) 1896; Luca Moia (Cristinense) 1629; Marino Jaeder (Voluntas Suna) 1196; Andrea Pala (Maggiara) 1161; Andrea Regosini (Olimpia) 1133; Andrea Firozzini (Gravellona Toce) 882; Simone Negrelo (Oleggio) 856; Sarasini (San Vittore) 769; Ardisone (Santa Rita) 547; Fugulin (San Vittore) 500;

Romano (Cireggio)

■ **Giovanissimi:** Andrea Ma- (Veveri) 10627; A. Ca-landriello (Verbania) 10351; Marco Buonfiglio (L.Rapid) 6683; Valerio Abba (Ramate) 5082; Mario Biardone (G.S. Pievese) 3817; Mattia Pintus (Maggiara) 1413; Andrea Merlo (Voluntas Suna) 1297; Fabio Petrulli (Pievese) 1182; Matteo Fornara (Borgomanero) 1044; Matteo Scaringelli (Fondotoce) 918; Marco Mastronicola (Fondotoce) 904; Napoletano (Olimpia) 769; Elia Bionda (Gravellona Toce) 705; Omar Dellamora (Ramate) 613; Federico Rizzi (Vignale Biandrate) 561.

■ **Allievi:** Stefano Rova (Veveri) 10497; F. Pizzari (Fondotoce) 9932; Fabio Demicheli (Sanmartinese) 7218; Francesco To- (Oleggio-Paruzzaro) 2864; Vittorio Biardone (Gravellona) 1909; Schirripa (Bagnella) 1281; Marangiolo (Ramate) 1155; Mattia Sicilia (Santa Cristina) 1150; Luca Castano (Romentino) 544; M. Bertola (Bagnella) 450; Ivan Ferrini (Oleggio-Paruzzaro) 444; Max De Vecchi (Trecate) 404; Daniele Bertolotti (Bagnella) 398; Bettineschi (Fregliose) 345.

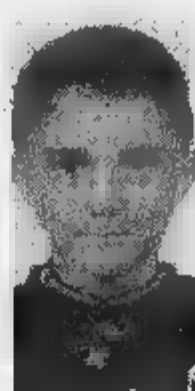
■ **Juniores:** Corsini (Verbania) 4663; Ceccarelli (Verbania) 4072; Denis Schirripa (Cannobiese) 2823; Stefano Vallerlonga (Fondotoce) 2061; Amedeo Pantone (Periolo) 1602; Christian Veronesi (Sparta) 1344; Riccardo Bordin (Borgomanero) 1298; Stefano Navino (Barengo) 1181; Mauro Polli (Gravellona) 623; Francesco Caccia (Romentino) 549; Igor Scappini (Gravellona) 373; Davide Brunati (Stresa) 371; Mattia Lego (Stresa) 339; Emiliano Stoppa (Trecate) 303; J. Mollica (Intra) 275; Marco Dellavalle (Oleggio Calcio) 256; Mattia Lamperti (Oleggio) 256.

MERCOLEDÌ 25 MARZO 1998

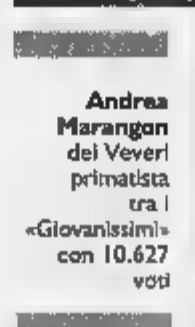
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	ALLIEVI	JUNIORES



Alessandro Airolidi del Bellinzago capolista nel «Pulcini» con 10.699 voti



Andrea Marangan del Veveri primatista tra i «Giovanissimi» con 10.627 voti



Si torna a parlare di «batti e corri» dopo il lungo letargo invernale

Manager Usa per il «Novara 2000»

E' Brent Deremer, si occuperà anche del vivaio

NOVARA. Arriva la primavera e torna anche uno sport tipicamente stagionale come il baseball. Purtroppo anche quest'anno i tenti appassionati dovranno dirigersi verso Torino o Milano per vedere la serie A. Dopo le ormai note vicissitudini degli ultimi anni, Novara è rotolata in B. Tuttavia c'è ancora una «zoccata dura» che prosegue l'attività con la nuova fran-

chigia «Baseball Novara 2000». E' atteso per oggi l'arrivo di Brent Deremer, coach americano che sarà manager della prima squadra e supervisore tecnico di tutte le squadre dell'attività giovanile.

La sua esperienza sul monte di lancio sarà utilizzata anche per allestire cliniche per lanciatori in modo da formare una vera scuola di lanciatori a Nova-

ra. Deremer sarà affiancato da Roberto Ragni e dai giocatori-coach Tavarrelli e Benetti. Tra le altre novità, i prestiti di Ivan Pianezze all'Avigliana e Mauro Cantoia al Cariparma Piacenza. Portigliotti, Sacco e Spataro sono destinati alla Juventus Torino. Claudio Liverziani è tornato a Usa per disputare la seconda stagione nei Seattle Mariners. (m. p.)

SPORT FLASH

Canottaggio

Pioggia di medaglie per Pallanza alla «regionale»

Quattro medaglie d'oro, una d'argento e due bronzo sono state conquistate dai vogatori della Canottieri Pallanza alla regata regionale svoltasi sulle acque del lago di Candia Canavese. Era valida per la classifica nazionale e per la partecipazione alle gare nazionali degli equipaggi categoria Ragazzi, Junior e Senior. Successi per Massimo Tamboloni nel singolo junior, Laura Bavagnoli nel singolo ragazze, Daniele Giacomello nel singolo cadetti, Carola Tamboloni ed Elisa Pedretti nel doppio cadette. Ancora Laura Bavagnoli si è classificata 2ª con Erica Gondoni nel doppio ragazze, mentre il 3º è stato ottenuto da Carlo Galli nel singolo allievi C. dal quattro di coppia junior formato da Matteo Lovino, Stefano De Maria, Mattia Tacchini, Luca Silvestri. (s. r.)

Nuoto

Titolo piemontese per Crivelli della Novara Nuoto

Bilancio positivo alla finale dei Regionali indoor per la Novara Nuoto. Flavio Crivelli ha centrato il titolo sulla distanza dei 100 delfino. In evidenza anche i fratelli Linarello: Michela ha vinto il bronzo (100 misti), giungendo a un passo dal podio nei 50 delfino e sui rana. Andrea, bronzo (100 delfino). Bene anche Mario Raserio, Marcello Marchetti, Elisa Avondo e Lucia Pagnoni. (r. l.)

Ju-Jitsu

Ju-Jitsu Novara verso i campionati nazionali

Dopo l'exploit dei jutsukà novaresi a Piombino, dove hanno ottenuto 6 medaglie (bronzo e un argento, alle «Cupole» di Torino è andata male alla Ju-Jitsu Novara. Diego Boni e Valerio Mocchetto hanno conseguito solo la nona piazza ai campionati Regionali cadetti. Sabato la città di Novara sarà presente alle finali nazionali juniores di Ostia. Diego Invernizzi e Matteo Ferraris del judo Borgolavezzaro. (m. p.)

Fondo

Luigi Sancio tricolore nei «pionieri»

Un altro exploit di Luigi Sancio, classe 1924, medico condotto di Macugnaga e Oleggio Castello. Al campionato italiano di sci di fondo svoltosi a Monte Bondone (Trento), l'intramontabile aronese, ora residente a Dagnente, ha conquistato il primo posto e quindi il titolo tricolore nella categoria «pionieri». (s. b.)

Campionati studenteschi

Scuole in campo per gli incontri di calcio

Oggi debuttano gli incontri provinciali dei giochi di squadra ai Campionati Studenteschi della provincia di Novara. Stamattina alle 10 campo da calcio. San Rocco i ragazzi dell'«Omar» di Novara attendono i liceali del «Fermi» di Arona. In contemporanea sul campo dello Juventus Club le studentesse dell'«Tc Mossotti» sfidano le del «Fermi». (b. c.)

Polo

«Gamba d'Oro», Vercelli vince a Montrigiasco

Sulle impegnative colline di Montrigiasco fuga vincente di Stefano Vercelli e Virginio Boin, giunti appaiati sul traguardo. Buon terzo Paolo Valente. Tra le donne si è imposta Moira Fagotto su Carmen Scardini e Gisella Campolo. I concorrenti sono stati 605. (s. b.)

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
A TASSI ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
■ PROPRIETÀ

BOLLO
PER 12 MESI

TAGLIANDO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRA IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso).

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto ■ Opzione Usato: Prezzo vettura L. 12.000.000 • Prima (40%) L. 4.800.000 • 11 quote mensili da L. 218.182 • Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 • Spese gestione pratica L. ■ ■ ■ • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 4,38% • Prezzo minimo di riacquisto in ■ ■ ■ di passaggio a una ■ ■ ■ Romeo o usata (60%) L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultate i fogli analitici pubblicati a termini ■ legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

INTERMOTORS

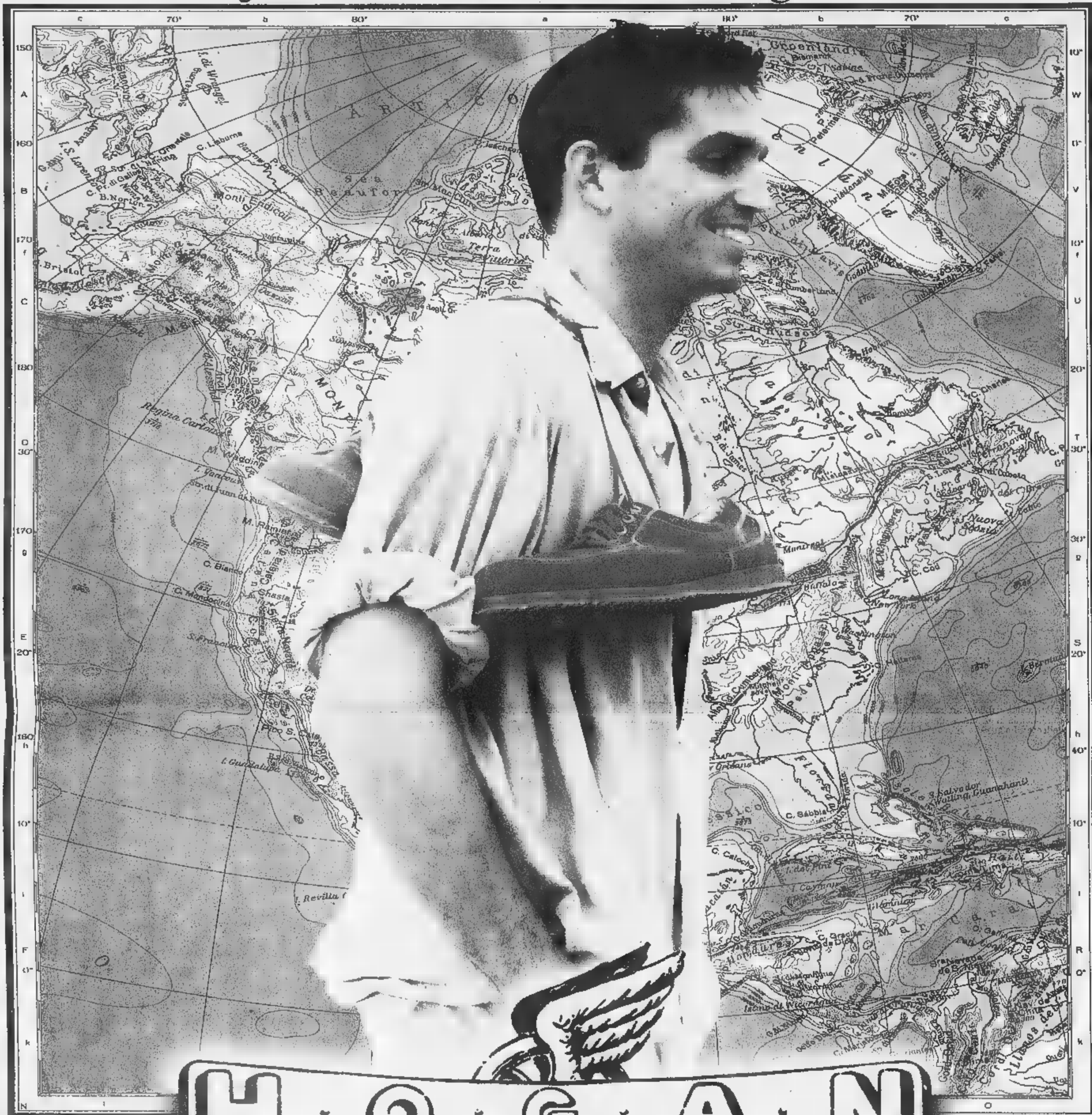
GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45.849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR

CREVADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



HOGAN ATHLETIC

Vertice per la privatizzazione dell'Azienda energetica con un'interpellanza al sindaco

Vendita Aem, vince la diffidenza

In Comune maggioranza sempre più divisa

Per la privatizzazione dell'Azienda energetica municipale, parte la seconda fase. Con qualche complicazione, determinata dalla diffidenza emersa fin dal principio da parte di Rci, dalla cautela del Ppi e dalle richieste di approfondimento di Pds, Verdi e Alleanza per Torino. A giudizio del sindaco Valentino Castellani e dell'assessore allo Sviluppo, Paolo Peveraro, la questione Aem sta, comunque, procedendo, secondo le direttive impartite dalla delibera del settembre 1996 e del luglio dell'anno scorso. Le offerte per acquistare il 10 per cento del pacchetto azionario della società ci sono. Ma, a giudizio della maggioranza che sostiene il sindaco, non sono ancora chiari gli indirizzi per la fase finale. Cessione che dovrebbe completarsi nel prossimo autunno o, al massimo, entro il 31 dicembre '98.

In più, capigruppo e consiglieri della coalizione che governa la città hanno presentato un'interpellanza al sindaco e all'assessore che si occupa dell'operazione, Peveraro, sui requisiti richiesti agli aspiranti all'acquisto, ormai sicuri a suddivisi in nove «cordate»: l'Aem Milano spa collegata con l'elvetica Ael Ag; l'angloamericana Aes Electric Ltd; l'unione italo-franco-tedesca fra Bayerwerk, Compagnie générale; l'inglese Eastern; l'edison, con Electricità; France, Sa e Ifil; Gpu Inc (Usa); Sondel con la tedesca Ener-

LETTERA A ZACCARIA

Rai, Corerat dimenticato

Caro presidente Roberto Zaccaria, e noi? Il coordinatore del Comitato regionale per la Comunicazione e l'Informazione (Corerat), Ferdinando Ventriglia, ha scritto al presidente della Rai lamentando l'esclusione dell'organismo che gestirà su base regionale le funzioni dell'Authority per le Telecomunicazioni. La protesta è conseguente alla visita martedì, quando il professor Zaccaria, il direttore generale Pier Luigi Celli, ha incontrato il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani.

«Professore», ha concluso nella lettera Ventriglia, che è anche consigliere comunale per Alleanza nazionale, «chiediamo un confronto diretto con i Comitati regionali per la Comunicazione e l'Informazione per valutare specificità e problemi del territorio».

Sono 9 le cordate degli aspiranti all'acquisto

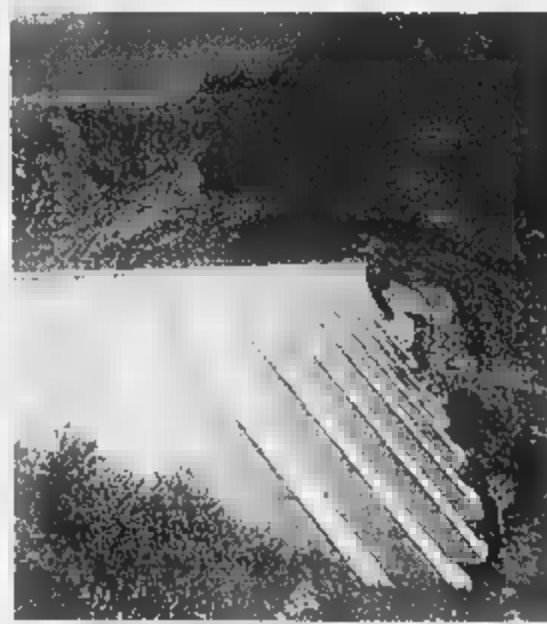
Rifondazione chiede più presenza pubblica

gi; la belga Tractebel con Italgas.

Marta Levi, Alberto Nigra, Maria Grazia Sestero, Giuseppe Borogno, Nicola Tranfaglia, Andrea Giorgis (tutti Pds), Mariangela Rosolen (rci), Silvio Viale (verdi), Giovanni Porcellana (ppi), Michele Paolino e Paola Monaci (Alleanza per Torino) vogliono però sapere se, i requisiti richiesti, stati tenuti nel dovuto conto la «reciprocità» (ossia la possibilità per l'Aem e per altre società italiane di entrare nei mercati stranieri) e gli eventuali «conflitti d'interesse», che potrebbero sussistere se

una delle «cordate» ammesse alla gara per entrare in Aem diventasse concorrente nella vendita di energia. Qual è la corretta interpretazione dei due termini? domanda il verde Viale.

Su questi interrogativi, e per fare il punto sui passaggi ancora inesplorati della cessione, ieri, a Palazzo Civico, si è svolta una riunione di maggioranza, presenti il sindaco Castellani, gli assessori Peveraro e Torresin, oltre ai capigruppo e ad alcuni consiglieri che hanno firmato l'interpellanza. I problemi non sono stati però risol-



La caratteristica diga a speri del lago artificiale dell'Euglio degli ultimi sbarramenti costruiti dall'Aem in alta Valle Orco dove sono concentrati impianti principali dell'Azienda torinese

ti completamente e venerdì ci sarà un vertice. Che servirà a concordare la strategia della coalizione per lunedì, quando in Sala Rossa verrà discussa l'interpellanza, anche a dare il via alla mozione d'intenti che dovrebbe definire il percorso per arrivare alla scelta definitiva del partner privato. Lo ancora pubblico come preferirebbe Rci, che entrerà il 43 per cento delle azioni nella società di via Bertola.

Questa mozione, secondo l'assessore Peveraro, arriverà in Consiglio comunale aprile. Successivamente partirà la fase esecutiva vera e propria. Che comprende la verifica dei requisiti dei nove gruppi interessati all'acquisto dello «spacchetto», l'analisi dei piani industriali di sviluppo, che nel frattempo le «cordate» presentano, e l'offerta economica finale, questa volta vincolante. Nel senso che, in base alle cifre che ognuna delle «cordate» si dichiarerà disponibile a spendere, verrà designata quella che farà il proprio ingresso nella «spa».

Giuseppe Sangiorgio

BREVI
PIEMONTE LIBERIA VALLE D'AOSTA

Va all'asta l'eredità di Duccio Galimberti

CUNEO. Per finanziare iniziative a carattere culturale, oggi il Comune cercherà di vendere all'asta parte dell'eredità lasciata dalla famiglia dell'eroe della Resistenza, Duccio Galimberti (nella foto), al quale è dedicata la più celebre piazza di Cuneo.



Si tratta di 10 alloggi, 7 garage ed 1 negozio, tutti a Torino (via Lanusei, corso Potenza e piazza Galimberti), Beinasco (via De Nicola) e Moncalieri (corso Roma). Il prezzo base (ogni immobile andrà all'incanto in singoli lotti) di un miliardo e 500 milioni. Gli appartamenti sono stati valutati fra i 128 e 170 milioni, mentre per i box la cifra è di 32 milioni e il negozio (si trova in piazza Galimberti 14) è stato valutato 163 milioni e 800 mila lire. L'asta sarà stamane, alle 10, nella sala consiliare del municipio, in via Roma 28.

Una «mini-Coverciano» porte di Vercelli

VERCELLI. La proposta a quanto mai suggestiva: creare una piccola Coverciano calcistica alla periferia della città. L'idea è stata suggerita dal presidente della Pro Vercelli Ottavio Trucco al sindaco Bagnasco: «Insieme costruiamo per il Duemila una cittadella dello sport con campi di gioco, foresteria, un punto di ritrovo per i tifosi. Come? Ristrutturando una delle tante cascate di proprietà del Comune».

Lotta criminalità offensiva polizia

SAVONA. Linea dura contro la prostituzione: «la guerra del racket che nelle ultime settimane ha fatto registrare nel Savonese gli omicidi di due prostitute, a Varazze e a Pietra Ligure. E' stata decisa ieri mattina dalle forze dell'ordine al termine di un vertice convocato dal prefetto, Michele Tolu. Saranno intensificati i controlli lungo l'Aurelia, con posti di blocco permanenti, soprattutto nella zona fra Ceriale e Albenga».



Voli notturni a Malpensa i sindaci non li vogliono

NOVARA. Niente voli notturni, distribuzione dei charter anche su Linate, Orio e Casella, monitoraggio costante dell'inquinamento acustico: chimico: sono richieste che i sindaci novaresi dei paesi lungo il Ticino, a pochi chilometri dallo scalo Malpensa, hanno presentato ieri al ministero dei Trasporti. Il documento è stato sottoscritto anche dagli amministratori locali della provincia di Varese. In vista dell'apertura di Malpensa 2000 aumentano le preoccupazioni per il frastuono e i rischi connessi al movimento aereo. Dibattiti pubblici e confronti con la Sea (che gestisce lo scalo) si susseguono. Qualche sindaco, come quelli di Varallo Pombia, Mariano e Castelletto Ticino, si dicono pronti a mobilitare la popolazione: «E' vogliamo la Regione al nostro fianco. Sino a non farla nulla».

Biella, ospedale di D'Ambrosio

BIELLA. Ci sono i fondi per il nuovo ospedale: l'ha confermato ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, secondo il quale il cantiere partirà già il prossimo autunno. Il «Degli Infermi 2» nascerà alle porte del capoluogo, e costerà 250 miliardi. A sbloccare la situazione, in questi giorni, è stato l'arrivo di un acconto di 80 miliardi, che la Regione impiegherà per finanziare anche i progetti di Asti e di Moncalieri.

Ridotto l'orario postali

ASTI. Orario ridotto per problemi di organico in dodici uffici postali dell'Astigiano. Gli addetti allo sportello sono a casa perché in malattia o per smaltire le ferie del '97. La loro sostituzione con altro personale ha portato così a limitare l'orario di apertura del servizio. Sempre per problemi di personale, fino a sabato otto uffici dell'agenzia di coordinamento di Villanova d'Asti resteranno aperti a giorni alterni.

Alessandria, i vigili saranno armati dal Comune

ALESSANDRIA. Il Consiglio comunale ha detto all'armamento della Polizia municipale. Moltissimi gli interventi, seguiti alla relazione dell'assessore alla Polizia municipale, Dario Pavanetto, che ha definito necessario, di fronte alla microcriminalità in aumento, adottare provvedimenti vari, tra gli altri anche l'armamento dei vigili urbani che possono dare il loro valido contributo. «Senza per questo», ha precisato il sindaco Francesco Calvo - voler costituire un Corpo di polizia alternativo ad altri. Vogliamo solo i vigili al servizio dei cittadini, perché il problema della sicurezza esiste, non si può negare. Per i consiglieri contrari, le armi ai vigili servono, a meno che siano limitate soltanto a qualche particolare servizio nelle ore notturne, in zone periferiche.



Tettamanzi senza ostie

GENOVA. C'è stato entusiasmo ieri mattina alla celebrazione per il prete pasquale dal cardinale Dionigi Tettamanzi all'interno dello stabilimento Ansaldo di Campi, alla periferia occidentale di Genova: durante la distribuzione dell'Eucarestia sono mancate le ostie. Nessuno prevedeva una partecipazione così intensa. Tettamanzi è impegnato da giorni a difendere le industrie genovesi in crisi.

I commercianti oleari contro «made in Italy»

IMPERIA. Industriali e commercianti oleari contestano il «made in Italy» disposto dal disegno di legge sull'etichettatura dell'olio d'oliva, già approvato dal Senato e ora in discussione alla Camera. Una delegazione incontrerà oggi a Roma Assitol e Federolio, le due associazioni di categoria: «Il veto alla miscela di prodotti prodotti con oli di altri Paesi è un grosso regalo a spagnoli e greci, i nostri maggiori concorrenti».



Casino, pallina finisce sette numero 23

SAINT-VINCENT. Per sette volte la ruota si ferma a per sette volte la pallina bianca cade sul «23». Il croupier della roulette annuncia: «23, rosso, dispari, passa». E' accaduto nelle sale della fairoulette di Saint-Vincent, le americane, uguali alle tradizionali francesi, ma più piccole. Sette volte nonostante il cambio di croupier per turno. Un record: primato se croupier e giocatori chiamano «5-8», cioè dei «cavalli» (coppia di numeri) più giocati. Bastano sei «fiches» per giocare tutti: 5-8; 10-11; 13-16; 23-24; 27-30 e 33-36.

IL CASO

INTERNAZIONALE DEL PIANTO SANTO

Si abbate su chi svolge assistenza privata a pagamento in ospedale l'ira di Laura Serra Guermani, commissario dell'Azienda sanitaria locale 7 di Chivasso: «Sono decisamente contraria a questo tipo di "appoggio", dice. E aggiunge: «L'ospedale deve essere autosufficiente».

E' la fine di un mondo. Quello delle persone che, individualmente o attraverso società, si offrono per la compagnia, soprattutto nelle notturne, dei ricoverati.

Un servizio controverso. Utile, secondo alcuni. Ma per altri costoso e anche superfluo. Già l'ospedale di Chieri aveva tentato qualche tempo di regolamentare la presenza di questo «personale» nelle corsie. Ora ci prova Chivasso, dove le cosiddette «badanti» decina.

Recentemente alla direzione dell'Asl 7 sono giunte proteste da parte di familiari di alcuni degenti. Lamentano prezzi troppo salati di queste infermiere, a cui lavoro è esclusi-

Il commissario dell'Asl 7: nei reparti basta il nostro personale

«No alle infermiere private»

Chivasso, scoppia la bufera in corsia

Una visita alle Poste

Le consigliere regionali Mariangela Cotto e Silvana Bortolin, quali rappresentanti della Consulta delle Elette del Piemonte, si sono recate alle Poste centrali per cercare di chiarire il perché del rinnovarsi di un disservizio riguardante la consegna di materiale spedito dalla Regione. «L'ultimo», ricordano le due consigliere, è segnalato da amministratori locali che il 14 marzo hanno ricevuto un invito spedito a metà febbraio per il Convegno sui «Diritti ed opportunità per le bambine e i bambini», previsto per il 14 marzo. La Consulta vuole coinvolgere il Consiglio Regionale e invitare i parlamentari piemontesi a una visita alla Direzione delle Poste di Torino per valutare la possibilità di risolvere alla radice i problemi che conducono a un simile disservizio».

vamente limitato alla compagnia dell'ammalato, specie nelle ore notturne. Al massimo, le assistenti provvedono a dare da bere al ricoverato. Ogni altro intervento è di stretta competenza del personale medico e infermieristico.

Non esiste un vero e proprio tariffario. Ma secondo alcune segnalazioni girate alla direzione sanitaria, per una notte

di assistenza il costo si aggirerebbe sulle 150 mila lire. Cifra in nero, ovviamente: se viene richiesta una fattura, si sale fino a 200 mila lire e oltre.

Anche il direttore sanitario dell'ospedale, la dottoressa Nadia Marelli, pur sostenendo che al momento la questione è sotto controllo, si dice convinta della necessità di eliminare le assistenti private. Il diretto-

re sanitario dell'Asl 7, Renzo Secreto, spiega che in alcuni ospedali le «badanti» obbligate a depositare copia della ricevuta fiscale o della fattura presso la direzione sanitaria. E dice che bisogna fare urgentemente qualcosa anche per Chivasso, dove evidentemente il «cero-badanti» ha assunto proporzioni non più controllate.

Non è la prima volta che il problema viene sollevato nella struttura ospedaliera di corso Galileo Ferraris. Periodicamente si discute della posizione e del ruolo delle persone che vanno a passare la notte accanto al letto di un malato. Sei anni fa, ci fu addirittura una blitz della Finanza: i militari fecero irruzione nei vari reparti, identificando tutte le persone che prestavano assistenza privata a pagamento ai degenti. Poi erano giunte pesanti multe alle interessate. Vedremo nuovamente il ritorno delle Fiamme Gialle?

Diego Andrà

Regione militare

I conti giorni

dal gen. Varda alla Nord-Ovest

Passerà alla storia come l'ultimo comandante della Regione militare Nord-Ovest che il prossimo 30 giugno sarà soppressa. Il tenente generale Aldo Varda ha ricevuto ieri mattina dal predecessore, Antonino Tembuzzo, la responsabilità del comando, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Francesco Cervoni, durante la cerimonia nel cortile della Scuola d'Applicazione. A Varda dunque il compito di guidare il comando regione nei suoi ultimi cento giorni di vita, dopo 41 anni di attività, iniziata il 1° luglio del 1957 sotto il comando del generale Giovanni Carlo Re. «Compito impegnativo» ha sottolineato Cervoni nel suo intervento, anche in molti, ieri, a chiedersi se fosse necessaria tanta enfasi per una cerimonia che di fatto ha ufficializzato la scomparsa da Torino di un altro comando militare (due anni fa era stata cancellata la Brigata Cremona, prima se n'era andato il 7° Reggimento artiglieria ospitata nella «Marelli di Popolo»).



Varda

In corso Matteotti, sede della Regione Nord-Ovest, per due anni e mezzo è rimasto il generale Tembuzzo (Varda era già il vice) trasferito a Roma dove si occuperà di riorganizzare la direzione del personale dell'Esercito e incarico del ministro della Difesa, Andreatta. Intanto, si sta già lavorando ad immaginare chi i futuri inquilini degli Alti comandi. E' probabile che qui arriverà il comando della Brigata alpina Taurinense, alle prese con problemi di spazio nell'attuale sede della Montegrapa in corso IV Novembre; una parte dell'edificio sarà utilizzata dal nuovo comando regionale, mentre uffici sparsi un po' in tutta Torino sono concentrati in corso Matteotti. Dopo Torino, il generale Cervoni andrà domani a Napoli dove parteciperà all'insediamento del nuovo comandante della neonata Regione militare meridionale, il generale Carlo Cabigiosu, già comandante del «Susa» di Pinerolo e poi della brigata Taurinense e vice-comandante della Regione Nord-Ovest.

(g. nov.)

Domani l'anteprima della pellicola sul personaggio prigioniero nel carcere cittadino

Il ritorno di D'Artagnan a Pinerolo

Film con DiCaprio ispirato alla Maschera di ferro

Nei verbali dei Consigli comunali del 1865 si trova scritto di acquistare permici e vino per il pastore del capitano D'Artagnan: così Pinerolo si preparava ad accogliere nella seconda metà del Seicento il capitano dai moschetti che accompagnava nella città i prigionieri di Stato francesi.

Domani Pinerolo accoglierà nuovamente D'Artagnan ed i moschettieri Athos, Porthos ed Aramis ospitando l'anteprima nazionale del film «La maschera di ferro», da un episodio del romanzo di Alexandre Dumas all'vicente di Bragelonne. La pellicola sarà proiettata alle 21,15 al cinema multisala Italia e via Monte Grappa 2 e la visione è riservata solo agli invitati. Di livello il film: il protagonista è Leonardo DiCaprio che interpreta il Re Sole Luigi XIV e il fratello gemello; i quattro moschettieri sono Jeremy Irons, Gabriel

Byrne, John Malkovich e Gerard Depardieu. Ma qual è la storia della maschera di ferro? In questa vicenda bisogna distinguere l'aspetto storico e quello romanzesco. Dice lo storico Alessandro Barbero che introdurrà il film, il personaggio è realmente esistito: era un prigioniero il cui volto era stato ricoperto da una maschera (di velluto nella realtà, di ferro nella finzione letteraria) che non poteva togliere. Costui, imprigionato per trent'anni a Pinerolo, fu trasferito prima a Exilles e poi alla Bastiglia e Parigi, dove morì nel 1703. Non si sa chi fosse: ben sono state le identificazioni proposte: «C'è chi ha visto in lui un principe, un figlio segreto di qualche grande personaggio, addirittura Molière - continua Barbero - L'ipotesi più credibile è che si trattasse di un certo Eustache Danger, recluso a Pinerolo in seguito a qualche intrigo

della corte di Francia». Nella finzione cinematografica le cose sono però diverse: il regista ha accettato la tesi romanzesca di Dumas secondo cui il personaggio è un fratello gemello di Luigi XIV; si tratta di un'idea letterariamente molto bella, ma assolutamente falsa. Pinerolo conserva oggi vivo il ricordo della maschera di ferro, perciò una certa sorpresa ha destato il fatto che la città non si stia ricordando nel film. «Ho saputo da un amico che questa pellicola sarebbe uscita il 13 marzo nelle sale statunitensi - dice il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - Purtroppo non si accenna alla nostra città, per quanto Pinerolo abbia dedicato a questa figura due congressi internazionali, nel 1974 e nel 1991».

Ma non si è trattato di una dimenticanza. Infatti - rileva il professor Barbero - il film si svolge a Parigi e si conclude



Leonardo DiCaprio interpreta il Re Sole

prima che la Maschera di ferro sia tradotta nelle prigioni di Pinerolo. Pinerolo vuole continuare a ricordare il suo misterioso personaggio: «Cerchiamo di valorizzare la vicenda della Maschera di ferro - spiega il sindaco Barbero - inserendo nei nostri itinerari turistici i luoghi in cui si svolge la sua vicenda pinerolese».

Antonio Giammo

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

**Chiedete all'edicolante la cartolina
insieme alla vostra copia de La Stampa.**

La Stampa gioca al Super Enalotto ■ al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza ■ regala ■ suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà ■ richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche ■ vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dal 1° marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalando ogni giorno due giocate che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante ■ cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina ■ trovano due linguette ■ strappare: una per ■ Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori ■ milioni vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto ■ del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) ■ attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano ■ numeri, corrispondenti a una colonna del Super Enalotto giocata per voi da La Stampa ■ valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri che troverete, con quelli delle estrazioni del Super Enalotto pubblicate da La Stampa ■ giovedì ■ la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci ■ però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, ■ solo 7 probabilità ■ 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, ■ 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate ■ 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 ■ 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di ■ colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA

via Castellamonte 1 - 10138 Torino. Parteciperete ■ sorteggio ■ assegnerà ■ vincita. Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente ■ casa.

Se avete totalizzato 3 punti, ■ DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico ■ SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano ■ numeri e una ruota del Lotto giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno ■ estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì ■ domenica. Se tutti ■ tre i numeri ■ estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ■ alle ■ 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi ■ Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a ■ dei ■ che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

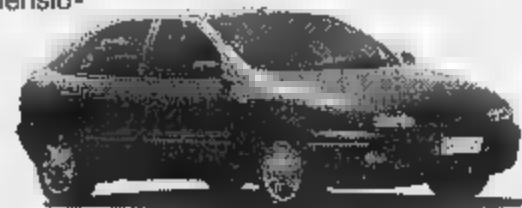
I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI ■ VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione spedite in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico ■ SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1998, verranno sorteggiate tutte le giocate vincenti non reclamate, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 cilindri motorizzati Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni ■ distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto ■ i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.



GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28 MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

**La Stampa
vi vuole
vincenti.**

PER EVENTUALI INFORMAZIONI ■ PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco ■ giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province ■ Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso ■ questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In Valsesia. Maxi tamponamento sulla A4 La neve di primavera ossigeno per lo sci

BORGOSIESA. Con la primavera è tornata la neve. L'avvio della nuova stagione è infatti coinciso con un drastico abbassamento della temperatura con l'arrivo di una perturbazione che, seppure per poche ore, ha imbiancato gran parte del territorio provinciale.

Un fenomeno insolito, ma non così raro soprattutto in Valsesia dove si ricorda, appena pochi anni fa, una copiosa nevicata avvenuta nel mese di aprile.

L'arrivo della precipitazione è stato salutato con soddisfazione: si è così interrotto un lungo periodo di siccità che rischiava di provocare contraccolpi nel settore agricolo, mantenendo anche elevato il pericolo degli incendi boschivi. Viceversa, la preoccupazione è ora costituita dal gelo che potrebbe arrecare danni alle colture, bloccando germogli e primizie.

I primi fiocchi sono caduti nella serata di lunedì e la precipitazione è proseguita per tutta la notte. Ieri mattina, tuttavia, la poca neve (cinque centimetri ad Alagna e nelle località più alte, ancora minore lo spessore nella media e bassa valle) è già scomparsa dalle strade e restava solo a imbiancare prati e boschi.

L'unico vero guaio per la viabilità si è verificato lungo la Torino-Milano dove, poco dopo le 7,30, a causa anche della visibilità ridotta si è verificata un'incidente che, all'altezza del casello di Santhià lungo la corsia per Torino ha coinvolto tre auto, un TIR e tre autotreni, uno dei quali si è ribaltato.

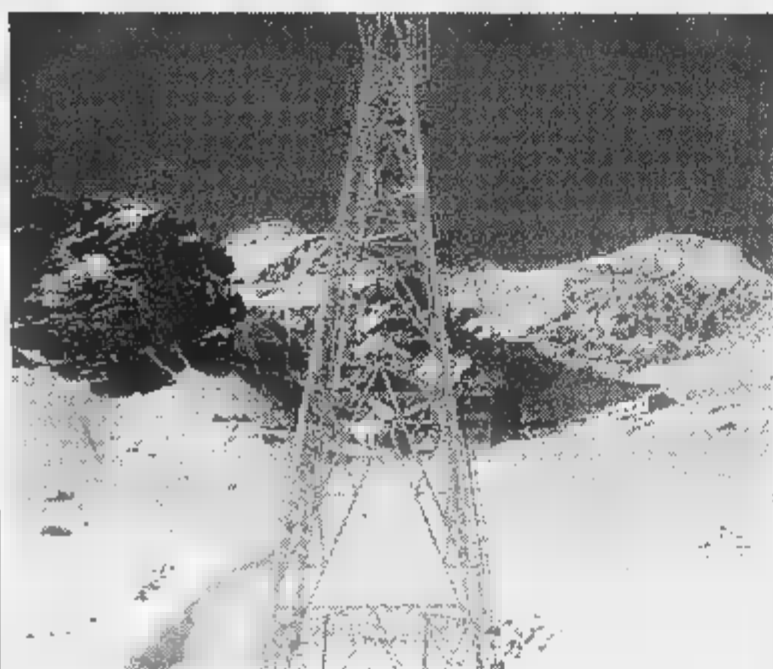
Tre persone sono rimaste ferite in modo non grave mentre una quarta è ricoverata per alcune ore in ospedale per un mal di cuore.

Inoltre un oggetto abbandonato in autostrada ha procurato un tamponamento tra un'auto a Greggio. Il traffico ha subito un forte rallentamento fino alle 11 quando l'A4 è stata riaperta in entrambi i sensi di marcia.

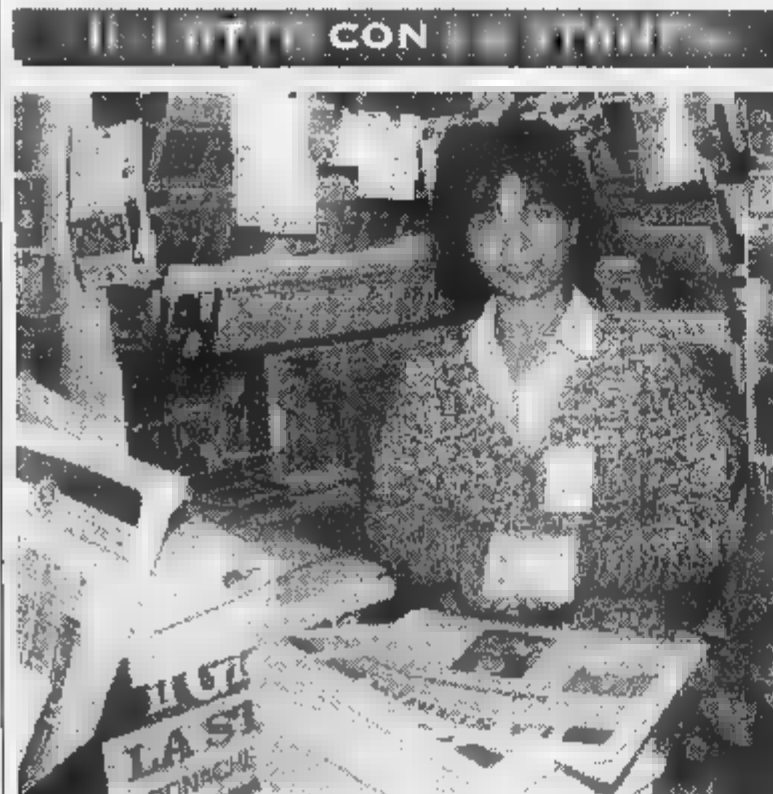
Neve anche all'Alpe di Mera dove la stagione dello sci proseguirà sabato e domenica con un giornaliero promozionale di 34 mila lire. Nel comprensorio del Monte Rosa si scia all'Indren.

Dopo tanti giorni di allarme, la nevicata ha invece messo la parola fine al problema degli incendi boschivi.

Servizio di Piacentini Ruffini e Paolo Quadrelli



Gli appassionati possono ancora sciare a Mera e a Punta Indren.



Questa settimana attenti alla fortuna

VERCELLI. Fino a sabato 4 aprile troverete con il giornale l'ormai familiare cartolina con lo strappa, controlla e vinci valida per una giocata al Lotto (tre termini) ed una giocata al Super Enalotto. «La Stampa», queste «schede», ha già fatto vincere decine e decine di milioni ai fortunati possessori dei numeri d'oro. Questa sera sarà allora ancora una volta il momento buono per controllare se anche voi fate parte della folta schiera dei vincitori. Comunque, sul giornale di domani verranno pubblicati i numeri che «suggeriti» dalla dea bendata in questa occasione. Sono in lizza le cartoline distribuite per la quinta delle giocate che portano nello spazio blu della base la data di oggi. La sfida alla fortuna prosegue alla grande.

Raggiunta la quota Ue, aziende di trasformazione in difficoltà E' fermo l'export del riso Unico sbocco i Paesi in via di sviluppo

VERCELLI. Non sono solo le aziende agricole a soffrire dello stato di difficoltà del mercato del riso in questi ultimi mesi. Se nei magazzini dei produttori si stanno accumulando le eccedenze di risone non collocato sul mercato, la mancanza di sbocchi commerciali verso i Paesi extra-comunitari sta mettendo in crisi anche l'industria di trasformazione.

I quantitativi esportabili hanno ormai raggiunto i limiti fissati dalle norme comunitarie e l'unica via possibile e consentita per smaltire parte delle eccedenze è quella delle forniture in conto aiuti alimentari alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo. Possibilità che appare a portata di mano, ma non ancora in cantiere per difficoltà procedurali.

«Eppure», commenta Mario Francesca, amministratore unico della Euricom, azienda leader del settore con sede a Ver-

Arborio cala di 20 lire

Quello di ieri è stato un mercato sostanzialmente calmo alla Borsa Merci di Vercelli, con limitati ritocchi al listino dei risoni per le varietà Drago e Arborio, che perdono entrambe 10 lire al chilo. In diminuzione di 20 lire al chilogrammo i risi lavorati Ariete-Drago e Arborio.

Al termine delle contrattazioni il listino dei risoni ha quotato questi prezzi minimi e massimi (lire al chilogrammo): Balilla 540-565, Cipro-Elia 500-530, Selenio 500-560, Lido 565-595, Sant'Andrea 560-605, Loto 565-595, Ariete 565-595, Drago 500-545, Roma 565-610, Baldo 580-625, Arorio 580-620, Thaibonnet 625-650. Invariato il mais ibrido a 224-226 lire al chilo e il semivetro a 231-233.

(e. s.)

celli - ci sono gli interventi ad altissimo livello di Pinto, di Ciampi, di Dini e dello stesso Scalfaro che fanno pressione per attivare i fondi per gli aiuti alimentari stanziati con la Convenzione di Londra, ma l'impegno politico scontra con i

tempi burocratici. Lo Stato potrebbe veramente aiutare un settore in crisi, ma l'inefficienza della pubblica amministrazione rischia di farci perdere un'ottima occasione. Abbiamo a disposizione lo strumento giuridico adatto, il supporto fi-

nanziario necessario e intanto il riso va all'intervento. Tutto questo deve comunque essere accompagnato da una revisione dell'organizzazione di mercato, altrimenti il prossimo anno si accumuleranno altre scorte nei magazzini della Comunità».

Sul fronte interno l'industria giudica positivamente l'aumento di superficie previsto per le varietà di tipo «indica», che va nella direzione delle richieste del mercato europeo. Non altrettanto ben vista la contrazione delle varietà da mercato nazionale. «Se confermata», conclude Mario Francesca - «spiega la diminuzione dei risi tipici italiani come l'Arborio e il Roma-Baldo, anche con l'incremento del Sant'Andrea si potrebbe tornare ad un sostanziale equilibrio sul mercato interno».

Enrico Sacco

Vercelli, tra samba e merengue all'Astoria Remake la consegna delle targhe

Un party latino premia le vetrine

Questa sera in discoteca è festa con «La Stampa»

VERCELLI. L'appuntamento con il «party latino» dell'Ascom e della Confindustria è per sabato 21, 30 alla discoteca Astoria Remake. Titolo: «La Festa del commercio». La regia è di Tony Biscaglia.

Sarà questa l'occasione per consegnare i riconoscimenti ufficiali agli undici negozianti della città risultati vincitori del referendum da «La Stampa» «Vota la vetrina di Natale».

Protagonisti sul palco saranno i Poco Loco. Si esibiranno anche i dancers della scuola di ballo vercellese «Sabatino». Altro ospite sarà il campione italiano di latino-americano Fabrizio Comeglio, finalista agli open di Londra, semifinalista alla coppa Florida-Miami e vincitore delle gare di danza a «Buona domenica».

Il gruppo dei Poco Loco si è sempre espresso musicalmente con un genere etnico che da Cuba porta a Santo Domingo ed oltre. Insomma: un gruppo tutto merengue, tutto cha cha cha, tutto mambo. Altro che il «poco» dell'etichetta.



Vocalist è il peruviano Abime Gonzales che in America Latina ha militato in prestigiose orchestre. Al basso, invece, c'è il torinese Toto Giunta che ha suonato con nomi di prestigio come Chico Moreno, Trasluz e Candela Luz. E parlando dei loro ritmi spiegano ancora: «La nostra è musica allegra, diver-

tente, diciamo anche «socializzante», passateci questo termine. Si deve tener calcolo che le sonorità di origine afro diventano valide se sono spontanee, ed improvvisate, senza però negare le regole ferree del «gioco». E questo è il nostro sound».

Quindi potrete lanciarsi nel

vortice delle danze esotiche: l'ingresso è libero.

Ed in più sono disponibili alla nostra redazione vercellese di via Duchessa Jolanda 20 gli ultimissimi tagliandi che servono per una riduzione sui drink della festa. Non rimane niente altro che augurarvi buon divertimento.

(g. bar.)

Crescentino

L'auditorium diventa un teatro

Il Comune ha aperto il cantiere all'auditorium delle scuole medie per trasformarlo in un luogo adatto ad ospitare musica e spettacoli teatrali. Il primo intervento, per una spesa di 250 milioni, consentirà di ricavare il palcoscenico ed il seminterrato per i camerini. Si pensa anche di utilizzare la sala per le proiezioni cinematografiche.

A PAG. 35

Vercelli

La magia del tango al Teatro Civico

Dopo i Momix, un altro appuntamento non perdersi. La stagione di danza «Il gesto» e l'anima domani sera regala l'atmosfera suggestiva de «Il tango delle ore piccole», portato in scena dalla compagnia del Teatro Nuovo di Torino su coreografie di Robert North.

Barbetta A PAG. 39

LA MODA È BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA: Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

Direttamente dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:

CERATE, GIACCONI, GIUGGOTTI IMPERMEABILI E ABBIGLIAMENTO

PER IL TEMPO LIBERO E COUNTRY AI PREZZI PIÙ BASSI

Punti vendita:

CHIAVAZZA

Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30

VERCELLI

Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

SILETTI

LINIFICIO DI MONGRANDO DAL 1876

TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA
TELE PER RICAMO PUNTOCROCE
SCAMPOLI PURO LINO, MISTO LINO

MONGRANDO - BI

Via Marconi 1 - Tel. 015 666555
(a fianco piazza del Comune)

ORARIO PUNTO VENDITA:

lunedì: 14.30 - 18.30 • sabato: 8.00 - 12.00
dal martedì al venerdì: 8.00 - 12.00 • 14.30 - 18.30



Il presidente Trucco al sindaco: «Trasformiamo una cascina del Comune in una Coverciano»

«Creiamo insieme un centro sportivo con campi da gioco una foresteria e un ritrovo per i tifosi»

L'idea del presidente della Pro Ottavio Trucco è molto suggestiva: creare anche a Vercelli una piccola Coverciano con campi di calcio, una foresteria e un luogo di ritrovo per i tifosi. Il centro sportivo dovrebbe sorgere alla immediata periferia della città



VERCELLI. Una piccola Borghesiana alla periferia della città. Solo un sogno? Per il momento sì, ma chissà la cittadella dello sport sulla via Appia non si ritrovi nel Duemila con una sorellina a terra vercellese.

Il primo seme di questo progetto ambizioso è stato infatti messo a dimora l'altro giorno nella sede della Pro quando nella stanza di via Mas-saia (il presidente Ottavio Trucco, l'amministratore delegato Chiffredo Gallo) hanno incontrato il sindaco Gabriele Bagnasco e l'assessore Gianni Mentigazzi.

E Trucco, da imprenditore sagace e a vista lunga, ha esposto quello che da un po' di tempo frulla in casa dei bianchi: la nascita di un centro sportivo, il calcio in prima fila, pari pari a quelli esistenti a

La cittadella del calcio

L'idea della Pro per il Duemila

Coverciano o, appunto, nella quiete della Borghesiana.

«Caro sindaco - ha detto il patron della Pro a Bagnasco - purtroppo a Vercelli la carenza di campi è un fatto cronico. Le nostre squadre, dalla formazione maggiore a quella dei Pulcini, sono costrette a elemosinare dei terreni a destra e a manca, sia per gli allenamenti sia per le gare ufficiali. Siamo al caso limite di dover emigrare in Lom-

bardia, anche se Palestro è a un tiro di schioppo. Così non va a qualcosa deve essere fatto».

Ma siccome alle parole bisogna far seguire le cose concrete che la Pro ha posato a tavola l'asso di cuori, il progetto di una cittadella sportiva, possibilmente a Vercelli o nella primissima cintura. Ed è qui che entra in gioco il Comune.

Ha spiegato ancora Ottavio Trucco: «Premesso che noi ab-

biamo abbandonato ormai l'idea di rimettere in piedi il Bozino sia perché la Federazione nonostante le ripetute lettere non ha risposto che perché l'area è complessivamente limitata, delle grandi necessità è quello di disporre di una serie di strutture. L'idea sarebbe quella di averle raggruppate in unico posto».

E allora i vertici della Pro hanno lanciato un'idea niente male: il sindaco e assessore: «Il



Comune è proprietario di numerose cascine circondate da grandi appezzamenti di terreno? Perché insieme non ne trasformiamo una a centro sportivo, dotandola di campi di gioco, spogliatoi, una foresteria, bar e ristorante? Certo non è necessario fare tutto e subito anche perché il piano d'interventi è lungo e costoso, così come l'iter burocratico. Ma creare una Milanello a un Appiano Gentile a Vercelli sarebbe il massimo. Noi siamo pronti a fare la nostra parte. In questo modo si rafforzerebbe il cordone ombelicale tra la Pro e la città».

A Bagnasco e Mentigazzi l'idea è subito piaciuta tanto che è venuta la promessa di studiare in tempi brevi l'attuazione pratica. Come dire che la palla è nelle mani del Comune.

Roberto Eynard

Luglio al santuario di Compostela

Ar.Tur.O. viaggia verso Santiago

VERCELLI. Dopo la Via Francigena ecco un altro «Incontro di civiltà» progettato sul cammino di Santiago di Compostela. L'organizzazione è di Ar.Tur.O. con Padana Tours.

Il viaggio - presentato in Seminario dagli «arturiani» Cinzia Ordine e Paolo Pomati - si svolgerà dal 27 luglio al 5 agosto. Come meta finale, il famoso santuario spagnolo che ogni anno accoglie migliaia di fedeli. L'iniziativa vuole prendere in considerazione non solo l'aspetto religioso: l'esperienza di Santiago avrà risvolti artistici, etnologici, letterari e musicali. Quindi anche il viaggio di quest'anno è un'alternativa al classico turismo di massa.

L'itinerario prevede la partenza domenica 27 luglio da Linate con destinazione Madrid. Da dove ci si trasferirà, sempre in aereo, a Pamplona. Il resto si svolgerà in pullman.

Dalla città della Navarra, dopo una escursione a Roncesvalles e la benedizione del pellegrino, lunedì 27 si partirà per Burgos. Lungo il percorso ci saranno soste in diverse località interessanti come Puento la Reina, Los Arcos, Torres del Rio e S. Domingo de la Calzada.

La giornata di mercoledì 29 sarà dedicata alla visita della città e una escursione a Santo Domingo de Silos i cui monaci sono famosi in tutto il mondo per i loro canti gregoriani e le loro incisioni discografiche.

Sempre in direzione Nord



Cinzia Ordine di Ar.Tur.O.

ovest, giovedì 30, la meta sarà Leon con visite alle antiche mura di Olmillo de Sasamon e alle chiese di diversi luoghi storici. Tappa a Leon il 31 luglio.

Da Leon a Lugo il 1° agosto e infine, domenica 2, trasferimento a Santiago de Compostela dove chi vorrà potrà compiere a piedi l'ultimo chilometro del percorso. Qui sarà celebrata la messa dell'indulgenza.

Lunedì 3 e martedì 4 agosto visita della città, escursioni a Padrón (dove approdò la barca con le spoglie di San Giacomo) e a Capo Finisterre, l'antica «finis terrae», punta sull'Atlantico più occidentale della Spagna.

Informazioni: Padana Tours (tel. 254.171) o Ar.Tur.O. (tel. 212.616). [g.bar.]

Interrogazione di Laura Bellini su corso Avogadro di Quaregna

An, un dossier anti-degrado

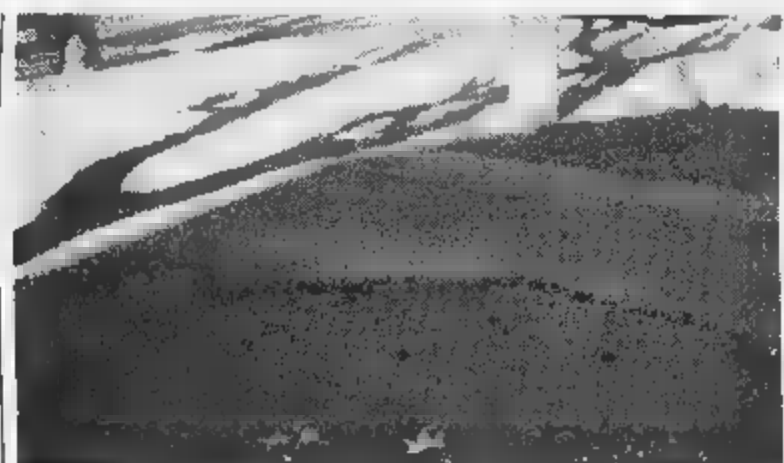
Asfalto a pezzi e lavori mai iniziati

VERCELLI. Asfalto a pezzi sul viale, alberi piantati da poco con l'aspetto già avvizzito e cartelloni pubblicitari ridotti ad una intelaiatura. Non ci credete? Le brutture vengono documentate, con tanto di fotografie, in un dossier preparato da Laura Bellini, consigliere di Alleanza nazionale della III circoscrizione.

L'obiettivo, questa volta, ha immortalato il degrado da Terzo mondo in cui è abbandonato il vialetto di corso Avogadro di Quaregna (nel tratto compreso fra piazza della Vittoria e piazza Sardegna) e il selciato che pare aver subito un bombardamento, tanto da mettere in pericolo l'incolumità di chi fa una passeggiata.

Le fotografie raccontano un'incuria che va avanti da tempo, per questo Laura Bellini rivolge al presidente della III circoscrizione, Secondo Roasio, una interrogazione.

Innanzitutto fra i punti elencati nel dossier anti-brutture si ricorda la risposta data dall'assessore Boglietti al consigliere



Una parte del dossier anti-brutture di An riguarda le buche sul selciato

comunale della Lega Francesco Borasio nel luglio del '97, dove si annunciava per l'autunno il progetto «per la sostituzione del manto di piastrelle autobloccanti». Laura Bellini va oltre e chiede se e quando l'amministrazione comunale intenda dare via ai lavori lungo il viale di corso Avogadro di Qua-

regna e se Roasio voglia richiedere un intervento da parte dell'assessorato ai Lavori pubblici. Infine l'esponente di An vuol sapere se il progetto per risistemare l'area sia stato preparato e, in caso affermativo, si sollecita a farlo esaminare dal Consiglio della III circoscrizione. [g. mo.]

Nuova denuncia

Marocchino torna nei guai per molestie

VERCELLI. Indagato per molestie da una «Volante» M. Z. di 41 anni, il marocchino residente a Vercelli che aveva già fatto parlare la settimana scorsa quando aveva importunato la commessa di un negozio del centro: questa volta se l'è presa con una signora di 63 anni.

Il fatto è articolato in due distinti episodi. Domenica scorsa, in Largo Chatillon, una signora è avvicinata da M. Z. che pretendeva di farsi invitare a pranzo. La donna ha cercato di scantonare, ma l'extracomunitario continuava ad insistere: per fortuna è intervenuto il marito della donna, che è riuscito a farlo smettere. Il giorno successivo l'uomo, scendendo di casa, ha notato il marocchino che si aggirava nei pressi dell'abitazione: per evitare una nuova scena, ha telefonato al 113 e pochi secondi dopo la «Volante» è sul posto. La vicenda si è conclusa in questa dove, dopo l'identificazione e i controlli del caso, M. Z. è stato denunciato a piede libero per molestie personali. [w. ca.]

Scuole superiori

Volontariato stage estivi per studenti

BIELLA. Anche quest'anno verranno organizzati stage estivi di volontariato per gli studenti delle superiori vercellesi e biellesi.

La proposta consiste nell'impegno di studenti e docenti a favore di associazioni del territorio che operano nel campo del disagio giovanile, dell'handicap, della tossicodipendenza, delle problematiche ambientali; prevede vita comunitaria e si svolgerà in turni settimanali dal 22 giugno all'11 luglio.

Per gli studenti impegnati nella maturità la proposta è di ripetere l'esperienza a Sarajevo e impegno in Umbria a favore dei terremotati.

Gli stage di volontariato saranno presentati agli studenti della provincia biellese (e alle loro famiglie) durante un incontro che si svolgerà venerdì alle 20,30 all'«Iti Sella» via Rosselli. Saranno presenti allievi e docenti che hanno già partecipato all'esperienza nell'estate '97 per rispondere alle domande del pubblico. [f. p.]

Dal 3 aprile

Prima guida per 30 guide nei parchi

VERCELLI. E' stato organizzato un corso per la formazione di trenta accompagnatori naturalistici che dovranno operare sul territorio delle province di Vercelli e di Biella.

L'iniziativa è nata nell'ambito delle Amministrazioni provinciali in collaborazione con il Parco delle Lame del Sesia, del Bosco della Partecipanza di Trino, della Riserva naturale di Bessa, Baragge e Brich e Zumaglia e della Riserva naturale Burcina.

Le lezioni si articoleranno in centocinquanta ore di cui cento teoriche e tre incontri serali per nove ore ogni settimana che si svolgeranno nelle sedi dei Poli di educazione ambientale di Vercelli e di Cossato. Il resto delle cinquanta ore avranno invece luogo al Parco delle Lame del Sesia e al Parco Bessa e Baragge. L'inizio è per il 3 aprile.

Per le iscrizioni ci si può rivolgere allo 0161-210.492 (Polo di educazione ambientale della Provincia di Vercelli) o allo 0161-73.112 (Parco Lame del Sesia). [g. bar.]

Opere in Seminario

Master d'arte per la visita del Pontefice

VERCELLI. Si sta organizzando una grande mostra di pittura in occasione della visita di Giovanni Paolo II a Vercelli, prevista per il 23 maggio. Ecco le prime indicazioni per gli artisti, che tutti invitati a partecipare purché venga rispettato il tema della mostra, suggerito dallo stesso padre Enrico Masseroni: «L'uomo vivente e la gloria di Dio».

Una commissione di esperti sarà quindi incaricata di valutare la validità artistica delle opere presentate.

Tutte le tecniche valide: olio, tempera, acrilico ed altro ancora. I lavori potranno anche essere in bianco e nero: incisioni, disegni, eccetera. Non dovranno però essere superate le misure di 50x70.

L'esposizione sarà ospitata nei saloni del Seminario, che agli organizzatori appaiono i locali più adatti ad ospitare la mostra, ed appunto entro il 10 maggio, al Seminario di piazza Sant'Eusebio a Vercelli, dovranno pervenire le opere. [f. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Amici della Pediatria Aiuti e borse di studio

La professoressa Paola Cerruti Mainardi, primario della Divisione di pediatria dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e presidente dell'Associazione Amici della Pediatria Vercellese (Apv), ed il Consiglio direttivo desiderano esprimere il più vivo ringraziamento per le generose offerte ricevute dai signori Mauro Balegno, Osvaldo Pettenello, Cristina Ferraris Isola, Marta Ferraris Gennari, Adaiberto Perona per la Pro loco di Arborio, i commercianti di piazza Cavour in memoria di Antonella Pollo, la ditta Pharmacia and Upjohn, il dottor Vittorio Berzoro presidente dei soci del Rotary club Sant'Andrea di Vercelli.

Un particolare ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ed al suo presidente, avvocato Dario Casulini, che, sotto l'egida dell'Apv, hanno istituito una borsa di studio per un giovane laureato nato o residente a Vercelli, che permetterà di svolgere attività di ricerca applicata alla patologia pediatrica, in particolare alle malattie genetiche e alle

malformazioni congenite nell'ambito della Divisione di Pediatria e Servizio di Genetica dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

Vorremmo ricordare che chi desidera collaborare nello sforzo organizzativo per migliorare l'assistenza neonatale e pediatrica può effettuare versamenti qualsiasi somma sul c/c numero 107338 dell'Istituto San Paolo di Torino - Agenzia di Vercelli.

Il direttivo dell'Apv, Vercelli

riporti parcheggio

E' l'ennesima segnalazione, e chissà che la perseveranza non sia premiata. Il parcheggio di via Viotti continua ad infestare dai rifiuti. L'ultimo esempio riguarda buche d'arancio e pannolini che «invadono» i posti-auto. Per non parlare dei «lasciti» degli amici a quattro zampe (e bene che non li colpa loro).

Ma è possibile che si possa intervenire in modo organico sull'area spiateata in pieno centro città?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Gallinara: tel. (0161) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Borgegno: tel. (0161) 801.485; Borgegno: tel. (0161) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0161) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

I: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambula telefono (0161) 217.000; Gallinara: telefono (0161) 822.245; Borgegno: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 197-311.115 esclusivamente per i Comuni dell'Usi 11

ALBERGO

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Borgegno: telefono (0161) 3; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gallinara: telefono (0161) 835.411; Trino: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Virgilio Amisano, Umberto I.

bera 239, telefono 251.607. Ghisleria: Dr.ssa Michela Arasio, Umberto I 2, tel. 850.410.

Livorno Ferraris: Dr.ssa Bianca Mazzetta, via Cavour 33, tel. 47.139.

Varallo Sesia: Farmacia Sacro Monte, piazza Calcinetti 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: Dr. Paolo Fenetti, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Romagnolo Sesia: Farmacia Longhi-Borghi, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.

CONSULTORIO PEDIATRICO

I: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.216; Gallinara: telefono (0161) 835.248.

IGIENE E SANITA'

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgegno: telefono (0161) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Isola: telefono (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 329.283; Borgegno: telefono (0163) 52.486; Gallinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Arte

Le mostre in provincia
A Vercelli, alla galleria d'arte «Dea» corso Prestinari 77, ci sono opere di Pio Arinzi fino al 4 aprile. Michele Novella espone alla Famija Varaleisa in via Val-lotti 32. Al Centro sociale di Gattinara, in via Cavour 1, espongono Roberto Caccia e Ermanno Pizzato.

Expo Valsesia

Fino a Sant'Eusebio

Continua oggi a Serravalle, nel centro sportivo Sant'Eusebio, la quarta edizione di Expo Valsesia. La rassegna rimarrà aperta fino a sabato.

Fotografia

Il lavoro al femminile

Sabato alle 10,30 verrà inaugurata, nell'atrio della scuola media di Tronzano, la mostra fotografica dal titolo «Lavoro femminile nella nostra provincia all'inizio del secolo». Orario nei feriali dalle 16,30 alle 19; festivi dalle 9, alle 12 e dalle 15 alle 18. L'apertura è fissata fino al 7 aprile. [g. bar.]

MANCIN CRISTIAN

IL RIGATTIERE

VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI

SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
Tel. 0161 993012 - 0335 8088041
VISITATECI
... SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Partiti i lavori per 250 milioni: nascono palcoscenico e camerini

La scuola diventa un teatro

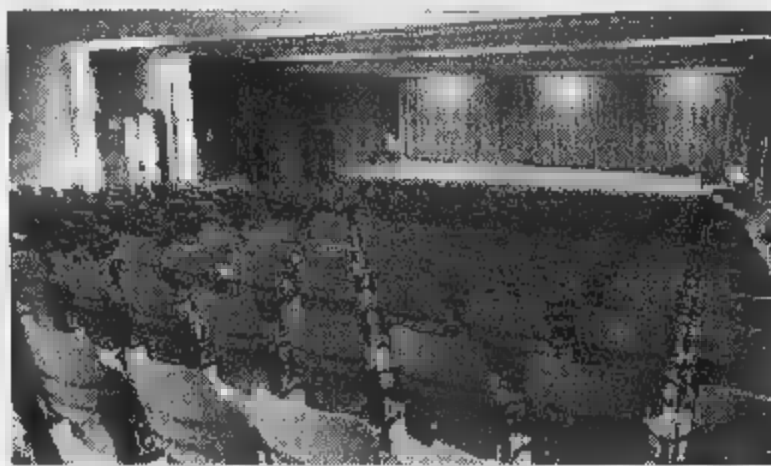
Crescentino, si amplia l'auditorium

CRESCENTINO. Un luogo per poter ospitare spettacoli teatrali e musica: un'esigenza sentita da tempo, a cui ora il Comune risponde con una serie di lavori di ampliamento dell'auditorium delle scuole medie, aperto all'utilizzo di tutta la città.

«A fine '97 - spiega Luigi Tavano, assessore ai Lavori pubblici - abbiamo incaricato due professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori dell'ampliamento dell'auditorium delle scuole medie. Lo stanziamento è di 250 milioni e consentirà di ottenere un unico grande palco e di realizzare il piano seminterrato, allo stato rustico, dove sarà possibile ricavare i camerini per gli attori e i servizi».

Il palco avrà una dimensione di circa 150 metri quadrati e immediatamente utilizzabile dalla scuola ed anche per spettacoli teatrali e gruppi musicali esterni.

«Per la il completamento del piano seminterrato - continua Tavano - è prevista una spesa



Nella foto di Grappi l'auditorium delle scuole medie di Crescentino

ulteriore di duecento milioni, per rendere la struttura completamente agibile: per far fronte all'intervento i lavori saranno appaltati per lotti funzionali, secondo la disponibilità dell'amministrazione. Il do lotto prevede anche la realizzazione dell'ingresso, che sarà comune con quello della

palestra, poi ci sarà un locale per biglietteria e guardaroba, il servizio igienico per disabili, oltre all'adeguamento delle vie d'uscita di sicurezza».

Infine si prospetta la possibilità di realizzare anche una sala cinematografica: ai primi due lotti saranno finanziati con mutuo e i fondi dell'amministrazione - continua l'assessore Tavano - nel frattempo è stata verificata la possibilità di accedere a finanziamenti agevolati specifici per realizzare sale cinematografiche che potrebbero permettere all'auditorium anche questo utilizzo: in questa terza fase esecutiva si sta pensando alla realizzazione di una cabina di proiezione, alla sostituzione degli arredi e alla realizzazione degli impianti tecnici necessari».

L'ampliamento dell'auditorium è un'iniziativa che Crescentino aspettava da tempo e che rientra nell'ambito del progetto dell'amministrazione comunale di creare strutture che rimangano nel tempo. «Una cultura attraverso musica e teatro - conclude Luigi Tavano - Non possiamo, infatti, non riconoscere lo sforzo nobilitato dalla compagnia "Gli amici del teatro", che da dieci anni esibisce in tutto il circondario e che finora Crescentino ha potuto esibire soltanto occasionalmente in forma itinerante».

strazione - continua l'assessore Tavano - nel frattempo è stata verificata la possibilità di accedere a finanziamenti agevolati specifici per realizzare sale cinematografiche che potrebbero permettere all'auditorium anche questo utilizzo: in questa terza fase esecutiva si sta pensando alla realizzazione di una cabina di proiezione, alla sostituzione degli arredi e alla realizzazione degli impianti tecnici necessari».

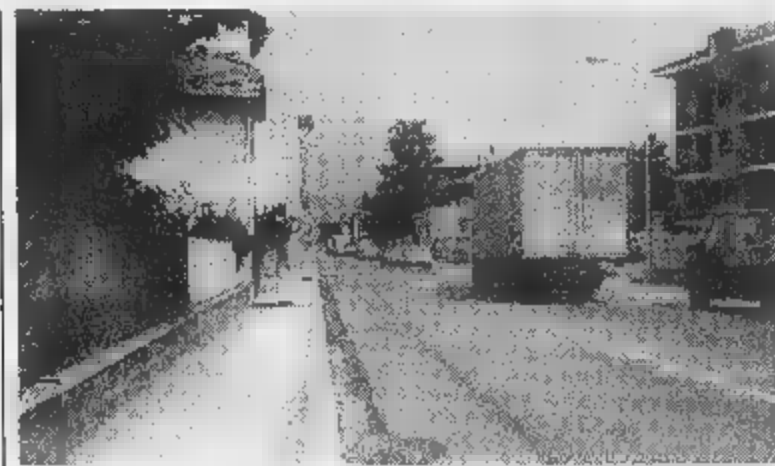
L'ampliamento dell'auditorium è un'iniziativa che Crescentino aspettava da tempo e che rientra nell'ambito del progetto dell'amministrazione comunale di creare strutture che rimangano nel tempo. «Una cultura attraverso musica e teatro - conclude Luigi Tavano - Non possiamo, infatti, non riconoscere lo sforzo nobilitato dalla compagnia "Gli amici del teatro", che da dieci anni esibisce in tutto il circondario e che finora Crescentino ha potuto esibire soltanto occasionalmente in forma itinerante».

Borgosesia: previsti interventi per trecento milioni

Corso Vercelli, si riapre il cantiere dopo 5 mesi

BORGOSIESA. Dopo oltre 5 mesi di interruzione riprendono i lavori di corso Vercelli. E' stata la ditta saravallese «Lis» ad aggiudicarsi l'appalto che prevede il completamento delle opere lasciate a metà ad ottobre dello scorso anno. La dura presa di posizione del sindaco Rotti nei confronti dell'impresa che non rispettava le tempistiche ha dunque portato a una sospensione per il periodo invernale. Adesso i lavori inizieranno immediatamente e prevede che possano essere terminati entro settembre.

Per ricostruire la storia si deve risalire all'autunno scorso. A fine ottobre, quando ormai è stato oltrepassato il settimane termine per la consegna dei lavori, la ditta che si era aggiudicata l'appalto, la «Cogeci», aveva realizzato neppure la metà delle opere previste. Di qui la decisione dell'amministrazione di adoperare il pugno di ferro, che è portato alla revoca dell'appalto. Nel frattempo la Cogeci aveva già avviato una denuncia contro il direttore dei la-



Dopo un lungo stop durato 5 mesi riprendono i lavori in corso Vercelli (REGOLINI)

vori, il quale aveva risposto con una contro querela. Il tutto si era risolto in una bolla di sapone, ma poi era arrivata la decisione della giunta a far parlare nuovamente del cantiere di corso Vercelli. Tra Cogeci e Comune, comunque, non è finita: sono infatti state avviate due cause (una dalla ditta, l'altra dall'Amministrazione, ed entrambe per richiesta di riconoscimento dei danni). A questo punto pare che la situazione si stia sbloccando. La Lis dovrà fare lavori per un valore di poco superiore ai 300 milioni che prevedono la conclusione dei marciapiedi lasciati a metà e il rifacimento della restante parte.

strazione, ed entrambe per richiesta di riconoscimento dei danni). A questo punto pare che la situazione si stia sbloccando. La Lis dovrà fare lavori per un valore di poco superiore ai 300 milioni che prevedono la conclusione dei marciapiedi lasciati a metà e il rifacimento della restante parte.

IN BREVE

Scuola

El studentesche da oggi all'Università

apre alle 8 e resterà in funzione fino alle 20 al piccolo studio dell'abbazia di Sant'Andrea il seggio per l'elezione dei rappresentanti degli studenti della facoltà di lettere e filosofia. Per il consiglio di facoltà in lizza Angela Capolupo, Daria Dibitonto, Luca Ghiardo e Matteo Varia mentre per il consiglio del corso di laurea (filosofia) si presentano Angela Capolupo, Daria Dibitonto e Marianna Celsi. Le votazioni proseguiranno domani dalle 8 per concludersi alle 16. (d. b.)

Politica

È insediata a Vercelli la nuova commissione

Si è insediata la commissione provinciale per i periti assicurativi. Ne fanno parte il presidente della Camera di Commercio Giancarlo Verrì, la funzionaria della Camera di Commercio Piera Bor con il compito di segretaria, Domenico Ramundo in rappresentanza del Fedepertiti, Giovanni Coroti dell'Aicis e Gustavo Nomin per i periti industriali. La commissione si riunirà trimestralmente e resterà in carica tre anni. (g. bar.)

Cronaca

Giovane Serravalle arrestato per spaccio

Sorpreso mentre cedeva un grammo di eroina, un giovane di Serravalle è stato arrestato per spaccio. E' Marco Carru, 27 anni. Lo hanno fermato i carabinieri di Serravalle, in una via del paese valsesiano, subito dopo aver venduto la droga a M. A., 31 anni di Vercelli. (p. q.)

Verrà esteso il servizio di Omnitel e Tim

Telefoni cellulari Valsesia presto ok



Da aprile sarà migliorata la telefonia cellulare Tim e Omnitel in Valsesia

BORGOSIESA. Buone notizie per la telefonia cellulare sul territorio valsesiano: prevede infatti deciso potenziamento servizio il programma di copertura per l'anno in corso. Sembra dunque avviata a chiudersi la parentesi che per lungo tempo ha relegato la valle a ricoprire ruolo di zona oscurata, una delle ultime dell'intero panorama nazionale.

I positivi aggiornamenti giungono dalle risposte del ministero delle comunicazioni alle richieste del senatore Nicolò Sella di Monteluco: Omnitel e Telecom Italia mobile (Tim) hanno inserito l'area valsesiana fra gli obiettivi da raggiungere entro la fine del '98, pur mantenendo delle zone buie. Omnitel ha comunicato piano che prevede un migliora-

mento del servizio a Quarona, Civasco e Balmuccia fra aprile e luglio; sempre a luglio verrà avviata la copertura di Cravagliana.

Niente da fare, sempre per Omnitel, per quanto riguarda la zona abitata di Varallo: la copertura non potrà essere assicurata completamente entro la fine dell'anno. La Tim ha invece garantito l'attivazione nei prossimi mesi delle aree di Varallo, Quarona, Vocca, Scopello, Pioda e Molli: per ogni stazione sono state richieste le autorizzazioni a seguito delle quali realizzati gli impianti: la conclusione degli interventi è prevista entro ottobre. Ancora più rapida le coperture di Serravalle e Grignasco, fissate entro metà di aprile. (p. q.)

Saluggia, i corsi anche per le scolaresche

Energia e ambiente Seminari all'«Enea»

SALUGGIA. E' iniziata ieri nel Centro Ensa Saluggia la «Settimana cultura scientifica» organizzata dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica: il programma completo prevede una mostra e tre seminari, rivolti a cittadini, studenti ed insegnanti interessati all'aggiornamento ed all'approfondimento tematiche scientifiche. Ieri mattina è stata inaugurata la mostra sulle attività scientifiche e tecnologiche in corso nel Centro saluggiese: resterà aperta oggi e domani con 9,30-12.

Nel Centro, si ricorderà, si sta procedendo con il progetto Coras, che prevede la vetrificazione e la messa in sicurezza di circa 220 metri cubi di rifiuti liquidi radioattivi, in attesa che venga localizzato il sito per il loro stoccaggio definitivo. Ieri pomeriggio, invece, è celebrato il primo dei tre seminari di aggiornamento ed approfondimento di tematiche scientifiche in programma: era incentrato sul tema «L'energia e l'ambiente, dal carbon fossile al nucleare, alle energie alternative e rinnovabili» ed è stato svolto da funzionari dell'Enea. Al seminario di oggi pomeriggio, che avrà inizio alle 13,30, parteciperanno relatori dell'Enea che presenteranno «Aspetti relativi alla valutazione ed alla protezione dell'ambiente» il incontro, domani, inizierà alle 10,30 per concludersi alle 16. Oltre ai relatori del Centro saluggiese, vi parteciperanno funzionari della Regione Piemonte e dell'Ente di gestione del Parco per il Po; si discuterà sul tema «Il Parco fluviale del Po tra conservazione e sviluppo».

Trino: conferenza oggi al Teatro Civico

Centrale e bilanci Un summit su Leri

TRINO. Conferenza dell'Enel al Teatro Civico. I bilanci e le prospettive legate alla centrale di Leri Cavour, sono i temi che verranno affrontati durante la giornata. Si tratta del terzo appuntamento (sui 4 previsti), con le conferenze sulla centrale di Leri, che l'Enel si è impegnato a realizzare al momento della firma della convenzione. Dopo il discorso di apertura del sindaco Giovanni Tricerri, si avvicenderanno al microfono le maestranze Enel, i membri del Comitato tecnico e i rappresentanti degli enti locali. Prenderanno la parola Vittorio Bellini, attuale direttore del cantiere di Leri, Carlo Lefebvre, docente all'Università di Roma, Edmondo Iannilli, del dipartimento «Produzione Ingegneria», Vincenzo Napoli, capo della Centrale di Leri, in rappre-

sentanza degli enti locali interverranno Filippo Baretti della Regione, Giorgio Gaietta della Provincia e Giovanni Del Tin (professore del Politecnico di Torino) per il Comune di Trino. Nel pomeriggio si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «La realizzazione della Centrale: bilancio e prospettive». Il moderatore sarà il giornalista de «La Stampa» Piero Bianucci, che occupa dell'inserto settimanale «Tutto Scienza». Al dibattito parteciperanno l'assessore regionale all'Energia Ugo Cavallera, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, i dirigenti Enel Giacomo Filippelli della Direzione produzione Termoelettrica Nord-Ovest e Gian Paolo Servi del dipartimento «Ingegneria e Costruzioni». (r. co.)

Assistenza anziani malati e disabili

Chiamateci al numero 015-25.24.000

• Assistenza diurne
• Servizi alla terza età

PRIVAT ASSISTENZA

La prima rete nazionale di agenzie di servizi in franchising per l'assistenza alla persona

• Interventi socio-assistenziali
• Servizi ausiliari personalizzati

I nuovi arrivi primavera estate '98

SCONTATI DEL 15% FINO AL 4/4/98!

NICOLA SPORT

Alpinismo ----- Sc. 20%
Costumi da bagno Uomo --- 20.000
Donna --- 35.000
Calcio; abbigliamento e scarpe ----- Sc. 30%
Scarpe tennis, jogging, sport ----- Sc. 30%
ATTREZZATURA COMPLETA CON SERVIZIO ASSISTENZA MARES, SUB, SCUBAPRO !!!
Tute Lotto primavera/estate ----- Sc. 30%
Abbigliamento palestra ----- Sc. 30%

1.000 MQ DI ESPOSIZIONE 45.000 ARTICOLI

NICOLA SPORT

Strada Trossi - GAOLIANICO - Tel. 015/2543643 - TRINTE PARCHEGGIO

PRENOTA L'ATTREZZATURA SCIISTICA LA STAGIONE 1998/99 AI PREZZI DEI SALDI DI FINE STAGIONE CON 50.000 LIRE DI ANTICIPO E RITIRALA ENTRO IL 31/10/98!

JEANS - CACAO
BALE
INVICTA
ROCKS
DIANA
OFF LIMITS
ALL GLOW
NYE

MARES, SUB, SCUBAPRO !!!

PRENOTA L'ATTREZZATURA SCIISTICA LA STAGIONE 1998/99 AI PREZZI DEI SALDI DI FINE STAGIONE CON 50.000 LIRE DI ANTICIPO E RITIRALA ENTRO IL 31/10/98!

*Per acquisti sino a L. 500.000 - Anticipo di L. 100.000 per acquisti di importo superiore.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - ■ MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - ■ CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

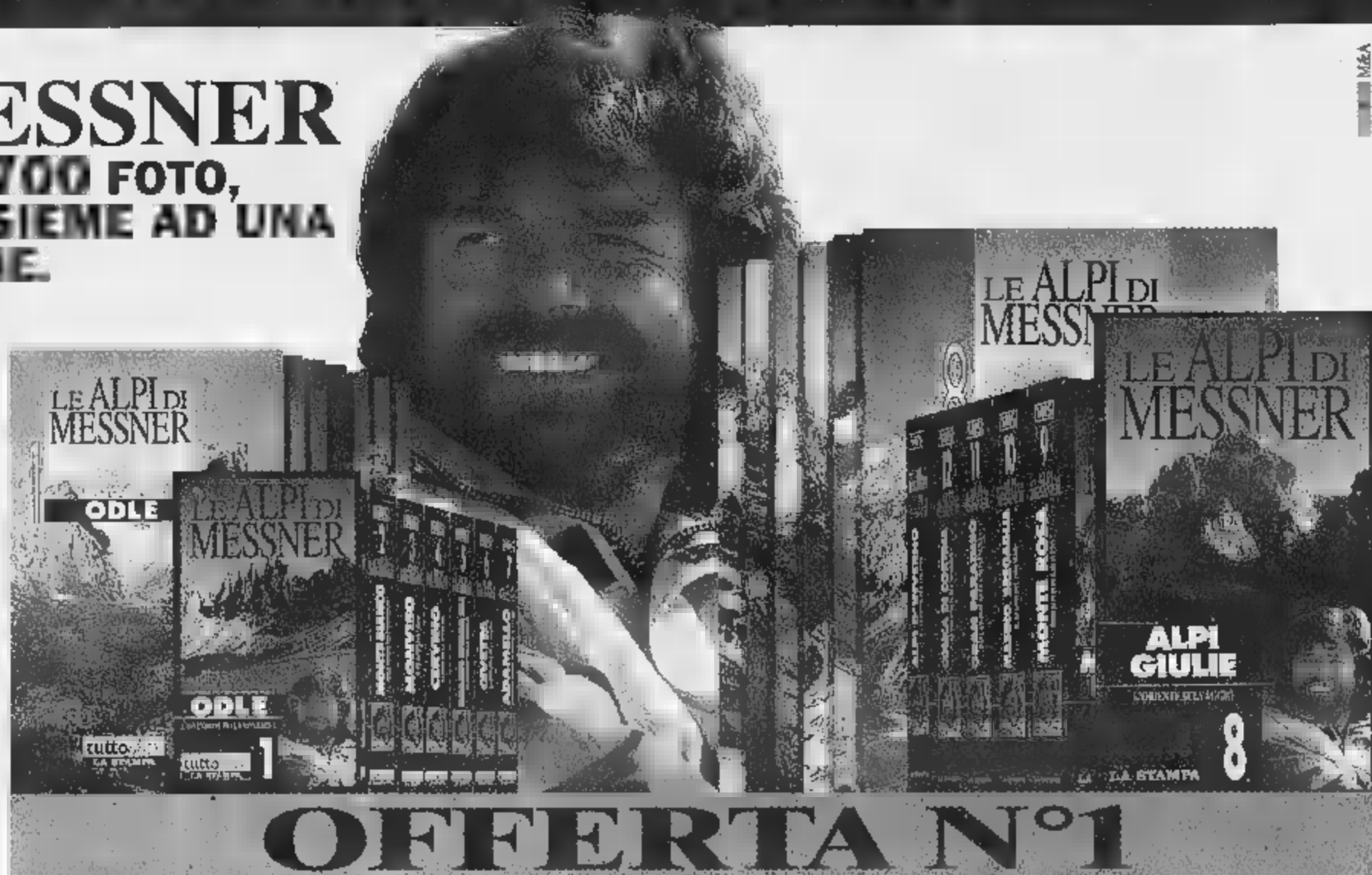
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA ■ CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**

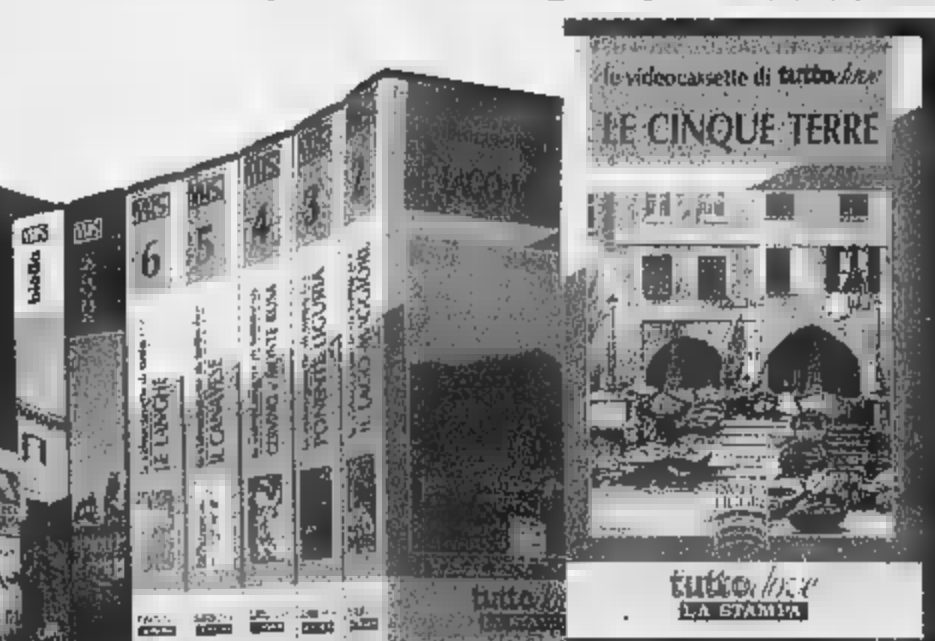


OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



Serie completa (n° ■ videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri ■ Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, ■ GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La matora, ■ DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vito generoso, ■ Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 35.000



OFFERTA N°3

La Provincia: «Fanno troppi danni». Mobilitati agricoltori e cacciatori

Scatta il piano anti-cinghiali

Via agli abbattimenti nelle aree «invase»

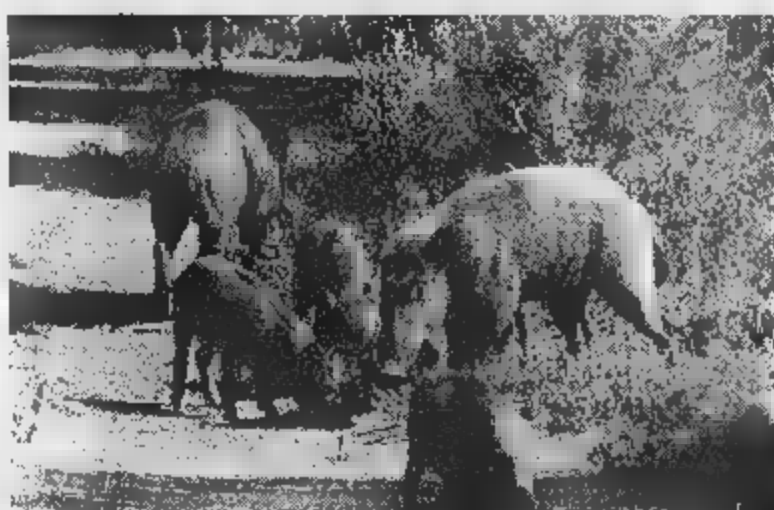
BIELLA. L'idea è quella di organizzare battute e appostamenti. Si fa nella zona del Monte Fenera, in Valsesia. Obiettivo: abbattere i cinghiali che devastano colture, e dei quali, appena la settimana scorsa, s'è tornato a discutere. Venti famiglie di Zubiena sono andate dal sindaco Franco Verdoia, per lamentarsi dei danni subiti. L'altra sera, in Provincia, c'è stato un incontro in calendario da tempo, e durante il quale Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente, ha proposto una soluzione a cacciatori, agricoltori e ambientalisti.

Quale? «Un piano di abbattimento», risponde Mezzalama. L'intenzione è quella di reprimere i cinghiali nelle nostre aree di ripopolamento, l'aiuto delle associazioni venatorie e dei contadini. E' un'iniziativa sperimentale, e bisogna scegliere la zona in cui verrà fatta. Le possibilità non sono molte: l'area attorno alla Bessa e quella di Sostegno e Curino.

Massimo Scanzio, funzionario del settore caccia, spiega che l'operazione è semplice: «Bisogna fare appostamenti fissi e mettere esche per gli animali». E Mezzalama, d'altronde, dice che la collaborazione di tutti: guardie ecologiche volontarie, cacciatori, proprietari dei terreni. Con i soli vigili della Provincia (cinque in tutto), organizzare una battuta al cinghiale sarebbe impossibile.

«Le associazioni venatorie non sono molto entusiaste», aggiunge l'assessore. «Hanno accettato, così, tutti gli altri». Morale? «Fra quindici giorni ci sarà un nuovo incontro», risponde Scanzio, «durante il quale decideremo nei dettagli che cosa fare». L'emergenza cinghiali non è nuova: da mesi ci sono proteste, soprattutto in Valle Elvo e vicino a Cerrione. Qualcuno, forse esagerando, aveva parlato di mille esemplari in circolazione. I dati della Provincia sono meno drammatici: nell'ultima stagione venatoria sono stati ammazzati circa 200 capi. Ma i danni sono rilevanti: 120 milioni solo nel '97 (101 dei quali pa-

gati dall'Atc). Vista la situazione, Mezzalama ha deciso che bisogna fare qualcosa, per ridurre i disagi che gli animali arrecano, in particolare agli agricoltori. Proprio i rappresentanti di questi ultimi, lunedì sera, hanno chiesto misure efficaci e rapide. Cleto Canova, presidente dell'Ambito territoriale di caccia, non è contrario all'esperimento: «Facciamo pure, ma purché non si confonda una delle oasi della Provincia». Gli ambientalisti (Pro natura, Legambiente e Wwf) hanno invece invitato la Provincia a seguire la procedura prevista per gli abbattimenti, che richiede l'ok dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. [g. bu.]

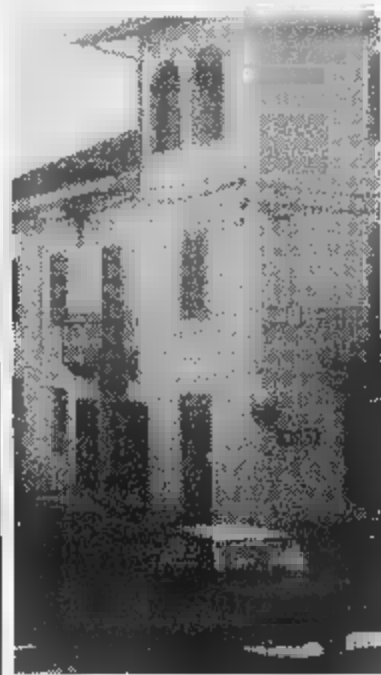


La Provincia organizzerà battute per abbattere i cinghiali che devastano i campi

Feste pubbliche e 30 nuove «iniziazioni» nel Tempio della Valle Elvo

Week-end buddhista a Graglia

Domenica un raduno al centro «Samten Ling»



Graglia ospita un centro buddhista

GRAGLIA. Il Centro buddhista «Samten Ling» vivrà un fine settimana importante, con due manifestazioni singolari: la «Festa di rifugio» e la posa della prima pietra nel Tempio.

Spiega il Lama Paljin Tulku Rinpoche: «La prima cerimonia è privata; avverrà sabato o domenica, durante il ritiro spirituale, il momento sarà reso noto perché si tratta dell'iniziazione di trenta persone, italiane e straniere, per le quali stiamo preparando l'accoglienza». L'iniziazione di chi vuole farsi buddhista si chiama appunto «presa di rifugio», non è un sacramento, ma la conferma di una scelta spirituale già fatta. Il rituale è molto suggestivo e rigidamente codificato.

La seconda festa è invece aperta a tutti, si inizierà alle 15 domenica. Spiega ancora il Lama: «Riguarda la posa della prima pietra nel Tempio di Graglia, ma non costruiremo alcun

tempio nuovo. Nessuno si aspetti guglie o cose del genere in futuro. Stiamo ristrutturando una casa rurale che sarà l'abitazione del Lama; nella tradizione buddhista tibetana, nella casa in cui abita il Lama deve esistere un luogo di preghiera. Ecco, il luogo di preghiera sarà il Tempio di cui si parla. Domenica verrà inserita nella struttura esistente una pietra che proviene da un luogo sacro nel Tibet, quale collegamento simbolico. I lavori inizieranno subito e saranno finiti per settembre».

Sarà lo stesso Lama Paljin Tulku Rinpoche a tenere una conferenza su «La ricerca interiore» strumento di liberazione, prevista nel prato davanti al Centro Samten Ling.

In caso di cattivo tempo, la manifestazione pubblica sarà quindi rinviata. Per informazioni, si può telefonare allo 015-442251. [d. sa.]

BREVE

Bielia

Scontro in via

Ferite tre persone

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto l'altro pomeriggio in via Rosselli. Per cause ancora da chiarire, si sono scontrate la Peugeot condotta da Massimiliano Labroschiano, con cui viaggiava Sonia Cimma, entrambi 24 anni, residenti a Ponderano, e la Innocenti di Patrizia Gabasio, 47 anni, di Benna. Tutti hanno riportato contusioni, guaribili in pochi giorni. Sul l'accaduto sta indagando la polizia stradale. [f. p.]

Migliano

«Lotteria di primavera»

Ecco i biglietti vincenti

Sono stati resi noti i biglietti vincenti della «Lotteria di primavera», organizzata dal gruppo sportivo Vallecervo '91 per finanziare il proprio settore giovanile. Il primo premio (una crociera nel Mediterraneo) è andato al tagliando numero 0096; il secondo (forno microonde) al numero 826; il 3° (autoradio) al numero 1340. Ecco, nell'ordine, gli altri biglietti estratti: 3636, 4739, 0434, 3437, 1987, 4947, 0511. Per ritirare i premi bisogna telefonare tutti i lunedì, dopo le 21, nella sede del gruppo sportivo (015-472260). L'estrazione è avvenuta sabato. [r. mo.]

Bielia

Vandali scatenati

contro un'automobile

Vandali scatenati contro la Renault Clio di Antonio S., 28 anni, di Biella: l'auto è stata seriamente danneggiata con un oggetto appuntito, su tutto il lato sinistro della carrozzeria e sul cofano. [f. p.]

Occhieppo Superiore

Gallione: si ristruttura

la cappella del cimitero

Il prossimo la cappella centrale del cimitero privato di Gallione sarà ristrutturata. A spese di don Corrado Catella, diventerà la «Cappella dei parroci». Il sacerdote (che ha già sistemato la canonica della sua parrocchia) farà installare anche un impianto di cellule fotovoltaiche, per la luce elettrica. Il progetto, già approvato, è stato redatto dal geometra Elisabetta Pollono. [d. sa.]

Qualche guaio alla circolazione

Ondata di freddo con neve in città



Nelle foto di Micheletti uno scorcio di Biella «innevata», a, sotto, don Cuffolo

BIELLA. Sveglia con la neve ieri mattina per i residenti in provincia. Un'ondata di freddo maltempo ha come riportato indietro il calendario: temperatura prossima allo zero, cielo grigio e paesi imbiancati, in montagna ed anche in pianura. Ad Oropa il manto bianco ha raggiunto un'altezza di 15 centimetri, così a Biella e Biella ed a Netro, in Valle Elvo.

Anche in città, nelle prime ore della giornata, gli automobilisti hanno avuto a che fare con le strade imbiancate. Subito qualche problema di circolazione: in via per Candelo, all'incrocio con la statale Trossi, l'asfalto viscido ha causato tamponamento a catena cui sono rimaste coinvolte quattro auto. Una 156 è finita contro una Panda, che a sua volta ha urtato una Uno. La Fiat ha inferto un «scontro» furgone Fiorino. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia: non vi erano feriti e gli agenti si sono limitati a rilevare l'incidente. Quel momento non si può più verificare emergenza, anche grazie ad un tiepido sole che è comunque servito a sciogliere la neve.

La stessa cosa è avvenuta in



montagna e la precipitazione di ieri non è servita ad accennare le speranze degli appassionati dello sci: in provincia tutti gli impianti resteranno chiusi.

Ieri l'Osservatorio di Oropa, curato da don Silvano Cuffolo, ha registrato temperatura minima di -3,7°; anche la massima di lunedì è rimasta sotto lo zero: -0,6°. Secondo le previsioni, tra un paio di giorni la temperatura salirà a valori più consoni alla primavera. [d. p.]

MESE DEL

JEANS

10%

SCONTO

DEALER

Lee

JEANS & CASUAL

SOLE MODA

GAGLIANICO

Strada Trossi

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

Un'indagine di Legambiente sulla situazione dei trasporti in Piemonte

Il Treno Verde dà i voti

Ai torinesi il tram piace ancora

Il Treno Verde, allestito da Ferrovie e Legambiente, ha fatto tappa nei giorni scorsi in Piemonte. Ed ha fornito alcuni dati elaborati durante il lungo viaggio attraverso la Penisola.

In Piemonte, Legambiente ha passato sotto la lente d'ingrandimento la situazione dei trasporti. I risultati sono abbastanza significativi: un'area dove l'automobile da sempre fa la parte del leone. I dati estratti da due importanti strumenti di analisi, entrambi del '97 (cioè l'Ecosistema urbano dell'Istituto Ricerche Ambiente Italia e la radiografia di Tuttotrasporti passeggeri), confermano che, sulla base del rapporto tra auto immatricolate e circolanti, esiste un alto tasso di motorizzazione. Alessandria è il capoluogo provinciale piemontese che ha la minore intensità con 60 vetture ogni cento abitanti. La città «mandrogna» è 55° posto in graduatoria nazionale, seguita da Asti (61°) con 61,3; quindi Vercelli (77°) con 63,3 Torino (78°) con 63,6, Novara (79°) con 63,80, Cuneo (88°) con 64,9, Biella (91°) con 66, Verbania (97°) con 69,5. L'ultimo posto spetta ad Aosta (103°) che conta addirittura 75,6 ogni cento abitanti.

Per quanto concerne i consumi di carburante, il numero chilogrammi di petrolio (il cosiddetto kep che equivale a 0,77 litri di benzina e a 0,88 litri di gasolio) consumati in un anno per abitante, le cose non migliorano. In effetti, scorrendo la speciale classifica, troviamo Torino come città piemontese più oculata: è 37° in graduatoria nazionale con 545 kep, seguita da Vercelli (41°) con 555, Novara (42°) con 558, Verbania (45°) con 580, Biella (46°) con 581, Cuneo (61°) con 651. Alessandria è al 95° posto con 864, segno che «mandrogna» si sposta molto. Gli ultimi due posti spettano ad Asti (1039 kep) e ad Aosta con addirittura 1418 kep. Ma anche in quest'ultimo caso c'è da dire che ad elevare i valori è anche la mas-

TASSO DI MOTORIZZAZIONE

Pos.	Città	auto/100 ab.
1	Venezia	41,89
55	Alessandria	60,16
61	Asti	61,31
77	Vercelli	63,28
78	Torino	63,64
79	Novara	63,80
88	Cuneo	64,88
91	Biella	66,97
97	Verbania	69,5
103	Aosta	75,6

Fonte: Aci (1997)

CONSUMO DI CARBURANTE

Pos.	Città	kep x abit./anno
1	Enna	295,7
37	Torino	545,4
41	Vercelli	555
42	Novara	558
45	Verbania	580,7
46	Biella	581,3
61	Cuneo	651,4
95	Alessandria	864,7
102	Asti	1039,4
103	Aosta	1418,0

Fonte: Ministero dell'Industria

Gli aostani invece amano le auto: sono 76 ogni 100 abitanti. Verbania: pullman solo una volta l'anno

Ad Asti si consumano quasi mille litri di carburante all'anno per abitante. Alessandria è invece il capoluogo la intensità di vetture

siccia presenza di turisti. Anomala invece la posizione di Asti che sul turismo conta soltanto in occasioni di grandi eventi come il Palio o la Douja d'Or. L'ultimo dei risultati riguarda il trasporto privato. Per i servizi pubblici i dati evidenziano notevoli diversità di comportamento. Infatti, mentre a



Torino l'intensità d'uso del trasporto pubblico urbano è alta (11° posto nazionale con 188 pro capite all'anno), a Vercelli i mezzi pubblici li prende quasi nessuno (93° con 5 corse). Ancora peggio va Verbania (94°) con una sola corsa, anche se c'è da dire che la rete dei trasporti è modesta viste le

dimensioni stesse del neonato capoluogo. I mezzi pubblici sono sfruttati abbastanza dagli alessandrini (43° posto con 78 corse). Seguono Asti (44°) con 76, Novara (57°) con 54, Aosta (83°) con 43, Cuneo (66°) con 39, Biella (83°) con 16.

Più nel dettaglio possiamo aggiungere che ad Asti l'Asp

serve un'area di 152 chilometri quadrati per 380 chilometri di linea con veicoli che hanno mediamente 11,6 anni di servizio e viaggiano ad una velocità di 19,8 km/h. A Cuneo la cessionaria del servizio pubblico agisce su un'area di 120 kmq per 125 km di linea con 37 bus che hanno un'età media di 11 anni e viaggiano ad una velocità di 18,3 km/h. A Novara l'Asp-Sun serve 292 kmq per 138 km di linea con veicoli che viaggiano a 15 km/h ed hanno 11 anni. A Torino l'Atm serve un'area di 650 kmq per 898 km di linea con un migliaio di veicoli che si spostano a 17 km/h e sono relativamente giovani: 8,5 anni. Infine, a Vercelli, l'Atap serve un'area di 127 kmq per 132 km di linea con circa 200 veicoli. Un'ultima curiosità: questi ultimi si muovono a 19 km/h e sono i più recenti di tutti. L'età media infatti non supera i cinque anni.

Piero Abrate

Dalla Regione il danno e anche la beffa

«Ed ora restituite i soldi dei buoni per la mensa»

Aboliti i ticket delle guardie forestali. E devono pagare 400 mila lire a testa

Le guardie forestali in servizio sul territorio Piemonte restituiscono il servizio della mensa. C'è chi si porta il panino a casa, c'è chi spende di tasca propria per un piatto caldo. L'appetito di tutti è comunque rovinato da una vicenda arrivata alla Corte dei Conti di Torino. Le guardie dovrebbero infatti restituire alla Regione circa 400 mila lire a testa. E l'equivalente di pasti consumati i ticket che ricevevano malgrado la convenzione fra amministrazione regionale e Corpo Forestale non li prevedesse più.

Il problema è di carattere burocratico-finanziario. Una complicata faccenda di convenzioni scadute fra gli enti e disposizioni non sono state trasmesse a tempo debito da un ufficio all'altro. Ora le guardie dovrebbero restituire somme corrispondenti ai ticket utilizzati. Nel complesso, secondo i sindacati, si parla di 180 milioni. Eloquentemente uno stralcio della lettera in cui viene richiesto il risarcimento, firmata dal direttore dei servizi finanze Regione Pierluigi Lesca: «Si fa presente che, in caso contrario, saremo costretti ad adottare la procedura ingiuntiva per il recupero coattivo del credito mediante espropriazione forzata».

La vicenda impegna mesi i dirigenti della Forestale, anche a livello nazionale, e i sindacati. Ci denunce contro la Regione presentate alla Procura della Repubblica di Torino e alla Procura della Corte dei Conti del Piemonte. C'è ricorso al Tar il cui esito è atteso da almeno duecento guardie, quelle interessate dalla richiesta di rimborso. Si è aggiunta di recente un'interrogazione al presidente della giunta di Palazzo La-

Giuliana Manica, Lido Riba e Sil-

Bortolin del pds. Antonio Pipitone è coordinatore nazionale della Uil per i lavoratori della Forestale. Apre una cartella: «E' inaudito che per un errore commesso da altri, per un disguido burocratico e per i tagli alla finanza pubblica debbano pagare le guardie, che non hanno colpa» che garantiscono un servizio preziosissimo per la Regione e per lo Stato, di cui sono dipendenti. Un dossier della Uil è stato inviato anche al ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto.

Pipitone precisa che per tre mesi, da aprile a luglio '96, i ticket pasto sono arrivati uguali. Nessuno aveva avvertito gli agenti che quei buoni non erano più previsti nell'accordo. Quel periodo era «sensore regionale al Bilancio il «varese Pierluigi Gallinari, ora capogruppo di Forza Italia. Firmò la richiesta di restituzione dei quattrini inviata al Coordinamento regionale del Cfs e quindi a tutte le guardie.

Gallinari oggi riferisce: «Con la nuova la Forestale riceveva contributi ancor più consistenti. Che doveva però gestire in proprio. Il problema è sorto perché nei recenti protocolli non veniva più contemplata la corresponsione dei ticket. Ci sono stati anche forti tagli per il risanamento delle finanze degli enti. Va ricordato che il Corpo Forestale è a carico dello Stato anche alle Regioni garantisce servizi fondamentali. Ma com'è potuto accadere che i ticket arrivassero comunque alle guardie? Gallinari: «Questo non saprei dirlo. Forse per inerzie burocratiche, per una ritardata trasmissione delle nuove disposizioni».

Piero Arbela

TORINO	138
CUNEO	78
VCO	
ALESSANDRIA-ASTI	55
VERCELLI-BIELLA	83
NOVARA	18
TOTALE	380



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito il bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO contributo ☀☀

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Vercelli, protagonista (alle 21) la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino

Gardel, tango e mito al Civico

Stagione di danza, domani il secondo atto

VERCELLI. «Il gesto e l'anima», atto secondo. Dopo la sorprendente serata con gli incredibili Momix, che hanno sbancato con il tutto esaurito al Civico, ci sarà domani sera (ore 21) un altro spettacolo della stagione di danza organizzata dal Comune con la scuola vercellese Freebody e il Teatro Nuovo Torino. Su ricordi di emigranti nel Nuovo Mondo e su melodie incantevoli che hanno caratterizzato un'epoca, approderà sul palco del teatro municipale di via Monte Pietà «Il tango delle ore piccole».

Protagonista sarà la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo, in una coreografia di Robert North ispirata ad un lavoro teatrale di Manuel Puig che tratta la biografia romanzata (parecchio romanzata, e proprio per questo, alquanto suggestiva) del più grande cantante tanguero che mai ebbe l'Argentina: Carlos Gardel.

Le musiche si dipanano sulla vicenda narrata in danza, prendendo a prestito le stesse canzoni di Gardel e, dopo un percorso di «non solo-tango» ma anche di fox trot, milonghe e rumba, si arriva alle più raffinate

note sonorità che sapeva tessere l'altrettanto grande compositore argentino esecutore di bandoneon, Astor Piazzolla.

Una storia di emigrazione, di squalore dei postriboli nei barrios e di splendore nei quartieri alti. Nadia è una giovane polacca che conosce il cantante in un bordello. Dopo l'amore c'è l'addio e vent'anni dopo un nuovo incontro tra i due, lei divenuta gran dama di una nobiltà conquistata. E poi c'è la tragica morte del cantante, in un disastro aereo che per Gardel segna l'inizio del mito.

Nel cast sono in scena, oltre al corpo di ballo, gli attori Maria Paola Casorelli e Piero Marcelli. I suoni live sono di Victoria Vargas (cantante), Oscar Casares (chitarra) e Claudio Bruzese (tastiere).

La rassegna di danza proseguirà alle 21 di giovedì 2 aprile con la compagnia di Vittorio Biagi con «Racconti con Conte». Il finale è per giovedì 7 maggio: il Balletto di Napoli proporrà «La bella addormentata». Informazioni e prenotazioni alla Scuola di danza Freebody in via Farini 6 a Vercelli (tel. 215.023).

Giovanni Barberis



Una suggestiva immagine del «Tango delle ore piccole», in scena al Civico

Biella, da stasera i concerti-conferenza del pianista

A spasso con Cognazzo fra le curiosità in musica

BIELLA. Roberto Cognazzo, pianista, organista e gran divulgatore, inaugura stasera il suo nuovo ciclo di conferenze-concerti, dedicato a chi vuole saperne di più sugli autori e sui generi della musica classica e «leggera». La serie di incontri s'intitola «Ascoltare e non capire», ed è promossa dal circolo «Perosi». L'appuntamento è per le 21, nella sede di piazza Curiel 14 (l'ingresso è libero).

Cognazzo, questa sera, parlerà di Fauré, un compositore francese non molto conosciuto dalle masse. Il titolo della conferenza, difatti, è «Fauré(ade): chi era costui? - Considerazioni su un grande sommerso». Il carneade della musica, in verità, è molto apprezzato dagli intenditori, e Cognazzo cercherà di «raccontare» la figura di questo autore al pubblico biellese. Il musicologo di Torino, eclettico e simpatico, usa uno stile accattivante, poche parole difficili e molti esempi (anche suonati sulla tastiera). La carriera di Roberto Cognazzo è di prim'ordine: già concertista e accompagnatore di grandi cantanti, da qualche anno s'è dato con successo alla divulgazione. E in quest'ultima veste i



Pianista, organista e divulgatore, Roberto Cognazzo inaugura oggi un nuovo ciclo di incontri nella sede del circolo «Perosi», per raccontare ai biellesi i segreti della musica classica e leggera

biellesi l'hanno già visto all'opera, con brillanti risultati. Ha anche partecipato a «Pickwick», il ciclo di trasmissioni tv di Alessandro Baricco sulla musica classica spiegata al popolo. Fra le altre apparizioni in televisione, si segnala quella a un quiz sull'opera lirica («Prima della prima»).

Nella sede del «Perosi», Cognazzo terrà quattro serate su

argomenti molto vari. La prossima è in calendario il 13 aprile, ed è consacrata alla musica leggera (titolo: «Pickwick, l'allegro juke-box del Novecento»); il 13 maggio si parla di «Turin che son-a - Il pianoforte nella capitale subalpina tra Otto e Novecento». Gran finale il 10 giugno, con «Stars, Stripes and Song: George Gershwin e i grandi anni del musical americano». [g. bu.]

Vercelli, il via dal 2 aprile con «Ovosodo» di Virzi. Undici i film

Lux, la commedia è dolceamara

Parte la nuova rassegna del giovedì in via Alberti

VERCELLI. Ormai è tradizione. Le rassegne d'essai raddoppiano. E se il Nuovo Italia propone l'«Appendice» ai Martedì, il cinema Lux risponde con un cartellone dedicato alla nuova commedia all'italiana. Dal 2 aprile, il giovedì davanti al grande schermo sarà con il film «Ritorno a casa» di undici film d'autore: tutti italiani, certo, con una sola (autorevole) eccezione, il «Vertigo» di Alfred Hitchcock nell'edizione originale restaurata.

S'inizia (appunto il 2) con la Livorno dei quartieri popolari di «Ovosodo», la terza pellicola firmata da Paolo Virzi. Giovedì 8, invece, in via Alberti approda «Albergo Roma», opera prima dello sceneggiatore Ugo Chiti ambientata in epoca fascista.

Non poteva mancare all'appello, in tanto parlare di cinema italiano, ciclone-Pieraccioni, che il Lux propone con la sua ultima fatica (da record d'incassi), «Fuochi d'artificio», in cartellone il 16 aprile. Ed arriva sempre dalla Toscana il ritratto di borghesia in nero di Alessan-



Il regista Paolo Virzi

dro Benvenuti: «Ritorno a casa» affronta il grande schermo vercellese il 23 aprile. La rivista sarà sicuramente dolceamara il 30: il film della serata, «Un barba a vela contramano» di Stefano Reali, è una storia di ospedali, di posti letto all'asta (o forse no) e di chi in tanta bagarre sanitaria riesce a sconfig-

gere (da solo) un male terribile.

Maggio si apre (il 7) con il film evento di Roberto Benigni, «La vita è bella», che ha sbancato i botteghini a Natale. Il 14 invece il cinema Lux presenta un capolavoro restaurato del mago del brivido Alfred Hitchcock: James Stewart e Kim Novak digitalizzati tornano in «Vertigo». La donna che visse due volte.

Si prosegue il 21 maggio con un terzo film comico: Aldo, Giovanni e Giacomo sono i «Tre uomini e una gamba» del film on the road sull'amicizia. Il 28 maggio torna invece la scuola raccontata da Silvio Orlando in «Auguri professori», mentre il 4 giugno sarà di turno lo smemorato «Uomo d'acqua dolce» Antonio Albanese. Si chiude (il 11 giugno) con il musical sulla mafia «Tano da morire», firmato da Roberto Torre.

L'abbonamento costa 30 mila lire, il biglietto singolo 3. Le tessere sono in vendita alla Libreria dell'Arca, da Cir Viaggi, alla Cartoleria Molinaro e da Cellini Gioielli.

[r. m.]

Serate dal 2 aprile

Guida all'ascolto Varallo «scopre» le note del '900

VARALLO. L'assessorato alla Cultura della Comunità Montana Valsesia, con «Il Convivio» e l'associazione «Valsesia Musica», ha organizzato un ciclo di conferenze e concerti sotto il titolo «Guida all'ascolto - Il '900».

Queste sono le conferenze tenute dal maestro Vincenzo Balzani nel salone delle feste del Club «Anni d'argento». «Debussy, Ravel e la musica francese» per il 2 aprile; «Schoenberg e Bach e la dodecafonia» per il 17 aprile; «Rachmaninov, Chopin ed il romanticismo» per il 30 aprile; «Prokofiev ed il formalismo» per il 14 maggio e «Gershwin ed il jazz» per il 28 maggio.

I concerti avranno luogo al teatro Sottoriva e nella chiesa di San Marco. Il 23 aprile (pianoforte e violoncello); il 7 maggio (pianoforte); il 15 maggio (duo di pianoforte); il 3 giugno (concerto con l'orchestra Olmetta di Craiva); il 4 settembre (pianoforte ed orchestra) e il 24 settembre (pianoforte). Le 5 conferenze e i 6 concerti di «Guida all'ascolto» sono previsti sempre per le 21.

[g. bar.]

Venerdì a Vercelli

«Stabat Mater» con le voci del coro Neuma

VERCELLI. «Neuma», l'insieme vocale e strumentale diretto da suor Piuca Gelosa, terrà concerto venerdì alle 21 nella chiesa di San Cristoforo.

In repertorio ci sarà «Lacrima di madre: cantata sacra della versione italiana dello «Stabat Mater» per soliste, coro a voci pari, pianoforte e piccola orchestra. Le musiche sono della stessa direttrice di coro con gli arrangiamenti di Dino Luglied e i testi recitati da Lucia Pagliuca.

L'insieme «Neuma», venti voci femminili divise tra contralti e soprani più pianoforte, archi e fiati, è una realtà che esiste da oltre dieci anni a questa parte e che ha sede nell'Istituto delle Sorelle Ministre della Carità di Novara, base del progetto «Educazione speciale all'orchestra».

«Neuma» collabora alla raccolta di fondi per il progetto rivolto a ragazzi con problemi psichici e mentali che frequentano una scuola organizzata con l'aiuto di educatori volontari specializzati. [g. bar.]

ARRIVA FRANKIE HI NRG

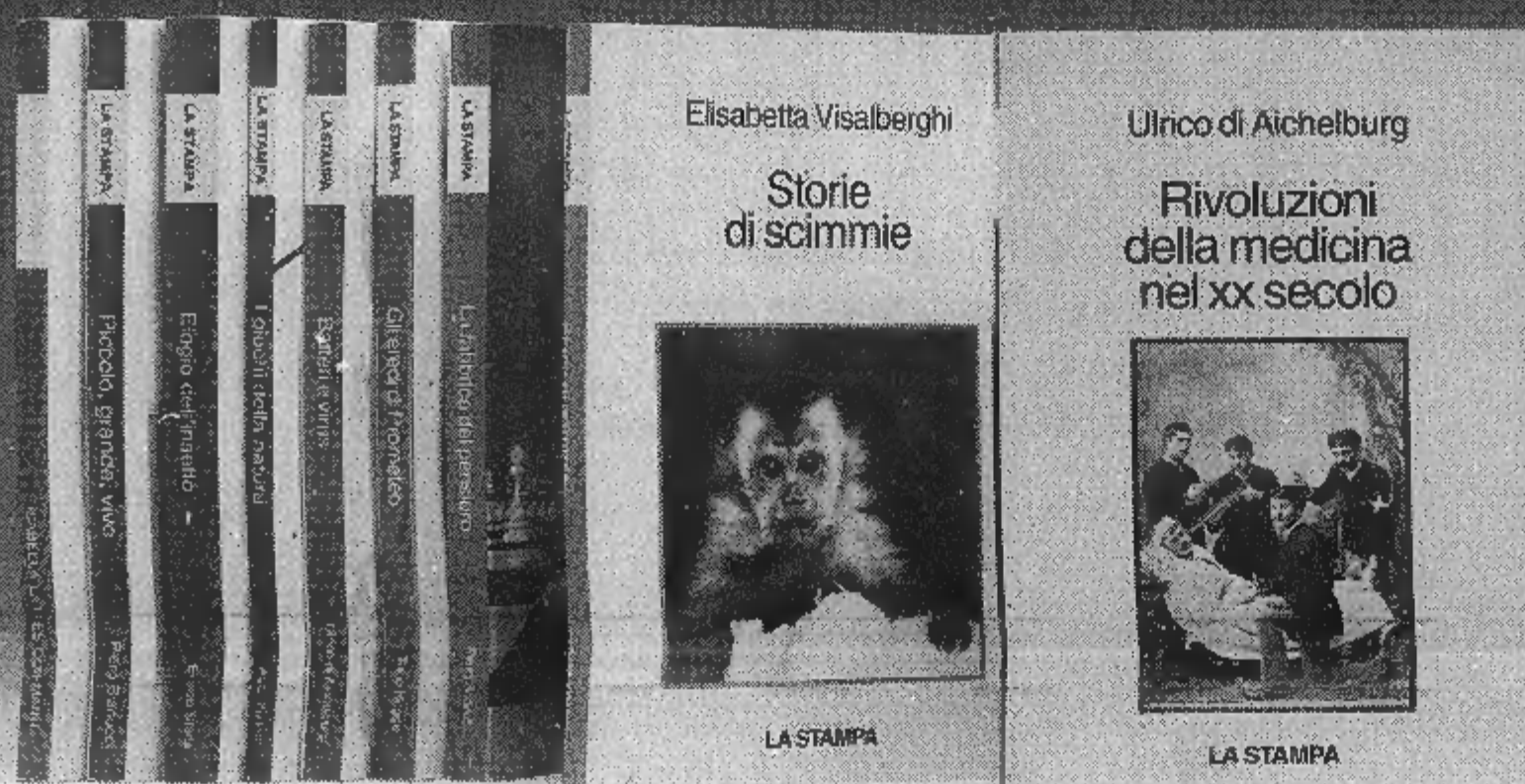


Al Babylon il «re» dell'hip-hop italiano

PONDERANO. Conto alla rovescia, in provincia, per il concerto di Frankie Hi NRG (foto): il re dell'hip-hop italiano arriva al Babylon venerdì, e molti fans (anche non biellesi) lo attendono al varco. In carriera dal '94, l'autore di «Quelli che benpensano» è diventato una piccola leggenda da circa un anno, cioè da quando ha prodotto l'album «La morte dei miracoli», dai testi molto originali. Il suo vero nome è Francesco Di Gesù, e insieme a Neffa e a pochi altri è il più importante alliere del «rap» e dell'hip-hop all'italiana. Il concerto è alle 22,30, e il biglietto costa 20 mila lire. Per informazioni e prevendite, si può telefonare allo 015-541225. [g. co.]

STASERA AL CINEMA			NELLE SALE DI TORINO			GIORNO E NOTTE		
IMPERO Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	GATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.	VIOTTE Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.	ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20,22,30.	KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Starship Troopers - Fantasia dello spazio. Or. 15; 17,30; 20,22,30.	Torino E' jazz al Regio	Biella «Anniverdi» a Casale	Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore
MEZZINI Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Full Monty. di P. Cattaneo con R. Carley, M. Addy, T. Wilkinson. Lira 12.000; 90.000.	PIRAY EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.	RELVEDINE COLBY Inf. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.	ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. V. Teatri. AMERLIN v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Tre uomini e una gamba. Or. 20,40; 22,30.	KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. Perduto perduto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	Sabato, al Piccolo Regio «Puccini di piazza Castello», si concluderà la serie di concerti «Linguaggi jazz» organizzati dal Centro Jazz Torino. In pedana, alle 21,15, il Bruno Genero Ensemble.	Si sposta a Casale la rassegna «Anniverdi», tornata quest'anno itinerante e dedicata alle compagnie piemontesi di attori dilettanti. Venerdì la giuria biellese sarà in trasferta al teatro del Valentino, per assistere alla rappresentazione di «Zio Vanja», di Cechov, curata dal gruppo «Nuovo Palcoscenico».	Sabato, al circolo Sociale, è in concerto l'ensemble da camera «Gaudeamus». Il concerto fa parte della stagione organizzata dall'associazione «Lessona». Il sestetto d'archi è composto da Claudio Mondini (violino), Francesca Monego e Duccio Beluffi (violino e viola), Simone Briatore (viola), Marco Decimo e Beatrice Pomarico (violoncelli). In repertorio due opere di Brahms: il «Quintetto per archi opera 111» e il «Sestetto in sol maggiore opera 36». Per i abbonati, biglietti a 15 mila.	Da domani a domenica, al cinema «Verdi», è in cartellone «Amori e vendette», di Malcolm Mowbray, con Helena Bonham Carter. Il film del regista inglese è stato girato l'anno scorso.
DEEN Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	SAN GIUSEPPE SALA COMUNALE. CHIUSO.	LUX Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.	ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Amleto. Or. 16,30; 19,30; 22,30.	LUX Gatt. S. Federico , tel. 541.283. Titanic. Or. 14,20; 17,55; 21,30.	Santhia Al Beverly Hills	Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore	
SOCIALE Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Chinese Box di W. Wang con Jeremy Irons e Gong Li. Ore 21,30 spettacolo unico. Lira 8000; 5000.	TULLORNO FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.	TEATRO GARRIBI Via Parini 1. CHIUSO.	CAPIOTTE v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	MASSIMO UNO v. Montebello 11, tel. 817.10.48. Criminali invisibili (The End of Violence). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	Domani dalle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano, si sarà l'orchestra di Luca Canali. Sabato ci sarà il gruppo di Orietta Delli.	Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore	
BOLOGNESIA LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.	TRINO ORSA. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.	TEATRO CIVICO Inf. tel. 255.544. CHIUSO.	C. CHAPLIN v. Garibaldi 32e, tel. 438.07.23. Il testimone dello sposo. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.	MAZZINALE v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Spaven. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	Vercelli I live al Tina Pica	Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore	
CANDELO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.	VARALLO BOTTIGNA. Inf. tel. (0163) 54.265. CHIUSO.	DISENTECO Via G. Ferraris 103. CHIUSO.	ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Amleto. Or. 16,30; 19,30; 22,30.	MAZZINALE v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Spaven. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	Al Tina Pica Rock Café, nella big white house di corso Casale, venerdì dopo le 22,30 suonerà la Tina Pica Band, con Valeria Furlan (voce).	Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore	
GIULIANO SPLENDOR. CHIUSO.	VERCELLI ASTA. Inf. or. tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.	TEATRO CIVICO Inf. tel. 255.544. CHIUSO.	CAPIOTTE v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	MAZZINALE v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Spaven. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	Vercelli Sport in tv	Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore	
COSSATO N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.	NUOVO ITALIA Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. RIPOSO. Ore 21,40 spettacolo unico. Lira 10.000; 8000.	TEATRO CIVICO Inf. tel. 255.544. CHIUSO.	CAPIOTTE v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	MAZZINALE v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Spaven. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	Quarta Rete Nord dedica quest'estate un programma allo sport vercellese. Alle 20,45 va in onda l'incontro di calcio Pro Vercelli-Varese. Seguirà la partita di Hockey Anatori-Porto. Domani tornerà lo spettacolo «Sport» mentre per venerdì uno degli appuntamenti decani della televisione vercellese: «Big Match». Sempre dopo il tigi.	Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore	
CONTANZANA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.	PRINCE Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.	TEATRO CIVICO Inf. tel. 255.544. CHIUSO.	CAPIOTTE v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.	MAZZINALE v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Spaven. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.		Biella C'è il sestetto d'archi	Candelo Cinema d'autore	

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Alla conclusione dello spettacolare e vittorioso big-match in casa della capolista Cuneo

La Mokaor applaudita dagli arbitri

In serie C importante salto in avanti del Biella Scarpe

VERCELLI. La Libertas Mokaor sbarca il parquet della capolista Cuneo e ritorna prepotentemente in corsa per la promozione in B1. Una prestazione da incoraggiare, quella offerta dal sestetto vercellese, capace di recuperare da un parziale di 2-1 che avrebbe potuto stroncare il morale di team meno preparati caratterialmente. Emblematico il quinto set nel quale la formazione di Sarti ha saputo mantenere i nervi saldi, sfruttando il momento più opportuno per piazzare l'allungo decisivo.

Come nell'incontro d'andata la sfida contro il Cuneo si è decisa al tie break, dopo tre ore ininterrotte di scambi spettacolari e giocate degne di palcoscenici ben più prestigiosi. Non a caso, al termine dell'incontro le due squadre sono state elogiate dalla coppia arbitrale, fatto decisamente inusuale. «Abbiamo vinto una battaglia ma la volata per il primato è appena lanciata - conferma il presidente Antonio Bertolini -. Pur conoscendo la forza del Cuneo ero fiducioso nei ragazzi perché conosco il valore, soprattutto morale, della Mokaor. La promozione non era nei nostri obiettivi stagionali, ma non per questo volevamo lasciare anzitempo le speranze di andare in B1».

Invece a sette turni dalla conclusione tutto è tornato in discussione: Cuneo e Voltri guidano con 32 punti, ma la Mokaor tallona a due sole lunghezze, pronta a sfruttare qualche passo falso del duo di testa (e il prossimo turno offre un Migliarino-Cuneo alquanto stuzzicante). «Dovremo affrontare tutti gli impegni con la determinazione esibita contro la capolista - conferma Bertolini -. Sarà soprattutto contro le formazioni potenzialmente infe-



Gianluca Manavella

riori che si deciderà il torneo».

Determinante, infatti, potrebbe essere il quoziente set: in quest'ottica la Libertas rende qualcosa agli avversari: 2,65 per il Cuneo, 2,28 il Voltri contro l'1,96 per i vercellesi.

Serie D femminile. Prosegue la marcia di vertice della Libertas in coabitazione con il Fenis. Le avversarie dirette, Lingotto e Venascavi sono lontane quattro lunghezze.

Serie C maschile. Tutto secondo copione nel girone II dove Giletti Ponzoni, Alessandria e Biella Scarpe continuano a vincere. Buono il momento di forma attraversato dai biellesi di Manavella, vittoriosi per 3-0 contro il Volpiano e pronti a dare l'ultima spallata per recuperare qualche posizione in vista del play off.

Nel girone A l'A&O Santhia soffre con il fanelino di coda Saluggia ma, alla fine, riesce a spuntarla (3-2) e consolida il terzo posto (più quattro) complice lo scivolone del Bressano Mondovì sul parquet del Racconigi. [p. m. f.]

Qui Pink

La vetta di B1 resta lontana

BIELLA. Nessuna novità nella B1 femminile di volley, con le prime tre della classifica tutte a segno. A 7 giornate dalla fine continua la marcia verso l'A2 del Treccate (vittorioso 3-1 a Rappallo), con la Pink (passata a Crema per 3-0) seconda insieme all'Omegna. Ma il distacco dalla vetta di quattro punti (sei in realtà, visto che la differenza set è a netto vantaggio delle novaresi), lascia poche speranze di rimonta alle biellesi.

Afferma coach Marco Gazzotti: «A Crema abbiamo disputato una discreta partita. Nella seconda frazione abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo, ma nel complesso direi che è stata una buona gara. Ritengo comunque che la mia squadra abbia ancora dei margini di miglioramento dopo i ritocchi che sono stato costretto ad apportare». L'abbandono di Mira d'Ercole ha infatti costretto Gazzotti a rivoluzionare il sestetto in campo: Frontini (di ruolo centrale) è stata spostata di banda, mentre al centro gioca la coppia Menin-Martino. Continua Gazzotti: «Cercherò di sfruttare al massimo le caratteristiche delle atlete che mi restano e non è detto che questa sia la soluzione definitiva. Il problema è che senza Mira d'Ercole mi sono ritrovato con una giocatrice in meno». Il tenendo conto che Mangiatordi è ancora fuori per un infortunio



Monica Semenzato

e che Semenzato è la seconda palleggiatrice, le ragazze utilizzabili sono rimaste 7.

Ma la Pink crede ancora nella promozione? Risponde il coach: «Sì, fino a quando la matematica non ci condannerà. E' ovvio che se passando le partite il distacco resterà immutato le speranze sono destinate a diminuire. Al momento ci sono ancora 7 turni da giocare: staremo a vedere». Con la A2 lontana, verrebbe da pensare che la Pink punti sulla Coppa Italia (il 15 e 29 aprile sono in programma i quarti di finale con il Mantova).

Ma Gazzotti smentisce seccamente: «La Coppa non è il nostro obiettivo principale e farò il possibile perché anche la squadra pensi così. Dal campionato non abbiamo abdicato e lavoreremo in modo da vincere le gare che mancano. La verità è che in Coppa abbiamo più possibilità visto che il passaggio del turno sarà legato ai nostri meriti. Invece in campionato, oltre a far bene noi, dobbiamo sperare nelle disgrazie del Treccate». [g. co.]

Qui Giletti

E' una marcia «trionfale»

GATTINARA. Ad ogni giornata le ragazze della Giletti non compiono solo un passo verso la serie B1, addirittura saltano due gradini per volta. E' stato così anche nell'ultimo turno, quando le rosse di Gallana hanno battuto il Valenza mentre il Chivasso perdeva al tie break con il Romagnano.

Adesso dunque, i punti di vantaggio sulla Fortitudo, terza in classifica, sono addirittura otto. Se mai ci fossero stati dei dubbi quindi, questi sono stati sciolti l'altra sera: il passaggio nella terza serie nazionale non sfuggirà più.

Resta aperta la «battaglia» con il Cuneo per vincere il girone, ma anche in questo caso le ragazze di patron Fantini sono nettamente favorite poiché hanno quattro lunghezze di margine da amministrare in sette gare.

In terra alessandrina, la Giletti ha avuto troppe difficoltà nell'ottenere i due punti. Ha però successo un set alle avversarie, il terzo, perso 15-11. Ma si è subito rifatta nel parziale successivo archiviando la sfida con un netto 15-4.

E sabato è in programma l'atteso derby Gattinara-Romagnano. Il Pavic ha una tradizione ventennale alle spalle e sta disputando un ottimo campionato, la Giletti di quest'anno però, ha davvero una marcia in più. [i. fo.]

PRO & CONTRO

Hockey, festa grande Calcio, mezza festa

NONOSTANTE le raffiche di tramontana, è dolce la notte tra sabato e domenica: l'Amatori continua a farci sognare.

Senza quasi rendercene conto, stiamo vivendo un momento destinato a restare nella storia dell'hockey cittadino: dopo Linceo e Novara, è il Porto la terza corazzata affondata in tre settimane dai gialloverdi.

La sfida con i portoghesi è meno scintillante del derby sul piano del gioco ma assai più avvincente, combattuta sul filo di un equilibrio che lo scarico finale a nostro favore non rispetta del tutto.

Colpiti a freddo dalla doppietta di Gonella, gli ospiti non tardano a rimettersi in piedi e a sottoporre la difesa vercellese a un duro lavoro, tanto più quando all'assenza di Alessandro Bertolucci va sommersi quella di Mariotti, condannato all'ostracismo dalla terza ammonizione.

Ma non è facile davvero avere ragione di Crudeli, Romeo e Gonella, per tacere di Cupisti, addirittura disarmante - per gli avversari - nel rendere facili le cose difficili.

Ed è proprio il portiere l'eroe della serata: la svolta dell'incontro coincide infatti con il rigore del pareggio sventato nella ripresa. A contendergli la palma del migliore Gonella, che poco dopo rimette le cose a posto sorprendendo Espinheira da distanza quasi incredibile; nel finale ci pensa poi Bertolucci a chiudere la cassaforte con due tocchi di fioretto in contropiede.

Festa grande, ovviamente, al fischio di chiusura: toccando ferro, mai Vercelli è stata tanto vicina alla finale di Coppa Campioni.

Senza dimenticare la scorreria della Libertas a Cuneo, è mezza festa anche il giorno do-



Amatori superstar in Coppa Campioni

po al Piola: un pareggio con la capolista non è sicuramente un risultato da disprezzare, anche se è innegabile che ci avesse un po' illuso l'avvio brillante dei bianchi, culminato nella rete di Righi (preceduta dall'occasione sciupata da Bagnoli e dallo strattone a Testa in area ignorato dall'aretino Guiducci).

Ma un colpo di sonno della difesa consente ben presto al Varese di agganciare il pari e, con esso, un certo controllo della partita. Col passare dei minuti è sempre più chiaro che bianchi e biancorossi non disdegnano il punto: va da sé che il secondo tempo non sia il massimo del divertimento.

Alla fine ci confortano i risultati delle rivali. Che la politica dei piccoli passi possa valere la salvezza lo sappiamo dal campionato scorso: a patto, però, di piazzare ogni tanto un colpaccio.

Un anno fa la cosa riuscì a Sesto San Giovanni: riuscisse domenica a Ospitaletto varrebbe - è ovvio - il doppio.

Sebi Astuto

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI
A TASSO ZERO*

1 ANNO
DI GARANZIA

PASSAGGIO
DI PROPRIETA'

BOLLO
PER 12 MESI

TAGLIANDO
AL 6° MESE

CHECK-UP
ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete

liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso).

Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con Opzione Usato: Prezzo veicolo L. 12.000.000 - Primo versamento (40%) L. 4.800.000 - 11 quote mensili di L. 210.162 - Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - I.A.N. 0% - I.A.E.G. 4,28% - Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) L. 7.200.000 - Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 a diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tongenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

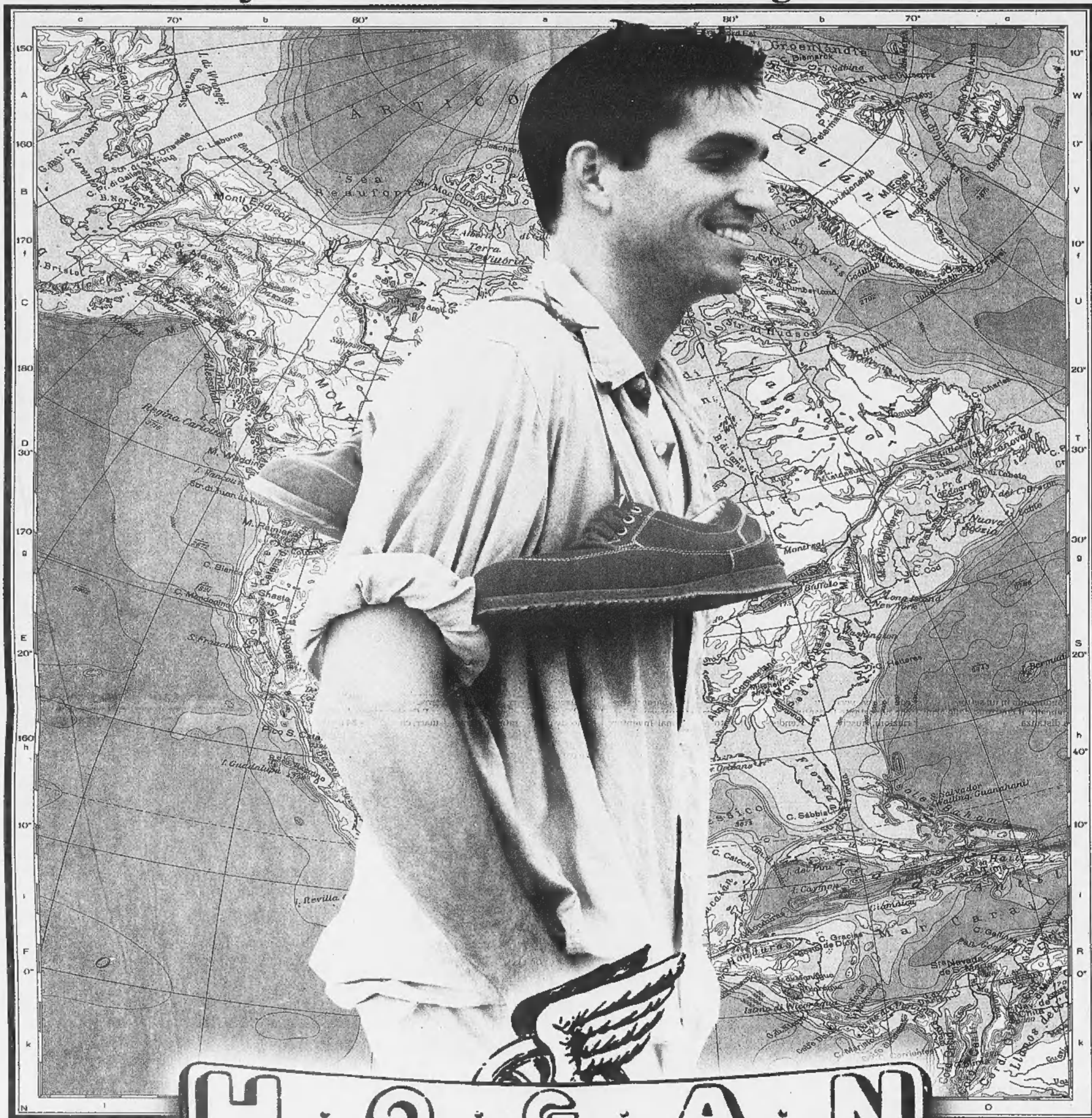
BORGHESEIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



H · O · G · A · N

HAND MADE OUTWEAR

REGISTERED TRADE MARK

GENUINE AND NATURAL



HOGAN ATHLETIC